ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**
n. **194**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

ENEL Spa

(Esercizio 2008)

Trasmessa alla Presidenza il 7 maggio 2010

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 25/2010 del 16 aprile 2010 ..... *Pag.* 5

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ENEL S.p.A. per l'esercizio 2008 ..... » 9

DOCUMENTI ALLEGATI

Esercizio 2008:

Relazione dell'Amministratore delegato ..... » 185

Bilancio consuntivo ..... » 283

Relazione del Collegio Sindacale ..... » 415

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 25/2010.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 16 aprile 2010;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286;

vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643;

visto il bilancio di esercizio consolidato dell'ENEL S.p.A., relativo all'esercizio finanziario 2008 nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Michael Sciascia e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della predetta Società per l'esercizio 2008;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio di esercizio – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione, come innanzi deliberata, che, alla presente si unisce, perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 21 marzo 1958 n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2008 – corredato delle relazioni degli organi

amministrativi e di revisione dell'ENEL S.p.A., l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società stessa per l'esercizio 2008.

ESTENSORE
Michael Sciascia

PRESIDENTE
Mario Alemanno

Depositata in Segreteria il 30 aprile 2010.

IL DIRIGENTE
(dott. Giuliana Pecchioli)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENEL S.p.A., PER L'ESERCIZIO 2008

S O M M A R I O

Premessa ..... *Pag.* 13

1. Il modello organizzativo del *Gruppo Enel* ..... » 14
   - 1.1. Ambito di azione di *Enel S.p.A.* ..... » 14
   - 1.2. L'articolazione del Gruppo ..... » 15
   - 1.3. Gli ambiti operativi delle Divisioni ..... » 15

2. Gli Organi ed il sistema di *Corporate Governance* ..... » 18
   - 2.1. L'Assemblea degli azionisti ..... » 20
   - 2.2. Il Consiglio di amministrazione ..... » 20
   - 2.3. I Comitati ..... » 22
   - 2.4. Il Collegio sindacale ..... » 25
   - 2.5. I compensi ..... » 27

3. La struttura organizzativa della *Corporate* ..... » 32
   - 3.1. Le Funzioni della *Corporate* ..... » 32
   - 3.2. Il sistema di controllo ..... » 32
     - 3.2.1 Il controllo di gestione ..... » 32
     - 3.2.2 Il controllo interno ..... » 33
     - 3.2.3 La revisione contabile ..... » 33

4. Le risorse umane ..... » 37
   - 4.1. Personale dipendente ..... » 37
   - 4.2. Consulenze ed incarichi professionali ..... » 44

5. Il Piano industriale e gli investimenti ..... » 50
   - 5.1. Obiettivi e progetti ..... » 50
   - 5.2. Strategie del *Gruppo Enel* ..... » 53

6. Le attività del *Gruppo Enel* e dati relativi al mercato elettrico .. » 58
   - 6.1. Elementi di contesto ..... » 58
     - 6.1.1 Dati relativi al mercato elettrico ..... » 61
     - 6.1.2 Ricerca ed innovazione ..... » 68
   - 6.2. Le tariffe e gli « *stranded cost* » ..... » 70
   - 6.3. Aspetti ed eventi significativi ..... » 73
     - 6.3.1 Acquisizione del 25,01 per cento di *Endesa* ..... » 73
     - 6.3.2 Crediti commerciali ..... » 74

6.3.3 Il contenzioso del *Gruppo Enel* ..... *Pag.* 79
6.3.4 Aumento di capitale di *Enel S.p.A.* ..... » 87
6.3.5 Piano di incentivazione di lungo termine (LTI) 2009 ..... » 90
6.3.6 Cessione dell'80 per cento del capitale di *Enel Rete Gas S.p.A.* ..... » 91
6.4. La comunicazione ..... » 92

7. Risultati economico-finanziari di *Enel S.p.A.* nel 2008 ..... » 97
7.1. Il bilancio d'esercizio ..... » 97
7.2. Notazioni generali ..... » 98
7.2.1 La gestione economica ..... » 100
7.2.2 La gestione patrimoniale ..... » 100
7.2.3 La gestione finanziaria ..... » 101
7.3. Lo stato patrimoniale ..... » 105
7.4. Il conto economico ..... » 111

8. Risultati economico-finanziari del *Gruppo Enel* nel 2008 ..... » 115
8.1. Il bilancio consolidato ..... » 115
8.2. Notazioni generali ..... » 118
8.3. Lo stato patrimoniale consolidato ..... » 122
8.4. Il conto economico consolidato ..... » 129
8.5. Dati riclassificati ..... » 133
8.5.1 La gestione economica ..... » 135
8.5.2 La gestione patrimoniale ..... » 137
8.5.3 La gestione finanziaria ..... » 138
8.6. Risultati economici netti delle società controllate da *Enel S.p.A.* ..... » 141

9. Attività svolte dalle principali società controllate nell'esercizio 2008 ..... » 142

10. Adempimenti societari in ordine alle notazioni contenute nella relazione Corte dei conti sull'esercizio 2007 di *Enel S.p.A.* ..... » 149

11. Conclusioni ..... » 152

Allegati ..... » 165

Premessa

La Corte dei conti riferisce al Parlamento sul risultato del controllo eseguito - in base all'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259 - sulla gestione finanziaria dell'ENEL S.p.A. per l'esercizio 2008 ed espone, altresì, i principali fatti di gestione intervenuti sino a data corrente.

Sul risultato del controllo eseguito sull'esercizio 2007 la Corte ha riferito al Parlamento con relazione approvata nell'adunanza del 3 marzo 2009 con la determinazione n. 11/2009 (cfr. Atti parlamentari XVI Legislatura, DOC. XV n. 79).

1. Il modello organizzativo del *Gruppo Enel*

1.1 Ambito di azione di ENEL S.p.A.

L'ENEL S.p.A. ha la missione - come indicato nell' art. 4.1 dello Statuto e nell'aggiornato codice etico – "*di essere il più efficiente produttore e distributore di elettricità e gas, orientato al mercato e alla qualità del servizio, con l'obiettivo di creare valore per gli azionisti, di soddisfare i clienti e di valorizzare tutte le persone che vi lavorano*"; ha, inoltre, per oggetto "*l'assunzione e la gestione di partecipazioni ed interessenze in società ed imprese italiane o straniere nonché lo svolgimento, nei confronti delle società ed imprese controllate, di funzioni di indirizzo strategico e di coordinamento sia dell'assetto industriale che delle attività dalle stesse esercitate*".

La durata della Società è stabilita al 31 dicembre 2100, salva l' eventuale proroga. Al 31 dicembre 2008 il capitale sociale è rappresentato da 6.184.419.603 azioni ordinarie del valore nominale di un euro ciascuna (n. 6.184.367.853 al 31.12.2007).

Al 31 dicembre 2008, sulla base delle risultanze del libro Soci e delle informazioni a disposizione, non risultano – oltre al Ministero dell'Economia e delle Finanze (con il 21,10% del capitale sociale) ed alla società da esso controllata Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (con il 10,14% del capitale sociale) – azionisti che posseggano una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale.

Il capitale sociale, interamente versato, è costituito esclusivamente da azioni ordinarie, nominative, interamente liberate ed assistite dal diritto di voto nelle Assemblee (ordinaria e/o straordinaria): trattasi, infatti, di compagine azionaria al primo posto, in Italia, per numero di azionisti (circa 1,3 milioni), caratterizzata da proprietà diffusa (il c.d. "*flottante*" che ammonta al *68,76*%) in mano al mercato (investitori istituzionali, italiani ed esteri, nonché individuali). Significativa é la presenza dei numerosi piccoli risparmiatori i quali possiedono circa il *34,1*% del capitale.

Enel S.p.A., nella propria funzione di holding industriale, definisce gli obiettivi strategici a livello di Gruppo e di società partecipate e ne coordina l'attività. Svolge, inoltre, la funzione di tesoreria centrale e provvede alla copertura dei rischi assicurativi, fornisce assistenza e indirizzi in materia di organizzazione, gestione del personale e relazioni industriali, nonché in materia contabile-amministrativa, fiscale, legale e societaria.

Anche nel corso dell'anno 2008 l'attività del Gruppo Enel si é sempre più concentrata nel *core business* ossia nella:

- produzione (da fonte convenzionale, rinnovabile e da termodistruzione), distribuzione e vendita di *energia elettrica* cui si affianca l'importazione dall'estero;

- distribuzione e vendita di *gas*.

ENEL ha rapporti con talune società controllate dallo Stato da cui acquista o alle quali vende energia elettrica (*GRTN,* ora *GSE, AU, GESTORE DEL MERCATO*) ovvero delle quali usa la rete elettrica nazionale (*TERNA);* dall'*ENI,* inoltre, acquista sia combustibili per il fabbisogno degli impianti di generazione sia gas per l'attività di distribuzione e vendita.

1.2. L'articolazione del Gruppo

Con il fine di assicurare la focalizzazione del Gruppo Enel sui diversi business mantenendo, nel contempo, l'unitarietà di gestione dei singoli processi e la massimizzazione dei risultati consolidati, la struttura organizzativa presenta un assetto per "Aree di business"; ciascuna Area è destinataria di una specifica missione, con individuazione ed attribuzione delle società operanti nella rispettiva area. Tra queste società e nell'ambito di ciascuna Area è stata individuata una società "capofila" all'interno della quale sono state collocate le attività di coordinamento del complesso delle attività svolte.

Alla Holding (Enel S.p.A), sono state riservate "funzioni" sia di indirizzo e controllo delle attività del gruppo sia di presidio dei confini tra le Aree di business e dei flussi dei beni e servizi tra le Aree stesse e le società del Gruppo.

Le Aree di business, inoltre, hanno formato oggetto di ulteriori affinamenti organizzativi di natura procedurale e di perimetro e vengono indicate "Divisioni".

Nel mese di settembre 2008 il Gruppo ha ulteriormente adeguato il proprio assetto organizzativo procedendo alla costituzione della Divisione "Energie Rinnovabili". Tale nuova Divisione si affianca alle già presenti Divisioni operative definite con la struttura organizzativa, varata nel mese di dicembre 2007 ed operativa a partire dal 1° gennaio 2008, che aveva previsto accanto alle divisioni "Mercato", "Generazione ed Energy Management", "Infrastrutture e Reti", "Internazionale" e alle aree "Capogruppo" e "Servizi e Altre attività", le nuove Divisioni "Iberia e America Latina" e "Ingegneria e Innovazione".

Al 31 dicembre 2008, l'assetto organizzativo del Gruppo è articolato, in sette Divisioni, alle quali si aggiunge l'Area Servizi ed Altre Attività con compiti di supporto alle stesse.

1.3 Gli ambiti operativi delle Divisioni

La Divisione Mercato ha la missione di presidiare il mercato finale dell'energia elettrica e del gas sul territorio nazionale, di sviluppare un'offerta integrata di prodotti

e di servizi indirizzata alle diverse tipologie di clienti e di assicurare il rispetto dei livelli di qualità del servizio commerciale.

La Divisione Generazione ed Energy Management ha la missione di produrre energia elettrica a costi competitivi, nel rispetto dell'ambiente.

La Divisione Infrastrutture e Reti ha la missione di garantire la distribuzione di energia elettrica e di gas, ottimizzando la gestione delle reti, nonché di assicurare l'efficienza dei sistemi di misura e di garantire il rispetto dei livelli di qualità del servizio tecnico.

La Divisione Iberia e America Latina si occupa dello sviluppo della presenza e del coordinamento delle attività di Enel nei mercati dell'energia elettrica e del gas in Spagna, Portogallo e America Latina, elaborando la strategia di sviluppo nei mercati regionali di interesse.

La Divisione Ingegneria e Innovazione ha la missione di gestire per il Gruppo i processi di ingegneria relativi allo sviluppo ed alla realizzazione di impianti di generazione assicurando il conseguimento degli obiettivi qualitativi, temporali ed economici assegnati. Inoltre, ha il compito di coordinare e integrare le attività di ricerca del Gruppo assicurando lo scouting, lo sviluppo e la valorizzazione di opportunità di innovazione in tutte le aree di business del Gruppo con particolare riguardo allo sviluppo di iniziative a forte valenza ambientale.

La Divisione Internazionale ha la missione di supportare la strategia di crescita internazionale di Enel, di consolidare la gestione e integrazione delle attività estere (ad eccezione dei mercati spagnolo, portoghese e latinoamericano e delle attività relative alle energie rinnovabili incluse nella Divisione Energie rinnovabili), monitorando le opportunità di acquisizione che si presenteranno sui mercati dell'energia elettrica e del gas.

La Divisione Energie Rinnovabili ha la missione di sviluppare e gestire le attività di generazione dell'energia da fonti rinnovabili, garantendone l'integrazione nel Gruppo in coerenza con le strategie di Enel.

Le attività delle Divisioni operative sono supportate dalle aree "Capogruppo" e "Servizi e Altre attività" che operano con l'obiettivo di valorizzare le sinergie del Gruppo e di ottimizzare la gestione dei servizi a supporto del core business.

Il Gruppo Enel al 31.12.2008

Corporate

Enel S.p.A.

Mercato	**Generazione ed Energy Management**	**Infrastrutture e Reti**	**Ingegneria e Innovazione**
> Enel Servizio Elettrico	> Enel Produzione	> Enel Distribuzione	> Enel Produzione
> Enel Energia	> Enel Trade	> Enel Rete Gas	
> Vallenergie	> Enel Trade Hungary	> Enel Sole	
	> Enel Trade Romania	> Deval	
	> Nuove Energie		
	> Hydro Dolomiti Enel		
	> Enel Stoccaggi		

Iberia e America Latina	**Internazionale**	**Energie rinnovabili**	**Servizi e Altre attività**
> Endesa	> Slovenské elektrárne	> Enel Green Power	> Enel Servizi
	> Enel Maritza East 3	> Enel.si	> Sfera
	> Enel Operations Bulgaria	> Enel Latin America	> Enelpower
	> Enel Distributie Muntenia	> Americas Generation Corporation(1)	> Enel.NewHydro
	> Enel Distributie Banat	> Inelec	> Enel.Factor
	> Enel Distributie Dobrogea	> Enel Unión Fenosa Renovables	> Enel.Re
	> Enel Energie Muntenia	> Blue Line	
	> Enel Energie	> Enel North America	
	> Enel Productie (già Global Power Investment)	> Enel Green Power Bulgaria (già Enel Maritza East 4)	
	> Enel Romania	> Enel Erelis	
	> Enel Servicii Comune	> International Windpower	
	> RusEnergoSbyt	> Wind Parks of Thrace	
	> SeverEnergia	> International Wind Parks of Thrace	
	> OGK-5	> Hydro Constructional	
	> Enel France	> International Wind Parks of Crete	
	> Enelco		
	> Marcinelle Energie		

(1) Dal 30 ottobre 2008 Americas Generation Corporation ha incorporato Enel Panama e Enel Panama Holding (già Enel Fortuna).

2. Gli Organi ed il sistema di *Corporate Governance*

Nel rinviare ai precedenti referti per più specifiche notazioni circa i poteri e le prerogative del Presidente e dell'Amministratore Delegato nonché i compiti del Collegio Sindacale, può osservarsi che il sistema di *Corporate Governance* continua ad essere uniformato alle disposizioni del decreto legislativo n. 58 del 1998 (c.d. "*decreto Draghi*"), ai principi contenuti nella nuova edizione del "Codice di autodisciplina" delle società quotate, ed alle raccomandazioni formulate dalla CONSOB in materia.

Del "Codice etico" d'impresa, del "Regolamento interno concernente le procedure ed i controlli per l'informativa societaria" ("*disclosure controls and procedures*") nonché del "dealing code" (codice di comportamento) si è avuto modo di evidenziarne i contenuti e le funzioni nelle precedenti relazioni.

Riguardo il modello organizzativo e gestionale (parte generale e parte speciale A e B, previste dal d. lgs. 8.6.2001, n. 231 come modificato col d. lgs. n. 61 del 2002), è da segnalare che nel mese di febbraio 2008, il Consiglio di amministrazione ha approvato un'ulteriore parte speciale del modello in questione, relativa ai reati di omicidio colposo e lesioni colpose commessi in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sui luoghi di lavoro, inclusi dalla legislazione più recente tra i reati "presupposto" della responsabilità disciplinata dal decreto legislativo n. 231/2001. In tale occasione il Consiglio di amministrazione ha inoltre disposto un aggiornamento della configurazione dell'organo di controllo interno chiamato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello stesso e di curare il suo aggiornamento, la cui composizione è stata trasformata da monocratica in collegiale al fine di allinearne le caratteristiche alla prassi prevalente presso le maggiori società quotate e agli orientamenti espressi dalla giurisprudenza.

Nel corso del 2008 l'organo di controllo ha vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del modello e ha dedicato particolare attenzione al tema della prevenzione degli infortuni sul lavoro, formulando al riguardo criteri di condotta compendiati in apposite linee-guida. Sempre nel corso del 2008 è stata dedicata particolare attenzione nell'ambito del Gruppo all'effettuazione di interventi di tipo formativo rivolti ai dipendenti sui contenuti del modello organizzativo e gestionale.

La Società, fin dal momento della quotazione delle proprie azioni in Borsa, ha ritenuto conforme ad un proprio specifico interesse – oltre che ad un dovere nei confronti del mercato – l'instaurazione di un dialogo continuativo, fondato sulla comprensione reciproca dei ruoli, con la generalità degli azionisti nonché con gli investitori istituzionali; dialogo destinato comunque a svolgersi nel rispetto delle norme e delle procedure che disciplinano la divulgazione di informazioni privilegiate. Si

è al riguardo valutato, anche in considerazione delle dimensioni del Gruppo, che tale dialogo potesse essere agevolato dalla costituzione di strutture aziendali dedicate.

Al fine di agevolare tale dialogo si è provveduto ad istituire nell'ambito della Società: (i) un'area *investor relations*, attualmente collocata all'interno della funzione "Amministrazione Finanza e Controllo" e (ii) un'area preposta a dialogare con la generalità degli azionisti in seno alla "Segreteria Societaria". Inoltre la società ha ritenuto di favorire ulteriormente il dialogo con gli investitori attraverso un adeguato allestimento dei contenuti del sito internet della Società all'interno del quale possono essere reperite informazioni di carattere economico-finanziario.

A seguito del recepimento nell'ordinamento italiano della disciplina comunitaria in materia di *market abuse* e dell'entrata in vigore della normativa secondaria dettata dalla CONSOB, la Società ha provveduto ad istituire un registro di Gruppo in cui risultano iscritte le persone, fisiche o giuridiche, che hanno accesso ad informazioni privilegiate in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero delle funzioni svolte per conto della Società ovvero di società del Gruppo. La nuova disciplina in materia di internal dealing, trova applicazione alle operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione e scambio di azioni Enel ovvero di strumenti finanziari ad esse collegati compiute da "soggetti rilevanti". In tale ultima categoria rientrano gli azionisti in possesso di almeno il 10% del capitale della Società, gli amministratori ed i sindaci effettivi di Enel, nonché ulteriori 16 posizioni dirigenziali attualmente individuate in ambito aziendale in base alla normativa di riferimento, in quanto aventi regolare accesso ad informazioni privilegiate e titolate ad adottare decisioni di gestione suscettibili di incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future di Enel. Gli obblighi di trasparenza trovano applicazione a tutte le sopra indicate operazioni il cui controvalore complessivo raggiunga i 5.000 euro su base annua, anche se compiute da persone strettamente legate ai "soggetti rilevanti".

Nel rispetto del proprio Codice etico nonché degli impegni sottoscritti aderendo al *Global Compact* il Consiglio di amministrazione ha approvato l'adozione del "Piano tolleranza zero alla corruzione" (TZC) che richiede - non solo al proprio personale ma anche a tutti gli altri *stakeholder* - onestà, trasparenza e correttezza nello svolgimento delle attività lavorative.

2.1 L'assemblea degli azionisti

L'Assemblea degli azionisti di Enel S.p.A. tenutasi a Roma il 29 aprile 2009:

Parte Ordinaria

- ha approvato il bilancio di esercizio 2008,
- ha esaminato il bilancio consolidato del Gruppo Enel 2008,
- ha approvato la proposta formulata dal Consiglio di amministrazione per la destinazione dell'utile dell'esercizio e la distribuzione delle riserve disponibili;

Parte Straordinaria

- ha dato delega al Consiglio di amministrazione ad aumentare a pagamento e in via inscindibile il capitale sociale, in una o più volte, per un importo massimo, comprensivo di sovrapprezzo, di euro 8 miliardi, di assumere le deliberazioni inerenti e conseguenti e di modificare l'art.5 dello Statuto.

Gli azionisti intervenuti hanno espresso, in prevalenza, considerazioni positive ed apprezzamenti sulla gestione; si riportano, nel seguito alcune specifiche criticità segnalate, alle quali il Presidente e l'Amministratore Delegato hanno fornito adeguati chiarimenti:

- andamento non positivo del titolo;
- notevole incremento del debito a fronte delle acquisizioni;
- problematiche ambientali concernenti alcune tipologie di impianti di produzione di energia elettrica;
- invito ad investire maggiormente sulla ricerca e sulle fonti rinnovabili;
- crescita del credito commerciale presso alcune società controllate;
- considerazioni sulla politica dei dividendi e sulle retribuzioni del top management.

2.2 Il Consiglio di amministrazione

Nel rinviare alle precedenti relazioni per la descrizione più approfondita dei compiti e delle attività di sua competenza, si rappresenta che il Consiglio di amministrazione, nel rispetto del "*Codice di autodisciplina*" e della definizione contenuta nell'art. 2 di esso, ha preso atto del ruolo "non esecutivo" rivestito da (sette) Consiglieri - fatta eccezione quindi per l'Amministratore Delegato, in considerazione del vigente assetto dei poteri in ambito aziendale, e per il Presidente – e, altresì ha attestato la sussistenza del requisito dell'indipendenza in capo ai medesimi (art. 3.2 del Codice di Autodisciplina ed art. 147 *ter* del Testo Unico della Finanza).

Il Consiglio di amministrazione ha attestato la sussistenza del requisito dell'indipendenza in capo a tutti gli amministratori non esecutivi nel giugno 2008, subito dopo la nomina, e nel mese di febbraio 2009. In particolare, sono stati considerati indipendenti cinque amministratori che non intrattengono, né hanno di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con la Società o con soggetti legati alla Società, relazioni tali da condizionarne attualmente l'autonomia di giudizio. La procedura seguita al riguardo ha preso le mosse dall'esame di un documento informativo, nel quale sono stati riportati gli incarichi rivestiti ed i rapporti intrattenuti dagli amministratori non esecutivi suscettibili di assumere rilievo ai fini della valutazione della relativa indipendenza; a tale fase ha fatto seguito l'autovalutazione condotta da ciascuno degli amministratori non esecutivi circa la propria posizione personale, seguita dalla valutazione finale compiuta collegialmente dal consiglio di amministrazione con l'astensione, a rotazione, dei singoli componenti la cui posizione ha formato oggetto di esame. Nel formulare la propria valutazione circa l'indipendenza dei consiglieri non esecutivi, il Consiglio di amministrazione ha tenuto conto delle fattispecie in cui, secondo il Codice di Autodisciplina, deve ritenersi carente il requisito dell'indipendenza, ed ha applicato a tale riguardo il principio della prevalenza della sostanza sulla forma indicato dallo stesso Codice. In occasione delle valutazioni effettuate, dette in precedenza, il Consiglio di amministrazione ha avuto modo di accertare in capo ai cinque amministratori non esecutivi anche il possesso dei requisiti di indipendenza previsti per i sindaci di società con azioni quotate, in conformità al Testo Unico della Finanza.

Nel corso dei mesi di giugno 2008 e di febbraio 2009 il Collegio sindacale ha avuto modo di verificare che il Consiglio di amministrazione, nell'espletamento delle indicate valutazioni circa l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi, ha correttamente applicato i criteri indicati nel Codice di Autodisciplina, seguendo a tal fine una procedura di accertamento trasparente, che ha consentito al consiglio stesso di prendere conoscenza dei rapporti potenzialmente rilevanti ai fini della valutazione di indipendenza.

Per l'esercizio 2008, le *riunioni* del Consiglio – composto da nove membri -, sono state 17: in molti casi gli argomenti all'ordine del giorno hanno riguardato informative su operazioni e/o attività già avviate ovvero da intraprendere.

Va segnalato che i consiglieri, non potendo prendere visione delle attività di gestione che solo in sede di Consiglio o al limite di Comitato, senza possibilità di avere conoscenza delle attività di gestione e delle proposte in formazione dal management, al fine di rendere possibile un approfondito esame da parte dei consiglieri, e quindi

garantire un'effettiva collegialità delle scelte di gestione, acquista ancor più rilievo una loro tempestiva e completa informazione attraverso una puntuale celere trasmissione dell'ordine del giorno e della relativa documentazione di supporto; esigenza peraltro generalmente soddisfatta dalla segreteria societaria.

Peraltro da un lato è stata sempre assicurata la presenza alle adunanze dei top manager per offrire ogni utile e documentato chiarimento al riguardo delle questioni in trattazione, dall'altro lato le questioni di maggiore rilevanza risultano trattate in più sedute per l'acquisizione delle informazioni preliminari e per la libera discussione sulle soluzioni da adottare.

Il "*Regolamento per la gestione ed il trattamento delle informazioni riservate*" preserva la segretezza delle riunioni stesse e fissa le procedure da seguire per la divulgazione all'esterno di argomenti ed informazioni concernenti la Società e il Gruppo, con particolare riferimento a quelle "*price sensitive*". Sono state, inoltre, poste in essere le condizioni per la correttezza procedurale e sostanziale delle operazioni effettuate con "*parti correlate*".

Nel mese di dicembre 2006 il Consiglio di amministrazione ha adottato, in attuazione di quanto disposto dal codice civile e delle indicazioni del Codice di Autodisciplina, un regolamento che individua le modalità di approvazione e di esecuzione delle operazioni poste in essere dalla Società, ovvero da sue controllate, con parti correlate; ciò al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza, sia sostanziale che procedurale, delle operazioni stesse. In base a tale regolamento il Comitato per il controllo interno è chiamato ad un preventivo esame delle varie tipologie di operazioni con parti correlate, fatta eccezione per quelle che presentano un limitato profilo di rischio per la Società e per il Gruppo (rientrando in tale ambito le operazioni compiute tra società interamente possedute da Enel, nonché quelle tipiche o usuali, quelle regolate in base a condizioni standard, e quelle il cui corrispettivo sia fissato in base a quotazioni ufficiali di mercato oppure a tariffe definite dalle pubbliche Autorità).

2.3 I Comitati

Il Consiglio di amministrazione, al fine di garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni, ha istituito nel proprio ambito un comitato per le remunerazioni ed un comitato per il controllo interno, dotati di funzioni consultive e propositive ed incaricati di trattare tematiche delicate e fonte di possibili conflitti di interesse.

È previsto che tali comitati siano composti da almeno tre amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, nominati da parte del Consiglio di

amministrazione, che individua tra di essi un coordinatore e provvede inoltre a determinare con apposita deliberazione i compiti dei comitati stessi. Il Consiglio di amministrazione ha approvato, altresì, appositi regolamenti organizzativi che disciplinano la composizione, i compiti e le modalità di funzionamento di ciascun comitato; gli stessi possono avvalersi di consulenti esterni a spese della Società, nei limiti del budget approvato dal Consiglio di amministrazione (euro 50.000).

Alle riunioni del comitato per il controllo interno prendono inoltre parte il Presidente del collegio sindacale ovvero altro sindaco da lui designato (in considerazione delle specifiche funzioni di vigilanza sul sistema di controllo interno demandate al collegio stesso dalla vigente legislazione in materia di società quotate) ed il Presidente del Consiglio di amministrazione (nella qualità di amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno); alle riunioni medesime può altresì partecipare il Preposto al controllo interno.

Al comitato per le remunerazioni compete anzitutto di vigilare affinché il compenso degli amministratori sia stabilito in misura sufficiente ad attrarre, trattenere e motivare consiglieri dotati delle qualità professionali richieste per gestire con successo la Società. In tale ambito, spetta a tale comitato adoperarsi affinché una parte significativa della remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche sia legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e dal Gruppo, nonché al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio di amministrazione ovvero, nel caso dei dirigenti di cui sopra, dall'amministratore delegato. In particolare, al comitato per le remunerazioni sono attribuiti i seguenti compiti, di natura consultiva e propositiva:

- presentare al Consiglio di amministrazione proposte per la remunerazione dell'amministratore delegato e degli altri amministratori;
- valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Il comitato per le remunerazioni, nell'ambito delle proprie competenze, svolge inoltre un ruolo di primo piano nell'elaborazione e nella verifica dell'andamento dei piani di incentivazione a base azionaria rivolti alla dirigenza,. Il comitato per le remunerazioni svolge inoltre, quale attribuzione aggiuntiva rispetto a quelle contemplate dal Codice di Autodisciplina, un'attività di supporto nei confronti dell'Amministratore Delegato e delle competenti strutture aziendali per quanto riguarda la valorizzazione delle risorse manageriali, il reperimento di talenti e la promozione di iniziative con istituti universitari in tale ambito.

Nel corso del 2008 il comitato per le remunerazioni – oltre a elaborare i contenuti dei piani di incentivazione a lungo termine (*stock option* e di *restricted share units)* relativi a tale esercizio e a effettuare una generale ricognizione dell'andamento dei piani di *stock option* in essere – si è occupato di definire il trattamento da riconoscere al Presidente e all'Amministratore Delegato per il mandato 2008-2010; in tale ambito, il comitato si è occupato anche degli aspetti applicativi della componente variabile della remunerazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato, individuando in particolare gli obiettivi economico-gestionali annuali da assegnare agli interessati (oltre a verificare il raggiungimento degli obiettivi del precedente esercizio). Il comitato ha inoltre verificato le politiche retributive e le metodologie di gestione del management della Società e del Gruppo, effettuando in tale ambito analisi di benchmark con i trattamenti applicati da società comparabili a Enel.

Nel corso del 2008 il comitato per le remunerazioni ha tenuto 7 riunioni, caratterizzate dalla regolare partecipazione dei suoi componenti.

Il comitato per il controllo interno ha il compito di assistere il Consiglio di amministrazione, con funzioni istruttorie, nelle valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno, alla approvazione del bilancio e della relazione semestrale ed ai rapporti tra la Società ed il revisore esterno. In particolare, al comitato per il controllo interno sono attribuiti i seguenti compiti, di natura consultiva e propositiva:

- assistere il Consiglio di amministrazione nell'espletamento dei compiti a quest'ultimo demandati in materia di controllo interno dal Codice di Autodisciplina;
- valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- esprimere pareri, su richiesta dell'amministratore esecutivo all'uopo incaricato, su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- esaminare il piano di lavoro preparato dal preposto al controllo interno, nonché le relazioni periodiche da costui predisposte;
- valutare le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione ed i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile;

- svolgere gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di amministrazione, con particolare riferimento ai presidi volti a garantire la trasparenza e la correttezza delle operazioni con parti correlate;
- riferire al Consiglio di amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Nel corso del 2008 il comitato per il controllo interno è risultato composto interamente da amministratori non esecutivi ed indipendenti.

Nel corso del 2008 il comitato per il controllo interno ha tenuto 10 riunioni, caratterizzate dalla regolare partecipazione dei suoi componenti e del Presidente del Collegio Sindacale, nelle quali l'attività si è concentrata, come di consueto, sulla valutazione (i) del piano di lavoro elaborato dal preposto al controllo interno, nonché (ii) dei risultati delle azioni di audit svolte nel corso dell'anno precedente e (iii) del contenuto della lettera di suggerimenti predisposta dalla società di revisione con riguardo all'esercizio di competenza. Il comitato ha inoltre esercitato la propria supervisione circa l'elaborazione del bilancio di sostenibilità, ha monitorato l'osservanza del modello organizzativo e gestionale adottato ai sensi del decreto legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001 (occupandosi anche dell'aggiornamento del modello stesso), ha esaminato alcune operazioni con parti correlate e ha formulato (per quanto di propria competenza) una valutazione positiva circa l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno nel corso dell'esercizio precedente.

Il comitato ha infine monitorato circa il recepimento nell'ambito del Gruppo della normativa in materia di trasparenza contabile, di adeguatezza della struttura organizzativa e del sistema dei controlli interni delle società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea.

2.4 Il Collegio sindacale

Il Collegio sindacale - composto di tre membri effettivi (e due supplenti), dei quali uno in rappresentanza delle minoranze – alla scadenza, è stato rinnovato per il triennio 2007/2009 dall'Assemblea del 2007, mediante voto di lista e col Presidente nominato tra i sindaci eletti dalla minoranza.

A decorrere dal mese di luglio 2005 e fino al mese di marzo 2008, in relazione a quanto disposto dalla normativa statunitense sugli *audit committees,* il Collegio Sindacale ha avuto anche i seguenti compiti: (i) svolgere attività di supervisione sull'operato della società di revisione e approvare preventivamente l'affidamento a

quest'ultima di ulteriori incarichi, comunque di natura contabile; (ii) vigilare sulle procedure aziendali che disciplinano la presentazione di esposti o segnalazioni concernenti le pratiche contabili e il sistema di controllo interno, con la possibilità di fare ricorso a consulenze esterne.

Nel rispetto di quanto indicato dal Codice di Autodisciplina, il Consiglio di amministrazione ha espressamente riconosciuto al collegio medesimo, per quanto di propria competenza:

- il potere di vigilare sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Società e al Gruppo da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima;
- il potere, esercitabile anche individualmente dai sindaci, di chiedere alla funzione *internal auditing* della Società lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative od operazioni aziendali;
- il potere di scambiare tempestivamente con il comitato per il controllo interno le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

In base alla legislazione vigente, i componenti il Collegio Sindacale devono risultare in possesso dei requisiti di onorabilità previsti per gli esponenti aziendali di intermediari finanziari, in aggiunta a quelli stabiliti per i sindaci di società con azioni quotate; essi devono possedere altresì i requisiti di professionalità richiesti dalla legge ai sindaci di società con azioni quotate, quali integrati attraverso apposite previsioni statutarie; essi devono possedere infine i requisiti di indipendenza individuati dalla legge per i sindaci di società con azioni quotate.

Il compenso dei componenti effettivi del Collegio Sindacale è determinato dall'assemblea dei soci. Nel corso del mese di giugno 2008 (in ultimo nel febbraio 2009), il Collegio Sindacale ha accertato in capo al suo Presidente e ad uno dei due sindaci effettivi il possesso del requisito di indipendenza previsto dal Codice di Autodisciplina con riferimento agli amministratori. Per quanto concerne l'altro sindaco effettivo, il Collegio Sindacale ha avuto modo di accertare che egli, pur essendo privo del requisito di indipendenza da ultimo menzionato (in quanto Dirigente Generale presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, azionista di riferimento della Società), risulta possedere le caratteristiche di indipendenza previste dal Testo Unico della Finanza (e dalla relativa disciplina di attuazione) con riguardo ai sindaci di società con azioni quotate. Nel mese di settembre 2008 e luglio 2009, ai sensi della disciplina in precedenza richiamata circa i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e

controllo in società di capitali italiane dettata dalla Consob (che pone un limite massimo al peso degli incarichi ricoperti da ciascun sindaco pari a 6 punti), i sindaci effettivi hanno provveduto a fornire all'Autorità il numero degli incarichi da essi rivestiti e il punteggio associato agli incarichi medesimi.

Con riferimento alle attività espletate nell'anno 2008, il Collegio ha esercitato i *poteri/doveri* di cui agli artt. 149 e 151 del d.lgs.158/98 - Testo Unico della Finanza (TUF); oltre ad esprimere pareri di vario contenuto, ha partecipato a tutte le adunanze del Consiglio di amministrazione ed alle riunioni del Comitato per il controllo interno; ha seguito l'andamento gestionale della Società vigilando sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa, sulle funzioni di indirizzo strategico e di coordinamento dell'assetto industriale (es. acquisizione/cessione di talune partecipazioni del settore del gas e della generazione). Ha, altresì, acquisito conoscenza e vigilato sull'idoneità della struttura organizzativa della Società ritenuta in linea con la rifocalizzazione sul *core business* dell'energia e del gas. Inoltre: (i) ha avuto periodici incontri con i rappresentanti della società di revisione e con i dirigenti responsabili delle varie aree funzionali di ENEL S.p.A. nel corso dei quali sono stati esaminati ed approfonditi, per quanto di competenza, i principali temi della gestione societaria; (ii) ha avuto periodici incontri con la funzione Audit ed ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno ed amministrativo/contabile; (iii) ha approfondito questioni di rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate da ENEL S.p.A. e dalle Società del Gruppo, tra cui l'esame delle informazioni, richieste dalla CONSOB aventi ad oggetto il controllo espletato dal Collegio stesso per il bilancio d'esercizio 2008 della Società.

Il Collegio non ha rilevato fatti censurabili, omissioni e/o irregolarità o, comunque, fatti significativi, tali da richiedere la segnalazione agli organi di controllo ovvero menzione nella relazione all'Assemblea dei soci.

Nel corso dell'esercizio 2008, il Collegio Sindacale ha tenuto 21 riunioni che hanno visto la regolare partecipazione dei sindaci effettivi e la presenza del magistrato delegato della Corte dei conti.

2.5 I compensi

Nel 2008, il *Presidente* ha percepito un emolumento complessivo di 923 mila di euro, costituito da: (i) 700 mila euro quale emolumento per la carica, (ii) 13 mila euro per polizza assicurativa e (iii) 210 mila euro riguardanti la parte variabile dell'emolumento anno 2007, deliberata dal Consiglio di amministrazione di Enel s.p.A.

nella riunione del 3 aprile 2008, e pari al 30% della retribuzione annua lorda percepita nell'anno 2007.

L'*Amministratore Delegato (e Direttore Generale)*, ha percepito nell'anno 2008 un emolumento complessivo di Euro 3,236 milioni formato da: (i) 600 mila euro per emolumento fisso riferito alla carica di Amministratore Delegato per l'anno 2008, (ii) 600 mila euro quale parte variabile dell'emolumento relativo alla carica di A.D. per l'anno 2007, (iii)703 mila euro quale parte fissa per la carica di Direttore generale per l'anno 2008, (iv) 700 mila euro per la parte variabile per la carica di Direttore generale riferita all'anno 2007, (v) 97 mila euro a titolo di gratifica straordinaria una tantum riconosciuta ai beneficiari del Piano stock option 2005, (vi) 21 mila euro per la successiva rivendita delle azioni assoggettate a tassazione quale reddito di lavoro dipendente e (vii) 515 mila euro per bonus riconosciuto con l'esercizio delle stesse stock option.

In sintesi, nella tabella seguente sono riportate le retribuzioni percepite dal Presidente e dell'Amministratore Delegato negli esercizi indicati:

Presidente			
	2007	**2008**	**Note rif. 2008**
Emolumento parte fissa	700.000	700.000	
Emolumento parte variabile	210.000	210.000	(riferito al 2007)
Altre competenze	12.543	13.000	
Indennità	(i)200.000		
Totali	**1.122.543**	**923.000**	

(i = premio acquisizione SE)

Amministratore Delegato			
	2007	**2008**	**Note rif. 2008**
Emolumento AD parte fissa	600.000	600.000	
Emolumento AD parte variabile	600.000	600.000	(riferito al 2007)
Retribuzione DG parte fissa	700.000	703.000	
parte variabile	700.000	700.000	(riferito al 2007)
Altre competenze	2.582	97.000	(una tantum Stock option 2005)
Indennità	(ii)500.000	536.000	Bonus riconosciuto in concomitanza con l' esercizio stock option
Totali	**3.102.582**	**3.236.000**	

(ii = premio acquisizione SE)

Nel mese di ottobre 2008 il Consiglio di amministrazione, su proposta del comitato per le remunerazioni e sentito il parere del Collegio Sindacale, ha determinato il nuovo trattamento economico complessivo spettante al Presidente e

all'Amministratore Delegato/Direttore Generale. Tale trattamento è stato individuato a seguito di un esame analitico, svolto con il supporto di un qualificato consulente esterno, nel quale si è tenuto conto del trattamento riservato a posizioni analoghe a quelle degli interessati in altre similari realtà aziendali (anche con riferimento al contesto internazionale).

In particolare, al Presidente risulta attribuito un emolumento fisso pari a 700.000 euro lordi annui e un emolumento variabile fino a un massimo di 560.000 euro lordi annui. L'emolumento variabile risulta collegato al raggiungimento di obiettivi annuali, oggettivi e specifici, correlati al piano industriale e definiti dal Consiglio di amministrazione su proposta del comitato per le remunerazioni. L'emolumento complessivo, così determinato, assorbe il compenso base di 85.000 euro lordi annui fissato dall'assemblea per ciascun Consigliere di amministrazione, nonché il compenso eventualmente spettante al Presidente per la partecipazione a consigli di amministrazione di società controllate o partecipate da Enel e che forma pertanto oggetto di rinuncia da parte dell'interessato ovvero di riversamento a Enel. In favore del Presidente sono state stipulate da parte di Enel alcune polizze assicurative connesse all'espletamento dell'incarico e alla cessazione dell'incarico stesso (al fine di assicurare il trattamento di fine mandato).

Al Presidente spetta infine un'indennità per il caso di dimissioni motivate o di revoca senza giusta causa.

All'Amministratore Delegato/Direttore Generale spetta, per quanto concerne la carica di Amministratore Delegato, un emolumento fisso pari a 600.000 euro lordi annui e un emolumento variabile fino a un massimo di 900.000 euro lordi annui. L'emolumento variabile viene corrisposto in funzione del raggiungimento di obiettivi annuali, oggettivi e specifici, correlati al piano industriale, definiti dal Consiglio di amministrazione su proposta del comitato per le remunerazioni. L'emolumento complessivo così determinato assorbe il compenso base di 85.000 euro lordi annui fissato dall'assemblea per ciascun Consigliere di amministrazione.

All'Amministratore Delegato/Direttore Generale spetta inoltre, per quanto concerne la carica di Direttore Generale, un emolumento fisso pari a 700.000 euro lordi annui e un emolumento variabile fino a un massimo di 1.050.000 euro lordi annui. Anche in tal caso, l'emolumento variabile viene corrisposto in funzione del raggiungimento di obiettivi annuali, oggettivi e specifici, correlati al piano industriale, definiti dal Consiglio di amministrazione su proposta del comitato per le remunerazioni. L'emolumento complessivo così determinato assorbe il compenso eventualmente spettante per la partecipazione a Consigli di amministrazione di società

controllate o partecipate da Enel, che forma pertanto oggetto di rinuncia da parte dell'interessato ovvero di riversamento a Enel. Il rapporto di lavoro dirigenziale del Direttore Generale permane per tutta la durata del rapporto di amministrazione e si estingue contestualmente alla cessazione di quest'ultimo. L'Amministratore Delegato/Direttore Generale risulta, nella qualità di Direttore Generale, tra i destinatari dei piani di incentivazione a lungo termine (*stock option* e, più di recente, *restricted share units*) indirizzati alla dirigenza della Società e del Gruppo. In favore dell'Amministratore Delegato/Direttore Generale, viene garantita un'indennità per il caso di morte e di invalidità permanente durante lo svolgimento del mandato, e sono state stipulate polizze assicurative per assicurare il trattamento di fine mandato.

Si segnala, infine, che all'interessato spetta, (i) nella qualità di Amministratore Delegato, un'indennità per il caso di dimissioni motivate o di revoca senza giusta causa e, (ii) nella qualità di Direttore Generale, un'indennità al momento della cessazione del rapporto di lavoro dirigenziale (conseguente alla estinzione del rapporto di amministrazione).

Agli altri Consiglieri in carica (n. 7) nel 2008 sono stati corrisposti emolumenti per 828 mila euro (nel 2007 pari a 826 mila euro).

Al magistrato della Corte dei conti delegato al controllo sulla gestione dell'Enel S.p.A. nell'esercizio 2008 sono stati corrisposti gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio Sindacale nella misura lorda di euro mille per seduta.

Con riferimento al nuovo mandato del C.d.A., (2008-2010), il compenso per gli Amministratori è stato determinato dall'Assemblea degli azionisti di Enel S.p.A. dell'11 giugno 2008 in occasione della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione. In particolare il compenso fisso stabilito dall'Assemblea ammonta, per singolo amministratore, a 85.000 euro annui lordi oltre al rimborso delle spese necessarie per lo svolgimento della funzione, dietro presentazione della relativa documentazione (come per il precedente triennio 2005/2007).

Nella riunione del 18 giugno 2008 il C.d.A. di Enel, ha nominato, tra i propri amministratori, i componenti del Comitato per le remunerazioni ed il Comitato per il controllo interno. Con il parere favorevole del Collegio sindacale, ha fissato il compenso aggiuntivo da riconoscere agli stessi nei seguenti termini: 35.000 euro lordi annui per i Coordinatori dei Comitati e 30.000 euro lordi anno per i componenti; per tutti i membri è altresì previsto un gettone di presenza pari a 250 euro a seduta (come per il precedente triennio 2005-2007).

Riguardo i componenti il Collegio sindacale, nell'anno 2008 sono stati corrisposti i seguenti emolumenti: al Presidente emolumenti per 75 mila euro (nel 2007 pari a 77 mila euro) mentre ai Sindaci (n. 2) nel 2008 sono stati corrisposti emolumenti per 130 mila euro (nel 2007 pari a 111 mila euro).

Agli a*mministratori* delle società direttamente controllate dall'ENEL S.p.A. sono stati aumentati (riferimento riunione del Consiglio di amministrazione di Enel s.p.a. del 27 febbraio 2008) i compensi annuali pari ad euro 40.000 per i Consiglieri di *Enel Produzione, Enel Distribuzione, Enel Servizio Elettrico, Enel Energia, Enel Servizi* ed *Enel Trade*. Per i Consiglieri di amministrazione di tutte le altre società del *Gruppo* il compenso annuale è divenuto pari ad euro 30.000.

In attuazione del principio vigente in azienda, i dirigenti in servizio chiamati ad assumere la carica di Consiglieri di amministrazione nonché di Presidenti ovvero Amministratori Delegati delle controllate, hanno l'obbligo di rinunciare ai compensi deliberati in loro favore dalle predette società.

Ai *Sindaci* delle controllate è stato applicato il minimo delle tariffe professionali dei dottori commercialisti, con la previsione di un *plafond* massimo annuo di euro 40.000 per il ruolo di Presidente e 30.000 per quello di sindaco effettivo.

In sede di aggiornamento e/o rinnovo dei Consigli di Amministrazione e dei Collegi Sindacali di tutte le società controllate (in totale 18) e partecipate, gli incarichi *pro capite* sono stati mantenuti ad un livello lievemente inferiore, rispetto al passato, come la Corte dei Conti aveva raccomandato: livello che, tuttavia, appare ancora elevato sopra tutto quando comprende incarichi esecutivi.

3. La struttura organizzativa della *Corporate*

3.1 Le Funzioni della Corporate

La struttura organizzativa prevede l'affidamento delle attività operative a ripartizioni denominate "Funzioni" o "Direzioni", ciascuna delle quali riporta, funzionalmente e gerarchicamente, all'Amministratore Delegato. Si riportano le variazioni intervenute nel periodo di riferimento della nota, rinviando alla precedente relazione per una informativa completa sull'argomento. La funzione *Amministrazione, Pianificazione e Controllo,* alla data del 26 giugno 2009, ha assunto la denominazione di funzione *Amministrazione, Finanza e Controllo* ed ha assunto anche alcune attività sino a tale data esplicate dalla funzione Finanza . In particolare le ulteriori attività assegnate riguardano, in sintesi: (i) la definizione della struttura ottimale del capitale, assicurando la provvista di fondi, (ii) l'ottimizzare la gestione delle fonti e degli impieghi finanziari di Gruppo, (iii) l'attività di interfaccia verso i mercati finanziari e mantenere i rapporti con investitori istituzionali (sia azionari che obbligazionari), analisti finanziari ed agenzie di rating (iv) la gestione dei rischi finanziari (tasso di interesse, cambio e credito) ed (v) assistere il Vertice del Gruppo nelle operazioni di finanza straordinaria di *Corporate*, e supportare le Divisioni nelle loro attività di acquisizione e dismissione.

A far data dal 26 giugno 2009 (Disposizione n.382) è stata istituita la funzione *Group Risk Management* con l'incarico, in sintesi, di assicurare al Vertice aziendale l'efficace implementazione e gestione del processo di Risk Management a livello di Gruppo con riferimento a tutti i rischi finanziari, operativi, di business e diversi.

Inoltre, a partire dal 22 giugno 2009 (Disposizione n.381) è stata istituita la funzione *Up-Stream Gas* con il compito di sviluppare e gestire per il Gruppo il segmento *up-stream* del gas.

3.2 Il sistema di controllo

3.2.1 Il ***controllo di gestione*** continua ad essere svolto dalla Funzione "Amministrazione, Finanza e Controllo" della *Holding* - cui riportano funzionalmente le corrispondenti unità addette al controllo di gestione delle singole società del Gruppo - ed è finalizzato a garantire "trasparenza e correttezza delle informazioni, analisi oggettive, opinioni e valutazioni indipendenti".

3.2.2 Il controllo interno

Il Gruppo Enel è dotato di un sistema di controllo interno cui è affidato il compito di:

- accertare l'adeguatezza dei diversi processi aziendali in termini di efficacia, efficienza ed economicità;
- garantire l'affidabilità e la correttezza delle scritture contabili e la salvaguardia del patrimonio aziendale;
- assicurare la conformità degli adempimenti operativi alle normative interne ed esterne e alle direttive e indirizzi aziendali aventi la finalità di garantire una sana ed efficiente gestione.

Ai fini della progettazione e realizzazione del sistema di controllo interno a livello di Gruppo, si distinguono:

- responsabilità di indirizzo e supervisione: sono attribuite al Consiglio di amministrazione di Enel S.p.A., in virtù della propria funzione di indirizzo sia strategico che organizzativo, volta, tra l'altro, alla definizione dell'assetto organizzativo generale della Società e del Gruppo. A tal fine, il Consiglio di amministrazione si avvale dell'attività di supervisione svolta dal Comitato per il Controllo Interno al quale sono affidati i compiti di: i) assistere il Consiglio di amministrazione nel fissare le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e nel verificarne periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento; ii) valutare il piano di lavoro redatto dal Direttore Audit e ricevere le relazioni periodiche dello stesso; iii) valutare, unitamente al Responsabile Amministrativo della Società ed alla Società di revisione, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato; iv) riferire periodicamente al Consiglio di amministrazione circa l'attività svolta e l'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- responsabilità relative alla effettiva attuazione del sistema di controllo interno: sono attribuite all'Amministratore Delegato di Enel S.p.A., che ha il compito di dare attuazione agli indirizzi formulati dal Consiglio di amministrazione mediante la progettazione, la gestione ed il monitoraggio del sistema di controllo interno, nominando il Direttore Audit ed assicurando l'idoneità dei mezzi a disposizione per lo svolgimento delle attività di competenza.

3.2.3 La revisione contabile

La revisione contabile e la certificazione dei bilanci dell'Enel S.p.A. nonché delle altre società controllate del Gruppo (assoggettate a revisione contabile "obbligatoria"

in base al T.U.F.) è affidata - a seguito della proroga dell'incarico conferito dall'Assemblea per gli esercizi 2008, 2009 e 2010 e previo parere del Collegio sindacale - a primaria società di revisione, iscritta all'albo CONSOB, già incaricata per il triennio precedente 2005, 2006 e 2007.

Il compenso per lo svolgimento della attività di revisione contabile riguardante il bilancio di esercizio di Enel S.p.A., il bilancio consolidato di Gruppo e la revisione limitata della situazione semestrale è stato fissato, originariamente, in euro 230.400 per il 2008, 246.400 per il 2009 e 262.400 per il 2010 e si conforma ai criteri della comunicazione CONSOB n. 96003556 del 18.4.1996.

L'Assemblea degli azionisti della Società, tenuta l'11 giugno 2008, ha approvato una proposta motivata formulata dal Collegio Sindacale per l'integrazione del compenso spettante alla medesima società di revisione, in considerazione del significativo incremento delle attività di revisione contabile demandate alla medesima (ed al relativo network) in conseguenza dell'acquisizione del controllo congiunto della società spagnola Endesa SA, intervenuta nell'ottobre 2007. Complessivamente l'integrazione del compenso alla società di revisione di Enel S.p.A. (ed al relativo network) per le attività supplementari, riferite al bilancio di esercizio, al bilancio consolidato di Gruppo ed alla revisione limitata della situazione semestrale, ammonta a 2,6 milioni euro per l'anno 2007 e 2,2, milioni euro per ciascun anno 2008,2009 e 2010 (i corrispettivi indicati non comprendono l'IVA e le spese di amministrazione e di segreteria, queste ultime sono determinate nella misura forfettaria del 10% dei corrispettivi stessi). Inoltre, gli importi dei corrispettivi riferiti agli esercizi 2008, 2009 e 2010 sono soggetti ad aggiornamenti annuali in applicazione degli indici ISTAT del costo della vita (o di indici similari in Spagna). Su proposta motivata del Collegio Sindacale l'Assemblea degli azionisti dell'Enel dell'11 giugno 2008 ha deliberato conseguentemente alla proposta.

Inoltre, nell'aprile 2009, Enel S.p.A. ha ulteriormente integrato il compenso della società di revisione, previo parere positivo del Collegio Sindacale, tenuto conto: (i) della necessità che la relazione di revisione, a decorrere dall'esercizio 2008, esprima anche un "giudizio di coerenza" tra i contenuti della relazione sulla gestione e quelli del bilancio (rif. art. 156, comma 4-bis, lettera d) del TUF, (ii) della estensione delle procedure di revisione condotte dal network di Enel S.p.A. sul lavoro svolto dai revisori secondari del network di Endesa S.A., in considerazione dell'affidamento a questi ultimi della revisione di Enersis S.A. e Chilectra S.A. (società cilene controllate da Endesa S.A.), nonché (iii) delle verifiche di competenza della società di revisione circa gli effetti sul bilancio consolidato 2008 del Gruppo Enel oggetto del

completamento della contabilizzazione iniziale dell'acquisto del 67,05% di Endesa S.A. (c.d. *purchase price allocation*).

Con riferimento a quanto precede, si riportano i corrispettivi aggiuntivi, riferiti alle precedenti integrazioni (e riguardanti la revisione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato del Gruppo e la revisione limitata della situazione semestrale del Gruppo), del compenso spettante alla società di revisione di Enel S.p.A. per il triennio 2008-2010 e pari a: (i) 2,8 milioni euro per l'anno 2008, (ii) 2,2 milioni di euro per l'anno 2009 e (iii) a 2,2 milioni di euro per l'anno 2010. Tutti i corrispettivi indicati non comprendono l'IVA e le spese di amministrazione e di segreteria, quest'ultime sono determinate nella misura forfettaria del 10 % dei corrispettivi stessi. Inoltre, gli importi dei corrispettivi riferiti agli esercizi 2009 e 2010 saranno soggetti ad aggiornamenti annuali in applicazione degli indici ISTAT (o indici similari).

Inoltre, in relazione all'offerta in opzione degli azionisti ed all'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. di azioni ordinarie per l'aumento del capitale sociale fino a 8 miliardi di euro, l'Enel S.p.A. ha redatto e presentato idonea documentazione (prospetti informativi, documenti di attestazione, ecc.) predisposti ai sensi della normativa vigente, di cui al Regolamento di attuazione del d.lgs n. 58/98 concernente la disciplina degli emittenti" adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14.5.1999 e successive modifiche ed integrazioni ("Regolamento Emittenti"). La documentazione predisposta è stata oggetto di revisione da parte della società di revisione di Enel S.p.A., ritenuta, per le argomentazioni trattate, naturale destinataria dei seguenti incarichi aggiuntivi: 1) revisione contabile limitata del resoconto consolidato intermedio al 31 marzo 2009 del Gruppo Enel, 2) verifica e rilascio della attestazione dei Dati previsionali, 3) relazione di revisione dei Dati Pro-forma del gruppo Enel (con l'obiettivo di emettere una relazione sull'esame dei dati pro-forma per l'esercizio chiuso al 31.12.2008 al fine di riflettere retroattivamente gli effetti della acquisizione del 25,01% del capitale sociale di Endesa SA) e 4) *Comfort letter e Bring down letter* in base alle effettive richieste. Riepilogando, per i citati incarichi aggiuntivi assegnati alla medesima società di revisione e connessi con l'aumento del capitale sociale, sono stati richiesti e concordati corrispettivi per un ammontare complessivo pari a circa 2,3 milioni di euro; tale importo non comprende: (i) le spese vive, le spese di segreteria ed altre spese addebitate in misura del 10% del corrispettivo stesso e (ii) l'IVA.

Per tutte le società controllate di maggiori dimensioni del *Gruppo,* la durata complessiva degli incarichi in corso di revisione contabile "obbligatoria" (in base alle disposizioni del T.U.F.) è stata adeguata dall'Assemblea al nuovo limite inderogabile di

nove esercizi - fissato dal decreto legislativo 29 dicembre 2006, n. 303 - sì da essere prorogata per gli esercizi 2008, 2009 e 2010 con il parere favorevole del Collegio Sindacale.

Appare opportuno il completamento, a seguito delle recenti acquisizioni, della realizzazione per tutto il Gruppo del sistema a revisore unico con un incarico complessivo, al fine di potenziarne l'azione di verifica, di aumentarne l'autonomia ed evitare anche una lievitazione del compenso complessivo, limitando l'affidamento di specifici incarichi ai casi strettamente necessari.

4. Le risorse umane

4.1 Personale dipendente

La consistenza del personale del *Gruppo Enel* (prospetto n. 1) si incrementa complessivamente di 2.481 unità anche in conseguenza dell'acquisizione di società estere in Russia e Romania e della cessione di Endesa Europa e Viesgo.

Prospetto n. 1

Evoluzione consistenza Gruppo Enel dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2008

(fonte Enel)

ORGANICO GRUPPO ENEL (Italia + Estero)			
	2008	**2007**	**2006**
Consistenza al 1.1	***73.500***	***58.548***	***51.778***
A) Variazioni perimetro operativo e acquisizioni:			
Simeo			24
Gruppo Slovenské elektrárne			7.599
Enel Operations Bulgaria			1.004
RusEnergoSbyt [1]			389
Enel Brasil partecipações			101
Enel Panama			72
Metansicula			17
Erelis			11
cessione 30% Enel Union Fenosa Renovables [2]			-20
cessione ramo d'azienda (verso Hera)			-42
cessione Carbones Colombianos del Cerrejon			-16
Enel Fortuna		74	
RusEnergoSbyt [1]		26	
SeverEnergia [3]		103	
Endesa [4]		18.792	
International Windpower, Wind Parks of Thrace e International Wind Parks of Thrace		25	
Slovenské elektràrne		-49	
OGK-5	4.285		
Electrica Muntenia Sud	2.038		
Endesa (acquisizioni) [4]	70		
Endesa Europa [4]	-1.417		
Viesgo	-1.049		
Altre minori	-36		
Saldo A	***3.891***	***18.971***	***9.139***
B) Assunzioni - Cessazioni:			
Assunzioni	3.065	2.362	1.015
Cessazioni	-4.475	-6.381	-3.384
Saldo B	***-1.410***	***-4.019***	***-2.369***
Consistenza al 31.12	**75.981**	**73.500**	**58.548**
variazione %	*3,38%*	*25,54%*	

[1] Pari al 49,5% della consistenza complessiva; include le nuove acquisizioni societarie nel 2006
[2] Consolidamento col metodo proporzionale, a seguito della cessione del 30%
[3] Pari al 40% della consistenza complessiva
[4] Pari al 67,05% della consistenza complessiva

Il saldo negativo tra assunzioni e cessazioni (-1.410) diminuisce rispetto ai pregressi esercizi; in particolare, le cessazioni consensuali dal servizio per gli esodi incentivati risultano pari al 44,8% del totale cessazioni di tutti i dipendenti del Gruppo; tali esodi incentivati riguardano in prevalenza i dipendenti del perimetro nazionale e, a tale riguardo, gli esodi incentivati rappresentano il 91,5 % delle cessazioni. Inoltre, per quanto riguarda la le categorie interessate, si segnala che, rispetto all'esercizio precedente, diminuiscono in modo più consistente gli esodi degli impiegati (-49,3%) e dei quadri (- 51,5%). Aumenta, comunque, per tutte le categorie dei dipendenti l'importo medio del costo degli esodi incentivati (+20,8%) dovuto all'aumento del numero dei mesi di anticipo rispetto alla data di maturazione del diritto alla pensione (prospetto n. 27) nonché all'aumento del rischio collegato al quadro normativo potenzialmente in evoluzione . In particolare, gli aumenti più consistenti sono riferiti ai dirigenti (+14,1%) ed ai quadri (+19,6%).

prospetto n. 2

(fonte Enel)

ESODO INCENTIVATO - CESSAZIONI CONSENSUALI INCENTIVATE						
Categorie	**N. unità**		**Costo esodo** (in €/milioni)		**Importo medio** (in € arrot.)	
	2008	**2007**	**2008**	**2007**	**2008**	**2007**
- Dirigenti	26	21	16,37	13,19	629.508	551.800
- Quadri	98	202	16,38	28,23	167.169	139.800
- Impiegati	1.021	2.014	132,20	225,15	129.482	111.800
- Operai	861	1.399	94,87	124,76	110.180	89.200
Totale	**2.006**	**3.636**	**259,82**	**391,33**	**129.520**	**107.200**
variazione %	*-44,8%*		*-33,6%*		*20,8%*	

Dai seguenti prospetti (nn. 3 e 4) si evince la distribuzione del personale, rispettivamente, per aree di attività (Italia +Estero) e con riguardo alla forza media per categorie professionali, nonché la consistenza effettiva al 31/12/2008. A fronte di un incremento del +3,4% sul numero totale, la distribuzione del personale continua ad evolversi nelle rispettive aree di attività: sono in decremento gli addetti alle Divisioni Mercato Italia, Iberia e America Latina ed Infrastrutture e Reti Italia , mentre l'organico delle Divisioni Internazionale ed Ingegneria ed Innovazione si incrementano, rispettivamente, del +50% e del +16%.

Prospetto n. 3

(fonte Enel)

ORGANICO GRUPPO ENEL PER *AREA DI ATTIVITÀ* (Italia + Estero)					
al 31/12	**n. addetti**	***incid. %***	***var.%***	**n. addetti**	***incid. %***
	2008			**2007**	
Mercato	4.170	*5%*	*-11%*	4.669	*6%*
Generazione ed Energy Management	6.829	*9%*	*-1%*	6.931	*9%*
Ingegneria e Innovazione	1.020	*1%*	*16%*	*9%*	*-1%*
Infrastrutture e reti *	21.683	*29%*	*-5%*	22.710	*31%*
Iberia e America Latina**	17.827	*23%*	*-10%*	19.786	*27%*
Internazionale	16.865	*22%*	*50%*	11.259	*15%*
Energie Rinnovabili	2.432	*3%*	*5%*	2.313	*3%*
Capogruppo	749	*1%*	*3%*	728	*1%*
Servizi e altre attività	4.406	*6%*	*4%*	4.223	*6%*
Totale	**75.981**	**100%**		**73.500**	**100%**
variazione %	*3,4%*				

** Include 1.289 unità riferite al perimetro classificato come "destinato alla vendita" (0 al 31/12/2007)*

*** Include 124 unità riferite al perimetro classificato come "destinato alla vendita" (2.614 al 31/12/2007)*

Sotto il profilo qualitativo, a fine 2008, su un totale complessivo di 75.981 dipendenti, i dirigenti erano 1.139 ossia l'1,5% dell'organico (nel 2007 la percentuale era di 1,45%); i quadri ammontavano a 7.490 unità ovvero l' 9,86% (nel 2007 =8,93%); il numero degli impiegati era pari a 43.529 cioè il 57,29% (nel 2007=59,32%) mentre gli operai sommavano a 23.823 vale a dire il 31,35% (nel 2007=30,28%).

Si evidenzia che i valori riportati nelle seguenti tabelle riferiti all'esercizio 2007 sono stati rideterminati in seguito all'attribuzione dei *fair value* delle attività acquisite e passività assunte relative ad Endesa.

In termini di "forza media" la variazione in aumento dei dati (rif. prospetto n. 4) consegue alle attività di acquisizioni e cessioni intervenute in sede internazionale (in prevalenza riconducibile all'acquisizione di Endesa avvenuta alla fine dell'anno 2007):

prospetto n. 4

(fonte Enel)

ORGANICO GRUPPO ENEL PER *CATEGORIE PROFESSIONALI* (Italia + Estero)	**2008**	**2007**	**2008**	**2007**
	FORZA MEDIA		**Consistenza effettiva al 31/12**	
	n. addetti			
- Dirigenti	1.174	687	1.139	1.069
- Quadri	7.238	5.139	7.490	6.569
- Impiegati	42.819	32.955	43.529	43.602
- Operai	23.796	21.448	23.823	22.260
Totale	**75.027**	**60.229**	**75.981**	**73.500**
variazione %	*24,6%*		*3,4%*	

Il costo complessivo del personale del *Gruppo* (Italia + Estero) (rif. prospetto n. 5) cresce di 786 milioni di euro (+24,1%) per l'incremento non solo dell'organico del *Gruppo* stesso (+3,4%) ma principalmente per il consistente aumento della "forza media" (+24,6%).

prospetto n. 5

(fonte Enel)

(milioni di euro)

COSTO COMPLESSIVO DEL PERSONALE GRUPPO ENEL (Italia + Estero)						
	2008			**2007**		
	Onere Totale	di cui	**Stipendi e salari**	**Onere Totale**	di cui	**Stipendi E Salari**
Totale generale	**4.049**		**2.811**	**3.263**		**2.186**
variazione %	*24,09%*		*28,59%*	*1,65%*		*9,57%*

Per il personale "*Italia*", le risultanze mostrano (rif. prospetto n. 6), un incremento contenuto del costo complessivo dei dirigenti e dei quadri, mentre gli impiegati e gli operai, rispetto all'esercizio precedente, presentano una diminuzione dell'onere.

prospetto n. 6

(fonte Enel)

(milioni di euro)

COSTO COMPLESSIVO DEL PERSONALE GRUPPO ENEL (Italia) [1]						
	2008			2007		
Categorie	Onere Totale	di cui	Stipendi e Salari	Onere Totale	di cui	Stipendi e Salari
- Dirigenti	151		103	149		103
- Quadri	336		247	326		235
- Impiegati	1.284		930	1.337		946
- Operai	645		469	694		488
Totale Italia	**2.416**		**1.749**	**2.506**		**1.773**
variazione %	*-3,6%*		*-1,4%*			

[1] Escluso incentivo all'esodo.

Per il personale *"Estero"* sono, invece, evidenti i complessivi incrementi (prospetto n. 7) dovuti, prevalentemente, alle acquisizioni operate :

prospetto n. 7

(fonte Enel)

(milioni di euro)

COSTO COMPLESSIVO DEL PERSONALE GRUPPO ENEL (Estero)						
	2008			2007		
	Onere Totale	di cui	Stipendi e salari	Onere Totale	di cui	Stipendi e Salari
Totale Estero	**1.495**		**1.062**	**556**		**413**
variazione %	*169%*		*157%*			

prospetto n. 7/bis

(fonte Enel)

(milioni di euro)

COSTO COMPLESSIVO DEL PERSONALE GRUPPO ENEL (Estero)*						
	2008			2007		
	Onere Totale	di cui	Stipendi e salari	Onere Totale	di cui	Stipendi e Salari
Totale Estero	**1.420**		**1.062**	**553**		**413**
variazione %	*157%*		*157%*			

*escluso esodo

Con riferimento al costo medio pro-capite del personale dipendente Italia, è da evidenziare il costo medio totale dei dirigenti pari a 304,3 migliaia di euro che evidenzia una diminuzione di 10,7 migliaia di euro e pari al -3,5%. Tali costi medi derivano dall'applicazione dei principi IAS/IFRS ed escludono i costi riferiti agli esodi incentivati.

prospetto n. 8

(fonte Enel)

(migliaia di euro)

COSTO UNITARIO MEDIO DEL PERSONALE GRUPPO ENEL (Italia + Estero)						
Categorie	2008			2007		
	Forza Media N.	Costo Medio Totale	Costo medio per salari e stipendi	Forza Media N.	Costo Medio Totale	Costo medio per salari e stipendi
Media generale	**75.027**	**54,0**	**37,5**	**60.229**	**54,2**	**36,3**

prospetto n. 8.1

(fonte Enel)

(migliaia di euro)

COSTO UNITARIO MEDIO DEL PERSONALE GRUPPO ENEL (Italia + Estero)*						
Categorie	2008			2007		
	Forza Media N.	Costo Medio Totale	Costo medio per salari e stipendi	Forza Media N.	Costo Medio Totale	Costo medio per salari e stipendi
Media generale	**75.027**	**51,1**	**37,5**	**60.229**	**50,8**	**36,3**

**escluso esodo*

prospetto n. 8.2

(fonte Enel)

(migliaia di euro)

COSTO UNITARIO MEDIO DEL PERSONALE GRUPPO ENEL (Italia) [1]						
Categorie	2008			2007		
	Forza Media N.	Costo Medio Totale	Costo medio per salari e stipendi	Forza Media N.	Costo Medio Totale	Costo medio per salari e stipendi
- Dirigenti	495	304,3	208,2	472	315,0	218,9
- Quadri	3.796	88,6	65,0	3.679	88,6	63,9
- Impiegati	23.174	55,4	40,1	24.579	54,4	38,5
- Operai	12.372	52,1	37,9	13.263	52,3	36,8
Media generale Italia	**39.836**	**60,6**	**43,9**	**41.994**	**59,7**	**42,2**

[1] Costo lavoro IAS\IFRS, esclusi costi esodo incentivato.

Riguardo, invece, al costo medio totale del personale del Gruppo Enel all'Estero (rif. prospetto n. 9), è da evidenziare un sostanziale incremento - nell'anno 2008 rispetto all'anno 2007 - sia per il costo totale medio sia per il costo medio per salari e stipendi pari, rispettivamente, al +33,3% ed al +33,5%. Tale significativo incremento è da attribuire all'inclusione nell'anno 2008 di dipendenti dell'area "Estera" con un costo medio superiore ai costi medi riferiti ai perimetri esteri presenti nell'esercizio 2007.

prospetto n. 9

(fonte Enel)

(migliaia di euro)

COSTO UNITARIO MEDIO DEL PERSONALE GRUPPO ENEL (Estero)						
Categorie	2008			2007		
	Forza Media N.	Costo* Medio Totale	Costo medio per salari e stipendi	Forza Media N.	Costo* Medio Totale	Costo medio per salari e stipendi
Media gen. Estero	35.191	40,4	30,18	18.234	30,3	22,6

**escluso incentivo all'esodo*

La politica retributiva del 2008 si è focalizzata su:

- il rafforzamento dell'integrazione tra i processi di MBO e *Compensation* con i sistemi di valutazione aziendale;
- l'incremento dell'incidenza della retribuzione variabile collegata alle *performance;*
- la selettività degli interventi sul fisso, a conferma di una politica meritocratica volta a premiare le competenze pregiate all'interno di ciascuna famiglia professionale.

Sul versante dei sistemi di incentivazione di breve periodo, è stato confermato l'MBO quale strumento principale (coinvolgendo circa il 94% dei Dirigenti e circa il 17% dei Quadri) al quale si aggiunge, per la popolazione commerciale, un sistema di incentivazione commerciale "*ad hoc*".

Per quanto attiene l'incentivazione di medio-lungo termine, è stato assegnato un Piano *Stock Option* 2008 rivolto al *top management* della Società e del Gruppo, mentre nei confronti della generalità del *management* della Società e del Gruppo è stato approvato un piano a lungo termine basato sull'assegnazione di *restricted share units* (come già effettuato nel 2007, anche nel 2008, in armonia con quanto previsto dalla delibera di *Unbundling*, ai dirigenti della Divisione Infrastrutture e Reti, è stato assegnato un piano di incentivazione *ad hoc*).

°°°

La salute e la sicurezza dei lavoratori sono demandate ad apposita unità, nell'ambito della funzione "Personale e Organizzazione" della *Corporate*. Per gli *infortuni*, il *tasso di frequenza* (numero infortuni/milioni di ore lavorate) è ancora diminuito da 6,38 (2007) a 5,53; il *tasso di gravità* (giorni di assenza/1.000 ore lavorate) segna anch'esso un "trend" in diminuzione a *0,22 (nel 2007 era pari a 0,26)*. In entrambi i casi va, tuttavia, considerata anche la riduzione delle unità dipendenti.

4.2 Consulenze e incarichi professionali

Il processo autorizzativo per l'affidamento delle consulenze e delle prestazioni professionali risulta disciplinato, in ambito aziendale, dalla procedura n. 84 emessa con circolare n. 158 del 14.12.2006.

La funzione Acquisti e Servizi, su richiesta, ha fornito i dati riferiti all'anno 2008 (confrontati con quelli del 2007) degli impegni assunti (c.d. "contrattualizzato") per incarichi di consulenza e di prestazioni professionali mediante contratti vincolanti, anche di durata ultrannuale.

I valori forniti non comprendono, come precisato dalla funzione stessa, le varianti riferite a contratti assegnati in anni precedenti ed i contratti emessi a fine anno 2008 ed inseriti nella procedura SAP successivamente alla data del 9.1.2009.

Il valore complessivo delle consulenze e prestazioni professionali contrattualizzate nell'anno 2008 ammonta a 401,1 milioni di euro, con un incremento del 6,5% rispetto all'esercizio 2007 (pari a 376,6 milioni di euro). Nell'ambito di tale importo la quota relativa alle consulenze contrattualizzate nel 2008 ammonta a 110,7 milioni di euro e presenta una diminuzione del 7% rispetto a quella dell'esercizio precedente (pari a 119,4 milioni di euro). Per tipologia, le consulenze si presentano come segue:

Tipologia	**2008**		**2007**		**2008/2007**
	Milioni €	%	Milioni €	%	%
Merger & Acquisition	87,4	79	97,9	82	-11%
Strategiche/Organizz.ve/Direz.	11,2	10	14,4	12	-23%
Legali e societarie	2,7	2	0,6	1	+349%
Ammin.ve/fiscali/finanziarie	5,7	5	3,1	3	+85%
Commerciali	0,9	1	1,7	1	-49%
Comunicazione e legate al Personale	2,8	3	1,7	1	+67%
Totale	**110,7**	100	**119,4**	100	**-7%**

Prevalentemente le consulenze vengono richieste per "Merger & Acquisition", che rappresentano circa il 79% del costo totale attribuito nel 2008; seguono le consulenze "Strategiche/organizzative/Direzionali" e quelle "Amministrative fiscali/finanziarie", che rappresentano, rispettivamente, il 10% ed il 5% del complessivo.

Il confronto con l'esercizio precedente evidenzia il decremento intervenuto nelle tipologie "Merger & Acquisition, Strategiche/Org./Direzionali e Commerciali", parzialmente compensate dagli incrementi avvenuti nella tipologia "Amm.ve/fiscali/finanziarie, Legali e Comunicazione/ Personale.

Le prestazioni professionali contrattualizzate nel 2008 ammontano a 290,4 milioni di euro con un incremento del 13% rispetto all'anno 2007 (pari a 257,2 milioni di euro).

Le stesse riguardano:

Tipologia	**2008**		**2007**		**2008/2007**
	Milioni €	%	Milioni €	%	%
Tecniche e Specialistiche	95,4	33	46,4	18	106%
Informatiche	87,5	30	51,6	20	69%
Legali e Societarie	25,7	9	23,0	9	12%
Comunicazione	17,4	6	14,0	5	25%
Legate al Personale	13,7	5	14,0	6	-2%
Commerciali	35,0	12	100,9	39	-65%
Ammin.ve/fiscali/finanziarie	14,0	5	5,4	2	157%
Assicurative	1,7	-	1,9	1	-10%
Totale	**290,4**	100	**257,2**	100	**13%**

Non considerando le prestazioni professionali riferite alle tipologie "Commerciali" – che riguardano gli "agenti energia" - il valore contrattualizzato delle prestazioni stesse nel 2008 ammonta a 255,4 milioni di euro, con un incremento (+63%) rispetto al precedente esercizio 2007 (pari a 156,3 milioni di euro).

Tale incremento è dovuto al fatto che si è registrato un notevole aumento delle prestazioni "Tecniche specialistiche" (pari al +106%), determinato dalle attività di progettazione nell'area della GEM, nonché di quelle "Amm.ve, fiscali e finanziarie" (pari al +157%) riconducibile sia all'incremento dei contratti di revisione contabile (dovuto all'ampliamento del perimetro di consolidamento) che alle nuove attività di revisione introdotte dalla normativa vigente.

Ripartendo gli ordini in funzione del loro numero e dei livelli del loro ammontare si ricavano, per le *consulenze* e gli *incarichi professionali*, le seguenti evidenze:

Consulenze	**2008**		**2007**	
Intervallo importi (Euro)	Numero ordini	Importo milioni euro	Numero ordini	Importo milioni euro
<75.000	144	4,4	64	2,-
>75.000<200.000	42	5,4	28	3,9
>200.000<1.000.000	21	8,2	22	11,3
>1.000.000	4	5,3	2	4,3
Totali	**211**	**23,3**	**116**	**21,5**

Prestazioni professionali	**2008**		**2007**	
Intervallo importi (Euro)	Numero ordini	Importo milioni euro	Numero ordini	Importo milioni euro
<75.000	18.468	64,8	16.705	67,0
>75.000<200.000	173	21,5	298	39,0
>200.000<1.000.000	178	75,3	161	67,4
>1.000.000	55	128,8	37	83,8
Totali	**18.874**	**290,4**	**17.201**	**257,2**

In particolare tra gli incarichi assegnati, quelli inferiori a 75.000 euro risultano essere il 68% per le consulenze ed il 98% per le prestazioni professionali. Per tali incarichi la procedura non prevede l'autorizzazione dell'Amministratore Delegato, che è prevista invece come obbligatoria per gli incarichi di importo superiore a detto limite.

Riguardo infine alle assegnazioni di incarichi per Unità Richiedente, il seguente prospetto ne evidenzia il numero e gli importi:

Unità richiedente	**Consulenze 2008**		**Prestazioni professionali 2008**	
	Numero	Importo milioni euro	Numero	Importo milioni euro
CAI	17	2,7	1	0,1
CFA	4	2,2	20	11,6
CIC	26	2,1	387	17,2
CIT	18	2,4	14	2,1
CLE	21	1,7	66	1,1
CPO	38	2,4	11	1,5
CSS	11	0,6	4	1,7
FIN	2	0,2	26	2,7
CAU	-	-	6	1,5
CAA	-	-	11	0,2
Enel Servizi	8	1,2	761	94,3
Enel Trade	5	1,8	90	2,8
GEM	28	2,9	2.178	72,9
IR	13	1,-	14.436	29,2
Mercato	20	2,2	3.548	41,5
Sfera	-	-	298	9,7

Sulla base delle informative fornite dalla funzione Acquisti e Servizi emergono le seguenti tipologie di incarichi conferiti nel corso dell'esercizio 2008:

A) n. 21 consulenze affidati dalla funzione Corporate Legale per 1,7 milioni di euro

Gli incarichi assegnati hanno riguardato vari argomenti di carattere legale.

I menzionati 21 incarichi sono stati conferiti a n.ro 17 studi legali tenendo conto della loro specializzazione (ad uno studio legale sono stati assegnati n.ro 3 incarichi ed altri due sono stati assegnati n.ro 2 incarichi cadauno).

B) n. 38 incarichi di consulenza affidati dalla funzione Corporate Personale Organizzazione per 2,4 milioni di euro

Gli incarichi assegnati hanno riguardato vari argomenti concernenti il personale e l'organizzazione.

I menzionati 38 incarichi sono stati conferiti a n.ro 28 studi professionali e/o professionisti in base alla specifica specializzazione; a due degli stessi sono stati assegnati n.ro 3 incarichi., mentre a cinque studi e/o professionisti ne sono stati assegnati n.ro 2 incarichi cadauno.

C) n. 11 incarichi professionali assegnati dalla funzione Corporate Segreteria Societaria per 0,6 milioni di euro

Gli incarichi assegnati hanno riguardato varie argomenti di carattere societario.

I menzionati 11 incarichi sono stati conferiti a n. ro 10 studi professionali e/o professionisti in base alla specifica specializzazione. Ad uno di tali studio ne sono stati assegnati 2.

D) n. 20 incarichi professionali assegnati dalla Divisione Mercato per 2,2 milioni di euro

Gli incarichi assegnati sono relativi a varie argomenti di interesse della Divisione

I menzionati 20 incarichi sono stati conferiti a n. ro 15 studi professionali e/o professionisti in base alla specifica specializzazione; ad una società sono stati assegnati n.ro 3 incarichi, mentre ad altre tre società ne sono stati assegnati numero 2 incarichi ciascuna.

L'assegnazione degli incarichi in questione risulta regolata, come già detto, da un'apposita procedura aziendale (la Procedura n. 84 del 14 dicembre 2006) la quale prevede il diretto coinvolgimento dell'Amministratore Delegato per ogni incarico il cui importo superi i 75.000 euro; mentre, per gli incarichi di importo inferiore, è previsto il coinvolgimento di almeno 3 Direttori (il Responsabile della Funzione Acquisti e Servizi, quello della Funzione di Staff competente per materia e quello dell'Unità operativa richiedente).

Da parte dell'Enel, si sta peraltro procedendo, come auspicato dalla stessa Corte dei conti nella Relazione del 2007, ad un aggiornamento della procedura in questione, proprio allo scopo di snellirne, al di sotto della soglia di 75.000 euro, lo svolgimento e migliorarne l'efficienza (senza pregiudicarne le garanzie).

In particolare, per assicurare una maggiore rotazione tra i soggetti coinvolti, la regola di norma seguita è quella di effettuare una selezione preliminare dei potenziali consulenti e di procedere poi all'assegnazione dei singoli incarichi nei confronti di quelli che risultino presentare le migliori qualità sotto il profilo tecnico-professionale, a fronte della previsione di un pagamento di corrispettivi comunque allineati a livello di mercato. Nel procedere in tal senso le strutture dell'Enel cercano comunque di realizzare, ove vi sia una sostanziale parità di condizioni, un'adeguata rotazione tra i consulenti stessi. Da parte dell'Enel è stato inoltre precisato che l'assegnazione di tali incarichi di consulenza viene effettuato solo nei casi in cui si presenti l'esigenza di usufruire dell'apporto di professionisti dotati di un elevato grado di specializzazione di cui non si può disporre o di cui sarebbe troppo costoso disporre nell'ambito dell'Azienda, ovvero di esperti o periti in grado di assicurare (laddove prescritto, tra

l'altro, anche da norme di legge) una valutazione indipendente rispetto al quelle che possono essere rese in ambito aziendale.

Rimane sempre fermo il principio che lo strumento delle consulenze esterne va limitato al minimo necessario, allorché non sussistano all'interno adeguate professionalità ovvero sia indispensabile per la Società munirsi di orientamenti "indipendenti".

5. Il Piano industriale e gli investimenti

5.1 Obiettivi e progetti

Nel corso della riunione del 12 marzo 2008, il Consiglio di Amministrazione di Enel S.p.A. ha approvato il *Piano industriale e gli investimenti 2008/2012*.

Le priorità strategiche del piano perseguono i seguenti obiettivi:

- *Leadership Mercato domestico*: leadership del mercato libero, qualità del servizio commerciale, protezione dei margini e gestione della completa liberalizzazione avvenuta dal 1.7.2007;
- *Superamento fragilità del sistema Italia*: completamento piano di conversione delle centrali a carbone pulito, costruzione rigassificatori e gasdotti, sviluppo della nuova capacità di stoccaggio, sviluppo di nuova capacità produttiva da fonti diverse dal gas nell'area dei Balcani;
- *Integrazione upstream gas*: sviluppo riserve gas russo, ricerche nuove forniture di gas dai paesi del bacino del Mediterraneo e del golfo Persico;
- *Eccellenza operativa*: sicurezza, programmi di efficienza e riduzione *cost-to-serve*, integrazione reti gas/elettricità, eccellenza gestionale in Italia e all'estero, efficienza/efficacia servizi;
- *Sviluppo nuove tecnologie*: leadership tecnologica ed ambientale, sviluppo progetti di cattura e sequestro CO2, sviluppo e ricerca nel solare termodinamico e fotovoltaico;
- *Sviluppo nucleare*: sviluppo di nuova capacità nucleare all'estero, ricerca e partnership su nuove tecnologie nucleari;
- *Stabilità finanziaria*: cessione di *asset* non strategici, valorizzazione del portafoglio energie rinnovabili.

Per anno ed Area di attività, il Piano degli investimenti 2008/2012 prevede:

(milioni di euro)

	2008	2009	2010	2011	2012	TOTALE
Servizi -Altro	136	124	65	47	51	423
Internazionale	1.877	2.529	2.370	1.995	1.382	10.153
Infras.Reti	1.541	1.190	1.185	1.148	1.106	6.170
GEM	1.440	1.253	1.115	1.050	974	5.832
Mercato	62	48	40	40	39	229
Endesa	2.987	3.383	3.250	2.722	2.096	14.438
Totale	**8.043**	**8.527**	**8.025**	**7.002**	**5.648**	**37.245**

Rispetto al precedente piano quinquennale 2007/2012 si evidenzia un incremento degli investimenti complessivi che si prevedono pari a 37.245 milioni di euro; detti impieghi comprendono anche gli investimenti cumulati 2008/2012 riferiti al Gruppo Endesa per 14.438 milioni di euro.

Per l'esercizio 2008 gli investimenti delle Divisioni riguardano:

1) Endesa (2.987 mil euro) che si riferiscono al piano del Gruppo Endesa incorporato nel piano del Gruppo Enel ;
2) Internazionale (1.877 mil euro) che attengono prevalentemente a progetti in Russia (537 mil euro), Slovacchia (287 mil euro), Spagna (303 mil euro), Nord America (317 mil euro) e Grecia (118 mil euro);
3) Infrastrutture e Reti (1.541 mil euro) interessanti la rete elettrica e la rete gas (estensione, messa a norma e sicurezza degli impianti, adeguamento a standard, ecc.);
4) Gem (1.440 mil euro) relativi alla prosecuzione e completamento della trasformazione di impianti termici (tra cui Torrevaldaliga Nord e Porto Tolle) ed a lavori di rifacimento e ripotenziamento effettuati anche ai fini della sicurezza e dell'ambiente.

* * *

Gli investimenti effettuati nel 2008, suddivisi per tipologia di impianti, sono rappresentati come segue:

(milioni di euro)

DESTINAZIONE degli INVESTIMENTI	2008	2007	2006
Impianti di produzione	3.269	2.381	1.174
Reti di distribuzione	2.490	1.892	1.412
Totale parziale	**5.759**	**4.273**	**2.586**
Terreni, fabbricati e altri beni	427	313	173
Totale generale	**6.186**	**4.586**	**2.759**

Gli investimenti in impianti di produzione di e.e. appartenenti alle divisioni GEM e Rinnovabili (Italia) rappresentano il 55% circa dell'importo evidenziato nel piano suindicato e, rispetto al 2007, evidenziano, come da tabella seguente, una contenuta diminuzione della potenza efficiente netta installata in Italia (in MW) e degli investimenti nei diversi settori di produzione di e.e. (Impianti idroelettrici e

termoelettrici) a fronte di un sensibile incremento negli impianti geotermici e nelle fonti alternative:

(milioni di euro)

Impianti di produzione elettrica	2008		2007	
	Investimenti	Potenza in Mw	Investimenti	*Potenza in mw*
- Termoelettrici	733	24.862	773	25.005
- Idroelettrici	174	12.424	194	14.401
- Geotermici	237	671	110	671
- Fonti alternative	629	366	412	319
Totale	**1.773**	**38.323**	**1.489**	**40.396**

Nel corso della riunione del 25 febbraio 2009, il Consiglio di Amministrazione di Enel S.p.A. ha approvato il *Piano industriale e gli investimenti 2009/2018*.

Le priorità strategiche del piano dovranno essere perseguite attraverso i principali progetti che, nel seguito, vengono sinteticamente evidenziati per singola area:

- Endesa: trattasi di progetti di *business development* tra cui si evidenziano: progetti di OCGT e CCGT Expansion SEIE, Central Hidraulica Quimbo, Central termica Bocamina 2 e CCGT Tejo 800 MW;
- Internazionale: l'area è interessata in prevalenza da progetti di *business development* tra cui si segnalano l'impianto nucleare di EMO 3-4 in Slovacca, la costruzione di due unità CCGT in OGK-5 in Russia, costruzione di un impianto CCGT a Livadia in Grecia, e la costruzione di impianto a carbone a Porto Romano in Albania;
- Infrastrutture e Reti: tra i progetti dell'area si segnalano quelli della Rete Elettrica per il piano di sostituzione "Mezzi speciali", rifacimento del "sistema di telecontrollo" delle cabine primarie, quelli della Illuminazione Pubblica per l'installazione delle lampade LED ed eliminazione dei rischi potenziali (ERP);
- Rinnovabile: i progetti si riferiscono alla costruzione ed ampliamenti di impianti eolici, idroelettrici, geotermici e fotovoltaici siti in Italia e in alcuni paesi esteri (Nord e Sud America, Francia, Grecia, Romania, Bulgaria e Spagna);
- Generazione ed Energy Management (GEM): i principali progetti previsti riguardano la conversione a carbone dell'impianto di Torre Nord e di Porto Tolle, interventi di miglioramento operativo degli impianti a carbone ed *upgrading* sui CCGT,

rifacimento di impianti idroelettrici, interventi ambientali per la centrale a carbone di Brindisi e la realizzazione dell'impianto di rigassificazione di Porte Empedocle;

- Mercato: tra i progetti principali si segnalano il *Billing credito* (adeguamento dei sistemi informativi di fatturazione e gestione del credito), *CRM Mercato libero* (sviluppo di una piattaforma multicanale trasversale ai mercati elettrico e gas per i processi di vendita e post vendita), *CRM Smart* (nuovo sistema di *front end* per il mercato a maggior tutela), *Gestione misure (*per la misura delle forniture del mercato libero) e *Data Mart Mercato libero* (sistema informativo per la *customer base* di Enel Energia);
- Ricerca: i principali progetti di ricerca ed innovazione riguardano la cattura e stoccaggio della CO2 (impianto ad idrogeno a Fusina ed impianto pilota con combustione ad ossigeno a Brindisi) e, riguardo all'energia rinnovabile, la realizzazione di un impianto solare termodinamico a Priolo Gargallo (progetto Archimede).

Per anno ed Area di attività, il Piano degli investimenti 2009/2013 prevede:

(milioni di euro)

	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE
Endesa	3.510	2.591	2.657	2.119	1.808	**12.685**
Internazionale	1.614	1.477	2.100	965	1.215	**7.371**
Infras.Reti	1.025	879	773	738	740	**4.155**
Rinnovabili	852	582	803	801	623	**3.661**
GEM	831	686	778	774	668	**3.737**
Mercato	64	53	42	33	33	**225**
Nucleare-Ricerca	126	115	78	204	242	**765**
ING.-INN ed Altro	139	141	84	83	81	**528**
Extra-target	- 500					**-500**
Totale	**7.661**	**6.524**	**7.315**	**5.717**	**5.410**	**32.627**

5.2 Strategie del Gruppo Enel

Con il completamento dell'acquisizione Endesa, Enel ha consolidato la propria posizione di operatore integrato leader nel mercato europeo dell'elettricità e del gas naturale. Pertanto la Società rileva che, nei prossimi anni la posizione raggiunta consentirà di beneficiare di rilevanti economie di scala, di un mix bilanciato di tecnologie, di un'adeguata diversificazione geografica e di una equilibrata combinazione fra business regolati e non regolati.

Le priorità strategiche del Gruppo previste per i prossimi cinque anni sono:

- il consolidamento e l'integrazione degli *asset* internazionali;
- lo sviluppo della posizione di leadership nei mercati core (Italia, Spagna, Slovacchia, Russia, e America Latina);
- il miglioramento continuo attraverso la promozione di programmi di eccellenza operativa e di efficienza;
- la focalizzazione sulla crescita nel business delle rinnovabili;
- la promozione e lo sviluppo di nuove tecnologie, in particolare per quello che riguarda la CCS (*carbon capture and sequestration*), la generazione da idrogeno e solare e le *smart grids*;
- la stabilità finanziaria che sarà perseguita attraverso:
  - l'aumento dell'efficienza operativa e l'ottimizzazione dei piani di investimento;
  - la vendita di *asset* non strategici;
  - l'aumento di capitale;
  - la revisione della politica dei dividendi.

Di seguito si descrivono le principali azioni strategiche individuate da ciascuna Divisione per il raggiungimento degli obiettivi di Gruppo.

1. Divisione Generazione & Energy Management

Nel futuro la Divisione Generazione & Energy Management (GEM) si prefigge gli obiettivi di:

- migliorare la competitività del proprio portafoglio di generazione, attraverso la diversificazione del mix di combustibili e l'eccellenza operativa;
- proteggere i margini, attraverso l'integrazione a monte per le *commodities* critiche (gas e carbone) e a valle sui mercati finali.

Nei prossimi anni la Divisione sarà concentrata su due azioni principali:

- la continuazione del piano di conversione a carbone pulito: al 2010 la percentuale di produzione da carbone pulito costituirà il 40% della produzione Enel in Italia;
- lo sviluppo nel *midstream* del gas, attraverso l'investimento in pipeline (e.g. Galsi), siti di stoccaggio (e.g. Romanengo) e terminali di rigassificazione, come quello di Porto Empedocle che sarà operativo a partire dal 2014.

Con riferimento agli obblighi derivanti dal Protocollo di Kyoto in tema di riduzione delle emissioni di gas serra, la Divisione si è dotata di un portafoglio di progetti CDM-JI con l'obiettivo di minimizzare i costi di *compliance*.

2. Divisione Mercato

Nel quadro generale di completamento del processo di liberalizzazione dei mercati elettrico e del gas, la Divisione Mercato sarà concentrata nei prossimi anni nel perseguire:

- il mantenimento della posizione di leadership nei mercati liberalizzati italiani;
- l'eccellenza operativa con l'obiettivo di migliorare gli standard di qualità del servizio al cliente finale e di ridurre drasticamente il *cost-to-serve* attraverso la semplificazione dei processi e l'ottimizzazione delle attività di back office.

3. Divisione Infrastrutture e Reti

Gli obiettivi strategici della Divisione Infrastrutture e Reti per i prossimi anni saranno:

- il continuo perseguimento della leadership di costo mediante la riduzione della spesa per cliente grazie ai progetti di eccellenza operativa e all'ottimizzazione degli investimenti;
- lo sviluppo di progetti innovativi come i contatori elettronici per il gas, i sistemi di illuminazione pubblica basati sulla tecnologia LED, che consentono un risparmio energetico ed il contenimento dei costi di manutenzione, la mobilità elettrica e le *smart grids* ("reti intelligenti" capaci di supportare lo sviluppo della generazione distribuita).

4. Divisione Internazionale

La Divisione Internazionale sarà impegnata nei prossimi anni nel consolidamento e nell'integrazione delle realtà acquisite all'estero.

Le aree geografiche chiave della Divisione sono la Slovacchia e la Russia.

In Slovacchia la priorità chiave sarà la realizzazione della centrale nucleare di Mochovce 3&4 (capacità totale netta: 954 MW), che con l'entrata in esercizio della sua prima unità a partire dal 2012 consentirà di rafforzare la presenza di Enel nel Centrel, uno dei più importanti mercati elettrici europei.

In Russia le principali azioni riguarderanno il miglioramento del mix di generazione, attraverso la costruzione di 2 impianti a ciclo combinato (CCGT) per un totale di 800 MW di capacità e la realizzazione degli investimenti nell'*upstream* gas che garantiranno una quota significativa del fabbisogno di gas di OGK-5 già a partire dal 2010. Un importante contributo ai risultati operativi di OGK-5 è atteso dall'implementazione di un piano di efficienza che consentirà di aumentare sensibilmente la disponibilità degli impianti nei prossimi anni.

Negli altri paesi le principali attività riguarderanno:

- la partecipazione ai progetti EPR in Francia attraverso la partnership con EdF, con un investimento totale previsto pari a 400 milioni di euro per la realizzazione del primo impianto da 1.660 MW a Flamanville (Normandia);
- gli investimenti per il miglioramento degli standard di qualità della rete di distribuzione elettrica in Romania, con l'obiettivo di aumentare la soddisfazione del cliente finale, ridurre le perdite di rete e raggiungere adeguati ritorni sugli investimenti effettuati, anche grazie alla nuova regolamentazione recentemente definita dall'Autorità rumena.

5. Iberia e America Latina (Endesa)

Endesa perseguirà nei prossimi anni una strategia di consolidamento della leadership nei suoi mercati di presenza, attraverso la crescita organica nella generazione e il mantenimento degli standard di qualità nella distribuzione di energia. In particolare:

- Spagna. Si prevede che Endesa consoliderà la sua posizione di leadership attraverso un importante piano di investimenti in nuova capacità per complessivi 3 GW, migliorando così ulteriormente il proprio mix di generazione. Inoltre, il recente accordo con Acciona lascia a Endesa una capacità installata da fonti rinnovabili pari a circa 800 MW e una rilevante pipeline (circa 7 GW). Nella distribuzione di energia elettrica, sarà perseguito un ulteriore miglioramento della qualità del servizio al cliente finale, anche grazie all'installazione dei contatori elettronici - sviluppati da Enel e già adottati in Italia - sull'intera rete di distribuzione di Endesa.
- America Latina. In tale area, strategica per Endesa, i maggiori investimenti riguarderanno lo sviluppo di nuova capacità di generazione in Cile e in Perù per un totale di circa 900 MW.

L'importante piano di sinergie annunciato in fase di acquisizione del 67,05% di Endesa ha ricevuto un ulteriore impulso dalla recente acquisizione del 25% della società spagnola.

6. Divisione Energie Rinnovabili

La Divisione Energie Rinnovabili può vantare già ad oggi un portafoglio di partenza ben diversificato in termini geografici e di tecnologie ed una importante pipeline di oltre 14 GW che costituisce la base per un significativo sviluppo futuro, rafforzando ulteriormente la posizione di leadership di Enel nel settore.

La strategia della Divisione per i prossimi anni prevede un aumento di circa 1,9 GW della capacità installata, che entro i prossimi cinque anni dovrebbe passare dagli attuali 4,5 GW a circa 6,4 GW, con una crescita principalmente concentrata nell'eolico.

La Divisione investirà nei prossimi anni anche nel campo solare sia sviluppando parchi fotovoltaici in Italia e all'estero, sia stringendo partnership strategiche con operatori mondiali del settore. Verrà inoltre sviluppato un piano di crescita nella microgenerazione distribuita con un portafoglio di prodotti basato su diverse tecnologie: fotovoltaico, minieolico e geotermico.

6. Le attività del Gruppo ENEL e dati relativi al mercato elettrico

6.1 Elementi di contesto

Enel ed i mercati finanziari: dati di sintesi

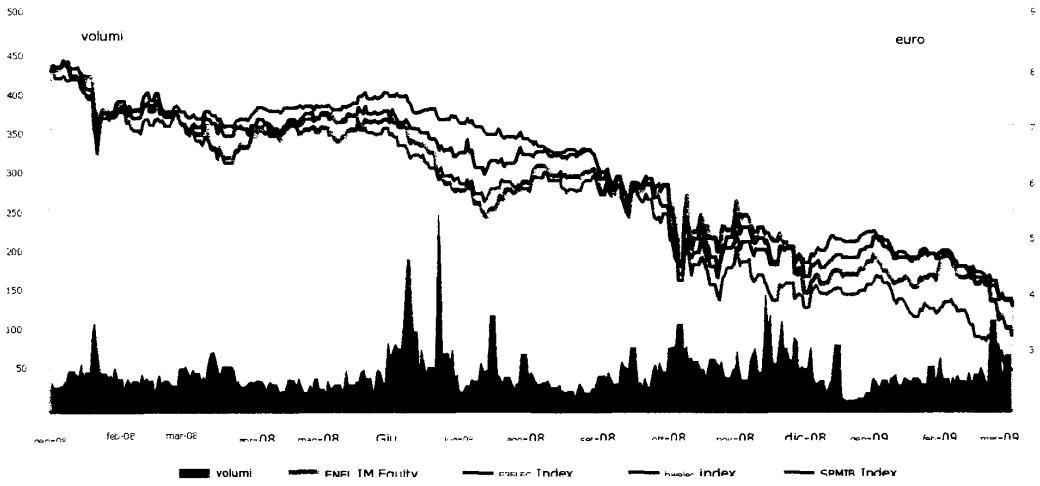
Nel corso del 2008, secondo l'informativa dell'Enel i mercati finanziari hanno mantenuto un andamento ribassista toccando i livelli minimi tra settembre e ottobre in concomitanza con il *crack* di alcune istituzioni finanziarie internazionali.

	2008	2007
Margine operativo lordo per azione (euro)	2,31	1,59
Risultato operativo per azione (euro)	1,54	1,10
Risultato netto del Gruppo per azione (euro)	0,86	0,63
Dividendo unitario (euro)	0,49 (1)	0,49
Pay-out ratio (2) (%)	58	78
Patrimonio netto del Gruppo per azione (euro)	3,30	3,16
Prezzo massimo dell'anno (euro)	8,21	8,56
Prezzo minimo dell'anno (euro)	4,10	7,18
Prezzo medio del mese di dicembre (euro)	4,37	8,18
Capitalizzazione borsistica (3) (milioni di euro)	27.033	50.585
Numero di azioni al 31 dicembre (in milioni)	6.186	6.184

Fonte: Enel
(1) Dividendo proposto dal Consiglio di amministrazione del 11 marzo 2009 pari a 0,49 euro per azione (di cui 0,20 euro per azione corrisposti quale acconto a novembre 2008).
(2) Calcolato sul risultato netto del Gruppo.
(3) Calcolata sul prezzo medio del mese di dicembre.

Il titolo Enel ha chiuso il 2008 a quota 4,5225 euro, con un andamento che ha ricalcato quello dei listini europei già analizzati in precedenza. Nei primi mesi del 2009, inoltre, l'andamento del titolo è stato maggiormente influenzato dal peggioramento del listino italiano. Nel 2008, il volume giornaliero medio degli scambi sul mercato telematico azionario è stato pari a 47,8 milioni di azioni, in aumento di circa il 3,7% rispetto ai 46,1 milioni del 2007. Il 27 novembre 2008 è stato pagato l'acconto sul dividendo relativo agli utili 2008 pari a 20 centesimi di euro che, sommato a quanto già pagato il 26 giugno, porta l'ammontare complessivo pagato nel corso dell'anno a 49 centesimi di euro per azione.

Andamento titolo Enel e indici MIB 30, S&P MIB e FTSE Electricity E300
(volume di scambi giornalieri/prezzo ufficiale) – Da gennaio 2008 al 9 marzo 2009

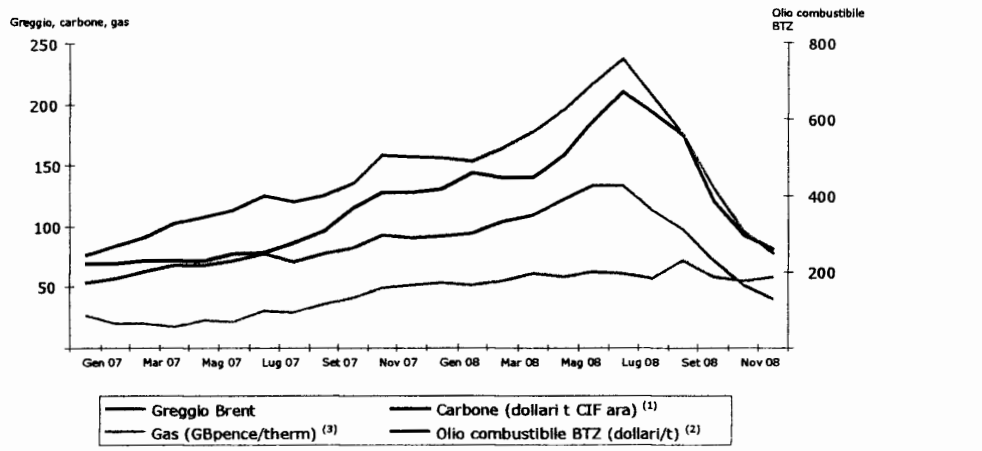


(Fonte Enel)

Andamento dei principali indicatori di mercato

Nei grafici seguenti sono rappresentati gli andamenti nei due esercizi di riferimento dei principali indicatori di mercato.

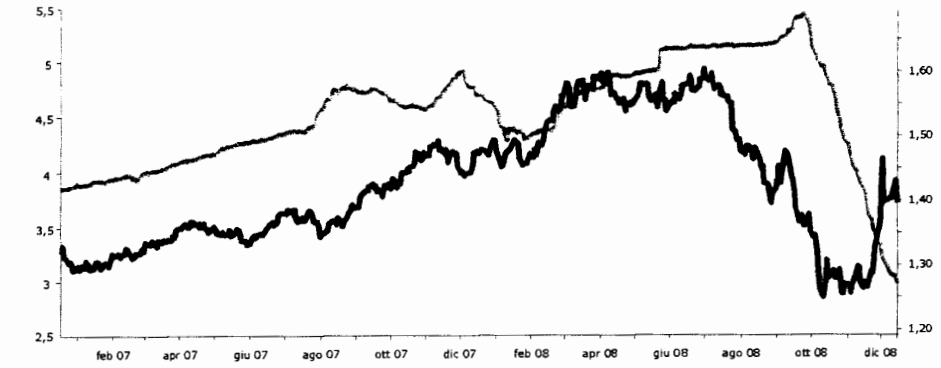
Prezzo Combustibili



(1) Indice API#2.
(2) Indice Belgium Zeebrugge.
(3) Indice Platt's CIF Med.
(fonte Enel)

Il mercato dei combustibili nei due esercizi in analisi ha evidenziato un generale *trend* di crescita dei prezzi che hanno toccato i massimi nel corso dell'estate. In particolare, il greggio ha segnato un incremento del 33,8% con un prezzo medio, per il brent, che è passato da 72,5 dollari al barile del 2007 a 97,0 dollari nel 2008. Il carbone ha registrato nel 2008 un prezzo medio di 147,4 dollari a tonnellata, con un incremento del 66,6% rispetto al 2007 (88,5 dollari a tonnellata). Il prezzo medio del gas naturale (indice Belgium Zeebrugge) è passato da 30,5 pence/therm a 58,9 pence/therm con un incremento del 93,1%. Infine, il prezzo medio dell'olio combustibile BTZ ha subito un incremento del 42,2%, passando da 371,9 dollari a tonnellata nel 2007 a 529,0 dollari a tonnellata nel 2008.

Mercato monetario



(fonte Enel)

I mercati monetari nel 2008 e nel 2007 hanno evidenziato degli andamenti altalenanti, prevalentemente da addebitare alla crisi che ha colpito i mercati finanziari. In particolare, il rapporto euro/dollaro è passato da una media del 2007 pari a 1,37 a una media del 2008 pari a 1,47, con un rialzo del 7,3%. Il tasso Euribor a 6 mesi, invece, è passato da una media del 4,35% nel 2007 al 4,73% nel 2008 pur in presenza di un significativo calo dei tassi nell'ultimo trimestre 2008.

6.1.1 Dati relativi al mercato elettrico

Le attività – che danno esecuzione ai piani industriali tempestivamente presentati ed approvati, dopo ampia ed articolata discussione, dal Consiglio di amministrazione – vanno sempre più concentrandosi, come si è avuto modo di riferire innanzi, nel *core business* ossia nella:

- produzione (da fonte convenzionale, rinnovabile e da termodistruzione), distribuzione e vendita di *energia elettrica* cui si affianca l'importazione dall'estero;
- distribuzione e vendita di *gas*.

Anche se il sistema va caratterizzandosi sulla maggiore concorrenza, l'ENEL rappresenta ancora l'operatore prevalente sul mercato. Non si è ancora pervenuti all'auspicato ribasso dei prezzi e, rispetto alla media UE, si registra pur sempre un maggior costo dell'energia (fino al 50% in più per le famiglie e dal 33% al 46% per le imprese, in base all'ampiezza del consumo) dovuto all'utilizzo della tipologia di impianti che non presentano una adeguata diversificazione, al costo della materia prima nonché al carico fiscale.

Nel settore dell'energia elettrica, premesso che il mercato registra in Italia una produzione inferiore al fabbisogno nonché storicamente legata al prevalente utilizzo di derivati dal petrolio, la sintesi dei dati elettrici espone risultati il cui andamento, anche nel periodo in esame, non si discosta molto dal passato.

SINTESI DATI ELETTRICI in ITALIA *(mln di KWh)*	**2008**	**2007**	**% 2008/07**
- consumi nazionali di energia elettrica	316.700	318.972	-0,70
- produzione elettrica netta Enel	96.277	*94.223*	2,20
- acquisti Enel di energia elettrica	164.000	166.626	-1,60
- produzione elettrica netta nazionale	305.540	301.299	1,40
- quota % produzione Enel sul totale nazionale	31,51	31,27	0,80
- quota % vendita Enel di energia elettrica su consumi nazionali	75,87	75,34	0,70
- vendita complessiva Enel di e.e.	240.265	240.290	0,00
- energia trasportata sulla rete di distribuzione Enel	257.884	259.047	-0,40
- potenza efficiente netta installata (Mw)	40.323	40.396	0,20
- potenza efficiente netta installata all'estero (Mw)	42.996	35.127	22,40

(*Fonti Enel e Terna*)
Fonti dati anno 2008: bilancio d'esercizio al 31.12.2008 di Enel Produzione, Enel Green Power e HDE
KWh=mille Watt, GWh= un milione di KWh, TWh= 1 miliardo di kWh

PRODUZIONE E DOMANDA DI ENERGIA ELETTRICA IN ITALIA	**2008**	**2007**	***var. %***
	mil kw	**mil kw**	***2008/7***
- *produzione lorda*			
Termoelettrica	260.228	265.764	-2,1
Idroelettrica	45.511	38.481	18,3
Geotermica e da altre fonti	12.155	9.643	26,-
TOTALE PRODUZIONE LORDA	317.894	313.888	1,3
- *consumi servizi ausiliari*	-12.354	-12.589	-1,9
- *produzione netta*	305.540	301.299	1,4
- *importazioni nette*	39.566	46.283	-14,5
- *energia immessa in rete*	345.106	347.582	-1
- *consumi per pompaggi*	-7.464	-7.654	-2,5
- *energia richiesta sulla rete*	337.642	339.928	-0,7
FLUSSI DI ENERGIA ELETTRICA di ENEL in *ITALIA*			
- *produzione netta*			
Termoelettrica	64.654	67.334	-0,4
Idroelettrica	25.973	21.183	22,6
Geotermica e da altre fonti	5.650	5.706	-1
TOTALE PRODUZIONE NETTA	96.277	94.223	2,2
- *acquisti di energia*	164.000	166.626	-1,6
- *vendite di energia*			
vendite all'ingrosso	103.034	97.850	5,3
vendite sul mercato vincolato	81.714	102.493	-20,3
vendite sul mercato libero	55.517	39.947	39,-
TOTALE VENDITE	240.265	240.290	-
- *energia trasportata sulla rete di distribuzione Enel*	257.884	259.047	-0,4
- *potenza efficiente netta installata (Mw)*	40.323	40.396	-0,2
FLUSSI DI ENERGIA ELETTRICA di ENEL all'*ESTERO*			
- *produzione netta*	156.888	59.272	164,7
- *vendite ai clienti finali*	133.157	53.891	147,1
- *energia trasportata sulla rete di distribuzione Enel*	135.560	43.261	213,4
- *potenza efficiente netta installata (Mw)*	42.996	35.127	22,4

Fonte dati: Bilancio d'esercizio al 31.12.2008 Enel Produzione, Enel Green Power e Terna

Secondo i dati forniti dall'Enel e da Terna, nel 2008 in Italia:

a) la richiesta di energia elettrica sulla rete – ammontante ad oltre 337,6 mila GWh - è diminuita dello *0,7*% rispetto al 2007;

b) detta richiesta è stata soddisfatta per il 90% (*87,7*% nel 2007) con la complessiva produzione netta nazionale e ricorrendo nella misura del 10,% ad importazioni dall'estero (nel 2007 la percentuale fu del *12,3*%);

c) la *quota complessiva di mercato* ENEL (vendite complessive ai consumatori finali) è stata pari al 75,87% e, quindi, sostanzialmente in linea rispetto al 75,34% rilevato nel 2007. La quota di energia elettrica venduta dall' ENEL sui consumi nazionali è pari al *71*% contro il *70,7*% del 2007;

d) sono lievemente diminuiti (*0,70*%) i consumi di elettricità;

e) la produzione *netta* di ENEL in Italia di 96,3 TWh ha presentato un incremento del 2,2% (nel 2007 fu di -9,32%);

f) la produzione lorda da fonti rinnovabili è stata di 31,6 TWh con un incremento del 17% rispetto al precedente esercizio 2007;

g) gli acquisti da parte dell'ENEL di energia (pari a 164 TWh) sono diminuiti dell'1,6% circa ed il fenomeno è connesso sia alla Borsa elettrica sia al subentro dell'Acquirente Unico negli acquisti della produzione nazionale da rivendere ai distributori;

h) è rimasta pressoché inalterata la vendita *complessiva* di energia dell'*ENEL* (pari a 240,3 TWh) e dall'analisi dei dati si rileva che:
   - al *mercato vincolato* la vendita è stata di 81,7 TWh (-20,3% rispetto al 2007);
   - *all'ingrosso* la vendita è stata di 103 TWh (+5,3% rispetto al 2007);
   - *al mercato libero* la vendita è stata di 55,5 TWh (+39,0%) per maggiori vendite a clienti energivori e grossisti;

i) l'elettricità complessivamente trasportata sulla rete di distribuzione dell' ENEL è sostanzialmente uguale a quella del precedente esercizio (- 0,4%);

j) l'elettricità distribuita da ENEL (240,3 TWh) è analoga a quella del 2007.

Riguardo ai dati operativi di tutto il Gruppo Enel circa la produzione e vendita di energia elettrica si forniscono i seguenti dati:

	Italia	Estero	**Totale**	Italia	Estero	**Totale**
	2008			2007		
Energia netta prodotta da Enel (TWh)	96,3	156,9	**253,2**	94,2	59,3	**153,5**
Potenza efficiente netta (GW)	40,3	43,0	**83,3**	40,4	35,1	**75,5**
Energia trasportata sulla rete di distribuzione di Enel (TWh)	257,9	135,6	**393,5**	259,0	43,3	**302,3**
Energia venduta da Enel (TWh) (1)	137,2	133,2	**270,4**	142,4	53,9	**196,3**
Numero clienti finali *business* elettrico (milioni)	30,5	18,8	**49,3**	30,7	17,9	**48,6**
Vendite di gas alla clientela finale (Miliardi di m^3)	5,7	2,5	**8,2**	4,9	0,6	**5,5**
Gas vettoriato (Miliardi di m^3)	3,6	0,3	**3,9**	3,5	0,1	**3,6**

(1) Escluse cessioni ai rivenditori.
(2) Include 1.413 unità riferite alle attività classificate come "destinate alla vendita" (2.614 unità al 31 dicembre 2007).
(Fonte: Enel)

L'*energia netta prodotta da Enel* nel 2008 aumenta di 99,7 TWh (+65,0%) per effetto sia della maggior produzione realizzata all'estero (+97,6 TWh, di cui 76,1 TWh e 22,5 TWh derivanti rispettivamente dal diverso periodo di consolidamento di Endesa e dall'acquisizione di OGK-5, al netto degli effetti derivanti dal deconsolidamento del gruppo Viesgo), sia dell'incremento di produzione sul territorio italiano (+2,1 TWh).

L'*energia trasportata sulla rete di distribuzione di Enel* è pari a 393,5 TWh con un incremento di 91,2 TWh (+30,2%), sostanzialmente attribuibile ai maggiori vettoriamenti effettuati all'estero (+92,3 TWh di cui 91,4 TWh riferibili al diverso periodo di consolidamento di Endesa).

L'*energia venduta da Enel* registra un aumento di 74,1 TWh (+37,7%) con vendite complessive per 270,4 TWh a 49,3 milioni di clienti; l'aumento è sostanzialmente riferibile ai maggiori quantitativi venduti all'estero (+79,3 TWh di cui 78,2 TWh riferiti al diverso periodo di consolidamento di Endesa).

Le *vendite di gas alla clientela finale* ammontano nel 2008 a 8,2 miliardi di m^3 con un incremento generalizzato delle vendite sia sul territorio italiano (+16,3%) sia all'estero per effetto del consolidamento di Endesa.

L'efficienza e la qualità del servizio si desumono dagli indicatori di continuità del servizio elettrico riportati nelle seguenti tabelle: Tabella A riferita all'anno 2007 e Tabella B riferita all'anno 2008. I coefficienti esposti per l'anno 2007 sono stati riclassificati ai sensi della normativa dell'AEEG 76/09 al fine di permettere un raffronto significativo con i coefficienti dell'anno 2008. Con riferimento ai dati riferiti all'utenza Enel complessiva si segnala che il confronto tra i citati anni evidenzia che nell'anno 2008 la durata cumulata delle interruzioni accidentali lunghe per clienti di BT è aumentata passando da 48,51 (per il 2007) a 49,61 (per il 2008); mentre il numero medio di interruzioni per clienti BT (lunghe e brevi) è diminuito passando da 4,91 (per il 2007) a 4,89 (per il 2008). Per l'anno 2008 è altresì da evidenziare che i coefficienti della durata cumulata e del numero medio di interruzioni a livello di Enel sono al di sotto del target previsto dall'Authoriry (rispettivamente 49,61 contro 57 e 4,89 contro 5,05), con l'eccezione dei coefficienti riferiti alla durata rilevati nelle regioni: Campania, Puglia e Calabria. Si rinvia alle tabelle riportate per ulteriori considerazioni a carattere regionale.

Tabella A

Enel Distribuzione S.p.A.

Dati continuità del Servizio Elettrico (RICALCOLATI AI SENSI DELLA DEL. AEEG 76/09)

Interruzioni senza preavviso lunghe di responsabilità dell'esercente, origine rete MT + BT

Regione	Numero di utenti BT	Numero medio per utente BT di interruzioni LUNGHE + BREVI	Durata media di interruzioni per utente BT
	2007	2007	2007
Piemonte	2.275.795	3,08	33,41
Liguria	1.258.644	3,89	36,84
Lombardia	4.410.842	2,12	26,51
Trentino Alto Adige	87.470	4,01	59,17
Veneto	2.526.391	2,63	28,58
Friuli Venezia Giulia	605.279	2,43	18,42
Emilia Romagna	2.382.450	2,34	21,05
Toscana	2.358.406	2,77	37,41
Marche	890.205	3,03	33,88
Umbria	467.643	2,89	37,28
Lazio	1.739.192	5,35	54,87
Abruzzo	844.342	4,52	52,57
Molise	215.327	2,18	21,45
Campania	2.803.804	10,21	84,27
Puglia	2.353.339	5,54	61,38
Basilicata	362.837	4,02	43,72
Calabria	1.280.940	7,70	71,41
Sicilia	3.003.622	10,51	91,61
Sardegna	1.041.226	7,46	74,78
Enel Distribuzione S.p.A.	30.907.754	4,91	48,51
Macro Regione	2007	2007	2007
Nord	13.546.871	2,6	27,9
Centro	5.455.446	3,6	42,4
Sud e Isole	11.905.437	8,1	74,8
Enel Distribuzione S.p.A.	30.907.754	4,91	48,51

(Fonte: Enel)

Tabella B

Enel Distribuzione S.p.A.

Dati continuità del Servizio Elettrico (RICALCOLATI AI SENSI DELLA DEL. AEEG 76/09)

Interruzioni senza preavviso lunghe di responsabilità dell'esercente, origine rete MT + BT

Regione	Numero Utenti BT 2008	Durata cumulata interruzioni accidentali lunghe per clienti BT		Numero Medio di Interruzioni per clienti BT LUNGHE + BREVI	
		Consuntivo 2008	Target Authority 2008	Consuntivo 2008	Target Authority 2008
Piemonte	2.248.380	49,83	54	3,20	3,48
Liguria	1.242.789	48,43	48	3,31	3,92
Lombardia	4.378.569	32,92	51	2,01	2,87
Trentino Alto Adige	86.034	63,57	67	4,27	4,70
Veneto	2.527.920	32,60	49	2,45	2,86
Friuli Venezia Giulia	601.216	23,69	50	1,61	2,91
Emilia Romagna	2.368.784	21,63	45	1,75	2,72
Toscana	2.346.872	38,23	43	2,48	2,99
Marche	885.041	36,07	50	2,77	3,51
Umbria	463.525	33,44	49	2,49	3,12
Lazio	1.735.941	56,10	59	4,58	5,78
Abruzzo	837.131	46,37	58	3,67	4,77
Molise	215.487	21,88	55	2,40	3,34
Campania	2.763.030	81,87	74	6,30	9,87
Puglia	2.333.590	56,76	55	4,21	5,30
Basilicata	357.642	38,75	51	2,64	4,08
Calabria	1.265.246	79,72	66	5,98	7,58
Sicilia	2.944.560	76,60	84	6,32	9,88
Sardegna	1.031.820	70,70	72	4,72	7,40
Enel	30.633.577	49,61	57	4,89	5,05

(Fonte:Enel)

6.1.2 Ricerca ed innovazione

Il Gruppo Enel ha proseguito anche nel 2008 le attività volte allo sviluppo e alla dimostrazione di tecnologie innovative nel campo della cattura e sequestro della CO_2, della generazione da fonti rinnovabili, dell'idrogeno, della generazione distribuita, dell'efficienza energetica e del contenimento delle emissioni, al fine di aumentare la competitività e garantire la *leadership* tecnologica ed ambientale del Gruppo. Si prevede, per lo sviluppo di tali progetti, un impegno di circa 650 milioni di euro in cinque anni. Con l'avvio di tali attività le spese di ricerca sostenute nel 2008 sono state di circa 35,5 milioni di euro (29 milioni di euro del 2007) e gli investimenti sono passati contemporaneamente da 6,6 milioni a 31,8 milioni di euro.

In questo ambito rientrano, tra gli altri, i seguenti progetti:

- *Cattura e Sequestro della CO_2 (CCS)*:
  - cattura post–combustione: sono in corso i test di laboratorio sulle ammine commerciali ed inizierà a breve la realizzazione di un impianto pilota presso la centrale Federico II di Brindisi; quest'impianto pilota, uno dei primi della sua taglia in Europa e nel mondo, consentirà ad Enel di rafforzare il *know-how* sulla cattura della CO_2 in vista della realizzazione di un impianto dimostrativo su scala industriale;
  - combustione del carbone in ossigeno: l'impegno di Enel per la riduzione della CO_2 non si esaurisce con l'attività sulla post-combustione, ma prosegue con un impegno forte anche nella ricerca sperimentale nell'ambito dell'ossi-combustione; è stato infatti potenziato l'impianto sperimentale di Livorno per rendere possibile l'effettuazione di test di combustione in ossigeno a pressione atmosferica ed è in fase di finalizzazione la progettazione esecutiva dell'impianto pilota da 48 MW che verrà realizzato nella centrale di Brindisi;
  - sequestro geologico dell'anidride carbonica: per garantire la realizzabilità di una soluzione industriale per la riduzione delle emissioni di CO_2, la Ricerca di Enel è impegnata in ogni anello della catena del valore della CCS, anche nella fase finale di stoccaggio; sono state infatti realizzate delle stime preliminari del potenziale di stoccaggio in aree *off-shore* sia nell'Alto Lazio che nell'Alto e Basso Adriatico.
- *Generazione da fonti rinnovabili*:
  - solare termodinamico: ha preso il via il cantiere del "Progetto Archimede" che prevede la realizzazione di un innovativo impianto solare termodinamico a collettori parabolici lineari (5 MW) con tecnologia a sali fusi sviluppata da ENEA; con questa tecnologia all'avanguardia (si tratta del primo impianto dimostrativo

al mondo) sarà possibile incrementare l'efficienza dell'impianto, garantendo una maggiore producibilità;

- fotovoltaico innovativo: Enel ha sviluppato a Catania un importante laboratorio solare, con tecnologie di ultima generazione, che consentirà di verificare l'applicazione su vasta scala di sistemi fotovoltaici innovativi e aiuterà lo sviluppo di nuove tecnologie con maggiori rendimenti di conversione e costi contenuti;
- geotermia innovativa: Enel sta realizzando presso l'Area Sperimentale di Livorno un circuito pilota prototipale da 500 kWe per lo studio di un ciclo ad elevate prestazioni;
- Biomasse e Combustibile da Rifiuti: è stato avviato il monitoraggio dell'unità 4 della centrale di Fusina alimentata, in co-combustione, con biomasse (CDR) e carbone (5% CDR – 95% carbone); quest'attività consentirà di studiare il comportamento di una centrale "tradizionale" quando viene alimentata con combustibili da biomasse per la produzione di energia rinnovabile. Enel ha inoltre ultimato il progetto del dimostrativo nominato la "Fattoria dell'energia", che ha come obiettivo la dimostrazione di tecnologie consolidate e innovative per la conversione di biomasse di diversa natura in energia elettrica e termica e per la produzione di biocarburanti.

- *Idrogeno*: per la metà del 2009 è prevista la prima accensione con miscele idrogeno-metano del nuovo impianto dimostrativo a idrogeno di Fusina; l'impianto (12 MW), che può essere alimentato con puro idrogeno (proveniente dal polo petrolchimico di Marghera) o con miscele idrogeno-metano in rapporto variabile, è il primo esempio del suo tipo al mondo;
- *Generazione distribuita*: l'Enel sta proseguendo l'attività di simulazione delle reti attive (*smart grids*), nell'ambito del progetto ADDRESS che prevede la definizione di una nuova infrastruttura con l'inclusione di nuovi sistemi di rete, i sistemi di generazione, di compensazione e carichi; saranno simulati scenari particolarmente critici e realizzati *pilot test* in diverse nazioni europee;
- *Contenimento emissioni e residui*: proseguono le attività relative allo sviluppo di tecnologie per il controllo delle emissioni, in particolare:
  - per il mercurio, è stata condotta la sperimentazione sul circuito pilota di La Spezia ed effettuate le prime prove del processo di ossidazione elettro-catalitica su impianto di piccola scala a Livorno; inoltre, è stata avviata la sperimentazione di laboratorio sull'assorbimento del mercurio in un sistema DeSOx;

- è stato avviato uno studio per la messa a punto di un metodo integrato per la valutazione del contributo delle centrali a carbone sulla concentrazione di particolato atmosferico nelle aree limitrofe;
- per il miglioramento delle *performance* ambientali degli impianti geotermici, è stato completata con successo la qualifica del processo di abbattimento dell'acido cloridrico nei vapori surriscaldati mediante iniezione a secco di bicarbonato di sodio.

  Enel ha inoltre avviato un progetto per promuovere la valorizzazione ambientale e tecnica dei residui prodotti dal processo di combustione pulita del carbone tramite il loro pieno riutilizzo come prodotti per le costruzioni.
- *Aumento dell'efficienza*: Enel partecipa attivamente a progetti internazionali (es. COMTES 700) per lo studio di componenti ottimizzati per impianti a carbone ad alta efficienza; in pochi anni, con lo sviluppo di tecnologie che consentiranno di incrementare la temperatura (700 C°) e la pressione di esercizio delle centrali a carbone, sarà possibile realizzare impianti con un'efficienza superiore al 50%.

Nel corso del 2008 Enel ha contribuito ad avviare una attività per lo sviluppo di un modello integrato di mobilità elettrica. Enel ha firmato un accordo con Daimler–Mercedes per la realizzazione, nel corso del 2010, di un progetto pilota in cui Smart fornirà a clienti finali 100 auto elettriche, mentre Enel svilupperà l'infrastruttura e il sistema di ricarica, con almeno 400 punti dedicati. Il progetto riunisce la competenza specifica e la notevole esperienza di due grandi realtà aziendali, con lo scopo di creare una mobilità sostenibile ed eco-compatibile nei contesti urbani.

6.2- Le tariffe e gli "stranded cost"

Dopo un periodo di costante incremento, le tariffe – nonostante l'aumento sui mercati internazionali del prezzo del metano (circa *34%*) ed il ben noto e persistente rialzo dei combustibili utilizzati per la produzione elettrica (circa *20%*) - avevano iniziato a subire un continuo aumento dal 1° gennaio 2008. Al lordo delle imposte i "prezzi di riferimento" quantificati dall' AUTORITÀ, sono stati, infatti, i seguenti:

1. per il 1° trim. 2008 (Genn/Marzo) per gli ulteriori incrementi dei prodotto petroliferi hanno comportato un rincaro del *3,8%* per l'elettricità e del *3,4%* per il gas (delibere n. 352/07 e n. 346/07);
2. per il 2° trim. 2008 (aprile/giugno) le forniture tipo alle famiglie registrano un incremento del *4,1%* per l'energia elettrica e del *4,2%* per il gas (delibere ARG/el 37/08,38/08 e ARG/gas 39/08,40,08 e 41/08); è anche da segnalare che l'Autorità ha ridotto gli oneri di sistema a carico dei clienti finali grazie ad un provvedimento

che ha reso più aderenti ai costi reali gli incentivi alle fonti rinnovabili e assimilate al CIP 6. L'intervento confermato dal Consiglio di Stato dopo un lungo contenzioso ha consentito di evitare un ulteriore aumento dell'1,5% delle bollette del secondo trimestre 2008, senza il provvedimento l'aumento dal 1° aprile 2008 sarebbe stato del 5,6%;

3. per il 3° trim. 2008 (luglio/settembre) il c.d. "caro petrolio" ha comportato un rincaro del *4,3*% per l'elettricità e del *4,7* % per il gas (delibere ARG/gas 83/08, 84/08 e ARG/elt n.85/08 e 86/08); in merito ai continui aumenti l'Autorità evidenzia che sarà attivato un meccanismo di tutela sociale con il quarto trimestre 2008 e con effetto retroattivo per tutto il 2008 a favore delle famiglie disagiate;
4. Nel 4° trim. 2008 si registra un lieve aumento per le bollette dell'energia elettrica: +0,8% mentre il rincaro delle tariffe per il gas diviene pari al +5,8%; il forte aumento del prezzo del greggio dei mesi precedenti pesa ancora sull'aggiornamento delle condizioni di fornitura, specie per il gas;
5. A seguito dell'andamento favorevole delle quotazioni internazionali petrolifere , a partire dal 1° gennaio 2009 le bollette di energia elettrica e gas naturale diminuiscono, rispettivamente, del 5,1% e dell'1% con la previsione altresì di ulteriori diminuzione nel corso del presente anno 2009;
6. Come già previsto nel trimestre precedente, dal 1° aprile 2009 le condizioni economiche di riferimento (prezzi fissati dall'AEEG obbligatoriamente offerti alle famiglie ed alle piccole imprese) si riducono ulteriormente per il 2,0% per l'energia elettrica e per il 7,5% per il gas. L'AEEG nel relativo comunicato precisa che "è già disponibile il *bonus elettrico* che prevede sconti medi del 20% circa (sul netto da tasse) per le famiglie in disagio economico ed un aiuto anche per gli ammalati obbligati ad utilizzare apparecchi elettromedicali salvavita. Il *bonus* è retroattivo a tutto il 2008, per chi presenti la domanda al proprio Comune, entro il prossimo 30 aprile. Anche per il gas sarà reso operativo, entro giugno, un *bonus gas*, con retroattività fino all'inizio del 2009";
7. Dal 1 Luglio 2009 nuova diminuzione per le bollette di elettricità e gas. L'Autorità ha infatti stabilito un'ulteriore diminuzione delle condizioni economiche di riferimento: energia elettrica –1% e gas –7% pari ad un calo medio ponderato del –5,7%. Dall'inizio dell'anno 2009 è da evidenziare un calo medio totale del –13,1%.

   Utilizzando i dati pubblicati dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas si reputa opportuno evidenziare la composizione percentuale, al 2° trimestre 2009, della bolletta elettrica e di quella del gas.

Bolletta elettrica: composizione percentuale del prezzo medio:

- *Costi di approvvigionamento*: 63,80% della spesa totale ovvero il 74,21% della spesa totale al netto delle imposte (Costi per l'energia elettrica ed importata direttamente influenzata dalle quotazioni degli idrocarburi);
- *Costi di rete e di misura*: 14,84% della spesa totale (costi dei servizi di trasporto distribuzione e misura fissate dall'Autorità e diminuite del 20% in termini reali);
- *Imposte*: 14,02% della spesa totale (IVA al 9,09% circa, Erariale e Add. comunale pari a 4,93% circa del totale);
- *Oneri Generali del sistema*: 7,34% della spesa totale (fissati per legge si riferiscono : incentivi alle fonti rinnovabili, regimi tariffari speciali, *stranded cost*, *decommissioning* nucleare, compensazioni per imprese minori, sostegno alla ricerca di sistema e componete a copertura bonus elettrico).

Bolletta gas: composizione percentuale del prezzo medio:

- *Materia prima*: 37,06% della spesa totale ovvero il 59,58% della spesa totale al netto delle imposte (Costi per l'acquisto del gas);
- *Distribuzione locale*: 10,12% della spesa totale (costi dei servizi di distribuzione);
- *Trasporto e Stoccaggio*: 6,25% della spesa totale (costi per servizi di trasporto e stoccaggio);
- *Vendita al dettaglio e commercializzazione all'ingrosso*: 8,77% della spesa totale (costi per i servizi di commercializzazione e vendita);
- *Imposte*: 37,8% della spesa totale (Accise per 19,27%, IVA al 15,97 % circa, e Add.regionale pari a 2,56 % circa del totale).

* * *

Il 15 dicembre 2008, con la delibera ARG/elt n. 183/08, l'AEEG ha deliberato il pagamento anticipato delle somme relative agli *stranded cost* per gli anni 2008 e 2009 e il pagamento della quota residua 2004, attualizzata ad un tasso di interesse pari alla media delle quotazioni del tasso Euribor registrate nei trenta giorni antecedenti alla pubblicazione della delibera n. 183/08 (15 dicembre), maggiorato di 80 punti base. Il pagamento è stato pari a 525 milioni di euro.

Al fine della quantificazione delle somme definitive, l'AEEG con Del. 183/08 ha avviato un procedimento per la verifica a consuntivo dei volumi di gas nigeriano destinati da Enel alla generazione elettrica, come previsto dal Decreto del 22 giugno 2005.

6.3 Aspetti ed eventi significativi

Nel periodo su cui si riferisce meritano particolare menzione:

6.3.1 Acquisizione del 25,01% di Endesa

In data 20 febbraio 2009 Enel ha stipulato l'accordo per l'acquisizione della partecipazione del 25,01% posseduta, direttamente ed indirettamente, da Acciona in Endesa; tale accordo, che si è realizzato anche mediante l'esercizio anticipato della *put option* da parte di Acciona rispetto alla data di decorrenza prevista (marzo 2010), era soggetto ad alcune condizioni sospensive e ha previsto altresì la cessione ad Acciona da parte di Endesa di alcuni *asset* operativi eolici e idroelettrici. Nella stessa data, il Consiglio di Amministrazione di Endesa ha deliberato in merito alla distribuzione di un dividendo di 6,2 miliardi di euro, di cui la quota Enel (67,05%) è pari a circa 4,2 miliardi di euro, quella di Acciona (25,01%) di circa 1,5 miliardi di euro e quella degli azionisti terzi (7,94%) di circa 0,5 miliardi di euro. Lo stesso Consiglio di Amministrazione ha nel contempo approvato, in linea con quanto previsto dal citato accordo, la cessione ad Acciona di alcuni impianti di produzione di energia elettrica in esercizio in Spagna e Portogallo per complessivi 2.105 MW di cui 1.423 MW da fonti rinnovabili e 682 MW da fonte idroelettrica convenzionale.

In data 25 giugno 2009, tenuto conto dell'intervenuta realizzazione delle condizioni sospensive a cui l'accordo del 20 febbraio 2009 era soggetto, Enel e Acciona hanno dato esecuzione all'accordo stesso mediante il trasferimento a Enel Energy Europe (EEE) del 25,01% del capitale sociale di Endesa posseduto, direttamente e indirettamente, da Acciona. A seguito della descritta operazione, Enel - per il tramite di EEE - risulta ora in possesso del 92,06% del capitale di Endesa e ne dispone del pieno controllo.

A fronte di tale trasferimento EEE ha versato ad Acciona un corrispettivo di 9.627 milioni di euro per cassa. In particolare, tale importo è stato determinato sottraendo al valore della partecipazione (11.107 milioni di euro), definito in linea con i criteri previsti nel contratto stipulato tra Enel e Acciona in data 26 marzo 2007 e contenuto nell'accordo del 20 febbraio 2009, i dividendi distribuiti da Endesa (pari a 1.561 milioni di euro) e percepiti da Acciona dopo il 20 febbraio 2009, ed aggiungendo gli interessi (pari a 81 milioni di euro) maturati successivamente a tale data ed applicati alla quota di indebitamento assunto da Acciona per l'acquisto della partecipazione del 25,01% del capitale di Endesa oggetto della cessione. Nella stessa data, sempre in esecuzione dell'accordo del 20 febbraio 2009, Endesa ha ceduto ad Acciona alcuni impianti in Spagna e Portogallo – il cui perimetro è stato in parte ridefinito rispetto a quanto

indicato nell'accordo stesso – per complessivi 1.946 MW (di cui 1.267 MW riconducibili a fonti rinnovabili e 679 MW da fonte idroelettrica convenzionale) per un corrispettivo di 2.634 milioni di euro. Inoltre, nell'ambito della stessa operazione, e non appena perfezionati i relativi procedimenti regolatori e tecnici, Endesa cederà ad Acciona impianti per ulteriori 133 MW di capacità produttiva – prevalentemente da fonte eolica – a fronte del versamento di un corrispettivo di 183 milioni di euro.

Al finanziamento dell'operazione di acquisizione concorre un prestito che Enel ha sottoscritto nel mese di aprile 2009 per 8 miliardi di euro quale aumento della Linea di Credito Sindacata di originali 35 miliardi di euro che prevedeva la facoltà di incrementare, fino ad un ammontare massimo di 8,5 miliardi di euro, la *tranche* C (originariamente pari a 10 miliardi di euro con scadenza nel 2012), nel caso di eventuale esercizio della *put option* da parte di Acciona nel 2010. Il prestito di 8 miliardi è concordato con un *pool* di 12 banche e prevede la scadenza di una quota, pari a poco meno del 70%, a 5 anni (5,5 miliardi di euro in scadenza nel 2014) e della quota residua a 7 anni (2,5 miliardi di euro in scadenza nel 2016).Il contratto di finanziamento di 8 miliardi di euro si articola in due contratti:

- un contratto di finanziamento, detto "*facility C increase*" che incrementa la *tranche* C per un ammontare complessivo pari a 8 miliardi di euro con scadenza nel 2012 e un contratto di finanziamento detto "*rollover*", anch'esso di ammontare complessivo pari a 8 miliardi di euro, destinato a sostituire il "*facility C increase*" e contenente l'impegno delle istituzioni finanziarie a rinnovare il "*facility C increase*" a partire dal 2012, con due nuove tranches di finanziamento, la prima di 5,5 miliardi di euro con scadenza nel 2014 e la seconda di 2,5 miliardi di euro, con scadenza nel 2016.

6.3.2 Crediti commerciali

Nel corso degli ultimi anni il conto "Crediti commerciali verso clienti " del Gruppo Enel ha presentato un incremento costante ; per tale motivazione si è ritenuto opportuno procedere ad una analisi più approfondita. Essi ammontano a 12.378 milioni di euro e presentano un incremento di 802 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2007 (pari a circa il +7%).

In sintesi, possono essere rappresentati come segue:

(milioni di euro)

	al 31.12.2008	al 31.12.2007	2008-2007
Clienti:			
- vendita e trasporto di energia elettrica	10.166	10.102	64
- distribuzione e vendita di gas	1.499	1.087	412
- altre attività	661	351	310
Totale	**12.326**	**11.540**	**786**
Crediti commerciali verso imprese collegate	14	30	(16)
Crediti per lavori in corso su ordinazione	38	6	32
TOTALE	**12.378**	**11.576**	**802**

I valori sopra riportati sono al netto del relativo fondo svalutazione che a fine esercizio è pari a 726 milioni di euro, a fronte del saldo iniziale di 396 milioni di euro (determinato da un consistente accantonamento di 524 milioni di euro ed utilizzi, per perdite su crediti, di 184 milioni di euro).

Nel seguito vengono riportati i valori al 31.12.2008 ed al 31.12.2007 dei crediti commerciali del Gruppo Enel, al netto del relativo fondo svalutazione crediti, suddivisi per ciascuna società controllata e per tipologia di prestazione.

Gruppo Enel

CREDITI COMMERCIALI (€/milioni **al netto** del F.do svalutazione crediti)

	Vendita e Trasporto di en.elettrica.		Distribuzione-Vendita gas		Altre attività		Crediti comm.li v/imprese collegate		Crediti per lavori in corso su ordinazioni		**Totali**	
	2008	**2007**	**2008**	**2007**	**2008**	**2007**	**2008**	**2007**	**2008**	**2007**	**2008**	**2007**
Enel Energia	1.996	990	1.259	941	14						3.269	1.931
Enel Servizio Elettrico S.p.A.(2)	2.946				16	64	1	1		1	2.963	66
Endesa	1.798	2.232	228	116	128		13				2.167	2.348
Enel Produzione	1.518	1.935			90	19		29	14		1.622	1.983
Enel Distribuzione S.p.A.	634	4.043			58	63			1		693	4.106
Enel Trade	608	511	11	24		13					619	548
Slovenske Elektrarne.	171	110			19	2					190	112
Enel Energia S.p.A.	124	116			2	2					126	118
Enel Sole s.r.l.					96	94			11	4	107	98
Enel S.p.A.	80	68			6						86	68
Enel.Factor S.p.A.					70						70	-
Enel Servizi s.r.l.					53	64				1	53	66
OGK-5	42				9						51	-
Enel En. Muntenia	81				3						.. 84	
Altre Società (1)	168	97	1	6	97	94			12	1	278	198
Totale	**10.166**	**10.102**	**1.499**	**1.087**	**661**	**351**	**14**	**30**	**38**	**6**	**12.378**	**11.576**

(1) Società con crediti comm. < 35 mil. Euro
(2) Con efficacia 1.1.2008 Enel Servizio Elettrico ha ricevuto da Enel Distribuzione il ramo di azienda relativo alla vendita di e.e. ai clienti di maggior tutela

Gruppo Enel

Fondo svalutazione crediti

(milioni di euro)

	al 31.12.2008	al 31.12.2007	Variazione
ENEL SERV. ELET.	347	0	347
ENDESA	35	3	32
ENEL S.p.A.	23	20	3
ENEL DISTR	9	179	(170)
ENEL ENERGIE	45	52	(7)
ENEL FACTOR	2	3	(1)
ENEL ENERGIA	105	53	52
ENEL PROD	47	26	21
ENEL SERV.	10	10	0
ENEL SOLE	7	7	0
ENEL TRADE	17	5	12
SLOV. ELEK	68	10	58
Altre società	11	28	(17)
Totale	**726**	396	330

Movimentazione del Fondo Svalutazione crediti nell'anno 2008

(milioni di euro)

Saldo al 1° gennaio 2008	396
Accantonamenti	524
Utilizzi	(184)
Altri movimenti	(3)
Riclasssifica ad "Attività destinate alla vendita"	(7)
Totale al 31 dicembre 2008	**(726)**

Dai dati contabili sopra evidenziati emerge che l'incremento registrato nel corso dell'anno 2008 è prevalentemente riconducibile ai crediti per la distribuzione e vendita di gas per 412 milioni di euro e per le altre attività svolte su richiesta della clientela per 310 milioni di euro.

In particolare, i valori riferiti al credito commerciale delle società Enel Energia, Enel Servizio Elettrico, Endesa ed Enel Produzione (pari a 10.021 milioni di euro) rappresentano circa l'80% del totale crediti del Gruppo. Riguardo poi alla tipologia dei crediti stessi, quelli riferiti alla vendita e trasporto di energia elettrica (pari a 10.166 ml. euro), alla distribuzione e vendita gas (pari a 1.499 milioni di euro) ed altre

attività (pari a 611 milioni di euro) rappresentano la quasi totalità del credito commerciale del Gruppo (circa il 99%).

Ciò premesso, è da evidenziare che, se si escludono le società Endesa ed Enel Produzione che hanno fatto registrare una diminuzione del credito rispetto al 2007 (rispettivamente del -8% e del –17%), le società Enel Energia (vendita di energia elettrica sul mercato libero) e Enel Servizio Elettrico (che ha ricevuto da Enel Distribuzione, in data 1.1.2008, il complesso di beni e rapporti, attività e passività relativi all'attività di vendita di energia elettrica ai clienti in regime di maggior tutela), espongono le situazioni creditorie più consistenti pari, rispettivamente, a 3.269 milioni di euro ed a 2.963 milioni di euro alla data del 31.12.2008 e al netto degli importi riferiti al fondo svalutazione crediti.

La Corte aveva in proposito, già nella precedente relazione riferita all'anno 2007, segnalato la necessità di "un accertamento dell'esigibilità dei crediti verso la clientela, con particolare riguardo a quelli pregressi ed in particolare a quelli insoluti ed oggetto di contestazione o coinvolti in procedure concorsuali".

L'Enel, con apposita informativa, ha confermato che il Gruppo è impegnato in un continuo ed attento monitoraggio sull'andamento dei crediti pregressi e svolge un'intensa attività per il recupero di tali crediti attraverso: (i) invio di solleciti ai clienti, (ii) applicazione di misure di autotutela (sospensione della fornitura), (iii) affidamento del recupero dei crediti a società specializzate (recupero stragiudiziale), (iv) avvio di azioni legali anche attraverso l'insinuazione in procedure fallimentari, dopo aver valutato l'effettiva recuperabilità.

Tra i fattori che rendono difficoltosa l'azione di recupero crediti, oltre all'attuale scenario caratterizzato dalla crisi economica e finanziaria, l'Enel segnala le difficoltà che sono intervenute a seguito dell'entrata in vigore della nuova disciplina normativa, introdotta con la liberalizzazione del mercato elettrico italiano, che ha comportato il c.d. "*free riding*" vale a dire il fenomeno di clienti che riescono a passare (switch) ad altro operatore senza aver saldato le pendenze nei confronti dell'operatore precedente. Nell'attuale contesto normativo, risulta anche difficile per i fornitori (che operano nel settore della vendita) applicare misure di autotutela (sospensione della fornitura) nei confronti di clienti, essendo ormai le reti di distribuzione gestite da altri operatori.

E' da evidenziare che sul problema è stata richiamata da parte dell'Enel e di altri fornitori l'attenzione dell'AEEG e si auspica che da parte di quest'ultima vengano emanati provvedimenti volti a limitare tali fenomeni.

Un altro aspetto di particolare criticità è rappresentato dalle crescenti difficoltà finanziarie che determinano ritardi sempre maggiori nei pagamenti da parte della

Pubblica Amministrazione, le cui utenze sono peraltro, nella quasi totalità dei casi, classificate come non disalimentabili (in quanto relative a pubblici servizi). Il credito delle due società suddette (Enel Energia ed Enel Servizio Elettrico) nei confronti della P.A. ammontavano al 31 agosto 2009, rispettivamente a circa 424 milioni di euro e a circa 291 milioni di euro.

A tale riguardo l'Enel ha avviato un tavolo di confronto con vari istituti di credito e società di *factoring* per valutare le possibilità di procedere alla cessione pro-soluto di una quota di tali crediti ed ha già individuato la possibilità di definire un contratto in tal senso con una primaria società di *factoring*, alla quale si prevede di cedere un ammontare di 300 milioni di euro di crediti, di cui 190 milioni di euro verso la P.A. e 110 verso medie/grandi aziende private, ad un costo vantaggioso, in quanto inferiore rispetto ai livelli di costo attualmente sopportati per il reperimento di finanziamenti da parte del Gruppo stesso.

Tutta la problematica in questione viene attentamente seguita dal Consiglio di Amministrazione ed è stata in particolare approfondita nella seduta del 1° ottobre 2009.

Gli indirizzi di gestione del credito commerciale sono stati delineati dalla procedura organizzativa n. 106 in data 5.2.2008 approvata dall'Amministratore Delegato di Enel S.p.A.

6.3.3 Il contenzioso del Gruppo Enel

Contenzioso in materia ambientale

Enel Distribuzione è convenuta in vari giudizi, civili e amministrativi, nei quali vengono richiesti lo spostamento o la modifica delle modalità di esercizio delle porzioni di rete elettrica di proprietà o nella disponibilità della Società, adducendo la presunta potenziale dannosità delle stesse, nonostante gli impianti siano stati installati ed operanti nel rispetto della vigente normativa in materia. Nell'ambito di taluni procedimenti sono state avanzate anche richieste di risarcimento dei danni alla salute asseritamente conseguenti all'esposizione ai campi elettromagnetici. Tuttavia è da rilevare la tendenza positiva per Enel sull'andamento del contenzioso in questione. Sotto il profilo delle decisioni intervenute in materia, va infatti segnalato che solo in sporadici casi si sono avute pronunce sfavorevoli, in sede cautelare, peraltro, tutte impugnate. Allo stato attuale, nel merito non vi sono sentenze negative passate in giudicato e in nessun caso è stata accolta domanda di risarcimento danni alla salute, mentre esiste una isolata pronuncia del febbraio 2008 del Tribunale di Venezia (impugnata innanzi alla Corte di Appello di Venezia) che ha riconosciuto un danno legato allo "stress" provocato dalla presenza dell'elettrodotto e dal timore di possibili

effetti negativi. Vanno segnalate anche controversie concernenti i campi elettromagnetici delle cabine di media e bassa tensione poste all'interno di edifici, peraltro sempre rispettosi dei limiti di induzione previsti dalla normativa nazionale. Al riguardo, si segnalano due decisioni (Tribunale di Castrovillari del 31 gennaio 2008 e del Tribunale di Venezia del 5 giugno 2007) che confermano che il rispetto della specifica vigente normativa assicura la tutela della salute.

In ambito penale, invece, si segnala una recentissima sentenza della Corte di Cassazione - relativa ad un elettrodotto di trasmissione a 380 kV (Forlì-Fano), non più di proprietà Enel – che, in contrasto con le attuali risultanze scientifiche in materia, ha ritenuto sussistente nello specifico caso esaminato il nesso causale tra le cefalee lamentate da alcuni soggetti e l'esposizione ai campi elettromagnetici.

Il contesto normativo nel cui ambito si colloca il presente contenzioso si è evoluto a seguito del chiarimento legislativo introdotto dalla legge quadro sulla tutela dall'inquinamento elettromagnetico (n. 36 del 22 febbraio 2001), e dei relativi decreti di attuazione, il DPCM 8.7.2003. La nuova normativa, infatti, ha inteso armonizzare l'intera materia sul territorio nazionale. E' previsto, inoltre, un programma di dieci anni, a partire dall'entrata in vigore della citata legge 36/2001, per il risanamento degli elettrodotti nonché la possibilità di recupero integrale o parziale, tramite le tariffe, degli oneri sostenuti dai proprietari delle linee di trasmissione e distribuzione e delle cabine, secondo criteri che saranno determinati dall'AEEG, ai sensi della legge n. 481/95, trattandosi di costi sopportati nell'interesse generale. Si segnala che, allo stato, non è stato ancora emanato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, relativo alla determinazione dei criteri di elaborazione dei piani di risanamento degli elettrodotti (art. 4, comma 4 della legge 36/2001), né sono state definite, ai sensi del menzionato DPCM 8.7.2003 (relativo agli elettrodotti), i criteri di misurazione dei suddetti parametri e di calcolo delle fasce di rispetto.

Sono pendenti inoltre talune vertenze in materia urbanistica e ambientale, connesse con la costruzione e l'esercizio di alcuni impianti di produzione e di linee di trasmissione e distribuzione. L'esame di tali vertenze fa ritenere, in linea generale, come remoti eventuali esiti negativi. Per un numero limitato di giudizi non si possono tuttavia escludere esiti sfavorevoli le cui conseguenze potrebbero consistere, oltre che nell'eventuale risarcimento dei danni, nell'assunzione di oneri connessi alle modifiche degli impianti e alla temporanea indisponibilità degli impianti stessi. Si tratta di oneri allo stato attuale non oggettivamente determinabili e non compresi quindi in sede di determinazione del "Fondo contenzioso, rischi e oneri diversi".

Centrale termoelettrica di Porto Tolle - Inquinamento atmosferico

Con sentenza del 31 marzo 2006 il Tribunale di Adria, a conclusione di un procedimento penale iniziato nel 2005, aveva condannato ex - Amministratori e dipendenti dell'Enel per taluni episodi di inquinamento atmosferico riconducibile alla emissioni della Centrale Termoelettrica di Porto Tolle. La sentenza aveva condannato, fra l'altro, gli imputati, Enel ed Enel Produzione in solido, quali responsabili civili, al risarcimento dei danni in favore di una pluralità di persone fisiche ed Enti Locali. Tale risarcimento era stato individuato provvisoriamente in 367.000 Euro a favore di alcuni soggetti, per lo più privati, mentre la quantificazione del risarcimento a favore di alcuni Enti Pubblici (Regioni Veneto ed Emilia Romagna, Provincia di Rovigo e Comuni vari) era rimesso ad un successivo giudizio civile, con liquidazione a titolo di "provvisionale", di circa 2,5 milioni di Euro).Con sentenza 12 marzo 2009, la Corte d'Appello di Venezia ha assolto per non avere commesso il fatto gli ex Amministratori, ha ordinato la revoca delle provvisionali alle parti civili che non avevano transatto ed ha condannato i due dipendenti a pene minori per sporadici episodi di imbrattamento. Avverso tale sentenza hanno proposto ricorso per Cassazione la Procura Generale e le parti civili.

Contenzioso stragiudiziale e giudiziale connesso al *black-out* del 28 settembre 2003.

In relazione al *black-out* del 28 settembre 2003, sono state presentate numerose richieste stragiudiziali e giudiziali di indennizzi automatici e di risarcimento di danni che hanno dato luogo ad un significativo contenzioso dinanzi ai Giudici di Pace, concentrato essenzialmente nelle Regioni Campania, Calabria e Basilicata, per un totale di circa 150.000 giudizi, i cui oneri potranno essere parzialmente recuperati attraverso le vigenti coperture assicurative. In primo grado tali giudizi si sono conclusi per circa due terzi con sentenze a favore dei ricorrenti mentre i giudici di Tribunale che si sono pronunciati in sede di appello hanno quasi tutti deciso a favore di Enel Distribuzione, motivando sia in relazione alla carenza di prova dei danni denunciati, sia riconoscendo l'estraneità della Società all'evento. Le poche sentenze sfavorevoli a Enel Distribuzione sono state impugnate davanti alla Corte di Cassazione. Nel mese di maggio 2008, Enel ha notificato alla Compagnia assicuratrice un atto di citazione volto ad ottenere il rimborso di quanto pagato in esecuzione delle sentenze sfavorevoli. Al giugno del 2009, i giudizi pendenti risultano ridotti (anche per effetto di pronunce giudiziali passate in giudicato ovvero di rinunce alle azioni da parte degli attori) a circa 90.000. La Corte di Cassazione, con tre distinte ordinanze rese il 25 luglio 2009, si è pronunciata nel merito del contenzioso riguardante le richieste risarcitorie di clienti, escludendo ogni responsabilità di Enel Distribuzione. In particolare, le ordinanze della Corte annullano una sentenza del Tribunale di Napoli e due sentenze del Tribunale di

Latina che avevano respinto le tesi difensive di Enel Distribuzione circa l'impossibilità di fornire energia elettrica ai clienti, derivante da causa non imputabile alla Società, ma dalla mancanza di energia sulla Rete di Trasporto Nazionale non gestita da Enel. La Corte ha ritenuto invece che non possono essere attribuite ad Enel Distribuzione responsabilità ulteriori e diverse da quelle che competono alla Società in qualità di distributore di energia elettrica, nell'ambito del quadro normativo di riferimento.

Contenzioso sulle modalità di pagamento gratuito delle bollette.

In data 21 marzo 2007 è stata pubblicata la delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas n. 66/07 che - al termine di una procedura istruttoria avviata nel 2006 - ha irrogato ad Enel Distribuzione una sanzione amministrativa pari a 11,7 milioni di euro per presunta violazione della disposizione di una precedente delibera (la n. 55/2000) che prevedeva l'obbligo di indicare sui documenti di fatturazione relativi ai consumi di energia elettrica, fra le modalità di pagamento che possono essere utilizzate dal cliente, la modalità gratuita. Enel ha proposto ricorso al TAR della Lombardia per l'annullamento della Delibera e della sanzione irrogata, ritenuta illegittima sotto diversi profili ed incongrua nel suo ammontare. In data 30 ottobre 2007, Enel Distribuzione ha provveduto al pagamento della sanzione amministrativa irrogata, con riserva di ripetizione all'esito del giudizio pendente dinanzi al TAR. Il 29 gennaio 2008 il Tar Lombardia, accogliendo le tesi sostenute da Enel, ha escluso l'esistenza di una norma che imponga ad Enel la pubblicità in bolletta delle forme gratuite di pagamento, riconoscendo la legittimità del suo operato. Enel – in esecuzione della decisione del giudice amministrativo - ha provveduto a richiedere all'Autorità la restituzione delle somme a suo tempo corrisposte a titolo di sanzione. L'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha proposto ricorso in appello al Consiglio di Stato e si è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione. Nel frattempo, si è comunque incrementato il contenzioso civile promosso, innanzi ai Giudici di Pace, da parte dei clienti per ottenere il risarcimento di presunti danni, tutti di minima entità (attualmente sono pendenti oltre 30.000 giudizi quasi tutti avanti ai giudici di pace delle regioni Campania e Calabria). La maggior parte delle sentenze sino a ora intervenute sono sfavorevoli a Enel.

Contenzioso relativo agli appalti aventi a oggetto la realizzazione di linee per la distribuzione dell'energia elettrica.

A partire dal 1997, alcuni appaltatori, affidatari di gare per la realizzazione di linee per la distribuzione di energia elettrica, hanno promosso azioni civili nei confronti di Enel Distribuzione, lamentando un abuso di posizione dominante nel settore degli appalti per la realizzazione di opere necessarie alla distribuzione dell'energia elettrica e

richiedendo un aumento dei corrispettivi loro dovuti, previo annullamento di clausole asseritamente illegittime. Le prime sentenze hanno rigettato, per vari motivi, le domande proposte dai rispettivi attori. In precedenza, nel 1995, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, pronunciandosi sull'istanza presentata da alcuni appaltatori, ha ritenuto che il Gruppo Enel non aveva commesso alcun abuso di posizione dominante, in quanto non esisteva un mercato rilevante nel settore della realizzazione di opere destinate al vettoriamento dell'energia elettrica. Le argomentazioni dell'AGCM sono state confermate dal collegio peritale nominato dalla Corte di Appello di Bari che, con sentenza depositata il 9 agosto 2005, ha respinto le domande degli appaltatori. Tale sentenza è stata impugnata in Corte di Cassazione e nelle more del giudizio alcuni contenziosi con gli appaltatori sono stati definiti transattivamente.

La Corte di Cassazione, con sentenza n. 3638 del 2009 ha cassato la decisione della Corte d'Appello di Bari, ritenendo che il mercato preso in considerazione nel grado di merito fosse troppo ampio; la Corte di Bari, in sede di rinvio, dovrà così ridefinire il mercato rilevante e, dopo aver definito la quota di Enel su questo mercato, dovrà stabilire se Enel abbia o meno abusato di un'eventuale posizione dominante. Con atto di citazione notificato nel giugno 2009, talune imprese appaltatrici hanno riassunto il giudizio per l'udienza del 25 novembre 2009.

Contenzioso giuslavoristico e previdenziale.

Le società del Gruppo Enel sono convenute in alcuni procedimenti in materia giuslavoristica. Nell'ambito di tali procedimenti vi sono alcuni giudizi per il risarcimento dei danni connessi all'esposizione all'amianto, in alcuni casi, risolti transattivamente sia in sede civile che in sede penale.

Contenzioso con l'INPS.

In data 6 maggio 2005, l'Istituto Nazionale Previdenza Sociale ("INPS") ha emanato una circolare in tema di obblighi contributivi Cassa Integrazioni Guadagni ("CIG"), Cassa Integrazioni Guadagni Straordinaria ("CIGS"), Disoccupazione Involontaria ("DS") e Mobilità con la quale, nel definire la materia, ha precisato che gli obblighi contributivi per CIG, CIGS, DS e Mobilità sarebbero applicabili anche nei confronti delle aziende di Stato e degli enti pubblici nazionali svolgenti attività industriali, con capitale non più interamente pubblico. Tra tali soggetti sarebbero ricompresi anche Enel e le società dalla stessa costituite in attuazione del Decreto Legislativo n. 79 del 16 marzo 1999, sia per il periodo successivo alla data di emanazione della circolare in questione sia per i periodi pregressi, a partire dalla data in cui il capitale sociale delle stesse ha cessato di essere interamente in mano pubblica

(per Enel a partire dall'offerta pubblica di vendita del novembre 1999). Enel, ritenendo di non essere assoggettabile ai suddetti obblighi contributivi per carenza dei presupposti, ha impugnato detta circolare, anche in via cautelare, innanzi ai giudici amministrativi con contestuale richiesta della sospensione della sua efficacia; l'istanza di sospensione non è stata accolta, ritenendo il TAR che la materia rientrasse nella competenza esclusiva del giudice ordinario. Enel ha così proposto azione innanzi al giudice del lavoro, al fine di accertare l'inesistenza a suo carico dell'obbligo contributivo relativo a CIG, CIGS e Mobilità. L'INPS, in considerazione della complessità di tali tematiche e della necessità di approfondimenti, ha differito il termine per la regolarizzazione dei versamenti contributivi per il periodo pregresso ed ha chiesto un parere al Consiglio di Stato, prorogando il termine per la regolarizzazione fino all'acquisizione del parere stesso. Nell'adunanza dell'8 febbraio 2006 la seconda sezione del Consiglio di Stato ha reso il parere, ritenendo, in particolare, che la circolare non possa produrre effetti retroattivi e non sia consentito applicare sanzioni di qualsiasi natura, ritenendo necessario l'integrazione e correzione della circolare.

Quanto alla contribuzione per la Disoccupazione Involontaria ("DS"), e quindi la Mobilità (in quanto dovuta solo in presenza della base imponibile "DS"), il Ministero del Lavoro, all'esito di un'indagine ispettiva avviata nel dicembre 2005, volta ad accertare la perdurante sussistenza delle condizioni per l'esonero contributivo per Enel S.p.A. e le società costituite in attuazione del decreto legislativo n. 79/1999, ha emesso, in data 1° agosto 2006 un Decreto con il quale ha confermato l'esonero dall'obbligo dell'assicurazione contro la disoccupazione involontaria (e quindi la Mobilità), sia per Enel S.p.A., sia per le Società dalla stessa derivate e ancora facenti parte del Gruppo Enel, fin dall'inizio della loro attività. Il riconoscimento di detto esonero contributivo ha effetti anche sul contributo per la mobilità, la cui base di calcolo è costituita dal monte retributivo complessivo assoggettato a contribuzione per la Disoccupazione involontaria.

Peraltro, pur in presenza di un quadro complessivo favorevole a Enel e in difformità con il parere reso dal Consiglio di Stato (i cui argomenti sono stati recepiti dal Giudice del Lavoro di Roma nella sentenza n. 2384 dell'8 febbraio 2007 in causa Acea/INPS) e con le risultanze del Decreto emesso dal Ministero del Lavoro, nel corso del 2006 e 2007 sono pervenute diverse cartelle esattoriali con le quali è stato richiesto il pagamento di contributi, relativi, tra l'altro, a periodi pregressi, per CIG, CIGS, Mobilità e DS. Tali cartelle sono state oggetto di sospensione amministrativa a iniziativa dello stesso INPS o con provvedimento del Giudice del Lavoro innanzi al

quale Enel ha impugnato le cartelle pervenute. L'INPS, con messaggio del 10 luglio 2007, a scioglimento della riserva formulata sull'efficacia delle disposizioni contenute nella Circolare n° 63 del 2005, ha sostanzialmente recepito l'orientamento espresso dal Parere del Consiglio di Stato circa l'irretroattività dell'efficacia della circolare. Pertanto ha fissato la decorrenza degli obblighi contributivi per CIG e CIGS a far tempo dal periodo di paga in corso alla data di emanazione della circolare n° 63 del 2005 (maggio 2005), aggiornando, così, le disposizioni impartite all'epoca. Contemporaneamente l'INPS, con separato messaggio, preso atto del Decreto del Ministero del Lavoro del 1° agosto del 2006 circa l'esonero dall'obbligo dell'assicurazione contro la Disoccupazione involontaria (e quindi la Mobilità) per Enel S.p.A. e per le Società dalla stessa derivate e ancora facenti parte del Gruppo Enel, ha diramato le istruzioni operative per rendere effettivo l'esonero stesso.

Avendo Enel deciso di ottemperare alle prescrizioni contributive per CIG e CIGS di cui al suddetto messaggio del 10 luglio 2007, ed essendo venuto meno ogni obbligo contributivo per Disoccupazione involontaria e Mobilità, è venuta meno la materia del contendere per i suddetti obblighi contributivi. Rimane pendente, nell'ambito delle impugnative delle medesime cartelle, il contenzioso relativo a presunte omissioni contributive per Malattia e Maternità. Quasi tutte le cartelle sono state sospese con provvedimenti dei Giudici o in via amministrativa dallo stesso Inps.

Peraltro, il D.L. 25 giugno 2008 n. 112, pubblicato sulla G.U. n. 147 del 25 giugno 2008 (S.O. n. 152) e successivamente convertito in legge, nel disporre (art. 20) il pagamento della contribuzione di malattia e maternità a decorrere dal 1° gennaio 2009, contiene una disposizione che sembra implicare il superamento del contenzioso pendente.

Contenzioso Inepar

La società Inepar aveva proposto domanda di arbitrato, amministrato dalla CCI Parigi nei confronti di Enelpower chiedendone la condanna al risarcimento dei danni per un'asserita violazione di accordi per la realizzazione di opere in Brasile. Il Collegio Arbitrale in data 9.2.09 ha emesso lodo favorevole per Enelpower respingendo tutte le domande proposte da Inepar Energia ed Inepar Industria e Construçoes. Il Collegio ha altresì condannato Inepar Energia ed Inepar Industria e Construçoes in solido a corrispondere ad Enelpower le spese di difesa liquidate in circa 800 mila dollari statunitensi.

Contenzioso BEG

Nel novembre 2000 la BEG S.p.A. aveva promosso un giudizio arbitrale nei confronti di Enelpower, in relazione al presunto inadempimento di un contratto di

collaborazione per la costruzione di una centrale idroelettrica in Albania, retto dalla legge italiana. In particolare, BEG ha chiesto la condanna di Enelpower al risarcimento di danni per circa 120 milioni di euro. Con lodo del 6.12.2002 il Collegio Arbitrale rigettò integralmente la domanda proposta da BEG. Analoga domanda risarcitoria veniva presentata successivamente da Albania BEG Ambient, società controllata da BEG, innanzi al Tribunale di Tirana che, nel marzo 2009, ha emesso sentenza di primo grado, attribuendo a Albania BEG Ambient un risarcimento per danno extracontrattuale di circa 25 milioni di euro, oltre ad un risarcimento per danno contrattuale. La decisione del Tribunale di Tirana, non provvisoriamente esecutiva, è stata impugnata da Enelpower e in pendenza d'appello rimane inefficace. Con sentenza del 7.4.2009, la Corte d'Appello di Roma ha invece rigettato integralmente l'appello di BEG che aveva impugnato il lodo arbitrale a lei sfavorevole. Avverso tale provvedimento, BEG ha proposto ricorso innanzi alla Corte di Cassazione con ricorso notificato il 26 giugno 2009.

Contenzioso W.I.S.C.O.

La società Enel.NewHydro s.r.l. ha iniziato un giudizio arbitrale nei confronti di Trenitalia S.p.A. in relazione alla partecipazione nella Water & Industrial Services Company W.I.S.C.O. S.p.A. (di seguito "Wisco") ed al corrispondente accordo che era stato concluso (da Enel.Hydro S.p.A., cui è succeduta per scissione Enel.NewHydro s.r.l.) con Trenitalia S.p.A. in data 23 dicembre 2003. Enel.NewHydro ha chiesto l'accertamento della mancata realizzazione del progetto di sviluppo e valorizzazione di Wisco, presupposto dal citato accordo, con conseguente invalidità/inefficacia dello stesso contratto e dell'acquisto, in allora, della partecipazione del 51% in Wisco da Trenitalia (per € 15 milioni); oltre che l'inefficacia/invalidità dell'opzione di vendita (a Enel.NewHydro) della residua partecipazione di Trenitalia in Wisco pari al 49% del capitale sociale di quest'ultima. Trenitalia, al contrario, ha chiesto il rigetto delle avverse domande e l'accertamento della validità degli accordi ora vincolanti per Enel.NewHydro, nonché dell'atto di esercizio della put posto in essere in data 22 maggio 2007 da Trenitalia, con prezzo di vendita pari ad € 17,5 milioni; ha chiesto, inoltre, anche il risarcimento di danni eventualmente subiti e dimostrati. Le Parti nel corso dell'Arbitrato hanno chiesto congiuntamente al Collegio proroghe dei termini e sospensione per cercare di definire con soluzione transattiva la controversia. Il Collegio nell'udienza del 21 luglio 2009, preso atto delle trattative, ha fissato su istanza delle Parti, nuova udienza al 27 ottobre 2009, prorogando il termine per il deposito del lodo al 31 marzo 2010.

Smaltimento dei rifiuti della centrale termoelettrica di Cerano Brindisi: presunti illeciti

Nell'ambito di indagini promosse dalla Procura della Repubblica di Reggio Calabria su presunti illeciti in ordine alla gestione dei fanghi presso la centrale termoelettrica Enel di Cerano–Brindisi "Federico II" , il Corpo Forestale dello Stato aveva constatato che in una cava adiacente ad una fornace di laterizi della società denominata "Caserta" s.n.c. di Lazzaro di Motta S. Giovanni (RC), erano stati rinvenuti ingenti quantitativi di fanghi "ITAR e ITSD" provenienti dalla suddetta Centrale, in esecuzione di un contratto di appalto di recupero aggiudicato, a seguito di gara, all'ATI Sabatelli – IKOS Puglia e Caserta s.n.c. Detti rifiuti, in base ad analisi di laboratorio commissionati da Enel ad istituti esterni alla stessa, sono risultati non pericolosi e classificati come CER 100121 e come tali trattati. Al contrario, la consulenza tecnica disposta dal Pubblico Ministero ha concluso che "*i rifiuti conferiti dall'Enel non potevano essere qualificati con il CER 100121, ma con il CER 190204: miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso in quanto i rifiuti Enel derivano da una miscelazione di più rifiuti*". Conseguentemente a tale classificazione ed anche all'esito di intercettazioni telefoniche, il Pubblico Ministero ha rilevato ben cinque tipologie di reati nei confronti di sedici persone tra cui sei dipendenti Enel, tanto che, in data 12 ottobre 2009, è stato notificato ai difensori di detti dipendenti Enel un avviso di conclusione delle indagini preliminari che presuppone la richiesta di rinvio a giudizio. Da parte Enel sono stati nominati tre consulenti tecnici (di provenienza: Università Roma Tre, Università La Sapienza di Roma e Politecnico di Milano) i quali hanno redatto una "Memoria Tecnica" con la quale, in sostanza, si afferma che: (i) la classificazione indicata dall'Enel è corretta (ai rifiuti compete il c.d. CER 100121); (ii) è provata la non pericolosità dei rifiuti prodotti sulla base di numerosi certificati di analisi complete e che (iii) non vi è stata alcuna miscelazione di rifiuti prima della caratterizzazione poiché la centrale produce rifiuti con codici diversi che vengono smaltiti separatamente.

In attesa dei futuri sviluppi della vicenda, si raccomanda, come già espresso per precedenti avvenimenti, alla Società di dedicare un crescente interesse alla protezione dell'ambiente da ogni fonte di inquinamento indotto dalle attività industriali e distributive dell'energia, con un'azione preventiva che superi i minimi normativi in una logica di responsabilità sociale.

6.3.4 Aumento di capitale di Enel S.p.A.

L'Assemblea Straordinaria di Enel, in data 29 aprile 2009, ha attribuito al Consiglio di Amministrazione la delega ad aumentare a pagamento, in una o più volte

e in via scindibile, entro e non oltre il 31 dicembre 2009, il capitale sociale per un importo complessivo massimo, comprensivo di sovrapprezzo, di 8 miliardi di euro, mediante emissione di azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna, godimento 1° gennaio 2009, da offrire in opzione agli azionisti dell'Emittente, con delega agli amministratori di stabilire modalità, termini e condizioni dell'aumento di capitale, ivi inclusi la determinazione (i) dell'esatto ammontare dell'aumento di capitale sociale, (ii) del prezzo di sottoscrizione delle azioni, ivi incluso il sovrapprezzo, tenuto conto, tra l'altro, dell'andamento delle quotazioni delle azioni di Enel e delle condizioni del mercato in prossimità dell'avvio dell'offerta, nonché delle prassi di mercato per operazioni similari; (iii) del numero delle azioni di nuova emissione e del relativo rapporto di opzione. Il Consiglio di Amministrazione, in data 6 maggio 2009 – in esecuzione della delega ricevuta dall'Assemblea Straordinaria del 29 aprile 2009 – ha deliberato di aumentare a pagamento e in via scindibile il capitale sociale per un controvalore massimo complessivo di 8 miliardi di euro comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro cadauna, godimento 1° gennaio 2009 e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione a coloro che fossero risultati essere azionisti dell'Emittente alla data di inizio dell'Offerta in Opzione, in proporzione al numero di azioni possedute. Successivamente, in data 28 maggio 2009, lo stesso Consiglio di Amministrazione ha determinato le condizioni definitive dell'aumento di capitale, fissando in 2,48 euro, di cui 1,48 euro a titolo di sovrapprezzo, il prezzo unitario di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione e determinando il rapporto di assegnazione in opzione in misura pari a 13 azioni di nuova emissione ogni 25 azioni già possedute. Conseguentemente l'operazione ha previsto l'emissione di un massimo di 3.216.938.192 nuove azioni per un aumento del capitale sociale di ammontare pari a 3.216.938.192 euro, con controvalore complessivo – inclusivo del sovrapprezzo – pari a 7.978.006.716,16 euro.

Con riferimento a tale operazione, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in qualità di azionista di riferimento della Società, ha rappresentato ad Enel l'interesse ad aderire – anche attraverso società partecipate – all'aumento di capitale, riservandosi, in particolare, di effettuare le necessarie valutazioni definitive una volta resi noti i termini e le condizioni dell'operazione. In particolare, in data 25 marzo 2009, l'azionista Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ha informato il mercato circa la deliberazione adottata all'unanimità dal proprio Consiglio di Amministrazione in merito all'adesione all'aumento di capitale di Enel sia per la parte di competenza della Cassa medesima sia per quella di spettanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze (essendo questa seconda parte subordinata alla cessione, da parte del Ministero, dei

diritti di opzione a esso spettanti). Il 28 maggio 2009, Mediobanca, JP Morgan e Banca IMI, in qualità di Joint global Coordinators e Joint bookrunners, Bank of America – Merrill Lynch, Credit Suisse, Goldman Sachs, Morgan Stanley, Unicredit in qualità di Co-Bookrunners, 13 banche in qualità di Senior Co-Lead Managers1 e 13 banche in qualità di Co-Lead Managers2 hanno stipulato con la Società un contratto di garanzia in base al quale si sono impegnate a sottoscrivere l'aumento di capitale fino all'importo massimo complessivo di 5,5 miliardi di euro, vale a dire per l'intera parte eventualmente rimasta inoptata al termine dell'offerta in borsa, al netto della quota di spettanza, in via diretta ed indiretta, del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Enel, inoltre, si è avvalsa della collaborazione di Lazard in qualità di *financial advisor* per l'operazione.

Nell'ambito del contratto di garanzia, in linea con la prassi per operazioni similari, Enel ha assunto un impegno di *lock-up* per un periodo di 180 giorni a decorrere dalla chiusura dell'offerta. In particolare, Enel si è impegnata a non emettere o offrire azioni (né direttamente né mediante l'emissione di *warrant*), titoli convertibili in azioni Enel ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che conferiscono il diritto di acquistare, scambiare o convertire in azioni Enel. In linea con la prassi, l'impegno di *lock-up* non opera in taluni casi, tra cui (i) l'emissione e sottoscrizione dell'aumento di capitale e (ii) l'attribuzione di diritti di opzione o azioni in favore di dirigenti e dipendenti del Gruppo Enel nell'ambito di piani di *stock option*.Con l'assunzione degli impegni sopra indicati da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. nonché delle citate banche, risultavano pertanto sussistere i presupposti per la sottoscrizione dell'intero aumento di capitale.

Durante il periodo di offerta in opzione, iniziato il 1° giugno 2009 e conclusosi il 19 giugno 2009, sono stati esercitati n. 6.160.693.425 diritti di opzione e quindi sottoscritte complessive n. 3.203.560.581 azioni ordinarie Enel di nuova emissione, pari a circa il 99,58% delle n. 3.216.938.192 azioni offerte, per un controvalore complessivo pari a 7.944.830.240,88 euro.Al termine del periodo di offerta in opzione, pertanto, sono risultati non esercitati n. 25.726.175 diritti di opzione, che hanno dato luogo alla sottoscrizione di complessive n. 13.377.611 azioni ordinarie Enel di nuova emissione, per un controvalore complessivo di 33.176.475,28 euro. Tali diritti sono stati offerti in Borsa per il tramite di Mediobanca e interamente acquistati ai sensi dell'art. 2441, terzo comma del codice civile, nella riunione del 26 giugno 2009 per un prezzo complessivo di 13.120.349 euro.

A conclusione dell'operazione di aumento di capitale, in data 9 luglio 2009, l'azionista Cassa Depositi e Prestiti, avendo aderito all'aumento di capitale di Enel sia

per la parte di competenza della Cassa medesima sia per quella di spettanza del MEF (previa cessione, da parte del MEF, dei diritti di opzione a esso spettanti), ha sottoscritto n. 1.005.095.936 azioni ordinarie Enel di nuova emissione – pari a circa il 31,24% delle azioni oggetto dell'offerta e a circa il 10,69% del nuovo capitale sociale – per un controvalore complessivo di 2.492.637.921,28 euro. All'esito della sottoscrizione dell'intero aumento di capitale di Enel e del perfezionamento dell'operazione, la Cassa risulta quindi titolare di una partecipazione pari a circa il 17,36% del capitale sociale di Enel, mentre la partecipazione diretta del Ministero dell'Economia e delle Finanze si attesta a circa il 13,88% del capitale stesso.

6.3.5 Piano di incentivazione di lungo termine (LTI) 2009

La politica retributiva adottata dall'Enel nei confronti del management del Gruppo prevede come elementi principali: (i) la retribuzione fissa, (ii) la retribuzione variabile ed (iii) i piani di incentivazione di lungo termine. Come strumento di incentivazione di lungo termine, il C.d.A. di Enel aveva previsto per il 2008 (e per gli esercizi successivi) l'adozione di un Piano di *Restricted Share Units* (RSU) in sostituzione dei piani di *Stock Option* adottati fino al 2007.

Nella seduta del 19 marzo 2009, il C.d.A. di Enel aveva deciso di soprassedere all'adozione del Piano di RSU 2009 proposto dal Comitato per le remunerazioni, alla luce dell'esito sfavorevole che i recenti piani d'incentivazione avevano fatto registrare, tutti legati all'andamento del titolo ed anche in considerazione della difficile situazione economico-finanziaria generale. Nella medesima seduta, in attuazione di approfondimenti e proposte del Comitato per le remunerazioni per la ricerca di strumenti sostitutivi, il C.d.A. ha deliberato l'adozione di un piano di incentivazione *Long Term Incentive* (LTI) 2009 (non legato all'andamento del titolo). Il piano prevede l'erogazione di un controvalore in denaro e non comporta quindi l'emissione ed attribuzione di nuove azioni. Il valore base da assegnare viene determinato assumendo a riferimento un multiplo della retribuzione fissa con riferimento ad una tabella determinata per fascia di appartenenza. Gli obiettivi da conseguire per esercitare il Piano riguardano: (i) il raggiungimento dell'EBITDA (c.d. clausola "cancello") cumulato negli anni 2009/2010 dei livelli previsti in *budget* per il primo 50% del piano assegnato ed il raggiungimento dell'EBITDA cumulato per gli anni 2009/2010/2011 dei livelli *budget* previsti per il residuo 50% del piano assegnato e (ii) l'obiettivo di "*performance*" per la determinazione del valore effettivamente assegnato a ciascun destinatario, legato al livello di *Earning* per *Share* (EPS), rappresentato dalla ripartizione del risultato netto di gruppo sul numero delle azioni

complessive per obiettivo fissato sul Piano industriale. Il nuovo Piano LTI ,rispetto ai piani di *stock options*, collega la parte variabile a lungo termine dei compensi all'effettiva *performance* aziendale. L'EBITDA costituisce infatti un indice adeguato per misurare la redditività e quindi per incentivare il *management*.

L'argomento sarà oggetto di analitico approfondimento nella prossima relazione riferita all'esercizio 2009, anno di prima applicazione del Piano stesso.

6.3.6 Cessione dell'80% del capitale di Enel Rete Gas S.p.A.

In data 29 maggio 2009 è stato firmato da Enel Distribuzione S.p.A. il contratto preliminare di compravendita per la cessione della quota di maggioranza (80%) del capitale di Enel Rete Gas S.p.A. in favore di un Consorzio costituito da F2i Reti Italia s.r.l. Il contratto prevedeva:

A) un prezzo di cessione stabilito per 480 milioni di euro soggetto a revisione in base alla nuova RAB in corso di definizione da parte dell'AEEG e l'erogazione da parte di Enel S.p.A. di un *vendor loan* (di importo pari a 140 milioni di euro) in favore dell'acquirente, prestito anch'esso soggetto ad eventuale aggiornamento in funzione del prezzo di cessione;

B) l'acquisizione da parte di Enel Rete Gas S.p.A. di un finanziamento erogato da un pool di banche per un importo di 1.025 milioni di euro, anch'esso soggetto ad aggiornamento in base alla nuova RAB;

C) la data del closing dell'operazione fissato per il 30 settembre 2009.

In data 10 luglio 2009, l'AEEG ha comunicato il nuovo livello di RAB di riferimento (pari a circa_1.548 milioni, dato non definitivo soggetto ad ulteriori verifiche). Inoltre, l'AEEG ha anche introdotto un meccanismo di gradualità nel riconoscimento degli ammortamenti in tariffa destinato a comportare un ridimensionamento dei ricavi attesi. Tenuto conto delle nuove determinazioni dell'AEGG, il Consiglio di Amministrazione di Enel S.p.A. ha proceduto, senza indugio, ad una ulteriore fase di negoziazione tra le parti la quale ha portato al raggiungimento di un accordo supplementare che ha previsto un aggiustamento del prezzo finale di cessione a 515,7 milioni di euro (+35,7 milioni di euro rispetto al contratto preliminare che prevedeva, come riportato, 480 milioni di euro); tale prezzo concordato non è più soggetto ad ulteriori modificazioni relative ad eventuali incrementi della RAB e/o delle tariffe. Inoltre, le parti hanno convenuto di incrementare il *vendor loan* che Enel S.p.A. aveva convenuto di erogare al Consorzio portandolo a 145 milioni di euro (in precedenza era stato concordato un *vendor loan* di 140 milioni di euro). Dalla documentazione presentata in C.d.A. Enel, riferita all'aggiustamento del prezzo e del

vendor loan, si evidenzia che l'incremento della RAB 2009 comunicato dall'AEEG è pari a circa 1.548 milioni importo superiore di circa 70,8 milioni di euro rispetto alla RAB di riferimento del contratto preliminare. Tale incremento avrebbe dovuto comportare, in base al meccanismo di aggiustamento del prezzo, un aumento del prezzo di cessione di 56,6 milioni di euro (e quindi un aumento da 480 a 536 milioni di euro). Tenuto conto, però: (i) delle riduzioni tariffarie conseguenti alla gradualità estesa agli ammortamenti nonché (ii) ad ulteriori possibili evoluzioni regolatorie volte a ridurre l'impatto tariffario sui clienti e (iii) l'incremento limitato a 5 milioni di euro del *vendor loan* (al di sotto dei valori previsti del contratto preliminare), l'aggiustamento finale del prezzo è stato effettuato nella misura di 35,7 milioni di euro e quindi ad un prezzo di cessione pari a 515,7 milioni di euro.

L'esito della operazione di cessione della partecipazione (80%) di Enel Rete Gas S.p.A., determinerà, a livello di indebitamento, un effetto netto per Enel S.p.A. di circa 1,2 miliardi di euro (incasso netto per il prezzo, di dividendi, oneri fiscali, *vendor loan* e deconsolidamento del debito di Enel Rete gas S.p.A.) e, mantenendo una partecipazione del 20%, l'Enel S.p.A. continuerà a fornire, attraverso appositi contratti di servizi, le attività di supporto per la gestione operativa del costituito Consorzio

6.4 La comunicazione

L'Enel ha condotto una serie di azioni di comunicazione e di informazione attraverso un'apposita Direzione, che –nell'assorbire in una originale logica di concentrazione tutti i compiti connessi alle relazioni esterne in precedenza ripartite su due unità- è destinataria della complessa missione di presidiare e rappresentare gli interessi societari in Italia e all'estero.

Tali attività, a supporto del business, a livello organizzativo sono ripartite per aree di specializzazione e, in particolare, Pubblicità e New Media, Comunicazione Istituzionale e rapporti con gli *stakeholders*, Ufficio Stampa e Comunicazione interna afferiscono all'area della Comunicazione, Rapporti Istituzionali nazionali e comunitari, Rapporti Istituzionali internazionali, Relazioni Esterne territoriali e Grandi progetti infrastrutturali afferiscono all'area delle relazioni con le istituzioni.

Le attività della funzione Affari Istituzionali, in particolare, hanno l'obiettivo di valorizzare l'immagine di Enel presso le istituzionali nazionali e comunitarie, rafforzando la percezione del ruolo strategico che essa riveste nel generare e rappresentare valore per il Sistema Italia e all'interno del più vasto mercato europeo.

Il piano 2008 ha previsto la massima diffusione di tutte le iniziative che potevano affermare Enel come un'azienda multinazionale, rivolta alla ricerca e al progresso

tecnologico, attenta all'ambiente, fortemente impegnata nelle energie rinnovabili, votata all'efficienza operativa e alla qualità del servizio, aperta al mercato e attenta al consumatore

Le principali attività per l'unità Grandi progetti infrastrutturali nel 2008 sono state dirette ad incrementare d'intensità e qualità la comunicazione a supporto dei progetti strategici di investimento (in particolare Porto Tolle e Civitavecchia), a valorizzare e promuovere gli investimenti appena completati con eventi e attività che hanno dato visibilità a nuovi impianti, a presidiare le relazioni con gli stakeholder di rappresentanza degli interessi, prevedendo criticità e avviando iniziative di progettualità congiunte per contrastare l'effetto NIMBY con attività di comunicazione dando risalto all'impegno di Enel per l'ambiente con modalità e contenuti innovativi e di elevato impatto scientifico-tecnologico come il solare innovativo, le celle a combustibile, l'eolico offshore, i progetti zero *emission*.

Nel corso del 2008 l'attività della funzione Relazioni con i media si è concentrata in particolare nel rafforzamento della comunicazione con i media internazionali, nazionali e locali con l'obiettivo di affermare il carattere multinazionale di Enel. Oltre ai compiti istituzionali, l'Unità Relazioni con i Media nell'anno 2008 ha rafforzato i rapporti con i media esteri per permettere la piena conoscenza del brand Enel .

Anche gli investimenti in iniziative di sponsorizzazione su cultura/educazione/ ambiente/sport/ sono stati diretti, nelle intenzioni dell'Enel, a rafforzare il sistema di valori riconosciuti dalla collettività al fine di arricchire la reputazione del brand dell'azienda.

Oltre alle sponsorizzazioni, Enel ha dato vita a progetti autonomi, con gli stessi obiettivi ma integralmente prodotti e promossi dall'azienda. Tra questi Enel Contemporanea -il progetto di arte pubblica contemporanea, giunto alla sua terza edizione con un successo crescente- e Incredibile Enel -il tour itinerante sul mondo dell'energia nelle diverse città italiane, tra il 2009 e il 2010, per mostrare all'opinione pubblica il nuovo volto e la nuova dimensione di Enel.

Tutte queste attività, sia di *sponsorship* che autoprodotte, danno vita a progetti di comunicazione ad ampio spettro che attivano tutte le leve di comunicazione in maniera integrata: campagne advertising, relazioni coi media, eventi di celebrazione, pubblicazioni, PR, comunicazione interna e *new media*. Inoltre, quasi tutti questi progetti offrono importanti opportunità di business - B2B, grazie a relazioni commerciali e accordi di fornitura coi partner delle operazioni, e B2C con attività promozionali verso il target delle attività di comunicazione - che vengono mese a disposizione delle divisioni di business dell'azienda.

Per quanto riguarda la comunicazione ambientale, sono state programmate iniziative per la salvaguardia e la valorizzazione dell'ambiente, in partnership con associazioni ed enti locali.

Infine Enel contribuisce allo sviluppo delle attività sportive con il fine dichiarato di fare propri i valori positivi dello sport come la lealtà e il rispetto delle regole. Tra le iniziative i Master di tennis del circuito ATP all'estero; la Federazione Italiana Nuoto in vista dei Mondiali di Nuoto Roma 2009, la Moto GP – Ducati.

Inoltre, seguendo una linea coerente con le iniziative intraprese negli anni passati, l'impegno di CSR ha trovato concretezza nelle iniziative e nelle attività volte a creare condivisione, supportare il processo di integrazione e migliorare il senso di appartenenza. Sotto il profilo della comunicazione tale impegno ha riguardato il completamento delle attività di sensibilizzazione presso le società estere e la proposta di specifici progetti di CSR validi a livello di Gruppo e declinati localmente.

In collaborazione con le Direzioni aziendali di competenza sono stati portati a compimento i progetti legati alla diffusione del Piano di Tolleranza Zero alla Corruzione presso le controllate. In collaborazione con la Direzione Personale e Organizzazione è stata ultimata la stesura del Protocollo sulla Responsabilità Sociale di Enel a firma dell'Azienda e delle rappresentanze sindacali.

Sotto l'aspetto relazionale con gli *stakeholder* individuali, si é continuata l'attività di promozione dello strumento "Meter", finalizzato a rilevare quanto la visione di sostenibilità degli *stakeholder* sia distante da quella di Enel. Tali risultati sono stati rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità. Nel 2008 si è anche inaugurata la nuova sede degli Archivi Storici Enel a Napoli, dove sono stati trasferiti e organizzati tutti i documenti storici di Enel.

Se si guarda il più ampio mercato dell'energia, l'anno 2008 conferma la crescita dei volumi di investimento in pubblicità che era già iniziata nel 2007 per la liberalizzazione del comparto (1° luglio): 2008= + 12,7% vs 2007.

Tale crescita è da ritenersi comunque significativa in considerazione sia della crisi macro-economica dei mercati in generale (iniziata ad ottobre) sia della conseguente flessione al ribasso degli investimenti pubblicitari da parte di tutti i comparti e aziende.

L'aumento è da attribuirsi alla pressione competitiva dei concorrenti, oltre che alla cresciuta polverizzazione dei *players* del mercato e con l'evidenza *di new-comers* che hanno investito pesantemente rispetto al 2007: MPE +875%, EDISON +157% e EON nuovo concorrente (con *share-of-voice* del 5%). In questo scenario competitivo, si registra una flessione sempre più evidente della *share-of-voice* Enel nel mercato Energia (la quota sul totale degli investimenti pubblicitari del settore) da una quota

attestata attorno al 60% nel periodo 2003-2006, al 35% del 2007, al 34% del 2008; con ENI al 31% e gli altri *competitor* al 35%.

La ripartizione degli investimenti pubblicitari per mezzi ha visto nel 2008 la televisione occupare circa il 45% del totale, la stampa il 33%, l'affissione il 9 %, la radio il 6%, internet il 7% e gli altri mezzi (cinema, ambiente media etc.) il 1% circa.

Le campagne pubblicitarie del 2008 e relativi impegni economici (in milioni di euro) possono essere così rappresentati: - Commerciali per 24,45, Corporate per 13,60, - Ambiente per 3,56, - Paneuropea per 3,52, - Offerte Enel SI per 2,70, -Enel Green Power per 2,02, - Progetto Energia per 1,10, e -Progetto Sport per 1,62. Nel 2008 la comunicazione interna ha avuto come principale obiettivo lo sviluppo di un sistema coerente e strutturato di comunicazione in un'ottica multinazionale, a supporto della strategia globale e in un'ottica di integrazione dei valori e del business. Le principali tematiche sono state relative a valori; Integrazione; Multiculturalità; Programmi di miglioramento continuo (progetto Zenith); Sicurezza; l'ascolto e la comunicazione *bottom up*. Per quanto riguarda i canali di comunicazione è stato rivisto il palinsesto della web TV, per renderlo interprete di esigenze di comunicazione sempre più evolute, e si è studiata una nuova intranet (Global in Enel) per trasformare la Web TV in uno strumento integrato di comunicazione anche per l'estero. Una grande attenzione è stata rivolta alla tematica della "sicurezza", che negli intendimenti della Società rappresenta un valore fondamentale ed un tema di responsabilità sociale. Enel persegue l'ambizioso obiettivo "zero infortuni" e ha avviato un programma molto articolato e capillare, volto a coinvolgere gli 85.000 dipendenti che lavorano nei 22 Paesi dove l'Azienda opera.

Si evidenziano, inoltre, ulteriori analisi dei costi sostenuti dalla Comunicazione nell'anno 2008 a confronto con i dati di budget 2008 e del 2009:

(milioni di euro)

	Consuntivo 2008	**Budget 2008**	**Budget 2009**
Comunicazione Istituzionale	86,5	86,9	96,7
Comunicazione Commerciale	33,-	34,2	31,6
Totale	**119,5**	**121,1**	**128,3**

Nell'ambito di tali costi sostenuti nel 2008 sono stati destinati in sponsorizzazioni le seguenti somme riportate in milioni di euro:- Manifestazioni sportive 6,1, Convegni 1,6, Eventi 5,4, Altro per 2,7 per un totale di 15,8.

Si evidenzia in merito l'incremento dei costi previsti per l'anno 2009 per la c.d. *comunicazione istituzionale*, intesa, come definita dalla Direzione, quella riferita ai "Rapporti Istituzionali nazionali e comunitari, Rapporti Istituzionali internazionali, Relazioni Esterne territoriali e Grandi progetti infrastrutturali".

L'ideazione, creazione, realizzazione e monitoraggio delle campagne pubblicitarie è stato affidato ad una nota agenzia di comunicazione attraverso una gara svoltasi nel 2003 con un contratto triennale, cui sono state apportate sei varianti che ne hanno prorogato la durata fino al 2009 con riduzione dei compensi in ragione della evidenziata necessità di assicurare un adeguato sviluppo temporale alle campagne pubblicitarie promosse dal Gruppo con il supporto dell'agenzia medesima, comunque nel pieno rispetto della *policy* aziendale.

La Società ha manifestato il condivisibile orientamento di indire ormai una nuova gara per le attività in questione, in modo da allinearne le modalità di affidamento a quelle standard adottate dall'Enel.

7. Risultati economico-finanziari di *Enel S.p.A.* nel 2008

7.1 – Il bilancio d'esercizio

Il bilancio 2008 di *ENEL S.p.A.* – composto dallo *stato patrimoniale*, dal *conto economico, dal rendiconto finanziario, dal prospetto degli utili e delle perdite rilevati nell'esercizio e dalle relative note di commento,* ai quali si aggiunge la relazione illustrativa sulla gestione - è stato predisposto in conformità ai princípi contabili internazionali (IAS-IFRS) così come previsto dal Regolamento Europeo n. 1606/2002 e in relazione a quanto disposto dal D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005.

L'Assemblea dei soci lo ha approvato, in sede ordinaria, il 29 aprile 2009. Il Collegio Sindacale nella propria relazione - redatta ai sensi dell'art. 153 d. lgs. n. 58/1998, anche in osservanza delle indicazioni fornite dalla CONSOB (comunicazione DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti) –, ha, tra l'altro, riferito di: (i) "*dare atto che le azioni deliberate e poste in essere sono state conformi alla legge e allo statuto e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi (...) o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale*"; (ii) non aver "*riscontrato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali svolte con terzi, con società del Gruppo o con parti correlate*"; (iii) aver "*acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'idoneità della struttura organizzativa della Società*"; (iv) aver "*vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle controllate*"; (v) aver valutato e vigilato sull'adeguatezza sia "*del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione*" sia "*del sistema di controllo interno (...)*" ed (vi) aver "*vigilato sull'indipendenza della società di revisione.....*".

Il suddetto bilancio, sottoposto a revisione contabile da parte della Società di revisione, è stato giudicato, da quest'ultima, "*conforme agli International Financial Reporting Standards (I.F.R.S.) adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n.38/05; (...)* e "*redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa dell'Enel s.p.a. per l'esercizio chiuso a tale data*".

Per l'esercizio 2008, l'Amministratore Delegato ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili hanno emesso l'attestazione di cui all'art. 154-bis, comma 5, del TUF e art. 81 ter del R.E. Consob 14 maggio 1999 n.11971.

7.2 Notazioni generali.

Dai dati di sintesi riportati nei successivi prospetti, in cui sono esposti anche dati riclassificati, si traggono risultati complessivi di un andamento gestionale caratterizzato:

a) dalla contrazione di: ricavi, risultato netto e finanziamenti a breve;

b) dall'incremento di: finanziamenti a lungo termine, capitale circolante netto, partecipazioni, capitale investito netto, attività finanziarie correnti.

prospetto n. 10

(milioni di euro)

DATI DI SINTESI DEL BILANCIO DI ENEL S.p.A.			
	2008	**2007**	***var.%***
Ricavi	734	1.068	*-31,3%*
Costi	813	1.153	*-29,5%*
Margine operativo lordo	(64)	(69)	*7,2%*
Risultato operativo	(79)	(85)	*7,1%*
Risultato netto	2.741	3.887	*-29,5%*
Attività patrimoniali	63.755	60.769	*4,9%*
Passività patrimoniali	48.634	45.058	*7,9%*
Patrimonio netto	15.121	15.711	*-3,8%*
Partecipazioni	23.701	21.659	*9,4%*
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	614	10	***
Capitale circolante netto	954	618	*54,4%*
Capitale investito netto	23.775	22.007	*8,0%*
Attività finanziarie non correnti	534	589	*-9,3%*
Altre attività non correnti	246	261	*-5,7%*
Crediti commerciali	484	484	*0,0%*
Attività finanziarie correnti	37.343	36.726	*1,7%*
Altre attività correnti	426	629	*-32,3%*
Finanziamenti a breve termine	4.549	14.714	*-69,1%*
Finanziamenti a lungo termine	39.045	26.377	*48,0%*
Costo complessivo del personale (onere totale)	105	100	*5,0%*
Costo complessivo del personale (stipendi e salari)	70	69	*1,4%*

Il *margine operativo lordo* risulta negativo per 64,0 milioni di euro ed evidenzia un lieve miglioramento rispetto all'esercizio precedente, attribuibile essenzialmente all'incremento del margine di vendita di energia.

Il *risultato operativo*, negativo per 79 milioni di euro, evidenzia un miglioramento di 6 milioni di euro, rispetto al valore rilevato al 31 dicembre 2007, da ricondurre principalmente al miglioramento del "Margine operativo lordo", nonché ai minori ammortamenti rilevati nel 2008, a seguito della cessione di *asset* a Enel Servizi connessi al ramo d'azienda "Acquisti" effettuato con efficacia 1° gennaio 2008.

Il *risultato netto dell'esercizio* si attesta a 2.741 milioni di euro, a fronte di 3.887 milioni di euro del 2007, con una flessione del 29,5%.

Il *capitale investito netto* al 31 dicembre 2008, pari a 23.775 milioni di euro, aumenta dell'8% ed è coperto dal patrimonio netto per il 63,6%, contro il 71,4% del 31 dicembre 2007.

Il *patrimonio netto* al 31 dicembre 2008, pari a 15.121 milioni di euro, include, rispetto a quello al 31 dicembre 2007, il risultato dell'esercizio 2008 per 2.741 milioni di euro, la distribuzione del saldo del dividendo relativo al 2007 per 1.794 milioni di euro (pari a 0,29 euro per azione), nonché l'erogazione dell'acconto sui dividendi dell'esercizio 2008 per a 1.237 milioni di euro (pari a 0,20 euro per azione), oltre all'effetto derivante dall'incremento della riserva per *stock option* (18 milioni di euro) e dal decremento della riserva da valutazione degli strumenti finanziari derivati (317 milioni di euro). Il detto patrimonio flette del 3,8% rispetto al precedente esercizio.

L'*indebitamento finanziario netto complessivo* a fine esercizio si è attestato a 8.654 milioni di euro, ed evidenzia un incremento di 2.458 milioni di euro. Esso ha un'incidenza sul patrimonio netto pari allo 0,6 contro lo 0,4 di fine 2007. Esso proviene da un indebitamento netto a lungo termine, pari al 31.12.2008, a 38.807 milioni di euro (+49,8% rispetto al 2007) rettificato da disponibilità a breve termine pari a 30.153 milioni di euro (+53,8% rispetto al 2007).

7.2.1 La gestione economica

Riporta una diminuzione generalizzata di tutte le poste comportante, in sintesi, una marcata diminuzione dell'utile netto dell'esercizio del 29,5% rispetto all'esercizio precedente.

prospetto n. 11

(milioni di euro)

SINTESI DELLA GESTIONE ECONOMICA - *ENEL* S.p.A. DATI RICLASSIFICATI			
	2008	**2007**	*var. %*
- Ricavi	734	1.068	-31,3%
- Costi	798	1.137	-29,8%
- Margine operativo lordo	**(64)**	**(69)**	**7,2%**
- Ammortamenti e perdite di valore	15	16	-6,3%
- Risultato operativo	**(79)**	**(85)**	**7,1%**
- Proventi (perdite) da partecipazioni	3.187	3.892	-18,1%
- Proventi finanziari	4.062	1.826	122,5%
- Oneri finanziari	4.530	1.954	131,8%
- Risultato prima delle imposte	**2.640**	**3.679**	**-28,2%**
- Imposte	101	208	-51,4%
Utile netto dell'esercizio	***2.741***	***3.887***	***-29,5%***

Il risultato prima delle imposte è pari a 2.640 milioni di euro ed evidenzia una diminuzione di 1.039 milioni di euro (-28,2%).

Le imposte sul reddito *dell'esercizio* evidenziano un valore positivo (a credito) di 101 milioni di euro, per effetto principalmente dell'esclusione al 95%, ai fini delle imposte sul reddito, dei dividendi percepiti dalle società controllate.

7.2.2 La gestione patrimoniale

Il *patrimonio netto* al 31 dicembre 2008, pari a 15.121 milioni di euro, si è movimentato rispetto a quello al 31 dicembre 2007, per effetto del risultato netto dell'esercizio 2008 pari a 2.741 milioni di euro, per la distribuzione del saldo dividendi 2007 pari a 1.794 milioni di euro (0,29 euro per azione), nonché per l'erogazione dell'acconto sui dividendi dell'esercizio 2008 pari a 1.237 milioni di euro (0,20 euro per azione), oltre all'effetto derivante dal decremento della riserva da valutazione degli strumenti finanziari derivati e dall'incremento della riserva per *stock option* (complessivamente pari a - 299 milioni di euro).

Inoltre, nell'esercizio 2008 sono state esercitate n. 2.051.750 opzioni assegnate con i Piani di *stock option* 2003 e 2004; l'esercizio di tali opzioni ha determinato un

incremento del patrimonio netto di 12 milioni di euro a fronte del quale il capitale sociale è stato incrementato per 2 milioni di euro e la riserva sovrapprezzo azioni è stata incrementata per 10 milioni di euro.

Il capitale sociale di Enel passa quindi da 6.184 milioni di euro al 31 dicembre 2007 a 6.186 milioni di euro al 31 dicembre 2008.

prospetto n. 12

(milioni di euro)

SINTESI DELLA GESTIONE PATRIMONIALE *ENEL* S.p.A. DATI RICLASSIFICATI			
	2008	**2007**	*var.%*
- Attività immobilizzate nette	23.108	21.836	5,8%
- Capitale circolante netto	954	618	54,4%
Capitale investito lordo	***24.062***	***22.454***	***7,2%***
- Fondi diversi	(287)	(447)	-35,8%
Capitale investito netto	***23.775***	***22.007***	***8,0%***
- Patrimonio netto	**15.121**	**15.711**	**-3,8%**
- Indebitamento finanziario netto	**8.654**	**6.296**	**37,5%**
TOTALE	**23.775**	**22.007**	**8,0%**

L'incremento del *capitale investito, lordo* e *netto*, è originata da diversi fattori:

a) per il *capitale investito lordo* dai seguenti fattori:

1. incremento (+ 1.272 milioni di euro) delle "*attività immobilizzate nette*" riferito essenzialmente alle partecipazioni;
2. incremento (+ 336 milioni di euro) del "*capitale circolante netto*" che è pari a 954 milioni di euro. La variazione è riferibile essenzialmente:
   - all'incremento delle *altre attività/(passività) correnti nette* (237 milioni di euro) per effetto principalmente degli interessi maturati sui c/c intrattenuti con le società controllate;
   - al decremento dei *debiti commerciali* (98 milioni di euro) connesso alla diminuzione dei debiti verso terzi relativi al venir meno degli acquisti di energia elettrica dalla Francia.

Il *capitale investito netto* al 31 dicembre 2008, pari a 23.775 milioni di euro, è coperto dal patrimonio netto per il 63,6%, contro il 71,4% del 31 dicembre 2007.

7.2.3 La gestione finanziaria

Nell'esercizio 2008 il *cash flow generato da attività operativa*, è positivo per 2.597 milioni di euro, a fronte di 3.698 milioni di euro dell'esercizio precedente,

registrando una diminuzione di 1.101 milioni di euro essenzialmente riconducibile ai maggiori oneri finanziari netti pagati dalla società nonché ai minori dividendi incassati.

prospetto n. 13

(milioni di euro)

SINTESI DELLA GESTIONE FINANZIARIA - *ENEL* S.p.A. DATI RICLASSIFICATI			
	2008	**2007**	*var. %*
- Liquidità generata da gestione corrente (*cash flow* operativo)	2.597	3.698	*-29,8%*
- Liquidità generata (impiegata) in attività di investimento	(1.936)	(6.025)	*-67,9%*
- Liquidità generata (impiegata) in attività di finanziamento	(57)	2.260	*-102,5%*
- Incremento (decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti	604	(67)	***
- Disponibilità liquide iniziali	10	77	*-87,0%*
Disponibilità liquide finali	**614**	**10**	***

I suddetti flussi hanno permesso di far fronte alle esigenze di cassa derivanti:

- dall'attività di investimento che ha assorbito nell'esercizio 2008 liquidità per 1.936 milioni di euro. In particolare i flussi finanziari dell'attività di investimento/disinvestimento hanno riguardato:
  - per 826,5 milioni di euro, l'esborso per l'acquisizione del 64,4% di Electrica Muntenia Sud, (oggi Enel Distributie Muntenia SA e Electrica Energie Muntenia SA);
  - per 1.100 milioni di euro, la rinuncia da parte di Enel S.p.A. di parte del credito finanziario a favore di Enel Energia per la ricapitalizzazione della società;
  - per 5 milioni di euro, la rinuncia da parte di Enel S.p.A. di parte del credito finanziario a favore di Enel.Si per la ricapitalizzazione della società;
  - per 3 milioni di euro, l'incasso derivante dalla cessione a E.On di Enel Viesgo Servicios;
  - per 7,7 milioni di euro, investimenti netti in attività materiali e immateriali;
- dall'attività di finanziamento che ha assorbito nell'esercizio 2008 liquidità per 57 milioni di euro. In particolare i flussi dell'attività di finanziamento tengono conto del pagamento dei dividendi e degli acconti sui dividendi per 3.031

milioni di euro e degli effetti connessi all'incremento dei debiti finanziari netti per 2.962 milioni di euro.

L'*indebitamento finanziario netto complessivo*, come innanzi osservato, pari a 8.654 milioni di euro, evidenzia un incremento di 2.358 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2007 (+37,5%):

prospetto n. 14

(milioni di euro)

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO COMPLESSIVO - *ENEL* S.p.A.			
	2008	**2007**	*var. %*
- Posizione finanziaria netta a lungo termine	38.807	25.896	49,9%
- Posizione finanziaria netta a breve termine	(30.153)	(19.600)	53,8%
Indebitamento finanziario netto	**8.654**	**6.296**	**37,5%**

Come già evidenziato in precedenza l'indebitamento finanziario netto complessivo a fine esercizio si è attestato a 8.654 milioni di euro, con un'incidenza sul patrimonio netto pari allo 0,6 contro lo 0,4 di fine 2007. Esso proviene da un indebitamento netto a lungo termine, pari al 31.12.2008, a 38.807 milioni di euro (+49,9 % rispetto al 2007) rettificato da disponibilità a breve termine pari a 30.153 milioni di euro (+53,8% rispetto al 2007).

L'incremento dell'indebitamento netto a lungo termine, deriva essenzialmente:

- dall'accensione, in data 1 gennaio 2008, di due contratti di finanziamento (*loan agreements)* con Enel Finance International SA, rispettivamente, di 2.644,3 milioni di euro e di 7.865 milioni di euro, entrambi della durata di 5 anni;
- dall'utilizzo di ulteriori 3.073,4 milioni di euro della linea di credito rotativo (*revolving)* sindacata per 5 miliardi di euro a 5 anni utilizzata complessivamente per 3.773,4 milioni di euro al 31 dicembre 2008;
- dalla riclassifica della quota a breve dei finanziamenti accollati a Enel Distribuzione e a Enel Produzione (complessivamente pari a 247,4 milioni di euro), nonché dei finanziamenti in scadenza nel 2009 (431,3 milioni di euro).

L'incremento delle disponibilità nette a breve termine, pari a 10.553 milioni di euro, è dovuto essenzialmente al miglioramento: della posizione a breve presso

banche (308,4 milioni di euro), della posizione debitoria a breve verso Enel Finance International (8.845,1 milioni di euro), dall'aumento dei crediti sul c/c intersocietario verso le società del Gruppo (2.428,5 milioni di euro) e dalla diminuzione della "quota a breve dei finanziamenti a lungo termine (710,5 milioni di euro). Tali incrementi delle disponibilità a breve sono stati parzialmente compensati dalla riduzione della quota a breve dei crediti finanziari a lungo per effetto dell'incasso della seconda e ultima tranche del credito relativo alla cessione della partecipazione in Weather (962 milioni di euro) e della quota a breve di un finanziamento accollato a Enel Produzione incassato nel mese di ottobre 2008 (1.025,5 milioni di euro). Il miglioramento della posizione debitoria a breve verso Enel Finance International è determinato dall'effetto combinato dell'estinzione del finanziamento a breve di 10.481,1 milioni di euro, scaduto il 31 dicembre 2007, avvenuta contestualmente all'accensione dei sopraccitati finanziamenti a lungo con la stessa, nonché dall'apertura di una linea di credito revolving a breve, con scadenza giugno 2009, per un importo massimo di 4.000 milioni di euro, utilizzata al 31 dicembre 2008 per 1.636 milioni di euro.

L'incremento della posizione finanziaria netta a breve verso le società del Gruppo è stato determinato, in particolare, dai maggiori fabbisogni di Enel Investment Holding (1.901,4 milioni di euro) e Enel Green Power (2.644 milioni di euro), parzialmente compensati dai minori fabbisogni di Enel Finance International (1.712,7 milioni di euro), Enel Produzione (2.655,4 milioni di euro), Enel Distribuzione (759 milioni di euro) e Enel Energy Europe (342,3 milioni di euro).

7.3 Lo stato patrimoniale

prospetto n. 15

(milioni di euro)

STATO PATRIMONIALE - *ENEL* S.p.A.	2008	2007
A T T I V I T A'		
Attività non correnti		
- Attività materiali	7	8
- Attività immateriali	17	17
- Attività per imposte anticipate	305	107
- Partecipazioni	23.701	21.659
- Attività finanziarie non correnti	534	589
- Altre attività non correnti	246	261
Totale Attività non correnti	***24.810***	***22.641***
Attività correnti		
- Crediti commerciali	484	484
- Crediti per imposte sul reddito	78	279
- Attività finanziarie correnti	37.343	36.726
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	614	10
- Altre attività correnti	426	629
Totale Attività correnti	***38.945***	***38.128***
TOTALE ATTIVITA'	**63.755**	**60.769**
Variazione %	*4,9%*	
PATRIMONIO NETTO e PASSIVITA'		
Patrimonio netto		
- Capitale sociale	6.186	6.184
- Altre riserve	4.435	4.736
- Utile e perdite accumulate	2.996	2.140
- Risultato netto d'esercizio (*)	1.504	2.651
Totale patrimonio netto	***15.121***	***15.711***
Variazione %	*-3,8%*	
Passività non correnti		
- Finanziamenti a lungo termine	39.045	26.377
- TFR e altri benefici ai dipendenti	399	415
- Fondo rischi e oneri	43	31
- Passività per imposte differite	151	109
- Passività finanziarie non correnti	1.157	216
- Altre passività non correnti	1	
Totale Passività non correnti	***40.796***	***27.148***
Passività correnti		
- Finanziamenti a breve termine	4.549	14.714
- Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine	431	1.142
- Debiti commerciali	324	422
- Passività finanziarie correnti	1.611	929
- Altre passività correnti	923	703
Totale Passività correnti	***7.838***	***17.910***
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	**63.755**	**60.769**
Variazione %	*4,9%*	

(*) Al netto dell'acconto su dividendi pari a 1.237 milioni di euro (1.237 milioni di euro per l'esercizio 2007)

I dati riportati nel precedente prospetto n. 15 espongono le risultanze di sintesi dello stato patrimoniale di Enel S.p.A..

Le attività (correnti e non correnti) presentano un incremento nel 2008, rispetto all'esercizio precedente, pari al +4,9% riferito, in particolare, all'aumento delle *partecipazioni* (+2.042 milioni di euro) e delle *attività finanziarie correnti* (+617 milioni di euro).

Le passività (correnti e non correnti) presentano anch'esse, nel 2008, un incremento rispetto all'esercizio precedente pari al 7,9%, e riferito, prevalentemente, all'incremento dei "*finanziamenti a lungo termine*" (+12.668 milioni di euro) compensato dalla diminuzione intervenuta nei "*finanziamenti a breve termine*" (- 10.165 milioni di euro).
Il patrimonio netto pari a 15.121 milioni di euro diminuisce del 3,8% rispetto all'esercizio 2007.

A) **ATTIVO**

1. Le *attività non correnti* sono complessivamente in aumento (+2.169 milioni di euro pari a *+9,5%*) riconducibile prevalentemente all' incremento registrato nella voce *partecipazioni;* queste (cfr prospetto n. 16) suddivise in società *controllate, collegate, joint venture e altre imprese* si incrementano complessivamente di euro 2.042 milioni (*+9,4%*) in prosecuzione del processo di riorganizzazione e razionalizzazione del *Gruppo.*

Prospetto n. 16

(milioni di euro)

Partecipazioni	**2008**	2007	var. %
- Imprese controllate	23.449	21.366	*9,7%*
- Imprese collegate	11	11	*0,0%*
- Altre imprese	241	282	*-14,5%*
Totale	**23.701**	**21.659**	***9,4%***

Più in particolare, gli incrementi sono da riferire prevalentemente:

- alla scissione parziale del ramo di azienda "vendita" da parte di Enel Distribuzione e Deval in favore rispettivamente di Enel Servizio Elettrico e di Vallenergie;
- all'acquisizione del 50% del capitale sociale di Electrica Muntenia Sud e contestuale sottoscrizione dell'aumento di capitale della stessa per un importo complessivo di 820,1 milioni di euro, al netto degli oneri accessori pari a 161,2

milioni di euro. Questi ultimi includono l'onere correlato alla rilevazione della passività risultante dalla valutazione dell'opzione di vendita concessa a Electrica nell'accordo ("*Privatization Agreement*") siglato l'11 giugno 2007 (154,8 milioni di euro). A seguito del sopraccitato contratto di privatizzazione e degli obblighi di legge e regolatori in Romania, si è proceduto a effettuare l'*unbundling* societario, con data di efficacia 27 agosto 2008, mediante scissione parziale del ramo "vendita" da Electrica Muntenia Sud (successivamente denominata Enel Distributie Muntenia) in favore della beneficiaria Electrica Funizare Muntenia Sud (successivamente denominata Enel Energie Muntenia SA). Al 31 dicembre 2008, Enel S.p.A. detiene il 64,4% del capitale sociale sia di Enel Distributie Muntenia sia di Enel Energie Muntenia.

- alla ripatrimonializzazione della partecipata Enel.si mediante rinuncia a parte del credito finanziario vantato nei confronti della stessa per l'importo di 5 milioni di euro;
- alla cessione della partecipazione in Enel Viesgo Servicios a E.On., in attuazione del contratto del 2 aprile 2007 e degli accordi integrativi del 18 marzo 2008, tra Enel, Acciona ed E.On. a fronte di un corrispettivo di 3 milioni di euro;
- alla costituzione della società Enel Green Power beneficiaria del ramo di azienda "*Impianti di produzione di energia elettrica con utilizzo di fonti rinnovabili*" scisso da Enel Produzione, per un importo pari a 1.630,4 milioni di euro;
- alla ripatrimonializzazione di Enel Energia mediante la rinuncia a parte del credito finanziario per un importo pari a 1.100 milioni di euro, destinati da quest'ultima a incremento delle riserve disponibili di patrimonio netto;
- alla svalutazione della partecipazione in Enel.NewHydro srl per 3,4 milioni di euro, a seguito delle perdite rilevate dalla stessa;
- alla valutazione al *fair value* della partecipazione detenuta in Terna S.p.A. per effetto dell'adeguamento al valore di Borsa rilevato alla data del 31 dicembre 2008 (41,1 milioni di euro).

Le *attività finanziarie non correnti* (prospetto n. 17) sono da collegare principalmente ai *crediti verso imprese controllate* (232 milioni di euro) ed ai *derivati di cash flow hedge* (296 milioni di euro); registrano una diminuzione rispetto al precedente esercizio del -9,4%.

Prospetto n. 17

(milioni di euro)

Attività finanziarie non correnti	2008	2007	var. %
- Crediti verso imprese controllate	232	479	*-51,6%*
- Crediti verso altre partecipate	2	2	*0,0%*
- Derivati di *cash flow hedge*	296	108	*174,1%*
- Altri crediti finanziari	4	0	***
Totale	**534**	**589**	***-9,4%***

I contratti derivati di *cash flow hedge* sia su tassi d'interesse che su tassi di cambio presentano un valore nozionale complessivamente di 1.778,9 milioni di euro e un *fair value*[1] positivo di 295,9 milioni di euro.

I derivati di *cash flow hedge* su cambi sono relativi essenzialmente all'operazione di copertura della *tranche* di 1,1 miliardi di sterline dell'emissione obbligazionaria che rientra nel programma *Global Medium Term Notes*. L'incremento del loro *fair value* è determinato dalla diminuzione della componente Libor 6 mesi all'interno del *Cross Currency Interest Rate Swap* rispetto al 31 dicembre 2007.

Il decremento del valore nozionale e del relativo *fair value* dei derivati di *cash flow hedge* su tassi d'interesse è dovuto principalmente alla diminuzione dei tassi di interesse verificatasi a fine 2008, che ha determinato un *fair value* negativo e quindi una conseguente riclassificazione tra le passività finanziarie non correnti di una quota parte dei valori nozionali che al 31 dicembre 2007 erano inclusi tra le attività finanziarie non correnti.

2. L'incremento delle *attività correnti* è originata quasi esclusivamente dalle *attività finanziarie correnti* (+ 617 milioni di euro) e dalle *disponibilità liquide e mezzi equivalenti* (+604 milioni di euro).

Nell'ambito delle *attività finanziarie correnti*, i "*crediti finanziari verso società del Gruppo*" si sono incrementati per 844,8 milioni di euro essenzialmente per effetto:

---

[1] Valore equo: corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata o una passività estinta in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili.

a) dei maggiori fabbisogni delle società del Gruppo (+812,8 milioni di euro), in particolare Enel Investment Holding BV (+1.901,4 milioni di euro) e Enel Green Power S.p.A. (+2.644 milioni di euro), parzialmente compensati da Enel Produzione (-2.655,4 milioni di euro) e Enel Distribuzione (-759 milioni di euro);

b) dell'incremento degli altri crediti finanziari connessi a interessi e proventi maturati sui conti correnti intersocietari per 799,1 milioni di euro parzialmente compensati dall'incasso del credito derivante dall'accollo da parte di Enel Produzione dell'indebitamento finanziario per 1.025 milioni di euro.

Di contro, i "*crediti finanziari verso terzi*" evidenziano un decremento di 228,6 milioni di euro, attribuibile principalmente all' incasso del credito relativo alla seconda *tranche* del pagamento del corrispettivo pattuito per la cessione della partecipazione in Weather, in parte compensato dall'aumento della valutazione a *fair value* dei contratti derivati.

B) **PASSIVO**

1. Il *patrimonio netto* presenta una diminuzione pari a 590 milioni di euro in conseguenza, come anzidetto, del minor risultato economico e della distribuzione dei "dividendi" parzialmente compensato dall'allocazione a riserve dell'esercizio delle opzioni assegnate con i piani di *stock option* 2003 e 2004.

Rispetto ai valori del 2007 si incrementano le *riserve da sovrapprezzo azioni, le altre riserve, gli utili accumulati e,* di poco, il *capitale sociale*; in base *all'utile netto di esercizio 2008*, pari ad euro 2.740,7 milioni di euro, su proposta del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea degli azionisti ha deliberato – come si è detto - il *dividendo* per l'intero esercizio 2008 pari a 49 centesimi di euro per azione.

2. Le *passività non correnti*, costituenti il *63,9%* del totale "Patrimonio netto e passività", crescono di 13.648 milioni di euro essenzialmente per i *finanziamenti a lungo termine* che ammontano *al 31.12.2008* a 39.045 milioni di euro, con un incremento del 48 % rispetto al 2007). Tali finanziamenti, inclusivi delle quote in scadenza entro i 12 mesi, pari a 431,3 milioni di euro, sono rappresentati sopra tutto da: (i) *obbligazioni*, (13.498,1 milioni di euro), (ii) *finanziamenti bancari* (14.946,9 milioni di euro) e (iii) finanziamenti *da società del Gruppo* (11.031,1 milioni di euro).

Tra le principali operazioni di finanziamento effettuate nel corso del 2008, si segnala l'accensione di due *loan agreements (accordo di finanziamento)* con Enel Finance International SA rispettivamente di 2.644,3 milioni di euro e di 7.865 milioni di euro entrambi della durata di 5 anni.

Si evidenzia inoltre che la linea di credito *revolving* da 5 miliardi di euro a 5 anni (rinnovabile per ulteriori due), stipulata nel mese di novembre 2005, risulta essere

utilizzata per 3.773,4 milioni di euro al 31 dicembre 2008 (700,0 milioni di euro al 31 dicembre 2007).

Tra le altre *operazioni finanziarie di maggior rilievo* effettuate nel corso del 2008, si segnalano:

- il rinnovo del programma di emissione di *Global Medium Term Notes* per 25 miliardi di euro che vede quali emittenti Enel S.p.A. e Enel Finance International SA;
- la riduzione della "linea di credito sindacata" di originari 35 miliardi di euro per 315,1 milioni di euro portando l'ammontare attuale della linea a un valore nozionale di 11.181,4 milioni di euro (di cui 6.499,2 milioni di euro relativi alla tranche a 36 mesi e 4.682,2 milioni di euro relativi alla tranche a 60 mesi).

La movimentazione del valore *nozionale* delle obbligazioni e degli altri finanziamenti è riassunta nel seguente prospetto:

Prospetto n. 18

(milioni di euro)

Movimentazione del valore nozionale dei finanziamenti a lungo termine	2007	rimborsi	nuove emissioni	obbligazioni proprie riacquistate	Differenze di cambio	2008
- obbligazioni	14.861	(1.090)	97	65	(347)	13.586
- finanziamenti bancari	12.224	(329)	3.074	0	0	14.969
- finanziamenti da Società del Gruppo	575	(50)	10.509	0	0	11.034
totale finanziamenti a lungo termine	**27.660**	**(1.469)**	**13.680**	**65**	**(347)**	**39.589**

Rispetto all'esercizio precedente il valore nozionale dei *finanziamenti a lungo termine* presenta un aumento netto di 11.929 milioni di euro: i rimborsi effettuati nell'anno si riferiscono a prestiti obbligazionari per 1.090 milioni di euro e finanziamenti bancari e da società, rispettivamente, per 329 milioni di euro e 50 milioni di euro; le nuove emissioni ed i nuovi finanziamenti da banche ammontano a 13.680 milioni di euro.

* * *

Si riducono, inoltre, le altre voci (*Tfr e altri benefici ai dipendenti* ed i *Debiti commerciali)* mentre si incrementano le *passività per imposte differite* (+ 42 milioni di euro) e, particolarmente, le *passività finanziarie non correnti (*+941 milioni di euro*).* In merito, si evidenzia che l'incremento delle passività finanziarie non correnti è attribuibile all'incremento del valore nozionale e del relativo *fair value* dei derivati di *cash flow hedge* su tassi d'interesse, dovuto principalmente alla diminuzione dei tassi di interesse verificatasi a fine anno 2008, che ha determinato un *fair value* negativo e quindi una

conseguente classificazione tra le *passività finanziarie non correnti* di una quota parte dei valori nozionali (1.525 milioni di euro) che al 31 dicembre 2007 erano incluse tra le attività finanziarie non correnti. L'incremento è stato altresì determinato da nuovi contratti derivati di *cash flow hedge (interest rate swap e collar)* stipulati a copertura del rischio tasso di interesse sull'indebitamento contratto da Enel S.p.A. nel 2007, relativi alla linea sindacata di originari 35 miliardi di euro. I derivati di *cash flow hedge* su cambi sono relativi essenzialmente dall'operazione di copertura della *tranche* di 1,1 miliardi di sterline dell'emissione obbligazionaria che rientra nel programma *Global Medium Term Notes,* effettuata in data 13 giugno 2007. L'incremento del loro *fair value* è determinato dall'apprezzamento del tasso di cambio della sterlina rispetto all'euro avvenuto in particolar modo nell'ultimo trimestre del 2008 .

3. Nell'ambito delle *passività correnti* si registra un sensibile decremento dei *finanziamenti a breve termine* verso il sistema bancario e le società del Gruppo (-10.165 milioni di euro) e delle *quote correnti dei finanziamenti a lungo termine* (-711 milioni di euro); complessivamente le *passività correnti* diminuiscono, rispetto al 31.12.2007, del 56,2%.

Dall'analisi delle voci si rileva:

a) l'indebitamento verso il sistema bancario e verso le società del Gruppo per *finanziamenti a breve termine,* complessivamente pari a 4.549 milioni di euro, registra un decremento di 10.165 milioni di euro. L'*indebitamento verso il sistema bancario*, complessivamente pari a 1.304,4 milioni di euro, include il tiraggio per 1.000 milioni di euro di linee di credito *committed* in capo a Enel S.p.A. siglate nel corso dell'ultimo trimestre 2008. Mentre l'*indebitamento verso le società del Gruppo* pari a 3.244 milioni di euro, registra un decremento pari a 10.461 milioni di euro da imputare essenzialmente all'estinzione del finanziamento a breve "*bridge loan*" ricevuto nel 2007 dalla controllata Enel Finance International (10.481,1 milioni di euro), avvenuta contestualmente all'accensione con la stessa di due contratti di finanziamento (*loan agreements)* entrambi della durata di 5 anni.

b) Le *passività finanziarie correnti*, pari a 1.611 milioni di euro e con un incremento del +73,4%, sono riferite principalmente a interessi passivi maturati sull'indebitamento in essere a fine esercizio e alla valutazione al fair value di derivati.

7.4 Il conto economico.

È redatto in forma scalare ed espone le differenze tra i ricavi ed i costi dell'esercizio comparati con quelli dell'esercizio precedente, in linea con quanto previsto dai princìpi contabili IFRS/EU.

Il successivo prospetto n. 19 evidenzia che il *risultato netto dell'esercizio* diminuisce di 1.146 milioni di euro (-29,5%) e tale variazione deriva principalmente dal notevole aumento degli *oneri finanziari* (da 1.954 milioni di euro del 2007 a 4.530 milioni di euro del 2008).

prospetto n. 19

(milioni di euro)

CONTO ECONOMICO - *ENEL* S.p.A.		
	2008	**2007**
Ricavi		
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	721	1.058
- Altri ricavi e proventi	13	10
Totale	***734***	***1.068***
Costi		
- Energia elettrica e materiali di consumo	349	603
- Servizi e godimento beni di terzi	288	390
- Costo del personale	105	100
- Ammortamenti e perdite di valore	15	16
- Altri costi operativi	56	44
Totale	***(813)***	***(1.153)***
Risultato operativo	**(79)**	**(85)**
- Proventi da partecipazioni	3.187	3.892
- Proventi finanziari	4.062	1.826
- Oneri finanziari	(4.530)	(1.954)
Risultato prima delle imposte	***2.640***	***3.679***
- Imposte	101	208
Risultato netto dell'esercizio	**2.741**	**3.887**
variazione %	*-29,5%*	

Flette il risultato operativo del 2008 per la diminuzione dei ricavi e, in misura più contenuta, dei costi, mentre gli esiti negativi sono riconducibili, come detto, all'incremento degli oneri finanziari ed ad una minore influenza dei crediti di imposta.

In particolare, sono da segnalare le seguenti componenti del conto economico:

I ricavi delle *vendite e delle prestazioni* complessivamente pari a 721 milioni di euro (1.058 milioni di euro nel 2007), si riferiscono a:

- ricavi per *vendita di energia*, pari a 392 milioni di euro attribuibili sostanzialmente alla cessione all'Acquirente Unico dell'energia elettrica importata;
- ricavi per *prestazioni di servizi*, pari a 329 milioni di euro relativi essenzialmente a prestazioni di assistenza e consulenza rese alle società del Gruppo.

Il decremento dei ricavi per *vendita di energia* è riferibile al venire meno delle vendite in Francia sul mercato libero (256 milioni di euro), da ricondurre alla scadenza del contratto con EdF, avvenuta il 31 dicembre 2007, in parte compensato dai maggiori ricavi per cessioni di energia all'Acquirente Unico (44 milioni di euro); il decremento dei ricavi per *prestazioni di servizi* è da attribuire sostanzialmente ai minori riaddebiti alle società del Gruppo per operazioni di acquisizioni in ambito internazionale.

I costi per *acquisti di energia elettrica e materiali di consumo*, pari a 349 milioni di euro, si riferiscono per 345 milioni di euro all'acquisto di 5.271 milioni di kWh di energia elettrica in diminuzione, rispetto all'esercizio precedente; i costi *per prestazioni di servizi e godimento beni di terzi*, pari a 288 milioni di euro, sono attribuibili ad addebiti da terzi per 222 milioni di euro e da società del Gruppo per 66 milioni di euro. Il decremento complessivo di 102 milioni di euro, rispetto al 2007, è da ricondurre sostanzialmente all'effetto combinato dei minori oneri sostenuti per le acquisizioni in ambito internazionale e dei maggiori costi per prestazioni professionali e tecniche e per corrispettivi dovuti al Gestore del Mercato (GME) essenzialmente per le *congestion fees* legate al contratto pluriennale di importazione di energia elettrica dalla Svizzera.

Rimangono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente gli *ammortamenti e perdite di valore* mentre gli *altri costi operativi* presentano un incremento del 27,2%.

Il *costo del personale* ammonta complessivamente a 105 milioni di euro, registrando un incremento di 5 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente da imputare essenzialmente dall'incremento della consistenza media dei dipendenti (+18 risorse).

I *proventi da partecipazioni* presentano un saldo di 3.187 milioni di euro con un decremento, rispetto all'anno precedente, del -18,2%; si riferiscono principalmente ai dividendi sul risultato 2007 distribuiti dalle società controllate e provengono principalmente da: *Enel Produzione* (1.516,8 milioni di euro), *Enel Distribuzione* (1504,4 milioni di euro) ed *Enel Trade* (133,8 milioni di euro).

I *Proventi/(oneri) finanziari netti*, rispettivamente pari a 4.062 e a -4.530 milioni di euro, presentano un saldo negativo di 468 milioni di euro e riflettono essenzialmente gli interessi passivi ed altri, l'onere sull'indebitamento finanziario (2.226,2 milioni di euro), parzialmente controbilanciati da interessi attivi e altri proventi su conti correnti intersocietari e bancari, nonché da interessi attivi su finanziamenti accollati alle società del Gruppo e da interessi sul credito verso Weather (1.816 milioni di euro). Rispetto al 31 dicembre 2007 *proventi/oneri finanziari netti* evidenziano una variazione negativa di 340,4 milioni di euro, attribuibile prevalentemente al citato incremento dell'indebitamento finanziario netto.

Gli *oneri e proventi relativi agli strumenti derivati su tassi e cambi*, con riferimento all'attività di copertura sistematica del rischio cambio/tassi per le società del Gruppo, evidenziano una sostanziale compensazione attestando, quindi, l' assenza di rischio che permane in capo ad Enel S.p.A..

Le *imposte sul reddito* - che, nel 2007, risultavano pari a 208 milioni di euro a credito, si presentano, al 31.12.2008, a credito per 101 milioni di euro per effetto principalmente dell'esclusione al 95% ai fini delle imposte sul reddito dei dividendi percepiti dalle società controllate. Le imposte, risentono, inoltre, dell'effetto a Conto economico delle imposte anticipate e differite (23,9 milioni di euro). Le imposte sul reddito d'esercizio tengono anche conto della deducibilità degli interessi passivi di Enel S.p.A. in capo al consolidato fiscale di Gruppo in base alle disposizioni in materia di IRES (art. 96 TUIR così come sostituito dalla Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 "Legge Finanziaria 2008"). La variazione delle imposte sul reddito, rispetto all'esercizio precedente, riflette essenzialmente il cambiamento della normativa tributaria in merito al trattamento fiscale dei dividendi erogati tra società aderenti al consolidato fiscale in capo alla controllante, che prevedeva un'esclusione totale alla formazione del reddito.

8. Risultati economico-finanziari del Gruppo Enel nel 2008

8.1 Il bilancio consolidato

Il bilancio consolidato del *Gruppo* per l'esercizio 2008 é stato approvato in data 12 marzo 2009 dal Consiglio di Amministrazione di Enel S.p.A. congiuntamente al bilancio di esercizio della stessa; quest'ultimo è stato approvato dall'Assemblea dei Soci nell'adunanza del 29 aprile 2009. Il bilancio consolidato -costituito dal Conto economico, dallo Stato patrimoniale, dal Rendiconto finanziario e dal prospetto degli utili e delle perdite rilevati nell'esercizio nonché dalle relative note di commento- è corredato con la relazione sulla gestione illustrativa degli avvenimenti rilevanti accaduti anche dopo la chiusura dell'esercizio nonché con le informazioni sull'attività del *Gruppo*.

In conformità a quanto disposto dalla Comunicazione Consob (DEM 6064293 del 28 luglio 2006) e dall'art. 126 della deliberazione CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, al bilancio consolidato sono allegati, a norma dell'art. 2359 c. c., gli elenchi delle imprese controllate e collegate di ENEL S.p.A., al 31 dicembre, nonché delle altre partecipazioni rilevanti possedute a titolo di proprietà.

Principali variazioni dell'area di consolidamento

L'area di consolidamento comprende la Capogruppo ENEL S.p.A. e le società sulle quali essa, ex art. 2359 c.c., direttamente o indirettamente, esercita il controllo. Nei due esercizi posti a confronto (2008/2007), l'area di consolidamento ha subìto alcune modifiche per le seguenti principali operazioni:

2007

- Acquisizione in data 2 febbraio 2007 dell'intero capitale della società panamense Enel Fortuna (già Globeleq Holdings Fortuna), che ha consentito a Enel di disporre del pieno controllo di Fortuna;
- acquisizione di una partecipazione del 40% di Artic Russia (già Eni Russia), controllante diretta di SeverEnergia (già Enineftegaz), e successiva acquisizione da parte di quest'ultima, in data 4 aprile 2007, di un gruppo di *asset* nel settore del gas;
- acquisizione in data 2 luglio 2007 del 90% di Nuove Energie, società operante nella realizzazione e gestione di infrastrutture per la rigassificazione del gas naturale liquefatto;
- acquisizione in data 1° ottobre 2007 del 100% di tre società (International Wind Power, Wind Parks of Thrace e International Wind Parks of Thrace) operanti nella generazione da fonte eolica in Grecia;

- acquisizione in data 5 ottobre 2007, a seguito dell'esito positivo dell'OPA effettuata, del 42,08% del capitale di Endesa; a partire da tale data, tenuto conto delle quote di capitale già detenute (24,97%), Endesa viene consolidata con il metodo proporzionale trattandosi di controllo congiunto;
- acquisizione in data 24 ottobre 2007 del 100% di Blue Line, una società rumena che possiede i diritti per lo sviluppo di progetti eolici nella regione di Dobrogea;
- acquisizione in data 6 dicembre 2007 del 100% di Inelec, società attiva nella generazione da fonte idroelettrica in Messico.

2008

- acquisizione dell'85% di Enel Productie (già Global Power Investment), società rumena operativa nella generazione di energia elettrica;
- acquisizione del 50% del capitale sociale di Electrica Muntenia Sud (oggi Enel Distributie Muntenia e Enel Energie Muntenia) e contestuale sottoscrizione di un aumento di capitale deliberato dall'assemblea della società stessa. A seguito di tale operazione la partecipazione definitiva di Enel si attesta al 64,4%;
- acquisizione del 100% del capitale delle società International Wind Parks of Crete e Hydro Constructional, operanti in Grecia nella generazione di energia da fonti rinnovabili;
- conclusione del processo organizzativo di *governance* della società OGK-5 che ha determinato l'assunzione da parte di Enel del suo pieno controllo. Enel, attraverso la controllata Enel Investment Holding aveva acquisito in più tranche, il 59,80% del capitale sociale della società russa (di cui il 22,65% attraverso l'OPA conclusasi in data 6 marzo 2008), per poi cedere a terzi in data 25 giugno 2008 una quota di minoranza pari al 4,1%;
- cessione del perimetro di attività individuato dagli accordi siglati tra Enel e Acciona in data 26 marzo 2007 e tra Enel, Acciona e E.On il 2 aprile 2007 e il 18 marzo 2008, costituito da:
  - le attività e le passività detenute direttamente o indirettamente da Endesa in Italia, Francia, Polonia e Turchia, nonché talune ulteriori attività in Spagna (di seguito "Endesa Europa");
  - le attività e le passività inerenti le partecipazioni detenute da Enel in Enel Viesgo Generación, Enel Viesgo Servicios ed Electra de Viesgo Distribución e le partecipazioni detenute dalle stesse;
- acquisizione dell'80% di Marcinelle Energie, che sta realizzando una centrale a gas con tecnologia a ciclo combinato in Belgio; la società è consolidata tenendo

conto della *put option* sul 20% concessa a Duferco in sede di definizione dell'acquisizione;

- cessione del 51% del capitale di Hydro Dolomiti Enel ("HDE"), società costituita da Enel Produzione in data 12 maggio 2008 per lo sviluppo congiunto con soci terzi del settore idroelettrico nella Provincia Autonoma di Trento.

Nel Conto economico consolidato sono stati rappresentati come *discontinued operations* i risultati economici, al netto del relativo effetto fiscale, riconducibili alle attività e le passività di Endesa Europa sino alla data della loro cessione a E.On, in quanto tali attività e passività erano state acquisite al solo fine della loro rivendita, e i risultati economici inerenti la rete di distribuzione del gas, essenzialmente riconducibili alla società Enel Rete Gas, in quanto rappresentativi di un importante ramo di attività sul territorio nazionale.

Ai fini della rappresentazione contabile delle pattuizioni contenute nell'accordo del 26 marzo 2007 tra Enel ed Acciona ed a seguito del raggiungimento del controllo congiunto di Endesa, nello Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2007 erano classificati come "Attività destinate alla vendita" e "Passività destinate alla vendita" le attività e le passività oggetto del trasferimento a E.On e riferibili alle energie rinnovabili detenute da Endesa e destinate ad essere trasferite ad Acciona. A seguito del perfezionamento della cessione a E.On, nello Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2008 tali voci includono le attività e le passività inerenti le energie rinnovabili nonché, a seguito degli accordi sottoscritti con Terna per il trasferimento del ramo di azienda inerente le linee di distribuzione di energia elettrica ad alta tensione e dello stato attuale della procedura di dismissione delle attività relative alla rete di distribuzione del gas, le attività e le passività oggetto di tali operazioni.

Si evidenzia che i valori riportati nelle successive tabelle dello stato patrimoniale e del conto economico riferiti all'esercizio 2007, sono stati rideterminati in seguito all'attribuzione dei fair value delle attività acquisite e passività assunte relative ad Endesa.

Il bilancio consolidato è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione che, con sintetica relazione di revisione, non ha evidenziato rilievi né richiami di informativa ed ha giudicato lo stesso conforme *"agli International Financial Reporting Standars adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n.38 del 28 febbraio 2005";* inoltre " *esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, gli utili e le perdite rilevati nell'esercizio ed i flussi di cassa del Gruppo Enel per l'esercizio chiuso a tale data".*

Il Collegio Sindacale di Enel S.p.A. ha dato atto di aver preso visione del

predetto bilancio e provveduto all'esame della relativa documentazione riscontrando: (i) che lo stesso è stato sottoposto al giudizio della società di revisione che ha presentato la propria relazione senza rilievi né richiami di informativa e, inoltre, (ii) la società di revisione ha presentato le relazioni sui bilanci delle società controllate senza rilievi, attestando che gli stessi sono stati redatti conformemente alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Anche le attività di revisione sui bilanci delle controllate estere da parte dei corrispondenti esteri della società di revisione di Enel S.p.A. non hanno fatto emergere significativi rilievi né richiami di informative.

I Collegi Sindacali delle società controllate non hanno segnalato anomalie e/o rilievi esprimendo nel contempo parere favorevole all'approvazione dei bilanci da parte delle Assemblee.

8.2 Notazioni generali

Il bilancio consolidato del *Gruppo Enel* al 31 dicembre 2008, così come il bilancio di esercizio di Enel S.p.A., è stato redatto in conformità ai princípi contabili internazionali (*International Accounting Standards*-IAS) e (*International Financial Reporting Standards* -IFRS), e alle interpretazioni emanate dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dallo *Standing Interpretations Committee* (SIC) omologati dalla Unione Europea (nel prosieguo indicati IFRS/EU).

Il Bilancio consolidato è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario, dal Prospetto degli utili e delle perdite rilevati nell'esercizio, nonché dalle relative Note di commento.

Per lo Stato patrimoniale la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione delle attività e passività destinate alla vendita. Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Il Conto economico è classificato in base alla natura dei costi, mentre il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il bilancio è redatto applicando il metodo del costo storico con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS-EU sono rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci. Il completamento dell'allocazione del costo di

acquisizione del gruppo Endesa ha determinato alcune variazioni nei valori iscritti in via provvisoria nel bilancio 2007, a seguito della definitiva determinazione dei *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte nell'ambito dell'operazione di aggregazione. Tali variazioni hanno generato, ai fini comparativi, la rettifica dei saldi di alcune voci patrimoniali ed economiche di Endesa prese a base del primo consolidamento. Nella presente relazione, i saldi delle voci relativi al 2007, e riportati nelle tabelle seguenti, si riferiscono a quelli storici dell'anno 2007. Si evidenzia inoltre che, stando ai nuovi principi contabili, i dati sono distinti a seconda che si tratti di *continuing operations* o *discontinued operations*.

Dalle risultanze generali del bilancio consolidato 2008, si desume una situazione caratterizzata: dall'incremento, quasi in uguale percentuale, dei ricavi (+17.511 milioni di euro), dei costi (+13.232 milioni di euro), del MOL (*ebitda*) (+4.295 milioni di euro) e del risultato operativo (*ebit*) (+2.551 milioni di euro).

Crescono, inoltre, le attività patrimoniali (+9.459 milioni di euro) e, in misura lievemente superiore, le passività patrimoniali (+6.953 milioni di euro).

L'utile di esercizio del Gruppo e di terzi si incrementa complessivamente di euro 1.821 milioni di euro ed in incremento si presenta, anche, il patrimonio netto di Gruppo (+767 milioni di euro) mentre il patrimonio netto di terzi registra un incremento (1.739 milioni di euro).

Valori incrementati rispetto al 2007 riguardano *gli investimenti* (+ 1.600 milioni di euro), i *crediti commerciali* (+802 milioni di euro) che ammontano, al 31.12.2008, *a* circa 12.378 milioni di euro, i finanziamenti a breve (+ 182 milioni di euro) mentre, diminuiscono rispetto all'esercizio precedente, il capitale investito netto (-3.318 milioni di euro), ed i finanziamenti a lungo termine (-1.110 milioni di euro).

prospetto n. 21

RISULTANZE GENERALI DEL BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO ENEL

(milioni di euro)

	2008	2007	% 2008/07
Ricavi	61.184	43.673	40,-
Costi	46.846	33.614	39,3
Margine operativo lordo	14.318	10.023	42,9
Risultato operativo	9.541	6.990	36,5
Risultato netto del gruppo (utile di esercizio)	5.293	3.977	33,1
Risultato netto di terzi	741	236	214,-
Risultato netto complessivo (gruppo e terzi)	6.034	4.213	43,2-
Attività patrimoniali	133.207	123.748	7,6
Passività patrimoniali	106.912	99.959	7,-
Patrimonio netto del gruppo	20.398	19.631	3,9
Patrimonio netto di terzi	5.897	4.158	41,8
Patrimonio netto complessivo	26.295	23.789	10,5
Investimenti	6.186	4.586	34,8
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.106	79.580	313,7
Capitale circolante netto	-1.860	2.134	-185,3
Capitale investito netto	76.262	79.580	-80,-
Attività finanziarie non correnti	4.324	2.212	95,4
Altre attività non correnti	1.937	2.068	-6,7
Rimanenze	2.182	1.726	26,4
Crediti commerciali	12.378	11.576	0,6
Attività finanziarie correnti	3.269	2.414	35,4
Altre attività correnti	3.478	4.080	-17,3
Finanziamenti a breve termine	5.467	5.285	0,34
Finanziamenti a lungo termine	51.045	52.155	-2,1
Organico gruppo *Enel* (consistenza al 31 dicembre)	75.981	73.500	3,3
Costo complessivo del personale (onere totale Italia + estero)	4.049	3.326	21,7-
Costo complessivo del personale (stipendi e salari Italia + estero)	2.811	2.230	26,-

L'Assemblea degli azionisti 2008 ha approvato il dividendo ordinario dell'esercizio 2007 per un importo complessivo lordo di euro 0,49 centesimi per azione (acconto di *0,20* a novembre 2007 e saldo di *0,29* alla data di "stacco cedola" ossia al 22 giugno 2008).

Anche l'Assemblea degli azionisti 2009 ha approvato il dividendo ordinario dell'esercizio 2008 nell'importo complessivo lordo di euro 0,49 centesimi per azione

(acconto di *0,20* a novembre 2008 e saldo di *0,29* alla data di "stacco cedola" ossia al giugno 2009).

Viene, così, data attuazione, anche per gli esercizi 2008 e 2009, all'impegno assunto dal Vertice societario di corrispondere annualmente, per il triennio 2005/2007, un dividendo almeno pari a *0,42* euro per azione in due *tranche*.

* * *

Al fine di fornire dati più recenti, si riportano quelli riferiti alla situazione contabile del Gruppo Enel al 30 giugno 2009 a confronto con i dati al 30 giugno 2008. Nel primo semestre 2009 (relazione approvata dal Consiglio di Amministrazione di Enel S.p.A. il 30 luglio 2009) si registra un decremento dei ricavi ed un incremento del margine operativo lordo, del risultato operativo e del risultato netto come appresso specificato:

1 - i ricavi, pari a 28.457 milioni di euro, presentano un decremento del 3,0% rispetto al 30 giugno 2008, riferibile in particolare ai minori ricavi da vendita di e.e. in Italia parzialmente compensati dall'incremento dei ricavi di e.e. dall'estero. I ricavi includono la plusvalenza registrata sulla cessione di Enel Linee Alta Tensione;

2– il margine operativo lordo (*ebitda*) è pari a 7.939 milioni di euro, con un incremento dell'8,4% rispetto al 30 giugno 2008, conseguente essenzialmente al miglioramento del margine delle società di generazione di e.e., sia da fonte tradizionale sia da fonte rinnovabile;

3 - il risultato operativo (*ebit*) e pari a 5.579 milioni di euro con un incremento dell' 11,0% rispetto al 30 giugno 2008, in linea con quanto riportato relativamente al margine operativo lordo;

4 - il risultato del Gruppo (*utile netto*) pari 3.524 milioni di euro presenta, rispetto alla situazione al 30 giugno 2008, un incremento pari al 28,7 %. Tale incremento risente dell'andamento della gestione operativa e del decremento degli oneri finanziari netti inclusivi del provento derivante dall'esercizio anticipato della *put option* concessa da Enel ad Acciona sul 25,01% delle azioni Endesa. Gli effetti positivi sono parzialmente compensati dalla rilevazione, al 30 giugno 2008, del beneficio netto derivante dall'adeguamento della fiscalità differita (riallineamento delle differenze tra valori civilistici e fiscali delle attività materiali e maggiorazione dell'aliquota IRES);

5 - il capitale investito netto ammonta a 96.601 milioni di euro ed è coperto

per 40.837 milioni di euro dal patrimonio netto del Gruppo e di terzi e per 55.764 milioni di euro dall'indebitamento finanziario netto;

6 - l'indebitamento finanziario netto ammonta a 55.764 milioni di euro in aumento di 5.797 milioni di euro rispetto al 31.12.2008. L'incidenza dell'indebitamento sul patrimonio netto complessivo si attesta all' 1,37% (a fronte di 1,90% a fine 2008);

7 - gli investimenti, pari a 2.590 milioni di euro si incrementano di 43 milioni di euro rispetto al 30 giugno 2008 ;

8 - le vendite dell'energia elettrica del *Gruppo* sono in calo con un decremento di 4,8 Twh (- 3,5 %);

9 - le vendite di gas alla clientela finale ammontano a 4,1 miliardi di metri cubi con un decremento concentrato in Italia (pari a – 0,4 miliardi di metri cubi);

10 - l'incremento della produzione netta di energia elettrica del Gruppo è pari a 5,9 TWh (+5,1%) per effetto della maggior produzione realizzata all'estero compensata da un decremento della produzione sul territorio italiano (-4,1 TWh).

8.3 Lo stato patrimoniale consolidato

Il Bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 è stato predisposto in conformità ai princìpi contabili IFRS/EU.

Lo stato patrimoniale consolidato, così come il conto economico, sono analizzati ampiamente nelle "note di commento" al bilancio cui si fa rinvio; di conseguenza, in questa sede, ci si limita ad esaminare solo le poste di maggiore entità e/o rilievo.

Per praticità, lo stato patrimoniale è suddiviso in due distinti prospetti per le attività (prospetto n. 22) e per il patrimonio netto e le passività (prospetto n. 23).

prospetto n. 22

(milioni di euro)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO: ATTIVITA'			
dal bilancio consolidato 2008			
ATTIVITA'	**2008**	**2007**	**%2008 2007**
Attività non correnti			
- Immobili, impianti e macchinari	61.524	55.434	11
- investimenti immobiliari	462	37	***
- Immobilizzazioni immateriali	25.779	28.177	-8,5
- Attività per imposte anticipate	5.881	3.439	71
- Partecipazioni valutate col metodo del patrim. netto	397	1.972	-79,9
- Attività finanziarie non correnti	4.324	2.212	95,4
- Altre attività non correnti	1.937	2.068	-6,4
Totale Attività non correnti	**100.304**	**93.339**	**7,5**
Attività correnti			
- Rimanenze	2.182	1.726	26,4
- Crediti commerciali	12.378	11.576	6,9
- Crediti tributari	1.239	1.146	8,1
- Attività finanziarie correnti	3.269	2.414	35,4
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.106	1.234	***
- Altre attività correnti	3.478	4.080	-14,8
Totale Attività correnti	**27.652**	**22.176**	**24,6**
Attività destinate alla vendita	**5.251**	**8.233**	**-46,3**
TOTALE ATTIVITA'	**133.207**	**123.748**	**7,6**

Il totale delle attività aumenta, in misura contenuta, pari al +7,6% rispetto al precedente esercizio, per la lievitazione tanto delle attività non correnti che di quelle correnti.

La voce preminente è costituita dalle attività non correnti che si presentano complessivamente in aumento di euro milioni 6.965 (+7,5%) da attribuire agli *immobili, impianti e macchinari*" per 6.094 milioni di euro, alle *attività per imposte anticipate* per 3.439 milioni di euro ed alle *attività finanziarie non correnti* per 2.212

milioni di euro.

Tra le *"attività non correnti"* si segnala l'avviamento, che è pari a 16.039 milioni di euro con un incremento nell'esercizio di 1.876 milioni di euro, attribuibile alla variazione del perimetro di consolidamento riferibile all'acquisizione di OGK-5 per 1.514 milioni di euro, di Enel Energie Muntenia e Enel Distributie Muntenia (già Electrica Muntenia Sud) per 684 milioni di euro, di società acquisite da Endesa in Europa e America Latina nel settore della generazione e distribuzione di energia elettrica per 54 milioni di euro (di cui 24 milioni di euro relativi all'OPA effettuata da Endesa Internacional –oggi Endesa Latinoamérica - su Edegel e Edelnor), di Marcinelle Energie per 63 milioni di euro, di Hydro Constructional e International Wind Parks of Crete per 16 milioni di euro, di società in Francia nel settore dell'energia da fonti rinnovabili per 14 milioni di euro, nonché di Portoscuso Energia per 1 milione di euro.

La stima del valore recuperabile degli avviamenti iscritti in bilancio è stata effettuata attraverso l'utilizzo dei modelli Discounted Cash Flow che, per la determinazione del valore d'uso di un'attività, prevedono la stima dei futuri flussi di cassa e l'applicazione di un appropriato tasso di attualizzazione. In particolare i flussi di cassa sono stati determinati prendendo a riferimento le più recenti previsioni e le assunzioni in esse contenute sull'andamento economico-finanziario del Gruppo. Per l'attualizzazione di tali flussi è stato considerato un periodo esplicito coerente con tali previsioni, ovvero con la vita utile media degli *assets*, ovvero con la durata delle concessioni. Nei casi in cui non è stato possibile stimare in modo attendibile i flussi di cassa per l'intero orizzonte temporale di vita degli *assets*, si è calcolato un valore residuo come rendita perpetua o rendita annua a crescita nominale pari all'inflazione ritenuta adeguata rispetto al paese di appartenenza o comunque non eccedente il tasso medio di crescita a lungo termine del mercato di riferimento.

Le attività per imposte anticipate al 31 dicembre 2008 sono pari a 5.881 milioni di euro in aumento di 2.442 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2007.

La rilevazione nel Conto economico della fiscalità di competenza dell'esercizio (1.831 milioni di euro) è riferita prevalentemente alle differenze di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali, nonché alla fiscalità di competenza relativa alla valutazione degli strumenti finanziari. In particolare, la fiscalità sulle differenze di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali è conseguente al disallineamento tra valori consolidati e fiscali di taluni immobili, impianti e macchinari di Enel Produzione oggetto dell'affrancamento effettuato in base alla facoltà prevista dalla legge n. 244/07. Non sono state accertate imposte anticipate su perdite fiscali pregresse pari a 973 milioni di euro, di cui 741 milioni di euro riferibili alle holding di

partecipazioni site in Olanda e Lussemburgo, in quanto i relativi regimi fiscali qualificano come non imponibili i previsti ricavi (dividendi) delle medesime società.

Tra le "attività finanziarie non correnti" pari, al 31.12.2008, a 4.324 milioni di euro si segnalano i "crediti finanziari per deficit del sistema elettrico spagnolo" (pari a 3.415 milioni di euro) e che si riferiscono alla quota parte a lungo termine finanziata da Endesa del deficit che si genera nel mercato regolato spagnolo qualora i ricavi tariffari prodotti del sistema elettrico regolato non siano sufficienti a coprire i costi del sistema stesso. Le principali società che operano nel mercato sono quindi chiamate a finanziare tale differenza ed il credito che si origina viene rimborsato lungo un periodo stabilito dal regolatore spagnolo, maggiorato degli interessi.

Tra le "attività non correnti" pari, al 31.12.2008, a 1.937 milioni di euro, si segnalano i "Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico e organismi assimilati" che includono il credito a lungo termine vantato relativamente ai rimborsi dei maggiori oneri sostenuti da Endesa per la produzione nell'area geografica extrapeninsulare (isole Baleari e Canarie) per 1.275 milioni di euro (1.110 milioni di euro al 31 dicembre 2007). Questi ultimi derivano dal riconoscimento della copertura dei maggiori costi di generazione e della remunerazione del capitale investito alle società che operano in aree geografiche economicamente sfavorevoli (zone extrapeninsulari). Tali crediti, fruttiferi di interesse, sono rimborsati alla società lungo un periodo stabilito dal gestore del sistema elettrico spagnolo.

Riguardo alle attività correnti si evidenzia che le stesse si incrementano per 5.476 milioni di euro, prevalentemente per gli incrementi registrati nelle *rimanenze* (+456 milioni di euro), nelle *attività finanziarie correnti* (+855 milioni di euro), nelle *disponibilità liquide* (+3.872 milioni di euro) e nei *crediti commerciali* (+802 milioni di euro); questi ultimi ammontano, al 31.12.2008, complessivamente a 12.378 milioni di euro e, per una analisi più approfondita, si rinvia all' apposito capitolo della presente relazione (Aspetti ed eventi significativi: cap. 6.3.2).

Prospetto n. 23

(milioni di euro)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO: PASSIVITA' e PATRIMONIO NETTO			
dal bilancio consolidato 2008			
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	**2008**	**2007**	**%2008 2007**
Patrimonio netto del Gruppo			
- Capitale sociale	6.186	6.184	-
- Altre riserve	3.329	4.730	-29,7
- Riserve da valutazione riferite ad attività destinate alla vendita	-	35	-
- Utili e perdite accumulati	6.827	5.942	14,8
- Risultato netto dell'esercizio	4.056	2.740	48
Totale Patrimonio netto del Gruppo	**20.398**	**19.631**	**3,9**
Patrimonio netto di terzi	**5.897**	**4.158**	**41,8**
Totale patrimonio netto	**26.295**	**23.789**	**10,5**
Passività non correnti			
- Finanziamenti a lungo termine	51.045	52.155	-2,2
- Tfr e altri benefici ai dipendenti	2.910	2.920	-0,1
- Fondo rischi e oneri	6.922	6.462	7,1
- Passività per imposte differite	6.880	4.304	59,9
- Passività finanziarie non correnti	2.608	1.671	56
- Altre passività non correnti	3.431	3.333	2,9
Totale Passività non correnti	***73.796***	***70.845***	***4,2***
Passività correnti			
- Finanziamenti a breve termine	5.467	5.285	3,4
- Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine	3.110	2.729	13,9
- Debiti commerciali	10.600	9.622	10,1
- Debiti per imposte sul reddito	1.991	525	279,2
- Passività finanziarie correnti	2.959	1.561	89,5
- Altre passività correnti	7.198	5.275	36,5
Totale Passività correnti	***31.325***	***24.997***	***25,3***
Passività destinate alla vendita	**1.791**	**4.117**	**-56,5**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	**133.207**	**123.748**	**7,6**

[1] Al netto dell'acconto sul dividendo dell'esercizio 2008, pari a 1.237 milioni di euro (1.237 milioni di euro per l'esercizio 2007).

Il *patrimonio netto del Gruppo* aumenta di 767 milioni di euro (+3,9% rispetto al 2007); mentre il patrimonio netto *complessivo* (compresi i terzi) aumenta di 2.506 milioni di euro.

Su dette risultanze influiscono gli incrementi del *risultato netto dell'esercizio* (+1.316 milioni di euro) e degli *utili e perdite accumulati* (+885 milioni di euro), parzialmente compensati dalla diminuzione delle *Altre riserve* (-1.401 milioni di euro).

Il totale delle *passività non correnti* aumenta di 2.951 milioni di euro pari al +4,2% mentre le *passività correnti* aumentano del 25,3% e pari a 6.328 milioni di euro.

Tra le passività non correnti si evidenzia:

- il *Fondo rischi e oneri* che presenta un saldo, al 31.12.2008, pari a 6.922 milioni di euro con un incremento rispetto all'esercizio precedente del +7,1%. Lo stesso risulta composto da:

- *Fondo per decommissioning nucleare*, pari 2.883 milioni, di euro e che si riferisce per 2.696 milioni di euro agli impianti V1 e V2 a Jasklovske Bohunice ed EMO 1 e 2 a Mochovce e per 187 milioni di euro agli oneri che verranno sostenuti al momento della dismissione degli impianti nucleari da parte di Enresa.

- *Fondo smantellamento e ripristino impianti*, pari a 402 milioni di euro, ed accoglie il valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione degli impianti non nucleari in presenza di obbligazioni legali o implicite.

- *Fondo contenzioso legale*, pari a 654 milioni di euro, ed è destinato a coprire le passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziali e da altro contenzioso. Esso include la stima dell'onere a fronte dei contenziosi sorti nell'esercizio, oltre all'aggiornamento delle stime sulle posizioni sorte negli esercizi precedenti, in base alle indicazioni dei legali interni ed esterni.

- *Altri fondi rischi e oneri*, pari 1.828 milioni di euro, e si riferisce a rischi e oneri di varia natura, connessi principalmente a controversie di carattere regolatorio, a contenziosi con enti locali per tributi e canoni di varia natura.

- *Fondo oneri per incentivo all'esodo*, pari 1.155 milioni di euro, che accoglie la stima degli oneri connessi alle offerte per risoluzioni consensuali anticipate del rapporto di lavoro derivanti da esigenze organizzative.

Le passività per imposte differite, pari a 6.880 milioni di euro al 31 dicembre 2008, accolgono le imposte differite relative prevalentemente alla parte di costo sostenuto allocata alle attività acquisite relativamente alle acquisizioni effettuate nei vari esercizi, nonché alla differenza tra gli ammortamenti calcolati in base alle aliquote

fiscali, inclusi gli ammortamenti anticipati, e quelli determinati in base alla vita utile dei beni. Nell'ambito di dette passività la variazione dell'esercizio relativa alla voce "differenze su immobilizzazioni e attività finanziarie" deriva essenzialmente dalla rilevazione a conto economico per complessivi 1.922 milioni di euro, della fiscalità differita conseguente l'affrancamento effettuato da talune società italiane in base alla facoltà prevista dalla legge n. 244/07.

Tra le passività correnti si evidenziano:

- i *Debiti commerciali* che ammontano a 10.600 milioni di euro;la voce accoglie i debiti per forniture di energia, combustibili, materiali, apparecchi relativi ad appalti e prestazioni diverse, registrando un incremento di 978 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2007;
- *Altre passività correnti,* pari a 7.198 milioni di euro che rilevano, in prevalenza, (i) i *Debiti diversi verso clienti* riferiti ai depositi cauzionali per 715 milioni di euro relativi a importi ricevuti dai clienti in forza del contratto di somministrazione dell'energia e del gas, (ii) I "*Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico e organismi assimilati*" che includono i debiti relativi all'applicazione dei meccanismi di perequazione sull'acquisto di energia elettrica nei mercati elettrici italiano e spagnolo; e (iii) la voce "*Altri*" che include le passività stimate, rilevate nel 2008, relative alle opzioni di vendita concesse a minoranze azionarie, nel capitale di Electrica Muntenia Sud (oggi Enel Distributie Muntenia ed Enel Energie Muntenia) per 435 milioni di euro e nel capitale di Marcinelle Energie per 29 milioni di euro.

Sono da segnalare, altresì, le "*passività destinate alla vendita*", pari ad euro 1.791 milioni, che includono, al 31 dicembre 2008, le passività inerenti le energie rinnovabili detenute da Endesa, le passività relative al ramo di impresa inerente le linee di distribuzione di energia elettrica ad alta tensione e alla rete di distribuzione del gas.

Il raccordo tra il patrimonio netto e l'utile (come da bilancio d'esercizio della *Capogruppo)* nonché i rispettivi dati consolidati, è sintetizzato nel seguente prospetto:

prospetto n. 24

(milioni di euro)

RACCORDO PATRIMONIO NETTO ED UTILE						
	Utile es. 2008	**Patrimonio netto al 31.12.2008**	**Utile es. 2007**	**Patrimonio netto al 31.12.2007**	**Utile es. 2007**	**Patrimonio netto al 31.12.2007**
Saldi da Bilancio della Capogruppo	**2.741**	**15.121**	**3.887**	**15.711**	**3.887**	**15.711**
Effetti del Consolidamento dei bilanci delle società controllate	2.877	6.783	12	4.874	73	4.951
Eliminazione utili infra Gruppo	-325	-1.506	17	-1.032	17	-1.031
Totale Gruppo	**5.293**	**20.398**	**3.916**	**19.553**	**3.977**	**19.631**
Totale Terzi	**741**	**5.897**	**215**	**7.080**	**236**	**4.158**
Saldi da Bilancio Consolidato	**6.034**	**26.295**	**4.131**	**26.633**	**4.213**	**23.789**

8.4 Il conto economico consolidato

Il conto economico è redatto in forma scalare - con dati comparati a quelli storici dell'esercizio precedente - e si conforma, per la rappresentazione dei fatti economici e patrimoniali, ai principi contabili IFRS/EU.

Il risultato operativo si incrementa di 2.551 milioni di euro (+36,5%), rispetto all'anno 2007, ed è determinato dalla differenza ricavi/costi al netto degli oneri netti da gestione da commodity (-20 milioni di euro).

I ricavi presentano un incremento analogo a quello dei costi e pari al 40%.

Il risultato prima delle imposte cresce di 291 milioni di euro a fronte di un aumento sia dei proventi finanziari (+495 milioni di euro) sia degli oneri finanziari, che passano da 3.015 milioni di euro del 2007 a 5.806 milioni di euro del 2008, con un aumento di 2.791 milioni di euro.

L'utile d'esercizio (risultato netto) del *Gruppo* e di terzi si incrementa del 43,2%.

Le imposte ammontano a 585 milioni di euro con un'incidenza sul risultato *ante* imposte del 9,1% inferiore a quella del 32,9% riferita all'esercizio precedente 2007.

prospetto n. 25

(milioni di euro)

dal bilancio consolidato 2008 CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	**2008**	**2007**	**2008/2007%**
Ricavi			
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	59.577	42.695	39,5
- Altri ricavi	1.607	978	64,3
Totale ricavi	**61.184**	**43.673**	**40**
Costi			
- Materie prime e materiali di consumo	35.695	25.694	38,9
- Servizi	6.638	4.836	37,3
- Costo del personale	4.049	3.326	21,7
- Ammortamenti e perdite di valore	4.777	3.033	57,5
- Altri costi operativi	1.714	936	83,1
- Costi per lavori interni capitalizzati	-1.250	1.178	***
Totale costi	**51.623**	**36.647**	**40,9**
Proventi/(oneri) netti da gestione rischio commodity	-20	-36	-
Risultato operativo	9.541	6.990	36,5
Proventi finanziari	2.596	2.101	23,6
Oneri finanziari	5.806	3.015	92,6
Quota dei Proventi/(oneri) derivanti da partecipazioni valutate con il metodo del patr. netto	48	12	400
Risultato prima delle imposte	6.379	6.088	4,8
Imposte	585	2.002	-70,8
Risultato delle *continuing operations*	5.974	4.086	46,2
Risultato delle *discontinued operations*	240	127	89
Risultato netto (Gruppo e terzi)	6.034	4.213	43,2
Quota di pertinenza di terzi	741	236	214
Quota di pertinenza del Gruppo	5.293	3.977	33,1

Ad un esame più analitico, le partite del conto economico si presentano alquanto differenziate e presentano variazioni delle componenti così riassumibili:

RICAVI

1. l'incremento di euro milioni 16.882 dei "ricavi delle vendite e delle prestazioni" è connesso principalmente: ai "Ricavi da vendita e trasporto di energia elettrica e contributi da Cassa Conguaglio e organismi assimilati" che comprendono prevalentemente i ricavi da vendita e trasporto di energia elettrica sul mercato nazionale regolato per 12.934 milioni di euro, i ricavi da vendita di energia elettrica sulla Borsa dell'energia elettrica e ad altri rivenditori in Italia per 11.934 milioni di euro, i ricavi da vendita e trasporto di energia elettrica sul mercato nazionale libero per 7.444 milioni di euro nonché i ricavi da vendite di energia e trasporto effettuate all'estero per complessivi 20.909 milioni di euro. I "Ricavi da vendita e trasporto di gas naturale ai clienti finali" ammontano nel 2008 a 3.307 milioni di euro (e comprendono i ricavi per vendita di gas naturale in Italia per 2.202 milioni di euro, i ricavi da trasporto di gas naturale in Italia per 234 milioni di euro nonché i ricavi per vendite di gas naturale all'estero per 871 milioni di euro).

I "Ricavi da vendita di combustibili", pari a 442 milioni di euro, includono nel 2008 vendite di gas naturale per 243 milioni di euro, cui si aggiungono vendite di altri combustibili per 199 milioni di euro; mentre i "Ricavi per lavori in corso su ordinazione" che si riferiscono alle attività di ingegneria e costruzioni per clienti terzi, includono, nel 2008, la contribuzione di Endesa per 343 milioni di euro.

Gli "altri ricavi" presentano un incremento di 629 milioni di euro rispetto all'anno 2007; da segnalare, tra gli stessi, i "Premi per continuità del servizio" pari a 88 milioni di euro (riferiti al premio spettante a Enel Distribuzione e Deval per i recuperi di continuità del servizio rilevati nell'esercizio e tengono conto delle nuove modalità di calcolo previste dalla normativa dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas di cui alla delibera n. 333/07), i canoni di locazione per 154 milioni di euro, i ricavi per illuminazione pubblica e artistica pari a 146 milioni di euro e le vendite di materiali vari per 75 milioni di euro. I ricavi del *Gruppo ENEL* per area geografica evidenziano la consistente incidenza percentuale della componente nazionale:

prospetto n. 26

(milioni di euro)

PROVENIENZA GEOGRAFICA DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	2008		2007	
	Importo	%	*Importo*	%
Italia	36.202	61	32.564	76
Europa	17.355	29	8.394	20
America	5.983	10	1.563	4
Medio oriente	5	0	7	0
Altre	32	0	167	0
Totale	**59.577**	**100**	**42.695**	**100**

COSTI

I costi complessivi lievitano per 14.976 milioni di euro (+40,9%) e sono dovuti:

- all' incremento (euro milioni 10.001) degli *acquisti di materie prime e materiali di consumo* che rappresentano il 69,1% del totale per acquisti di "Energia elettrica" che includono, tra gli altri, quelli effettuati dall'Acquirente Unico per 8.469 milioni di euro, quelli dal GME per 6.313 milioni di euro e gli acquisti da importazione per 356 milioni di euro. Gli acquisti di "Combustibili e gas" si riferiscono agli acquisti di gas naturale per 5.759 milioni di euro e agli acquisti di altri combustibili per 4.570 milioni di euro;
- all' incremento (euro milioni 1.562) del costo dei servizi pari a 6.638 milioni di euro che includono la contribuzione di Endesa per 2.066 milioni di euro;
- il "*costo del personale*" dell'esercizio 2008 è in crescita di 723 milioni di euro con un aumento del 21,7%. Tale costo risente sostanzialmente della variazione di perimetro intervenuta nei due esercizi in analisi, nonché del maggior costo connesso agli adeguamenti retributivi conseguenti al rinnovo nel 2007 del contratto di lavoro del settore elettrico;
- gli "*ammortamenti e perdite di valore*" presentano nel 2008 un incremento di 1.744 milioni di euro rispetto al precedente esercizio. Gli "*Ammortamenti delle attività materiali*", pari a 3.593 milioni di euro nel 2008, includono la contribuzione di Endesa pari a 1.353 milioni di euro, nonché gli ammortamenti riferibili alle acquisizioni effettuate nel corso del 2008 per complessivi 55 milioni di euro. La voce "*Perdite di valore*" nel 2008 si riferisce per 524 milioni di euro alla svalutazione di crediti commerciali (di cui 409 milioni di euro su crediti commerciali per vendita di energia elettrica e gas in Italia);

- *gli "altri costi operativi"* pari a 1.714 milioni di euro presentano un incremento pari a 778 milioni di euro rispetto al precedente esercizio 2007;
- I "*costi per lavori interni capitalizzati*" pari a 1.250 milioni di euro si riferiscono per 653 milioni di euro a costi del personale e per 597 milioni di euro a costi per materiali.

°°°

I "*proventi finanziari*", pari a 2.596 milioni di euro, registrano un aumento di 495 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. In particolare, la variazione positiva delle differenze cambio, per 757 milioni di euro, è stata parzialmente compensata da minori proventi da partecipazioni per 414 milioni di euro. I proventi da strumenti finanziari derivati, pari a 693 milioni di euro si riferiscono per 352 milioni di euro a proventi realizzati e per 341 milioni di euro a proventi da valutazione. Il decremento della voce, pari a 170 milioni di euro, è riferibile per 144 milioni di euro al provento rilevato nel 2007 derivante dall'esercizio dell'opzione di acquisto per consegna fisica contenuta negli *share swap* posti in essere sull'acquisto del 14,98% del capitale di Endesa. L'incremento degli altri interessi e proventi diversi, per 187 milioni di euro, è connesso essenzialmente al diverso periodo di consolidamento di Endesa.

- Gli "*oneri finanziari*", pari a 5.806 milioni di euro, sono in aumento di 2.791 milioni di euro rispetto al 2007 per effetto essenzialmente dei maggiori oneri su debiti finanziari e per gli oneri legati alle differenze cambio. In particolare, la crescita degli interessi e altri oneri su debiti finanziari, pari a 1.754 milioni di euro, è essenzialmente connessa all'incremento dell'indebitamento finanziario medio relativo principalmente all'acquisizione di Endesa (e al consolidamento del relativo debito). Gli oneri finanziari legati agli strumenti finanziari derivati, pari a 682 milioni di euro, si riferiscono per 325 milioni di euro a oneri realizzati e per 357 milioni di euro a oneri da valutazione. Gli oneri da partecipazioni del 2008, in aumento di 110 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, includono per 118 milioni di euro gli effetti connessi alla riduzione del valore della partecipazione in Bayan Resources.

8.5 Dati riclassificati

Nelle pagine che seguono, i dati del conto economico e della situazione patrimoniale sono esposti sulla base di aggregazioni dei dati contabili stessi effettuate secondo criteri conformi alla prassi internazionale: ciò consente, per alcuni aspetti, non solo una finalizzata rappresentazione dei risultati - con indicatori di *performance* alternativi in confronto a quelli risultanti direttamente dagli schemi del bilancio consolidato – ma anche una più aderente valutazione economica, patrimoniale e finanziaria della complessa realtà gestionale della Società.

Anche nelle seguenti tabelle, l'esercizio 2007 viene riportato con i valori storici al 31.12.2007, come precisato in precedenza (cfr. cap. 8.2).

Tra i risultati economici per area di attività (v. prospetto n. 27) continuano a figurare, tra gli importi più rilevanti, quelli della Divisione "Mercato", "Generazione ed Energy Management" , della "Divisione Infrastrutture e Reti" nonché della "Divisione Iberia ed America Latina". Se raggruppati, rappresentano – non tenendo conto del valore delle "elisioni e rettifiche" – l'*87%* del totale ricavi, l'*84%* del margine operativo lordo (MOL) ed l'*84%* del risultato operativo.

Prospetto n. 27

(milioni di euro)

RIEPILOGO DEI RISULTATI ECONOMICI PER AREA DI ATTIVITA'	2008			2007			var. % 2008/07		
	Ricavi	*MOL*	*Risultato Operativo*	*Ricavi*	*MOL*	*Risultato Operativo*	*Ricavi*	*MOL*	*Risult. operat.*
- Mercato	22.609	554	115	22.179	318	104	0,19	74,2	10,5
- Generazione ed Energy Management	22.143	3.113	2.259	17.062	2.743	1.918	29,7	13,4	17,7
- Ingegneria ed Innovazione	1.005	14	11	930	11	8	0,10	27,2	37,5
- Infrastrutture e reti Italia	6.537	3.719	2.844	5.457	3.543	2.742	19,7	0,5	3,7
- Iberia ed America latina	15.805	4.647	2.848	4.517	1.420	884	349	272,-	221
- Internazionale	4.708	1.044	556	2.794	766	354	68,5	36,2	57
- Energie Rinnovabili	1.852	1.188	981	1.536	989	818	20,5	20,1	19,9
- Capogruppo	727	-71	-94	950	-59	-75	-30,6	-20,3	-25,3
- Servizi e altre Attività	1.169	116	27	1.147	130	49	0,19	-0,11	-45
- Elisioni e rettifiche	**-15.371**	**-6**	**-6**	**-12.884**	**-21**	**-21**	**-0,19**	**-0,29**	**-0,29**
TOTALE GRUPPO	**61.184**	**14.318**	**9.541**	**43.688**	**9.840**	**6.781**	**40**	**45,5**	**40,7**

Un'analisi più approfondita pone in luce, peraltro, che:

- crescono in misura ragguardevole i *ricavi* per 17.496 milioni di euro (+ 40%), principalmente per l'apporto della Divisione "Iberia ed America Latina" (+11.288 milioni di euro) nonché delle Divisioni: "GEM" (+5.081 milioni di euro) e "Internazionale" (+1.914 milioni di euro) solo in parte bilanciati dalla diminuzione dei ricavi della Capogruppo (-223 milioni di euro);
- il *MOL* si incrementa di 4.478 milioni di euro (+45,5%) riferito in particolare agli aumenti intervenuti nella Divisione Iberia ed America Latina, Internazionale e Rinnovabili i cui importi complessivi compensano anche le riduzioni delle aree Capogruppo e Servizi;
- il *risultato operativo* cresce di 2.760 milioni di euro (+40,7%), sostanzialmente, per gli stessi motivi.

8.5.1 La gestione economica

Con riferimento al sottostante prospetto riepilogativo, presentano incrementi:

a) il margine operativo lordo (*EBITDA*) nella misura di 4.295 milioni di euro, per effetto dei miglioramenti ottenuti dalle divisioni: "Iberia e America Latina", "Internazionale", "Infrastrutture e Reti", "Mercato" e "Generazione ed Energy Management";

b) il risultato operativo (*EBIT*), rappresenta il 15,5% dei ricavi, con una crescita di 2.551 milioni di euro (prodotta prevalentemente dalle Divisioni: Internazionale, Infrastrutture e Reti, Generazione ed Energy Management e Iberia ed America Latina) rispetto al precedente esercizio;

c) il risultato ante imposte (*EBT*) aumenta di 291 milioni di euro, nonostante l'incremento intervenuto negli oneri finanziari netti (+92,6%) collegati, in gran parte al considerevole incremento del debito a tasso variabile e fisso conseguente all'acquisizione di Endesa;

d) il risultato delle *continuing operations*, al netto delle imposte, evidenzia un aumento 1.708 milioni di euro.

prospetto n. 28

(milioni di euro)

SINTESI GESTIONE ECONOMICA DEL GRUPPO ENEL: DATI RICLASSIFICATI			
	2008	**2007**	***var. % 2008/2007***
- Ricavi	61.184	43.673	40,1
- Costi	46.846	33.614	39,3
- Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio commodity	-20	-36	-45
Margine operativo lordo (EBITDA)	***14.318***	***10.023***	42,9
- Ammortamenti e accantonamenti	4.777	3.033	57,5
Risultato operativo (EBIT)	***9.541***	***6.990***	36,5
- Proventi finanziari	2.596	2.101	23,6
- Oneri finanziari	5.806	3.015	92,6
Totale proventi/oneri finanziari	**-3.210**	**-914**	-281,20
- Quota proventi/(oneri) derivanti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	**48**	**12**	400
Risultato prima delle imposte (EBT)	***6.379***	***6.088***	4,8
- Imposte	585	2.002	-70,8
Risultato delle continuing operations	***5.794***	***4.086***	41,8
Risultato delle discontinued operations	***240***	***127***	93,5
Risultato netto (Gruppo e terzi)	***6.034***	***4.213***	43,2
- (Utili)/Perdite di pertinenza di terzi	-741	-236	-213,9
Risultato netto del Gruppo	***5.293***	***3.977***	33,1

Inoltre aumenta sia il margine operativo lordo (+42,9%), in ragione dell'aumento dei ricavi, sia il risultato operativo (+36,5%). A sua volta il risultato netto del Gruppo aumenta (+43,2%) rispetto al precedente esercizio.

Diminuisce, invece il peso effettivo delle imposte sul reddito, pari al -70,8%, peso che nel precedente esercizio è risultato pari al 32,9%. É da evidenziare l'incremento del "*Risultato netto del Gruppo e di terzi*" che raggiunge, al 31.12.2008, l'ammontare di 5.293 milioni di euro (3.977 milioni di euro nel 2007).

* * *

Dal prospetto n. 29 si desume il complessivo incremento di 17.511 milioni di euro dei *Ricavi di Gruppo* determinati essenzialmente dai maggiori ricavi da "vendita di energia elettrica e contributi da Cassa Conguaglio" (+ 36,7%) cui vanno aggiunti i ricavi, di entità inferiore, per la "vendita gas alla clientela finale" (la crescita è di 1.189 milioni di euro).

prospetto n. 29

(milioni di euro)

RICAVI DEL GRUPPO ENEL: DATI RICLASSIFICATI			
	2008	**2007**	***Var. % 2008/2007***
vendita energia elettrica e contributi da Cassa Conguaglio	53.535	39.164	36,7
- vendite gas alla clientela finale	3.307	2.118	56,1
- plusvalenze da cessione attività	328	-	
- altri servizi, vendite e proventi diversi	4.014	2.391	67,9
Totale ricavi	**61.184**	**43.673**	40,1

Le maggiori vendite di energia elettrica e di gas del gruppo Enel hanno fatto registrare, nell'anno 2008, un incremento dei ricavi, pari al 37,7%, rispetto al precedente esercizio come anche i proventi diversi e altri servizi che presentano un incremento maggiore pari al 67,9%.

* * *

I *costi operativi di Gruppo* (prospetto n. 30) si presentano, nel complesso, in crescita di 13.232 milioni di euro (+39,4%) ancorché con diverso andamento delle singole componenti, riferita in prevalenza ai costi per *acquisti di energia elettrica*, ai *servizi e godimento beni di terzi, agli altri costi operativi, ai consumi di combustibili per generazione di energia elettrica e trading e al personale*; i restanti, non hanno subìto variazioni significative.

Gli *oneri per emissioni di CO_2*, sono pari a 138 milioni di euro, a fronte dei 7 milioni di euro del precedente esercizio, per effetto degli acquisti effettuati in corso d'anno per la copertura del fabbisogno di quote risultante dalle quantità prodotte rispetto a quelle assegnate dai rispettivi piani di allocazione.

prospetto n. 30

(milioni di euro)

COSTI OPERATIVI DEL GRUPPO ENEL: DATI RICLASSIFICATI			
	2008	**2007**	***var. % 2008/2007***
- acquisto di energia elettrica	24.037	19.139	25,5
- consumi di combustibili per generazione di energia elettrica	7.548	4.224	78,6
- combustibili per trading e gas per vendita ai clienti finali	3.067	1.656	85,2
- materiali	1.329	763	74,2
- costo del personale	4.049	3.326	21,7
- servizi e godimento beni di terzi	6.352	4.748	33,8
- oneri per emissioni di CO2	138	7	***
- altri costi operativi	1.576	929	69,6
- costi capitalizzati	-1.250	-1.178	6,1
totale costi operativi	**46.846**	**33.614**	39,4

8.5.2 La gestione patrimoniale

Il *patrimonio netto complessivo* (del *Gruppo* e di terzi) si incrementa di 2.506 milioni di euro.

prospetto n. 31

(milioni di euro)

SINTESI STRUTTURA PATRIMONIALE DEL GRUPPO ENEL: DATI RICLASSIFICATI			
	2008	**2007**	***2008/2007%***
- Attività immobilizzate nette	85.493	83.557	2,3
- Capitale circolante netto	-1.860	2.154	***
Capitale investito lordo	***83.633***	***87.711***	-4,3
- Fondi diversi	-10.831	-10.247	5,7
-Attività nette destinate alla vendita	3.460	4.116	-15,9
Capitale investito netto	***76.262***	***79.580***	-4,2
- Patrimonio netto del Gruppo	20.398	19.631	3,9
- Patrimonio netto di terzi	5.897	4.158	41,8
Patrimonio netto complessivo	***26.295***	***23.789***	10,5
- Indebitamento finanziario netto	**49.967**	**55.791**	-10,5
TOTALE	**76.262**	**79.580**	-4,2

Risulta variato il rapporto di copertura del fabbisogno di capitali ("*capitale investito netto*") costituito per il 34,4% dal patrimonio netto (nell'anno precedente uguale al 29,8%) e per il restante 65,6% (rispetto al 70,2% del 2007) dall'indebitamento; quest'ultimo, a fine dicembre 2008, presenta un'incidenza sul patrimonio netto pari al 190% (nel 2007 = 134,5%).

8.5.3 La gestione finanziaria

I flussi finanziari del 2008 evidenziano un quadro alquanto diverso, rispetto al precedente esercizio: giova, in proposito, considerare che il perimetro operativo si è notevolmente modificato a seguito sia dell'acquisto di nuove entità (Endesa, OGK-5, ecc.) sia, in misura inferiore, di alcune cessioni.

Il *cash flow da attività operativa* nell'esercizio 2008 è positivo per 10.510 milioni di euro, con un aumento di 4.440 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (+73,1%). Tale variazione beneficia della crescita del margine operativo lordo, registrato anche per effetto del consolidamento di Endesa e delle sue attività acquisite al solo fine della loro rivendita (pari a 3.536 milioni di euro) e del miglioramento nel 2008 dei flussi di cassa generati dalla gestione del capitale circolante netto.

Il *cash flow da attività di investimento/disinvestimento* ha assorbito nell'esercizio 2008 liquidità per 2.140 milioni di euro. In particolare, gli investimenti in attività materiali e immateriali, pari a 7.397 milioni di euro, sono in aumento di 2.167 milioni di euro per effetto essenzialmente degli investimenti effettuati dalle società di recente acquisizione e di maggiori investimenti su impianti di generazione da fonte rinnovabile. Gli investimenti in imprese o rami di imprese sono pari a 1.627 milioni di euro, in diminuzione di 28.763 milioni di euro rispetto all'esercizio 2007, e sono espressi al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti pari a 499 milioni di euro. Le operazioni di cessione di imprese o rami di imprese, al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti ceduti, hanno generato un flusso di 6.926 milioni di euro che si riferisce essenzialmente alla vendita a E.On di Endesa Europa per 5.880 milioni di euro (al netto di 191 milioni di euro di cassa alla data di cessione) e di Viesgo per 702 milioni di euro, nonché alla cessione del 51% della partecipazione di Hydro Dolomiti Enel per 338 milioni di euro.

Il *cash flow da attività di finanziamento* ha assorbito liquidità per complessivi 4.510 milioni di euro mentre aveva generato liquidità per 30.226 milioni di euro nell'esercizio precedente. Il flusso del 2008 risente degli effetti derivanti dal pagamento dei dividendi e degli acconti per 3.401 milioni di euro e dei maggiori debiti finanziari netti per 1.128 milioni di euro parzialmente compensati dall'aumento

del capitale e riserve per l'esercizio di stock option (12 milioni di euro) e di aumenti di capitale versati da azionisti di minoranza (7 milioni di euro).

prospetto n. 32

(milioni di euro)

SINTESI GESTIONE FINANZIARIA DEL GRUPPO ENEL: DATI RICLASSIFICATI			
	2008	**2007**	***var. % 2008/2007***
- Liquidità generata da gestione corrente (cash *flow* operativo)	10.510	6.070	73,1
- Liquidità generata (impiegata) in attività di investimento	-2.140	-35.353	****
- Liquidità generata (impiegata) in attività di finanziamento	-4.510	30.226	****
- Effetto variazione cambi su disponibilità e mezzi equivalenti	-112	-52	115
- Incremento (decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.748	891	320
- Disponibilità liquide iniziali	1.463	572	155,7
Disponibilità liquide finali	**5.211**	**1.463**	256,1

L'indebitamento finanziario netto è pari a 49.967 milioni di euro al 31 dicembre 2008, in riduzione di 5.824 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2007.

Tale decremento risente del beneficio derivante dal perfezionamento della cessione delle attività relative a Endesa Europa e Viesgo a E.On, pari a 6.773 milioni di euro, parzialmente compensato dai fabbisogni generati dalla finalizzazione dell'operazione di acquisizione del controllo della società OGK-5, pari a 831 milioni di euro, dall'acquisizione del 64,4% del capitale di Electrica Muntenia Sud per un corrispettivo di 827 milioni di euro e dalla distribuzione dei dividendi e degli acconti nel corso del 2008.

In particolare, l'indebitamento netto finanziario:

- *netto a lungo termine* presenta una diminuzione 2.662 milioni di euro;
- *netto a breve termine* registra una diminuzione di 3.162 milioni di euro (tenendo conto dei crediti finanziari e delle disponibilità liquide).

prospetto n. 33

(milioni di euro)

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO COMPLESSIVO: DATI RICLASSIFICATI			
dal bilancio consolidato 2008	**2008**	**2007**	**var. % 2008/2007**
A - *Indebitamento netto a lungo termine*	48.154	50.816	*-5,3*
B - Indebitamento a breve termine	8.577	8.014	*7*
C - Crediti finanziari e disponibilità liquide	-6.764	-3.039	*-122,5*
D - *Indebitamento netto a breve termine*	1.813	4.975	*-63,6*
netto complessivo (A+D)	**49.967**	**55.791**	***-10,5***

Nel seguente prospetto viene evidenziato l'indebitamento verso le banche ed il mercato obbligazionario. E' costituito prevalentemente da obbligazioni e finanziamenti a lungo termine i quali rappresentano l'89,7% del totale indebitamento. Il confronto tra gli esercizi del 2008-2007, evidenzia una diminuzione dell'1,8% composta dalla diminuzione dell'1,4% delle obbligazioni e finanziamenti bancari a lungo termine ed all'aumento del 5,7% dei finanziamenti a breve verso il sistema bancario.

In particolare, i finanziamenti bancari, pari a 29.392 milioni di euro, in aumento di 1.049 milioni di euro, riflettono l'utilizzo per 18,7 miliardi di euro delle *tranches* a 36 e 60 mesi della Linea di Credito Sindacata di originari 35 miliardi di euro, nonché l'utilizzo per 3.773 milioni di euro della linea di Credito Revolving da 5 miliardi di euro in capo ad Enel S.p.A..

Prospetto n. 34

(milioni di euro)

INDEBITAMENTO VERSO BANCHE E MERCATO OBBLIGAZIONARIO			
dal bilancio consolidato 2008	**2008**	**2007**	***var.% 2008/07***
- obbligazioni e finanziamenti bancari a lungo termine	52.004	52.741	-1,4
- finanziamento a breve termine v/s sistema bancario ed emissione commercial paper	5.960	5.634	5,7
Totale	**57.964**	**58.375**	**-1,8**

8.6 Risultati economici netti delle società controllate da Enel S.p.A.

I risultati economici netti di esercizio delle società controllate (prospetto 35) sono riepilogati di seguito, tenuto conto delle cessioni e delle acquisizioni intervenute nel periodo di riferimento.

prospetto n. 35

(milioni di euro)

RISULTATI ECONOMICI netti di ESERCIZIO delle SOCIETA' CONTROLLATE da *Enel S.p.A.*	**2008**	**2007**	*var. %*
Deval S.p.A.	2,1	1,7	23,5%
Enel Capital Srl	0,1	0,1	***
Enel Distribuzione S.p.A.	2.095,1	1.504,4	39,3%
Enel Energia S.p.A.	37,1	(11,4)	425,4%
Enel Energy Europe Srl	(123,0)	99,9	-223,1%
Enel.Factor S.p.A.	5,6	5,4	3,7%
Enel Finance International SA	17,8	4,5	295,6%
Enel Investment Holding B.V.	(230,4)	19,4	***
Enel.NewHydro Srl	(0,6)	(2,8)	-78,6%
Enelpower S.p.A.	3,1	5,3	-41,5%
Enel Produzione S.p.A.	2.189,9	1.516,9	44,4%
Enel Romania Srl	0,2	0,2	***
Enel Servizi Srl	5,5	8,2	-32,9%
Enel.si Srl	1,4	0,0	***
Enel Sole Srl	11,9	7,1	67,6%
Enel Trade S.p.A.	53,6	133,8	-59,9%
Enel Viesgo Servicios SL [1]	-	(0,3)	***
Sfera Srl	1,3	0,6	116,7%
Enel Distributie Muntenia SA [2]	55,4	-	***
Enel Energie Muntenia SA [3]	21,9	-	***
Enel Trading Rus BV [4]	(0,01)	-	***
Vallenergie S.p.A.	(0,7)	-	***
Enel Green Power S.p.A. [5]	41,0	-	***
Enel Servizio Elettrico S.p.A.	(59,2)	-	***
Totale	**4.129,1**	**3.293,0**	**25,4%**

[1] Società ceduta ad E.On in data 26 giugno 2008

[5] Società acquisita in data 25 aprile 2008 (ex Electrica Muntenia Sud)

[3] Società costituita in data 27 agosto 2008, mediante scissione parziale del ramo "Vendita" da Electrica Muntenia Sud a seguito di unbundling societario

[4] Società costituita in data 26 settembre 2008

[5] Società costituita in data 1 dicembre 2008, mediante scissione parziale del ramo "Impianti di produzione di energia elettrica con utilizzo di fonti rinnovabili" da Enel Produzione S.p.A.

I risultati economici netti di esercizio delle società controllate da Enel S.p.A. si incrementano, nel complesso, di 836,1 milioni di euro (+ 25,4%) per diversi fattori:

1. incremento dei risultati netti di alcune società: 673 milioni di euro per *Enel Produzione* e 590,7 milioni di euro per *Enel Distribuzione*;
2. e decremento dei risultati per altre società: -222,9 milioni di euro per *Enel Energy Europe*, -249,8 milioni di euro per *Enel Investment Holding* ed -80,2 milioni di euro per *Enel Trade S.p.A.*.

9. Attività svolte dalle principali società controllate nell'esercizio 2008

Enel Produzione S.p.A.

Nel corso del 2008 Enel Produzione ha immesso in rete energia per 93,7 TWh, (94,2 TWh nel 2007) di cui 64,7 TWh da fonte termoelettrica, 23,9 TWh da fonte idroelettrica, 4,8 TWh da fonte geotermoelettrica e 0,4 TWh da altre fonti. Rispetto all'esercizio 2007 l'energia immessa in rete è diminuita di 0,5 TWh. La variazione è dovuta alla riduzione della produzione da fonte termoelettrica (-2,7 TWh) per effetto del minor funzionamento degli impianti tradizionali a olio/gas, mentre la produzione da fonti rinnovabili, in particolare idroelettrica, è aumentata (2,2 TWh), grazie alle migliori condizioni di idraulicità nei due esercizi di riferimento. Le vendite di energia sono state effettuate con contratti bilaterali per 21,6 TWh (23,1%) e in borsa per 72,1 TWh (76,9%), di cui 2,3 TWh riferiti a energia incentivata (essenzialmente CIP6). Le emissioni di CO_2 sono state pari a 44,5 milioni di tonnellate a fronte di quote assegnate per 41,3 milioni di tonnellate. Il relativo deficit è stato interamente coperto nell'esercizio con l'acquisto di quote di emissione sul mercato secondo i meccanismi previsti dalla normativa vigente e dal Protocollo di Kyoto.

I ricavi dell'esercizio 2008 complessivamente pari a 11.826,2 milioni di euro (10.350,2 milioni di euro nel 2007) mentre i costi operativi dell'esercizio 2008 si sono attestati a 9.239,7 milioni di euro (7.955,5 milioni di euro nel 2007). Il risultato operativo, pari a 1.991,7 milioni di euro, se confrontato con il valore rilevato al 31 dicembre 2007, evidenzia un decremento di 198,7 milioni di euro da ricondurre principalmente all'incremento dei costi operativi (1.284,2 milioni di euro) che, unitamente ai maggiori oneri derivanti dalla gestione del rischio commodity (390,5 milioni di euro), hanno più che compensato l'incremento dei ricavi (1.476,0 milioni di euro). L'utile netto di esercizio si attesta a 2.189,9 milioni di euro (1.516,9 milioni di euro nel 2007). La consistenza del personale in forza al 31 dicembre 2008 è pari a 7.302 unità a fronte di 8.958 unità al 31 dicembre 2007.

Enel Green Power S.p.A.

Enel Green Power è la società del Gruppo Enel, costituita in data 1° dicembre 2008, per sviluppare e gestire le attività di generazione di energia da fonti rinnovabili in Italia e nel mondo. Alla nuova società faranno capo tutte le attività di Enel nell'eolico, solare, geotermico, idroelettrico "fluente" e biomasse, in Europa, Nord America, Centro e Sud America. Al termine del processo (previsto nei primi mesi del 2009), che contempla anche una riorganizzazione delle società estere operanti in tale settore e risponde all'esigenza di valorizzare autonomamente le energie rinnovabili e le loro tecniche di produzione, la società avrà circa 4.250 MW di potenza installata. Il 1° dicembre 2008, Enel Green Power S.p.A. ha ricevuto da Enel Produzione S.p.A., per effetto di un'operazione di scissione parziale, il ramo d'azienda "Impianti di produzione di energia elettrica con utilizzo di fonti rinnovabili", costituito dal totale degli impianti eolici, geotermici e fotovoltaici e da gran parte degli impianti idroelettrici non programmabili, nonché da circa 1.500 persone. I ricavi dell'esercizio 2008, relativi a un mese di attività, sono complessivamente pari a 106,3 milioni di euro mentre i costi operativi si sono attestati a 48,0 milioni di euro. Il risultato operativo risulta pari a 76,3 milioni di euro. L'utile netto di esercizio si attesta a 41,0 milioni di euro, al netto delle imposte dell'esercizio (26,6 milioni di euro) e la consistenza del personale al 31 dicembre 2008 è pari a 1.484 unità.

Enel Distribuzione S.p.A.

Enel Distribuzione S.p.A., a partire dal 1° gennaio 2008, a seguito della scissione parziale del ramo relativo alle attività di vendita, in linea con le disposizioni del decreto-legge 18 giugno 2007, n. 73, convertito nella legge n. 125 del 3 agosto 2007, recante misure urgenti per l'attuazione di disposizioni comunitarie in materia di liberalizzazione dei mercati dell'energia, svolge esclusivamente l'attività di trasporto e misura dell'energia elettrica sul territorio nazionale.

Nel corso del 2008, Enel Distribuzione S.p.A. ha distribuito complessivamente circa 256,9 TWh per circa 31 milioni di clienti del mercato finale (libero, di salvaguardia e di maggior tutela). Il volume d'energia distribuita è diminuito complessivamente dello 0,5% rispetto all'esercizio precedente essenzialmente per i minori consumi registrati negli ultimi mesi dell'anno. Il nuovo assetto del mercato elettrico, e la completa liberalizzazione del mercato hanno consentito il passaggio di circa 1.500.000 forniture dal mercato tutelato al mercato libero (incluse quelle in salvaguardia) raddoppiandone la consistenza rispetto all'anno precedente.

L'utile netto dell'esercizio delle *continuing operation* si attesta a 2.051,4 milioni di euro (1.488,1 milioni di euro nel 2007 *continuing operation*), al netto delle imposte sul

reddito dell'esercizio pari a 555,6 milioni di euro (1.023,1 milioni di euro nel 2007). La consistenza del personale al 31 dicembre 2008 è pari a 19.905 unità a fronte di 24.827 unità al 31 dicembre 2007, di cui 3.371 relativi alla scissione del ramo vendita.

Enel Servizio Elettrico S.p.A.

La società, costituita in data 13 settembre 2007, in osservanza del decreto Legge del 18 giugno 2007, n. 73, recante "Misure urgenti per il rispetto di disposizioni comunitarie in materia di liberalizzazione dei mercati dell'energia" (convertito nella Legge 3 Agosto 2007, n. 125) ha ricevuto, in data 1° gennaio 2008, per scissione da Enel Distribuzione S.p.A., il ramo d'azienda costituito dal complesso di beni e rapporti, attività e passività relativi all'attività di vendita di energia elettrica ai clienti.

Enel Servizio Elettrico ha come oggetto sociale l'esercizio dell'attività di vendita di energia elettrica ai clienti in regime di Maggior Tutela, ossia ai clienti domestici e alle piccole imprese connesse in bassa tensione aventi meno di 50 dipendenti e un fatturato annuo non superiore a 10 milioni di euro.

La richiesta di energia elettrica in Italia nel corso del 2008 è stata pari a 337,642 TWh, lo 0,7% in meno rispetto a quella del corrispondente periodo del 2007. L'energia venduta nell'esercizio, da Enel Servizio Elettrico, è stata complessivamente pari a 81,47 TWh di cui 76,54 TWh per il Servizio di Maggior Tutela e 4,93 TWh per il Servizio di Salvaguardia.

I ricavi dell'esercizio 2008 sono complessivamente pari a 13.791,6 milioni di euro e risultano composti essenzialmente da ricavi per vendita e trasporto di energia elettrica per 12.862,8 milioni di euro, da contributi di allacciamento alle reti elettriche per 558,2 milioni di euro, nonché da altri ricavi per 234,3 milioni di euro da ricollegare principalmente a proventi di varia natura verso la clientela elettrica; i costi operativi pari a 13.810,0 milioni di euro si riferiscono per 9.034,9 milioni di euro all'acquisto di energia elettrica principalmente nei confronti dell'Acquirente Unico per la fornitura dei clienti in regime di Maggior Tutela (8.533,7 milioni di euro) e per 4.220,6 milioni di euro a costi per servizi verso società del Gruppo, legati essenzialmente al trasporto di energia (3.276,2 milioni di euro) e al servizio di connessione alle reti (570,0 milioni di euro).

Il risultato operativo è negativo per 33,7 milioni di euro. La consistenza del personale al 31 dicembre 2008 è pari a 3.227 unità.

Enel Energia S.p.A.

Enel Energia è la società a cui è demandata l'attività di vendita di energia elettrica sul mercato libero e sul mercato di salvaguardia unitamente alla vendita di gas naturale alla clientela finale. Con riferimento al mercato di salvaguardia, le relative procedure di assegnazione del servizio di fornitura di energia elettrica sono state

disciplinate con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 23 Novembre 2007 e successivo Decreto dell'8 febbraio 2008.

Nel corso del 2008 Enel Energia ha rafforzato la sua posizione di leader del mercato libero in Italia, puntando in particolare sulla vendita combinata di energia elettrica e gas, chiudendo il 2008 con circa 2 milioni di clienti che hanno un contratto di fornitura di energia elettrica sul mercato libero e circa 2,6 milioni di clienti che hanno un contratto di fornitura di gas con la Società. I ricavi delle vendite e prestazione pari a 10.383,6 milioni di euro (6.565,0 milioni di euro nel 2007), si riferiscono principalmente alle vendite di energia elettrica per 7.860,5 milioni di euro e alle vendite di gas per 2.433,4 milioni di euro. Rispetto al 2007 rilevano un incremento pari a 3.818,6 milioni di euro determinato essenzialmente dalla crescita dei quantitativi venduti e dall'incremento del prezzo medio applicato, in linea con la crescita del prezzo dell'energia. I costi operativi pari a 10.913,9 milioni di euro (6.619,9 milioni di euro nel 2007), si riferiscono principalmente agli acquisti di energia elettrica per 5.677,9 milioni di euro, agli acquisti di gas per 1.899,8 milioni di euro e ai costi per servizi per 3.117,8 milioni di euro. L'incremento rispetto all'esercizio precedente di 4.294,0 milioni di euro è principalmente attribuibile a maggiori costi per acquisto di energia elettrica e gas.

Il risultato operativo, positivo per 118,4 milioni di euro (11,9 milioni di euro nel 2007), evidenzia un miglioramento di 106,5 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente;

la consistenza del personale al 31 dicembre 2008 è pari a 924 unità a fronte di 717 unità al 31 dicembre 2007.

Enel Trade S.p.A.

Nel corso dell'esercizio 2008 Enel Trade ha gestito gli approvvigionamenti di combustibile per le centrali del Gruppo Enel e di gas naturale per Enel Energia S.p.A..

Ha svolto, inoltre, attività di compravendita di prodotti energetici sia sui mercati nazionali che internazionali unitamente all'offerta di servizi di *shipping* e alla vendita di energia elettrica a Enel Energia e a grossisti esterni al Gruppo. Ha effettuato altresì operazioni di copertura sui rischi di fluttuazione dei prezzi delle *commodity* energetiche a favore delle società del Gruppo e ha proseguito nell'attività di acquisizione delle quote di emissione di CO_2 necessarie all'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa vigente da parte delle società di Generazione del Gruppo.

Nel 2008 sono stati venduti 129,1 TWh di energia elettrica (106,4 TWh nel 2007) di cui a società del Gruppo Enel 64,9 TWh, 20,6 TWh a terzi nazionali (in particolare GME) e 43,6 TWh a terzi esteri. Sono stati inoltre intermediati combustibili per complessivi 26,0 Mtep (26,1 Mtep nel 2007) di cui 19,5 Mtep verso il Gruppo e 6,5

Mtep verso terzi. Infine sono state vendute quote di emissione di CO_2 (EUAs/CERs) corrispondenti a 15 milioni di tonnellate di CO_2.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni del 2008 ammontano a 16.732,7 milioni di euro (11.852,2 milioni di euro nel 2007), in aumento di 4.880,5 milioni di euro rispetto a quelli dell'esercizio precedente; i costi operativi si sono attestati a 16.647,7 milioni di euro (11.695,5 milioni di euro nel 2007), registrando un incremento complessivo di 4.952,2 milioni di euro.

Il risultato operativo del 2008 è pari a 132,8 milioni di euro (196,7 milioni di euro nel 2007), in diminuzione rispetto al 2007 di 63,9 milioni di euro; la consistenza del personale al 31 dicembre 2008 è pari a 256 unità a fronte di 208 unità al 31 dicembre 2007.

Enel Energy Europe Srl

La Società è stata costituita per l'acquisizione di Endesa.

I ricavi dell'esercizio relativi ad altri ricavi e proventi per 1,1 milioni di euro si riferiscono a sopravvenienze attive emerse a seguito di minori costi sostenuti nell'esercizio per prestazioni di servizi, rispetto alla stima effettuata nell'esercizio precedente; i costi pari a 16,9 milioni di euro (41,2 milioni di euro nel 2007), sono rappresentati essenzialmente da costi sostenuti per attività di assistenza e consulenza prestata (14,3 milioni di euro) con riferimento alla valutazione degli *assets* del Gruppo Endesa (Endesa Europa) ceduti a E.On, e alle "OPA a cascata" su alcune società quotate e controllate da Endesa in America Latina, nonché per altre spese legali e commissioni bancarie (2,1 milioni di euro). Il risultato operativo, per effetto di quanto sopra, è negativo per 15,8 milioni di euro; l'indebitamento finanziario netto si attesta al 31 dicembre 2008 a 24.626,4 milioni di euro.

Enel Investment Holding BV

La Società di diritto olandese ha come scopo l'attività di holding di partecipazioni nei settori dell'industria elettrica, dell'energia e delle *utilities* in genere.

I costi dell'esercizio 2008 pari a 79,9 milioni di euro (3,1 milioni di euro nel 2007), sono rappresentati essenzialmente da "Ammortamenti e perdite di valore" per 60,3 milioni di euro riferibili alla svalutazione della partecipazione in Enel Green Power Holding Sarl (già Enel Green Power International SA) e, da "Altri costi operativi" per 14,1 milioni di euro relativi all'importo transato con Weather a titolo di risarcimento danni per la quota di propria competenza.

La perdita dell'esercizio è pari a 230,4 milioni di euro (utile di 19,4 milioni di euro nell'esercizio 2007); la consistenza del personale al 31 dicembre 2008 è pari a 1 unità.

Enel Finance International SA

La società con sede in Lussemburgo, svolge attività di holding di partecipazioni e attività finanziarie, sia con società del Gruppo sia con terzi.

Nel corso del 2008 sono state incrementate fino a 253 milioni di euro e a 87 milioni di euro le linee rotative concesse nel 2007 a Enel France SA e Erelis SaS, rispettivamente, per un importo di 172 milioni di euro e di 21 milioni di euro, entrambe con scadenza 31 dicembre 2009. A fine 2008, risultano utilizzate, rispettivamente per 223,7 milioni di euro e per 78,5 milioni di euro, mentre la linea di credito rotativa concessa, nel 2007, alla società Artic Russia BV per un importo di 200 milioni di dollari, risulta impiegata per 9,5 milioni di euro.

In relazione ai nuovi finanziamenti si segnala la concessione alla Capogruppo Enel S.p.A., in data 1° gennaio 2008, di due *loan agreements*, rispettivamente di 2.644,3 milioni di euro e di 7.865,0 milioni di euro, entrambi della durata di 5 anni, con contestuale estinzione del finanziamento a breve concesso, nel 2007, per un importo pari a 10.481,1 milioni di euro. Sempre con riferimento alla controllante Enel S.p.A., con effetto dal 1° gennaio 2008, è stata aperta a suo favore una linea di credito *revolving* a breve, con scadenza 29 giugno 2009, per un importo massimo di 4.000,0 milioni di euro, utilizzata al 31 dicembre 2008 per 1.636,0 milioni di euro.

Gli oneri diversi netti, pari a 1,1 milioni di euro, sono il linea con l'esercizio 2007 (1,1 milioni di euro) e sono costituiti principalmente da spese di consulenza, costi del personale e altri costi di funzionamento; i proventi finanziari netti, pari a 21,8 milioni di euro (7,5 milioni di euro nel 2007), mostrano una variazione positiva di 14,3 milioni di euro rispetto a quanto rilevato nel 2007, a seguito dell'incremento dell'attività di finanziamento svolta dalla società, nonché dell'aumento dello *spreed* su tassi di interesse, connessi ai prestiti concessi alle società del Gruppo.

Enel Servizi Srl

Enel Servizi ha l'obiettivo di presidiare in modo complessivo e unitario, a beneficio di tutte le società del Gruppo, i processi di approvvigionamento e di acquisto relativi a forniture di beni, lavori e servizi, le attività amministrativo-contabili, gli adempimenti di amministrazione del personale, le attività relative alla gestione e ottimizzazione del patrimonio immobiliare e la gestione dei sistemi di *Information and Communication Technology*. Nell'ambito del processo di riorganizzazione delle attività dei servizi in un unico veicolo societario, Enel Servizi ha acquistato, con efficacia 1° gennaio 2008, il ramo d'azienda "Acquisti" della Capogruppo, di Enel Distribuzione S.p.A. e di Enel Produzione S.p.A., composti principalmente da personale e dai relativi rapporti

patrimoniali attivi e passivi, nonché da immobilizzazioni materiali e immateriali relative queste ultime essenzialmente a software applicativi.

I ricavi dell'esercizio 2008 sono pari a euro 1.106,8 milioni (1.105,6 milioni di euro nel 2007) e si incrementano di 1,2 milioni di euro principalmente per effetto dei maggiori ricavi per servizi di acquisto, parzialmente compensati dai minori ricavi per vendite di terreni e fabbricati e di hardware e software;i costi operativi, pari a 1.055,0 milioni di euro (1.029,0 milioni di euro nel 2007), si rileva un incremento di 26,0 milioni di euro. Il risultato operativo è positivo per 51,8 milioni di euro (76,6 milioni di euro nel 2007) e la consistenza finale del personale è pari a 4.265 unità al 31 dicembre 2008 (4.076 unità al 31 dicembre 2007).

10. Adempimenti societari in ordine alle notazioni contenute nella relazione Corte dei conti sull'esercizio 2007 di *Enel S.p.A.*

L'Enel S.p.A., su specifica sollecitazione, ha evidenziato in un'apposita nota esplicativa le attività e provvedimenti operativi adottati, e/o in corso di studio, al fine di apportate miglioramenti per una migliore efficacia/efficienza dei processi in ordine ai punti di attenzione prospettati dalla Corte nella relazione sulla gestione dell'esercizio 2007.

La nota, redatta in modo completo, riporta, per ogni punto di attenzione segnalato dalla Corte, un'esauriente descrizione delle motivazioni e dei provvedimenti che l'Enel aveva già intrapreso e che sta ulteriormente sviluppando in merito alle problematiche evidenziate.

Si ritiene utile riportare, in modo sintetico, i più rilevanti, alcuni dei quali hanno formato oggetto di approfondimento anche nella relazione riferita all'esercizio 2008.

1) Indebitamento del gruppo Enel

L'Enel, nel riportare che l'indebitamento finanziario netto è divenuto, al 30.6.2009, pari a 55.764 miliardi di euro, evidenzia che la progressione dell'indebitamento stesso è una diretta conseguenza delle molteplici operazioni di acquisizione di *asset* effettuate negli ultimi anni in vari Paesi. Tali operazioni sono state realizzate mediante il ricorso ai finanziamenti bancari che sono stati sostituiti (o si prevede che siano sostituiti), in parte, con l'emissione di prestiti obbligazionari.

Allo scopo di ridurre il livello di indebitamento, l'Enel ha posto in essere alcune iniziative:

- aumento del capitale sociale (luglio 2009) per 8 miliardi di euro;
- emissione di prestito obbligazionario (a più tranche) per 9,6 miliardi di euro, che permette di allungare la scadenza media dell'indebitamento da 4,6 anni a 7 anni;
- programma di dismissione di *asset* ritenuti non strategici (tra i quali: le linee AT, una quota di maggioranza Enel Rete Gas e a breve, una quota Enel Green Power);
- ulteriori iniziative di efficientamento e riduzione dei costi unitamente ad una ridefinizione degli investimenti.

2) Contenimento dei costi per le consulenze e prestazioni professionali (legali e tecniche).

L'Enel ha evidenziato che l'incremento registrato negli ultimi anni nei costi per consulenze e prestazioni professionali è dovuto, in prevalenza, all'attuazione di operazioni straordinarie di rilevante entità (Endesa, OGK-5) che hanno richiesto un notevole supporto specialistico (M&A, finanziario, tecnico, legale, ecc.). L'assegnazione

degli incarichi è regolata da una procedura aziendale che prevede, per importi superiori a 75.000 euro, il diretto coinvolgimento dell'Amministratore Delegato.

Inoltre, la procedura prevede il coinvolgimento di almeno tre direttori di funzione (Acquisti e Servizi, Staff competente e dell'Unità operativa richiedente).

Al fine poi di garantire una maggiore rotazione, la normativa prevede di effettuare una selezione preliminare dei potenziali consulenti/professionisti e di procedere poi all'assegnazione degli incarichi a quelli che presentano le migliori qualità sotto il profilo tecnico-professionale, cercando ovviamente di assicurare una adeguata rotazione tra i consulenti stessi. L'Enel evidenzia, inoltre, che l'assegnazione degli incarichi viene effettuata solo nei casi in cui si presenta l'esigenza di usufruire dell'apporto di professionisti dotati di un elevato grado di specializzazione di cui non si può disporre (anche perché sarebbe più costoso) nell'ambito della struttura Enel.

3) Adeguamento del fondo contenzioso per l'evoluzione delle controversie

In merito, l'Enel precisa che gli accantonamenti al "fondo contenzioso legale" sono determinati e rilevati in accordo con le disposizioni del principio contabile IAS 37. Tale principio, come noto, prevede un accantonamento in presenza di una obbligazione legale valutata "probabile" mentre per le obbligazioni "possibili", sia per l'accadimento sia anche per l'impossibilità di effettuarne una stima sufficientemente attendibile, non devono essere rilevate contabilmente bensì incluse nelle note di commento quali "passività potenziali". L'Enel, ad ogni cadenza contabile, applica quanto previsto dal citato principio contabile.

4) Accertamento dell'esigibilità dei crediti verso la clientela, pregressi, insoluti, oggetto di contestazione o coinvolti in procedure concorsuali.

L'Enel conferma che nell'ambito del gruppo viene svolto un continuo ed attento monitoraggio sull'andamento dei crediti pregressi, siano essi arretrati siano in esazione, al fine di provvedere al loro recupero ovvero disporne, nei casi accertati ed evidenti di impossibilità al recupero, di disporre la relativa svalutazione. Con riferimento alle società controllate del gruppo (Enel Servizio Elettrico e Enel Energia), a cui in prevalenza fanno riferimento le situazioni creditorie, dette Società svolgono molteplici attività per il recupero procedendo dapprima all'invio di solleciti e passando poi all'applicazione di misure di autotutela (sospensione della fornitura). Inoltre, successivamente alle predette azioni, le società procedono all'affidamento del recupero a società specializzate (recupero stragiudiziale) nonché all'avvio di azioni legali anche attraverso l'insinuazione in procedure fallimentari (recupero giudiziale).

Nonostante tutte le attività espletate, la crisi finanziaria ed economica nonché la nuova disciplina normativa introdotta con la liberalizzazione del mercato elettrico

italiano sono risultati i fattori che rendono più difficoltosa la recuperabilità dei crediti arretrati. Infatti, la liberalizzazione ha comportato lo sviluppo della *free riding*, vale a dire il fenomeno di clienti che, astenendosi dal pagare le fatture, riescono a passare da un operatore all'altro senza sottostare a vincoli di solvibilità. L'AEGG è stata più volte sollecitata, da Enel ed altri operatori, ad intervenire sul tema. Infine, l'Enel riporta che un aspetto di particolare criticità, è rappresentato dalle crescenti difficoltà finanziarie da parte della pubblica amministrazione, le cui utenze sono classificate come "non disalimentabili".

11. Conclusioni

11.1 L'ENEL S.p.A., nel corso dell'esercizio 2008, ha proseguito nell'aggiornamento dell'organizzazione, complessa e strutturata, del Gruppo, che ha ormai raggiunto, con la completa acquisizione di Endesa, una notevole dimensione prevalentemente internazionale.

Il modello organizzativo del Gruppo prevede, come noto, un assetto suddiviso in "aree di *business*" (Divisioni), in cui sono raggruppate le società controllate, che operano nell'ambito del processo di business, generalmente con una società "capofila" all'interno della quale sono state collocate le attività di coordinamento.

L'espansione delle sfere d'interesse del Gruppo ha comportato l'istituzione della Divisione *Energie Rinnovabili:* che ha il compito di sviluppare e gestire le attività di generazione dell'energia da fonti rinnovabili. Quest'ultima nasce in una logica di espansione del Gruppo nel campo delle energie alternative, con l'acquisizione in particolare delle partecipazioni di società estere dedite a tale missione.

Alla capogruppo Enel S.p.A. compete il ruolo di indirizzo, coordinamento e controllo delle Divisioni con l'obiettivo di valorizzare le sinergie del Gruppo e di ottimizzare la gestione dei servizi a supporto del "*core business*".

La capogruppo Enel S.p.A. presenta una struttura organizzativa che prevede l'affidamento delle attività operative a "Funzioni" che riportano gerarchicamente e funzionalmente all'Amministratore Delegato/Direttore Generale. Nel corso del primo periodo del corrente anno 2009 sono da segnalare le seguenti innovazioni:

- la costituzione della funzione "*Up-stream Gas*" con la missione di sviluppare e gestire per il gruppo il segmento *up stream* del gas;

- l'assegnazione alla funzione "Amministrazione, Pianificazione e Controllo " delle attività connesse alla gestione finanziaria (interfaccia con i mercati finanziari, gestione rischi finanziari, operazioni di finanza straordinaria, gestione delle fonti ed impieghi finanziari, ecc), di competenza, fino al 22 giugno 2009 della funzione "Finanza" , con la contestuale nuova denominazione di funzione "*Amministrazione, Finanza e Controllo*";

- la costituzione di una nuova funzione "*Group Risk Management*" (in sostituzione della precedente funzione "Finanza"), con la missione di assicurare l'efficace implementazione e gestione del processo di *Risk Management* a livello di Gruppo con riferimento a tutti i rischi finanziari, operativi e di business.

11.2 Gli organi di *governance* della Società continuano ad operare con regolarità e proficuità in un produttivo clima collaborativo.

In sede di approvazione del bilancio, nella seduta del 29 Aprile 2009, gli azionisti intervenuti hanno espresso, in prevalenza, considerazioni positive ed apprezzamenti sulla gestione.

Tra le criticità sono emerse: l'andamento non positivo del titolo, il notevole incremento del debito, l'invito a maggiori investimenti nella ricerca ed una preoccupante crescita del credito commerciale presso alcune società controllate del gruppo.

Le 17 adunanze del Consiglio di amministrazione hanno evidenziato convergenze significative sulle strategie aziendali e sulle iniziative da intraprendere. Le linee operative proposte dall'amministratore delegato con analitiche ed articolate relazioni hanno sempre ottenuto unanimi convergenze.

Il Collegio Sindacale, da parte sua, ha seguito lo sviluppo della gestione con costante e competente impegno attraverso 21 riunioni tecniche, cui sono stati invitati a riferire esponenti della società di revisione e del top management, nonché con la partecipazione sempre attiva di tutti i suoi componenti alle adunanze consiliari.

Anche i Comitati previsti dal codice di autodisciplina, Comitato per il Controllo interno e Comitato per le retribuzioni, hanno operato con costanza e con pieno assolvimento dei compiti agli stessi affidati.

La *corporate governance* si è avvalsa del Codice di Autodisciplina, del Codice Etico, del Regolamento interno concernente le procedure ed i controlli per l'informativa societaria, del Modello Organizzativo ex d.lgs 231/01 e di altri regolamenti e procedure, previsti sulla base della normativa di legge vigente e delle disposizioni Consob.

11.3 I compensi corrisposti nel 2008 ai componenti gli organi societari presentano valori in linea con quelli corrisposti nel precedente esercizio 2007.

11.4 La consistenza delle risorse umane, al 31.12.2008, è pari a 75.981 dipendenti; l'incremento, rispetto al 31.12.2007, è stato di 2.481 unità anche in conseguenza dell'acquisizione di società estere in Russia e Romania e della cessione di Endesa Europa e Viesgo.

Il saldo tra assunzioni e cessazioni (-1.410) risulta inferiore rispetto ai pregressi esercizi; in particolare le cessazioni dal servizio per gli esodi incentivati rappresentano il 44,8% del totale cessazioni. Il fenomeno interessa tutte le categorie ma diminuiscono in modo significativo per gli impiegati (-49,3%) e per i quadri (-51,5%). Aumenta (per tutte le categorie) l'importo medio del costo degli esodi incentivati (+20,8%) che passa da euro 107.200 del 2007 ad euro 129.520 per l'anno 2008.

Il costo complessivo del personale del Gruppo (Italia + Estero) aumenta di 786 milioni di euro (+24,1%) rispetto all'anno 2007 (da 3.263 milioni di euro a 4.049

milioni di euro). Il costo unitario medio, calcolato con riferimento alla forza media, si incrementa per i dipendenti Italia dell'1% mentre per i dipendenti Estero l'incremento è pari al +33% circa e tale incremento è da riferire all'inclusione nell'anno 2008 di dipendenti con costo medio superiore ai costi medi riferiti ai perimetri esteri presenti nell'esercizio 2007.

Con riferimento agli incrementi registrati nel corso dell'anno 2008, appare auspicabile una costante attenzione alle problematiche connesse con tali costi legati essenzialmente alle acquisizioni all'estero, nonché alla dinamica salariale e ai ridimensionamenti effettuati con riconoscimento di esodi incentivanti; va, in quest'ultima evenienza, riservata una attenta valutazione alle soluzioni eventualmente adottabili, tenuto conto del rapporto costi/benefici.

Al proposito la società ha evidenziato che in tutti i casi si procede ad un attenta misura e verifica, affinché il costo dell'esodo risulti inferiore al costo che si sosterrebbe alla data di cessazione automatica ex lege del rapporto di lavoro

Il costante impegno rivolto alla sicurezza sul lavoro, anche nei confronti delle ditte appaltatrici, ha determinato per gli infortuni sul lavoro, un *tasso di frequenza* (numero infortuni/milioni di ore lavorate) che è diminuito da 6,38 (2007) a 5,53 ed un *tasso di gravità* (giorni di assenza/1.000 ore lavorate), anch'esso in diminuzione, risultante pari a *0,22 (nel 2007 era pari a 0,26)*.

11.5 Le modalità di incentivazione, riferite a tutto il personale dipendente, prevedono un sistema di breve periodo con l'utilizzo dell'MBO per Dirigenti e Quadri ed un sistema di incentivazione a medio–lungo periodo riferito al personale dirigente. Come strumento di incentivazione di lungo termine, il C.d.A. di Enel aveva previsto per il 2008 (e per gli esercizi successivi) l'adozione di un Piano di *Restricted Share Units* (RSU) in sostituzione dei piani di *Stock Option* adottati fino al 2007. Nella seduta del 19 marzo 2009, il C.d.A. di Enel aveva deciso di soprassedere all'adozione del Piano di RSU 2009 proposto dal Comitato per le remunerazioni, alla luce dell'esito sfavorevole che i recenti piani d'incentivazione avevano fatto registrare, tutti legati all'andamento del titolo ed anche in considerazione della difficile situazione economico-finanziaria generale. Nella medesima seduta, il C.d.A. ha deliberato l'adozione di un Piano di incentivazione a lungo termine (LTI) 2009. Gli obiettivi da conseguire per esercitare il Piano riguardano: (i) il raggiungimento dell'EBITDA (c.d. clausola "cancello") cumulato negli anni 2009/2010 dei livelli previsti in budget per il primo 50% del piano assegnato ed il raggiungimento dell'EBITDA cumulato per gli anni 2009/2010/2011 dei livelli budget previsti per il residuo 50% del piano assegnato e (ii) l'obiettivo di "*performance*" per la determinazione del valore effettivamente assegnato a ciascun destinatario, legato al livello di Earning per

Share (EPS), rappresentato dalla ripartizione del risultato netto di gruppo sul numero delle azioni complessive per obiettivo fissato sul Piano industriale. Il nuovo Piano LTI, rispetto ai piani di *stock options*, collega la parte variabile a lungo termine dei compensi all'effettiva performance aziendale. L'argomento sarà oggetto di approfondimento nella prossima relazione riferita all'esercizio 2009, anno di prima applicazione del Piano stesso.

11.6 Il costo delle consulenze e prestazioni professionali contrattualizzate nel 2008 ammonta a 401,1 milioni di euro, con un incremento del 6,5% rispetto all'esercizio 2007 (pari a 376,6 milioni di euro). Nell'ambito di tale importo,la quota relativa alle sole consulenze contrattualizzate nel 2008 ammonta a 110,7 milioni di euro e presenta una diminuzione del 7% rispetto a quella dell'esercizio precedente (pari a 119,4 milioni di euro). Prevalentemente le consulenze vengono richieste per "Merger & Acquisition", che rappresentano circa il 79% del costo totale attribuito nel 2008; seguono le consulenze strategiche/organizzative/Direzionali" e quelle "Amministrative fiscali/finanziarie", che rappresentano, rispettivamente, il 10% ed il 5% del complessivo.

Le prestazioni professionali contrattualizzate nel 2008 ammontano a 290,4 milioni di euro con un incremento del 13% rispetto all'anno 2007 (pari a 257,2 milioni di euro). Non considerando le prestazioni professionali riferite alle tipologie "Commerciali" – che riguardano gli "agenti energia" - il valore contrattualizzato delle prestazioni stesse nel 2008 ammonta a 255,4 milioni di euro, con un incremento (+63%) rispetto al precedente esercizio 2007 (pari a 156,3 milioni di euro). Tale incremento è dovuto al fatto che si è registrato un notevole aumento delle prestazioni "Tecniche specialistiche" (pari al +106%), determinato dalle attività di progettazione nell'area della GEM, nonché di quelle "Amm.ve, fiscali e finanziarie" (pari al +157%) riconducibile sia all'incremento dei contratti di revisione contabile (dovuto all'ampliamento del perimetro di consolidamento) che alle nuove attività di revisione introdotte dalla normativa vigente.

E' sempre e comunque auspicabile un contenimento nel ricorso a tali prestazioni esterne, da limitare ai casi di mancanza di adeguate professionalità dell'apparato o di necessità di acquisire pareri "indipendenti".

11.7 I dati di sintesi riferiti al mercato elettrico, quello finanziario ed economico mondiale al fine della valutazione e comparazione con gli indici riferiti al Gruppo Enel sono stati illustrati nell'apposito paragrafo quali elementi di contesto.

In particolare, è da segnalare il trend della diminuzione, riferito al mercato dei combustibili, registrato per tutte le tipologie (greggio, carbone e gas) a partire dal luglio 2008.

L'efficienza e la qualità del servizio, che si desumono dagli "indicatori di continuità del servizio elettrico", determinati secondo la nuova normativa AEEG 76/09, rilevano un miglioramento, rispetto al 2007, nel numero medio di interruzioni per i clienti di bassa tensione –bt-, (da 4,91 a 4,89), mentre la durata cumulata delle interruzioni accidentali lunghe per clienti bt è aumentata da 48,51 (2007) a 49,61 (2008).

11.8 Particolare attenzione è stata rivolta, come in precedenza riferito, alla ricerca ed all'innovazione. Le spese di ricerca sostenute nel 2008 sono state di circa 36 milioni di euro (29 milioni di euro nel 2007) ed hanno riguardato progetti concernenti le tecnologie innovative nel campo della cattura e sequestro della CO2, della generazione da fonti rinnovabili, dell'idrogeno, della generazione distribuita, dell'efficienza energetica e del contenimento delle emissioni.

Nell'esercizio 2008, sono stati effettuati investimenti per circa 32 milioni di euro (nel precedente esercizio 2007 gli investimenti erano stati pari a circa 7 milioni di euro).

11.9 Dopo un periodo di costante incremento, le tariffe per l'energia elettrica ed il gas avevano, dal 1° gennaio 2007, iniziato a registrare una contrazione.

A partire dal 4° Trimestre 2007 e fino al 4° trimestre 2008 sono intervenuti consistenti aumenti sia per l'energia elettrica sia per il gas a motivo della dinamica intervenuta nei prezzi dei combustibili e del gas ad essi correlati. A seguito dell'andamento favorevole delle quotazioni petrolifere, dal 1^ T/2009 le tariffe di e.e. e gas sono diminuite sensibilmente (mediamente –8% per l'e.e. e –15% circa per il gas).

È da evidenziare, comunque, la notevole incidenza percentuale nel prezzo medio dell'energia elettrica e del gas della componente riferita all'imposizione fiscale pari, rispettivamente, al 14% e al 38%, con riferimento al 2 ^ trim. 2009.

Riguardo, infine, ai rimborsi degli "*stranded cost*" (oneri non recuperabili nel settore dell'energia elettrica), a fine 2008 l'Enel aveva incassato 525 milioni di euro, per gli anni 2008, 2007 e quota residua 2004 (del. ARG n. 183/08).

11.10 Risultano rilevanti gli impegni assunti in sede di piano industriale e di programmazione degli investimenti.

Nella riunione del 12 marzo 2008, il Consiglio di amministrazione ha approvato il piano 2008/2012 per complessivi 37.245 milioni di euro (comprensivi di 14.438 milioni di euro riferiti all'acquisita Endesa).

Le priorità strategiche del piano perseguono i seguenti obiettivi: la leadership nel mercato domestico, il superamento della fragilità del sistema Italia, l'integrazione "*upstream*" nel gas, l'eccellenza operativa, lo sviluppo di nuove tecnologie, lo sviluppo del nucleare e la stabilità finanziaria. È da notare che nel piano 2008/2012 sono

previsti notevoli investimenti nell'ambito della Divisione Internazionale (10.153 ml. di euro) oltre ai già detti 14.438 ml. di euro previsti per Endesa.

Con particolare riferimento agli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2008 e pari a 6.186 milioni di euro, questi hanno riguardato, in prevalenza, gli impianti di produzione (3.269 milioni di euro) e di distribuzione (2.490 milioni di euro).

Nella riunione del 25 febbraio 2009, il Consiglio di Amministrazione di Enel S.p.A. ha approvato il Piano Industriale e gli investimenti 2009/2013.

11.11 Dai dati di sintesi del bilancio di esercizio 2008 di Enel S.p.A. si rilevano i seguenti esiti:- contrazione dei ricavi (-31,3%), dei costi (-29,8%), del risultato netto (-29,5%), del patrimonio netto (- 3,8 %), delle attività finanziarie correnti (-9,3%), dei finanziamenti a breve (-69,1%) mentre sono da segnalare incrementi riferiti al capitale investito netto (+8,-%), ai finanziamenti a lungo termine (+48,-%) e passività patrimoniale (+7,9%).

11.12 L'indebitamento finanziario netto è pari a 49.967 milioni di euro al 31 dicembre 2008, in riduzione di 5.824 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2007.

Tale decremento risente del beneficio derivante dal perfezionamento della cessione delle attività relative a Endesa Europa e Viesgo a E.On, pari a 6.773 milioni di euro, parzialmente compensato dai fabbisogni generati dalla finalizzazione dell'operazione di acquisizione del controllo della società OGK-5, pari a 831 milioni di euro, dall'acquisizione del 64,4% del capitale di Electrica Muntenia Sud per un corrispettivo di 827 milioni di euro e dalla distribuzione dei dividendi e degli acconti nel corso del 2008.

11.13 Quanto ai risultati economici-finanziari del Gruppo Enel 2008 si segnala che i ricavi sono aumentati del 40% (pari a 17.496 milioni di euro) principalmente per l'apporto della divisione Iberia e America Latina (+349%), della Divisione Internazionale (+68%) e della divisione GEM (+30 %) solo in parte bilanciati dalla diminuzione dei ricavi della capogruppo (-30%). Anche il Margine Operativo Lordo (MOL) ed il risultato operativo si incrementano, rispettivamente del + 45% e del +40% e tali incrementi si riferiscono in particolare alla divisione Iberia e America Latina, Internazionale e GEM compensati dalle riduzioni intervenute nella Capogruppo.

Proseguendo sui dati sintetici del bilancio consolidato, si ritrovano in crescita i costi (+13.034 milioni di euro), le attività patrimoniali (+2.356 milioni di euro) e le passività patrimoniali (+2.694 milioni di euro); il risultato netto complessivo del Gruppo e di terzi si incrementa complessivamente di 1.903 milioni di euro; il patrimonio netto complessivo presenta una diminuzione di 338 milioni di euro.

Valori superiori al precedente esercizio 2007 presentano i crediti commerciali (+802 milioni di euro), i finanziamenti a breve (+182 milioni di euro) mentre quelli a lungo termine presentano una diminuzione di 1.110 milioni di euro. Si ritiene utile segnalare che nel primo semestre 2009 (relazione approvata dal Consiglio di amministrazione il 30.7.2009) si registrano risultanze positive per la crescita del margine operativo lordo e del risultato di gruppo; anche l'indebitamento finanziario netto si incrementa (+5.797 milioni di euro) raggiungendo, al 30 giugno 2009, l'importo di 55.764 milioni di euro.

Con riferimento all'area di consolidamento, si segnalano, in sintesi, le principali variazioni intervenute nell'anno 2008:

- Acquisizione dell'85% del capitale della società rumena Enel Productie;
- Acquisizione della partecipazione del 50% di Electra Muntenia SUD
- Acquisizione dell'80% di Marcinelle Energie;
- Acquisizione di società greche operanti nella produzione di e.e. da fonti rinnovabili;
- Cessione delle attività individuate dagli accordi Enel/ Acciona/ E.On. del 2.4.2007.

11.14 Tra le vicende significative si richiamano, in particolare:

- L'acquisizione dell'ulteriore quota del 25,1% di Endesa da Acciona

In data 20 febbraio 2009 Enel ha stipulato l'accordo per l'acquisizione della partecipazione del 25,01% posseduta, direttamente ed indirettamente, da Acciona in Endesa; tale accordo, che si è realizzato anche mediante l'esercizio anticipato della *put option* da parte di Acciona rispetto alla data di decorrenza prevista (marzo 2010), era soggetto ad alcune condizioni sospensive e ha previsto altresì la cessione ad Acciona da parte di Endesa di alcuni *asset* operativi eolici e idroelettrici. In data 25 giugno 2009, tenuto conto dell'intervenuta realizzazione delle condizioni sospensive a cui l'accordo del 20 febbraio 2009 era soggetto, Enel e Acciona hanno dato esecuzione all'accordo stesso mediante il trasferimento a Enel Energy Europe (EEE) del 25,01% del capitale sociale di Endesa posseduto, direttamente e indirettamente, da Acciona. A seguito della descritta operazione, Enel - per il tramite di EEE - risulta ora in possesso del 92,06% del capitale di Endesa.

Tali ultime acquisizioni hanno certo aggravato la già rilevante situazione debitoria, ma il conseguente pieno controllo di Endesa S.A. ha consentito di superare le difficoltà nell'integrazione delle diverse visioni industriali ed in alcune scelte operative manifestatesi con l'associata spagnola ACCIONA (gruppo spagnolo operante

nello sviluppo e gestione di infrastrutture, servizi ed energie rinnovabili), con benefici strategici e finanziari a medio e lungo termine.

- Aumento del capitale sociale di Enel S.p.A.

L'Assemblea Straordinaria di Enel, in data 29 aprile 2009, ha attribuito al Consiglio di Amministrazione la delega ad aumentare a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, entro e non oltre il 31 dicembre 2009, il capitale sociale per un importo complessivo massimo, comprensivo di sovrapprezzo, di 8 miliardi di euro, mediante emissione di azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna, godimento 1° gennaio 2009, da offrire in opzione agli azionisti dell'Emittente, con delega agli amministratori di stabilire modalità, termini e condizioni dell'aumento di capitale, ivi inclusi la determinazione (i) dell'esatto ammontare dell'aumento di capitale sociale, (ii) del prezzo di sottoscrizione delle azioni, ivi incluso il sovrapprezzo, tenuto conto, tra l'altro, dell'andamento delle quotazioni delle azioni di Enel e delle condizioni del mercato in prossimità dell'avvio dell'offerta, nonché delle prassi di mercato per operazioni similari; (iii) del numero delle azioni di nuova emissione e del relativo rapporto di opzione.

- Cessione dell'80% del capitale di Enel Rete Gas S.p.A.

In data 29 maggio 2009 è stato firmato da Enel Distribuzione S.p.A. il contratto preliminare di compravendita per la cessione della quota di maggioranza (80%) del capitale di Enel Rete Gas S.p.A. in favore di un Consorzio costituito da F2i Reti Italia s.r.l..

11.15 Continua ad essere di notevole portata il contenzioso del Gruppo Enel, di varia tipologia e contenuto, caratterizzato talvolta da procedure di urgenza in via cautelare, peraltro subito impugnate, in caso di accoglimento.

11.16 Al 31 dicembre 2008 i crediti commerciali verso clienti del Gruppo Enel ammontano a 12.378 milioni di euro e presentano un incremento di 802 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2007 (pari a circa il +7%). I valori sopra riportati sono al netto del relativo fondo svalutazione che a fine esercizio è pari a 726 milioni di euro, a fronte del saldo iniziale di 396 milioni di euro (determinato da un consistente accantonamento di 524 milioni di euro di cui utilizzati, per perdite su crediti, 184 milioni di euro).

La Corte aveva in proposito, già nella precedente relazione riferita all'anno 2007, segnalato la necessità di "*un accertamento dell'esigibilità dei crediti verso la clientela, con particolare riguardo a quelli pregressi ed in particolare a quelli insoluti ed oggetto di contestazione o coinvolti in procedure concorsuali*".

L'Enel, con apposita informativa, ha confermato che il Gruppo è impegnato in un continuo ed attento monitoraggio sull'andamento dei crediti progressi e svolge

un'intensa attività per il recupero di tali crediti attraverso: (i) invio di solleciti ai clienti, (ii) applicazione di misure di autotutela (sospensione della fornitura), (iii) affidamento del recupero dei crediti a società specializzate (recupero stragiudiziale), (iv) avvio di azioni legali anche attraverso l'insinuazione in procedure fallimentari, dopo aver valutato l'effettiva recuperabilità.

11.17 La Funzione Comunicazione è chiamata a svolgere missioni di diversa natura sul piano della promozione e su quello delicato dei rapporti con le Istituzioni. Le campagne pubblicitarie del 2008 hanno raggiunto i seguenti impegni economici in milioni di euro: - Commerciali per 24,45,- Corporate per 13,60,- Ambiente per 3,56,- Paneuropea per 3,52,- Offerte Enel SI per 2,70, - Enel Green Power per 2,02, - Progetto Energia per 1,10, - Progetto Sport per 1,62.

Per quanto riguarda i canali di comunicazione è stato rivisto il palinsesto della web TV, per esigenze di comunicazione sempre più evolute; è stato studiato un *restyling* grafico per l'*house organ* e sono state riviste le newsletter delle aziende all'estero per garantire uniformità anche formale e si è studiata una nuova intranet (Global in Enel) per farlo diventare uno strumento integrato di comunicazione incluso l'estero. Una grande attenzione è stata rivolta alla tematica della "sicurezza". Il Gruppo Enel persegue, come augurato da questa Corte nella precedente Relazione, l'ambizioso obiettivo "zero infortuni" e ha avviato un programma molto articolato e capillare, volto a coinvolgere gli 85.000 dipendenti che lavorano nei 22 Paesi dove l'Azienda opera.

L'ideazione, creazione, realizzazione e monitoraggio delle campagne pubblicitarie è stato affidato ad una nota agenzia di comunicazione attraverso una gara svoltasi nel 2003 con un contratto triennale, cui sono state apportate sei varianti con proroga della sua durata fino al 2009 e con riduzione dei compensi, in ragione della necessità, rappresentata dalla Società, di assicurare un adeguato sviluppo temporale alle campagne pubblicitarie promosse dal Gruppo con il supporto dell'agenzia medesima, comunque nel pieno rispetto della *policy* aziendale. La Società ha manifestato il condivisibile orientamento di indire ormai una nuova gara per le attività in questione, in modo da allinearne le modalità di affidamento a quelle standard adottate dall'Enel.

11.18 Con riferimento alla Relazione della Corte sulla gestione dell'esercizio 2007, l'Enel S.p.A. ha predisposto una informativa in ordine ai punti di attenzione prospettati dalla Corte con evidenziazione delle attività e provvedimenti operativi adottati, e/o in corso di studio, al fine di apportate miglioramenti per una migliore efficacia/efficienza dei processi.

La nota, redatta in modo adeguato e completo, riporta, per ogni singolo punto di attenzione segnalato dalla Corte, un'esauriente descrizione delle sottese motivazioni,

nonché dei provvedimenti che l'Enel aveva già intrapreso e che sta ulteriormente sviluppando in merito alle problematiche evidenziate.

Nel corpo della presente relazione sono stati riportati, in modo sintetico, gli aspetti più rilevanti considerati da tale informativa, alcuni dei quali hanno formato oggetto di approfondimento anche nella relazione riferita all'esercizio 2008, quali l'indebitamento del gruppo Enel, i costi per le consulenze e prestazioni professionali, l'adeguamento del fondo contenzioso e l'accertamento dell'esigibilità dei crediti verso la clientela.

11.19 Al termine delle attività di controllo eseguite sulla gestione dell'Enel S.p.A. quale capogruppo del Gruppo Enel, riferita all'esercizio 2008 ed agli eventi più rilevanti avvenuti nel corso della prima parte dell'anno 2009, si esprime un giudizio sostanzialmente positivo, a conferma anche di quelli manifestati dalla Corte negli anni precedenti.

La Società ed il gruppo Enel hanno ottenuto risultati soddisfacenti derivanti anche da una impostazione sempre più economicistica della gestione, basata su una razionalizzazione dei processi operativi, su una riduzione dei costi e sulla massimizzazione dei profitti.

Inoltre, ha proseguito la politica di espansione sul mercato internazionale con investimenti in linea con i piani quinquennali predisposti, mantenendo, anche per l'anno 2008, l'impegno espresso di non sacrificare gli azionisti con una contrazione dell'entità dei dividendi.

L'espansione in Spagna con il conseguimento di rilevanti partecipazioni in Endesa S.A. ed il conseguente pari indebitamento del Gruppo, segnalati nella precedente relazione, é proseguita con l'acquisizione di restanti quote azionarie nella medesima Società, che ha consentito di superare le difficoltà nell'integrazione delle diverse visioni industriali ed in alcune scelte operative manifestatesi con l'associata spagnola ACCIONA (gruppo spagnolo operante nello sviluppo e gestione di infrastrutture, servizi ed energie rinnovabili).

Essa, pur aggravando l'indebitamento pregresso, ha però consentito all'Enel S.p.A. il pieno controllo della nuova partecipata, stabilizzando la presenza iberica, con benefici strategici e finanziari a medio e lungo termine.

L'elevato indebitamento del Gruppo è stato attenuato anche attraverso l'alienazione di partecipazioni in società ritenute non strategiche, accompagnato da una costante attenzione verso le opportunità offerte dal mercato finanziario, che ha comportato, da ultimo, la rimodulazione del debito stesso e l'adozione di diversi strumenti finanziari. L'aumento del capitale effettuato nell'esercizio 2009 ha ridotto lo scollamento manifestatosi tra debito e patrimonio netto.

Va altresì sottolineato che la società avendo avviato positivamente il percorso di riduzione del livello di indebitamento consolidato, ha ottenuto la conferma della fiducia da parte delle Agenzie di *rating,* le quali hanno mantenuto nei confronti della società stessa il livello "A".

11.20 Come già evidenziato nel corpo della relazione, la Corte ritiene utile richiamare l'attenzione su alcuni specifici argomenti, alcuni dei quali già segnalati nella precedente relazione, che potrebbero essere sempre oggetto di interventi migliorativi, in linea anche con gli obiettivi strategici dichiarati dalla società stessa:

- *progressiva opera di riduzione dell'elevato indebitamento del gruppo accentuato dalla completa acquisizione di Endesa, anche se il rapporto con il patrimonio netto è stato parzialmente riequilibrato nell'esercizio 2009 attraverso l'aumento di capitale;*
- *dismissione a tal fine delle partecipazioni in società non strategiche con tempi e modalità che consentano il massimo profitto in relazione alle condizioni del mercato, nonché limitazione di nuove acquisizioni se non al momento indispensabili sul piano industriale;*
- *vigilanza sui costi delle componenti variabili della retribuzione del personale dirigenziale, in un'ottica di contenimento della relativa spesa che tenga conto degli orientamenti internazionali al riguardo;*
- *costante attenzione alle problematiche connesse con i costi del personale dipendente, conseguenti particolarmente alle acquisizioni all'estero, oltre che alla dinamica salariale ed ai ridimensionamenti con esodi incentivanti;*
- *razionalizzazione e potenziamento del sistema di recupero dei crediti commerciali, che hanno ormai raggiunto livelli elevati, non consentendo introiti estremamente importanti nel quadro dell'indebitamento del Gruppo, ancorché siano presenti le prospettate indubbie difficoltà derivanti dal "free riding";*
- *contestuale accertamento dell'esigibilità di tali crediti, con particolare riguardo a quelli pregressi ed in particolare a quelli insoluti ed oggetto di contestazione o coinvolti in procedure concorsuali;*
- *adeguamento del fondo contenzioso legale in base all'evoluzione delle controversie, tenendo conto dei principi internazionali sulla definizione delle partite da considerare;*
- *contenimento e razionalizzazione dei costi per consulenze e prestazioni professionali (legali e tecniche), con un migliore uso delle risorse interne cui fornire i necessari strumenti di aggiornamento e di formazione continua;*
- *completamento della realizzazione in atto del sistema a revisore unico per tutto il Gruppo con superamento della pluralità di incarichi determinati dalle recenti acquisizioni, al fine di potenziarne l'azione di verifica, di aumentarne*

l'autonomia ed evitare anche una lievitazione del compenso complessivo, limitando l'affidamento di specifici incarichi ai casi strettamente necessari;

- *un'azione sempre più pregnante verso l'azzeramento degli incidenti sul lavoro, peraltro in evidente diminuzione;*
- *un crescente interesse alla protezione dell'ambiente da ogni fonte di inquinamento indotto dalle attività industriali e distributive dell'energia, con un'azione preventiva che tenda a superare i minimi normativi in una logica di responsabilità sociale.*

ALLEGATI

Allegato n.1

PRINCIPALI INTERVENTI IN MATERIA DI TARIFFE

Mercato: Decreto "Tariffa sociale"

A seguito del Decreto interministeriale 28 dicembre 2007 che definisce i criteri per l'applicazione della nuova tariffa sociale per i clienti domestici in condizioni di disagio economico e per quelli che utilizzano apparecchiature elettromedicali "salvavita", l'AEEG, con la delibera ARG/elt n. 117/08, ha definito le modalità applicative della stessa prevedendo il riconoscimento in bolletta di una componente tariffaria compensativa. La compensazione riconosciuta (per i clienti in stato di disagio economico da 60 euro a 135 euro per il 2008, da 58 euro a 130 euro per il 2009) sarà finanziata mediante la nuova componente tariffaria "A_S".

Per quanto riguarda la fornitura di gas naturale, dal 1° gennaio 2009, l'art. 3 del Decreto Legge "anti - crisi" stabilisce l'introduzione di una compensazione della spesa per le famiglie economicamente svantaggiate. La compensazione viene riconosciuta in forma differenziata per zone climatiche, nonché in forma parametrata al numero dei componenti della famiglia, in modo tale da determinare una riduzione della spesa (al netto delle imposte) indicativamente del 15%.

L'AEEG ha il compito di definire le modalità applicative prevedendo una componente tariffaria a carico della clientela non domestica per finanziare la compensazione.

Tariffe e aggiornamenti tariffari

Con la delibera n. 352/07 l'AEEG aveva definito le condizioni economiche per il servizio di maggior tutela per il primo trimestre 2008, prevedendo in media un incremento dei corrispettivi per i clienti finali del 2,4% circa rispetto a quelli fissati nel trimestre precedente. In particolare, l'AEEG aveva incrementato il corrispettivo PED a copertura dei costi sostenuti dall'esercente la maggior tutela per l'approvvigionamento dell'energia elettrica di 5,1 euro/MWh (+5,3%) e diminuito la componente UC1 a copertura dei *deficit* tariffari relativi agli anni precedenti di 1,2 euro/MWh.

Successivamente, con le delibere ARG/elt n. 37/08 e n. 38/08, l'AEEG ha definito le condizioni economiche per il servizio di maggior tutela per il secondo trimestre 2008, prevedendo, in media, un incremento dei corrispettivi per i clienti finali del 3,19% circa rispetto a quelli fissati per il trimestre precedente. In particolare l'AEEG ha incrementato il corrispettivo PED mediamente del 6,7% e aumentato la componente UC1 di 2,5 euro/MWh.

Con le delibere ARG/elt n. 85/08 e n. 86/08 l'AEEG ha definito le condizioni economiche per il servizio di maggior tutela per il terzo trimestre 2008, prevedendo un incremento dei corrispettivi del 4,32% per i clienti domestici (consumo 2.700 kWh e potenza impegnata 3 kW) e del 6,4% per le piccole imprese (consumo 6.000 kWh e potenza impegnata 6 kW). In particolare l'AEEG ha incrementato la componente PED per tali tipologie di clienti rispettivamente di 6,78 euro/MWh (+6,4%) e di 12,5 euro/MWh (+12%) e mantenuto invariate le componenti tariffarie A (oneri di sistema) e la componente UC1.

Con le delibere ARG/elt n. 137/08 e n. 138/08 l'AEEG ha definito le condizioni economiche per il servizio di maggior tutela per il quarto trimestre 2008, prevedendo un incremento dei corrispettivi dello 0,8% per i clienti domestici (consumo 2.700 kWh e potenza impegnata 3 kW)

e dello 0,5% per le piccole imprese (consumo 6.000 kWh e potenza impegnata 6 kW). In particolare, per tali tipologie di clienti la componente PED, a copertura dei costi di approvvigionamento e dispacciamento, è stata incrementata rispettivamente di 4,6 euro/MWh e di 4 euro/MWh. Inoltre, sono stati ridotti gli oneri di sistema (in particolare è stata azzerata la componente A6 a copertura degli *stranded costs*) ed è stata diminuita di 2,5 euro/MWh la componente UC1 per la copertura fino al 31 dicembre 2007 degli oneri della perequazione.

Con le delibere ARG/elt n. 190/08 e n. 191/08 l'AEEG ha definito le condizioni economiche per il servizio di maggior tutela per il primo trimestre 2009, prevedendo una riduzione della tariffa finale del 5,1% per i clienti domestici (consumo 2.700 kWh e potenza impegnata 3 kW). In particolare, la componente PED, a copertura dei costi di approvvigionamento e dispacciamento, è stata diminuita di circa 15 euro/MWh. L'AEEG ha inoltre introdotto la componente PPE a copertura degli squilibri del sistema di perequazione relativi al 2008 posta pari a 5,25 euro/MWh, mantenendo, al contempo, la componente UC1, ridotta a 1,5 euro/MWh, a copertura del *deficit* di perequazione residuo relativo agli anni 2006 e 2007. Inoltre, al fine di minimizzare l'impatto sul bilancio delle imprese di vendita esercenti il servizio di maggior tutela, la delibera n. 190/08 ha previsto che il corrispettivo PPE venga direttamente trattenuto da quest'ultime senza l'intermediazione della Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico.

Alla luce delle prime stime dei costi riconosciuti agli esercenti il servizio di maggior tutela, l'AEEG ha deciso di adeguare prudenzialmente in diminuzione il livello della componente $DISP_{BT}$, aumentando conseguentemente – salvo conguaglio – il gettito tariffario a copertura dei costi di commercializzazione e vendita.

Con delibera ARG/elt n. 78/08 del 17 giugno 2008, l'AEEG ha riavviato i processi di perequazione 2005 e 2006, sospesi con la delibera n. 168/07 a seguito degli errori segnalati da Terna nella determinazione dei quantitativi di energia elettrica destinata al mercato vincolato, definendo le tempistiche per l'erogazione del totale dei crediti di perequazione relativi al 2005 e dell'80% di quelli relativi al 2006. Enel Servizio Elettrico ha ricevuto l'ammontare spettante il 30 giugno 2008.

Con la delibera ARG/elt n. 25/08 l'AEEG ha definito, per il 2008, un meccanismo di compensazione per gli esercenti la maggior tutela al fine di correggere eventuali squilibri tra ricavi riconosciuti per l'attività di commercializzazione, definiti da AEEG *a forfait*, e costi effettivi, qualora tale differenza in valore assoluto ecceda il 5%.

Il 15 dicembre 2008, con la delibera ARG/elt n. 183/08, l'AEEG ha stabilito che la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico eroghi, agli operatori che ne facciano richiesta, un acconto sulla perequazione 2007. Enel ha incassato circa 288 milioni di euro.

Gas:Tariffe e aggiornamenti tariffari

Con delibera n. 79/07, l'AEEG ha introdotto una maggiorazione provvisoria della componente materia prima a copertura di maggiori costi di approvvigionamento sostenuti dagli operatori pari a 1,5 centesimi di euro/m^3. Le delibere ARG/gas n. 52/08 e ARG/gas n. 100/08 hanno rispettivamente prorogato al 30 settembre 2008, prima, e al 30 settembre 2009, poi, la maggiorazione della materia prima, la cui scadenza era inizialmente fissata per il 30 giugno 2008.

Con delibera n. 89/08 si è invece concluso il processo di rinegoziazione dei contratti di compravendita di gas naturale sottoscritti nel periodo di validità della delibera n. 248/04 in base ai criteri definiti dalla delibera n. 79/07.

Con delibere n. 346/07, ARG/gas n. 39/08, ARG/gas n. 84/08 e ARG/gas n. 141/08 l'AEEG ha aggiornato le condizioni economiche di fornitura del gas naturale nel corso del 2008. Complessivamente si è registrato un aumento del prezzo per il cliente domestico (consumo 1.400 m^3/anno) del 16%.

L'aumento della componente materia prima nel corso del 2008 è invece stato pari al 55% ed è attribuibile all'incremento del prezzo internazionale dei prodotti petroliferi.

Come disposto dall'articolo 3, comma 8, del decreto legge n. 185/08, al fine di assicurare una riduzione della tariffe in linea con la diminuzione dei prodotti petroliferi, l'AEEG ha deciso di eliminare la soglia di invarianza da cui dipendono gli aggiornamenti delle condizioni economiche di fornitura. Tale disposizione ha permesso di aggiornare (delibera ARG/gas n. 192/08) le condizioni economiche di fornitura del gas naturale per il primo trimestre 2009 riducendo la componente materia prima del 2% e fissando un prezzo pari a 79,33 centesimi di euro/m^3 per il cliente domestico (consumo 1.400 m^3/anno) con una riduzione del prezzo del gas dell'1% rispetto al trimestre precedente.

Tariffe rigassificazione del GNL – terzo periodo regolatorio

La delibera ARG/gas n. 92/08 definisce le tariffe per il servizio di rigassificazione per il periodo 2008-2012. Allo scopo di incentivare la costruzione di nuova capacità di rigassificazione l'AEEG ha introdotto una maggiorazione alla remunerazione dei nuovi investimenti e un fattore di garanzia che assicura il recupero del 64% dei costi operativi sostenuti dal rigassificatore per 20 anni (non si applica ai terminali con esenzione all'accesso a terzi almeno pari all'80%). Inoltre la delibera ha previsto un tasso annuale di recupero di produttività (*X-factor*) pari allo 0% per i terminali di nuova costruzione quale ulteriore incentivo a favore degli operatori dei terminali stessi.

Infrastrutture e RETI:Tariffe di distribuzione: nuovo periodo regolatorio

Con la delibera n. 348/07 l'AEEG, a seguito di un processo di consultazione avviato ad agosto 2007, ha definito le nuove tariffe di trasmissione, distribuzione e misura per il periodo regolatorio 2008-2011. Il tasso di remunerazione del capitale investito (WACC) per il servizio di distribuzione è stato incrementato dal 6,8% del secondo periodo regolatorio al 7%, mentre è stato ridotto quello relativo all'attività di misura dall'8,4% al 7,2% in relazione al consolidamento della natura regolata del settore. L'*X-factor*, applicato alla sola componente tariffaria a copertura dei costi operativi, è stato fissato pari all'1,9% per la distribuzione e al 5% per la misura, in modo tale da consentire il trasferimento ai clienti finali, rispettivamente entro otto e sei anni, dei maggiori recuperi di efficienza già realizzati dalle imprese nel secondo periodo di regolazione. Sono previste forme di incentivazione, attraverso WACC differenziati (+2%) e per un minimo di otto anni, di specifiche tipologie di investimenti sulle reti di distribuzione quali quelli relativi alla realizzazione di nuove stazioni di trasformazione, di sostituzione dei trasformatori esistenti nelle cabine di trasformazione MT/BT con nuovi trasformatori a basse perdite, *smart grids*.

L'AEEG ha inoltre stabilito che i prelievi di energia elettrica destinati ad alimentare i servizi ausiliari di generazione, ivi compresi i prelievi degli impianti di pompaggio, nel caso in cui la potenza prelevata non superi del 10% quella dichiarata, sono esonerati dal pagamento degli oneri di trasporto, degli oneri di sistema e degli altri corrispettivi pagati dai clienti finali. In attesa di una revisione complessiva della normativa per l'erogazione del servizio di connessione,

l'AEEG ha inoltre effettuato un riordino della disciplina in materia di condizioni economiche per la connessione alle reti elettriche assoggettando i contributi di allacciamento e i diritti fissi ad aggiornamento mediante *price cap*.

Con la delibera ARG/elt n. 188/08 del 19 dicembre 2008, l'AEEG ha aggiornato le tariffe di trasmissione, distribuzione e misura per l'anno 2009. In particolare, la tariffa media unitaria di distribuzione e misura è stata incrementata del 2,6% rispetto al 2008. Tale aggiornamento è stato effettuato secondo nuovi criteri, definiti in occasione dell'avvio del periodo regolatorio 2008-2011, che prevedono un *X-factor* dell'1,9%, applicato solo sulla componente costi operativi e le componenti ammortamento e remunerazione del capitale aggiornate sulla base del deflatore degli investimenti fissi lordi e dei nuovi investimenti. Nel precedente periodo regolatorio l'X-factor, pari al 3,5%, era applicato sulle componenti costi operativi e ammortamenti, mentre l'aggiornamento per tener conto dei nuovi investimenti era previsto solo sulla componente remunerazione del capitale.

Con la delibera n. 333/07 l'AEEG ha definito le nuove regole in materia di qualità del servizio elettrico per il periodo regolatorio 2008-2011. In particolare, relativamente alla continuità del servizio è stata introdotta la regolazione del numero medio annuo di interruzioni lunghe e brevi e confermata quella relativa alla durata cumulata delle stesse.

Con la delibera ARG/elt n. 30/08 del 13 marzo 2008 l'AEEG ha definito le nuove modalità di calcolo degli ammontari di perequazione. In particolare, in relazione alla perequazione dei costi commerciali della distribuzione, l'AEEG ha stabilito che saranno perequati gli squilibri tra ricavi e costi superiori al 5%. Relativamente alla perequazione della misura sono stati inclusi tra i ricavi da perequare, oltre alla remunerazione del capitale investito come nel secondo periodo regolatorio, gli ammortamenti relativi ai contatori elettronici, garantendo in questo modo il riconoscimento degli investimenti alle imprese che li hanno effettivamente realizzati.

Gas: Tariffe di distribuzione

Con la delibera ARG/gas n. 159/08 l'AEEG ha definito le metodologie di determinazione delle tariffe gas per il nuovo periodo regolatorio 2009-2012. La parte delle tariffe a copertura dei costi operativi (per i quali è riconosciuto un *X-factor* pari al 3,2%) è definita sulla base di valori unitari funzione della dimensione dell'impresa e della densità dei clienti, mentre la parte a copertura dei costi di capitale è definita sulla base dei valori patrimoniali delle singole imprese. Per la determinazione della RAB è stato, pertanto, esteso il criterio del costo storico rivalutato a tutti gli ambiti tariffari, superando il criterio parametrico vigente nel precedente periodo regolatorio. In assenza di dati puntuali del costo storico relativo ad acquisizioni precedenti all'anno 2004, si tiene conto del valore dei cespiti iscritti a bilancio, comprensivo delle rivalutazioni. Poiché nel nuovo periodo regolatorio è previsto il passaggio dall'anno termico all'anno solare, l'AEEG, con la delibera ARG/gas n. 128/08, ha prorogato per il quarto trimestre 2008 la validità delle tariffe di distribuzione gas relative all'anno termico 2007-2008. Le tariffe di distribuzione del nuovo periodo saranno definite entro il 30 giugno 2009. Con delibera ARG/gas n. 197/08 è stato posticipato al 1° luglio 2009 il passaggio della responsabilità di raccolta, validazione e registrazione delle misure gas dal venditore al distributore, previsto inizialmente dalla delibera ARG/gas n. 159/08 per l'inizio del 2009.

Allegato n.2

PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI: PRINCIPALI INTERVENTI NORMATIVI IN ITALIA

Il pacchetto clima ed energia

Il 17 dicembre 2008 è stato approvato presso il Parlamento europeo il testo finale del pacchetto clima ed energia contenente disposizioni relative alla politica energetica europea per la lotta ai cambiamenti climatici. Il pacchetto stabilisce gli obiettivi vincolanti di ridurre del 20% le emissioni di gas serra al 2020 rispetto ai livelli del 1990 e di garantire uno sviluppo delle fonti rinnovabili di energia tale da assicurare nel 2020 la copertura del 20% dei consumi energetici finali.

Proposta di direttiva sulle emissioni inquinanti industriali

A livello comunitario il 21 dicembre 2007 è stata pubblicata una proposta di direttiva "sulle emissioni degli impianti industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)" che intende riunire le disposizioni contenute in sette diverse direttive tra cui la Direttiva n. 96/61/CE, cosiddetta "IPPC", riguardante la limitazione delle emissioni nell'atmosfera di alcuni agenti inquinanti originati dai grandi impianti di combustione e dall'incenerimento dei rifiuti.

Decreto legge "Anti-crisi"

Il 29 novembre 2008 è stato adottato il decreto legge n. 185/08, noto come decreto "Anti-crisi" e successivamente convertito il 28 gennaio 2009 (legge n. 2/2009), che introduce nuove disposizioni sul mercato elettrico all'ingrosso e sulle tariffe finali. In particolare, l'art. 3 del decreto legge prevede che l'Autorità per l'energia elettrica e il gas (AEEG) adotti misure volte ad adeguare i prezzi dell'energia elettrica e del gas naturale all'attuale diminuzione del prezzo del petrolio ed attribuisce, sempre all'AEEG, la facoltà di adottare meccanismi per la promozione della concorrenza nelle zone dove si verificano anomalie di mercato.

Contratti pluriennali di importazione di energia elettrica

Enel è attualmente titolare di un contratto di importazione di energia elettrica con Atel (sulla frontiera elvetica, con scadenza 31 dicembre 2011). L'energia importata in esecuzione di tale contratto è ceduta all'Acquirente Unico, a un prezzo stabilito, e destinata alla fornitura del mercato di maggior tutela. Per l'anno 2008, il Ministro dello Sviluppo Economico, con Decreto del 18 dicembre 2007, ha confermato la riserva di capacità di trasporto sulla frontiera Italia-Svizzera per il contratto con Atel e ha fissato per il primo trimestre 2008 un prezzo pari a 68 euro/MWh prevedendo un aggiornamento, per i trimestri successivi, secondo criteri definiti dall'AEEG che ha confermato con la delibera n. 329/07 le modalità in vigore per il 2007. Successivamente, il prezzo del secondo trimestre 2008 è stato di 70,09 euro/MWh, per il terzo trimestre è stato di 74,53 euro/MWh, per il quarto trimestre è stato di 79,20 euro/MWh.

Qualità commerciale della vendita

Con la delibera ARG/com n. 164/08, integrata poi dalla delibera ARG/com n. 199/08, l'AEEG ha emanato il testo integrato delle nuove disposizioni sulla qualità dei servizi commerciali di vendita di energia elettrica e gas.

Confrontabilità delle offerte commerciali

Con delibera ARG/com n. 151/08 l'AEEG ha definito il regolamento per la partecipazione al nuovo sistema di ricerca delle offerte commerciali delle imprese di vendita di energia elettrica e di gas.

Liberalizzazione del servizio di vendita

Con il Decreto Legge n. 73/2007 del 18 giugno 2007 (convertito in Legge n. 125/07 entrata in vigore il 15 agosto 2007), il Governo ha definito il quadro normativo in vista della completa liberalizzazione del mercato retail a decorrere dal 1° luglio 2007.,

Con il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 23 novembre 2007 e successivo Decreto dell'8 febbraio 2008 sono state disciplinate le procedure di assegnazione del servizio di salvaguardia tramite asta, prevedendo che la fornitura dei clienti in regime di salvaguardia venga affidata a soggetti individuati tramite aste svolte su base territoriale (l'AEEG ha definito sei aree territoriali). In particolare, è stata prevista una assegnazione per il periodo 1° maggio - 31 dicembre 2008 e durate biennali per le assegnazioni successive. Pertanto, fino al 1° maggio 2008 il servizio di salvaguardia è stato gestito dalle imprese di distribuzione o società collegate, mentre le aste relative al periodo 1° maggio – 31 dicembre 2008 sono state aggiudicate da Enel Energia per le aree del centro-sud.

Con riferimento alle aste per il periodo 2009-2010, l'AEEG, con delibera ARG/elt n. 122/08, ha previsto un incremento del numero delle aree territoriali messe a gara, portandolo dalle attuali sei a dodici. In esito alle aste, Enel Energia, oltre alle suddette aree già servite nel 2008 (ad eccezione di Toscana, Umbria e Marche), si è aggiudicata Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia. Il valore medio del premio offerto da Enel Energia nelle 8 aree aggiudicate è di circa 21,5 euro/MWh.

Inoltre, l'AEEG per l'energia elettrica e il gas ha adottato ulteriori provvedimenti volti a completare il quadro regolatorio del mercato retail. In particolare, con delibera ARG/elt n. 4/08, l'AEEG ha introdotto una disciplina relativa alla gestione dei casi di morosità dei clienti finali a tutela del credito delle società di vendita consentendo la sospensione della fornitura ai clienti morosi anche nel mercato libero. L'AEEG ha altresì riformato la disciplina di attribuzione di profili convenzionali di prelievo per i clienti non dotati di misuratori orari (load profiling), al fine di determinare i costi di acquisto dell'energia e del dispacciamento per tali clienti prevedendo, a partire dal 1° aprile 2008, il trattamento orario dei siti con potenza installata superiore a 55 kW e il progressivo trattamento per fasce orarie (F1, F2, F3) dei siti con potenza inferiore a 55 kW. Ciò garantisce che i prezzi applicati ai clienti finali dagli utenti del dispacciamento siano più coerenti con l'effettivo profilo di consumo dei suddetti clienti. Successivamente, le delibere ARG/elt n. 36/08 e n. 135/08 hanno differito il trattamento orario dei siti con potenza superiore a 55 kW rispettivamente al 1° ottobre 2008 e al 1° aprile 2009.Con delibera n. 56/08 l'AEEG ha stabilito l'applicazione obbligatoria di corrispettivi di vendita articolati per fasce orarie nell'ambito del servizio di maggior tutela, prevedendo, però, un periodo transitorio nel quale i medesimi clienti possono scegliere fra corrispettivi multiorari e monorari e rendendo in tal modo graduale il passaggio da corrispettivi di vendita monorari a corrispettivi di vendita articolati per fascia. La durata di tale periodo è differenziata per tipologia di cliente e per potenza: fino al 31 dicembre 2008 per i clienti non domestici con potenza impegnata maggiore di 15 kW; fino al 31 marzo 2009 per i clienti non domestici con potenza impegnata inferiore a 15 kW; fino al 31 dicembre 2009 per i clienti domestici.

Impianti essenziali alla sicurezza del sistema elettrico

Il 23 luglio 2008 l'AEEG ha pubblicato la delibera n. 97/08 con la quale prevede che gli impianti di produzione presenti in Sicilia e Sardegna siano inseriti nel novero delle unità

essenziali alla sicurezza del sistema elettrico. Tale disciplina prevede che, in alcuni periodi dell'anno e per quote di potenza che dipendono dalla esigenza di sicurezza del sistema elettrico, le unità siano soggette a un regime amministrato.

Oneri emergenza Gas

Con la delibera ARG/gas n. 133/08 l'AEEG ha deliberato il pagamento da parte di Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico, entro il 31 dicembre 2008, degli importi relativi agli oneri riconosciuti per i maggiori costi sostenuti da Enel Produzione nel corso dell'emergenza climatica del 2006. Il versamento nei confronti di Enel Produzione è stato di circa 66 milioni di euro.

"Mercato dei Servizi di Dispacciamento" (MSD)

Con la delibera n. 308/07 l'AEEG ha approvato la proposta presentata da Terna riguardante nuove procedure concorsuali per la stipula di contratti a termine sul MSD per l'anno 2008. A febbraio e marzo 2008 Terna ha concluso contratti relativi al secondo trimestre 2008 per i quali Enel è risultata aggiudicataria di alcuni prodotti. Il citato decreto legge n. 185/08 del 29 novembre 2008 ha di fatto avviato un processo di riforma di MSD che prevederà l'avvio di gruppi di lavoro con la partecipazione di soggetti istituzionali e operatori del mercato.

Misure per fronteggiare l'emergenza gas

Il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 30 ottobre 2008 rivede alcune condizioni di partecipazione all'obbligo di contenimento dei consumi di gas per l'anno termico 2008/2009, confermando per i produttori di energia elettrica la sola partecipazione al contenimento tramite contributo economico per finanziare gli incentivi a favore dei soggetti coinvolti nella procedura. La delibera ARG/gas n. 160/08 conferma il valore del corrispettivo per la contribuzione a titolo oneroso.

Sempre nell'ambito della procedura di emergenza climatica il Ministro dello Sviluppo Economico con Decreto del 30 agosto 2007 ha introdotto l'obbligo di massimizzazione delle importazioni per l'anno termico 2007/2008, a partire dal 5 novembre 2007. Tale obbligo è stato poi revocato in data 12 marzo 2008. Nel gennaio 2009 le forniture di gas all'Italia hanno registrato una forte riduzione dovuta all'acuirsi delle tensioni fra Russia ed Ucraina e ad un guasto sul gasdotto Transmed. In seguito a questa situazione, che ha comportato un aumento consistente del ricorso agli stoccaggi, il Ministro dello Sviluppo Economico con Decreto del 7 gennaio 2009 ha imposto un nuovo obbligo alla massimizzazione delle importazioni di gas nel periodo tra gennaio e marzo 2009.

Oneri CIP6, revisione del costo evitato di combustibile (CEC)

Il 22 gennaio 2008 il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso dell'AEEG ripristinando la vigenza della delibera n. 249/06 con la quale l'AEEG stessa aveva introdotto una nuova modalità di aggiornamento del Costo Evitato di Combustibile (CEC) riconosciuto agli impianti CIP6 e che comportava sostanziali riduzioni della remunerazione di tali impianti e che, a seguito dei ricorsi da parte di alcuni operatori, era stata annullata dal TAR. Con la delibera n. 154/08 del 21 ottobre 2008, l'AEEG ha confermato la metodologia di aggiornamento del CEC definita con la delibera n. 249/06, introducendo, un prezzo di riferimento collegato alle forniture per le utenze termoelettriche.

In data 19 dicembre 2008, l'AEEG ha pubblicato un documento di consultazione sulle modalità di determinazione del valore di acconto del CEC per l'anno 2009 e seguenti. L'AEEG, infatti, ritiene

opportuno regolare anche le modalità di definizione del CEC in acconto, tenendo conto dell'effettiva struttura dei costi nel mercato del gas naturale, come previsto dalla legge n. 244/07.

Efficienza energetica

Il 3 luglio 2008 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il Decreto Legislativo n. 115 recante attuazione della Direttiva 2006/32/CE concernente l'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici. Tale decreto dispone, tra l'altro, l'estensione dell'obbligo ricadente sui distributori di energia elettrica e gas alle società di vendita di energia al dettaglio, nel rispetto di criteri di congruenza con gli obiettivi generali e con gli obblighi già esistenti.AEEG ha recentemente certificato risparmi ottenuti da parte di società del gruppo Enel (Enel Distribuzione, Enel Rete Gas, Enel Sole e Enel Si) nel corso del 2007 e del primo semestre 2008 per più di 120.000 TEP/anno, pari al 100% dei Titoli di Efficienza Energetica (TEE) richiesti. Risultano in attesa di prossima verifica e certificazione progetti di risparmio energetico portati a termine nello stesso periodo per circa 300.000 TEP/anno.

L'AEEG per l'energia elettrica e il gas con delibera EEN n. 36/08 ha aggiornato il contributo tariffario dei TEE per il 2009, attualmente pari a 100 euro/Tep, definendo un valore pari a 88,92 euro/Tep in base ad un meccanismo legato all'andamento dei valori medi annuali delle tariffe domestiche di elettricità e gas e del prezzo del gasolio per autotrazione. L'aggiornamento avviene in diminuzione nel caso in cui nell'anno precedente si siano registrati aumenti medi e viceversa in aumento nel caso di riduzioni del valore medio nel corso dell'anno precedente.

Separazione amministrativa e contabile

Il 23 settembre 2008, con la delibera ARG/com n. 132/08, l'AEEG ha pubblicato le linee guida per la definizione del programma degli adempimenti, che dovrà essere predisposto dagli amministratori indipendenti delle società oggetto di separazione funzionale. La delibera ha fissato le scadenze per adempiere alle disposizioni in materia di *unbundling*, tra cui la verifica della sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti per gli amministratori, la predisposizione della struttura organizzativa e gestionale e la definizione delle regole di *governance*.

Qualità del servizio di distribuzione

Sulla base dei dati di continuità definitivi e in base ai controlli effettuati, l'AEEG con delibera ARG/elt n. 165/08 ha assegnato i premi e le penalità corrispondenti ai risultati ottenuti in relazione ai livelli di continuità del servizio nell'anno 2007 per ciascuna impresa di distribuzione interessata. Per Enel Distribuzione il saldo netto è risultato positivo e pari a 181,7 milioni di euro, mentre per Deval è di 455.000 euro.

Disciplina delle connessioni

Con la delibera ARG/elt n. 99/08 l'AEEG ha disposto la nuova disciplina delle connessioni degli impianti di produzione alle reti elettriche che decorre dal 1° gennaio 2009, integrando in un unico testo e razionalizzando le precedenti discipline contenute nella delibera n. 281/05 per connessioni in media, alta e altissima tensione e nella delibera n. 89/07 per connessioni in bassa tensione. In particolare la nuova disciplina prevede procedure di connessione con tempistiche ed indennizzi più stringenti sia per la messa a disposizione dei preventivi sia per realizzazione dei lavori e corrispettivi a forfait anche per connessioni in media tensione, oltre che in bassa tensione. Sempre in materia di connessioni, l'AEEG ha disciplinato, con un provvedimento *ad hoc* (delibera ARG/elt n. 123/08), le procedure per la risoluzione delle controversie fra

produttori e gestori di rete insorgenti sia nella fase di realizzazione sia nella fase di erogazione del servizio di connessione.

Telelettura e telegestione contatori gas

Con la delibera ARG/gas n. 155/08 l'AEEG ha previsto l'introduzione di sistemi di telelettura e telegestione anche nel gas. La delibera definisce un calendario di messa in servizio graduale dei nuovi misuratori a partire dal 2010 ed entro il 2012 per i clienti con maggiori consumi, a partire dal 2012 ed entro il 2016 per i restanti clienti.

Qualità dei servizi di distribuzione e misura del gas

Con la delibera ARG/gas n. 51/08 l'AEEG ha previsto, a partire dal 1° giugno 2008, agevolazioni per la richiesta di verifica, da parte dei clienti finali, dei misuratori con più di 25 anni. Enel ha definito un piano di sostituzione dei misuratori vetusti che anticipa l'applicazione delle condizioni agevolate introdotte dall'AEEG. Le disposizioni fissate dalla delibera ARG/gas n. 51/08 sono confluite all'interno della delibera ARG/gas n. 120/08, modificata in parte dalla delibera ARG/gas n. 200/08, con cui l'AEEG ha definito la regolazione della qualità dei servizi di distribuzione e misura gas valida per il terzo periodo regolatorio (2009-2012). La nuova regolazione prevede il passaggio, a partire del 2010, da un regime volontario a uno obbligatorio (con incentivi e penali) per il raggiungimento degli obiettivi di sicurezza e qualità del servizio.

Sostegno alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili

La Legge finanziaria 2008 ha stabilito l'incremento annuo, pari allo 0,75% a valere per gli anni dal 2008 al 2013, dell'obbligo di produzione e importazione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Le percentuali d'obbligo per il 2008 ed il 2009 si assestano quindi rispettivamente al 3,8% e 4,55% dell'energia elettrica convenzionale prodotta e importata nell'anno precedente. Il 5 marzo 2008 il Gestore dei Servizi Elettrici (GSE) ha reso noto agli operatori il prezzo di riferimento dei certificati verdi per l'anno 2008: 112,88 euro/MWh (al netto dell'IVA), pari alla differenza tra il valore di riferimento, fissato in sede di prima applicazione a 180 euro/MWh e il valore medio annuo del prezzo di cessione dell'energia elettrica registrato nel 2007, definito dall'AEEG in attuazione dell'articolo 13, comma 3, del decreto legislativo n. 387/03.

Il 17 dicembre 2008 è stato emanato, di concerto tra Ministro dell'Ambiente e il Ministro dello Sviluppo Economico, il decreto di attuazione della Finanziaria 2008 in tema di riforma del sistema di certificati verdi. Le principali novità riguardano l'estensione della disciplina dello scambio sul posto per gli impianti fino a 200 kW (il limite precedente era di 20 kW), la comunicazione della produzione mensile, anziché annuale, al fine del rilascio delle garanzie d'origine, l'obbligo di registrazione di quantità e prezzi per i certificati verdi scambiati nel libero mercato, il ritiro garantito per il triennio 2009-2011 da parte del GSE dei certificati verdi prodotti fino al 2010 al prezzo medio di mercato del triennio precedente all'anno nel quale viene presentata la richiesta di ritiro – con il probabile effetto di favorire un rialzo dei prezzi dei certificati verdi - e la revisione del coefficiente moltiplicativo (0,9 al posto di 1) per il riconoscimento di certificati verdi a rifacimenti e potenziamenti.

Allegato n.3

ISTRUTTORIE ED INDAGINI CONOSCITIVE

Sanzione amministrativa ad Enel Distribuzione

Con sentenza n. 321/08 del 13 febbraio 2008, il TAR Lombardia ha accolto il ricorso di Enel annullando la delibera n. 66/07 con la quale l'AEEG aveva irrogato a Enel Distribuzione una sanzione amministrativa pari a 11,7 milioni di euro per non aver ottemperato a quanto previsto nella delibera n. 55/00 in tema di trasparenza dei documenti di fatturazione. In questa sentenza, il TAR ha escluso l'esistenza di una norma che imponesse la pubblicità in bolletta della forma gratuita di pagamento e ogni colpevolezza dei comportamenti di Enel Distribuzione. In base a questa sentenza, Enel ha chiesto all'AEEG la restituzione della sanzione pagata mentre in data 3 giugno 2008, l'AEEG ha presentato appello nei confronti della citata sentenza del TAR.

Anomalie riscontrate nelle partite di energia prelevate dalla rete di trasmissione

Con la delibera n. 177/07, l'AEEG ha avviato un'istruttoria conoscitiva su alcune anomalie riscontrate nella quantificazione delle partite di energia prelevate dalla rete di trasmissione nazionale che interessano gli anni 2005, 2006 e i primi mesi del 2007. Il termine di conclusione dell'istruttoria, inizialmente fissato entro il 31 ottobre 2007, è stato poi differito – con delibera n. 336/07 – al 30 giugno 2008. Al momento l'AEEG non ha reso noto gli esiti dell'istruttoria.

Anomalie nell'applicazione della disciplina del servizio di salvaguardia

Con delibera VIS n. 68/08 l'AEEG ha avviato un'istruttoria conoscitiva in merito a possibili anomalie nell'applicazione della disciplina del servizio di salvaguardia. L'istruttoria è dovuta, in particolare, alle recenti segnalazioni di Exergia (assegnatario delle aste per le aree del Nord per il periodo maggio – dicembre 2008) all'AEEG relative a presunte inadempienze di Enel nella trasmissione di dati anagrafici e nell'attribuzione di punti di prelievo. Con delibera VIS 113/08 il termine per la conclusione dell'istruttoria è stato prorogato dal 31 dicembre 2008 al 28 febbraio 2009. Exergia ha citato Enel Distribuzione ed Enel Servizio Elettrico al tribunale di Roma per l'eventuale risarcimento dei danni.

Abuso di posizione dominante:procedimenti

Per quanto riguarda il procedimento dell'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato (AGCM) per abuso di posizione dominante (Enel Distribuzione avrebbe subordinato la conclusione di nuovi contratti di fornitura di energia elettrica al pagamento da parte dei clienti richiedenti la nuova fornitura di morosità attribuibili a clienti precedenti), il 22 gennaio 2008 Enel S.p.A. ed Enel Distribuzione hanno presentato la relazione finale sugli impegni presi e le misure adottate che, successivamente a una ulteriore richiesta di chiarimenti e informazioni dell'AGCM, sono stati integrati prevedendo una specifica in bolletta in merito alla procedura di rimborso rapido. Con provvedimento dell'11 marzo 2008 l'AGCM ha ritenuto la comunicazione in bolletta sufficiente rispetto all'obbligo di pubblicità previsto.

Il 2 ottobre 2008 l'AGCM ha avviato un procedimento per abuso di posizione dominante (A/410) nei confronti di Enel Distribuzione (ED), Enel Servizio Elettrico (ESE) ed Enel S.p.A.. L'AGCM contesta alle due società del Gruppo attive nel servizio di salvaguardia da luglio 2007 ad aprile 2008 di aver ostacolato l'ingresso di un concorrente (Exergia) su tale mercato. Secondo Exergia, le informazioni fornite dalle società di Enel sarebbero risultate erronee, incomplete e in alcuni casi tardive. Tali omissioni avrebbero ostacolato la sua attività sul mercato determinando rilevanti perdite finanziarie a proprio danno. Inoltre, sempre secondo Exergia, Enel Distribuzione

avrebbe preteso il pagamento di somme non dovute e per tale ragione non ha provveduto al pagamento degli oneri di trasporto per le attività nel frattempo regolarmente eseguite dal distributore. Enel Distribuzione, Enel Servizio Elettrico ed Enel S.p.A. hanno presentato degli impegni al fine di giungere alla chiusura anticipata del procedimento senza accertamento dell'infrazione. La chiusura del procedimento è prevista per il 31 ottobre 2009.

Pratiche commerciali scorrette: procedimenti

Il 21 febbraio 2008 l'AGCM ha aperto il procedimento per pratiche commerciali scorrette PS/91 nei confronti di quattro società del gruppo: Enel S.p.A., Enel Energia S.p.A., Enel Servizio Elettrico S.p.A. ed Enel Distribuzione S.p.A.. Il procedimento ha come oggetto l'attivazione di forniture non richieste di energia elettrica e gas sul mercato libero, nonché la diffusione di una campagna pubblicitaria idonea a indurre in errore i destinatari in quanto non sufficientemente chiara in merito alla distinzione tra mercato della maggior tutela e mercato libero. Il 4 settembre 2008 l'AGCM ha sanzionato Enel Energia S.p.A., ed Enel S.p.A. rispettivamente per 1.100.000 euro e per 100.000 euro.

Il 18 marzo 2008 è stato avviato un altro procedimento (PS/1), relativo a presunte pratiche commerciali scorrette poste in essere da Enel Energia S.p.A. e da altre otto società terze. Le condotte contestate riguardano la trasparenza nelle note delle offerte commerciali di "EnergiaSicura", "EnergiaPura Casa", "EnergiaPura Bioraria" e "EnergiaSicura Gas". Relativamente alla promozione "EnergiaPura Bioraria", in particolare, viene contestato il difetto di chiarezza relativamente ai maggiori oneri che possono derivare dal consumo di energia nella fascia oraria diurna. Il 13 novembre 2008 è stata adottato il provvedimento finale, con cui l'AGCM ha sanzionato Enel Energia S.p.A. per 250.000 euro. Il 26 giugno 2008 l'AGCM ha avviato nei confronti di Enel S.p.A., Enel Energia S.p.A. ed Enel Servizio Elettrico S.p.A. il procedimento per pratiche commerciali scorrette PS/1092. L'AGCM contesta a Enel Servizio Elettrico l'innalzamento della soglia minima di addebito a 40 euro (fino allo scorso anno, pari a 25 euro), rinviando la fatturazione dei consumi inferiori a tale importo al bimestre successivo e concentrando in questo modo il pagamento relativo ai consumi effettuati nell'arco di un quadrimestre in un'unica soluzione. Il 23 ottobre 2008 l'AGCM ha adottato la decisione finale senza irrogare alcuna sanzione nei confronti delle due società. Il 27 giugno 2008 è stata notificata l'apertura del procedimento per pratiche commerciali scorrette PS/1554 nei confronti di Enel S.p.A., Enel Servizio Elettrico S.p.A. ed Enel Energia S.p.A. con il quale si ipotizza la realizzazione di una pratica commerciale scorretta consistente nell'addebito di interessi di mora per il pagamento tardivo da parte dei clienti di bollette recapitate quando il relativo termine era già scaduto. Il 16 ottobre 2008 è stata adottata la decisione finale con la quale l'AGCM ha sanzionato Enel Energia S.p.A. ed Enel Servizio Elettrico S.p.A. rispettivamente per 225.000 euro e 210.000 euro. Il 29 agosto 2008 è stata comunicata l'apertura di un procedimento, per pratiche commerciali scorrette (PS/491), nei confronti di Enel Energia S.p.A. nel quale si contesta la mancata lettura e verifica dei gruppi di misura e l'emissione di fatture presuntive in relazione ai consumi di energia elettrica non rispondenti ai consumi effettivi. Il procedimento è stato chiuso, senza accertamento d'infrazioni per Enel Energia.

Con la delibera VIS n. 50/08 l'AEEG ha chiuso l'istruttoria formale, aperta nei confronti di Enel Energia con delibera n. 300/07, per il calcolo del gas consumato dai piccoli consumatori, irrogando una sanzione amministrativa, pari al minimo edittale (circa 26.000 euro), avendo

riscontrato la violazione in soli due Comuni e dando atto a Enel Energia di aver posto rimedio alla violazione.

L'11 agosto 2008, l'AGCM ha avviato un procedimento per pratiche commerciali scorrette (PS/1874) nei confronti di Enel Energia, contestando la mancata lettura e verifica dei gruppi di misura e l'emissione di fatture presuntive in relazione ai consumi di gas non rispondenti ai consumi effettivi e stimati in base a criteri non precisati. Il 3 dicembre 2008 è stato adottato il provvedimento finale, con cui l'AGCM ha sanzionato Enel Energia per 90.000 euro.

Lettura contatori : tentativo lettura cadenza annua

Nel corso dell'estate Enel ha comunicato all'AEEG con evidenza documentale l'attuazione di tutti gli impegni assunti in merito all'istruttoria formale (delibere n. 237/06 e n. 314/07) per l'eventuale irrogazione di una sanzione amministrativa pecuniaria nei confronti di Enel Distribuzione per aver disatteso l'obbligo di effettuare almeno un tentativo annuo di lettura dei consumi dei clienti con potenza impegnata fino a 30 kW, previsto dalla delibera n. 200/99. Il 2 dicembre 2008 l'AEEG ha comunicato le risultanze istruttorie, ritenute complessivamente positive. Sulla base di accordi pregressi, l'eventuale sanzione irrogata sarà da addebitarsi ad Enel Servizio Elettrico.

Ritardi nella connessione alle reti

Con la delibera VIS n. 12/08 l'AEEG ha avviato un'istruttoria formale nei confronti di Enel Distribuzione circa i ritardi nelle connessioni alle reti degli impianti di generazione. L'istruttoria è stata avviata a seguito della chiusura, con delibera VIS n. 8/08, dell'istruttoria conoscitiva sull'erogazione del servizio di connessione alla rete degli impianti di generazione di energia elettrica da parte delle imprese distributrici, dalla quale sono emersi, in base a segnalazioni di operatori e associazioni di settore, ritardi da parte di Enel Distribuzione nella trasmissione dei preventivi e nell'esecuzione dei lavori per le connessioni di nuovi impianti di generazione. La chiusura dell'istruttoria, inizialmente prevista per il mese di ottobre 2008, è stata prorogata al fine di permettere alle imprese distributrici interessate di evidenziare gli impegni presi e le iniziative meritevoli di apprezzamento messe in atto in vista delle risultanze istruttorie.

Tempi di pronto intervento

Con la delibera VIS n. 110/08 l'AEEG ha avviato un'istruttoria formale in materia di pronto intervento nei confronti di 3 distributori, tra cui figura anche Enel Rete Gas. Per Enel Rete Gas l'istruttoria si riferisce a 2 impianti per i quali all'AEEG non risulta rispettato nell'anno 2007 l'obbligo che impone ai distributori l'arrivo tempestivo sul luogo di chiamata del pronto intervento, come previsto dal Testo integrato sulla qualità dei servizi di distribuzione.

. . . . . .

BILANCIO D'ESERCIZIO 2008

PAGINA BIANCA

RELAZIONE E BILANCIO DI ESERCIZIO DI ENEL SPA AL 31 DICEMBRE 2008





PAGINA BIANCA

Indice

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La struttura Enel

Organi sociali

Lettera agli azionisti e agli *stakeholder*

Sintesi delle deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria

Enel e i mercati finanziari

Attività di Enel SpA

Fatti di rilievo del 2008

Andamento economico-finanziario di Enel SpA

Risultati delle principali società controllate

Risorse umane e organizzazione

Azioni possedute dagli Amministratori, dai Sindaci, dal Direttore Generale e dai dirigenti con responsabilità strategiche

Ricerca e sviluppo

Principali rischi e incertezze

Prevedibile evoluzione della gestione

Altre informazioni

CORPORATE GOVERNANCE

Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari

ATTESTAZIONE DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO E DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Attestazione dell'Amministratore Delegato e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

BILANCIO DI ESERCIZIO

Prospetti contabili
Conto economico
Stato patrimoniale
Rendiconto finanziario
Prospetto degli utili e delle perdite rilevati nell'esercizio

Note di commento
Informazioni sul Conto economico
Informazioni sullo Stato patrimoniale
Informativa sulle parti correlate
Piani di incentivazione a base azionaria
Impegni contrattuali e garanzie
Passività e attività potenziali
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio
Compensi alla Società di revisione ai sensi dell'art. 149 *duodecies* del "Regolamento Emittenti Consob"

RELAZIONI

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di Enel SpA

Relazione della Società di revisione sul Bilancio 2008 di Enel SpA

PAGINA BIANCA

Relazione sulla gestione

PAGINA BIANCA

La struttura Enel

Corporate
Enel SpA

Mercato

Enel Servizio Elettrico
Enel Energia
Vallenergie

Generazione ed Energy Management

Enel Produzione
Enel Trade
Enel Trade Hungary
Enel Trade Romania
Nuove Energie
Hydro Dolomiti Enel
Enel Stoccaggi

Ingegneria e Innovazione

Enel Produzione

Infrastrutture e Reti

Enel Distribuzione
Enel Rete Gas
Enel Sole
Deval

Iberia e America Latina

Endesa

Internazionale

Slovenské elektrárne
Enel Maritza East 3
Enel Operations Bulgaria
Enel Distributie Muntenia
Enel Distributie Banat
Enel Distributie Dobrogea
Enel Energie Muntenia
Enel Energie
Enel Productie
(già Global Power Investment)
Enel Romania
Enel Servicii Comune
RusEnergoSbyt
SeverEnergia
OGK-5
Enel France
Enelco
Marcinelle Energie

Energie Rinnovabili

Enel Green Power
Enel.si
Enel Latin America
Americas Generation Corporation (1)
Inelec
Enel Unión Fenosa Renovables
Blu Line
Enel North America
Enel Green Power Bulgaria
(già Enel Maritza East 4)
Enel Erelis
International Wind Power
Wind Parks of Thrace
International Wind Parks of Thrace
Hydro Constructional
International Wind Parks of Crete

Servizi e Altre attività

Enel Servizi
Sfera
Enelpower
Enel.NewHydro
Enel.Factor
Enel.Re

(1) Dal 30 ottobre 2008 Americas Generation Corporation ha incorporato Enel Panama ed Enel Panama Holding (già Enel Fortuna).

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Piero Gnudi

Amministratore Delegato
e Direttore Generale

Fulvio Conti

Consiglieri

Giulio Ballio
Lorenzo Codogno
Renzo Costi
Augusto Fantozzi
Alessandro Luciano
Fernando Napolitano
Gianfranco Tosi

Segretario del Consiglio

Claudio Sartorelli

Collegio Sindacale

Presidente

Franco Fontana

Sindaci effettivi

Carlo Conte
Gennaro Mariconda

Sindaci supplenti

Giancarlo Giordano
Paolo Sbordoni

Società di revisione

KPMG SpA

Assetto dei poteri

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio è investito per statuto dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società e, in particolare, ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento dell'oggetto sociale.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente ha per statuto i poteri di rappresentanza legale della Società e la firma sociale, presiede l'Assemblea, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e verifica l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio stesso. Al Presidente sono inoltre riconosciute, in base a deliberazione consiliare del 18 giugno 2008, alcune ulteriori attribuzioni di carattere non gestionale.

Amministratore Delegato

L'Amministratore Delegato ha anch'egli per statuto i poteri di rappresentanza legale della Società e la firma sociale ed è inoltre investito, in base a deliberazione consiliare del 18 giugno 2008, di tutti i poteri per l'amministrazione della Società, a eccezione di quelli diversamente attribuiti dalla legge, dallo statuto o riservati al Consiglio di Amministrazione ai sensi della medesima deliberazione.



Lettera agli azionisti e agli *stakeholder*

Caro azionista e *stakeholder* Enel,
con l'acquisizione in Russia di OGK-5, conclusasi a marzo 2008, e la sottoscrizione, a febbraio 2009, dell'accordo con Acciona, che decreta il raggiungimento del pieno controllo di Endesa, la fase di espansione internazionale del nostro Gruppo può dirsi ormai conclusa con successo.
La costituzione della nuova Divisione Energie Rinnovabili dedicata allo sviluppo internazionale consentirà a Enel di giocare un ruolo da protagonista in un segmento di mercato ad altissimo potenziale di sviluppo anche in scenari di rallentamento dell'economia come quello attuale.
Oggi Enel è il secondo gruppo elettrico europeo con una capacità installata a fine 2008 pari a 83,3 GW e 49,3 milioni di clienti in 22 Paesi di 4 continenti, e si accinge, grazie al consolidamento integrale di Endesa, a essere il primo gruppo privato in America Latina.
Enel ha dunque raggiunto dimensioni di scala ottimali per svolgere un ruolo di primo piano in un mercato energetico sempre più integrato e globale con un *mix* ben bilanciato di attività regolate e di generazione in grado di assicurare flussi di cassa stabili nel tempo.
Il contributo apportato dalle acquisizioni all'estero, le sinergie che ne stanno derivando e la continua ricerca dell'eccellenza operativa e dell'efficienza in tutte le nostre Divisioni hanno contribuito in maniera determinante al miglioramento dei risultati del Gruppo: nel 2008 il margine operativo lordo è aumentato del 45,5% rispetto all'anno precedente, mentre l'utile netto del Gruppo, pari a 5.293 milioni di euro, è cresciuto del 35,2%.
Coerentemente con le linee strategiche sino a ora adottate, i programmi del Gruppo Enel nei prossimi anni saranno finalizzati al mantenimento della *leadership* sul mercato domestico dell'energia, al consolidamento e all'integrazione delle realtà internazionali, nonché alla continua ricerca dell'eccellenza operativa e allo sviluppo di tecnologie innovative, delle fonti rinnovabili e del nucleare.
L'Azienda continua a operare un'attenta gestione della cassa operativa e porterà avanti le iniziative di valorizzazione di alcuni *asset* in portafoglio, finalizzate alla ulteriore riduzione del livello di indebitamento.

Divisione Mercato

È ormai trascorso un anno e mezzo da quando, il 1° luglio 2007, oltre alle imprese anche tutte le famiglie italiane sono state libere di scegliere il proprio fornitore di energia elettrica. La Divisione Mercato ha proposto fin dal primo giorno un portafoglio di prodotti e servizi orientati a soddisfare le esigenze di tutta la clientela, tramite offerte attente all'ambiente e sempre innovative, come per l'offerta *"dual energy"* (fornitura congiunta di energia elettrica e gas). Attualmente oltre 3 milioni di famiglie sono clienti di Enel sul mercato libero dell'elettricità e del gas.

Nel segmento delle piccole e medie imprese, gli oltre 1,2 milioni di clienti e la consolidata posizione nel settore dei grandi clienti industriali affermano il ruolo di *leadership* di Enel nel mercato dei clienti *business*.

Enel si conferma pertanto come il primo gruppo in Italia nella fornitura di energia elettrica sul mercato libero con una quota del 27% dei volumi totali consegnati, e il secondo gruppo nella vendita di gas naturale.

Questi risultati sono frutto della grande attenzione posta alla nostra clientela, testimoniata anche dal successo delle offerte commerciali. I nostri clienti hanno molto apprezzato le formule a prezzo bloccato e l'opzione di energia rinnovabile certificata.

Nel corso del 2008 ha avuto notevole successo l'offerta *"E-light"* che coniuga un prezzo competitivo all'utilizzo di internet per la gestione diretta da parte del cliente delle normali operazioni commerciali.

Innovazione ed efficienza sono le linee di sviluppo lungo le quali la Divisione Mercato intende continuare a crescere sul mercato libero, ponendosi come punto di eccellenza nella fornitura dei prodotti e servizi alla clientela.

Divisione Generazione ed Energy Management

Nel 2008 è proseguito il programma di trasformazione e sviluppo degli impianti di produzione della Divisione, finalizzato a incrementare l'efficienza e la competitività del parco Enel nel contesto di mercato italiano.

In particolare, è proseguita la costruzione della centrale a carbone pulito di Torrevaldaliga Nord a Civitavecchia: il 21 novembre 2008 è stato effettuato il collegamento con la rete elettrica del primo dei tre gruppi dell'impianto che entreranno progressivamente in esercizio entro l'inizio del 2010 per un totale di circa 1.900 MW.

Inoltre, anche nel 2008, la Divisione ha rinnovato l'impegno nel perseguire obiettivi di riduzione dei costi e di miglioramento della gestione operativa del parco impianti, attraverso progetti volti ad aumentarne l'efficienza operativa e la sicurezza.

Nell'ambito del progetto di Gruppo per la valorizzazione delle energie rinnovabili, nel corso del 2008 sono stati trasferiti alla nuova società Enel Green Power gli impianti eolici, geotermici e fotovoltaici e gli impianti idroelettrici non programmabili per una capacità installata complessiva di 2.547 MW.

Considerando il nuovo perimetro di impianti, nel 2008 la Divisione Generazione ed Energy Management ha prodotto in Italia circa 85 TWh, in aumento rispetto all'anno precedente (+1,4%) grazie all'ottima *performance* del parco produttivo che ha efficacemente contrastato l'effetto della flessione della richiesta di energia elettrica sulla rete italiana e l'aumento di produzione di operatori terzi.

Divisione Energie Rinnovabili

L'anno 2008 ha visto la nascita della nuova Divisione Energie Rinnovabili e contestualmente di Enel Green Power, la società del Gruppo Enel dedicata allo sviluppo e alla gestione delle attività di generazione di energia da fonti rinnovabili a livello internazionale.

La Divisione chiude l'anno con una capacità installata di 4.464 MW suddivisa fra eolico, solare, geotermico, idroelettrico non programmabile e biomasse, e oltre 500 impianti operativi in tutto il mondo. La produzione del 2008 consacra Enel Green Power come uno dei *leader* mondiali in questo settore: i 17,3 TWh prodotti coprono i consumi di circa 6.500.000 di famiglie, evitando ogni anno l'emissione di 13 milioni di tonnellate di CO_2.

Enel Green Power è presente in Italia, Europa, America Latina e Nord America.

In Italia, con un totale di circa 2.547 MW installati e 10,9 TWh di energia prodotta, è *leader* nelle tecnologie del geotermico, idroelettrico e solare, e punta nei prossimi anni a incrementare fortemente la propria capacità totale installata. Questo obiettivo verrà raggiunto consolidando la posizione di *leadership* nel mini-idro e nel geotermico e sviluppando la propria presenza, in particolare nell'eolico e nel solare.

Nel resto d'Europa Enel Green Power è presente in Spagna, Grecia, Francia, Romania e Bulgaria con 502 MW installati e importanti progetti in fase di sviluppo.

Negli Stati Uniti e Canada la società è presente in 20 Stati americani e due province canadesi. In questa regione Enel Green Power è una delle poche aziende ad avere un portafoglio diversificato sulle quattro tecnologie dell'eolico, geotermico, idroelettrico e biomasse, con una potenza installata pari a 749 MW e una produzione a fine 2008 di 1,9 TWh.

Fortemente focalizzata anche sull'innovazione tecnologica, in Nord America Enel Green Power sta completando nella Contea di Churchill (Nevada) due nuovi impianti geotermici a tecnologia binaria della potenza di 65 MW.

Nell'ottobre 2008, in Kansas, è stato inaugurato il parco eolico di "Smoky Hills", il più grande impianto eolico di Enel nel mondo che, con una potenza pari a 250 MW, è in grado di soddisfare i consumi di 85.000 famiglie americane e di evitare l'immissione in atmosfera di circa 750.000 tonnellate di CO_2.

In Centro e Sud America Enel Green Power è presente con lo sviluppo e la gestione di 35 impianti in Messico, Costa Rica, Guatemala, Nicaragua, Panama, El Salvador, Cile e Brasile. Con diverse tecnologie che vanno dall'idroelettrico all'eolico e al geotermico, Enel opera nel mercato della regione con 667 MW di capacità rinnovabile e 3,5 TWh di energia prodotta nel 2008.

L'idroelettrico è al momento la fonte principale nel portafoglio di tecnologie di Enel Green Power nell'area, con oltre 30 impianti situati in 6 Paesi, per un totale di 643 MW.

A Panama Enel Green Power è presente attraverso la controllata Americas Generation Corporation, con un impianto idroelettrico da 300 MW – seconda opera civile dopo il Canale – che genera il 23% dell'energia.

In Cile, è in corso nel nord del Paese l'esplorazione profonda di due campi geotermici con potenzialità superiori ai 100 MW.

Nei prossimi anni Enel Green Power ha l'obiettivo di crescere incrementando sensibilmente la capacità installata e ottimizzando il mix tecnologia-Paese in un'ottica di creazione di valore, facendo leva sulle competenze che da sempre Enel ha in questo campo.

Divisione Ingegneria e Innovazione

Nata alla fine del 2007, la Divisione Ingegneria e Innovazione nel corso del 2008 ha implementato e consolidato il suo attuale modello di funzionamento.

A dicembre è stata effettuata con successo la prima accensione a carbone della centrale a carbone pulito di Torrevaldaliga Nord. L'avvio di questo impianto, tecnologicamente il più avanzato al mondo di questo tipo, conferma l'indiscussa *leadership* tecnica e tecnologica di Enel nel campo dello sviluppo e della realizzazione di impianti termoelettrici.

In Belgio e in Russia sono stati avviati i lavori per la realizzazione degli impianti a ciclo combinato di Marcinelle e di Nevinnomiskaya, confermando l'impegno di sviluppo internazionale della Divisione a supporto del Gruppo Enel e della sua strategia.

Per quanto riguarda il nucleare, in Francia è stato completato il programma 2008 di inserimento dei tecnici e ingegneri Enel nel *team* EdF, che partecipa al progetto e alla realizzazione della centrale nucleare di III generazione avanzata EPR di Flamanville in Francia. A inizio 2009 è stato sottoscritto un *Memorandum of Understanding* con la stessa EdF per estendere questa collaborazione anche al nuovo progetto EPR di Penly, recentemente annunciato.

In Slovacchia sono stati avviati i lavori per la realizzazione delle unità 3 e 4 della centrale nucleare di Mochovce. Infine, sono state avviate le attività del Programma Enel per il ritorno al nucleare in Italia, anche attraverso una collaborazione con EdF per lo sviluppo della tecnologia EPR su quattro nuove unità nei prossimi anni.

Sul fronte dell'innovazione è stato definito il Piano per l'Innovazione Tecnologica del Gruppo, con il quale è stato avviato un nuovo modello di gestione dei progetti di innovazione tecnologica, teso ad assicurare la massima efficacia delle attività di ricerca del Gruppo Enel.

A Fusina sono state avviate le prove dell'impianto sperimentale che entrerà in funzione nel 2009 e consentirà a Enel, prima al mondo, di testare e sviluppare la tecnologia per l'impiego dell'idrogeno come combustibile per impianti turbogas.

Infine, in collaborazione con Daimler-Mercedes è stato lanciato il progetto per la mobilità elettrica *E-mobility*. Enel svilupperà a Pisa, Roma e Milano una rete sperimentale per la ricarica intelligente di 100 automobili Smart a trazione elettrica, nell'ambito di un progetto pilota che verrà avviato a partire dal 2010.

Divisione Infrastrutture e Reti

L'anno 2008 ha visto nuovamente la Divisione Infrastrutture e Reti conseguire eccellenti risultati, nonostante i molteplici cambiamenti che la regolazione 2008 ha introdotto sul fronte tariffario, su quello della qualità tecnica e commerciale e nella gestione del mercato libero dell'energia.

La qualità del servizio tecnico in termini di durata e numero delle interruzioni per cliente si attesta su valori tra i migliori a livello europeo e ha consentito a Enel Distribuzione di essere ancora un volta premiata dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas. L'intervallo di interruzione del servizio sul territorio nazionale ha raggiunto i 56 minuti.

Il Telegestore, il sistema automatico Enel di telegestione e telelettura dei contatori, ha eseguito nel 2008 oltre 12 milioni di operazioni contrattuali e più di 250 milioni di letture da remoto, incrementando ulteriormente l'efficienza operativa e facilitando l'esecuzione di un numero sempre crescente di operazioni, in particolare quelle a servizio degli operatori e dei clienti del mercato libero presenti sulla nostra rete.

La posizione di *leadership* di Enel nel campo dello *smart metering* e il suo ruolo di guida nell'implementazione pratica delle tecnologie alla base della realizzazione delle *smart grid* sono confermati dai piani per lo sviluppo del Telegestore all'estero: in Spagna, oltre alla prosecuzione dell'installazione dei 750.000 contatori in Viesgo, è stato definito il piano di implementazione per gli oltre 11 milioni di clienti di Endesa; a Malta, nel 2008, è stato concluso un accordo con Enemalta per la vendita di 250.000 contatori; in Russia sono state individuate ulteriori opportunità per lo sviluppo dei progetti pilota esistenti.
Sul fronte dell'efficienza operativa, oltre ai benefici ottenuti grazie al Telegestore, il progetto Zenith Pegaso-SixSigma ha coinvolto i processi connessi alla qualità commerciale e si sta estendendo gradualmente agli altri processi con ottimi risultati.
Grazie a queste iniziative, i costi operativi per cliente si sono ridotti di un ulteriore euro per cliente rispetto al 2007, attestandosi a un livello di eccellenza assoluta in Europa.
A fine 2008 è stato firmato con Terna l'accordo per la cessione di circa 19.000 km di rete di alta tensione non strategici per Enel Distribuzione ed è stata avviata la gara per la cessione di una quota di partecipazione di maggioranza di Enel Rete Gas; per quest'ultima, il 2008 ha rappresentato un anno di crescita e consolidamento del *business*, in linea con quanto già realizzato nel 2007.
L'area di *business* di Illuminazione Pubblica ha visto confermati i risultati positivi dell'anno precedente e il lancio commerciale di nuovi sistemi di illuminazione stradale a LED, la cui installazione avrà inizio a partire dal primo trimestre 2009.

Divisione Iberia e America Latina

Il 2008 è stato un anno di importanti risultati per la Divisione Iberia e America Latina. Endesa ha fatto registrare risultati in crescita nonostante le difficoltà del contesto, caratterizzato da un incremento della domanda inferiore a quello dello scorso anno, sia in Spagna sia in America Latina, dovuto principalmente alla sfavorevole congiuntura economica mondiale che ha caratterizzato la seconda parte dell'anno.
Particolarmente brillante la *performance* registrata in America Latina, grazie ai risultati positivi delle attività in Cile e in Colombia, specialmente nella generazione. Sul mercato spagnolo il miglioramento dei risultati è dovuto in particolar modo alla gestione energia e alla accresciuta efficienza interna.
Il contributo alla Divisione del risultato operativo e del risultato netto di Endesa, consolidato per la quota del 67,05% per l'intero anno, ha registrato una sensibile crescita nel 2008.
Sul fronte delle sinergie sono stati avviati importanti ambiti di collaborazione Enel-Endesa. Oltre ad aver implementato numerose iniziative per lo scambio di *best practice* nella generazione e distribuzione di energia e negli acquisti, è stato definito il piano per l'applicazione alla rete Endesa del Contatore Elettronico Enel, opportunamente adattato alle particolari esigenze del mercato spagnolo.
L'attivazione del piano sinergie è avvenuta con successo. Il piano presentato nel 2007 prevedeva un obiettivo di 680 milioni di euro al 2012. A valle di ulteriore analisi congiunta, nel corso del primo trimestre del 2008 tale obiettivo è stato rivisto al rialzo, per una cifra totale superiore ai 730 milioni di euro al 2012.
L'obiettivo del 2008 previsto dal piano sinergie è stato abbondantemente superato.
Nel mese di febbraio 2009 Enel e Acciona hanno sottoscritto l'accordo, anticipando di almeno un anno l'esercizio della *put option* in capo ad Acciona previsto dal contratto del 2007, per il trasferimento a Enel del 25,01% del capitale di Endesa.
Con l'accordo firmato tra Enel e Acciona la partecipazione di Enel nel capitale

di Endesa raggiungerà il 92,06%, trasferendone quindi il pieno controllo societario e gestionale. Enel ed Endesa possono così accelerare il processo di sinergie industriali, tecnologiche e di mercato a beneficio di tutti i clienti e con possibilità di incremento dei risultati a vantaggio di tutti gli azionisti.

Divisione Internazionale

Il ciclo di espansione internazionale concluso nel 2008 con il completamento dell'acquisizione di OGK-5 in Russia e di Muntenia Sud in Romania ha definito un nuovo perimetro per la Divisione Internazionale.

La Divisione è impegnata nell'attuazione di una selettiva politica di investimenti, affiancata da iniziative di miglioramento della gestione operativa e di valorizzazione degli *asset* per rendere le nostre società all'estero più efficienti allo scopo di fronteggiare uno scenario di mercato sempre più competitivo.

Slovenské elektrárne, la maggiore società di generazione in Slovacchia, nel 2008 ha confermato di essere una società solida, sana e capace di contribuire significativamente ai risultati del Gruppo e, soprattutto, di soddisfare il crescente fabbisogno energetico del Paese. L'avvio a novembre 2008 dei lavori per il completamento della centrale nucleare di Mochovce con gli 880 MW delle nuove unità 3 e 4, che entreranno in esercizio rispettivamente nel corso del 2012 e del 2013, è un tassello importante per la stabilità del sistema energetico dell'area e della strategia nucleare di Enel.

Nel nucleare proseguono in Francia la collaborazione con EdF per la realizzazione di impianti EPR e parallelamente l'ampliamento di una piattaforma per la vendita di energia.

Nel mese di marzo la positiva conclusione dell'OPA su OGK-5 ha completato la presenza forte e ben bilanciata lungo tutta la catena del valore di Enel in Russia, dall'estrazione del gas naturale alla vendita di energia ai clienti. Il processo di liberalizzazione del mercato elettrico con le sue prospettive di sviluppo rimane una delle principali ragioni alla base della strategia Enel in Russia. Per cogliere a pieno queste opportunità di crescita e valorizzarle al meglio, il 2008 ha segnato l'avvio di un intenso e profondo programma industriale di rinnovamento mirato all'integrazione e all'efficientamento di processi, impianti e strutture. Rispetto al 2007, la disponibilità degli impianti è cresciuta dell'8,2% e le vendite del 10,5%. Al tempo stesso, sono stati avviati i cantieri per la costruzione di due nuove centrali CCGT da 410 MW a Nevinnomiskaya e Reftinskaya per rafforzare la presenza negli Urali e nel Caucaso.

Con il completamento a giugno 2008 del processo di acquisizione di Electrica Muntenia Sud (ora Enel Distributie Muntenia ed Enel Energie Muntenia), la società di distribuzione e vendita di elettricità nell'area di Bucarest, Enel ha raddoppiato la dimensione delle attività in Romania. L'integrazione di questa nuova società si inserisce in un ampio progetto di ottimizzazione che prevede lo sfruttamento delle sinergie con le altre società rumene Enel Energie, Enel Distributie Banat ed Enel Distributie Dobrogea, l'incremento della qualità del servizio, lo sviluppo della rete elettrica e quello di un portafoglio di generazione.

Nel quadro delle azioni mirate alla sostenibilità e alla compatibilità ambientale, a febbraio 2009, con l'ingresso in esercizio della quarta e ultima unità, è stato portato a termine il progetto di ammodernamento della centrale di Maritza East 3 in Bulgaria, che diviene quindi l'unico impianto a lignite nell'area balcanica completamente in linea con i più recenti e severi requisiti ambientali europei.

Previsioni

Con l'accordo siglato a febbraio 2009 grazie al quale Enel deterrà il pieno controllo di Endesa, e con il rafforzamento della presenza nel mercato russo, Enel ha completato la fase di crescita attraverso le grandi acquisizioni e ha compiuto un ulteriore grande passo nel consolidamento e nell'integrazione del Gruppo. La dimensione raggiunta e la condizione di assoluta rilevanza nei mercati energetici europei e negli altri Paesi in cui esso opera costituiscono la premessa e al contempo una solida base per proseguire lungo le direttrici strategiche definite nel recente passato.

L'attenzione del Gruppo sarà dunque focalizzata nell'ulteriore consolidamento e integrazione delle diverse realtà che lo compongono, con l'obiettivo di creare valore grazie alla professionalità, alle competenze e alle sinergie operative che lo caratterizzano, senza trascurare la ricerca di nuove opportunità nell'innovazione tecnologica e nella crescita organica delle aree e dei *business* in cui opera.

Allo stesso tempo saranno perseguite le iniziative di ottimizzazione di portafoglio finalizzate a rafforzare la posizione finanziaria del Gruppo, fortemente influenzata dalla politica di espansione internazionale seguita in questi ultimi anni.

Inoltre, continueremo a sviluppare programmi di investimento nella ricerca e sviluppo e nel settore delle fonti rinnovabili, nonché a perseguire l'eccellenza tecnologica e l'attenzione alle problematiche ambientali.

Infine, saremo impegnati nella definizione e implementazione del programma per il ritorno al nucleare in Italia, non appena sarà definitivo il quadro normativo all'esame del Parlamento italiano.

Il consolidamento e l'integrazione delle attività internazionali, l'ottimizzazione del portafoglio nonché le attività di sviluppo e le azioni di efficienza previste nelle Divisioni operative produrranno effetti positivi anche nel 2009 contribuendo alla crescita dei risultati del nostro Gruppo, nonostante la perdurante fase di recessione dell'economia mondiale.

L'Amministratore Delegato
e Direttore Generale
Fulvio Conti



Sintesi delle deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria

L'Assemblea degli Azionisti di Enel SpA, riunitasi in Roma il 29 aprile 2009 presso il Centro Congressi Enel in viale Regina Margherita n. 125, in sede ordinaria (seconda convocazione), ha:

1. approvato il Bilancio di esercizio di Enel SpA al 31 dicembre 2008; prendendo atto altresì dei risultati del Bilancio consolidato del Gruppo Enel, parimenti riferito al 31 dicembre 2008, che si è chiuso con un utile netto di pertinenza del Gruppo di 5.293 milioni di euro;
2. deliberato, in materia di destinazione dell'utile di esercizio e di distribuzione di riserve disponibili:
   > per quanto concerne l'utile netto dell'esercizio 2008 di Enel SpA, pari a 2.740.686.277,48 euro, di:
   a) destinare alla distribuzione in favore degli azionisti:
      - 0,20 euro per ognuna delle 6.186.419.603 azioni ordinarie risultate in circolazione alla data di "stacco cedola", a copertura dell'acconto sul dividendo messo in pagamento a decorrere dal 27 novembre 2008, previo stacco in data 24 novembre 2008 della cedola n. 12, per un importo complessivo di 1.237.283.920,60 euro;
      - 0,24 euro per ognuna delle azioni ordinarie che risulteranno in circolazione il 22 giugno 2009, data prevista per lo "stacco cedola", a titolo di saldo del dividendo, per:
        . un importo complessivo minimo – che tiene conto delle n. 6.186.419.603 azioni in circolazione all'11 marzo 2009 – di 1.484.740.704,72 euro;
        . un importo complessivo massimo – che tiene conto delle n. 6.196.396.538 azioni potenzialmente in circolazione alla indicata data di "stacco cedola" – di 1.487.135.169,12 euro;

   b) destinare a "utili portati a nuovo" la parte residua, per:
      - un importo massimo – che tiene conto delle n. 6.186.419.603 azioni in circolazione all'11 marzo 2009 – di 18.661.652,16 euro;
      - un importo minimo – che tiene conto delle n. 6.196.396.538 azioni potenzialmente in circolazione alla indicata data di "stacco cedola" – di 16.267.187,76 euro;

   > di destinare inoltre alla distribuzione in favore degli azionisti una parte della riserva disponibile denominata "utili portati a nuovo" appostata nel bilancio di Enel SpA (attualmente ammontante a complessivi 2.996.341.696,46 euro), per un importo di 0,05 euro per ognuna delle azioni ordinarie che risulteranno in circolazione il 22 giugno 2009, data prevista per lo "stacco cedola", per:
   - un importo complessivo minimo – che tiene conto delle n. 6.186.419.603

azioni in circolazione all'11 marzo 2009 – di 309.320.980,15 euro;
- un importo complessivo massimo – che tiene conto delle n. 6.196.396.538 azioni potenzialmente in circolazione alla indicata data di "stacco cedola" – di 309.819.826,90 euro;

> di porre in pagamento, al lordo delle eventuali ritenute di legge e per ognuna delle azioni ordinarie che risulteranno in circolazione alla data di "stacco cedola", un saldo del dividendo complessivo di 0,29 euro – di cui 0,24 euro a titolo di distribuzione dell'utile residuo dell'esercizio 2008 e 0,05 euro a titolo di parziale distribuzione della riserva disponibile denominata "utili portati a nuovo" – a decorrere dal 25 giugno 2009, con "data stacco" della cedola n. 13 coincidente con il 22 giugno 2009.

La medesima Assemblea ha altresì deliberato in sede straordinaria (terza convocazione):

1. il conferimento al Consiglio di Amministrazione di una delega ad aumentare a pagamento il capitale sociale per un importo massimo, comprensivo di sovrapprezzo, di 8 miliardi di euro. Tale delega potrà essere esercitata, in una o più volte e in via scindibile, entro il 31 dicembre 2009, mediante emissione di azioni ordinarie con godimento 1° gennaio 2009, da offrire in opzione agli azionisti della Società.
   In base a tale delega il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di stabilire modalità, termini e condizioni dell'operazione, nel rispetto dei limiti sopra indicati; potrà pertanto determinare tra l'altro, in prossimità dell'avvio dell'offerta in opzione, l'esatto ammontare dell'aumento di capitale, il prezzo di sottoscrizione delle azioni (inclusivo del sovrapprezzo), il numero delle azioni di nuova emissione e il relativo rapporto di opzione.


the competitiveness

Enel e i mercati finanziari



PRINCIPALI DATI PER AZIONE E BORSISTICI

	2008	2007
Dividendo unitario (euro)	0,49	0,49
Prezzo massimo dell'anno (euro)	8,21	8,56
Prezzo minimo dell'anno (euro)	4,10	7,18
Prezzo medio del mese di dicembre (euro)	4,37	8,18
Capitalizzazione borsistica (1) (milioni di euro)	27.033	50.585
Numero di azioni al 31 dicembre (in milioni)	6.186	6.184

(1) Calcolata sul prezzo medio del mese di dicembre.

ALTRI INDICATORI FINANZIARI

		Corrente (1)	**31.12.2008**	31.12.2007	31.12.2006
Peso azioni Enel:					
- su indice MIB 30		9,99%	9,34%	8,82%	8,37%
- su indice FTSE Electricity E300		17,22%	17,26%	19,84%	18,81%
- su indice Bloomberg World Electric		2,62%	2,84%	3,44%	4,09%
Rating		Corrente (1)	**31.12.2008**	31.12.2007	31.12.2006
Standard & Poor's	*Outlook*	C.W. Negative	Negative	C.W. Negative	Negative
	M/L termine	A-	A-	A-	A+
	Breve termine	A-2	A-2	A-2	A-1
Moody's	*Outlook*	C.W. Negative	Negative	C.W. Negative	Stable
	M/L termine	A2	A2	A1	Aa3
	Breve termine	P-1	P-1	P-1	P-1

(1) Dati aggiornati al 9 marzo 2009.

Nel corso del 2008 i mercati finanziari hanno mantenuto un andamento ribassista toccando i livelli minimi tra settembre e ottobre in concomitanza con il *crack* di alcune istituzioni finanziarie internazionali.

Da settembre ha avuto inizio la fase acuta della crisi che, partita dalle banche e dagli operatori finanziari, ha prodotto i suoi effetti sull'economia reale. Alla luce di ciò, si è assistito, nello scenario economico globale, a una forte diminuzione della fiducia e a una debolezza delle vendite che, congiuntamente alle crescenti difficoltà di accesso al credito, hanno spinto le imprese a tagliare gli ordini determinando una forte contrazione dell'attività produttiva e del mercato del lavoro.

Per fronteggiare tale situazione di crisi, i governi nazionali hanno predisposto piani di salvataggio e azioni correttive dirette a limitare l'impatto della crisi sull'economia reale, grazie anche al ricorso ad aumenti di spesa, investimenti e interventi nei settori più colpiti dalla crisi o strategici, anche a sostegno dell'occupazione e degli ammortizzatori sociali.

In tale contesto, la Federal Reserve ha sostenuto una politica monetaria espansiva tagliando i tassi di interesse, in più riprese, di 4 punti percentuali, portandoli dal 4,25% a un *target range* tra 0 e 0,25%. Lo stesso ha fatto la Banca Centrale Europea che nel corso del 2008 ha portato i tassi dal 4,0% al 2,50%, con due ulteriori revisioni al ribasso nei primi mesi del 2009, che hanno ridotto il tasso attuale fino all'1,5%.

Alla luce della marcata debolezza del settore finanziario e della forte contrazione economica degli ultimi mesi, si è innescata una forte discesa dei mercati azionari mondiali, con un andamento contraddistinto da una elevata volatilità. In tale contesto le principali piazze europee hanno chiuso l'anno in territorio negativo, mostrando un ulteriore peggioramento nei primi mesi del 2009 con il CAC (Francia) che ha mostrato un calo da inizio 2008 di circa il 55%, il FTSE100 (Regno Unito) di circa il 45%, il DAX (Germania) di circa il 54% e l'IBEX (Spagna) del 55%. Nello stesso periodo, gli indici del mercato italiano hanno fatto registrare una delle peggiori *performance* a livello europeo con lo S&P/MIB in diminuzione del 67% e il Mibtel di circa il 64%.

Il peggioramento della congiuntura internazionale e l'incertezza dei mercati finanziari hanno condizionato anche il settore delle *utility*, che ha mostrato un andamento ribassista alla luce soprattutto del forte inasprimento dello scenario delle *commodity* e dei prezzi dell'energia e dell'aumento di percezione di rischiosità generale del mercato azionario. Gli indici di riferimento del settore delle *utility* FTSE Electricity e Bloomberg World Electricity hanno registrato un calo pari al 52% da gennaio 2008.

Il titolo Enel ha chiuso il 2008 a quota 4,5225 euro, con un andamento che ha ricalcato quello dei listini europei già analizzati in precedenza. Nei primi mesi

del 2009, inoltre, l'andamento del titolo è stato maggiormente influenzato dal peggioramento del listino italiano. Nel 2008, il volume giornaliero medio degli scambi sul mercato telematico azionario è stato pari a 47,8 milioni di azioni, in aumento di circa il 3,7% rispetto ai 46,1 milioni del 2007.

Il 27 novembre 2008 è stato pagato l'acconto sul dividendo relativo agli utili 2008 pari a 20 centesimi di euro che, sommato a quello già pagato il 26 giugno, porta l'ammontare complessivo pagato nel corso dell'anno a 49 centesimi di euro per azione.

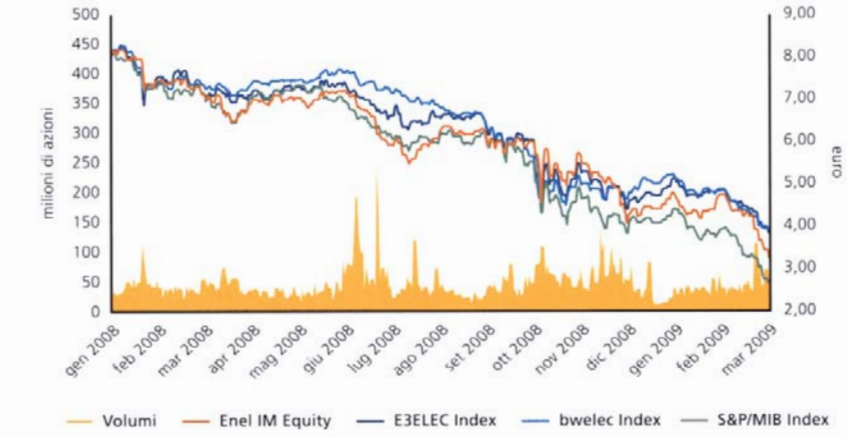
Al 31 dicembre 2008 l'azionariato Enel è composto per il 21,1% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per il 10,1% dalla Cassa Depositi e Prestiti, per il 33,7% da investitori istituzionali e per il 35,1% da investitori individuali.

Per ulteriori informazioni è possibile visitare la sezione *Investor Relations* del sito *web* istituzionale (www.enel.it) dove sono disponibili:

> dati economico-finanziari, presentazioni, aggiornamenti in tempo reale sull'andamento del titolo;
> informazioni relative alla composizione degli organi sociali e il regolamento delle Assemblee;
> aggiornamenti periodici sui temi di *corporate governance*.

Sono anche disponibili punti di contatto specificamente dedicati agli azionisti individuali (numero telefonico: +39-0683054000; indirizzo di posta elettronica: azionisti.retail@enel.com) e agli investitori istituzionali (numero telefonico: +39-0683057975; indirizzo di posta elettronica: investor.relations@enel.com).

Andamento titolo Enel e indici MIB 30, S&P/MIB e FTSE Electricity E300
(volume di scambi giornalieri/prezzo ufficiale) – Da gennaio 2008 al 9 marzo 2009





Attività di Enel SpA



Enel SpA, nella propria funzione di *holding* industriale, definisce gli obiettivi strategici a livello di Gruppo e di società controllate e ne coordina l'attività. Svolge, inoltre, la funzione di tesoreria centrale e provvede alla copertura dei rischi assicurativi, fornisce assistenza e indirizzi in materia di organizzazione, gestione del personale e relazioni industriali, nonché in materia contabile-amministrativa, fiscale, legale e societaria.

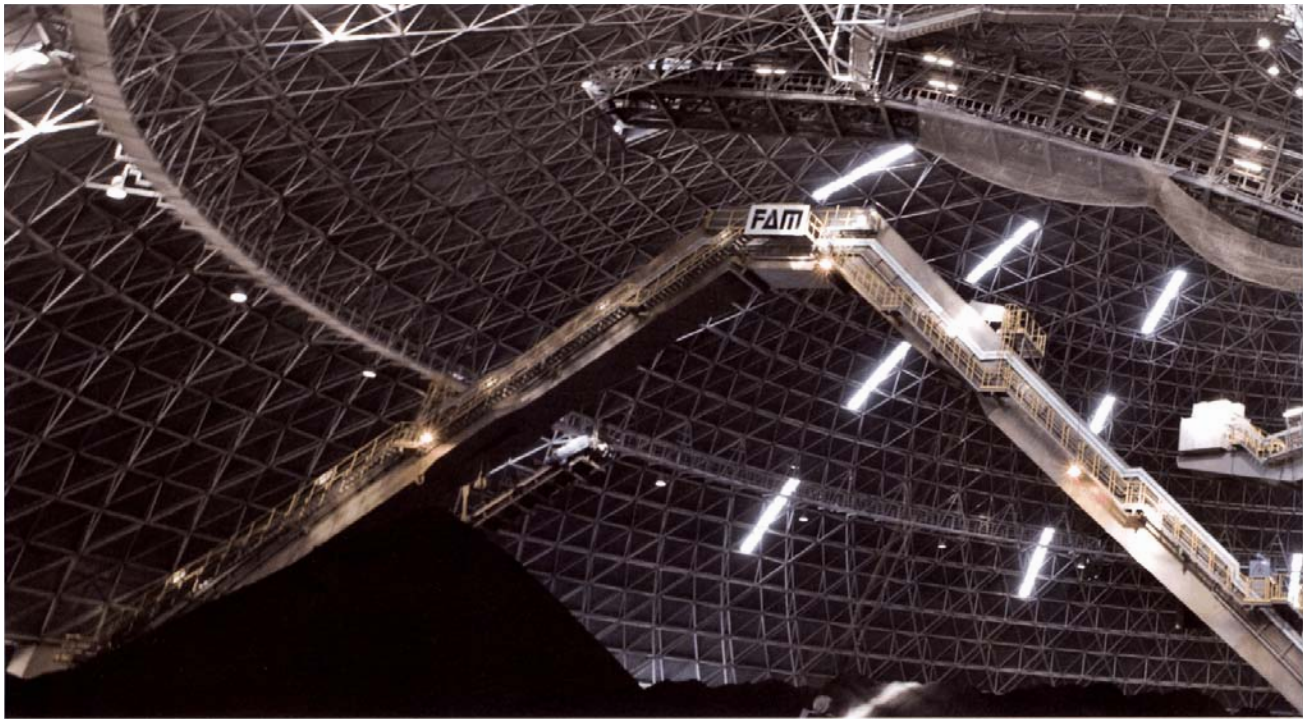
Enel SpA è, altresì, titolare di un contratto di importazione di energia elettrica con Atel sulla frontiera elvetica, con scadenza 31 dicembre 2011. L'energia importata in esecuzione di tale contratto è ceduta all'Acquirente Unico, a un prezzo stabilito, e destinata alla fornitura del mercato di maggior tutela (ex mercato vincolato).

Per l'anno 2008, il Ministro dello Sviluppo Economico con decreto del 18 dicembre 2007 ha stabilito:

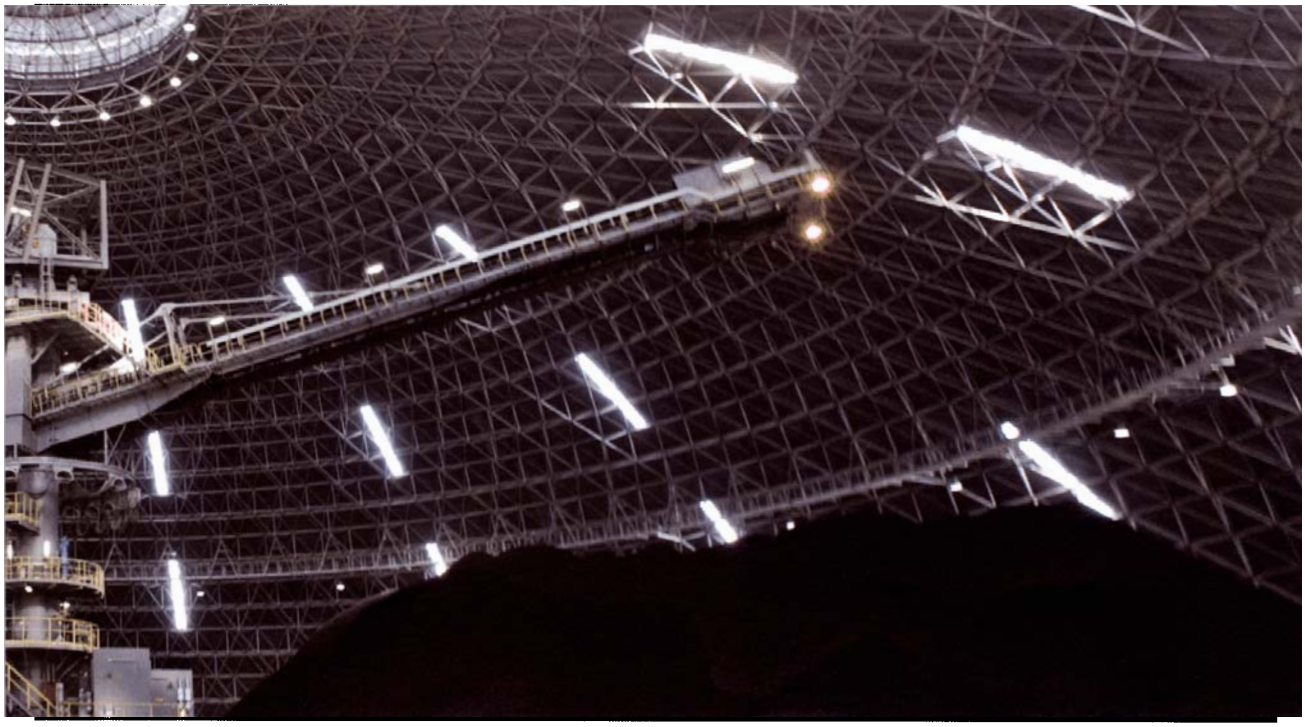
- il prezzo di cessione all'Acquirente Unico per il primo trimestre 2008 pari a 68 euro/MWh, prevedendo, per i trimestri successivi, un'indicizzazione di tale valore ai prezzi all'ingrosso dell'energia elettrica in Italia secondo criteri definiti dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas (AEEG). L'AEEG con la delibera n. 329/07 ha confermato le modalità di adeguamento su base trimestrale in vigore per il 2007 e, con delibere successive, ha fissato in 70,09 euro/MWh, 74,53 euro/MWh e 79,20 euro/MWh il prezzo di cessione, rispettivamente, per il secondo, il terzo e il quarto trimestre 2008;
- l'assegnazione, anche per l'anno 2008, della riserva di capacità di trasporto dell'energia elettrica sulla frontiera italo-svizzera, di comune accordo tra le istituzioni italiane ed elvetiche.

Per quanto riguarda il 2009, il Ministro dello Sviluppo Economico con decreto dell'11 dicembre 2008 ha confermato la riserva di capacità di trasporto sulla frontiera elvetica con riguardo all'esecuzione del citato contratto pluriennale di importazione di energia. Ha fissato inoltre in 78 euro/MWh il prezzo di cessione della stessa all'Acquirente Unico per il primo trimestre 2009 e, infine, ha modificato le modalità di aggiornamento del prezzo di cessione introducendo una metodologia di calcolo basata su un'indicizzazione trimestrale del PUN (Prezzo Unico Nazionale).

PAGINA BIANCA


FAM

Fatti di rilievo del 2008



Acquisizione di Electrica Muntenia Sud (EMS)

In data 25 aprile 2008, nell'ambito del processo di privatizzazione di Electrica Muntenia Sud (EMS) e in conformità con quanto previsto dall'accordo stipulato in data 11 giugno 2007 tra Enel ed Electrica SA, società interamente posseduta da AVAS, l'ente rumeno per le privatizzazioni, Enel ha acquistato da Electrica il 50% del capitale sociale di EMS per un corrispettivo di 395 milioni di euro e ha contestualmente sottoscritto un aumento di capitale, deliberato dall'Assemblea dei soci di EMS, per un controvalore di 425 milioni di euro. A seguito della sottoscrizione dell'aumento di capitale anche da parte del Fondul Proprietatea, la struttura proprietaria della società risulta così articolata: Enel 64,4%, Electrica 23,6% e Fondul Proprietatea 12%.

Contestualmente all'operazione di acquisto della società, e in adempimento del citato "*Privatization Agreement*" dell'11 giugno 2007, Enel ha concesso a Electrica un'opzione triennale, a fronte della quale quest'ultima avrà la facoltà di vendere un quantitativo minimo del 13,6% delle azioni ancora detenute in EMS, nonché ogni altra azione non venduta ai dipendenti di EMS, in virtù del diritto di questi ultimi a sottoscrivere, in occasione della privatizzazione, una quota massima del 10% del capitale privatizzato. Conseguentemente, le azioni, oggetto di opzione, potranno variare da un minimo di circa il 13,6% a un massimo del 23,6% (nel caso in cui nessun lavoratore decida di avvalersi del diritto di sottoscrizione). Tale opzione è esercitabile in una o più *tranche* nel periodo che va dal 1° luglio al 31 dicembre di ogni anno a partire dal 2009 e fino al 2012, nei tempi e alle condizioni previste dall'accordo.

A compimento del sopraccitato contratto di privatizzazione e degli obblighi di legge e regolatori in Romania, i quali prevedono che le attività di distribuzione e di vendita di energia elettrica siano svolte in regime di separazione societaria, si è proceduto a effettuare l'*unbundling* societario, con data di efficacia 27 agosto 2008, mediante scissione parziale del ramo "vendita" da Electrica Muntenia Sud SA (successivamente denominata Enel Distributie Muntenia SA) in favore della società beneficiaria Electrica Furnizare Muntenia Sud SA (successivamente denominata Enel Energie Muntenia SA). Al 31 dicembre 2008 Enel SpA detiene, quindi, il 64,4% del capitale sociale sia di Enel Distributie Muntenia sia di Enel Energie Muntenia.

Completamento del processo di vendita di Weather

In data 4 giugno 2008 Enel ha incassato 1.025 milioni di euro da Weather Investments II S.à.r.l. (*holding* facente capo all'imprenditore egiziano Naguib Sawiris) a titolo di saldo (962 milioni di euro) del corrispettivo pattuito per la cessione della quota di partecipazione pari al 26,1% del capitale, posseduta da Enel in Weather Investments SpA (Weather), oltre agli interessi maturati e parametrati a un tasso di mercato (63 milioni di euro). Con tale incasso, che costituisce la seconda e ultima *tranche* del corrispettivo concordato, Enel ha perfezionato l'uscita dal settore delle telecomunicazioni. Contestualmente all'incasso, Enel ha provveduto alla rinuncia al pegno (senza diritto di voto) costituito a suo favore sul 26,1% del capitale di Weather.

Processo di vendita delle attività di Enel oggetto dell'accordo con E.On

In data 26 giugno 2008, in attuazione del contratto stipulato tra Enel, Acciona ed E.On il 2 aprile 2007 e degli accordi integrativi del 18 marzo 2008, si è perfezionata la vendita a E.On delle partecipazioni direttamente e indirettamente possedute da Enel nel Gruppo Viesgo. In particolare, Enel SpA ha ceduto la partecipazione detenuta in Enel Viesgo Servicios, pari al 60% del capitale sociale, per un corrispettivo di 3 milioni di euro.

Distribuzione di un acconto sul dividendo dell'esercizio 2008

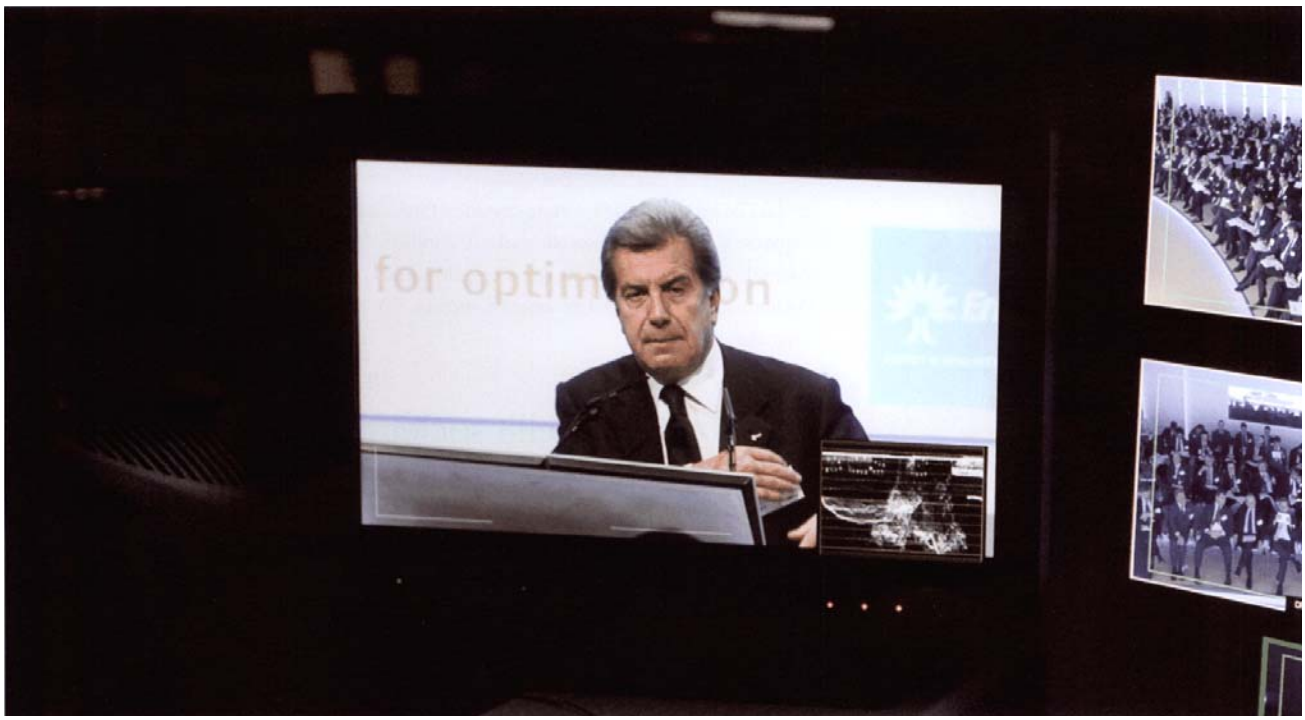
In data 11 settembre 2008 il Consiglio di Amministrazione di Enel SpA ha deliberato la distribuzione di un acconto sul dividendo nella misura di 0,20 euro per azione. Tale acconto è stato posto in pagamento a decorrere dal 27 novembre 2008, con stacco cedola in data 24 novembre 2008.

Costituzione della società Enel Trading Rus

In data 26 settembre 2008 è stata costituita Enel Trading Rus BV, società di diritto olandese con un capitale sociale pari a 0,02 milioni di euro interamente sottoscritto e versato da Enel SpA, avente come oggetto sociale l'acquisizione, la gestione e la cessione di partecipazioni in società e imprese, e di provvedere al loro fabbisogno finanziario.

Costituzione della società Enel Green Power

In data 27 novembre 2008, in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione di Enel SpA del 13 maggio 2008, è stato sottoscritto l'Atto di scissione parziale del ramo "Impianti di produzione di energia elettrica con utilizzo di fonti rinnovabili" di Enel Produzione SpA in favore della società di nuova costituzione Enel Green Power SpA, con efficacia 1° dicembre 2008. Il ramo di azienda oggetto di scissione è costituito dal totale degli impianti italiani eolici, geotermici e fotovoltaici e da gran parte degli impianti idroelettrici non programmabili (essenzialmente impianti "mini-idro" e "*large* idro" di tipologia fluente).
Tale operazione si inserisce nell'ambito del progetto di Gruppo finalizzato a valorizzare autonomamente le energie rinnovabili e le loro tecniche di produzione, considerati gli obiettivi del Paese attribuiti dal Protocollo di Kyoto, nonché il piano energetico dell'Unione Europea di gennaio 2008.
Enel Green Power ha l'obiettivo di sviluppare e gestire le attività di generazione di energia da fonti rinnovabili in Italia e nel mondo. Alla nuova società faranno capo tutte le attività di Enel nell'eolico, solare, geotermico, idroelettrico "fluente" e biomasse, in Europa, Nord America, Centro e Sud America.
Inoltre, in data 23 dicembre 2008, è stato sottoscritto l'atto di cessione del 100% della partecipazione in Enel.si da parte di Enel SpA in favore di Enel Green Power SpA con data di efficacia 1° gennaio 2009.



Andamento economico-finanziario di Enel SpA



Definizione degli indicatori di *performance*

Al fine di illustrare i risultati economici della Società e di analizzarne la struttura patrimoniale e finanziaria, sono stati predisposti distinti schemi riclassificati diversi da quelli previsti dai princípi contabili IFRS-EU adottati dalla Società e contenuti nel Bilancio. Tali schemi riclassificati contengono indicatori di *performance* alternativi rispetto a quelli risultanti direttamente dagli schemi del Bilancio e che il *management* ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento della Società e rappresentativi dei risultati economici e finanziari.
Nel seguito sono forniti, in linea con la raccomandazione CESR/05-178b pubblicata il 3 novembre 2005, i criteri utilizzati per la costruzione di tali indicatori.

Margine operativo lordo: rappresenta un indicatore della *performance* operativa ed è calcolato sommando al "Risultato operativo" gli "Ammortamenti e le perdite di valore".

Attività immobilizzate nette: determinate quale differenza tra le "Attività non correnti" e le "Passività non correnti" a esclusione:
> delle "Attività per imposte anticipate";
> dei "Crediti finanziari verso terzi" e dei "Crediti verso imprese controllate" inclusi nella voce "Attività finanziarie non correnti";
> dei "Finanziamenti a lungo termine";
> del "TFR e altri benefíci ai dipendenti";
> dei "Fondi rischi e oneri";
> delle "Passività per imposte differite".

Capitale circolante netto: definito quale differenza tra le "Attività correnti" e le "Passività correnti" a esclusione:
> dei "Crediti finanziari" e dei "Finanziamenti verso imprese controllate" inclusi nella voce "Attività finanziarie correnti";
> delle "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti";
> dei "Finanziamenti a breve termine" e delle "Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine".

Capitale investito netto: determinato quale somma algebrica delle "Attività immobilizzate nette" e del "Capitale circolante netto", dei fondi non precedentemente considerati, delle "Passività per imposte differite" e delle "Attività per imposte anticipate".

Indebitamento finanziario netto: rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è definito come somma dei "Finanziamenti a lungo termine", delle quote correnti a essi riferiti, dei "Finanziamenti a breve termine", al netto delle "Attività finanziarie correnti" e "non correnti" e delle "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" non precedentemente considerate nella definizione degli altri indicatori di *performance* patrimoniale.

Risultati economici

La gestione economica di Enel SpA degli esercizi 2008 e 2007 è sintetizzata nel seguente prospetto:

Milioni di euro

	2008	2007	Variazione
Ricavi:			
- ricavi delle vendite e delle prestazioni	721,6	1.058,0	(336,4)
- altri ricavi	12,7	9,9	2,8
Totale	**734,3**	**1.067,9**	**(333,6)**
Costi:			
- acquisti di energia elettrica e materiali di consumo	349,2	603,3	(254,1)
- servizi e godimento beni di terzi	288,5	389,5	(101,0)
- costo del personale	104,8	100,2	4,6
- altri costi operativi	55,8	43,4	12,4
Totale	**798,3**	**1.136,4**	**(338,1)**
Margine operativo lordo	**(64,0)**	**(68,5)**	**4,5**
Ammortamenti e perdite di valore	15,4	16,0	(0,6)
Risultato operativo	**(79,4)**	**(84,5)**	**5,1**
Proventi da partecipazioni	3.187,2	3.891,8	(704,6)
Proventi finanziari	4.061,9	1.825,9	2.236,0
Oneri finanziari	4.529,9	1.953,5	2.576,4
Risultato prima delle imposte	**2.639,8**	**3.679,7**	**(1.039,9)**
Imposte	(100,9)	(207,7)	106,8
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	**2.740,7**	**3.887,4**	**(1.146,7)**

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni**, complessivamente pari a 721,6 milioni di euro (1.058,0 milioni di euro nel 2007), si riferiscono a:

> *ricavi per vendita di energia*, pari a 392,0 milioni di euro (598,2 milioni di euro nel 2007), attribuibili sostanzialmente alla cessione all'Acquirente Unico dell'energia elettrica importata (386,7 milioni di euro nel 2008 contro 342,1 milioni di euro nel 2007);

> *ricavi per prestazioni di servizi*, pari a 329,6 milioni di euro (459,8 milioni di euro nel 2007), relativi essenzialmente a prestazioni di assistenza e consulenza rese alle società del Gruppo (327,4 milioni di euro nel 2008 contro 458,1 milioni di euro nel 2007).

Il decremento dei ricavi per vendita di energia, pari a 206,2 milioni di euro, rispetto al 2007, è riferibile al venire meno delle vendite in Francia sul mercato libero (256,0 milioni di euro), da ricondurre alla scadenza del contratto con EdF, avvenuta il 31 dicembre 2007, in parte compensato dai maggiori ricavi per cessioni di energia all'Acquirente Unico (44,6 milioni di euro).
Il decremento dei ricavi per prestazioni di servizi, pari a 130,2 milioni di euro, rispetto al 2007, è da attribuire sostanzialmente ai minori riaddebiti alle società del Gruppo per operazioni di acquisizione in ambito internazionale. Nel corso del 2007 i ricavi per prestazioni di servizi a società del Gruppo tenevano conto del riaddebito alla controllata Enel Energy Europe degli oneri sostenuti per l'operazione Endesa (complessivamente pari a 149,7 milioni di euro).

Gli **altri ricavi**, pari a 12,7 milioni di euro, si incrementano di 2,8 milioni di euro e includono il provento derivante dalla vendita a E.On della partecipazione detenuta in Enel Viesgo Servicios (3,0 milioni di euro).

I costi per **acquisti di energia elettrica e materiali di consumo**, pari a 349,2 milioni di euro, si riferiscono per 345,9 milioni di euro all'acquisto di 5.271 milioni di kWh di energia elettrica, in diminuzione, rispetto all'esercizio precedente, di 255,4 milioni di euro sostanzialmente per un effetto volume, a seguito della scadenza del citato contratto con EdF, parzialmente compensato da un aumento del prezzo medio unitario di acquisto.

I costi per prestazioni di **servizi e godimento beni di terzi**, pari a 288,5 milioni di euro, sono attribuibili ad addebiti da terzi per 222,0 milioni di euro e da società del Gruppo per 66,5 milioni di euro. Le prestazioni da terzi sono riferite principalmente a servizi promozionali, di pubblicità, propaganda e stampa, a consulenze diverse e a prestazioni professionali, mentre le prestazioni da società del Gruppo sono relative a servizi informatici e amministrativi, servizi di edificio e di approvvigionamento, nonché a canoni di locazione, forniti essenzialmente dalla controllata Enel Servizi. Il decremento complessivo di 101,0 milioni di euro, rispetto al 2007, è da ricondurre sostanzialmente all'effetto combinato dei minori oneri sostenuti per le acquisizioni in ambito internazionale e dei maggiori costi per prestazioni professionali e tecniche e per corrispettivi dovuti al Gestore del Mercato (GME) essenzialmente connessi alle *congestion fee* legate al contratto pluriennale di importazione di energia elettrica dalla Svizzera.

Il **costo del personale**, pari a 104,8 milioni di euro, si riferisce a una consistenza media del personale di 714 unità (696 unità nel 2007) ed evidenzia un incremento di 4,6 milioni di euro, attribuibile alla maggiore consistenza media e ai maggiori accantonamenti per incentivazioni all'esodo del personale.

Gli **altri costi operativi**, complessivamente pari a 55,8 milioni di euro, rilevano un incremento rispetto all'esercizio precedente di 12,4 milioni di euro, essenzialmente per maggiori accantonamenti per rischi e oneri connessi a contenziosi legali.

Il **margine operativo lordo** risulta negativo per 64,0 milioni di euro ed evidenzia un lieve miglioramento rispetto all'esercizio precedente, attribuibile essenzialmente all'incremento del margine di vendita di energia.

Gli **ammortamenti e perdite di valore**, pari a 15,4 milioni di euro, riflettono essenzialmente gli ammortamenti delle attività materiali (1,8 milioni di euro) e delle immateriali (7,4 milioni di euro), nonché le perdite di valore, in particolare la svalutazione della partecipazione in Enel.NewHydro (3,4 milioni di euro).

Il **risultato operativo**, negativo per 79,4 milioni di euro, evidenzia un miglioramento di 5,1 milioni di euro rispetto al valore rilevato al 31 dicembre 2007, da ricondurre principalmente al miglioramento del margine operativo lordo, nonché ai minori ammortamenti rilevati nel 2008, a seguito della cessione di *asset* a Enel Servizi connessi al ramo di azienda "Acquisti" effettuata con efficacia 1° gennaio 2008.

I **proventi da partecipazioni**, pari a 3.187,2 milioni di euro (3.891,8 milioni di euro nel 2007), si riferiscono ai dividendi deliberati nel 2008 da società controllate per 3.171,3 milioni di euro e da altre partecipate per 15,9 milioni di euro, di cui 15,7 milioni di euro conseguiti e deliberati da Terna SpA.

Gli **oneri finanziari netti**, pari a 468,0 milioni di euro, evidenziano un incremento di 340,4 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, connesso essenzialmente all'aumento dell'indebitamento finanziario medio.

Le **imposte sul reddito dell'esercizio** evidenziano un risultato positivo di 100,9 milioni di euro da collegare al saldo delle partite economiche fiscalmente rilevanti. Rispetto all'esercizio precedente rilevano un incremento di 106,8 milioni di euro, dovuto essenzialmente al cambiamento della normativa dei dividendi erogati da società controllate aderenti al consolidato fiscale. Le imposte sul reddito dell'esercizio tengono anche conto della deducibilità degli interessi passivi di Enel SpA in capo al consolidato fiscale di Gruppo in base alle disposizioni in materia di IRES (art. 96 TUIR così come sostituito dalla legge n. 244 del 24 dicembre 2007 "Legge Finanziaria 2008"). L'incidenza sul risultato prima delle imposte è pari a -3,8% al 31 dicembre 2008 e -5,6% al 31 dicembre 2007.

Il **risultato netto dell'esercizio** si attesta a 2.740,7 milioni di euro, a fronte di 3.887,4 milioni di euro del 2007.

Analisi della struttura patrimoniale

Milioni di euro

ATTIVITÀ	**al 31.12.2008**	al 31.12.2007	Variazione
Attività immobilizzate nette:			
- attività materiali e immateriali	23,4	24,9	(1,5)
- partecipazioni	23.701,0	21.659,1	2.041,9
- altre attività/(passività) non correnti nette	(616,3)	152,2	(768,5)
Totale	**23.108,1**	**21.836,2**	**1.271,9**
Capitale circolante netto:			
- crediti commerciali	484,4	483,4	1,0
- altre attività/(passività) correnti nette	793,6	556,6	237,0
- debiti commerciali	(324,3)	(422,2)	97,9
Totale	**953,7**	**617,8**	**335,9**
Capitale investito lordo	**24.061,8**	**22.454,0**	**1.607,8**
Fondi diversi:			
- TFR e altri benefici ai dipendenti	(398,4)	(415,0)	16,6
- fondi rischi e oneri e imposte differite nette	111,5	(32,5)	144,0
Totale	**(286,9)**	**(447,5)**	**160,6**
Capitale investito netto	**23.774,9**	**22.006,5**	**1.768,4**
Patrimonio netto	**15.121,3**	**15.710,9**	**(589,6)**
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	**8.653,6**	**6.295,6**	**2.358,0**

Le **attività immobilizzate nette** si incrementano complessivamente di 1.271,9 milioni di euro, essenzialmente per il valore delle partecipazioni, che è passato da 21.659,1 milioni di euro del 31 dicembre 2007 a 23.701,0 milioni di euro del 31 dicembre 2008. Tale aumento è dovuto principalmente all'acquisizione del 64,4%

della partecipazione in Electrica Muntenia Sud SA (oggi Enel Distributie Muntenia ed Enel Energie Muntenia) per 981,3 milioni di euro, comprensivi degli oneri accessori, nonché alla ripatrimonializzazione di Enel Energia SpA per 1.100,0 milioni di euro.

Il **capitale circolante netto** è positivo per 953,7 milioni di euro, registrando un incremento di 335,9 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2007. La variazione è riferibile essenzialmente:

- all'incremento delle *altre attività/(passività) correnti nette* (237,0 milioni di euro) per effetto principalmente degli interessi maturati sui conti correnti intrattenuti con le società controllate;
- al decremento dei *debiti commerciali* (97,9 milioni di euro) connesso alla diminuzione dei debiti verso terzi relativi al venir meno degli acquisti di energia elettrica dalla Francia.

Il **capitale investito netto** al 31 dicembre 2008, pari a 23.774,9 milioni di euro, è coperto dal patrimonio netto per il 63,6% contro il 71,4% del 31 dicembre 2007.

Il **patrimonio netto** al 31 dicembre 2008, pari a 15.121,3 milioni di euro, include, rispetto a quello al 31 dicembre 2007, il risultato dell'esercizio 2008 per 2.740,7 milioni di euro, la distribuzione del saldo del dividendo relativo al 2007 per 1.793,8 milioni di euro (pari a 0,29 euro per azione), nonché l'erogazione dell'acconto sui dividendi dell'esercizio 2008 per 1.237,3 milioni di euro (pari a 0,20 euro per azione), oltre all'effetto derivante dall'incremento della riserva per *stock option* (17,9 milioni di euro) e dal decremento della riserva da valutazione degli strumenti finanziari derivati (317,1 milioni di euro).
Inoltre, nell'esercizio 2008 sono state esercitate n. 2.051.750 opzioni assegnate con i Piani di *stock option* 2003 e 2004; l'esercizio di tali opzioni ha determinato un incremento del patrimonio netto di 11,9 milioni di euro a fronte del quale il capitale sociale è stato incrementato per 2,0 milioni di euro e la riserva sovrapprezzo azioni è stata incrementata per 9,9 milioni di euro.
Il capitale sociale di Enel passa quindi da 6.184,4 milioni di euro al 31 dicembre 2007 a 6.186,4 milioni di euro al 31 dicembre 2008.

L'**indebitamento finanziario netto** complessivo a fine esercizio si è attestato a 8.653,6 milioni di euro, con un'incidenza sul patrimonio netto pari allo 0,6 contro lo 0,4 di fine 2007.

Analisi della struttura finanziaria

L'indebitamento finanziario netto è dettagliato, in quanto a composizione e movimenti, nel seguente prospetto:

Milioni di euro

	al 31.12.2008	al 31.12.2007	Variazione
Indebitamento a lungo termine:			
- finanziamenti bancari	14.933,3	12.176,8	2.756,5
- obbligazioni	13.080,3	13.679,4	(599,1)
- quote accollate e finanziamenti ricevuti da società controllate	11.031,2	521,6	10.509,6
Indebitamento a lungo termine	**39.044,8**	**26.377,8**	**12.667,0**
- crediti finanziari verso terzi	(6,1)	(2,6)	(3,5)
- quote accollate e finanziamenti concessi alle società controllate	(232,0)	(479,1)	247,1
Indebitamento netto a lungo termine	**38.806,7**	**25.896,1**	**12.910,6**
Indebitamento/(Disponibilità) a breve termine:			
- quota a breve dei finanziamenti a lungo termine	431,3	1.141,8	(710,5)
- indebitamento a breve verso banche	1.304,4	1.009,0	295,4
- indebitamento a breve verso società del Gruppo	1.636,0	10.481,1	(8.845,1)
Indebitamento a breve termine	**3.371,7**	**12.631,9**	**(9.260,2)**
- quota a breve dei crediti finanziari a lungo termine	(0,3)	(962,0)	961,7
- quota a breve dei finanziamenti accollati/concessi	(247,3)	(1.025,5)	778,2
- posizione finanziaria netta a breve verso società del Gruppo	(32.663,0)	(30.234,5)	(2.428,5)
- disponibilità presso banche e titoli a breve	(614,2)	(10,4)	(603,8)
Indebitamento/(Disponibilità) netta a breve termine	**(30.153,1)**	**(19.600,5)**	**(10.552,6)**
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	**8.653,6**	**6.295,6**	**2.358,0**

Al 31 dicembre 2008 l'indebitamento finanziario netto, pari a 8.653,6 milioni di euro, evidenzia un incremento di 2.358,0 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2007. In particolare, si evidenzia un incremento dell'indebitamento finanziario netto a lungo termine per 12.910,6 milioni di euro e un miglioramento della disponibilità netta a breve termine di 10.552,6 milioni di euro.

L'incremento dell'indebitamento netto a lungo termine deriva essenzialmente:

- dall'accensione, in data 1° gennaio 2008, di due *loan agreement* con Enel Finance International SA, rispettivamente, di 2.644,3 milioni di euro e di 7.865,0 milioni di euro, entrambi della durata di 5 anni, con contestuale estinzione del finanziamento a breve ricevuto dalla stessa nel 2007; e
- dall'utilizzo di ulteriori 3.073,4 milioni di euro della linea di credito *revolving* sindacata per 5 miliardi di euro a 5 anni (rinnovabile per ulteriori due), stipulata nel mese di novembre 2005, utilizzata complessivamente per 3.773,4 milioni di euro al 31 dicembre 2008; parzialmente compensato
- dalla riclassifica della quota a breve dei finanziamenti accollati a Enel Distribuzione e a Enel Produzione (complessivamente pari a 247,4 milioni di euro), nonché dei finanziamenti in scadenza nel 2009 (431,3 milioni di euro).

L'incremento delle disponibilità nette a breve termine, pari a 10.552,6 milioni di euro, è dovuto essenzialmente al miglioramento della posizione a breve presso banche (308,4 milioni di euro) e della posizione debitoria a breve verso Enel Finance International (8.845,1 milioni di euro), all'aumento dei crediti sul conto corrente intersocietario verso le società del Gruppo (2.428,5 milioni di euro) e alla diminuzione della quota a breve dei finanziamenti a lungo termine (710,5 milioni di euro). Tali incrementi delle disponibilità a breve sono stati parzialmente compensati dalla riduzione della quota a breve dei crediti finanziari a lungo per effetto dell'incasso

della seconda e ultima *tranche* del credito relativo alla cessione della partecipazione in Weather (962,0 milioni di euro) e della quota a breve di un finanziamento accollato a Enel Produzione, incassato nel mese di ottobre 2008 (1.025,5 milioni di euro).

Il miglioramento della posizione debitoria a breve verso Enel Finance International è determinato dall'effetto combinato dell'estinzione del finanziamento a breve di 10.481,1 milioni di euro, scaduto il 31 dicembre 2007, avvenuta contestualmente all'accensione dei sopraccitati finanziamenti a lungo con la stessa, nonché dall'apertura di una linea di credito *revolving* a breve, con scadenza giugno 2009, per un importo massimo di 4.000,0 milioni di euro, utilizzata al 31 dicembre 2008 per 1.636,0 milioni di euro.

L'incremento della posizione finanziaria netta a breve verso le società del Gruppo è stato determinato, in particolare, dai maggiori fabbisogni di Enel Investment Holding (1.901,4 milioni di euro) ed Enel Green Power (2.644,0 milioni di euro), parzialmente compensati dai minori fabbisogni di Enel Finance International (1.712,7 milioni di euro), Enel Produzione (2.655,4 milioni di euro), Enel Distribuzione (759,0 milioni di euro) ed Enel Energy Europe (342,3 milioni di euro).

Flussi finanziari

Milioni di euro

	2008	2007	Variazione
Disponibilità e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	**10,4**	**77,8**	**(67,4)**
Cash flow da attività operativa	2.597,4	3.697,6	(1.100,2)
Cash flow da attività di investimento/disinvestimento	(1.936,2)	(6.024,6)	4.088,4
Cash flow da attività di finanziamento	(57,4)	2.259,6	(2.317,0)
Disponibilità e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	**614,2**	**10,4**	**603,8**

Nell'esercizio 2008 le disponibilità e mezzi equivalenti sono aumentati di 603,8 milioni di euro.

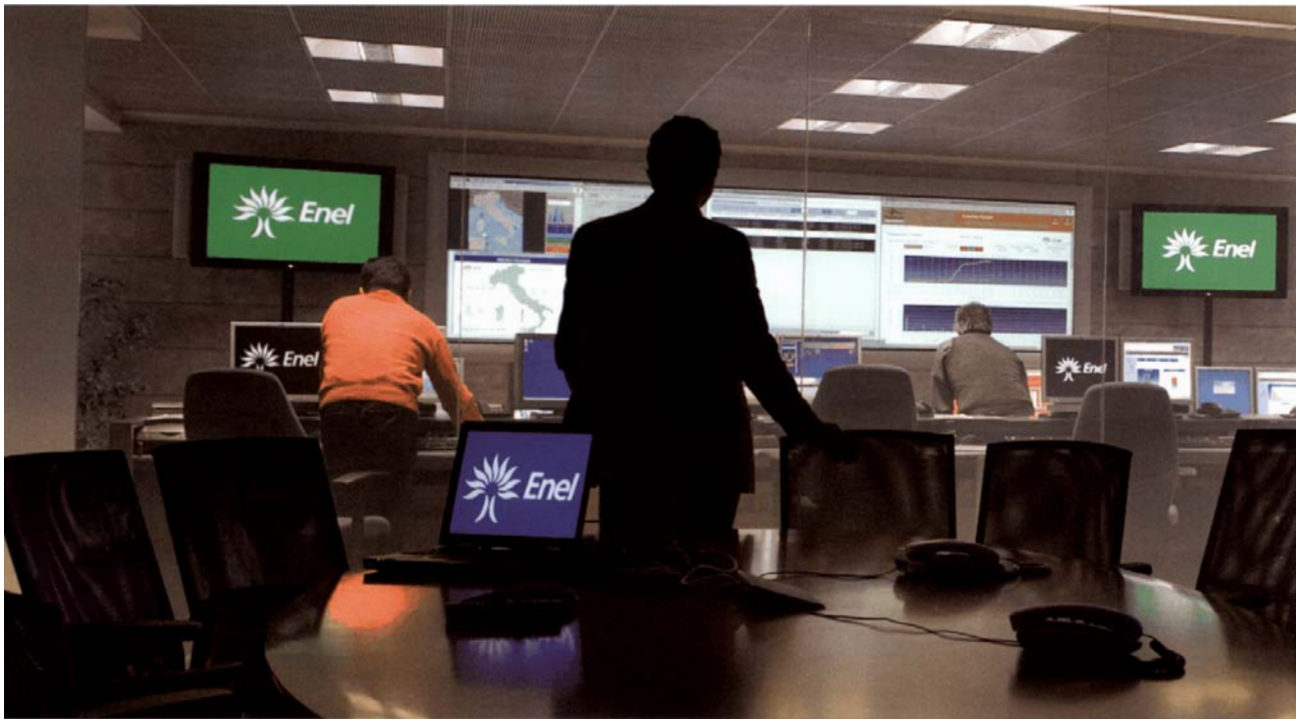
Il *cash flow* generato da attività operativa, positivo per 2.597,4 milioni di euro, a fronte di 3.697,6 milioni di euro dell'esercizio precedente, registra un decremento di 1.100,2 milioni di euro essenzialmente riconducibile ai maggiori oneri finanziari netti pagati dalla Società, nonché ai minori dividendi incassati.

I suddetti flussi hanno permesso di far fronte alle esigenze di cassa derivanti:

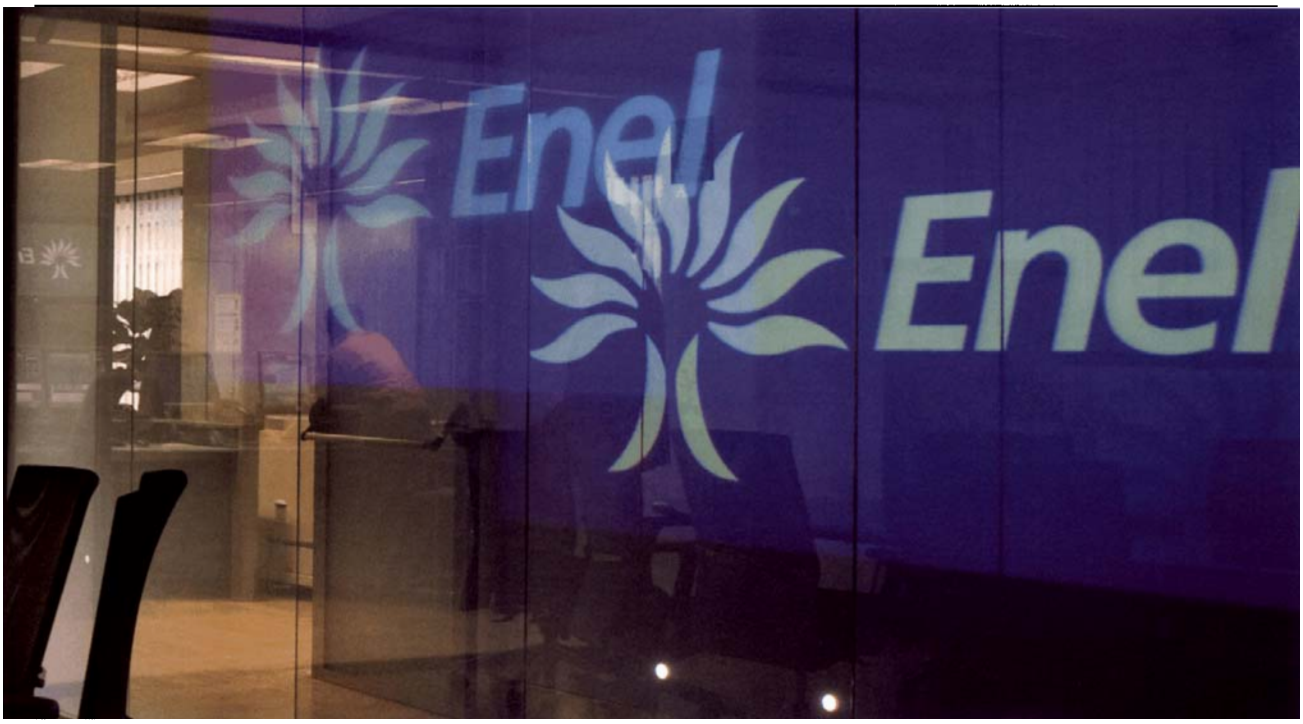
> dall'attività di investimento, che ha assorbito nell'esercizio 2008 liquidità per 1.936,2 milioni di euro. In particolare, i flussi finanziari dell'attività di investimento/disinvestimento hanno riguardato:
  - per 826,5 milioni di euro, l'esborso per l'acquisizione del 64,4% di Electrica Muntenia Sud (oggi Enel Distributie Muntenia SA ed Enel Energie Muntenia SA);
  - per 1.100,0 milioni di euro, la rinuncia da parte di Enel SpA di parte del credito finanziario a favore di Enel Energia per la ricapitalizzazione della società;
  - per 5,0 milioni di euro, la rinuncia da parte di Enel SpA di parte del credito finanziario a favore di Enel.si per la ricapitalizzazione della società;

- per 3,0 milioni di euro, l'incasso derivante dalla cessione a E.On di Enel Viesgo Servicios;
- per 7,7 milioni di euro, investimenti netti in attività materiali e immateriali;

> dall'attività di finanziamento, che ha assorbito nell'esercizio 2008 liquidità per 57,4 milioni di euro. In particolare, i flussi dell'attività di finanziamento tengono conto del pagamento dei dividendi e degli acconti sui dividendi per 3.031,1 milioni di euro e degli effetti connessi all'incremento dei debiti finanziari netti per 2.961,7 milioni di euro.


Enel
Enel
Enel
Enel
Enel

Risultati delle principali società controllate



Enel Produzione SpA

Nel corso del 2008 Enel Produzione ha immesso in rete energia per 93,7 TWh, (94,2 TWh nel 2007), di cui 64,7 TWh da fonte termoelettrica, 23,9 TWh da fonte idroelettrica, 4,8 TWh da fonte geotermoelettrica e 0,4 TWh da altre fonti. Rispetto all'esercizio 2007 l'energia immessa in rete è diminuita di 0,5 TWh. La variazione è dovuta alla riduzione della produzione da fonte termoelettrica (-2,7 TWh) per effetto del minor funzionamento degli impianti tradizionali a olio/gas, mentre la produzione da fonti rinnovabili, in particolare idroelettrica, è aumentata (2,2 TWh) grazie alle migliori condizioni di idraulicità del 2008.

Le vendite di energia sono state effettuate con contratti bilaterali per 21,6 TWh (23,1%) e in Borsa per 72,1 TWh (76,9%), di cui 2,3 TWh riferiti a energia incentivata (essenzialmente CIP 6). Le emissioni di CO_2 sono state pari a 44,5 milioni di tonnellate a fronte di quote assegnate per 41,3 milioni di tonnellate. Il relativo *deficit* è stato interamente coperto nell'esercizio con l'acquisto di quote di emissione sul mercato secondo i meccanismi previsti dalla normativa vigente e dal Protocollo di Kyoto.

Nel corso del 2008 i principali eventi societari e operazioni straordinarie che hanno riguardato la società sono:

- la costituzione, in data 12 maggio 2008, della società Hydro Dolomiti Enel Srl, beneficiaria del conferimento, con efficacia 15 luglio 2008, da parte di Enel Produzione del ramo di azienda relativo alla produzione di energia elettrica nella Provincia di Trento. Successivamente, in data 25 luglio 2008, il 51% della società Hydro Dolomiti Enel Srl è stato ceduto a Dolomiti Energia per un corrispettivo di 337,8 milioni di euro comprensivo di un primo aggiustamento prezzo e soggetto a ulteriore aggiustamento, principalmente in funzione della effettiva produzione di energia degli impianti conferiti nel periodo 2008-2010. È stata, inoltre, riconosciuta a Dolomiti Energia un'opzione *call* ad acquistare da Enel Produzione un'ulteriore quota del capitale di Hydro Dolomiti Enel fino al raggiungimento della quota massima del 60%, da esercitarsi entro il 31 dicembre 2020 a condizione che la durata delle concessioni per grandi derivazioni idroelettriche che interessano il ramo oggetto di conferimento venga prorogata per ulteriori 5 anni;
- il versamento, in data 22 luglio 2008, della prima *tranche* della quota di propria competenza, pari a 36,9 milioni di euro, dell'aumento di capitale della controllata Enel Green Power Holding SA, finalizzata alla ricapitalizzazione della controllata indiretta Enel North America, impegnata in diversi progetti di investimento in impianti eolici e geotermici;
- la sottoscrizione, in data 27 novembre 2008, dell'Atto di scissione parziale del ramo di azienda "Impianti di produzione di energia elettrica con utilizzo di fonti

rinnovabili" in favore della società di nuova costituzione Enel Green Power SpA, con efficacia dal 1° dicembre 2008. Il valore di libro del patrimonio netto oggetto di scissione ammonta a circa 1.926,7 milioni di euro. A seguito della scissione parziale, il capitale sociale di Enel Produzione SpA si è ridotto di 600 milioni di euro passando da 2.400 milioni di euro a 1.800 milioni di euro;

- la sottoscrizione, in data 23 ottobre 2008, di un accordo preliminare con la Società Elettrica Altoatesina SpA (SEL) per lo sviluppo del settore idroelettrico nella Provincia Autonoma di Bolzano, tramite la costituzione di una società, partecipata al 40% da Enel Produzione e al 60% da SEL, che gestirà, fino ad almeno il 2040, il rinnovo delle concessioni di grandi derivazioni idroelettriche che Enel Produzione e SEL avranno ottenuto alla scadenza del 31 dicembre 2010;
- la sottoscrizione, in data 24 settembre 2008, della quota di propria spettanza dell'aumento di capitale sociale di Geotermica Nicaraguese SA, pari a 2,2 milioni di euro, nonché la concessione di un finanziamento di 5,4 milioni di dollari, della durata di un anno. Successivamente, sia la partecipazione azionaria sia il credito finanziario sono stati conferiti a Enel Green Power SpA a seguito della citata scissione parziale del ramo "Impianti di produzione di energia elettrica con utilizzo di fonti rinnovabili";
- la cessione a E.On, in data 26 giugno 2008, in attuazione del contratto di "*Escrow Agreement*" sottoscritto il 4 maggio 2007, delle partecipazioni detenute in Enel Viesgo Generación SL e in Enel Viesgo Servicios SL, rispettivamente per il 100% e il 20%, per un corrispettivo complessivo di 566,0 milioni di euro. Tale cessione ha comportato una minusvalenza netta di 1,7 milioni di euro.

I **ricavi** dell'esercizio 2008, complessivamente pari a 11.826,2 milioni di euro (10.350,2 milioni di euro nel 2007), sono principalmente riferiti a ricavi per vendite di energia elettrica per 11.016,4 milioni di euro (9.966,9 milioni di euro nel 2007), a ricavi per lavori in corso su ordinazione per 401,3 milioni di euro (328,3 milioni di euro nel 2007) e ad altri ricavi e proventi per 408,5 milioni di euro (55,0 milioni di euro nel 2007), questi ultimi comprensivi delle plusvalenze per cessione di partecipazioni per 329,1 milioni di euro, riferite essenzialmente alla cessione del 51% di Hydro Dolomiti Enel Srl. L'incremento dei ricavi complessivi, pari a 1.476,0 milioni di euro, è da riferirsi in particolare ai maggiori prezzi di vendita dei quantitativi venduti in Borsa e ai maggiori quantitativi venduti con contratti bilaterali a Enel Trade.

I **costi operativi** dell'esercizio 2008 si sono attestati a 9.239,7 milioni di euro (7.955,5 milioni di euro nel 2007), registrando un incremento complessivo di 1.284,2 milioni di euro, da riferirsi in particolare ai maggiori costi per consumo di combustibile (763,5 milioni di euro) determinati principalmente dall'incremento del costo medio dei prodotti petroliferi e del carbone, nonché ai maggiori ammortamenti e perdite di valore (304,6 milioni di euro) per effetto essenzialmente delle svalutazioni della partecipazione in Enel Green Power Holding SA (288,4 milioni di euro) e dell'impianto di Mercure (62,1 milioni di euro).

Gli **oneri netti da gestione del rischio *commodity*** sono risultati pari a 594,8 milioni di euro a fronte di un risultato, sempre negativo, di 204,3 milioni di euro nel 2007. Tale andamento è dovuto principalmente ai maggiori oneri netti realizzati (279,1 milioni di euro), relativi in particolare ai contratti per differenza che risentono dell'andamento crescente del prezzo dell'energia nell'esercizio, nonché al peggioramento della componente valutativa (111,3 milioni di euro) relativa in particolare al prezzo delle *commodity*.

Il **risultato operativo**, pari a 1.991,7 milioni di euro, se confrontato con il valore rilevato al 31 dicembre 2007, evidenzia un decremento di 198,7 milioni di euro da ricondurre principalmente all'incremento dei costi operativi (1.284,2 milioni di euro) che, unitamente ai maggiori oneri netti derivanti dalla gestione del rischio *commodity* (390,5 milioni di euro), hanno più che compensato l'incremento dei ricavi (1.476,0 milioni di euro).

Gli **oneri finanziari netti e da partecipazioni** ammontano a 297,2 milioni di euro (265,6 milioni di euro nel 2007) ed evidenziano un incremento di 31,6 milioni di euro principalmente per i maggiori interessi passivi netti maturati verso la controllante e verso terzi (21,3 milioni di euro), dovuti al peggioramento della posizione finanziaria media, e per gli oneri finanziari verso Enel Trade per l'attualizzazione dei rimborsi anticipati degli oneri per "*stranded cost*" relativi al gas nigeriano (10,0 milioni di euro).

Le **imposte sul reddito**, a fronte di un risultato *ante* imposte di 1.694,5 milioni di euro, contribuiscono positivamente al risultato dell'esercizio per 495,4 milioni di euro. Ciò è dovuto al rilascio delle imposte differite per 2.673,4 milioni di euro conseguente al riallineamento dei valori civilistici e fiscali dei beni e degli altri elementi derivanti dalle deduzioni extracontabili operate ai sensi dell'art. 109 del TUIR e all'affrancamento del maggior valore delle immobilizzazioni materiali iscritto per effetto della fusione per incorporazione di Enel Green Power SpA del 1° gennaio 2005. Tale fenomeno è stato parzialmente compensato dalla conseguente imposta sostitutiva (1.163,5 milioni di euro), dalle imposte correnti dell'esercizio (775,3 milioni di euro), nonché dalle ulteriori imposte differite nette (239,2 milioni di euro).

L'**utile netto dell'esercizio** si attesta a 2.189,9 milioni di euro (1.516,9 milioni di euro nel 2007).

Gli **investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali** risultano complessivamente pari a 1.165,5 milioni di euro (1.157,6 milioni di euro nel 2007).

Il **capitale investito netto**, pari complessivamente a 10.882,2 milioni di euro, risulta finanziato per 8.777,0 milioni di euro (9.307,3 milioni di euro al 31 dicembre 2007) da mezzi propri (80,7%) e per 2.105,2 milioni di euro (5.654,7 milioni di euro al 31 dicembre 2007) dall'indebitamento finanziario netto (19,3%). La riduzione del patrimonio netto è stata influenzata dalle quote di capitale sociale e delle altre riserve conferite a Enel Green Power SpA e, in misura minore, a Hydro Dolomiti Enel Srl a seguito della scissione dei relativi rami di azienda.

La **consistenza del personale** in forza al 31 dicembre 2008 è pari a 7.302 unità a fronte di 8.958 unità al 31 dicembre 2007.

Enel Green Power SpA

Enel Green Power è la società del Gruppo Enel costituita in data 1° dicembre 2008 per sviluppare e gestire le attività di generazione di energia da fonti rinnovabili in Italia e nel mondo. Alla nuova società faranno capo tutte le attività di Enel nei settori, solare, geotermico, idroelettrico "fluente" e biomasse, in Europa, Nord America, Centro e Sud America. Al termine del processo (previsto nei primi mesi del 2009), che contempla anche una riorganizzazione delle società estere operanti in tale settore e risponde all'esigenza di valorizzare autonomamente le energie rinnovabili e le loro tecniche di produzione, la società avrà circa 4.250 MW di potenza installata. Enel Green Power è destinata a essere la prima realtà italiana con un *business* integrato a livello internazionale nel settore delle fonti rinnovabili di energia e la prima in Europa per capacità produttiva.

Il 1° dicembre 2008 Enel Green Power SpA ha ricevuto da Enel Produzione SpA, per effetto di un'operazione di scissione parziale, il ramo di azienda "Impianti di produzione di energia elettrica con utilizzo di fonti rinnovabili", costituito dal totale degli impianti eolici, geotermici e fotovoltaici e da gran parte degli impianti idroelettrici non programmabili, nonché da circa 1.500 persone. Il valore di libro del patrimonio netto conferito ammonta a 1.926,7 milioni di euro, di cui 600,0 milioni di euro riferiti al capitale sociale.

I **ricavi** dell'esercizio 2008, relativi a un mese di attività, sono complessivamente pari a 106,3 milioni di euro e sono riferiti essenzialmente a ricavi da vendita di energia per 88,3 milioni di euro e a ricavi da vendita di certificati verdi per 14,9 milioni di euro.

I **costi operativi** si sono attestati a 48,0 milioni di euro, da riferirsi essenzialmente per 25,6 milioni di euro agli ammortamenti degli immobili, impianti e macchinari, per 14,2 milioni di euro ai costi per servizi, e per 3,8 milioni di euro al costo del personale.

I **proventi da gestione del rischio** ***commodity*** sono pari a 18,1 milioni di euro. Si riferiscono principalmente, per 7,4 milioni di euro, a proventi netti da valutazione di contratti derivati su *commodity* in essere al 31 dicembre 2008 e per 10,7 milioni di euro a proventi netti realizzati su contratti derivati su *commodity* chiusi al 31 dicembre 2008.

Il **risultato operativo** risulta pari a 76,3 milioni di euro.

Gli **oneri finanziari netti e da partecipazioni** ammontano a 8,7 milioni di euro per effetto essenzialmente degli interessi maturati sull'indebitamento a breve

e a medio-lungo termine (8,0 milioni di euro), nonché dell'attualizzazione delle partite relative al personale e di altre partite minori.

L'**utile netto dell'esercizio** si attesta a 41,0 milioni di euro, al netto delle imposte dell'esercizio (26,6 milioni di euro).

Il **capitale investito netto** al 31 dicembre 2008, pari a 4.874 milioni di euro, risulta finanziato per 2.008,8 milioni di euro da mezzi propri (42,4%) e per 2.865,2 milioni di euro dall'indebitamento finanziario netto (57,6%).

La **consistenza del personale** al 31 dicembre 2008 è pari a 1.484 unità.

Enel Distribuzione SpA

Enel Distribuzione SpA, a partire dal 1° gennaio 2008, a seguito della scissione parziale del ramo relativo alle attività di vendita, in linea con le disposizioni del decreto legge 18 giugno 2007, n. 73, convertito nella legge n. 125 del 3 agosto 2007, recante misure urgenti per l'attuazione di disposizioni comunitarie in materia di liberalizzazione dei mercati dell'energia, svolge esclusivamente l'attività di trasporto e misura dell'energia elettrica sul territorio nazionale.

Nel corso del 2008 Enel Distribuzione SpA ha distribuito complessivamente circa 256,9 TWh per circa 31 milioni di clienti del mercato finale (libero, di salvaguardia e di maggior tutela). Il volume di energia distribuita è diminuito complessivamente dello 0,5% rispetto all'esercizio precedente essenzialmente per i minori consumi registrati negli ultimi mesi dell'anno. Il nuovo assetto del mercato elettrico e la completa liberalizzazione del mercato hanno consentito il passaggio di circa 1.500.000 forniture dal mercato tutelato al mercato libero (incluse quelle in salvaguardia) raddoppiandone la consistenza rispetto all'anno precedente. Tale nuovo contesto ha reso necessario il potenziamento dei sistemi e dei canali di contatto con le società di vendita, nonché lo sviluppo di specifiche funzionalità che hanno, nel contempo, consentito l'accorciamento del tempo medio di fatturazione e di gestione delle richieste, con un monitoraggio continuo del relativo stato di avanzamento.

I principali eventi societari e operazioni straordinarie che hanno riguardato la società nel corso del 2008 sono:

- la citata scissione parziale, con efficacia 1° gennaio 2008, del ramo di azienda costituito dal complesso di beni e rapporti, attività e passività relativi all'attività di vendita di energia elettrica ai clienti finali in favore della beneficiaria Enel Servizio Elettrico SpA;
- il perfezionamento della vendita a E.On, in data 26 giugno 2008, delle partecipazioni detenute in Electra de Viesgo Distribución ed Enel Viesgo Servicios, pari rispettivamente al 100% e al 20% del capitale sociale, per un corrispettivo complessivo di 134 milioni di euro;
- la sottoscrizione, in data 19 dicembre 2008, dell'accordo per la cessione a Terna, per un corrispettivo pari a 1.152 milioni di euro, dell'intero capitale di Enel Linee Alta Tensione (ELAT), società costituita da Enel Distribuzione in data 21 novembre 2008 e alla quale, con efficacia dal 1° gennaio 2009, ha conferito il ramo di azienda costituito dalle linee di alta tensione e dai rapporti giuridici inerenti. Il perfezionamento dell'accordo è subordinato all'approvazione dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) e ad altri provvedimenti di carattere amministrativo;
- l'avvio delle azioni finalizzate alla cessione di una partecipazione di maggioranza

della controllata Enel Rete Gas. L'operazione prevede che il *partner* sia individuato tra investitori finanziari di elevata affidabilità a seguito di un'asta competitiva, sotto forma di procedura ristretta, e che ci siano adeguate forme di tutela in favore di Enel Distribuzione in quanto socio di minoranza. Il 29 dicembre 2008 si è conclusa la fase della procedura ristretta per la presentazione delle manifestazioni di interesse da parte dei principali acquirenti e si sono avviate le attività di *due diligence* propedeutiche alla finalizzazione dell'operazione;

> la sottoscrizione dell'accordo con SEL (Società Elettrica Altoatesina), per la cessione del ramo di azienda relativo alle attività di distribuzione di energia elettrica nel territorio della Provincia Autonoma di Bolzano, per lo sviluppo del settore idroelettrico nella Provincia stessa. L'accordo prevede la cessione a SEL, subordinata al rilascio del benestare all'operazione da parte dell'AGCM, del 100% del capitale sociale di una società ("Newco") nella quale Enel Distribuzione SpA avrà previamente conferito il ramo di azienda relativo all'attività di distribuzione elettrica nella Provincia Autonoma di Bolzano.

Con riferimento ai risultati di seguito indicati si precisa che:

> i dati relativi al 2008 delle c.d. *"continuing operations"* includono esclusivamente le "attività di trasporto e misura dell'energia elettrica sul territorio nazionale" e non considerano i risultati relativi alla partecipazione detenuta in Enel Rete Gas che è stata classificata come *"discontinued operation"*;

> i dati relativi al 2007 sono stati rettificati, ai soli fini comparativi, per tener conto degli effetti derivanti dalla classificazione nelle *"discontinued operations"* dei risultati inerenti alle attività di vendita di energia elettrica, conferiti a Enel Servizio Elettrico SpA con efficacia 1° gennaio 2009, e di quelli relativi alla partecipazione detenuta in Enel Rete Gas.

I **ricavi** dell'esercizio 2008 sono complessivamente pari a 6.619,8 milioni euro (5.305,2 milioni di euro nel 2007 *continuing operations)* e sono riferiti essenzialmente a:

> ricavi relativi al trasporto di energia, che, tenuto anche conto dell'effetto dei meccanismi di perequazione, sono stati complessivamente pari a 5.379,5 milioni di euro (4.362,5 milioni di euro nel 2007 *continuing operations*). Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia una variazione positiva di 1.017,0 milioni di euro da ricondurre essenzialmente al dato di raffronto *pro forma* del 2007 che considerava i ricavi del servizio di trasporto (TRAS), al netto dei costi di vettoriamento sostenuti pari a circa 1.045,9 milioni di euro;

> altri ricavi, per 1.240,3 milioni di euro (942,7 milioni di euro nel 2007 *continuing operations*), in aumento di 297,6 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, a seguito essenzialmente di partite non ricorrenti connesse alla rideterminazione verso Acquirente Unico delle partite energia dell'anno 2005 e 2006, conseguenti all'attività di allineamento dei punti di prelievo sulle reti di Alta Tensione (133,8 milioni di euro) svolta da Terna SpA ed Enel Distribuzione, della rilevazione della plusvalenza realizzata dalla cessione a E.On delle partecipazioni in Electra de Viesgo Distribución SL ed Enel Viesgo Servicios SL (55,7 milioni di euro), nonché dell'aumento dei contributi verso la Cassa Conguaglio del Settore Elettrico per i Titoli di Efficienza energetica (83,8 milioni di euro).

I **costi operativi**, pari a 3.760,3 milioni di euro (2.590,9 milioni di euro nel 2007 *continuing operations*), evidenziano un aumento di 1.169,4 milioni di euro derivante essenzialmente dai costi per trasporto energia (951,1 milioni di euro), che nel 2007 erano rilevati a riduzione dei ricavi energia, dai costi per prestazioni

di servizi rese da Enel Servizio Elettrico SpA (a partire dal 1° gennaio 2008) nell'ambito dei servizi commerciali e del servizio di connessione (104,4 milioni di euro), nonché dall'aumento degli ammortamenti e svalutazioni (86,8 milioni di euro), parzialmente compensati dalla riduzione del costo del personale (93,2 milioni di euro), derivante essenzialmente dalla diminuzione degli oneri per incentivi all'esodo e dalla riduzione della consistenza media.

Il **risultato operativo** del 2008, pari a 2.859,5 milioni di euro (2.714,3 milioni di euro al 31 dicembre 2007 *continuing operations*), evidenzia un incremento pari a 145,2 milioni di euro rispetto al 2007, essenzialmente per l'incremento del margine da trasporto energia nonché per partite pregresse, in parte compensato dai maggiori ammortamenti e svalutazioni.

Gli **oneri finanziari netti e da partecipazioni**, pari a 252,5 milioni di euro contro i 203,2 milioni di euro registrati nel 2007 per *continuing operations*, evidenziano un aumento di 49,3 milioni di euro riferibile essenzialmente all'aumento degli interessi passivi sul finanziamento in accollo dalla controllante e sul mutuo BEI (18,3 milioni di euro), nonché sul conto corrente intersocietario (47,9 milioni di euro), conseguente al peggioramento della posizione finanziaria media, parzialmente compensati dall'aumento dei proventi finanziari da partecipazioni (25,2 milioni di euro) riferito a dividendi distribuiti dalle partecipate Enel Distributie Dobrogea SA ed Enel Distributie Banat.

L'**utile netto dell'esercizio** delle *continuing operations* si attesta a 2.051,4 milioni di euro (1.488,1 milioni di euro nel 2007 *continuing operations*), al netto delle imposte sul reddito dell'esercizio pari a 555,6 milioni di euro (1.023,1 milioni di euro nel 2007).

L'**utile netto dell'esercizio** delle *discontinued operations* si riferisce ai dividendi percepiti nel 2008 da Enel Rete Gas SpA, pari a 44,3 milioni di euro (4,3 milioni di euro nel 2007), il cui effetto fiscale è pari a 0,6 milioni di euro.

Gli **investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali** risultano complessivamente pari a 1.364,9 milioni di euro (1.450,6 milioni di euro nel 2007).

Il **capitale investito netto**, pari complessivamente a 12.936,4 milioni di euro, risulta finanziato per 8.907,1 milioni di euro da mezzi propri (68,9%) e per 4.029,3 milioni di euro dall'indebitamento finanziario netto (31,1%).

La **consistenza del personale** al 31 dicembre 2008 è pari a 19.905 unità, a fronte di 24.827 unità al 31 dicembre 2007, di cui 3.371 relative alla scissione del ramo vendita.

Enel Servizio Elettrico SpA

La società, costituita in data 13 settembre 2007, in osservanza del decreto legge del 18 giugno 2007, n. 73, recante "Misure urgenti per il rispetto di disposizioni comunitarie in materia di liberalizzazione dei mercati dell'energia" (convertito nella legge 3 agosto 2007, n. 125), ha ricevuto, in data 1° gennaio 2008, per scissione da Enel Distribuzione SpA, il ramo di azienda costituito dal complesso di beni e rapporti, attività e passività relativi all'attività di vendita di energia elettrica ai clienti.
Enel Servizio Elettrico ha come oggetto sociale l'esercizio dell'attività di vendita di energia elettrica ai clienti in regime di maggior tutela, ossia ai clienti domestici e alle piccole imprese connesse in bassa tensione aventi meno di 50 dipendenti e un fatturato annuo non superiore a 10 milioni di euro. Fino al 30 aprile 2008 la società ha anche svolto attività di vendita ai clienti in regime di salvaguardia, ossia a quei clienti finali diversi dai clienti domestici e dalle piccole imprese che non abbiano scelto un proprio fornitore nel mercato libero o che si trovino senza fornitore. Tali clienti, come previsto dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas con la deliberazione n. 337/07, sono stati assegnati mediante procedure concorsuali, per il periodo 1° maggio - 31 dicembre 2008, a società di vendita di energia elettrica sul mercato libero.

La richiesta di energia elettrica in Italia nel corso del 2008 è stata pari a 337,64 TWh, lo 0,7% in meno rispetto a quella del corrispondente periodo del 2007. L'energia venduta nell'esercizio, da Enel Servizio Elettrico, è stata complessivamente pari a 81,47 TWh, di cui 76,54 TWh per il servizio di maggior tutela e 4,93 TWh per il servizio di salvaguardia.

I **ricavi** dell'esercizio 2008 sono complessivamente pari a 13.791,6 milioni di euro e risultano composti essenzialmente da ricavi per vendita e trasporto di energia elettrica per 12.862,8 milioni di euro, da contributi di allacciamento alle reti elettriche per 558,2 milioni di euro, nonché da altri ricavi per 234,3 milioni di euro da ricollegare principalmente a proventi di varia natura verso la clientela elettrica.

I **costi operativi**, pari a 13.810,0 milioni di euro, si riferiscono per 9.034,9 milioni di euro all'acquisto di energia elettrica principalmente nei confronti dell'Acquirente Unico per la fornitura dei clienti in regime di maggior tutela (8.533,7 milioni di euro) e per 4.220,6 milioni di euro a costi per servizi verso società del Gruppo, legati essenzialmente al trasporto di energia (3.276,2 milioni di euro) e al servizio di connessione alle reti (570,0 milioni di euro).

Gli **oneri netti da gestione rischio *commodity***, pari a 15,2 milioni di euro, si riferiscono agli esiti dei derivati contratti con Enel Energia a copertura del rischio

legato alle offerte a prezzo fisso effettuate ai clienti in regime di salvaguardia per il periodo gennaio-aprile 2008.

Il **risultato operativo** è negativo per 33,7 milioni di euro.

Gli **oneri finanziari netti e da partecipazioni,** pari a 30,4 milioni di euro, accolgono oneri finanziari per 60,9 milioni di euro, proventi finanziari per 30,2 milioni di euro e proventi da partecipazioni per 0,3 milioni di euro. In particolare, gli oneri finanziari si riferiscono per 42,3 milioni di euro agli interessi passivi maturati sul conto corrente intersocietario intrattenuto con la controllante.

Il **risultato netto dell'esercizio** 2008 è negativo per 59,2 milioni di euro, al netto delle imposte di competenza dell'esercizio pari a 4,8 milioni di euro.

Gli **investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali** risultano complessivamente pari a 26,0 milioni di euro.

Il **capitale investito netto** al 31 dicembre 2008, pari a 422,0 milioni di euro, risulta finanziato per 40,8 milioni di euro da mezzi propri (9,7%) e per 381,2 milioni di euro dall'indebitamento finanziario netto (90,3%).

La **consistenza del personale** al 31 dicembre 2008 è pari a 3.227 unità.

Enel Energia SpA

Enel Energia è la società cui è demandata l'attività di vendita di energia elettrica sul mercato libero e sul mercato di salvaguardia unitamente alla vendita di gas naturale alla clientela finale. Nello specifico, Enel Energia è *leader* nel mercato libero dell'energia in Italia, e offre prodotti e servizi integrati per la fornitura di energia elettrica e gas sia per le aziende sia per le famiglie.

Con riferimento al mercato di salvaguardia, le relative procedure di assegnazione del servizio di fornitura di energia elettrica sono state disciplinate con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 23 novembre 2007 e successivo decreto dell'8 febbraio 2008.

Nel corso del 2008 Enel Energia ha rafforzato la sua posizione di *leader* del mercato libero in Italia, puntando in particolare sulla vendita combinata di energia elettrica e gas, chiudendo il 2008 con circa 2 milioni di clienti che hanno un contratto di fornitura di energia elettrica sul mercato libero e circa 2,6 milioni di clienti che hanno un contratto di fornitura di gas con la società. L'offerta di prodotti innovativi, atti a stabilizzare i prezzi dell'energia, ha consentito a Enel Energia di contrattualizzare una parte importante delle forniture di energia per una durata pluriennale (2009 e oltre) anche sui segmenti a maggior consumo unitario, che mostrano una maggiore sensibilità alle variazioni dei prezzi.

Nel mese di dicembre Enel Energia ha acquisito, per un corrispettivo di 0,1 milioni di euro, il residuo 10% del capitale della società Amiagas Srl, società di vendita di gas metano che opera nel comune di Carrara, serve circa 7.300 clienti e nel 2008 ha distribuito circa 8,5 milioni di metri cubi di gas.

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni**, pari a 10.383,6 milioni di euro (6.565,0 milioni di euro nel 2007), si riferiscono principalmente alle vendite di energia elettrica per 7.860,5 milioni di euro e alle vendite di gas per 2.433,4 milioni di euro. Rispetto al 2007 rilevano un incremento pari a 3.818,6 milioni di euro determinato essenzialmente dalla crescita dei quantitativi venduti e dall'incremento del prezzo medio applicato, in linea con la crescita del prezzo dell'energia.

I **costi operativi**, pari a 10.913,9 milioni di euro (6.619,9 milioni di euro nel 2007), si riferiscono principalmente agli acquisti di energia elettrica per 5.677,9 milioni di euro, agli acquisti di gas per 1.899,8 milioni di euro e ai costi per servizi per 3.117,8 milioni di euro. L'incremento rispetto all'esercizio precedente di 4.294,0 milioni di euro è principalmente attribuibile a maggiori costi per acquisto di energia elettrica e gas al fine di soddisfare le maggiori quantità di energia elettrica vendute (+22 TWh, pari a oltre il 50%) e a un peggioramento nelle condizioni di acquisto del gas contrattualizzato con Enel Trade.

I **proventi netti da gestione rischio *commodity*** ammontano a 611,9 milioni di euro e sono relativi essenzialmente a proventi netti realizzati su Contratti per differenza a due vie (CFD) stipulati principalmente con Enel Trade (642,7 milioni di euro), parzialmente compensati da oneri netti da valutazione su CFD posti in essere a fine esercizio sempre con Enel Trade (27,5 milioni di euro).

Il **risultato operativo**, positivo per 118,4 milioni di euro (11,9 milioni di euro nel 2007), evidenzia un miglioramento di 106,5 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Gli **oneri finanziari netti e da partecipazioni**, pari a 61,9 milioni di euro (15,6 milioni di euro nel 2007), si incrementano di 46,3 milioni di euro per effetto sostanzialmente dei maggiori interessi passivi maturati sul conto corrente intersocietario intrattenuto con Enel SpA, a fronte della maggiore esposizione media sul conto stesso.

L'**utile netto dell'esercizio**, al netto delle imposte di competenza (19,4 milioni di euro), ammonta a 37,1 milioni di euro (perdita di 11,4 milioni di euro nel 2007).

Gli **investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali** risultano complessivamente pari a 45,7 milioni di euro.

Il **capitale investito netto** al 31 dicembre 2008, pari a 783,4 milioni di euro (927,9 milioni di euro al 31 dicembre 2007), risulta finanziato per 719,0 milioni di euro da mezzi propri (91,8%) e per 64,4 milioni di euro dall'indebitamento finanziario netto (8,2%).

Il **patrimonio netto** al 31 dicembre 2008 risulta pari a 719,0 milioni di euro. Rispetto al 31 dicembre 2007 presenta un incremento di 314,2 milioni di euro determinato dall'effetto della ripatrimonializzazione, in data 31 dicembre 2008, per 1.100,0 milioni di euro, mediante la rinuncia a parte del credito finanziario vantato da Enel SpA nei confronti della società, dall'utile dell'esercizio pari a 37,1 milioni di euro e dal decremento della riserva da valutazione di strumenti finanziari di *cash flow hedge* per 822,9 milioni di euro.

La **consistenza del personale** al 31 dicembre 2008 è pari a 924 unità a fronte di 717 unità al 31 dicembre 2007.

Enel Trade SpA

Nel corso dell'esercizio 2008 Enel Trade ha gestito gli approvvigionamenti di combustibile per le centrali del Gruppo Enel e di gas naturale per Enel Energia SpA. Ha svolto, inoltre, attività di compravendita di prodotti energetici sui mercati sia nazionali sia internazionali unitamente all'offerta di servizi di *shipping* e alla vendita di energia elettrica a Enel Energia e a grossisti esterni al Gruppo.
Ha effettuato altresì operazioni di copertura sui rischi di fluttuazione dei prezzi delle *commodity* energetiche a favore delle società del Gruppo e ha proseguito nell'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa vigente da parte delle società di generazione del Gruppo.

Nel 2008 sono stati venduti 129,1 TWh di energia elettrica (106,4 TWh nel 2007) di cui 64,9 TWh a società del Gruppo Enel, 20,6 TWh a terzi nazionali (in particolare GME) e 43,6 TWh a terzi esteri. Sono stati inoltre intermediati combustibili per complessivi 26,0 Mtep (26,1 Mtep nel 2007) di cui 19,5 Mtep verso il Gruppo e 6,5 Mtep verso terzi. Infine, sono state vendute quote di emissione di CO_2 (EUAs/CERs) corrispondenti a 15 milioni di tonnellate di CO_2.

I principali eventi societari e operazioni straordinarie che hanno riguardato la società nel corso del 2008 sono:

- la cessione, in data 26 settembre 2008, del 49% di Enel Stoccaggi, società costituita il 19 settembre 2008, al Fondo Italiano per le Infrastrutture (F2i), per un corrispettivo di circa 6,2 milioni di euro, di cui 0,3 milioni di euro già corrisposti da F2i, mentre il pagamento della restante parte è soggetto ad alcune condizioni sospensive. In data 12 dicembre 2008 l'Assemblea dei soci di Enel Stoccaggi ha deliberato un aumento di capitale sociale fino a 2 milioni di euro. Enel Trade, così come il socio F2i, ha provveduto entro il termine previsto del 31 dicembre 2008 al versamento della prima *tranche* di propria spettanza pari a 0,5 milioni di euro;
- la sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea dei soci di Nuove Energie destinato alla copertura delle perdite accumulate al 30 settembre 2008 nonché all'aumento del capitale sociale fino a 4,1 milioni di euro. Enel Trade, in data 18 dicembre 2008, ha provveduto a versare la quota di propria spettanza pari a complessivi 4,0 milioni di euro. Nuove Energie intende sviluppare il progetto per la realizzazione di un terminale di rigassificazione nell'area portuale del comune di Porto Empedocle (AG) con un investimento stimato di circa 600 milioni di euro.

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** del 2008 ammontano a 16.732,7 milioni di euro (11.852,2 milioni di euro nel 2007), in aumento di 4.880,5 milioni di euro rispetto a quelli dell'esercizio precedente prevalentemente per l'incremento delle

vendite di energia elettrica (+3.300,7 milioni di euro), dei prezzi dei combustibili venduti (+1.385,2 milioni di euro), nonché delle altre vendite e prestazioni (+194,6 milioni di euro), attribuibili essenzialmente alle maggiori vendite di certificati CO_2 (EUAs/CERs).

I **costi operativi** si sono attestati a 16.647,7 milioni di euro (11.695,5 milioni di euro nel 2007), registrando un incremento complessivo di 4.952,2 milioni di euro, da riferirsi in particolare ai maggiori acquisti di energia elettrica (+3.338,8 milioni di euro) e di combustibili (+1.475,9 milioni di euro), in coerenza con l'aumento dei relativi ricavi e per effetto principalmente dei maggiori volumi di energia trattati e dell'incremento dei prezzi dei combustibili, nonché di materiali (+160,2 milioni di euro).

Il **risultato operativo** del 2008 è pari a 132,8 milioni di euro (196,7 milioni di euro nel 2007), in diminuzione rispetto al 2007 di 63,9 milioni di euro.

I **proventi netti da gestione rischio *commodity*** sono positivi per 44,0 milioni di euro, a fronte di un valore positivo di 38,4 milioni di euro nell'esercizio precedente, e si riferiscono a Contratti per differenza per 28,4 milioni di euro e ad altri contratti su *commodity* energetiche e petrolifere per 15,6 milioni di euro.

Gli **oneri finanziari netti e da partecipazioni** ammontano a 38,3 milioni di euro (proventi finanziari netti e da partecipazioni per 5,5 milioni di euro nel 2007). La variazione netta, negativa per 43,8 milioni di euro, è prevalentemente riferibile alle differenze di cambio (45,2 milioni di euro) e agli oneri finanziari netti maturati sul conto corrente intersocietario (10,5 milioni di euro). Tali variazioni sono state parzialmente compensate dalla gestione di contratti derivati posti in essere con la controllante Enel SpA a copertura della volatilità dei tassi di cambio (13,6 milioni di euro).

L'**utile netto dell'esercizio**, al netto delle imposte dell'esercizio pari a 40,9 milioni di euro, si attesta a 53,6 milioni di euro, a fronte del risultato del 2007 pari a 133,8 milioni di euro.

Il **capitale investito netto** al 31 dicembre 2008, pari a 351,7 milioni di euro, evidenzia un aumento di 211,5 milioni di euro rispetto al valore di fine 2007 e risulta finanziato per 164,9 milioni di euro da mezzi propri (46,9%) e per 186,8 milioni di euro dall'indebitamento finanziario netto (53,1%).

La **consistenza del personale** al 31 dicembre 2008 è pari a 256 unità a fronte di 208 unità al 31 dicembre 2007.

Enel Energy Europe Srl

La società, costituita da Enel SpA in data 22 marzo 2006, ha come scopo l'attività di acquisizione, detenzione e gestione di partecipazioni e interessenze in altre società, imprese ed enti italiani e stranieri.

Nel corso del 2008 la società è stata interessata, indirettamente, dalle seguenti operazioni connesse all'acquisto di Endesa, avvenuto nel 2007. In particolare:

- in attuazione del contratto stipulato tra Enel, Acciona ed E.On il 2 aprile 2007 e degli accordi integrativi del 18 marzo 2008, è avvenuta la cessione a E.On, in data 26 giugno 2008, delle attività del Gruppo Endesa e del Gruppo Enel individuate di comune accordo tra le parti;
- a seguito dell'avvenuto cambio di controllo intervenuto su Endesa e su imposizione della legislazione peruviana, la stessa ha dovuto lanciare un'Offerta Pubblica di Acquisto (OPA) su tre delle quattro società peruviane (quotate alla Borsa di Lima) in cui deteneva una partecipazione di controllo, in alcuni casi congiunto. In particolare, le offerte hanno riguardato il 23,78% del capitale della società di generazione Edegel e il 24% del capitale della società di distribuzione Edelnor, entrambe interamente sottoscritte, conclusesi, rispettivamente, in data 27 ottobre 2008 per un valore di 229,0 milioni di euro e in data 31 ottobre 2008 per un importo di 96,0 milioni di euro, nonché il 24% del capitale della società di generazione Empresa Eléctrica de Piura, con riferimento alla quale non è stato ancora definito il relativo prezzo di offerta. In base, comunque, alla valutazione del 19 settembre 2008, il valore dell'offerta dovrebbe attestarsi a circa 26 milioni di euro.

I **ricavi dell'esercizio** relativi ad altri ricavi e proventi per 1,1 milioni di euro si riferiscono a sopravvenienze attive emerse a seguito di minori costi sostenuti nell'esercizio per prestazioni di servizi, rispetto alla stima effettuata nell'esercizio precedente.

I **costi**, pari a 16,9 milioni di euro (41,2 milioni di euro nel 2007), sono rappresentati essenzialmente da costi sostenuti per attività di assistenza e consulenza prestate (14,3 milioni di euro) con riferimento alla valutazione degli *asset* del Gruppo Endesa (Endesa Europa) ceduti a E.On e alle "OPA a cascata" su alcune società quotate e controllate da Endesa in America Latina, nonché per altre spese legali e commissioni bancarie (2,1 milioni di euro). Rispetto all'esercizio 2007, i costi operativi rilevano un decremento di 24,3 milioni di euro determinato dalle spese di comunicazione finalizzate alla preparazione dell'OPA congiunta con Acciona su Endesa, nonché da altri costi di assistenza e consulenza connessi sempre all'acquisizione della partecipazione in Endesa, sostenuti nel 2007.

Il **risultato operativo**, per effetto di quanto sopra, è negativo per 15,8 milioni di euro.

Gli **oneri finanziari netti e da partecipazioni** si attestano a 416,0 milioni di euro (proventi finanziari netti e da partecipazioni per 156,3 milioni di euro nel 2007), per effetto dei proventi da partecipazioni pari a 731,9 milioni di euro e degli oneri finanziari netti pari a 1.147,9 milioni di euro. Rispetto all'esercizio 2007 si rileva un peggioramento degli oneri finanziari netti pari a 572,3 milioni di euro da ricollegare essenzialmente all'aumento degli interessi passivi e delle altre competenze maturate sul conto corrente intersocietario intrattenuto con la Capogruppo Enel SpA, a seguito dell'aumento dell'indebitamento finanziario medio della società, conseguente all'acquisizione del 67,05% del capitale di Endesa.

I **proventi e oneri straordinari**, negativi per 1,1 milioni di euro, si riferiscono a costi per prestazioni di servizi connessi all'integrazione *post* acquisizione tra il Gruppo Enel e il Gruppo Endesa.

Il **risultato dell'esercizio** 2008, al netto delle imposte di competenza positive per 309,9 milioni di euro, è negativo per 123,0 milioni di euro.

Il **capitale investito netto** al 31 dicembre 2008, pari a 27.603,4 milioni di euro, è costituito da attività immobilizzate nette per 28.363,8 milioni di euro, che riflettono essenzialmente il valore della partecipazione in Endesa, e dal capitale circolante netto negativo per 760,4 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2008 il **patrimonio netto** risulta pari a 2.977,0 milioni di euro e rileva, rispetto al 31 dicembre 2007, una riduzione di 123,0 milioni di euro riconducibile al risultato netto negativo dell'esercizio registrato dalla società.

L'**indebitamento finanziario** netto si attesta al 31 dicembre 2008 a 24.626,4 milioni di euro.

Enel Investment Holding BV

La società, di diritto olandese, ha come scopo l'attività di *holding* di partecipazioni nei settori dell'industria elettrica, dell'energia e delle *utility* in genere.

Nel corso del 2008 è stata particolarmente attiva nell'ambito delle numerose iniziative del Gruppo Enel volte all'acquisizione di attività in campo internazionale. In particolare:

> in data 5 marzo 2008 Enel Investment Holding ha acquisito l'85% del capitale sociale della società romena Enel Productie Srl (ex Global Power Investment Srl) per un importo di 0,2 milioni di euro. Tale società si propone di sviluppare un progetto di costruzione di un impianto a carbone con una potenza di 700/900 MW nella regione di Galati, in Romania;

> in data 6 marzo 2008 si è conclusa l'Offerta Pubblica di Acquisto (OPA) lanciata da Enel Investment Holding BV sull'intero capitale di OGK-5, che ha portato all'acquisto del 22,65% del relativo capitale sociale per un totale di 8.012.088.702 azioni. Tali azioni, sommate alla partecipazione del 37,15% già posseduta dalla stessa prima del lancio dell'OPA, hanno garantito alla società la titolarità del 59,8% del capitale di OGK-5. Il corrispettivo versato da parte di Enel Investment Holding, in sede di OPA, è stato di 4,4275 rubli per azione, per un controvalore complessivo di circa 993 milioni di euro. Successivamente, la società ha ceduto all'organizzazione finanziaria internazionale European Bank for Reconstruction and Development una partecipazione di minoranza pari al 4,1% circa del capitale di OGK-5, per un corrispettivo pari a circa 175 milioni di euro, e ha acquistato da ex dirigenti della società lo 0,16% del relativo capitale. Al termine di tutte queste operazioni la partecipazione nella società OGK-5, al 31 dicembre 2008, risulta pari al 55,86% del relativo capitale sociale;

> in data 16 maggio 2008 la società ha sottoscritto l'aumento di capitale in Enelco, per la quota di propria competenza pari a 29,7 milioni di euro, così come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti di Enelco il 29 aprile 2008, al fine di consentire il finanziamento delle attività della società;

> in data 5 giugno 2008 è stata costituita la società di diritto olandese Enel Green Power International BV, al fine di raggruppare in un unico veicolo societario, le società estere del Gruppo Enel operanti nel settore delle energie rinnovabili. In particolare, sono state oggetto di tale riorganizzazione le seguenti società controllate da Enel Investment Holding:
  - Enel Panama Ltd (100%) (1);
  - Enel Panama Holding SA, già Enel Fortuna (100%) (1);
  - Elica Project Operating (100%);
  - Blue Line Impex Srl (100%);
  - Enel Green Power Bulgaria EAD, già Enel Maritza East 4 (100%);
  - Inelec (100%);
  - Enel Unión Fenosa Renovables SL (50%).

(1) Enel Panama Ltd ed Enel Panama Holding SA sono state incorporate il 30 ottobre 2008 in Americas Generation Corporation.

Sono, inoltre, state conferite alla nuova società, in data 25 settembre 2008, le partecipazioni detenute da Enel Green Power Holding Sarl (già Enel Green Power International SA) in Enel North America ed Enel Latin America;

> in data 17 giugno 2008 sono state costituite le società Enel Albania Shpk (capitale sociale pari a circa 0,6 milioni di euro) e Linea Albania Italia Shpk (capitale sociale pari a 0,2 milioni di euro), aventi, la prima, lo scopo di costruire in Albania una o due centrali termoelettriche alimentate a carbone, con tecnologie di ultima generazione, per una capacità stimabile in circa 800 MW ciascuna, e, la seconda, l'intento di sviluppare una *merchant line* per l'interconnessione tra Italia e Albania. La dimensione finale del progetto dipenderà dal risultato che emergerà da ulteriori studi di mercato;

> in data 30 giugno 2008 Enel Investment Holding ha acquistato dal gruppo siderurgico Duferco l'80% del capitale sociale della società di scopo belga Marcinelle Energie SA, per un corrispettivo di circa 32,0 milioni di euro (senza considerare l'*addendum* al contratto per circa 4 milioni di euro), dei quali 19,2 milioni di euro già riconosciuti, e i restanti 12,8 milioni di euro da pagare in due *tranche* a completamento dell'attività di costruzione di una centrale CCGT in Belgio, tra il 2009 e il 2010. Contestualmente all'operazione di acquisizione della società, Enel Investment Holding ha concesso a Duferco una opzione di vendita su tutto il restante 20% del capitale di Marcinelle Energie. Il valore stimato della *put option* di cui sopra, al 31 dicembre 2008, ammonta a circa 19,1 milioni di euro;

> il 12 agosto 2008 Enel Investment Holding, facendo seguito a un accordo stipulato con PT Bayan Resources Tbk e i suoi azionisti, ha acquistato una quota del 10% del capitale sociale di Bayan (uno dei principali produttori di carbone indonesiani) nel corso dell'offerta pubblica iniziale (IPO) delle azioni della società sulla Borsa indonesiana. Il corrispettivo totale dell'operazione è stato pari a circa 138,6 milioni di euro (inclusivo degli oneri accessori). Le azioni acquistate da Enel Investment Holding saranno soggette a un periodo di *lock-up* di 18 mesi dalla data di chiusura dell'IPO.

I **costi** dell'esercizio 2008, pari a 79,9 milioni di euro (3,1 milioni di euro nel 2007), sono rappresentati essenzialmente da "Ammortamenti e perdite di valore" per 60,3 milioni di euro, riferibili alla svalutazione della partecipazione in Enel Green Power Holding Sarl (già Enel Green Power International SA), e da "Altri costi operativi" per 14,1 milioni di euro, relativi all'importo transato con Weather a titolo di risarcimento danni per la quota di propria competenza.

Gli **oneri finanziari netti e da partecipazioni**, pari a 153,2 milioni di euro, sono costituiti da:

> oneri netti da partecipazioni per 86,3 milioni di euro, determinati dalla svalutazione della partecipazione detenuta in PT Bayan Resources Tbk pari a 118 milioni di euro, parzialmente compensata dai dividendi distribuiti da Res Holding BV (15,9 milioni di euro), da Enel Panama Ltd (6,8 milioni di euro), da Enel Panama Holding Ltd (5,1 milioni di euro) e da Pragma Energy SA (3,9 milioni di euro);

> oneri finanziari netti per 66,9 milioni di euro, riconducibili principalmente all'aumento degli oneri finanziari dovuti alla Capogruppo a seguito dell'incremento del saldo negativo sul conto corrente intersocietario.

La **perdita dell'esercizio** è pari a 230,4 milioni di euro (utile di 19,4 milioni di euro nell'esercizio 2007).

Il **capitale investito netto** al 31 dicembre 2008, pari a 5.045,2 milioni di euro (3.474,1 milioni di euro al 31 dicembre 2007), è costituito da attività immobilizzate nette per 5.273,2 milioni di euro, relative essenzialmente alle partecipazioni detenute, e dal capitale circolante netto negativo per 228,0 milioni di euro.

Il **patrimonio netto** risulta pari a 2.964,0 milioni di euro (3.218,9 milioni di euro al 31 dicembre 2007), in diminuzione di 254,9 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2007, da ricollegare essenzialmente alla perdita rilevata nell'esercizio, nonché alla variazione di *fair value* dell'investimento in Echelon Corp.

L'**indebitamento finanziario netto**, pari a 2.081,2 milioni di euro (255,2 milioni di euro al 31 dicembre 2007), è sostanzialmente determinato dalla posizione finanziaria a debito verso la Capogruppo per 2.167,6 milioni di euro (a debito di 266,3 milioni di euro al 31 dicembre 2007).

La **consistenza del personale** al 31 dicembre 2008 è pari a una unità.

Enel Finance International SA

La società, con sede in Lussemburgo, svolge attività di *holding* di partecipazioni e attività finanziarie, sia con società del Gruppo sia con terzi.

Durante l'esercizio 2008 la società ha ricevuto il rimborso anticipato, rispetto alla scadenza del 31 dicembre 2008, dei seguenti finanziamenti:

> in data 31 marzo 2008, del finanziamento di originari 50,0 milioni di dollari, erogato il 13 novembre 2006 a Enel North America, successivamente incrementato a 77,0 milioni di dollari nel 2007;
> in data 18 novembre 2008, del finanziamento di 307,5 milioni di euro erogato il 2 gennaio 2006 a Enel Green Power International SA.

Nel corso del 2008 sono state incrementate fino a 253 milioni di euro e a 87 milioni di euro le linee rotative concesse nel 2007 a Enel France SA ed Erelis Sas, rispettivamente per un importo di 172 milioni di euro e di 21 milioni di euro, entrambe con scadenza 31 dicembre 2009. A fine 2008 risultano utilizzate, rispettivamente per 223,7 milioni di euro e per 78,5 milioni di euro, mentre la linea di credito rotativa concessa, nel 2007, alla società Artic Russia BV per un importo di 200 milioni di dollari, risulta impiegata per 9,5 milioni di euro.

In relazione ai nuovi finanziamenti si segnala la concessione alla Capogruppo Enel SpA, in data 1° gennaio 2008, di due *loan agreement*, rispettivamente di 2.644,3 milioni di euro e di 7.865,0 milioni di euro, entrambi della durata di 5 anni, con contestuale estinzione del finanziamento a breve concesso, nel 2007, per un importo pari a 10.481,1 milioni di euro. Sempre con riferimento alla controllante Enel SpA, con effetto dal 1° gennaio 2008 è stata aperta a suo favore una linea di credito *revolving* a breve, con scadenza 29 giugno 2009, per un importo massimo di 4.000,0 milioni di euro, utilizzata al 31 dicembre 2008 per 1.636,0 milioni di euro.

Relativamente ai finanziamenti ricevuti, nel corso del 2008 la società ha:

> rimborsato totalmente il finanziamento di 57,6 milioni di euro erogato dalla controllata Enel Ireland Finance Ltd in data 2 gennaio 2006, la cui scadenza originaria (31 dicembre 2006) era stata successivamente prorogata fino al 31 marzo 2008;
> ridotto per 323,7 milioni di euro la linea di credito sindacata (*Credit Facility Agreement*) stipulata nel 2007, congiuntamente a Enel SpA, con Mediobanca (Banca di Credito Finanziario SpA) e altri istituti di credito, per un importo complessivo di originari 35 miliardi di euro, dei quali 7.836,8 milioni di euro risultavano in capo a Enel Finance International al 31 dicembre 2007. Al 31 dicembre 2008 l'ammontare della linea in capo alla società risulta pari a 7.513,1 milioni di euro.

Con riferimento al programma di finanziamento *"Euro Commercial Paper Programme"* (ECP Programme) lanciato dalla società nel corso del 2005 per un importo massimo pari a 4,0 miliardi di euro, avente come *"issuer"* la società, con garanzia di Enel SpA, si segnala che il totale delle *commercial paper* emesse e non rimborsate al 31 dicembre 2008 è pari a circa 2.445,1 milioni di euro.
Si segnala, inoltre, il rinnovo, nel corso del 2008, del programma di emissione *"Global Medium Term Notes"* per 25 miliardi di euro che vede quali emittenti la società ed Enel SpA. Alla data del 31 dicembre 2008 il programma risulta utilizzato, per l'emissione nel 2007 di prestiti obbligazionari *multitranche*, per un totale di 3,5 miliardi di dollari e 20 miliardi di yen, per un controvalore complessivo di 2.650,1 milioni di euro.

Gli **oneri diversi netti**, pari a 1,1 milioni di euro, sono il linea con l'esercizio 2007 (1,1 milioni di euro) e sono costituiti principalmente da spese di consulenza, costi del personale e altri costi di funzionamento.

I **proventi finanziari netti**, pari a 21,8 milioni di euro (7,5 milioni di euro nel 2007), mostrano una variazione positiva di 14,3 milioni di euro rispetto a quanto rilevato nel 2007, a seguito dell'incremento dell'attività di finanziamento svolta dalla società, nonché dell'aumento dello *spread* su tassi di interesse, connessi ai prestiti concessi alle società del Gruppo.

L'**utile netto dell'esercizio** si attesta a 17,8 milioni di euro (4,5 milioni di euro nel 2007), al netto delle imposte dell'esercizio pari a 2,9 milioni di euro.

Il totale dei **fabbisogni** al 31 dicembre 2008 è pari a 1.289,3 milioni di euro (1.287,8 milioni di euro al 31 dicembre 2007), essenzialmente costituiti dalle partecipazioni, pari a 1.291,3 milioni di euro.

Il **patrimonio netto** ammonta a 1.440,8 milioni di euro (1.423,0 milioni di euro al 31 dicembre 2007) e la posizione finanziaria netta è positiva per 151,5 milioni di euro (135,2 milioni di euro al 31 dicembre 2007).

La **consistenza del personale** al 31 dicembre 2008 è pari a 3 unità (era pari a una unità a fine 2007).

Enel Servizi Srl

Enel Servizi ha l'obiettivo di presidiare in modo complessivo e unitario, a beneficio di tutte le società del Gruppo, i processi di approvvigionamento e di acquisto relativi a forniture di beni, lavori e servizi, le attività amministrativo-contabili, gli adempimenti di amministrazione del personale, le attività relative alla gestione e ottimizzazione del patrimonio immobiliare e la gestione dei sistemi di *Information and Communication Technology*.

Nell'ambito del processo di riorganizzazione delle attività dei servizi in un unico veicolo societario, Enel Servizi ha acquistato, con efficacia 1° gennaio 2008, il ramo di azienda "Acquisti" della Capogruppo, di Enel Distribuzione SpA e di Enel Produzione SpA, composti principalmente da personale e dai relativi rapporti patrimoniali attivi e passivi, nonché da immobilizzazioni materiali e immateriali relative queste ultime essenzialmente a *software* applicativi.

I **ricavi** dell'esercizio 2008 sono pari a 1.106,8 milioni di euro (1.105,6 milioni di euro nel 2007) e si incrementano di 1,2 milioni di euro principalmente per effetto dei maggiori ricavi per servizi di acquisto, parzialmente compensati dai minori ricavi per vendite di terreni e fabbricati e di *hardware* e *software*.

Con riguardo ai **costi operativi**, pari a 1.055,0 milioni di euro (1.029,0 milioni di euro nel 2007), si rileva un incremento di 26,0 milioni di euro. Rispetto all'esercizio 2007 si registrano maggiori costi del personale (40,9 milioni di euro), per effetto dell'acquisizione di 378 unità provenienti dalle società del Gruppo cedenti i rami "Acquisti", e maggiori accantonamenti per esodo incentivato. Si registrano, inoltre, maggiori costi per servizi e godimento beni di terzi (36,5 milioni di euro) riferibili principalmente ai maggiori costi per servizi informatici e di postalizzazione. Tali variazioni sono state parzialmente compensate dalla riduzione dei costi per acquisto di materie prime (63,2 milioni di euro), in particolare *hardware* e *software*, e dall'effetto positivo della variazione delle rimanenze di immobili iscritti a magazzino.

Il **risultato operativo** è positivo per 51,8 milioni di euro (76,6 milioni di euro nel 2007).

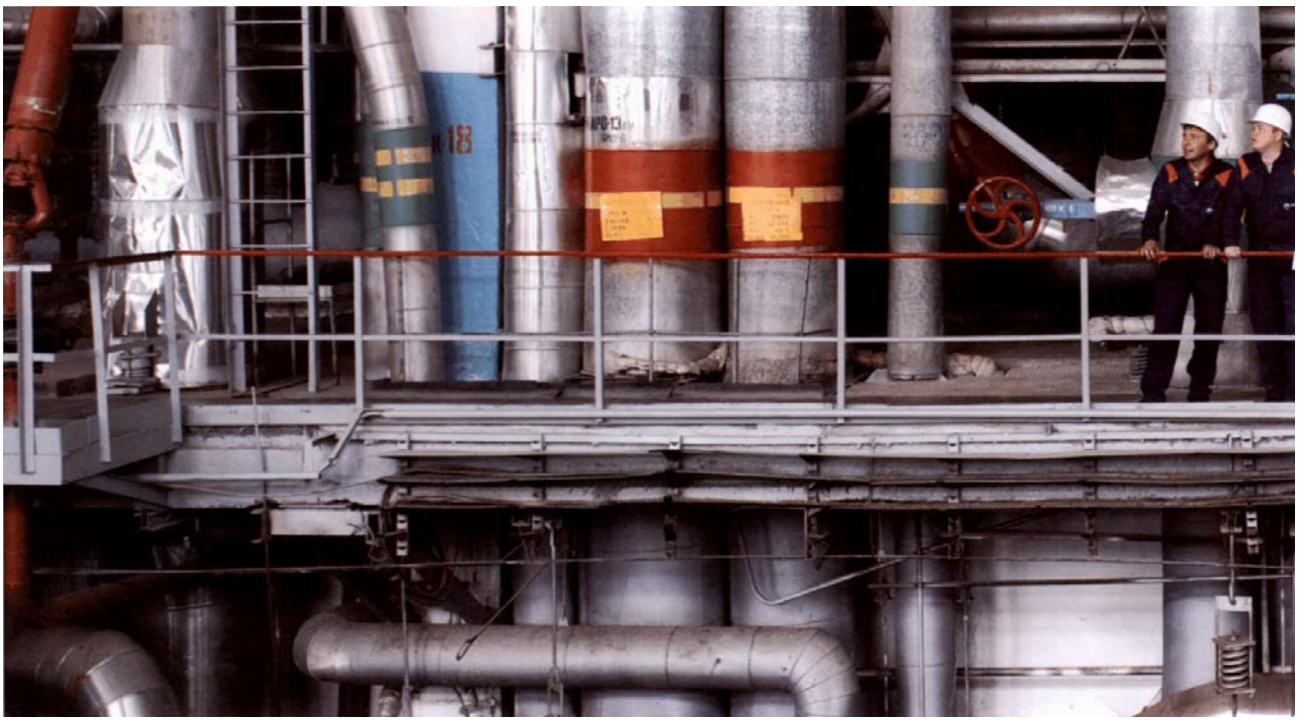
Gli **oneri finanziari netti** ammontano a 22,1 milioni di euro (15,5 milioni di euro nel 2007) e si riferiscono essenzialmente agli interessi passivi maturati su finanziamenti a lungo termine (12,0 milioni di euro) e sul conto corrente intersocietario (2,6 milioni di euro), nonché agli oneri finanziari per l'attualizzazione dei fondi relativi al personale (6,9 milioni di euro).

Il **risultato dell'esercizio**, al netto delle imposte di competenza pari a 24,2 milioni di euro, è positivo per 5,5 milioni di euro (8,2 milioni di euro nel 2007).

Il **capitale investito netto**, pari complessivamente a 561,6 milioni di euro (631,1 milioni di euro al 31 dicembre 2007), è composto da immobilizzazioni nette per 679,2 milioni di euro, dal capitale circolante netto, positivo per 76,8 milioni di euro, e da fondi diversi per 155,3 milioni di euro. Tale capitale investito netto risulta finanziato per 497,5 milioni di euro da mezzi propri e per 64,1 milioni di euro dall'indebitamento finanziario netto.

La **consistenza finale del personale** è pari 4.265 unità al 31 dicembre 2008 (4.076 unità al 31 dicembre 2007).

PAGINA BIANCA



Risorse umane e organizzazione



Organizzazione

Nel 2008 Enel ha operato per il consolidamento del suo nuovo assetto di Gruppo a seguito della creazione delle Divisioni Iberia e America Latina e Ingegneria e Innovazione a fine 2007 ed Energie Rinnovabili nel secondo semestre 2008.
In tale contesto:

- sono stati disegnati gli assetti, i processi e le procedure della nuova Divisione Ingegneria e Innovazione con il conseguente ridisegno della Divisione Generazione ed Energy Management;
- è proseguito il percorso di ottimizzazione organizzativa delle Divisioni Mercato e Infrastrutture e Reti, finalizzata a un maggiore efficientamento delle strutture e dei processi relativi alle varie filiere di vendita e distribuzione;
- sono state ridefinite le strutture delle cinque Direzioni operative di Enel Servizi costituite a seguito del processo di riassetto societario intervenuto nel corso del 2007;
- è stata varata la struttura organizzativa della nuova Divisione Energie Rinnovabili con la missione di sviluppare e gestire l'attività di produzione dell'energia elettrica da fonti rinnovabili.

Con specifico riferimento al perimetro internazionale, proseguono le attività di integrazione e razionalizzazione delle realtà acquisite; in particolare, tra le iniziative in atto si segnala la realizzazione di Enel *Integration Handbook*, finalizzato all'armonizzazione del Sistema Organizzativo di Gruppo e che contiene princípi e regole di gestione su 21 aree tematiche e 86 processi rilevanti.
Prosegue in tutto il Gruppo il Progetto Zenith per il perseguimento dell'eccellenza operativa. Tale progetto, che annovera oltre 150 importanti iniziative di miglioramento, ha visto la definizione e l'avvio di una *"wave* 2" con importanti azioni di comunicazione e coinvolgimento tese ad allargare in modo decisivo il livello di partecipazione e a includere le iniziative volte a migliorare la qualità e l'efficacia dei processi anche quando queste non generano direttamente un beneficio economico.
A seguito del *delisting* di Enel dal NYSE, si è provveduto a rivedere il processo di *Management Assessment Process* che era stato disegnato per il *Sarbanes-Oxley Act* al fine di adeguarlo alla normativa italiana sulla tutela del risparmio (legge n. 262/2005).
Infine, nel secondo semestre 2008 ha preso avvio un progetto volto a definire un nuovo modello di gestione dell'*enterprise business process modeling* con l'obiettivo di integrare le varie modalità di rappresentazione dei processi adottate in Enel dalla *line*, dall'*audit*, dall'amministrazione e dall'ICT. Tale integrazione permetterà di conseguire un allineamento costante tra le varie modalità di rappresentazione e conseguentemente un enorme beneficio sia ai fini della *compliance* sia nelle attività di definizione, analisi e aggiornamento dei processi.
Nel 2009 verranno sviluppati e disegnati processi e procedure della nuova Divisione Energie Rinnovabili in armonia con Enel *Integration Handbook* definito nel 2008, e verranno avviate le attività volte all'integrazione delle Divisioni Mercato e Generazione ed Energy Management.

Sviluppo e formazione

Le iniziative di sviluppo e formazione realizzate nel corso del 2008 sono state guidate dall'obiettivo generale di assicurare l'eccellenza delle competenze *core*, di garantire la corretta gestione della crescita interna e di supportare fattivamente il processo di trasformazione in multinazionale di Enel, anche attraverso la diffusione di uno

stile comune codificato nel Modello di *Leadership* aziendale, principale risposta alla prima Indagine di Clima del 2006.

Le iniziative centrali del 2008 sono state:

> l'attuazione del nuovo sistema di valutazione riformulato alla luce del Modello di *Leadership* che ha visto coinvolti tutti i dirigenti e i quadri del Gruppo e, come pilota, gli impiegati della Divisione Mercato. Il nuovo sistema prevede, per la popolazione con incentivazione manageriale (MBO), un collegamento diretto tra valutazione e *compensation*: la valutazione annuale dei risultati viene infatti integrata dalla valutazione dei comportamenti sulla qualità della *leadership* espressa;

> l'avvio del nuovo sistema di *Talent Management* che ha portato all'identificazione dei primi pool di talenti, per i quali sono state realizzate specifiche azioni di sviluppo e formazione. Tra queste, *feedback* a 360°, *Coaching*, *Mentoring* e l'iniziativa formativa *"Leadership for Energy: Executive Program"*, progettata ed erogata in *partnership* con Harvard Business School;

> la realizzazione della seconda Indagine di Clima che ha visto coinvolte, nel mese di dicembre, circa 53.000 persone in 14 Paesi. La nuova indagine conferma la ricorrenza dello strumento e lo potenzia con una maggiore profondità organizzativa: la nuova rilevazione, infatti, è costruita su un'architettura di oltre 630 unità organizzative distinte, al fine di consentire l'ideazione e la realizzazione di piani di azione trasversali e di ampio respiro ma anche di rispondere alle specificità locali;

> l'avvio della revisione della formazione istituzionale alla luce del nuovo Modello di *Leadership* e del contesto internazionale in cui opera Enel; la prima iniziativa rilevante in questo senso è data dalla messa a regime del corso di induction per neo-laureati, il *Junior Enel Training International*, di cui si sono svolte 9 edizioni nel 2008;

> la realizzazione di programmi di formazione guidati da *Enel University* per alcune delle società non italiane del Gruppo Enel, volti a diffondere quanto appreso nell'esperienza italiana sia nel campo dell'addestramento tecnico sia nel *change management*; questi corsi sono stati impostati in modo da costruire competenze locali sull'argomento, in grado di diffondere a cascata i messaggi trasmessi.

Le principali iniziative programmate per il 2009 riguardano:

> l'attuazione delle valutazioni previste dal sistema aziendale con l'estensione progressiva a nuovi *target* di popolazione impiegatizia;

> la conclusione del processo di identificazione dei *pool* previsti dal sistema di *Talent Management*. Verrà inoltre data completa attuazione all'iniziativa di sviluppo e formazione prevista dal sistema, in particolare *"Leadership for Energy: Management Program"* in *partnership* con IESE e Bocconi;

> il completamento della revisione della formazione istituzionale, con la riprogettazione dei corsi per neo-quadri e neo-dirigenti e con lo sviluppo di corsi mirati sulla base dei risultati della valutazione della *performance*;

> l'analisi e la comunicazione dei risultati dell'Indagine di Clima a tutti i livelli; l'identificazione dei relativi piani di miglioramento, trasversali e locali; la comunicazione, la realizzazione e il monitoraggio delle azioni programmate.

Selezione

Nel corso del 2008 l'unità Selezione e rapporti con l'università si è focalizzata sull'inserimento di giovani laureati e diplomati da avviare alle varie professioni in Azienda, cercando di intensificare allo stesso tempo le attività di *employer branding*

e *recruiting* internazionali sui segmenti più pregiati del mercato del lavoro, anche in risposta alla forte attenzione posta dall'Azienda sulle attività di *business* svolte all'estero.

In particolare, il processo di reclutamento ha visto l'utilizzo di diversi canali per il reperimento di candidature, quali il sito internet in via prioritaria e il ricorso a scuole e università nazionali ed estere con le quali sono in essere collaborazioni specifiche. Grazie ad accordi con società specializzate nella ricerca e selezione, infine, è stato possibile identificare profili professionali con *skill* tecniche più "critiche" (come per esempio quelle nucleari o legate alle energie rinnovabili).

I processi di selezione, che prevedono tanto una fase di valutazione attitudinale-motivazionale, quanto una di tipo tecnico-professionale, sono stati condotti utilizzando metodologie e strumenti diversi in coerenza al *target* di popolazione da selezionare. In particolare, per la selezione di neo-laureati sono stati effettuati *assessment center* e prove di lingua inglese.

In Italia nel corso del 2008 sono state assunte 926 persone, di cui circa il 77% è rappresentato da profili "neo": in particolare, il 32% da neo-laureati (di questi, il 35% è costituito da donne) e il 45% da giovani diplomati.

Le attività di selezione hanno teso a rafforzare le aree tecniche delle Divisioni Generazione ed Energy Management e Ingegneria e Innovazione, oltre che le funzioni di *business development* delle Divisioni Energie Rinnovabili e Internazionale. In particolare, è stata data significativa rilevanza alle attività di selezione dell'area Nucleare, dove sono state inserite complessivamente 50 unità.

Inoltre, è proseguito il progetto di selezione internazionale *"Energy Without Frontiers"* che ha condotto all'assunzione di ulteriori 40 giovani laureati stranieri.

Nell'arco dell'anno sono state incrementate le *partnership* con le università estere, in particolare con quelle presenti nei Paesi di interesse strategico per Enel.

Sono state inoltre intensificate le attività di *employer branding* presso i campus universitari, sia attraverso la realizzazione di *"recruiting day"* ad hoc legati alla presentazione di progetti di business specifici, sia attraverso il prosieguo di collaborazioni di didattica "alternativa".

Sono stati infine offerti progetti di *internship* a studenti stranieri provenienti da prestigiose *business school* internazionali, svolti presso strutture Enel in Italia e all'estero.

Ambiente e sicurezza sul lavoro

Nel 2008 è proseguito il processo di revisione del sistema di gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori in tutte le Divisioni e società del Gruppo Enel, volto al potenziamento della struttura e alla razionalizzazione dei processi, attraverso la definizione di ruoli, compiti e responsabilità e l'individuazione di modalità operative e gestionali.

In Italia, per ciascuna Unità Produttiva è individuata la relativa linea gerarchico funzionale e i responsabili dell'applicazione della normativa vigente (Datore di Lavoro e Dirigente). Parallelamente, in ciascuna è costituito il Servizio di Prevenzione e Protezione e designato il relativo Responsabile e, ove necessario, nominato il Medico Competente per l'attuazione della sorveglianza sanitaria per i rischi connessi. Anche nel 2008 sono stati attuati significativi interventi formativi sui temi della tutela dell'igiene, della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro – oltre 864.000 ore di formazione (quasi il doppio rispetto all'anno precedente), più di 15 ore *pro capite* – a testimonianza che la formazione costante e periodica rappresenta ormai quel passo essenziale verso una cultura sana della sicurezza.

Gli investimenti per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sono risultati nel 2008 superiori ai 41 milioni di euro, con una componente significativa nella formazione. L'investimento complessivo sale quasi a 85 milioni di euro considerando anche il costo del personale impegnato nella sicurezza.
Nel corso del 2008 molteplici e varie sono state le iniziative e gli eventi legati al tema della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, tra i quali il summit *"Safety First for Everyone"*, la "Settimana Internazionale della Sicurezza", le *"Safety Walk"* (visite nei luoghi di lavoro atte a promuovere gli aspetti preventivi della sicurezza), le *"Safety Community"* e i *"Safety Day"*.
A seguito dell'entrata in vigore della legge n. 123/07 (misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro), confermata nell'art. 300 del D.Lgs. n. 81/08 (l'estensione della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche di cui al decreto legislativo n. 231 agli illeciti di omicidio colposo e di lesioni personali colpose gravi o gravissime, commessi in violazione di norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della sicurezza sul lavoro), il Consiglio di Amministrazione di Enel ha deliberato in data 27 febbraio 2008, l'adozione della parte speciale F con le nuove fattispecie di reato, a integrazione del Modello 231/01 già in essere dal 2002.
Il numero di incidenti (1) mortali sul lavoro è pari a uno, occorso a causa di un incidente automobilistico verificatosi in Italia in novembre. L'indice di frequenza degli infortuni in Enel è passato dal 5,47 del 2007 fino al 3,91 del 2008, mentre l'indice di gravità è sceso dallo 0,22 nel 2007 allo 0,16 del 2008. Per quanto riguarda i lavoratori di aziende appaltatrici, durante l'esecuzione di lavori per conto Enel, si registra una inversione di tendenza dei dati rispetto al miglioramento dei valori avuti negli anni precedenti; nel 2008 infatti sono stati registrati 32 casi, di cui 10 mortali e 22 gravi (comprensivi di Viesgo). Al riguardo si sta lavorando al miglioramento del sistema di qualificazione delle imprese e a una migliore e più efficace azione di gestione, verifica e controllo (per es., *vendor rating*, sanzioni e penali, informazione ecc.).

Relazioni industriali

Area elettrici

In merito agli accordi sindacali nazionali più significativi stipulati nel 2008, si segnala la sottoscrizione del Verbale di Accordo sul Premio di Risultato del 13 novembre 2008, con il quale sono stati definiti per il quadriennio 2008-2011 gli importi di riferimento per la redditività aziendale e l'incentivazione della produttività/qualità di Unità, ed è stata prorogata la parte normativa degli accordi sul Premio di Risultato fino al 31 dicembre 2009; per quanto concerne la produttività/qualità di unità, nel mese di luglio tutte le Divisioni hanno consuntivato il raggiungimento degli obiettivi per il 2007, con erogazione dei premi nel 2008, e assegnato gli obiettivi specifici per il 2008. È stato poi sottoscritto, per la prima volta con portata estesa ad altri Paesi, l'accordo sul trattamento economico riservato al personale di Enel Produzione permanentemente utilizzato in cantieri esteri.
In tema di istituti sociali, è stato sottoscritto il 15 luglio 2008 l'accordo sul finanziamento ARCA-FISDE e sul varo del piano di efficientamento dell'ARCA.
Infine, particolarmente rilevante è stato l'accordo del 5 novembre 2008 con cui sono state definite modalità normative e ambiti per le elezioni delle RSU/RLS a livello aziendale, svoltesi il 9 e 10 dicembre 2008.
Relativamente agli RLS si ricorda che a gennaio era stato stipulato un accordo "ponte" (successivamente prorogato a luglio, con scadenza 31 dicembre 2008)

(1) I dati infortunistici riportati sono calcolati in conformità all'*"ILO Code of Practice on Recording and Notification of Occupational Accidents and Diseases"*. Le cifre si riferiscono a un perimetro di 56.126 lavoratori e non comprendono i dipendenti delle società consolidate con il metodo proporzionale e i dipendenti di Viesgo. Nel calcolo dei giorni di assenza dal lavoro per infortunio si fa riferimento ai giorni solari e il conteggio inizia a partire dal giorno successivo a quello dell'infortunio.

con il quale le relative competenze erano state transitoriamente attribuite alle Segreterie sindacali regionali.
Nel corso dell'anno si sono svolti, poi, numerosi confronti con le Organizzazioni Sindacali (OO.SS.) a livello sia nazionale sia territoriale sul citato riassetto organizzativo delle Divisioni. Il confronto sulla costituzione della nuova Divisione Energie Rinnovabili e la procedura ex art. 47 della legge n. 428/1990 si sono conclusi il 25 novembre 2008, con la sottoscrizione del verbale di accordo ex art. 2112 cod. civ., e il passaggio delle risorse alla nuova Divisione è avvenuto con decorrenza 1° dicembre.
La Divisione Infrastrutture e Reti ha avviato il confronto in merito agli interventi/modifiche organizzative conseguenti all'integrazione AT-MT-BT (la Commissione AT, organismo paritetico in materia di salute e sicurezza, ha definito un documento conclusivo e il piano di formazione per tutto il personale coinvolto nell'integrazione AT-MT-BT) e concluso le interlocuzioni sindacali in merito a: *Work Force Management*, con avvio operativo del sistema; coordinamento del rinnovo degli accordi economici regionali scaduti (conclusi in tutte le Regioni, tranne la Lombardia); attuazione del nuovo assetto organizzativo di Enel Sole.
La Divisione Mercato ha concluso il confronto con le OO.SS. sulla riorganizzazione della Divisione e l'attuazione del nuovo assetto territoriale articolato in macro aree, e sul tema della valutazione delle prestazioni, estesa per la prima volta, come progetto pilota, a tutto il personale impiegato della Divisione.
La Divisione Generazione ed Energy Management ha finalizzato con le OO.SS. a livello nazionale il confronto sulla struttura organizzativa dell'Unità Assistenza Specialistica; si è inoltre conclusa la procedura ex art. 47 della legge n. 428/1990 e s.m.i. per il trasferimento a Hydro Dolomiti Enel Srl del ramo di azienda "Trento" di Enel Produzione SpA, ed è stata avviata la medesima procedura per il trasferimento alla costituenda Newco Srl del ramo di azienda "Bolzano" di Enel Produzione SpA.
L'area Servizi e Altre attività ha concluso nel maggio 2008 la consultazione a livello nazionale con le OO.SS., relativa al nuovo assetto della Direzione Operativa ICT, e ha definito nel secondo semestre il nuovo assetto organizzativo per le attività di gestione della corrispondenza aziendale, attraverso l'adozione di un nuovo sistema informatizzato denominato PUMA - Protocollo Unico Multidivisionale Aziendale.
La Divisione Ingegneria e Innovazione, infine, nel secondo semestre del 2008 ha sviluppato il confronto sindacale nazionale relativo al nuovo assetto organizzativo.
Sul piano internazionale, nel 2008, a seguito di vari incontri negoziali fra Enel e Delegazione Speciale di Negoziazione (composta da rappresentanti dei lavoratori del Gruppo di tutti gli Stati UE e coordinata dalle due Federazioni sindacali europee di settore) si è concluso il 5 dicembre il processo di negoziazione per l'istituzione del Comitato Aziendale Europeo Enel, con la firma ufficiale del Verbale di Accordo, particolarmente rilevante per la definizione del carattere multinazionale di Enel anche sotto il profilo delle relazioni industriali. È infatti la prima volta che vengono regolate l'informazione e la consultazione dei lavoratori in ambito transnazionale.

Area gas

Successivamente all'avvenuto rinnovo in data 15 gennaio 2008 del CCNL gas-acqua per il periodo 2008/2009 – parte economica e all'insediamento delle quattro commissioni bilaterali previste dal CCNL gas-acqua, nel secondo semestre 2008 sono proseguiti i lavori delle commissioni e gruppi di lavoro istituiti sugli impegni differiti come previsto in sede di rinnovo contrattuale (classificazione,

assistenza sanitaria, reperibilità); in particolare, il 27 novembre 2008 ha concluso i lavori la Commissione per la classificazione del personale, con la sottoscrizione di un verbale di accordo al quale potrà farsi riferimento in occasione del prossimo rinnovo della parte normativa del contratto gas acqua.
Sono stati poi completati i confronti territoriali sul riassetto organizzativo della rete gas e si è avviata l'interlocuzione in merito a un nuovo sistema di articolazione della reperibilità.

Sistemi di remunerazione e incentivazione

La politica retributiva del 2008 si è focalizzata:
> sul rafforzamento dell'integrazione dei processi di MBO e *Compensation* con i sistemi di valutazione aziendale;
> sull'incremento dell'incidenza della retribuzione variabile collegata alle *performance*;
> sulla selettività degli interventi sul fisso, a conferma di una politica meritocratica volta a premiare le competenze pregiate all'interno di ciascuna famiglia professionale.

Sul versante dei sistemi di incentivazione di breve periodo, è stato confermato l'MBO quale strumento principale (coinvolgendo circa il 94% dei dirigenti e circa il 17% dei quadri), al quale si aggiunge, per la popolazione commerciale, un sistema di incentivazione commerciale *ad hoc*.
Per quanto attiene all'incentivazione di medio-lungo termine, è stato assegnato un Piano di *stock option* 2008 rivolto al *top management* della Società e del Gruppo, mentre nei confronti della generalità del *management* della Società e del Gruppo è stato approvato un piano a lungo termine basato sull'assegnazione di *restricted share units* (come già effettuato nel 2007, anche nel 2008, in armonia con quanto previsto dalla delibera di *unbundling*, ai dirigenti della Divisione Infrastrutture e Reti è stato assegnato un piano di incentivazione *ad hoc*).

Piani di incentivazione a base azionaria

A decorrere dall'anno 2000 sono stati sviluppati con cadenza annuale in ambito aziendale piani a base azionaria (ossia, piani di *stock option* e piani di *restricted share units*) intesi a dotare il Gruppo Enel – in linea con la prassi internazionale e delle maggiori società italiane quotate in Borsa – di uno strumento di incentivazione e di fidelizzazione del *management*, in grado a sua volta di sviluppare per le risorse chiave il senso di appartenenza all'Azienda e di assicurarne nel tempo una costante tensione alla creazione di valore, determinando in tal modo una convergenza tra gli interessi degli azionisti e quelli del *management*.
Vengono quindi di seguito fornite indicazioni sui piani di incentivazione a base azionaria adottati da Enel a decorrere dal 2003 in poi.

Piano di *stock option* 2003

Destinatari
Il Piano 2003 prevedeva l'assegnazione ai dirigenti individuati dal Consiglio di Amministrazione di opzioni personali e intrasferibili *inter vivos* relative alla

sottoscrizione di un corrispondente numero di azioni ordinarie Enel di nuova emissione. I dirigenti sono stati ripartiti in differenti fasce e la quantità di opzioni assegnate agli appartenenti a ciascuna di esse è stata determinata attraverso l'applicazione di un moltiplicatore al rapporto tra la retribuzione annua lorda di riferimento della fascia di appartenenza e il valore di un'opzione a tre anni, determinato sulla base di valutazioni di mercato. Tra i destinatari del Piano figurava anche l'Amministratore Delegato di Enel, nella qualità di Direttore Generale.

Condizioni di esercizio

Il diritto alla sottoscrizione delle azioni risultava subordinato alla permanenza dei dirigenti interessati nell'ambito delle società del Gruppo, con talune eccezioni (quali, per esempio, la risoluzione del rapporto di lavoro per collocamento in quiescenza o per invalidità permanente, l'uscita dal Gruppo della società con cui è in essere il rapporto di lavoro, nonché la successione) specificamente disciplinate nel regolamento.

L'esercizio delle opzioni era inoltre subordinato al raggiungimento di due obiettivi, di cui (i) uno di carattere gestionale, rappresentato dal superamento dell'importo dell'Ebitda di Gruppo relativo all'anno di assegnazione e riportato nel approvato dal Consiglio di Amministrazione e (ii) l'altro di mercato, rappresentato dalla circostanza che la variazione percentuale del prezzo dell'azione Enel riportato dal sistema telematico della Borsa Italiana nel corso dell'anno di assegnazione delle opzioni risultasse superiore – secondo i criteri di calcolo indicati nel regolamento – rispetto all'andamento di uno specifico indice di riferimento, individuato dal regolamento stesso nella media dell'andamento dell'indice Mibtel (peso: 50%) e dell'indice FTSE Eurotop 300 Electricity (peso: 50%). Il mancato raggiungimento anche di uno solo di tali obiettivi comportava l'automatica decadenza di tutte le opzioni, non essendo previsto alcun meccanismo di recupero.

Modalità di esercizio

In caso di raggiungimento delle condizioni di esercizio, le opzioni assegnate potevano essere esercitate per una quota del 30% a decorrere dal primo anno successivo a quello di assegnazione, per una ulteriore quota del 30% a decorrere dal secondo anno successivo a quello di assegnazione e per la residua quota del 40% a decorrere dal terzo anno successivo a quello di assegnazione, fermo restando per tutte le opzioni il termine ultimo di esercizio del quinto anno successivo a quello di assegnazione. Tale termine è quindi scaduto il 31 dicembre 2008.

In ogni caso le opzioni erano esercitabili, durante ciascun anno, esclusivamente nel corso di tre "finestre" temporali della durata di quindici giorni di Borsa aperta ciascuna, a decorrere (i) dalla verifica dei dati preliminari consolidati da parte del Consiglio di Amministrazione, (ii) dall'approvazione del Bilancio di esercizio da parte dell'Assemblea degli Azionisti e (iii) dall'approvazione della Relazione concernente il terzo trimestre dell'esercizio da parte del Consiglio di Amministrazione.

Strike price

Il prezzo di sottoscrizione delle azioni veniva determinato dal Consiglio di Amministrazione in misura non inferiore alla media aritmetica dei prezzi di riferimento dell'azione Enel riportati dal sistema telematico della Borsa Italiana nel periodo compreso tra la data di assegnazione delle opzioni e lo stesso giorno del mese solare precedente. La sottoscrizione delle azioni risultava a totale carico dei destinatari, non prevedendo il Piano alcuna agevolazione a tale riguardo.

Azioni a servizio del Piano

Il Piano 2003 è servito con azioni derivanti dall'aumento di capitale autorizzato dall'Assemblea straordinaria del maggio 2003. Tale aumento, scindibile e a pagamento, è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di aprile 2004 per un importo massimo pari a 47.624.005 euro, sottoscrivibile entro il 31 dicembre 2008.

Sviluppo del Piano di *stock option* 2003

A seguito del raggiungimento di entrambi gli obiettivi in precedenza descritti, tutte le opzioni assegnate sono divenute via via esercitabili secondo le scadenze sopra rappresentate.

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva dello sviluppo del Piano 2003:

Totale opzioni assegnate	Numero destinatari	*Strike price*	Verifica condizioni del Piano	Opzioni esercitate fino al 31.12.2008	Opzioni decadute fino al 31.12.2007	Opzioni decadute nel 2008
47.624.005	549 dirigenti del Gruppo	euro 5,240	Diritti esercitabili	43.729.266	3.348.716 (1)	546.023 (2)

(1) Opzioni decadute per cessazione anticipata dal servizio degli assegnatari.
(2) Opzioni decadute per mancato esercizio da parte degli assegnatari.

Piano di *stock option* 2004

Il Piano 2004 risulta ispirato a logiche analoghe a quelle del Piano 2003 e ne mutua in larga parte le disposizioni del regolamento attuativo, discostandosene solo per i profili di seguito evidenziati.

Destinatari

Rispetto al Piano 2003, pur risultando confermata la ripartizione dei destinatari del Piano in differenti fasce, è stata prevista un'assegnazione delle opzioni in base a criteri proporzionali e non più attraverso l'applicazione di un moltiplicatore.

Condizioni di esercizio

Rispetto al Piano 2003, l'obiettivo dell'Ebitda di Gruppo è rimasto invariato, mentre l'obiettivo collegato alla *performance* dell'azione Enel rispetto all'indice di riferimento è stato considerato in una logica di *total shareholders' return*, ossia tenendo conto (sia per l'azione Enel sia per l'indice di riferimento) dell'effetto del reinvestimento dei rispettivi dividendi lordi nei medesimi titoli.

Modalità di esercizio

In caso di raggiungimento delle condizioni di esercizio, le opzioni assegnate possono essere esercitate per una quota del 15% a decorrere dal primo anno successivo a quello di assegnazione, per un'altra quota del 15% a decorrere dal secondo anno successivo a quello di assegnazione, per un ulteriore 30% a decorrere dal terzo anno successivo a quello di assegnazione e per il residuo 40% a decorrere dal quarto anno successivo a quello di assegnazione, fermo restando per tutte le opzioni il termine ultimo di esercizio del quinto anno successivo a quello di assegnazione. Le opzioni possono essere esercitate, durante ciascun anno, in qualsiasi momento, fatti salvi due *blocking period* della durata indicativa di un mese ciascuno (individuati a ridosso dell'approvazione del progetto di Bilancio di esercizio e della Relazione semestrale da parte del Consiglio di Amministrazione).

Azioni a servizio del Piano

Il Piano 2004 è servito con azioni derivanti dall'aumento di capitale autorizzato dall'Assemblea straordinaria del maggio 2004. Tale aumento, scindibile e a pagamento, è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di marzo 2005 per un importo massimo pari a 38.527.550 euro, sottoscrivibile entro il 31 dicembre 2009.

Sviluppo del Piano di *stock option* 2004

A seguito del raggiungimento delle condizioni di esercizio, tutte le opzioni assegnate sono divenute via via esercitabili secondo le scadenze sopra rappresentate.

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva dello sviluppo del Piano 2004:

Totale opzioni assegnate	Numero destinatari	*Strike price*	Verifica condizioni del Piano	Opzioni esercitate fino al 31.12.2008	Opzioni decadute fino al 31.12.2007	Opzioni decadute nel 2008
38.527.550	640 dirigenti del Gruppo	euro 6,242	Diritti esercitabili	26.437.815	2.065.200 (1)	47.600 (1)

(1) Opzioni decadute per cessazione anticipata dal servizio degli assegnatari.

Piano di *stock option* 2005

Il Piano 2005 risultava ispirato a logiche analoghe a quelle del Piano 2004, mutuandone quasi interamente le disposizioni del regolamento attuativo.
A seguito del mancato raggiungimento dell'obiettivo legato alla performance dell'azione Enel rispetto all'indice di mercato, tutte le opzioni assegnate in base al Piano 2005 sono automaticamente decadute.

Piano di *stock option* 2006

Il Piano 2006 risulta ispirato a logiche analoghe a quelle del Piano 2003, del Piano 2004 e del Piano 2005 e ne mutua in larga parte le disposizioni dei regolamenti attuativi, discostandosene solo per i profili di seguito evidenziati.

Destinatari

Analogamente al Piano 2004, è stata confermata la ripartizione dei destinatari del Piano in differenti fasce ed è stata prevista un'assegnazione delle opzioni in base a criteri proporzionali.

Condizioni di esercizio

A differenza di quanto previsto dal Piano 2003, dal Piano 2004 e dal Piano 2005, il Piano 2006 ha previsto la fissazione di obiettivi di *performance* di durata pluriennale. Le condizioni di esercizio delle opzioni sono rimaste legate ai medesimi obiettivi gestionali (Ebitda di Gruppo) e di mercato (*performance* dell'azione Enel rispetto all'indice di riferimento) dei Piani precedenti.
Il Piano 2006 ha previsto, in particolare, che una prima quota pari al 25% delle opzioni assegnate divenisse esercitabile a condizione che nel biennio comprensivo dell'anno di assegnazione delle opzioni e dell'anno a esso successivo venissero congiuntamente raggiunti gli obiettivi sopra indicati, mentre l'esercitabilità del residuo 75% delle opzioni assegnate fosse subordinata al conseguimento di entrambi i medesimi obiettivi nel corso del triennio comprensivo dell'anno di assegnazione delle opzioni e dei due anni a esso successivi. In caso di mancato conseguimento di uno ovvero di entrambi gli obiettivi durante il biennio sopra indicato, era

comunque prevista per la prima quota pari al 25% delle opzioni assegnate una possibilità di recupero condizionata al congiunto raggiungimento dei medesimi obiettivi nel più ampio arco temporale del triennio di cui sopra.

Modalità di esercizio

In caso di raggiungimento delle condizioni di esercizio, le opzioni assegnate avrebbero potuto essere esercitate per una quota del 25% a decorrere dal secondo anno successivo a quello di assegnazione, per un ulteriore 35% a decorrere dal terzo anno successivo a quello di assegnazione e per il residuo 40% a decorrere dal quarto anno successivo a quello di assegnazione, fermo restando per tutte le opzioni il termine ultimo di esercizio del sesto anno successivo a quello di assegnazione.

Azioni a servizio del Piano

Nel maggio 2006 l'Assemblea straordinaria di Enel ha deliberato di conferire al Consiglio di Amministrazione una delega all'aumento del capitale sociale per un massimo di 31.790.000 euro, dotata di caratteristiche analoghe a quelle delle precedenti deleghe del maggio 2003 e del maggio 2004.

Sviluppo del Piano di *stock option* 2006

A seguito del mancato raggiungimento degli obiettivi di mercato (tanto su base biennale quanto su base triennale) rappresentati dalla *performance* dell'azione Enel rispetto all'indice di riferimento, tutte le opzioni assegnate in base al Piano 2006 sono automaticamente decadute.

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva dello sviluppo del Piano 2006:

Totale opzioni assegnate	Numero destinatari	*Strike price*	Verifica condizioni del Piano	Opzioni esercitate fino al 31.12.2008	Opzioni decadute fino al 31.12.2007	Opzioni decadute nel 2008
31.790.000	461 dirigenti del Gruppo	euro 6,842	Diritti non esercitabili	Nessuna	905.000 (1)	30.885.000 (2)

(1) Opzioni decadute per cessazione anticipata dal servizio degli assegnatari.
(2) Opzioni decadute per mancato raggiungimento di una delle condizioni di esercizio.

Piano di *stock option* 2007

Il Piano 2007 risulta ispirato a logiche analoghe a quelle del Piano 2006, mutuandone in larga parte le disposizioni del regolamento attuativo e discostandosene solo per i profili di seguito evidenziati.

Destinatari

Rispetto ai piani precedenti sono stati esclusi dal novero dei destinatari del Piano i dirigenti della Divisione Infrastrutture e Reti (ai quali sono stati assegnati altri strumenti di incentivazione caratterizzati da obiettivi specifici attinenti alla relativa area di business). Tale esclusione trova fondamento nell'obbligo in capo a Enel – connesso alla piena liberalizzazione del settore elettrico intervenuta a decorrere dal 1° luglio 2007 – di porre in essere un *unbundling* amministrativo e contabile, tale da separare le attività facenti capo alla Divisione Infrastrutture e Reti dalle attività delle altre aree di *business* del Gruppo.

Condizioni di esercizio

Per quanto concerne le condizioni di esercizio, mentre l'obiettivo dell'Ebitda di Gruppo è rimasto invariato, quello collegato alla *performance* dell'azione Enel

rispetto all'indice di riferimento è stato in parte modificato. La composizione di tale ultimo indice è stata infatti individuata nella media dell'andamento dell'indice Mibtel (peso: 50%) e dell'indice Bloomberg World Electric Index (peso: 50%). Tale ultimo indice, grazie soprattutto alla sua maggiore rappresentatività dell'andamento degli operatori del settore a livello internazionale, ha dunque preso il posto del FTSE Eurotop 300 Electricity.

Strike price

Lo *strike price* è stato fissato in misura pari al prezzo di riferimento dell'azione Enel rilevato dal sistema telematico della Borsa Italiana in data 2 gennaio 2007, al fine di rendere pienamente coerente la struttura del Piano sia con il relativo periodo temporale di riferimento sia con il periodo di osservazione delle condizioni di esercizio delle opzioni.

Azioni a servizio del Piano

Nel maggio 2007 l'Assemblea straordinaria di Enel ha deliberato di conferire al Consiglio di Amministrazione una delega all'aumento del capitale sociale per un massimo di 27.920.000 euro, dotata di caratteristiche analoghe a quelle delle precedenti deleghe.

Sviluppo del Piano di *stock option* 2007

Dalle verifiche effettuate dal Consiglio di Amministrazione circa la realizzazione delle condizioni di esercizio relative alla prima quota del 25% delle opzioni assegnate, si è accertato che nel corso del biennio 2007-2008 risulta essere stato conseguito l'obiettivo concernente il superamento dell'Ebitda di Gruppo, mentre la performance dell'azione Enel è risultata inferiore rispetto all'indice di riferimento. Tale prima quota del 25% delle opzioni assegnate potrà divenire dunque esercitabile solo a condizione che, in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio relativo all'esercizio 2009, il Consiglio di Amministrazione accerti che ambedue gli obiettivi sopra indicati siano stati raggiunti nel corso del triennio 2007-2009. Qualora tale ultimo riscontro risulti positivo, anche il residuo 75% delle opzioni assegnate diverrà esercitabile; in caso contrario tutte le opzioni assegnate in base al Piano 2007 decadranno automaticamente.
Si riporta di seguito una tabella riassuntiva dello sviluppo del Piano 2007:

Totale opzioni assegnate	Numero destinatari	*Strike price*	Verifica condizioni del Piano	Opzioni esercitate fino al 31.12.2008	Opzioni decadute fino al 31.12.2007	Opzioni decadute nel 2008
27.920.000	379 dirigenti del Gruppo	euro 7,859	Valutazione in corso	Nessuna	147.000 (1)	613.166 (1)

(1) Opzioni decadute per cessazione anticipata dal servizio degli assegnatari.

Piano di *stock option* 2008

Il Piano 2008 risulta ispirato a logiche in larga parte differenti da quelle dei piani di azionariato varati negli anni precedenti, tranne per quanto concerne (i) la configurabilità delle opzioni assegnate quali diritti personali e intrasferibili inter vivos relativi alla sottoscrizione di un corrispondente numero di azioni ordinarie Enel di nuova emissione, e (ii) la possibilità di esercitare le opzioni (una volta che, decorsi tre anni dall'asseganzione delle opzioni medesime, si siano verificate le condizioni di esercizio), durante ciascun anno del Piano, in qualsiasi momento, fatti salvi due *blocking period* della durata indicativa di un mese ciascuno. I profili peculiari del Piano 2008 sono di seguito evidenziati.

Destinatari

Per quel che riguarda i destinatari del Piano – tra cui figura sempre l'Amministratore Delegato di Enel, nella qualità di Direttore Generale – tale strumento è rivolto esclusivamente a un ristretto novero di posizioni dirigenziali, coincidenti con la prima linea di riporto del vertice aziendale. Anche da tale piano sono stati esclusi i dirigenti della Divisione Infrastrutture e Reti per le motivazioni esposte nella descrizione del Piano 2007.

I destinatari sono stati suddivisi in due differenti fasce (nella prima delle quali rientra il solo Amministratore Delegato di Enel, nella qualità di Direttore Generale) e il quantitativo base di opzioni assegnate a ciascuno di essi è stato individuato in funzione della retribuzione annua lorda dei diversi destinatari e del rilievo strategico della posizione da ciascuno di essi ricoperta, nonché del prezzo registrato dal titolo Enel al momento iniziale dell'intero periodo coperto dal Piano (vale a dire al 2 gennaio 2008).

Condizioni di esercizio

Per quanto concerne le condizioni di esercizio, il Piano prevede due obiettivi di carattere gestionale, calcolati entrambi su base consolidata triennale: (i) l'*"earning per share"* (EPS, rappresentato dalla ripartizione del risultato netto del Gruppo sul numero di azioni Enel in circolazione) relativo al triennio 2008-2010, calcolato in base agli importi indicati nei *budget* degli anni di riferimento, e (ii) il *"return on average capital employed"* (ROACE, rappresentato dal rapporto tra il risultato operativo e il capitale investito netto medio) relativo al triennio 2008-2010, calcolato in base agli importi indicati nei *budget* degli anni di riferimento. In funzione del livello di raggiungimento dei due suddetti obiettivi, la determinazione del quantitativo di opzioni effettivamente esercitabili da parte di ciascun destinatario avviene sulla base di una scala di *performance* fissata dal Consiglio di Amministrazione di Enel e potrà variare, in aumento o in diminuzione rispetto al quantitativo base di opzioni assegnate, di una percentuale ricompresa tra 0% e 120%.

Modalità di esercizio

Le opzioni assegnate possono essere esercitate a decorrere dal terzo anno successivo a quello di assegnazione fino al sesto anno successivo a quello di assegnazione.

Strike price

Lo *strike price* è stato fissato in misura pari al prezzo di riferimento dell'azione Enel rilevato dal sistema telematico della Borsa Italiana in data 2 gennaio 2008 (come nel Piano 2007).

Azioni a servizio del Piano

Nel giugno 2008 l'Assemblea straordinaria di Enel ha deliberato di conferire al Consiglio di Amministrazione una delega all'aumento del capitale sociale per un massimo di 9.623.735 euro, dotata di caratteristiche analoghe a quelle delle precedenti deleghe.

Sviluppo del Piano di *stock option* 2008

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva dello sviluppo del Piano 2008:

Totale opzioni assegnate	Numero destinatari	*Strike price*	Verifica condizioni del Piano	Opzioni decadute nel 2008
8.019.779 (1)	16 dirigenti del Gruppo	euro 8,075	- (2)	Nessuna

(1) Nel caso in cui il livello di raggiungimento dei due obiettivi gestionali sopra indicati si posizionasse al punto più alto della relativa scala di performance, diverrebbero effettivamente esercitabili un massimo di n. 9.623.735 opzioni.
(2) Le verifiche di competenza del Consiglio di Amministrazione circa la realizzazione delle condizioni di esercizio del Piano 2008 sono previste in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio di Enel SpA relativo all'esercizio 2010.

Piano di *restricted share units* 2008

Nel giugno 2008 l'Assemblea ordinaria di Enel ha dato avvio a un ulteriore strumento di incentivazione (il Piano di *restricted share units*) – legato anch'esso all'andamento dell'azione Enel – che si differenzia dai piani di *stock option* in quanto non comporta l'emissione di nuove azioni ed è quindi privo di effetti diluitivi sul capitale sociale. Tale strumento consiste nell'assegnazione ai destinatari di diritti che consentono di ricevere un controvalore in denaro pari al prodotto del numero delle *units* esercitate per il valore medio registrato dal titolo Enel nel mese precedente l'esercizio delle *units* stesse.

Destinatari

La generalità del *management* del Gruppo Enel (ivi inclusi i dirigenti già destinatari del Piano di *stock option* 2008, tra i quali figura anche l'Amministratore Delegato di Enel, nella qualità di Direttore Generale), a eccezione dei dirigenti della Divisione Infrastrutture e Reti per le motivazioni sopra esposte.
I destinatari sono stati ripartiti in differenti fasce e il quantitativo base di *units* assegnate agli appartenenti a ciascuna di esse è stato determinato assumendo a riferimento il livello medio della retribuzione annua lorda prevista per la fascia di appartenenza di ciascun destinatario, nonché in funzione del prezzo registrato dal titolo Enel al momento iniziale dell'intero periodo coperto dal Piano (vale a dire al 2 gennaio 2008).

Condizioni di esercizio

Il diritto all'esercizio delle *units* – e alla conseguente realizzazione di un controvalore monetario – risulta subordinato alla permanenza dei dirigenti interessati nell'ambito delle società del Gruppo, con talune eccezioni (quali, per esempio, la risoluzione del rapporto di lavoro per collocamento in quiescenza o per invalidità permanente) specificamente disciplinate nel regolamento.
Per quanto concerne le condizioni di esercizio, è stato individuato un obiettivo di carattere gestionale (c.d. "obiettivo cancello") – avente natura di condizione sospensiva vera e propria – rappresentato: (i) quanto al primo 50% del quantitativo base di *units* assegnate, dall'Ebitda di Gruppo relativo al biennio 2008-2009, calcolato in base agli importi indicati nei *budget* degli anni di riferimento;
e (ii) quanto al residuo 50% del quantitativo base di *units* assegnate, dall'Ebitda di Gruppo relativo al triennio 2008-2010, calcolato in base agli importi indicati nei budget degli anni di riferimento.
In caso di raggiungimento del c.d. "obiettivo cancello", la determinazione del quantitativo di *units* effettivamente esercitabili da parte di ciascun destinatario avviene in funzione del raggiungimento di un obiettivo di *performance* rappresentato:

i) quanto al primo 50% del quantitativo base di *units* assegnate, dal confronto – in una logica di *total shareholders' return* e con riferimento all'arco temporale

compreso tra il 1° gennaio 2008 e il 31 dicembre 2009 – tra l'andamento dell'azione ordinaria Enel, riportato dal sistema telematico di Borsa Italiana SpA, e quello di uno specifico indice di riferimento determinato sulla base della media dell'andamento dell'indice Mibtel (rilevante per il 50%) e del *Bloomberg World Electric Index* (rilevante per il 50%); e

ii) quanto al residuo 50% del quantitativo base di *units* assegnate, dal confronto – sempre in una logica di *total shareholders' return* e con riferimento al più ampio arco temporale compreso tra il 1° gennaio 2008 e il 31 dicembre 2010 – tra l'andamento dell'azione ordinaria Enel, riportato dal sistema telematico di Borsa Italiana SpA, e quello del menzionato indice di riferimento determinato sulla base della media dell'andamento dell'indice Mibtel (rilevante per il 50%) e del *Bloomberg World Electric Index* (rilevante per il 50%);

e potrà variare, in aumento o in diminuzione, rispetto al quantitativo base di *units* assegnate, di una percentuale ricompresa tra 0% e 120% sulla base di una scala di *performance* fissata dal Consiglio di Amministrazione di Enel.

In caso di mancato conseguimento del c.d. "obiettivo cancello" durante il biennio sopra indicato, è comunque prevista per la prima quota pari al 50% delle *units* assegnate una possibilità di recupero condizionata al raggiungimento del medesimo "obiettivo cancello" nel più ampio arco temporale del triennio di cui sopra. È altresì prevista la possibilità di equiparare il posizionamento dell'obiettivo di *performance* registrato nel biennio 2008-2009 a quello registrato dal medesimo obiettivo nel triennio 2008-2010, qualora il livello di *performance* del triennio risulti superiore a quello del biennio, con conseguente recupero del quantitativo delle *units* non divenute effettivamente esercitabili nel biennio a causa del peggiore posizionamento dell'obiettivo di *performance*.

Modalità di esercizio

Le *units* assegnate possono essere esercitate per una quota del 50% a decorrere dal secondo anno successivo a quello di assegnazione e per la residua quota del 50% a decorrere dal terzo anno successivo a quello di assegnazione, fermo restando per tutte le *units* il termine ultimo di esercizio del sesto anno successivo a quello di assegnazione.

In ogni caso le *units* risultano in concreto esercitabili, durante ciascun anno, esclusivamente nel corso di quattro "finestre" temporali della durata di dieci giorni lavorativi ciascuna (da comunicarsi di volta in volta da parte di Enel) nel corso dei mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre.

Sviluppo del Piano di *restricted share units* 2008

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva dello sviluppo del Piano di *restricted share units* 2008:

Totale *units* assegnate	Numero destinatari	Verifica condizioni del Piano	*Units* decadute nel 2008
1.766.675 (1)	387 dirigenti del Gruppo	- (2)	Nessuna

(1) Nel caso in cui il livello di raggiungimento degli obiettivi di *performance* sopra indicati si posizionasse al punto più alto della relativa scala di *performance*, diverrebbero esercitabili un massimo di n. 2.120.010 *units*.

(2) Le verifiche di competenza del Consiglio di Amministrazione circa la realizzazione dei c.d. "obiettivi cancello" e degli obiettivi di *performance* del Piano di *restricted share units* 2008 sono previste in occasione dell'approvazione dei progetti di bilancio di Enel SpA relativi agli esercizi 2009 (quanto al primo 50% delle *units* assegnate) e 2010 (quanto al residuo 50% delle *units* assegnate).

Riconoscimento di un *bonus* correlato alla porzione dei dividendi riconducibile a dismissione di *asset*, da attribuire in concomitanza con l'esercizio di *stock option*

Nel mese di marzo 2004 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire – a decorrere dal 2004, in favore dei destinatari dei diversi piani di *stock option* che esercitino le opzioni loro assegnate – un apposito *bonus*, la cui misura è previsto venga di volta in volta determinata dal Consiglio stesso in occasione dell'adozione di deliberazioni concernenti la destinazione degli utili e che risulta parametrata alla quota dei "dividendi da dismissioni" (come di seguito definiti) distribuiti dopo l'assegnazione delle opzioni.

Presupposto di tale iniziativa è che la quota parte di dividendi riconducibile a operazioni straordinarie di dismissione di *asset* patrimoniali e/o finanziari (c.d. "dividendi da dismissioni") sia da configurare come una forma di restituzione agli azionisti di una quota del valore dell'Azienda, suscettibile come tale di determinare riflessi sull'andamento del titolo.

Beneficiari di tale *bonus* sono quindi i destinatari dei piani di *stock option* che, per il fatto di trovarsi (per libera scelta ovvero per i vincoli posti dalle condizioni di esercizio o dai *vesting period*) a esercitare le opzioni loro assegnate in un momento successivo a quello dello stacco dei suddetti "dividendi da dismissioni", possano risultare penalizzati da tale situazione. Tale *bonus* non è invece riconosciuto per la porzione di dividendi di altra natura, quali quelli riconducibili alla gestione corrente ovvero a rimborsi provenienti da provvedimenti regolatori.

In concreto, a decorrere dal 2004 i destinatari dei piani di *stock option* hanno diritto a percepire, in sede di esercizio delle opzioni loro assegnate, una somma pari ai "dividendi da dismissioni" che risultino essere stati distribuiti da Enel dopo l'assegnazione delle opzioni e prima dell'esercizio delle stesse. Il *bonus* in questione viene corrisposto dalla società del Gruppo di appartenenza del destinatario e risulta assoggettato all'ordinaria imposizione fiscale, quale reddito da lavoro dipendente.

In base a tale disciplina, il Consiglio di Amministrazione ha finora determinato: (i) un *bonus* pari a 0,08 euro per opzione esercitata, in relazione al dividendo (di pertinenza dell'esercizio 2003) di 0,36 euro per azione messo in pagamento a decorrere dal 24 giugno 2004; (ii) un *bonus* pari a 0,33 euro per opzione esercitata, in relazione all'acconto sul dividendo (di pertinenza dell'esercizio 2004) di identico importo per azione messo in pagamento a decorrere dal 25 novembre 2004; (iii) un *bonus* pari a 0,02 euro per opzione esercitata, in relazione al saldo del dividendo (di pertinenza dell'esercizio 2004) di 0,36 euro per azione messo in pagamento a decorrere dal 23 giugno 2005; (iv) un *bonus* pari a 0,19 euro per opzione esercitata, in relazione all'acconto sul dividendo (di pertinenza dell'esercizio 2005) di identico importo per azione messo in pagamento a decorrere dal 24 novembre 2005.

Si fa presente che la diluizione complessiva del capitale sociale effettivamente realizzatasi al 31 dicembre 2008 per effetto dell'esercizio delle *stock option* assegnate con i vari piani è pari all'1,99% e che l'ulteriore sviluppo dei piani stessi è suscettibile, in teoria, di elevare tale diluizione fino a un livello massimo del 2,73%.

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva dell'evoluzione dei piani di *stock option* sopra descritti nel corso dell'esercizio 2008.

	Piano 2003 (Anno di scadenza: 2008)			Piano 2004 (Anno di scadenza: 2009)			Piano 2006 (Anno di scadenza: 2012)			Piano 2007 (Anno di scadenza: 2013)			Piano 2008 (Anno di scadenza: 2014)		
Opzioni	Numero di opzioni	Prezzo di esercizio (euro)	Prezzo di mercato (euro) (1)	Numero di opzioni	Prezzo di esercizio (euro)	Prezzo di mercato (euro) (1)	Numero di opzioni	Prezzo di esercizio (euro)	Prezzo di mercato (euro) (1)	Numero di opzioni	Prezzo di esercizio (euro)	Prezzo di mercato (euro) (1)	Numero di opzioni	Prezzo di esercizio (euro)	Prezzo di mercato (euro) (1)
Opzioni esistenti al 1° gennaio 2008	1.337.573	5,24	8,075	11.284.735	6,242	8,075	30.885.000	6,842	8,075	27.773.000	7,859	8,075	-	-	-
Nuove opzioni assegnate nell'esercizio 2008	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8.019.779 (2)	8,075	5,682
Opzioni esercitate nell'esercizio 2008	791.550	5,24	5,389	1.260.200	6,242	7,926	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni decadute nell'esercizio 2008	546.023	5,24	4,5225	47.600	6,242	5,093	30.885.000 (3)	6,842	4,571	613.166	7,859	6,524	-	-	-
Opzioni esistenti al 31 dicembre 2008	-	-	-	9.976.935	6,242	4,5225	-	-	-	27.159.834	7,859	4,5225	8.019.779 (3)	8,075	4,5225
- di cui esercitabili al 31 dicembre 2008	-	-	-	*9.976.935*	*6,242*	*4,5225*	-	-	-	-	-	-	-	-	-

(1) I prezzi di mercato sono stati calcolati sulla base delle indicazioni Consob contenute nella Raccomandazione n. 11508 del 15 febbraio 2000 in merito alle informazioni riguardanti i piani di *stock option*.
(2) Nel caso in cui il livello di raggiungimento degli obiettivi gestionali fissati per tale piano si collochi al livello più elevato della relativa scala di *performance* diverrebbero effettivamente esercitabili un massimo di n. 9.623.735 opzioni.
(3) Dichiarate decadute nel mese di marzo 2009.

Stock option attribuite al Direttore Generale e ai dirigenti con responsabilità strategiche

Nella tabella seguente sono indicati i dati relativi alle *stock option* di pertinenza del Direttore Generale (e Amministratore Delegato) di Enel SpA e dei dirigenti con responsabilità strategiche della Società. I dati relativi a questi ultimi sono forniti in forma aggregata, secondo quanto indicato nell'art. 78 e nell'allegato 3C della deliberazione Consob n. 11971/1999 (c.d. "Regolamento Emittenti").
A ciascuna opzione indicata nella tabella corrisponde la sottoscrizione di una azione.

		Opzioni possedute all'inizio dell'esercizio 2008			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio 2008			Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio 2008			Opzioni scadute nel corso dell'esercizio 2008	Opzioni possedute alla fine dell'esercizio 2008		
Nome e cognome	Carica ricoperta	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio (euro)	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio (euro)	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio (euro)	Prezzo medio di mercato all'esercizio (euro)	Numero opzioni	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio (euro)	Scadenza media
Fulvio Conti (1)	Direttore Generale Enel SpA	4.094.960	6,933	2012	1.322.772 (3)	8,075	2014	494.960	5,240	5,260	1.500.000	3.422.772	7,659	2013
-	Dirigenti con responsabilità strategiche (2)	10.807.006	7,245	2013	6.697.007 (4)	8,075	2014	315.680	6,097	7,361	4.565.938	12.622.395	7,871	2014

(1) Delle opzioni indicate nella tabella, quelle assegnate fino a tutto l'esercizio 2005 sono state attribuite a Fulvio Conti nella qualità di Direttore della Funzione Amministrazione, Finanza e Controllo di Enel SpA, carica rivestita fino al 20 giugno 2005.
(2) Nel corso dell'esercizio 2008 hanno rivestito la qualità di dirigenti con responsabilità strategiche i Direttori di Funzione di Enel SpA e i Direttori di Divisione, per un totale di 17 posizioni dirigenziali.
(3) Nel caso in cui il livello di raggiungimento degli obiettivi gestionali fissati per il Piano di *stock option* 2008 si collochi al livello più elevato della relativa scala di *performance* diverrebbero effettivamente esercitabili un massimo di n. 1.587.326 opzioni.
(4) Nel caso in cui il livello di raggiungimento degli obiettivi gestionali fissati per il Piano di *stock option* 2008 si collochi al livello più elevato della relativa scala di *performance* diverrebbero effettivamente esercitabili un massimo di n. 8.036.409 opzioni.


Fast selective growth of customer base
Enel
F. Conti

Azioni possedute dagli Amministratori, dai Sindaci, dal Direttore Generale e dai dirigenti con responsabilità strategiche

Secondo quanto previsto dall'art. 79 della deliberazione Consob n. 11971/1999 (c.d. "Regolamento Emittenti"), nella tabella che segue sono indicate le azioni di Enel SpA e delle società da essa controllate possedute dagli Amministratori, dai Sindaci, dal Direttore Generale e dai dirigenti con responsabilità strategiche della Società, nonché dai relativi coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, quali risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e dalle informazioni acquisite dagli stessi Amministratori, Sindaci, Direttore Generale e dirigenti con responsabilità strategiche. I dati relativi a questi ultimi sono forniti in forma aggregata, secondo quanto indicato nell'allegato 3C del Regolamento Emittenti Consob. Sono considerate tutte le persone che nel corso dell'esercizio 2008 hanno ricoperto le cariche di Amministratore, Sindaco, Direttore Generale e dirigente con responsabilità strategiche della Società. Gli Amministratori e i Sindaci non indicati nella tabella risultano pertanto non avere posseduto alcuna azione di Enel SpA o di società da essa controllate nel corso dell'esercizio 2008.

Cognome e Nome	Società partecipata	Numero azioni possedute a fine 2007	Numero azioni acquistate nel 2008	Numero azioni vendute nel 2008	Numero azioni possedute a fine 2008	Titolo del possesso
Ballio Giulio	Enel SpA	16.000 (1)	-	-	16.000 (1)	Proprietà
Conte Carlo	Enel SpA	-	4.000 (2)	-	4.000	Proprietà
Conti Fulvio	Enel SpA	144.922 (3)	623.460 (4)	494.960 (5)	273.422 (6)	Proprietà
Costi Renzo (a)	Enel SpA	2.074	554	2.628	-	Proprietà
Fantozzi Augusto	Enel SpA	-	20.000	20.000	-	Proprietà
Giordano Giancarlo	Enel SpA	524	-	-	524	Proprietà
Gnudi Piero	Enel SpA	70.524 (7)	150.000 (8)	-	220.524 (9)	Proprietà
Luciano Alessandro	Enel SpA	-	4.500 (10)	500 (11)	4.000	Proprietà
Mariconda Gennaro	Enel SpA	21.600 (12)	138.500	-	160.100 (13)	Proprietà
Napolitano Fernando	Enel SpA	-	18.500	-	18.500	Proprietà
Taranto Francesco (b)	Enel SpA	10.000	-	-	10.000	Proprietà
Valsecchi Francesco (b)	Enel SpA	-	6.500	-	6.500	Proprietà
Dirigenti con responsabilità strategiche (c)	Enel SpA	198.967	347.830 (14)	240.975 (15)	305.822	Proprietà
	Endesa SA	300	-	-	300	Proprietà

(a) In carica a decorrere dal 18 giugno 2008.
(b) In carica sino al 18 giugno 2008.
(c) Nel corso dell'esercizio 2008 hanno rivestito la qualità di dirigenti con responsabilità strategiche i Direttori di Funzione di Enel SpA e i Direttori di Divisione, per un totale di 17 posizioni dirigenziali.
(1) Tutte da parte del coniuge.
(2) Acquisto avvenuto tramite una gestione patrimoniale individuale in assenza di istruzioni da parte dell'interessato.
(3) Di cui 144.160 personalmente e 762 da parte del coniuge.
(4) Di cui 494.960 sottoscritte in sede di esercizio di *stock option* e 128.500 acquistate sul mercato.
(5) Tutte rivenienti da esercizio di *stock option*.
(6) Di cui 272.660 personalmente e 762 da parte del coniuge.
(7) Di cui 262 personalmente, 24.262 da parte del coniuge e 46.000 da parte di società controllata.
(8) Di cui 100.000 personalmente e 50.000 tramite società controllata.
(9) Di cui 100.262 personalmente, 96.000 tramite società controllata e 24.262 da parte del coniuge.
(10) Di cui 2.500 acquistate tramite una gestione patrimoniale individuale in assenza di istruzioni da parte dell'interessato.
(11) Vendita avvenuta tramite una gestione patrimoniale individuale in assenza di istruzioni da parte dell'interessato.
(12) Di cui 15.300 personalmente e 6.300 da parte del coniuge.
(13) Di cui 153.800 personalmente e 6.300 da parte del coniuge.
(14) Di cui 315.680 sottoscritte in sede di esercizio di *stock option*.
(15) Di cui 235.680 rivenienti da esercizio di *stock option*.



Ricerca e sviluppo

Enel SpA non svolge direttamente attività di ricerca e sviluppo in quanto, nell'ambito del Gruppo, tale attività viene svolta da alcune società controllate e collegate.
Il Gruppo Enel ha proseguito anche nel 2008 le attività volte allo sviluppo e alla dimostrazione di tecnologie innovative nel campo della cattura e del sequestro della CO_2, della generazione da fonti rinnovabili, della generazione distribuita e dell'efficienza energetica, al fine di aumentare la competitività e garantire la *leadership* tecnologica e ambientale del Gruppo.
In particolare, Enel Produzione è attiva nella "ricerca competitiva", principalmente rivolta al miglioramento dell'efficienza, dell'economicità e della compatibilità ambientale del processo di produzione.
L'attività di "ricerca di sistema", effettuata a beneficio del sistema elettrico italiano, regolamentata dalla normativa di riassetto del settore elettrico e remunerata da un'apposita componente tariffaria, è svolta dalla società collegata CESI.



Principali rischi e incertezze

Enel SpA, nella propria funzione di *holding* industriale, è esposta, nella sostanza, ai medesimi rischi e incertezze connesse al *business* del Gruppo, nonché a quelli più specifici di carattere finanziario correlati alla funzione di tesoreria centrale svolta per il Gruppo. Si evidenziano di seguito i più significativi.

Rischi connessi al *business*

I mercati energetici nei quali il Gruppo Enel è presente sono interessati da processi di progressiva liberalizzazione, che viene attuata in diversa misura e con tempistiche differenti da Paese a Paese. Come risultato di questi processi, Enel è esposta a una crescente pressione competitiva derivante dall'ingresso di nuovi operatori e dallo sviluppo di mercati organizzati. I rischi di *business* che derivano dalla naturale partecipazione del Gruppo a mercati che presentano queste caratteristiche sono stati fronteggiati con una strategia di integrazione lungo la catena del valore e con una sempre maggiore spinta all'innovazione tecnologica, alla diversificazione e all'espansione geografica. Il cambiamento delle regole di funzionamento dei mercati nonché le prescrizioni e gli obblighi che li caratterizzano, possono influire sull'andamento della gestione e dei risultati del Gruppo. A fronte dei rischi che possono derivare da tali fattori, si è operato per intensificare i rapporti con gli organismi di governo e regolazione locali adottando un approccio di trasparenza, collaborazione e proattività nell'affrontare e rimuovere le fonti di instabilità dell'assetto regolatorio.

Inoltre, la normativa comunitaria sul sistema di scambio di quote di anidride carbonica (CO_2) impone oneri per il settore elettrico, che in futuro potranno essere sempre più rilevanti. In tale contesto, l'instabilità del mercato delle quote ne accentua la difficoltà di gestione e monitoraggio. Al fine di ridurre tali fattori di rischio, il Gruppo svolge un'attività di presidio dello sviluppo e dell'attuazione della normativa comunitaria e nazionale, diversifica il *mix* produttivo a favore di tecnologie e fonti a basso tenore di carbonio, con particolare attenzione alle fonti rinnovabili e al nucleare, sviluppa strategie che gli consentono di acquisire quote a un costo più competitivo, ma soprattutto migliora le prestazioni ambientali dei propri impianti incrementandone l'efficienza energetica.

Ulteriori rischi legati al *business* del Gruppo sono ravvisabili nel malfunzionamento dei propri impianti, negli eventi accidentali avversi o nelle interruzioni di forniture di combustibili che possono compromettere la temporanea funzionalità degli stessi. Per mitigare tali rischi Enel fa ricorso alle migliori strategie di prevenzione e protezione, incluse tecniche di manutenzione preventiva e predittiva, *survey*

tecnologiche mirate alla rilevazione e al controllo dei rischi, nonché alle *best practice* internazionali. Il rischio residuo viene gestito con il ricorso a specifici contratti di assicurazione, rivolti sia alla protezione dei beni aziendali sia alla tutela dell'Azienda nei confronti di terzi danneggiati da eventi accidentali, incluso l'inquinamento, che possono aver luogo nel corso dei processi legati alla generazione e distribuzione dell'energia elettrica e del gas.

Come parte della propria strategia finalizzata a mantenere e sviluppare una *leadership* di costo nei mercati di generazione in cui è presente, il Gruppo è impegnato in molteplici progetti di sviluppo, miglioramento e riconversione dei propri impianti. Tali progetti sono esposti ai rischi tipici dell'attività costruttiva che il Gruppo tende a mitigare attraverso la richiesta di specifiche garanzie ai propri fornitori e, dove possibile, attraverso apposita garanzia assicurativa in grado di coprire i rischi di costruzione in ogni sua fase.

Con riferimento infine ai rischi di interruzione delle forniture di combustibili, il Gruppo ha sviluppato una strategia di diversificazione delle fonti di approvvigionamento ricorrendo a fornitori dislocati in differenti aree geografiche nonché incentivando la costruzione di infrastrutture di trasporto e stoccaggio.
In relazione ai rischi di variazione dei prezzi di combustibile ed energia elettrica, Enel ha sviluppato una strategia di stabilizzazione dei margini che prevede il ricorso alla contrattualizzazione anticipata dell'approvvigionamento dei combustibili e delle forniture ai clienti finali. Ha perfezionato, inoltre, una specifica procedura che prevede la misurazione del rischio *commodity*, la definizione di un limite di rischio massimo accettabile e la realizzazione di operazioni di copertura mediante il ricorso a contratti derivati.

Rischi di carattere finanziario

In relazione ai rischi di carattere finanziario, si evidenziano di seguito quelli più significativi ai quali la Società è esposta.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio derivante dai flussi di cassa connessi all'acquisto e/o alla vendita di combustibili ed energia sui mercati internazionali, dai flussi di cassa relativi a investimenti o altre partite in divisa estera e, in maniera marginale, dall'indebitamento denominato in valuta diversa da quella di conto dei rispettivi Paesi. La principale esposizione al rischio di cambio è nei confronti del dollaro USA.
Nel corso dell'esercizio la gestione del rischio tasso di cambio è proseguita nell'ambito del rispetto delle politiche di gestione interne, indirizzate al contenimento dei rischi, senza alcun tipo di difficoltà nell'accesso al mercato dei derivati.
La principale fonte di esposizione al rischio di tasso di interesse per Enel deriva dall'indebitamento finanziario espresso a tasso variabile. Al fine di ottenere una struttura dell'indebitamento bilanciata, Enel gestisce tale rischio riducendo l'ammontare dei debiti finanziari soggetti alla variazione dei tassi di interesse, minimizzando nel tempo il costo della provvista e limitando la volatilità dei risultati.
Le politiche di gestione poste in essere da Enel SpA sono volte altresì a ottimizzare la situazione finanziaria complessiva del Gruppo, l'allocazione ottimale delle risorse finanziarie e il controllo dei rischi finanziari.

In base a tali politiche, la gestione del rischio tasso di interesse, come anche quella del rischio di cambio, viene effettuata quasi esclusivamente in un'ottica di minimizzazione dei rischi, avendo particolare riguardo, tra l'altro, alla selezione delle controparti finanziarie e al monitoraggio delle relative esposizioni e livelli di *rating*.

Rischi connessi alla liquidità

Enel SpA gestisce il rischio di liquidità a livello centralizzato (con l'eccezione di Endesa SA e le sue controllate) presso la Tesoreria di Gruppo, assicurando un'adeguata copertura dei fabbisogni finanziari (attraverso la sottoscrizione di idonee linee di credito e la stipula di programmi per l'emissione di obbligazioni e – tramite la società Enel Finance International – di *commercial paper*) e un'opportuna gestione delle eventuali eccedenze di liquidità.
La recente crisi dei mercati finanziari avviatasi con la crisi dei mutui americani *subprime*, proseguita con le note vicende di Lehman Brothers e i salvataggi/acquisizioni di grandi operatori del settore assicurativo e creditizio, ha determinato un irrigidimento dei criteri per l'accesso al credito. Nonostante tali turbolenze, Enel ha continuato ad avere accesso al mercato del credito bancario e a quello delle *commercial paper*. Le difficoltà nel reperire risorse finanziarie sono state superate, anche grazie a un'attenta pianificazione finanziaria e a un'accurata politica di *funding*.
Un ulteriore deterioramento del mercato del credito potrebbe tuttavia comportare per Enel un incremento del rischio di liquidità. A tale proposito va comunque rilevato che sono al momento allo studio diverse opzioni finalizzate a irrobustire ulteriormente la struttura finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi al *rating*

La possibilità di accesso al mercato dei capitali, alle altre forme di finanziamento e i costi connessi dipendono, tra l'altro, dal merito di credito assegnato al Gruppo. L'attuale *rating* di Enel, pari ad "A-" (secondo Standard & Poor's) e "A2" (secondo Moody's), è attualmente in *"credit watch"* negativo in base alle valutazioni di entrambe le agenzie. I livelli di *rating* di Enel sono riportati nel dettaglio nel paragrafo "Enel e i mercati finanziari". Eventuali riduzioni del merito di credito da parte delle agenzie di *rating* potrebbero costituire una limitazione alla possibilità di accesso al mercato dei capitali e incrementare il costo della raccolta con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Per maggiori dettagli circa l'attività di gestione dei rischi finanziari specifici di Enel SpA si rimanda alla nota di commento n. 4 del presente Bilancio.



Prevedibile evoluzione della gestione

I risultati economici e il livello di indebitamento di Enel, nella sua funzione di *holding* industriale, continueranno a essere influenzati dai risultati conseguiti dalle partecipate e in particolare dai positivi effetti indotti dal processo di integrazione e consolidamento delle attività internazionali. Con l'accordo siglato a febbraio 2009 grazie al quale Enel deterrà il pieno controllo di Endesa, e con il rafforzamento della presenza nel mercato russo, Enel ha completato la fase di crescita attraverso le grandi acquisizioni e ha compiuto un ulteriore grande passo nel consolidamento e nell'integrazione del Gruppo. La dimensione raggiunta e la condizione di assoluta rilevanza nei mercati energetici europei e negli altri Paesi in cui esso opera sono la premessa e al contempo una solida base per proseguire lungo le direttrici strategiche definite nel recente passato.

Inoltre, Enel continuerà a sviluppare programmi di investimento nel settore delle fonti rinnovabili, nonché a perseguire l'eccellenza tecnologica e l'attenzione alle problematiche ambientali.

Allo stesso tempo proseguiranno le iniziative di ottimizzazione di portafoglio finalizzate a rafforzare la posizione finanziaria, fortemente influenzata dalla politica di espansione internazionale seguita in questi ultimi anni.



Altre informazioni

Società controllate estere extra UE

Si attesta che alla data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del Bilancio di Enel SpA relativo all'esercizio 2008 – vale a dire all'11 marzo 2009 – sussistono nell'ambito del Gruppo Enel le "condizioni per la quotazione delle azioni di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea" (per brevità, nel prosieguo, definite "società controllate estere extra UE") dettata dalla Consob nell'art. 36 del Regolamento Mercati (approvato con deliberazione n. 16191 del 29 ottobre 2007 e modificato in materia con deliberazione n. 16530 del 25 giugno 2008).

In particolare, si segnala al riguardo che:

- in applicazione dei parametri di significativa rilevanza ai fini del consolidamento introdotti nell'art. 36, comma 2, del Regolamento Mercati Consob con effetto dal 1° luglio 2008, sono state individuate nell'ambito del Gruppo Enel 9 società controllate estere extra UE cui la disciplina in questione risulta applicabile.
  Trattasi, in particolare, delle seguenti società: 1) Ampla Energia e Servicos SA (società brasiliana del Gruppo Endesa); 2) Chilectra SA (società cilena del Gruppo Endesa); 3) Empresa Nacional de Electricidad - Endesa Chile SA (società cilena del Gruppo Endesa); 4) Endesa Brasil SA (società brasiliana del Gruppo Endesa); 5) Endesa Capital Finance LLC (società statunitense del Gruppo Endesa); 6) Enersis SA (società cilena del Gruppo Endesa); 7) Inversiones Codensa SA (società colombiana del Gruppo Endesa); 8) Investluz SA (società brasiliana del Gruppo Endesa); 9) OGK-5 OJSC (società russa controllata da Enel Investment Holding BV);
- lo Stato patrimoniale e il Conto economico del Bilancio 2008 di tutte le società sopra indicate, quali inseriti nel *reporting package* utilizzato ai fini della redazione del Bilancio consolidato del Gruppo Enel, verranno messi a disposizione del pubblico da parte di Enel SpA (secondo quanto previsto dall'art. 36, comma 1, lett. a) del Regolamento Mercati Consob) entro il giorno successivo all'approvazione assembleare del Bilancio di esercizio 2008 di Enel SpA (ai sensi di quanto al riguardo disposto dall'art. 77, comma 1, del Regolamento Emittenti Consob);
- gli statuti, la composizione e i poteri degli organi sociali di tutte le società sopra indicate sono stati acquisiti da parte di Enel SpA e sono tenuti a disposizione della Consob, in versione aggiornata, ove da parte di quest'ultima fosse avanzata specifica richiesta di esibizione a fini di vigilanza (secondo quanto previsto dall'art. 36, comma 1, lett. b) del Regolamento Mercati Consob);
- è stato verificato da parte di Enel SpA che tutte le società sopra indicate:
  (i) forniscono al revisore della Capogruppo Enel SpA le informazioni

necessarie al revisore medesimo per condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali della stessa Enel SpA (secondo quanto previsto dall'art. 36, comma 1, lett. ci) del Regolamento Mercati Consob);

(ii) dispongono di un sistema amministrativo-contabile idoneo a fare pervenire regolarmente alla direzione e al revisore della Capogruppo Enel SpA i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del Bilancio consolidato del Gruppo Enel (secondo quanto previsto dall'art. 36, comma 1, lett. cii) del Regolamento Mercati Consob).

Informativa sugli strumenti finanziari

Con riferimento all'informativa sugli strumenti finanziari richiesta dall'art. 2428, comma 2, n. 6 bis cod. civ., si rinvia a quanto illustrato di seguito alla specifica nota di commento n. 4.

Operazioni con parti correlate

Per quanto attiene alle operazioni con parti correlate svolte dalla Società, si rinvia a quanto illustrato di seguito alla specifica nota di commento n. 31.

Azioni proprie

La Società non detiene azioni proprie in portafoglio, né ha svolto transazioni in azioni proprie nell'esercizio.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali nel corso dell'esercizio 2008.
A tal proposito, sono definite come tali le operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possono dar luogo a dubbi sulla correttezza e/o completezza dell'informazione, sul conflitto di interesse, sulla salvaguardia del patrimonio aziendale, nonché sulla tutela degli azionisti di minoranza.

Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196)

Enel SpA ha redatto il Documento Programmatico sulla Sicurezza ai sensi dell'art. 34 del "Codice in materia di protezione dei dati personali" (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196) e provvederà ad aggiornarlo in conformità alle disposizioni di legge.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto attiene ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rinvia a quanto illustrato di seguito alla specifica nota di commento n. 35.

PAGINA BIANCA

Bilancio di esercizio

PAGINA BIANCA

Prospetti contabili

Conto economico

Euro	Note	2008	di cui con parti correlate	2007	di cui con parti correlate
Ricavi					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.a	721.581.545	*720.512.562*	1.057.997.271	*800.258.337*
Altri ricavi	5.b	12.703.023	*1.541.469*	9.903.097	*435.014*
	[Subtotale]	**734.284.568**		**1.067.900.368**	
Costi					
Acquisti di energia elettrica e materiali di consumo	6.a	349.202.464	*15.564.209*	603.271.798	*14.490.656*
Servizi e godimento beni di terzi	6.b	288.453.773	*92.015.619*	389.540.742	*92.147.720*
Costo del personale	6.c	104.796.060	*1.695.510*	100.175.444	*1.554.975*
Ammortamenti e perdite di valore	6.d	15.364.510		15.994.932	
Altri costi operativi	6.e	55.837.587	*7.700.084*	43.416.848	*7.309.922*
	[Subtotale]	**813.654.394**		**1.152.399.764**	
Risultato operativo		**(79.369.826)**		**(84.499.396)**	
Proventi da partecipazioni	7	3.187.211.852	*3.187.211.852*	3.891.848.410	*3.891.848.410*
Proventi finanziari	8	4.061.882.573	*2.235.187.360*	1.825.867.300	*1.228.694.974*
Oneri finanziari	8	4.529.962.340	*2.054.252.869*	1.953.518.402	*521.910.172*
	[Subtotale]	**2.719.132.085**		**3.764.197.308**	
Risultato prima delle imposte		**2.639.762.259**		**3.679.697.912**	
Imposte	9	(100.924.018)		(207.718.953)	
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		**2.740.686.277**		**3.887.416.865**	

Stato patrimoniale

Euro	Note				
ATTIVITÀ		**al 31.12.2008**		al 31.12.2007	
			di cui con parti correlate		*di cui con parti correlate*
Attività non correnti					
Attività materiali	10	6.639.368		7.621.582	
Attività immateriali	11	16.805.186		17.280.943	
Attività per imposte anticipate	12	305.640.117		106.851.548	
Partecipazioni	13	23.701.013.726		21.659.148.760	
Attività finanziarie non correnti	14	534.071.918	*231.993.723*	589.402.869	*479.072.288*
Altre attività non correnti	15	246.206.483	*245.957.369*	260.524.089	*256.567.478*
	[Totale]	**24.810.376.798**		**22.640.829.791**	
Attività correnti					
Crediti commerciali	16	484.406.617	*477.999.369*	483.393.843	*479.803.737*
Crediti per imposte sul reddito	17	77.584.867		279.206.583	
Attività finanziarie correnti	18	37.342.512.853	*36.410.262.421*	36.726.298.478	*35.565.495.963*
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19	614.178.579		10.381.038	
Altre attività correnti	20	426.401.378	*323.573.476*	629.064.853	*309.714.543*
	[Totale]	**38.945.084.294**		**38.128.344.795**	
TOTALE ATTIVITÀ		**63.755.461.092**		**60.769.174.586**	

Euro	Note				
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		**al 31.12.2008**		al 31.12.2007	
			di cui con parti correlate		*di cui con parti correlate*
Patrimonio netto					
Capitale sociale		6.186.419.603		6.184.367.853	
Altre riserve		4.435.197.038		4.736.332.841	
Utili/(Perdite) accumulati		2.996.341.696		2.139.610.656	
Risultato netto dell'esercizio (1)		1.503.402.357		2.650.586.167	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	21	**15.121.360.694**		**15.710.897.517**	
Passività non correnti					
Finanziamenti a lungo termine	22	39.044.750.519	*11.031.151.661*	26.377.745.055	*521.598.530*
TFR e altri benefici ai dipendenti	23	398.441.808		415.046.417	
Fondi rischi e oneri	24	43.292.501		30.741.408	
Passività per imposte differite	12	150.895.526		108.665.306	
Passività finanziarie non correnti	25	1.157.091.924		215.969.127	
Altre passività non correnti	26	1.268.467		-	
	[Subtotale]	**40.795.740.745**		**27.148.167.313**	
Passività correnti					
Finanziamenti a breve termine	27	4.548.647.819	*3.244.214.994*	14.714.143.009	*13.705.107.894*
Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine	22	431.270.225		1.141.778.147	*50.000.000*
Debiti commerciali	28	324.260.009	*60.470.360*	422.213.082	*58.627.398*
Passività finanziarie correnti	29	1.611.021.999	*1.000.554.148*	929.233.790	*408.823.613*
Altre passività correnti	30	923.159.601	*515.700.549*	702.741.728	*156.922.202*
	[Subtotale]	**7.838.359.653**		**17.910.109.756**	
TOTALE PASSIVITÀ		**48.634.100.398**		**45.058.277.069**	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		**63.755.461.092**		**60.769.174.586**	

(1) Al netto dell'acconto su dividendi pari a 1.237,3 milioni di euro (1.236,8 milioni di euro per l'esercizio 2007).

Rendiconto finanziario

Euro	Note	2008	di cui con parti correlate	2007	di cui con parti correlate
Risultato netto dell'esercizio		**2.740.686.277**		**3.887.416.865**	
Rettifiche per:					
Ammortamenti di attività materiali e immateriali	6.d	9.182.344		15.994.932	
Effetti adeguamento cambi attività e passività in valuta		(351.676.492)	*(397.094)*	(134.182.148)	*(274.053)*
Accantonamenti ai fondi		39.062.615		43.394.754	
Dividendi da società controllate, collegate e altre imprese	7	(3.187.211.852)	*(3.187.211.852)*	(3.891.848.410)	*(3.891.848.410)*
(Proventi)/Oneri finanziari netti		802.425.507	*(180.537.397)*	254.999.249	*(695.517.161)*
Imposte sul reddito	9	(100.924.018)		(207.718.953)	
(Plusvalenze)/Minusvalenze e altri elementi non monetari		6.377.208		170.819.189	
***Cash flow* da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto**		**(42.078.411)**		**138.875.478**	
Incremento/(Decremento) fondi		(43.116.131)		(61.923.849)	
(Incremento)/Decremento di crediti commerciali	16	(1.012.774)	*1.804.368*	(220.619.394)	*(225.581.874)*
(Incremento)/Decremento di attività/passività finanziarie e non		2.699.659.534	*1.788.939.447*	1.683.718.772	*814.937.443*
Incremento/(Decremento) di debiti commerciali	28	(97.953.073)	*1.842.962*	(1.135.351)	*(41.115.450)*
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati		1.061.086.696	*394.607.909*	478.916.182	*190.225.758*
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati		(2.943.885.314)	*(1.055.352.806)*	(970.594.454)	*(117.531.937)*
Dividendi incassati da società controllate, collegate e altre imprese	7	3.187.211.852	*3.187.211.852*	3.891.848.410	*3.891.848.410*
Imposte pagate (consolidato fiscale)		(1.222.546.503)		(1.241.626.288)	
***Cash flow* da attività operativa (a)**		**2.597.365.876**		**3.697.459.506**	
Investimenti in attività materiali e immateriali	10-11	(12.181.239)		(18.478.501)	
Disinvestimenti in attività materiali e immateriali	10-11	4.456.865	*4.405.762*	0	
Investimenti in partecipazioni	13	(1.931.496.032)	*(1.931.496.032)*	(6.006.026.545)	*(6.006.026.545)*
Cessioni di partecipazioni	13	3.000.000		0	
***Cash flow* da attività di investimento/ disinvestimento (b)**		**(1.936.220.406)**		**(6.024.505.046)**	
Finanziamenti a lungo termine assunti nel periodo	22	13.679.729.728	*10.509.553.131*	19.572.491.000	
Finanziamenti a lungo termine rimborsati nel periodo	22	(1.468.920.978)		(84.570.000)	
Variazione netta dei debiti/(crediti) finanziari a lungo		699.699.983	*247.078.566*	709.143.613	*986.636.101*
Variazione netta dei debiti/(crediti) finanziari a breve		(9.948.815.671)	*(11.355.659.358)*	(14.958.045.343)	*(16.363.206.754)*
Dividendi e acconti sui dividendi pagati	21	(3.031.054.881)		(3.029.819.564)	
Aumento di capitale e riserve per esercizio *stock option*	21	12.013.890		50.433.305	
***Cash flow* da attività di finanziamento (c)**		**(57.347.929)**		**2.259.633.011**	
Incremento/(Decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti (a+b+c)		**603.797.541**		**(67.412.529)**	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	19	10.381.038		77.793.567	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	19	**614.178.579**		**10.381.038**	

Prospetto degli utili e delle perdite rilevati nell'esercizio

Euro	Note		
		2008	2007
Quota efficace delle variazioni di *fair value* della copertura di flussi finanziari		(276.659.999)	168.925.159
Variazione di *fair value* degli investimenti finanziari destinati alla vendita		(40.488.286)	26.805.390
Risultato dell'esercizio rilevato direttamente a patrimonio netto	21	**(317.148.285)**	**195.730.549**
Risultato netto dell'esercizio rilevato a Conto economico		**2.740.686.277**	**3.887.416.865**
TOTALE UTILI E PERDITE RILEVATI NELL'ESERCIZIO		**2.423.537.992**	**4.083.147.414**

Note di commento

PAGINA BIANCA

1. Forma e contenuto del bilancio

Enel SpA, che opera nel settore dell'energia elettrica e del gas, ha la forma giuridica di società per azioni e ha sede in Roma, viale Regina Margherita 137.
Enel SpA, in qualità di Capogruppo, ha predisposto il Bilancio consolidato del Gruppo Enel al 31 dicembre 2008, presentato in apposito e separato fascicolo.
Gli Amministratori in data 11 marzo 2009 hanno autorizzato la pubblicazione del presente Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008.
Il presente Bilancio è assoggettato a revisione contabile da parte di KPMG SpA.

Conformità agli IFRS/IAS

Il presente Bilancio relativo al periodo chiuso al 31 dicembre 2008 rappresenta il bilancio separato della Capogruppo Enel SpA ed è stato predisposto in conformità ai princípi contabili internazionali (*International Accounting Standards - IAS e International Financial Reporting Standards - IFRS*) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio, alle interpretazioni emesse e in vigore alla stessa data dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dallo *Standing Interpretations Committee* (SIC) (l'insieme di tutti i princípi e interpretazioni di riferimento sopraindicati sono di seguito definiti "IFRS-EU"), nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005.

Base di presentazione

Il Bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario, dal Prospetto degli utili e delle perdite rilevati nell'esercizio e dalle relative Note di commento.
Nello Stato patrimoniale la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione delle attività e passività possedute per la vendita, qualora presenti. Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della Società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della Società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.
Il Conto economico è classificato in base alla natura dei costi, mentre il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.
La valuta utilizzata per la presentazione degli schemi di bilancio è l'euro (valuta funzionale della società) e i valori riportati nelle note di commento sono espressi in milioni di euro, salvo quando diversamente indicato.
Il bilancio è redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività applicando il metodo del costo storico con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS-EU sono rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

Gli schemi dello Stato patrimoniale, del Conto economico e del Rendiconto finanziario evidenziano le transazioni con parti correlate, intendendosi principalmente quelle transazioni con società che condividono con Enel SpA il medesimo soggetto controllante; le società che direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari, controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto da parte di Enel SpA e nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole.
Nella definizione di parti correlate rientrano i Fondi pensione Fopen e Fondenel,

i Sindaci di Enel SpA, i dirigenti con responsabilità strategiche, e i loro stretti familiari, di Enel SpA e delle società da questa direttamente e/o indirettamente controllate, soggette a controllo congiunto e nelle quali Enel SpA esercita un'influenza notevole. I dirigenti con responsabilità strategiche sono coloro che hanno il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione, del controllo delle attività della Società e comprendono i relativi Amministratori.
Si evidenzia, inoltre, che nello schema di Stato patrimoniale e di Conto economico, nell'esercizio comparativo (31 dicembre 2007), per una migliore rappresentazione, i "Crediti verso società controllate per accollo PIA" (256,6 milioni di euro) sono stati riclassificati dalla voce "Attività finanziarie non correnti" alla voce "Altre attività non correnti", e nello schema di Conto economico i proventi derivanti dal riaddebito alle società del Gruppo dei relativi oneri (11,0 milioni di euro) sono stati riclassificati dalla voce "Altri ricavi" alla voce "Proventi finanziari".

Uso di stime

La redazione del bilancio, in applicazione degli IFRS-EU, richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e vengono adottate quando il valore contabile delle attività e delle passività non è facilmente desumibile da altre fonti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime.
Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, gli ammortamenti, le perdite di valore di attivo, i benefici ai dipendenti, le imposte e altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto economico.

2. Princípi contabili e criteri di valutazione

Conversione delle poste in valuta

Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio.
Le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel Conto economico.
Le attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al *fair value* sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Partecipazioni in società controllate e collegate

Per società controllate si intendono tutte le società su cui Enel SpA ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie e operative al fine di ottenere i benefici derivanti dalle loro attività. Per partecipazioni in imprese collegate si intendono quelle nelle quali si ha un'influenza notevole. Nel valutare l'esistenza del controllo e dell'influenza notevole si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili o convertibili.
Tali partecipazioni sono valutate al costo di acquisto. Il costo è rettificato per eventuali perdite durevoli di valore; queste sono successivamente ripristinate,

qualora vengano meno i presupposti che le hanno determinate; il ripristino di valore non può eccedere il costo originario.
Nel caso in cui la perdita di pertinenza della Società ecceda il valore contabile della partecipazione e la partecipante sia impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite, l'eventuale eccedenza rispetto al valore contabile è rilevata in un apposito fondo del passivo nell'ambito dei fondi rischi e oneri.

Attività materiali

Le attività materiali, riferite principalmente alle migliorie su beni di terzi, sono rilevate al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato.
Gli oneri finanziari relativi a finanziamenti connessi all'acquisto delle attività materiali vengono rilevati a Conto economico nell'esercizio di competenza.
I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono rilevati come un aumento del valore contabile dell'elemento cui si riferiscono, qualora sia probabile che i futuri benefici derivanti dal costo sostenuto per la sostituzione di una parte di un elemento delle attività materiali affluiranno alla Società e il costo dell'elemento possa essere determinato attendibilmente. Tutti gli altri costi sono rilevati nel Conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.
I costi di sostituzione di un intero cespite o di parte di esso sono rilevati come incremento del valore del bene cui fanno riferimento e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore netto contabile dell'unità sostituita è imputato a Conto economico rilevando l'eventuale plus/minusvalenza.
Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore, determinate secondo le modalità descritte nel seguito.
L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene, che è riesaminata con periodicità annuale; eventuali cambiamenti sono riflessi prospetticamente. L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile all'uso.

La vita utile stimata delle principali attività materiali è la seguente:

	Vita utile
Migliorie su beni di terzi	Minore tra il termine del contratto di locazione e la vita utile residua
Fabbricati civili	40 anni
Altri beni	7 anni

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Attività immateriali

Le attività immateriali, tutte aventi vita utile definita, sono rilevate al costo di acquisto o di produzione interna, quando è probabile che dall'utilizzo delle predette attività vengano generati benefici economici futuri e il relativo costo può essere attendibilmente determinato.
Il costo è comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili per l'uso. Le attività immateriali, sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore, determinate secondo le modalità di seguito descritte.
L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata, che è riesaminata con periodicità almeno annuale; eventuali cambiamenti dei criteri di ammortamento sono applicati prospetticamente.

L'ammortamento ha inizio quando l'attività immateriale è disponibile all'uso.
Le attività immateriali si riferiscono a licenze di uso di *software* con vita utile prevista tra 3 e 5 anni.

Perdite di valore delle attività

Le attività materiali (immobili, impianti e macchinari) e immateriali con vita utile definita sono analizzate, almeno una volta all'anno, al fine di individuare eventuali indicatori di perdita di valore; nel caso esista un'indicazione di perdita di valore si procede alla stima del loro valore recuperabile.
Il valore recuperabile, relativo alle attività immateriali non ancora disponibili per l'uso, è stimato almeno annualmente.
Il valore recuperabile è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso.
Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.
Una perdita di valore è riconosciuta nel Conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività a cui essa è allocata, è superiore al suo valore recuperabile.
Una perdita di valore di un'attività viene ripristinata quando vi è un'indicazione che la perdita di valore si sia ridotta o non esiste più o quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Strumenti finanziari

Attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione al Conto economico

Sono classificati in tale categoria i titoli di debito detenuti a scopo di negoziazione, i titoli di debito designati al *fair value* a Conto economico al momento della rilevazione iniziale e le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate, collegate e *joint venture* (se classificate come "*fair value* con imputazione a Conto economico").
Tali strumenti sono inizialmente iscritti al relativo *fair value*. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni successive del *fair value* sono rilevati a Conto economico.

Attività finanziarie detenute sino a scadenza

Sono inclusi nelle "attività finanziarie detenute fino a scadenza" gli strumenti finanziari, non derivati e non rappresentati da partecipazioni, quotati in mercati attivi per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte della Società di mantenerli sino alla scadenza. Tali attività sono inizialmente iscritte al *fair value*, rilevato alla "data di negoziazione", inclusivo degli eventuali costi di transazione; successivamente, sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto di eventuali perdite di valore.
Le predette perdite di valore sono determinate quale differenza tra il valore contabile e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario.

Finanziamenti e crediti

Rientrano in questa categoria i crediti (finanziari e commerciali), ivi inclusi i titoli di debito, non derivati, non quotati in mercati attivi, con pagamenti fissi o determinabili e per cui non vi sia l'intento predeterminato di successiva vendita.
Tali attività sono, inizialmente, rilevate al *fair value*, eventualmente rettificato dei

costi di transazione e, successivamente, valutate al costo ammortizzato sulla base del tasso di interesse effettivo, rettificato per eventuali perdite di valore. Tali riduzioni di valore sono determinate come differenza tra il valore contabile e il valore corrente dei flussi di cassa futuri attualizzati al tasso di interesse effettivo originario.
I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Attività finanziarie disponibili per la vendita
Sono classificati nelle "attività finanziarie disponibili per la vendita" i titoli di debito, le partecipazioni in altre imprese (non classificate come "attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione al Conto economico") e le attività finanziarie non classificabili in altre categorie. Tali strumenti sono valutati al *fair value* con contropartita il patrimonio netto.
Al momento della cessione, gli utili e perdite cumulati, precedentemente rilevati a patrimonio netto, sono rilasciati a Conto economico.
Qualora sussistano evidenze oggettive che i predetti strumenti abbiano subito una riduzione di valore, significativa o prolungata, la perdita cumulata, precedentemente iscritta a patrimonio netto, è eliminata è riversata a Conto economico. Tali perdite di valore, non ripristinabili successivamente, sono misurate come differenza tra il valore contabile e il *fair value*, determinato sulla base del prezzo di negoziazione fissato alla data di chiusura dell'esercizio per le attività finanziarie quotate in mercati regolamentati o determinato sulla base dei flussi di cassa futuri attualizzati al tasso di interesse di mercato per le attività finanziarie non quotate.

Quando il *fair value* non può essere attendibilmente determinato, tali attività sono iscritte al costo rettificato per eventuali perdite di valore.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.
Ai fini del Rendiconto finanziario, le disponibilità liquide sono esposte al netto degli scoperti bancari alla data di chiusura dell'esercizio.

Debiti commerciali
I debiti commerciali sono inizialmente iscritti al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato. I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Passività finanziarie
Le passività finanziarie diverse dagli strumenti derivati sono iscritte alla data di regolamento e valutate inizialmente al *fair value* al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Strumenti finanziari derivati
I derivati sono rilevati alla data di negoziazione al *fair value* e sono designati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'elemento coperto è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, rispetta i limiti previsti dallo IAS 39.

La rilevazione del risultato della valutazione al *fair value* è funzione della tipologia di *hedge accounting* posta in essere:

- *fair value hedge*: quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* delle attività o passività oggetto di copertura, le relative variazioni del *fair value* sono imputate a Conto economico; coerentemente, gli adeguamenti al *fair value* delle attività o passività oggetto di copertura sono anch'essi rilevati a Conto economico;
- *cash flow hedge*: quando gli strumenti derivati hanno per oggetto la copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa attesi degli strumenti coperti o transazioni future altamente probabili, le variazioni del *fair value* sono inizialmente rilevate a patrimonio netto, per la porzione qualificata come efficace; gli utili o le perdite accumulate sono successivamente riversate dal patrimonio netto e imputate a Conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

La porzione di *fair value* dello strumento di copertura qualificata come non efficace è imputata direttamente a Conto economico nella voce "Proventi/(Oneri) finanziari netti".
Le variazioni del *fair value* dei derivati di negoziazione e di quelli che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura ai sensi dello IAS 39 sono rilevate a Conto economico.
Il *fair value* è determinato in base alle quotazioni ufficiali utilizzate per gli strumenti scambiati in mercati regolamentati. Per gli strumenti non scambiati in mercati regolamentati il *fair value* è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi sulla base della curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e convertendo i valori in divise diverse dall'euro ai cambi di fine periodo.
I contratti finanziari e non finanziari (che non siano già valutati al *fair value to profit loss*) sono analizzati al fine di identificare l'esistenza di derivati "impliciti" ("*embedded*") da scorporare e valutare al *fair value*. Le suddette analisi sono effettuate sia al momento in cui si entra a far parte del contratto, sia quando avviene una rinegoziazione dello stesso che comporti una modifica significativa dei flussi finanziari originari connessi.

Benefíci per i dipendenti

La passività relativa ai benefíci riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefíci definiti o altri benefíci a lungo termine erogati nel corso dell'attività lavorativa, iscritta al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefíci futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Gli utili o le perdite attuariali cumulati superiori al 10% del maggiore tra il valore attuale dell'obbligazione a benefíci definiti e il *fair value* delle attività a servizio del piano, sono rilevati nel Conto economico lungo la rimanente vita lavorativa media prevista dei dipendenti partecipanti al piano. In caso contrario, essi non sono rilevati.
Qualora la Società si sia impegnata in modo comprovabile e senza realistiche possibilità di recesso, con un dettagliato piano formale, alla conclusione anticipata, ossia prima del raggiungimento dei requisiti per il pensionamento, del rapporto di lavoro, i benefíci dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come costo e sono valutati sulla base del numero di dipendenti che si prevede accetteranno l'offerta.

Operazioni di pagamento basate sulle azioni

Piani di *stock option*

Il costo delle prestazioni rese dai dipendenti e remunerato tramite piani di *stock option* è determinato sulla base del *fair value* delle opzioni concesse ai dipendenti alla data di assegnazione.
Il metodo di calcolo per la determinazione del *fair value* tiene conto di tutte le caratteristiche delle opzioni (durata dell'opzione, prezzo e condizioni di esercizio, ecc.) nonché del valore del titolo Enel alla data di assegnazione, della volatilità del titolo e della curva dei tassi di interesse sempre alla data di assegnazione coerenti con la durata del piano. Il modello di *pricing* utilizzato è il Cox-Rubinstein.
Il costo è riconosciuto a Conto economico, con contropartita a una specifica voce di patrimonio netto, lungo il periodo di maturazione dei diritti concessi, tenendo conto della migliore stima possibile del numero di opzioni che diverranno esercitabili.

Piani di incentivazione *restricted share units*

Il costo delle prestazioni rese dai dipendenti e remunerato tramite piani di incentivazione *restricted share units* (RSU) è determinato sulla base del *fair value* delle RSU assegnate e in relazione alla maturazione del diritto a ricevere il corrispettivo.
Il metodo di calcolo per la determinazione del *fair value* tiene conto di tutte le caratteristiche delle RSU (durata del piano, condizioni di esercizio ecc.) nonché del valore e della volatilità del titolo Enel lungo il *vesting period*. Il modello di *pricing* utilizzato è il Montecarlo.
Il costo è riconosciuto a Conto economico, lungo il *vesting period*, in contropartita a una specifica passività ed è adeguato periodicamente al *fair value*, tenendo conto della migliore stima possibile delle RSU che diverranno esercitabili.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, in presenza di una obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi, derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare l'obbligazione si renderà necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile. Se l'effetto è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi a un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, il rischio specifico attribuibile all'obbligazione. Quando l'ammontare è attualizzato, l'adeguamento periodico del valore attuale dovuto al fattore temporale è rilevato a Conto economico come onere finanziario. Le variazioni di stima sono riflesse nel Conto economico dell'esercizio in cui avviene la variazione e sono classificate nella stessa voce che ha accolto il relativo accantonamento.

Ricavi

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi per vendita di energia elettrica si riferiscono ai quantitativi erogati nel periodo, ancorché non fatturati. Tali ricavi si basano, ove applicabili, sulle tariffe e i relativi vincoli previsti dai provvedimenti di legge e dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, in vigore nel corso del periodo di riferimento;
- i ricavi per le prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività. Nel caso in cui non sia possibile determinare

attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo e includono le variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari rilevati al *fair value* a Conto economico e le variazioni di *fair value* dei derivati connessi a operazioni finanziarie.
I proventi finanziari comprendono gli interessi attivi sulla liquidità della Società, gli interessi maturati in applicazione del costo ammortizzato, le variazioni del *fair value* delle attività finanziarie rilevate a Conto economico, gli utili su cambi e su strumenti di copertura rilevati a Conto economico.
Gli oneri finanziari comprendono gli interessi passivi sui finanziamenti, gli oneri derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato, le perdite su cambi, le variazioni del *fair value* delle attività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto economico, le perdite su strumenti di copertura rilevati a Conto economico.

Dividendi

I dividendi da partecipazioni sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.
I dividendi e gli acconti sui dividendi pagabili a terzi sono rappresentati come movimento del patrimonio netto alla data in cui sono approvati, rispettivamente, dall'Assemblea degli Azionisti e dal Consiglio di Amministrazione.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio, iscritte tra i "debiti per imposte sul reddito" al netto degli acconti versati, ovvero nella voce "Crediti per imposte sul reddito" qualora il saldo netto risulti a credito, sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle vigente normativa fiscale.
Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota fiscale in vigore alla data in cui la differenza temporanea si riverserà, determinata sulla base delle aliquote fiscali previste da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento.
L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività.
La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata a ogni chiusura di periodo.
Le imposte relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono imputate anch'esse a patrimonio netto.

3. Princípi contabili di recente emanazione

Princípi di prima adozione e applicabili

"Riclassificazione delle attività finanziarie (modifiche allo IAS 39 - Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione – e all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative)": tale documento, emesso dallo IASB a ottobre 2008 e omologato dall'Unione Europea il 15 ottobre 2008 tramite il regolamento (CE) n. 1004/2008,

consente in taluni specifici casi la riclassifica di attività finanziarie fuori dalla categoria del *fair value* rilevato a Conto economico; le predette attività finanziarie dovranno essere riclassificate al relativo *fair value* alla data in cui viene applicata tale facoltà. È stabilito, inoltre, che:

> un'attività finanziaria che rientra nella definizione di finanziamenti e crediti può essere classificata fuori dalla categoria *fair value* a Conto economico se l'entità ha intenzione e la capacità di possedere l'attività fino a scadenza o per il periodo previsto;

> un'attività finanziaria classificata come disponibile per la vendita, ma che soddisfa la definizione di finanziamenti e crediti, può essere riclassificata dalla categoria *available for sale* alla categoria finanziamenti e crediti, a condizione che l'entità abbia la capacità di possedere l'attività fino a scadenza o per il periodo previsto.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato alcun impatto per Enel, non essendo stata operata nessuna delle riclassifiche in esso consentite.

Princípi non ancora applicabili e non adottati

L'Unione Europea nel corso dell'esercizio 2008 ha omologato i seguenti nuovi princípi o interpretazioni non ancora applicabili al 31 dicembre 2008:

> "*Amendment to IFRS 2 - Share-based Payment: Vesting Conditions and Cancellations*": tale documento, emesso dallo IASB a gennaio 2008, definisce il trattamento contabile da applicare alle c.d. *non vesting conditions*, alle quali un pagamento basato su azioni può essere sottoposto. Inoltre, con riferimento alla cancellazione di un piano di *stock option*, la nuova versione del principio estende il trattamento contabile attualmente previsto dall'IFRS 2 nei casi di cancellazione dei piani da parte della società anche ai casi in cui la cancellazione o il regolamento di un piano durante il *vesting period* non dipenda da una scelta della società. Le sopraccitate modifiche dovranno essere applicate ai bilanci degli esercizi che avranno inizio dal 1° gennaio 2009.
Enel non prevede impatti derivanti dall'applicazione futura delle nuove disposizioni.

> "*Amendments to IAS 23 - Borrowing Costs*": annulla e sostituisce il precedente principio contabile emanato dallo IASB nel 1993, che consente la rilevazione a Conto economico degli oneri finanziari sostenuti nel corso dell'esercizio.
La nuova versione dello IAS 23, emesso dallo IASB a marzo 2007, richiede esclusivamente la capitalizzazione degli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisto, alla costruzione o alla produzione di un'attività come parte del costo della stessa. Il principio dovrà essere applicato ai bilanci degli esercizi che avranno inizio dal 1° gennaio 2009.
Enel sta valutando gli impatti derivanti dall'applicazione del presente principio.

> "*Amendments to IAS 1 - Presentation of Financial Statements - A Revised Presentation*", emesso a settembre 2007: introduce una nuova modalità di presentazione del bilancio con particolare impatto sulla presentazione dei dati economici del periodo tramite il c.d. *Comprehensive Income* che dà evidenza separata dei risultati di Conto economico e dei risultati economici rilevati a patrimonio netto (*Other Comprehensive Income*). Il principio dovrà essere applicato ai bilanci degli esercizi che avranno inizio dal 1° gennaio 2009.
Enel sta valutando gli impatti derivanti dall'applicazione di tale nuovo principio.

> "IFRIC 13 - *Customer Loyalty Programmes*", emesso a giugno 2007: regola il trattamento contabile dell'obbligazione connessa ai diritti a premi riconosciuti ai clienti nell'ambito dei programmi di fidelizzazione della clientela. Sarà applicabile a partire dagli esercizi successivi al 31 dicembre 2008.
Enel non prevede impatti significativi dall'applicazione futura delle nuove disposizioni.

> "IFRIC 14 - *The Limit on a Defined Benefit Asset, Minimum Funding Requirements and their Interaction*", emesso a luglio 2007: fornisce indicazioni inerenti all'applicazione delle regole disposte dallo IAS 19 in merito all'"*asset ceiling*". Definisce, inoltre, gli effetti sulle passività e/o sulle attività a servizio di un piano a benefici definiti o per altri benefici a lungo termine di un c.d. *minimum funding requirement* (previsione contrattuale o di legge riguardante il livello minimo delle attività a servizio del piano). Sarà applicabile a partire dagli esercizi successivi al 31 dicembre 2008.
  Enel non prevede impatti derivanti dall'applicazione di tale interpretazione.

Si ricorda, inoltre, che nel corso del 2007 sono stati omologati i seguenti princípi o interpretazioni applicabili dall'esercizio 2009:

> "IFRIC 11 - Operazioni con azioni proprie e del gruppo": tale interpretazione, omologata con regolamento (CE) n. 611/2007, stabilisce che per gli:
  - accordi di pagamento tramite i quali una controllante assegna diritti su strumenti rappresentativi del proprio capitale a dipendenti della società controllata, quest'ultima deve misurare i servizi ricevuti dai propri dipendenti come *share based payment*;
  - accordi di pagamento tramite i quali una controllata assegna ai propri dipendenti diritti su strumenti rappresentativi del capitale della sua controllante, la società controllata deve contabilizzare l'operazione con i suoi dipendenti come regolata per cassa, indipendentemente dalle modalità di reperimento delle azioni per soddisfare gli obblighi di pagamento.

  Enel sta valutando gli impatti derivanti dall'applicazione di tale interpretazione.

Nel corso dell'esercizio 2008, inoltre, l'*International Accounting Standards Board* (IASB) e l'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) hanno pubblicato nuovi princípi e interpretazioni che, al 31 dicembre 2008, non risultano ancora omologati dall'Unione Europea. Di seguito se ne riportano i principali:

> "*Amendments to IAS 32 and IAS 1 - Puttable Financial Instruments and Obligations Arising on Liquidation*", emesso a febbraio 2008: le predette modifiche introducono un'eccezione alla definizione di strumento rappresentativo di capitale, disponendo la classificazione in tale categoria anche per gli strumenti c.d. *puttable* per quelli che prevedono obblighi in caso di liquidazione della società, qualora presentino determinate caratteristiche. Le modifiche saranno applicabili, previa omologazione, a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2009.

> "*Amendments to IAS 27 - Consolidated and Separate Financial Statements*", emesso a gennaio 2008: il nuovo *standard* stabilisce che gli effetti contabili delle variazioni dell'interessenza azionaria detenuta nella società controllata che non determinano la perdita del controllo devono essere rilevati nel patrimonio netto. In caso di cessione di quote di controllo, l'eventuale interessenza residua deve essere rimisurata al relativo *fair value* alla data in cui il controllo è ceduto. Le modifiche saranno applicabili prospetticamente, previa omologazione, a partire dal 1° gennaio 2010.

> "*Amendments to IFRS 1 and IAS 27 - Cost of an Investment in a Subsidiary, Jointly-controlled Entity or Associate*", emesso a maggio 2008: stabilisce che nel bilancio separato, in fase di prima adozione degli IFRS/IAS, il costo delle partecipazioni in società controllate, collegate e controllate congiuntamente può essere misurato al costo determinato in base alle disposizioni dello IAS 27 o al c.d. *deemed cost*, rappresentato alternativamente dal *fair value* dell'investimento alla data di transizione o dal valore contabile determinato in base ai princípi

contabili precedentemente applicati. Inoltre, le modifiche apportate al sopra citato IAS 27 stabiliscono che i dividendi ricevuti da una società controllata, collegata o a controllo congiunto devono essere rilevati nel Conto economico del bilancio separato, eliminando la condizione posta dalla precedente versione dello standard internazionale, che prevedeva la rilevazione a Conto economico solo nel caso di distribuzione di utili successivi all'acquisizione (*cost method*).

> "*Revised IFRS 3 - Business Combinations*", emesso a gennaio 2008: sono apportate modifiche significative al c.d. *acquisition method* per la rilevazione contabile delle operazioni di aggregazione aziendale. Tra queste:
- l'obbligo di rilevazione a Conto economico delle variazioni di corrispettivo riconosciute successivamente dall'acquirente, nonché dei costi di transazione dell'operazione di aggregazione;
- la possibilità di rilevare, successivamente all'acquisizione del controllo, ulteriori interessenze nella società controllata, al *fair value* o al corrispondente valore contabile delle attività e passività acquisite.

Le modifiche saranno applicabili prospetticamente, previa omologazione, a partire dal 1° gennaio 2010.

> "IFRIC 15 - *Agreements for the Construction of Real Estate*", emesso a luglio 2008: tale interpretazione chiarisce come devono essere rilevati i ricavi e i costi derivanti dalla sottoscrizione di un contratto di costruzione di un immobile, chiarendo quando applicare le disposizioni previste dallo IAS 11 - Lavori su ordinazione e dallo IAS 18 - Ricavi. Regola, altresì, il trattamento contabile da applicare ai ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi aggiuntivi per l'immobile in costruzione. L'interpretazione sarà applicabile, previa omologazione, negli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2009.

> "IFRIC 16 - *Hedges of a Net Investment in a Foreign Operation*", emesso a luglio 2008: l'interpretazione si applica alle società che intendono coprire il rischio di cambio derivante da un proprio "investimento netto in una gestione estera". Le principali disposizioni della sopra citata interpretazione sono di seguito riportate:
- può essere oggetto di copertura solo la differenza cambio tra la valuta funzionale (e non di presentazione) della gestione estera e quella della sua controllante (quest'ultima intesa a qualsiasi livello, ultimo o intermedio);
- nel Bilancio consolidato il rischio può essere designato come coperto una volta sola, anche se più di una società del Gruppo ha coperto la propria esposizione verso il rischio valuta di una stessa gestione estera;
- lo strumento di copertura può essere detenuto da qualsiasi società del Gruppo (esclusa quella coperta);
- in caso di dismissione della gestione estera, nel Bilancio consolidato, l'importo riclassificato a Conto economico dalla riserva di traduzione è pari all'ammontare di utili/perdite sullo strumento di copertura valutato come efficace.

L'interpretazione sarà applicabile negli esercizi che hanno inizio dal 1° ottobre 2008 o successivamente.

> "IFRIC 17 - *Distributions of Non-cash Assets to Owner*", emesso a novembre 2008: l'interpretazione chiarisce le modalità dei dividendi erogati in beni, diversi dal denaro, ai possessori di capitale. In particolare:
- i dividendi devono essere rilevati quando deliberati;
- la società deve valutare i dividendi al *fair value* dell'attività netta da erogare;
- la società deve registrare la differenza tra valore di libro e *fair value* a Conto economico.

L'interpretazione sarà applicabile, previa omologazione, negli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2009 o successivamente.

> "*Amendment to IAS 39 - Financial Instruments: Recognition and Measurement: Eligible Hedged Items*": con tale integrazione al vigente IAS 39, lo IASB ha inteso chiarire le condizioni per cui taluni strumenti finanziari/non finanziari possono essere considerati come elementi coperti ("*hedged item*") in una relazione di copertura. Precisa, in proposito, che una società possa coprire anche solo una tipologia di variazione nel *cash flow* o nel *fair value* di un elemento coperto (ossia che il prezzo di una *commodity* oggetto di copertura subisca incrementi oltre un prezzo prefissato), c.d. *one-sided risk*. A tal proposito, lo IASB chiarisce, inoltre, che un'opzione acquistata designata come di copertura in una *one-sided risk hedge relationship* è perfettamente efficace solo se il rischio coperto è rappresentato esclusivamente dalla variazione dell'*intrinsic value* dello strumento di copertura e non anche del suo *time value*.
Il principio sarà applicabile, previa omologazione, dagli esercizi che hanno inizio al 1° luglio 2009 o successivamente.

Si ricorda infine che è in attesa di omologazione e, pertanto, non è ancora adottato l'"IFRIC 12 - *Service Concession Arrangements*". Tale documento, pubblicato nel corso del precedente esercizio, definisce il trattamento contabile per il concessionario delle obbligazioni e dei diritti connessi agli accordi di concessione di servizi pubblici. L'interpretazione sarà applicata a partire dalla data che verrà stabilita dall'Unione Europea a conclusione del processo di omologazione.
Enel non prevede impatti dall'applicazione della presente interpretazione.

4. Gestione del rischio

Rischio mercato

Nell'esercizio della sua attività Enel SpA è esposta a diversi rischi di mercato, e in particolare al rischio di oscillazione dei tassi di interesse e dei cambi, nonché in misura limitata a quello relativo ai prezzi delle *commodity*.
Per minimizzare tali rischi Enel SpA stipula contratti derivati a copertura sia di specifiche operazioni sia di esposizioni complessive, avvalendosi degli strumenti offerti dal mercato.
Le operazioni che, nel rispetto delle politiche di gestione del rischio, soddisfano i requisiti imposti dai princípi contabili per il trattamento in "*hedge accounting*" sono designate "di copertura", mentre quelle che non soddisfano i requisiti richiesti dai princípi contabili di riferimento sono classificate "di *trading*", ancorché da un punto di vista gestionale siano state stipulate per finalità di copertura.
Il *fair value* è determinato utilizzando le quotazioni ufficiali per gli strumenti scambiati in mercati regolamentati. Il *fair value* degli strumenti non quotati in mercati regolamentati è determinato mediante modelli di valutazione appropriati per ciascuna categoria di strumento finanziario e utilizzando i dati di mercato relativi alla data di chiusura dell'esercizio contabile (quali tassi di interesse, tassi di cambio, prezzi delle *commodity*, volatilità) attualizzando i flussi di cassa attesi in base alla curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e convertendo i valori in divise diverse dall'euro ai cambi di fine periodo forniti dalla Banca Centrale Europea.
Per i contratti relativi a *commodity*, la valutazione è effettuata utilizzando, ove disponibili, quotazioni relative ai medesimi strumenti di mercato sia regolamentati sia non regolamentati.
Le attività e passività finanziarie relative a strumenti finanziari derivati sono classificate in:

- derivati di *cash flow hedge*, relativi prevalentemente alla copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa connessi ad alcuni finanziamenti a lungo termine a tasso variabile;
- derivati di *trading*, relativi alla copertura del rischio tasso cambio e *commodity* che non presentano i requisiti formali richiesti dallo IAS 39 per essere contabilizzati quali operazioni di copertura di specifiche attività, passività, impegni o transazioni future.

Le tecniche di valutazione relative ai derivati in essere alla fine dell'esercizio non sono variate rispetto a quelle adottate alla fine dell'esercizio precedente. Pertanto, gli effetti a Conto economico e a patrimonio netto di dette valutazioni sono essenzialmente riconducibili alle normali dinamiche di mercato.

Il valore nozionale di un derivato è l'importo contrattuale in base al quale sono scambiati i differenziali; tale ammontare può essere espresso sia in base a un valore sia in base a quantità (quali per esempio tonnellate, convertite in euro moltiplicando l'ammontare nozionale per il prezzo fissato). Gli ammontari espressi in valute diverse dall'euro sono convertiti in euro applicando il tasso di cambio in essere alla data di bilancio.
Gli importi nozionali dei derivati qui riportati non rappresentano ammontari scambiati fra le parti e di conseguenza non sono una misura dell'esposizione creditizia della Società.

Rischio tasso di interesse
Con l'obiettivo di ridurre l'ammontare di indebitamento finanziario soggetto alla variazione dei tassi di interesse e di ridurre il costo della provvista, vengono utilizzate varie tipologie di contratti derivati e in particolare *interest rate swap* e *interest rate collar*.
Gli *interest rate swap* sono utilizzati allo scopo di ridurre l'ammontare del debito soggetto alle fluttuazioni dei tassi di interesse e per ridurre la variabilità del costo dell'indebitamento.
Mediante un *interest rate swap* Enel si accorda con una controparte per scambiare, a intervalli di tempo specificati, flussi di interesse a tasso variabile contro flussi di interesse a tasso fisso (concordato tra le parti), entrambi calcolati su un capitale nozionale di riferimento.

Gli *interest rate collar* sono utilizzati con lo scopo di ridurre l'impatto dei possibili aumenti dei tassi di interesse sull'indebitamento a tasso variabile. Tali contratti vengono normalmente stipulati quando il tasso di interesse fisso conseguibile mediante un *interest rate swap* è considerato troppo elevato rispetto alle aspettative di Enel sui tassi di interesse futuri. In aggiunta, l'utilizzo degli *interest rate collar* è considerato appropriato nei periodi di incertezza sul futuro andamento dei tassi, allo scopo di beneficiare di eventuali diminuzioni dei tassi di interesse. In tali casi Enel normalmente utilizza *zero-cost collar* che non richiedono il pagamento di un premio.

Enel SpA, nell'esercizio della sua attività, effettua anche operazioni di copertura del rischio tasso di interesse per conto delle società del Gruppo, centralizzando la gestione del rischio tassi in conformità a specifiche *policy* di Gruppo e stipulando poi i relativi contratti di "ricopertura" con controparti esterne al Gruppo stesso.

Si evidenziano di seguito i contratti in essere a fine esercizio.

Milioni di euro	Nozionale	
	al 31.12.2008	al 31.12.2007
Derivati su tasso di interesse		
Interest rate swap	12.159,0	10.208,7
Interest rate collar	2.700,0	-
Totale	**14.859,0**	**10.208,7**

Il valore nozionale degli *interest rate swap* in essere a fine esercizio, pari a 12.159,0 milioni di euro (10.208,7 milioni di euro al 31 dicembre 2007), include il valore dei contratti stipulati con le società del Gruppo per 3.045,8 milioni di euro (2.565,4 milioni di euro nel 2007) riferiti a contratti derivati posti in essere a copertura del rischio tasso di interesse relativo all'indebitamento da esse autonomamente contratto. Questi ultimi trovano corrispondenza per pari importo tra gli *interest rate swap* posti in essere verso il mercato esterno.

Il valore nozionale degli *interest rate collar* in essere a fine esercizio, pari a 2.700,0 milioni di euro, si riferisce per l'intero ammontare a operazioni di copertura del rischio tasso di interesse relativo all'indebitamento contratto da Enel SpA.

I sopraccitati contratti posti in essere da Enel SpA di norma sono posti in essere con nozionale e data di scadenza minori o uguali a quelli della passività finanziaria sottostante, cosicché ogni variazione nel *fair value* e/o nei flussi di cassa attesi di tali contratti è bilanciata da una corrispondente variazione del *fair value* e/o nei flussi di cassa attesi della posizione sottostante.
Pertanto, il *fair value* dei derivati finanziari generalmente riflette l'importo stimato che Enel dovrebbe pagare o ricevere per estinguere i contratti alla data di chiusura contabile.

Nella tabella seguente sono forniti, alle date del 31 dicembre 2008 e del 31 dicembre 2007, il nozionale e il *fair value* dei contratti derivati su tasso di interesse.

Milioni di euro	Nozionale		*Fair value*		Nozionale *asset*		*Fair value asset*		Nozionale *liability*		*Fair value liability*	
	al 31.12. 2008	al 31.12. 2007	**al 31.12. 2008**	al 31.12. 2007	**al 31.12. 2008**	al 31.12. 2007	**al 31.12. 2008**	al 31.12. 2007	**al 31.12. 2008**	al 31.12. 2007	**al 31.12. 2008**	al 31.12. 2007
Derivati *cash flow hedge*:	**7.955,8**	**3.355,8**	**(327,6)**	**(12,4)**	**150,0**	**1.825,0**	**3,4**	**16,1**	**7.805,8**	**1.530,8**	**(331,0)**	**(28,5)**
Interest rate swap	5.255,8	3.355,8	(239,9)	(12,4)	150,0	1.825,0	3,4	16,1	5.105,8	1.530,8	(243,3)	(28,5)
Interest rate collar	2.700,0	-	(87,7)	-	-	-	-	-	2.700,0	-	(87,7)	-
Derivati *trading*:	**6.903,2**	**6.852,9**	**(68,8)**	**(23,2)**	**3.045,8**	**3.065,4**	**117,4**	**73,1**	**3.857,4**	**3.787,6**	**(186,2)**	**(96,3)**
Interest rate swap	6.903,2	6.852,9	(68,8)	(23,2)	3.045,8	3.065,4	117,4	73,1	3.857,4	3.787,6	(186,2)	(96,3)
Totale *interest rate swap*	**12.159,0**	**10.208,7**	**(308,7)**	**(35,6)**	**3.195,8**	**4.890,4**	**120,8**	**89,2**	**8.963,2**	**5.318,4**	**(429,5)**	**(124,8)**
Totale *interest rate collar*	**2.700,0**	**-**	**(87,7)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**2.700,0**	**-**	**(87,7)**	**-**
TOTALE DERIVATI SU TASSO DI INTERESSE	**14.859,0**	**10.208,7**	**(396,4)**	**(35,6)**	**3.195,8**	**4.890,4**	**120,8**	**89,2**	**11.663,2**	**5.318,4**	**(517,2)**	**(124,8)**

Si evidenziano di seguito i flussi di cassa attesi negli esercizi a venire relativi ai predetti strumenti derivati.

Milioni di euro	*Fair value*	Stratificazione dei flussi di cassa attesi					
	al 31.12.2008	2009	2010	2011	2012	2013	Oltre
Derivati CFH su tasso							
Derivati attivi relativi a Enel SpA (*fair value* positivo)	3,4	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	3,7
Derivati passivi relativi a Enel SpA (*fair value* negativo)	(331,0)	(70,1)	(125,2)	(56,6)	(26,2)	(19,0)	(60,9)
Derivati di *trading* su tasso							
Derivati passivi relativi a Enel SpA (*fair value* negativo)	(68,8)	(12,2)	(16,6)	(9,3)	(7,0)	(6,2)	(42,3)
Derivati attivi posti in essere per società del Gruppo (*fair value* positivo)	117,4	26,7	36,6	24,3	15,8	10,6	13,2
Derivati passivi posti in essere per società del Gruppo (*fair value* negativo)	(117,4)	(26,7)	(36,6)	(24,3)	(15,8)	(10,6)	(13,2)

L'ammontare dell'indebitamento di Enel SpA a tasso variabile non coperto dal rischio di tasso di interesse rappresenta il principale elemento di rischio per l'impatto che potrebbe verificarsi sul Conto economico conseguentemente a un aumento dei tassi di interesse di mercato.
Al 31 dicembre 2008 il 71% (62% al 31 dicembre 2007) dell'indebitamento lordo a lungo termine verso terzi è a tasso variabile. Ove si considerassero anche i crediti finanziari derivanti da accolli di indebitamento a tasso variabile e le operazioni di copertura dal rischio di tasso di interesse, di tipo *cash flow hedge*, risultate efficaci in base a quanto previsto dagli IFRS-EU, la quota dell'indebitamento a tasso variabile si ridurrebbe al 58%. Laddove si considerassero nel rapporto anche quei derivati su tassi di interesse ritenuti di copertura sotto il profilo gestionale ma che non hanno tutti i requisiti necessari per essere considerati tali anche da un punto di vista contabile, l'esposizione residua dell'indebitamento finanziario lordo al rischio tasso di interesse si attesterebbe al 53%.

Al 31 dicembre 2008 se i tassi di interesse a tale data fossero stati di 1 punto base più alti, a parità di ogni altra variabile, il patrimonio netto sarebbe stato più alto di 2 milioni di euro a seguito dell'incremento del *fair value* dei derivati su tassi di *cash flow hedge*. Al 31 dicembre 2008 se i tassi di interesse a tale data fossero stati di 1 punto base più bassi, a parità di ogni altra variabile, il patrimonio netto sarebbe stato più basso di 2 milioni di euro a seguito del decremento del *fair value* dei derivati su tassi di *cash flow hedge*.
Conseguentemente, un eventuale incremento dei tassi di interesse di mercato dello 0,01% (1 punto base) genererebbe un impatto negativo a Conto economico, in termini di maggiori interessi passivi sulla componente di debito non coperta dal rischio tasso di interesse, pari a 2 milioni di euro. Viceversa, un'eventuale diminuzione dei tassi di interesse di mercato dello stesso importo determinerebbe un impatto positivo a Conto economico, in termini di minori interessi passivi sulla componente di debito non coperta dal rischio tasso di interesse, pari a 2 milioni di euro.

Rischio tasso di cambio

Al fine di ridurre il rischio di cambio derivante da attività, passività e flussi di cassa attesi in divisa estera, vengono utilizzate varie tipologie di contratti derivati su cambi e in particolare contratti *forward* e *cross currency interest rate swap*. Gli importi in acquisto e in vendita di tali contratti sono indicati al valore nozionale.

Generalmente, la scadenza dei contratti *forward* non eccede i 12 mesi.
Enel SpA, nell'esercizio della sua attività, effettua anche operazioni di copertura del rischio tasso di cambio per conto delle società del Gruppo, centralizzando la gestione di tale rischio in conformità a specifiche *policy* di Gruppo e stipulando poi i relativi contratti di "ricopertura" con controparti esterne al Gruppo stesso.

Al 31 dicembre 2008 risultano in essere contratti derivati su cambi per un ammontare nozionale di 17.553,5 milioni di euro (15.921,6 milioni di euro al 31 dicembre 2007), così costituiti:

Milioni di euro	Nozionale	
	al 31.12.2008	al 31.12.2007
Derivati su cambi		
Forward:		
- forward *a copertura del rischio cambio connesso alle* commodity	*7.828,1*	*6.041,6*
- forward a *copertura dei flussi futuri*	*1.046,1*	*1.071,2*
- *altri contratti* forward	*17,5*	-
Cross currency interest rate swap	8.661,8	8.808,8
Totale	**17.553,5**	**15.921,6**

In particolare, si evidenziano:

> contratti *forward* per un ammontare nozionale di 7.828,1 milioni di euro volti alla copertura del rischio cambio collegato alle *commodity*, connesso con il processo di approvvigionamento di combustibili da parte delle società del Gruppo (6.041,6 milioni di euro al 31 dicembre 2007);

> contratti *forward* per un ammontare nozionale di 1.046,1 milioni di euro finalizzati essenzialmente alla copertura del rischio cambio connesso ad altri flussi attesi in valute diverse dall'euro (1.071,2 milioni di euro al 31 dicembre 2007);

> contratti *cross currency interest rate swap* con un ammontare nozionale di 8.661,8 milioni di euro volti alla copertura del rischio cambio connesso a finanziamenti contratti in valuta diversa dall'euro (8.808,8 milioni di euro al 31 dicembre 2007).

Il valore nozionale complessivo di 17.553,5 milioni di euro (15.921,6 milioni di euro al 31 dicembre 2007) include il valore dei contratti stipulati con le società del Gruppo, pari a 7.378,5 milioni di euro (6.268,8 milioni di euro al 31 dicembre 2007), riferiti a contratti stipulati a copertura del loro rischio cambio per crediti/debiti commerciali e altri flussi in valuta. Tali contratti trovano corrispondenza nelle operazioni in derivati su cambi negoziate verso terzi.

Anche tali contratti vengono normalmente posti in essere con nozionale e data di scadenza uguali a quella dell'esposizione sottostante, o del flusso di cassa atteso, cosicché ogni variazione nel *fair value* e/o nei flussi di cassa attesi di tali contratti, derivante da un possibile apprezzamento o deprezzamento dell'euro verso le altre valute, è interamente bilanciata da una corrispondente variazione del *fair value* e/o nei flussi di cassa attesi della posizione sottostante.

Nella tabella seguente vengono forniti, alle date del 31 dicembre 2008 e del 31 dicembre 2007, il nozionale e il *fair value* dei contratti derivati su tasso di cambio.

Milioni di euro	Nozionale		*Fair value*		Nozionale *asset*		*Fair value asset*		Nozionale *liability*		*Fair value liability*	
	al 31.12 2008	al 31.12 2007	**al 31.12 2008**	al 31.12 2007	**al 31.12 2008**	al 31.12 2007	**al 31.12 2008**	al 31.12 2007	**al 31.12 2008**	al 31.12 2007	**al 31.12 2008**	al 31.12 2007
Derivati *cash flow hedge*:	**3.373,1**	**3.520,1**	**(534,8)**	**(120,7)**	**1.628,9**	**1.628,9**	**292,5**	**91,9**	**1.744,2**	**1.891,1**	**(827,3)**	**(212,6)**
- *cross currency interest rate swap*	3.373,1	3.520,1	(534,8)	(120,7)	1.628,9	1.628,9	292,5	91,9	1.744,2	1.891,1	(827,3)	(212,6)
Derivati *trading*:	**14.180,4**	**12.401,5**	**(6,5)**	**(0,2)**	**7.108,0**	**6.186,6**	**833,0**	**168,4**	**7.072,3**	**6.214,9**	**(839,5)**	**(168,6)**
- *forward*	8.891,7	7.112,8	(6,5)	(0,2)	4.463,7	3.542,3	311,7	102,8	4.428,0	3.570,6	(318,2)	(103,0)
- *cross currency interest rate swap*	5.288,7	5.288,7	-	-	2.644,3	2.644,3	521,3	65,6	2.644,3	2.644,3	(521,3)	(65,6)
Totale *forward*	**8.891,7**	**7.112,8**	**(6,5)**	**(0,2)**	**4.463,7**	**3.542,3**	**311,7**	**102,8**	**4.428,0**	**3.570,6**	**(318,2)**	**(103,0)**
Totale *cross currency interest rate swap*	**8.661,8**	**8.808,8**	**(534,8)**	**(120,7)**	**4.273,2**	**4.273,2**	**813,8**	**157,5**	**4.388,5**	**4.535,4**	**(1.348,6)**	**(278,2)**
TOTALE DERIVATI SU TASSO DI CAMBIO	**17.553,5**	**15.921,6**	**(541,3)**	**(120,9)**	**8.736,9**	**7.815,5**	**1.125,5**	**260,3**	**8.816,5**	**8.106,0**	**(1.666,8)**	**(381,2)**

Nella seguente tabella sono indicati i flussi di cassa attesi negli esercizi a venire relativi ai predetti strumenti finanziari derivati.

Milioni di euro	*Fair value*	Stratificazione dei flussi di cassa attesi					
	al 31.12.2008	2009	2010	2011	2012	2013	Oltre
Derivati CFH su cambio							
Derivati attivi relativi a Enel SpA (*fair value* positivo)	292,5	28,5	36,5	23,8	21,9	20,5	312,2
Derivati passivi relativi a Enel SpA (*fair value* negativo)	(827,3)	(49,7)	(57,7)	(45,0)	(43,0)	(41,7)	(1.163,8)
Derivati di *trading* su cambio							
Derivati attivi relativi a Enel SpA (*fair value* positivo)	1,4	1,4	-	-	-	-	-
Derivati passivi relativi a Enel SpA (*fair value* negativo)	(0,2)	(0,1)	-	-	-	-	-
Derivati attivi posti in essere per società del Gruppo (*fair value* positivo)	831,7	302,4	31,1	11,4	12,3	6,3	144,0
Derivati passivi posti in essere per società del Gruppo (*fair value* negativo)	(839,4)	(310,2)	(31,1)	(11,4)	(12,3)	(6,3)	(144,0)

L'esposizione della Società al rischio del tasso di cambio sulla base del valore nozionale in valuta è la seguente:

Milioni	Dollari USA	GBP	Franchi svizzeri	Yen	Dollari USA	GBP	Franchi svizzeri	Yen	Altre valute
	al 31.12.2008				al 31.12.2007				
Crediti commerciali in valuta	0,3	-	-	-	0,3	-	-	-	-
Attività finanziarie in valuta	-	-	3,4	18,4	-	-	6,5	81,7	-
Debiti commerciali in valuta	0,4	0,1	82,4	-	1,9	0,3	83,6	-	0,1
Finanziamenti passivi e altre passività finanziarie in valuta	-	1.124,3 (1)	3,4	29,4	0,5	1.123,9 (1)	6,5	8.551,6	-
Totale	**0,7**	**1.124,4**	**89,2**	**47,8**	**2,7**	**1.124,2**	**96,6**	**8.633,3**	**0,1**

(1) Totalmente coperti da *cross currency interest rate swap*.

In termini di esposizione al rischio di cambio, si osserva come l'indebitamento netto a lungo termine verso terzi sia espresso principalmente in euro (97%), e la quasi totalità della componente in valuta sia stata convertita in euro mediante operazioni di *cross currency interest rate swap*.

Al 31 dicembre 2008 se il tasso di cambio dell'euro verso le altre valute si fosse apprezzato del 10%, a parità di ogni altra variabile, il patrimonio netto sarebbe stato più basso di 147,6 milioni di euro (115,5 milioni di euro al 31 dicembre 2007) a seguito dell'incremento del *fair value* dei derivati su cambi di *cash flow hedge*. Al 31 dicembre 2008 se il tasso di cambio dell'euro verso le altre valute si fosse deprezzato del 10%, a parità di ogni altra variabile, il patrimonio netto sarebbe stato più alto di 180,4 milioni di euro (138,8 milioni di euro al 31 dicembre 2007) a seguito del decremento del *fair value* dei derivati su cambi di *cash flow hedge*.

Rischio prezzo *commodity*

Con l'obiettivo di ridurre il rischio di oscillazione dei prezzi delle *commodity* vengono utilizzate varie tipologie di contratti derivati, in particolare *swap*. L'esposizione al rischio è gestita mediante operazioni di copertura stipulate con Enel Trade che effettua a favore delle società del Gruppo la copertura dei rischi di variazione del prezzo delle *commodity* cui i relativi contratti sono indicizzati. Al 31 dicembre 2008 non sono emersi derivati impliciti da scorporare.

Rischio di credito

La Società gestisce questo tipo di rischio scegliendo esclusivamente controparti considerate solvibili dal mercato e quindi con elevato *standing* creditizio, e non presenta concentrazioni del rischio di credito.
Con riferimento al rischio di credito originato su posizioni aperte su operazioni in strumenti finanziari derivati, la Società lo considera di entità marginale in quanto la gestione delle predette operazioni avviene principalmente utilizzando primari istituti di credito nazionali e internazionali frazionando la relativa opportunità tra i diversi istituti.

Un'indagine quantitativa sintetica dell'esposizione massima al rischio di credito è desumibile dal valore contabile delle attività finanziarie espresse al lordo del relativo fondo svalutazione e dei rapporti con le società del Gruppo, cui si aggiungono gli strumenti finanziari derivati con *fair value* positivo.
Al 31 dicembre 2008 l'esposizione massima al rischio di credito ammontava a 38.997,1 milioni di euro (37.817,0 milioni di euro al 31 dicembre 2007).
Di tali crediti 35.313,3 milioni di euro sono nei confronti di società del Gruppo.

Milioni di euro

	al 31.12.2008		al 31.12.2007		2008-2007
		di cui Gruppo		*di cui Gruppo*	
Crediti finanziari non correnti	234,6	*232,0*	481,6	*479,0*	(247,0)
Strumenti finanziari derivati non correnti	295,9	-	107,8	-	188,1
Altre attività finanziarie non correnti	3,6	-	-	-	3,6
Crediti commerciali	491,9	*401,9*	490,9	*418,1*	1,0
Crediti finanziari correnti	34.518,5	*34.518,5*	35.445,9	*34.483,9*	(927,4)
Strumenti finanziari derivati correnti	954,2	*160,9*	247,0	*149,8*	707,2
Altre attività finanziarie correnti	1.884,2	-	1.033,4	-	850,8
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	614,2	-	10,4	-	603,8
Totale	**38.997,1**	***35.313,3***	**37.817,0**	***35.530,8***	**1.180,1**

Rischio di liquidità

Enel SpA svolge la funzione di Tesoreria Centrale a livello di Gruppo (con l'eccezione di Endesa SA e le sue controllate) e sopperisce ai fabbisogni di liquidità primariamente con i flussi di cassa generati dalla ordinaria gestione ed eventualmente utilizzando affidamenti bancari; inoltre assicura un'opportuna gestione delle eventuali eccedenze di liquidità.

La recente crisi dei mercati finanziari avviatasi con la crisi dei mutui americani *subprime* e proseguita con le note vicende di Lehman Brothers e i salvataggi/acquisizioni di grandi operatori del settore assicurativo e creditizio ha determinato un irrigidimento dei criteri per l'accesso al credito.

Nonostante tali turbolenze, la capacità di accesso al mercato del credito per il Gruppo Enel è rimasta sostanzialmente immutata e le generali difficoltà nel reperire risorse finanziarie sono state superate, anche grazie a un'attenta pianificazione finanziaria e a un'accurata politica di *funding*.

Al 31 dicembre 2008 Enel SpA aveva a disposizione linee di credito *committed* per 17.181 milioni di euro, utilizzate per 15.955 milioni di euro (16.497 milioni di euro, utilizzate per 12.197 milioni di euro, al 31 dicembre 2007), e linee di credito *uncommitted* per 304 milioni di euro interamente utilizzate (2.566 milioni di euro, utilizzate per 749,0 milioni di euro, al 31 dicembre 2007).

La previsione dei fabbisogni di liquidità è determinata sulla base dei flussi di cassa previsti dall'ordinaria gestione aziendale.

Informazioni sul Conto economico

Ricavi

5.a Ricavi delle vendite e delle prestazioni – *Euro 721,6 milioni*

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" sono così composti:

Milioni di euro

	2008	*di cui con parti correlate*	2007	*di cui con parti correlate*	2008-2007
Vendita di energia	**392,0**		**598,2**		**(206,2)**
Acquirente Unico	386,7	*386,7*	342,1	*342,1*	44,6
Altri	5,3	*5,0*	256,1		(250,8)
Prestazioni di servizi	**329,6**		**459,8**		**(130,2)**
Società del Gruppo	328,8	*328,8*	458,1	*458,1*	(129,3)
Terzi	0,8		1,7		(0,9)
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	**721,6**		**1.058,0**		**(336,4)**

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" si riferiscono per 392,0 milioni di euro alla vendita di energia elettrica e per 329,6 milioni di euro a prestazioni di servizi.

In particolare, i "Ricavi per vendite di energia" riflettono principalmente le vendite all'Acquirente Unico (386,7 milioni di euro) che ha la titolarità delle funzioni di garante della fornitura ai clienti del mercato di maggior tutela, il riaddebito a Enel Produzione dei costi sostenuti in relazione al disallineamento del programma di fornitura giornaliero (2,9 milioni di euro) e i corrispettivi di sbilanciamento (1,1 milioni di euro). Rispetto all'esercizio 2007, rilevano un decremento di 206,2 milioni di euro, determinato sostanzialmente dal venire meno delle vendite in Francia sul mercato libero (256,1 milioni di euro) da ricondurre alla scadenza del contratto con EdF, il 31 dicembre 2007. Tale decremento è stato parzialmente compensato dai maggiori ricavi per cessioni di energia elettrica all'Acquirente Unico (44,6 milioni di euro), dovuti essenzialmente a un effetto prezzo.

I "Ricavi per prestazioni di servizi" si riferiscono essenzialmente a prestazioni di assistenza e consulenza rese alle società controllate e al riaddebito di oneri di diversa natura di competenza delle controllate stesse.
Tali ricavi evidenziano un decremento di 130,2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, principalmente per i minor riaddebiti alle controllate per oneri connessi alle acquisizioni in campo internazionale. Nel corso dell'esercizio 2007 erano stati riaddebitati alla controllata Enel Energy Europe i costi legati all'acquisizione di quota parte della partecipazione in Endesa per 149,7 milioni di euro. Tale decremento è stato in parte compensato dai maggiori riaddebiti per costi di comunicazione (+16,2 milioni di euro), in particolare per quelli legati alla campagna pubblicitaria per l'apertura del mercato libero.
I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" sono così suddivisi per area geografica: 685,8 milioni di euro in Italia, 30,4 milioni di euro nel mercato UE e 5,4 milioni di euro in altri Paesi extra UE.

5.b Altri ricavi – *Euro 12,7 milioni*

Gli "Altri ricavi", complessivamente pari a 12,7 milioni di euro (9,9 milioni di euro nell'esercizio 2007), si sono incrementati sostanzialmente per effetto della vendita, perfezionatasi in data 26 giugno 2008, a E.On della partecipazione in Enel Viesgo Servicios, pari al 60% del capitale sociale, realizzando una plusvalenza di 3,0 milioni di euro.

Costi

6.a Acquisti di energia elettrica e materiali di consumo – *Euro 349,2 milioni*

Gli "Acquisti di energia elettrica e materiali di consumo", risultano complessivamente pari a 349,2 milioni di euro (603,3 milioni di euro nel 2007) e sono costituiti essenzialmente da acquisti di energia elettrica per 345,9 milioni di euro (601,3 milioni di euro nel 2007).

Nel corso del 2008 sono stati acquistati 5.271 milioni di kWh contro i 13.468 milioni di kWh del 2007, che si riferiscono essenzialmente all'energia acquistata in Svizzera ai prezzi definiti dal contratto di importazione pluriennale con il fornitore Atel.
I costi per "Acquisto di energia" risultano in diminuzione di 255,4 milioni di euro rispetto ai valori rilevati nel 2007, sostanzialmente per un effetto volume determinato dalle minori quantità di energia acquistata (8.197 milioni di kWh) connesse principalmente alla scadenza del citato contratto con EdF.

6.b Servizi e godimento beni di terzi – *Euro 288,5 milioni*

I costi per prestazioni di "Servizi e godimento beni di terzi" sono così ripartiti:

Milioni di euro

	2008		2007		2008-2007
		di cui con parti correlate		*di cui con parti correlate*	
Costi per servizi	271,9	*78,6*	372,2	*77,3*	(100,3)
Costi per godimento beni di terzi	16,6	*13,4*	17,3	*14,8*	(0,7)
Totale servizi e godimento beni di terzi	**288,5**		**389,5**		**(101,0)**

I "Costi per servizi", pari complessivamente a 271,9 milioni di euro, si riferiscono a costi per servizi resi da terzi per 218,8 milioni di euro (311,5 milioni di euro nel 2007) e a costi per servizi resi da società del Gruppo per 53,1 milioni di euro (60,7 milioni di euro nel 2007).
I costi per servizi resi da società terze evidenziano un decremento di 92,7 milioni di euro da ricondurre essenzialmente ai minori oneri sostenuti per acquisizioni e cessioni di partecipazioni (113,7 milioni di euro). In particolare, nel corso del 2007 erano stati sostenuti costi pari a 140,5 milioni di euro legati all'operazione di acquisizione di Endesa, tramite la partecipata Enel Energy Europe.

Il decremento dei suddetti costi è parzialmente compensato dai maggiori costi per:
> pubblicità, servizi promozionali, propaganda e stampa per 3,4 milioni di euro, determinati soprattutto dalla campagna pubblicitaria legata all'apertura del mercato libero, che trovano corrispondenza nell'aumento dei ricavi per prestazioni di servizi per effetto del riaddebito di tali oneri a Enel Energia;

> corrispettivi di Borsa, Terna e GME per 7,8 milioni di euro, essenzialmente dovuti all'incremento delle *congestion fee* legate al contratto pluriennale di importazione dell'energia elettrica dalla Svizzera;
> prestazioni professionali e tecniche per 5,2 milioni di euro.

I costi per servizi resi da società del Gruppo registrano un decremento di 7,6 milioni di euro, da riferirsi in particolare al venir meno delle commissioni riconosciute a Enel Trade SpA nell'ambito delle attività di vendita di energia elettrica in Francia, connesse al contratto con EdF scaduto al 31 dicembre 2007 (10,9 milioni di euro). Tale decremento è parzialmente compensato dall'aumento dei costi per servizi resi da Enel Produzione (3,0 milioni di euro) connessi principalmente all'attività di gestione della fornitura giornaliera con Atel e alla relativa gestione delle offerte nel mercato di aggiustamento, nonché dal riaddebito di personale distaccato da parte di società del Gruppo.

I "Costi per godimento beni di terzi" risultano pari a 16,6 milioni di euro (17,3 milioni di euro nel 2007), sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente.

6.c Costo del personale – *Euro 104,8 milioni*

I costi sostenuti per il personale risultano così composti:

Milioni di euro			
	2008	2007	2008-2007
Salari e stipendi	70,3	68,8	1,5
Oneri sociali	19,5	19,3	0,2
Trattamento di fine rapporto	4,5	5,0	(0,5)
Altri costi	10,5	7,1	3,4
Totale costo del personale	**104,8**	**100,2**	**4,6**

Il "Costo del personale" ammonta complessivamente a 104,8 milioni di euro, registrando un incremento di 4,6 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente da imputare principalmente all'incremento della consistenza media dei dipendenti (+18 risorse).
Gli oneri sociali nell'esercizio 2008 risultano pari a 19,5 milioni di euro e si riferiscono ai contributi INPS e a istituti minori per 17,9 milioni di euro e a piani a contributi definiti a carico dell'Azienda inerenti a Fopen e Fondenel per 1,6 milioni di euro.
Il costo relativo al trattamento di fine rapporto, pari a 4,5 milioni di euro, è sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente. L'onere per TFR maturato nell'esercizio è affluito al 100% ai fondi di previdenza complementare, di cui l'81,39% a Fopen e Fondenel, e il 18,61% al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.
L'incremento della voce "Altri costi" è da riferirsi in particolare ai maggiori oneri per incentivazione all'esodo del personale (+2,2 milioni di euro).

Nel prospetto che segue è evidenziata la consistenza media dei dipendenti per categoria di appartenenza, confrontata con quella del periodo precedente, nonché la consistenza effettiva al 31 dicembre 2008.

	Consistenza media			Consistenza
	2008	2007	2008-2007	**al 31.12.2008**
Dirigenti	134	127	7	136
Quadri	313	303	10	327
Impiegati	267	266	1	293
Totale	**714**	**696**	**18**	**756**

6.d Ammortamenti e perdite di valore – *Euro 15,4 milioni*

Gli ammortamenti delle attività materiali e immateriali, pari a 9,2 milioni di euro (16,0 milioni di euro nel 2007), rilevano un decremento complessivo di 6,8 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Tale decremento riguarda principalmente le migliorie su beni di terzi (-3,9 milioni di euro) e in parte la citata cessione a Enel Servizi dei *software* per lo sviluppo e la manutenzione evolutiva dei sistemi informatici della piattaforma Acquisti e Servizi, nell'ambito dell'operazione di cessione del ramo di azienda "Acquisti" (-2,7 milioni di euro). Le perdite di valore, pari a 6,2 milioni di euro, si riferiscono essenzialmente alla svalutazione di carico della partecipazione detenuta in Enel.NewHydro (3,4 milioni di euro) per effetto delle perdite rilevate da quest'ultima nel corso degli ultimi due esercizi.

Milioni di euro

	2008	2007	2008-2007
Ammortamenti delle attività materiali	1,8	5,9	(4,1)
Ammortamenti delle attività immateriali	7,4	10,1	(2,7)
Perdite di valore	6,2	-	6,2
Totale ammortamenti e perdite di valore	**15,4**	**16,0**	**(0,6)**

6.e Altri costi operativi – *Euro 55,8 milioni*

Gli altri costi operativi, complessivamente pari a 55,8 milioni di euro (43,4 milioni di euro nel 2007), rilevano un incremento di 12,4 milioni di euro rispetto al 2007, essenzialmente per maggiori accantonamenti per rischi e oneri effettuati sulla base delle indicazioni dei legali interni ed esterni (+7,0 milioni di euro) e per l'incremento degli oneri diversi di gestione relativi sostanzialmente all'importo transato con Weather a titolo di risarcimento danni (8,4 milioni di euro).

Il **risultato operativo**, negativo per 79,4 milioni di euro, se confrontato con il valore rilevato al 31 dicembre 2007 (-84,5 milioni di euro), evidenzia un miglioramento per complessivi 5,1 milioni di euro, da ricondurre principalmente al miglioramento del margine energia.

7. Proventi da partecipazioni – *Euro 3.187,2 milioni*

Sono riferiti ai dividendi distribuiti nell'esercizio dalle società controllate, collegate e altre imprese pari a 3.187,2 milioni di euro (3.891,8 milioni di euro nel 2007), come di seguito dettagliato:

DIVIDENDI INCASSATI

Milioni di euro

	2008	2007	2008-2007
Enel Produzione SpA	1.516,8	2.077,2	(560,4)
Enel Distribuzione SpA	1.504,4	1.608,1	(103,7)
Enel Trade SpA	133,8	171,9	(38,1)
Enelpower SpA	-	9,0	(9,0)
Enel.Factor SpA	4,0	3,4	0,6
Enel Sole Srl	3,5	7,5	(4,0)
Enel Servizi Srl	8,2	-	8,2
Sfera Srl	0,6	-	0,6
Terna SpA (1)	15,7	14,6	1,1
Emittenti Titoli SpA	0,2	0,1	0,1
Totale proventi da partecipazioni	**3.187,2**	**3.891,8**	**(704,6)**

(1) Al lordo dell'acconto sul dividendo dell'esercizio 2008, pari a 6,0 milioni di euro, pagato il 27 novembre 2008 (5,7 milioni di euro acconto sul dividendo dell'esercizio 2007 pagato il 22 novembre 2007).

8. Proventi/(Oneri) finanziari – *Euro 468,0 milioni*

Il dettaglio è di seguito specificato:

Milioni di euro

	2008	di cui con parti correlate	2007	di cui con parti correlate	2008-2007
Proventi finanziari					
Interessi e altri proventi da attività finanziarie non correnti	**69,3**	***68,4***	**75,0**	***74,1***	**(5,7)**
Interessi e altri proventi da attività finanziarie correnti	**1.747,6**	***1.720,0***	**950,4**	***891,8***	**797,2**
Differenze positive di cambio	**362,4**		**140,3**		**222,1**
- su crediti finanziari, titoli e disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1,2	*0,6*	0,1	*0,1*	1,1
- su finanziamenti	357,7		137,9		219,8
- su altro	3,5		2,3		1,2
Proventi da strumenti derivati	**1.863,4**		**648,2**		**1.215,2**
- posti in essere nell'interesse di società del Gruppo:					
. proventi da derivati a FVTPL	*1.661,6*	*435,3*	*428,2*	*251,7*	*1.233,4*
- posti in essere nell'interesse di Enel SpA:					
. proventi da derivati a FVTPL	*106,0*		*149,8*		*(43,8)*
. proventi da derivati di CFH	*95,8*		*70,2*		*25,6*
Altri interessi attivi e proventi	**19,2**	***11,0***	**12,0**	***11,0***	**7,2**
Totale proventi	**4.061,9**		**1.825,9**		**2.236,0**
Oneri finanziari					
Interessi e altri oneri su debiti finanziari non correnti	**1.985,6**		**711,6**		**1.274,0**
- interessi passivi su debiti finanziari non correnti	1.222,2	*579,1*	215,5	*26,3*	*1.006,7*
- interessi passivi su prestiti obbligazionari	763,4		485,4		278,0
- commissioni passive relative a linee di credito non utilizzate	-		10,7		*(10,7)*
Interessi e altri oneri su debiti finanziari correnti	**240,6**		**397,8**		**(157,2)**
- interessi passivi su debiti verso banche e società del Gruppo	240,5	*199,4*	385,7	*318,8*	(145,2)
- commissioni passive relative a linee di credito correnti non utilizzate	0,1		12,1		(12,0)
Attualizzazione TFR e altri benefici ai dipendenti	**17,9**		**17,8**		**0,1**
Differenze negative di cambio	**23,7**		**4,5**		**19,2**
- su crediti finanziari, titoli e disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**0,9**	***0,3***	**0,5**	***0,5***	**0,4**
- su finanziamenti	**16,1**		**1,9**		**14,2**
- su altro	**6,7**		**2,1**		**4,6**
Oneri da strumenti derivati	**2.247,4**		**805,4**		**1.442,0**
- posti in essere nell'interesse di società del Gruppo:					
. oneri da derivati a FVTPL	*1.663,7*	*1.275,5*	*428,3*	*176,8*	*1.235,4*
- posti in essere nell'interesse di Enel SpA:					
. oneri da derivati a FVTPL	*143,5*		*133,6*		*9,9*
. oneri da derivati di CFH	*440,2*		*243,5*		*196,7*
Altri interessi passivi e oneri	**14,7**		**16,4**		**(1,7)**
Totale oneri	**4.529,9**		**1.953,5**		**2.576,4**
TOTALE PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI	**(468,0)**		**(127,6)**		**(340,4)**

Gli oneri finanziari netti, pari a 468,0 milioni di euro, riflettono essenzialmente gli interessi passivi sull'indebitamento finanziario pari a 2.226,2 milioni di euro, parzialmente controbilanciati da interessi attivi e altri proventi su conti correnti intersocietari e bancari (rispettivamente 1.720,0 milioni di euro e 9,1 milioni di euro), nonché da interessi sul credito verso Weather (18,5 milioni di euro) incassato in data 4 giugno 2008 e da interessi attivi su finanziamenti accollati alle società del Gruppo (68,4 milioni di euro).
I proventi finanziari relativi alle differenze cambio maturate su finanziamenti in valuta coperti (357,7 milioni di euro) sono bilanciati dall'effetto delle correlate operazioni in derivati su cambi (negativi per 357,7 milioni di euro).
Gli oneri finanziari netti evidenziano una variazione in aumento di 340,4 milioni di euro rispetto all'esercizio 2007, attribuibile prevalentemente all'incremento dell'indebitamento finanziario, connesso alle operazioni all'estero conclusesi nel corso del secondo semestre 2007, nonché alla svalutazione del credito finanziario originatosi dall'"*Early Termination*" delle operazioni in derivati su tassi e cambi in essere con il Gruppo Lehman Brothers (14,5 milioni di euro).

Gli oneri e proventi finanziari su operazioni in strumenti derivati, con riferimento all'attività di copertura sistematica del rischio tasso di interesse effettuata per conto di tutte le società del Gruppo, evidenziano una pressoché totale compensazione e quindi attestano la sostanziale assenza di rischio che permane in capo a Enel SpA, mentre con riferimento all'attività di copertura sistematica del rischio cambio si registra un onere netto pari a 2,8 milioni di euro determinatosi dalla chiusura anticipata da parte di Enel SpA delle posizioni con il Gruppo Lehman Brothers.

9. Imposte – *Euro 100,9 milioni*

Milioni di euro

	2008	2007	2008-2007
Imposte correnti	(77,0)	(277,0)	200,0
Imposte anticipate	(9,0)	84,4	(93,4)
Imposte differite	(14,9)	(15,1)	0,2
Totale imposte	**(100,9)**	**(207,7)**	**106,8**

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2008 risultano complessivamente positive per 100,9 milioni di euro, per effetto principalmente dell'esclusione al 95%, ai fini delle imposte sul reddito, dei dividendi percepiti dalle società controllate. Le imposte risentono, inoltre, dell'effetto a Conto economico delle imposte anticipate e differite (23,9 milioni di euro).
Le imposte sul reddito dell'esercizio tengono anche conto della deducibilità degli interessi passivi di Enel SpA in capo al consolidato fiscale di Gruppo in base alle disposizioni in materia di IRES (art. 96 TUIR così come sostituito dalla legge n. 244 del 24 dicembre 2007 "Legge Finanziaria 2008"). La variazione delle imposte sul reddito rispetto all'esercizio precedente riflette essenzialmente il cambiamento della normativa tributaria in merito al trattamento fiscale dei dividendi erogati tra società aderenti al consolidato fiscale in capo alla controllante, che prevedeva un'esclusione totale alla formazione del reddito. Il 2007 è stato, inoltre, influenzato dal rilascio a Conto economico dell'ultima quota delle svalutazioni di partecipazioni operate in esercizi precedenti.

Le imposte sul reddito dell'esercizio hanno un'incidenza sul risultato *ante* imposte del -3,8% contro il -5,6% del 2007.

Milioni di euro

	2008	2007
Risultato *ante* imposte	2.639,8	3.679,7
Imposte teoriche IRES (27,5%) (1)	**725,9**	**1.214,3**
Minori imposte:		
- plusvalenze da partecipazioni esenti	(0,8)	-
- dividendi da partecipazione	(832,7)	(1.446,4)
- svalutazioni anni precedenti	-	(67,4)
- utilizzo fondi	(10,9)	(12,1)
- altre	-	(5,8)
Maggiori imposte:		
- svalutazioni dell'esercizio	5,7	11,5
- accantonamento ai fondi	13,9	-
- altre	25,2	31,2
Totale imposte correnti sul reddito (IRES)	**(73,7)**	**(274,7)**
IRAP	-	-
Differenza su stime imposte anni precedenti	**(3,3)**	**(2,3)**
Totale fiscalità differita	**(23,9)**	**69,3**
- di cui effetto variazione aliquota	-	*10,1*
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	**(100,9)**	**(207,7)**

(1) Per il 2007 pari al 33,0%.

Informazioni sullo Stato patrimoniale

Attivo

Attività non correnti

10. Attività materiali – *Euro 6,6 milioni*

Il dettaglio e la movimentazione delle attività materiali relativi agli esercizi 2007 e 2008 sono di seguito rappresentati:

Milioni di euro	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Migliorie su immobili di terzi	Attività materiali in corso	Totale
Costo storico	0,4	2,8	3,0	5,3	16,5	17,0	-	**45,0**
Fondo ammortamento	-	(1,2)	(2,8)	(5,2)	(15,3)	(11,5)	-	**(36,0)**
Consistenza al 31.12.2006	**0,4**	**1,6**	**0,2**	**0,1**	**1,2**	**5,5**	**-**	**9,0**
Investimenti	-	-	-	-	0,5	3,4	0,6	**4,5**
Ammortamenti	-	(0,1)	(0,1)	-	(0,6)	(5,1)	-	**(5,9)**
Totale variazioni	**-**	**(0,1)**	**(0,1)**	**-**	**(0,1)**	**(1,7)**	**0,6**	**(1,4)**
Costo storico	0,4	2,8	3,0	5,3	17,0	20,4	0,6	**49,5**
Fondo ammortamento	-	(1,3)	(2,9)	(5,2)	(15,9)	(16,6)	-	**(41,9)**
Consistenza al 31.12.2007	**0,4**	**1,5**	**0,1**	**0,1**	**1,1**	**3,8**	**0,6**	**7,6**
Investimenti	-	-	-	-	0,1	0,7	-	**0,8**
Passaggi in esercizio	-	-	-	-	0,6	-	(0,6)	-
Ammortamenti	-	(0,1)	-	-	(0,5)	(1,2)	-	**(1,8)**
Totale variazioni	**-**	**(0,1)**	-	-	**0,2**	**(0,5)**	**(0,6)**	**(1,0)**
Costo storico	0,4	2,8	3,0	5,3	17,7	21,1	-	**50,3**
Fondo ammortamento	-	(1,4)	(2,9)	(5,2)	(16,4)	(17,8)	-	**(43,7)**
Consistenza al 31.12.2008	**0,4**	**1,4**	**0,1**	**0,1**	**1,3**	**3,3**	**-**	**6,6**

Le attività materiali risultano complessivamente pari a 6,6 milioni di euro ed evidenziano, rispetto al valore del 31 dicembre 2007, una riduzione complessiva di 1,0 milioni di euro attribuibile agli investimenti effettuati nell'esercizio al netto della quota di ammortamento del periodo.

La voce "Migliorie su immobili di terzi" si riferisce principalmente a lavori di ristrutturazione dell'Archivio Storico di Napoli e di alcune aree dell'edificio in cui ha sede Enel SpA, ammortizzati lungo la durata residua dei contratti di locazione di tali fabbricati.

11. Attività immateriali – *Euro 16,8 milioni*

Le attività immateriali, tutte a vita utile definita, sono così costituite:

Milioni di euro	Diritti di brev. industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre attività immateriali in corso	Totale
Consistenza al 31.12.2006	**11,6**	**1,8**	**13,4**
Investimenti	12,4	1,6	**14,0**
Ammortamenti	(10,1)	-	**(10,1)**
Totale variazioni	**2,3**	**1,6**	**3,9**
Consistenza al 31.12.2007	**13,9**	**3,4**	**17,3**
Investimenti	8,9	2,4	**11,3**
Passaggi in esercizio	3,4	(3,4)	-
Dismissioni	(4,4)	-	**(4,4)**
Ammortamenti	(7,4)	-	**(7,4)**
Totale variazioni	**0,5**	**(1,0)**	**(0,5)**
Consistenza al 31.12.2008	**14,4**	**2,4**	**16,8**

I "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" sono relativi in prevalenza a costi sostenuti per l'acquisizione di *software* applicativi a titolo di proprietà e a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato e per le manutenzioni evolutive sugli stessi. L'ammortamento è calcolato a quote costanti in relazione alle residue possibilità di utilizzazione (mediamente in 3 esercizi).

L'incremento di tale voce, pari a 0,5 milioni di euro, è dovuto principalmente agli investimenti (8,9 milioni di euro) e ai passaggi in esercizio (3,4 milioni di euro), in parte compensati dall'ammortamento dell'esercizio (7,4 milioni di euro) e dal trasferimento a Enel Servizi dei *software* per lo sviluppo e la manutenzione evolutiva della piattaforma Acquisti e Servizi, nell'ambito dell'operazione di cessione del ramo di azienda "Acquisti" (4,4 milioni di euro).

Il passaggio in esercizio di 3,4 milioni di euro riguarda il progetto di "Realizzazione *Security Control Center*" il cui obiettivo è quello di controllare e gestire a livello centralizzato i sistemi di governo della sicurezza e delle emergenze nei siti nazionali e internazionali. Tale progetto ha determinato, inoltre, un investimento nell'esercizio pari a 1,5 milioni di euro.

Le "Altre attività immateriali in corso", pari a 2,4 milioni di euro, si riferiscono al progetto "Sistema Integrato Finanza" (SIF) il cui obiettivo è lo sviluppo e l'integrazione di un *software* a supporto dell'operatività della funzione Finanza del Gruppo Enel.

12. Attività per imposte anticipate – *Euro 305,6 milioni*

Nel seguito vengono dettagliati i movimenti delle "Attività per imposte anticipate" e delle "Passività per imposte differite" per tipologia di differenze temporali.

Milioni di euro		Increm./ (Decrem.) con imputazione a Conto economico	Increm./ (Decrem.) con imputazione a patrimonio netto	Altri movimenti	
	al 31.12.2007				**al 31.12.2008**
Attività per imposte anticipate					
Natura delle differenze temporanee:					
- accantonamenti per rischi e oneri e perdite di valore	27,9	8,5	-	2,9	39,3
- strumenti finanziari derivati	27,1	-	189,9	-	217,0
- altre partite	51,9	0,3	-	(2,9)	49,3
Totale attività per imposte anticipate	**106,9**	**8,8**	**189,9**	**-**	**305,6**
Passività per imposte differite					
Natura delle differenze temporanee:					
- differenze su immobilizzazioni e attività finanziarie	3,2	-	(0,6)	-	2,6
- proventi a tassazione differita	0,4	(0,1)	-	-	0,3
- valutazione strumenti finanziari	89,7	-	57,7	-	147,4
- altre partite	15,4	(14,8)	-	-	0,6
Totale passività per imposte differite	**108,7**	**(14,9)**	**57,1**	**-**	**150,9**
Attività per imposte anticipate/ (Passività per imposte differite) nette compensabili (IRES)	**8,0**				**142,1**
Attività per imposte anticipate/ (Passività per imposte differite) nette compensabili (IRAP)	**(9,8)**				**12,6**

Le "Attività per imposte anticipate" sono determinate sulla base delle aliquote fiscali alla data di rientro e ammontano a 305,6 milioni di euro (106,9 milioni di euro al 31 dicembre 2007).

Le imposte anticipate presentano un incremento di 198,7 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, da riferirsi principalmente alle imposte anticipate relative alla valutazione a *fair value* delle operazioni di copertura dei rischi di variabilità dei flussi finanziari con imputazione a patrimonio netto (189,9 milioni di euro) e a quella relativa alle movimentazioni dei fondi rischi e oneri (8,7 milioni di euro).

Le "Passività per imposte differite", anch'esse determinate sulla base delle aliquote fiscali alla data di rientro, sono pari a 150,9 milioni di euro (108,7 milioni di euro al 31 dicembre 2007) e registrano un incremento di 42,2 milioni di euro. Tale incremento è dovuto essenzialmente alle imposte differite relative alla valutazione a *fair value* degli strumenti finanziari con imputazione a patrimonio netto (57,7 milioni di euro), parzialmente compensato dal rilascio a Conto economico delle imposte differite relative alle altre partite (14,8 milioni di euro).

Il valore delle imposte anticipate e differite è stato determinato applicando le aliquote del 27,5% per l'IRES e del 4,82% per l'IRAP (tenuto conto delle addizionali regionali) in vigore a partire dall'esercizio 2008.

13. Partecipazioni – *Euro 23.701,0 milioni*

Il seguente prospetto riassume i movimenti intervenuti nell'esercizio per ciascuna partecipazione, con i corrispondenti valori di inizio e fine esercizio, nonché l'elenco delle partecipazioni possedute nelle società controllate, collegate, *joint venture* e altre partecipazioni.

Milioni di euro	Costo originario	(Svalutazioni)/ Rivalutazioni	Valore a bilancio	Quota di possesso %
		al 31.12.2007		
A) Imprese controllate				
Enel Produzione SpA	6.568,7	-	6.568,7	100,0
Enel Distribuzione SpA	6.320,7	-	6.320,7	100,0
Enel Servizio Elettrico SpA	1,0	-	1,0	100,0
Enel Trade SpA	101,0	-	101,0	100,0
Enel Green Power SpA	-	-	-	-
Enel Investment Holding BV	7.629,8	(4.473,0)	3.156,8	100,0
Enelpower SpA	189,5	(151,7)	37,8	100,0
Deval SpA	19,8	-	19,8	51,0
Enel Energia SpA	221,0	(8,3)	212,7	100,0
Enel Energy Europe Srl	3.000,1	-	3.000,1	100,0
Enel Finance International SA	1.414,2	-	1.414,2	100,0
Enel.Factor SpA	17,9	(0,4)	17,5	100,0
Sfera Srl	13,2	(2,8)	10,4	100,0
Enel Capital Srl	8,5	(2,4)	6,1	100,0
Enel Sole Srl	5,3	-	5,3	100,0
Enel.si Srl	5,2	(1,0)	4,2	100,0
Enel Servizi Srl	524,5	(40,2)	484,3	100,0
Enel Viesgo Servicios SL	0,002	-	0,002	60,0
Enel.NewHydro Srl	29,5	(24,6)	4,9	100,0
Enel Romania Srl	0,04	-	0,04	80,0
Enel Distributie Muntenia SA (già Electrica Muntenia Sud SA)	-	-	-	-
Enel Energie Muntenia SA	-	-	-	-
Enel Trading Rus BV	-	-	-	-
Vallenergie SpA	0,1	-	0,1	51,0
Totale controllate	**26.070,0**	**(4.704,4)**	**21.365,6**	
B) Imprese collegate				
Idrosicilia SpA	9,0	-	9,0	40,0
CESI SpA	2,2	-	2,2	25,9
Totale collegate	-	-	**11,2**	
C) Altre imprese				
Elcogas SA	2,2	(1,1)	1,1	4,0
Emittenti Titoli SpA	0,5	-	0,5	10,0
Terna - Rete Elettrica Nazionale SpA	55,5	225,2	280,7	5,1
Consorzio Civita	-	-	-	25,0
Consorzio Bresciano per la ricerca applicata e l'innovazione tecnologica nel settore dell'automazione industriale Srl	-	-	-	0,3
Totale altre imprese	**58,2**	**224,1**	**282,3**	
TOTALE PARTECIPAZIONI	**26.139,4**	**(4.480,3)**	**21.659,1**	

Acquisizioni/ (Cessioni)	Costituzioni/ Conferimenti/ (Scissioni)	Apporti in conto capitale e a copertura perdite	Rettifiche di valore	Saldo movimenti	Costo originario	(Svalutazioni)/ Rivalutazioni	Valore a bilancio	Quota di possesso %
Movimenti del 2008					**al 31.12.2008**			
-	(1.630,4)	-	-	(1.630,4)	4.938,3	-	4.938,3	100,0
-	(9,0)	-	-	(9,0)	6.311,7	-	6.311,7	100,0
-	9,0	-	-	9,0	10,0	-	10,0	100,0
-	-	-	-	-	101,0	-	101,0	100,0
-	1.630,4	-	-	1.630,4	1.630,4	-	1.630,4	100,0
-	-	-	-	-	7.629,8	(4.473,0)	3.156,8	100,0
-	-	-	-	-	189,5	(151,7)	37,8	100,0
-	(0,8)	-	-	(0,8)	19,0	-	19,0	51,0
-	-	1.100,0	-	1.100,0	1.321,0	(8,3)	1.312,7	100,0
-	-	-	-	-	3.000,1	-	3.000,1	100,0
-	-	-	-	-	1.414,2	-	1.414,2	100,0
-	-	-	-	-	17,9	(0,4)	17,5	100,0
-	-	-	-	-	13,2	(2,8)	10,4	100,0
-	-	-	-	-	8,5	(2,4)	6,1	100,0
-	-	-	-	-	5,3	-	5,3	100,0
-	-	5,0	-	5,0	10,2	(1,0)	9,2	100,0
-	-	-	-	-	524,5	(40,2)	484,3	100,0
(0,002)	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	(3,4)	(3,4)	29,5	(28,0)	1,5	100,0
-	-	-	-	-	-	-	0,04	80,0
981,3	(117,8)	-	-	863,5	863,5	-	863,50	64,4
-	117,8	-	-	117,8	117,8	-	117,80	64,4
0,02	-	-	-	0,02	-	-	0,02	100,0
-	0,8	-	-	0,8	0,9	-	0,9	51,0
981,3	-	**1.105,0**	**(3,4)**	**2.082,9**	**28.156,4**	**(4.707,8)**	**23.448,6**	
-	-	-	-	-	9,0	-	9,0	40,0
-	-	-	-	-	2,2	-	2,2	25,9
-	-	-	-	-	**11,2**	-	**11,2**	
-	-	-	-	-	2,2	(1,1)	1,1	4,0
-	-	-	-	-	0,5	-	0,5	10,0
-	-	-	(41,1)	(41,1)	55,5	184,1	239,6	5,1
-	-	-	-	-	-	-	-	25,0
-	-	-	-	-	-	-	-	0,3
-	-	-	**(41,1)**	**(41,1)**	**58,2**	**183,0**	**241,2**	
981,3	-	**1.105,0**	**(44,5)**	**2.041,8**	**28.225,8**	**(4.524,8)**	**23.701,0**	

Si riporta di seguito la movimentazione delle partecipazioni intervenuta nel corso dell'esercizio 2008:

Milioni di euro	
Incrementi:	
Conferimento in Enel Servizio Elettrico SpA del ramo di azienda "Vendita" di Enel Distribuzione SpA	9,0
Conferimento in Vallenergie SpA del ramo di azienda "Vendita" di Deval SpA	0,8
Acquisizione di Electrica Muntenia Sud SA (oggi Enel Distributie Muntenia SA)	981,3
Ripatrimonializzazione di Enel.si Srl	5,0
Conferimento in Enel Energia Muntenia SA del ramo di azienda "Vendita" di Enel Distributie Muntenia SA	117,8
Costituzione di Enel Trading Rus BV	0,02
Costituzione di Enel Green Power SpA e conferimento del ramo di azienda "Impianti di produzione di energia elettrica con utilizzo di fonti rinnovabili" di Enel Produzione SpA	1.630,4
Ripatrimonializzazione di Enel Energia SpA	1.100,0
Totale incrementi	**3.844,3**
Decrementi:	
Scissione parziale da Enel Distribuzione SpA del ramo di azienda "Vendita" a favore di Enel Servizio Elettrico SpA	(9,0)
Scissione parziale da Deval SpA del ramo di azienda "Vendita" a favore di Vallenergie SpA	(0,8)
Cessione a terzi della partecipazione posseduta in Enel Viesgo Servicios SL	(0,002)
Scissione parziale da Enel Distributie Muntenia SA del ramo di azienda "Vendita" a favore di Enel Energie Muntenia SA	(117,8)
Scissione parziale da Enel Produzione SpA del ramo di azienda "Impianti di produzione di energia elettrica con utilizzo di fonti rinnovabili" a favore di Enel Green Power SpA	(1.630,4)
Svalutazione partecipazione detenuta in Enel.NewHydro Srl	(3,4)
Valutazione al *fair value* di Terna - Rete Elettrica Nazionale SpA	(41,1)
Totale decrementi	**(1.802,5)**
SALDO MOVIMENTI	**2.041,8**

L'incremento netto del valore delle partecipazioni detenute in società controllate, collegate e altre imprese di 2.041,8 milioni di euro è da riferirsi:

- alla scissione parziale del ramo di azienda "Vendita", con efficacia 1° gennaio 2008, da parte di Enel Distribuzione e Deval in favore rispettivamente di Enel Servizio Elettrico e di Vallenergie;
- all'acquisizione, in data 25 aprile, del 50% del capitale sociale di Electrica Muntenia Sud e contestuale sottoscrizione dell'aumento di capitale della stessa per un importo complessivo di 820,1 milioni di euro, al netto degli oneri accessori pari a 161,2 milioni di euro. Questi ultimi includono l'onere correlato alla rilevazione della passività risultante dalla valutazione dell'opzione di vendita concessa a Electrica nell'accordo ("*Privatization Agreement*") siglato l'11 giugno 2007 (154,8 milioni di euro). A seguito del sopraccitato contratto di privatizzazione e degli obblighi di legge e regolatori in Romania si è proceduto a effettuare l'*unbundling* societario, con data di efficacia 27 agosto 2008, mediante scissione parziale del ramo "Vendita" da Electrica Muntenia Sud (successivamente denominata Enel Distributie Muntenia SA) in favore della beneficiaria Electrica Furnizare Muntenia Sud (successivamente denominata Enel Energie Muntenia SA). Al 31 dicembre 2008 Enel SpA detiene quindi il 64,4% del capitale sociale sia di Enel Distributie Muntenia sia di Enel Energie Muntenia. Si evidenzia che la determinazione del costo della partecipazione nelle due società è stata effettuata in modo proporzionale rispetto ai valori di scissione del capitale sociale delle stesse, in attesa di una migliore determinazione del relativo *fair value* alla data dell'acquisizione, processo che si prevede di completare entro il 30 giugno 2009;

- alla ripatrimonializzazione, in data 24 giugno, della partecipata Enel.si mediante rinuncia a parte del credito finanziario vantato nei confronti della stessa per l'importo di 5,0 milioni di euro, destinato da quest'ultima a incremento della riserva disponibile di patrimonio netto;
- alla cessione, in data 26 giugno, della partecipazione in Enel Viesgo Servicios a E.On, in attuazione del contratto del 2 aprile 2007 e degli accordi integrativi del 18 marzo 2008 tra Enel, Acciona ed E.On a fronte di un corrispettivo di 3,0 milioni di euro;
- alla costituzione, in data 26 settembre 2008, della società Enel Trading Rus BV tramite il versamento del capitale sociale di 0,02 milioni di euro;
- alla costituzione, in data 1° dicembre 2008, della società Enel Green Power beneficiaria del ramo di azienda "Impianti di produzione di energia elettrica con utilizzo di fonti rinnovabili" scisso da Enel Produzione, per un importo pari a 1.630,4 milioni di euro;
- alla ripatrimonializzazione, in data 31 dicembre 2008, di Enel Energia mediante la rinuncia a parte del credito finanziario per un importo pari a 1.100,0 milioni di euro, destinati da quest'ultima a incremento delle riserve disponibili di patrimonio netto;
- alla svalutazione della partecipazione in Enel.NewHydro Srl per 3,4 milioni di euro, a seguito delle perdite rilevate dalla stessa;
- alla valutazione al *fair value* della partecipazione detenuta in Terna SpA per effetto dell'adeguamento al valore di Borsa rilevato alla data del 31 dicembre 2008 (41,1 milioni di euro).

I certificati azionari relativi alle partecipazioni in società italiane controllate da Enel SpA sono presso il Monte dei Paschi di Siena in deposito titoli a custodia e amministrazione.

Le azioni di Idrosicilia sono depositate in pegno a garanzia di un finanziamento concesso a Sicilacque, controllata al 75% da Idrosicilia stessa.

Nel prospetto che segue è riportato l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre imprese al 31 dicembre 2008:

	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Patrimonio netto (milioni di euro)	Utile/(Perdita) ultimo esercizio (milioni di euro)	Quota di possesso %	Valore a bilancio (milioni di euro)
A) Imprese controllate							
Enel Produzione SpA	Roma	Euro	1.800.000.000	8.777,0	2.189,9	100,0	4.938,3
Enel Distribuzione SpA	Roma	Euro	2.600.000.000	8.907,1	2.095,1	100,0	6.311,7
Enel Servizio Elettrico SpA	Roma	Euro	10.000.000	41,0	(59,2)	100,0	10,0
Enel Trade SpA	Roma	Euro	90.885.000	164,9	53,6	100,0	101,0
Enel Green Power SpA	Roma	Euro	600.000.000	2.009,0	41,0	100,0	1.630,4
Enel Investment Holding BV	Amsterdam	Euro	1.593.050.000	2.964,0	(230,4)	100,0	3.156,8
Enelpower SpA	Milano	Euro	2.000.000	22,8	3,1	100,0	37,8
Deval SpA	Aosta	Euro	37.500.000	54,6	2,1	51,0	19,0
Enel Energia SpA	Roma	Euro	302.039	719,0	37,1	100,0	1.312,7
Enel Energy Europe Srl	Roma	Euro	10.000	2.977,0	(123,0)	100,0	3.000,1
Enel Finance International SA	Lussemburgo	Euro	1.391.900.230	1.440,8	17,8	100,0	1.414,2
Enel.Factor SpA	Roma	Euro	12.500.000	41,9	5,6	100,0	17,5
Sfera Srl	Roma	Euro	2.000.000	12,1	1,3	100,0	10,4
Enel Capital Srl	Roma	Euro	8.500.000	6,4	0,1	100,0	6,1
Enel Sole Srl	Roma	Euro	4.600.000	32,6	11,9	100,0	5,3
Enel.si Srl	Roma	Euro	5.000.000	13,5	1,4	100,0	9,2
Enel Servizi Srl	Roma	Euro	50.000.000	497,5	5,5	100,0	484,3
Enel.NewHydro Srl	Roma	Euro	1.000.000	1,5	(0,6)	100,0	1,5
Enel Romania Srl	Bucarest	RON	200.000	0,3	0,2	80,0	0,04
Enel Distributie Muntenia SA	Bucarest	RON	271.365.250	589,2	55,4	64,4	863,5
Enel Energie Muntenia SA	Bucarest	RON	37.004.350	74,1	21,9	64,4	117,8
Enel Trading Rus BV	Amsterdam	Euro	18.000	0,004	(0,01)	100,0	0,02
Vallenergie SpA	Aosta	Euro	1.700.000	2,4	(0,7)	51,0	0,9
B) Imprese collegate							
Idrosicilia SpA	Milano	Euro	22.520.000	22,2	(0,05)	40,0	9,0
CESI SpA	Milano	Euro	8.550.000	40,1	9,6	25,9	2,2
C) Altre imprese							
Elcogas SA (1)	Madrid	Euro	49.959.000	32,9	7,4	4,0	1,1
Emittenti Titoli (1)	Milano	Euro	5.200.000	7,0	1,8	10,0	0,5
Terna - Rete Elettrica Nazionale SpA	Roma	Euro	440.199.936	2.028,0	335,3	5,1	239,6
Consorzio Civita	Roma	Euro	156.000	0,1	(0,04)	25,0	-
Consorzio Bresciano per la ricerca applicata e l'innovazione tecnologica nel settore dell'automazione industriale Srl (1)	Brescia	Euro	918.493	1,0	(0,1)	0,3	-

(1) I valori di patrimonio netto e il risultato dell'esercizio si riferiscono al bilancio al 31 dicembre 2007.

Relativamente alle partecipazioni in Enelpower SpA, Enel Energia SpA, Enel Distributie Muntenia SA, Enel Energie Muntenia SA, Enel Energy Europe Srl ed Enel Investment Holding BV, si ritiene recuperabile il valore a bilancio ancorché superiore rispetto al patrimonio netto complessivo della partecipata al 31 dicembre 2008, sulla base della stima dei redditi futuri attesi.

Per quanto concerne le "Partecipazioni in altre imprese" le società quotate sono valutate al *fair value* determinato sulla base del prezzo di negoziazione fissato alla data di chiusura del bilancio, mentre le società non quotate sono valutate al costo, poiché il *fair value* non può essere attendibilmente determinato.

Milioni di euro

	al 31.12.2008	al 31.12.2007
Partecipazioni in società quotate valutate al *fair value*	**239,6**	**280,7**
Terna - Rete Elettrica Nazionale SpA	239,6	280,7
Partecipazioni in società non quotate valutate al costo	**1,6**	**1,6**
Elcogas SA	1,1	1,1
Emittenti Titoli SpA	0,5	0,5

14. Attività finanziarie non correnti – *Euro 534,1 milioni*

La composizione di tale voce è la seguente:

Milioni di euro

	al 31.12.2008	al 31.12.2007	2008-2007
Crediti verso imprese controllate	232,0	479,0	(247,0)
Crediti verso altre partecipate	2,6	2,6	-
Derivati di *cash flow hedge*	295,9	107,8	188,1
Altri crediti finanziari	3,6	-	3,6
Totale	**534,1**	**589,4**	**(55,3)**

La voce "Crediti verso imprese controllate" si riferisce a crediti derivanti dall'accollo da parte delle società del Gruppo delle quote di competenza dell'indebitamento finanziario (232,0 milioni di euro). I termini degli accordi prevedono il riaddebito dei relativi oneri finanziari di competenza, degli oneri e proventi maturati sui contratti di copertura contro il rischio di oscillazione dei tassi di interesse, nonché del rimborso delle quote capitale alle scadenze previste per ogni prestito. Tale voce si è decrementata essenzialmente per effetto della riclassifica tra le attività finanziarie correnti della quota corrente del credito, in scadenza entro i dodici mesi.

I contratti derivati di *cash flow hedge* sono rappresentati nella tabella che segue, evidenziandone il valore nozionale e il *fair value*, suddivisi per tipologia.

Milioni di euro	Nozionale		*Fair value*		
	al 31.12.2008	al 31.12.2007	**al 31.12.2008**	al 31.12.2007	2008-2007
Derivati *cash flow hedge*:					
- tassi di interesse	150,0	1.775,0	3,4	15,9	(12,5)
- cambi	1.628,9	1.628,9	292,5	91,9	200,6
Totale	**1.778,9**	**3.403,9**	**295,9**	**107,8**	**188,1**

I contratti derivati di *cash flow hedge* sia su tassi di interesse sia su tassi di cambio, al 31 dicembre 2008, presentano un valore nozionale complessivamente di 1.778,9 milioni di euro e un *fair value* positivo di 295,9 milioni di euro.
I derivati di *cash flow hedge* su cambi sono relativi essenzialmente all'operazione di copertura della *tranche* di 1,1 miliardi di sterline dell'emissione obbligazionaria che rientra nel programma *Global Medium Term Notes*, effettuata in data 13 giugno 2007. L'incremento del loro *fair value* è determinato dalla diminuzione della componente Libor 6 mesi all'interno del *cross currency interest rate swap* rispetto al 31 dicembre 2007.
Il decremento del valore nozionale e del relativo *fair value* dei derivati di *cash*

flow hedge su tassi di interesse è dovuto principalmente alla diminuzione dei tassi di interesse verificatasi a fine 2008, che ha determinato un *fair value* negativo e quindi una conseguente riclassificazione tra le passività finanziarie non correnti di una quota parte dei valori nozionali che al 31 dicembre 2007 erano inclusi tra le attività finanziarie non correnti.

I crediti finanziari, rilevati alla voce "Attività finanziarie non correnti", sono così ripartiti in base al loro grado temporale di esigibilità:

Milioni di euro	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
		al 31.12.2008			al 31.12.2007	
Crediti finanziari non correnti verso imprese controllate	60,2	171,8	232,0	279,8	199,2	479,0
Totale	**60,2**	**171,8**	**232,0**	**279,8**	**199,2**	**479,0**
Crediti finanziari non correnti verso altre partecipate	2,6	-	2,6	2,6	-	2,6
Derivati di *cash flow hedge*	-	295,9	**295,9**	10,3	97,5	**107,8**
Altri crediti finanziari	1,1	2,5	**3,6**	-	-	-
Totale	**3,7**	**298,4**	**302,1**	**12,9**	**97,5**	**110,4**
TOTALE	**63,9**	**470,2**	**534,1**	**292,7**	**296,7**	**589,4**

Le attività finanziarie non correnti classificate per categoria di strumenti finanziari si presentano come segue:

Milioni di euro			
	al 31.12.2008	al 31.12.2007	2008-2007
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza:			
- crediti finanziari	238,2	481,6	(243,4)
- derivati di *cash flow hedge*	295,9	107,8	188,1
Totale	**534,1**	**589,4**	**(55,3)**

15. Altre attività non correnti – *Euro 246,2 milioni*

La voce accoglie le seguenti partite:

Milioni di euro			
	al 31.12.2008	al 31.12.2007	2008-2007
Credito verso società controllate per accollo PIA	**246,0**	**256,6**	**(10,6)**
Altri crediti a lungo termine:			
- depositi cauzionali	0,1	0,1	-
- altri crediti	0,1	3,8	(3,7)
Totale	**0,2**	**3,9**	**(3,7)**
TOTALE	**246,2**	**260,5**	**(14,3)**

La voce "Crediti verso società controllate per accollo PIA" si riferisce a crediti derivanti dall'accollo da parte delle società del Gruppo delle proprie quote di competenza della Previdenza Integrativa Aziendale (PIA). I termini dell'accordo prevedono che le società del Gruppo accollanti rimborseranno i costi per estinguere l'obbligazione a benefici definiti, in capo alla Capogruppo, iscritta alla voce "TFR e altri benefici ai dipendenti".
La quota esigibile oltre il 5° anno dei "Crediti verso società controllate per accollo PIA" è pari a 184,5 milioni di euro (200,6 milioni di euro al 31 dicembre 2007).

Attività correnti

16. Crediti commerciali – *Euro 484,4 milioni*

La composizione di tale voce è la seguente:

Milioni di euro

	al 31.12.2008	al 31.12.2007	2008-2007
Clienti:			
- vendita e trasporto di energia elettrica	74,1	61,3	12,8
- altri crediti	8,4	4,0	4,4
Totale	**82,5**	**65,3**	**17,2**
Crediti commerciali verso imprese controllate	401,9	418,1	(16,2)
TOTALE	**484,4**	**483,4**	**1,0**

I crediti verso clienti sono rappresentati principalmente da crediti verso l'Acquirente Unico per forniture di energia elettrica e da crediti verso altri clienti per prestazioni di servizi, e sono iscritti al netto di un fondo svalutazione di 7,5 milioni di euro, rimasto sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente.
L'incremento dei crediti verso clienti terzi (17,2 milioni di euro) è sostanzialmente dovuto ai maggiori crediti verso l'Acquirente Unico per l'aumento dei ricavi per vendita di energia elettrica nei confronti dello stesso.

I "Crediti commerciali verso imprese controllate" si riferiscono principalmente a servizi e attività svolte da Enel SpA a favore delle società del Gruppo e il loro decremento è determinato in massima parte dai minori riaddebiti alla controllata Enel Energy Europe relativamente agli oneri di consulenza e assistenza sostenuti per l'acquisizione della partecipazione in Endesa.

I crediti verso imprese controllate sono di seguito dettagliati per società.

Milioni di euro

	al 31.12.2008	al 31.12.2007	2008-2007
Imprese controllate:			
- Enel Energy Europe Srl	13,5	138,9	(125,4)
- Enel Produzione SpA	84,5	53,7	30,8
- Enel Distribuzione SpA	131,1	80,2	50,9
- Enel Servizio Elettrico SpA	12,4	-	12,4
- Enel Trade SpA	4,0	48,7	(44,7)
- Enel Energia SpA	61,5	51,4	10,1
- Enel Servizi Srl	12,9	6,5	6,4
- Slovenské elektrárne AS	15,1	3,2	11,9
- Enel.si Srl	9,6	6,0	3,6
- Enelpower SpA	1,5	2,0	(0,5)
- Enel Rete Gas SpA	6,6	2,7	3,9
- Enel Investment Holding BV	17,4	13,3	4,1
- Enel Latin America LLC	4,1	2,1	2,0
- Enel North America Inc.	3,1	1,1	2,0
- Sfera Srl	1,6	1,5	0,1
- Enel Sole Srl	3,1	1,5	1,6
- Altre	19,9	5,3	14,6
Totale	**401,9**	**418,1**	**(16,2)**

Nella seguente tabella si riportano i crediti commerciali suddivisi per area geografica.

Milioni di euro

	al 31.12.2008	al 31.12.2007	2008-2007
Italia	420,1	438,3	(18,2)
UE	52,0	34,5	17,5
Extra UE	4,7	7,6	(2,9)
Altri	7,6	3,0	4,6
Totale	**484,4**	**483,4**	**1,0**

17. Crediti per imposte sul reddito – *Euro 77,6 milioni*

I crediti per imposte al 31 dicembre 2008 ammontano a 77,6 milioni di euro e si riferiscono al credito IRES e IRAP della società, per imposte correnti dell'esercizio 2008.

18. Attività finanziarie correnti – *Euro 37.342,5 milioni*

La voce accoglie le seguenti partite:

Milioni di euro

	al 31.12.2008	al 31.12.2007	2008-2007
Crediti finanziari verso società del Gruppo:			
- crediti finanziari a breve termine (*c/c intersocietario*)	34.271,2	33.458,4	812,8
- quote correnti dei crediti per accollo di finanziamenti	247,3	1.025,5	(778,2)
- altri crediti finanziari	1.730,9	931,8	799,1
- contratti derivati	160,9	149,8	11,1
Crediti finanziari verso terzi:			
- contratti derivati	793,3	97,2	696,1
- quota corrente dei crediti finanziari a lungo	-	962,0	(962,0)
- altri crediti finanziari	138,9	101,6	37,3
Totale	**37.342,5**	**36.726,3**	**616,2**

Le "Attività finanziarie correnti" rilevano un incremento di 616,2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

I "Crediti finanziari verso società del Gruppo" rispetto al 31 dicembre 2007 si sono incrementati per 844,8 milioni di euro essenzialmente per effetto:

> dei maggiori fabbisogni delle società del Gruppo (+812,8 milioni di euro), in particolare Enel Investment Holding BV (+1.901,4 milioni di euro) ed Enel Green Power SpA (+2.644,0 milioni di euro), parzialmente compensati da Enel Produzione (-2.655,4 milioni di euro) ed Enel Distribuzione (-759,0 milioni di euro);

> dell'incremento degli altri crediti finanziari connessi a interessi e proventi maturati sui conti correnti intersocietari per 799,1 milioni di euro;

parzialmente compensati dall'incasso del credito derivante dall'accollo da parte di Enel Produzione dell'indebitamento finanziario per 1.025,0 milioni di euro.

I "Crediti finanziari verso terzi" rispetto al 31 dicembre 2007 evidenziano un decremento di 228,6 milioni di euro, attribuibile principalmente al citato incasso del credito relativo alla seconda *tranche* del pagamento del corrispettivo pattuito per la cessione della partecipazione in Weather, in parte compensato dall'aumento della valutazione al *fair value* dei contratti derivati.

Nella tabella che segue sono riportati il valore nozionale e il *fair value* dei contratti derivati, suddivisi per tipologia di contratto e per designazione.

Milioni di euro	Nozionale		*Fair value*		
	al 31.12.2008	al 31.12.2007	**al 31.12.2008**	al 31.12.2007	2008-2007
Derivati *cash flow hedge*:					
- tassi di interesse	-	50,0	-	0,2	(0,2)
Totale	-	**50,0**	-	**0,2**	**(0,2)**
Derivati di *trading*:					
- tassi di interesse	3.045,8	3.065,4	117,4	73,1	44,3
- cambi	7.108,0	6.186,6	833,0	168,4	664,6
- *commodity*	16,9	16,3	3,8	5,3	(1,5)
Totale	**10.170,7**	**9.268,3**	**954,2**	**246,8**	**707,4**
TOTALE	**10.170,7**	**9.318,3**	**954,2**	**247,0**	**707,2**

I derivati di *trading* su cambi sono costituiti essenzialmente dall'operazione di copertura tramite *cross currency interest rate swap* dell'emissione obbligazionaria *multitranche* per un totale di 3,5 miliardi di dollari statunitensi e 20,0 miliardi di yen effettuata dalla controllata Enel Finance International, oltre che da operazioni di copertura del rischio cambio associato al prezzo delle *commodity*. L'incremento del *fair value* dei derivati di *trading* su cambi è determinato essenzialmente dall'andamento dei cambi rispetto al 31 dicembre 2007.

19. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti – *Euro 614,2 milioni*

Le disponibilità liquide sono così dettagliate:

Milioni di euro			
	al 31.12.2008	al 31.12.2007	2008-2007
Depositi bancari	613,7	9,8	603,9
Depositi postali	0,5	0,5	-
Denaro e valori in cassa	-	0,1	(0,1)
Totale	**614,2**	**10,4**	**603,8**

I depositi bancari accolgono le giacenze liquide connesse alla gestione operativa. Le disponibilità liquide sono gravate da vincoli limitatamente a 0,3 milioni di euro.

20. Altre attività correnti – *Euro 426,4 milioni*

La composizione di tale voce al 31 dicembre 2008 è la seguente:

Milioni di euro			
	al 31.12.2008	al 31.12.2007	2008-2007
Crediti tributari	40,2	124,6	(84,4)
Altri crediti verso società del Gruppo	323,6	309,7	13,9
Crediti verso altri	62,6	194,8	(132,2)
Totale	**426,4**	**629,1**	**(202,7)**

Le "Altre attività correnti" rilevano, rispetto al 31 dicembre 2007, una diminuzione complessiva di 202,7 milioni di euro.

I crediti tributari, pari a 40,2 milioni di euro, si riferiscono principalmente a crediti per IVA di Gruppo per 2,2 milioni di euro e a crediti per IRAP e IRES relativi ad anni

precedenti e richiesti a rimborso per 29,1 milioni di euro. Il decremento di 202,7 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2007, è attribuibile all'incasso dell'ulteriore quota del credito tributario (55,2 milioni di euro) relativo al riconoscimento del diritto a ottenere il rimborso dell'imposta di registro su prestiti obbligazionari emessi da Enel SpA, comprensivi degli interessi maturati.

Gli altri crediti verso società del Gruppo sono relativi principalmente ai crediti tributari IRES delle società del Gruppo aderenti all'istituto del consolidato fiscale nazionale (114,3 milioni di euro), nonché ai crediti per IVA delle società aderenti all'IVA di Gruppo (207,1 milioni di euro).

I crediti verso altri al 31 dicembre 2008, pari a 62,6 milioni di euro, si riferiscono essenzialmente all'acconto (inclusi gli interessi maturati) versato a titolo di deposito da parte di Enel SpA per l'acquisto della partecipazione in Electrica Muntenia Sud (oggi Enel Distributie Muntenia ed Enel Energie Muntenia), per un ammontare pari a 41,9 milioni di euro, nonché a crediti verso istituti previdenziali e assicurazioni per 3,5 milioni di euro. I crediti verso altri si sono decrementati di 132,2 milioni di euro essenzialmente per effetto della compensazione tra il credito e il debito per contributi spettanti alle associazioni ricreativo-assistenziali per il personale relativi agli anni precedenti (132,1 milioni di euro).

Passivo

Patrimonio netto

21. Patrimonio netto – *Euro 15.121,3 milioni*

Nel corso del 2008 sono state esercitate n. 2.051.750 opzioni assegnate con i Piani di *stock option* 2003 e 2004. L'esercizio di tali opzioni ha determinato un incremento del patrimonio netto di 11,9 milioni di euro prevalentemente per effetto dell'aumento del capitale sociale per 2,0 milioni di euro e della riserva da sovrapprezzo azioni per 9,9 milioni di euro. Inoltre, in relazione alle opzioni esercitate, la riserva da sovrapprezzo azioni si è incrementata di ulteriori 0,7 milioni di euro per effetto della riclassifica dalla specifica riserva per *stock option*.

Capitale sociale – *Euro 6.186,4 milioni*

Il capitale sociale interamente sottoscritto e versato è rappresentato da 6.186.419.603 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna (n. 6.184.367.853 al 31 dicembre 2007).

Al 31 dicembre 2008, sulla base delle risultanze del libro Soci e delle informazioni a disposizione, non risultano – oltre al Ministero dell'Economia e delle Finanze (con il 21,1% del capitale sociale), alla società da esso controllata Cassa Depositi e Prestiti SpA (con il 10,1% del capitale sociale) e alla Barclays Global Investor UK Holding Ltd (con il 2,2% del capitale sociale) – azionisti che posseggano una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale.

Altre riserve – *Euro 4.435,1 milioni*

Riserva da sovrapprezzo azioni – *Euro 661,5 milioni*

La movimentazione del 2008 è relativa all'esercizio di *stock option* da parte dei beneficiari.

Riserva legale – *Euro 1.452,1 milioni*

La riserva legale rappresenta il 23,5% del capitale sociale.

Riserva *ex lege* n. 292/1993 – *Euro 2.215,4 milioni*

Evidenzia la quota residua delle rettifiche di valore effettuate in sede di trasformazione di Enel da ente pubblico a società per azioni.

In caso di distribuzione si rende applicabile il regime fiscale previsto per le riserve di capitale ex art. 47 del TUIR.

Altre riserve diverse – *Euro 61,1 milioni*

Comprendono 19,0 milioni di euro relativi alla riserva per contributi in conto capitale, che riflette il 50% dei contributi acquisiti da enti pubblici e organismi comunitari, in forza di leggi, per la realizzazione di nuove opere (ai sensi dell'art. 55 del DPR n. 917/1986) rilevate a patrimonio netto al fine di usufruire del beneficio di sospensione della tassazione, oltre a 22,0 milioni di euro relativi alla riserva per *stock option* e 20,1 milioni di euro di altre riserve.

Riserve da valutazione di strumenti finanziari – *Euro 45,0 milioni*

Comprende la riserva da valutazione di strumenti finanziari disponibili alla vendita positiva per 193,4 milioni di euro e la riserva da valutazione di strumenti finanziari derivati di *cash flow hedge* negativa per 215,4 milioni di euro, al netto dell'effetto fiscale complessivo pari a 67,0 milioni di euro.

Di seguito viene riportata una tabella che evidenzia i movimenti nel corso dell'esercizio 2008.

Milioni di euro	al 31.12.2007	Utili/(Perdite) rilevati a patrimonio netto nell'esercizio	Utili/(Perdite) rilasciati a rettifica di attività finanziarie	Utili/(Perdite) rilasciati a Conto economico	Effetto fiscale a patrimonio netto	**al 31.12.2008**
Utili/(Perdite) da variazione di *fair value* della copertura dei flussi finanziari (quota efficace)	131,0	(760,6)	-	351,8	132,1	**(145,7)**
Utili/(Perdite) da variazione di *fair value* degli investimenti finanziari disponibili alla vendita	231,1	-	(41,0)	-	0,6	**190,7**
Utili/(Perdite) rilevati direttamente a patrimonio netto	**362,1**	**(760,6)**	**(41,0)**	**351,8**	**132,7**	**45,0**

Utili e perdite accumulate – *Euro 2.996,4 milioni*

L'incremento di 856,8 milioni di euro, rispetto al valore rilevato al 31 dicembre 2007, è riferito all'ammontare dell'utile netto dell'esercizio 2007 destinato a utili portati a nuovo in base alla delibera dell'Assemblea degli Azionisti dell'11 giugno 2008.

Risultato netto dell'esercizio – *Euro 2.740,7 milioni*

Il risultato dell'esercizio 2008, al lordo dell'acconto sul dividendo 2008 di 0,20 euro per azione pagato a decorrere dal 27 novembre 2008, è pari a 2.740,7 milioni di euro e, rispetto al risultato dell'esercizio 2007 (pari a 3.887,4 milioni di euro), presenta un decremento di 1.146,7 milioni di euro, essenzialmente per i minori dividendi distribuiti dalle società del Gruppo e per i maggiori oneri finanziari.

Di seguito si riporta la tabella relativa alla disponibilità e distribuibilità del patrimonio netto.

Milioni di euro	Importo	Possibilità di utilizzare	Quota disponibile
Capitale sociale	**6.186,4**		
Riserve di capitale:			
- riserva da sovrapprezzo azioni	661,5	ABC	661,5
Riserve di utili:			
- riserva legale	1.452,1	BC (1)	214,8
- riserva *ex lege* n. 292/1993	2.215,4	ABC	2.215,4
- riserve da valutazione strumenti finanziari	45,0		
- riserva contributi in conto capitale	19,0	ABC	19,0
- riserva *stock option*	22,0	ABC	8,6
- altre	20,1	ABC	20,1
Utili/(Perdite) accumulati	2.996,4	ABC	2.996,4
Totale	**13.617,9**		**6.135,8**
- di cui quota distribuibile			*6.135,8*

A: aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci
(1) Solo per la quota eccedente il 5° del capitale sociale.

Non sussistono limitazioni alla distribuzione delle riserve a norma dell'art. 2426, comma 1, n. 5 cod. civ., in quanto non vi sono costi di impianto e di ampliamento e costi di ricerca e sviluppo non ammortizzati, ovvero deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, cod. civ.

Gli obiettivi di Enel nella gestione del capitale sono ispirati alla creazione di valore per gli azionisti, alla garanzia degli interessi degli *stakeholder* e alla salvaguardia della continuità aziendale, nonché al mantenimento di un adeguato livello di capitalizzazione che consenta un economico accesso a fonti esterne di finanziamento tese a supportare adeguatamente lo sviluppo dell'attività del Gruppo.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Capitale sociale e riserve								
Milioni di euro	Capitale sociale	Riserva da sovr. azioni	Riserva legale	Riserve *ex lege* n. 292/93	Altre riserve diverse	Utili/(Perdite) accumulati	Riserve da valutazione strumenti finanziari	Risultato netto dell'esercizio	**Totale patrimonio netto**
1° gennaio 2007	**6.176,2**	**606,9**	**1.452,1**	**2.215,4**	**50,6**	**1.821,1**	**166,4**	**2.111,5**	**14.600,2**
Esercizio *stock option*	8,2	44,0	-	-	(1,7)	-	-	-	**50,5**
Onere del periodo per piani *stock option*	-	-	-	-	6,9	-	-	-	**6,9**
Riparto utile 2006:									
- Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(1.793,0)	**(1.793,0)**
- Utili portati a nuovo	-	-	-	-	-	318,5	-	(318,5)	-
Distribuzione acconto sul dividendo 2007 (1)	-	-	-	-	-	-	-	(1.236,8)	**(1.236,8)**
Risultato netto dell'esercizio rilevato a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	195,7	-	**195,7**
Risultato netto dell'esercizio rilevato a Conto economico	-	-	-	-	-	-	-	3.887,4	**3.887,4**
Totale al 31 dicembre 2007	**6.184,4**	**650,9**	**1.452,1**	**2.215,4**	**55,8**	**2.139,6**	**362,1**	**2.650,6**	**15.710,9**
Esercizio *stock option*	2,0	10,6	-	-	(0,7)	-	-	-	**11,9**
Onere del periodo per piani *stock option*	-	-	-	-	6,0	-	-	-	**6,0**
Riparto utile 2007:									
- Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(1.793,8)	**(1.793,8)**
- Utili portati a nuovo	-	-	-	-	-	856,8	-	(856,8)	-
Distribuzione acconto sul dividendo 2008 (2)	-	-	-	-	-	-	-	(1.237,3)	**(1.237,3)**
Risultato netto dell'esercizio rilevato a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	(317,1)	-	**(317,1)**
Risultato netto dell'esercizio rilevato a Conto economico	-	-	-	-	-	-	-	2.740,7	**2.740,7**
TOTALE AL 31 DICEMBRE 2008	**6.186,4**	**661,5**	**1.452,1**	**2.215,4**	**61,1**	**2.996,4**	**45,0**	**1.503,4**	**15.121,3**

(1) Deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 5 settembre 2007 con stacco cedola in data 19 novembre 2007 e pagato a decorrere dal 22 novembre 2007.
(2) Deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'11 settembre 2008 con stacco cedola in data 24 novembre 2008 e pagato a decorrere dal 27 novembre 2008.

Passività non correnti

22. Finanziamenti a lungo termine (incluse le quote in scadenza nei 12 mesi successivi) – *Euro 39.476,1 milioni*

Tale voce riflette il debito a lungo termine relativo a prestiti obbligazionari, a finanziamenti bancari e ad altri finanziamenti incluse le quote in scadenza entro i 12 mesi (pari a 431,3 milioni di euro).

Nelle tabelle seguenti vengono esposti la situazione dell'indebitamento a lungo termine e il piano dei rimborsi al 31 dicembre 2008 con distinzione per tipologia di finanziamento e tasso di interesse.

Milioni di euro	Scadenza	Saldo contabile	Valore nozionale	Saldo contabile	Valore nozionale
		al 31.12.2008		al 31.12.2007	
Obbligazioni:					
- tasso fisso quotate	2011-2037	8.490,1	8.561,8	9.835,2	9.919,5
- tasso variabile quotate	2009-2015	2.770,0	2.786,0	2.767,4	2.786,0
- tasso fisso non quotate	2009-2010	1,0	1,0	58,5	58,5
- tasso variabile non quotate	2009-2032	2.237,0	2.237,2	2.096,8	2.097,0
Totale		**13.498,1**	**13.586,0**	**14.757,9**	**14.861,0**
Finanziamenti bancari:					
- tasso fisso	2009-2012	14,2	14,2	27,3	27,3
- tasso variabile	2010-2012	14.932,7	14.954,8	12.162,8	12.196,5
Totale		**14.946,9**	**14.969,0**	**12.190,1**	**12.223,8**
Finanziamenti da società del Gruppo:					
- tasso fisso	2010-2023	3.041,1	3.044,3	396,6	400,0
- tasso variabile	2010-2013	7.990,0	7.990,0	175,0	175,0
Totale		**11.031,1**	**11.034,3**	**571,6**	**575,0**
TOTALE		**39.476,1**	**39.589,3**	**27.519,6**	**27.659,8**

Milioni di euro	Saldo contabile	Quota corrente	Quota con scadenza	Quota scadente nel				
	al 31.12.2008	<12 mesi	>12 mesi	2010	2011	2012	2013	Oltre
Obbligazioni:								
- tasso fisso quotate	8.490,2	-	8.490,2	-	747,9	597,0	748,2	6.397,1
- tasso variabile quotate	2.769,9	86,0	2.683,9	-	-	398,3	-	2.285,6
- tasso fisso non quotate	1,0	0,7	0,3	0,3	-	-	-	-
- tasso variabile non quotate	2.236,9	331,0	1.905,9	54,1	55,7	57,5	59,2	1.679,4
Totale	**13.498,0**	**417,7**	**13.080,3**	**54,4**	**803,6**	**1.052,8**	**807,4**	**10.362,1**
Finanziamenti bancari:								
- tasso fisso	14,2	13,6	0,6	0,2	0,3	0,1	-	-
- tasso variabile	14.932,7	-	14.932,7	10.261,7	-	4.671,0	-	-
Totale	**14.946,9**	**13,6**	**14.933,3**	**10.261,9**	**0,3**	**4.671,1**	**-**	**-**
Finanziamenti da società del Gruppo:								
- tasso fisso	3.041,2	-	3.041,2	99,9	-	-	2.644,3	297,0
- tasso variabile	7.990,0	-	7.990,0	125,0	-	-	7.865,0	-
Totale	**11.031,2**	-	**11.031,2**	**224,9**	**-**	**-**	**10.509,3**	**297,0**
TOTALE	**39.476,1**	**431,3**	**39.044,8**	**10.541,2**	**803,9**	**5.723,9**	**11.316,7**	**10.659,1**

Il saldo delle obbligazioni è al netto dell'importo di 391,2 milioni di euro relativo alle obbligazioni a tasso variabile non quotate della "Serie speciale riservata al personale 1994-2019" riacquistate da Enel SpA.

Viene di seguito rappresentato l'indebitamento finanziario a lungo termine in base alla valuta originaria con l'indicazione del tasso di interesse.

Milioni di euro	Saldo contabile		Valore nozionale	Tasso di interesse in vigore	Tasso di interesse effettivo
	al 31.12.2007	**al 31.12.2008**		**al 31.12.2008**	
Euro	**25.930,6**	**38.293,1**	**38.389,9**	**4,29%**	**4,40%**
Dollari USA	0,4	-	-	-	-
Sterline inglesi	1.532,6	1.180,4	1.196,8	5,99%	6,10%
Franchi svizzeri	3,9	2,3	2,3	5,35%	5,35%
Yen	52,1	0,3	0,3	3,14%	3,14%
Totale valute non Euro	**1.589,0**	**1.183,0**	**1.199,4**		
TOTALE	**27.519,6**	**39.476,1**	**39.589,3**		

La movimentazione del valore nozionale dell'indebitamento a lungo termine verificatasi durante il 2008 è riepilogata nella seguente tabella:

Milioni di euro	Valore nozionale	Rimborsi	Nuove emissioni	Obbligazioni proprie riacquistate	Differenze di cambio	Valore nozionale
	al 31.12.2007					**al 31.12.2008**
Obbligazioni	14.860,9	(1.090,3)	97,0	65,3	(346,9)	13.586,0
Finanziamenti bancari	12.223,9	(328,6)	3.073,4	-	0,3	14.969,0
Finanziamenti da società del Gruppo	575,0	(50,0)	10.509,3	-	-	11.034,3
Totale	**27.659,8**	**(1.468,9)**	**13.679,7**	**65,3**	**(346,6)**	**39.589,3**

Rispetto al 31 dicembre 2007 il valore nozionale dell'indebitamento a lungo termine presenta un aumento netto di 11.929,5 milioni di euro, derivante da nuove emissioni per 13.679,7 milioni di euro, da rimborsi per 1.468,9 milioni di euro, da riacquisti di obbligazioni proprie per 65,3 milioni di euro e da differenze positive di cambio per 346,6 milioni di euro.
I rimborsi effettuati nel corso dell'anno sono relativi a prestiti obbligazionari per un importo di 1.090,3 milioni di euro, dei quali il principale è attribuibile a un prestito obbligazionario quotato a tasso fisso da 1.000 milioni di euro emesso nel 1998 e giunto in scadenza il 13 ottobre 2008, nonché ad altri finanziamenti in scadenza per un ammontare complessivo di 378,6 milioni di euro.

Tra le principali operazioni di finanziamento effettuate nel corso del 2008, si segnalano:

> l'accensione in data 1° gennaio 2008 di due *loan agreement* con Enel Finance International SA rispettivamente di 2.644,3 milioni di euro e di 7.865,0 milioni di euro, entrambi della durata di 5 anni;
> l'emissione, a maggio e a novembre, di due nuove *tranche* di un prestito obbligazionario collocato privatamente presso primarie imprese assicuratrici italiane per un importo complessivo di 97,0 milioni di euro con scadenza nel 2026.

Si evidenzia, inoltre, che la linea di credito *revolving* da 5 miliardi di euro a 5 anni (rinnovabile per ulteriori due), stipulata nel mese di novembre 2005, risulta essere utilizzata per 3.773,4 milioni di euro al 31 dicembre 2008 (700,0 milioni di euro al 31 dicembre 2007).

Tra le altre operazioni finanziarie di maggior rilievo effettuate nel corso del 2008, si segnalano:

> il rinnovo, in data 18 luglio 2008, del programma di emissione di *Global Medium Term Notes* per 25 miliardi di euro che vede quali emittenti Enel SpA ed Enel Finance International SA;

> la riduzione, in data 3 luglio 2008, della "linea di credito sindacata di originari 35 miliardi di euro" (ridotta successivamente in piu fasi) per 315,1 milioni di euro, che porta l'ammontare attuale della linea a un valore nozionale di 11.181,4 milioni di euro (di cui 6.499,2 milioni di euro relativi alla *tranche* a 36 mesi e 4.682,2 milioni di euro relativi alla *tranche* a 60 mesi).

Nella seguente tabella è riportato il confronto, per ogni categoria, tra il valore contabile e il *fair value* dell'indebitamento a lungo termine, comprensivo della quota in scadenza nei prossimi 12 mesi. Il *fair value* dell'indebitamento finanziario rappresenta la valutazione di mercato di quanto Enel SpA dovrebbe pagare per estinguere i contratti alla data di chiusura contabile. Per gli strumenti scambiati in mercati regolamentati il *fair value* è determinato utilizzando le quotazioni ufficiali. Per gli strumenti non quotati in mercati regolamentati il *fair value* è determinato mediante modelli di valutazione appropriati per ciascuna categoria di strumento finanziario e utilizzando i dati di mercato relativi alla data di chiusura del periodo contabile.

Milioni di euro	Valore contabile	*Fair value*	Valore contabile	*Fair value*
	al 31.12.2008		al 31.12.2007	
Obbligazioni:				
- tasso fisso	8.491,1	8.457,7	9.893,7	9.769,9
- tasso variabile	5.007,0	4.667,5	4.864,2	4.811,1
Finanziamenti bancari:				
- tasso fisso	14,2	13,6	27,3	28,0
- tasso variabile	11.159,3	10.907,3	11.462,8	11.431,7
- utilizzo di linee di credito *revolving*	3.773,4	3.707,2	700,0	704,8
Finanziamenti da società del Gruppo:				
- tasso fisso	3.041,1	3.117,2	396,6	386,9
- tasso variabile	7.990,0	7.521,6	175,0	171,9
Totale	**39.476,1**	**38.392,1**	**27.519,6**	**27.304,3**

Nelle successive tabelle è indicata la composizione dei finanziamenti a lungo termine (valore contabile) distinguendo tra quote con scadenza superiore a 12 mesi e quote correnti, confrontati con i medesimi valori al 31 dicembre 2007.

FINANZIAMENTI A LUNGO TERMINE (ESCLUSE LE QUOTE CORRENTI)

Milioni di euro

	al 31.12.2008	al 31.12.2007	2008-2007
Obbligazioni:			
- tasso fisso	8.490,4	8.837,3	(346,9)
- tasso variabile	4.589,9	4.842,2	(252,3)
Finanziamenti bancari:			
- tasso fisso	0,6	13,9	(13,3)
- tasso variabile	14.932,7	12.162,8	2.769,9
Finanziamenti da società del Gruppo:			
- tasso fisso	3.041,2	396,6	2.644,6
- tasso variabile	7.990,0	125,0	7.865,0
Totale	**39.044,8**	**26.377,8**	**12.667,0**

QUOTE CORRENTI DEI FINANZIAMENTI A LUNGO TERMINE

Milioni di euro

	al 31.12.2008	al 31.12.2007	2008-2007
Obbligazioni:			
- tasso fisso	0,7	1.056,3	(1.055,6)
- tasso variabile	417,0	22,1	394,9
Finanziamenti bancari:			
- tasso fisso	13,6	13,4	0,2
Finanziamenti da società del Gruppo:			
- tasso variabile	-	50,0	(50,0)
Totale	**431,3**	**1.141,8**	**(710,5)**

Con riferimento alla gestione del rischio tassi di interesse sull'indebitamento si rimanda al paragrafo sulla "Gestione del rischio".

I principali debiti finanziari a lungo termine di Enel SpA contengono impegni (*covenant*) tipici della prassi internazionale.
I principali *covenant* sull'indebitamento di Enel SpA fanno riferimento alle emissioni obbligazionarie effettuate nell'ambito del programma di *Global Medium Term Notes*, alla linea di credito *revolving* da 5 miliardi di euro e alla linea di credito sindacata da 35 miliardi di euro. Nessuno di tali *covenant* risulta a oggi disatteso.
Gli impegni relativi alle emissioni obbligazionarie effettuate nell'ambito del programma di *Global Medium Term Notes* possono essere riassunti come segue:

> clausole "*negative pledge*", in base alle quali l'emittente non può creare o mantenere in essere (se non per effetto di disposizione di legge) ipoteche, pegni o altri vincoli su tutti o parte dei propri beni, per garantire qualsiasi prestito obbligazionario quotato o che si preveda venga quotato, a meno che le stesse garanzie non siano estese pariteticamente o *pro quota* alle obbligazioni in oggetto;
> clausole "*pari passu*", in base alle quali i titoli costituiscono diretto, incondizionato e non garantito obbligo dell'emittente, e sono senza preferenza tra loro e almeno allo stesso livello di "*seniority*" rispetto agli altri prestiti obbligazionari presenti e futuri dell'emittente;
> fattispecie di "*event of default*", in base alle quali, al verificarsi di alcuni determinati eventi (quali, per esempio, insolvenza, ovvero mancato pagamento

di quote capitale o di interessi, messa in liquidazione dell'emittente ecc.), si configurerebbe un'ipotesi di inadempimento; in base alle clausole di "*cross default*", nel caso si verifichi un evento di inadempimento su un qualsiasi indebitamento finanziario (superiore a determinati importi) emesso dall'emittente o dalle società controllate rilevanti (definite come società consolidate i cui ricavi lordi o il cui totale dell'attivo rappresentino non meno del 10% dei ricavi lordi consolidati o del totale dell'attivo consolidato), si verifica inadempimento anche sul prestito in oggetto che diviene immediatamente esigibile;

> clausole di rimborso anticipato in caso di nuove imposizioni fiscali, in base alle quali è consentito il rimborso alla pari in qualsiasi momento in relazione a tutte le obbligazioni in circolazione.

I principali *covenant* previsti per la linea di credito sindacata da 35 miliardi di euro e per la linea di credito *revolving* da 5 miliardi di euro, sostanzialmente simili, possono essere riassunti come segue:

> clausole "*negative pledge*", in base alle quali il *borrower* e le sue controllate rilevanti non possono creare o mantenere in essere (con eccezione delle garanzie permesse) ipoteche, pegni o altri vincoli su tutti o parte dei propri beni, per garantire qualsiasi indebitamento finanziario presente e futuro;

> clausole "*pari passu*", in base alle quali gli impegni di pagamento costituiscono diretto, incondizionato e non garantito obbligo del debitore, e sono senza preferenza tra loro e almeno allo stesso livello di "*seniority*" rispetto agli altri finanziamenti presenti e futuri;

> clausola di "*change of control*" che scatta nel caso in cui (i) Enel divenga controllata da uno o più soggetti diversi dallo Stato italiano ovvero (ii) se Enel o qualcuna delle società da essa controllate conferiscono una rilevante porzione delle attività del Gruppo a soggetti a esso esterni tale che l'affidabilità sotto il profilo finanziario del Gruppo risulti significativamente compromessa. Il verificarsi di una delle due suddette ipotesi può dare luogo (a) alla rinegoziazione dei termini e delle condizioni del finanziamento o (b) al rimborso anticipato obbligatorio del finanziamento da parte del *borrower*;

> fattispecie di "*event of default*", in base alle quali, al verificarsi di alcuni determinati eventi (quali, per esempio, mancato pagamento, mancato rispetto del contratto, falsa dichiarazione, insolvenza o dichiarazione di insolvenza del *borrower* o di alcune delle controllate rilevanti, cessazione dell'attività, intervento del Governo e/o nazionalizzazione, processi o procedure amministrative con potenziale effetto negativo, attività illegali, nazionalizzazione ed espropriazione governativa o acquisto coatto del *borrower* o di una sua controllata rilevante), si configurerebbe un'ipotesi di inadempimento. Tale inadempimento, se non sanato in un determinato periodo di tempo, comporta, in virtù della clausola di "*Acceleration*", l'obbligo del rimborso anticipato del finanziamento che diviene immediatamente esigibile in base alle clausole di "*cross default*"; nel caso si verifichi un evento di inadempimento su un qualsiasi indebitamento finanziario (superiore a determinati importi) emesso dall'emittente o dalle società controllate rilevanti (definite come società consolidate i cui ricavi lordi o il cui totale dell'attivo rappresentino non meno di una precisa percentuale pari al 10% per la linea di credito sindacata da 35 miliardi di euro e al 15% per la linea di credito *revolving* da 5 miliardi di euro), si verifica inadempimento anche sul prestito in oggetto che diviene immediatamente esigibile;

> obblighi di informativa periodica.

Nella linea di credito sindacata da 35 miliardi di euro sono inoltre presenti i seguenti *covenant*:

- clausole di rimborso obbligatorio anticipato, in base alle quali, al verificarsi di determinati eventi rilevanti (quali, per esempio, emissione di strumenti sul mercato dei capitali, accensione di prestiti bancari, emissioni azionarie o *asset disposal*), l'emittente dovrà rimborsare anticipatamente i fondi così ottenuti per una quota pari a specifiche percentuali decrescenti determinate sulla base dell'utilizzo della linea;
- clausola di "*Gearing*", in base alla quale al termine di ogni periodo di misurazione l'indebitamento finanziario netto consolidato non deve superare un determinato multiplo dell'Ebitda consolidato;
- clausola di "*Subsidiary Financial Indebtedness*", in base alla quale l'importo aggregato netto dell'indebitamento finanziario delle *Subsidiary* controllate da Enel (a eccezione dell'indebitamento finanziario delle *Permitted Subsidiary*) non deve eccedere una determinata percentuale del totale dell'attivo lordo consolidato.

Si evidenzia di seguito la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2008 in linea con la disposizione Consob del 28 luglio 2006, riconciliata con l'indebitamento finanziario netto come riportato nella Relazione sulla gestione.

Milioni di euro

	al 31.12.2008		al 31.12.2007	
		di cui con parti correlate		*di cui con parti correlate*
Denaro e valori in cassa	-		10,3	
Depositi bancari e postali	614,2		0,1	
Liquidità	**614,2**		**10,4**	
Crediti finanziari correnti	**34.518,8**	***34.518,5***	**35.446,0**	***35.446,0***
Debiti bancari correnti	(1.304,4)		(1.009,0)	
Quota corrente dei debiti finanziari non correnti	(431,3)		(1.141,8)	
Altri debiti finanziari correnti	(3.244,2)	*(3.244,2)*	(13.705,1)	*(13.705,1)*
Debiti finanziari correnti	**(4.979,9)**		**(15.855,9)**	
Posizione finanziaria corrente netta	**30.153,1**		**19.600,5**	
Debiti bancari non correnti	(14.933,3)		(12.176,8)	
Obbligazioni emesse	(13.080,3)		(13.679,4)	
Altri debiti non correnti	(11.031,2)	*(11.031,2)*	(521,6)	*(521,6)*
Debiti finanziari non correnti	**(39.044,8)**		**(26.377,8)**	
Posizione finanziaria non corrente	**(39.044,8)**		**(26.377,8)**	
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA COME DA DISPOSIZIONE CONSOB	**(8.891,7)**		**(6.777,3)**	
Crediti finanziari non correnti	238,1	*232,0*	481,7	*481,6*
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	**(8.653,6)**		**(6.295,6)**	

23. TFR e altri benefici ai dipendenti – *Euro 398,4 milioni*

La Società riconosce ai dipendenti varie forme di benefici individuati nelle prestazioni connesse a "trattamento di fine rapporto" di lavoro, Indennità per Mensilità Aggiuntive e Indennità Sostitutiva del Preavviso, Premi di Fedeltà, Previdenza Integrativa Aziendale, Assistenza Sanitaria e Sconto Energia (energia a tariffa ridotta).

La voce accoglie gli accantonamenti destinati a coprire i benefici successivi al

rapporto di lavoro per programmi a benefici definiti e altri benefici a lungo termine spettanti ai dipendenti in forza di legge o di contratto.
Tali obbligazioni, considerate "obbligazioni a benefici definiti", in linea con le previsioni dello IAS 19, sono state determinate sulla base del "metodo della proiezione unitaria del credito", con il quale la passività è calcolata in misura proporzionale al servizio già maturato alla data, rispetto a quello che presumibilmente potrebbe essere prestato in totale.

Nel seguito si evidenzia la variazione intervenuta nell'esercizio delle passività attuariali e la riconciliazione delle stesse con le passività rilevate in bilancio, rispettivamente, al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007.

Milioni di euro

	al 31.12.2008	al 31.12.2007
Benefici dovuti al momento della cessazione del rapporto di lavoro e altri benefici a lungo termine		
Passività attuariale a inizio esercizio	354,7	379,8
Costo normale	0,2	0,2
Oneri finanziari	15,6	15,6
Erogazioni	(31,5)	(31,9)
Altre variazioni	(0,6)	(0,9)
(Utili)/Perdite attuariali del periodo non riconosciuti	(8,5)	(8,1)
Passività attuariale a fine esercizio	329,9	354,7
Passività riconosciuta a bilancio a fine esercizio	**348,4**	**364,7**
Benefici successivi al rapporto di lavoro per programmi a benefici definiti		
Passività attuariale a inizio esercizio	52,4	52,4
Costo normale	0,2	0,2
Oneri finanziari	2,3	2,3
Erogazioni	(3,2)	(3,5)
Altre variazioni	0,3	(2,4)
(Utili)/Perdite attuariali del periodo non riconosciuti	(0,3)	3,4
Passività attuariale a fine esercizio	51,7	52,4
Passività riconosciuta a bilancio a fine esercizio	**50,0**	**50,3**
Riconciliazione del valore contabile		
Passività attuariale a fine esercizio	381,6	407,1
(Utili)/Perdite attuariali cumulati non riconosciuti	(16,8)	(7,9)
Passività riconosciuta a bilancio a fine esercizio	**398,4**	**415,0**

Il costo normale per benefici ai dipendenti rilevati nel 2008 è pari a 0,4 milioni di euro rilevato tra i costi del personale (0,4 milioni di euro nel 2007), mentre i costi per oneri di attualizzazione rilevati tra gli oneri finanziari sono pari a 17,9 milioni di euro (17,9 milioni di euro nel 2007).

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale delle passività per benefici ai dipendenti sono le seguenti:

	2008	2007
Tasso di attualizzazione	4,80%	4,60%
Tasso di incremento delle retribuzioni (1)	3,50%	3,00%
Tasso di incremento costo spese sanitarie (1)	3,50%	3,00%

(1) Dal 2011 in poi il tasso d'incremento ipotizzato è pari a 3,0%.

24. Fondi rischi e oneri – *Euro 43,3 milioni*

I "Fondi rischi e oneri" sono destinati a coprire le potenziali passività ritenute possibili che potrebbero derivare alla Società da vertenze giudiziali e da altro contenzioso, senza considerare gli effetti di quelle vertenze che si stima abbiano un esito positivo e di quelle per le quali un eventuale onere non sia ragionevolmente quantificabile.
Nel determinare l'entità del fondo si considerano sia gli oneri presunti che potrebbero derivare da vertenze giudiziali e da altro contenzioso intervenuti nell'esercizio, sia l'aggiornamento delle stime sulle posizioni sorte in esercizi precedenti e non riguardanti i rami aziendali conferiti.

La movimentazione dei fondi rischi e oneri è di seguito riportata:

Milioni di euro		Rilevazione a Conto economico	Utilizzi	Altri movimenti	Totale	
	al 31.12.2007				**al 31.12.2008**	
						di cui quota corrente
Fondo contenzioso, rischi e oneri diversi:						
- contenzioso legale	24,6	16,0	(2,1)	-	38,5	*29,0*
- altri	4,6	0,4	(0,8)	-	4,2	*4,2*
Totale	**29,2**	**16,4**	**(2,9)**	**-**	**42,7**	***33,2***
Fondo oneri per incentivi all'esodo	1,5	0,6	(1,4)	(0,1)	0,6	*0,2*
TOTALE	**30,7**	**17,0**	**(4,3)**	**(0,1)**	**43,3**	***33,4***

Gli accantonamenti dell'esercizio riflettono essenzialmente l'adeguamento del fondo contenzioso in base alle indicazioni dei legali interni ed esterni (16,0 milioni di euro) e la stima dell'onere connesso all'incentivazione all'esodo del personale, derivante da esigenze organizzative (0,6 milioni di euro).
Gli utilizzi si riferiscono principalmente alla definizione di alcuni contenziosi (2,1 milioni di euro), alle incentivazioni all'esodo (1,4 milioni di euro), al pagamento dell'onere connesso all'esercizio delle opzioni da parte dei destinatari dei piani di *stock option* (0,8 milioni di euro).

25. Passività finanziarie non correnti – *Euro 1.157,1 milioni*

Sono costituite dalla valutazione al *fair value* dei contratti derivati di *cash flow hedge*; nella tabella che segue sono riportati il relativo valore nozionale e il *fair value*.

Milioni di euro	Nozionale		*Fair value*		
	al 31.12.2008	al 31.12.2007	**al 31.12.2008**	al 31.12.2007	2008-2007
Derivati *cash flow hedge*:					
- tassi	7.215,0	1.530,8	329,8	28,5	301,3
- cambi	1.744,2	1.744,2	827,3	187,5	639,8
Totale	**8.959,2**	**3.275,0**	**1.157,1**	**216,0**	**941,1**

I contratti derivati di *cash flow hedge*, al 31 dicembre 2008, presentano un valore nozionale pari a 8.959,2 milioni di euro e un *fair value* pari a 1.157,1 milioni di euro, ed evidenziano un incremento del valore nozionale pari 5.684,2 milioni di euro corrispondente a un incremento del *fair value* di 941,1 milioni di euro.
L'incremento del valore nozionale e del relativo *fair value* dei derivati di *cash flow hedge* su tassi di interesse è determinato principalmente dalla diminuzione dei

tassi di interesse verificatasi a fine anno 2008, che ha determinato un *fair value* negativo e quindi una conseguente classificazione tra le passività finanziarie non correnti di una quota parte dei valori nozionali (1.525,0 milioni di euro) che al 31 dicembre 2007 erano inclusi tra le attività finanziarie non correnti. L'incremento è stato altresì determinato da nuovi contratti derivati di *cash flow hedge* (*interest rate swap* e *collar*) stipulati a copertura del rischio tasso di interesse sull'indebitamento contratto da Enel SpA nel 2007, relativi alla linea sindacata di originari 35 miliardi di euro.
I derivati di *cash flow hedge* su cambi sono relativi essenzialmente all'operazione di copertura della *tranche* di 1,1 miliardi di sterline dell'emissione obbligazionaria che rientra nel programma *Global Medium Term Notes*, effettuata in data 13 giugno 2007. L'incremento del loro *fair value* è determinato dall'apprezzamento del tasso di cambio della sterlina rispetto all'euro avvenuto in particolar modo nell'ultimo trimestre del 2008.

26. Altre passività non correnti – *Euro 1,3 milioni*

Le "Altre passività non correnti", pari a 1,3 milioni di euro, accolgono la stima relativa alle *restricted share units* assegnate al *management* della Società e delle società controllate.

Passività correnti

27. Finanziamenti a breve termine – *Euro 4.548,6 milioni*

L'indebitamento a breve termine è così suddiviso:

Milioni di euro	Valore contabile		
	al 31.12.2008	al 31.12.2007	2008-2007
Verso terzi	1.304,4	1.009,0	295,4
Verso società del Gruppo	3.244,2	13.705,1	(10.460,9)
Totale	**4.548,6**	**14.714,1**	**(10.165,5)**

L'indebitamento verso il sistema bancario per finanziamenti a breve termine, complessivamente pari a 1.304,4 milioni di euro, include il tiraggio per 1.000 milioni di euro di linee di credito *committed* in capo a Enel SpA siglate nel corso dell'ultimo trimestre 2008; si evidenzia inoltre che nel mese di aprile 2008 è giunta in scadenza la *tranche* a 12 mesi della linea di credito sindacata di originari 35 miliardi di euro.
L'indebitamento verso le società del Gruppo, pari a 3.244,2 milioni di euro, registra un decremento pari a 10.460,9 milioni di euro da imputare essenzialmente all'estinzione del finanziamento a breve "*bridge loan*" ricevuto nel 2007 dalla controllata Enel Finance International (10.481,1 milioni di euro), avvenuta contestualmente all'accensione con la stessa, in data 1° gennaio 2008, dei due citati *loan agreement* entrambi della durata di 5 anni.

28. Debiti commerciali – *Euro 324,3 milioni*

I "Debiti commerciali" accolgono prevalentemente i debiti per forniture di energia nonché quelli relativi a prestazioni diverse per attività svolte nel corso dell'esercizio 2008 e sono costituiti da debiti verso terzi per 274,6 milioni di euro (375,1 milioni di euro al 31 dicembre 2007) e da debiti verso società del Gruppo per 49,7 milioni di euro (47,1 milioni di euro al 31 dicembre 2007).
Il decremento dei debiti commerciali verso terzi (100,5 milioni di euro) è attribuibile

essenzialmente al venire meno degli acquisti di energia connessi al contratto con EdF scaduto il 31 dicembre 2007.
I debiti commerciali verso imprese controllate al 31 dicembre 2008 sono così dettagliati:

Milioni di euro

	al 31.12.2008	al 31.12.2007	2008-2007
Imprese controllate:			
- Enel Produzione SpA	3,4	1,4	2,0
- Enel Trade SpA	0,2	0,2	-
- Enel Servizi Srl	36,6	37,3	(0,7)
- Enel.Factor SpA	3,2	2,0	1,2
- Enelpower SpA	2,3	2,3	-
- Sfera Srl	3,0	3,1	(0,1)
- altre	1,0	0,8	0,2
Totale	**49,7**	**47,1**	**2,6**

Nella seguente tabella sono riportati i debiti commerciali suddivisi per area geografica.

Milioni di euro

	al 31.12.2008	al 31.12.2007	2008-2007
Fornitori:			
- Italia	217,9	269,7	(51,8)
- UE	10,6	82,9	(72,3)
- Extra UE	95,8	69,6	26,2
Totale	**324,3**	**422,2**	**(97,9)**

29. Passività finanziarie correnti – *Euro 1.611,0 milioni*

Le "Passività finanziarie correnti" sono riferite principalmente a interessi passivi maturati sull'indebitamento in essere a fine esercizio e alla valutazione al *fair value* dei derivati.

Milioni di euro

	al 31.12.2008	al 31.12.2007	2008-2007
Passività finanziarie differite	387,3	288,4	98,9
Altre partite	190,2	345,5	(155,3)
Contratti derivati	1.033,5	295,3	738,2
Totale	**1.611,0**	**929,2**	**681,8**

Le passività finanziarie differite si riferiscono agli interessi passivi di competenza maturati sui debiti finanziari.

Le altre partite si riferiscono agli interessi passivi maturati sui conti correnti intrattenuti con le società del Gruppo e il decremento è da imputare in particolare al finanziamento "*bridge loan*" stipulato con la controllata Enel Finance International.

I contratti derivati, distinti per tipologia, sono riportati nella tabella che segue evidenziando i valori nozionali e i relativi *fair value*.

Milioni di euro	Nozionale		*Fair value*		
	al 31.12.2008	al 31.12.2007	**al 31.12.2008**	al 31.12.2007	2008-2007
Derivati *cash flow hedge*:					
- tassi di interesse	590,8	-	1,2	-	1,2
- cambi	-	146,9	-	25,2	(25,2)
- *commodity*	165,4	-	2,7	-	2,7
Totale	**756,2**	**146,9**	**3,9**	**25,2**	**(21,3)**
Derivati di *trading*:					
- tassi di interesse	3.857,4	3.787,6	186,2	96,3	89,9
- cambi	7.072,3	6.214,9	839,6	168,6	671,0
- *commodity*	16,9	16,3	3,8	5,2	(1,4)
Totale	**10.946,6**	**10.018,8**	**1.029,6**	**270,1**	**759,5**
TOTALE	**11.702,8**	**10.165,7**	**1.033,5**	**295,3**	**738,2**

L'incremento dei derivati di *cash flow hedge* su tassi di interesse riguarda operazioni di copertura con scadenza nei prossimi 12 mesi, che sono state riclassificate dalle passività finanziarie non correnti.

I derivati di *trading* su cambi sono sostanzialmente determinati dall'operazione di copertura tramite *cross currency interest rate swap* dell'emissione obbligazionaria *multitranche* per un totale di 3,5 miliardi di dollari statunitensi effettuata dalla controllata Enel Finance International.

30. Altre passività correnti – *Euro 923,2 milioni*

Le "Altre passività correnti" si riferiscono principalmente a debiti verso l'erario e verso società del Gruppo per imposte IRES riferite alle società aderenti al consolidato fiscale e all'IVA di Gruppo, e sono così dettagliate:

Milioni di euro			
	al 31.12.2008	al 31.12.2007	2008-2007
Debiti tributari	206,4	379,8	(173,4)
Debiti diversi verso società del Gruppo	515,4	156,7	358,7
Debiti verso il personale, associazioni ricreative e assistenziali	20,5	149,9	(129,4)
Debiti verso istituti di previdenza	8,2	7,8	0,4
Debiti verso clienti per depositi cauzionali e rimborsi	1,1	1,1	-
Altri	171,6	7,5	164,1
Totale	**923,2**	**702,8**	**220,4**

Il decremento dei "Debiti tributari", pari a 173,4 milioni di euro, è determinato dal minor debito verso l'erario per imposte IRES riferite alle società aderenti al consolidato fiscale (374,4 milioni di euro), parzialmente compensato dall'incremento dell'IVA di Gruppo da versare (199,3 milioni di euro).
L'incremento dei "Debiti diversi verso società del Gruppo", pari a 358,7 milioni di euro, è dovuto all'aumento del debito verso le società aderenti al consolidato fiscale nazionale (380,7 milioni di euro).
I "Debiti verso il personale, associazioni ricreative e assistenziali" si sono decrementati di 129,4 milioni di euro, essenzialmente per effetto della compensazione tra il credito e il debito dei contributi spettanti alle associazioni

ricreativo-assistenziali per il personale relativi agli anni precedenti (132,1 milioni di euro) a seguito della definizione contrattuale dei relativi stanziamenti.

La voce "Altri" accoglie essenzialmente la valutazione a *fair value* dell'impegno relativo all'opzione di vendita concessa da Enel SpA a Electrica (154,8 milioni di euro) sulla totalità delle azioni attualmente o in futuro possedute dalla stessa in Electrica Muntenia Sud (oggi Enel Distributie Muntenia ed Enel Energie Muntenia) fino al limite del 23,6% del capitale, esercitabile in una o più *tranche* nel periodo che va dal 1° luglio al 31 dicembre di ogni anno a partire dal 2009 fino al 2012, nei tempi e alle condizioni previste dall'accordo ("*Privatization Agreement*").
Il *fair value* di tale opzione è stato determinato mediante un modello di valutazione appropriato, prendendo a riferimento i dati di mercato rilevati alla data di chiusura dell'esercizio.
In particolare, le principali assunzioni adottate sono:

> la volatilità, stimata osservando la volatilità implicita al 31 dicembre 2008 di società *comparable*;
> il *risk free* a scadenza, determinato stimando il tasso a pronti partendo dalla struttura dei tassi *swap* in Romania;
> l'ammontare dei dividendi, desunto dal piano industriale.

31. Informativa sulle parti correlate

Le parti correlate sono state individuate sulla base di quanto disposto dai princípi contabili internazionali e dalle disposizioni Consob emanate in materia.

Le operazioni intrattenute con società interamente controllate (direttamente o indirettamente) dal Ministero dell'Economia e delle Finanze sono rappresentate principalmente dalla vendita di energia elettrica ai prezzi di mercato all'Acquirente Unico e dai corrispettivi di trasporto dell'energia verso Terna. Il corrispettivo per il trasporto viene determinato dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas.

Le operazioni compiute da Enel SpA con società controllate riguardano principalmente le prestazioni di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari, la copertura di rischi assicurativi, l'attività di assistenza in materia di organizzazione e gestione del personale, legale e societaria, nonché l'indirizzo e il coordinamento delle attività amministrative e fiscali.

Tutte le operazioni fanno parte dell'ordinaria gestione, sono effettuate nell'interesse della Società e sono regolate a condizione di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate tra due parti indipendenti.

Si ricorda infine che, nell'ambito delle regole di *corporate governance* di cui si è dotato il Gruppo Enel e dettagliate nello specifico capitolo del presente bilancio, sono state previste le condizioni per assicurare che le operazioni con parti correlate vengano effettuate nel rispetto di criteri di correttezza procedurale e sostanziale.

Di seguito si evidenziano i rapporti di natura commerciale, finanziaria e diversi tenuti dalla Società con le proprie parti correlate.

Rapporti commerciali e diversi

ESERCIZIO 2008

Milioni di euro	Crediti	Debiti	Costi		Ricavi	
			Beni	Servizi	Beni	Servizi
	al 31.12.2008		**2008**		**2008**	
Imprese controllate:						
- Enel Produzione SpA	215,4	35,9	-	3,3	2,9	104,1
- Enel Trade SpA	4,7	63,2	-	6,9	-	7,3
- Enel Viesgo Servicios SL	-	-	-	0,6	-	0,4
- Enel Servizio Elettrico SpA	55,4	9,1	-	0,1	-	11,4
- Enel Latin America LLC	4,1	-	-	-	-	3,0
- Enel.si Srl	9,6	4,8	-	0,6	-	4,5
- Enel Energia SpA	154,8	-	-	-	-	40,6
- Deval SpA	0,5	-	-	-	-	0,4
- Enel Sole Srl	3,1	6,4	-	(0,1)	-	2,0
- Enel Distribuzione SpA	353,0	92,0	-	0,3	-	93,7
- Enel Rete Gas SpA	6,6	-	-	-	-	4,6
- Enel Finance International SA	0,5	-	-	-	-	0,3
- Enel Servizi Srl	75,7	36,9	-	56,3	-	8,0
- Enel.Factor SpA	0,4	3,2	-	-	-	0,4
- Sfera Srl	1,7	3,0	-	4,1	-	0,8
- Enelpower SpA	2,0	4,1	-	-	-	0,2
- Enel.NewHydro Srl	0,1	0,8	-	-	-	0,1
- Enel Investment Holding BV	17,4	-	-	-	-	4,1
- Enel North America Inc.	3,1	-	-	0,8	-	2,1
- Slovenské elektrárne AS	15,1	0,2	-	0,2	-	12,9
- Enel Unión Fenosa Renovables SA	1,9	-	-	-	-	1,1
- Enel Energy Europe Srl	13,5	305,5	-	-	-	12,1
- Enel France Sas	1,2	-	-	-	-	1,1
- Enel M@p Srl	0,7	-	-	-	-	-
- Enelco SA	0,6	-	-	-	-	0,6
- SeverEnergia	0,2	-	-	-	-	0,2
- Enel Erelis Sas	0,2	-	-	-	-	0,2
- Nuove Energie Srl	0,1	-	-	-	-	0,1
- RusEnergoSbyt LLC	-	-	-	-	-	(0,2)
- Enel Service UK Ltd	-	-	-	0,3	-	-
- Concert Srl	0,1	-	-	-	-	0,1
- Endesa	1,1	-	-	-	-	1,1
- Enel.Re Ltd	0,1	-	-	-	-	0,1
- Enel Green Power SpA	20,4	-	-	-	-	4,9
- Enel Distributie Dobrogea SA	0,6	-	-	-	-	0,6
- Enel Distributie Banat SA	0,9	-	-	-	-	0,9
- Enel Green Power International BV	1,0	-	-	-	-	1,0
- Enel Romania Srl	4,4	-	-	-	-	3,1
- Enel Operations Bulgaria AD	0,8	-	-	0,8	-	0,8
- OGK-5 OJSC	0,3	-	-	-	-	0,3
- Americas Generation Corporation	0,6	-	-	-	-	0,6
- Blue Line Impex Srl	0,3	-	-	-	-	0,3
- Enel Distributie Muntenia SA (1)	0,2	-	-	-	-	0,2
- Impulsora Nacional de Electricidad Srl de cv	0,1	-	-	-	-	0,1
- International Wind Parks of Thrace SA	0,1	-	-	-	-	0,1
- International Wind Power SA	0,1	-	-	-	-	-
- Wind Parks of Thrace SA	0,1	-	-	-	-	0,1
Totale	**972,8**	**565,1**	-	**74,2**	**2,9**	**330,4**
Altre parti correlate:						
- Acquirente Unico	73,7	-	-	-	386,6	-
- GME	0,1	7,1	13,7	22,4	1,0	-
- Terna	0,3	0,1	1,7	-	1,2	-
- GSE	0,6	0,7	-	-	-	-
- Eni	-	0,1	0,2	-	-	-
- Poste italiane	0,1	0,1	-	-	-	-
- Fopen e Fondenel	-	0,3	-	1,6	-	-
- Altre parti correlate	-	2,7	-	3,2	-	-
Totale	**74,8**	**11,1**	**15,6**	**27,2**	**388,8**	-
TOTALE GENERALE	**1.047,6**	**576,2**	**15,6**	**101,4**	**391,7**	**330,4**

(1) Già Electrica Muntenia Sud.

ESERCIZIO 2007

Milioni di euro	Crediti	Debiti	Costi		Ricavi	
			Beni	Servizi	Beni	Servizi
	al 31.12.2007		2007		2007	
Imprese controllate:						
- Enel Produzione SpA	328,0	39,5	-	1,1	-	95,2
- Enel Trade SpA	87,3	40,5	-	14,4	-	3,7
- Enel Viesgo Servicios SL	1,8	-	-	-	-	0,7
- Enel Romania Srl	1,3	-	-	-	-	1,5
- Enel Latin America LLC	2,1	-	-	-	-	1,4
- Enel.si Srl	6,3	(2,5)	-	-	-	4,1
- Enel Energia SpA	51,4	33,9	-	-	-	37,0
- Deval SpA	0,1	-	-	-	-	0,1
- Enel Sole Srl	4,8	0,4	-	0,5	-	1,7
- Enel Distribuzione SpA	298,4	11,5	-	0,1	-	140,3
- Enel Rete Gas SpA	2,7	-	-	-	-	2,7
- Enel Finance International SA	0,2	-	-	-	-	-
- Enel Servizi Srl	27,6	40,9	0,1	59,6	-	2,6
- Enel.Factor SpA	0,2	3,4	-	-	-	0,1
- Sfera Srl	1,6	3,3	-	4,4	-	0,9
- Enelpower SpA	2,0	32,5	-	2,3	-	0,4
- Enel.NewHydro Srl	-	0,2	-	-	-	-
- Enel Investment Holding BV	13,3	-	-	-	-	12,7
- Enel North America Inc.	1,1	-	-	-	-	0,8
- Slovenské elektrárne AS	3,2	-	-	-	-	1,5
- Enel Unión Fenosa Renovables SA	0,8	-	-	-	-	0,6
- Enel Energy Europe Srl	149,3	0,5	-	-	-	149,7
- Enel France Sas	0,1	-	-	-	-	0,1
- Enel M@p Srl	-	(0,4)	-	-	-	-
- Enineftegaz	0,1	-	-	-	-	0,1
- Maritza East III Power Holding BV	-	-	-	0,2	-	-
- Nuove Energie Srl	0,1	-	-	-	-	0,1
- RusEnergoSbyt LLC	0,6	-	-	-	-	0,4
- Enel Service UK Ltd	-	0,1	-	0,4	-	-
Totale	**984,4**	**203,8**	**0,1**	**83,0**	**-**	**458,4**
Altre parti correlate:						
- Acquirente Unico	60,9	-	-	-	342,1	-
- GME	-	9,2	14,0	11,1	-	-
- Terna	0,2	0,9	0,3	3,9	-	-
- GSE	0,5	0,7	-	-	-	-
- Fopen e Fondenel	-	0,3	-	1,5	-	-
- Altre parti correlate	0,1	0,6	0,1	1,6	-	0,1
Totale	**61,7**	**11,7**	**14,4**	**18,1**	**342,1**	**0,1**
TOTALE GENERALE	**1.046,1**	**215,5**	**14,5**	**101,1**	**342,1**	**458,5**

Rapporti finanziari

ESERCIZIO 2008

Milioni di euro	Crediti	Debiti	Garanzie	Oneri	Proventi	Dividendi
		al 31.12.2008			2008	
Imprese controllate						
- Enel Produzione SpA	1.622,1	261,2	1.389,4	380,4	438,4	1.516,8
- Enel Sole Srl	72,4	-	67,5	-	3,7	3,5
- Enel Distribuzione SpA	2.617,2	1,8	2.450,5	1,6	199,3	1.504,4
- Enel Servizio Elettrico SpA	408,0	-	1.441,4	-	42,5	-
- Vallenergie SpA	11,1	-	5,5	-	0,4	-
- Enel Rete Gas SpA	98,5	1,6	540,8	-	26,8	-
- Enel Servizi Srl	104,0	127,8	16,8	1,7	11,2	8,2
- Enel Trade SpA	330,7	124,2	1.097,1	250,3	161,4	133,8
- Enel Trade Romania Srl	4,9	0,1	-	0,1	0,3	-
- Enel Energia SpA	78,6	-	432,2	-	58,7	-
- Maritza East III Power Holding BV	-	0,2	-	-	-	-
- Enel Green Power Holding Sarl (1)	1,5	29,9	-	8,0	2,4	-
- Enel.si Srl	35,9	3,8	15,0	4,7	1,8	-
- Deval SpA	15,3	-	-	-	0,6	-
- Enel Viesgo Generación SL (2)	-	-	-	0,1	-	-
- Avisio Energia SpA	38,6	-	2,3	-	0,9	-
- Enel Finance International SA	15,3	12.773,0	14.157,4	1.275,0	15,3	-
- Enel.NewHydro Srl	26,7	-	29,5	-	1,3	-
- Enel.Factor SpA	339,9	-	-	-	10,5	4,0
- Enel Capital Srl	-	6,4	-	0,3	-	-
- Sfera Srl	-	10,3	1,0	0,3	-	0,6
- Enelpower SpA	0,1	60,0	17,3	4,8	3,5	-
- Enelpower UK Ltd	2,3	-	-	-	0,1	-
- Enel Investment Holding BV	2.234,7	528,2	921,4	51,8	85,4	-
- Pragma Energy SA	-	9,2	-	0,4	-	-
- Enel North America Inc.	0,2	-	44,7	6,9	7,4	-
- Enel Latin America LLC	0,2	-	-	-	-	-
- Enel Ireland Finance Ltd	-	1.331,1	-	54,9	0,4	-
- Enel M@p Srl	-	5,7	10,0	0,1	-	-
- Concert Srl	1,0	-	0,3	-	-	-
- Enel Energy Europe Srl	25.775,3	-	-	-	1.147,9	-
- Nuove Energie Srl	10,5	-	59,3	-	0,3	-
- Enel France Sas	-	0,1	-	0,1	-	-
- Enel Erelis Sas	-	-	30,9	-	-	-
- Enel Green Power SpA	2.670,7	1,4	300,0	12,8	10,5	-
- Enel Trade Hungary Kft	0,1	-	1,4	-	-	-
- Enel Romania Srl	1,5	-	-	-	0,1	-
- Hydro Dolomiti Enel Srl	125,0	-	-	-	4,1	-
- Enel Unión Fenosa Renovables SA	-	-	27,0	-	-	-
- Amiagas Srl	-	-	1,0	-	-	-
Totale	**36.642,3**	**15.276,0**	**23.059,7**	**2.054,3**	**2.235,2**	**3.171,3**
Altre parti correlate:						
- Terna	-	-	-	-	-	15,7
- Emittenti Titoli SpA	-	-	-	-	-	0,2
Totale	-	-	-	-	-	**15,9**
TOTALE GENERALE	**36.642,3**	**15.276,0**	**23.059,7**	**2.054,3**	**2.235,2**	**3.187,2**

(1) Già Enel Green Power International SA.
(2) Fino alla cessione avvenuta in data 26 giugno 2008.

ESERCIZIO 2007

Milioni di euro	Crediti	Debiti	Garanzie	Oneri	Proventi	Dividendi
		al 31.12.2007			2007	
Imprese controllate						
- Enel Produzione SpA	5.277,0	9,9	1.479,1	38,6	333,3	2.077,2
- Enel Sole Srl	66,5	-	67,5	-	2,8	7,5
- Enel Distribuzione SpA	3.318,9	42,3	4.400,5	34,8	106,0	1.608,1
- Enel Rete Gas SpA	603,5	3,9	39,5	-	28,1	-
- Enel Servizi Srl	104,1	76,3	14,8	5,6	10,5	-
- Enel Trade SpA	56,6	82,5	2.434,3	44,4	95,6	171,9
- Enel Romania Srl	1,5	-	-	-	0,1	-
- Maritza East III Power Holding BV	-	0,5	-	0,1	-	-
- Enel Green Power International SA	25,9	0,4	-	2,1	3,4	-
- Enel.si Srl	8,9	0,1	15,0	0,1	0,2	-
- Enel Energia SpA	516,6	-	349,6	-	15,1	-
- Deval SpA	2,8	-	-	-	-	-
- Deval Energie Srl	-	0,2	-	-	-	-
- Electra de Viesgo Distribución SL	-	0,2	-	-	-	-
- Enel Viesgo Energía SL	-	0,3	-	-	-	-
- Enel Viesgo Servicios SL	-	0,3	-	-	-	-
- Enel Viesgo Generación SL	-	19,6	-	0,1	-	-
- Avisio Energia SpA	-	-	2,3	-	-	-
- Slovenské elektrárne AS	0,8	0,8	-	-	0,8	-
- Enel Finance International SA	68,1	12.560,8	14.481,1	297,9	68,1	-
- Enel.NewHydro Srl	26,8	-	29,5	-	1,4	-
- Enel.Factor SpA	176,3	-	-	-	7,6	3,4
- Enel Capital Srl	-	6,4	-	0,3	-	-
- Sfera Srl	-	7,8	1,0	0,2	-	-
- Enelpower SpA	0,8	27,2	37,5	5,1	1,5	9,0
- Enelpower UK Ltd	2,5	-	-	-	0,2	-
- Enel Investment Holding BV	290,0	610,1	3.609,3	68,0	25,1	-
- Pragma Energy SA	-	8,0	-	0,3	-	-
- Enel North America Inc.	0,5	1,5	120,3	8,3	5,7	-
- Enel Ireland Finance Ltd	-	1.225,8	-	16,0	0,4	-
- Enel M@p Srl	-	0,6	5,0	-	-	-
- Concert Srl	0,1	-	0,3	-	-	-
- Enel Energy Europe Srl	25.492,4	-	-	-	522,7	-
- Nuove Energie Srl	4,0	-	-	-	0,1	-
- Enel Erelis Sas	-	-	6,3	-	-	-
Totale	**36.044,6**	**14.685,5**	**27.092,9**	**521,9**	**1.228,7**	**3.877,1**
Altre parti correlate:						
- Terna	-	-	-	-	-	14,6
- Emittenti Titoli SpA	-	-	-	-	-	0,1
Totale	-	-	-	-	-	**14,7**
TOTALE GENERALE	**36.044,6**	**14.685,5**	**27.092,9**	**521,9**	**1.228,7**	**3.891,8**

Di seguito si evidenzia l'incidenza dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi finanziari.

INCIDENZA SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

Milioni di euro	Totale	Correlate	Incidenza %	Totale	Correlate	Incidenza %
		al 31.12.2008			al 31.12.2007	
Attività						
Attività finanziarie non correnti	534,1	232,0	43,4%	589,4	479,1	81,3%
Altre attività non correnti	246,2	246,0	99,9%	260,5	256,6	98,5%
Crediti commerciali	484,4	478,0	98,7%	483,4	479,8	99,3%
Attività finanziarie correnti	37.342,5	36.410,3	97,5%	36.726,3	35.565,5	96,8%
Altre attività correnti	426,4	323,6	75,9%	629,1	309,7	49,2%
Passività						
Finanziamenti a lungo termine	39.044,8	11.031,2	28,3%	26.377,8	521,6	2,0%
Finanziamenti a breve termine	4.548,6	3.244,2	71,3%	14.714,1	13.705,1	93,1%
Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine	431,3	-	-	1.141,8	50,0	4,4%
Debiti commerciali	324,3	60,5	18,7%	422,2	58,6	13,9%
Passività finanziarie correnti	1.611,0	1.000,6	62,1%	929,2	408,8	44,0%
Altre passività correnti	923,2	515,7	55,9%	702,8	156,9	22,3%

INCIDENZA SUL RISULTATO ECONOMICO

Milioni di euro	Totale	Correlate	Incidenza %	Totale	Correlate	Incidenza %
		2008			2007	
Ricavi	734,3	722,0	98,3%	1.067,9	800,7	75,0%
Acquisti di energia elettrica e materiali di consumo	349,2	15,6	4,5%	603,3	14,5	2,4%
Servizi e altri costi operativi	449,1	101,4	22,6%	533,1	101,0	18,9%
Proventi da partecipazioni	3.187,2	3.187,2	100,0%	3.891,8	3.891,8	100,0%
Proventi finanziari	4.061,9	2.235,2	55,0%	1.825,9	1.228,7	67,3%
Oneri finanziari	4.529,9	2.054,3	45,3%	1.953,5	521,9	26,7%

INCIDENZA SUI FLUSSI FINANZIARI

Milioni di euro	Totale	Correlate	Incidenza %	Totale	Correlate	Incidenza %
		2008			2007	
Cash flow da attività operativa	2.597,4	950,9	36,6%	3.697,5	(74,9)	-2,0%
Cash flow da attività di investimento/disinvestimento	(1.936,2)	(1.927,1)	99,5%	(6.024,5)	(6.006,0)	99,7%
Cash flow da attività di finanziamento	(57,3)	(599,0)	1.045,4%	2.259,6	(15.376,6)	-680,5%

Compensi degli Amministratori, dei Sindaci, del Direttore Generale e dei dirigenti con responsabilità strategiche

I compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci, al Direttore Generale e ai Dirigenti con responsabilità strategiche di Enel SpA sono riepilogati nella tabella che segue.

Il prospetto è redatto con riferimento al periodo per cui è stata ricoperta la carica e in base al principio di competenza. I dati relativi ai dirigenti con responsabilità strategiche sono forniti in forma aggregata, secondo quanto indicato nell'art. 78 e nell'allegato 3C della deliberazione Consob n. 11971/1999 (c.d. "Regolamento Emittenti").

Gli Amministratori e i dirigenti con responsabilità strategiche di Enel SpA per le cariche ricoperte in società controllate, rinunciano a qualsiasi forma di compenso.

Una descrizione del trattamento economico complessivo riconosciuto ai componenti il Consiglio di Amministrazione, ai membri dei relativi Comitati, nonché al Presidente e all'Amministratore Delegato/Direttore Generale è riportata nella Relazione sulla *corporate governance*, nell'ambito della seconda sezione di tale documento (*sub* "Consiglio di Amministrazione - Compensi")".

COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI, DEL DIRETTORE GENERALE E DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Cognome	Nome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti carica (euro)	Benefici non monetari (euro)	*Bonus* e altri incentivi (euro)	Altri compensi (euro)	**Totale** (euro)
Amministratori cessati									
Taranto	Francesco	Consigliere	1/2008-6/2008	approv. bil. 2007	55.416,48	-	-	-	**55.416,48**
Valsecchi	Francesco	Consigliere	1/2008-6/2008	approv. bil. 2007	52.680,53	-	-	-	**52.680,53**
Amministratori in carica									
Gnudi	Piero	Presidente	1/2008-12/2008	approv. bil. 2010	700.000,00	13.348,38 (1)	210.000,00 (2)	-	**923.348,38**
Conti	Fulvio	A.D. e D.G.	1/2008-12/2008	approv. bil. 2010	600.000,00	-	600.000,00 (3)	2.036.308,24 (4)	**3.236.308,24**
Ballio	Giulio	Consigliere	1/2008-12/2008	approv. bil. 2010	116.416,30 (5)	-	-	-	**116.416,30**
Codogno	Lorenzo	Consigliere	6/2008-12/2008	approv. bil. 2010	64.472,22 (6)	-	-	-	**64.472,22**
Costi	Renzo	Consigliere	6/2008-12/2008	approv. bil. 2010	64.471,54	-	-	-	**64.471,54**
Fantozzi	Augusto	Consigliere	1/2008-12/2008	approv. bil. 2010	121.068,75	-	-	-	**121.068,75**
Luciano	Alessandro	Consigliere	1/2008-12/2008	approv. bil. 2010	116.915,97	-	-	-	**116.915,97**
Napolitano	Fernando	Consigliere	1/2008-12/2008	approv. bil. 2010	116.415,97	-	-	-	**116.415,97**
Tosi	Gianfranco	Consigliere	1/2008-12/2008	approv. bil. 2010	120.082,97 (7)	-	-	-	**120.082,97**
Totale compensi Amministratori e D.G.					**2.127.940,73**	**13.348,38**	**810.000,00**	**2.036.308,24**	**4.987.597,35**
Sindaci in carica									
Fontana	Franco	Presidente Collegio Sindacale	1/2008-12/2008	approv. bil. 2009	75.000,00	-	-	-	**75.000,00**
Conte	Carlo	Sindaco effettivo	1/2008-12/2008	approv. bil. 2009	65.000,00 (8)	-	-	-	**65.000,00**
Mariconda	Gennaro	Sindaco effettivo	1/2008-12/2008	approv. bil. 2009	65.000,00	-	-	-	**65.000,00**
Totale compensi Sindaci					**205.000,00**	**-**	**-**	-	**205.000,00**
Dirigenti con responsabilità strategiche (9)			1/2008-12/2008		-	-	-	**11.352.084,49**	**11.352.084,49**
TOTALE COMPLESSIVO					**2.332.940,73**	**13.348,38**	**810.000,00**	**13.388.392,73**	**16.544.681,84**

(1) Polizza assicurativa.

(2) Componente variabile dell'emolumento relativa all'esercizio 2007, deliberata ed erogata nel corso del 2008. Nel corso del 2009 il Consiglio di Amministrazione provvederà alla eventuale assegnazione della parte variabile dell'emolumento da corrispondere al Presidente per l'esercizio 2008 (per un importo non superiore a euro 560.000,00), una volta effettuate le verifiche circa il conseguimento degli obiettivi del Gruppo prefissati per tale esercizio.

(3) Componente variabile dell'emolumento relativa all'esercizio 2007, deliberata ed erogata nel corso del 2008. Nel corso del 2009 il Consiglio di Amministrazione provvederà alla eventuale assegnazione della parte variabile dell'emolumento da corrispondere all'Amministratore Delegato per l'esercizio 2008 (per un importo non superiore a euro 900.000,00), una volta effettuate le verifiche circa il conseguimento degli obiettivi del Gruppo prefissati per tale esercizio.

(4) Si segnala che tale importo si compone: (i) per euro 702.582,28 della parte fissa dell'emolumento relativo alla carica di Direttore Generale per il 2008; (ii) per euro 700.000,00 della parte variabile dell'emolumento medesimo relativa all'esercizio 2007, deliberata ed erogata nel corso del 2008; (iii) per euro 97.000,00 quale importo attribuito a titolo di gratifica straordinaria *una tantum* che – in forma differenziata, sulla base degli obiettivi di *performance* individualmente raggiunti – è stata riconosciuta in favore di tutti i destinatari del Piano di *stock option* 2005 (in considerazione dei risultati largamente positivi conseguiti dal Gruppo nel periodo, malgrado l'avvenuta decadenza di tale Piano). Al Piano di *stock option* 2005, l'interessato aveva partecipato nella sua precedente posizione di Direttore della Funzione Amministrazione, Finanza e Controllo all'epoca ricoperta; (iv) per euro 21.530,76 quale importo percepito a seguito dell'esercizio di *stock option* e della successiva rivendita delle azioni di compendio che risultano essere state assoggettate a tassazione quale reddito di lavoro dipendente in base alla disciplina fiscale di riferimento (che ha trovato applicazione per l'intero anno 2008); e (v) per euro 515.195,20 del *bonus* riconosciuto in concomitanza con l'esercizio delle stesse *stock option*. Trattasi, a tale ultimo riguardo, di *bonus* riconosciuti alla generalità dei dirigenti assegnatari di *stock option*, al momento dell'esercizio delle opzioni loro assegnate; la misura di tali *bonus*, proporzionale al numero di opzioni esercitate, è correlata alla porzione dei dividendi, distribuiti da Enel dopo l'assegnazione delle *stock option* e prima dell'esercizio delle stesse da parte dei dirigenti assegnatari, che risulta riconducibile a plusvalenze derivanti da dismissione di *asset*. Nel corso del 2009 il Consiglio di Amministrazione provvederà alla eventuale assegnazione della parte variabile dell'emolumento da corrispondere al Direttore Generale per l'esercizio 2008 (per un importo non superiore a euro 1.050.000,00), una volta effettuate le verifiche circa il conseguimento degli obiettivi del Gruppo prefissati per tale esercizio.

(5) Emolumento versato al Politecnico di Milano per l'importo di euro 5.615,56 ai sensi della legge n. 662/96 art. 1, comma 123.

(6) Emolumento versato al Ministero dell'Economia e Finanze per l'importo di euro 63.222,22 ai sensi della direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica del 1° marzo 2000.

(7) Emolumento versato al Politecnico di Milano per l'importo di euro 5.615,56 ai sensi della legge n. 662/96 art. 1, comma 123.

(8) Emolumento interamente versato al Ministero dell'Economia e Finanze ai sensi della direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica del 1° marzo 2000.

(9) Nel corso dell'esercizio 2008 hanno rivestito la qualità di dirigenti con responsabilità strategiche i Direttori di Funzione di Enel SpA e i Direttori di Divisione, per un totale di 17 posizioni dirigenziali. I compensi di tali dirigenti includono anche (i) le somme percepite a seguito dell'esercizio di *stock option* e della successiva rivendita delle azioni di compendio che risultano essere state assoggettate a tassazione quale reddito di lavoro dipendente in base alla disciplina fiscale di riferimento (che ha trovato applicazione per l'intero anno 2008), nonché (ii) i *bonus* riconosciuti in concomitanza con l'esercizio delle stesse *stock option*. Trattasi, a tale ultimo riguardo, di *bonus* riconosciuti alla generalità dei dirigenti assegnatari di *stock option*, al momento dell'esercizio delle opzioni loro assegnate; la misura di tali *bonus*, proporzionale al numero di opzioni esercitate, è correlata alla porzione dei dividendi, distribuiti da Enel dopo l'assegnazione delle *stock option* e prima dell'esercizio delle stesse da parte dei dirigenti assegnatari, che risulta riconducibile a plusvalenze derivanti da dismissione di *asset*.

32. Piani di incentivazione a base azionaria

Piani di *stock option*

Con riferimento ai piani di *stock option* adottati in ambito Enel e ancora in essere al 31 dicembre 2008 si riporta di seguito una tabella riassuntiva dell'evoluzione nel corso del 2008 dei suddetti piani con le principali assunzioni utilizzate ai fini del calcolo del *fair value*.

EVOLUZIONE DEI PIANI DI *STOCK OPTION*

Numero di opzioni	Piano 2003	Piano 2004	Piano 2006	Piano 2007	Piano 2008	**Totale**
Opzioni assegnate al 31 dicembre 2006	47.624.005	38.527.550	31.790.000	-	-	**117.941.555**
Opzioni esercitate al 31 dicembre 2006	42.226.504	18.472.553	-	-	-	**60.699.057**
Opzioni decadute al 31 dicembre 2006	3.348.716	1.959.800	286.000	-	-	**5.594.516**
Opzioni esistenti al 31 dicembre 2006	2.048.785	18.095.197	31.504.000	-	-	**51.647.982**
Nuove opzioni assegnate nel 2007	-	-	-	27.920.000	-	**27.920.000**
Opzioni esercitate nel 2007	711.212	6.705.062	-	-	-	**7.416.274**
Opzioni decadute nel 2007	-	105.400	619.000	147.000	-	**871.400**
Opzioni esistenti al 31 dicembre 2007	1.337.573	11.284.735	30.885.000	27.773.000	-	**71.280.308**
Nuove opzioni assegnate nel 2008	-	-	-	-	8.019.779	**8.019.779**
Opzioni esercitate nel 2008	791.550	1.260.200	-	-	-	**2.051.750**
Opzioni decadute nel 2008	546.023	47.600	30.885.000	613.166	-	**32.091.789**
Opzioni esistenti al 31 dicembre 2008	-	9.976.935	-	27.159.834	8.019.779	**45.156.548**
- di cui esercitabili al 31 dicembre 2008	-	*9.976.935*	-	-	-	***9.976.935***
Fair value alla data di assegnazione (euro)	0,37	0,18	0,23	0,29	0,17	
Volatilità	28%	17%	14%	13%	21%	
Scadenza opzioni	Dicembre 2008	Dicembre 2009	Dicembre 2012	Dicembre 2013	Dicembre 2014	

In data 11 giugno 2008 l'Assemblea ordinaria degli azionisti di Enel SpA ha deliberato l'approvazione del Piano di *stock option* per l'anno 2008 attribuendo al Consiglio di Amministrazione i poteri occorrenti alla concreta attuazione del piano, da esercitare nel rispetto dei criteri applicativi fissati dall'Assemblea medesima. Quest'ultima, in sede straordinaria, ha inoltre conferito al Consiglio di Amministrazione un'apposita delega ad aumentare il capitale sociale a servizio del Piano di *stock option* 2008.

In data 31 luglio 2008 il Consiglio di Amministrazione di Enel SpA, in attuazione del mandato ricevuto dall'Assemblea, ha quindi provveduto ad assegnare n. 8.019.779 opzioni in favore del *top management* del Gruppo (rappresentato da 16 dirigenti del Gruppo Enel) di un numero di opzioni che, in caso di raggiungimento massimo degli obiettivi di *performance* appresso indicati, è suscettibile di comportare un aumento del capitale sociale fino a un massimo di euro 9.623.735.

Il Piano 2008 fissa i seguenti due obiettivi di *performance* di carattere gestionale calcolati su base consolidata, dal cui livello di raggiungimento dipende la determinazione del quantitativo di opzioni effettivamente esercitabili: (i) "*earning per share*" (EPS, rappresentato dalla ripartizione del risultato netto del Gruppo sul numero di azioni Enel in circolazione) relativo al triennio 2008-2010, calcolato in base agli importi indicati nei *budget* degli anni di riferimento e (ii) "*return on average capital employed*" (ROACE, rappresentato dal rapporto tra il risultato operativo e il capitale investito netto medio) relativo al triennio 2008-2010, anch'esso calcolato in base agli importi indicati nei *budget* degli anni di riferimento.
La verifica del conseguimento degli indicati obiettivi di *performance* è prevista nel mese di marzo 2011. Il prezzo di sottoscrizione di ciascuna azione posta a servizio del Piano 2008 è stato fissato in euro 8,075, ossia in misura pari al prezzo di riferimento del titolo Enel registrato in data 2 gennaio 2008.
Si segnala che nessuna delle indicate 8.019.779 opzioni assegnate è decaduta nel periodo compreso tra la data di assegnazione delle opzioni stesse e la fine del 2008.
La contrazione del numero dei destinatari (nonché delle opzioni assegnate) rispetto ai piani precedenti è da imputare al fatto che tale piano ha come destinatari un ristretto novero di posizioni dirigenziali coincidenti con la prima linea di riporto del vertice aziendale, tra cui figura sempre l'Amministratore Delegato di Enel nella qualità di Direttore Generale. L'esercitabilità dei piani di *stock option* è subordinata al verificarsi di determinate condizioni aventi carattere sospensivo concernenti il superamento dei citati indici di *performance* aziendali e dell'azione Enel rispetto all'indice di riferimento indicato nel regolamento attuativo del piano.

Piani di *restricted share units* (RSU)

Con riferimento al Piano di *restricted share units* adottato in ambito Enel nel corso del 2008 si riporta di seguito una tabella riassuntiva dell'evoluzione del suddetto Piano con le principali assunzioni utilizzate ai fini del calcolo del *fair value*.

Numero di RSU	Piano 2008
RSU assegnate nel 2008	1.766.675
RSU esercitate nel 2008	-
RSU decadute nel 2008	-
RSU esistenti al 31 dicembre 2008	1.766.675
- di cui esercitabili al 31 dicembre 2008	-
Fair value alla data di assegnazione (euro)	3,16
Fair value al 31 dicembre 2008 (euro)	3,28
Scadenza *restricted share units*	Dicembre 2014

In data 11 giugno 2008 l'Assemblea ordinaria degli azionisti di Enel SpA ha deliberato un Piano di *restricted share units* per l'anno 2008 attribuendo al Consiglio di Amministrazione i poteri occorrenti alla concreta attuazione di tale Piano, da esercitare nel rispetto dei criteri applicativi fissati dall'Assemblea medesima.
In data 31 luglio 2008 il Consiglio di Amministrazione di Enel, in attuazione del mandato ricevuto dall'Assemblea, ha quindi provveduto ad assegnare n. 1.766.675 *units* in favore di 387 dirigenti del Gruppo Enel; le verifiche di competenza del Consiglio di Amministrazione circa la realizzazione delle condizioni di esercizio del Piano RSU sono previste in occasione dell'approvazione dei progetti di bilancio relativi agli esercizi 2009 (quanto al 50% delle *units* assegnate) e 2010 (quanto al residuo 50% delle *units* assegnate).

Tale strumento di incentivazione, legato anch'esso all'andamento dell'azione Enel, si differenzia dai piani di *stock option* in quanto non comporta l'emissione di nuove azioni ed è quindi privo di effetti diluitivi sul capitale sociale. I destinatari, in caso di esercizio dei diritti, ricevono un controvalore in denaro pari al prodotto del numero delle *units* esercitate per il valore medio registrato dal titolo Enel nel mese precedente l'esercizio delle *units* stesse.
I destinatari di tale Piano di *restricted share units* sono la generalità del *management* del Gruppo Enel (ivi inclusi i dirigenti già destinatari del Piano di *stock option* 2008), a eccezione dei dirigenti della Divisione Infrastrutture e Reti. Tale esclusione trova fondamento nell'obbligo in capo a Enel – connesso alla piena liberalizzazione del settore elettrico intervenuta a far data dal 1° luglio 2007 – di porre in essere un *unbundling* amministrativo e contabile, tale da separare le attività facenti capo alla Divisione Infrastrutture e Reti dalle attività delle altre aree di *business* del Gruppo.

L'esercitabilità del Piano di *restricted share units* è subordinato al verificarsi di determinate condizioni aventi carattere sospensivo concernenti l'Ebitda di Gruppo e le *performance* dell'azione Enel rispetto all'indice di riferimento indicato nel regolamento attuativo del piano.
Il diritto all'esercizio delle *units* risulta subordinato alla permanenza dei dirigenti interessati nell'ambito delle società del Gruppo, con talune eccezioni specificamente disciplinate nel regolamento.

Si segnala che nessuna delle indicate 1.766.675 *units* assegnate è decaduta nel periodo compreso tra la data di assegnazione delle opzioni stesse e la fine del 2008.

33. Impegni contrattuali e garanzie

Milioni di euro

	al 31.12.2008	al 31.12.2007	2008-2007
Fideiussioni e garanzie prestate a:			
- terzi	764,7	776,7	(12,0)
- imprese controllate	23.059,7	27.092,9	(4.033,2)
- imprese collegate e altre	14,1	14,1	-
Totale	**23.838,5**	**27.883,7**	**(4.045,2)**
Altri impegni per acquisti di energia elettrica da terzi	889,8	1.163,4	(273,6)
TOTALE	**24.728,3**	**29.047,1**	**(4.318,8)**

Le fideiussioni prestate a terzi riguardano garanzie rilasciate dalla Capogruppo in occasione della cessione di determinate attività aziendali facenti capo a Enel SpA o nell'interesse di società da questa controllate.

Relativamente a Enel SpA si riferiscono:

> per 720 milioni di euro a garanzia, nell'operazione di vendita del patrimonio immobiliare, relativamente alla disciplina che regola la facoltà di recesso dai contratti di locazione e i canoni di locazione per un periodo di 6 anni e 6 mesi a decorrere dal mese di luglio 2004. In particolare, entrambe le garanzie sono soggette ad adeguamento al ribasso, al trascorrere di ogni anno, per un ammontare prestabilito;

> per 15 milioni di euro a garanzia degli obblighi assunti nell'ambito della cessione di Enel.Hydro;

> per 8 milioni di euro per garanzie rilasciate in favore della società S.C. Electrica SA - Romania per "*Bid Bond*";

> per 9 milioni di euro a garanzie reali prestate che riguardano il deposito in pegno delle azioni di Idrosicilia a garanzia di un finanziamento concesso a Sicilacque, controllata al 75% da Idrosicilia stessa;

> per 5 milioni di euro a una garanzia rilasciata nei confronti di Terna per il "Servizio di Dispacciamento dell'energia elettrica ai sensi della delibera n. 111/06";

> per 5 milioni di euro a garanzie rilasciate a favore del Ministero dell'Economia albanese per "*Bid Bond*";

> per 1 milione di euro in favore della società Societatea Nationala Nuclearelectrica SA - Romania per "*Bid Bond*".

Le fideiussioni rilasciate nell'interesse di società controllate si riferiscono:

> per 7.513 milioni di euro a garanzie emesse nell'interesse di Enel Finance International a copertura del programma di "*Credit Facility Agreement*";

- per 4.000 milioni di euro a garanzie emesse nell'interesse di Enel Finance International a copertura di un programma di *Euro Commercial Paper*;
- per 2.644 milioni di euro a garanzie emesse nell'interesse di Enel Finance International a copertura di prestiti obbligazionari in USD e yen, nell'ambito del programma *Global Medium Term Notes* da 25 miliardi di euro;
- per 1.441 milioni di euro a una garanzia rilasciata da Enel SpA all'Acquirente Unico, nell'interesse di Enel Servizio Elettrico SpA, per le obbligazioni assunte nell'ambito del contratto di acquisto di energia elettrica;
- per 2.300 milioni di euro a garanzie rilasciate a vari istituti bancari, tra cui la BEI (Banca Europea per gli Investimenti), per finanziamenti concessi da questi a Enel Distribuzione ed Enel Produzione, Enel Rete Gas ed Enel Green Power SpA;
- per 1.575 milioni di euro a controgaranzie rilasciate in favore delle banche che hanno garantito Enel Distribuzione ed Enel Produzione per finanziamenti concessi dalla BEI;
- per 575 milioni di euro a favore delle controparti finanziarie a garanzia dei prestiti obbligazionari emessi da Enel Investment Holding;
- per 506 milioni di euro a garanzie rilasciate a Terna per conto di Enel Distribuzione, Enel Trade, Enel Produzione ed Enel Energia relative alle "Convenzioni per il servizio di trasmissione dell'energia elettrica";
- per 464 milioni di euro a controgaranzie rilasciate in favore delle banche che hanno garantito il Gestore del Mercato Elettrico nell'interesse di Enel Trade;
- per 312 milioni di euro a garanzie emesse nell'interesse di Enel Investment Holding relativamente all'acquisizione di *asset* (ex Yukos) nell'*upstream* del gas in *joint venture* con Eni;
- per 192 milioni di euro a garanzie rilasciate all'Amministrazione Finanziaria per l'adesione alla procedura "IVA di Gruppo" nell'interesse delle società Enel Energia, Enel Trade, Enel.New Hydro, Enel Produzione, Avisio, Enel Servizi ed Enelpower;
- per 148 milioni di euro a garanzie rilasciate in favore di Snam Rete Gas e nell'interesse di Enel Trade per "riserva capacità di trasporto";
- per 40 milioni di euro a una garanzia rilasciata a E.On nell'interesse di Enel Trade per "attività di *trading* sul mercato elettrico tedesco";
- per 40 milioni di euro a una garanzia rilasciata a favore di Electrabel nell'interesse di Enel Trade per la fornitura di gas;
- per 24 milioni di euro a garanzie rilasciate a favore di Duferco Diversification nell'interesse di Enel Investment Holding con riferimento all'operazione di acquisto di Marcinelle Energie;
- per 1.280 milioni di euro a garanzie rilasciate a beneficiari diversi nel quadro delle attività di assistenza finanziaria svolta dalla *holding* nell'interesse delle società controllate, nonché per 5 milioni di euro a garanzie rilasciate nell'interesse di Enel.New Hydro nell'ambito della cessione del ramo di azienda Ismes.

Gli impegni di acquisto di energia elettrica si riferiscono a forniture estere con scadenza entro il 2011.

34. Passività e attività potenziali

Giudizi in materia tariffaria

Enel è parte in una serie di giudizi promossi da alcune imprese ad altissimo consumo di energia elettrica volti a contestare, in tutto o in parte, la legittimità dei provvedimenti con cui il Comitato Interministeriale Prezzi (CIP), prima, e l'Autorità per l'energia elettrica e il gas, dopo, hanno determinato di volta in volta le variazioni alle componenti delle tariffe elettriche. La giurisprudenza sino a ora formatasi si è prevalentemente orientata per il rigetto dei ricorsi proposti. Pertanto, alla luce di tali decisioni pare ragionevole ipotizzare come remota la possibilità di potenziali passività.

Contenzioso stragiudiziale e giudiziale connesso al *black-out* del 28 settembre 2003

In relazione al *black-out* del 28 settembre 2003, sono pervenute, da parte di clienti di Enel Distribuzione, numerose lettere (predisposte, per lo più, in maniera uniforme, secondo i modelli elaborati dalle Associazioni dei consumatori), concernenti la richiesta stragiudiziale di indennizzi automatici/forfettari, sulla base delle Carte del servizio elettrico e delle delibere dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas - AEEG (pari a 25,82 euro ciascuno), nonché di ulteriori danni, per i quali il cliente si riservava la quantificazione ai fini di eventuali azioni giudiziarie.
Per quanto attiene alle richieste giudiziali, singolarmente di modesto importo, alla fine del 2008 risultano promossi circa 120.000 giudizi (concentrati essenzialmente nelle Regioni Calabria, Campania e Basilicata) volti a richiedere i citati indennizzi automatici/forfettari. Enel Distribuzione ha contestato tali richieste con le seguenti argomentazioni: in primo luogo, si è precisato che le delibere dell'AEEG, così come le richiamate Carte del servizio elettrico (la cui normativa di riferimento è stata, peraltro, abrogata) non prevedono l'indennizzo automatico/forfettario richiesto per il caso di interruzione della fornitura, come è stato, altresì, puntualizzato dalla stessa AEEG in un suo comunicato stampa. In secondo luogo, si è sostenuto che, nelle modalità e con l'intensità con cui si è verificato, il *black-out* del 28 settembre 2003 ha rappresentato un evento imprevisto e imprevedibile e che, conseguentemente, non possa configurarsi alcuna responsabilità in capo alle società del Gruppo, essendo le cause riconducibili a eventi di natura eccezionale del tutto estranei alle dette società. Nell'ambito del contenzioso in esame, alla fine del 2008 risultano emanate dai Giudici di Pace oltre 84.000 sentenze, con prevalenza di quelle di accoglimento della domanda di risarcimento, i cui oneri potranno essere parzialmente recuperati attraverso le vigenti coperture assicurative.

I Giudici di Tribunale che si sono pronunciati in sede di appello hanno quasi tutti deciso a favore di Enel Distribuzione motivando sia in relazione alla carenza di prova dei danni denunciati, sia riconoscendo l'estraneità della società all'evento. Le poche sentenze sfavorevoli a Enel Distribuzione sono state impugnate davanti alla Corte di Cassazione. In considerazione delle contestazioni da parte delle compagnie assicurative, nel mese di maggio 2008 Enel ha notificato alla Compagnia assicuratrice un atto di citazione volto all'accertamento del proprio diritto al rimborso di quanto pagato in esecuzione delle sentenze sfavorevoli.

Evoluzione delle indagini da parte della Procura di Milano e della Corte dei Conti su ex dirigenti

Nel febbraio 2003 la Procura della Repubblica di Milano ha avviato un procedimento a carico di ex Amministratori e terzi per atti illeciti compiuti in danno della società Enelpower e per pagamenti da parte di fornitori per ottenere l'aggiudicazione di talune commesse. Il 16 gennaio 2008 si è tenuta l'udienza preliminare del procedimento a seguito della quale il Giudice per le indagini preliminari ha sciolto la riserva ammettendo la costituzione di parte civile delle società Enel SpA, Enelpower SpA ed Enel Produzione SpA. La fase della discussione non è ancora terminata e non è stato ancora fissato un calendario per le udienze successive.
In conformità alle deliberazioni assunte dai Consigli di Amministrazione di Enel, Enelpower ed Enel Produzione, sono state avviate specifiche iniziative nei confronti dei fornitori responsabili, che hanno portato alla definizione di accordi transattivi con Siemens e Alstom e, in ultimo, con l'agente Emirates Holdings.
Sulla base dei fatti emersi nell'ambito del suddetto procedimento penale, la Corte dei Conti ha citato in giudizio l'ex Amministratore Delegato e un ex dirigente della società Enelpower, nonché l'ex Presidente della società Enel Produzione per l'accertamento di una loro eventuale responsabilità (amministrativa patrimoniale) in relazione a un danno patrimoniale all'Erario. Enel, Enelpower ed Enel Produzione sono intervenuti nel giudizio a sostegno della Procura Regionale. Con sentenza del 22 febbraio 2006 la Corte dei Conti, ritenuta la responsabilità degli ex Amministratori e dirigenti già citati in giudizio, ha riconosciuto in favore di Enelpower un risarcimento complessivo di circa 14 milioni di euro. La sentenza è stata impugnata sia da parte della Procura generale della Corte dei Conti - Sezione Lombardia, sia degli ex Amministratori e dirigenti. In data 3 dicembre 2008 è stata emessa dalla Prima Sezione Giurisdizionale Centrale di Appello della Corte dei Conti di Roma la sentenza n. 532/2008 che riformula in parte la sentenza di primo grado e condanna gli ex Amministratori e dirigenti al pagamento complessivo di circa 22 milioni di euro. La sentenza, inoltre, convalida il sequestro conservativo disposto dalla Procura Regionale sui beni degli appellanti e condanna gli appellanti al pagamento delle spese processuali di entrambi i giudizi. Nel febbraio 2009 la sentenza è stata impugnata con ricorso dinanzi alla Corte di Cassazione dall'ex Presidente di Enel Produzione. Inoltre, in parallelo al giudizio di cui sopra, Enel Produzione ed Enelpower hanno promosso un'azione revocatoria nei confronti degli aventi causa, dell'ex Amministratore Delegato di Enel Produzione, dell'ex Amministratore Delegato e dell'ex dirigente di Enelpower, ottenendo l'inefficacia nei loro confronti di alcuni atti di dismissione di cespiti. Infine, a seguito delle procedure esecutive azionate nei confronti degli ex Amministratori e dirigenti, sono stati recuperati oltre 300.000 euro.

35. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Accordo per l'acquisizione dell'ulteriore quota del 25,01% di Endesa posseduta direttamente e indirettamente da Acciona

In data 20 febbraio 2009 è stato stipulato a Madrid l'accordo per l'acquisizione della partecipazione del 25,01% posseduta, direttamente e indirettamente, da Acciona in Endesa. Per effetto dell'acquisizione di tale partecipazione Enel, tramite la controllata Enel Energy Europe, raggiungerà il 92,06% del capitale detenuto in Endesa, la principale azienda elettrica spagnola. Il prezzo di acquisto è stato determinato in 11,1 miliardi di euro, in linea con i criteri previsti dal contratto firmato con Acciona lo scorso 26 marzo 2007. Tale corrispettivo sarà oggetto di aggiustamento per tenere conto degli interessi che matureranno fino alla data di esecuzione della transazione e dei dividendi che saranno erogati da Endesa ad Acciona, pari a circa 1,5 miliardi di euro, e che porterà l'esborso effettivo a circa 9,6 miliardi di euro.

L'accordo, che si è realizzato anche mediante l'esercizio anticipato della *put option* da parte di Acciona rispetto alla data di decorrenza prevista (marzo 2010), è soggetto a condizioni sospensive, quali autorizzazioni regolatorie, di antitrust e altre di tipo legislativo. Tale accordo prevede altresì la cessione ad Acciona da parte di Endesa di alcuni *asset* operativi eolici e idroelettrici, per 2,9 miliardi di euro.

Per l'operazione Enel SpA ha negoziato un finanziamento di 8 miliardi di euro con un *pool* di 12 banche con scadenza a 5 anni di una quota, pari a poco meno del 70% (5,5 miliardi di euro in scadenza nel 2014), e a 7 anni per la restante parte (2,5 miliardi di euro in scadenza nel 2016).

Si segnala, infine, che in data 3 marzo 2009 la CNMV, organo di vigilanza della Borsa spagnola, ha comunicato che l'acquisto da parte di Enel tramite la sua controllata Enel Energy Europe dell'ulteriore partecipazione del 25,01% di Endesa detenuta da Acciona, a seguito dell'accordo stipulato tra le parti il 20 febbraio 2009, non comporta alcun obbligo di effettuare un'OPA residuale sulle azioni di Endesa.

Endesa delibera in merito alla distribuzione di un dividendo dell'esercizio 2008 e alla cessione di alcuni *asset* rinnovabili

In data 20 febbraio 2009 il Consiglio di Amministrazione di Endesa ha deliberato in merito alla distribuzione di un dividendo complessivo di 6,2 miliardi di euro, di cui circa 4,2 miliardi di euro di competenza del Gruppo Enel (67,05%).
Il Consiglio di Amministrazione ha altresì approvato l'accordo con Acciona per la cessione alla stessa di alcuni *asset* in esercizio in Spagna e Portogallo per complessivi 2.105 MW, di cui 1.423 MW rinnovabili e 682 MW idroelettrici convenzionali per un valore complessivo di 2,9 miliardi di euro.

Aumento di capitale

In data 11 marzo 2009 il Consiglio di Amministrazione di Enel SpA ha deliberato di proporre all'Assemblea degli Azionisti l'attribuzione, al Consiglio stesso, della delega, ai sensi dell'art. 2433 cod. civ., ad aumentare il capitale sociale di Enel SpA, entro il 31 dicembre 2009, per un ammontare massimo di 8 miliardi di euro, mediante emissioni di nuove azioni da offrire in opzione a tutti gli azionisti.
L'operazione di aumento di capitale è volta a ridurre il livello di indebitamento e a rafforzare la struttura finanziaria del Gruppo.
Il Ministero dell'economia e delle Finanze, in qualità di azionista della Società, ha già rappresentato l'interesse ad aderire al suddetto aumento di capitale. È stato già, inoltre, costituito un consorzio di banche che si sono impegnate a sottoscrivere l'intera parte eventualmente rimasta inoptata al termine dell'offerta, fino all'importo massimo complessivo di 5,5 miliardi di euro

36. Compensi alla Società di revisione ai sensi dell'art. 149 *duodecies* del "Regolamento Emittenti Consob"

I corrispettivi di competenza dell'esercizio 2008 riconosciuti alla Società di revisione e alle entità appartenenti al suo *network* a fronte di prestazioni di servizi sono riepilogati nella tabella che segue, redatta secondo quanto indicato dall'art. 149 *duodecies* del "Regolamento Emittenti Consob".

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi (milioni di euro)
Enel SpA		
Revisione contabile	*di cui:*	
	- KPMG SpA	0,5
	- Entità della rete di KPMG	2,8
Servizi di attestazione	*di cui:*	
	- KPMG SpA	0,4
	- Entità della rete di KPMG	0,1
Totale		**3,8**
Società controllate da Enel SpA		
Revisione contabile	*di cui:*	
	- KPMG SpA	2,4
	- Entità della rete di KPMG	3,2
Servizi di attestazione	*di cui:*	
	- KPMG SpA	0,4
	- Entità della rete di KPMG	0,3
Totale		**6,3**
TOTALE		**10,1**

PAGINA BIANCA

Corporate governance

Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari

Sezione I: struttura di *governance* e assetti proprietari

Premessa

Nel corso del 2008 il sistema di *corporate governance* in atto in Enel SpA (nel prosieguo anche "Enel" o la "Società") e nel gruppo societario che a essa fa capo (nel prosieguo, per brevità, il "Gruppo") ha continuato a mantenersi in linea con i princípi contenuti nel Codice di Autodisciplina delle società quotate italiane promosso da Borsa Italiana, pubblicato nel marzo 2006 e disponibile sul sito internet di Borsa Italiana all'indirizzo http://www.borsaitaliana.it/chisiamo/ufficio-stampa/comunicati-stampa/2006/codiceautodisciplina_pdf.htm (nel prosieguo, per brevità, il "Codice di Autodisciplina"), nonché con le raccomandazioni formulate dalla Consob in materia e, più in generale, con la *best practice* riscontrabile in ambito internazionale.
Tale sistema di governo societario risulta essenzialmente orientato all'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti, nella consapevolezza della rilevanza sociale delle attività in cui il Gruppo è impegnato e della conseguente necessità di considerare adeguatamente, nel relativo svolgimento, tutti gli interessi coinvolti.

Assetti proprietari

Struttura del capitale sociale

Il capitale della Società è costituito esclusivamente da azioni ordinarie, nominative, interamente liberate e assistite da diritto di voto sia nelle Assemblee Ordinarie sia in quelle Straordinarie.
Dal mese di novembre 1999 le azioni della Società risultano quotate presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito dalla Borsa Italiana.
Le azioni della Società sono state quotate fino al mese di dicembre 2007 presso il New York Stock Exchange sotto forma di ADS (*American Depositary Shares*). Su istanza della Società, giustificata dai bassi volumi delle relative negoziazioni, nonché dagli oneri finanziari e amministrativi legati al mantenimento della quotazione e della registrazione delle stesse ADS negli Stati Uniti, nel mese di dicembre 2007 è venuta meno la quotazione delle medesime ADS (*delisting*) su tale mercato. Nel mese di marzo 2008, a seguito del perfezionamento della procedura di *deregistration* delle ADS (e delle azioni ordinarie) Enel presso la Securities and Exchange Commission (SEC), sono cessati gli obblighi informativi della Società previsti dal *Securities Exchange Act* del 1934 e non sono più applicabili nei confronti di Enel le disposizioni in materia di *corporate governance* contenute nel *Sarbanes-Oxley Act*. A tale ultimo riguardo si segnala peraltro che,

anche dopo il perfezionamento della *deregistration*, continuano comunque a trovare sostanziale applicazione nell'ambito della Società e del Gruppo i controlli interni relativi alla corretta tenuta delle scritture contabili previsti dalla Sezione 404 del *Sarbanes-Oxley Act* (come meglio specificato nella seconda sezione del documento *sub* "Sistema di controllo interno - I controlli interni sull'informativa finanziaria").

Partecipazioni rilevanti al capitale sociale e patti parasociali

In base alle risultanze del libro Soci di Enel, alle comunicazioni effettuate alla Consob e alle informazioni a disposizione della Società, al mese di marzo 2009 nessun soggetto – a eccezione del Ministero dell'Economia e delle Finanze della Repubblica Italiana, in possesso del 21,10% del capitale sociale, e della Cassa Depositi e Prestiti (società per azioni controllata dallo stesso Ministero), in possesso del 10,14% del capitale sociale – risulta partecipare al capitale di Enel in misura superiore al 2%, né si ha conoscenza dell'esistenza di patti parasociali individuati nel Testo Unico della Finanza aventi a oggetto le azioni della Società.

La Società risulta quindi soggetta al controllo di fatto da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'Assemblea ordinaria di Enel; lo stesso Ministero ha peraltro comunicato di non esercitare su Enel alcuna attività di direzione e coordinamento.

Si segnala che, a decorrere dall'inizio del 2008, il Gruppo Credit Suisse (nel mese di gennaio 2008), Barclays Plc (nel mese di giugno 2008), il Gruppo Assicurazioni Generali (nel mese di giugno 2008), Barclays Global Investors UK Holdings Ltd (nel periodo da gennaio 2008 a gennaio 2009) e UBS Ag (nel mese di giugno 2008) sono risultati temporaneamente in possesso di una partecipazione di poco superiore al 2% del capitale della Società.

Limite al possesso azionario e al diritto di voto

Lo statuto della Società, in attuazione di quanto disposto dalla normativa in materia di privatizzazioni, prevede che – all'infuori dello Stato italiano, di enti pubblici e dei soggetti sottoposti al rispettivo controllo – nessun azionista possa possedere, direttamente e/o indirettamente, azioni di Enel che rappresentino una partecipazione superiore al 3% del capitale sociale.

Il diritto di voto inerente alle azioni possedute in eccedenza rispetto all'indicato limite del 3% non può essere esercitato e si riduce proporzionalmente il diritto di voto che sarebbe spettato a ciascuno dei soggetti ai quali sia riferibile il limite di possesso azionario, salvo preventive indicazioni congiunte dei soci interessati. In caso di inosservanza, la deliberazione assembleare è impugnabile qualora risulti che la maggioranza richiesta non sarebbe stata raggiunta senza i voti espressi in eccedenza rispetto al limite massimo sopra indicato.

In base alla normativa in materia di privatizzazioni e alle sue successive modificazioni, la clausola statutaria che disciplina il limite al possesso azionario e al diritto di voto è destinata a decadere qualora il limite del 3% sia superato in seguito all'effettuazione di un'Offerta Pubblica di Acquisto in conseguenza della quale l'offerente venga a detenere una partecipazione almeno pari al 75% del capitale con diritto di voto nelle deliberazioni riguardanti la nomina o la revoca degli Amministratori.

Poteri speciali dello Stato italiano

Lo statuto della Società, in attuazione di quanto disposto dalla normativa in materia di privatizzazioni, attribuisce allo Stato italiano (rappresentato a tal fine dal Ministero

dell'Economia e delle Finanze) alcuni "poteri speciali", esercitabili a prescindere dalla quantità di azioni Enel possedute dallo stesso Ministero.

In particolare, il Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministro delle Attività Produttive, è titolare dei seguenti "poteri speciali", da esercitare nel rispetto dei criteri fissati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 giugno 2004:

- opposizione all'assunzione di partecipazioni rilevanti (vale a dire pari o superiori al 3% del capitale di Enel) da parte di soggetti nei cui confronti opera il limite al possesso azionario sopra descritto. L'opposizione deve essere motivata e può essere espressa solo nei casi in cui l'operazione sia suscettibile di recare concreto pregiudizio agli interessi vitali dello Stato;
- opposizione alla conclusione dei patti parasociali individuati nel Testo Unico della Finanza, nel caso in cui vi sia rappresentato almeno il 5% del capitale di Enel. Anche in tal caso l'opposizione deve essere motivata e può essere espressa solo nei casi in cui i patti parasociali in questione siano suscettibili di recare concreto pregiudizio agli interessi vitali dello Stato;
- veto all'adozione delle deliberazioni suscettibili di avere maggiore impatto sulla Società (per tali intendendosi le deliberazioni di scioglimento, di trasferimento dell'Azienda, di fusione, di scissione, di trasferimento della sede sociale all'estero, di cambiamento dell'oggetto sociale, nonché quelle intese a sopprimere ovvero a modificare il contenuto dei "poteri speciali"). Il veto deve essere comunque motivato e può essere espresso solo nei casi in cui tali deliberazioni siano suscettibili di recare concreto pregiudizio agli interessi vitali dello Stato;
- nomina di un Amministratore senza diritto di voto (e del relativo sostituto in caso di cessazione dall'incarico).

Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismi di esercizio dei diritti di voto

Il Testo Unico della Finanza prevede regole specifiche in materia di deleghe di voto, che derogano per le società con azioni quotate rispetto a quanto disposto al riguardo dal codice civile. In tale contesto è disciplinata anche la raccolta delle deleghe di voto a opera delle associazioni di azionisti, ivi incluse quelle che riuniscono azionisti dipendenti. In particolare, a norma del Testo Unico della Finanza, gli associati hanno la facoltà di rilasciare le deleghe di voto ai rappresentanti legali dell'associazione di cui fanno parte. Le deleghe devono essere sottoscritte dal delegante, sono revocabili e possono essere conferite soltanto per singole Assemblee già convocate, con effetto per le eventuali convocazioni successive; esse non possono essere rilasciate in bianco e indicano la data, il nome del delegato e le istruzioni di voto. Le deleghe possono essere conferite anche solo per alcune delle proposte di voto indicate nel modulo di delega. Le azioni per le quali sono state conferite le deleghe, anche parziali, sono computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea.

L'associazione vota, anche in modo divergente, in conformità con le indicazioni espresse da ciascun associato nel modulo di delega.

Nel marzo 2008 è stata notificata alla Società la costituzione di una associazione di azionisti dipendenti, denominata A.DI.G.E. - Associazione Azionisti Dipendenti Gruppo Enel, alla quale si applica la disciplina di cui sopra.

Nomina e sostituzione degli Amministratori e modificazioni statutarie

Le norme che regolano la nomina e la sostituzione degli Amministratori sono esaminate nella seconda sezione del documento (*sub* "Consiglio di Amministrazione

- Nomina, sostituzione, composizione e durata in carica").

Per quanto riguarda le norme applicabili alle modificazioni dello statuto, l'Assemblea straordinaria delibera al riguardo con le maggioranze previste dalla legge.

Come consentito dalla legge, lo statuto della Società attribuisce tuttavia alla competenza del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni aventi a oggetto:

> la fusione per incorporazione di società possedute interamente ovvero almeno al 90%, nonché l'ipotesi di scissione corrispondente a tale ultima fattispecie;
> l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
> l'indicazione di quali tra gli Amministratori hanno la rappresentanza della Società;
> la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di uno o più soci;
> l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative;
> il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Si ricorda inoltre che lo statuto della Società, in attuazione di quanto disposto dalla normativa in materia di privatizzazioni, attribuisce allo Stato italiano (rappresentato a tal fine dal Ministero dell'Economia e delle Finanze) il "potere speciale" di veto all'adozione di alcune deliberazioni suscettibili di avere rilevante impatto sulla Società e di comportare al contempo una modificazione del relativo statuto, indicate in dettaglio nel paragrafo "Poteri speciali dello Stato italiano" di cui sopra.

Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Al mese di marzo 2009 risultano pendenti n. 3 deleghe al Consiglio di Amministrazione ad aumentare il capitale sociale a servizio di piani di *stock option* rivolti alla dirigenza della Società e del Gruppo, con conseguente esclusione del diritto di opzione dei soci.

In particolare, nel mese di maggio 2006 l'Assemblea straordinaria ha delegato al Consiglio di Amministrazione, per un periodo di cinque anni, la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale, in forma scindibile, per un massimo di euro 31.790.000 a servizio del piano di *stock option* per l'anno 2006, approvato dalla medesima Assemblea in sede ordinaria. Si segnala, peraltro, che nel mese di marzo 2009 il Consiglio di Amministrazione ha accertato il mancato raggiungimento di uno degli obiettivi cui era subordinato l'esercizio delle *stock option* assegnate con il Piano 2006, il che ha comportato la caducazione delle opzioni in questione e dell'aumento di capitale a servizio delle medesime.

Nel mese di maggio 2007 l'Assemblea straordinaria ha quindi delegato al Consiglio di Amministrazione, per un periodo di cinque anni, la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale, in forma scindibile, per un massimo di euro 27.920.000 a servizio del piano di *stock option* per l'anno 2007, approvato dalla medesima Assemblea in sede ordinaria.

Nel mese di giugno 2008 l'Assemblea straordinaria ha inoltre delegato al Consiglio di Amministrazione, per un periodo di cinque anni, la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale, in forma scindibile, per un massimo di euro 9.623.735, a servizio del piano di *stock option* per l'anno 2008, approvato dalla medesima Assemblea in sede ordinaria.

Le deleghe relative ai piani di *stock option* per il 2007 e per il 2008 sono tuttora in essere e il loro importo aggregato è suscettibile di comportare una diluizione massima del capitale sociale pari allo 0,61% del suo ammontare registrato all'inizio del mese di marzo 2009.

Si segnala, per completezza, che la diluizione complessiva del capitale sociale effettivamente realizzatasi alla fine del 2008 per effetto dell'esercizio delle *stock option* assegnate con i piani precedenti a quelli sopra indicati era pari all'1,99%.

Al mese di marzo 2009 non esistono autorizzazioni in favore del Consiglio di

Amministrazione a emettere strumenti finanziari partecipativi né all'acquisto di azioni proprie della Società.

Clausole di *change of control*

A) Il Contratto Enel-Acciona

Nel mese di marzo 2007 Enel, la controllata Enel Energy Europe Srl e le società spagnole Acciona SA e Finanzas Dos SA (quest'ultima controllata a sua volta da Acciona) hanno stipulato un contratto di cooperazione, successivamente modificato nel mese di aprile 2007 (nel prosieguo, per brevità, il "Contratto Enel-Acciona"), al fine di sviluppare un progetto di gestione congiunta della società spagnola Endesa SA attraverso il lancio di un'Offerta Pubblica di Acquisto sull'intero capitale di quest'ultima. Tale offerta si è conclusa con successo nel mese di ottobre 2007. Il Contratto Enel-Acciona è destinato a perdere efficacia una volta che risultino verificate le condizioni dell'accordo successivamente stipulato tra le parti medesime nel mese di febbraio 2009 e avente a oggetto la cessione a Enel e/o a Enel Energy Europe del 25,01% del capitale di Endesa posseduto da Acciona e Finanzas Dos.
Il Contratto Enel-Acciona prevede che, in caso di mutamento degli assetti di controllo di taluna delle società stipulanti che risulti rilevante in base ai criteri stabiliti dalla Sezione 4 della legge spagnola in materia di mercato mobiliare (*Ley del Mercado de Valores*), le altre parti abbiano la facoltà di richiedere la divisione delle attività di Endesa in base alla procedura disciplinata dallo stesso Contratto. I contraenti hanno tuttavia espressamente convenuto al riguardo che l'eventuale privatizzazione, totale o parziale, di Enel non rappresenti un mutamento dei relativi assetti di controllo idoneo a far sorgere in capo alle altre parti la facoltà di richiedere la divisione delle attività di Endesa.

B) Il *Credit Agreement* finalizzato all'acquisto di azioni Endesa

Nel mese di aprile 2007, al fine di finanziare l'acquisto di azioni di Endesa nell'ambito dell'offerta pubblica indicata al paragrafo A) che precede, Enel e la controllata Enel Finance International SA hanno stipulato un *syndacated term and guarantee facility agreement* (nel prosieguo, per brevità, il "*Credit Agreement*") con un *pool* di banche per un importo complessivo di 35 miliardi di euro. A seguito dei rimborsi effettuati, l'importo residuo del *Credit Agreement* al mese di febbraio 2009 risulta di 18,7 miliardi di euro. Nel mese di febbraio 2009 Enel ha negoziato con un *pool* di 12 banche una estensione del *Credit Agreement* per un importo di ulteriori 8 miliardi di euro, per finanziare l'acquisto da parte della stessa Enel e/o della controllata Enel Energy Europe del 25,01% del capitale di Endesa posseduto da Acciona e Finanzas Dos.
Il *Credit Agreement* appresta una disciplina specifica per le ipotesi (nel prosieguo, per brevità, le "ipotesi di *change of control*") in cui (i) il controllo di Enel sia acquisito da uno o più soggetti diversi dallo Stato italiano, ovvero (ii) Enel o alcuna delle società da essa controllate conferiscano (anche tramite operazioni di fusione societaria) una rilevante porzione delle attività del Gruppo a soggetti a esso esterni, in modo tale che l'affidabilità sotto il profilo finanziario del Gruppo stesso ne risulti compromessa significativamente a giudizio del *pool* di banche.
In particolare, al verificarsi di una delle indicate ipotesi di *change of control*:

> ciascuna banca appartenente al *pool* potrà proporre di rinegoziare i termini e le condizioni del *Credit Agreement*, ovvero comunicare la propria intenzione di recedere dal contratto;
> Enel e la controllata Enel Finance International potranno decidere di rimborsare

anticipatamente le somme ricevute e di cancellare senza penalità l'intero impegno finanziario assunto da ciascuna banca appartenente al *pool* (i) con cui la rinegoziazione dei termini e delle condizioni del *Credit Agreement* non abbia avuto successo ovvero (ii) che abbia comunicato la propria intenzione di recedere dal contratto;

- ciascuna delle banche da ultimo indicate appartenenti al *pool* potrà richiedere il rimborso anticipato delle somme erogate e la cancellazione dell'intero impegno finanziario da essa assunto;
- nel caso in cui nessuna delle banche appartenenti al *pool* abbia proposto di rinegoziare i termini e le condizioni del *Credit Agreement*, né abbia comunicato la propria intenzione di recedere dal contratto, il *Credit Agreement* conserva piena efficacia secondo i termini e le condizioni originariamente pattuite.

C) Il *revolving credit facility agreement*

Nel mese di novembre 2005, al fine di soddisfare generali esigenze di tesoreria, Enel ha stipulato un *revolving credit facility agreement* con un *pool* di banche per un importo complessivo di 5 miliardi di euro.

Tale contratto contempla una disciplina delle ipotesi di *change of control* e dei relativi effetti sostanzialmente analoga a quella del *Credit Agreement* descritta nel paragrafo B) che precede.

D) Il finanziamento BEI a Enel Produzione

Nel mese di giugno 2007, al fine di sviluppare i propri investimenti nel settore delle energie rinnovabili e della tutela ambientale, la controllata Enel Produzione SpA ha stipulato con la Banca Europea per gli Investimenti (nel prosieguo, per brevità, BEI) un contratto di finanziamento per un importo fino a 450 milioni di euro, avente scadenza nel luglio 2027.

Tale contratto prevede che tanto Enel Produzione quanto Enel hanno l'obbligo di comunicare alla BEI eventuali mutamenti dei rispettivi assetti di controllo. Qualora ritenga che tali mutamenti possano avere conseguenze negative sull'affidabilità sotto il profilo finanziario di Enel Produzione ovvero di Enel, la BEI potrà richiedere la costituzione di ulteriori garanzie, ovvero modifiche del contratto o misure alternative da essa ritenute soddisfacenti. Nel caso in cui le soluzioni da essa proposte non vengano accettate da Enel Produzione, la stessa BEI ha facoltà di risolvere unilateralmente il contratto di finanziamento in questione.

E) I finanziamenti BEI a Enel Distribuzione

Nel mese di dicembre 2003, al fine di sviluppare il piano di installazione dei contatori digitali, la controllata Enel Distribuzione SpA ha stipulato con la BEI un contratto di finanziamento per un importo di 500 milioni di euro, avente scadenza nel dicembre 2018.

Successivamente, nel mese di novembre 2006, al fine di sviluppare il processo di efficientamento della rete elettrica di sua proprietà, la stessa Enel Distribuzione ha stipulato con la BEI un ulteriore contratto di finanziamento per un importo di 600 milioni di euro, avente scadenza nel dicembre 2026.

A entrambi i contratti in questione accede un contratto di garanzia (non ancora efficace al mese di febbraio 2009) stipulato tra la BEI ed Enel, in forza del quale la Società, nella qualità di garante dei finanziamenti sopra indicati, ha l'obbligo di comunicare alla BEI eventuali mutamenti del proprio assetto di controllo.

A seguito di tale comunicazione la BEI provvederà a valutare la situazione venutasi a determinare, ai fini di un eventuale mutamento delle condizioni che regolano gli indicati finanziamenti erogati a Enel Distribuzione.

Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'Offerta Pubblica di Acquisto

Il trattamento economico riconosciuto a coloro che attualmente ricoprono, rispettivamente, la carica di Presidente e di Amministratore Delegato (nonché di Direttore Generale) di Enel prevede forme di indennità in caso di dimissioni o di licenziamento senza giusta causa.

In particolare, è previsto che al Presidente e all'Amministratore Delegato di Enel sia corrisposta, per l'ipotesi di dimissioni motivate dalla carica ovvero di revoca senza giusta causa, un'indennità pari:

> nel caso del Presidente, all'ammontare complessivo dell'emolumento fisso e variabile che avrebbe percepito fino alla scadenza del mandato (assumendo, per la parte variabile, la media dei compensi percepiti negli ultimi due anni ovvero, in mancanza, il 50% dell'importo massimo previsto);

> nel caso dell'Amministratore Delegato (e Direttore Generale), all'ammontare complessivo degli emolumenti fissi e variabili (assumendo, per la parte variabile degli stessi, la media dei compensi percepiti negli ultimi due anni ovvero, in mancanza, il 50% dell'importo massimo previsto) che avrebbe percepito come Amministratore Delegato e come Direttore Generale fino alla scadenza dei relativi rapporti.

In aggiunta a quanto sopra, è previsto che al Direttore Generale sia corrisposta, al momento della cessazione del rapporto di lavoro dirigenziale (conseguente alla estinzione del rapporto di amministrazione, intervenuta anche in via anticipata per effetto di dimissioni motivate dalla carica ovvero di revoca senza giusta causa), un'indennità corrispondente a tre annualità (i) dell'emolumento fisso percepito in tale qualità nonché (ii) del 50% dell'emolumento variabile percepito nella medesima qualità, per un importo complessivo di 3.675.000 euro. La percezione di tale indennità assorbe l'indennità sostitutiva del preavviso e comporta la rinuncia da parte dell'interessato a eventuali richieste formulabili in base al contratto collettivo nazionale di lavoro per i dirigenti di aziende industriali.

Si segnala che non sono invece previste specifiche indennità in caso di cessazione del rapporto di lavoro di alcuno dei componenti il Consiglio di Amministrazione a seguito di un'Offerta Pubblica di Acquisto.

Una descrizione del trattamento economico complessivo riconosciuto ai componenti il Consiglio di Amministrazione, ai membri dei relativi Comitati, nonché al Presidente e all'Amministratore Delegato è riportata nella seconda sezione del documento (*sub* "Consiglio di Amministrazione - Compensi").

Organizzazione della Società

In conformità a quanto previsto dalla legislazione italiana in materia di società con azioni quotate, l'organizzazione della Società si caratterizza per la presenza:

> di un Consiglio di Amministrazione incaricato di provvedere alla gestione aziendale;

> di un Collegio Sindacale chiamato (i) a vigilare circa l'osservanza della legge e dello statuto, nonché sul rispetto dei princípi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali, (ii) a controllare l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Società e (iii) a verificare le modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina;

> dell'Assemblea dei soci, competente a deliberare tra l'altro – in sede ordinaria o straordinaria – in merito (i) alla nomina e alla revoca dei componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale e circa i relativi compensi e responsabilità, (ii) all'approvazione del bilancio e alla destinazione degli utili,

(iii) all'acquisto e alla alienazione delle azioni proprie, (iv) ai piani di azionariato, (v) alle modificazioni dello statuto sociale, (vi) all'emissione di obbligazioni convertibili.

L'attività di revisione contabile risulta affidata a una società specializzata iscritta all'albo Consob, appositamente nominata dall'Assemblea dei soci su proposta motivata del Collegio Sindacale.

Sezione II: attuazione delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina e ulteriori informazioni

Consiglio di Amministrazione

Ruolo e funzioni

Il Consiglio di Amministrazione della Società riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e a esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici e organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della Società e del Gruppo. Tenuto conto del proprio ruolo, il Consiglio di Amministrazione si riunisce con regolare cadenza e si organizza e opera in modo da garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni.

In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione, in base a quanto stabilito dalla legge e a quanto previsto da proprie specifiche deliberazioni (e, in particolare, da quella da ultimo adottata nel giugno 2008):

> definisce il sistema di *corporate governance* nell'ambito della Società e del Gruppo e provvede alla costituzione e alla individuazione delle attribuzioni dei Comitati interni al Consiglio, di cui nomina i componenti;

> attribuisce e revoca le deleghe all'Amministratore Delegato, definendone contenuto, limiti ed eventuali modalità di esercizio. In base alle deleghe vigenti l'Amministratore Delegato è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione della Società, a eccezione di quelli diversamente attribuiti dalla legge, dallo statuto sociale ovvero riservati al Consiglio di Amministrazione in base alle deliberazioni di quest'ultimo organo e qui di seguito descritti;

> riceve, al pari del Collegio Sindacale, una costante ed esauriente informativa dall'Amministratore Delegato circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe, consuntivata su base trimestrale in un'apposita relazione. In particolare, per quanto concerne tutte le operazioni di maggior rilievo compiute nell'ambito dei propri poteri (ivi incluse eventuali operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate, la cui approvazione non sia riservata al Consiglio di Amministrazione), l'Amministratore Delegato riferisce al Consiglio stesso circa (i) le caratteristiche delle operazioni medesime, (ii) i soggetti coinvolti e la loro eventuale correlazione con società del Gruppo, (iii) le modalità di determinazione dei corrispettivi previsti e (iv) i relativi effetti economici e patrimoniali;

> determina, in base alle proposte formulate dall'apposito Comitato e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche;

> valuta, sulla base delle analisi e delle proposte formulate dall'apposito Comitato, i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche della Società e del Gruppo e delibera in merito all'adozione dei piani di incentivazione azionaria indirizzati al *management* da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;

> valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e del Gruppo e delibera sulle modifiche dell'assetto organizzativo proposte dall'Amministratore Delegato;

> definisce la struttura societaria del Gruppo, verificandone l'adeguatezza;

> esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo. Sotto tale profilo, il vigente assetto dei poteri in ambito aziendale

prevede, in particolare, che il Consiglio di Amministrazione deliberi circa l'approvazione:

- del *budget* annuale e del piano pluriennale (che riportano in forma aggregata anche i *budget* annuali e i piani pluriennali delle società del Gruppo);
- degli accordi di carattere strategico, determinando inoltre – su proposta dell'Amministratore Delegato e sentito il Presidente – gli obiettivi strategici della Società e del Gruppo;

> esamina e approva preventivamente le operazioni della Società e del Gruppo aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario, specie se effettuate con parti correlate o altrimenti caratterizzate da un potenziale conflitto di interessi.
In particolare, tutte le operazioni finanziarie di rilevante entità (per tali intendendosi l'assunzione di finanziamenti di valore superiore a 50 milioni di euro nonché l'erogazione di finanziamenti e il rilascio di garanzie in favore di terzi di importo superiore a 25 milioni di euro) sono preventivamente approvate – se di competenza della Società – ovvero valutate – se relative a società del Gruppo – dal Consiglio di Amministrazione.
Inoltre, le acquisizioni e le alienazioni di partecipazioni societarie di valore superiore a 25 milioni di euro sono preventivamente approvate – se effettuate direttamente dalla Capogruppo – ovvero valutate – se di competenza delle società del Gruppo – dallo stesso Consiglio di Amministrazione; quest'ultimo approva infine le convenzioni (con ministeri, enti locali ecc.) che comportano impegni di spesa superiori a 25 milioni di euro;

> dispone circa l'esercizio del diritto di voto da esprimere nelle Assemblee delle principali società controllate dalla Capogruppo e provvede alla designazione dei componenti degli organi amministrativi e di controllo delle società stesse;

> provvede alla nomina del Direttore Generale nonché al conferimento dei relativi poteri;

> valuta il generale andamento della gestione della Società e del Gruppo, con particolare riguardo alle situazioni di conflitto di interessi, utilizzando le informazioni ricevute dall'Amministratore Delegato e verificando periodicamente il conseguimento dei risultati programmati;

> formula le proposte da sottoporre all'Assemblea dei soci e riferisce in Assemblea sull'attività svolta e programmata, adoperandosi per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa sugli elementi necessari perché essi possano concorrere consapevolmente alle decisioni di competenza assembleare.

Nomina, sostituzione, composizione e durata in carica

Secondo le previsioni dello statuto della Società, il Consiglio di Amministrazione si compone da tre a nove membri, nominati dall'Assemblea ordinaria dei soci (che ne determina il numero entro tali limiti) per un periodo non superiore a tre esercizi e rieleggibili alla scadenza del mandato. A essi può aggiungersi un Amministratore senza diritto di voto, la cui eventuale nomina è riservata allo Stato italiano in forza della normativa in materia di privatizzazioni e di una specifica previsione statutaria (secondo quanto in precedenza indicato); finora tale potere di nomina non risulta essere stato esercitato dallo Stato italiano.
In base alla legislazione vigente, gli Amministratori devono risultare in possesso dei requisiti di onorabilità previsti (i) per gli esponenti aziendali di intermediari finanziari, nonché (ii) per i Sindaci di società con azioni quotate.
Lo statuto prevede inoltre, in attuazione di quanto disposto dalla normativa in materia di privatizzazioni e in conformità anche alle integrazioni apportate alla fine del 2005 al Testo Unico della Finanza, che la nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione

abbia luogo secondo il meccanismo del "voto di lista", finalizzato a garantire una presenza nell'organo di gestione di componenti designati dalle minoranze azionarie in misura pari ai tre decimi degli Amministratori da eleggere con arrotondamento, in caso di numero frazionario inferiore all'unità, all'unità superiore.
Ciascuna lista deve includere almeno due candidati in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge (vale a dire quelli previsti per i Sindaci di società con azioni quotate), menzionando distintamente tali candidati e indicando uno di essi al primo posto della lista.
Le liste, nelle quali i candidati devono essere elencati secondo un numero progressivo, possono essere presentate dal Consiglio di Amministrazione uscente ovvero da azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno l'1% del capitale. Le liste devono essere depositate presso la sede sociale e pubblicate su quotidiani a diffusione nazionale con un congruo anticipo rispetto alla data dell'Assemblea – il termine previsto è di 20 giorni se la lista è presentata dal Consiglio di Amministrazione uscente e di 10 giorni se le liste sono presentate dagli azionisti – garantendo in tal modo una procedura trasparente per la nomina del Consiglio di Amministrazione; si segnala al riguardo che, in occasione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione occorso nel giugno 2008, si è provveduto a invitare gli azionisti a procedere al deposito delle liste almeno 15 giorni prima della data dell'Assemblea, nel rispetto di quanto indicato nel Codice di Autodisciplina e in base a uno specifico richiamo contenuto nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.
Un'esauriente informativa circa le caratteristiche personali e professionali dei candidati – accompagnata dalla indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti ai sensi di legge e/o del Codice di Autodisciplina – forma oggetto di deposito presso la sede sociale unitamente alle liste, nonché di tempestiva pubblicazione sul sito internet della Società e su quello della Borsa Italiana.
Ai fini del riparto degli Amministratori da eleggere non si tiene conto dei candidati indicati nelle liste che abbiano ottenuto un numero di voti inferiore alla metà della percentuale richiesta per la presentazione delle liste stesse (vale a dire, lo 0,5% del capitale sociale).
Per la nomina di Amministratori che per qualsiasi ragione non vengono eletti secondo il procedimento del "voto di lista", l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge e in modo da assicurare comunque la presenza del numero necessario di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge (vale a dire almeno un Amministratore se il Consiglio è composto da non più di sette membri, ovvero due Amministratori se il Consiglio è composto da più di sette membri).
La sostituzione degli Amministratori è regolata dalle disposizioni di legge.
A integrazione di quanto stabilito da queste ultime, lo statuto dispone che:

- se uno o più degli Amministratori cessati erano stati tratti da una lista contenente anche nominativi di candidati non eletti, la sostituzione viene effettuata nominando, secondo l'ordine progressivo, persone tratte dalla lista cui apparteneva l'Amministratore venuto meno e che siano tuttora eleggibili e disposte ad accettare la carica;
- in ogni caso la sostituzione dei Consiglieri cessati viene effettuata da parte del Consiglio di Amministrazione assicurando la presenza del numero necessario di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge;
- se viene meno la maggioranza dei Consiglieri nominati dall'Assemblea, si intende dimissionario l'intero Consiglio e l'Assemblea deve essere convocata senza indugio dagli Amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso.

Il Consiglio di Amministrazione ha confermato (nel mese di dicembre 2006) di poter soprassedere alla costituzione al proprio interno di un apposito Comitato per le proposte di nomina, non essendosi finora riscontrate situazioni di difficoltà da parte degli azionisti nel predisporre adeguate candidature, tali da consentire una composizione del Consiglio di Amministrazione rispettosa di quanto stabilito dalla legge e allineata a quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina. Secondo quanto deliberato dall'Assemblea ordinaria dell'11 giugno 2008, il Consiglio di Amministrazione in carica si compone di nove membri, il cui mandato scade in occasione dell'approvazione del bilancio dell'esercizio 2010. Secondo le nomine effettuate in tale Assemblea, il Consiglio risulta quindi attualmente composto dai membri di seguito indicati, dei quali si riporta un breve profilo professionale, unitamente alla indicazione delle liste di relativa provenienza. Queste ultime sono state presentate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (all'epoca titolare del 21,10% del capitale della Società) e da un raggruppamento di 15 investitori istituzionali (all'epoca titolari complessivamente dell'1,02% del capitale della Società).

> **Piero Gnudi, 70 anni, Presidente (indicato nella lista presentata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze).**

Laureato in economia e commercio nel 1962 presso l'Università di Bologna e titolare di uno studio commercialista con sede a Bologna, ha rivestito numerose cariche all'interno di Consigli di Amministrazione e di Collegi Sindacali di importanti società italiane, tra cui STET, Eni, Enichem, Credito Italiano. Tra il 1995 e il 1996 è stato Consigliere economico del Ministro dell'Industria. A partire dal 1994 ha fatto parte del Consiglio di Amministrazione dell'IRI, ricoprendovi (dal 1997 al 1999) l'incarico di sovrintendere alle privatizzazioni e (dal 1999 al 2000) la carica di Presidente e Amministratore Delegato; sempre presso l'IRI ha quindi svolto (dal 2000 al 2002) le funzioni di Presidente del Comitato dei liquidatori. Membro del direttivo di Confindustria, della giunta direttiva di Assonime (associazione tra le società italiane per azioni), del Comitato di indirizzo strategico per lo sviluppo della Piazza Finanziaria Italiana, del Comitato esecutivo dell'Aspen Institute, del Comitato per la *corporate governance* delle società quotate ricostituito su iniziativa di Borsa Italiana nell'aprile 2005, nonché Presidente dell'Osservatorio Mediterraneo dell'Energia (OME) e dell'"e8" (l'organizzazione che riunisce i Presidenti delle maggiori società di produzione di energia elettrica del mondo), attualmente ricopre anche l'incarico di Presidente di Emittenti Titoli, di Amministratore Delegato di Carimonte Holding e di Consigliere di Amministrazione di Unicredito Italiano. Presidente del Consiglio di Amministrazione di Enel dal maggio 2002.

> **Fulvio Conti, 61 anni, Amministratore Delegato e Direttore Generale (indicato nella lista presentata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze).**

Laureato in economia e commercio presso l'Università "La Sapienza" di Roma, è entrato nel 1969 all'interno del Gruppo Mobil, dove ha ricoperto diverse posizioni manageriali in Italia e all'estero, fino a rivestire tra il 1989 e il 1990 la carica di Direttore Finanziario per l'Europa. Direttore amministrazione, finanza e controllo della Montecatini (dal 1991 al 1993), ha ricoperto quindi il ruolo di Direttore Finanziario della Montedison-Compart (tra il 1993 e il 1996) con responsabilità sulla ristrutturazione finanziaria del relativo gruppo. Direttore Generale e *Chief Financial Officer* delle Ferrovie dello Stato tra il 1996 e il 1998, ha ricoperto importanti incarichi nelle società del relativo gruppo (tra cui Metropolis e Grandi Stazioni). Vice Presidente di Eurofima nel 1997, tra il 1998 e il 1999 ha rivestito il ruolo di Direttore Generale e *Chief Financial Officer* di Telecom Italia, ricoprendo

anche in tal caso importanti incarichi nelle società del relativo gruppo (tra cui Finsiel, TIM, Sirti, Italtel, Meie e STET International). Dal 1999 al giugno 2005 ha ricoperto il ruolo di *Chief Financial Officer* di Enel. Amministratore Delegato e Direttore Generale di Enel dal maggio 2005, attualmente ricopre anche l'incarico di Consigliere di Amministrazione di Barclays Plc e di AON Corporation. È inoltre Vice Presidente di Eurelectric e Consigliere di Amministrazione dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia.

> **Giulio Ballio, 69 anni, Consigliere (indicato nella lista presentata da investitori istituzionali).**

Laureato in ingegneria aeronautica presso il Politecnico di Milano nel 1963, ha svolto presso tale università la sua carriera di studio e di ricerca. Professore universitario dal 1975, a decorrere dal 1983 ricopre la cattedra di costruzioni in acciaio presso la facoltà di ingegneria dello stesso Politecnico di Milano. Dal 2002 è rettore del Politecnico di Milano. Autore di molteplici pubblicazioni (edite anche all'estero), ha svolto un'ampia attività scientifica. Parallelamente all'attività universitaria ha collaborato (dal 1964) con alcuni studi di ingegneria, fondando quindi nel 1970 una società di servizi di ingegneria (la B.C.V. Progetti) per la quale ha condotto numerosi lavori di progettazione, direzione lavori e consulenza sia in Italia sia all'estero. Membro della commissione del Consiglio Nazionale delle Ricerche per le norme sulle costruzioni in acciaio (dal 1970 al 2000), ha ricoperto la carica di Presidente del Collegio dei tecnici dell'acciaio nel biennio 1981-1982 (essendone stato Consigliere dal 1975 al 1985) e di membro della giunta di presidenza del Servizio Italiano di Taratura (dal 1997 al 2002). Ha collaborato al recupero di alcuni importanti edifici monumentali (tra cui il ponte dell'Accademia a Venezia) e ha coordinato attività di ricerca nel settore delle costruzioni in ambito sia nazionale sia internazionale. Consigliere di Amministrazione di Enel dal maggio 2005, riveste analogo incarico in RCS Quotidiani dall'aprile 2007.

> **Lorenzo Codogno, 49 anni, Consigliere (indicato nella lista presentata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze).**

Ha studiato all'Università di Padova e all'Università di Syracuse, Syracuse, NY, USA, dove ha ottenuto un *master* in finanza (1986-1987). È stato Vice Direttore del Credito Italiano (ora Unicredito) presso l'ufficio studi. Successivamente, dal 1995 al 2006 ha lavorato presso la Bank of America, inizialmente a Milano e dal 1998 a Londra dove ha ricoperto la carica di *Managing Director*, economista *senior* co-responsabile dell'analisi economica in Europa. Nel 2006 è entrato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dove ricopre attualmente la carica di Dirigente Generale presso il Dipartimento del Tesoro ed è responsabile della Direzione Analisi e Programmazione Economico-Finanziaria. Tale Direzione cura le previsioni macroeconomiche, l'analisi congiunturale e strutturale dell'economia italiana e internazionale e l'analisi su questioni monetarie e finanziarie. È altresì a capo della delegazione italiana presso il Comitato di Politica Economica dell'Unione Europea (organo di cui è Vice Presidente dal gennaio 2008), nonché presso il Comitato di Politica Economica e il *Working Party 1* dell'OCSE (di cui è Vice Presidente dall'ottobre 2007). Nell'ambito del Comitato di Politica Economica dell'Unione Europea ricopre inoltre la carica di Presidente del *Lisbon Methodology Working Group*, che ha lo scopo di sviluppare approcci metodologici per monitorare, analizzare e modellare le riforme strutturali. È inoltre autore di numerose pubblicazioni scientifiche e di articoli sulla stampa specializzata. Prima di lavorare al Ministero, è stato anche commentatore economico sui principali *network* economico-finanziari internazionali. È stato Consigliere di Amministrazione

di MTS (società mercato per la trattazione di titoli obbligazionari, ora parte del Gruppo *London Stock Exchange*) dal 1999 al 2003 ed è attualmente membro del Comitato amministrativo dell'ISAE (istituto di ricerca economica). Consigliere di Amministrazione di Enel dal giugno 2008.

> **Renzo Costi,** 72 anni, **Consigliere (indicato nella lista presentata da investitori istituzionali).**

Magistrato dal 1964 al 1968, è professore universitario dal 1972 e titolare di uno studio legale con sede a Bologna. In particolare, dal 1972 al 1974 ha ricoperto la cattedra di diritto commerciale presso la facoltà di economia e commercio dell'Università di Modena, di cui è stato anche preside nel medesimo periodo. Dal 1974 è professore ordinario di diritto commerciale presso la facoltà di giurisprudenza dell'Università di Bologna, presso la quale dal 1981 tiene anche l'insegnamento di diritto bancario e, più di recente, di diritto dei mercati finanziari. È stato tra gli ispiratori della riforma del diritto bancario italiano del 1993 e della riforma del diritto italiano dei mercati finanziari del 1998, avendo partecipato alle rispettive commissioni governative. Fondatore di importanti riviste giuridiche nel settore del diritto commerciale e del diritto bancario, è anche autore di numerose opere in materie giuridiche. Ha assistito, in qualità di avvocato, primarie istituzioni finanziarie e società (anche quotate) in rilevanti operazioni sul mercato italiano negli ultimi 20 anni. Dal 1996 al 2008 ha ricoperto la carica di Consigliere di Amministrazione di Eni ed è attualmente Consigliere di Amministrazione della società editrice "Il Mulino". Consigliere di Amministrazione di Enel dal giugno 2008.

> **Augusto Fantozzi,** 68 anni, **Consigliere (indicato nella lista presentata da investitori istituzionali).**

Laureato in giurisprudenza nel 1963 presso l'Università "La Sapienza" di Roma, è avvocato e titolare di uno studio legale con sedi a Roma, Milano, Bologna e Lugano, nonché professore di diritto tributario presso la stessa Università "La Sapienza" e l'Università LUISS Guido Carli. Ministro delle Finanze dal gennaio 1995 al maggio 1996 nel Governo Dini – nel quale ha altresì rivestito per alcuni mesi gli incarichi di Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica e di Ministro per il coordinamento delle Politiche Comunitarie – è stato quindi Ministro del Commercio con l'estero nel Governo Prodi (dal maggio 1996 all'ottobre 1998). Membro della Camera dei Deputati nella tredicesima legislatura (dal maggio 1996 al maggio 2001), ha ricoperto il ruolo di Presidente della Commissione Bilancio, Tesoro e Programmazione Economica (dal settembre 1999). È stato Vice Presidente del Consiglio Superiore delle Finanze, Presidente dell'Ascotributi e membro della Consulta dello Stato Città del Vaticano. Già Presidente del Comitato scientifico dell'"International Fiscal Association", è stato inoltre autore di numerose pubblicazioni e membro del Comitato direttivo di riviste giuridiche italiane e internazionali. Ha infine ricoperto incarichi all'interno di Consigli di Amministrazione di numerose società, tra cui Benetton Group, Lloyd Adriatico, Citinvest, rivestendo attualmente la carica di commissario straordinario di Alitalia. Consigliere di Amministrazione di Enel dal maggio 2005.

> **Alessandro Luciano,** 57 anni, **Consigliere (indicato nella lista presentata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze).**

Laureato in giurisprudenza, ha conseguito un *master* in economia e finanza a Londra. Avvocato, ha iniziato la propria attività nel 1974, dedicandosi alla consulenza in diritto valutario per conto di primari istituti bancari italiani ed esteri e svolgendo attività di patrocinante in Commissione Valutaria presso il Ministero del Tesoro.

Contestualmente si è occupato della costituzione di società e di finanziamenti dall'estero, contribuendo in tale ambito alla conclusione di alcune operazioni in favore di industrie, gruppi assicurativi e società pubbliche. Dal 1984 ha ampliato la sfera delle proprie attività anche al settore delle telecomunicazioni, di cui ha approfondito tanto l'aspetto imprenditoriale quanto il profilo finanziario e tecnico. Già consulente della STET, della Techint, della Snam Progetti, della Aquater, della Comerint, nonché dell'americana DSC Communications (per conto della quale ha partecipato a studi di sperimentazione in Italia per i sistemi ISDN, MDS, *Airspan* e *Video on demand*) è stato anche Vice Presidente di due Commissioni della Federazione Italiana Gioco Calcio. Dall'ottobre 1998 al marzo 2005 è stato commissario dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, nella quale ha ricoperto il ruolo di membro del Consiglio e della Commissione Infrastrutture e Reti; all'interno dell'Autorità si è occupato, tra l'altro, di sviluppo, concorrenza e interconnessione delle reti di comunicazione, nonché di soluzione delle controversie tra operatori di telecomunicazioni e utenti. Nel giugno 2005 è stato investito della carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Centostazioni (Gruppo Ferrovie dello Stato). Nel novembre 2007 è stato nominato membro della Corte di Giustizia Federale presso la Federcalcio. Consigliere di Amministrazione di Enel dal maggio 2005.

> **Fernando Napolitano**, 44 anni, **Consigliere (indicato nella lista presentata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze).**

Laureato in economia e commercio nel 1987 presso l'Università di Napoli, ha quindi perfezionato i propri studi negli Stati Uniti, conseguendo dapprima un *master* in scienza del *management* presso la Brooklyn Polytechnic University e successivamente l'*advanced management program* presso la Harvard Business School. Ha iniziato la propria attività professionale operando nelle divisioni *marketing* dapprima presso la Laben (Gruppo Finmeccanica) e poi presso la Procter & Gamble Italia, ed è quindi entrato a far parte nel 1990 dell'ufficio italiano della Booz Allen Hamilton (ora divenuta Booz & Company Italia), società di consulenza nel settore del *management* e della tecnologia, nell'ambito della quale è stato nominato *partner* e *Vice President* nel 1998. All'interno di tale ufficio ha ricoperto il ruolo di responsabile dello sviluppo delle attività nei settori telecomunicazioni, *media* e aerospazio, maturando inoltre esperienze in Europa, negli Stati Uniti, in Asia e nel Medio Oriente; nell'ambito della stessa Booz & Company Italia riveste attualmente il ruolo di Amministratore Delegato, con incarichi anche in ambito internazionale. Dal novembre 2001 all'aprile 2006 ha fatto parte della commissione per la televisione digitale terrestre istituita presso il Ministero delle Comunicazioni e dal luglio 2002 al settembre 2006 è stato Consigliere di Amministrazione del CIRA (Centro Italiano Ricerche Aerospaziali). Consigliere di Amministrazione di Enel dal maggio 2002, ha rivestito analogo incarico nel Consiglio di Amministrazione di Data Service dal maggio 2007 all'ottobre 2008.

> **Gianfranco Tosi**, 61 anni, **Consigliere (indicato nella lista presentata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze).**

Laureato in ingegneria meccanica nel 1971 presso il Politecnico di Milano, a partire dal 1972 ha svolto diversi incarichi in ambito universitario presso lo stesso Politecnico, fino a ricoprire nel 1982 la cattedra di tecnologia dei metalli e svolgendo quindi dal 1992 anche il corso di tecnologia dei materiali metallici (unitamente ad analogo incarico presso l'Università di Lecco). Autore di oltre 60 pubblicazioni, ha svolto un'ampia attività scientifica. Componente di alcuni Consigli di Amministrazione di società e consorzi, ha ricoperto anche incarichi associativi,

tra cui la vice presidenza del Gruppo Giovani Federlombarda (con funzioni di delegato regionale presso il Comitato Centrale Giovani Imprenditori istituito nell'ambito della Confindustria) e la carica di membro della giunta dell'Unione Imprenditori della Provincia di Varese. Dal dicembre 1993 al maggio 2002 ha rivestito il ruolo di Sindaco della città di Busto Arsizio. Presidente del Centro della Cultura Lombarda istituito dalla Regione Lombardia per la tutela e lo sviluppo della cultura locale, è iscritto inoltre all'Ordine dei giornalisti pubblicisti. Consigliere di Amministrazione di Enel dal maggio 2002.

Gli Amministratori sono consapevoli dei compiti e delle responsabilità inerenti alla carica ricoperta; essi sono tenuti costantemente informati dalle competenti funzioni aziendali sulle principali novità legislative e regolamentari concernenti la Società e l'esercizio delle proprie funzioni, prendendo inoltre parte a iniziative volte ad accrescere la conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali, così da poter svolgere ancor più efficacemente il loro ruolo.
Gli Amministratori svolgono i propri compiti con cognizione di causa e in autonomia, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.

Compensi
Il compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione è determinato dall'Assemblea dei soci; quello aggiuntivo per i componenti dei Comitati con funzioni consultive e propositive costituiti in seno al Consiglio di Amministrazione è fissato dal Consiglio medesimo, sentito il parere del Collegio Sindacale; il trattamento economico complessivo spettante al Presidente e all'Amministratore Delegato è anch'esso individuato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le remunerazioni e sentito il parere del Collegio Sindacale.
In particolare, con riferimento al Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, nel mese di giugno 2008 l'Assemblea ordinaria ha confermato in 85.000 euro lordi annui il compenso spettante a ciascun Consigliere di Amministrazione, oltre al rimborso delle spese necessarie per lo svolgimento del relativo ufficio.
Nel mese di giugno 2008 il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, ha confermato il compenso aggiuntivo da riconoscere agli Amministratori non esecutivi per la loro partecipazione al Comitato per le remunerazioni e al Comitato per il controllo interno. Per i coordinatori di tali Comitati il compenso risulta pari a 35.000 euro lordi annui, mentre per gli altri componenti il compenso ammonta a 30.000 euro lordi annui. È inoltre previsto per tutti i componenti un gettone di presenza pari a 250 euro lordi a seduta.
Nel mese di ottobre 2008 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le remunerazioni e sentito il parere del Collegio Sindacale, ha determinato il trattamento economico complessivo spettante al Presidente e all'Amministratore Delegato/Direttore Generale. Tale trattamento, le cui caratteristiche sono appresso descritte, è stato individuato a seguito di un'attenta analisi svolta con il supporto di un qualificato consulente esterno, nella quale si è tenuto conto del trattamento riservato a posizioni analoghe a quelle degli interessati (anche con riferimento al contesto internazionale).
In particolare, al Presidente spetta un emolumento fisso pari a 700.000 euro lordi annui e un emolumento variabile fino a un massimo di 560.000 euro lordi annui. L'emolumento variabile risulta collegato al raggiungimento di obiettivi annuali, oggettivi e specifici, correlati al piano industriale e definiti dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per le remunerazioni. L'emolumento complessivo così determinato assorbe il compenso base di 85.000 euro lordi

annui fissato dall'Assemblea per ciascun Consigliere di Amministrazione, nonché il compenso eventualmente spettante al Presidente per la partecipazione a Consigli di Amministrazione di società controllate o partecipate da Enel, che forma pertanto oggetto di rinuncia da parte dell'interessato ovvero di riversamento a Enel.
In favore del Presidente sono state stipulate da parte di Enel alcune polizze assicurative connesse all'espletamento dell'incarico (per i casi di morte, invalidità permanente, infortunio e malattia professionale) e alla cessazione dell'incarico stesso (al fine di assicurare il trattamento di fine mandato).
Al Presidente spetta infine un'indennità per il caso di dimissioni motivate o di revoca senza giusta causa, le cui caratteristiche sono descritte nella prima sezione del documento (*sub* "Assetti proprietari - Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'Offerta Pubblica di Acquisto").

All'Amministratore Delegato/Direttore Generale spetta, per quanto concerne la qualità di Amministratore Delegato, un emolumento fisso pari a 600.000 euro lordi annui e un emolumento variabile fino a un massimo di 900.000 euro lordi annui. L'emolumento variabile viene corrisposto in funzione del raggiungimento di obiettivi annuali, oggettivi e specifici, correlati al piano industriale, definiti dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per le remunerazioni.
L'emolumento complessivo così determinato assorbe il compenso base di 85.000 euro lordi annui fissato dall'Assemblea per ciascun Consigliere di Amministrazione.
All'Amministratore Delegato/Direttore Generale spetta inoltre, per quanto concerne la qualità di Direttore Generale, un emolumento fisso pari a 700.000 euro lordi annui e un emolumento variabile fino a un massimo di 1.050.000 euro lordi annui. Anche in tal caso l'emolumento variabile viene corrisposto in funzione del raggiungimento di obiettivi annuali, oggettivi e specifici, correlati al piano industriale, definiti dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per le remunerazioni. L'emolumento complessivo così determinato assorbe il compenso eventualmente spettante per la partecipazione a Consigli di Amministrazione di società controllate o partecipate da Enel, che forma pertanto oggetto di rinuncia da parte dell'interessato ovvero di riversamento a Enel. Il rapporto di lavoro dirigenziale del Direttore Generale permane per tutta la durata del rapporto di amministrazione e si estingue contestualmente alla cessazione di quest'ultimo.
L'Amministratore Delegato/Direttore Generale risulta, nella qualità di Direttore Generale, tra i destinatari dei piani di incentivazione a lungo termine (*stock option* e, più di recente, *restricted share units*) indirizzati alla dirigenza della Società e del Gruppo.
In favore dell'Amministratore Delegato/Direttore Generale Enel provvede a garantire un'indennità per il caso di morte e di invalidità permanente durante lo svolgimento del mandato, e ha stipulato polizze assicurative per assicurare il trattamento di fine mandato.
L'Amministratore Delegato/Direttore Generale ha assunto l'impegno, a fronte del versamento di un corrispettivo, di non svolgere per il periodo di un anno a decorrere dalla cessazione del rapporto di amministrazione, in proprio e direttamente, in tutto il territorio dell'Unione Europea, alcuna attività che possa trovarsi in concorrenza con quelle svolte da Enel.
Si segnala infine che all'interessato spetta, (i) nella qualità di Amministratore Delegato, un'indennità per il caso di dimissioni motivate o di revoca senza giusta causa e, (ii) nella qualità di Direttore Generale, un'indennità al momento della cessazione del rapporto di lavoro dirigenziale (conseguente alla estinzione del rapporto di amministrazione). Le caratteristiche di tali indennità sono descritte

nella prima sezione del documento (*sub* "Assetti proprietari - Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'Offerta Pubblica di Acquisto").

Limiti al cumulo degli incarichi degli Amministratori

Gli Amministratori accettano la carica e la mantengono in quanto ritengono di potere dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, tenuto conto sia del numero e della qualità degli incarichi rivestiti negli organi di amministrazione e di controllo di altre società di rilevanti dimensioni, sia dell'impegno loro richiesto dalle ulteriori attività professionali svolte e dalle cariche associative ricoperte.

A tale riguardo si segnala che nel mese di dicembre 2006 il Consiglio di Amministrazione ha approvato (e formalizzato in un apposito documento) una *policy* in merito al numero massimo di incarichi che i relativi componenti possono rivestire negli organi di amministrazione e di controllo di altre società di rilevanti dimensioni, al fine di assicurare agli interessati una disponibilità di tempo idonea a garantire un efficace espletamento del ruolo da essi ricoperto nel Consiglio di Amministrazione di Enel.

Seguendo le indicazioni fornite dal Codice di Autodisciplina, la menzionata *policy* considera a tal fine gli incarichi rivestiti negli organi di amministrazione e di controllo delle seguenti tipologie di società:

a) società con azioni quotate in mercati regolamentati, anche esteri;
b) società, italiane o estere, con azioni non quotate in mercati regolamentati e che operano nei settori assicurativo, bancario, dell'intermediazione mobiliare, del risparmio gestito o finanziario (limitatamente, a tale ultimo riguardo, alle società finanziarie soggette a vigilanza prudenziale della Banca d'Italia e iscritte nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del Testo Unico Bancario);
c) altre società, italiane o estere, con azioni non quotate in mercati regolamentati e che, pur operando in settori diversi da quelli indicati alla precedente lettera b), abbiano un attivo patrimoniale superiore a 1 miliardo di euro ovvero ricavi superiori a 1,7 miliardi di euro in base all'ultimo bilancio approvato.

Nel rispetto di quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, la *policy* elaborata dal Consiglio di Amministrazione individua quindi limiti differenziati al cumulo degli incarichi (resi misurabili attraverso un sistema di "pesi" specifici per ciascun tipo di incarico) in funzione (i) dell'impegno connesso al ruolo ricoperto da ciascun Amministratore tanto nell'organo gestorio di Enel quanto negli organi di amministrazione e di controllo di altre società di rilevanti dimensioni, nonché (ii) della natura delle società presso cui vengono svolti gli altri incarichi, escludendo dal relativo computo quelli rivestiti in società controllate ovvero partecipate da Enel.

In base alle comunicazioni effettuate dagli Amministratori della Società in attuazione della *policy* sopra indicata, nonché alle verifiche compiute dal Consiglio di Amministrazione nel mese di febbraio 2009, è emerso che ciascuno degli Amministratori di Enel ricopre attualmente un numero di incarichi negli organi di amministrazione e di controllo di altre società di rilevanti dimensioni che risulta compatibile con i limiti posti dalla *policy* medesima.

Riunioni del Consiglio e ruolo del Presidente

Nel corso dell'esercizio 2008 il Consiglio di Amministrazione ha tenuto 17 riunioni, durate in media circa 3 ore ciascuna, che hanno visto la regolare partecipazione dei diversi Consiglieri e la presenza del Collegio Sindacale nonché del magistrato delegato della Corte dei Conti. Per quanto riguarda l'esercizio 2009, sono state programmate 19 adunanze consiliari, di cui 5 già tenute.

Le attività del Consiglio di Amministrazione vengono coordinate dal Presidente. Quest'ultimo convoca le riunioni consiliari, ne fissa l'ordine del giorno e guida il relativo svolgimento, assicurandosi che ai Consiglieri siano tempestivamente fornite – fatti salvi i casi di necessità e urgenza – la documentazione e le informazioni necessarie affinché il Consiglio possa esprimersi consapevolmente sulle materie sottoposte al suo esame. Egli verifica inoltre l'attuazione delle deliberazioni consiliari, presiede l'Assemblea e – al pari dell'Amministratore Delegato – ha poteri di rappresentanza legale della Società.
In sostanza il Presidente ha quindi un ruolo di impulso e di vigilanza sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione, nell'ambito di quei poteri fiduciari che ne fanno il garante, nei confronti di tutti gli azionisti, della legalità e della trasparenza dell'attività sociale.
Oltre ai poteri previsti dalla legge e dallo statuto per quanto concerne il funzionamento degli organi sociali (Assemblea e Consiglio di Amministrazione) e la legale rappresentanza della Società, al Presidente competono altresì – da ultimo in base a deliberazione consiliare del giugno 2008 – i compiti (i) di concorrere alla formulazione delle strategie societarie, d'intesa con l'Amministratore Delegato e ferme rimanendo le prerogative in materia riconosciute dal Consiglio di Amministrazione a quest'ultimo, nonché (ii) di sovrintendere alle attività di *auditing* d'accordo con l'Amministratore Delegato, restando la funzione aziendale *internal auditing* alle dipendenze di quest'ultimo. A tale riguardo è comunque previsto che le decisioni in merito alla nomina e alla revoca del responsabile e della prima linea dirigenziale di tale funzione aziendale vengano assunte dal Presidente e dall'Amministratore Delegato congiuntamente.
Il Presidente intrattiene infine rapporti con organi istituzionali e autorità, d'intesa e in coordinamento con l'Amministratore Delegato.

Valutazione del funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

Nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio 2008 il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza di una società specializzata nel settore (diversa da quella cui aveva fatto ricorso nelle precedenti occasioni), ha effettuato – e completato nel mese di febbraio 2009 – una valutazione della dimensione, della composizione e del funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati (c.d. *board review*), in linea con le più evolute pratiche di *corporate governance* diffuse all'estero e recepite dal Codice di Autodisciplina. Tale *board review* fa seguito ad analoghe iniziative assunte dal Consiglio di Amministrazione nel corso degli esercizi 2004, 2006 e 2007.
L'analisi, condotta attraverso la compilazione di un questionario da parte di ciascun Consigliere avvenuta nel corso di interviste individuali svolte da parte della società di consulenza, si è concentrata ancora una volta sui profili più qualificanti concernenti il Consiglio di Amministrazione, quali: (i) la struttura, la composizione, il ruolo e le responsabilità di tale organo; (ii) lo svolgimento delle riunioni consiliari, i relativi flussi informativi e i processi decisionali adottati; (iii) la composizione e il funzionamento dei Comitati costituiti in seno al Consiglio di Amministrazione; (iv) le strategie perseguite e gli obiettivi di *performance* fissati; (v) i rapporti tra l'organo di gestione, gli azionisti e gli *stakeholder*; (vi) la valutazione circa l'adeguatezza della struttura organizzativa aziendale.
Tra i punti di forza emersi concordemente dalla *board review* relativa all'esercizio 2008 (a conferma del quadro ampiamente positivo delineato dalle *board review* condotte negli anni precedenti) si segnalano, anzitutto, il clima di grande coesione ed equilibrio riscontrato all'interno del Consiglio di Amministrazione,

che favorisce un dibattito aperto e costruttivo tra i relativi componenti e agevola l'adozione di decisioni caratterizzate da un ampio consenso; i flussi informativi su cui si basa il processo deliberativo sono percepiti dagli interessati come efficaci e generalmente tempestivi; la verbalizzazione del dibattito e delle deliberazioni è considerata puntuale e accurata. Le dimensioni del Consiglio di Amministrazione e le competenze riscontrabili al suo interno sono ritenute adeguate, al pari del numero e della durata delle riunioni consiliari. L'attività svolta da parte dell'Amministratore Delegato e le modalità con cui quest'ultimo interpreta il ruolo ricoperto formano oggetto di una valutazione assai positiva da parte degli altri Consiglieri; in particolare, sono apprezzate la coesione e la sintonia dell'operato dell'Amministratore Delegato e del *top management*. Per quanto riguarda i Comitati costituiti in seno al Consiglio di Amministrazione, è stata confermata un'ampia condivisione in merito all'adeguatezza della relativa composizione, al loro ruolo e all'efficacia dell'attività svolta. Il quadro complessivo sopra delineato fa ritenere, secondo quanto osservato dalla società di consulenza, che il Consiglio di Amministrazione operi con efficacia e trasparenza, facendo larga applicazione delle *best practice* in materia di *corporate governance*.

Tra le aree di miglioramento evidenziate da taluni Consiglieri si segnalano l'auspicio della presenza all'interno della compagine consiliare di uno o più componenti non esecutivi dotati di formazione ed esperienza nello scenario internazionale; il suggerimento di svolgere alcune riunioni consiliari nei Paesi dove si è maggiormente affermata la presenza del Gruppo, sia per approfondire aspetti e tematiche utili alla formazione dei Consiglieri sia per far percepire l'attenzione prestata dai vertici aziendali verso il personale del Gruppo operante *in loco*; l'esigenza di elaborare e attivare un piano di comunicazione per far comprendere nel nostro Paese come Enel si sia ormai trasformata in una multinazionale operante in un contesto competitivo di respiro internazionale.

Facendo seguito a un'iniziativa introdotta all'esito della prima *board review* (condotta nel 2004), è stato organizzato anche nel corso del 2008 il vertice strategico annuale, svoltosi nel mese di ottobre 2008 e dedicato all'analisi e all'approfondimento delle strategie di lungo termine della Società e del Gruppo da parte dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Questi ultimi hanno avuto modo di sottolineare all'esito della *board review* la rilevante utilità di tale strumento formativo.

Amministratori non esecutivi

Il Consiglio di Amministrazione si compone di Amministratori esecutivi e non esecutivi.

Nel rispetto di quanto indicato dal Codice di Autodisciplina, sono considerati Amministratori esecutivi:

- l'Amministratore Delegato della Società (ovvero di società del Gruppo aventi rilevanza strategica), nonché il relativo Presidente cui siano attribuite deleghe individuali di gestione o che abbia uno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali;
- gli Amministratori che ricoprono incarichi direttivi nella Società (ovvero in società del Gruppo aventi rilevanza strategica) ovvero presso il soggetto controllante, quando l'incarico riguardi anche la Società.

Gli Amministratori che non rientrano in alcuna delle casistiche sopra indicate sono qualificabili come non esecutivi.

In base all'analisi compiuta dal Consiglio di Amministrazione nel mese di giugno 2008, fatta eccezione per il Presidente e l'Amministratore Delegato, gli altri 7 membri del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica (Giulio Ballio, Lorenzo Codogno, Renzo Costi, Augusto Fantozzi, Alessandro Luciano, Fernando Napolitano

e Gianfranco Tosi) sono risultati qualificabili come non esecutivi.
Per quanto riguarda la figura del Presidente, si segnala che la qualificazione del medesimo come Amministratore esecutivo discende dallo specifico ruolo che il vigente assetto dei poteri gli riconosce con riferimento alla elaborazione delle strategie aziendali, mentre non si riscontra la titolarità di deleghe individuali di gestione in capo all'interessato.
Il numero, la competenza, l'autorevolezza e la disponibilità di tempo degli Amministratori non esecutivi risultano quindi tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.
Gli Amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, in modo da favorire un esame degli argomenti in discussione secondo prospettive diverse e una conseguente assunzione di deliberazioni meditate, consapevoli e allineate con l'interesse sociale.

Amministratori indipendenti

Sulla base delle informazioni fornite dai singoli interessati o comunque a disposizione della Società, subito dopo la nomina (giugno 2008) e, quindi, nel mese di febbraio 2009, il Consiglio di Amministrazione ha attestato la sussistenza del requisito dell'indipendenza contemplato dal Codice di Autodisciplina in capo ai Consiglieri Giulio Ballio, Renzo Costi, Augusto Fantozzi, Alessandro Luciano e Gianfranco Tosi.
In particolare, sono stati considerati indipendenti i Consiglieri che non intrattengono, né hanno di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con la Società o con soggetti legati alla Società, relazioni tali da condizionarne attualmente l'autonomia di giudizio.
La procedura seguita al riguardo da parte del Consiglio di Amministrazione ha preso le mosse dall'esame di un documento informativo, nel quale sono stati riportati gli incarichi rivestiti e i rapporti intrattenuti dagli Amministratori non esecutivi suscettibili di assumere rilievo ai fini della valutazione della relativa indipendenza; a tale fase ha fatto seguito l'autovalutazione condotta da ciascuno degli Amministratori non esecutivi circa la propria posizione personale, seguita dalla valutazione finale compiuta collegialmente dal Consiglio di Amministrazione con l'astensione, a rotazione, dei singoli componenti la cui posizione ha formato oggetto di esame.
Nel formulare la propria valutazione circa l'indipendenza dei Consiglieri non esecutivi, il Consiglio di Amministrazione ha tenuto conto delle fattispecie in cui, secondo il Codice di Autodisciplina, deve ritenersi carente il requisito dell'indipendenza, e ha applicato a tale riguardo il principio della prevalenza della sostanza sulla forma indicato dallo stesso Codice.
In occasione delle valutazioni effettuate nei mesi di giugno 2008 e di febbraio 2009, il Consiglio di Amministrazione ha avuto modo di accertare in capo ai cinque Amministratori non esecutivi sopra indicati – vale a dire Giulio Ballio, Renzo Costi, Augusto Fantozzi, Alessandro Luciano e Gianfranco Tosi – anche il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge (in particolare dal Testo Unico della Finanza) per i Sindaci di società con azioni quotate.
Nel corso del mese di febbraio 2009 il Collegio Sindacale ha avuto modo di verificare che il Consiglio di Amministrazione, nell'espletamento delle indicate valutazioni circa l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi, ha correttamente applicato i criteri indicati nel Codice di Autodisciplina, seguendo a tal fine una procedura di accertamento trasparente, che ha consentito al Consiglio stesso di prendere conoscenza dei rapporti potenzialmente rilevanti ai fini della valutazione di indipendenza.

Gli Amministratori indipendenti si sono riuniti, in assenza degli altri Amministratori, nel mese di febbraio 2008.
Nel mese di dicembre 2006 il Consiglio di Amministrazione ha inoltre verificato l'assenza dei presupposti che, in base al Codice di Autodisciplina, richiedono la istituzione della figura del *lead independent director*, tenuto conto del fatto che in Enel il Presidente del Consiglio di Amministrazione non ricopre il ruolo di principale responsabile della gestione dell'impresa (*Chief Executive Officer*) né risulta disporre di una partecipazione di controllo nella Società.
Sebbene l'indipendenza di giudizio caratterizzi l'attività di tutti gli Amministratori, esecutivi e non, una presenza adeguata (sia per numero sia per competenze) di Amministratori qualificabili come indipendenti secondo l'accezione sopra indicata – il cui ruolo assume rilevanza sia all'interno del Consiglio di Amministrazione sia nell'ambito dei Comitati – si ritiene costituisca mezzo idoneo ad assicurare un adeguato contemperamento degli interessi di tutte le componenti dell'azionariato.

Comitati

Fin dal mese di gennaio 2000 il Consiglio di Amministrazione, al fine di garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni, ha istituito nel proprio ambito un Comitato per le remunerazioni e un Comitato per il controllo interno, dotati di funzioni consultive e propositive e incaricati di trattare tematiche delicate e fonte di possibili conflitti di interesse.
Tali Comitati sono composti da almeno tre Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, nominati da parte del Consiglio di Amministrazione, che individua tra di essi un coordinatore e provvede inoltre a determinare con apposita deliberazione i compiti dei Comitati stessi.
Nel mese di dicembre 2006 il Consiglio di Amministrazione ha approvato appositi regolamenti organizzativi che disciplinano la composizione, i compiti e le modalità di funzionamento di ciascun Comitato.
Nello svolgimento delle proprie funzioni, i Comitati in questione hanno facoltà di accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei rispettivi compiti, e possono avvalersi di consulenti esterni a spese della Società, nei limiti del *budget* approvato dal Consiglio di Amministrazione.
Ciascun Comitato provvede alla nomina di un segretario, scelto anche al di fuori dei propri componenti, cui è affidato il compito di redigere il verbale delle riunioni.
Alle riunioni di ciascun Comitato possono partecipare i componenti l'altro Comitato, nonché altri componenti il Consiglio di Amministrazione ovvero soggetti la cui presenza possa risultare di ausilio al migliore svolgimento delle funzioni del Comitato stesso, appositamente invitati dal relativo coordinatore.
Alle riunioni del Comitato per il controllo interno prendono inoltre parte il Presidente del Collegio Sindacale ovvero altro Sindaco da lui designato (in considerazione delle specifiche funzioni di vigilanza sul sistema di controllo interno demandate al Collegio stesso dalla vigente legislazione in materia di società quotate) e, a decorrere dal mese di dicembre 2006, il Presidente del Consiglio di Amministrazione (nella qualità di Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno); alle riunioni medesime può altresì partecipare il preposto al controllo interno.

Comitato per le remunerazioni

Il compenso degli Amministratori è stabilito in misura sufficiente ad attrarre, trattenere e motivare Consiglieri dotati delle qualità professionali richieste per gestire con successo la Società.
In tale ambito, spetta al Comitato per le remunerazioni adoperarsi affinché una

parte significativa della remunerazione degli Amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche sia legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e dal Gruppo, nonché al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio di Amministrazione ovvero, nel caso dei dirigenti di cui sopra, dall'Amministratore Delegato; ciò al fine di allineare gli interessi di tali soggetti con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.

La remunerazione degli Amministratori non esecutivi risulta commisurata all'impegno richiesto a ciascuno di essi, tenuto conto della loro partecipazione ai Comitati.

Si segnala al riguardo che, in linea con quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, tale remunerazione non è in alcun modo legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e dal Gruppo e gli Amministratori non esecutivi non risultano destinatari di piani di incentivazione a base azionaria.

In particolare, al Comitato per le remunerazioni sono quindi attribuiti i seguenti compiti, di natura consultiva e propositiva (come da ultimo confermati dal Consiglio di Amministrazione nel mese di giugno 2008, in attuazione del Codice di Autodisciplina):

> presentare al Consiglio di Amministrazione proposte per la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso. Si segnala a tale riguardo che risulta preclusa agli Amministratori in questione la possibilità di prendere parte alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate proposte al Consiglio di Amministrazione in merito ai relativi compensi;
> valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigilare sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato e formulare al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia.

Il Comitato per le remunerazioni, nell'ambito delle proprie competenze, svolge inoltre un ruolo di primo piano nell'elaborazione e nella verifica dell'andamento dei piani di incentivazione a base azionaria rivolti alla dirigenza, intesi quali strumenti di incentivazione e di fidelizzazione finalizzati ad attrarre e motivare risorse di livello ed esperienza adeguati, sviluppandone ulteriormente il senso di appartenenza e assicurandone nel tempo una costante tensione alla creazione di valore. Anche i piani di *stock option* e di *restricted share units* relativi al 2008 – elaborati da parte del Comitato per le remunerazioni e quindi sottoposti all'approvazione assembleare da parte del Consiglio di Amministrazione – hanno avuto tra i relativi destinatari l'Amministratore Delegato della Società, nella qualità di Direttore Generale.

Il Comitato per le remunerazioni svolge inoltre, quale attribuzione aggiuntiva rispetto a quelle contemplate dal Codice di Autodisciplina, un'attività di supporto nei confronti dell'Amministratore Delegato e delle competenti strutture aziendali per quanto riguarda la valorizzazione delle risorse manageriali, il reperimento di talenti e la promozione di iniziative con istituti universitari in tale ambito.

Nel corso del 2008 il Comitato per le remunerazioni è risultato composto dai Consiglieri Francesco Taranto (con funzioni di coordinatore), Giulio Ballio, Fernando Napolitano e Gianfranco Tosi nel periodo compreso tra gennaio e giugno, mentre a decorrere da tale ultimo mese e fino alla fine dell'anno ne hanno fatto parte i Consiglieri Augusto Fantozzi (con funzioni di coordinatore), Giulio Ballio e Fernando Napolitano.

Nel corso del 2008 il Comitato ha tenuto 7 riunioni, caratterizzate dalla regolare partecipazione dei suoi componenti e da una durata media di 1 ora e 45 minuti ciascuna, e ha fatto ricorso a consulenti esterni, a spese della Società.

Nel corso del 2008 il Comitato per le remunerazioni – oltre a elaborare i contenuti

dei piani di *stock option* e di *restricted share units* relativi a tale esercizio e a effettuare una generale ricognizione dell'andamento dei piani di *stock option* in essere – si è occupato di definire il trattamento da riconoscere al Presidente e all'Amministratore Delegato per il mandato 2008-2010; in tale ambito, il Comitato si è occupato anche degli aspetti applicativi della componente variabile della remunerazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato, individuando in particolare gli obiettivi economico-gestionali annuali da assegnare agli interessati (oltre a verificare il raggiungimento degli obiettivi del precedente esercizio).
Il Comitato ha inoltre verificato le politiche retributive e le metodologie di gestione del *management* della Società e del Gruppo, effettuando in tale ambito analisi di *benchmark* con i trattamenti applicati da società comparabili a Enel.

Comitato per il controllo interno

Il Comitato per il controllo interno ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione, con funzioni istruttorie, nelle valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno, alla approvazione dei bilanci e della relazione finanziaria semestrale e ai rapporti tra la Società e il revisore esterno.
In particolare, al Comitato per il controllo interno sono attribuiti i seguenti compiti, di natura consultiva e propositiva (come da ultimo confermati dal Consiglio di Amministrazione nel mese di giugno 2008, in attuazione del Codice di Autodisciplina):

- assistere il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti a quest'ultimo demandati in materia di controllo interno dal Codice di Autodisciplina;
- valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e ai revisori, il corretto utilizzo dei princípi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del Bilancio consolidato;
- esprimere pareri, su richiesta dell'Amministratore esecutivo all'uopo incaricato, su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- esaminare il piano di lavoro preparato dal preposto al controllo interno, nonché le relazioni periodiche da costui predisposte;
- valutare – per quanto di propria competenza – le proposte formulate dalle Società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- svolgere gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, con particolare riferimento ai presidi volti a garantire la trasparenza e la correttezza delle operazioni con parti correlate;
- riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Nel corso del 2008 il Comitato per il controllo interno è risultato composto dai Consiglieri Augusto Fantozzi (con funzioni di coordinatore, al quale il Consiglio di Amministrazione ha altresì riconosciuto il requisito di un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria, secondo quanto previsto dal Codice di Autodisciplina), Alessandro Luciano e Francesco Valsecchi nel periodo compreso tra gennaio e giugno, mentre a decorrere da tale ultimo mese e fino alla fine dell'anno ne hanno fatto parte i Consiglieri Gianfranco Tosi (con funzioni di coordinatore), Lorenzo Codogno (cui il Consiglio di Amministrazione ha riconosciuto l'indicato requisito di un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria), Renzo Costi e Alessandro Luciano.
Nel corso del 2008 il Comitato per il controllo interno ha tenuto 10 riunioni,

caratterizzate dalla regolare partecipazione dei suoi componenti (nonché del Presidente del Collegio Sindacale e del Presidente del Consiglio di Amministrazione, quest'ultimo nella qualità di Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno) e da una durata media di 1 ora e 30 minuti ciascuna.

Nel corso del 2008 l'attività del Comitato per il controllo interno si è concentrata, come di consueto, sulla valutazione (i) del piano di lavoro elaborato dal preposto al controllo interno, nonché (ii) dei risultati delle azioni di *audit* svolte nel corso dell'anno precedente e (iii) del contenuto della lettera di suggerimenti predisposta dalla Società di revisione con riguardo all'esercizio di competenza. Il Comitato ha inoltre esercitato la propria supervisione circa l'elaborazione del Bilancio di sostenibilità, ha monitorato l'osservanza del modello organizzativo e gestionale adottato ai sensi del decreto legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001 (occupandosi anche dell'aggiornamento del modello stesso), ha esaminato alcune operazioni con parti correlate e ha formulato (per quanto di propria competenza) una valutazione positiva circa l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno nel corso dell'esercizio precedente.

Il Comitato ha infine monitorato circa il recepimento nell'ambito del Gruppo della normativa in materia di trasparenza contabile, di adeguatezza della struttura organizzativa e del sistema dei controlli interni delle società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea.

Collegio Sindacale

Secondo le previsioni di legge e dello statuto della Società, il Collegio Sindacale si compone di tre Sindaci effettivi e due supplenti, nominati dall'Assemblea ordinaria dei soci per un periodo di tre esercizi e rieleggibili alla scadenza del mandato.

Nel corso del 2005 la Società, nell'adeguare le proprie regole di *governance* alla normativa statunitense sugli *audit committees* contenuta nel *Sarbanes-Oxley Act* – che ha trovato applicazione a Enel per effetto della *registration* presso la Securities and Exchange Commission (SEC) delle *ADS - American Depositary Shares* (nonché delle azioni ordinarie) della Società e che ha cessato di avere efficacia nei confronti della Società nel mese di marzo 2008 a seguito del perfezionamento della procedura di *deregistration*, secondo quanto indicato nella prima sezione del documento (*sub* "Struttura del capitale sociale") – ha rafforzato le funzioni di vigilanza già affidate al Collegio Sindacale dalla normativa italiana, la cui descrizione è contenuta nella prima sezione della presente relazione (*sub* "Organizzazione della Società"). A decorrere dal mese di luglio 2005 e fino al mese di marzo 2008, pertanto, in relazione a quanto disposto dalla normativa statunitense sugli *audit committees*, il Collegio Sindacale ha avuto anche i seguenti compiti: (i) svolgere attività di supervisione sull'operato della Società di revisione e approvare preventivamente l'affidamento a quest'ultima di ulteriori incarichi, comunque di natura contabile; (ii) vigilare sulle procedure aziendali che disciplinano la presentazione di esposti o segnalazioni concernenti le pratiche contabili e il sistema di controllo interno, con la possibilità di fare ricorso a consulenze esterne.

Al fine di garantire un efficace svolgimento dei compiti da parte del Collegio Sindacale e nel rispetto di quanto indicato dal Codice di Autodisciplina, nel mese di dicembre 2006 il Consiglio di Amministrazione ha espressamente riconosciuto al Collegio medesimo, per quanto di propria competenza:

> il potere di vigilare sull'indipendenza della Società di revisione (coerentemente con quanto previsto dalla normativa statunitense sugli *audit committees*), verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Società

e al Gruppo da parte della stessa Società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima;

- il potere, esercitabile anche individualmente dai Sindaci, di chiedere alla funzione *internal auditing* della Società lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative od operazioni aziendali;
- il potere di scambiare tempestivamente con il Comitato per il controllo interno le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

In base alla legislazione vigente, i componenti il Collegio Sindacale devono risultare in possesso dei requisiti di onorabilità previsti per gli esponenti aziendali di intermediari finanziari, in aggiunta a quelli stabiliti per i Sindaci di società con azioni quotate; essi devono possedere altresì i requisiti di professionalità richiesti dalla legge ai Sindaci di società con azioni quotate, quali integrati attraverso apposite previsioni statutarie; essi devono possedere infine i requisiti di indipendenza individuati dalla legge per i Sindaci di società con azioni quotate.

In base a quanto previsto dal Testo Unico della Finanza, i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo che i componenti il Collegio Sindacale possono assumere presso società di capitali italiane sono stati individuati dalla Consob con apposito regolamento.

Analogamente a quanto disposto per il Consiglio di Amministrazione – e in attuazione di quanto stabilito dalla normativa in materia di privatizzazioni e dal Testo Unico della Finanza – lo statuto prevede che la nomina dell'intero Collegio Sindacale abbia luogo secondo il meccanismo del "voto di lista", finalizzato a garantire la presenza nell'organo di controllo di un Sindaco effettivo (cui spetta la carica di Presidente) e di un Sindaco supplente (destinato a subentrare nella carica di Presidente, in caso di cessazione anticipata del titolare dall'ufficio) designati dalle minoranze azionarie.

Tale sistema elettivo prevede che le liste, nelle quali i candidati devono essere elencati secondo un numero progressivo, possano essere presentate da azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno l'1% del capitale. Le liste devono essere depositate presso la sede sociale e pubblicate su quotidiani a diffusione nazionale almeno 10 giorni prima della data dell'Assemblea; si segnala al riguardo che, in occasione dell'ultimo rinnovo del Collegio Sindacale, si è provveduto a invitare gli azionisti a procedere al deposito delle liste almeno 15 giorni prima della data dell'Assemblea, nel rispetto di quanto indicato nel Codice di Autodisciplina e in base a uno specifico richiamo contenuto nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

Al fine di assicurare una procedura trasparente per la nomina del Collegio Sindacale, un'esauriente informativa circa le caratteristiche personali e professionali dei candidati forma oggetto di deposito presso la sede sociale unitamente alle liste, nonché di tempestiva pubblicazione sul sito internet della Società e su quello della Borsa Italiana.

Per la nomina di Sindaci che abbia luogo al di fuori delle ipotesi di rinnovo dell'intero Collegio Sindacale, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge e senza osservare il procedimento sopra previsto, ma comunque in modo tale da assicurare il rispetto del principio di rappresentanza delle minoranze azionarie in seno al Collegio Sindacale.

In ogni caso, i Sindaci agiscono con autonomia e indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti.

Essendo stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 25 maggio 2007, il Collegio Sindacale in carica ha un mandato destinato a scadere in occasione dell'approvazione del bilancio dell'esercizio 2009. Secondo le nomine effettuate in tale Assemblea, il Collegio Sindacale risulta quindi attualmente composto dai membri effettivi di

seguito indicati, dei quali si riporta un breve profilo professionale, unitamente alla indicazione delle liste di relativa provenienza. Queste ultime sono state presentate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (all'epoca titolare del 21,12% del capitale della Società) e da un raggruppamento di 15 investitori istituzionali (all'epoca titolari complessivamente dell'1,02% del capitale della Società).

> **Franco Fontana, 65 anni, Presidente (indicato nella lista presentata da investitori istituzionali).**

Revisore contabile e professore ordinario di economia e gestione delle imprese. Dal 1973 ha svolto incarichi di insegnamento presso diversi atenei italiani, ricoprendo a partire dal 1995 l'incarico di preside presso la facoltà di economia della Università LUISS Guido Carli. Riveste dal 2004 il ruolo di Direttore della LUISS Business School. È stato membro di diverse commissioni tecniche per il riordinamento della Pubblica Amministrazione (Ministero delle Poste e Telecomunicazioni, Ministero delle Finanze, Ministero dell'Industria, Ministero della Sanità). Dal 1994 al 1997 è stato Presidente della Cassa di Risparmio della Provincia de L'Aquila, dal 2002 al 2006 Presidente di Crea Impresa (Gruppo BNL), dal 2001 al 2004 Presidente del Collegio Sindacale di COFIRI, dal 2002 al 2005 Presidente del Collegio Sindacale di Gallo&C. (Meliorbanca). Attualmente riveste la carica di Presidente del Collegio Sindacale di Alcatel Alenia Space Italia, Ansaldo Breda, Agip Rete e Polimery Europa, nonché la carica di Sindaco di ExxonMobil Mediterranea, Essocard e ST Microelectronics Srl. Sindaco di Enel dal 2001, è Presidente del Collegio Sindacale della Società dal 2007. Autore di numerose pubblicazioni su temi di gestione e organizzazione di impresa.

> **Carlo Conte, 61 anni, Sindaco effettivo (indicato nella lista presentata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze).**

Laureato in economia e commercio presso l'Università "La Sapienza" di Roma, ha continuato a svolgere attività in ambito accademico, avendo insegnato nelle Università di Chieti (1988-1989) e LUISS Guido Carli (1989-1995). Attualmente è docente di contabilità pubblica presso la scuola superiore della Pubblica Amministrazione, la scuola superiore dell'Economia e delle Finanze e la scuola di *management* della LUISS, nonché professore a contratto di amministrazione e contabilità pubblica presso l'Università Bocconi di Milano. Dottore commercialista e revisore contabile, risulta autore di svariate pubblicazioni. Nel 1967 è entrato nella Ragioneria Generale dello Stato e ha quindi svolto la propria carriera all'interno della Pubblica Amministrazione, divenendo nel 2002 Dirigente Generale presso la stessa Ragioneria Generale. Rappresenta attualmente l'Amministrazione di appartenenza in diverse commissioni, Comitati, gruppi di studio e di lavoro, partecipando altresì ai lavori di alcuni Comitati dell'OCSE in rappresentanza dell'Italia. Sindaco di Enel dal 2004, ha svolto e svolge tuttora funzioni sindacali in diversi enti, organismi, società e aziende.

> **Gennaro Mariconda, 66 anni, Sindaco effettivo (indicato nella lista presentata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze).**

Svolge dal 1970 la professione di notaio e dal 1977 di notaio in Roma. Dal 1995 al 2001 è stato membro del Consiglio Nazionale del Notariato, di cui è stato Presidente dal 1998 al 2001. Nell'ambito dell'attività notarile ha preso parte ai più importanti processi di ristrutturazione, trasformazione e concentrazione di aziende bancarie e industriali italiane, quali Banca di Roma, Medio Credito Centrale, Capitalia, IMI-San Paolo, Beni Stabili, Autostrade. Dal 1966 ha svolto incarichi di insegnamento presso diverse università italiane ed è attualmente

professore ordinario di diritto privato presso la facoltà di economia e commercio dell'Università di Cassino. Ha ricoperto la carica di Consigliere di Amministrazione di RCS Editori e di Beni Stabili, nonché dell'Istituto Regionale di Studi Giuridici Arturo Carlo Jemolo. È attualmente membro del Comitato scientifico della rivista "Notariato" e della "Rivista dell'esecuzione forzata". Sindaco di Enel dal 2007, è autore di numerose pubblicazioni in materia giuridica – specialmente nel campo del diritto civile e del diritto commerciale – nonché di articoli, interviste e saggi pubblicati sui più importanti quotidiani e riviste italiani.

Il compenso dei componenti effettivi del Collegio Sindacale è determinato dall'Assemblea dei soci. In particolare, nel mese di maggio 2007 l'Assemblea ordinaria ha fissato in 75.000 euro lordi annui il compenso spettante al Presidente del Collegio Sindacale e in 65.000 euro lordi annui il compenso spettante a ciascuno degli altri Sindaci effettivi, oltre al rimborso delle spese necessarie per lo svolgimento del relativo ufficio.
Nel corso dell'esercizio 2008 il Collegio Sindacale ha tenuto 21 riunioni, durate in media circa 1 ora e 30 minuti ciascuna, che hanno visto la regolare partecipazione dei Sindaci effettivi e la presenza del magistrato delegato della Corte dei Conti.
Nel corso del mese di febbraio 2009 il Collegio Sindacale ha verificato in capo al Presidente Franco Fontana e al Sindaco effettivo Gennaro Mariconda il possesso del requisito di indipendenza previsto dal Codice di Autodisciplina con riferimento agli Amministratori. Per quanto concerne il Sindaco effettivo Carlo Conte, il Collegio Sindacale ha avuto modo di accertare che egli, pur essendo privo del requisito di indipendenza da ultimo menzionato (in quanto Dirigente Generale presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, azionista di riferimento della Società), risulta possedere le caratteristiche di indipendenza previste dal Testo Unico della Finanza (e dalla relativa disciplina di attuazione) con riguardo ai Sindaci di società con azioni quotate.
Nel mese di settembre 2008, ai sensi della disciplina in precedenza richiamata circa i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo in società di capitali italiane dettata dalla Consob (che pone un limite massimo al peso degli incarichi ricoperti da ciascun Sindaco pari a 6 punti), i Sindaci effettivi hanno provveduto a fornire all'Autorità il numero degli incarichi da essi rivestiti e il punteggio associato agli incarichi medesimi. I dati forniti sono i seguenti:
> Franco Fontana: 12 incarichi; peso degli incarichi: 4,05 punti;
> Carlo Conte: 13 incarichi; peso degli incarichi: 2,25 punti;
> Gennaro Mariconda: 1 incarico; peso dell'incarico: 1,0 punti.

Società di revisione

La revisione contabile del Bilancio di Enel e del Bilancio consolidato di Gruppo risulta affidata a KPMG SpA.
L'incarico a tale Società di revisione è stato conferito dall'Assemblea dei soci dapprima (in data 24 maggio 2002) per il triennio 2002-2004, quindi (in data 26 maggio 2005) per il triennio 2005-2007 e, da ultimo (in data 25 maggio 2007), è stato prorogato per il triennio 2008-2010. Tale proroga è stata disposta per allineare la durata complessiva dell'incarico di revisione contabile conferito a KPMG SpA al nuovo limite novennale fissato dal Testo Unico della Finanza (secondo le modifiche da ultimo introdotte alla fine del 2006).

Controllo della Corte dei Conti

Sulla gestione finanziaria di Enel esercita un controllo la Corte dei Conti, che si avvale a tal fine di un magistrato delegato. Si segnala al riguardo che tale attività

di controllo è stata svolta per l'intero esercizio 2008 da parte di Michael Sciascia (in base a deliberazione del Consiglio di Presidenza della Corte dei Conti del 19-20 dicembre 2007).
Il magistrato delegato della Corte dei Conti assiste alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. La Corte dei Conti presenta con cadenza annuale alla Presidenza del Senato della Repubblica e alla Presidenza della Camera dei Deputati una relazione circa i risultati del controllo svolto.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

In conformità con quanto previsto dal Testo Unico della Finanza e dallo statuto della Società, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale, ha provveduto nel mese di giugno 2006 alla nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, individuato nel responsabile della funzione "Amministrazione, Pianificazione e Controllo" della Società (nella persona di Luigi Ferraris). Quest'ultimo, come verificato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di giugno 2007, è in possesso dei requisiti di professionalità introdotti nello statuto sociale nel mese di maggio 2007 in attuazione del Testo Unico della Finanza.
Compito di tale dirigente è di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio e del Bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario.
Il Consiglio di Amministrazione verifica che tale dirigente disponga di poteri e mezzi adeguati, vigilando inoltre sull'effettivo rispetto delle procedure amministrative e contabili da costui predisposte.
Il dirigente in questione rilascia una dichiarazione che accompagna gli atti e le comunicazioni della Società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile, anche infrannuale, e che ne attesta la corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.
Il medesimo dirigente, unitamente all'Amministratore Delegato, attesta inoltre con apposita relazione in merito al Bilancio di esercizio, al Bilancio consolidato e alla Relazione finanziaria semestrale: (i) l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili sopra indicate nel corso del periodo cui si riferiscono tali documenti contabili; (ii) la conformità del contenuto di tali ultimi documenti ai princípi contabili internazionali applicabili nell'ambito della Comunità Europea; (iii) la corrispondenza dei documenti medesimi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e del Gruppo; (iv) che la relazione sulla gestione al Bilancio di esercizio e al Bilancio consolidato contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società e del Gruppo, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui questi ultimi sono esposti; (v) che la relazione intermedia sulla gestione inclusa nella Relazione finanziaria semestrale contiene un'analisi attendibile circa gli eventi di maggiore importanza verificatisi durante i primi sei mesi dell'esercizio, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio e a una informativa sulle operazioni rilevanti con parti correlate.
I contenuti della attestazione che il dirigente in questione e l'Amministratore Delegato devono rilasciare in base a quanto ora indicato sono stati individuati dalla Consob con apposito regolamento, destinato a essere modificato per recepire le novità introdotte in materia nel Testo Unico della Finanza nel corso del mese di novembre 2007.

Sistema di controllo interno

In materia di controllo interno il Gruppo ha predisposto già da alcuni anni un apposito sistema, cui è affidata la missione (i) di accertare l'adeguatezza dei diversi processi aziendali in termini di efficacia, efficienza ed economicità, nonché (ii) di garantire l'affidabilità e la correttezza delle scritture contabili e la salvaguardia del patrimonio aziendale e (iii) di assicurare la conformità degli adempimenti operativi alle normative interne ed esterne e alle direttive e agli indirizzi aziendali aventi la finalità di garantire una sana ed efficiente gestione.

Il sistema di controllo interno si articola nell'ambito del Gruppo in due distinte tipologie di attività:

- il "controllo di linea", costituito dall'insieme delle attività di controllo che le singole unità operative o società del Gruppo svolgono sui propri processi. Tali attività di controllo sono demandate alla responsabilità primaria del *management* operativo e sono considerate parte integrante di ogni processo aziendale;
- l'*internal auditing*, demandato all'apposita funzione della Società e finalizzato essenzialmente alla identificazione e al contenimento dei rischi aziendali di ogni natura mediante un'azione di *monitoring* dei controlli di linea, sia in termini di adeguatezza dei controlli medesimi sia in termini di risultati effettivamente conseguiti dalla relativa applicazione. L'attività di *audit* in oggetto è pertanto estesa a tutti i processi aziendali della Società e delle società del Gruppo e ai relativi responsabili è rimessa sia l'indicazione delle azioni correttive ritenute necessarie sia l'esecuzione di attività di *follow-up* intese a verificare i risultati delle azioni suggerite.

La responsabilità dell'adozione di un adeguato sistema di controllo interno, coerente con i modelli di riferimento e le *best practice* esistenti in ambito nazionale e internazionale, compete al Consiglio di Amministrazione, che avvalendosi del Comitato per il controllo interno provvede a tal fine:

- a fissare le linee di indirizzo di tale sistema, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, verificando quindi la compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa. Si segnala al riguardo che nel mese di dicembre 2006 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto dell'identificazione dei principali rischi inerenti al Gruppo e dell'individuazione di appositi criteri di misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi stessi – secondo quanto indicato in apposito documento elaborato dalla funzione *internal auditing* della Società – concordando circa la compatibilità dei rischi medesimi con una sana e corretta gestione sociale. Nel mese di febbraio 2008 il Consiglio di Amministrazione ha esaminato un aggiornamento del *risk assessment* di Gruppo predisposto dalla funzione *internal auditing* della Società;
- a individuare uno o più Amministratori esecutivi incaricati di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno. Si informa al riguardo che nel mese di dicembre 2006 il Consiglio di Amministrazione ha affidato tale ruolo tanto all'Amministratore Delegato quanto al Presidente, demandando a quest'ultimo il compito di prendere parte con regolarità alle riunioni del Comitato per il controllo interno;
- a valutare, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno. Si evidenzia al riguardo che nei mesi di marzo 2007, febbraio 2008 e, da ultimo, marzo 2009, il Consiglio di Amministrazione ha espresso una valutazione positiva al riguardo;
- a nominare e revocare uno o più soggetti preposti al controllo interno, definendone la remunerazione in coerenza con le politiche aziendali. A tale riguardo, nel mese di gennaio 2008 il Consiglio di Amministrazione, preso atto

dell'avvicendamento intervenuto alla guida della funzione *internal auditing* della Società, ha confermato in capo alla nuova responsabile di tale funzione (nella persona di Francesca Di Carlo) il ruolo di preposto al controllo interno, determinandone la remunerazione in misura pari a quella già percepita dall'interessata.

Gli Amministratori esecutivi incaricati di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno provvedono a loro volta:

> a curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, e a sottoporli quindi periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
> a dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, di cui verificano costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza. Essi si occupano inoltre dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
> a proporre al Consiglio di Amministrazione la nomina, la revoca e la remunerazione di uno o più soggetti preposti al controllo interno.

Il preposto al controllo interno, per parte sua:

> ha il compito di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante;
> non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative;
> ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
> dispone di mezzi adeguati allo svolgimento della funzione assegnatagli;
> riferisce del proprio operato agli Amministratori esecutivi incaricati di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, al Comitato per il controllo interno e al Collegio Sindacale. In particolare, egli riferisce circa le modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento ed esprime la sua valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo.

I controlli interni sull'informativa finanziaria

Nell'ambito del sistema di controllo interno, i controlli sull'informativa finanziaria sono finalizzati ad accertare l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili adottate, nonché a garantire la conformità dell'informativa finanziaria ai princípi contabili internazionali, coerentemente a quanto previsto dal Testo Unico della Finanza.

Le procedure amministrative e contabili sono giudicate adeguate in relazione alla loro capacità di garantire controlli sufficienti a ridurre a un livello accettabile i rischi di errori intenzionali e non concernenti l'informativa finanziaria; pertanto, per valutare l'adeguatezza di una procedura amministrativa e contabile occorre verificare il disegno e l'operatività dei controlli sull'informativa finanziaria a essa inerenti. Sulla scorta di quanto previsto in materia dalla Sezione 404 del *Sarbanes-Oxley Act* (che ha trovato piena applicazione nell'ambito della Società e del Gruppo fino al perfezionamento della procedura di *deregistration* conclusasi nel mese di marzo 2008, secondo quanto più dettagliatamente indicato nella prima sezione del documento, *sub* "Struttura del capitale sociale"), la valutazione dei controlli sull'informativa finanziaria prende a riferimento i criteri stabiliti nel modello "*Internal Controls - Integrated Framework*" emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO), integrato per gli

aspetti informatici dal modello "*Control Objectives for Information and related Technology*" (COBIT).

La valutazione del disegno e dell'operatività dei controlli sull'informativa finanziaria si concentra quindi su:

(i) controlli applicabili all'intera organizzazione aziendale di riferimento (per esempio Gruppo, Divisione, Società), che in quanto comuni e trasversali all'intera organizzazione oggetto di valutazione rappresentano elementi strutturali del sistema di controllo. Tali controlli si definiscono "controlli generali";

(ii) controlli specifici implementati a presidio dei rischi inerenti ai singoli processi operativi e gestionali, definiti anche come "controlli di processo".

Il processo di valutazione dei controlli interni sull'informativa finanziaria, definito in Enel come *Management Assessment Process*, si articola progressivamente nelle seguenti macro-fasi:

> definizione del perimetro e individuazione dei rischi;
> valutazione del disegno e dell'operatività dei controlli;
> monitoraggio indipendente, demandato alla funzione *internal auditing* della Società;
> *reporting*, attestazioni interne, consolidamento e sintesi delle valutazioni;
> attestazione dell'Amministratore Delegato e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari in merito al Bilancio di esercizio, al Bilancio consolidato e alla Relazione finanziaria semestrale.

Tali fasi coinvolgono tutto il *management* del Gruppo sotto la supervisione dell'Amministratore Delegato e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Disciplina delle società controllate estere extra UE

Nel corso del mese di novembre 2008 è stato completato nell'ambito del Gruppo Enel il processo di adeguamento alla disciplina in materia di trasparenza contabile, di adeguatezza della struttura organizzativa e del sistema dei controlli interni delle società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea (per brevità, nel prosieguo, definite "società controllate estere extra UE") dettata dalla Consob nell'ambito del Regolamento Mercati.

In particolare, si segnala al riguardo che:

> in applicazione dei parametri di significativa rilevanza ai fini del consolidamento introdotti nel Regolamento Mercati Consob con effetto dal 1° luglio 2008, sono state individuate nell'ambito del Gruppo Enel 10 società controllate estere extra UE cui la disciplina in questione risulta applicabile. Trattasi, in particolare, delle seguenti società: 1) Ampla Energia e Servicos SA (società brasiliana del Gruppo Endesa); 2) Chilectra SA (società cilena del Gruppo Endesa); 3) Compañía Eléctrica Cono Sur SA (società panamense del Gruppo Endesa, cancellata dal registro delle imprese in data 26 settembre 2008 all'esito della procedura di liquidazione apertasi il 1° settembre 2008); 4) Empresa Nacional de Electricidad - Endesa Chile SA (società cilena del Gruppo Endesa); 5) Endesa Brasil SA (società brasiliana del Gruppo Endesa); 6) Endesa Capital Finance LLC (società statunitense del Gruppo Endesa); 7) Enersis SA (società cilena del Gruppo Endesa); 8) Inversiones Codensa SA (società colombiana del Gruppo Endesa); 9) Investluz SA (società brasiliana del Gruppo Endesa); 10) OGK-5 OJSC (società russa il cui pieno controllo è stato acquisito alla fine del mese di maggio 2008);
> lo Stato patrimoniale e il Conto economico del Bilancio 2007 di tutte le società sopra indicate, quali inseriti nel *reporting package* utilizzato ai fini della redazione del Bilancio consolidato 2007 del Gruppo Enel, sono stati messi a disposizione del pubblico da parte di Enel;

- gli statuti, la composizione e i poteri degli organi sociali di tutte le società sopra indicate sono stati acquisiti da parte di Enel e sono tenuti a disposizione della Consob, in versione aggiornata, ove da parte di quest'ultima fosse avanzata specifica richiesta di esibizione a fini di vigilanza;
- è stato verificato da parte di Enel che tutte le società sopra indicate: (i) forniscono al revisore della Capogruppo le informazioni necessarie al revisore medesimo per condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali della stessa Enel; (ii) dispongono di un sistema amministrativo-contabile idoneo a fare pervenire regolarmente alla direzione e al revisore della Capogruppo i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del Bilancio consolidato del Gruppo Enel.

Operazioni con parti correlate

Nel mese di dicembre 2006 il Consiglio di Amministrazione ha adottato, in attuazione di quanto disposto dal codice civile e delle indicazioni del Codice di Autodisciplina, un regolamento che individua le modalità di approvazione e di esecuzione delle operazioni poste in essere dalla Società, ovvero da sue controllate, con parti correlate; ciò al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza, sia sostanziale sia procedurale, delle operazioni stesse.

In base a tale regolamento il Comitato per il controllo interno è chiamato a un preventivo esame delle varie tipologie di operazioni con parti correlate, fatta eccezione per quelle che presentano un limitato profilo di rischio per la Società e per il Gruppo (rientrando in tale ambito le operazioni compiute tra società interamente possedute da Enel, nonché quelle tipiche o usuali, quelle regolate in base a condizioni *standard*, e quelle il cui corrispettivo sia fissato in base a quotazioni ufficiali di mercato oppure a tariffe definite dalle pubbliche Autorità).

A seguito dell'esame da parte del Comitato per il controllo interno, il Consiglio di Amministrazione provvede quindi alla preventiva approvazione (nel caso di operazioni di competenza della Società) ovvero alla preventiva valutazione (nel caso di operazioni di competenza delle società del Gruppo) delle operazioni con parti correlate di maggiore rilievo, per tali intendendosi: (i) le operazioni atipiche o inusuali; (ii) le operazioni di controvalore superiore a 25 milioni di euro (fatta eccezione per quelle, in precedenza richiamate, che presentano un limitato profilo di rischio per la Società e per il Gruppo); (iii) le ulteriori operazioni che il Comitato per il controllo interno ritiene di sottoporre all'esame del Consiglio.

Le operazioni di controvalore pari o inferiore a 25 milioni di euro nelle quali la correlazione sussiste con un Amministratore o un Sindaco effettivo di Enel, ovvero con un dirigente con responsabilità strategiche della Società o del Gruppo (o con una parte correlata per il tramite di tali soggetti) sono sempre sottoposte al preventivo esame del Comitato per il controllo interno.

Per ciascuna delle operazioni con parti correlate sottoposte alla sua preventiva approvazione o valutazione, il Consiglio di Amministrazione riceve un'adeguata informativa su tutti gli elementi di rilievo, e le relative deliberazioni provvedono a motivare adeguatamente le ragioni e la convenienza delle operazioni stesse per la Società e il Gruppo. È inoltre previsto che il Consiglio di Amministrazione riceva dettagliata informativa in merito alla intervenuta esecuzione delle operazioni sulla cui approvazione o valutazione abbia deliberato.

Al fine di evitare che un'operazione con parti correlate venga conclusa a condizioni difformi da quelle che sarebbero state verosimilmente negoziate tra parti non correlate, è data facoltà tanto al Comitato per il controllo interno quanto al Consiglio di Amministrazione di fare ricorso – in funzione della natura, del valore o delle altre caratteristiche dell'operazione – all'assistenza di uno o più esperti indipendenti,

selezionati tra soggetti di riconosciuta professionalità e competenza.
Qualora la correlazione sussista con un Amministratore della Società o con una parte correlata per il suo tramite, l'Amministratore interessato deve informare tempestivamente il Consiglio di Amministrazione circa la natura, i termini, l'origine e la portata del proprio interesse, allontanandosi dalla riunione consiliare al momento della deliberazione ove ciò non pregiudichi la permanenza del *quorum* costitutivo ovvero il Consiglio di Amministrazione non disponga altrimenti.
Qualora la correlazione sussista con l'Amministratore Delegato della Società o con una parte correlata per il suo tramite, in aggiunta a quanto sopra egli si astiene dal compimento dell'operazione, investendo della stessa il Consiglio di Amministrazione.
Qualora la correlazione sussista con uno dei Sindaci effettivi della Società o con una parte correlata per il loro tramite, il Sindaco interessato provvede a informare tempestivamente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa la natura, i termini, l'origine e la portata del proprio interesse.
È infine previsto un sistema di comunicazioni e attestazioni inteso a far emergere tempestivamente, fin dalla fase delle negoziazioni, le operazioni con parti correlate che vedono coinvolti gli Amministratori e i Sindaci effettivi di Enel, nonché i dirigenti con responsabilità strategiche della Società e del Gruppo (o parti correlate per il tramite di tali soggetti).

Trattamento delle informazioni societarie

Fin dal febbraio 2000 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un apposito regolamento (integrato nel mese di marzo 2006) per la gestione e il trattamento delle informazioni riservate, contenente anche le procedure per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni concernenti la Società e il Gruppo, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate. Gli Amministratori e i Sindaci sono tenuti a rispettare le previsioni contenute in tale regolamento e a mantenere comunque riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti.
Il regolamento è finalizzato a preservare la segretezza delle informazioni riservate, assicurando al contempo che l'informativa al mercato relativa a dati aziendali sia corretta, completa, adeguata, tempestiva e non selettiva.
Il regolamento rimette in via generale alla responsabilità dell'Amministratore Delegato della Società e degli Amministratori Delegati delle società del Gruppo la gestione delle informazioni riservate di rispettiva competenza, disponendo che la divulgazione delle informazioni relative alle singole controllate debba comunque avvenire d'intesa con l'Amministratore Delegato della Capogruppo.
Il regolamento stesso istituisce inoltre specifiche procedure da osservare per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni di carattere aziendale – soffermandosi in particolare sulla divulgazione delle informazioni privilegiate – e disciplina attentamente le modalità attraverso cui gli esponenti aziendali entrano in contatto con la stampa e altri mezzi di comunicazione di massa (ovvero con analisti finanziari e investitori istituzionali).
Nel giugno 2003, tenuto conto delle disposizioni introdotte negli USA dal *Sarbanes-Oxley Act* – all'epoca applicabili a Enel, secondo quanto in precedenza indicato – il Consiglio di Amministrazione ha inoltre proceduto a formalizzare in un apposito documento (denominato *"Disclosure controls and procedures"*) le prassi e le procedure applicate in ambito aziendale in materia di informativa societaria e aventi la finalità di garantire trasparenza, tempestività e completezza della documentazione prodotta da Enel negli USA secondo la normativa locale applicabile alle società quotate. A seguito del perfezionamento della procedura di

deregistration (descritta nella prima sezione del documento *sub* "Struttura del capitale sociale") le *disclosure controls and procedures* hanno cessato di avere efficacia a far data dal mese di marzo 2008.

A seguito del recepimento nell'ordinamento italiano della disciplina comunitaria in materia di *market abuse* e dell'entrata in vigore della normativa secondaria dettata dalla Consob, a decorrere dal mese di aprile 2006 la Società ha provveduto a istituire (e a tenere regolarmente aggiornato) un registro di Gruppo in cui risultano iscritte le persone, fisiche o giuridiche, che hanno accesso a informazioni privilegiate in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero delle funzioni svolte per conto della Società ovvero di società del Gruppo. Tale registro ha la finalità di sensibilizzare i soggetti ivi iscritti sul valore delle informazioni privilegiate di cui dispongono, agevolando al contempo lo svolgimento delle attività di vigilanza della Consob sul rispetto delle norme previste a tutela dell'integrità dei mercati.

Sempre a seguito del recepimento nell'ordinamento italiano della disciplina comunitaria in materia di *market abuse* e dell'entrata in vigore della normativa secondaria dettata dalla Consob, a decorrere dal mese di aprile 2006 risulta avere subito profonde modifiche la disciplina dell'*internal dealing*, ossia della trasparenza sulle operazioni aventi a oggetto azioni della Società e strumenti finanziari a esse collegati compiute dai maggiori azionisti, da esponenti aziendali e da persone a essi strettamente legate.

La nuova disciplina di fonte comunitaria ha sostituito quella in precedenza adottata da Borsa Italiana che, con effetto dal mese di gennaio 2003, aveva regolato tale materia. Dal mese di aprile 2006 risulta quindi venuta meno anche l'applicabilità del codice di comportamento del Gruppo Enel in materia di *internal dealing* (c.d. *Dealing Code*), adottato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di dicembre 2002 in attuazione della disciplina dettata da Borsa Italiana.

La nuova disciplina in materia di *internal dealing* trova applicazione alle operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione e scambio di azioni Enel ovvero di strumenti finanziari a esse collegati compiute da "soggetti rilevanti". In tale ultima categoria rientrano gli azionisti in possesso di almeno il 10% del capitale della Società, gli Amministratori e i Sindaci effettivi di Enel, nonché ulteriori 16 posizioni dirigenziali attualmente individuate in ambito aziendale in base alla normativa di riferimento, in quanto aventi regolare accesso a informazioni privilegiate e titolate ad adottare decisioni di gestione suscettibili di incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future di Enel.

Gli obblighi di trasparenza trovano applicazione a tutte le sopra indicate operazioni il cui controvalore complessivo raggiunga i 5.000 euro su base annua, anche se compiute da persone strettamente legate ai "soggetti rilevanti".

Nell'emanare le misure di attuazione della nuova normativa di riferimento in materia, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno prevedere l'obbligo di astensione per i "soggetti rilevanti" (diversi dagli azionisti in possesso di una partecipazione pari o superiore al 10% del capitale della Società) dall'effettuare operazioni soggette alla disciplina dell'*internal dealing* durante due *blocking period* della durata indicativa di un mese ciascuno, collocati a ridosso dell'approvazione del progetto di Bilancio di esercizio e della Relazione finanziaria semestrale da parte dello stesso Consiglio di Amministrazione.

Tale iniziativa del Consiglio di Amministrazione è stata ispirata dalla volontà di innalzare gli *standard* di *governance* della Società rispetto alla normativa di riferimento, mantenendo in vigore una previsione già contenuta nel *Dealing Code* del Gruppo Enel e intesa a prevenire il compimento di operazioni da parte dei "soggetti rilevanti" che il mercato potrebbe percepire come sospette, in quanto effettuate durante periodi dell'anno particolarmente delicati per l'informativa societaria.

Rapporti con gli investitori istituzionali e con la generalità dei soci

La Società, fin dal momento della quotazione delle proprie azioni in Borsa, ha ritenuto conforme a un proprio specifico interesse – oltre che a un dovere nei confronti del mercato – l'instaurazione di un dialogo continuativo, fondato sulla comprensione reciproca dei ruoli, con la generalità degli azionisti nonché con gli investitori istituzionali; dialogo destinato comunque a svolgersi nel rispetto delle norme e delle procedure che disciplinano la divulgazione di informazioni privilegiate. Si è al riguardo valutato, anche in considerazione delle dimensioni del Gruppo, che tale dialogo potesse essere agevolato dalla costituzione di strutture aziendali dedicate.

Si è provveduto pertanto a istituire nell'ambito della Società (i) un'area *investor relations*, attualmente collocata all'interno della funzione "Finanza" e (ii) un'area preposta a dialogare con la generalità degli azionisti in seno alla "Segreteria Societaria".

Inoltre, si è ritenuto di favorire ulteriormente il dialogo con gli investitori attraverso un adeguato allestimento dei contenuti del sito internet della Società (www.enel.it, sezione *Investor Relations*), all'interno del quale possono essere reperite sia informazioni di carattere economico-finanziario (bilanci, relazioni semestrali e trimestrali, presentazioni alla comunità finanziaria, stime degli analisti e andamento delle contrattazioni di Borsa concernenti gli strumenti finanziari emessi dalla Società), sia dati e documenti aggiornati di interesse per la generalità degli azionisti (comunicati stampa, composizione degli organi sociali di Enel, relativo statuto sociale e regolamento delle Assemblee, informazioni e documenti relativi alle Assemblee, documenti in tema di *corporate governance*, Codice Etico, modello organizzativo e gestionale ex decreto legislativo n. 231/2001, nonché uno schema generale di articolazione del Gruppo).

Assemblee

Il richiamo contenuto nel Codice di Autodisciplina a considerare l'Assemblea quale importante occasione di confronto tra azionisti e Consiglio di Amministrazione (pur in presenza di un'ampia diversificazione delle modalità di comunicazione delle società quotate con i propri soci, gli investitori istituzionali e il mercato) è stato attentamente valutato e pienamente condiviso dalla Società, che ha ritenuto opportuno – oltre ad assicurare la regolare partecipazione dei propri Amministratori ai lavori assembleari – adottare specifiche misure intese a valorizzare adeguatamente l'istituto assembleare.

Ai sensi della normativa vigente, l'Assemblea degli azionisti è competente a deliberare tra l'altro, in sede ordinaria o straordinaria, in merito (i) alla nomina e alla revoca dei componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale e circa i relativi compensi e responsabilità, (ii) all'approvazione del bilancio e alla destinazione degli utili, (iii) all'acquisto e alla alienazione delle azioni proprie, (iv) ai piani di azionariato, (v) alle modificazioni dello statuto sociale, (vi) all'emissione di obbligazioni convertibili. Le deliberazioni vengono adottate con le maggioranze richieste dalla legge nei singoli casi.

Le Assemblee ordinarie e straordinarie sono tenute, di regola, nel Comune dove ha sede la Società, salva diversa deliberazione del Consiglio di Amministrazione e purché in Italia.

Lo statuto, come modificato dal Consiglio di Amministrazione del mese di febbraio 2009 in adeguamento alle disposizioni del Testo Unico della Finanza, prevede che l'Assemblea ordinaria debba essere convocata almeno una volta all'anno, per l'approvazione del bilancio, entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Lo statuto prevede inoltre che possa intervenire in Assemblea solamente chi abbia depositato le azioni almeno due giorni prima della data fissata per la singola riunione e non le abbia ritirate prima che l'Assemblea abbia avuto luogo.
In tal modo si è inteso soddisfare l'interesse della Società a conoscere in anticipo l'identità e il numero degli azionisti legittimati a intervenire in Assemblea – anche ai fini di una tempestiva e opportuna verifica circa la raggiungibilità del *quorum* costitutivo – senza al tempo stesso pregiudicare la possibilità per questi ultimi di vendere, se del caso, le azioni già depositate (perdendo peraltro, in tale ipotesi, il diritto di intervento in Assemblea, secondo la vigente normativa di riferimento in materia).
Sulla scorta di quanto auspicato dalla legislazione speciale in materia di società quotate, si è inoltre da tempo provveduto a introdurre nello statuto della Società una specifica disposizione volta ad agevolare la raccolta delle deleghe di voto presso gli azionisti dipendenti della Società stessa e delle sue controllate, favorendo in tal modo il relativo coinvolgimento nei processi decisionali assembleari.
Lo svolgimento delle riunioni assembleari, oltre che dalla legge e dallo statuto, è disciplinato da un apposito regolamento approvato dall'Assemblea ordinaria del 25 maggio 2001, i cui contenuti sono allineati ai modelli più evoluti elaborati da alcune associazioni di categoria (Assonime e ABI) per le società quotate.
L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente se nominato oppure, in mancanza di entrambi, da altra persona delegata del Consiglio di Amministrazione; in difetto l'Assemblea elegge il proprio Presidente. Il Presidente è assistito da un segretario, salvo il caso in cui la redazione del verbale sia affidata a un notaio.
Il Presidente dell'Assemblea, tra l'altro, verifica la regolarità della costituzione, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola lo svolgimento dell'Assemblea e accerta i risultati delle votazioni.
Le deliberazioni dell'Assemblea constano del verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario o dal notaio. I verbali delle Assemblee straordinarie devono essere redatti da un notaio.
Con riferimento al diritto di ciascun azionista di prendere la parola sugli argomenti all'ordine del giorno, il regolamento delle Assemblee prevede che il Presidente, tenuto conto dell'oggetto e della rilevanza dei singoli argomenti posti in discussione, nonché del numero dei richiedenti la parola, predetermini la durata degli interventi e delle repliche – di norma non superiore a dieci minuti per gli interventi e a cinque minuti per le repliche – al fine di garantire che l'Assemblea possa concludere i propri lavori in un'unica riunione. I legittimati all'esercizio del diritto di voto possono chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione una sola volta, facendo osservazioni, chiedendo informazioni e formulando proposte. La richiesta di intervento può essere avanzata dal momento della costituzione dell'Assemblea e – salvo diverso termine indicato dal Presidente – fino a quando il Presidente medesimo non abbia dichiarato chiusa la discussione sull'argomento oggetto della stessa. Il Presidente e, su suo invito, coloro che lo assistono, rispondono agli oratori al termine di tutti gli interventi ovvero dopo ciascun intervento. Coloro che hanno chiesto la parola hanno facoltà di breve replica.

Codice Etico

La consapevolezza dei risvolti sociali e ambientali che accompagnano le attività svolte dal Gruppo, unitamente alla considerazione dell'importanza rivestita tanto da un approccio cooperativo con gli *stakeholder* quanto dalla buona reputazione del Gruppo stesso (sia nei rapporti interni sia verso l'esterno), hanno ispirato la stesura del Codice Etico del Gruppo Enel, approvato dal Consiglio di

Amministrazione della Società nel marzo 2002 e aggiornato nel marzo 2004.
Tale Codice esprime gli impegni e le responsabilità etiche nella conduzione degli affari, regolando e uniformando i comportamenti aziendali su *standard* improntati alla massima trasparenza e correttezza verso tutti gli *stakeholder*. In particolare, il Codice Etico si articola in:

- princípi generali nelle relazioni con gli *stakeholder*, che definiscono i valori di riferimento cui il Gruppo si ispira nello svolgimento delle varie attività. Nell'ambito di tali princípi si ricordano in particolare: l'onestà, l'imparzialità, la riservatezza, la valorizzazione dell'investimento azionario, il valore delle risorse umane, la trasparenza e completezza dell'informazione, la qualità dei servizi, la tutela dell'ambiente;
- criteri di condotta verso ciascuna classe di *stakeholder*, che forniscono nello specifico le linee guida e le norme alle quali i collaboratori di Enel sono tenuti ad attenersi per garantire il rispetto dei princípi generali e per prevenire il rischio di comportamenti non etici;
- meccanismi di attuazione, che descrivono il sistema di controllo preordinato ad assicurare l'osservanza del Codice Etico e il suo continuo miglioramento.

Nel giugno 2004 il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto di quanto richiesto dal *Sarbanes-Oxley Act* alle società con azioni quotate negli Stati Uniti d'America, ha inoltre approvato un ulteriore specifico codice di princípi etici in materia finanziaria applicabile in particolare nell'ambito della Società all'Amministratore Delegato e ai responsabili delle funzioni "Finanza" e "Amministrazione, Pianificazione e Controllo", costituito da un complesso di regole dirette a prevenire ragionevolmente ogni condotta illecita e a promuovere una gestione corretta e trasparente. Tale ultimo codice non trova più applicazione a far data dal marzo 2008, a seguito del perfezionamento della procedura di *deregistration* (descritta nella prima sezione del documento, *sub* "Struttura del capitale sociale").

Modello organizzativo e gestionale

Nel mese di luglio 2002 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un modello organizzativo e gestionale rispondente ai requisiti del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, che ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano un regime di responsabilità amministrativa (ma di fatto penale) a carico delle società per alcune tipologie di reati commessi dai relativi Amministratori, dirigenti o dipendenti nell'interesse o a vantaggio delle società stesse.
Tale modello è coerente nei contenuti con quanto disposto dalle linee guida elaborate in materia da associazioni di categoria e con la *best practice* statunitense e rappresenta un ulteriore passo verso il rigore, la trasparenza e il senso di responsabilità nei rapporti interni e con il mondo esterno, offrendo al contempo agli azionisti adeguate garanzie di una gestione efficiente e corretta.
Il modello in questione si compone di una "parte generale" (in cui vengono descritti, tra l'altro, i contenuti del decreto legislativo n. 231/2001, gli obiettivi e il funzionamento del modello, i compiti dell'organo di controllo chiamato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello stesso e a curare il suo aggiornamento, i flussi informativi, il regime sanzionatorio) e di distinte "parti speciali", concernenti le diverse tipologie di reati previsti dal decreto legislativo n. 231/2001 e che il modello stesso intende prevenire.
Nel corso del 2006 il modello organizzativo e gestionale ha formato oggetto di una complessiva rivisitazione, essendosi provveduto da parte del Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per il controllo interno, (i) a un aggiornamento della "parte generale" e delle "parti speciali" relative ai reati contro la pubblica amministrazione e ai reati societari, al fine di tenere conto

delle pronunce giurisprudenziali e dell'esperienza applicativa maturata durante i primi anni di attuazione del modello, nonché (ii) all'approvazione di nuove parti speciali concernenti i reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico, i reati contro la personalità individuale e i reati e gli illeciti amministrativi in materia di abusi di mercato.
Nel mese di febbraio 2008 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un'ulteriore parte speciale del modello in questione, relativa ai reati di omicidio colposo e lesioni colpose commessi in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sui luoghi di lavoro, inclusi dalla legislazione più recente tra i reati "presupposto" della responsabilità disciplinata dal decreto legislativo n. 231/2001.
In tale occasione il Consiglio di Amministrazione ha inoltre disposto un aggiornamento della configurazione dell'organo di controllo chiamato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello stesso e di curare il suo aggiornamento, la cui composizione è stata trasformata da monocratica in collegiale al fine di allinearne le caratteristiche alla prassi prevalente presso le maggiori società quotate e agli orientamenti espressi dalla giurisprudenza.
In base al regolamento dell'organo di controllo approvato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di maggio 2008, tale organo può essere composto da tre a cinque membri nominati dal Consiglio stesso e possono entrare a farne parte componenti sia interni sia esterni alla Società e al Gruppo, dotati di specifica competenza ed esperienza professionale (in ogni caso è prevista la presenza del responsabile della funzione *internal auditing* della Società). Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per il controllo interno, ha quindi nominato quali componenti l'organo di controllo – oltre al responsabile della funzione *internal auditing* – il responsabile della funzione "Segreteria Societaria" e il responsabile della funzione "Legale" della Società, in quanto figure dotate di specifiche competenze professionali in merito all'applicazione del modello.
Nel corso del 2008 l'organo di controllo ha vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del modello e ha dedicato particolare attenzione al tema della prevenzione degli infortuni sul lavoro, formulando al riguardo criteri di condotta compendiati in apposite linee guida. Sempre nel corso del 2008 è stata dedicata particolare attenzione nell'ambito del Gruppo all'effettuazione di interventi di tipo formativo rivolti ai dipendenti sui contenuti del modello organizzativo e gestionale.

Piano "tolleranza zero alla corruzione"

Nel mese di giugno 2006 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'adozione del piano di "tolleranza zero alla corruzione - TZC", al fine di sostanziare l'adesione di Enel al *Global Compact* (programma d'azione promosso dall'ONU nel 2000) e al PACI - *Partnership Against Corruption Initiative* (iniziativa sponsorizzata dal *World Economic Forum* di Davos nel 2005).
Il piano TZC non sostituisce né si sovrappone al Codice Etico e al modello organizzativo e gestionale adottato ai sensi del decreto legislativo n. 231/2001, ma rappresenta un approfondimento relativo al tema della corruzione inteso a recepire una serie di raccomandazioni per l'implementazione dei princípi formulati in materia da *Transparency International*.

*****

Vengono di seguito allegate tre tabelle che sintetizzano alcune delle informazioni contenute nella seconda sezione del documento.

TABELLA 1: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI DI ENEL

Consiglio di Amministrazione								Comitato controllo interno		Comitato remunerazioni		*Eventuale* Comitato nomine		*Eventuale* Comitato esecutivo	
				Indipendenti											
Carica	Componenti	Esecutivi	Non esecutivi	TUF *****	C.A. ******	****	Altri incarichi **	***	****	***	****	***	****	***	****
Presidente	Gnudi Piero (1)	X				100%	2								
Amministratore Delegato/ Direttore Generale	Conti Fulvio (1)	X				100%	2								
Consigliere	Ballio Giulio * (1)		X	X	X	76%	1			X	86%				
Consigliere	Codogno Lorenzo (3)		X			90%	-	X	100%						
Consigliere	Costi Renzo * (3)		X	X	X	90%	1	X	100%						
Consigliere	Fantozzi Augusto * (1)		X	X	X	94%	1	X (4)	100%	X (4)	100%				
Consigliere	Luciano Alessandro (1)		X	X	X	100%	-	X	100%						
Consigliere	Napolitano Fernando (1)		X	(5)	(5)	100%	1			X	86%				
Consigliere	Tosi Gianfranco (1)		X	X	X	100%	-	X (6)	100%	X (6)	100%				
Consigliere	Taranto Francesco * (2)		X	X	X	100%	6			X	100%				
Consigliere	Valsecchi Francesco (2)		X	X	X	100%	1	X	100%						

Non esistente — Non esistente

Quorum richiesto per la presentazione delle liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione: 1% del capitale sociale.

Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2008 - CdA: **17**; Comitato controllo interno: **10**; Comitato remunerazioni: **7**; Comitato nomine: **N.A.**; Comitato esecutivo: **N.A.**

NOTE

(1) In carica per l'intero esercizio 2008.
(2) In carica fino al mese di giugno 2008.
(3) In carica a decorrere dal mese di giugno 2008.
(4) Si segnala che il Consigliere Augusto Fantozzi nel corso del 2008 ha fatto parte dapprima del Comitato per il controllo interno (periodo gennaio-giugno) e, quindi, del Comitato per le remunerazioni (periodo giugno-dicembre).
(5) Si segnala che nei confronti del Consigliere Fernando Napolitano era stata attestata da parte del Consiglio di Amministrazione, nel precedente mandato 2005-2007, la sussistenza dei requisiti di indipendenza sia ai sensi del Testo Unico della Finanza sia del Codice di Autodisciplina delle società quotate. Nel corrente mandato 2008-2010, in conformità con le dichiarazioni rese dall'interessato all'atto dell'accettazione della candidatura (in relazione alle modifiche nel frattempo intervenute nella propria posizione personale), il Consiglio di Amministrazione ha attestato l'insussistenza di detti requisiti di indipendenza sia ai sensi del Testo Unico della Finanza sia del Codice di Autodisciplina delle società quotate.
(6) Si segnala che il Consigliere Gianfranco Tosi nel corso del 2008 ha fatto parte dapprima del Comitato per le remunerazioni (periodo gennaio-giugno) e, quindi, del Comitato per il controllo interno (periodo giugno-dicembre).

* La presenza dell'asterisco indica che l'Amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalle minoranze azionarie.
** In questa colonna è indicato il numero di incarichi ricoperti dal soggetto interessato negli organi di amministrazione e di controllo di altre società di rilevanti dimensioni, individuate in base alla *policy* formulata al riguardo dal Consiglio di Amministrazione.
*** In queste colonne è indicata con una "X" l'appartenenza di ciascun Amministratore ai Comitati.
**** In queste colonne sono indicate le percentuali di partecipazione di ciascun Amministratore alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati. Tutti i casi di assenza sono stati adeguatamente giustificati.
***** In questa colonna è segnalato con una "X" il possesso dei requisiti di indipendenza previsti per i Sindaci di società con azioni quotate dall'art. 148, comma 3, del Testo Unico della Finanza, richiamato per quanto riguarda gli Amministratori dall'art. 147 *ter*, comma 4, dello stesso Testo Unico della Finanza.
****** In questa colonna è segnalato con una "X" il possesso dei requisiti di indipendenza indicati nell'art. 3 del Codice di Autodisciplina delle società quotate.

TABELLA 2: COLLEGIO SINDACALE DI ENEL

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero di incarichi **
Presidente	Fontana Franco *	100%	12
Sindaco effettivo	Conte Carlo	90%	13
Sindaco effettivo	Mariconda Gennaro	95%	1
Sindaco supplente	Giordano Giancarlo	N.A.	-
Sindaco supplente	Sbordoni Paolo *	N.A.	-

Quorum richiesto per la presentazione delle liste per la nomina del Collegio Sindacale: 1% del capitale sociale.

Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2008: **21**.

NOTE

* La presenza dell'asterisco indica che il Sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalle minoranze azionarie.
** In questa colonna è indicato il numero di incarichi che il soggetto interessato ha dichiarato di ricoprire negli organi di amministrazione e di controllo di società di capitali italiane.

TABELLA 3: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

	SÌ	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:	X		
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa?	X		
Il CdA si è riservato l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni aventi un particolare rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il CdA ha definito linee guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		
Le linee guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e l'approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		
Procedure della più recente nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale			
Il deposito delle candidature alla carica di Amministratore è avvenuto con almeno 10 giorni * di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di Amministratore erano accompagnate da esauriente informativa circa le caratteristiche personali e professionali dei candidati?	X		
Le candidature alla carica di Amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità dei candidati a qualificarsi come indipendenti?	X		
Il deposito delle candidature alla carica di Sindaco è avvenuto con almeno 10 giorni * di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di Sindaco erano accompagnate da esauriente informativa circa le caratteristiche personali e professionali dei candidati?	X		
Assemblee			
La Società ha approvato un regolamento di Assemblea?	X		
Il regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?	X		
Controllo interno			
La Società ha nominato il preposto al controllo interno?	X		
Il preposto è gerarchicamente indipendente da responsabili di aree operative?	X		
Inquadramento organizzativo del preposto al controllo interno	Responsabile della funzione *internal auditing*		
Investor relations			
La Società ha nominato un responsabile *investor relations*?	X		
Unità organizzativa e riferimenti del responsabile *investor relations*	Rapporti con investitori istituzionali: *Investor Relations* – Viale Regina Margherita, 137 00198 Roma – tel. 0683053437 – fax 0683053771 e-mail: investor.relations@enel.com Rapporti con azionisti individuali: Segreteria Societaria – Viale Regina Margherita, 137 00198 Roma – tel. 0683054000 – fax 0683052129 e-mail: azionisti.retail@enel.com		

* Si osserva che il termine raccomandato per il deposito delle liste di candidati Amministratori e Sindaci è stato elevato da 10 a 15 giorni nella edizione 2006 del Codice di Autodisciplina.

Attestazione dell'Amministratore Delegato e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

PAGINA BIANCA

Attestazione dell'Amministratore Delegato e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari relativa al Bilancio di esercizio di Enel SpA al 31 dicembre 2008, ai sensi dell'art. 154 *bis*, comma 5, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 81 *ter* del Regolamento Consob 14 maggio 1999, n. 11971

1. I sottoscritti Fulvio Conti e Luigi Ferraris, nella qualità rispettivamente di Amministratore Delegato e di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Enel SpA attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 *bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
   a. l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   b. l'effettiva applicazione

   delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio di Enel SpA, nel corso del periodo compreso tra il 1° gennaio 2008 e il 31 dicembre 2008.

2. Al riguardo si segnala che:
   a. l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio di Enel SpA è stata verificata mediante la valutazione del sistema di controllo interno. Tale valutazione è stata effettuata prendendo a riferimento i criteri stabiliti nel modello "*Internal Controls - Integrated Framework*" emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO);
   b. dalla valutazione del sistema di controllo interno non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta inoltre che il Bilancio di esercizio di Enel SpA al 31 dicembre 2008:
   a. è redatto in conformità ai princípi contabili internazionali applicabili riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
   b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
   c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

4. Si attesta infine che la relazione sulla gestione che correda il Bilancio di esercizio di Enel SpA al 31 dicembre 2008 comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Roma, 11 marzo 2009

Fulvio Conti	Luigi Ferraris
Amministratore Delegato di Enel SpA	*Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Enel SpA*

Relazioni

PAGINA BIANCA

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di Enel SpA

(ai sensi dell'art. 153 del decreto legislativo n. 58/98)

Signori azionisti,
nel corso dell'esercizio che si è chiuso il 31 dicembre 2008 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge.
Anche in osservanza delle indicazioni fornite dalla Consob con comunicazione DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti, riferiamo e segnaliamo quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto;
- abbiamo ricevuto dagli Amministratori, con periodicità trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate da Enel SpA (nel prosieguo indicata anche come "la Società") nonché dalle sue controllate, e possiamo dare atto che le azioni deliberate e poste in essere sono state conformi alla legge e allo statuto e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Come per gli esercizi precedenti abbiamo fatto riferimento alle indicazioni formulate dal Consiglio di Amministrazione nella relazione annuale sulla *corporate governance*, in cui si individuano le operazioni di maggior rilievo tra quelle "aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario, specie se effettuate con parti correlate o altrimenti caratterizzate da un potenziale conflitto di interessi";
- non abbiamo riscontrato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali svolte con terzi, con società del Gruppo o con parti correlate;
- nel capitolo "Informativa sulle parti correlate", inserito nelle note di commento al bilancio, gli Amministratori indicano le principali operazioni con parti correlate – individuate sulla base dei princípi contabili internazionali e delle disposizioni emanate in materia dalla Consob – effettuate dalla Società; a tale capitolo rinviamo per quanto attiene alla individuazione della tipologia delle operazioni e dei relativi effetti economici, patrimoniali e finanziari. Sono ivi richiamate, inoltre, le modalità procedurali adottate per assicurare che le operazioni con parti correlate vengano effettuate nel rispetto dei criteri di correttezza procedurale e sostanziale. Si dà atto che le operazioni indicate sono state poste in essere nel rispetto delle modalità di approvazione ed esecuzione previste nell'apposito regolamento adottato dal Consiglio di Amministrazione nel dicembre 2006 in attuazione di quanto disposto dal codice civile e dalle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate;
- la Società ha redatto il Bilancio dell'esercizio 2008 secondo i princípi contabili internazionali (IAS/IFRS), come previsto dal Regolamento Europeo n. 1606/2002, e tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. n. 38/2005, così come per l'esercizio precedente 2007. Il Bilancio inoltre è redatto nella prospettiva della continuità dell'attività, applicando il metodo del costo storico, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IAS/IFRS sono rilevate a *fair value*. Le recenti modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 7 non hanno comportato alcun impatto per la Società non essendo stata operata alcuna delle riclassifiche delle attività finanziarie nei casi previsti. Nelle note di commento al bilancio sono riportati analiticamente i princípi contabili e i criteri di valutazione adottati. Il Bilancio di esercizio 2008 di Enel SpA è stato sottoposto al giudizio della Società di revisione KPMG SpA che ha presentato la propria relazione senza rilievi né richiami di informativa, anche con riguardo alla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio (di cui all'art. 156, comma 4 *bis*, lettera d) del D.Lgs. 58/98).
Tra i fatti di rilievo intervenuti nel corso dell'esercizio 2008 si segnalano i seguenti, rinviando alla relazione sulla gestione degli Amministratori per un esame più dettagliato;

pertanto riportiamo che la Società:

- attraverso la controllata Enel Investment Holding (EIH) ha acquisito all'esito di un'Offerta Pubblica di Acquisto (OPA) una ulteriore partecipazione nella società di produzione elettrica russa OGK-5 pari al 22,65% del capitale, per un controvalore complessivo di 993 milioni di euro. In seguito alla cessione di una partecipazione di minoranza, pari al 4,1% di OGK-5 per un corrispettivo di 175 milioni di euro, la controllata EIH risulta, al 31 dicembre 2008, in possesso di una partecipazione complessiva pari al 55,86 % del capitale sociale di OGK-5;
- in seguito all'accordo tra Enel, Acciona ed E.On del 18 marzo 2008 (che ha parzialmente modificato i contenuti dell'accordo tra le parti del 2 aprile 2007), in data 26 giugno 2008 è stata perfezionata la vendita a E.On di alcune attività di Endesa e del Gruppo Enel. Trattasi in particolare: (i) della partecipazione totalitaria di Endesa in Endesa Europa, (ii) delle centrali termoelettriche spagnole di Tarragona e di Los Barrios e (iii) delle attività del Gruppo Enel relative a Viesgo. La transazione è stata effettuata per un valore complessivo di circa 11,5 miliardi di euro comprensivo del debito (pari a circa 1,8 miliardi di euro) trasferito con le società oggetto di cessione e al netto delle partecipazioni detenute dai soci di minoranza;
- attraverso la controllata Enel Produzione ha ceduto, in data 25 luglio 2008, a Dolomiti Energie una partecipazione del 51% del capitale della società Hydro Dolomiti Enel per un corrispettivo di 333 milioni di euro. L'operazione è finalizzata allo sviluppo congiunto del settore idroelettrico nella Provincia Autonoma di Trento;
- ha incassato, in data 4 giugno 2008 da Weather Investments II S.à.r.l., 1.025 milioni di euro a titolo di saldo del corrispettivo per la cessione della quota del 26,1% del capitale sociale di Weather Investments SpA, perfezionando pertanto l'uscita dal settore delle telecomunicazioni;
- attraverso la controllata Enel Investment Holding (EIH) ha acquisito, in data 30 giugno 2008 dal gruppo siderurgico Duferco, una partecipazione dell'80% del capitale della società Marcinelle Energie, che sta realizzando una centrale a gas a ciclo combinato in Belgio, per un corrispettivo di 32 milioni di euro;
- ha sottoscritto, in data 28 luglio 2008, un accordo con Damco Energy e International Constructional per acquisire il 30% di una serie di progetti eolici in Grecia per un corrispettivo di 122 milioni di euro;
- tramite la società Endesa (controllata congiuntamente ad Acciona) e al termine di un processo pubblico di vendita tuttora soggetto alle autorizzazioni da parte degli organismi regolatori irlandesi e comunitari si è aggiudicata il 20% degli *asset* di generazione elettrica dell'impresa elettrica statale irlandese Electricity Supply Board per un corrispettivo di 450 milioni di euro;
- per il tramite di Generalima (società controllata indirettamente da Endesa) ha effettuato un'Offerta Pubblica di Acquisto obbligatoria sul 24% del capitale di tre società peruviane controllate da Endesa e quotate presso la Borsa Valori di Lima, vale a dire le società di generazione Edegel ed Empresa Electrica de Piura e la società di distribuzione di energia elettrica Edelnor per un corrispettivo pari a 405 milioni di dollari USA;
- ha acquistato, in data 25 aprile 2008, da Electrica (società statale romena) una partecipazione del 50% del capitale di Electrica Muntenia Sud (EMS) a fronte di un corrispettivo di 395 milioni di euro. L'Assemblea dei soci di EMS ha contestualmente deliberato un aumento del capitale sociale, che è stato sottoscritto da Enel SpA per un importo pari a 425 milioni di euro. In funzione dell'adesione del socio di minoranza di EMS all'indicato aumento

di capitale, la partecipazione definitiva della Società si è attestata al 64,4% del capitale di EMS;

- per il tramite della controllata EIH ha acquistato una quota del 10% del capitale sociale di PT Bayan Resources (Bayan) nel corso dell'offerta pubblica iniziale delle azioni di Bayan sulla Borsa indonesiana per un corrispettivo di circa 139 milioni di euro. Detta società è attiva nel *business* del carbone con attività integrate di estrazione, lavorazione e logistica; Enel ha altresì stipulato con la stessa Bayan un accordo di approvvigionamento per la fornitura di un quantitativo annuo definito di carbone fino al 2019;
- ha sottoscritto l'accordo per la cessione a Terna dell'intero capitale di Enel Linee Alta Tensione (società interamente posseduta dalla controllata Enel Distribuzione) per un corrispettivo di 1.152 milioni di euro soggetto a conguaglio al *closing* dell'operazione stessa;
- il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato, in data 11 novembre 2008, lo schema dell'operazione finalizzata alla cessione di una partecipazione di maggioranza nella controllata Enel Rete Gas;
- ha firmato, in data 5 maggio 2008, due accordi di cooperazione per l'abbattimento delle emissioni a effetto serra con: (i) il Ministero delle Scienze e della Tecnologia della Repubblica Popolare Cinese e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare italiano e (ii) il Gruppo siderurgico Wuhan Iron & Steel;
- ha costituito, nel corso dell'esercizio 2008, la società Enel Green Power dedicata allo sviluppo e alla gestione delle attività di generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili in ambito nazionale e internazionale;
- il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato, nel settembre 2008, e corrisposto, nel novembre 2008, un acconto sul dividendo per l'esercizio 2008, pari a 0,20 euro per azione;

> la Società ha redatto il Bilancio consolidato 2008 del Gruppo Enel applicando i princípi contabili internazionali (IFRS/IAS) e in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione del comma 3, dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 come per il precedente esercizio; il Bilancio consolidato del Gruppo Enel è stato sottoposto al giudizio della Società di revisione KPMG SpA che ha presentato la propria relazione senza rilievi né richiami di informativa, anche con riguardo alla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio (di cui all'art. 156, comma 4 *bis*, lettera d) del D.Lgs. 58/98). La Società di revisione KPMG SpA ha altresì emesso le relazioni sulla revisione dei bilanci delle Società controllate italiane del Gruppo Enel senza rilievi, attestando che i bilanci dell'esercizio 2008 sono conformi alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa delle società. Le attività di revisione svolte sui bilanci delle società controllate estere da parte dei corrispondenti esteri della KPMG SpA non hanno fatto emergere significativi rilievi. I Collegi Sindacali delle società controllate italiane hanno dichiarato, per quanto di rispettiva competenza, di aver svolto la propria attività di vigilanza nel rispetto della normativa vigente e non hanno segnalato anomalie e/o rilievi, esprimendo nel contempo parere favorevole all'approvazione dei bilanci da parte delle Assemblee;

> segnaliamo che nelle relazioni sulla gestione tanto al Bilancio di esercizio quanto al Bilancio consolidato del Gruppo è stata riportata la descrizione dei principali rischi e incertezze ai quali la Società e il Gruppo sono esposti, unitamente alle informazioni attinenti all'ambiente e al personale, con riferimento alle modifiche introdotte dal D.Lgs. 32/07 all'art. 2428, comma 1 e 2, cod. civ.

I rischi e le incertezze sono stati approfonditi dal Collegio Sindacale nel corso degli incontri periodici con il Direttore della funzione Amministrazione, Pianificazione e Controllo, con il Preposto al controllo interno e con le altre strutture competenti;

> diamo atto che il Consiglio di Amministrazione della Società ha attestato, alla data di approvazione del Bilancio 2008, che sussistono nell'ambito del Gruppo Enel le condizioni per la quotazione delle azioni di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea, di cui all'art. 36 del Regolamento Mercati della Consob (approvato con la deliberazione Consob n. 16191 del 29 ottobre 2007 e modificato in materia con deliberazione n. 16530 del 25 giugno 2008). In applicazione dei parametri di significativa rilevanza ai fini del consolidamento di cui all'art. 36, comma 2, del Regolamento Mercati, sono state individuate nell'ambito del Gruppo Enel n. 9 società controllate estere extra UE cui la disciplina in oggetto risulta applicabile. Lo Stato patrimoniale e il Conto economico del Bilancio 2008 di tali società, quali inseriti nel *reporting package* utilizzato per la redazione del Bilancio consolidato del Gruppo Enel, verranno messi a disposizione del pubblico da parte della Società (ai sensi dell'art. 36, comma 1, lettera a) del Regolamento Mercati) entro il giorno successivo all'approvazione assembleare del Bilancio di esercizio di Enel SpA (secondo quanto disposto dall'art. 77, comma 1 del Regolamento Emittenti Consob). Gli statuti, la composizione e i poteri degli organi sociali di tutte le società controllate estere extra UE coinvolte sono stati acquisiti da parte della Società e tenuti a disposizione della Consob in versione aggiornata (ai sensi dell'art. 36, comma 1, lettera b) del Regolamento Mercati). È stato verificato da parte della Società che tutte le società controllate estere extra UE coinvolte: (i) forniscono al revisore della Capogruppo tutte le informazioni necessarie al revisore medesimo per svolgere le attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali della stessa Società (ai sensi dell'art. 36, comma 1, lettera ci) del Regolamento Mercati) e (ii) dispongono di un sistema amministrativo-contabile idoneo a fare pervenire regolarmente alla direzione e al revisore della Capogruppo i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del Bilancio consolidato di Gruppo (ai sensi dell'art. 36, comma 1, lettera cii) del Regolamento Mercati);

> abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'idoneità della struttura organizzativa della Società. Il modello organizzativo era stato già ridisegnato nei precedenti esercizi con un rilevante accentramento di alcune attività e con la semplificazione strutturale del Gruppo Enel. In conseguenza delle nuove acquisizioni all'estero e delle strategie di innovazione assunte dal Gruppo Enel, alle preesistenti Divisioni: Mercato Italia, Infrastrutture e Reti Italia, Generazione ed Energy Management, Internazionale, Iberia e America Latina e Ingegneria e Innovazione, si è aggiunta la Divisione Energie Rinnovabili per le attività di generazione da fonti rinnovabili. Nel mese di novembre 2008, con efficacia dal 1° dicembre 2008, è stata costituita la società Enel Green Power SpA per lo sviluppo e la gestione delle attività di generazione di energia da fonti rinnovabili in Italia e all'estero. Sono state inoltre riorganizzate alcune funzioni centrali per il miglior presidio di fenomeni esterni particolarmente critici; riteniamo che il sistema organizzativo rimodulato sia adeguato a supportare lo sviluppo strategico e sia coerente con le esigenze di controllo;

> abbiamo vigilato sull'indipendenza della Società di revisione KPMG SpA. L'Assemblea degli Azionisti della Società, tenutasi l'11 giugno 2008, ha approvato la proposta motivata formulata dal Collegio Sindacale per l'integrazione del compenso spettante alla medesima Società di revisione, in considerazione del

significativo incremento delle attività di revisione contabile demandate a KPMG SpA (e al relativo *network*) in conseguenza dell'acquisizione del controllo congiunto della società spagnola Endesa SA, intervenuta nell'ottobre 2007. Inoltre, nell'aprile 2009, la Società ha ulteriormente integrato il compenso della Società di revisione, previo parere positivo del Collegio Sindacale, tenuto conto: (i) della necessità che la relazione di revisione, a decorrere dall'esercizio 2008, esprima anche un "giudizio di coerenza" tra i contenuti della relazione sulla gestione e quelli del bilancio (rif. art. 156, comma 4 *bis*, lettera d) del TUF), (ii) della estensione delle procedure di revisione condotte dal *network* KPMG sul lavoro svolto dai revisori secondari del *network* Deloitte, in considerazione dell'affidamento a questi ultimi della revisione di Enersis SA e Chilectra SA (società cilene controllate da Endesa SA), nonché (iii) delle verifiche di competenza della Società di revisione circa gli effetti sul Bilancio consolidato 2008 del Gruppo Enel del completamento della contabilizzazione iniziale dell'acquisto del 67,05% di Endesa SA (c.d. *purchase price allocation*). Nel corso dell'anno 2008 la Società ha altresì conferito alla Società di revisione contabile KPMG SpA ulteriori incarichi, per un importo complessivo pari a 557.180 euro (IVA e spese escluse), riferiti alle seguenti attività: a) Bilancio di sostenibilità, b) Modelli Fiscali 770 e Unico, c) Parere per l'acconto su dividendo di Enel SpA, d) *Comfort Letter* relativa al programma GMTN, e) Relazione finanziaria semestrale consolidata ed f) *Annual Report* Kanto. Il Collegio ritiene che non esistano criticità in ordine all'indipendenza della Società di revisione KPMG SpA;

> abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione; ciò mediante l'ottenimento di informazioni dal responsabile della funzione Amministrazione, Pianificazione e Controllo anche nel ruolo di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, l'esame della documentazione aziendale e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione KPMG SpA. L'Amministratore Delegato della Società e il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Società hanno attestato con apposita relazione sul Bilancio di esercizio 2008 della Società: (i) l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio stesso; (ii) la conformità del contenuto del bilancio medesimo ai princípi contabili internazionali applicabili riconosciuti nell'Unione Europea; (iii) la corrispondenza del bilancio in questione alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la sua idoneità a rappresentare in maniera veritiera e corretta la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società; (iv) che la relazione sulla gestione che correda il Bilancio comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto. Nella citata relazione è stato altresì segnalato: (a) che l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio della Società è stata verificata mediante la valutazione del sistema di controllo interno e (b) che dalla valutazione del sistema di controllo interno non sono emersi aspetti di rilievo. Analoga relazione di attestazione risulta redatta con riguardo al Bilancio consolidato 2008 del Gruppo Enel;

> abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno anche con periodici incontri con il Preposto al controllo interno, con la partecipazione alle riunioni del Comitato per il controllo interno e con l'acquisizione della relativa documentazione. Alla luce del lavoro svolto e in assenza di criticità significative rilevate, il sistema di controllo interno

è da ritenersi adeguato alla funzione affidatagli; si dà atto che il Consiglio di Amministrazione della Società nel febbraio 2008 e, da ultimo, nel marzo 2009 ha espresso una valutazione positiva al riguardo;

> abbiamo tenuto periodiche riunioni con gli esponenti della Società di revisione KPMG SpA, ai sensi dell'art. 150, comma 3, D.Lgs. n. 58/98, e non sono emersi dati e informazioni significative che meritino di essere riportati nella presente relazione;

> al Collegio Sindacale sono pervenute segnalazioni da parte di alcuni clienti in ordine alle forniture di energia elettrica e gas. Il Collegio ha richiesto alle funzioni operative gli opportuni approfondimenti senza rilevare irregolarità di rilievo da segnalare e ha richiesto che l'esito delle attività fosse comunicato agli interessati;

> la Società continua ad aderire al Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la *corporate governance* delle società quotate avendo da tempo recepito le raccomandazioni formulate nella ultima edizione del Codice stesso (del marzo 2006). Si segnala che il Collegio Sindacale, nel mese di febbraio 2008 e nel mese di febbraio 2009, ha avuto modo di verificare che il Consiglio di Amministrazione, nel valutare l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi, ha correttamente applicato i criteri indicati nel Codice di Autodisciplina seguendo a tal fine una procedura di accertamento trasparente. Per quanto riguarda la c.d. "autovalutazione" del requisito di indipendenza dei propri componenti, il Collegio ne ha verificato la sussistenza nel mese di febbraio 2008 e nel mese di febbraio 2009 rilevando peraltro che, limitatamente al Sindaco effettivo dott. Carlo Conte, egli possiede comunque il requisito di indipendenza previsto dal D.Lgs. 58/98 (e dalla relativa disciplina di attuazione) con riguardo ai Sindaci di società con azioni quotate, sebbene altrettanto non valga ai sensi del Codice di Autodisciplina in quanto dirigente generale presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, azionista di riferimento della Società. I componenti il Collegio Sindacale hanno adempiuto, nei tempi e nei modi previsti dall'art. 148 *bis* del D.Lgs. 58/98 e dagli artt.144 *duodecies* e seguenti del Regolamento Emittenti Consob, all'obbligo di comunicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in società di capitali italiane. Dalle dichiarazioni rese risulta che gli incarichi ricoperti da ciascun Sindaco raggiungono un coefficiente significativamente inferiore al limite imposto dalla Consob;

> la Società, sin dalla quotazione delle proprie azioni in Borsa, ha adottato un apposito regolamento per la gestione e il trattamento delle informazioni riservate nonché per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni aziendali;

> la Società ha adottato altresì un Codice Etico che esprime gli impegni e le responsabilità etiche nella conduzione degli affari, regolando e informando i comportamenti aziendali alla trasparenza e alla correttezza verso tutti gli *stakeholder*;

> alla fine dell'anno 2007 la Società ha richiesto l'esclusione volontaria dalla quotazione e negoziazione (*delisting*) presso il NYSE delle proprie *American Depositary Shares* (ADS) nonché la cessazione volontaria della propria registrazione presso la SEC delle medesime ADS (*deregistration*). Il *delisting* è divenuto efficace il 20 dicembre 2007 mentre la *deregistration* è divenuta efficace il 19 marzo 2008. A partire da tale ultima data la Società non è più tenuta ad adempiere agli obblighi informativi previsti dal "*Securities Exchange Act*" e non risulta più soggetta alle disposizioni in materia di *corporate governance* contenute nel *Sarbanes-Oxley Act* (SOA). La Società, tuttavia, ha continuato, anche dopo il 19 marzo 2008, a dare sostanziale attuazione (sia pur in forma più semplificata) alle procedure concernenti la valutazione e l'effettiva operatività del sistema di controllo interno sull'informativa

finanziaria adottate ai sensi del SOA, al fine di poter adempiere agli obblighi di cui all'art. 154 *bis* del D.Lgs. n. 58/98;

> con riferimento al decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231, la Società ha adottato dal 2002 un modello organizzativo e gestionale i cui contenuti risultano coerenti con le linee guida elaborate dalle associazioni di categoria e con la *best practice* internazionale. Il modello risulta composto da una "parte generale" e da "parti speciali" concernenti: (i) i reati nei rapporti con la pubblica amministrazione, (ii) i reati societari e (iii) i reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico, (iv) i reati contro la personalità individuale e (v) i reati e gli illeciti amministrativi in materia di abusi di mercato. Nel mese di febbraio 2008 si è proceduto all'elaborazione di una nuova "parte speciale" relativa ai reati di omicidio colposo e lesioni colpose commessi in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e salute sui luoghi di lavoro; inoltre, in pari data, l'organo di vigilanza del modello stesso è stato trasformato da monocratico in collegiale. Tutti i reati rilevanti per l'attività svolta dalla Società e dal Gruppo Enel e attualmente contemplati dalla disciplina del D.Lgs. 231/01 sono stati inseriti nel modello organizzativo e gestionale, finalizzato a prevenirne il compimento;
> abbiamo ricevuto periodiche informazioni da parte dell'organo di vigilanza chiamato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello organizzativo di cui al D.Lgs. 231/01;
> nel corso dell'esercizio 2008 il Collegio Sindacale ha rilasciato, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, cod. civ., tre pareri in ordine al trattamento normativo e retributivo del vertice aziendale e un parere in ordine ai compensi spettanti agli Amministratori componenti il Comitato per le remunerazioni e il Comitato per il controllo interno, istituiti in base alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina;
> le note di commento al Bilancio di esercizio della Società, la relazione sulla gestione e la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari contengono una dettagliata ed esauriente informativa sugli strumenti retributivi in essere e sui compensi percepiti dal Presidente, dall'Amministratore Delegato/Direttore Generale e dagli altri Amministratori nel corso dell'esercizio 2008, in ragione dei rispettivi incarichi;
> l'attività di vigilanza del Collegio Sindacale nell'esercizio 2008 è stata svolta in ventuno riunioni, e con la partecipazione alle diciassette riunioni del Consiglio di Amministrazione e alle dieci riunioni tenute dal Comitato per il controllo interno.

Nel corso di detta attività e sulla base delle informazioni ottenute dalla Società di revisione KPMG SpA non sono stati rilevati omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità, o comunque fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli organi di controllo ovvero menzione nella presente relazione.
Il Collegio Sindacale, a seguito dell'attività di vigilanza svolta e in base a quanto emerso nello scambio di dati e informazioni con la Società di revisione KPMG SpA, Vi propone di approvare il Bilancio al 31 dicembre 2008 in conformità a quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale

Roma, 10 aprile 2009

Allegato

Secondo quanto indicato dall'art. 144 *quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 (e successive modifiche e integrazioni), si riporta appresso l'elenco degli incarichi rivestiti da ciascun Sindaco effettivo negli organi di amministrazione e di controllo di società di capitali italiane, aggiornati alla data della presente relazione.

> Prof. Franco Fontana - Presidente:

1) incarico di Presidente del Collegio Sindacale in Enel SpA con scadenza al 25/5/2010;
2) incarico di Presidente del Collegio Sindacale in Agip Rete SpA con scadenza al 23/4/2010;
3) incarico di Presidente del Collegio Sindacale in Polimeri Europa SpA con scadenza 24/4/2010;
4) incarico di Sindaco effettivo in Exxonmobil Mediterranea Srl con scadenza 28/6/2009;
5) incarico di Sindaco effettivo in STMicroelectronics Srl con scadenza 9/5/2009;
6) incarico di Presidente del Collegio Sindacale in Messina Fuels SpA con scadenza 11/7/2011;
7) incarico di Presidente del Consiglio di Amministrazione in I.S.V.I.M. con scadenza 2/2/2010;
8) incarico di Sindaco effettivo in Essocard Srl con scadenza 29/4/2011;
9) incarico di Sindaco effettivo in Ansaldobreda SpA con scadenza 19/6/2009;
10) incarico di Presidente del Collegio Sindacale in Eniservizi SpA con scadenza 16/4/2011;
11) incarico di Presidente del Collegio Sindacale in Alcatel Alenia Space Italia SpA con scadenza 27/4/2010.

– Numero di incarichi ricoperti in società italiane con azioni quotate nei mercati regolamentati italiani o di altri Paesi dell'Unione Europea e in società emittenti strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante ai sensi dell'art. 116 del D.Lgs. 58/98: 1.
– Numero di incarichi complessivamente ricoperti: 11.

> Dott. Carlo Conte - Sindaco effettivo:

1) incarico di Sindaco effettivo in Enel SpA con scadenza 25/5/2010;
2) incarico di Presidente del Collegio Sindacale in Grandi Stazioni SpA con scadenza al 5/7/2010;
3) incarico di Sindaco effettivo in Fondi Imm. Italiani con scadenza 9/5/2010;
4) incarico di Presidente del Collegio Sindacale in IN.TE.GRA. Clienti con scadenza 6/10/2009;
5) incarico di Presidente del Consiglio di Amministrazione in Digint Srl con scadenza al 5/7/2010;
6) incarico di Sindaco effettivo in CO GE MA SpA con scadenza 3/5/2010;
7) incarico di Presidente del Consiglio di Amministrazione in METEC con scadenza 28/2/2011;
8) incarico di Presidente del Collegio Sindacale in Deiulemar Holding con scadenza 11/12/2009;
9) incarico di Presidente del Collegio Sindacale in S.N.S. Marina di Porticcio SpA con scadenza al 17/5/2009.

- Numero di incarichi ricoperti in società italiane con azioni quotate nei mercati regolamentati italiani o di altri Paesi dell'Unione Europea e in società emittenti strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante ai sensi dell'art. 116 del D.Lgs. 58/98: 1.
- Numero di incarichi complessivamente ricoperti: 9.

> Prof. Gennaro Mariconda - Sindaco effettivo:

1) incarico di Sindaco effettivo in Enel SpA con scadenza 25/5/2010.

- Numero di incarichi ricoperti in società italiane con azioni quotate nei mercati regolamentati italiani o di altri Paesi dell'Unione Europea e in società emittenti strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante ai sensi dell'art. 116 del D.Lgs. 58/98: 1.
- Numero di incarichi complessivamente ricoperti: 1.

Relazione della Società di revisione sul Bilancio 2008 di Enel SpA

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM

Telefono 06 809611
Telefax 06 8077475
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Agli Azionisti della
Enel S.p.A.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dal prospetto degli utili e delle perdite rilevati nell'esercizio e dalle relative note di commento, della Enel S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Enel S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 22 aprile 2008.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Enel S.p.A. al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Enel S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

KPMG S.p.A., an Italian limited liability share capital company and a member firm of the KPMG network of independent member firms affiliated with KPMG International, a Swiss cooperative.

Milano Ancona Aosta Bari
Bergamo Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Napoli Novara Padova
Palermo Parma Perugia Pescara
Roma Torino Treviso Trieste Udine
Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 7.013.350,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Part. IVA 00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI

KPMG

4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Enel S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D.Lgs. 58/98. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Enel S.p.A. al 31 dicembre 2008.

Roma, 10 aprile 2009

KPMG S.p.A.

Stefano Bandini
Socio

PAGINA BIANCA

. . . . . .

BILANCIO CONSOLIDATO 2008





PAGINA BIANCA

Indice

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La struttura Enel

Organi sociali

Lettera agli azionisti e agli *stakeholder*

Sintesi dei risultati

Fatti di rilievo del 2008

Scenario di riferimento
– Enel e i mercati finanziari
– Andamento dei principali indicatori di mercato
– Andamento economico nei Paesi di riferimento
– Italia
– Estero

Sintesi della gestione e andamento economico e finanziario del Gruppo

Risultati economici per area di attività
– Mercato
– Generazione ed Energy Management
– Ingegneria e Innovazione
– Infrastrutture e Reti
– Iberia e America Latina
– Internazionale
– Energie Rinnovabili
– Capogruppo, Servizi e Altre attività

Principali rischi e incertezze

Prevedibile evoluzione della gestione

Ricerca e sviluppo

Risorse umane e organizzazione

Piani di incentivazione a base azionaria

Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato di Enel SpA e i corrispondenti dati consolidati

CORPORATE GOVERNANCE

Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari

ATTESTAZIONE DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO E DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Attestazione dell'Amministratore Delegato e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

ALLEGATI

Imprese e partecipazioni rilevanti del Gruppo Enel al 31 dicembre 2008

BILANCIO CONSOLIDATO

Prospetti contabili consolidati

Conto economico consolidato

Stato patrimoniale consolidato

Rendiconto finanziario consolidato

Prospetto consolidato degli utili e delle perdite rilevati nell'esercizio

Note di commento

RELAZIONI

Relazione della Società di revisione sul Bilancio consolidato 2008

PAGINA BIANCA

Relazione sulla gestione

La struttura Enel

Corporate
Enel SpA

Mercato

Enel Servizio Elettrico
Enel Energia
Vallenergie

Generazione ed Energy Management

Enel Produzione
Enel Trade
Enel Trade Hungary
Enel Trade Romania
Nuove Energie
Hydro Dolomiti Enel
Enel Stoccaggi

Infrastrutture e Reti

Enel Distribuzione
Enel Rete Gas
Enel Sole
Deval

Ingegneria e Innovazione

Enel Produzione

Iberia e America Latina

Endesa

Internazionale

Slovenské elektrárne
Enel Maritza East 3
Enel Operations Bulgaria
Enel Distributie Muntenia
Enel Distributie Banat
Enel Distributie Dobrogea
Enel Energie Muntenia
Enel Energie
Enel Productie
(già Global Power Investment)
Enel Romania
Enel Servicii Comune
RusEnergoSbyt
SeverEnergia
OGK-5
Enel France
Enelco
Marcinelle Energie

Energie Rinnovabili

Enel Green Power
Enel.si
Enel Latin America
Americas Generation Corporation (1)
Inelec
Enel Unión Fenosa Renovables
Blu Line
Enel North America
Enel Green Power Bulgaria
(già Enel Maritza East 4)
Enel Erelis
International Wind Power
Wind Parks of Thrace
International Wind Parks of Thrace
Hydro Constructional
International Wind Parks of Crete

Servizi e Altre attività

Enel Servizi
Sfera
Enelpower
Enel.NewHydro
Enel.Factor
Enel.Re

(1) Dal 30 ottobre 2008 Americas Generation Corporation ha incorporato Enel Panama ed Enel Panama Holding (già Enel Fortuna).

Nel mese di settembre 2008 il Gruppo si è dotato di un nuovo assetto organizzativo che ha previsto la costituzione della Divisione "Energie Rinnovabili". Tale nuova Divisione si affianca alle già presenti Divisioni operative definite con la struttura organizzativa, varata nel mese di dicembre 2007 e operativa a partire dal 1° gennaio 2008, che aveva previsto accanto alle Divisioni "Mercato", "Generazione ed Energy Management", "Infrastrutture e Reti", "Internazionale" e alle aree "Capogruppo" e "Servizi e Altre attività", le nuove Divisioni "Iberia e America Latina" e "Ingegneria e Innovazione".

La Divisione Mercato ha la missione di presidiare il mercato finale dell'energia elettrica e del gas sul territorio nazionale, di sviluppare un'offerta integrata di prodotti e di servizi indirizzata alle diverse tipologie di clienti e di assicurare il rispetto dei livelli di qualità del servizio commerciale.

La Divisione Generazione ed Energy Management ha la missione di produrre energia elettrica a costi competitivi, nel rispetto dell'ambiente.

La Divisione Infrastrutture e Reti ha la missione di garantire la distribuzione di energia elettrica e di gas, ottimizzando la gestione delle reti, nonché di assicurare l'efficienza dei sistemi di misura e di garantire il rispetto dei livelli di qualità del servizio tecnico.

La Divisione Iberia e America Latina si occupa dello sviluppo della presenza e del coordinamento delle attività di Enel nei mercati dell'energia elettrica e del gas in Spagna, Portogallo e America Latina, elaborando la strategia di sviluppo nei mercati regionali di interesse.

La Divisione Ingegneria e Innovazione ha la missione di gestire per il Gruppo i processi di ingegneria relativi allo sviluppo e alla realizzazione di impianti di generazione assicurando il conseguimento degli obiettivi qualitativi, temporali ed economici assegnati. Inoltre, ha il compito di coordinare e integrare le attività di ricerca del Gruppo assicurando lo *scouting*, lo sviluppo e la valorizzazione di opportunità di innovazione in tutte le aree di *business* del Gruppo, con particolare riguardo allo sviluppo di iniziative a forte valenza ambientale.

La Divisione Internazionale ha la missione di supportare la strategia di crescita internazionale di Enel e di consolidare la gestione e integrazione delle attività estere (a eccezione dei mercati spagnolo, portoghese e latinoamericano e delle attività relative alle energie rinnovabili incluse nella Divisione Energie Rinnovabili), monitorando le opportunità di acquisizione che si presenteranno sui mercati dell'energia elettrica e del gas.

La Divisione Energie Rinnovabili ha la missione di sviluppare e gestire le attività di generazione dell'energia da fonti rinnovabili, garantendone l'integrazione nel Gruppo in coerenza con le strategie di Enel.

Le attività delle Divisioni operative sono supportate dalle aree "Capogruppo" e "Servizi e Altre attività" che operano con l'obiettivo di valorizzare le sinergie del Gruppo e di ottimizzare la gestione dei servizi a supporto del *core business*.

Nel Bilancio consolidato 2008 i risultati delle Divisioni sono, pertanto, presentati secondo l'attuale struttura e ai fini della comparabilità delle informazioni i valori relativi all'esercizio 2007 sono stati riattribuiti alle Divisioni di riferimento così come definite dal nuovo assetto organizzativo di settembre 2008. Pertanto, rispetto a quanto presentato al 31 dicembre 2007, i dati della Divisione Ingegneria e Innovazione sono derivati dalla Divisione Generazione ed Energy Management, i dati relativi alla Divisione Iberia e America Latina sono stati riattribuiti dalla Divisione Internazionale, mentre i valori relativi alla Divisione Energie Rinnovabili sono stati derivati:

- dalla Divisione Generazione ed Energy Management per gli impianti idroelettrici non programmabili, gli impianti geotermici, eolici e solari;
- dalla Divisione Iberia e America Latina per i dati relativi alle società Enel Latin America, Inelec, Americas Generation Corporation ed Enel Unión Fenosa Renovables;
- dalla Divisione Internazionale per i valori relativi alle società International Wind Parks of Thrace, Wind Parks of Thrace, International Wind Power, International Wind Parks of Crete, Hydro Constructional, Enel Green Power Bulgaria (già Enel Maritza East 4), Blue Line, Enel North America ed Enel Erelis;
- dalla Divisione Mercato per la società Enel.si.

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Piero Gnudi

Amministratore Delegato
e Direttore Generale

Fulvio Conti

Consiglieri

Giulio Ballio
Lorenzo Codogno
Renzo Costi
Augusto Fantozzi
Alessandro Luciano
Fernando Napolitano
Gianfranco Tosi

Segretario del Consiglio

Claudio Sartorelli

Collegio Sindacale

Presidente

Franco Fontana

Sindaci effettivi

Carlo Conte
Gennaro Mariconda

Sindaci supplenti

Giancarlo Giordano
Paolo Sbordoni

Società di revisione

KPMG SpA

Assetto dei poteri

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio è investito per statuto dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società e, in particolare, ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento dell'oggetto sociale.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente ha per statuto i poteri di rappresentanza legale della Società e la firma sociale, presiede l'Assemblea, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e verifica l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio stesso. Al Presidente sono inoltre riconosciute, in base a deliberazione consiliare del 18 giugno 2008, alcune ulteriori attribuzioni di carattere non gestionale.

Amministratore Delegato

L'Amministratore Delegato ha anch'egli per statuto i poteri di rappresentanza legale della Società e la firma sociale ed è inoltre investito, in base a deliberazione consiliare del 18 giugno 2008, di tutti i poteri per l'amministrazione della Società, a eccezione di quelli diversamente attribuiti dalla legge, dallo statuto o riservati al Consiglio di Amministrazione ai sensi della medesima deliberazione.



Lettera agli azionisti e agli *stakeholder*

Caro azionista e *stakeholder* Enel,
con l'acquisizione in Russia di OGK-5, conclusasi a marzo 2008, e la sottoscrizione, a febbraio 2009, dell'accordo con Acciona, che decreta il raggiungimento del pieno controllo di Endesa, la fase di espansione internazionale del nostro Gruppo può dirsi ormai conclusa con successo.
La costituzione della nuova Divisione Energie Rinnovabili dedicata allo sviluppo internazionale consentirà a Enel di giocare un ruolo da protagonista in un segmento di mercato ad altissimo potenziale di sviluppo anche in scenari di rallentamento dell'economia come quello attuale.
Oggi Enel è il secondo gruppo elettrico europeo con una capacità installata a fine 2008 pari a 83,3 GW e 49,3 milioni di clienti in 22 Paesi di 4 continenti, e si accinge, grazie al consolidamento integrale di Endesa, a essere il primo gruppo privato in America Latina.
Enel ha dunque raggiunto dimensioni di scala ottimali per svolgere un ruolo di primo piano in un mercato energetico sempre più integrato e globale con un *mix* ben bilanciato di attività regolate e di generazione in grado di assicurare flussi di cassa stabili nel tempo.
Il contributo apportato dalle acquisizioni all'estero, le sinergie che ne stanno derivando e la continua ricerca dell'eccellenza operativa e dell'efficienza in tutte le nostre Divisioni hanno contribuito in maniera determinante al miglioramento dei risultati del Gruppo: nel 2008 il margine operativo lordo è aumentato del 45,5% rispetto all'anno precedente, mentre l'utile netto del Gruppo, pari a 5.293 milioni di euro, è cresciuto del 35,2%.
Coerentemente con le linee strategiche sino a ora adottate, i programmi del Gruppo Enel nei prossimi anni saranno finalizzati al mantenimento della *leadership* sul mercato domestico dell'energia, al consolidamento e all'integrazione delle realtà internazionali, nonché alla continua ricerca dell'eccellenza operativa e allo sviluppo di tecnologie innovative, delle fonti rinnovabili e del nucleare.
L'Azienda continua a operare un'attenta gestione della cassa operativa e porterà avanti le iniziative di valorizzazione di alcuni *asset* in portafoglio, finalizzate alla ulteriore riduzione del livello di indebitamento.

Divisione Mercato

È ormai trascorso un anno e mezzo da quando, il 1° luglio 2007, oltre alle imprese anche tutte le famiglie italiane sono state libere di scegliere il proprio fornitore di energia elettrica. La Divisione Mercato ha proposto fin dal primo giorno un portafoglio
di prodotti e servizi orientati a soddisfare le esigenze di tutta la clientela, tramite offerte attente all'ambiente e sempre innovative, come per l'offerta *"dual energy"* (fornitura congiunta di energia elettrica e gas). Attualmente oltre 3 milioni di famiglie sono clienti di Enel sul mercato libero dell'elettricità e del gas.
Nel segmento delle piccole e medie imprese, gli oltre 1,2 milioni di clienti e la consolidata posizione nel settore dei grandi clienti industriali affermano il ruolo di *leadership* di Enel nel mercato dei clienti *business*.
Enel si conferma pertanto come il primo gruppo in Italia nella fornitura di energia elettrica sul mercato libero con una quota del 27% dei volumi totali consegnati, e il secondo gruppo nella vendita di gas naturale.
Questi risultati sono frutto della grande attenzione posta alla nostra clientela, testimoniata anche dal successo delle offerte commerciali. I nostri clienti hanno molto apprezzato le formule a prezzo bloccato e l'opzione di energia rinnovabile certificata.
Nel corso del 2008 ha avuto notevole successo l'offerta *"E-light"* che coniuga un prezzo competitivo all'utilizzo di internet per la gestione diretta da parte del cliente delle normali operazioni commerciali.
Innovazione ed efficienza sono le linee di sviluppo lungo le quali la Divisione Mercato intende continuare a crescere sul mercato libero, ponendosi come punto di eccellenza nella fornitura dei prodotti e servizi alla clientela.

Divisione Generazione ed Energy Management

Nel 2008 è proseguito il programma di trasformazione e sviluppo degli impianti di produzione della Divisione, finalizzato a incrementare l'efficienza e la competitività del parco Enel nel contesto di mercato italiano.
In particolare, è proseguita la costruzione della centrale a carbone pulito di Torrevaldaliga Nord a Civitavecchia: il 21 novembre 2008 è stato effettuato il collegamento con la rete elettrica del primo dei tre gruppi dell'impianto che entreranno progressivamente in esercizio entro l'inizio del 2010 per un totale di circa 1.900 MW.
Inoltre, anche nel 2008, la Divisione ha rinnovato l'impegno nel perseguire obiettivi di riduzione dei costi e di miglioramento della gestione operativa del parco impianti, attraverso progetti volti ad aumentarne l'efficienza operativa e la sicurezza.
Nell'ambito del progetto di Gruppo per la valorizzazione delle energie rinnovabili, nel corso del 2008 sono stati trasferiti alla nuova società Enel Green Power gli impianti eolici, geotermici e fotovoltaici e gli impianti idroelettrici non programmabili per una capacità installata complessiva di 2.547 MW.
Considerando il nuovo perimetro di impianti, nel 2008 la Divisione Generazione ed Energy Management ha prodotto in Italia circa 85 TWh, in aumento rispetto all'anno precedente (+1,4%) grazie all'ottima *performance* del parco produttivo che ha efficacemente contrastato l'effetto della flessione della richiesta di energia elettrica sulla rete italiana e l'aumento di produzione di operatori terzi.

Divisione Energie Rinnovabili

L'anno 2008 ha visto la nascita della nuova Divisione Energie Rinnovabili e contestualmente di Enel Green Power, la società del Gruppo Enel dedicata allo sviluppo e alla gestione delle attività di generazione di energia da fonti rinnovabili a livello internazionale.

La Divisione chiude l'anno con una capacità installata di 4.464 MW suddivisa fra eolico, solare, geotermico, idroelettrico non programmabile e biomasse, e oltre 500 impianti operativi in tutto il mondo. La produzione del 2008 consacra Enel Green Power come uno dei *leader* mondiali in questo settore: i 17,3 TWh prodotti coprono i consumi di circa 6.500.000 di famiglie, evitando ogni anno l'emissione di 13 milioni di tonnellate di CO_2.

Enel Green Power è presente in Italia, Europa, America Latina e Nord America.

In Italia, con un totale di circa 2.547 MW installati e 10,9 TWh di energia prodotta, è *leader* nelle tecnologie del geotermico, idroelettrico e solare, e punta nei prossimi anni a incrementare fortemente la propria capacità totale installata. Questo obiettivo verrà raggiunto consolidando la posizione di *leadership* nel mini-idro e nel geotermico e sviluppando la propria presenza, in particolare nell'eolico e nel solare.

Nel resto d'Europa Enel Green Power è presente in Spagna, Grecia, Francia, Romania e Bulgaria con 502 MW installati e importanti progetti in fase di sviluppo.

Negli Stati Uniti e Canada la società è presente in 20 Stati americani e due province canadesi. In questa regione Enel Green Power è una delle poche aziende ad avere un portafoglio diversificato sulle quattro tecnologie dell'eolico, geotermico, idroelettrico e biomasse, con una potenza installata pari a 749 MW e una produzione a fine 2008 di 1,9 TWh.

Fortemente focalizzata anche sull'innovazione tecnologica, in Nord America Enel Green Power sta completando nella Contea di Churchill (Nevada) due nuovi impianti geotermici a tecnologia binaria della potenza di 65 MW.

Nell'ottobre 2008, in Kansas, è stato inaugurato il parco eolico di "Smoky Hills", il più grande impianto eolico di Enel nel mondo che, con una potenza pari a 250 MW, è in grado di soddisfare i consumi di 85.000 famiglie americane e di evitare l'immissione in atmosfera di circa 750.000 tonnellate di CO_2.

In Centro e Sud America Enel Green Power è presente con lo sviluppo e la gestione di 35 impianti in Messico, Costa Rica, Guatemala, Nicaragua, Panama, El Salvador, Cile e Brasile. Con diverse tecnologie che vanno dall'idroelettrico all'eolico e al geotermico, Enel opera nel mercato della regione con 667 MW di capacità rinnovabile e 3,5 TWh di energia prodotta nel 2008.

L'idroelettrico è al momento la fonte principale nel portafoglio di tecnologie di Enel Green Power nell'area, con oltre 30 impianti situati in 6 Paesi, per un totale di 643 MW.

A Panama Enel Green Power è presente attraverso la controllata Americas Generation Corporation, con un impianto idroelettrico da 300 MW – seconda opera civile dopo il Canale – che genera il 23% dell'energia.

In Cile, è in corso nel nord del Paese l'esplorazione profonda di due campi geotermici con potenzialità superiori ai 100 MW.

Nei prossimi anni Enel Green Power ha l'obiettivo di crescere incrementando sensibilmente la capacità installata e ottimizzando il mix tecnologia-Paese in un'ottica di creazione di valore, facendo leva sulle competenze che da sempre Enel ha in questo campo.

Divisione Ingegneria e Innovazione

Nata alla fine del 2007, la Divisione Ingegneria e Innovazione nel corso del 2008 ha implementato e consolidato il suo attuale modello di funzionamento.

A dicembre è stata effettuata con successo la prima accensione a carbone della centrale a carbone pulito di Torrevaldaliga Nord. L'avvio di questo impianto, tecnologicamente il più avanzato al mondo di questo tipo, conferma l'indiscussa *leadership* tecnica e tecnologica di Enel nel campo dello sviluppo e della realizzazione di impianti termoelettrici.

In Belgio e in Russia sono stati avviati i lavori per la realizzazione degli impianti a ciclo combinato di Marcinelle e di Nevinnomiskaya, confermando l'impegno di sviluppo internazionale della Divisione a supporto del Gruppo Enel e della sua strategia.

Per quanto riguarda il nucleare, in Francia è stato completato il programma 2008 di inserimento dei tecnici e ingegneri Enel nel *team* EdF, che partecipa al progetto e alla realizzazione della centrale nucleare di III generazione avanzata EPR di Flamanville in Francia. A inizio 2009 è stato sottoscritto un *Memorandum of Understanding* con la stessa EdF per estendere questa collaborazione anche al nuovo progetto EPR di Penly, recentemente annunciato.

In Slovacchia sono stati avviati i lavori per la realizzazione delle unità 3 e 4 della centrale nucleare di Mochovce. Infine, sono state avviate le attività del Programma Enel per il ritorno al nucleare in Italia, anche attraverso una collaborazione con EdF per lo sviluppo della tecnologia EPR su quattro nuove unità nei prossimi anni.

Sul fronte dell'innovazione è stato definito il Piano per l'Innovazione Tecnologica del Gruppo, con il quale è stato avviato un nuovo modello di gestione dei progetti di innovazione tecnologica, teso ad assicurare la massima efficacia delle attività di ricerca del Gruppo Enel.

A Fusina sono state avviate le prove dell'impianto sperimentale che entrerà in funzione nel 2009 e consentirà a Enel, prima al mondo, di testare e sviluppare la tecnologia per l'impiego dell'idrogeno come combustibile per impianti turbogas.

Infine, in collaborazione con Daimler-Mercedes è stato lanciato il progetto per la mobilità elettrica *E-mobility*. Enel svilupperà a Pisa, Roma e Milano una rete sperimentale per la ricarica intelligente di 100 automobili Smart a trazione elettrica, nell'ambito di un progetto pilota che verrà avviato a partire dal 2010.

Divisione Infrastrutture e Reti

L'anno 2008 ha visto nuovamente la Divisione Infrastrutture e Reti conseguire eccellenti risultati, nonostante i molteplici cambiamenti che la regolazione 2008 ha introdotto sul fronte tariffario, su quello della qualità tecnica e commerciale e nella gestione del mercato libero dell'energia.

La qualità del servizio tecnico in termini di durata e numero delle interruzioni per cliente si attesta su valori tra i migliori a livello europeo e ha consentito a Enel Distribuzione di essere ancora un volta premiata dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas. L'intervallo di interruzione del servizio sul territorio nazionale ha raggiunto i 56 minuti.

Il Telegestore, il sistema automatico Enel di telegestione e telelettura dei contatori, ha eseguito nel 2008 oltre 12 milioni di operazioni contrattuali e più di 250 milioni di letture da remoto, incrementando ulteriormente l'efficienza operativa e facilitando l'esecuzione di un numero sempre crescente di operazioni, in particolare quelle a servizio degli operatori e dei clienti del mercato libero presenti sulla nostra rete.

La posizione di *leadership* di Enel nel campo dello *smart metering* e il suo ruolo di guida nell'implementazione pratica delle tecnologie alla base della realizzazione delle *smart grid* sono confermati dai piani per lo sviluppo del Telegestore all'estero: in Spagna, oltre alla prosecuzione dell'installazione dei 750.000 contatori in Viesgo, è stato definito il piano di implementazione per gli oltre 11 milioni di clienti di Endesa; a Malta, nel 2008, è stato concluso un accordo con Enemalta per la vendita di 250.000 contatori; in Russia sono state individuate ulteriori opportunità per lo sviluppo dei progetti pilota esistenti.
Sul fronte dell'efficienza operativa, oltre ai benefici ottenuti grazie al Telegestore, il progetto Zenith Pegaso-SixSigma ha coinvolto i processi connessi alla qualità commerciale e si sta estendendo gradualmente agli altri processi con ottimi risultati.
Grazie a queste iniziative, i costi operativi per cliente si sono ridotti di un ulteriore euro per cliente rispetto al 2007, attestandosi a un livello di eccellenza assoluta in Europa.
A fine 2008 è stato firmato con Terna l'accordo per la cessione di circa 19.000 km di rete di alta tensione non strategici per Enel Distribuzione ed è stata avviata la gara per la cessione di una quota di partecipazione di maggioranza di Enel Rete Gas; per quest'ultima, il 2008 ha rappresentato un anno di crescita e consolidamento del *business*, in linea con quanto già realizzato nel 2007.
L'area di *business* di Illuminazione Pubblica ha visto confermati i risultati positivi dell'anno precedente e il lancio commerciale di nuovi sistemi di illuminazione stradale a LED, la cui installazione avrà inizio a partire dal primo trimestre 2009.

Divisione Iberia e America Latina

Il 2008 è stato un anno di importanti risultati per la Divisione Iberia e America Latina. Endesa ha fatto registrare risultati in crescita nonostante le difficoltà del contesto, caratterizzato da un incremento della domanda inferiore a quello dello scorso anno, sia in Spagna sia in America Latina, dovuto principalmente alla sfavorevole congiuntura economica mondiale che ha caratterizzato la seconda parte dell'anno.
Particolarmente brillante la *performance* registrata in America Latina, grazie ai risultati positivi delle attività in Cile e in Colombia, specialmente nella generazione. Sul mercato spagnolo il miglioramento dei risultati è dovuto in particolar modo alla gestione energia e alla accresciuta efficienza interna.
Il contributo alla Divisione del risultato operativo e del risultato netto di Endesa, consolidato per la quota del 67,05% per l'intero anno, ha registrato una sensibile crescita nel 2008.
Sul fronte delle sinergie sono stati avviati importanti ambiti di collaborazione Enel-Endesa. Oltre ad aver implementato numerose iniziative per lo scambio di *best practice* nella generazione e distribuzione di energia e negli acquisti, è stato definito il piano per l'applicazione alla rete Endesa del Contatore Elettronico Enel, opportunamente adattato alle particolari esigenze del mercato spagnolo.
L'attivazione del piano sinergie è avvenuta con successo. Il piano presentato nel 2007 prevedeva un obiettivo di 680 milioni di euro al 2012. A valle di ulteriore analisi congiunta, nel corso del primo trimestre del 2008 tale obiettivo è stato rivisto al rialzo, per una cifra totale superiore ai 730 milioni di euro al 2012.
L'obiettivo del 2008 previsto dal piano sinergie è stato abbondantemente superato.
Nel mese di febbraio 2009 Enel e Acciona hanno sottoscritto l'accordo, anticipando di almeno un anno l'esercizio della *put option* in capo ad Acciona previsto dal contratto del 2007, per il trasferimento a Enel del 25% del capitale di Endesa.
Con l'accordo firmato tra Enel e Acciona la partecipazione di Enel nel capitale

di Endesa raggiungerà il 92,06%, trasferendone quindi il pieno controllo societario e gestionale. Enel ed Endesa possono così accelerare il processo di sinergie industriali, tecnologiche e di mercato a beneficio di tutti i clienti e con possibilità di incremento dei risultati a vantaggio di tutti gli azionisti.

Divisione Internazionale

Il ciclo di espansione internazionale concluso nel 2008 con il completamento dell'acquisizione di OGK-5 in Russia e di Muntenia Sud in Romania ha definito un nuovo perimetro per la Divisione Internazionale.

La Divisione è impegnata nell'attuazione di una selettiva politica di investimenti, affiancata da iniziative di miglioramento della gestione operativa e di valorizzazione degli *asset* per rendere le nostre società all'estero più efficienti allo scopo di fronteggiare uno scenario di mercato sempre più competitivo.

Slovenské elektrárne, la maggiore società di generazione in Slovacchia, nel 2008 ha confermato di essere una società solida, sana e capace di contribuire significativamente ai risultati del Gruppo e, soprattutto, di soddisfare il crescente fabbisogno energetico del Paese. L'avvio a novembre 2008 dei lavori per il completamento della centrale nucleare di Mochovce con gli 880 MW delle nuove unità 3 e 4, che entreranno in esercizio rispettivamente nel corso del 2012 e del 2013, è un tassello importante per la stabilità del sistema energetico dell'area e della strategia nucleare di Enel.

Nel nucleare proseguono in Francia la collaborazione con EdF per la realizzazione di impianti EPR e parallelamente l'ampliamento di una piattaforma per la vendita di energia.

Nel mese di marzo la positiva conclusione dell'OPA su OGK-5 ha completato la presenza forte e ben bilanciata lungo tutta la catena del valore di Enel in Russia, dall'estrazione del gas naturale alla vendita di energia ai clienti. Il processo di liberalizzazione del mercato elettrico con le sue prospettive di sviluppo rimane una delle principali ragioni alla base della strategia Enel in Russia. Per cogliere a pieno queste opportunità di crescita e valorizzarle al meglio, il 2008 ha segnato l'avvio di un intenso e profondo programma industriale di rinnovamento mirato all'integrazione e all'efficientamento di processi, impianti e strutture. Rispetto al 2007, la disponibilità degli impianti è cresciuta dell'8,2% e le vendite del 10,5%. Al tempo stesso, sono stati avviati i cantieri per la costruzione di due nuove centrali CCGT da 410 MW a Nevinnomiskaya e Reftinskaya per rafforzare la presenza negli Urali e nel Caucaso.

Con il completamento a giugno 2008 del processo di acquisizione di Electrica Muntenia Sud (ora Enel Distributie Muntenia ed Enel Energie Muntenia), la società di distribuzione e vendita di elettricità nell'area di Bucarest, Enel ha raddoppiato la dimensione delle attività in Romania. L'integrazione di questa nuova società si inserisce in un ampio progetto di ottimizzazione che prevede lo sfruttamento delle sinergie con le altre società rumene Enel Energie, Enel Distributie Banat ed Enel Distributie Dobrogea, l'incremento della qualità del servizio, lo sviluppo della rete elettrica e quello di un portafoglio di generazione.

Nel quadro delle azioni mirate alla sostenibilità e alla compatibilità ambientale, a febbraio 2009, con l'ingresso in esercizio della quarta e ultima unità, è stato portato a termine il progetto di ammodernamento della centrale di Maritza East 3 in Bulgaria, che diviene quindi l'unico impianto a lignite nell'area balcanica completamente in linea con i più recenti e severi requisiti ambientali europei.

Previsioni

Con l'accordo siglato a febbraio 2009 grazie al quale Enel deterrà il pieno controllo di Endesa, e con il rafforzamento della presenza nel mercato russo, Enel ha completato la fase di crescita attraverso le grandi acquisizioni e ha compiuto un ulteriore grande passo nel consolidamento e nell'integrazione del Gruppo. La dimensione raggiunta e la condizione di assoluta rilevanza nei mercati energetici europei e negli altri Paesi in cui esso opera costituiscono la premessa e al contempo una solida base per proseguire lungo le direttrici strategiche definite nel recente passato.

L'attenzione del Gruppo sarà dunque focalizzata nell'ulteriore consolidamento e integrazione delle diverse realtà che lo compongono, con l'obiettivo di creare valore grazie alla professionalità, alle competenze e alle sinergie operative che lo caratterizzano, senza trascurare la ricerca di nuove opportunità nell'innovazione tecnologica e nella crescita organica delle aree e dei *business* in cui opera.

Allo stesso tempo saranno perseguite le iniziative di ottimizzazione di portafoglio finalizzate a rafforzare la posizione finanziaria del Gruppo, fortemente influenzata dalla politica di espansione internazionale seguita in questi ultimi anni.

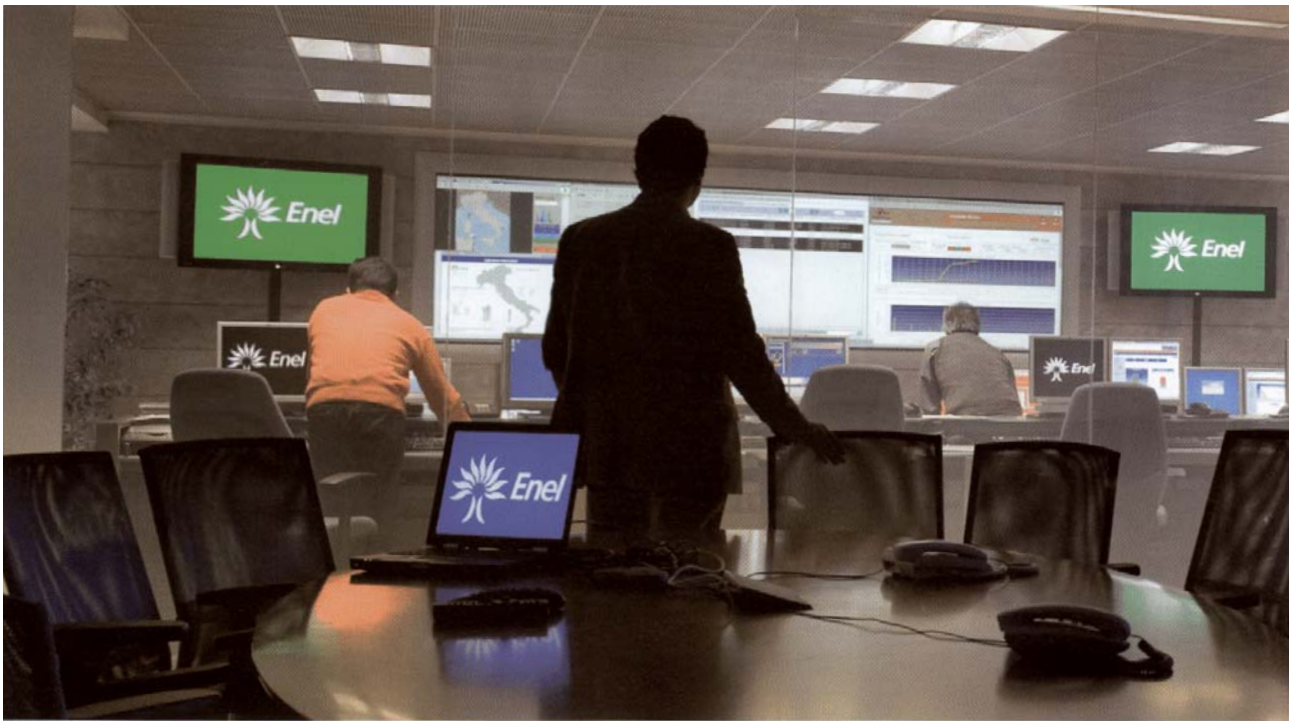
Inoltre, continueremo a sviluppare programmi di investimento nella ricerca e sviluppo e nel settore delle fonti rinnovabili, nonché a perseguire l'eccellenza tecnologica e l'attenzione alle problematiche ambientali.

Infine, saremo impegnati nella definizione e implementazione del programma per il ritorno al nucleare in Italia, non appena sarà definitivo il quadro normativo all'esame del Parlamento italiano.

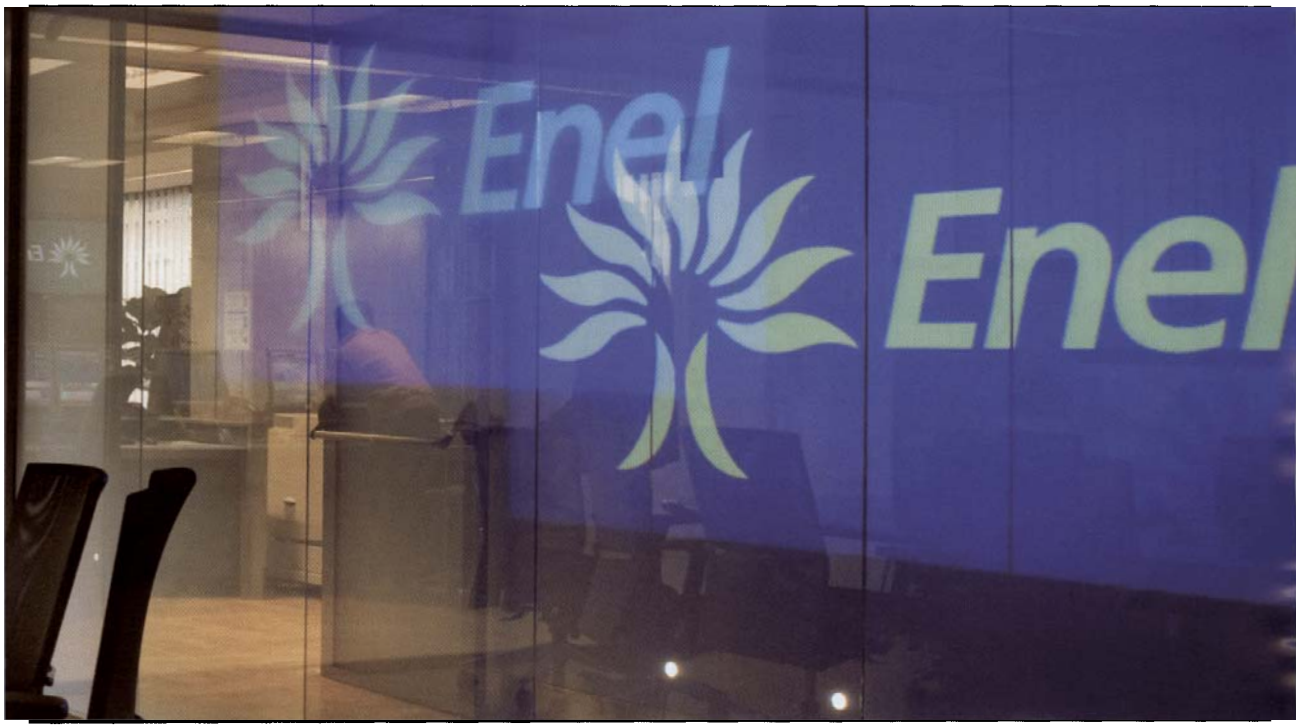
Il consolidamento e l'integrazione delle attività internazionali, l'ottimizzazione del portafoglio nonché le attività di sviluppo e le azioni di efficienza previste nelle Divisioni operative produrranno effetti positivi anche nel 2009 contribuendo alla crescita dei risultati del nostro Gruppo, nonostante la perdurante fase di recessione dell'economia mondiale.

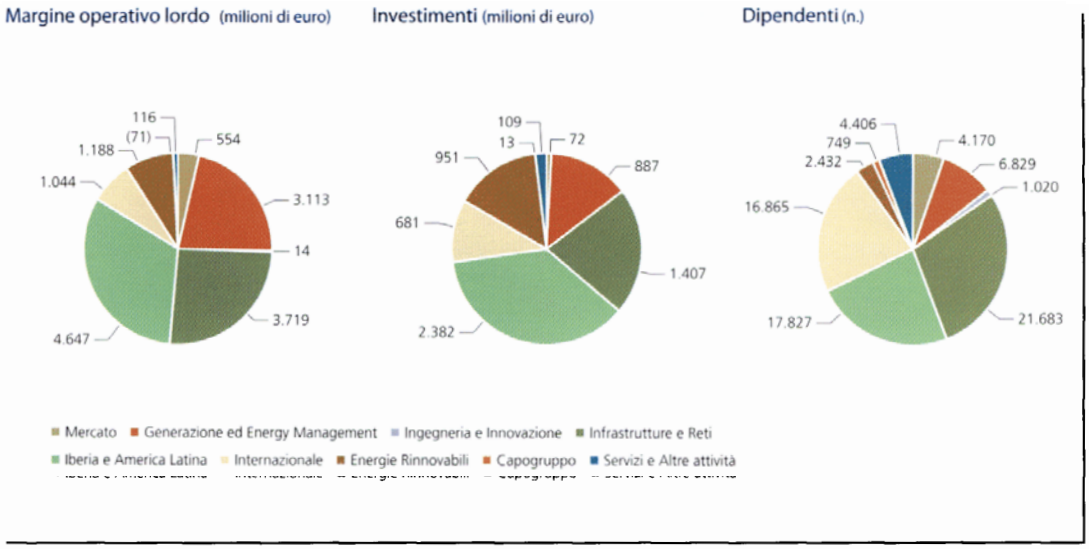
L'Amministratore Delegato
e Direttore Generale
Fulvio Conti




Enel
Enel
Enel
Enel
Enel

Sintesi dei risultati





Dati economici

Milioni di euro

	2008	2007 (1)
Ricavi	61.184	43.688
Margine operativo lordo	14.318	9.840
Risultato operativo	9.541	6.781
Risultato netto del Gruppo e di terzi	6.034	4.131
Risultato netto del Gruppo	5.293	3.916
Risultato netto del Gruppo per azione in essere alla fine dell'esercizio (euro)	0,86	0,63

(1) I dati sono stati rettificati ai soli fini comparativi per tenere conto degli effetti derivanti dal completamento al 31 dicembre 2008 della *Purchase Price Allocation* relativa all'acquisizione di Endesa, nonché degli effetti relativi alla classificazione nelle *discontinued operations* dei risultati inerenti alle attività di distribuzione del gas in Italia.

I *ricavi* del 2008 sono pari a 61.184 milioni di euro, con un incremento pari a 17.496 milioni di euro (+40,0%) rispetto al 2007. La crescita è riferibile essenzialmente ai maggiori ricavi conseguiti all'estero per effetto delle acquisizioni perfezionate nei due periodi a confronto e all'incremento dei ricavi di vendita e generazione in Italia.

Il *margine operativo lordo*, pari a 14.318 milioni di euro, si incrementa di 4.478 milioni di euro (+45,5%). Tale incremento è dovuto essenzialmente a una crescita generalizzata di tutte le Divisioni operative, e in particolare della Divisione Iberia e America Latina che riflette l'effetto positivo derivante del diverso periodo di consolidamento di Endesa.

Il *risultato operativo* ammonta a 9.541 milioni di euro, con un aumento del 40,7% rispetto ai 6.781 milioni di euro del 2007, beneficiando essenzialmente dei risultati apportati dalle acquisizioni all'estero oltre che della crescita di tutte le altre Divisioni operative.

Il *risultato netto del Gruppo* del 2008 ammonta a 5.293 milioni di euro rispetto ai 3.916 milioni di euro dell'esercizio precedente, con un incremento del 35,2%. Tale risultato risente del buon andamento della gestione operativa, parzialmente compensato dall'incremento degli oneri finanziari netti, e degli effetti positivi derivanti dalla diminuzione delle imposte sul reddito. In particolare, tale ultima variazione include sia gli effetti positivi netti (pari a 1.858 milioni di euro) derivanti dall'adeguamento della fiscalità differita conseguente al riallineamento delle differenze tra valori civilistici e fiscali relativi a talune immobilizzazioni materiali, al netto dell'onere della relativa imposta sostitutiva prevista dalla Legge Finanziaria per il 2008, sia gli effetti negativi (pari a 290 milioni di euro) derivanti dalla maggiorazione dell'aliquota Ires (D.L. n. 112/08) prevista per le società operanti nella produzione e commercializzazione di energia elettrica e gas.

Dati patrimoniali e finanziari

Milioni di euro

	2008	2007 (1)
Capitale investito netto	76.262	82.424
Indebitamento finanziario netto	49.967	55.791
Patrimonio netto (incluse quote di terzi)	26.295	26.633
Patrimonio netto del Gruppo per azione in essere alla fine dell'esercizio (euro)	3,30	3,16
Cash flow da attività operativa	10.510	6.070
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	6.502	4.929

(1) I dati sono stati rettificati ai soli fini comparativi per tenere conto degli effetti derivanti dal completamento al 31 dicembre 2008 della *Purchase Price Allocation* relativa all'acquisizione di Endesa, nonché degli effetti relativi alla classificazione nelle *discontinued operations* dei risultati inerenti alle attività di distribuzione del gas in Italia.

Il *capitale investito netto*, inclusivo delle attività nette destinate alla vendita pari a 3.460 milioni di euro, è pari a 76.262 milioni di euro al 31 dicembre 2008 ed è coperto dal patrimonio netto del Gruppo e di terzi per 26.295 milioni di euro e dall'indebitamento finanziario netto per 49.967 milioni di euro. Quest'ultimo, al 31 dicembre 2008, presenta un'incidenza sul patrimonio netto complessivo di 1,90 (2,09 al 31 dicembre 2007).

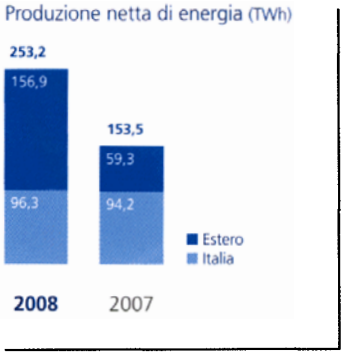
L'*indebitamento finanziario netto*, non inclusivo dell'importo riferibile alle attività destinate alla vendita pari a 795 milioni di euro al 31 dicembre 2008 (1.725 milioni di euro al 31 dicembre 2007), si attesta a 49.967 milioni di euro, registrando un decremento di 5.824 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2007. Tale variazione risente, principalmente, del beneficio derivante dal perfezionamento dell'operazione di cessione delle attività relative a Endesa Europa e Viesgo a E.On, parzialmente compensato dai fabbisogni connessi alla finalizzazione delle operazioni di acquisizione effettuate nell'esercizio.

Gli *investimenti*, pari a 6.502 milioni di euro nel 2008 (di cui 6.186 milioni di euro riferibili a immobili, impianti e macchinari), si incrementano di 1.573 milioni di euro rispetto all'esercizio 2007. Tale crescita è riferibile essenzialmente all'aumento degli investimenti realizzati dalle Divisioni Iberia e America Latina ed Energie Rinnovabili (pari rispettivamente a 1.127 milioni di euro e 288 milioni di euro).

Dati operativi

	Italia	Estero	**Totale**	Italia	Estero	**Totale**
		2008			2007	
Energia netta prodotta da Enel (TWh)	96,3	156,9	**253,2**	94,2	59,3	**153,5**
Potenza efficiente netta (GW)	40,3	43,0	**83,3**	40,4	35,1	**75,5**
Energia trasportata sulla rete di distribuzione di Enel (TWh)	257,9	135,6	**393,5**	259,0	43,3	**302,3**
Energia venduta da Enel (TWh) (1)	137,2	133,2	**270,4**	142,4	53,9	**196,3**
Numero clienti finali *business* elettrico (milioni)	30,5	18,8	**49,3**	30,7	17,9	**48,6**
Vendite di gas alla clientela finale (miliardi di m³)	5,7	2,5	**8,2**	4,9	0,6	**5,5**
Gas vettoriato (miliardi di m³)	3,6	0,3	**3,9**	3,5	0,1	**3,6**
Dipendenti alla fine dell'esercizio (n.) (2)	40.327	35.654	**75.981**	41.746	31.754	**73.500**

(1) Escluse cessioni ai rivenditori.
(2) Include 1.413 unità riferite alle attività classificate come "destinate alla vendita" (2.614 unità al 31 dicembre 2007).



L'energia netta prodotta da Enel nel 2008 aumenta di 99,7 TWh (+65,0%) per effetto sia della maggior produzione realizzata all'estero (+97,6 TWh, di cui 76,1 TWh e 22,5 TWh derivanti rispettivamente dal diverso periodo di consolidamento di Endesa e dall'acquisizione di OGK-5, al netto degli effetti derivanti dal deconsolidamento del Gruppo Viesgo), sia dell'incremento di produzione sul territorio italiano (+2,1 TWh).
L'energia trasportata sulla rete di distribuzione di Enel è pari a 393,5 TWh, con un incremento di 91,2 TWh (+30,2%), sostanzialmente attribuibile ai maggiori vettoriamenti effettuati all'estero (+92,3 TWh, di cui 91,4 TWh riferibili al diverso periodo di consolidamento di Endesa).
L'energia venduta da Enel registra un aumento di 74,1 TWh (+37,7%) con vendite complessive per 270,4 TWh a 49,3 milioni di clienti; l'aumento è sostanzialmente riferibile ai maggiori quantitativi venduti all'estero (+79,3 TWh, di cui 78,2 TWh riferiti al diverso periodo di consolidamento di Endesa).

Le *vendite di gas alla clientela finale* ammontano nel 2008 a 8,2 miliardi di metri cubi con un incremento generalizzato delle vendite sia sul territorio italiano (+16,3%) sia all'estero per effetto del consolidamento di Endesa.

Al 31 dicembre 2008 i *dipendenti* sono pari a 75.981 unità (73.500 unità a fine 2007). L'incremento dell'esercizio, pari a 2.481 unità, è dovuto alle variazioni di perimetro riferite alle società estere (+3.891 unità) che hanno più che compensato il saldo netto tra assunzioni e cessazioni (-1.410 unità). Al 31 dicembre 2008 i dipendenti impegnati nelle società del Gruppo con sede all'estero sono 35.654 unità.

Dati economici e patrimoniali per area di attività

Milioni di euro	Ricavi		Margine operativo lordo		Risultato operativo	
	2008	2007	**2008**	2007	**2008**	2007
Mercato	22.609	22.179	554	318	115	104
Generazione ed Energy Management	22.143	17.062	3.113	2.743	2.259	1.918
Ingegneria e Innovazione	1.005	930	14	11	11	8
Infrastrutture e Reti (1)	6.537	5.457	3.719	3.543	2.844	2.742
Iberia e America Latina (2)	15.805	4.517	4.647	1.420	2.848	884
Internazionale	4.708	2.794	1.044	766	556	354
Energie Rinnovabili	1.852	1.536	1.188	989	981	818
Capogruppo	727	950	(71)	(59)	(94)	(75)
Servizi e Altre attività	1.169	1.147	116	130	27	49
Elisioni e rettifiche	(15.371)	(12.884)	(6)	(21)	(6)	(21)
Totale	**61.184**	**43.688**	**14.318**	**9.840**	**9.541**	**6.781**

Milioni di euro	Attività operative		Passività operative		Investimenti	
	2008	2007	**2008**	2007	**2008**	2007
Mercato	8.105	7.530	6.127	5.217	72	59
Generazione ed Energy Management	15.357	15.606	4.468	4.693	887	900
Ingegneria e Innovazione	217	118	474	312	-	-
Infrastrutture e Reti (1)	19.773 (3)	18.223	6.023 (4)	5.123	1.407	1.587
Iberia e America Latina (2)	53.201 (5)	64.789	9.255 (6)	9.824	2.382	1.255
Internazionale	12.562	7.524	5.098	3.627	681	332
Energie Rinnovabili	5.593	4.628	691	363	951	663
Capogruppo	1.233	1.228	1.351	1.225	13	19
Servizi e Altre attività	1.883	1.610	1.658	1.376	109	114
Elisioni e rettifiche	(5.714)	(3.907)	(5.150)	(3.064)	-	-
Totale	**112.210**	**117.349**	**29.995**	**28.696**	**6.502**	**4.929**

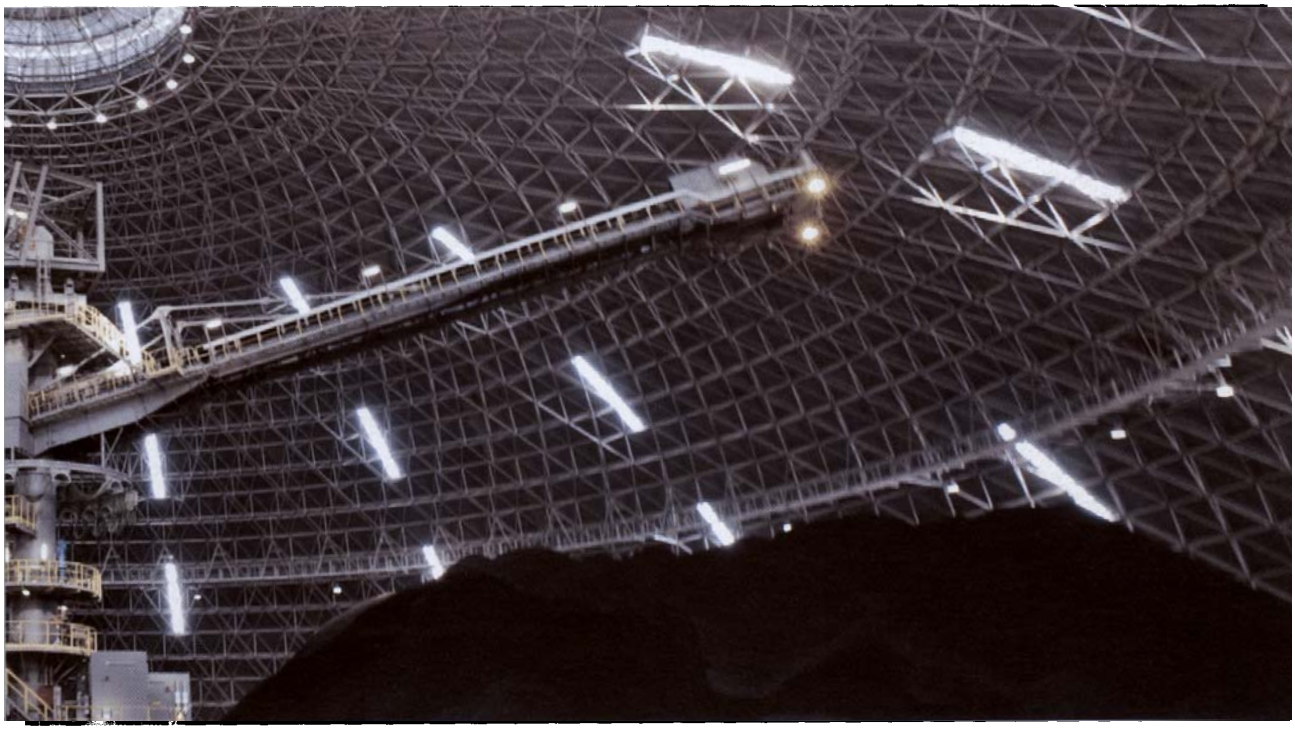
(1) I dati 2007 sono stati rettificati ai soli fini comparativi per tenere conto degli effetti conseguenti la classificazione nelle *discontinued operations* delle attività di distribuzione del gas in Italia.
(2) I dati 2007 sono stati rettificati ai soli fini comparativi per tenere conto degli effetti derivanti dal completamento al 31 dicembre 2008 della *Purchase Price Allocation* relativa all'acquisizione di Endesa.
(3) Di cui 2.871 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "destinato alla vendita" (0 milioni di euro al 31 dicembre 2007).
(4) Di cui 324 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "destinato alla vendita" (0 milioni di euro al 31 dicembre 2007).
(5) Di cui 2.368 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "destinato alla vendita" (12.579 milioni di euro al 31 dicembre 2007).
(6) Di cui 36 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "destinato alla vendita" (2.147 milioni di euro al 31 dicembre 2007).

	Dipendenti (n.)	
	al 31.12.2008	al 31.12.2007
Mercato	4.170	4.669
Generazione ed Energy Management	6.829	6.931
Ingegneria e Innovazione	1.020	881
Infrastrutture e Reti (1)	21.683	22.710
Iberia e America Latina (2)	17.827	19.786
Internazionale	16.865	11.259
Energie Rinnovabili	2.432	2.313
Capogruppo	749	728
Servizi e Altre attività	4.406	4.223
Totale	**75.981**	**73.500**

(1) Include 1.289 unità riferite al perimetro classificato come "destinato alla vendita" (0 al 31 dicembre 2007).
(2) Include 124 unità riferite al perimetro classificato come "destinato alla vendita" (2.614 al 31 dicembre 2007).


FAM

Fatti di rilievo del 2008



Acquisizione di OGK-5

Alla data del 6 marzo 2008 e in base ai riscontri effettuati dagli organi preposti, l'ammontare delle azioni consegnate all'Offerta Pubblica di Acquisto (OPA) promossa da Enel attraverso la controllata Enel Investment Holding (EIH) è risultato pari al 22,65% del capitale di OGK-5, per un totale di 8.012.088.702 azioni. Tali azioni, sommate alla partecipazione del 37,15% del capitale di OGK-5 già posseduta da EIH prima del lancio dell'OPA, hanno garantito a EIH la titolarità del 59,8% del capitale di OGK-5. Il corrispettivo versato da parte di EIH in sede di OPA è di 4,4275 rubli per azione, per un controvalore complessivo di circa 993 milioni di euro. Successivamente, EIH ha ceduto a European Bank for Reconstruction and Development una partecipazione di minoranza pari al 4,1% circa del capitale di OGK-5, per un corrispettivo pari a circa 175 milioni di euro, e ha acquisito da ex dirigenti della società lo 0,16% del relativo capitale. Per effetto di tali operazioni la partecipazione di EIH nella società OGK-5 al 31 dicembre 2008 risulta pari al 55,86%.

Processo di vendita delle attività di Endesa e di Enel oggetto dell'accordo con E.On

In data 18 marzo 2008 Enel, Acciona ed E.On hanno raggiunto un accordo inteso a modificare parzialmente l'individuazione delle attività detenute da Endesa oggetto di vendita a E.On in base al contratto stipulato tra le parti il 2 aprile 2007. In particolare, in base alle modifiche convenute, le centrali termoelettriche localizzate in Spagna a Foix (per una capacità installata di 520 MW a olio combustibile, che include un progetto in fase di sviluppo di un impianto a ciclo combinato da 800 MW) e Besos 3 (impianto a ciclo combinato per una capacità installata di 388 MW) sono state sostituite con la centrale termoelettrica di Tarragona (impianto a ciclo combinato per una capacità installata di 395 MW).
A valle della comunicazione da parte delle banche incaricate delle stime sulla valutazione delle attività di Endesa e di Enel oggetto di vendita a E.On, in data 28 marzo 2008 il Consiglio di Amministrazione di E.On ha formalmente comunicato l'intenzione di effettuarne l'acquisto.
Ottenute le necessarie autorizzazioni amministrative, il 26 giugno 2008 è stata perfezionata la vendita a E.On tanto delle attività di Endesa che di quelle del Gruppo Enel individuate di comune accordo tra le parti; in aggiunta, le parti hanno convenuto di non dare più seguito alla prevista cessione a E.On dei diritti di prelievo di energia elettrica da fonte nucleare prodotta dalle centrali di Endesa in Spagna (450 MW per 10 anni), contemplata dal contratto del 2 aprile 2007.
La transazione è stata effettuata per un valore complessivo di circa 11,5 miliardi di euro, comprensivo del debito (pari a circa 1,8 miliardi di euro) trasferito con le società oggetto di cessione e al netto delle partecipazioni detenute da soci di minoranza. In particolare:

> la partecipazione totalitaria di Endesa in Endesa Europa è stata venduta a E.On per un corrispettivo di 7.126 milioni di euro, cui si sommano 1.159 milioni di euro per il saldo della posizione finanziaria netta intragruppo. Tale corrispettivo è soggetto a possibili aggiustamenti per la definizione puntuale del debito alla data di cessione;

> la cessione delle centrali termoelettriche spagnole di Tarragona e di Los Barrios è avvenuta per un importo pari a 769 milioni di euro;
> le attività del Gruppo Enel relative a Viesgo sono state vendute a E.On per un corrispettivo di 702,5 milioni di euro.

Protocollo d'intesa con la Regione Liguria

In data 21 marzo 2008 è stato firmato un protocollo d'intesa con la Regione Liguria per la realizzazione di iniziative congiunte per lo sviluppo di fonti energetiche rinnovabili nell'area portuale e aeroportuale di Genova; tale protocollo avrà validità fino al 30 novembre 2012, salvo successiva proroga o rinnovo tra le parti. Con questa iniziativa Enel e la Regione Liguria si impegnano a definire gli strumenti operativi e finanziari necessari alla realizzazione di sistemi eolici e fotovoltaici finalizzati alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili per una potenza complessiva di circa 22 MW.

Accordo di cooperazione con EGAS

In data 9 aprile 2008 Enel e l'Egyptian Natural Gas Holding Company (EGAS) hanno firmato un accordo di cooperazione per lo sviluppo di attività congiunte nel settore *upstream* del gas, nella filiera del gas liquefatto e nella vendita di gas naturale. Secondo l'accordo, Enel metterà, inoltre, a disposizione di EGAS la sua esperienza internazionale per valutare opportunità di investimento al fine di migliorare l'efficienza degli impianti di produzione di energia elettrica egiziani.

Acquisizione di Electrica Muntenia Sud (EMS)

In data 25 aprile 2008, nell'ambito del processo di privatizzazione di Electrica Muntenia Sud (EMS) e in conformità con quanto previsto dal contratto per la privatizzazione di tale società stipulato l'11 giugno 2007, Enel ha acquistato da Electrica il 50% del capitale sociale di EMS per un corrispettivo di 395 milioni di euro. L'Assemblea dei soci di EMS ha contestualmente deliberato un aumento del capitale sociale, che è stato sottoscritto da parte di Enel per un controvalore di 425 milioni di euro. In funzione dell'esercizio da parte del socio di minoranza di EMS del diritto di sottoscrivere *pro quota* l'indicato aumento di capitale, la partecipazione definitiva di Enel si è attestata al 64,4% del capitale di EMS. Contestualmente all'operazione di acquisto della società, e in adempimento del sopra citato contratto di privatizzazione, Enel ha concesso a Electrica un'opzione triennale a fronte della quale quest'ultima avrà la facoltà di vendere un quantitativo minimo del 13,6% delle azioni di EMS ancora detenute, nonché ogni altra azione non venduta ai dipendenti di EMS, in virtù del diritto di questi ultimi a sottoscrivere, in occasione della privatizzazione, una quota massima del 10% del capitale privatizzato. Conseguentemente, le azioni oggetto di opzione potranno variare da un minimo di circa il 13,6% a un massimo del 23,6% (nel caso in cui nessun lavoratore decida di avvalersi del diritto di sottoscrizione).

Accordi in Cina per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra

In data 5 maggio 2008 Enel ha firmato a Pechino due accordi di cooperazione per l'abbattimento delle emissioni a effetto serra. Il primo accordo è costituito da un *Memorandum of Understanding* firmato tra Enel, il Ministero delle Scienze e della Tecnologia della Repubblica Popolare Cinese e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare italiano. L'intesa permetterà a Enel di collaborare nelle attività di ricerca e sviluppo finalizzate a promuovere l'utilizzo di *clean coal technologies* in Cina facendo leva sull'esperienza già maturata in Italia nell'impianto di Torrevaldaliga Nord e sui progetti dimostrativi oggi in corso sullo sviluppo delle tecniche di cattura e stoccaggio delle emissioni di CO_2. Il secondo accordo è costituito da un contratto firmato tra Enel e il Gruppo siderurgico Wuhan Iron & Steel per l'acquisto di permessi di emissione originati dalla realizzazione di cinque progetti di efficientamento energetico che consentiranno di ridurre le emissioni di CO_2 per complessivi 11,45 milioni di tonnellate negli anni compresi tra il 2008 e il 2012.

Accordo strategico con Sharp per lo sviluppo del fotovoltaico

In data 15 maggio 2008 Enel e Sharp Corporation hanno firmato un accordo per lo sviluppo di una *partnership* strategica nel settore del fotovoltaico. Tale *Memorandum of Understanding* prevede che Enel e Sharp analizzino in dettaglio la realizzazione di un impianto industriale in Italia per la produzione integrata di pannelli fotovoltaici basati sulla tecnologia esclusiva di Sharp, il film sottile a tripla giunzione. Sharp ed Enel svilupperanno e realizzeranno nuovi campi fotovoltaici, da completare entro il 2011, per un totale di 161 MW.

Completamento del processo di vendita di Weather

In data 4 giugno 2008 Enel ha incassato 1.025 milioni di euro da Weather Investments II S.à.r.l. (Weather II, *holding* facente capo all'imprenditore egiziano Naguib Sawiris) a titolo di saldo del corrispettivo pattuito (pari a 962 milioni di euro) per la cessione della quota del 26,1% del capitale, posseduta da Enel in Weather Investments SpA (Weather), oltre agli interessi maturati e parametrati a un tasso di mercato (pari a 63 milioni di euro). Con tale incasso, che costituisce la seconda e ultima *tranche* del corrispettivo concordato, Enel ha perfezionato l'uscita dal settore delle telecomunicazioni. Contestualmente all'incasso, Enel ha provveduto alla rinuncia al pegno (senza diritto di voto) costituito a suo favore sul 26,1% del capitale di Weather.

Acquisizione di progetti eolici in Francia

Il 13 giugno 2008 Enel, attraverso la controllata Enel Erelis, ha concluso l'acquisizione per un corrispettivo di circa 14 milioni di euro, di nuovi progetti eolici in diverse fasi di sviluppo per complessivi 120 MW, alcuni dei quali entreranno in funzionamento già a partire dal 2009.

Accordo con Termoelectrica ed E.On per la realizzazione di un impianto in Romania

In data 18 giugno 2008 la società di Stato rumena Termoelectrica e il consorzio formato dalla società tedesca E.On Kraftwerke e da Enel hanno firmato un *Memorandum of Understanding* (MoU) per avviare il progetto di costruzione nel sito produttivo di Braila di una nuova centrale termoelettrica da 800 MW alimentata a carbone, che utilizzerà le più moderne tecnologie e sarà pienamente in linea con gli *standard* ambientali dettati dall'Unione Europea. Secondo il MoU, Termoelectrica conferirà alla *joint venture* gli *asset* della esistente centrale di Braila di sua proprietà, mentre il consorzio formato da E.On ed Enel contribuirà con il capitale necessario all'investimento, ottenendo la maggioranza delle azioni della *joint venture*.

Acquisizione di Marcinelle Energie

In data 30 giugno 2008 Enel, attraverso la sua controllata Enel Investment Holding, ha acquisito dal Gruppo siderurgico Duferco l'80% del capitale della società di scopo Marcinelle Energie, che sta realizzando una centrale a gas con tecnologia a ciclo combinato da circa 420 MW di capacità in Belgio nella regione della Vallonia. Il corrispettivo per l'acquisto dell'80% delle azioni in Marcinelle Energie è di 32 milioni di euro (senza considerare l'*addendum* al contratto per circa 4 milioni di euro), dei quali 19,2 milioni di euro già riconosciuti e i restanti 12,8 milioni di euro da pagare in 2 *tranche* tra il 2009 e il 2010. Contestualmente all'operazione di acquisizione della società, Enel ha concesso a Duferco una opzione di vendita su tutto il restante 20% del capitale di Marcinelle Energie. L'opzione potrà essere esercitata in qualunque momento trascorso un anno dall'avvio dell'operatività della centrale e nei successivi sei anni dalla stessa data a un prezzo pattuito che tiene conto, oltre che di elementi valutativi e parametri finanziari, degli aumenti di capitale del socio di minoranza e dei dividendi distribuiti allo stesso.

I lavori di costruzione, affidati a Enel Produzione, saranno completati entro l'inizio del 2011 con un investimento totale stimato di circa 290 milioni di euro. L'impianto produrrà a regime, alle migliori condizioni di competitività tecnica e nel rispetto dei più attenti parametri ambientali, circa 2,5 TWh all'anno di elettricità, destinati al mercato nazionale belga.

Deposito del progetto per l'installazione di campi eolici *off-shore*

In data 10 luglio 2008 Enel ha depositato il progetto di uno dei primi campi eolici *off-shore* del Mar Mediterraneo. L'istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) è stata consegnata da Enel al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e alla Regione Sicilia. Il primo parco eolico marino italiano prevede l'installazione di 115 generatori di grande taglia, che avranno una potenza compresa tra i 3 e i 5 MW ciascuno, nelle acque del Golfo di Gela a una distanza minima di 3 miglia dalla costa, tra i Comuni di Licata (Agrigento), Butera e Gela (Caltanissetta). Il progetto – sviluppato da una *joint venture* costituita tra Enel (57%) e Moncada Costruzioni (43%) – prevede una potenza installata complessiva che varierà da 345 a 575 MW e, a regime, fornirà energia elettrica per 1.150 milioni di kWh. L'investimento massimo previsto è di circa 500 milioni di euro.

Cessione di Hydro Dolomiti Enel

In data 25 luglio 2008, in attuazione dell'Accordo di Investimento sottoscritto in data 24 aprile 2008 tra Enel Produzione e Dolomiti Energia per lo sviluppo congiunto del settore idroelettrico nella Provincia Autonoma di Trento, Enel Produzione ha ceduto a Dolomiti Energia, per un corrispettivo di 333 milioni di euro, il 51% del capitale di Hydro Dolomiti Enel (HDE), società attraverso cui le parti intendono procedere allo sviluppo congiunto del settore idroelettrico nella Provincia Autonoma di Trento.

Il perfezionamento dell'operazione è avvenuto in seguito al verificarsi delle condizioni cui era sottoposta l'efficacia dell'Accordo e, in particolare, in seguito all'ottenimento:

> del nulla osta all'operazione da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato;

> del nulla osta da parte della Provincia Autonoma di Trento al trasferimento delle concessioni idroelettriche (esclusa quella relativa all'impianto di San Floriano) in capo a HDE;

> del provvedimento della stessa Provincia Autonoma di Trento che ha prorogato fino al 31 dicembre 2020 il termine di scadenza delle concessioni di grande derivazione idroelettrica, in modo da consentire lo sviluppo del piano industriale ipotizzato dalle parti.

Il corrispettivo di 333 milioni di euro per la cessione del 51% di HDE è stato determinato in base al valore originariamente concordato tra le parti, pari a 562,7 milioni di euro, ridotto – in conformità a quanto indicato nell'Accordo – per tenere conto della posizione finanziaria netta delle attività trasferite a HDE, dei flussi di cassa stimati per il ramo di azienda conferito da Enel Produzione a HDE tra il 1° gennaio 2008 (data di riferimento per la valorizzazione di HDE) e il 15 luglio 2008 (data di efficacia del conferimento del medesimo ramo di azienda), nonché dell'esclusione dell'impianto di San Floriano. Il corrispettivo sopra indicato è soggetto ad alcuni aggiustamenti (il primo dei quali già determinato nel corso del 2008 per un valore pari a 5 milioni di euro) con relativo conguaglio, principalmente in funzione della differenza fra il valore della produzione stimata e il valore della produzione effettiva del ramo di azienda conferito da Enel Produzione a HDE nel periodo 2008-2010.

L'Accordo del 24 aprile 2008 prevede inoltre il riconoscimento a Dolomiti Energia

di un'opzione *call* ad acquistare da Enel Produzione un'ulteriore quota del capitale di HDE fino al raggiungimento della quota massima del 60%, da esercitarsi entro il 31 dicembre 2020 a condizione che la durata delle concessioni per grandi derivazioni idroelettriche che interessano il ramo di azienda oggetto del conferimento venga prorogata di almeno cinque anni.
Tenuto conto dell'assetto di *governance* previsto dall'Accordo, Enel eserciterà un'influenza dominante su HDE fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2010 e potrà quindi procedere, fino a tale momento, al consolidamento integrale dei risultati di HDE.

Acquisto di progetti eolici in Grecia

In data 28 luglio 2008 Enel ha firmato un accordo con Damco Energy (Gruppo Copelouzos) e International Constructional (Gruppo Samaras) per acquisire il 30% (per un corrispettivo di 122 milioni di euro), con diritto di portare la quota progressivamente all'80%, di una serie di progetti eolici, per una capacità fino a 1.400 MW, localizzati nelle zone più ventose della Grecia, principalmente in Tracia, nel Peloponneso e in Eubea. L'accordo prevede inoltre un'opzione per partecipare allo sviluppo di ulteriori 180 MW in Bulgaria.

Acquisizione del 20% degli *asset* di Electricity Supply Board (ESB)

Il 31 luglio 2008 Endesa si è aggiudicata, al termine di un processo pubblico di vendita iniziato nel novembre 2007 e tuttora soggetto alle autorizzazioni da parte degli organismi regolatori irlandesi e comunitari, il 20% degli *asset* di generazione elettrica dell'impresa elettrica statale irlandese Electricity Supply Board (ESB), per un corrispettivo di 450 milioni di euro. Gli impianti aggiudicati, per una potenza di 1.068 MW distribuita in quattro centrali in esercizio e 300 MW relativi a due siti in costruzione, costituiscono circa il 16% della capacità totale installata in Irlanda. Nell'ambito degli accordi sottoscritti, Endesa si è impegnata per un piano industriale di *repowering* al fine di migliorare l'efficienza delle centrali acquisite entro la prima metà del 2012.

Acquisto di diritti per lo sviluppo di progetti eolici in Brasile

In data 6 agosto 2008 Enel Latin America ed Enel Brasil Participações hanno firmato un accordo di cooperazione con SoWiTec do Brasil Energias Alternativas, una filiale dell'operatore tedesco SoWiTec, per sviluppare progetti eolici in Brasile per una capacità totale fino a 1.000 MW. Con questo accordo Enel ha acquisito, su otto progetti, tutti ai primi stadi di sviluppo, il diritto in esclusiva ad acquistarli una volta completati da SoWiTec. I progetti hanno una capacità preliminare compresa tra i 56 e i 200 MW e sono situati nell'area nord-orientale del Brasile, che presenta un alto potenziale eolico.

Acquisto del 10% di PT Bayan Resources

Il 12 agosto 2008 Enel Investment Holding (EIH) ha acquistato una quota del 10% (equivalente a 333.333.500 azioni) del capitale sociale di PT Bayan Resources (Bayan) nel corso dell'offerta pubblica (IPO) sulla Borsa indonesiana delle azioni della stessa società e facendo seguito a un accordo stipulato con Bayan e i suoi azionisti. Il corrispettivo totale dell'operazione è stato pari a circa 139 milioni di euro.

Le azioni acquistate da EIH saranno soggette a un periodo di *lock-up* di 18 mesi dalla data di chiusura dell'IPO. Bayan è l'ottavo gruppo produttore di carbone in Indonesia in termini di quantità prodotta nel 2007, con attività integrate di estrazione, lavorazione e logistica. Enel, tra i primi cinque clienti di Bayan in termine di ricavi nel 2007, ha inoltre stipulato con la stessa società un accordo di approvvigionamento che prevede la fornitura di un quantitativo definito di carbone fino al dicembre 2019.

Approvata la distribuzione di un acconto sul dividendo dell'esercizio 2008

In data 11 settembre 2008 il Consiglio di Amministrazione di Enel SpA ha deliberato la distribuzione di un acconto sul dividendo nella misura di 0,20 euro per azione. Tale acconto è stato posto in pagamento a decorrere dal 27 novembre 2008, con stacco cedola in data 24 novembre 2008.

OPA su società peruviane quotate controllate da Endesa

In data 19 settembre 2008 è stata lanciata da parte di Generalima, società controllata indirettamente da Endesa, l'Offerta Pubblica di Acquisto (OPA) sul 24% di tre società controllate da Endesa e quotate presso la Borsa Valori di Lima. In particolare, l'OPA, resasi obbligatoria a seguito dell'acquisizione di Endesa da parte di Enel e Acciona, ha riguardato le società di generazione Edegel ed Empresa Eléctrica de Piura, che possiedono complessivamente una capacità produttiva di circa 1.600 MW, e la società di distribuzione Edelnor, che fornisce elettricità a un milione di clienti, principalmente nella zona nord di Lima e Callao. Sulla base dei prezzi definiti in sede di offerta, l'onere massimo da sostenere in caso di adesione totalitaria sarebbe stato pari a 465 milioni di dollari statunitensi.

Alla fine del mese di ottobre 2008 si è conclusa l'offerta per Edegel ed Edelnor e, sulla base delle adesioni ricevute, l'esborso effettuato è stato pari a 405 milioni di dollari statunitensi.

Accordo con F2i (Fondo Italiano per le Infrastrutture) per gli stoccaggi di gas naturale

In data 26 settembre 2008 Enel, tramite la controllata Enel Trade, ha ceduto il 49% di Enel Stoccaggi al Fondo Italiano per le Infrastrutture (F2i), per un controvalore di circa 6 milioni di euro. Enel Stoccaggi, costituita il 19 settembre 2008, continuerà l'*iter* tecnico-amministrativo avviato da Enel Trade che, nella gara indetta il 26 settembre 2006 dal Ministero dello Sviluppo Economico, è risultata assegnataria del progetto di conversione a stoccaggio del campo di Romanengo (Cremona). La concessione relativa al campo di Romanengo verrà conferita a Enel Stoccaggi dopo l'ottenimento del parere favorevole di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) rilasciata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. In base al D.Lgs. n. 164/2000 la concessione di stoccaggio avrà durata ventennale e sarà prorogabile per due periodi di dieci anni ciascuno. Il progetto di conversione prevede una capacità di stoccaggio di circa 300 milioni di metri cubi e l'entrata in servizio nel 2012. Gli accordi societari stipulati tra Enel Trade e F2i contemplano, tra l'altro, l'obbligo di non trasferire le partecipazioni possedute in Enel Stoccaggi per un periodo di almeno 5 anni.

Accordo con il Comune di Portoscuso

In data 15 ottobre 2008 è stato firmato tra Enel e il Comune di Portoscuso (Carbonia-Iglesias) un Accordo di Programma per la realizzazione di nuove iniziative industriali a favore dello sviluppo economico dell'area. La principale iniziativa prevista dall'accordo è la realizzazione nell'area industriale del Comune di un campo eolico per una potenza complessiva di circa 90 MW, costituito da 39 aerogeneratori.

Accordo per lo sviluppo del settore idroelettrico nella provincia di Bolzano

In data 23 ottobre 2008 Enel Produzione e Società Elettrica Altoatesina (SEL) – società partecipata dalla Provincia Autonoma di Bolzano per circa il 94% del capitale e per la residua parte da comuni e comunità comprensorie dell'Alto Adige tramite la Selfin Srl – hanno firmato un accordo preliminare per lo sviluppo del settore idroelettrico nella provincia di Bolzano. Enel Produzione è attualmente titolare nell'area interessata di 12 concessioni di grande derivazione idroelettrica per una potenza complessiva di 616 MW, nonché di 8 concessioni di piccola derivazione idroelettrica per una potenza complessiva di 17 MW. Tenuto conto che ciascuna delle parti continuerà a partecipare autonomamente ai procedimenti amministrativi in corso per il rilascio e il rinnovo trentennale delle concessioni di grande derivazione idroelettrica in scadenza al 31 dicembre 2010, Enel Produzione e SEL hanno concordato di costituire una società, rispettivamente nella proporzione del 40% e del 60%, che gestirà, fino ad almeno il 2040, tali concessioni. Nella nuova società Enel Produzione conferirà il ramo di azienda afferente alle concessioni di grandi derivazioni idroelettriche ricadenti nel territorio della provincia di Bolzano, il cui valore è stimato pari a 340 milioni di euro, mentre entrambe le parti, al 1° gennaio 2011, conferiranno le concessioni ottenute in via autonoma.

Al termine delle suddette operazioni di conferimento, il capitale sociale della nuova società dovrà essere sempre rappresentativo per il 40% e il 60% delle quote rispettivamente detenute da Enel Produzione e da SEL.
L'accordo prevede altresì la cessione a SEL da parte di Enel Distribuzione del ramo di azienda di distribuzione elettrica della provincia di Bolzano per un corrispettivo di 79 milioni di euro.
Tenuto conto dell'assetto di *governance* previsto dall'Accordo, Enel Produzione eserciterà un'influenza dominante sulla nuova società fino al 31 dicembre 2013 e potrà quindi procedere al consolidamento integrale dei risultati della stessa fino a tale data.

Accordi di sviluppo in Russia

In data 30 ottobre 2008 Eni, Enel e Gazprom hanno definito ulteriori sviluppi nel perfezionamento della *partnership* tra le tre aziende. In particolare, le parti hanno sottoscritto gli accordi per lo sviluppo delle società ArcticGas e Urengoil, oltre a firmare intese che impegnano Gazprom a entrare nel capitale di SeverEnergia come previsto nell'accordo del 2007. Eni, Enel e Gazprom lavoreranno da subito per l'approvazione dei piani di sviluppo degli *asset* e il conseguente adeguamento delle licenze minerarie.
Successivamente, in data 6 novembre 2008, Enel ha sottoscritto due *Memorandum of Understanding*, uno con Inter Rao Ues finalizzato all'analisi di possibili progetti di sviluppo mirati all'efficientamento del sistema elettrico russo, l'altro con le Ferrovie Russe RZhD relativo al consolidamento futuro della fornitura di energia elettrica da parte di RusEnergoSbyt su base pluriennale e indicizzata ai prezzi di mercato.

Cessione della rete di distribuzione del gas

Il Consiglio di Amministrazione di Enel SpA, in data 11 novembre 2008, ha approvato lo schema dell'operazione finalizzata alla cessione di una partecipazione di maggioranza nella controllata Enel Rete Gas e ha dato mandato all'Amministratore Delegato di avviare gli adempimenti propedeutici all'attuazione dell'operazione stessa.
Tale schema prevede che il *partner* venga individuato prioritariamente tra investitori finanziari di elevata affidabilità a seguito di un'asta competitiva, sotto forma di procedura ristretta. Lo schema prevede inoltre adeguate forme di tutela in favore di Enel in quanto socio di minoranza. Il 29 dicembre 2008 si è conclusa la fase della procedura ristretta per la presentazione delle manifestazioni di interesse da parte di potenziali acquirenti e si sono avviate le attività di *due diligence* propedeutiche alla finalizzazione dell'operazione.

Accordo per la cessione della rete di energia elettrica in alta tensione di Enel Distribuzione

In data 19 dicembre 2008 è stato firmato l'accordo per la cessione a Terna dell'intero capitale di Enel Linee Alta Tensione Srl (ELAT), società interamente posseduta da Enel Distribuzione alla quale quest'ultima, con efficacia 1° gennaio 2009, ha conferito un ramo di azienda costituito dalle linee di alta tensione e dai rapporti giuridici inerenti.

Il ramo di azienda oggetto di conferimento è costituito da 18.583 km di rete di alta tensione (Linee AT), eserciti principalmente a 132 e 150 kV, nonché dai rapporti contrattuali attivi e passivi inerenti al ramo medesimo.

Il corrispettivo per la cessione è stato concordato in 1.152 milioni di euro che sarà versato integralmente al momento del *closing* e sarà soggetto a conguaglio in base alla variazione intervenuta nel patrimonio netto di ELAT tra la data di riferimento e la data della cessione.

Il perfezionamento dell'operazione, previsto per la primavera del 2009, è subordinato all'approvazione dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, all'inserimento da parte delle Autorità competenti delle Linee AT oggetto di cessione nella Rete di Trasmissione Nazionale, nonché all'emanazione di un provvedimento da parte dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas che riconosca a Terna il gettito tariffario relativo al ramo di azienda in questione.



Scenario di riferimento



Enel e i mercati finanziari

	2008	2007
Margine operativo lordo per azione (euro)	2,31	1,59
Risultato operativo per azione (euro)	1,54	1,10
Risultato netto del Gruppo per azione (euro)	0,86	0,63
Dividendo unitario (euro)	0,49 (1)	0,49
Pay-out ratio (2) (%)	58	78
Patrimonio netto del Gruppo per azione (euro)	3,30	3,16
Prezzo massimo dell'anno (euro)	8,21	8,56
Prezzo minimo dell'anno (euro)	4,10	7,18
Prezzo medio del mese di dicembre (euro)	4,37	8,18
Capitalizzazione borsistica (3) (milioni di euro)	27.033	50.585
Numero di azioni al 31 dicembre (in milioni)	6.186	6.184

(1) Dividendo proposto dal Consiglio di Amministrazione dell'11 marzo 2009 pari a 0,49 euro per azione (di cui 0,20 euro per azione corrisposti quale acconto a novembre 2008).
(2) Calcolato sul risultato netto del Gruppo.
(3) Calcolata sul prezzo medio del mese di dicembre.

	Corrente (1)	**31.12.2008**	31.12.2007	31.12.2006
Peso azioni Enel:				
- su indice MIB 30	9,99%	9,34%	8,82%	8,37%
- su indice FTSE Electricity E300	17,22%	17,26%	19,84%	18,81%
- su indice Bloomberg World Electric	2,62%	2,84%	3,44%	4,09%

Rating		Corrente (1)	**31.12.2008**	31.12.2007	31.12.2006
Standard & Poor's	*Outlook*	C.W. Negative	Negative	C.W. Negative	Negative
	M/L termine	A-	A-	A-	A+
	Breve termine	A-2	A-2	A-2	A-1
Moody's	*Outlook*	C.W. Negative	Negative	C.W. Negative	Stable
	M/L termine	A2	A2	A1	Aa3
	Breve termine	P-1	P-1	P-1	P-1

(1) Dati aggiornati al 9 marzo 2009.

Nel corso del 2008 i mercati finanziari hanno mantenuto un andamento ribassista toccando i livelli minimi tra settembre e ottobre in concomitanza con il *crack* di alcune istituzioni finanziarie internazionali.

Da settembre ha avuto inizio la fase acuta della crisi che, partita dalle banche e dagli operatori finanziari, ha prodotto i suoi effetti sull'economia reale. Alla luce di ciò, si è assistito, nello scenario economico globale, a una forte diminuzione della fiducia e a una debolezza delle vendite che, congiuntamente alle crescenti difficoltà di accesso al credito, hanno spinto le imprese a tagliare gli ordini determinando una forte contrazione dell'attività produttiva e del mercato del lavoro.

Per fronteggiare tale situazione di crisi, i governi nazionali hanno predisposto piani di salvataggio e azioni correttive dirette a limitare l'impatto della crisi sull'economia reale, grazie anche al ricorso ad aumenti di spesa, investimenti e interventi nei settori più colpiti dalla crisi o strategici, anche a sostegno dell'occupazione e degli ammortizzatori sociali.

In tale contesto, la Federal Reserve ha sostenuto una politica monetaria espansiva tagliando i tassi di interesse, in più riprese, di 4 punti percentuali, portandoli dal 4,25% a un *target range* tra 0 e 0,25%. Lo stesso ha fatto la Banca Centrale Europea che nel corso del 2008 ha portato i tassi dal 4,0% al 2,50%, con due ulteriori revisioni al ribasso nei primi mesi del 2009, che hanno ridotto il tasso attuale fino all'1,5%.

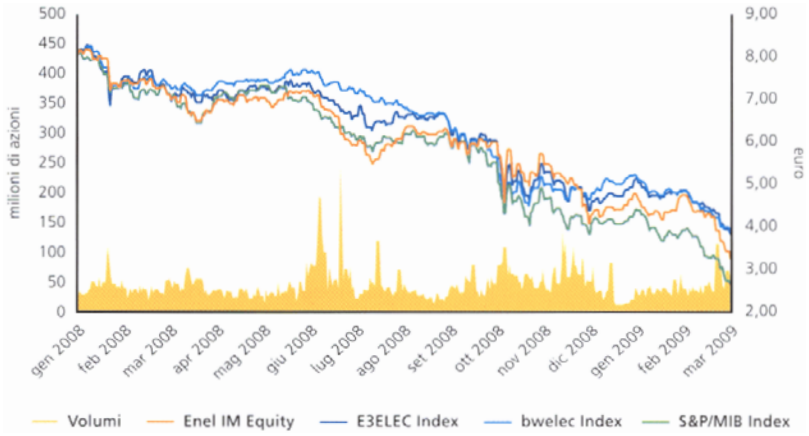
Alla luce della marcata debolezza del settore finanziario e della forte contrazione economica degli ultimi mesi, si è innescata una forte discesa dei mercati azionari mondiali, con un andamento contraddistinto da una elevata volatilità. In tale contesto le principali piazze europee hanno chiuso l'anno in territorio negativo, mostrando un ulteriore peggioramento nei primi mesi del 2009 con il CAC (Francia) che ha mostrato un calo da inizio 2008 di circa il 55%, il FTSE100 (Regno Unito) di circa il 45%, il DAX (Germania) di circa il 54% e l'IBEX (Spagna) del 55%. Nello stesso periodo, gli indici del mercato italiano hanno fatto registrare una delle peggiori *performance* a livello europeo con lo S&P/MIB in diminuzione del 67% e il Mibtel di circa il 64%.
Il peggioramento della congiuntura internazionale e l'incertezza dei mercati finanziari hanno condizionato anche il settore delle *utility*, che ha mostrato un andamento ribassista alla luce soprattutto del forte inasprimento dello scenario delle *commodity* e dei prezzi dell'energia e dell'aumento di percezione di rischiosità generale del mercato azionario. Gli indici di riferimento del settore delle *utility* FTSE Electricity e Bloomberg World Electricity hanno registrato un calo pari al 52% da gennaio 2008.
Il titolo Enel ha chiuso il 2008 a quota 4,5225 euro, con un andamento che ha ricalcato quello dei listini europei già analizzati in precedenza. Nei primi mesi del 2009, inoltre, l'andamento del titolo è stato maggiormente influenzato dal peggioramento del listino italiano. Nel 2008, il volume giornaliero medio degli scambi sul mercato telematico azionario è stato pari a 47,8 milioni di azioni, in aumento di circa il 3,7% rispetto ai 46,1 milioni del 2007. Il 27 novembre 2008 è stato pagato l'acconto sul dividendo relativo agli utili 2008 pari a 20 centesimi di euro che, sommato a quanto già pagato il 26 giugno, porta l'ammontare complessivo pagato nel corso dell'anno a 49 centesimi di euro per azione.
Al 31 dicembre 2008 l'azionariato Enel è composto per il 21,1% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per il 10,1% dalla Cassa Depositi e Prestiti, per il 33,7% da investitori istituzionali e per il 35,1% da investitori individuali.

Per ulteriori informazioni è possibile visitare la sezione *Investor Relations* del sito *web* istituzionale (www.enel.it) dove sono disponibili:

> dati economico-finanziari, presentazioni, aggiornamenti in tempo reale sull'andamento del titolo;
> informazioni relative alla composizione degli organi sociali e il regolamento delle Assemblee;
> aggiornamenti periodici sui temi di *corporate governance*.

Sono anche disponibili punti di contatto specificamente dedicati agli azionisti individuali (numero telefonico: +39-0683054000; indirizzo di posta elettronica: azionisti.retail@enel.it) e agli investitori istituzionali (numero telefonico: +39-0683057975; indirizzo di posta elettronica: investor.relations@enel.it).

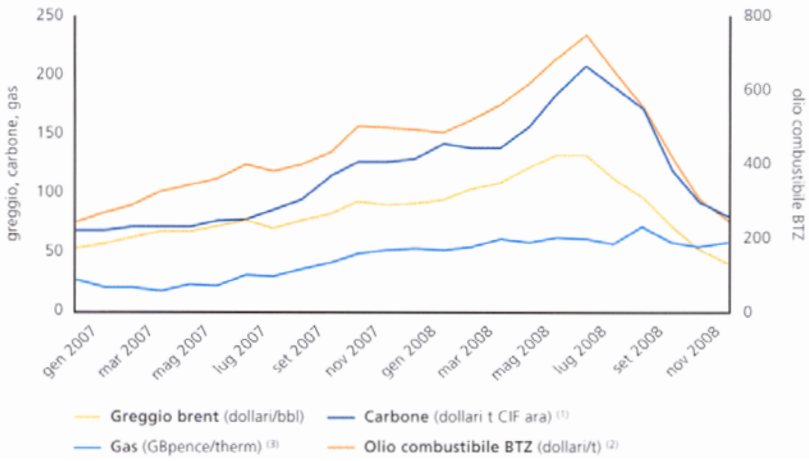
Andamento titolo Enel e indici MIB 30, S&P/MIB e FTSE Electricity E300
(volume di scambi giornalieri/prezzo ufficiale) – Da gennaio 2008 al 9 marzo 2009



Andamento dei principali indicatori di mercato

Nei grafici seguenti sono rappresentati gli andamenti nei due esercizi di riferimento dei principali indicatori di mercato.

Prezzo combustibili



(1) Indice API#2.
(2) Indice Belgium Zeebrugge.
(3) Indice Platt's CIF Med.

Il mercato dei combustibili nei due esercizi in analisi ha evidenziato un generale *trend* di crescita dei prezzi che hanno toccato i massimi nel corso dell'estate. In particolare, il greggio ha segnato un incremento del 33,8% con un prezzo medio, per il brent, che è passato da 72,5 dollari al barile del 2007 a 97,0 dollari nel 2008. Il carbone ha registrato nel 2008 un prezzo medio di 147,4 dollari a tonnellata, con un incremento del 66,6% rispetto al 2007 (88,5 dollari a tonnellata). Il prezzo

medio del gas naturale (indice Belgium Zeebrugge) è passato da 30,5 pence/therm a 58,9 pence/therm, con un incremento del 93,1%. Infine, il prezzo medio dell'olio combustibile BTZ ha subíto un incremento del 42,2%, passando da 371,9 dollari a tonnellata nel 2007 a 529,0 dollari a tonnellata nel 2008.

Mercato monetario



I mercati monetari nel 2008 e nel 2007 hanno evidenziato andamenti altalenanti, prevalentemente da addebitare alla crisi che ha colpito i mercati finanziari. In particolare, il rapporto euro/dollaro è passato da una media del 2007 pari a 1,37 a una media del 2008 pari a 1,47, con un rialzo del 7,3%. Il tasso Euribor a 6 mesi, invece, è passato da una media del 4,35% nel 2007 al 4,73% nel 2008, pur in presenza di un significativo calo dei tassi nell'ultimo trimestre 2008.

Andamento economico nei Paesi di riferimento

Nel 2008 l'economia internazionale è stata caratterizzata da una profonda incertezza derivata dallo *shock* finanziario iniziato nell'estate del 2007 che si è tradotta a fine anno in una recessione economica globale. Le autorità di governo e monetarie dei vari Paesi sono prontamente intervenute con politiche espansive a sostegno dell'economia, favorite anche dal rientro dei tassi di inflazione.

In tale contesto i prezzi delle *commodity* hanno risentito del peggioramento dei fondamentali e rispetto alle quotazioni della prima parte dell'anno hanno registrato un crollo delle quotazioni in concomitanza dell'acuirsi della crisi: il prezzo del brent dal picco di luglio (146 dollari statunitensi per barile) è sceso a 42 dollari statunitensi per barile a fine anno, tornando sui livelli del 2005-2006.

Sul fronte valutario, nella prima metà del 2008, si è assistito a un forte apprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro, che ha raggiunto a luglio il picco di 1,60 euro/dollaro statunitense, per poi decrescere negli ultimi mesi dell'anno, chiudendo a 1,39 euro/dollaro statunitense.

Nel 2008 il PIL mondiale ha registrato una crescita del 2,4%, contro il 3,9% del 2007. Nel 2008 la flessione del PIL negli Stati Uniti (+1,1% nel 2008 a fronte di un

+2,0% nel 2007) e nell'area euro (+0,8% nel 2008 a fronte di un +2,7% nel 2007) è stata determinata principalmente dalla caduta dei consumi delle famiglie e da una forte riduzione degli investimenti, non compensate dalla domanda estera. Sui consumi delle famiglie hanno pesato la caduta degli indici di Borsa e del prezzo degli immobili nonché il peggioramento delle condizioni del mercato del lavoro, mentre gli investimenti hanno risentito degli effetti della restrizione del credito e delle incertezze nelle aspettative sulla domanda. Nell'area euro, in particolare, la recessione registrata nell'ultimo periodo dell'anno ha avuto intensità diverse nei vari Paesi, legate al tipo di intervento governativo adottato e ai differenti modelli di sviluppo. L'economia tedesca, avendo una forte correlazione con il ciclo economico internazionale, è risultata più fragile, mentre in Spagna la crisi del mercato immobiliare ha influito sensibilmente sulla domanda aggregata e sul mercato del lavoro. La recessione dell'economia italiana nel 2008 (PIL -1,0%) si è manifestata prima che l'aggravarsi della crisi finanziaria congelasse i consumi delle famiglie e gli investimenti; inoltre, dopo il miglioramento ottenuto nel biennio 2006-2007, sono peggiorati i dati della finanza pubblica. I Paesi dell'Europa orientale e la Russia hanno registrato un peggioramento del quadro dell'economia reale (rallentamento della produzione industriale e degli investimenti, crescita della disoccupazione), accompagnato da consistenti uscite di capitali e conseguente svalutazione delle valute. Pesanti sono stati gli effetti del crollo delle quotazioni del petrolio sull'economia russa.

In decelerazione la crescita economica dei Paesi dell'America Latina, con un incremento del PIL che nel 2008 è sceso al 4,5% dal 6% del 2007. L'uscita di capitali ha innescato un processo di deprezzamento delle valute. Nella seguente tabella sono evidenziati i *trend* di crescita del Prodotto Interno Lordo nei principali Paesi in cui opera Enel.

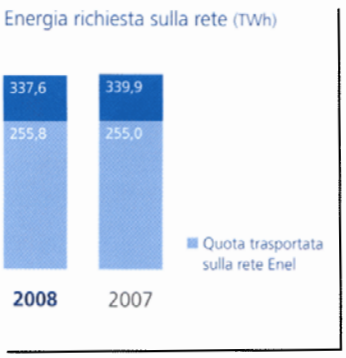
Incremento annuo PIL in termini reali (%)

	2008	2007
Italia	**-1,0**	**1,6**
Spagna	1,1	3,7
Portogallo	0,3	1,9
Francia	0,7	2,1
Grecia	3,0	4,0
Bulgaria	5,3	6,2
Romania	7,3	6,0
Slovacchia	6,8	10,4
Russia	5,6	8,1
Argentina	7,0	8,7
Brasile	5,1	5,7
Cile	3,4	5,1
Colombia	3,5	7,5
Messico	1,3	3,3
Perú	9,6	8,9
USA	1,1	2,0

Fonte: Elaborazioni Enel su dati Global Insight, EUROSTAT, IMF, OECD, Lehman, Credit Suisse, Morgan Stanley, Goldman Sachs, UBS.

Italia

Il mercato dell'energia



PRODUZIONE E DOMANDA DI ENERGIA ELETTRICA IN ITALIA

Milioni di kWh

	2008	2007	2008-2007	
Produzione lorda:				
- termoelettrica	260.228	265.764	(5.536)	-2,1%
- idroelettrica	45.511	38.481	7.030	18,3%
- geotermoelettrica e da altre fonti	12.155	9.643	2.512	26,0%
Totale produzione lorda	**317.894**	**313.888**	**4.006**	**1,3%**
Consumi servizi ausiliari	(12.354)	(12.589)	235	1,9%
Produzione netta	**305.540**	**301.299**	**4.241**	**1,4%**
Importazioni nette	39.566	46.283	(6.717)	-14,5%
Energia immessa in rete	**345.106**	**347.582**	**(2.476)**	**-0,7%**
Consumi per pompaggi	(7.464)	(7.654)	190	2,5%
Energia richiesta sulla rete	**337.642**	**339.928**	**(2.286)**	**-0,7%**

Fonte: Terna - Rete Elettrica Nazionale (Rapporto mensile - consuntivo dicembre 2008).

> L'*energia richiesta* in Italia risulta in diminuzione dello 0,7% rispetto ai valori registrati nel 2007, attestandosi a 337,6 TWh. Tale richiesta è stata soddisfatta per l'88,3% dalla produzione netta nazionale destinata al consumo (86,4% nel 2007) e per il restante 11,7% dalle importazioni nette (13,6% nel 2007);

> le *importazioni nette* del 2008 registrano un decremento di 6,7 TWh, in virtù del minore differenziale dei prezzi dell'energia elettrica tra gli altri mercati europei e il mercato nazionale nei due periodi di riferimento;

> la *produzione lorda* è in crescita dell'1,3% (+4,0 TWh), a seguito di una marcata crescita della fonte idroelettrica (+7,0 TWh), dovuta alle favorevoli condizioni di idraulicità, e della crescita della produzione geotermoelettrica e da altre fonti (+2,5 TWh), parzialmente compensate dalla riduzione della produzione da fonte termoelettrica (-5,5 TWh).

ANDAMENTO DEI PREZZI DI VENDITA DI ENERGIA ELETTRICA IN ITALIA

	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
			2008				2007	
Borsa Elettrica - PUN IPEX (euro/MWh) (1)			87,0				71,0	
Utente domestico con consumo annuo di 2.700 kWh (centesimi di euro/kWh): (2)								
Prezzo al lordo di imposte	16,5	17,2	17,9	18,1	15,6	15,5	15,5	15,9

(1) Fonte: Gestore del Mercato Elettrico; prezzo medio annuo.
(2) Fonte: Autorità per l'energia elettrica e il gas e Acquirente Unico (consumo rappresentativo della famiglia media italiana con contratto 3 kW - residente).

I prezzi di vendita dell'energia elettrica in Italia evidenziano nel 2008 un incremento del prezzo medio unico nazionale sulla Borsa dell'energia elettrica del 22,5% rispetto all'esercizio precedente. Il prezzo finale (al lordo di imposte) per l'utenza domestica stabilito dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas registra un incremento dell'11,5%, prevalentemente per effetto della crescita delle componenti a copertura dei costi di approvvigionamento e dispacciamento.

Il mercato del gas

DOMANDA DI GAS NATURALE IN ITALIA

Miliardi di m³

	2008	2007	2008-2007	
Residenziale e commerciale	29,4	28,2	1,2	4,3%
Industriale	19,1	19,9	(0,8)	-4,0%
Termoelettrico	34,2	34,3	(0,1)	-0,3%
Altro (1)	2,1	2,5	(0,4)	-16,0%
Totale	**84,8**	**84,9**	**(0,1)**	**-0,1%**

(1) Include altri consumi e perdite.
Fonte: Elaborazioni Enel su dati Ministero delle Attività Produttive e Snam Rete Gas.

La domanda di gas naturale in Italia si mantiene sostanzialmente invariata. La crescita dei consumi residenziali e commerciali è stata sostanzialmente controbilanciata da una riduzione nei consumi industriali.

ANDAMENTO PREZZI

	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
	2008				2007			
Utente medio nazionale con consumi inferiori a 200.000 m³ annui (centesimi di euro/m³):								
Prezzo al lordo imposte	69,4	72,3	75,7	80,1	69,6	66,8	65,7	67,6

Fonte: Autorità per l'energia elettrica e il gas.

I prezzi di vendita del gas naturale in Italia nei due esercizi a confronto hanno subíto un incremento medio del 10,3% con un prezzo che, al lordo di imposte, nel corso dell'anno ha seguito un *trend* di crescita costante riflettendo sostanzialmente l'andamento dei prezzi medi di approvvigionamento.

Aspetti normativi e tariffari

Il pacchetto clima ed energia

Il 17 dicembre 2008 è stato approvato presso il Parlamento Europeo il testo finale del pacchetto clima ed energia contenente disposizioni relative alla politica energetica europea per la lotta ai cambiamenti climatici. Il pacchetto stabilisce gli obiettivi vincolanti di ridurre del 20% le emissioni di gas serra al 2020 rispetto ai livelli del 1990 e di garantire uno sviluppo delle fonti rinnovabili di energia tale da assicurare nel 2020 la copertura del 20% dei consumi energetici finali.
Tra i maggiori temi di interesse contenuti nel pacchetto sono presenti:

> la revisione del sistema di *emission trading* con:
- definizione di *cap* di emissione a livello europeo, con conseguente eliminazione dei piani nazionali di assegnazione;
- introduzione dell'asta per l'assegnazione delle quote (con deroghe per cogenerazione ad alto rendimento, settori particolarmente esposti alla concorrenza internazionale, Paesi con problematiche associate al livello di interconnessione e dipendenza da singoli combustibili fossili);
- limitazione della possibilità di accesso all'uso dei crediti da *clean development mechanism*;

> la definizione di obiettivi per i singoli Stati membri per lo sviluppo delle fonti rinnovabili di energia con:
  - delega agli Stati membri per la definizione degli obiettivi settoriali;
  - introduzione di strumenti di cooperazione tra gli Stati membri e di *trading* delle garanzie d'origine nella loro accezione più ampia;
  - limitata possibilità di *trading* con Paesi terzi;
> l'introduzione di misure per lo sviluppo della tecnica della cattura e sequestro dell'anidride carbonica (CCS - *Carbon Capture and Storage*) con:
  - previsione della creazione di spazi per installare strutture strumentali alla CCS e realizzazione dei relativi studi di fattibilità per tutti quegli impianti autorizzati dopo l'entrata in vigore della direttiva e con una capacità installata superiore ai 300 MW;
  - definizione di obblighi e responsabilità per i gestori dei depositi geologici;
  - disponibilità di meccanismi per il finanziamento di progetti dimostrativi.

Proposta di direttiva sulle emissioni inquinanti industriali

A livello comunitario il 21 dicembre 2007 è stata pubblicata una proposta di direttiva "sulle emissioni degli impianti industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)" che intende riunire le disposizioni contenute in sette diverse direttive tra cui la direttiva n. 96/61/CE, cosiddetta "IPPC", riguardante la limitazione delle emissioni nell'atmosfera di alcuni agenti inquinanti originati dai grandi impianti di combustione e dall'incenerimento dei rifiuti. La proposta di direttiva intende, tra l'altro, assumere, di norma, come valori limite di emissione vincolanti a partire dal 2016 quelli associati con le migliori tecnologie disponibili, descritte nei documenti guida, i cosiddetti BREFs (*Best available technologies Reference documents*), con ciò limitando sensibilmente la flessibilità lasciata agli Stati membri nel tenere conto della tecnologia impiegata, dell'ubicazione geografica degli impianti e dell'effettiva situazione ambientale locale.

La proposta di direttiva intende, inoltre, estendere il proprio campo di applicazione agli impianti di combustione con potenza termica superiore o uguale a 20 MW, rispetto alla soglia di 50 MW termici della direttiva IPPC.

Attualmente è in corso il dibattito tra Parlamento, Commissione e Presidenza francese sui testi di compromesso proposti. La proposta di direttiva dovrà essere approvata con procedura di codecisione da parte del Parlamento e del Consiglio Europeo. Il voto è previsto in prima lettura per marzo 2009.

Decreto legge "Anti-crisi"

Il 29 novembre 2008 è stato adottato il decreto legge n. 185/08, noto come decreto "Anti-crisi" e successivamente convertito il 28 gennaio 2009 (legge n. 2/2009), che introduce nuove disposizioni sul mercato elettrico all'ingrosso e sulle tariffe finali. In particolare, l'art. 3 del decreto legge prevede che l'Autorità per l'energia elettrica e il gas (AEEG) adotti misure volte ad adeguare i prezzi dell'energia elettrica e del gas naturale all'attuale diminuzione del prezzo del petrolio e attribuisce, sempre all'AEEG, la facoltà di adottare meccanismi per la promozione della concorrenza nelle zone dove si verificano anomalie di mercato. Inoltre, lo stesso art. 3 formula alcuni indirizzi per la possibile introduzione di un nuovo sistema di definizione dei prezzi di Borsa basato sul riconoscimento al produttore del prezzo offerto da ciascun impianto, in luogo del prezzo definito dall'impianto marginale previsto dall'attuale sistema, e prevede l'introduzione di misure volte a modificare l'organizzazione del Mercato dei Servizi di Dispacciamento (MSD) al fine di contenere gli oneri per i clienti finali.

Contratti pluriennali di importazione di energia elettrica

Enel è attualmente titolare di un contratto di importazione di energia elettrica con Atel (sulla frontiera elvetica, con scadenza 31 dicembre 2011). L'energia importata in esecuzione di tale contratto è ceduta all'Acquirente Unico, a un prezzo stabilito, e destinata alla fornitura del mercato di maggior tutela.

Per l'anno 2008, il Ministro dello Sviluppo Economico, con decreto del 18 dicembre 2007, ha confermato la riserva di capacità di trasporto sulla frontiera Italia-Svizzera per il contratto con Atel e ha fissato per il primo trimestre 2008 un prezzo pari a 68 euro/MWh prevedendo un aggiornamento, per i trimestri successivi, secondo criteri definiti dall'AEEG, che ha confermato con la delibera n. 329/07 le modalità in vigore per il 2007. Successivamente, il prezzo del secondo trimestre 2008 è stato di 70,09 euro/MWh, per il terzo trimestre è stato di 74,53 euro/MWh, per il quarto trimestre è stato di 79,20 euro/MWh.

Per l'anno 2009 il Ministro dello Sviluppo Economico con decreto del giorno 11 dicembre 2008 ha riconfermato la riserva di capacità di trasporto sulla frontiera Italia-Svizzera, ha fissato un prezzo pari a 78 euro/MWh per il primo trimestre 2009 e, infine, ha modificato le modalità di aggiornamento del prezzo di cessione introducendo una metodologia di calcolo basata su un'indicizzazione trimestrale del PUN (Prezzo Unico Nazionale).

Mercato

Decreto "Tariffa sociale"

A seguito del decreto interministeriale 28 dicembre 2007 che definisce i criteri per l'applicazione della nuova tariffa sociale per i clienti domestici in condizioni di disagio economico e per quelli che utilizzano apparecchiature elettromedicali "salvavita", l'AEEG, con la delibera ARG/elt n. 117/08, ha definito le modalità applicative della stessa prevedendo il riconoscimento in bolletta di una componente tariffaria compensativa. La compensazione riconosciuta (per i clienti in stato di disagio economico da 60 euro a 135 euro per il 2008, da 58 euro a 130 euro per il 2009) sarà finanziata mediante la nuova componente tariffaria "A_S".

Per quanto riguarda la fornitura di gas naturale, dal 1° gennaio 2009, l'art. 3 del decreto legge "Anti-crisi" stabilisce l'introduzione di una compensazione della spesa per le famiglie economicamente svantaggiate. La compensazione viene riconosciuta in forma differenziata per zone climatiche, nonché in forma parametrata al numero dei componenti della famiglia, in modo tale da determinare una riduzione della spesa (al netto delle imposte) indicativamente del 15%. L'AEEG ha il compito di definire le modalità applicative prevedendo una componente tariffaria a carico della clientela non domestica per finanziare la compensazione.

Qualità commerciale della vendita

Con la delibera ARG/com n. 164/08, integrata poi dalla delibera ARG/com n. 199/08, l'AEEG ha emanato il testo integrato delle nuove disposizioni sulla qualità dei servizi commerciali di vendita di energia elettrica e gas. L'AEEG fissa regole più stringenti in capo a venditori e distributori riguardo ai tempi di risposta ai reclami e di rettifica di errori di fatturazione. Il venditore è inoltre individuato come unico interlocutore del cliente finale. La nuova normativa si applicherà a partire dal 1° luglio 2009.

Inoltre, l'AEEG ha determinato la pubblicazione comparativa delle *performance* dei livelli specifici di qualità del servizio dei venditori.

Confrontabilità delle offerte commerciali

Con delibera ARG/com n. 151/08 l'AEEG ha definito il regolamento per la partecipazione al nuovo sistema di ricerca delle offerte commerciali delle imprese di vendita di energia elettrica e di gas. Il regolamento prevede la partecipazione delle imprese su base volontaria con un avvio limitato inizialmente alle sole offerte relative alle fornitura di energia elettrica e in seguito esteso al gas naturale.

Energia elettrica

Liberalizzazione del servizio di vendita

Con il decreto legge n. 73/2007 del 18 giugno 2007 (convertito in legge n. 125/07 entrata in vigore il 15 agosto 2007), il Governo ha definito il quadro normativo in vista della completa liberalizzazione del mercato *retail* a decorrere dal 1° luglio 2007, che prevede:

- disposizioni per garantire la fornitura dell'energia elettrica ai clienti domestici e alle piccole imprese collegate in bassa tensione (con meno di 50 dipendenti e fatturato annuo inferiore a 10 milioni di euro) che non scelgono un fornitore sul mercato libero. Tale servizio, denominato "servizio di maggior tutela", viene fornito da società di vendita create *ad hoc* e collegate ai distributori (dal 1° gennaio 2008 Enel Servizio Elettrico fornisce energia ai clienti allacciati alle reti di Enel Distribuzione e Vallenergie ai clienti allacciati alla rete di Deval);
- la presenza di un fornitore di salvaguardia, individuato tramite procedure concorsuali, per i clienti non ammessi al servizio di maggior tutela e che non scelgono un fornitore sul mercato libero.

Con il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 23 novembre 2007 e successivo decreto dell'8 febbraio 2008 sono state disciplinate le procedure di assegnazione del servizio di salvaguardia tramite asta, prevedendo che la fornitura dei clienti in regime di salvaguardia venga affidata a soggetti individuati tramite aste svolte su base territoriale (l'AEEG ha definito sei aree territoriali). In particolare, è stata prevista una assegnazione per il periodo 1° maggio - 31 dicembre 2008 e durate biennali per le assegnazioni successive. Pertanto, fino al 1° maggio 2008 il servizio di salvaguardia è stato gestito dalle imprese di distribuzione o società collegate, mentre le aste relative al periodo 1° maggio - 31 dicembre 2008 sono state aggiudicate da Enel Energia per le aree del centro-sud.

Con riferimento alle aste per il periodo 2009-2010, l'AEEG, con delibera ARG/elt n. 122/08, ha previsto un incremento del numero delle aree territoriali messe a gara, portandolo dalle attuali sei a dodici. In esito alle aste, Enel Energia, oltre alle suddette aree già servite nel 2008 (a eccezione di Toscana, Umbria e Marche), si è aggiudicata Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia. Il valore medio del premio offerto da Enel Energia nelle 8 aree aggiudicate è di circa 21,5 euro/MWh.

L'AEEG ha previsto, inoltre, alcune novità regolatorie a tutela del contratto di trasporto fra distributore ed esercente la salvaguardia. In particolare, ha previsto l'introduzione del principio di copertura dei crediti in capo ai distributori per possibili inadempienze del contratto di trasporto da parte della società di vendita esercente la salvaguardia (delibera ARG/elt n. 143/08) e l'obbligo per i prossimi aggiudicatari delle aste del servizio di salvaguardia di versare almeno il 90% delle garanzie finanziarie relative ai contratti di trasporto fissate dal distributore (delibera ARG/elt n. 146/08).

Inoltre, l'AEEG ha adottato ulteriori provvedimenti volti a completare il quadro regolatorio del mercato *retail*. In particolare, con delibera ARG/elt n. 4/08, l'AEEG ha introdotto una disciplina relativa alla gestione dei casi di morosità dei clienti finali a tutela del credito delle società di vendita consentendo

la sospensione della fornitura ai clienti morosi anche nel mercato libero.
L'AEEG ha altresì riformato la disciplina di attribuzione di profili convenzionali di prelievo per i clienti non dotati di misuratori orari (*load profiling*), al fine di determinare i costi di acquisto dell'energia e del dispacciamento per tali clienti prevedendo, a partire dal 1° aprile 2008, il trattamento orario dei siti con potenza installata superiore a 55 kW e il progressivo trattamento per fasce orarie (F1, F2, F3) dei siti con potenza inferiore a 55 kW. Ciò garantisce che i prezzi applicati ai clienti finali dagli utenti del dispacciamento siano più coerenti con l'effettivo profilo di consumo dei suddetti clienti. Successivamente, le delibere ARG/elt n. 36/08 e n. 135/08 hanno differito il trattamento orario dei siti con potenza superiore a 55 kW rispettivamente al 1° ottobre 2008 e al 1° aprile 2009.
Con delibera n. 56/08 l'AEEG ha stabilito l'applicazione obbligatoria di corrispettivi di vendita articolati per fasce orarie nell'ambito del servizio di maggior tutela, prevedendo, però, un periodo transitorio nel quale i medesimi clienti possono scegliere fra corrispettivi multiorari e monorari e rendendo in tal modo graduale il passaggio da corrispettivi di vendita monorari a corrispettivi di vendita articolati per fascia. La durata di tale periodo è differenziata per tipologia di cliente e per potenza: fino al 31 dicembre 2008 per i clienti non domestici con potenza impegnata maggiore di 15 kW; fino al 31 marzo 2009 per i clienti non domestici con potenza impegnata inferiore a 15 kW; fino al 31 dicembre 2009 per i clienti domestici.
Enel Energia ha impugnato tale delibera nella parte in cui introduce il suddetto periodo transitorio. Tale periodo transitorio generava, infatti, il rischio che alcuni clienti del mercato libero, in particolare le piccole imprese con prelievi in ore di punta, decidessero di rientrare nel servizio di maggior tutela. Al fine di garantire la gradualità nel passaggio ai corrispettivi di vendita per fascia, l'AEEG, con delibera n. 171/08, ha poi definito, per tutto il 2009, corrispettivi di gradualità per fascia da applicare sia ai clienti non domestici serviti in maggior tutela sia a quelli serviti sul mercato libero. In seguito all'introduzione dei corrispettivi di gradualità per fascia che, di fatto, evita arbitraggi fra mercato libero e maggior tutela, e in considerazione del fatto che il rischio di passaggi dei clienti dal mercato libero alla maggior tutela non si è manifestato, Enel Energia ha ritirato l'impugnativa della delibera ARG/elt n. 56/08.

Tariffe e aggiornamenti tariffari
Con la delibera n. 352/07 l'AEEG aveva definito le condizioni economiche per il servizio di maggior tutela per il primo trimestre 2008, prevedendo in media un incremento dei corrispettivi per i clienti finali del 2,4% circa rispetto a quelli fissati nel trimestre precedente. In particolare, l'AEEG aveva incrementato il corrispettivo PED a copertura dei costi sostenuti dall'esercente la maggior tutela per l'approvvigionamento dell'energia elettrica di 5,1 euro/MWh (+5,3%) e diminuito la componente UC1 a copertura dei *deficit* tariffari relativi agli anni precedenti di 1,2 euro/MWh.
Successivamente, con le delibere ARG/elt n. 37/08 e n. 38/08, l'AEEG ha definito le condizioni economiche per il servizio di maggior tutela per il secondo trimestre 2008, prevedendo, in media, un incremento dei corrispettivi per i clienti finali del 3,19% circa rispetto a quelli fissati per il trimestre precedente. In particolare, l'AEEG ha incrementato il corrispettivo PED mediamente del 6,7% e aumentato la componente UC1 di 2,5 euro/MWh.
Con le delibere ARG/elt n. 85/08 e n. 86/08 l'AEEG ha definito le condizioni economiche per il servizio di maggior tutela per il terzo trimestre 2008, prevedendo un incremento dei corrispettivi del 4,32% per i clienti domestici (consumo 2.700

kWh e potenza impegnata 3 kW) e del 6,4% per le piccole imprese (consumo 6.000 kWh e potenza impegnata 6 kW). In particolare, l'AEEG ha incrementato la componente PED per tali tipologie di clienti rispettivamente di 6,78 euro/MWh (+6,4%) e di 12,5 euro/MWh (+12%) e mantenuto invariate le componenti tariffarie A (oneri di sistema) e la componente UC1.

Con le delibere ARG/elt n. 137/08 e n. 138/08 l'AEEG ha definito le condizioni economiche per il servizio di maggior tutela per il quarto trimestre 2008, prevedendo un incremento dei corrispettivi dello 0,8% per i clienti domestici (consumo 2.700 kWh e potenza impegnata 3 kW) e dello 0,5% per le piccole imprese (consumo 6.000 kWh e potenza impegnata 6 kW). In particolare, per tali tipologie di clienti la componente PED, a copertura dei costi di approvvigionamento e dispacciamento, è stata incrementata rispettivamente di 4,6 euro/MWh e di 4 euro/MWh. Inoltre, sono stati ridotti gli oneri di sistema (in particolare è stata azzerata la componente A6 a copertura degli *stranded cost*) ed è stata diminuita di 2,5 euro/MWh la componente UC1 per la copertura fino al 31 dicembre 2007 degli oneri della perequazione.

Con le delibere ARG/elt n. 190/08 e n. 191/08 l'AEEG ha definito le condizioni economiche per il servizio di maggior tutela per il primo trimestre 2009, prevedendo una riduzione della tariffa finale del 5,1% per i clienti domestici (consumo 2.700 kWh e potenza impegnata 3 kW). In particolare, la componente PED, a copertura dei costi di approvvigionamento e dispacciamento, è stata diminuita di circa 15 euro/MWh. L'AEEG ha inoltre introdotto la componente PPE a copertura degli squilibri del sistema di perequazione relativi al 2008, posta pari a 5,25 euro/MWh, mantenendo, al contempo, la componente UC1, ridotta a 1,5 euro/MWh, a copertura del *deficit* di perequazione residuo relativo agli anni 2006 e 2007. Inoltre, al fine di minimizzare l'impatto sul bilancio delle imprese di vendita esercenti il servizio di maggior tutela, la delibera n. 190/08 ha previsto che il corrispettivo PPE venga direttamente trattenuto da queste ultime senza l'intermediazione della Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico.

Alla luce delle prime stime dei costi riconosciuti agli esercenti il servizio di maggior tutela, l'AEEG ha deciso di adeguare prudenzialmente in diminuzione il livello della componente $DISP_{BT}$, aumentando conseguentemente – salvo conguaglio – il gettito tariffario a copertura dei costi di commercializzazione e vendita.

Con delibera ARG/elt n. 78/08 del 17 giugno 2008 l'AEEG ha riavviato i processi di perequazione 2005 e 2006, sospesi con la delibera n. 168/07 a seguito degli errori segnalati da Terna nella determinazione dei quantitativi di energia elettrica destinata al mercato vincolato, definendo le tempistiche per l'erogazione del totale dei crediti di perequazione relativi al 2005 e dell'80% di quelli relativi al 2006. Enel Servizio Elettrico ha ricevuto l'ammontare spettante il 30 giugno 2008.

Con la delibera ARG/elt n. 25/08 l'AEEG ha definito, per il 2008, un meccanismo di compensazione per gli esercenti la maggior tutela al fine di correggere eventuali squilibri tra ricavi riconosciuti per l'attività di commercializzazione, definiti da AEEG *a forfait*, e costi effettivi, qualora tale differenza in valore assoluto ecceda il 5%.

Il 15 dicembre 2008, con la delibera ARG/elt n. 183/08, l'AEEG ha stabilito che la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico eroghi, agli operatori che ne facciano richiesta, un acconto sulla perequazione 2007. Enel ha incassato circa 288 milioni di euro.

Regole per la cessione dell'energia CIP 6 da parte del Gestore dei Servizi Elettrici

Il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 15 dicembre 2007 ha confermato, anche per il 2008, la cessione in Borsa da parte del Gestore dei Servizi Elettrici (GSE) dell'energia CIP 6 e l'assegnazione, *pro quota* ai richiedenti, di

"Contratti per differenza", sulla base del consumo medio annuo di energia elettrica. Per il 2008 il citato decreto ha previsto un prezzo del primo trimestre 2008 pari a 68 euro/MWh mentre la quantità complessivamente assegnata è pari a 4.900 MW, di cui il 75% da destinare al mercato libero e di salvaguardia (Enel Energia è risultata assegnataria di 1.035 MW) e la quota restante all'Acquirente Unico per la fornitura dei clienti finali compresi nel servizio di maggior tutela. Con delibera n. 311/07 l'AEEG ha confermato per l'anno 2008 le modalità di aggiornamento del prezzo di cessione in vigore nel 2007. Per il secondo trimestre 2008 il valore del prezzo di cessione del CIP 6 è stato fissato pari a 68,23 euro/MWh, per il terzo trimestre è stato pari a 68,77 euro/MWh e per il quarto trimestre è stato pari a 80,40 euro/MWh.

Con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 25 novembre 2008 sono state definite le modalità di assegnazione dell'energia CIP 6 al mercato per l'anno 2009, prevedendo un prezzo per il primo trimestre pari a 78 euro/MWh e mantenendo inalterata la formula di aggiornamento in corso d'anno. La quantità complessivamente assegnabile è scesa a 4.300 MW, di cui il 20% è destinata all'Acquirente Unico in qualità di fornitore del mercato tutelato. Enel Energia è risultata assegnataria di 1.035 MW, su 3.440 MW assegnati al mercato libero.

Istruttorie e indagini conoscitive

Con sentenza n. 321/08 del 13 febbraio 2008, il TAR Lombardia ha accolto il ricorso di Enel annullando la delibera n. 66/07 con la quale l'AEEG aveva irrogato a Enel Distribuzione una sanzione amministrativa pari a 11,7 milioni di euro per non aver ottemperato a quanto previsto nella delibera n. 55/00 in tema di trasparenza dei documenti di fatturazione. In questa sentenza il TAR ha escluso l'esistenza di una norma che imponesse la pubblicità in bolletta della forma gratuita di pagamento e ogni colpevolezza dei comportamenti di Enel Distribuzione. In base a questa sentenza Enel ha chiesto all'AEEG la restituzione della sanzione pagata mentre in data 3 giugno 2008 l'AEEG ha presentato appello nei confronti della citata sentenza del TAR.

Con la delibera n. 177/07, l'AEEG ha avviato un'istruttoria conoscitiva su alcune anomalie riscontrate nella quantificazione delle partite di energia prelevate dalla Rete di Trasmissione Nazionale che interessano gli anni 2005, 2006 e i primi mesi del 2007. Il termine di conclusione dell'istruttoria, inizialmente fissato entro il 31 ottobre 2007, è stato poi differito – con delibera n. 336/07 – al 30 giugno 2008. Al momento l'AEEG non ha reso noto gli esiti dell'istruttoria.

Con delibera VIS n. 68/08 l'AEEG ha avviato un'istruttoria conoscitiva in merito a possibili anomalie nell'applicazione della disciplina del servizio di salvaguardia. L'istruttoria è dovuta, in particolare, alle recenti segnalazioni di Exergia (assegnatario delle aste per le aree del Nord per il periodo maggio-dicembre 2008) all'AEEG relative a presunte inadempienze di Enel nella trasmissione di dati anagrafici e nell'attribuzione di punti di prelievo. Con delibera VIS 113/08 il termine per la conclusione dell'istruttoria è stato prorogato dal 31 dicembre 2008 al 28 febbraio 2009. Exergia ha citato Enel Distribuzione ed Enel Servizio Elettrico al tribunale di Roma per l'eventuale risarcimento dei danni.

Per quanto riguarda il procedimento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) per abuso di posizione dominante (Enel Distribuzione avrebbe subordinato la conclusione di nuovi contratti di fornitura di energia elettrica al pagamento da parte dei clienti richiedenti la nuova fornitura di morosità attribuibili a clienti precedenti), il 22 gennaio 2008 Enel SpA ed Enel Distribuzione hanno presentato la relazione finale sugli impegni presi e le misure adottate che, successivamente a una ulteriore richiesta di chiarimenti e informazioni dell'AGCM,

sono stati integrati prevedendo una specifica in bolletta in merito alla procedura di rimborso rapido. Con provvedimento dell'11 marzo 2008 l'AGCM ha ritenuto la comunicazione in bolletta sufficiente rispetto all'obbligo di pubblicità previsto.
Il 21 febbraio 2008 l'AGCM ha aperto il procedimento per pratiche commerciali scorrette PS/91 nei confronti di quattro società del Gruppo: Enel SpA, Enel Energia SpA, Enel Servizio Elettrico SpA ed Enel Distribuzione SpA. Il procedimento ha come oggetto l'attivazione di forniture non richieste di energia elettrica e gas sul mercato libero, nonché la diffusione di una campagna pubblicitaria idonea a indurre in errore i destinatari in quanto non sufficientemente chiara in merito alla distinzione tra mercato della maggior tutela e mercato libero. Il 4 settembre 2008 l'AGCM ha sanzionato Enel Energia SpA ed Enel SpA rispettivamente per 1.100.000 euro e per 100.000 euro.
Il 18 marzo 2008 è stato avviato un altro procedimento (PS/1), relativo a presunte pratiche commerciali scorrette poste in essere da Enel Energia SpA e da altre otto società terze. Le condotte contestate riguardano la trasparenza nelle note delle offerte commerciali di "EnergiaSicura", "EnergiaPura Casa", "EnergiaPura Bioraria" ed "EnergiaSicura Gas". Relativamente alla promozione "EnergiaPura Bioraria", in particolare, viene contestato il difetto di chiarezza relativamente ai maggiori oneri che possono derivare dal consumo di energia nella fascia oraria diurna.
Il 13 novembre 2008 è stato adottato il provvedimento finale, con cui l'AGCM ha sanzionato Enel Energia SpA per 250.000 euro.
Il 26 giugno 2008 l'AGCM ha avviato nei confronti di Enel SpA, Enel Energia SpA ed Enel Servizio Elettrico SpA il procedimento per pratiche commerciali scorrette PS/1092. L'AGCM contesta a Enel Servizio Elettrico l'innalzamento della soglia minima di addebito a 40 euro (fino allo scorso anno, pari a 25 euro), rinviando la fatturazione dei consumi inferiori a tale importo al bimestre successivo e concentrando in questo modo il pagamento relativo ai consumi effettuati nell'arco di un quadrimestre in un'unica soluzione. Il 23 ottobre 2008 l'AGCM ha adottato la decisione finale senza irrogare alcuna sanzione nei confronti delle due società.
Il 27 giugno 2008 è stata notificata l'apertura del procedimento per pratiche commerciali scorrette PS/1554 nei confronti di Enel SpA, Enel Servizio Elettrico SpA ed Enel Energia SpA, con il quale si ipotizza la realizzazione di una pratica commerciale scorretta consistente nell'addebito di interessi di mora per il pagamento tardivo da parte dei clienti di bollette recapitate quando il relativo termine era già scaduto. Il 16 ottobre 2008 è stata adottata la decisione finale con la quale l'AGCM ha sanzionato Enel Energia SpA ed Enel Servizio Elettrico SpA rispettivamente per 225.000 euro e 210.000 euro.
Il 29 agosto 2008 è stata comunicata l'apertura di un procedimento, per pratiche commerciali scorrette (PS/491), nei confronti di Enel Energia SpA nel quale si contesta la mancata lettura e verifica dei gruppi di misura e l'emissione di fatture presuntive in relazione ai consumi di energia elettrica non rispondenti ai consumi effettivi. Il procedimento è stato chiuso, senza accertamento d'infrazioni per Enel Energia.
Il 2 ottobre 2008 l'AGCM ha avviato un procedimento per abuso di posizione dominante (A/410) nei confronti di Enel Distribuzione, Enel Servizio Elettrico ed Enel SpA. L'AGCM contesta alle due società del Gruppo attive nel servizio di salvaguardia da luglio 2007 ad aprile 2008 di aver ostacolato l'ingresso di un concorrente (Exergia) su tale mercato. Secondo Exergia, le informazioni fornite dalle società di Enel sarebbero risultate erronee, incomplete e in alcuni casi tardive. Tali omissioni avrebbero ostacolato la sua attività sul mercato determinando rilevanti perdite finanziarie a proprio danno. Inoltre, sempre secondo Exergia, Enel Distribuzione avrebbe preteso il pagamento di somme non

dovute e per tale ragione non ha provveduto al pagamento degli oneri di trasporto per le attività nel frattempo regolarmente eseguite dal distributore. Enel Distribuzione, Enel Servizio Elettrico ed Enel SpA hanno presentato alcuni impegni al fine di giungere alla chiusura anticipata del procedimento senza accertamento dell'infrazione. La chiusura del procedimento è prevista per il 31 ottobre 2009.

Gas

Tariffe e aggiornamenti tariffari

Con delibera n. 79/07, l'AEEG ha introdotto una maggiorazione provvisoria della componente materia prima a copertura di maggiori costi di approvvigionamento sostenuti dagli operatori pari a 1,5 centesimi di euro/m^3. Le delibere ARG/gas n. 52/08 e ARG/gas n. 100/08 hanno rispettivamente prorogato al 30 settembre 2008, prima, e al 30 settembre 2009, poi, la maggiorazione della materia prima, la cui scadenza era inizialmente fissata per il 30 giugno 2008.

Con delibera n. 89/08 si è invece concluso il processo di rinegoziazione dei contratti di compravendita di gas naturale sottoscritti nel periodo di validità della delibera n. 248/04 in base ai criteri definiti dalla delibera n. 79/07.

Con delibere n. 346/07, ARG/gas n. 39/08, ARG/gas n. 84/08 e ARG/gas n. 141/08 l'AEEG ha aggiornato le condizioni economiche di fornitura del gas naturale nel corso del 2008. Complessivamente si è registrato un aumento del prezzo per il cliente domestico (consumo 1.400 m^3/anno) del 16%.

L'aumento della componente materia prima nel corso del 2008 è invece stato pari al 55% ed è attribuibile all'incremento del prezzo internazionale dei prodotti petroliferi.

Come disposto dall'art. 3, comma 8, del decreto legge n. 185/08, al fine di assicurare una riduzione della tariffe in linea con la diminuzione dei prodotti petroliferi, l'AEEG ha deciso di eliminare la soglia di invarianza da cui dipendono gli aggiornamenti delle condizioni economiche di fornitura. Tale disposizione ha permesso di aggiornare (delibera ARG/gas n. 192/08) le condizioni economiche di fornitura del gas naturale per il primo trimestre 2009 riducendo la componente materia prima del 2% e fissando un prezzo pari a 79,33 centesimi di euro/m^3 per il cliente domestico (consumo 1.400 m^3/anno) con una riduzione del prezzo del gas dell'1% rispetto al trimestre precedente.

Fornitore di ultima istanza

Con la delibera n. 10/07 l'AEEG ha definito la procedura per l'individuazione dei fornitori di ultima istanza di gas naturale.

Sulla base di tale procedura, la delibera ARG/gas n. 127/08 fissa la graduatoria dei fornitori di ultima istanza per l'anno termico 2008-2009, individuando Enel Energia quale fornitore di ultima istanza con un quantitativo massimo di gas pari a 30 milioni di metri cubi nella macro-area Emilia Romagna, Liguria, Toscana, Umbria, Marche e Alto Lazio.

Con la delibera ARG/gas n. 39/08 l'AEEG ha previsto una maggiorazione al corrispettivo per la commercializzazione all'ingrosso per costituire un fondo a copertura degli oneri derivanti dall'attività di fornitore di ultima istanza.

Standard di comunicazione

Con delibera ARG/gas n. 185/08 l'AEEG ha definito i flussi e i contenuti minimi informativi delle comunicazioni tra distributori e venditori. La stessa delibera ha prorogato inoltre al 1° luglio 2009, rispetto al 1° aprile 2009, l'adozione obbligatoria di strumenti di comunicazione evoluti da parte dei grandi distributori.

Istruttorie e indagini conoscitive

Con la delibera VIS n. 50/08 l'AEEG ha chiuso l'istruttoria formale, aperta nei confronti di Enel Energia con delibera n. 300/07, per il calcolo del gas consumato dai piccoli consumatori, irrogando una sanzione amministrativa, pari al minimo edittale (circa 26.000 euro), avendo riscontrato la violazione in soli due Comuni e dando atto a Enel Energia di aver posto rimedio alla violazione.

L'11 agosto scorso l'AGCM ha avviato un procedimento per pratiche commerciali scorrette (PS/1874) nei confronti di Enel Energia, contestando la mancata lettura e verifica dei gruppi di misura e l'emissione di fatture presuntive in relazione a consumi di gas non rispondenti ai consumi effettivi e stimati in base a criteri non precisati. Il 3 dicembre 2008 è stato adottato il provvedimento finale, con cui l'AGCM ha sanzionato Enel Energia per 90.000 euro.

Generazione ed Energy Management

Impianti essenziali alla sicurezza del sistema elettrico

Il 23 luglio 2008 l'AEEG ha pubblicato la delibera n. 97/08 con la quale prevede che gli impianti di produzione presenti in Sicilia e Sardegna siano inseriti nel novero delle unità essenziali alla sicurezza del sistema elettrico. Tale disciplina prevede che, in alcuni periodi dell'anno e per quote di potenza che dipendono dalla esigenza di sicurezza del sistema elettrico, le unità siano soggette a un regime amministrato.

Le modalità attuative disposte da Terna con comunicazione del 31 luglio 2008 sono state approvate con la delibera n. 106/08 ed è stato prorogato al 30 settembre 2008 il termine entro il quale Terna doveva analizzare l'esistenza sul territorio nazionale di situazioni in cui sarebbero necessari interventi come quelli adottati con la delibera n. 97/08. Enel Produzione ha impugnato sia le delibere dell'AEEG sia le comunicazioni di Terna. Il TAR di Milano ha accolto il ricorso di Enel Produzione e ha condannato Terna al risarcimento dei danni, indicando, inoltre, i criteri in base ai quali Terna dovrà proporre a favore di Enel Produzione la quantificazione del danno relativo al periodo 13 agosto - 24 ottobre 2008.

Oneri emergenza gas

Con la delibera ARG/gas n. 133/08 l'AEEG ha deliberato il pagamento da parte della Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico, entro il 31 dicembre 2008, degli importi relativi agli oneri riconosciuti per i maggiori costi sostenuti da Enel Produzione nel corso dell'emergenza climatica del 2006. Il versamento nei confronti di Enel Produzione è stato di circa 66 milioni di euro.

Pagamento *stranded cost*

Il 15 dicembre 2008, con la delibera ARG/elt n. 183/08, l'AEEG ha deliberato il pagamento anticipato delle somme relative agli *stranded cost* per gli anni 2008 e 2009 e il pagamento della quota residua 2004, attualizzata a un tasso di interesse pari alla media delle quotazioni del tasso Euribor registrate nei trenta giorni antecedenti alla pubblicazione della delibera n. 183/08 (15 dicembre), maggiorato di 80 punti base. Il pagamento è stato pari a 525 milioni di euro.

Al fine della quantificazione delle somme definitive, l'AEEG con delibera n. 183/08 ha avviato un procedimento per la verifica a consuntivo dei volumi di gas nigeriano destinati da Enel alla generazione elettrica, come previsto dal decreto del 22 giugno 2005.

Mercati a termine

Il 3 novembre 2008 sono state avviate le piattaforme organizzate per la contrattazione a termine di energia elettrica con scambio fisico (MTE - gestita dal GME) e di prodotti finanziari sull'energia elettrica (IDEX - gestita da Borsa Italiana). Enel Trade partecipa a entrambe le piattaforme.

"Mercato dei Servizi di Dispacciamento" (MSD)

Con la delibera n. 308/07 l'AEEG ha approvato la proposta presentata da Terna riguardante nuove procedure concorsuali per la stipula di contratti a termine sul MSD per l'anno 2008. A febbraio e marzo 2008 Terna ha concluso contratti relativi al secondo trimestre 2008 per i quali Enel è risultata aggiudicataria di alcuni prodotti. Il citato decreto legge n. 185/08 del 29 novembre 2008 ha di fatto dato inizio a un processo di riforma di MSD che prevederà l'avvio di gruppi di lavoro con la partecipazione di soggetti istituzionali e operatori del mercato.

Misure per fronteggiare l'emergenza gas

La procedura di emergenza climatica, approvata con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 23 novembre 2007, ha definito misure per far fronte alla mancanza di copertura del fabbisogno di gas naturale in caso di eventi climatici sfavorevoli e altre tipologie di emergenze.

A garanzia della sicurezza del sistema gas, nell'ambito della procedura di emergenza, il Ministro dello Sviluppo Economico ha inoltre introdotto, con proprio decreto dell'11 settembre 2007, la procedura relativa all'obbligo di contenimento dei consumi di gas.

Il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 30 ottobre 2008 rivede alcune condizioni di partecipazione all'obbligo di contenimento dei consumi di gas per l'anno termico 2008-2009, confermando per i produttori di energia elettrica la sola partecipazione al contenimento tramite contributo economico per finanziare gli incentivi a favore dei soggetti coinvolti nella procedura.

La delibera ARG/gas n. 160/08 conferma il valore del corrispettivo per la contribuzione a titolo oneroso.

Sempre nell'ambito della procedura di emergenza climatica, il Ministro dello Sviluppo Economico con decreto del 30 agosto 2007 ha introdotto l'obbligo di massimizzazione delle importazioni per l'anno termico 2007-2008, a partire dal 5 novembre 2007. Tale obbligo è stato poi revocato in data 12 marzo 2008.

Nel gennaio 2009 le forniture di gas all'Italia hanno registrato una forte riduzione dovuta all'acuirsi delle tensioni fra Russia e Ucraina e a un guasto sul gasdotto Transmed. In seguito a questa situazione, che ha comportato un aumento consistente del ricorso agli stoccaggi, il Ministro dello Sviluppo Economico con decreto del 7 gennaio 2009 ha imposto un nuovo obbligo alla massimizzazione delle importazioni di gas nel periodo tra gennaio e marzo 2009.

Oneri CIP 6, revisione del Costo Evitato di Combustibile (CEC)

Il 22 gennaio 2008 il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso dell'AEEG ripristinando la vigenza della delibera n. 249/06 con la quale l'AEEG stessa aveva introdotto una nuova modalità di aggiornamento del Costo Evitato di Combustibile (CEC) riconosciuto agli impianti CIP 6, che comportava sostanziali riduzioni della remunerazione di tali impianti e che, a seguito dei ricorsi da parte di alcuni operatori, era stata annullata dal TAR. Con la delibera n. 154/08 del 21 ottobre 2008 l'AEEG ha confermato la metodologia di aggiornamento del CEC definita con la delibera n. 249/06, introducendo un prezzo di riferimento collegato alle forniture per le utenze termoelettriche.

In data 19 dicembre 2008 l'AEEG ha pubblicato un documento di consultazione sulle modalità di determinazione del valore di acconto del CEC per l'anno 2009 e seguenti. L'AEEG, infatti, ritiene opportuno regolare anche le modalità di definizione del CEC in acconto, tenendo in considerazione l'effettiva struttura dei costi nel mercato del gas naturale, come previsto dalla legge n. 244/07.

Tariffe rigassificazione del GNL - terzo periodo regolatorio

La delibera ARG/gas n. 92/08 definisce le tariffe per il servizio di rigassificazione per il periodo 2008-2012. Allo scopo di incentivare la costruzione di nuova capacità di rigassificazione l'AEEG ha introdotto una maggiorazione alla remunerazione dei nuovi investimenti e un fattore di garanzia che assicura il recupero del 64% dei costi operativi sostenuti dal rigassificatore per 20 anni (non si applica ai terminali con esenzione all'accesso a terzi almeno pari all'80%). Inoltre, la delibera ha previsto un tasso annuale di recupero di produttività (*X-factor*) pari allo 0% per i terminali di nuova costruzione quale ulteriore incentivo a favore degli operatori dei terminali stessi.

Emission Trading

A chiusura del periodo 2005-2007, Enel Produzione ha coperto il *deficit* residuo di assegnazioni rispetto alle emissioni verificate di CO_2 acquistando nel primo trimestre 2008 quote per 4,6 Mton.

Per quanto riguarda il Piano Nazionale di Allocazione 2008-2012, il Comitato nazionale di gestione e attuazione della direttiva n. 2003/87/CE, composto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dal Ministero dello Sviluppo Economico, ha reso noto in data 20 febbraio 2008 la decisione finale di assegnazione delle quote di emissione, ai sensi dell'art. 8 comma 2 del decreto legislativo n. 216 del 4 aprile 2006. A seguito della richiesta da parte della rappresentanza italiana di ulteriori chiarimenti in merito alla revisione del Piano Nazionale di Allocazione 2008-2012, il Comitato nazionale di gestione della direttiva n. 2003/87/CE ha approvato il 17 settembre 2008 le risposte alla richiesta di chiarimenti della Commissione Europea. In osservanza del nulla osta della Commissione Europea, in data 27 novembre è stata emanata la delibera n. 20/08 del Comitato nazionale di gestione e attuazione della direttiva *Emission Trading* per l'esecuzione della decisione di assegnazione delle quote di CO_2. La delibera è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 291 del 13 dicembre.

Il *cap* complessivo di quote ammonta a 201,63 Mton annue di CO_2; al settore termoelettrico sono state assegnate 85,29 Mton annue di CO_2 esclusa la riserva per i nuovi entranti. Nella decisione finale è previsto l'utilizzo dei crediti CER/ERU (crediti derivanti dai meccanismi flessibili CDM – *Clean Development Mechanism* – e JI – *Joint Implementation* – che consentono di contabilizzare le riduzioni delle emissioni di CO_2 derivanti da progetti effettuati in Paesi esteri ai fini del soddisfacimento degli obblighi previsti dal Protocollo di Kyoto), in maniera differenziata fra i gestori dei diversi settori. In particolare, il settore termoelettrico beneficia di un limite percentuale maggiorato (19,3%) rispetto a quello medio richiesto dalla Commissione Europea (14,99%).

La decisione finale assegna a Enel per gli impianti esistenti circa 33,6 Mton annue di CO_2 per il periodo 2008-2012, cui si dovranno sommare ulteriori quote derivanti dalla riserva destinata ai nuovi entranti, stimabili in circa 3 Mton annue. In particolare, alla sezione dell'impianto termoelettrico Sulcis 2, trattata come nuovo entrante, la delibera n. 4/09 ha già assegnato una media di circa 1,3 Mton annue. Alla luce delle assegnazioni Enel prevede un *deficit* per il periodo 2008-2012

dell'ordine di 6 Mton annue di CO_2, comunque coperto con le strategie di approvvigionamento già in atto.
Nel 2008 le emissioni prodotte da Enel Produzione sono state pari a 44,5 Mton; considerando le quote assegnate dal Piano Nazionale di Allocazione pari a 41,3 Mton e gli acquisti di quote effettuate nell'esercizio pari a 4,2 Mton, al 31 dicembre 2008 si evidenzia un *surplus* pari a 1,0 Mton.

Borsa del gas e mercato giornaliero del bilanciamento
L'AEEG è intervenuta per dare attuazione alle disposizioni della delibera n. 22/04 relativamente allo sviluppo in Italia di un mercato organizzato delle capacità e del gas. Con il documento di consultazione n. 10/08 dell'aprile 2008 l'AEEG ha proposto l'introduzione di un mercato giornaliero di bilanciamento e il 19 giugno 2008 è stato pubblicato un ulteriore documento di consultazione (n. 21/08) relativo all'introduzione di una Borsa del gas che dovrebbe essere perfezionata, in fasi successive, a partire dalla metà del 2009, con un anticipo di almeno un anno rispetto allo sviluppo previsto del mercato del bilanciamento.
A livello normativo, il disegno di legge n. AS 1195, all'esame della Commissione Industria del Senato, introduce la Borsa del gas prevedendo che il GME gestisca tutti gli scambi di mercato secondo criteri di merito economico. La disciplina del mercato dovrà essere approvata con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico.

Obblighi di offerta al Punto di Scambio Virtuale (PSV) di quote di gas importato
Il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 19 marzo 2008 aveva definito per gli importatori le modalità di cessione presso il mercato regolamentato di quote di gas prodotto in Paesi non appartenenti all'Unione Europea. Con la delibera ARG/gas n. 112/08 l'AEEG ha definito le modalità di offerta presso il PSV delle quote gas soggette a obbligo di offerta, relative ai mesi da novembre 2008 a marzo 2009 e ai lotti annuali. La quota di Enel in offerta al PSV è di circa 6 milioni di metri cubi. La procedura d'asta per i quantitativi dei lotti invernali si è conclusa il 13 ottobre 2008 con l'assegnazione di tutti i lotti offerti.

Infrastrutture e Reti

Efficienza energetica
Il 3 luglio 2008 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il decreto legislativo n. 115 recante attuazione della direttiva 2006/32/CE concernente l'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici. Tale decreto dispone, tra l'altro, l'estensione dell'obbligo ricadente sui distributori di energia elettrica e gas alle società di vendita di energia al dettaglio, nel rispetto di criteri di congruenza con gli obiettivi generali e con gli obblighi già esistenti.
Con il decreto ministeriale del 21 dicembre 2007, emanato congiuntamente dai Ministeri dello Sviluppo Economico e dell'Ambiente, sono stati rivisti e aggiornati i decreti sull'efficienza energetica del luglio 2004. In particolare, sono stati elevati gli obiettivi da conseguire negli anni 2008 e 2009 e fissati i nuovi obiettivi di risparmio energetico per il triennio 2010-2012 sia per i distributori di energia elettrica sia per i distributori di gas. Per il 2009 l'obiettivo attribuito complessivamente a Enel è di 1,74 Mtep (54% dell'obbligo totale), in crescita rispetto al 2008 del 45%, di cui 1,57 Mtep a Enel Distribuzione e Deval e 0,17 Mtep a Enel Rete Gas (determinazione degli obiettivi specifici con delibera EEN n. 35/08 del 17 dicembre 2008).
Si segnala, inoltre, per quanto riguarda le azioni poste in essere nel 2007, che in

sede di certificazione dei risparmi energetici conseguiti da Enel Distribuzione con la distribuzione di lampade fluorescenti compatte (LFC), l'AEEG ha richiesto ulteriori e più complete informazioni. La risposta inviata da Enel il 25 settembre 2008 ha consentito il riconoscimento del 73% della richiesta presentata.
L'AEEG ha recentemente certificato risparmi ottenuti da parte di società del Gruppo Enel (Enel Distribuzione, Enel Rete Gas, Enel Sole ed Enel.si) nel corso del 2007 e del primo semestre 2008 per più di 120.000 Tep/anno, pari al 100% dei Titoli di Efficienza Energetica (TEE) richiesti. Risultano in attesa di prossima verifica e certificazione progetti di risparmio energetico portati a termine nello stesso periodo per circa 300.000 Tep/anno.
L'AEEG, con delibera EEN n. 36/08, ha aggiornato il contributo tariffario dei TEE per il 2009, attualmente pari a 100 euro/Tep, definendo un valore pari a 88,92 euro/Tep in base a un meccanismo legato all'andamento dei valori medi annuali delle tariffe domestiche di elettricità e gas e del prezzo del gasolio per autotrazione. L'aggiornamento avviene in diminuzione nel caso in cui nell'anno precedente si siano registrati aumenti medi e viceversa in aumento nel caso di riduzioni del valore medio nel corso dell'anno precedente.

Separazione amministrativa e contabile

Con la delibera n. 11/07 l'AEEG ha approvato il Testo Integrato delle disposizioni in merito agli obblighi di separazione amministrativa e contabile (*unbundling*) per le imprese operanti nei settori dell'energia elettrica e del gas e relativi obblighi di pubblicazione e comunicazione.
Il provvedimento integra e modifica le precedenti regole di separazione contabile e amministrativa (delibere n. 310/01 e n. 311/01), stabilendo regole di separazione funzionale al fine di garantire, tra l'altro, l'indipendenza del *management* che gestisce le infrastrutture essenziali.
Il 23 settembre 2008, con la delibera ARG/com n. 132/08, l'AEEG ha pubblicato le linee guida per la definizione del programma degli adempimenti, che dovrà essere predisposto dagli Amministratori indipendenti delle società oggetto di separazione funzionale. La delibera ha fissato le scadenze per adempiere alle disposizioni in materia di *unbundling*, tra cui la verifica della sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti per gli Amministratori, la predisposizione della struttura organizzativa e gestionale e la definizione delle regole di *governance*.

Energia elettrica

Qualità del servizio di distribuzione

Sulla base dei dati di continuità definitivi e in base ai controlli effettuati, l'AEEG, con delibera ARG/elt n. 165/08, ha assegnato i premi e le penalità corrispondenti ai risultati ottenuti in relazione ai livelli di continuità del servizio nell'anno 2007 per ciascuna impresa di distribuzione interessata. Per Enel Distribuzione il saldo netto è risultato positivo e pari a 181,7 milioni di euro, mentre per Deval è stato di 455.000 euro.

Tariffe di distribuzione: nuovo periodo regolatorio

Con la delibera n. 348/07 l'AEEG, a seguito di un processo di consultazione avviato ad agosto 2007, ha definito le nuove tariffe di trasmissione, distribuzione e misura per il periodo regolatorio 2008-2011.
Il tasso di remunerazione del capitale investito (WACC) per il servizio di distribuzione è stato incrementato dal 6,8% del secondo periodo regolatorio al 7%, mentre è stato ridotto quello relativo all'attività di misura dall'8,4% al 7,2% in

relazione al consolidamento della natura regolata del settore. L'*X-factor*, applicato alla sola componente tariffaria a copertura dei costi operativi, è stato fissato pari all'1,9% per la distribuzione e al 5% per la misura, in modo tale da consentire il trasferimento ai clienti finali, rispettivamente entro otto e sei anni, dei maggiori recuperi di efficienza già realizzati dalle imprese nel secondo periodo di regolazione.

Sono previste forme di incentivazione, attraverso WACC differenziati (+2%) e per un minimo di otto anni, di specifiche tipologie di investimenti sulle reti di distribuzione, quali quelli relativi alla realizzazione di nuove stazioni di trasformazione, di sostituzione dei trasformatori esistenti nelle cabine di trasformazione MT/BT con nuovi trasformatori a basse perdite, *smart grid*.

L'AEEG ha inoltre stabilito che i prelievi di energia elettrica destinati ad alimentare i servizi ausiliari di generazione, ivi compresi i prelievi degli impianti di pompaggio, nel caso in cui la potenza prelevata non superi del 10% quella dichiarata, sono esonerati dal pagamento degli oneri di trasporto, degli oneri di sistema e degli altri corrispettivi pagati dai clienti finali.

In attesa di una revisione complessiva della normativa per l'erogazione del servizio di connessione, l'AEEG ha inoltre effettuato un riordino della disciplina in materia di condizioni economiche per la connessione alle reti elettriche assoggettando i contributi di allacciamento e i diritti fissi ad aggiornamento mediante *price cap*.

Con la delibera ARG/elt n. 188/08 del 19 dicembre 2008 l'AEEG ha aggiornato le tariffe di trasmissione, distribuzione e misura per l'anno 2009. In particolare, la tariffa media unitaria di distribuzione e misura è stata incrementata del 2,6% rispetto al 2008. Tale aggiornamento è stato effettuato secondo nuovi criteri, definiti in occasione dell'avvio del periodo regolatorio 2008-2011, che prevedono un *X-factor* dell'1,9%, applicato solo sulla componente costi operativi e sulle componenti ammortamento e remunerazione del capitale aggiornate sulla base del deflatore degli investimenti fissi lordi e dei nuovi investimenti. Nel precedente periodo regolatorio l'*X-factor*, pari al 3,5%, era applicato sulle componenti costi operativi e ammortamenti, mentre l'aggiornamento per tener conto dei nuovi investimenti era previsto solo sulla componente remunerazione del capitale.

Con la delibera n. 333/07 l'AEEG ha definito le nuove regole in materia di qualità del servizio elettrico per il periodo regolatorio 2008-2011. In particolare, relativamente alla continuità del servizio è stata introdotta la regolazione del numero medio annuo di interruzioni lunghe e brevi e confermata quella relativa alla durata cumulata delle stesse.

Con la delibera ARG/elt n. 30/08 del 13 marzo 2008 l'AEEG ha definito le nuove modalità di calcolo degli ammontari di perequazione. In particolare, in relazione alla perequazione dei costi commerciali della distribuzione, l'AEEG ha stabilito che saranno perequati gli squilibri tra ricavi e costi superiori al 5%. Relativamente alla perequazione della misura sono stati inclusi tra i ricavi da perequare, oltre alla remunerazione del capitale investito come nel secondo periodo regolatorio, gli ammortamenti relativi ai contatori elettronici, garantendo in questo modo il riconoscimento degli investimenti alle imprese che li hanno effettivamente realizzati.

Disciplina delle connessioni

Con la delibera ARG/elt n. 99/08 l'AEEG ha disposto la nuova disciplina delle connessioni degli impianti di produzione alle reti elettriche che decorre dal 1° gennaio 2009, integrando in un unico testo e razionalizzando le precedenti discipline contenute nella delibera n. 281/05 per connessioni in media, alta

e altissima tensione e nella delibera n. 89/07 per connessioni in bassa tensione. In particolare, la nuova disciplina prevede procedure di connessione con tempistiche e indennizzi più stringenti sia per la messa a disposizione dei preventivi sia per realizzazione dei lavori e corrispettivi a forfait anche per connessioni in media tensione, oltre che in bassa tensione. Sempre in materia di connessioni, l'AEEG ha disciplinato, con un provvedimento *ad hoc* (delibera ARG/elt n. 123/08), le procedure per la risoluzione delle controversie fra produttori e gestori di rete insorgenti sia nella fase di realizzazione sia nella fase di erogazione del servizio di connessione.

Istruttorie e indagini conoscitive

Nel corso dell'estate Enel ha comunicato all'AEEG con evidenza documentale l'attuazione di tutti gli impegni assunti in merito all'istruttoria formale (delibere n. 237/06 e n. 314/07) per l'eventuale irrogazione di una sanzione amministrativa pecuniaria nei confronti di Enel Distribuzione per aver disatteso l'obbligo di effettuare almeno un tentativo annuo di lettura dei consumi dei clienti con potenza impegnata fino a 30 kW, previsto dalla delibera n. 200/99. Il 2 dicembre 2008 l'AEEG ha comunicato le risultanze istruttorie, ritenute complessivamente positive. Sulla base di accordi pregressi, l'eventuale sanzione irrogata sarà da addebitarsi a Enel Servizio Elettrico.

Con la delibera VIS n. 12/08 l'AEEG ha avviato un'istruttoria formale nei confronti di Enel Distribuzione circa i ritardi nelle connessioni alle reti degli impianti di generazione. L'istruttoria è stata avviata a seguito della chiusura, con delibera VIS n. 8/08, dell'istruttoria conoscitiva sull'erogazione del servizio di connessione alla rete degli impianti di generazione di energia elettrica da parte delle imprese distributrici, dalla quale sono emersi, in base a segnalazioni di operatori e associazioni di settore, ritardi da parte di Enel Distribuzione nella trasmissione dei preventivi e nell'esecuzione dei lavori per le connessioni di nuovi impianti di generazione. La chiusura dell'istruttoria, inizialmente prevista per il mese di ottobre 2008, è stata prorogata al fine di permettere alle imprese distributrici interessate di evidenziare gli impegni presi e le iniziative meritevoli di apprezzamento messe in atto in vista delle risultanze istruttorie.

Gas

Tariffe di distribuzione

Con la delibera ARG/gas n. 159/08 l'AEEG ha definito le metodologie di determinazione delle tariffe gas per il nuovo periodo regolatorio 2009-2012.

La parte delle tariffe a copertura dei costi operativi (per i quali è riconosciuto un *X-factor* pari al 3,2%) è definita sulla base di valori unitari funzione della dimensione dell'impresa e della densità dei clienti, mentre la parte a copertura dei costi di capitale è definita sulla base dei valori patrimoniali delle singole imprese. Per la determinazione della RAB (*Regulatory Asset Base*) è stato, pertanto, esteso il criterio del costo storico rivalutato a tutti gli ambiti tariffari, superando il criterio parametrico vigente nel precedente periodo regolatorio. In assenza di dati puntuali del costo storico relativo ad acquisizioni precedenti all'anno 2004, si tiene conto del valore dei cespiti iscritti a bilancio, comprensivo delle rivalutazioni.

Poiché nel nuovo periodo regolatorio è previsto il passaggio dall'anno termico all'anno solare, l'AEEG, con la delibera ARG/gas n. 128/08, ha prorogato per il quarto trimestre 2008 la validità delle tariffe di distribuzione gas relative all'anno termico 2007-2008. Le tariffe di distribuzione del nuovo periodo saranno definite entro il 30 giugno 2009. Con delibera ARG/gas n. 197/08 è stato posticipato al 1°

luglio 2009 il passaggio della responsabilità di raccolta, validazione e registrazione delle misure gas dal venditore al distributore, previsto inizialmente dalla delibera ARG/gas n. 159/08 per l'inizio del 2009.

Concessioni di distribuzione di gas naturale

Il decreto legge n. 159/07 convertito in legge n. 222/2007, collegato fiscale alla Legge Finanziaria 2008, ha stabilito che, entro il 1° marzo 2008, fossero individuati dai Ministri dello Sviluppo Economico e per gli Affari Regionali e le Autonomie Locali i criteri di gara e di valutazione delle offerte per l'affidamento del servizio di distribuzione di gas e che gli stessi Ministri determinassero, entro il 1° dicembre dello stesso anno, gli ambiti territoriali minimi per lo svolgimento delle gare, a partire da quelli tariffari, e misure di incentivazione delle relative operazioni di aggregazione. Le nuove gare devono essere bandite entro due anni dall'individuazione degli ambiti territoriali.
Successivamente, all'art. 23 *bis* legge n. 133/2008, nell'ambito della nuova disciplina dei servizi pubblici locali, il compito di definire i bacini di gara per l'affidamento di tutti i servizi pubblici di rilevanza economica è stato trasferito alle amministrazioni locali. A oggi non sono stati ancora definiti né i bacini né i criteri di gara.
Attualmente, considerata la conclusione del periodo transitorio prevista per fine 2009, poco più del 50% delle concessioni Enel andrà in scadenza il 31 dicembre 2009.

Telelettura e telegestione contatori gas

Con la delibera ARG/gas n. 155/08 l'AEEG ha previsto l'introduzione di sistemi di telelettura e telegestione anche nel gas. La delibera definisce un calendario di messa in servizio graduale dei nuovi misuratori a partire dal 2010 ed entro il 2012 per i clienti con maggiori consumi, a partire dal 2012 ed entro il 2016 per i restanti clienti.

Qualità dei servizi di distribuzione e misura del gas

Con la delibera ARG/gas n. 51/08 l'AEEG ha previsto, a partire dal 1° giugno 2008, agevolazioni per la richiesta di verifica, da parte dei clienti finali, dei misuratori con più di 25 anni. Enel ha definito un piano di sostituzione dei misuratori vetusti che anticipa l'applicazione delle condizioni agevolate introdotte dall'AEEG.
Le disposizioni fissate dalla delibera ARG/gas n. 51/08 sono confluite all'interno della delibera ARG/gas n. 120/08, modificata in parte dalla delibera ARG/gas n. 200/08, con cui l'AEEG ha definito la regolazione della qualità dei servizi di distribuzione e misura del gas valida per il terzo periodo regolatorio (2009-2012).
La nuova regolazione prevede il passaggio, a partire del 2010, da un regime volontario a uno obbligatorio (con incentivi e penali) per il raggiungimento degli obiettivi di sicurezza e qualità del servizio.

Istruttorie e indagini conoscitive

Con la delibera VIS n. 110/08 l'AEEG ha avviato un'istruttoria formale in materia di pronto intervento nei confronti di 3 distributori, tra cui figura anche Enel Rete Gas.
Per Enel Rete Gas l'istruttoria si riferisce a 2 impianti per i quali a parere dell'AEEG non risulta rispettato nell'anno 2007 l'obbligo che impone ai distributori l'arrivo tempestivo sul luogo di chiamata del pronto intervento, come previsto dal Testo Integrato sulla qualità dei servizi di distribuzione.

Energie Rinnovabili

Sostegno alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili

La Legge Finanziaria 2008 ha stabilito l'incremento annuo, pari allo 0,75% a valere per gli anni dal 2008 al 2013, dell'obbligo di produzione e importazione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Le percentuali d'obbligo per il 2008 e il 2009 si assestano quindi rispettivamente al 3,8% e al 4,55% dell'energia elettrica convenzionale prodotta e importata nell'anno precedente. Il 5 marzo 2008 il Gestore dei Servizi Elettrici (GSE) ha reso noto agli operatori il prezzo di riferimento dei certificati verdi per l'anno 2008: 112,88 euro/MWh (al netto dell'IVA), pari alla differenza tra il valore di riferimento, fissato in sede di prima applicazione a 180 euro/MWh, e il valore medio annuo del prezzo di cessione dell'energia elettrica registrato nel 2007, definito dall'AEEG in attuazione dell'art. 13, comma 3, del decreto legislativo n. 387/03.

In attuazione dell'art. 7 del medesimo decreto legislativo, l'11 aprile 2008 il Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha emanato il decreto "Criteri e modalità per incentivare la produzione di energia elettrica da fonte solare mediante cicli termodinamici". Il decreto prevede l'applicazione di una tariffa incentivante fissa aggiuntiva al prezzo di vendita dell'energia prodotta, che diminuisce all'aumentare della quota di produzione non attribuibile alla fonte solare. Lo stesso decreto ammette, entro limiti stabiliti, la cumulabilità tra tale tariffa e gli incentivi pubblici erogati in conto capitale o in conto interessi. Per Enel il nuovo provvedimento potrà trovare applicazione per l'impianto ibrido che verrà realizzato a Priolo (Siracusa) utilizzando una tecnologia solare innovativa messa a punto da ENEA, integrata con una delle due unità della preesistente centrale a ciclo combinato, che elaborerà il vapore prodotto utilizzando la fonte solare.

Il 17 dicembre 2008 è stato emanato, di concerto tra Ministro dell'Ambiente e il Ministro dello Sviluppo Economico, il decreto di attuazione della Finanziaria 2008 in tema di riforma del sistema dei certificati verdi. Le principali novità riguardano l'estensione della disciplina dello scambio sul posto per gli impianti fino a 200 kW (il limite precedente era di 20 kW), la comunicazione della produzione mensile, anziché annuale, al fine del rilascio delle garanzie d'origine, l'obbligo di registrazione di quantità e prezzi per i certificati verdi scambiati nel libero mercato, il ritiro garantito per il triennio 2009-2011 da parte del GSE dei certificati verdi prodotti fino al 2010 al prezzo medio di mercato del triennio precedente all'anno nel quale viene presentata la richiesta di ritiro – con il probabile effetto di favorire un rialzo dei prezzi dei certificati verdi – e la revisione del coefficiente moltiplicativo (0,9 al posto di 1) per il riconoscimento di certificati verdi a rifacimenti e potenziamenti.

Estero

I mercati dell'energia

ANDAMENTO DELLA DOMANDA DI ENERGIA ELETTRICA

TWh

	2008	2007	2008-2007
Spagna	279,7	277,0	1,0%
Francia	494,5	480,2	3,0%
Grecia	56,9	56,5	0,7%
Bulgaria	34,5	33,1	4,2%
Romania	55,5	54,1	2,6%
Slovacchia	29,8	29,6	0,7%
Russia (1)	983,9	962,8	2,2%
Argentina	110,2	105,0	5,0%
Brasile	452,9	437,6	3,5%
Cile (2)	41,4	42,0	-1,4%
Colombia	54,0	53,6	0,7%
Messico (3)	183,9	180,5	1,9%
Perú	29,3	27,1	8,1%
USA (3)	3.732,2	3.748,2	-0,4%

(1) Non include Far East.
(2) Dato riferito al SIC - Sistema Interconectado Central.
(3) Al netto perdite di rete.

Fonte: Elaborazioni Enel su dati Terna, Red Eléctrica, Redes de confiança, Réseau de Transport d'Eléctricité, UCTE, RAO UES, EPE, UPME, Energy Secretariat, Centro de Despacho Económico de Carga del Sistema Interconectado Central (CDEC-SIC), Enerdata, Ministerio de Energia y Minas, Energy Information Administration, Department of Energy.

ANDAMENTO PREZZI NEI PRINCIPALI MERCATI

Centesimi di euro/kWh

	2008	2007	2008-2007
Mercato finale (residenziale): (1)			
Francia	9,14	9,21	(0,07)
Portogallo	14,10	14,20	(0,10)
Romania	8,85	8,55	0,30
Spagna	11,24	10,04	1,20
Slovacchia	11,94	12,92	(0,98)
Mercato finale (industriale): (2)			
Francia	5,90	5,41	0,49
Portogallo	8,95	8,60	0,35
Romania	8,86	8,42	0,44
Spagna	9,15	8,10	1,05
Slovacchia	11,97	9,32	2,65

(1) Prezzo gennaio al netto imposte - consumo annuo di 3.500 kWh.
(2) Prezzo gennaio al netto imposte - consumo annuo di 2.000 MWh.

Fonte: Eurostat.

Nel 2008 l'andamento dei prezzi nei principali mercati esteri dell'energia elettrica è stato caratterizzato da andamenti diversi e dipendenti dalle decisioni delle autorità nazionali, mentre il mercato dei clienti industriali ha visto registrare un incremento generale in tutti i Paesi con variazioni oscillanti tra il +4,1% (Portogallo) e il +28,4% (Slovacchia).

Aspetti normativi e tariffari

Spagna

Finanziamento del *deficit* delle attività regolate

Il regio decreto legge n. 5/2005 stabilisce che, nel caso in cui i ricavi del Sistema Elettrico generati dal mercato regolato spagnolo non siano sufficienti a coprire i costi originati dalle attività dello stesso sistema, le principali società che operano nel mercato sono chiamate a finanziare tale differenza (*deficit* di sistema) in base a una percentuale stabilita nello stesso decreto legge. Endesa, quale maggiore operatore nel mercato, ha contribuito a finanziare il *deficit* per il 44,16% dello stesso. Al fine di dare la possibilità agli operatori di cedere i diritti di credito derivanti dal riconoscimento del *deficit*, il 15 marzo 2008 il Governo spagnolo ha pubblicato l'Ordine Ministeriale n. 694/08 relativo alle regole d'asta per il finanziamento del cosiddetto *deficit* tariffario *ex-ante*. A seguito di una prima asta annullata dalla CNE (Comisión Nacional de Energía) per eccessiva volatilità dei prezzi, nel corso del 2008 si sono tenute due ulteriori aste. Durante la prima (12 giugno) sono stati allocati 1,3 miliardi di euro dei 2,7 offerti. La seconda (30 settembre), che ha messo all'asta 4 miliardi di euro, non ha avuto esito per mancanza di offerte dovuta alla scarsa liquidità dei mercati che ha caratterizzato la difficile congiuntura finanziaria.

Decreto legge n. 11/2007

Il 7 dicembre 2007 il Governo spagnolo ha emanato in via d'urgenza il decreto legge n. 11/2007 con l'obiettivo di evitare distorsioni del mercato e discriminazioni tra le modalità di negoziazione dell'energia. A tal fine, per tutto il periodo 2008-2012, viene prevista la riduzione della remunerazione dell'attività di generazione in considerazione dell'internalizzazione del valore delle quote di CO_2 assegnate gratuitamente dal Piano Nazionale di Assegnazione. Il decreto rimanda a provvedimenti successivi per le modalità di dettaglio, a oggi non ancora adottati.

Risoluzione Ministero Industria 19 aprile 2007 e 29 maggio 2007

Con riferimento alla Risoluzione del Ministero dell'Industria del 19 aprile 2007 (e successive modificazioni) relativa alle aste di *Virtual Power Plant* da tenersi con cadenza prima trimestrale e poi semestrale, nel corso del 2008 si sono svolte 3 aste (dalla 4ª alla 6ª) per un valore complessivo di 4.727 MWs (MW semestrali equivalenti) di capacità virtuale, divisa in energia di base ed energia di punta. Endesa ha partecipato alle aste con una quota pari al 50% della potenza complessivamente da assegnare, mentre la parte restante è stata a carico di Iberdrola. In totale sono stati aggiudicati 3.925 MWs di capacità di base e 440 MWs di capacità di punta.

Al fine di aumentare la liquidità nei mercati a termine e limitare la volatilità dei prezzi di fornitura il Ministero dell'Industria ha introdotto le aste denominate CESUR (*Compra de Electricidad para el Suministro Ultimo Recurso*). Nel corso del 2008 si sono svolte 4 aste (dalla 4ª alla 7ª) per un totale di 10.900 MW del prodotto trimestrale (10.700 *base-load* e 200 di capacità di punta) e 5.400 MW di capacità *base-load* del prodotto semestrale. Le percentuali d'obbligo di acquisto sono state fissate in base alle quote di mercato vincolato di ogni distributore (nelle 4 aste la quota spettante a Endesa è variata tra il 29% e il 38%). L'ultima asta si è tenuta il 16 dicembre: 24 generatori si sono aggiudicati la fornitura trimestrale di una quantità di energia pari a 3.400 MW a un prezzo di 58,86 euro/MWh per il prodotto *base-load* e 200 MW a 66,84 euro/MWh per il prodotto *peak-load*.

Ordine ministeriale n. 3860/07

Il 29 dicembre 2007 il Governo ha pubblicato l'ordine ministeriale n. 3860/07 al fine di definire le tariffe elettriche per l'anno 2008 e modificare alcuni aspetti rilevanti del mercato elettrico spagnolo. A gennaio l'incremento medio delle tariffe finali, per i clienti connessi sia in bassa sia in alta tensione, è stato pari al 3,3%. A partire dal mese di giugno 2008 si è registrato un incremento medio del 5,6%, mentre per il quarto trimestre il Ministero ha deciso di congelare le tariffe non prevedendo alcun incremento fino al 1° gennaio 2009, nonostante la CNE avesse suggerito a settembre un aumento medio compreso tra il 2,8% e il 10% a seconda dello scenario di costi di generazione.

Il Ministero ha inoltre provveduto a individuare il meccanismo di remunerazione della capacità distinguendo tra:

> *capacity payment* a breve termine;
> *capacity payment* a lungo termine riservato agli impianti entrati in esercizio a partire dal 1998. In particolare, quelli tra il 1998 e il 2007 riceveranno un corrispettivo a remunerazione della capacità pari a 20.000 euro/MW annui mentre gli impianti successivi al 2007 un corrispettivo fino a un massimo di 28.000 euro/MW annui in funzione dell'indice di copertura del sistema;
> premio pari a 8.750 euro/MW annui da riconoscersi per 10 anni agli impianti a carbone che hanno realizzato investimenti ambientali.

Ordine ministeriale n. 1857/08

Il provvedimento del 26 giugno 2008, oltre a prevedere l'aggiornamento tariffario di cui al paragrafo precedente, ha istituito la tariffa sociale.

Tale tariffa è applicabile ai contratti di fornitura con clienti domestici connessi in bassa tensione stipulati con persone fisiche che rispondano ai seguenti requisiti:

> fornitura destinata alla residenza abituale dell'intestatario;
> potenza contrattata inferiore a 3 kW;
> utenza dotata di ICP (controllo interruzione di potenza).

Il beneficio accordato ai clienti a tariffa sociale consiste nell'esenzione dal pagamento della componente potenza. La componente energia pagata corrisponde a quella prevista per la tariffa generale di bassa tensione per utenze di potenza compresa tra 1 e 2,5 kW.

Regio decreto n. 222/08

Il 15 febbraio 2008 è stato pubblicato il decreto relativo all'individuazione del nuovo periodo regolatorio 2009-2012 per le attività di distribuzione. In particolare, il decreto disciplina nel dettaglio la nuova metodologia definita per calcolare i ricavi per attività di distribuzione in funzione dei risultati raggiunti in termini di nuovi investimenti, qualità del servizio e riduzione delle perdite di rete. Il decreto prevede un meccanismo transitorio per valorizzare i nuovi investimenti legato all'incremento della domanda e a un fattore di scala tipico per società. I parametri relativi agli incentivi per la qualità del servizio e la riduzione delle perdite saranno probabilmente definiti nel corso del 2009.

Regio decreto n. 1578/08

Con il provvedimento del 26 settembre 2008 il Ministero dell'Industria, a fronte di un aumento delle richieste relative allo sviluppo di impianti fotovoltaici ben sopra le aspettative del Governo, ha pubblicato le nuove regole relative alla disciplina di questa tecnologia e alla sua remunerazione, sostituendo quelle previste nel decreto n. 661/07. In particolare, il decreto distingue due categorie specifiche di impianti solari e prevede che i titolari di impianto facciano richiesta di iscrizione

in un apposito registro. Le richieste di iscrizione potranno essere inoltrate in quattro finestre annue e saranno ordinate per ordine di ricevimento dal Ministero fino a esaurimento di un tetto fissato in 400 MW trimestrali, salvo una quota di potenza addizionale di 160 MW prevista per il 2009 e il 2010. Con riferimento alla remunerazione, il decreto prevede una tariffa che varia tra 320 e 340 euro/MWh a seconda della categoria specifica di impianto (la tariffa prevista dalla normativa precedente, per gli impianti con meno di 25 anni, era compresa tra i 237 e i 455 euro/MWh in base alla potenza dell'installazione).

Ordine ministeriale n. 3789/08

Il 29 dicembre 2008 il Ministero dell'Industria ha pubblicato l'ordine ministeriale n. 3789/08 relativo all'obbligo di contrattazione a termine per i distributori per il primo semestre 2009. A partire dal 1° gennaio 2009 alcuni distributori, tra cui Endesa, parteciperanno ad aste settimanali per l'acquisto a termine di energia sul mercato a termine (OMIP).

Emission Trading

Al 31 dicembre 2008 le emissioni stimate prodotte da Endesa sono state pari a circa 38,5 Mton; le quote assegnate dal Piano Nazionale di Allocazione (PNA) risultano pari a 26,7 Mton e il *deficit* risultante, pari a circa 11,8 Mton, viene interamente coperto attraverso i meccanismi di compensazione previsti dall'*Emission Trading Scheme*, sfruttando prioritariamente la possibilità di utilizzare crediti derivanti da progetti CDM (*Clean Development Mechanism*) fino a un volume pari al 42% delle assegnazioni totali di CO_2 ricevute nel PNA per il 2008. Infine, per quanto riguarda gli impianti di cogenerazione di Enel Unión Fenosa Renovables, le quote assegnate, pari a circa 0,5 Mton, sono risultate sostanzialmente in linea con le emissioni prodotte.

Argentina

Deficit di sistema

Il 7 luglio 2008 il Governo ha pubblicato la Decisión Administrativa n. 310/08, prevedendo lo stanziamento di 1.600 milioni di pesos argentini (circa 530 milioni di dollari statunitensi) a copertura dei costi di generazione che le imprese private di elettricità non riescono totalmente a recuperare. Il Governo ha, inoltre, introdotto un programma di emergenza con finanziamento pubblico per permettere alle imprese di generazione di realizzare investimenti di manutenzione degli impianti.

Aggiornamenti tariffari

Con le risoluzioni n. 324 del 31 luglio 2008 e n. 365 del 6 agosto 2008, il regolatore ENRE ha approvato un aumento dal 10% al 30% delle tariffe elettriche per i medi e grandi utenti domestici, con consumi bimestrali superiori a 650 MWh (primo incremento tariffario negli ultimi sette anni), e del 10% per gli utenti industriali e commerciali serviti dalle società di distribuzione dell'area metropolitana di Buenos Aires (Edenor, Edesur ed Edelap). Per Edesur, società controllata da Endesa, si registrano aumenti compresi tra il 13% e il 30% per i clienti domestici e del 10% in media per i clienti industriali e commerciali.

Revisione Tariffaria Integrale

Con la risoluzione n. 467 del 17 settembre 2008, ENRE ha avviato la procedura per la Revisione Tariffaria Integrale (RTI) delle società di distribuzione Edenor, Edesur ed Edelap. L'entrata in vigore del quadro tariffario risultante dalla revisione in corso

era inizialmente prevista per febbraio 2009. Tuttavia, le società di distribuzione hanno chiesto una proroga dei termini per la presentazione dei loro piani di investimento quinquennali e delle proposte tariffarie per la rispettiva area di distribuzione.

Brasile

Aggiornamenti tariffari

Con riferimento alla revisione tariffaria annuale per le società di distribuzione, l'Autorità Aneel ha previsto per Ampla aumenti medi della tariffa finale pari al 10,95% (validi a partire dal 15 marzo 2008) e per Coelce aumenti dell'8,43% (dal 22 aprile 2008): ciò corrisponde ad aumenti del VAD (*Valor Agregado de Distribución*) del 6,5% e del 7,4% rispettivamente.

Revisione della remunerazione degli *asset* di distribuzione

Il 25 novembre il regolatore Aneel ha annunciato due proposte di modifica della metodologia utilizzata per fissare il *price cap* delle tariffe di distribuzione. La prima modifica riguarda la stima dell'*X-factor* e prevede che sia possibile traslare sulle tariffe finali le riduzioni dei costi attribuibili alla realizzazione di economie di scala. La seconda modifica riguarda il trattamento delle perdite non tecniche sulla rete di distribuzione, con l'introduzione di un sistema di *benchmarking* tra le aree in concessione.

Legge di incentivo alle rinnovabili

Il Proinfa, programma di incentivo per le fonti rinnovabili (eolico, piccolo idroelettrico e biomasse) introdotto dalla legge n. 10.438 dell'aprile 2002 e successivamente rivisto dalla legge n. 10.762 del novembre 2003, ha fissato per dicembre 2008 l'obiettivo quantitativo di 3.300 MW di nuova capacità rinnovabile installata, con distinzioni per fonte e per stato.

Il Proinfa comporta un sussidio alla realizzazione degli investimenti (copertura del 70% dei costi di investimento, con l'esclusione di terreni e beni e servizi importati), finanziata da un apposito fondo del BNDES (Banco Nacional de Desenvolvimento Econômico e Social). Inoltre, i progetti selezionati tramite un meccanismo d'asta, che siano entrati in esercizio entro dicembre 2006, ottengono la sottoscrizione di contratti di *Power Purchase Agreement* (PPA) con Eletrobrás della durata di 20 anni e con prezzo risultante dalla stessa asta.

È attualmente oggetto di discussione da parte delle autorità brasiliane il programma Proinfa II, che dovrebbe comportare l'obiettivo del 10% della produzione di elettricità entro il 2010 e del 20% nel 2020.

Cile

Aggiornamenti tariffari del prezzo nodale

Sulla base del primo dei due aggiornamenti annuali della tariffa di generazione (aprile 2008), l'autorità di regolamentazione cilena CNE (Comisión Nacional de Energía) ha approvato una riduzione dei prezzi nodali indicizzati ai costi medi di sistema del 5,2% per il mercato SIC (il principale dei quattro mercati in cui è diviso il Paese) e del 6,2% per il mercato SING (il secondo mercato in termini di capacità installata).

Nel mese di agosto 2008 si è reso necessario un intervento straordinario a fronte della considerevole variazione del tasso di cambio rispetto al dollaro statunitense e dei prezzi del mercato libero: il regolatore ha aggiornato la tariffa prevedendo un aumento di circa il 10% del prezzo nodale espresso in pesos. Tali variazioni

sono state in vigore fino al 1° novembre 2008 e hanno comportato aumenti tariffari dell'8,1% e del 7,1% per i clienti finali di SIC e SING rispettivamente. Come già accaduto precedentemente e come consentito dalla legge elettrica cilena ogni qualvolta le tariffe finali aumentino più del 5%, al fine di mitigare l'effetto di tali aumenti sulle famiglie la Presidenza della Repubblica ha fatto uso della facoltà di concedere un sussidio elettrico al 40% più vulnerabile della popolazione dei sistemi elettrici del SIC e del SING.
A partire dal mese di novembre 2008 sono invece entrate in vigore le tariffe corrispondenti ai prezzi nodali fissati in via ordinaria nel mese di ottobre 2008: per il prezzo nodale si sono registrati ulteriori aumenti del 13% nel SIC e del 15,5% nel SING, che hanno comportato aumenti delle tariffe finali del 5,6% e del 10,7% rispettivamente. Il 17 ottobre 2008, in occasione della pubblicazione delle tariffe appena menzionate, la CNE ha annunciato l'intenzione di confermare il sussidio al 40% più povero della popolazione e di estenderne la portata geografica a tutto il territorio nazionale.

Aggiornamenti delle tariffe di distribuzione
Il 27 novembre 2008 la CNE ha concluso il processo di revisione quadriennale del VAD per il periodo tariffario novembre 2008 - novembre 2012. Il VAD, che remunera il servizio di distribuzione, è fissato ogni quattro anni e corrisponde attualmente a una componente di circa il 20% della tariffa pagata dai clienti finali. A valle di questa decisione, si determina una riduzione media dell'11,4% della tariffa di distribuzione, che consente di incorporare gli aumenti di efficienza realizzati in questi anni e, allo stesso tempo, di realizzare un aumento del tasso di profittabilità dell'attività di distribuzione. La riduzione della tariffa di rete si tradurrà in una riduzione della tariffa pagata dai clienti finali dell'1,7% in media (aumenti della stessa riguarderanno solo il 10% della popolazione del Paese).

Legge di incentivo alle rinnovabili
Il 1° aprile 2008 è stata approvata in via definitiva la legge n. 20.257 per la promozione delle rinnovabili che definisce una quota obbligatoria e introduce un meccanismo di certificati trasferibili. A partire dal 1° gennaio 2010 e fino al 2014 entrerà in vigore l'obbligo di certificare che il 5% dell'energia destinata alla vendita ai distributori o ai clienti finali sia prodotto da fonti rinnovabili non convenzionali (c.d. "ERNC"). La quota è destinata a crescere dello 0,5% annuo a partire dal 2015 fino a raggiungere il 10% nel 2024. In caso di mancato rispetto dell'obbligo, sono previste penali: 22 euro/MWh nel caso di mancato rispetto dopo un anno, circa 32 euro/MWh dopo tre anni. Gli impianti idroelettrici fino a 40 MW saranno considerati ERNC: per la totalità della loro produzione fino a 20 MW, e per una quota di produzione progressivamente decrescente (fino allo 0%) per la potenza compresa tra 20 e 40 MW.

Sicurezza della fornitura
Il 26 febbraio 2008 il Governo cileno, al fine di evitare distacchi di carico programmati, ha approvato il cosiddetto "decreto di razionamento" da applicarsi al sistema interconnesso SIC con efficacia fino al 31 agosto 2008. Tra le misure previste, il decreto istituisce una campagna per il risparmio energetico e di uso flessibile dell'acqua, e stabilisce che i distributori riducano fino al 10% la tensione nominale della fornitura nei centri urbani.
Nonostante la domanda elettrica nel SIC abbia registrato nel periodo marzo-giugno 2008 una diminuzione del 4,2% rispetto allo stesso periodo del 2007 e le piogge tra maggio e giugno abbiano ridotto il rischio di razionamento della fornitura

elettrica nell'anno in corso, il livello dei bacini è rimasto del 27% inferiore rispetto a quello medio di un anno normale.

Conseguentemente, il 24 luglio 2008 il Governo ha deciso di estendere l'efficacia del decreto. Le misure previste sono rimaste in vigore fino al 31 ottobre 2008, tranne quella relativa alla riduzione di tensione per la fornitura ai centri urbani, che è stata sospesa il 31 agosto 2008 come da programma. La validità del decreto di razionamento preventivo non è stata prolungata oltre il 31 ottobre 2008, in quanto la riduzione della domanda di elettricità, l'aumento della capacità installata e il maggiore livello dei bacini idrici hanno fatto ritenere al Governo che il rischio di scarsità delle forniture energetiche fosse terminato.

Colombia

Risoluzione n. 31/07
Nel mese di maggio 2008 si è svolta l'asta per l'assegnazione delle *"obligaciones de energía firme"* (OEF) per l'anno 2013, con un prezzo di chiusura pari a 13,998 dollari/MWh e l'assegnazione di circa 66 TWh (di cui 3 corrispondenti a progetti di nuova realizzazione, per i quali l'OEF può durare fino a 20 anni).
Tale asta è la prima che si svolge nel quadro del nuovo sistema per l'assegnazione del pagamento della capacità, basato su un meccanismo di mercato denominato *"cargo por confiabilidad"*. Nell'ambito di questo nuovo sistema vengono create le OEF: i generatori sono remunerati al prezzo di chiusura dell'asta per il loro impegno a fornire energia quando si verificano condizioni critiche per le forniture.

Risoluzione CREG n. 97/2008
Il 26 settembre 2008 l'Autorità ha pubblicato la Risoluzione n. 97/2008, che rivede i princípi generali e la metodologia per il calcolo della tariffa di distribuzione: la tariffa massima di distribuzione è calcolata sulla base di questa metodologia, con riferimento ai costi operativi e di investimento riconosciuti e viene successivamente attualizzata con cadenza mensile in base all'andamento dei prezzi alla produzione. La metodologia per il precedente periodo regolatorio quinquennale era stata fissata nella Risoluzione CREG n. 82/2002. Gli aggiustamenti tariffari saranno probabilmente applicati a partire da maggio 2009.

Perú

Quadro normativo in tema di incentivazione delle fonti rinnovabili di energia
Nel 2008 il governo peruviano ha approvato due provvedimenti con l'obiettivo di definire il quadro normativo e gli incentivi tributari per la promozione dell'offerta di elettricità da fonti rinnovabili.
Il decreto legislativo n. 1002 del 5 maggio 2008 introduce l'obiettivo che le fonti rinnovabili arrivino a rappresentare il 5% dei consumi energetici complessivi del Paese nei prossimi 5 anni. Il decreto stabilisce inoltre che l'elettricità prodotta da fonti rinnovabili sia venduta con priorità di dispacciamento e che per un periodo compreso tra 20 e 30 anni sia a essa garantito un prezzo minimo determinato dal regolatore Osinergmin.
Il decreto legislativo n. 1058 del 28 giugno 2008 introduce un regime di ammortamento accelerato per i beni utilizzati nella generazione di elettricità da fonti energetiche rinnovabili (macchinari, impianti e opere civili necessari al funzionamento di centrali elettriche che avviino le proprie operazioni commerciali dal 29 giugno 2008).

Aggiornamenti tariffari

Nel mese di aprile 2008 il regolatore Osinergmin ha reso nota la sua proposta di revisione del "*busbar price*" (la tariffa *wholesale* per la vendita ai distributori dei volumi di elettricità destinati al mercato regolato) che prevede un aumento del 3,6% nel periodo maggio 2008 - aprile 2009.

Messico

Legge di incentivo alle rinnovabili

I produttori di energia da fonti rinnovabili godono di contratti di PPA con la CFE (Comisión Federal de Electricidad, la società elettrica controllata dal governo messicano), che comportano:

> garanzia di dispacciamento;
> vantaggi per i servizi ancillari, il cui costo viene calcolato sull'energia dispacciata e non su quella contrattualizzata;
> partecipazione all'*Energy Bank* gestita e garantita dalla CFE ai fini del bilanciamento del sistema.

Inoltre, gli investimenti in impianti rinnovabili hanno possibilità di ammortizzare l'intera spesa in conto capitale nel primo anno di esercizio e beneficiano di un credito fiscale del 30% per gli investimenti in ricerca e sviluppo.

Nel mese di ottobre 2008 è stata approvata una nuova legge quadro per la promozione delle fonti rinnovabili di energia, che prevede la creazione di un fondo dedicato e l'introduzione di un nuovo sistema di *feed-in*. Il perfezionamento della legge quadro richiederà l'emanazione di una legislazione secondaria che il governo messicano programma di approvare nel 2009.

Francia

TARTAM

La legge del 21 gennaio 2008, di modifica degli art. 66 e seguenti della legge di programma del 13 luglio 2005, permette ai consumatori residenziali, in funzione della loro situazione, di accedere alle tariffe regolamentate per le nuove connessioni anteriori al 1° luglio 2010, e di ritornare alle tariffe regolamentate di vendita fino al 30 giugno 2010.

In seguito al fallimento delle negoziazioni sul futuro del sistema tariffario nel primo semestre 2008, a luglio 2008 anche la tariffa di ritorno TARTAM per le varie tipologie di clienti è stata rinnovata fino al 30 giugno 2010.

Il 4 novembre 2008 è stata creata la cosiddetta "Commissione Champsaur" incaricata di formulare una proposta per il periodo post-TARTAM. A ottobre la Commission de Régulation de l'Energie (CRE) ha annunciato che i ricavi per finanziare la compensazione ai fornitori per il TARTAM saranno insufficienti.

Concessioni idroelettriche

Il 26 settembre 2008 è stato emanato il decreto che permette la realizzazione di aste per le concessioni idroelettriche; la prima asta si terrà prima del settembre 2009.

Mass market

L'apertura del *mass market* rimane limitata dal livello delle tariffe regolate. Al 30 settembre 2008 solo l'1,7% dei clienti residenziali aveva cambiato fornitore.

A valle della procedura *antitrust* avviata su segnalazione di Direct Energie, EdF ha accettato di mettere all'asta volumi di energia destinata a fornitori attivi sul *mass market*. Nella prima offerta del 12 marzo 2008 cinque fornitori si sono aggiudicati

i 500 MW proposti a un prezzo d'asta abbastanza basso. Direct Energie si è appellato alla decisione n. 07-D-43 dinanzi alla Corte d'appello di Parigi, che non si è ancora pronunciata.

Aggiornamenti tariffari

Il 16 agosto 2008 sono state approvate nuove tariffe finali con i seguenti incrementi: +2% per i piccoli clienti, +6% per i medi, +8% per i grandi. La tariffa di ritorno (TARTAM) ha avuto lo stesso aggiornamento.

Il 30 ottobre 2008, dopo la consultazione del primo semestre 2008, la CRE ha proposto che a partire dal 1° gennaio 2009 entri in vigore una nuova tariffa di rete che prevede un'estensione della regolazione basata sulla RAB (*Regulatory Assets Base*). Si prevede un aumento medio del 10% nei prossimi 4 anni, per coprire i nuovi investimenti di rete. La tariffa verrà promulgata dopo un silenzio-assenso di due mesi del Ministero.

Incentivo alle rinnovabili

La generazione elettrica da impianti idroelettrici, impianti eolici *on-shore* e *off-shore*, biomassa, biogas, fotovoltaico e geotermico è promossa in Francia attraverso tariffe di *feed-in* differenziate per fonte. Inoltre, è possibile ammortizzare l'intero costo dell'impianto nel primo anno fiscale e sono concesse deduzioni fiscali fino al 33% per investimenti nei dipartimenti d'oltremare. Infine, i consumatori domestici ricevono un credito fiscale per il 50% delle spese per l'installazione di impianti fotovoltaici.

Nell'ambito del meccanismo di *feed-in* per la promozione delle fonti rinnovabili di energia, il 17 novembre 2008 è stato pubblicato l'*arrêté* che fissa le condizioni di vendita dell'elettricità prodotta da impianti che utilizzino energia eolica, in sostituzione dell'*arrêté* del 10 luglio 2006. Le tariffe *feed-in* e il loro meccanismo di indicizzazione sono stati confermati dalla nuova versione del decreto: la tariffa eolica garantita agli impianti *on-shore* che entrino in esercizio nel 2009 è di circa 84 euro/MWh.

Slovacchia

Impianti *must-run*

In relazione al regime di compensazione dei costi sostenuti per l'esercizio dei due impianti termici che, in osservanza della clausola di "interesse economico generale", sono obbligati per legge a garantire disponibilità di potenza ed energia, Slovenské elektrárne (SE) ha presentato a URSO la proposta relativa ai costi previsti per l'anno 2008 per l'impianto di ENO (Nováky), mentre l'impianto di EVO (Vojany), a partire dal 2008, non rientra tra gli impianti considerati *must-run*. La remunerazione per ENO viene definita con un metodologia RPI-X su base triennale con decisione di URSO. A ottobre è stata pubblicata da URSO la tariffa di ENO (32,4720 euro/MWh valida per il periodo 1° gennaio 2009 - 31 dicembre 2009).

Inoltre, è stata corrisposta a SE nel corso del 2008 la quota residua del conguaglio dei *System Cost* relativi all'anno 2005. Infine, è stato ottenuto il riconoscimento da URSO della rivalutazione degli *asset* ENO ed EVO effettuata nel 2006 per 30 milioni di euro, da compensare nel periodo 2009-2010.

Emission Trading

Con riferimento al Piano Nazionale di Allocazione (PNA), il Ministero dell'Ambiente slovacco ha pubblicato la lista di riallocazione dei permessi di

emissione per operatore recependo la decisione della Commissione Europea che aveva concesso ulteriori assegnazioni per 1,78 Mton di CO_2 all'anno, assegnando a SE una media di circa 5,4 Mton di CO_2 all'anno.
Nel 2008, le emissioni stimate prodotte da SE sono state pari a circa 4,0 Mton a fronte di quote assegnate dal PNA pari a 5,4 Mton.

Nuove regole di mercato
Il 4 luglio 2007 il Governo ha approvato una decisione riguardante le nuove regole di mercato, come conseguenza della liberalizzazione fissata per il 1° luglio 2007. In particolare, il provvedimento prevede l'applicazione a partire dal 1° gennaio 2008 di un'addizionale, pari alla componente tariffaria pagata dai clienti finali a copertura dei *System Service* (pari a circa 10 euro/MWh nel 2008), sull'elettricità prodotta in Slovacchia e poi esportata.

Energy act
Il 1° aprile 2008 la legge è stata approvata includendo i commenti di SE. Come primo risultato il 14 aprile 2008 URSO, come previsto dall'*Energy act*, ha presentato per la discussione una bozza per definire la regolamentazione secondaria delle aste; successivamente, SE ha presentato commenti alla bozza evidenziando che la procedura infrange la libera vendita determinando di fatto un prezzo regolato (vedi "Strategia regolatoria").

Decommissioning fund
Il 21 maggio 2008 è stata approvata la strategia del Governo sulle modalità di copertura del fondo di *decommissioning* per le attività nucleari sia per la copertura dei costi futuri sia per la copertura dello *shortfall* esistente, per un totale di circa 71 miliardi di corone slovacche (pari a circa 2,3 miliardi di euro) corrispondente a una *levy* tariffaria di circa 90 corone slovacche/MWh (2,8 euro/MWh) dal 2008 al 2015. Il contributo di SE dal 2007 al 2015 è di circa 22 miliardi di corone slovacche (pari a circa 0,7 miliardi di euro).

Strategia regolatoria
Ad aprile 2008 è stata pubblicata da URSO una nuova strategia regolatoria, i cui principali elementi riguardano:
> il periodo regolatorio tariffario per la determinazione delle tariffe di distribuzione, che viene definito per una durata di 3 anni (2009-2011);
> la metodologia per la determinazione delle tariffe nella quale verrà inserito un fattore di efficienza (RPI-X);
> i prezzi per i clienti *household*, che rimarranno ancora regolati nel medio termine;
> URSO, che ha il mandato di definire le regole per le aste per la vendita di energia;
> gli impianti di produzione (*must-run*) che utilizzano la lignite locale che saranno ancora necessari nei prossimi anni;
> il supporto economico per l'energia da fonti rinnovabili (RES) e da impianti a cogenerazione (CHP), che verrà coperto non solo dal sistema tariffario ma anche attraverso finanziamento pubblico.

Per sviluppare la suddetta strategia regolatoria, URSO ha pubblicato due decreti:
> un decreto che definisce la regolamentazione delle aste (27 agosto 2008), efficace dal 10 settembre 2008, in base al quale SE presenta le proprie regole d'asta che devono essere coerenti con i princípi stabiliti dal provvedimento stesso;
> il decreto n. 2/2008 (12 agosto 2008), che – *inter alia* – ha introdotto un meccanismo di aggiornamento delle tariffe di tipo RPI-X (fissando l'*X-factor* al 5%).

Legge sull'*economic interest*

Il 2 luglio 2008 è stata pubblicata una legge dal Governo slovacco a tutela della fornitura di elettricità per i clienti residenziali e le piccole imprese. La legge prevede che 6 TWh di energia venduta dai produttori di energia ai residenziali e alle piccole imprese siano regolati nei prezzi a partire dal 2009 e fino a quando il rapporto tra la spesa media per l'energia e il reddito dei residenziali venga riportato alla media europea degli Stati membri.

Il 3 luglio 2008 il Ministero dell'Economia Slovacco ha pubblicato il decreto attuativo specificando che la misura del Governo del 2 luglio prevede la regolamentazione del prezzo della vendita dell'energia solo per l'operatore SE. In particolare, il volume di energia regolata di almeno 6 TWh è da utilizzare per i consumi di:

> residenziali senza riscaldamento elettrico con consumo fino a 5.000 kWh/anno;
> residenziali con riscaldamento elettrico con consumo fino a 20.000 kWh/anno;
> piccole imprese con consumo fino a 30.000 kWh/anno.

A seguito del ricorso presentato da SE nei confronti del provvedimento, il 2 ottobre 2008, il Ministero dell'Economia ha modificato il decreto limitando il volume di energia da vendere a prezzi regolati a un massimo di 6 TWh. SE ha presentato il ricorso anche alla corte suprema.

URSO, attraverso la Decisione 0012/2009/E, ha definito per SE prezzi e volumi di vendita dell'energia per i clienti residenziali e per le piccole imprese (rispettivamente 60,2802 euro/MWh e 79,1675 euro/MWh). SE ha presentato ricorso anche nei confronti di questa decisione.

Bulgaria

Emission Trading

Il 26 ottobre 2007 la Commissione Europea ha emesso una decisione sul Piano di Assegnazione delle quote di CO_2 per il periodo 2008-2012 imponendo una riduzione di circa il 37,4%. È stata pubblicata, inoltre, la decisione sulle allocazioni previste per il 2007 (anno di ingresso della Bulgaria nell'Unione Europea) imponendo un taglio di circa il 20%. Enel Maritza East 3 ha inviato al Ministero dell'Ambiente le sue osservazioni in merito per sostanziare la richiesta di quote addizionali.

Ad aprile 2008 per il Piano Nazionale di Allocazione 2007 sono state fatte assegnazioni in linea con le emissioni consuntivate: a Enel Maritza East 3 sono state assegnate 4,8 Mton.

Il PNA 2008-2012 è stato approvato dal Governo bulgaro e presentato a Bruxelles a fine dicembre. Le emissioni misurate nel 2007 sono state utilizzate come base per le assegnazioni di quote agli impianti esistenti.

Legge di incentivo alle rinnovabili

La legge sulle fonti di energia rinnovabili, alternative e sui biocombustibili ha introdotto in Bulgaria uno schema di incentivo basato su tariffe di *feed-in* garantite e specifiche per fonte e sulla sottoscrizione di contratti di PPA della durata di 12 anni con NEK (Natsionalna Elektricheska Kompania).

Le tariffe incluse nei contratti di vendita, per le quali non esiste un meccanismo di indicizzazione automatica, sono pubblicate annualmente e calcolate con riferimento a quanto segue:

> 80% della media dei prezzi di vendita dell'anno precedente;
> un premio, differenziato per fonte e non inferiore del 95% rispetto a quello dell'anno precedente.

Nel mese di novembre sono stati approvati alcuni cambiamenti alla normativa bulgara sulle rinnovabili. In particolare:

> è stata estesa la durata di applicazione della *feed-in tariff* (sistema di incentivazione a tariffa regolata) da 12 a 15 anni per l'eolico e fino a 25 anni per il solare;
> è stato posticipato dal 2010 al 2015 l'anno limite di entrata in esercizio degli impianti idonei a usufruire della tariffa preferenziale.

Romania

Aspetti tariffari

Le tariffe di distribuzione vengono determinate attraverso un sistema che prevede la regolamentazione verso il cliente finale tutelando la profittabilità del distributore e riconoscendo i costi di distribuzione fino a un *cap* tariffario.
Il 25 ottobre 2007 è stata pubblicata dal regolatore ANRE (Autoritatea Nationala de Reglementare in domeniul Energiei) una nuova metodologia di distribuzione per determinare le tariffe di distribuzione per il secondo periodo regolatorio (2008-2012). In particolare, il WACC è stato confermato pari al 10% anziché al 12% (periodo 2005-2007), il fattore di efficienza viene calcolato basandosi sulla media aritmetica (invece che lineare) dell'efficienza ottenuta nel periodo 2005-2007, gli investimenti riconosciuti saranno remunerati sulla base di quanto messo in opera su base mensile anziché sulla media annuale.
Il 21 dicembre 2007 sono state pubblicate le tariffe di distribuzione per il secondo periodo regolatorio 2008-2012 e si è riscontrata una leggera diminuzione (comunque migliorativa rispetto a quanto previsto con la precedente metodologia) per le tariffe.
Il 30 giugno 2008 sono state pubblicate nuove tariffe finali con il seguente incremento:

> per i clienti residenziali l'incremento del 4,4% viene applicato a tutte le 8 regioni;
> per i clienti non residenziali l'incremento viene definito su base regionale; in particolare, per le regioni dove Enel è presente: Banat e Dobrogea 5,4%; Muntenia Sud 6,5%.

Contestualmente sono stati riallocati i portafogli di energia per la fornitura al mercato vincolato al fine di garantire alle società di vendita di Enel il margine regolato del 2,5%.
Le tariffe di distribuzione rimangono inalterate mentre gli *ancillary services* vengono incrementati di 1 RON/MWh.
Il 22 dicembre 2008 sono state pubblicate le tariffe di distribuzione per il 2009.
A fine dicembre sono state pubblicate le tariffe finali regionali per i clienti residenziali e non residenziali, quelle di trasmissione e degli *ancillary services*.

Legge a supporto dell'energia rinnovabile

Nel 2005 è stato introdotto un obbligo quantitativo sui fornitori di elettricità, reso flessibile da un sistema di certificati trasferibili (un certificato per MWh), che possono essere commercializzati bilateralmente o su un apposito mercato.
A novembre 2008 è stata approvata una nuova legge per il supporto alla generazione di energia da fonti rinnovabili. La nuova legislazione rinforza i meccanismi di supporto al rinnovabile (certificati verdi) già a oggi in essere.
In particolare, viene garantita la durata per 15 anni del certificato verde per impianti rinnovabili ritenuti idonei, sono concessi 2 certificati per ogni MWh prodotto da impianti eolici e viene aumentato il valore massimo del certificato verde (*range* tra 27 e 55 euro/MWh).

Russia

Apertura del mercato

Nell'ambito della progressiva apertura del mercato stabilita dal Governo russo, a luglio 2008 è stato superato un nuovo scalino, che ha fissato i volumi di energia elettrica per la vendita sul mercato libero pari al 25% dei volumi 2007. Tale soglia è coerente con le previsioni del decreto governativo del 7 aprile 2007, n. 207, che ha stabilito la progressiva liberalizzazione del mercato fino al 100% dei volumi non domestici nel 2011.

Capacity market

L'avvio del mercato della capacità, dopo aver subíto alcuni ritardi, è stato sancito dal decreto governativo n. 476 del 28 giugno 2008; è stata quindi avviata la vendita libera di capacità dalla seconda metà del 2008, anche se la piena attuazione delle nuove regole è prevista dal 2009. L'asta per la selezione della capacità con diritto a vendere sul mercato libero per il 2008 si è tenuta a luglio. È previsto che ogni mese il gestore del mercato (Administrator of Trading System, ATS) pubblichi i prezzi di riferimento per gli acquirenti di capacità (società di vendita e grandi consumatori) che non hanno sottoscritto contratti bilaterali di compravendita della stessa. I prezzi di riferimento di luglio-novembre si attestano in media a circa 144.000 rubli/MW/mese per la zona europea (dove si trovano gli impianti di OGK-5).
Il 31 ottobre 2008 il Market Council ha approvato le regole generali di funzionamento e di accreditamento delle Borse per la vendita di contratti *forward* di capacità ed energia elettrica sul mercato libero (in applicazione dello stesso decreto n. 476). Al momento, una Borsa (Arena) ha ottenuto l'accreditamento e ha fissato l'avvio delle contrattazioni per il 2009 a partire da fine dicembre.
A inizio dicembre si è svolta l'asta annuale per la selezione di capacità (KOM) per il 2009. Tutti gli impianti esistenti (inclusi quelli OGK-5) sono selezionati per definizione. I prezzi preliminari di capacità per il 2009 non sono ancora stati resi pubblici.
Lo stesso decreto n. 476 prevede che il Ministero dell'Energia elabori le regole per il mercato di capacità a lungo termine (previsto a partire dal 2011); tali regole sono attualmente in discussione presso gli organi competenti e la loro approvazione è annunciata per marzo 2009.

Price-cap nel mercato dell'energia

I prezzi liberi sul mercato elettrico all'ingrosso sono soggetti, dal 9 gennaio 2008, a un *price-cap* in caso di incremento troppo alto dei prezzi. La misura, originariamente prevista fino al 31 marzo 2008, è stata rinnovata fino a fine dicembre 2008 con una decisione di ATS. A seguito degli incrementi di prezzo registrati nella seconda metà di luglio, dovuti sostanzialmente alle manutenzioni degli impianti nucleari e al calo della produzione idroelettrica, il Market Council ha deciso, in data 30 luglio 2008, di prevedere un rafforzamento del meccanismo di controllo dei prezzi per il solo mese di agosto 2008. Ciò ha contribuito alla diminuzione dei prezzi sul mercato *spot* dell'energia in questo mese (-5% nella parte europea rispetto a luglio) e a un contenimento della volatilità oraria dei prezzi.
Il 29 dicembre il Market Council ha, per ora, approvato l'applicazione del meccanismo per i primi mesi del 2009.
Inoltre il 5 dicembre 2008 il FAS (autorità antitrust) e ATS hanno raggiunto un accordo per quantificare l'entità delle deviazioni che devono essere rilevate da ATS e riportate a FAS nell'ambito dell'attività di monitoraggio dei prezzi del mercato dell'energia.

Aggiornamenti tariffari

Il 23 settembre 2008 Federal Service of Tariff (FST) ha approvato le modifiche della metodologia di indicizzazione delle tariffe regolate di generazione (energia e capacità). Tra le principali modifiche, la nuova metodologia prevede che la deviazione tra gli indicatori previsti per l'indicizzazione delle tariffe e quelli effettivi di crescita dei costi (per esempio di combustibile) venga compensata solo nel caso i risultati finanziari del generatore risultino complessivamente negativi.
Il 6 novembre FST ha approvato le tariffe regolate all'ingrosso di gas applicate da Gazprom per il primo e secondo semestre 2009. La crescita media prevista, di circa il 19%, è in linea con le previsioni del Governo (il decreto n. 333 del 2007 ha previsto il progressivo aumento del prezzo del gas regolato fino alla convergenza ai valori di *net-back* rispetto alle vendite sui mercati europei).
Il 27 novembre 2008 sono state pubblicate le tariffe di vendita all'ingrosso dell'energia elettrica e della capacità per l'anno 2009 (Decisione n. 272). Le tariffe di OGK-5 sono in linea con gli indicatori di crescita dei costi (combustibile, inflazione) previsti dal Governo; inoltre, l'impianto a carbone di Reftinskaya ha ottenuto un parziale riconoscimento in tariffa degli investimenti di carattere ambientale. Il 2 dicembre FST ha altresì pubblicato i prezzi indicativi di acquisto all'ingrosso dei volumi regolati di energia e capacità, applicabili ai consumatori all'ingrosso (grandi consumatori e società *retail*).

Grecia

Proposta di modifica dello schema regolatorio

Nel corso del 2008 è stata sottoposta a consultazione una serie di provvedimenti relativi sia al mercato elettrico sia a quello del gas al fine di promuovere lo sviluppo di un quadro regolatorio di riferimento completo, basato su interventi di normativa primaria e secondaria. La consultazione dei suddetti documenti è tuttora in corso e la pubblicazione dei provvedimenti definitivi è attesa nel corso del 2009.

Emission Trading

Il 22 aprile 2008 la Grecia è stata dichiarata non conforme ai limiti, imposti dalle Nazioni Unite, riguardanti il Protocollo di Kyoto ed è quindi esclusa dal mercato delle quote di emissione. Il provvedimento è stato adottato nei confronti della Grecia per non aver registrato correttamente le emissioni di gas serra. Nonostante la presentazione da parte del Governo greco di nuovi dati, la non conformità è stata ufficializzata.

Legge di incentivo alle rinnovabili

Il sistema greco di incentivo alle generazione da fonti rinnovabili (basato sulla legge n. 2368/2006, che ha aggiornato la legge precedente n. 2773/1999) prevede un meccanismo di *feed-in* con tariffe garantite differenziate per fonte (idroelettrico sotto i 15 MW, eolico *on-shore* e *off-shore*, biomasse, biogas, solare termico, fotovoltaico e geotermico); le tariffe sono inoltre differenti tra sistemi interconnessi e non. L'energia è venduta con un contratto tra il generatore e HTSO (Hellenic Transmission System Operator), che ha una durata di 12 anni, con possibilità di estensione fino a 20 anni.
Le tariffe sono aggiornate annualmente, con riferimento all'andamento delle tariffe regolate per PPC (*Public Power Corporation*), fino al momento in cui la quota di mercato dello stesso sarà superiore al 70%, e successivamente saranno indicizzate all'80% dell'indice dei prezzi al consumo.

In aggiunta al regime di *feed-in*, alcuni investimenti in produzione rinnovabile possono ricevere, alternativamente, tre forme di sussidio sostenute da finanziamento pubblico:

- sussidi corrispondenti al 20-40% delle spese in conto capitale (inclusi i costi di connessione);
- esenzione fiscale totale sui ricavi della società;
- sussidi sul costo del lavoro per due anni.

USA

Legge a supporto dell'energia rinnovabile

A livello federale esiste un sistema di *Production Tax Credit* (PTC), in base al quale ai produttori da fonti rinnovabili è riconosciuto un credito fiscale (il cui valore nel 2007 è stato di circa 2 dollari statunitensi/MWh in media). Il 30 maggio 2008 è stata approvata dalla Camera dei Rappresentanti l'estensione per 3 anni della PTC per impianti a energia rinnovabile attesa per fine anno. Il 3 ottobre 2008 il Congresso ha esteso la PTC di un anno per gli impianti eolici e di due anni per gli impianti che sfruttano altre fonti rinnovabili (piccolo idro, geotermici, a biomasse e solari). Negli Stati Uniti non esiste un meccanismo di incentivazione tariffaria alle fonti rinnovabili di energia a livello federale. A oggi 30 Stati hanno adottato un meccanismo di quote obbligatorie in capo ai fornitori di energia (*Renewable Portfolio Standard*), accompagnate da certificati trasferibili per attestare il rispetto dell'obbligo; al fine di adempiere all'obbligo, i fornitori bandiscono aste per la sottoscrizione di contratti a lungo termine (10-15 anni) per l'acquisto di energia certificata.

PAGINA BIANCA



Sintesi della gestione e andamento economico e finanziario del Gruppo



Definizione degli indicatori di *performance*

Al fine di illustrare i risultati economici del Gruppo e di analizzarne la struttura patrimoniale e finanziaria, sono stati predisposti distinti schemi riclassificati diversi da quelli previsti dai princípi contabili IFRS-EU adottati dal Gruppo e contenuti nel Bilancio consolidato. Tali schemi riclassificati contengono indicatori di *performance* alternativi rispetto a quelli risultanti direttamente dagli schemi del Bilancio consolidato e che il *management* ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento del Gruppo e rappresentativi dei risultati economici e finanziari prodotti dal *business*.
Nel seguito sono forniti, in linea con la raccomandazione CESR/05-178b pubblicata il 3 novembre 2005, i criteri utilizzati per la costruzione di tali indicatori.

Margine operativo lordo: rappresenta un indicatore della *performance* operativa ed è calcolato sommando al "Risultato operativo" gli "Ammortamenti e perdite di valore".

Attività immobilizzate nette: determinate quale differenza tra le "Attività non correnti" e le "Passività non correnti" a esclusione:
> delle "Attività per imposte anticipate";
> dei "Crediti finanziari verso altri istituti", dei "Crediti finanziari per *deficit* sistema elettrico spagnolo", dei "Titoli diversi a *fair value through profit or loss* per designazione" e altre partite, inclusi nella voce "Attività finanziarie non correnti";
> dei "Finanziamenti a lungo termine";
> del "TFR e altri benefíci ai dipendenti";
> dei "Fondi rischi e oneri futuri";
> delle "Passività per imposte differite".

Capitale circolante netto: definito quale differenza tra le "Attività correnti" e le "Passività correnti" a esclusione:
> dei "Crediti per anticipazioni di *factoring*", della "Quota corrente dei crediti finanziari a lungo termine", degli "Altri titoli" e altre partite, inclusi nella voce "Attività finanziarie correnti";
> delle "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti";
> dei "Finanziamenti a breve termine" e delle "Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine".

Attività nette destinate alla vendita: definite come somma algebrica delle "Attività destinate alla vendita" e delle "Passività destinate alla vendita".

Capitale investito netto: determinato quale somma algebrica delle "Attività immobilizzate nette" e del "Capitale circolante netto", dei fondi non precedentemente considerati, delle "Passività per imposte differite" e delle "Attività per imposte anticipate", nonché delle "Attività nette destinate alla vendita".

Indebitamento finanziario netto: rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato dai "Finanziamenti a lungo termine", dalle quote correnti a essi riferiti, dai "Finanziamenti a breve termine", al netto delle "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" e delle "Attività finanziarie correnti"
e "non correnti" non precedentemente considerate nella definizione degli altri indicatori di *performance* patrimoniale.

Principali variazioni dell'area di consolidamento

Nei due esercizi in analisi l'area di consolidamento ha subíto alcune modifiche a seguito delle seguenti principali operazioni.

2007

> acquisizione in data 2 febbraio 2007 dell'intero capitale della società panamense Enel Panama Holding (già Enel Fortuna), che ha consentito a Enel di disporre del pieno controllo di Fortuna e di consolidarla con il metodo integrale;

> acquisizione di una partecipazione del 40% di Artic Russia, controllante diretta di SeverEnergia, e successiva acquisizione da parte di quest'ultima, in data 4 aprile 2007, di un gruppo di *asset* nel settore del gas; trattandosi di controllo congiunto, Artic Russia e SeverEnergia sono consolidate con il metodo proporzionale;

> acquisizione, in data 2 luglio 2007, del 90% di Nuove Energie, società operante nella realizzazione e gestione di infrastrutture per la rigassificazione del gas naturale liquefatto;

> acquisizione, in data 1° ottobre 2007, del 100% di tre società (International Wind Power, Wind Parks of Thrace e International Wind Parks of Thrace) operanti nella generazione da fonte eolica in Grecia;

> acquisizione, in data 5 ottobre 2007, a seguito dell'esito positivo dell'Offerta Pubblica di Acquisto (OPA) effettuata, del 42,08% del capitale di Endesa; a partire da tale data, tenuto conto delle quote di capitale già detenute (24,97%), Endesa viene consolidata con il metodo proporzionale trattandosi di controllo congiunto;

> acquisizione, in data 24 ottobre 2007, del 100% di Blue Line, una società rumena che possiede i diritti per lo sviluppo di progetti eolici nella regione di Dobrogea;

> acquisizione, in data 6 dicembre 2007, del 100% di Inelec, società attiva nella generazione da fonte idroelettrica in Messico.

2008

> acquisizione, in data 5 marzo 2008, dell'85% di Enel Productie (già Global Power Investment), società rumena operativa nella generazione di energia elettrica;

> acquisizione, in data 25 aprile 2008, del 50% del capitale sociale di Electrica Muntenia Sud (oggi Enel Distributie Muntenia ed Enel Energie Muntenia) e contestuale sottoscrizione di un aumento di capitale deliberato dall'Assemblea della società stessa. A seguito di tale operazione la partecipazione definitiva di Enel si attesta al 64,4%. A decorrere dalla conclusione dei processi organizzativi relativi alla modifica della *governance* della società necessari alla piena definizione del suo controllo, avvenuta in data 4 giugno 2008, la società è consolidata con il metodo integrale tenendo conto della quota partecipativa oggetto della *put option* concessa a Electrica in sede di definizione dell'acquisizione, pari al 23,6% alla data del 31 dicembre 2008;

> acquisizione, in data 19 maggio 2008, del 100% del capitale delle società International Wind Parks of Crete e Hydro Constructional, operanti in Grecia nella generazione di energia da fonti rinnovabili;

> conclusione, in data 28 maggio 2008, del processo organizzativo di *governance* della società OGK-5 che ha determinato, a partire da tale data, l'assunzione da parte di Enel del suo pieno controllo. Enel, attraverso la controllata Enel Investment Holding aveva acquisito in più *tranche* il 59,80% del capitale sociale

della società russa (di cui il 22,65% attraverso l'OPA conclusasi in data 6 marzo 2008), per poi cedere a terzi in data 25 giugno 2008 una quota di minoranza pari al 4,1%. A partire dal 28 maggio 2008 la società è consolidata con il metodo integrale;

> cessione, in data 26 giugno 2008, del perimetro di attività individuato dagli accordi siglati tra Enel e Acciona in data 26 marzo 2007 e tra Enel, Acciona ed E.On il 2 aprile 2007 e il 18 marzo 2008, costituito da:
  - le attività e le passività detenute direttamente o indirettamente da Endesa in Italia, Francia, Polonia e Turchia, nonché talune ulteriori attività in Spagna (di seguito "Endesa Europa");
  - le attività e le passività inerenti alle partecipazioni detenute da Enel in Enel Viesgo Generación, Enel Viesgo Servicios ed Electra de Viesgo Distribución e alle partecipazioni detenute dalle stesse;
  - acquisizione, in data 30 giugno 2008, dell'80% di Marcinelle Energie, che sta realizzando una centrale a gas con tecnologia a ciclo combinato in Belgio; la società è consolidata tenendo conto della *put option* sul 20% concessa a Duferco in sede di definizione dell'acquisizione;

> cessione, in data 25 luglio 2008, del 51% del capitale di Hydro Dolomiti Enel (HDE), società costituita da Enel Produzione in data 12 maggio 2008 per lo sviluppo congiunto con soci terzi del settore idroelettrico nella Provincia Autonoma di Trento. Tenuto conto dell'assetto di *governance* previsto dall'accordo, Enel esercita un'influenza dominante su HDE fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2010 e quindi, fino a tale momento, la società è consolidata con il metodo integrale.

Ai fini della rappresentazione contabile delle pattuizioni contenute nell'accordo del 26 marzo 2007 tra Enel ed Acciona e a seguito del raggiungimento del controllo congiunto di Endesa, nella situazione patrimoniale riclassificata al 31 dicembre 2007 erano classificati come "Attività nette destinate alla vendita" gli *asset* oggetto del trasferimento a E.On e le attività nette riferibili alle energie rinnovabili detenute da Endesa e destinate a essere trasferite ad Acciona.
A seguito del perfezionamento della cessione a E.On, nella situazione patrimoniale riclassificata al 31 dicembre 2008 tale voce include solo le attività e le passività inerenti alle energie rinnovabili. Inoltre, a seguito degli accordi sottoscritti con Terna per il trasferimento del ramo di azienda inerente alle linee di distribuzione di energia elettrica ad alta tensione e dello stato attuale della procedura di dismissione delle attività relative alla rete di distribuzione del gas, le attività e le passività oggetto di tali operazioni sono state anch'esse classificate al 31 dicembre 2008 nella voce "Attività nette destinate alla vendita".
Nella situazione economica riclassificata sono stati rappresentati come *discontinued operations* i risultati economici, al netto del relativo effetto fiscale, riconducibili alle attività di Endesa Europa sino alla data della loro cessione a E.On, in quanto tali attività nette erano state acquisite al solo fine della loro rivendita, e i risultati economici inerenti alla rete di distribuzione del gas, essenzialmente riconducibili alla società Enel Rete Gas, in quanto rappresentativi di un importante ramo di attività nel territorio nazionale.

Allocazione definitiva del prezzo di acquisizione alle attività nette relative a Endesa

A far data dal 5 ottobre 2007, a seguito dell'acquisizione tramite OPA del 42,08% del capitale sociale di Endesa, la stessa è stata consolidata con il metodo proporzionale, tenuto conto anche delle quote di capitale già possedute anteriormente a tale data (24,97%). Il primo consolidamento di Endesa al 31 dicembre 2007 è stato effettuato secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale di riferimento (IFRS 3) e, come consentito dallo stesso principio, la contabilizzazione iniziale dell'operazione di aggregazione del Gruppo Endesa nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 è stata effettuata in via provvisoria. Il completamento dell'allocazione del costo di acquisizione, avvenuto nell'ultimo trimestre 2008 entro i termini previsti dall'IFRS 3, ha determinato variazioni nei valori precedentemente iscritti per effetto della definitiva determinazione dei *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte. Tali variazioni hanno, pertanto, determinato la rettifica dei saldi di alcune voci patrimoniali ed economiche di Endesa prese a base del suo primo consolidamento; conseguentemente, ai soli fini comparativi, i saldi di tali voci relativi all'esercizio 2007 sono stati opportunamente rideterminati.

Risultati economici del Gruppo

Milioni di euro

	2008	2007	2008-2007	
Totale ricavi	**61.184**	**43.688**	**17.496**	**40,0%**
Totale costi	**46.846**	**33.812**	**13.034**	**38,5%**
Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio *commodity*	**(20)**	**(36)**	**16**	**44,4%**
MARGINE OPERATIVO LORDO	**14.318**	**9.840**	**4.478**	**45,5%**
Ammortamenti e perdite di valore	4.777	3.059	1.718	56,2%
RISULTATO OPERATIVO	**9.541**	**6.781**	**2.760**	**40,7%**
Proventi finanziari	2.596	2.128	468	22,0%
Oneri finanziari	5.806	3.013	2.793	92,7%
Totale proventi/(oneri) finanziari	**(3.210)**	**(885)**	**(2.325)**	-
Quota proventi/(oneri) derivanti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	**48**	**12**	**36**	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**6.379**	**5.908**	**471**	**8,0%**
Imposte	585	1.956	(1.371)	-70,1%
RISULTATO DELLE *CONTINUING OPERATIONS*	**5.794**	**3.952**	**1.842**	**46,6%**
RISULTATO DELLE *DISCONTINUED OPERATIONS*	**240**	**179**	**61**	**34,1%**
RISULTATO NETTO (Gruppo e terzi)	**6.034**	**4.131**	**1.903**	**46,1%**
(Utili)/Perdite di pertinenza di terzi	(741)	(215)	(526)	-
RISULTATO NETTO DEL GRUPPO	**5.293**	**3.916**	**1.377**	**35,2%**

Ricavi

Milioni di euro

	2008	2007	2008-2007
Vendita e trasporto di energia elettrica e contributi da Cassa Conguaglio e organismi assimilati	53.535	39.165	14.370
Vendita e trasporto di gas ai clienti finali	3.307	2.097	1.210
Plusvalenze da cessione di attività	328	-	328
Altri servizi, vendite e proventi diversi	4.014	2.426	1.588
Totale	**61.184**	**43.688**	**17.496**



Nel 2008 i ricavi da **vendita e trasporto di energia elettrica e contributi da Cassa Conguaglio e organismi assimilati** ammontano a 53.535 milioni di euro, in crescita di 14.370 milioni di euro rispetto al 2007 (+36,7%). Tale incremento è da collegare principalmente ai seguenti fattori:

> crescita di 11.874 milioni di euro dei ricavi all'estero, di cui 10.079 milioni di euro dovuti al diverso periodo di contribuzione al risultato da parte di Endesa (consolidata a partire dall'ultimo trimestre del 2007), 657 milioni di euro riferibili al consolidamento da fine maggio 2008 di OGK-5, 295 milioni di euro relativi al consolidamento dall'inizio di giugno 2008 di Electrica Muntenia Sud (ora Enel Distributie Muntenia ed Enel Energie Muntenia) e 644 milioni di euro riferibili al *trading* internazionale di energia;

> incremento di 999 milioni di euro come effetto congiunto dei maggiori ricavi di vendita sulla Borsa dell'energia elettrica (dovuti principalmente all'incremento

dei prezzi medi di vendita in parte bilanciato dalla riduzione delle quantità vendute) e dei maggiori ricavi di vendita verso l'Acquirente Unico realizzati principalmente tramite contratti bilaterali stipulati dalle società di generazione a partire dal 2008;

- aumento dei ricavi per vendita e trasporto di energia elettrica in Italia per complessivi 935 milioni di euro da attribuire sostanzialmente alla crescita dei ricavi per vendita di energia sul mercato libero connessa all'aumento dei volumi venduti e dei prezzi medi di vendita;
- maggiori ricavi connessi alle vendite all'ingrosso sul mercato libero per 622 milioni di euro per effetto essenzialmente dell'aumento dei volumi ceduti ai rivenditori e della crescita dei prezzi medi di vendita;
- diminuzione di 79 milioni di euro dei ricavi da vendita di energia incentivata al Gestore dei Servizi Elettrici, essenzialmente a causa dei minori volumi prodotti da impianti qualificati CIP 6 principalmente per il termine del periodo di incentivazione di alcune centrali.

I ricavi per **vendita e trasporto di gas ai clienti finali** risultano in crescita di 1.210 milioni di euro (+57,7%), riferibili principalmente al consolidamento di Endesa per 680 milioni di euro e all'incremento dei ricavi sul mercato domestico per 541 milioni di euro attribuibile all'aumento delle quantità vendute, per effetto dell'andamento più favorevole della curva termica registrato nel primo trimestre 2008 che ha più che compensato l'andamento sfavorevole del quarto trimestre, e all'incremento del numero medio dei clienti serviti.

Le **plusvalenze da cessione di attività** sono pari al 31 dicembre 2008 a 328 milioni di euro e si riferiscono alla plusvalenza realizzata a seguito della cessione del 51% della partecipazione in Hydro Dolomiti Enel perfezionatasi nel mese di luglio 2008. Tale provento include l'effetto dell'aggiustamento prezzo già riconosciuto dalla controparte.

I ricavi per **altri servizi, vendite e proventi diversi** si attestano nel 2008 a 4.014 milioni di euro (2.426 milioni di euro nel 2007) evidenziando un aumento di 1.588 milioni di euro (+65,5%) rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento è da collegare in massima parte ai seguenti fenomeni:

- incremento dei lavori di ingegneria e costruzioni per 519 milioni di euro, di cui 343 milioni di euro riferibili a Endesa;
- maggiori vendite di combustibili per *trading* per 245 milioni di euro. Tale variazione è connessa all'aumento per 260 milioni di euro dei ricavi per *trading* di combustibili delle società in Spagna, in parte compensati dalla contrazione delle vendite sul mercato domestico per 15 milioni di euro;
- crescita dei ricavi riferiti alla vendita di beni per 208 milioni di euro che includono principalmente gli effetti connessi alla vendita di CERs (*Certified Emission Reduction*);
- aumento dei contributi di allacciamento dell'energia elettrica e del gas per 101 milioni di euro, di cui 67 milioni di euro riferibili al consolidamento di Endesa;
- maggiori altri proventi per 332 milioni di euro relativi al consolidamento di Endesa e riferiti principalmente a canoni di locazione, servizi su impianti di terzi e altri contributi.

Costi

Milioni di euro

	2008	2007	2008-2007
Acquisto di energia elettrica	24.037	19.139	4.898
Consumi di combustibili per generazione di energia elettrica	7.548	4.224	3.324
Combustibili per *trading* e gas naturale per vendite ai clienti finali	3.067	1.656	1.411
Materiali	1.329	746	583
Costo del personale	4.049	3.263	786
Servizi e godimento beni di terzi	6.352	4.987	1.365
Oneri per emissioni di CO_2	138	7	131
Altri costi operativi	1.576	920	656
Costi capitalizzati	(1.250)	(1.130)	(120)
Totale	**46.846**	**33.812**	**13.034**

I costi per **acquisto di energia elettrica** si incrementano nel 2008 di 4.898 milioni di euro (+25,6%). Tale incremento è connesso principalmente all'aumento delle quantità acquistate destinate al mercato libero domestico e dei prezzi medi di acquisto, nonché ai maggiori acquisti effettuati dalle società estere di recente acquisizione, di cui 2.153 milioni di euro connessi al consolidamento di Endesa.

I costi per **consumi di combustibili per generazione di energia elettrica** nel 2008 sono pari a 7.548 milioni di euro, in crescita di 3.324 milioni di euro rispetto ai valori dell'esercizio precedente (+78,7%) per effetto principalmente del consolidamento di Endesa (2.235 milioni di euro) e di OGK-5 (353 milioni di euro) e dell'incremento sul mercato domestico dei costi unitari medi dei combustibili.

I costi per l'acquisto di **combustibili per *trading* e gas per vendite ai clienti finali** si attestano a 3.067 milioni di euro, in crescita di 1.411 milioni di euro (+85,2%) rispetto all'esercizio 2007. Tale variazione riflette sostanzialmente gli effetti connessi al consolidamento di Endesa (674 milioni di euro), nonché i maggiori costi connessi all'acquisto di gas per la vendita ai clienti finali correlati all'andamento dei ricavi.

I costi per **materiali**, pari a 1.329 milioni di euro nel 2008, sono in crescita di 583 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (+78,2%), di cui 347 milioni di euro riferibili al consolidamento di Endesa.

Il **costo del personale** nel 2008 è pari a 4.049 milioni di euro, in crescita di 786 milioni di euro (+24,1%) con un aumento della consistenza media del 24,6%. Isolando l'effetto della variazione dell'area di consolidamento relativa all'esercizio 2008, l'effetto del diverso periodo di consolidamento riferibile principalmente a Endesa, nonché altre partite non ricorrenti, il costo del lavoro nel 2008 è in diminuzione di 38 milioni di euro (-1,4%) a fronte di una contrazione dell'organico medio pari al -6,4%.

I costi per prestazioni di **servizi e godimento beni di terzi** nel 2008 ammontano a 6.352 milioni di euro, in crescita di 1.365 milioni di euro (+27,4%) rispetto all'esercizio 2007. Tale variazione è connessa al consolidamento di Endesa (avvenuto a partire dal 1° ottobre 2007) per 1.412 milioni di euro ed è riferita

essenzialmente a costi di trasporto, manutenzioni e riparazioni, prestazioni professionali e consulenze, nonché a servizi diversi e altre spese.

Gli **oneri per emissioni di CO_2** nel 2008 ammontano a 138 milioni di euro, in aumento di 131 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è relativa per 72 milioni di euro al diverso periodo di consolidamento di Endesa ed, essenzialmente, all'incremento dei prezzi medi unitari di approvvigionamento rispetto allo scorso esercizio, al termine del quale è coincisa la scadenza dei primi piani nazionali di allocazione. Il risultato del 2008 è riferibile prevalentemente agli acquisti effettuati in corso d'anno per la copertura del fabbisogno di quote risultante dalle quantità prodotte rispetto a quelle assegnate dai rispettivi nuovi piani di allocazione.

Gli **altri costi operativi** nell'esercizio 2008 ammontano a 1.576 milioni di euro, in crescita di 656 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (+71,3%). Tali oneri includono gli effetti derivanti dalla variazione del perimetro di consolidamento relativa a Endesa (406 milioni di euro) nonché il risultato negativo, pari a 109 milioni di euro, rilevato per effetto della cessione a E.On a fine giugno 2008 delle attività di Enel relative al Gruppo Viesgo.

Nell'esercizio 2008 i **costi capitalizzati** sono in crescita di 120 milioni di euro (+10,6%) per effetto principalmente della contribuzione di Endesa (111 milioni di euro).

I **proventi/(oneri) netti da gestione rischio** *commodity* sono negativi per 20 milioni di euro nel 2008 (36 milioni di euro di oneri netti nell'esercizio precedente). In particolare, il risultato del 2008 si riferisce per 143 milioni di euro all'onere netto da valutazione al *fair value* dei contratti derivati in essere a fine esercizio (73 milioni di euro di oneri netti nel 2007), parzialmente compensato per 123 milioni di euro dai proventi netti su posizioni chiuse nell'esercizio (37 milioni di euro di proventi netti nel 2007).

Gli **ammortamenti e perdite di valore** sono in crescita di 1.718 milioni di euro (+56,2%). La variazione dell'esercizio 2008, oltre a riflettere la contribuzione di Endesa (1.138 milioni di euro), risente sostanzialmente delle maggiori perdite di valore rilevate principalmente sui crediti commerciali per vendite di energia elettrica e gas, nonché dell'adeguamento effettuato nel primo trimestre 2008 (168 milioni di euro) delle attività nette relative a Viesgo, oggetto di cessione a E.On, al valore stimato delle stesse in base alla valutazione complessiva effettuata dalle banche di investimento alla fine del medesimo trimestre.

Il **risultato operativo** dell'esercizio 2008 si attesta a 9.541 milioni di euro, con una crescita di 2.760 milioni di euro rispetto al precedente esercizio (+40,7%), beneficiando principalmente dei risultati derivanti dalle recenti acquisizioni, di cui 2.320 milioni di euro riferibili alla contribuzione di Endesa.

Gli **oneri finanziari netti** nell'esercizio 2008 sono pari a 3.210 milioni di euro, con un aumento complessivo di 2.325 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. In particolare, la variazione dell'esercizio 2008 è correlabile essenzialmente all'incremento degli interessi e altri oneri netti, pari a 1.646 milioni di euro, per effetto sostanzialmente dell'aumento dell'indebitamento finanziario netto medio registrato a seguito delle acquisizioni perfezionate a partire dal secondo trimestre

2007. A tale aumento si aggiunge l'effetto della rilevazione nell'esercizio 2007 dei dividendi distribuiti da Endesa precedentemente al suo consolidamento (301 milioni di euro), del provento finanziario connesso all'esercizio dell'opzione di acquisto per consegna fisica contenuta negli *share swap* posti in essere nell'ambito della prima fase dell'acquisizione di Endesa (144 milioni di euro), nonché della minore variazione nella valutazione al *fair value* dell'opzione di vendita concessa da Enel ad Acciona (102 milioni di euro). Inoltre, gli oneri da partecipazione del 2008 includono, per 118 milioni di euro, gli effetti connessi alla riduzione del valore della partecipazione in Bayan Resources.

La **quota dei proventi/(oneri) derivanti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto** nell'esercizio 2008 è positiva per complessivi 48 milioni di euro, in crescita di 36 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, e include, oltre ai risultati connessi al consolidamento di Endesa (34 milioni di euro), gli effetti relativi alla valutazione con il metodo del patrimonio netto di OGK-5 fino alla conclusione, alla fine di maggio 2008, del processo organizzativo di *governance* che ha comportato, a partire da tale data, l'assunzione da parte di Enel del pieno controllo.

Le **imposte** dell'esercizio 2008 ammontano a 585 milioni di euro con un'incidenza sul risultato *ante* imposte del 9,2% a fronte di un'incidenza del 33,1% nell'esercizio 2007.
L'andamento dell'esercizio 2008 risente principalmente degli effetti netti (1.858 milioni di euro) derivanti dall'adeguamento della fiscalità differita conseguente al riallineamento delle differenze tra i valori civilistici e fiscali delle attività materiali di talune società italiane (legge n. 244/07), al netto degli oneri per la relativa imposta sostitutiva (1.521 milioni di euro), e degli effetti (290 milioni di euro) sulla fiscalità differita derivanti dall'applicazione dell'addizionale IRES per il settore energia su specifiche società italiane (decreto legge n. 112/08).

Analisi della struttura patrimoniale del Gruppo

Milioni di euro

	al 31.12.2008	al 31.12.2007	2008-2007
Attività immobilizzate nette:			
- attività materiali e immateriali	71.726	71.099	627
- avviamento	16.039	14.163	1.876
- partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	397	1.972	(1.575)
- altre attività/(passività) non correnti nette	(2.669)	(2.063)	(606)
Totale	**85.493**	**85.171**	**322**
Capitale circolante netto:			
- crediti commerciali	12.378	11.576	802
- rimanenze	2.182	1.726	456
- crediti netti verso Cassa Conguaglio e organismi assimilati	(805)	1.040	(1.845)
- altre attività/(passività) correnti nette	(5.015)	(2.586)	(2.429)
- debiti commerciali	(10.600)	(9.622)	(978)
Totale	**(1.860)**	**2.134**	**(3.994)**
Capitale investito lordo	**83.633**	**87.305**	**(3.672)**
Fondi diversi:			
- TFR e altri benefici ai dipendenti	(2.910)	(2.920)	10
- fondi rischi e oneri e imposte differite nette	(7.921)	(11.341)	3.420
Totale	**(10.831)**	**(14.261)**	**3.430**
Attività nette destinate alla vendita	**3.460**	**9.380**	**(5.920)**
Capitale investito netto	**76.262**	**82.424**	**(6.162)**
Patrimonio netto complessivo	**26.295**	**26.633**	**(338)**
Indebitamento finanziario netto	**49.967**	**55.791**	**(5.824)**



Le *attività materiali e immateriali*, inclusi gli investimenti immobiliari, ammontano al 31 dicembre 2008 a 71.726 milioni di euro e presentano complessivamente un incremento di 627 milioni di euro. Tale aumento è dovuto principalmente agli investimenti dell'esercizio, pari a 6.502 milioni di euro, e alla variazione del perimetro di consolidamento riconducibile sostanzialmente a OGK-5 per 1.844 milioni di euro e a Electrica Muntenia Sud (oggi Enel Distributie Muntenia ed Enel Energie Muntenia) per 375 milioni di euro. Tali effetti risultano parzialmente compensati dagli ammortamenti e perdite di valore sulle attività materiali e immateriali, pari a 4.039 milioni di euro, dalla riclassifica alle attività nette destinate alla vendita delle attività materiali e immateriali connesse alla rete elettrica italiana di alta tensione e alla rete di distribuzione del gas naturale per 2.664 milioni di euro, nonché dall'effetto negativo della variazione dei cambi, pari a 1.604 milioni di euro.

L'*avviamento*, pari a 16.039 milioni di euro, è in crescita di 1.876 milioni di euro. Tale variazione riflette principalmente la rilevazione nel 2008 del *goodwill* connesso alle acquisizioni effettuate nel corso dell'esercizio e relative essenzialmente a OGK-5 per 1.355 milioni di euro e a Electrica Muntenia Sud (oggi Enel Distributie Muntenia ed Enel Energie Muntenia) per 614 milioni di euro.

Si evidenzia che nel corso del quarto trimestre 2008, così come consentito dall'IFRS 3 - Aggregazioni aziendali, si è concluso il processo di allocazione

definitiva delle differenze tra il costo di acquisto e le attività acquisite al netto delle passività assunte di Endesa (per la cui trattazione si rimanda allo specifico paragrafo "Allocazione definitiva del prezzo di acquisizione alle attività nette relative a Endesa" incluso nella presente Relazione). A conclusione di tale processo è stato pertanto determinato in via definitiva l'avviamento riferito all'operazione di acquisizione per un ammontare pari a 12.360 milioni di euro. Alla fine del 2008 si è inoltre concluso il processo di allocazione del prezzo di Inelec e delle società eoliche International Wind Power, Wind Parks of Thrace e International Wind Parks of Thrace; il loro avviamento determinato in via residuale è da ritenersi, pertanto, iscritto in via definitiva.
Relativamente ai *goodwill* emergenti dalle acquisizioni finalizzate nel corso dell'esercizio 2008, i valori rilevati in tale voce sono invece da considerarsi in via provvisoria in attesa di completare le necessarie valutazioni per una loro migliore attribuzione alle attività acquisite e/o alle passività assunte.

Le *partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto,* pari a 397 milioni di euro, sono in diminuzione di 1.575 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Il saldo al 31 dicembre 2007 includeva per 1.652 milioni di euro il valore della partecipazione nel 37,15% del capitale della società OGK-5; il buon esito dell'Offerta Pubblica di Acquisto promossa da Enel sulla società di generazione russa e il successivo perfezionamento del processo organizzativo di *governance* della società hanno comportato nel corso del 2008 l'assunzione da parte di Enel del suo controllo e il conseguente consolidamento integrale. Tale diminuzione risulta in parte bilanciata dalla rilevazione della partecipazione pari al 30% nel capitale sociale di alcune società titolari di una serie di progetti eolici in Grecia per un valore complessivo di 122 milioni di euro.

Il saldo delle *altre attività/(passività) non correnti nette* al 31 dicembre 2008 è negativo per 2.669 milioni di euro, in aumento di 606 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2007. La variazione è imputabile sostanzialmente ai seguenti fattori:
> incremento, pari a 937 milioni di euro, delle passività finanziarie non correnti per effetto delle maggiori passività connesse a strumenti derivati per 971 milioni di euro, parzialmente compensate dalla variazione della valutazione al *fair value* dell'opzione di vendita concessa da Enel ad Acciona per 34 milioni di euro;
> crescita, pari a 558 milioni di euro, delle attività finanziarie non correnti dovuta essenzialmente alle maggiori attività connesse a strumenti derivati per 615 milioni di euro, parzialmente compensata dal minor valore delle partecipazioni in altre imprese valutate al *fair value* per un valore complessivo di 45 milioni di euro.

Il **capitale circolante netto** è negativo per 1.860 milioni di euro al 31 dicembre 2008. Il saldo era positivo per 2.134 milioni di euro al 31 dicembre 2007.
La variazione è imputabile ai seguenti principali fenomeni:
> aumento dei *crediti commerciali,* pari a 802 milioni di euro, per effetto principalmente dei maggiori crediti riferiti alla vendita di energia elettrica e gas sul mercato libero domestico e della variazione del perimetro di consolidamento connesso alle acquisizioni dell'esercizio. Tali effetti risultano parzialmente compensati dai minori crediti commerciali riferiti alle vendite di energia sulla Borsa dell'energia elettrica;
> crescita delle *rimanenze,* pari a 456 milioni di euro, riferibile in massima parte al maggior valore delle giacenze dei combustibili connesso principalmente

all'aumento dei prezzi medi e all'effetto del consolidamento nell'esercizio di OGK-5;

> diminuzione dei *crediti netti verso Cassa Conguaglio e organismi assimilati* pari a 1.845 milioni di euro. In particolare, il saldo al 31 dicembre 2008 è negativo per 805 milioni di euro a fronte di un valore positivo per 1.040 milioni di euro al 31 dicembre 2007. La variazione risente principalmente dell'incasso, per 983 milioni di euro, di una parte dei crediti relativi all'applicazione del meccanismo di perequazione sull'acquisto di energia elettrica in Italia riferiti al periodo 2005-2007, dell'incasso dei crediti relativi agli *stranded cost* per gas nigeriano nonché dei maggiori debiti netti di Endesa verso il sistema elettrico spagnolo;

> aumento delle *altre passività correnti al netto delle rispettive attività* per 2.429 milioni di euro. Tale variazione è imputabile ai seguenti fenomeni:
  - aumento per 1.400 milioni di euro dei debiti netti per imposte sul reddito; tale incremento è sostanzialmente correlabile alla rilevazione delle imposte correnti pari a 3.855 milioni di euro, inclusive dell'imposta sostitutiva ex legge n. 244/07 (1.521 milioni di euro), al netto dei pagamenti di imposte pari a 2.375 milioni di euro;
  - crescita delle altre passività non finanziarie nette per 635 milioni di euro dovuta principalmente ai maggiori debiti tributari netti relativi a imposte indirette per complessivi 448 milioni di euro;
  - incremento delle altre passività finanziarie nette per un valore complessivo di 394 milioni di euro, di cui 256 milioni di euro riferiti a strumenti finanziari derivati.

> crescita dei *debiti commerciali*, pari a 978 milioni di euro, essenzialmente riferibile ai maggiori debiti per acquisti di energia elettrica, oltre che agli effetti della variazione del perimetro di consolidamento dell'esercizio 2008.

I fondi diversi, pari a 10.831 milioni di euro, sono in calo di 3.430 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è da ricondurre principalmente ai seguenti fattori:

> contrazione delle imposte differite nette di 3.880 milioni di euro, relativa principalmente agli effetti sulla fiscalità differita conseguenti all'affrancamento effettuato da talune società italiane in base alla facoltà prevista dalla legge n. 244/07. Tale riduzione risente inoltre della rilevazione della fiscalità di competenza dell'esercizio, riferita principalmente alla valutazione degli strumenti derivati, e degli effetti connessi alle differenze cambio;

> crescita dei fondi rischi e oneri pari a 460 milioni di euro, che risente in larga misura degli effetti connessi all'adeguamento cambi dell'esercizio.

Le **attività nette destinate alla vendita**, pari a 3.460 milioni di euro al 31 dicembre 2008, includono per un ammontare di 1.594 milioni di euro le attività nette relative alle fonti rinnovabili detenute da Endesa e destinate a essere trasferite ad Acciona, per 1.021 milioni di euro le attività nette connesse alla rete di distribuzione del gas identificabili essenzialmente nella società Enel Rete Gas e per 845 milioni di euro le attività nette riferibili alla rete di distribuzione dell'energia elettrica ad alta tensione destinata a essere ceduta a Terna.
Il saldo al 31 dicembre 2007, pari a 9.380 milioni di euro, si riferisce, per complessivi 8.305 milioni di euro, alle attività nette relative alle fonti rinnovabili detenute da Endesa e agli *asset* di Endesa Europa (tenuto conto degli effetti su tali attività nette derivanti dal completamento del processo di allocazione del prezzo di Endesa) e, per un valore complessivo di 1.075 milioni di euro, alle attività nette riferibili al Gruppo Viesgo.

Si precisa che gli *asset* di Endesa Europa e le attività di Enel relative al Gruppo Viesgo hanno formato oggetto di cessione a E.On nel mese di giugno 2008.

Il **capitale investito netto** al 31 dicembre 2008 è pari a 76.262 milioni di euro ed è coperto dal patrimonio netto del Gruppo e di terzi per 26.295 milioni di euro e dall'indebitamento finanziario netto per 49.967 milioni di euro. Quest'ultimo, al 31 dicembre 2008, presenta un'incidenza sul patrimonio netto di 1,90 (2,09 al 31 dicembre 2007).

Analisi della struttura finanziaria

Indebitamento finanziario netto

L'*indebitamento finanziario netto* è dettagliato, in quanto a composizione e movimenti, nel seguente prospetto:

Milioni di euro

	al 31.12.2008	al 31.12.2007	2008-2007
Indebitamento a lungo termine:			
- finanziamenti bancari	29.392	28.343	1.049
- obbligazioni	20.248	22.365	(2.117)
- *preference share*	973	966	7
- debiti verso altri finanziatori	432	481	(49)
Indebitamento a lungo termine	**51.045**	**52.155**	**(1.110)**
Crediti finanziari e titoli a lungo termine	(2.891)	(1.339)	(1.552)
Indebitamento netto a lungo termine	**48.154**	**50.816**	**(2.662)**
Indebitamento a breve termine:			
Finanziamenti bancari:			
- quota a breve dei finanziamenti bancari a lungo termine	590	461	129
- utilizzo linee di credito *revolving*	14	20	(6)
- altri finanziamenti a breve verso banche	1.564	1.260	304
Indebitamento bancario a breve termine	**2.168**	**1.741**	**427**
Obbligazioni (quota a breve)	2.364	2.033	331
Debiti verso altri finanziatori (quota a breve)	156	235	(79)
Commercial paper	3.792	3.893	(101)
Altri debiti finanziari a breve termine	97	112	(15)
Indebitamento verso altri finanziatori a breve termine	**6.409**	**6.273**	**136**
Crediti finanziari a lungo termine (quota a breve)	(524)	(1.402)	878
Crediti finanziari per operazioni di *factoring*	(367)	(205)	(162)
Altri crediti finanziari a breve termine	(694)	(97)	(597)
Disponibilità presso banche e titoli a breve	(5.179)	(1.335)	(3.844)
Disponibilità e crediti finanziari a breve	**(6.764)**	**(3.039)**	**(3.725)**
Indebitamento netto a breve termine	**1.813**	**4.975**	**(3.162)**
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	**49.967**	**55.791**	**(5.824)**
Indebitamento finanziario "Attività destinate alla vendita"	*795*	*1.725*	*(930)*



L'indebitamento finanziario netto è pari a 49.967 milioni di euro al 31 dicembre 2008, in riduzione di 5.824 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2007.
Tale decremento risente del beneficio derivante dal perfezionamento della cessione delle attività relative a Endesa Europa e Viesgo a E.On, pari a 6.773 milioni di euro, parzialmente compensato dai fabbisogni generati dalla finalizzazione dell'operazione di acquisizione del controllo della società OGK-5, pari a 831 milioni di euro, dall'acquisizione del 64,4% del capitale di Electrica Muntenia Sud per un corrispettivo di 827 milioni di euro e dalla distribuzione dei dividendi e degli acconti nel corso del 2008.
L'indebitamento finanziario netto delle attività destinate a essere cedute ammonta al 31 dicembre 2008 a 795 milioni di euro e si riferisce esclusivamente al debito finanziario netto delle attività rinnovabili di Endesa destinate a essere trasferite ad Acciona Energia, nonché al debito di Enel Rete Gas. Al 31 dicembre 2007 la voce include inoltre l'indebitamento finanziario netto correlato alle attività di

Endesa Europa e Viesgo oggetto della cessione a E.On nel primo semestre 2008.
L'indebitamento finanziario netto a lungo termine si decrementa di 2.662 milioni di euro, per effetto della riduzione del debito lordo a lungo termine di 1.110 milioni di euro e dell'incremento dei crediti finanziari a lungo termine per 1.552 milioni di euro.
In particolare, i finanziamenti bancari, pari a 29.392 milioni di euro, in aumento di 1.049 milioni di euro, riflettono l'utilizzo per 18,7 miliardi di euro delle *tranche* a 36 e 60 mesi della linea di credito sindacata di originari 35 miliardi di euro, nonché l'utilizzo per 3.773 milioni di euro della linea di credito *revolving* da 5 miliardi di euro in capo a Enel SpA. L'indebitamento finanziario netto a breve termine, pari a 1.813 milioni di euro al 31 dicembre 2008, si riduce di 3.162 milioni di euro rispetto a fine 2007, in relazione alle maggiori disponibilità liquide e crediti finanziari a breve per 3.725 milioni di euro, all'aumento dei debiti bancari a breve termine per 427 milioni di euro e all'aumento dei debiti verso altri finanziatori per 136 milioni di euro.
In particolare, i debiti verso altri finanziatori a breve termine, pari a 6.409 milioni di euro, includono le emissioni di *commercial paper* in capo a Enel Finance International, Endesa Internacional BV (oggi Endesa LatinoAmerica) ed Endesa Capital SA, per 3.792 milioni di euro, nonché le obbligazioni in scadenza entro i 12 mesi successivi per 2.364 milioni di euro, di cui circa 420 milioni di euro relativi a prestiti obbligazionari emessi da Enel SpA e la restante parte relativa ai prestiti obbligazionari emessi dal Gruppo Endesa.
Le disponibilità e i crediti finanziari a breve termine, pari a 6.764 milioni di euro, si incrementano di 3.725 milioni di euro essenzialmente per effetto della disponibilità connessa al perfezionamento della vendita degli *asset* di Endesa a E.On conclusasi a fine giugno.

Flussi finanziari

Milioni di euro

	2008	2007	2008-2007
Disponibilità e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	1.463	572	891
- *di cui* discontinued operations	*1*	*1*	-
Cash flow da attività operativa	10.510	6.070	4.440
- *di cui* discontinued operations	*(387)*	*80*	*(467)*
Cash flow da attività di investimento/ disinvestimento	(2.140)	(35.353)	33.213
- *di cui* discontinued operations	*(113)*	*(80)*	*(33)*
Cash flow da attività di finanziamento	(4.510)	30.226	(34.736)
- *di cui* discontinued operations	*500*	-	*500*
Effetto variazione cambi su disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(112)	(52)	(60)
Disponibilità e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (1) (2)	5.211	1.463	3.748
- *di cui* discontinued operations	*1*	*1*	-

(1) Di cui titoli a breve pari a 73 milioni di euro al 31 dicembre 2008 (101 milioni di euro al 31 dicembre 2007).
(2) Di cui disponibilità liquide delle Attività destinate a essere cedute pari a 32 milioni di euro al 31 dicembre 2008 (128 milioni di euro al 31 dicembre 2007).

Il *cash flow da attività operativa* nell'esercizio 2008 è positivo per 10.510 milioni di euro, in aumento di 4.440 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (+73,1%). Tale variazione beneficia della crescita del margine operativo lordo, registrato anche per effetto del consolidamento di Endesa e delle sue attività acquisite al solo fine della loro rivendita (pari a 3.536 milioni di euro) e del miglioramento nel 2008 dei flussi di cassa generati dalla gestione del capitale circolante netto.

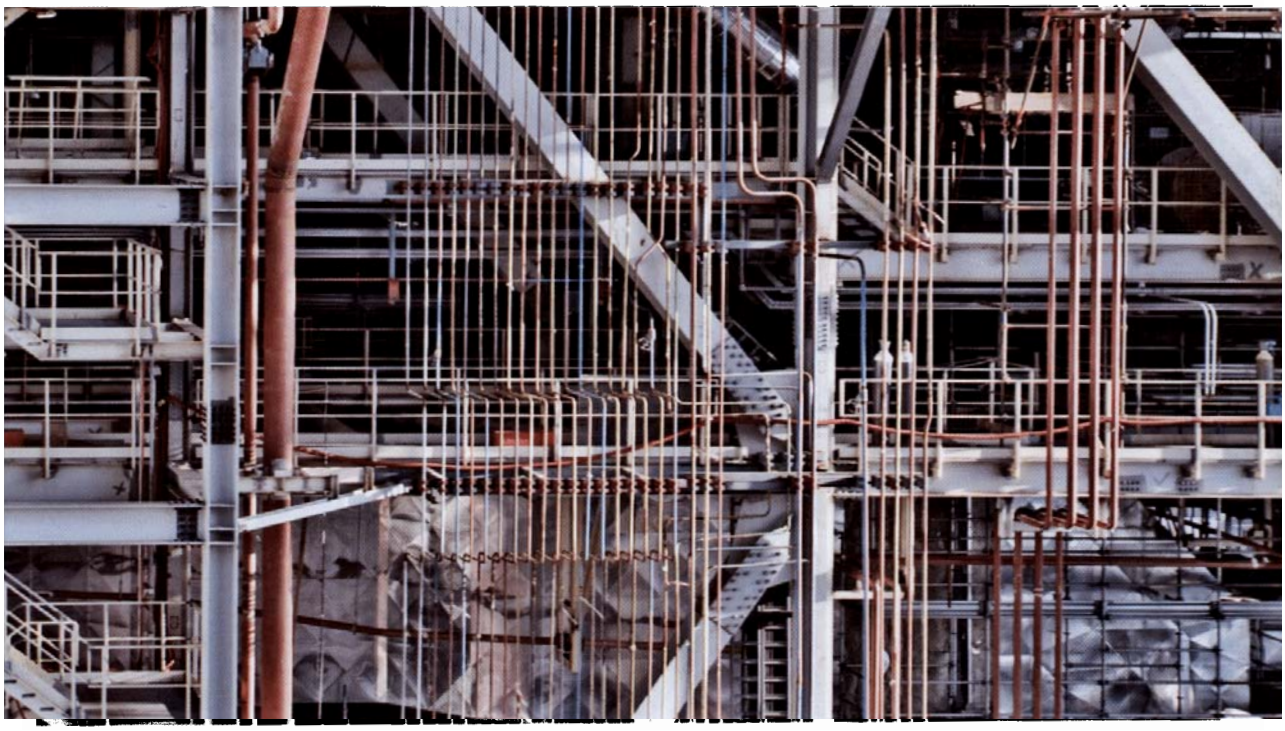
Il *cash flow da attività di investimento/disinvestimento* ha assorbito nell'esercizio 2008 liquidità per 2.140 milioni di euro. In particolare, gli investimenti in attività materiali e immateriali, pari a 7.397 milioni di euro, sono in aumento di 2.167 milioni di euro per effetto essenzialmente degli investimenti effettuati dalle società di recente acquisizione e di maggiori investimenti su impianti di generazione da fonte rinnovabile. Gli investimenti in imprese o rami di imprese sono pari a 1.627 milioni di euro, in diminuzione di 28.763 milioni di euro rispetto all'esercizio 2007, e sono espressi al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti, pari a 499 milioni di euro. Essi includono l'acquisizione di OGK-5 per 828 milioni di euro (al netto di 3 milioni di euro di cassa alla data di acquisizione) quale effetto del corrispettivo versato per la chiusura dell'Offerta Pubblica di Acquisto (OPA), inclusivo degli oneri accessori, pari a 1.006 milioni di euro, al netto dell'incasso per la rivendita quasi contestuale di una quota del 4,10% del suo capitale, per 175 milioni di euro. Le ulteriori acquisizioni dell'esercizio includono essenzialmente l'acquisto del 64,4% del capitale sociale di Electrica Muntenia Sud (oggi Enel Distributie Muntenia ed Enel Energie Muntenia) per 334 milioni di euro (al netto di 493 milioni di euro di cassa alla data di acquisizione), gli effetti (complessivamente pari a 301 milioni di euro) delle acquisizioni effettuate da Endesa nel corso del 2008 e in particolare relative alla finalizzazione dell'OPA sul 24% di due società controllate dalla stessa e quotate presso la Borsa Valori di Lima, nonché l'acquisto del 30% di alcuni progetti eolici in Grecia per complessivi 122 milioni di euro. I flussi degli investimenti in imprese dell'esercizio 2007, pari a 30.390 milioni di euro, includevano principalmente il prezzo pagato per l'acquisto del 67,05% del capitale sociale di Endesa per 28.211 milioni di euro, l'acquisto del 37,15% del capitale sociale di OGK-5 per 1.644 milioni di euro e l'acquisizione di SeverEnergia per 680 milioni di euro. Le operazioni di cessione di imprese o rami di imprese, al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti ceduti, hanno generato un flusso di 6.926 milioni di euro che si riferisce essenzialmente alla vendita a E.On di Endesa Europa per 5.880 milioni di euro (al netto di 191 milioni di euro di cassa alla data di cessione) e di Viesgo per 702 milioni di euro, nonché alla cessione del 51% della partecipazione di Hydro Dolomiti Enel per 338 milioni di euro. Le altre attività di investimento hanno assorbito liquidità per 42 milioni di euro e includono sostanzialmente l'esborso sostenuto per l'acquisto del 10% di Bayan Resources per 139 milioni di euro al netto degli incassi connessi ai disinvestimenti in attività materiali dell'esercizio per 119 milioni di euro.

Il *cash flow da attività di finanziamento* ha assorbito liquidità per complessivi 4.510 milioni di euro mentre aveva generato liquidità per 30.226 milioni di euro nell'esercizio precedente. Il flusso del 2008 risente degli effetti derivanti dal pagamento dei dividendi e degli acconti per 3.401 milioni di euro e dei maggiori debiti finanziari netti per 1.128 milioni di euro, parzialmente compensati dall'aumento del capitale e delle riserve per l'esercizio di *stock option* (12 milioni di euro) e da aumenti di capitale versati da azionisti di minoranza (7 milioni di euro).

L'apporto del *cash flow da attività operativa* per 10.510 milioni di euro ha consentito di far fronte, nel corso del 2008, al fabbisogno finanziario generato dall'attività di finanziamento e dall'attività di investimento. Il *surplus* trova riscontro nell'aumento delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, che al 31 dicembre 2008 risultano pari a 5.211 milioni di euro (incluse le disponibilità liquide delle Attività nette destinate alla vendita pari a 32 milioni di euro) a fronte di 1.463 milioni di euro di fine 2007 (di cui disponibilità liquide delle Attività nette destinate a esser cedute pari a 128 milioni di euro). Tale *surplus* risente degli effetti negativi connessi alla variazione cambi pari a 112 milioni di euro.



Risultati economici per area di attività



La presentazione dei risultati tiene conto del nuovo assetto organizzativo del Gruppo varato nel mese di settembre 2008 che ha previsto la costituzione della Divisione "Energie Rinnovabili" accanto alle Divisioni operative definite con la precedente struttura organizzativa, varata nel mese di dicembre 2007 e operativa a partire dal 1° gennaio 2008. In particolare, tale ultima struttura aveva previsto insieme alle Divisioni "Mercato", "Generazione ed Energy Management", "Infrastrutture e Reti", "Internazionale" e alle aree "Capogruppo" e "Servizi e Altre attività", le nuove Divisioni "Iberia e America Latina" e "Ingegneria e Innovazione". Ciascuna di queste Divisioni, unitamente alle aree "Capogruppo" e "Servizi e Altre attività", è stata presa a riferimento dal *management* per valutare le *performance* del Gruppo nei due periodi in esame.

Ai fini della comparabilità delle informazioni, i valori relativi all'esercizio 2007 sono stati riattribuiti alle Divisioni di riferimento così come definite dal nuovo assetto organizzativo di settembre 2008. Pertanto, rispetto a quanto presentato al 31 dicembre 2007 i dati della Divisione Ingegneria e Innovazione sono derivati dalla Divisione Generazione ed Energy Management, i dati relativi alla Divisione Iberia e America Latina sono stati riattribuiti dalla Divisione Internazionale, mentre i valori relativi alla Divisione Energie Rinnovabili sono stati derivati:

- dalla Divisione Generazione ed Energy Management per gli impianti idroelettrici non programmabili, gli impianti geotermici, eolici e solari;
- dalla Divisione Iberia e America Latina per i dati relativi alle società Enel Latin America, Inelec, Americas Generation Corporation ed Enel Unión Fenosa Renovables;
- dalla Divisione Internazionale per i valori relativi alle società International Wind Parks of Thrace, Wind Parks of Thrace, International Wind Power, International Wind Parks of Crete, Hydro Constructional, Enel Green Power Bulgaria (già Enel Maritza East 4), Blue Line, Enel North America ed Enel Erelis;
- dalla Divisione Mercato per la società Enel.si.

Risultati per area di attività del 2008 e del 2007

RISULTATI 2008 (1)

Milioni di euro	Mercato	GEM	Ing. e Inn.	Infr. e Reti	Iberia e America Latina	Energie Intern.le	Energie Rinnov.	Energie Capogr.	Servizi e Altre attività	Elisioni e rettifiche	Totale
Ricavi verso terzi	22.447	14.253	167	1.843	15.788	4.487	1.675	405	159	(40)	**61.184**
Ricavi intersettoriali	162	7.890	838	4.694	17	221	177	322	1.010	(15.331)	-
Totale ricavi	**22.609**	**22.143**	**1.005**	**6.537**	**15.805**	**4.708**	**1.852**	**727**	**1.169**	**(15.371)**	**61.184**
Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio *commodity*	580	(368)	-	-	(64)	(114)	(44)	(10)	-	-	**(20)**
Margine operativo lordo	**554**	**3.113**	**14**	**3.719**	**4.647**	**1.044**	**1.188**	**(71)**	**116**	**(6)**	**14.318**
Ammortamenti e perdite di valore	439	854	3	875	1.799	488	207	23	89	-	**4.777**
Risultato operativo	**115**	**2.259**	**11**	**2.844**	**2.848**	**556**	**981**	**(94)**	**27**	**(6)**	**9.541**
Proventi/(Oneri) finanziari netti e da partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**(3.162)**
Imposte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**585**
Risultato delle *continuing operations*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**5.794**
Risultato delle *discontinued operations*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**240**
Risultato netto del periodo (Gruppo e terzi)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**6.034**
Attività operative	**8.105**	**15.357**	**217**	**19.773** (2)	**53.201** (4)	**12.562**	**5.593**	**1.233**	**1.883**	**(5.714)**	**112.210**
Passività operative	**6.127**	**4.468**	**474**	**6.023** (3)	**9.255** (5)	**5.098**	**691**	**1.351**	**1.658**	**(5.150)**	**29.995**
Investimenti	**72**	**887**	**-**	**1.407**	**2.382**	**681**	**951**	**13**	**109**	**-**	**6.502**

(1) I ricavi di settore comprendono sia i ricavi verso terzi sia i ricavi intersettoriali realizzati da ciascun settore nei confronti degli altri. Analoga metodologia è stata applicata agli altri proventi e ai costi dell'esercizio.
(2) Di cui 2.871 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "destinato alla vendita".
(3) Di cui 324 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "destinato alla vendita".
(4) Di cui 2.368 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "destinato alla vendita".
(5) Di cui 36 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "destinato alla vendita".

RISULTATI 2007 (1)

Milioni di euro	Mercato	GEM	Ing. e Inn.	Infr. e Reti	Iberia e America Latina	Energie Intern.le	Energie Rinnov.	Energie Capogr.	Servizi e Altre attività	Elisioni e rettifiche	Totale
Ricavi verso terzi	22.096	11.781	-	541	4.510	2.725	1.271	612	190	(38)	**43.688**
Ricavi intersettoriali	83	5.281	930	4.916	7	69	265	338	957	(12.846)	-
Totale ricavi	**22.179**	**17.062**	**930**	**5.457**	**4.517**	**2.794**	**1.536**	**950**	**1.147**	**(12.884)**	**43.688**
Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio *commodity*	44	(189)	-	-	22	106	(18)	(1)	-	-	**(36)**
Margine operativo lordo	**318**	**2.743**	**11**	**3.543**	**1.420**	**766**	**989**	**(59)**	**130**	**(21)**	**9.840**
Ammortamenti e perdite di valore	214	825	3	801	536	412	171	16	81	-	**3.059**
Risultato operativo	**104**	**1.918**	**8**	**2.742**	**884**	**354**	**818**	**(75)**	**49**	**(21)**	**6.781**
Proventi/(Oneri) finanziari netti e da partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**(873)**
Imposte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**1.956**
Risultato delle *continuing operations*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**3.952**
Risultato delle *discontinued operations*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**179**
Risultato netto del periodo (Gruppo e terzi)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**4.131**
Attività operative	**7.530**	**15.606**	**118**	**18.223**	**64.789** (2)	**7.524**	**4.628**	**1.228**	**1.610**	**(3.907)**	**117.349**
Passività operative	**5.217**	**4.693**	**312**	**5.123**	**9.824** (3)	**3.627**	**363**	**1.225**	**1.376**	**(3.064)**	**28.696**
Investimenti	**59**	**900**	-	**1.587**	**1.255**	**332**	**663**	**19**	**114**	-	**4.929**

(1) I ricavi di settore comprendono sia i ricavi verso terzi sia i ricavi intersettoriali realizzati da ciascun settore nei confronti degli altri. Analoga metodologia è stata applicata agli altri proventi e ai costi dell'esercizio.
(2) Di cui 12.579 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "destinato alla vendita".
(3) Di cui 2.147 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "destinato alla vendita".

La seguente tabella presenta la riconciliazione tra attività e passività di settore e quelle consolidate.

Milioni di euro

	al 31.12.2008	al 31.12.2007
Totale attività	**133.207**	**130.851**
Attività di natura finanziaria e disponibilità liquide	13.251	8.234
Attività di natura fiscale	7.746	5.268
Attività di settore	**112.210**	**117.349**
- di cui:		
Mercato	8.105	7.530
Generazione ed Energy Management	15.357	15.606
Ingegneria e Innovazione	217	118
Infrastrutture e Reti (1)	19.773	18.223
Iberia e America Latina (2)	53.201	64.789
Internazionale	12.562	7.524
Energie Rinnovabili	5.593	4.628
Capogruppo	1.233	1.228
Servizi e Altre attività	1.883	1.610
Elisioni e rettifiche	(5.714)	(3.907)
Totale passività	**106.912**	**104.218**
Passività di natura finanziaria e finanziamenti	66.079	65.299
Passività di natura fiscale	10.838	10.223
Passività di settore	**29.995**	**28.696**
- di cui:		
Mercato	6.127	5.217
Generazione ed Energy Management	4.468	4.693
Ingegneria e Innovazione	474	312
Infrastrutture e Reti (3)	6.023	5.123
Iberia e America Latina (4)	9.255	9.824
Internazionale	5.098	3.627
Energie Rinnovabili	691	363
Capogruppo	1.351	1.225
Servizi e Altre attività	1.658	1.376
Elisioni e rettifiche	(5.150)	(3.064)

(1) Di cui 2.871 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "destinato alla vendita" (0 milioni di euro al 31 dicembre 2007).
(2) Di cui 2.368 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "destinato alla vendita" (12.579 milioni di euro al 31 dicembre 2007).
(3) Di cui 324 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "destinato alla vendita" (0 milioni di euro al 31 dicembre 2007).
(4) Di cui 36 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "destinato alla vendita" (2.147 milioni di euro al 31 dicembre 2007).

Mercato

Alla Divisione Mercato sono demandate le attività commerciali con l'obiettivo di sviluppare un'offerta integrata di prodotti e di servizi per il mercato finale dell'energia elettrica e del gas. Tali attività sono espletate da:

> Enel Servizio Elettrico e Vallenergie (quest'ultima limitatamente al territorio della Valle d'Aosta) per la vendita di energia elettrica sul mercato di maggior tutela;

> Enel Energia per la vendita di energia elettrica sul mercato libero e sul mercato di salvaguardia e per la vendita di gas naturale alla clientela finale.

Dati operativi

VENDITE DI ENERGIA ELETTRICA

Milioni di kWh

	2008	2007	2008-2007	
Mercato libero:				
- clienti *mass market*	31.783	18.369	13.414	73,0%
- clienti *business* (1)	23.734	21.578	2.156	10,0%
Totale mercato libero	**55.517**	**39.947**	**15.570**	**39,0%**
Mercati di maggior tutela e salvaguardia (2)	**81.714**	**102.493**	**(20.779)**	**-20,3%**
Totale	**137.231**	**142.440**	**(5.209)**	**-3,7%**

(1) Forniture a clienti *large* ed energivori (consumi annui maggiori a 1 GWh).
(2) Le vendite sul mercato di salvaguardia a partire dal 1° maggio 2008 sono incluse nel mercato libero (per complessivi 4.449 milioni di kWh).

L'energia venduta sul mercato libero nel 2008 è pari a 55.517 milioni di kWh, in aumento di 15.570 milioni di kWh rispetto all'esercizio precedente, per effetto principalmente della maggiore apertura del mercato che ha comportato, per contro, una riduzione dei volumi venduti nei mercati di maggior tutela e salvaguardia.

N. clienti

	2008	2007	2008-2007	
Mercato libero:				
- clienti *mass market*	2.002.430	1.202.069	800.361	66,6%
- clienti *business* (1)	31.479	23.986	7.493	31,2%
Totale mercato libero (2)	**2.033.909**	**1.226.055**	**807.854**	**65,9%**
Mercati di maggior tutela e salvaguardia	**28.419.119**	**29.489.225**	**(1.070.106)**	**-3,6%**
Totale	**30.453.028**	**30.715.280**	**(262.252)**	**-0,9%**

(1) Forniture a clienti *large* ed energivori (consumi annui maggiori a 1 GWh).
(2) Include clienti *dual energy*.

Il processo di liberalizzazione del mercato elettrico ha influenzato la dinamica della tipologia di clienti serviti dalla Divisione Mercato. In particolare, alla riduzione del numero dei clienti dei mercati di maggior tutela e salvaguardia si contrappone l'aumento dei clienti del mercato libero, prevalentemente riferibile all'acquisizione di clienti *mass market* avvenuta successivamente al 1° luglio 2007.

CLIENTI E VENDITE DI GAS

	2008	2007	2008-2007	
Vendita di gas (milioni di m³)				
- clienti *mass market* (1)	3.222	2.865	357	12,5%
- clienti *business*	2.455	2.032	423	20,8%
Totale vendite	**5.677**	**4.897**	**780**	**15,9%**
Numero clienti a fine esercizio (2)	**2.643.970**	**2.462.415**	**181.555**	**7,4%**

(1) Include clienti residenziali e *microbusiness*.
(2) Include clienti *dual energy*.

Il gas venduto nel 2008 ammonta a 5.677 milioni di metri cubi, in aumento di 780 milioni di metri cubi rispetto al precedente esercizio. Tale andamento è dovuto all'incremento delle quantità vendute a entrambe le tipologie di clienti.
Al 31 dicembre 2008, i clienti serviti sono pari a circa 2,6 milioni, in crescita di circa 0,2 milioni di unità rispetto al 31 dicembre 2007.

Risultati economici

Milioni di euro

	2008	2007	2008-2007
Ricavi	22.609	22.179	430
Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio *commodity*	580	44	536
Margine operativo lordo	*554*	*318*	*236*
Risultato operativo	115	104	11
Attività operative	8.105	7.530	575
Passività operative	6.127	5.217	910
Dipendenti a fine esercizio (n.)	4.170	4.669	(499)
Investimenti	72	59	13

I *ricavi* complessivi del 2008 ammontano a 22.609 milioni di euro, in aumento di 430 milioni di euro rispetto al 2007 (+1,9%) in conseguenza dei seguenti principali fattori:

> maggiori ricavi sul mercato del gas naturale per 565 milioni di euro, prevalentemente riferibili all'aumento delle quantità vendute (+780 milioni di metri cubi) sia per effetto dell'incremento dei clienti serviti sia per un più favorevole andamento della curva termica registrato nel primo trimestre 2008 che ha più che compensato l'andamento sfavorevole nel quarto trimestre dell'esercizio;

> minori ricavi sul mercato dell'energia elettrica per 135 milioni di euro, per effetto essenzialmente del decremento delle vendite nei mercati di maggior tutela e di salvaguardia, quest'ultimo, in particolare, penalizzato dalla cessione di alcuni clienti a partire dal 1° maggio 2008 che ha più che compensato gli effetti delle maggiori quantità vendute sul mercato libero e della crescita dei prezzi medi di vendita.

Il *margine operativo lordo* complessivo si attesta a 554 milioni di euro, in aumento di 236 milioni di euro rispetto ai 318 milioni di euro registrati nel 2007 (+74,2%). Tale incremento è imputabile:

> all'incremento del margine sulle attività di vendita energia nei mercati regolati per 107 milioni di euro, prevalentemente riferibile all'efficientamento della struttura operativa (167 milioni di euro) e alla rilevazione nel 2007 dell'onere

relativo alla sanzione amministrativa irrogata con la delibera n. 66/07 per 12 milioni di euro; tali effetti sono parzialmente compensati dall'effetto negativo di partite pregresse relative alle attività di vendita degli esercizi precedenti per 61 milioni di euro e dal decremento del margine energia per 11 milioni di euro;

- all'incremento del margine da vendita di energia elettrica sul mercato libero per 240 milioni di euro, sostanzialmente riferibile alla migliore marginalità del portafoglio clienti, alle maggiori quantità vendute nonché ai risultati positivi realizzati nella gestione del rischio *commodity*;
- al decremento del margine da vendita di gas naturale ai clienti finali per 35 milioni di euro, che risente dell'incremento dei costi medi di approvvigionamento e trasporto che ha più che compensato gli effetti dell'incremento delle quantità vendute;
- a maggiori altri costi operativi non direttamente attribuibili ai prodotti per 76 milioni di euro, relativi prevalentemente alla struttura commerciale dedicata alla gestione della clientela del mercato libero dell'energia elettrica e del gas e ad altre partite pregresse.

Il *risultato operativo* è pari a 115 milioni di euro, in aumento di 11 milioni di euro rispetto al 2007, tenuto conto di maggiori ammortamenti e perdite di valore per 225 milioni di euro a seguito di maggiori *impairment* di crediti commerciali, effettuati anche per tener conto degli sviluppi del quadro regolatorio sui distacchi dei clienti morosi.

Investimenti

Gli *investimenti* ammontano a 72 milioni di euro, in aumento di 13 milioni di euro rispetto al 2007, e si riferiscono prevalentemente a investimenti in immobilizzazioni immateriali.

Generazione ed Energy Management

La Divisione opera nei settori dell'energia elettrica e dei prodotti energetici.
Le principali attività espletate dalla Divisione Generazione ed Energy Management risultano così articolate:

> produzione e vendita di energia elettrica:
  - generazione da impianti termoelettrici e idroelettrici programmabili sul territorio nazionale, tramite Enel Produzione e Hydro Dolomiti Enel (quest'ultima limitatamente alla Provincia di Trento);
  - *trading* sui mercati internazionali e in Italia, principalmente tramite Enel Trade, Enel Trade Hungary ed Enel Trade Romania;

> approvvigionamento e vendita di prodotti energetici, tramite Enel Trade:
  - approvvigionamento per tutte le esigenze del Gruppo;
  - vendita di gas naturale a clienti "distributori";

> sviluppo di progetti di stoccaggio di gas naturale, tramite Enel Stoccaggi.

Dati operativi

PRODUZIONE NETTA DI ENERGIA

Milioni di kWh

	2008	2007	2008-2007	
Termoelettrica	64.654	67.334	(2.680)	-4,0%
Idroelettrica	20.738	16.847	3.891	23,1%
Totale produzione netta	**85.392**	**84.181**	**1.211**	**1,4%**

Nel 2008 la produzione netta di energia perviene a 85.392 milioni di kWh con un incremento dell'1,4% rispetto al 2007. In particolare, si evidenzia la crescita della produzione idroelettrica per 3.891 milioni di kWh da riferire prevalentemente alle diverse condizioni di idraulicità dei due esercizi di riferimento, parzialmente bilanciata dalla riduzione della produzione termoelettrica (-2.680 milioni di kWh).

CONTRIBUTI ALLA PRODUZIONE TERMICA LORDA

Milioni di kWh

	2008		2007		2008-2007	
Olio combustibile pesante (S>0,25%)	2.181	3,2%	2.746	3,8%	(565)	-20,6%
Olio combustibile leggero (S<0,25%)	3.521	5,1%	4.799	6,7%	(1.278)	-26,6%
Totale olio combustibile	*5.702*	*8,3%*	*7.545*	*10,5%*	*(1.843)*	*-24,4%*
Gas naturale	32.224	46,9%	33.959	47,1%	(1.735)	-5,1%
Carbone	30.422	44,2%	30.171	41,9%	251	0,8%
Altri combustibili	410	0,6%	349	0,5%	61	17,4%
TOTALE	**68.758**	**100,0%**	**72.024**	**100,0%**	**(3.266)**	**-4,5%**

Nel 2008, il *mix* di combustibili impiegati nella produzione termoelettrica evidenzia un incremento dell'utilizzo del carbone a scapito degli altri combustibili. La produzione termica lorda registra comunque un decremento complessivo del 4,5% rispetto al 2007 soprattutto per il consistente minor funzionamento richiesto agli impianti tradizionali a olio/gas e per la perdita di produzione nell'ultima parte dell'anno da parte degli impianti a carbone e a ciclo combinato, influenzata anche dalle fermate per revisione generale di alcune sezioni delle centrali di Brindisi Sud, La Spezia e Priolo Gargallo.

La produzione da carbone si mantiene sostanzialmente allineata a quella del 2007, in quanto la maggior disponibilità rispetto al 2007 degli impianti di Brindisi Sud e di Fusina ha compensato il minor impiego registrato dagli impianti di piccola taglia. La produzione da olio combustibile è diminuita in misura significativa (-24,4%) per la ridotta competitività degli impianti tradizionali a olio combustibile leggero.

POTENZA EFFICIENTE NETTA INSTALLATA

MW

	al 31.12.2008	al 31.12.2007	2008-2007
Impianti termoelettrici (1)	24.862	25.005	(143)
Impianti idroelettrici	12.914	12.900	14
Totale	**37.776**	**37.905**	**(129)**

(1) Di cui 1.320 MW indisponibili per attività di trasformazione (2.081 MW al 31 dicembre 2007) e 876 MW indisponibili per aspetti tecnici di lunga durata (990 MW al 31 dicembre 2007).

La potenza efficiente netta installata in Italia al 31 dicembre 2008 risulta sostanzialmente in linea (-0,3%) con quella registrata alla fine dell'esercizio 2007. In particolare, la riduzione della potenza termoelettrica di 143 MW deriva sostanzialmente dalla dismissione della sezione 3 della centrale di Termini Imerese (-105 MW), mentre le trasformazioni delle centrali di Torrevaldaliga Nord (da olio/gas a carbone) e Termini Imerese (sezione 42 da olio/gas a ciclo combinato) hanno sostanzialmente impattato sul *mix* tra diversi combustibili

Risultati economici

Milioni di euro

	2008	2007	2008-2007
Ricavi	22.143	17.062	5.081
Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio *commodity*	(368)	(189)	(179)
Margine operativo lordo	*3.113*	*2.743*	*370*
Risultato operativo	2.259	1.918	341
Attività operative	15.357	15.606	(249)
Passività operative	4.468	4.693	(225)
Dipendenti a fine esercizio (n.)	6.829	6.931	(102)
Investimenti	887	900	(13)

I *ricavi* del 2008 ammontano a 22.143 milioni di euro, in aumento di 5.081 milioni di euro (+29,8%) rispetto al 2007 in conseguenza dei seguenti principali fattori:

- > maggiori vendite di energia elettrica destinata al mercato libero per 2.913 milioni di euro, da riferire alle maggiori quantità di energia vendute alla Divisione Mercato (+16,3 TWh), nonché ai maggiori volumi venduti direttamente ai rivenditori operanti sul medesimo mercato (+10,1 TWh);
- > maggiori ricavi per attività di *trading* di combustibili pari a 614 milioni di euro, connessi essenzialmente alla crescita dei prezzi unitari; tale incremento è riferibile ai ricavi da vendita di gas per 579 milioni di euro e alle vendite di altri combustibili per 35 milioni di euro;
- > maggiori ricavi per attività di *trading* di energia elettrica nei mercati internazionali per 551 milioni di euro, pur in presenza di volumi intermediati leggermente inferiori (-0,5 TWh);
- > maggiori ricavi per vendite sulla Borsa dell'energia elettrica per 473 milioni di euro, dovuti essenzialmente alla crescita dei prezzi medi di vendita che hanno più che compensato la riduzione delle quantità vendute (-5,9 TWh);

> rilevazione nel 2008 della plusvalenza derivante dalla cessione del 51% di Hydro Dolomiti Enel per 328 milioni di euro, inclusivi dell'aggiustamento prezzo di 5 milioni di euro già riconosciuto dall'acquirente;
> ricavi per vendite di CERs (*Certified Emission Reduction*) per 152 milioni di euro, non presenti nel precedente esercizio.

Il *margine operativo lordo* si attesta a 3.113 milioni di euro, in aumento di 370 milioni di euro (+13,5%) rispetto ai 2.743 milioni di euro registrati nel 2007. Tale incremento, oltre a includere l'effetto positivo della citata cessione di Hydro Dolomiti Enel, è sostanzialmente riconducibile al miglioramento del margine di generazione. Tale miglioramento è da attribuire sostanzialmente al diverso *mix* di produzione che, in un regime di prezzi crescenti sia dei combustibili sia dell'energia elettrica, è stato caratterizzato da un incremento significativo della generazione da fonte idroelettrica grazie alle favorevoli condizioni di idraulicità. Tali effetti positivi sono parzialmente compensati dalla variazione negativa dei risultati derivanti della gestione del rischio *commodity*.

Il *risultato operativo* si attesta a 2.259 milioni di euro, in aumento di 341 milioni di euro (+17,8%) rispetto al 2007. Tale incremento è da attribuire prevalentemente alla crescita del margine operativo lordo, parzialmente compensato da maggiori ammortamenti e perdite di valore (29 milioni di euro), queste ultime da riferirsi prevalentemente alla centrale del Mercure, ove permangono alcuni problemi autorizzativi.

Investimenti

Milioni di euro

	2008	2007	2008-2007	
Impianti di produzione:				
- termoelettrici	733	773	(40)	-5,2%
- idroelettrici	91	84	7	8,3%
- con fonti energetiche alternative	25	10	15	150,0%
Totale impianti di produzione	**849**	**867**	**(18)**	**-2,1%**
Altri investimenti in immobilizzazioni materiali	20	16	4	25,0%
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	18	17	1	5,9%
TOTALE	**887**	**900**	**(13)**	**-1,4%**

Gli *investimenti* ammontano a 887 milioni di euro, di cui 849 milioni di euro in impianti di produzione. I principali investimenti del 2008 riguardano la prosecuzione di attività sugli impianti termoelettrici per 733 milioni di euro (tra cui la riconversione a carbone della centrale di Torrevaldaliga Nord per 493 milioni di euro) e gli interventi di rifacimento e ripotenziamento sugli impianti idroelettrici programmabili per 91 milioni di euro, mentre gli interventi su impianti con fonti energetiche alternative ammontano a 25 milioni di euro.

Ingegneria e Innovazione

La Divisione Ingegneria e Innovazione ha la missione di gestire per il Gruppo i processi di ingegneria relativi allo sviluppo e alla realizzazione di impianti di generazione assicurando il conseguimento degli obiettivi qualitativi, temporali ed economici assegnati. Inoltre, ha il compito di coordinare e integrare le attività di ricerca del Gruppo assicurando lo *scouting*, lo sviluppo e la valorizzazione di opportunità di innovazione in tutte le aree di *business* del Gruppo con particolare riguardo allo sviluppo di iniziative a forte valenza ambientale.

Risultati economici

Milioni di euro

	2008	2007	2008-2007
Ricavi	1.005	930	75
Margine operativo lordo	*14*	*11*	*3*
Risultato operativo	11	8	3
Attività operative	217	118	99
Passività operative	474	312	162
Dipendenti a fine periodo (n.)	1.020	881	139

I ricavi del 2008 ammontano a 1.005 milioni di euro, in aumento di 75 milioni di euro (+8,1%) rispetto all'esercizio precedente. L'incremento, in presenza di attività sostanzialmente invariate nei confronti della Divisione Generazione ed Energy Management, è da collegarsi alle maggiori prestazioni svolte dalla Divisione:

> nei confronti di Enel Viesgo Generación (oggi E.On España) per 58 milioni di euro, riferibili alle attività in corso per lo sviluppo delle centrali termoelettriche di Escatron, Algeciras e Puente Nuevo;

> nei confronti della Divisione Internazionale per 27 milioni di euro, prevalentemente riferibili allo sviluppo della centrale a ciclo combinato di Livadia in Grecia (12 milioni di euro), alla ristrutturazione della centrale nucleare slovacca di Mochovce (5 milioni di euro), nonché alla attività in corso presso la centrale termoelettrica di Maritza in Bulgaria (4 milioni di euro).

Il *margine operativo lordo* ammonta a 14 milioni di euro nel 2008, in aumento di 3 milioni di euro rispetto al 2007.

Il *risultato operativo* ammonta a 11 milioni di euro nel 2008, in aumento anch'esso di 3 milioni di euro rispetto al 2007.

Infrastrutture e Reti

Alla Divisione Infrastrutture e Reti è prevalentemente demandata la gestione delle reti di distribuzione di energia elettrica e del gas.

Le attività sono espletate da:

> Enel Distribuzione e Deval (quest'ultima limitatamente al territorio della Valle d'Aosta) per la distribuzione di energia elettrica;

> Enel Rete Gas per la distribuzione del gas;

> Enel Sole per l'illuminazione pubblica e artistica.

A seguito dello stato attuale della procedura di dismissione delle attività relative alla rete di distribuzione del gas, le attività e le passività riconducibili essenzialmente a Enel Rete Gas sono state classificate al 31 dicembre 2008 nella voce "Attività nette destinate alla vendita", mentre i risultati economici inerenti alla rete di distribuzione del gas, in quanto rappresentativi di un significativo ramo di attività nel territorio nazionale, sono stati classificati nei due periodi messi a confronto come *discontinued operations*.

Dati operativi

RETE DI DISTRIBUZIONE E TRASPORTO DI ENERGIA ELETTRICA

	2008	2007	2008-2007
Linee alta tensione a fine esercizio (km) (1)	18.939	18.930	9
Linee media tensione a fine esercizio (km)	340.427	338.644	1.783
Linee bassa tensione a fine esercizio (km)	752.789	747.406	5.383
Totale linee di distribuzione di energia elettrica (km)	**1.112.155**	**1.104.980**	**7.175**
Energia trasportata sulla rete di distribuzione di Enel (milioni di kWh) (2)	**257.884**	**259.047**	**(1.163)**

(1) Include il perimetro classificato al 31 dicembre 2008 come "destinato alla vendita" per 18.882 km.
(2) Il dato del 2007 tiene conto di una più puntuale determinazione delle quantità trasportate.

La consistenza della rete di distribuzione di energia elettrica, comprensiva delle linee ad alta tensione destinate a essere trasferite a Terna, e i quantitativi di energia vettoriata non presentano scostamenti significativi rispetto al precedente esercizio, registrando una variazione rispettivamente dello 0,6% e del -0,4%.

RETE DI DISTRIBUZIONE E TRASPORTO DI GAS

	2008	2007	2008-2007
Gas vettoriato (milioni di m³)			
Per società Gruppo Enel	2.966	2.864	102
Per società di terzi	638	587	51
Totale gas vettoriato (1)	**3.604**	**3.451**	**153**
Rete a fine esercizio (km) (2)	**31.912**	**31.243**	**669**

(1) Include il perimetro delle attività classificato come *discontinued operations* (3.584 milioni di m³ nel 2008 e 3.434 milioni di m³ nel 2007).
(2) Include il perimetro classificato al 31 dicembre 2008 come "destinato alla vendita" per 31.357 km.

L'incremento del gas vettoriato, pari a 153 milioni di metri cubi (+4,4%), è da ricondursi alle condizioni climatiche del 2008 che rispetto allo scorso esercizio hanno comportato una crescita dei volumi richiesti. A tali condizioni positive si aggiungono inoltre gli effetti dell'incremento, tenuto conto della rete pertinente a Enel Rete Gas, della rete di distribuzione, che ha registrato una crescita del 2,1% rispetto al 31 dicembre 2007.

Risultati economici

Milioni di euro

	2008	2007	2008-2007
Ricavi	6.537	5.457	1.080
Margine operativo lordo	*3.719*	*3.543*	*176*
Risultato operativo	2.844	2.742	102
Attività operative (1)	19.773	18.223	1.550
Passività operative (2)	6.023	5.123	900
Dipendenti a fine esercizio (n.) (3)	21.683	22.710	(1.027)
Investimenti	1.407	1.587	(180)

(1) Di cui 2.871 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "destinato alla vendita" (0 milioni di euro al 31 dicembre 2007).
(2) Di cui 324 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "destinato alla vendita" (0 milioni di euro al 31 dicembre 2007).
(3) Include 1.289 unità riferite al perimetro classificato come "destinato alla vendita" (0 al 31 dicembre 2007).

I *ricavi* complessivi del 2008 ammontano a 6.537 milioni di euro, in aumento di 1.080 milioni di euro rispetto al 2007 (+19,8%) in conseguenza dei maggiori ricavi della rete di distribuzione di energia elettrica per 1.082 milioni di euro, dovuti essenzialmente (1.014 milioni di euro) alla nuova regolazione dei servizi di trasmissione dell'energia elettrica che prevede, in applicazione del decreto legge n. 73/07 e delle successive conseguenti disposizioni emanate dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas, l'attribuzione alle società di distribuzione della componente riflessa in tariffa delle attività di trasporto (con analogo effetto sui costi operativi), nonché all'effetto positivo netto derivante dal meccanismo di perequazione dei ricavi del servizio di misura in bassa tensione.

Il *margine operativo lordo* complessivo ammonta a 3.719 milioni di euro ed evidenzia un incremento di 176 milioni di euro (+5,0%) riconducibile alla rideterminazione delle partite energia del 2005 e del 2006 a seguito dell'allineamento dei punti di prelievo sulle reti di alta tensione (134 milioni di euro), al miglioramento del margine energia per 65 milioni di euro prevalentemente riferibile alle maggiori quantità trasportate, nonché al contenimento dei costi operativi; tali effetti positivi sono parzialmente compensati dalla riduzione dei premi per la qualità del servizio per 168 milioni di euro.

Il *risultato operativo* complessivo, tenuto conto di ammortamenti e perdite di valore per 875 milioni di euro (801 milioni di euro nel 2007), si attesta a 2.844 milioni di euro, in aumento di 102 milioni di euro rispetto a quello del 2007 (+3,7%).

Investimenti

Milioni di euro

	2008	2007	2008-2007	
Reti di distribuzione di energia elettrica	1.204	1.204	-	-
Reti di distribuzione di gas	1	91	(90)	-98,9%
Impianti di produzione da fonti alternative	-	9	(9)	-100,0%
Altri investimenti in immobilizzazioni materiali	147	124	23	18,5%
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	55	159	(104)	-65,4%
Totale (1)	**1.407**	**1.587**	**(180)**	**-11,3%**

(1) Non include nel 2008 gli investimenti effettuati dal perimetro di attività classificato come "destinato alla vendita", pari a 116 milioni di euro.

Gli investimenti decrescono di 180 milioni di euro, essenzialmente per effetto della classificazione tra le attività destinate alla vendita di Enel Rete Gas, nonché dei minori investimenti in attività immateriali, tra cui quelli relativi al progetto Giove e ad altri sistemi informatici.

Iberia e America Latina

La Divisione Iberia e America Latina ha la missione di sviluppare la presenza e coordinare le attività di Enel nei mercati dell'energia elettrica e del gas in Spagna, Portogallo e America Latina, elaborando la strategia di sviluppo nei mercati regionali di interesse.

La Divisione accoglie inoltre nel 2008 i risultati economici e patrimoniali relativi al Gruppo Endesa, operante in Spagna, in Portogallo e in America Latina (in particolare Cile, Colombia, Brasile, Argentina e Perú) nel settore della generazione, distribuzione e vendita di energia elettrica e gas, oltre a svolgere altre attività connesse al proprio *core business*, così come, fino alla data della loro cessione e del conseguente deconsolidamento (giugno 2008), i dati riferiti al perimetro di attività rappresentato dalle società Enel Viesgo Generación, Enel Viesgo Servicios, Electra de Viesgo Distribución e le partecipazioni detenute dalle stesse, ceduto a E.On.

Al fine di facilitare la comparazione dei dati dei due periodi messi a confronto e considerando il diverso intervallo temporale di consolidamento di Endesa, i risultati della Divisione attribuibili a Endesa sono evidenziati separatamente.

Dati operativi

PRODUZIONE NETTA DI ENERGIA

Milioni di kWh

	2008	*di cui Endesa*	2007	*di cui Endesa*	2008-2007
Termoelettrica	52.409	*51.560*	17.277	*13.246*	35.132
Nucleare	17.508	*17.508*	4.052	*4.052*	13.456
Idroelettrica	29.808	*29.331*	8.020	*6.800*	21.788
Eolica	1.897	*1.897*	260	*260*	1.637
Altre fonti	166	*166*	29	*29*	137
Totale produzione netta	**101.788**	***100.462***	**29.638**	***24.387***	**72.150**

La produzione netta effettuata nel 2008 è pari a 101.788 milioni di kWh, con un incremento di 72.150 milioni di kWh rispetto al 2007 riferibile al consolidamento di Endesa (76.075 milioni di kWh), parzialmente compensato dalla riduzione relativa alla cessione di Enel Viesgo Generación (-3.925 milioni di kWh).

La produzione netta di Endesa si riferisce sostanzialmente alla produzione effettuata nella Penisola Iberica per 59.132 milioni di kWh (di cui 34.157 milioni di kWh riferibili alla generazione da fonte termoelettrica e 17.508 milioni di kWh alla generazione da fonte nucleare) e alla produzione effettuata in America Latina per 40.693 milioni di kWh (di cui 23.885 milioni di kWh riferibili alla produzione da fonte idroelettrica e 16.788 milioni di kWh riferibili alla produzione da fonte termoelettrica).

CONTRIBUTI ALLA PRODUZIONE TERMICA LORDA

Milioni di kWh

	2008				2007				2008-2007
			di cui Endesa				*di cui Endesa*		
Olio combustibile pesante (S>0,25%)	5.802	7,9%	*5.802*	*8,0%*	1.231	5,4%	*1.231*	*6,7%*	4.571
Olio combustibile leggero (S<0,25%)	410	0,6%	*410*	*0,6%*	30	0,1%	*30*	*0,2%*	380
Totale olio combustibile	*6.212*	*8,5%*	6.212	8,6%	*1.261*	*5,5%*	1.261	6,9%	*4.951*
Gas naturale	21.211	29,0%	*21.052*	*29,2%*	5.146	22,6%	*5.137*	*28,2%*	16.065
Carbone	22.884	31,3%	*22.101*	*30,6%*	11.189	49,3%	*6.722*	*36,8%*	11.695
Combustibile nucleare	18.236	25,0%	*18.236*	*25,3%*	4.240	18,7%	*4.240*	*23,2%*	13.996
Altri combustibili	4.507	6,2%	*4.507*	*6,3%*	889	3,9%	*889*	*4,9%*	3.618
Totale	**73.050**	**100,0%**	***72.108***	***100,0%***	**22.725**	**100,0%**	***18.249***	***100,0%***	**50.325**

Con riferimento al *mix* di combustibili impiegati nella produzione termoelettrica del 2008, l'aumento rispetto all'esercizio precedente dell'utilizzo del combustibile nucleare, del gas naturale e dell'olio combustibile è riferibile al consolidamento di Endesa, mentre il decremento in termini percentuali dell'utilizzo di carbone è da riferire al deconsolidamento di Enel Viesgo Generación.

POTENZA EFFICIENTE NETTA INSTALLATA

MW

	2008 (1)		2007 (1) (2) (3)		2008-2007	
		di cui Endesa (1)		*di cui Endesa* (1) (3)		
Impianti termoelettrici	13.324	*13.324*	13.724	*12.929*	(400)	-2,9%
Impianti idroelettrici	9.566	*9.566*	10.181	*9.509*	(615)	-6,0%
Impianti eolici	1.209	*1.209*	950	*950*	259	27,3%
Impianti nucleari	2.442	*2.442*	2.441	*2.441*	1	-
Impianti con fonti alternative	48	*48*	41	*41*	7	17,1%
Totale potenza efficiente netta	**26.589**	***26.589***	**27.337**	***25.870***	**(748)**	**-2,7%**

(1) Il dato include il perimetro di attività di Endesa relativo alle energie rinnovabili classificato come "destinato alla vendita" (1.411 MW al 31 dicembre 2008; 1.093 MW al 31 dicembre 2007).
(2) Il dato include per 1.467 MW il perimetro di attività di Enel Viesgo Generación classificato al 31 dicembre 2007 come "destinato alla vendita".
(3) Il dato non include per complessivi 7.676 MW il perimetro di attività di Endesa acquisito ai soli fini della rivendita e ceduto nel giugno 2008 a E.On.

La potenza efficiente netta installata al 31 dicembre 2008 registra un decremento di 748 MW, quale saldo netto delle cessioni di Enel Viesgo Generación per 1.467 MW e l'incremento netto della capacità produttiva realizzato da Endesa per 719 MW, prevalentemente da fonte termoelettrica (con un incremento più significativo in America Latina) ed eolica (sostanzialmente riferibile all'acquisizione di Parques Eólicos Valencianos, oltre a nuovi parchi eolici sul territorio spagnolo).

RETI DI DISTRIBUZIONE E TRASPORTO DI ENERGIA ELETTRICA

	2008	2007 (1)	2008-2007
Linee alta tensione a fine esercizio (km)	21.919	24.879	(2.960)
Linee media tensione a fine esercizio (km)	165.119	169.213	(4.094)
Linee bassa tensione a fine esercizio (km)	196.503	221.069	(24.566)
Totale linee di distribuzione di energia elettrica (km)	**383.541**	**415.161**	**(31.620)**
Energia trasportata sulla rete di distribuzione di Enel (milioni di kWh)	**124.676**	**36.008**	**88.668**

(1) La consistenza delle linee di distribuzione di energia elettrica include il perimetro di attività di Electrica de Viesgo Distribución classificato al 31 dicembre 2007 come "destinato alla vendita" (30.395 km).

Al 31 dicembre 2008, la consistenza della rete di distribuzione di energia elettrica all'estero registra un decremento pari a 31.620 km, sostanzialmente per effetto del deconsolidamento della rete di distribuzione di energia elettrica di Electra de Viesgo Distribución ceduta a E.On a giugno 2008.
L'incremento dell'energia trasportata risente del consolidamento di Endesa, con un apporto incrementativo di 91.359 milioni di kWh, parzialmente compensato dai minori vettoriamenti relativi a Electrica de Viesgo Distribución.

VENDITA DI ENERGIA

Milioni di kWh

	2008	*di cui Endesa*	2007	*di cui Endesa*	2008-2007
Mercato libero:					
- Penisola Iberica	32.417	*31.986*	7.663	*6.798*	24.754
- America Latina	4.616	*4.616*	328	*328*	4.288
Totale mercato libero	**37.033**	***36.602***	**7.991**	***7.126***	**29.042**
Mercato regolato:					
- Penisola Iberica	43.133	*41.120*	16.094	*12.109*	27.039
- America Latina	26.751	*26.751*	7.069	*7.069*	19.682
Totale mercato regolato	**69.884**	***67.871***	**23.163**	***19.178***	**46.721**
Totale	**106.917**	***104.473***	**31.154**	***26.304***	**75.763**
- di cui Penisola Iberica	*75.550*	73.106	*23.757*	18.907	*51.793*
- di cui America Latina	*31.367*	31.367	*7.397*	7.397	*23.970*

La vendita di energia effettuata dalla Divisione Iberia e America Latina nel 2008 si incrementa di 75,8 TWh, per effetto del contributo di Endesa (+78,2 TWh), parzialmente compensato dalla riduzione relativa alla cessione di Electra de Viesgo Distribución e Viesgo Energía (-2,4 TWh). Con riferimento alla contribuzione di Endesa, si evidenzia una crescita delle vendite sul mercato libero più che proporzionale rispetto all'incremento registrato dalle vendite sui mercati regolati, per effetto della liberalizzazione delle tariffe ad alta e media tensione avvenuta in Spagna.

Risultati economici

Milioni di euro	**2008**	2007	2008-2007
Ricavi	15.805	4.517	11.288
Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio *commodity*	(64)	22	(86)
Margine operativo lordo	*4.647*	*1.420*	*3.227*
Risultato operativo	2.848	884	1.964
Attività operative (1)	53.201	64.789	(11.588)
Passività operative (2)	9.255	9.824	(569)
Dipendenti a fine esercizio (n.) (3)	17.827	19.786	(1.959)
Investimenti (4)	2.382	1.255	1.127

(1) Di cui 2.368 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "destinato alla vendita" (12.579 milioni di euro al 31 dicembre 2007).
(2) Di cui 36 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "destinato alla vendita" (2.147 milioni di euro al 31 dicembre 2007).
(3) Include 124 unità riferite al perimetro classificato come "destinato alla vendita" (2.614 unità al 31 dicembre 2007).
(4) Il dato del 2008 non include 790 milioni di euro di investimenti relativi al perimetro di attività "destinato alla vendita".

Nella seguente tabella sono evidenziati i risultati economici suddivisi per ciascuna delle aree geografiche di attività.

Milioni di euro	Ricavi			Margine operativo lordo			Risultato operativo		
	2008	2007	2008-2007	**2008**	2007	2008-2007	**2008**	2007	2008-2007
Europa	10.202	3.197	7.005	2.648	889	1.759	1.439	572	867
America	5.603	1.320	4.283	1.999	531	1.468	1.409	312	1.097
Totale	**15.805**	**4.517**	**11.288**	**4.647**	**1.420**	**3.227**	**2.848**	**884**	**1.964**

I *ricavi* del 2008 sono in crescita di 11.288 milioni di euro, per effetto essenzialmente del consolidamento di Endesa (+11.629 milioni di euro) solo parzialmente compensato dai risultati conseguenti la cessione di Enel Viesgo Generación, Enel Viesgo Servicios, Electra de Viesgo Distribución e delle partecipazioni detenute dalle stesse (-341 milioni di euro).
In particolare, l'incremento, pari a 7.005 milioni di euro, dei ricavi conseguiti in Europa è sostanzialmente riferibile per 6.686 milioni di euro al diverso periodo di consolidamento di Endesa, (di cui 2.410 milioni di euro relativi all'attività di generazione nella Penisola Iberica e 2.671 milioni di euro all'attività di distribuzione e vendita di energia elettrica nella Penisola Iberica), mentre la variazione positiva dei ricavi conseguiti in America Latina pari a 4.283 milioni di euro è riferibile interamente a Endesa (di cui 2.164 milioni di euro relativi all'attività di distribuzione e vendita di energia elettrica e 1.988 milioni di euro relativi all'attività di generazione).

Il *margine operativo lordo* ammonta a 4.647 milioni di euro, in crescita di 3.227 milioni di euro rispetto al 2007, di cui 3.454 milioni di euro riferibili all'effetto positivo del consolidamento di Endesa, parzialmente compensato da un decremento di 227 milioni di euro connesso all'operazione di vendita delle società Viesgo (di cui 109 milioni di euro relativi al risultato negativo derivante dalla cessione a E.On).
L'incremento del margine operativo lordo riferibile a Endesa è relativo alle attività in Europa per 1.986 milioni (che includono 1.180 milioni di euro connessi all'attività di generazione nella Penisola Iberica e 770 milioni di euro all'attività di

distribuzione e vendita di energia elettrica nella Penisola Iberica) e alle attività in America Latina per 1.468 milioni di euro (di cui 849 milioni di euro relativi all'attività di generazione di energia elettrica e 648 milioni di euro all'attività di distribuzione e vendita).

Il *risultato operativo* del 2008 è pari a 2.848 milioni di euro ed evidenzia, rispetto al 2007, una crescita di 1.964 milioni di euro. Tale andamento è sostanzialmente attribuibile per 2.316 milioni di euro alla variazione di perimetro relativa all'acquisizione di Endesa, parzialmente compensata da una contrazione nel risultato operativo connesso alle società Viesgo (-352 milioni di euro). Tale ultima variazione include l'adeguamento per 168 milioni di euro, rilevato nel primo trimestre 2008, del valore delle attività nette del Gruppo Viesgo destinate a essere cedute a E.On, nonché il risultato negativo rilevato al momento della cessione per 109 milioni di euro.

Investimenti

Milioni di euro

	2008	2007	2008-2007
Impianti di produzione:			
- termoelettrici	770	595	175
- idroelettrici	70	40	30
- nucleare	93	18	75
- con fonti energetiche alternative	50	12	38
Totale impianti di produzione	**983**	**665**	**318**
Reti di distribuzione di energia elettrica	1.148	490	658
Reti di distribuzione di gas	31	4	27
Altri investimenti in immobilizzazioni materiali	148	58	90
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	72	38	34
TOTALE INVESTIMENTI (1)	**2.382**	**1.255**	**1.127**

(1) Il dato del 2008 non include 790 milioni di euro di investimenti relativi al perimetro di attività "destinato alla vendita".

Gli *investimenti* ammontano a 2.382 milioni di euro, in aumento di 1.127 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. In particolare, gli investimenti del 2008 includono, tra gli altri 889 milioni di euro sulla rete di distribuzione di energia elettrica nella Penisola Iberica e 710 milioni di euro su impianti termoelettrici nella Penisola Iberica.

Internazionale

La Divisione Internazionale ha la missione di supportare la strategia di crescita internazionale di Enel e di consolidare la gestione e integrazione delle attività estere non comprese nei mercati iberico e latinoamericano gestiti dalla Divisione Iberia e America Latina, monitorando e sviluppando le opportunità di *business* che si presenteranno sui mercati dell'energia elettrica e dei combustibili.

Le principali aree geografiche nelle quali la Divisione svolge le sue attività sono:

> Europa centrale, con attività di vendita di energia in Francia (Enel France), attività di generazione in Slovacchia (Slovenské elektrárne) e sviluppo di impianti termici in Belgio (Marcinelle Energie);

> Europa sud-orientale, con attività di generazione e supporto tecnico alla stessa in Bulgaria (Enel Maritza East 3 ed Enel Operations Bulgaria), di sviluppo di capacità di generazione in Romania (Enel Productie, già Global Power Investment), di distribuzione e vendita di energia elettrica e di supporto in Romania (Enel Distributie Banat, Enel Distributie Dobrogea, Enel Energie, Enel Distributie Muntenia, Enel Energie Muntenia, Enel Romania ed Enel Servicii Comune), di sviluppo di impianti termoelettrici (Enelco) in Grecia;

> Russia, con attività di *upstream* nel settore gas (SeverEnergia), *trading* e vendita di energia (RusEnergoSbyt) e generazione e vendita di energia elettrica (OGK-5) nella Federazione Russa.

Dati operativi

PRODUZIONE NETTA DI ENERGIA

Milioni di kWh

	2008	2007	2008-2007	
Termoelettrica	29.266	6.591	22.675	-
Nucleare	15.412	14.107	1.305	9,3%
Idroelettrica	4.065	4.237	(172)	-4,1%
Totale produzione netta	**48.743**	**24.935**	**23.808**	**95,5%**

La produzione netta effettuata all'estero nel 2008 è pari a 48.743 milioni di kWh, con un incremento di 23.808 milioni di kWh rispetto al 2007 riferibile al consolidamento di OGK-5 (22.496 milioni di kWh) e all'incremento della produzione di Slovenské elektrárne (1.059 milioni di kWh, prevalentemente da fonte nucleare), e di Enel Maritza East 3 (253 milioni di kWh).

CONTRIBUTI ALLA PRODUZIONE TERMICA LORDA

Milioni di kWh

	2008		2007		2008-2007
Olio combustibile pesante (S>0,25%)	174	0,4%	-	-	174
Gas naturale	12.807	26,5%	-	-	12.807
Carbone	18.616	38,5%	7.587	33,1%	11.029
Combustibile nucleare	16.704	34,6%	15.334	66,9%	1.370
Totale	**48.301**	**100,0%**	**22.921**	**100,0%**	**25.380**

La produzione termica lorda risente dell'entrata nel perimetro di consolidamento di OGK-5, che ha contribuito con una produzione di 23.746 milioni di kWh (di cui 12.807 milioni di kWh da gas naturale e 10.765 milioni di kWh da carbone). Con riferimento al *mix* di combustibili impiegati dalle altre società della Divisione Internazionale nella produzione termoelettrica del 2008, si segnala l'incremento del consumo di carbone da parte di Enel Maritza East 3 e dell'utilizzo del combustibile nucleare da parte di Slovenské elektrárne, conseguenti ai maggiori volumi prodotti.

POTENZA EFFICIENTE NETTA DI ENEL INSTALLATA

MW

	2008	2007	2008-2007
Impianti termoelettrici	10.039	1.835	8.204
Impianti idroelettrici	2.329	2.329	-
Impianti nucleari	2.122	2.050	72
Totale potenza efficiente netta	**14.490**	**6.214**	**8.276**

La potenza efficiente netta installata registra un incremento di 8.276 MW prevalentemente riferibile al consolidamento di OGK-5, che contribuisce all'incremento complessivo per 8.183 MW, interamente relativi a impianti termoelettrici

RETI DI DISTRIBUZIONE E TRASPORTO DI ENERGIA ELETTRICA

	2008	2007	2008-2007	
Linee alta tensione a fine esercizio (km)	5.090	4.114	976	23,7%
Linee media tensione a fine esercizio (km)	37.591	23.523	14.068	59,8%
Linee bassa tensione a fine esercizio (km)	47.559	25.590	21.969	85,8%
Totale linee di distribuzione di energia elettrica (km)	**90.240**	**53.227**	**37.013**	**69,5%**
Energia trasportata sulla rete di distribuzione di Enel (milioni di kWh)	**10.883**	**7.253**	**3.630**	**50,0%**

Al 31 dicembre 2008, la consistenza della rete di distribuzione di energia elettrica registra un incremento di 37.013 km, sostanzialmente riferibile al consolidamento di Enel Distributie Muntenia pari a 37.021 km.
L'incremento dell'energia trasportata risente del consolidamento di Enel Distributie Muntenia, con un apporto incrementale di 3.459 milioni di kWh, cui si aggiunge l'aumento dei vettoriamenti delle altre società rumene del +2,4%.

VENDITA DI ENERGIA

Milioni di kWh

	2008	2007	2008-2007	
Mercato libero:				
- Romania	981	644	337	52,3%
- Francia	1.031	394	637	-
- Russia	17.195	17.222	(27)	-0,2%
Totale mercato libero	**19.207**	**18.260**	**947**	**5,2%**
Mercato regolato:				
- Romania	6.812	4.274	2.538	59,4%
- Russia	223	203	20	9,7%
Totale mercato regolato	**7.035**	**4.477**	**2.558**	**57,1%**
Totale	**26.242**	**22.737**	**3.505**	**15,4%**
- di cui Romania	*7.793*	*4.918*	*2.875*	*58,5%*
- di cui Francia	*1.031*	*394*	*637*	-
- di cui Russia	*17.418*	*17.425*	*(7)*	-

Le vendite di energia effettuate dalla Divisione Internazionale nel 2008 si incrementano di 3,5 TWh, con una crescita riferibile prevalentemente alla variazione del perimetro di consolidamento (+3,0 miliardi di kWh relativi a Enel Energie Muntenia) e all'incremento (+0,6 milioni di kWh) delle vendite effettuate da Enel France sul mercato francese.

Risultati economici

Milioni di euro

	2008	2007	2008-2007
Ricavi	4.708	2.794	1.914
Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio *commodity*	(114)	106	(220)
Margine operativo lordo	*1.044*	*766*	*278*
Risultato operativo	556	354	202
Attività operative	12.562	7.524	5.038
Passività operative	5.098	3.627	1.471
Dipendenti a fine esercizio (n.)	16.865	11.259	5.606
Investimenti	681	332	349

Nelle seguenti tabelle sono evidenziati i risultati economici suddivisi per ciascuna delle aree geografiche di attività.

Milioni di euro	Ricavi			Margine operativo lordo			Risultato operativo		
	2008	2007	2008-2007	**2008**	2007	2008-2007	**2008**	2007	2008-2007
Europa centrale	2.366	1.505	861	780	566	214	440	231	209
Europa sud-orientale	984	697	287	188	184	4	93	112	(19)
Russia	1.358	592	766	76	16	60	23	11	12
Totale	**4.708**	**2.794**	**1.914**	**1.044**	**766**	**278**	**556**	**354**	**202**

I *ricavi* del 2008 sono in crescita di 1.914 milioni di euro (+68,5%), passando da 2.794 milioni di euro a 4.708 milioni di euro. Tale andamento è connesso:

> ai maggiori ricavi in Europa centrale per 861 milioni di euro, prevalentemente riferiti all'incremento dei ricavi in Slovacchia per 678 milioni di euro (dovuto sostanzialmente alle maggiori quantità prodotte e alla crescita dei prezzi medi

di vendita) e ai maggiori ricavi da vendita di energia elettrica di Enel France per 183 milioni di euro (da riferire prevalentemente alle vendite di energia effettuate a seguito degli accordi con EdF in uno scenario di prezzi medi di vendita crescenti);

> all'incremento dei ricavi in Europa sud-orientale per 287 milioni di euro, da collegare alla variazione di perimetro di consolidamento relativa a Enel Distributie Muntenia e a Enel Energie Muntenia per 300 milioni di euro, e all'incremento dei ricavi di Enel Maritza East 3 per 22 milioni di euro correlato alle maggiori quantità prodotte; tali effetti positivi sono parzialmente compensati da minori ricavi delle altre società rumene per 35 milioni di euro, sostanzialmente da addebitare agli effetti della riduzione delle tariffe di distribuzione di energia che hanno più che compensato le maggiori quantità trasportate;

> all'incremento dei ricavi in Russia per 766 milioni di euro, prevalentemente riferibili al consolidamento di OGK-5 (700 milioni di euro).

Il *margine operativo lordo* ammonta a 1.044 milioni di euro, in crescita di 278 milioni di euro (+36,3%) rispetto al 2007. Tale incremento è relativo:

> all'Europa centrale per 214 milioni di euro, di cui 144 milioni di euro relativi a Slovenské elektrárne (da riferire prevalentemente al margine energia che ha beneficiato di un significativo incremento dei prezzi di vendita, parzialmente compensato da maggiori costi di manutenzione degli impianti di generazione) e 70 milioni di euro relativi a Enel France;

> alla Russia per 60 milioni di euro; in particolare, l'effetto della variazione di perimetro di consolidamento riferita a OGK-5 per 80 milioni di euro è stato parzialmente compensato da una riduzione del margine delle altre società appartenenti alla stessa area geografica;

> all'Europa sud-orientale per 4 milioni di euro, il cui incremento è connesso alla variazione di perimetro di consolidamento relativa a Enel Distributie Muntenia e a Enel Energie Muntenia per 35 milioni di euro, parzialmente compensato dalla riduzione del margine delle altre società rumene; quest'ultima è da riferire essenzialmente al decremento del margine energia, alla sfavorevole variazione del rapporto di cambio nonché all'incremento dei costi operativi.

Il *risultato operativo* del 2008 è pari a 556 milioni di euro ed evidenzia, rispetto al 2007, una crescita di 202 milioni di euro (+57,1%), tenuto conto di maggiori ammortamenti e perdite di valore per 76 milioni di euro, di cui 45 milioni di euro relativi alle variazioni di perimetro di consolidamento.

Investimenti

Milioni di euro

	2008	2007	2008-2007
Impianti di produzione:			
- termoelettrici	366	90	276
- idroelettrici	5	3	2
- nucleare	135	118	17
- con fonti energetiche alternative	5	-	5
Totale impianti di produzione	**511**	**211**	**300**
Reti di distribuzione di energia elettrica	109	104	5
Altri investimenti in immobilizzazioni materiali	46	8	38
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	15	9	6
TOTALE INVESTIMENTI	**681**	**332**	**349**

Gli *investimenti* ammontano a 681 milioni di euro, in aumento di 349 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. La variazione si riferisce essenzialmente ai maggiori investimenti in impianti di generazione per 300 milioni di euro, connessi prevalentemente alla variazione di perimetro di consolidamento relativa a OGK-5 (+180 milioni di euro), e ai maggiori investimenti realizzati da Slovenské elektrárne su impianti termoelettrici e nucleari.

Energie Rinnovabili

La Divisione ha la missione di sviluppare e gestire le attività di generazione dell'energia da fonti rinnovabili, garantendone l'integrazione nel Gruppo in coerenza con le strategie di Enel. Le aree geografiche nelle quali la Divisione svolge le sue attività sono:

> Italia, con attività di generazione da impianti idroelettrici non programmabili, da impianti geotermici, eolici e solari (Enel Green Power) e attività di impiantistica e *franchising* (Enel.si);
> Europa, con attività di generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili (Enel Unión Fenosa Renovables in Spagna, International Wind Parks of Thrace, Wind Parks of Thrace, International Wind Power, International Wind Parks of Crete, Hydro Constructional in Grecia, Enel Green Power Bulgaria – già Enel Maritza East 4 – in Bulgaria, Blue Line in Romania, ed Enel Erelis in Francia);
> Americhe, con attività di generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili (Enel North America, Enel Latin America, Inelec, Americas Generation Corporation, risultante dalla fusione tra Enel Panama ed Enel Panama Holding, già Enel Fortuna).

Dati operativi

PRODUZIONE NETTA DI ENERGIA

Milioni di kWh

	2008	2007	2008-2007	
Italia:				
Idroelettrica	5.235	4.336	899	20,7%
Geotermoelettrica	5.181	5.233	(52)	-1,0%
Eolica	467	473	(6)	-1,3%
Altre fonti	2	-	2	-
Totale produzione netta in Italia	**10.885**	10.042	**843**	**8,4%**
Estero:				
Idroelettrica	4.418	3.537	881	24,9%
Geotermoelettrica	37	36	1	2,8%
Eolica	1.594	819	775	94,6%
Altre fonti	308	307	1	0,3%
Totale produzione netta all'estero	**6.357**	**4.699**	**1.658**	**35,3%**
TOTALE	**17.242**	**14.741**	**2.501**	**17,0%**

La produzione netta effettuata nel 2008 è pari a 17.242 milioni di kWh, con un incremento di 2.501 milioni di kWh rispetto al 2007, principalmente riferibile alle migliori condizioni di idraulicità sui territori italiano, spagnolo e americano, cui si aggiunge l'incremento da fonte eolica, sostanzialmente riferibile all'aumento di capacità produttiva conseguente l'avvio dei progetti di Snyder e Smoky Hills (Enel North America).

POTENZA EFFICIENTE NETTA INSTALLATA

MW

	2008	2007	2008-2007	
Italia:				
Impianti idroelettrici	1.510	1.501	9	0,6%
Impianti geotermoelettrici	671	671	-	-
Impianti eolici	362	315	47	14,9%
Impianti con altre fonti	4	4	-	-
Totale potenza efficiente netta in Italia	**2.547**	**2.491**	**56**	**2,2%**
Estero:				
Impianti idroelettrici	988	980	8	0,8%
Impianti geotermoelettrici	7	7	-	-
Impianti eolici	875	542	333	61,4%
Impianti con altre fonti	47	47	-	-
Totale potenza efficiente netta all'estero	**1.917**	**1.576**	**341**	**21,6%**
TOTALE	**4.464**	**4.067**	**397**	**9,8%**

La potenza efficiente netta complessiva registra un incremento di 397 MW, di cui 341 MW all'estero e sostanzialmente riferibili all'avvio delle attività degli impianti statunitensi di Snyder e Smoky Hills.

Risultati economici

Milioni di euro

	2008	2007	2008-2007
Italia			
Ricavi	1.321	1.193	128
Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio *commodity*	(44)	(18)	(26)
Margine operativo lordo	*851*	*794*	*57*
Risultato operativo	729	678	51
Estero			
Ricavi	531	343	188
Margine operativo lordo	*337*	*195*	*142*
Risultato operativo	252	140	112
Totale			
Ricavi	**1.852**	**1.536**	**316**
Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio *commodity*	**(44)**	**(18)**	**(26)**
Margine operativo lordo	***1.188***	***989***	***199***
Risultato operativo	**981**	**818**	**163**
Attività operative	**5.593**	**4.628**	**965**
Passività operative	**691**	**363**	**328**
Dipendenti a fine esercizio (n.)	**2.432**	**2.313**	**119**
Investimenti	**951**	**663**	**288**

Nella seguente tabella sono evidenziati i risultati economici suddivisi per ciascuna delle aree geografiche di attività.

Milioni di euro	Ricavi			Margine operativo lordo			Risultato operativo		
	2008	2007	2008-2007	**2008**	2007	2008-2007	**2008**	2007	2008-2007
Italia	1.321	1.193	128	851	794	57	729	678	51
Europa	119	70	49	76	47	29	45	30	15
America	412	273	139	261	148	113	207	110	97
Totale	**1.852**	**1.536**	**316**	**1.188**	**989**	**199**	**981**	**818**	**163**

I *ricavi* sono in crescita di 316 milioni di euro (+20,6%) passando da 1.536 milioni di euro a 1.852 milioni di euro. Tale variazione è connessa:

> a maggiori ricavi in Italia per 128 milioni di euro, prevalentemente per effetto di:
  - maggiori ricavi da vendita di energia elettrica per 140 milioni di euro; tale ultima variazione è sostanzialmente relativa a maggiori ricavi sulla Borsa dell'energia elettrica (309 milioni di euro), parzialmente compensati da minori ricavi (64 milioni di euro) da impianti non rilevanti (ex decreto legislativo n. 387/03 e legge n. 293/04) e da minori ricavi per energia incentivata CIP 6 (87 milioni di euro);
  - maggiori ricavi di Enel.si per 31 milioni di euro, sostanzialmente riferibili a maggiori attività nel settore fotovoltaico per 54 milioni di euro, parzialmente compensati da minori vendite di certificati bianchi alla Divisione Infrastrutture e Reti per 20 milioni di euro;
  - minori vendite di certificati verdi, prevalentemente alla Divisione Generazione ed Energy Management, per 40 milioni di euro;

> a maggiori ricavi in Europa per 49 milioni di euro, sostanzialmente riferibili per 28 milioni di euro ai maggiori volumi venduti in uno scenario di prezzi medi unitari crescenti da Enel Unión Fenosa Renovables e per 19 milioni di euro al diverso periodo e perimetro di consolidamento delle società greche di generazione eolica;

> a una crescita dei ricavi in America per 139 milioni di euro, di cui 70 milioni di euro relativi al Nord America per effetto essenzialmente dell'incremento delle quantità vendute. La restante parte è riferibile a un incremento generalizzato dei ricavi da vendita di energia in America Latina (di cui 40 milioni di euro relativi a Panama e 20 milioni di euro al Messico), correlato alle favorevoli condizioni di idraulicità registrate rispetto allo scorso esercizio.

Il *margine operativo lordo* ammonta a 1.188 milioni di euro, in crescita di 199 milioni di euro (+20,1%) rispetto al 2007, riferibili:

> al mercato italiano per 57 milioni di euro, ove il citato incremento dei ricavi è stato solo parzialmente compensato dall'incremento degli oneri netti da gestione del rischio *commodity*;

> al miglior margine realizzato negli altri Paesi europei, pari a 29 milioni di euro, sostanzialmente connesso all'incremento del margine in Spagna da Enel Unión Fenosa Renovables (+19 milioni di euro) nonché alla variazione di perimetro di consolidamento intervenuta nell'area balcanica (+13 milioni di euro);

> al maggior margine realizzato in America per 113 milioni di euro, prevalentemente riferibili a Enel North America (+62 milioni di euro), ad Americas Generation Corporation (già Enel Panama ed Enel Fortuna) per effetto della maggior idraulicità del sistema (+32 milioni di euro), nonché alla variazione del perimetro di consolidamento riferibile a Inelec (+13 milioni di euro).

Il *risultato operativo* è pari a 981 milioni di euro ed evidenzia, rispetto al 2007, una crescita di 163 milioni di euro, scontando maggiori ammortamenti e perdite di valore per 36 milioni di euro.

Investimenti

Milioni di euro

	2008	2007	2008-2007	
Impianti di produzione:				
- idroelettrici	83	117	(34)	-29,1%
- geotermoelettrici	237	110	127	115,5%
- con fonti energetiche alternative	604	402	202	50,2%
Totale impianti di produzione	**924**	**629**	**295**	**46,9%**
Altri investimenti in immobilizzazioni materiali	10	28	(18)	-64,3%
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	17	6	11	-
TOTALE	**951**	**663**	**288**	**43,4%**

Gli *investimenti* ammontano a 951 milioni di euro, in aumento di 288 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Gli investimenti del 2008 sono stati realizzati in Italia per 375 milioni di euro (266 milioni di euro nel 2007) e all'estero per 576 milioni di euro (397 milioni di euro nel 2007).
La variazione tra i due esercizi riguarda sostanzialmente i maggiori investimenti su impianti di generazione (295 milioni di euro), che includono maggiori investimenti su impianti con fonti alternative per 202 milioni di euro (di cui 117 milioni di euro in Italia prevalentemente su impianti eolici) e su impianti geotermici per 127 milioni di euro (di cui 98 milioni di euro realizzati da Enel North America).

Capogruppo, Servizi e Altre attività

Milioni di euro

	2008	2007	2008-2007
Capogruppo			
Ricavi	727	950	(223)
Margine operativo lordo	*(71)*	*(59)*	*(12)*
Risultato operativo	(94)	(75)	(19)
Attività operative	1.233	1.228	5
Passività operative	1.351	1.225	126
Dipendenti a fine esercizio (n.)	749	728	21
Investimenti	13	19	(6)
Servizi e Altre attività			
Ricavi	1.169	1.147	22
Margine operativo lordo	*116*	*130*	*(14)*
Risultato operativo	27	49	(22)
Attività operative	1.883	1.610	273
Passività operative	1.658	1.376	282
Dipendenti a fine esercizio (n.)	4.406	4.223	183
Investimenti	109	114	(5)

Capogruppo

La Capogruppo Enel SpA, nella propria funzione di *holding* industriale, definisce gli obiettivi strategici a livello di Gruppo e di società controllate e ne coordina l'attività. Svolge inoltre la funzione di tesoreria centrale, provvede alla copertura dei rischi assicurativi, fornisce assistenza e indirizzi in materia di organizzazione, gestione del personale e relazioni industriali, nonché in materia contabile, amministrativa, fiscale, legale e societaria. Inoltre, Enel è attualmente titolare di un contratto di importazione di energia elettrica con Atel sulla frontiera elvetica, mentre il contratto di importazione con EdF sul confine francese è scaduto in data 31 dicembre 2007.

Risultati economici

I *ricavi* del 2008 risultano pari a 727 milioni di euro, con un decremento di 223 milioni di euro rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente (-23,5%), riferibile principalmente alla riduzione dei ricavi da vendita di energia elettrica per 206 milioni di euro. Tale riduzione è da attribuire all'interruzione delle vendite in Francia sul mercato libero (-256 milioni di euro per 8,2 TWh) a seguito della scadenza al 31 dicembre 2007 del contratto di importazione con EdF, parzialmente compensata dai maggiori ricavi per cessioni di energia all'Acquirente Unico (+45 milioni di euro da riferire essenzialmente all'incremento dei prezzi unitari di vendita).

Il *margine operativo lordo* del 2008, negativo per 71 milioni di euro, registra un decremento di 12 milioni di euro; tale andamento è prevalentemente connesso all'incremento del margine energia per 49 milioni di euro in virtù del diverso *mix* di vendita e approvvigionamento, più che compensato da maggiori costi operativi.

Il *risultato operativo* è negativo per 94 milioni di euro, in diminuzione di 19 milioni di euro rispetto a quello del 2007 (-75 milioni di euro), scontando maggiori ammortamenti e perdite di valore per 7 milioni di euro.

Servizi e Altre attività

L'area Servizi e Altre attività si propone prevalentemente di assicurare servizi competitivi alle Società del Gruppo, quali le attività immobiliari e di *facility*, i servizi informatici, i servizi di formazione e gestione amministrativa del personale, i servizi di amministrazione, il *factoring* e i servizi assicurativi. Dal 1° gennaio 2008 Enel Servizi ha acquisito i rami attinenti alle attività di "Acquisti" in forza a Enel SpA, Enel Distribuzione ed Enel Produzione.

Risultati economici

I *ricavi* dell'area Servizi e Altre attività nel 2008 sono pari a 1.169 milioni di euro, a fronte di 1.147 milioni di euro del 2007. L'incremento, pari a 22 milioni di euro (+1,9%), riflette sostanzialmente la crescita per 45 milioni di euro dei ricavi per servizi di *staff* (da riferirsi per 49 milioni di euro al trasferimento del ramo "Acquisti"), parzialmente compensata dalle minori plusvalenze relative alla dismissione del patrimonio immobiliare residuo (-13 milioni di euro).

Il *margine operativo lordo* del 2008 è pari a 116 milioni di euro, con un decremento di 14 milioni di euro (-10,8%) rispetto a quello dell'esercizio precedente essenzialmente per effetto delle minori plusvalenze realizzate sugli immobili non strumentali.

Il *risultato operativo* del 2008 si attesta a 27 milioni di euro, in flessione di 22 milioni di euro rispetto al 2007, scontando maggiori ammortamenti e perdite di valore per 8 milioni di euro, prevalentemente riferibili a *software* applicativi.

Principali rischi e incertezze

Liberalizzazione dei mercati e cambiamenti regolatori

I mercati energetici nei quali il Gruppo è presente sono interessati da processi di progressiva liberalizzazione, che viene attuata in diversa misura e con tempistiche differenti da Paese a Paese.
Come risultato di questi processi, il Gruppo è esposto a una crescente pressione competitiva derivante dall'ingresso di nuovi operatori e dallo sviluppo di mercati organizzati.
I rischi di *business* che derivano dalla naturale partecipazione del Gruppo a mercati che presentano queste caratteristiche sono stati fronteggiati con una strategia di integrazione lungo la catena del valore, con una sempre maggiore spinta all'innovazione tecnologica, alla diversificazione e all'espansione geografica.
In particolare, le azioni poste in essere hanno prodotto lo sviluppo di un portafoglio clienti sul mercato libero in una logica di integrazione a valle sui mercati finali, l'ottimizzazione del *mix* produttivo migliorando la competitività degli impianti sulla base di una *leadership* di costo, la ricerca di nuovi mercati con forti potenzialità di crescita e lo sviluppo delle fonti rinnovabili con ambiziosi piani di investimento in diversi Paesi.

Spesso, il Gruppo si trova a operare in mercati regolamentati e il cambiamento delle regole di funzionamento di tali mercati nonché le prescrizioni e gli obblighi che li caratterizzano possono influire sull'andamento della gestione e dei risultati del Gruppo stesso.
A fronte dei rischi che possono derivare da tali fattori, si è operato per intensificare i rapporti con gli organismi di governo e regolazione locali adottando un approccio di trasparenza, collaborazione e proattività nell'affrontare e rimuovere le fonti di instabilità dell'assetto regolatorio.

Emissione CO_2

L'emissione di anidride carbonica (CO_2), oltre a rappresentare uno dei fattori che può influenzare sensibilmente la gestione del Gruppo, rappresenta una delle maggiori sfide che il Gruppo stesso, a tutela dell'ambiente, sta affrontando.
La normativa comunitaria sul sistema di scambio di quote di anidride carbonica (CO_2) impone oneri per il settore elettrico, che in futuro potranno essere sempre più rilevanti. In tale contesto, l'instabilità del mercato delle quote ne accentua la difficoltà di gestione e monitoraggio. Al fine di ridurre i fattori di rischio legati alla normativa in materia di CO_2, il Gruppo svolge un'attività di presidio dello sviluppo e dell'attuazione della normativa comunitaria e nazionale, diversifica il *mix* produttivo a favore di tecnologie e fonti a basso tenore di carbonio, con particolare attenzione alle fonti rinnovabili e al nucleare, sviluppa strategie che gli consentono di acquisire quote a un costo più competitivo, ma soprattutto migliora le prestazioni ambientali dei propri impianti incrementandone l'efficienza energetica.

Prezzo *commodity* e continuità degli approvvigionamenti

Per la natura del proprio *business*, il Gruppo è esposto alle variazioni dei prezzi di combustibili ed energia elettrica, che ne possono influenzare in modo significativo i risultati.
Per mitigare tale esposizione il Gruppo ha sviluppato una strategia di stabilizzazione dei margini che prevede il ricorso alla contrattualizzazione anticipata dell'approvvigionamento dei combustibili e delle forniture ai clienti finali.
Si è dotato, inoltre, di una procedura formale che prevede la misurazione del rischio *commodity* residuo, la definizione di un limite di rischio massimo accettabile e la realizzazione di operazioni di copertura mediante il ricorso a contratti derivati.

Per una disamina dell'attività di gestione del rischio *commodity* e del portafoglio di derivati in essere si rimanda alla nota 3 del Bilancio consolidato.
Per mitigare i rischi di interruzione delle forniture di combustibili il Gruppo ha sviluppato una strategia di diversificazione delle fonti di approvvigionamento ricorrendo a fornitori dislocati in differenti aree geografiche, nonché incentivando la costruzione di infrastrutture di trasporto e stoccaggio.

Rischio di credito

Nello svolgimento delle attività commerciali e finanziarie, il Gruppo è esposto al rischio che le proprie controparti possano risultare incapaci di far fronte in tutto o in parte ai propri impegni, siano essi il pagamento di beni già consegnati o servizi resi, siano i flussi di pagamento previsti dai contratti finanziari derivati.
Per minimizzare tali rischi il Gruppo valuta preventivamente il merito creditizio delle controparti cui affidare le esposizioni più rilevanti in base a informazioni fornite da società indipendenti e a modelli di valutazione interni.
Questo processo prevede l'assegnazione di un limite di affidamento per ciascuna controparte, la richiesta di opportune garanzie per le esposizioni che eccedono tali limiti, nonché il monitoraggio periodico dell'esposizione.
Per specifiche porzioni del proprio portafoglio clienti, inoltre, si ricorre a una copertura assicurativa presso primarie società di assicurazione del credito.

Rischio di liquidità

La gestione del rischio di liquidità è centralizzata (con l'eccezione di Endesa SA e le sue controllate) presso la Tesoreria di Gruppo in Enel SpA, che assicura un'adeguata copertura dei fabbisogni finanziari (attraverso la sottoscrizione di idonee linee di credito e la stipula di programmi per l'emissione di obbligazioni e di *commercial paper*) e un'opportuna gestione delle eventuali eccedenze di liquidità.
La recente crisi dei mercati finanziari avviatasi con la crisi dei mutui americani *subprime* e proseguita con le note vicende di Lehman Brothers e i salvataggi/acquisizioni di grandi operatori del settore assicurativo e creditizio ha determinato un irrigidimento dei criteri per l'accesso al credito.
Nonostante tali turbolenze, Enel ha continuato ad avere accesso al mercato del credito bancario e a quello delle *commercial paper*. Le difficoltà nel reperire risorse finanziarie sono state superate, anche grazie a un'attenta pianificazione finanziaria e a un'accurata politica di *funding*.

Un ulteriore deterioramento del mercato del credito potrebbe tuttavia comportare per Enel un incremento del rischio di liquidità. A tale proposito va comunque rilevato che sono al momento allo studio diverse opzioni finalizzate a irrobustire ulteriormente la struttura finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi al *rating*

La possibilità di accesso al mercato dei capitali, alle altre forme di finanziamento e i costi connessi dipendono, tra l'altro, dal merito di credito assegnato al Gruppo. L'attuale *rating* di Enel, pari ad "A-" (secondo Standard & Poor's) e "A2" (secondo Moody's), è attualmente in "*credit watch*" negativo in base alle valutazioni di entrambe le agenzie. I livelli di *rating* di Enel sono riportati nel dettaglio nel paragrafo "Enel e i mercati finanziari". Eventuali riduzioni del merito di credito da parte delle agenzie di *rating* potrebbero costituire una limitazione alla possibilità di accesso al mercato dei capitali e incrementare il costo della raccolta con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Rischio di tasso di cambio e di tasso di interesse

Il Gruppo Enel è esposto al rischio di cambio derivante dai flussi di cassa connessi all'acquisto e/o alla vendita di combustibili ed energia sui mercati internazionali, dai flussi di cassa relativi a investimenti o altre partite in divisa estera e, in maniera marginale, dall'indebitamento denominato in valuta diversa da quella di conto dei rispettivi Paesi.
La principale esposizione al rischio di cambio del Gruppo Enel è nei confronti del dollaro USA. Nel corso dell'esercizio la gestione del rischio tasso di cambio è proseguita nell'ambito del rispetto delle politiche di gestione interne, indirizzate al contenimento dei rischi, senza alcun tipo di difficoltà nell'accesso al mercato dei derivati.

La gestione del rischio di tasso di interesse ha l'obiettivo di ottenere una struttura dell'indebitamento bilanciata, riducendo l'ammontare di indebitamento finanziario soggetto alla variazione dei tassi di interesse e minimizzando nel tempo il costo della provvista, limitando la volatilità dei risultati. La principale fonte di esposizione al rischio di tasso di interesse per il Gruppo Enel deriva dall'indebitamento finanziario espresso a tasso variabile.
Allo scopo di ridurre l'ammontare dell'indebitamento soggetto alla fluttuazione dei tassi di interesse e di minimizzare il costo dell'indebitamento, il Gruppo Enel utilizza varie tipologie di strumenti derivati e in particolare *interest rate swap* e *interest rate option*.
Il Gruppo Enel ha posto in essere politiche di gestione volte a ottimizzare la situazione finanziaria complessiva del Gruppo, l'allocazione ottimale delle risorse finanziarie e il controllo dei rischi finanziari.
In base a tali politiche, la gestione del rischio tasso di interesse, come anche quella del rischio di cambio, viene effettuata quasi esclusivamente in un'ottica di minimizzazione dei rischi, avendo particolare riguardo, tra l'altro, alla selezione delle controparti finanziarie e al monitoraggio delle relative esposizioni e livelli di *rating*.

Si rimanda per un maggiore approfondimento in proposito alla nota 3 del Bilancio consolidato.

Altri rischi

Il malfunzionamento dei propri impianti ed eventi accidentali avversi che ne compromettano la temporanea funzionalità, possono rappresentare ulteriori rischi legati al *business* del Gruppo. Per mitigare tali rischi il Gruppo fa ricorso alle migliori strategie di prevenzione e protezione, incluse tecniche di manutenzione preventiva e predittiva, *survey* tecnologiche mirate alla rilevazione e al controllo dei rischi, nonché alle *best practice* internazionali. Il rischio residuo viene gestito con il ricorso a specifici contratti di assicurazione, rivolti sia alla protezione dei beni aziendali sia alla tutela dell'Azienda nei confronti di terzi danneggiati da eventi accidentali, incluso l'inquinamento, che possono aver luogo nel corso dei processi legati alla generazione e distribuzione dell'energia elettrica e del gas. Come parte della propria strategia finalizzata a mantenere e sviluppare una *leadership* di costo nei mercati di generazione in cui è presente, il Gruppo è impegnato in molteplici progetti di sviluppo, miglioramento e riconversione dei propri impianti. Tali progetti sono esposti ai rischi tipici dell'attività costruttiva che il Gruppo tende a mitigare attraverso la richiesta di specifiche garanzie ai propri fornitori e, dove possibile, attraverso apposite garanzie assicurative in grado di coprire i rischi di costruzione in ogni sua fase.



PAGINA BIANCA

Prevedibile evoluzione della gestione

Con l'accordo siglato a febbraio 2009 con Acciona, grazie al quale Enel deterrà il pieno controllo di Endesa, e con il rafforzamento della presenza nel mercato russo, Enel ha completato la fase di crescita attraverso le grandi acquisizioni e ha compiuto un ulteriore grande passo nel consolidamento e nell'integrazione del Gruppo. La dimensione raggiunta e la condizione di assoluta rilevanza nei mercati energetici europei e negli altri Paesi in cui esso opera sono la premessa e al contempo una solida base per proseguire lungo le direttrici strategiche definite nel recente passato.

L'attenzione del Gruppo sarà dunque focalizzata nell'ulteriore consolidamento e integrazione delle diverse realtà che lo compongono, con l'obiettivo di creare valore grazie alla professionalità, alle competenze e alle sinergie operative che lo caratterizzano, senza trascurare la ricerca di nuove opportunità nell'innovazione tecnologica e nella crescita organica delle aree e dei *business* in cui opera.

Inoltre, Enel continuerà a sviluppare programmi di investimento nella ricerca e sviluppo e nel settore delle fonti rinnovabili, nonché a perseguire l'eccellenza tecnologica e l'attenzione alle problematiche ambientali.

Sarà definito e sviluppato, infine, il programma per il ritorno al nucleare in Italia, non appena il quadro normativo all'esame del Parlamento italiano sarà completato.

Allo stesso tempo proseguiranno le iniziative di ottimizzazione di portafoglio finalizzate a rafforzare la posizione finanziaria del Gruppo, fortemente influenzata dalla politica di espansione internazionale seguita in questi ultimi anni.

Il consolidamento e l'integrazione delle attività internazionali, l'ottimizzazione del portafoglio nonché le attività di sviluppo e le azioni di efficienza previste nelle Divisioni operative produrranno effetti positivi anche nel 2009 contribuendo alla crescita dei risultati del Gruppo, nonostante la perdurante fase di recessione dell'economia mondiale.

Per quanto attiene ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rinvia a quanto illustrato nella specifica nota di commento n. 40 del Bilancio consolidato.



Ricerca e sviluppo

Il Gruppo Enel ha proseguito anche nel 2008 le attività volte allo sviluppo e alla dimostrazione di tecnologie innovative nel campo della cattura e del sequestro della CO_2, della generazione da fonti rinnovabili, dell'idrogeno, della generazione distribuita, dell'efficienza energetica e del contenimento delle emissioni, al fine di aumentare la competitività e garantire la *leadership* tecnologica e ambientale del Gruppo. Si prevede per lo sviluppo di tali progetti un impegno di circa 650 milioni di euro in cinque anni. Con l'avvio di tali attività le spese di ricerca sostenute nel 2008 sono state di circa 35,5 milioni di euro (29 milioni di euro nel 2007) e gli investimenti sono passati contemporaneamente da 6,6 milioni a 31,8 milioni di euro. In questo ambito rientrano, tra gli altri, i seguenti progetti:

> cattura e sequestro della CO_2 (CCS):
  - cattura post-combustione: stanno per concludersi i *test* di laboratorio sulle ammine commerciali e inizierà a breve la realizzazione di un impianto pilota presso la centrale Federico II di Brindisi; questo impianto pilota, uno dei primi della sua taglia in Europa e nel mondo, consentirà a Enel di rafforzare il *know-how* sulla cattura della CO_2 in vista della realizzazione di un impianto dimostrativo su scala industriale;
  - combustione del carbone in ossigeno: l'impegno di Enel per la riduzione della CO_2 non si esaurisce con l'attività sulla post-combustione, ma prosegue con un impegno forte anche nella ricerca sperimentale nell'ambito dell'ossi-combustione; è stato infatti potenziato l'impianto sperimentale di Livorno per rendere possibile l'effettuazione di *test* di combustione in ossigeno a pressione atmosferica ed è in fase di finalizzazione la progettazione esecutiva dell'impianto pilota da 48 MW che verrà realizzato nella centrale di Brindisi;
  - sequestro geologico dell'anidride carbonica: per garantire la realizzabilità di una soluzione industriale per la riduzione delle emissioni di CO2, la ricerca di Enel è impegnata in ogni anello della catena del valore della CCS, anche nella fase finale di stoccaggio; sono state infatti realizzate stime preliminari del potenziale di stoccaggio in aree *off-shore* sia nell'Alto Lazio sia nell'Alto e Basso Adriatico;

> generazione da fonti rinnovabili:
  - solare termodinamico: ha preso il via il cantiere del "Progetto Archimede", che prevede la realizzazione di un innovativo impianto solare termodinamico a collettori parabolici lineari (5 MW) con tecnologia a sali fusi sviluppata da ENEA; con questa tecnologia all'avanguardia (si tratta del primo impianto dimostrativo al mondo) sarà possibile incrementare l'efficienza dell'impianto, garantendo una maggiore producibilità;
  - fotovoltaico innovativo: Enel ha sviluppato a Catania un importante laboratorio solare, con tecnologie di ultima generazione, che consentirà di verificare l'applicazione su vasta scala di sistemi fotovoltaici innovativi

e aiuterà lo sviluppo di nuove tecnologie con maggiori rendimenti di conversione e costi contenuti;

- geotermia innovativa: Enel sta realizzando presso l'Area Sperimentale di Livorno un circuito pilota prototipale da 500 kWe per lo studio di un ciclo a elevate prestazioni;
- biomasse e combustibile da rifiuti: è stato avviato il monitoraggio dell'unità 4 della centrale di Fusina alimentata, in co-combustione, con biomasse (CDR) e carbone (5% CDR - 95% carbone); quest'attività consentirà di studiare il comportamento di una centrale "tradizionale" quando viene alimentata con combustibili da biomasse per la produzione di energia rinnovabile. Enel ha inoltre ultimato il progetto del dimostrativo nominato "Fattoria dell'energia", che ha come obiettivo la dimostrazione di tecnologie consolidate e innovative per la conversione di biomasse di diversa natura in energia elettrica e termica e per la produzione di biocarburanti;

> idrogeno: per la metà del 2009 è prevista la prima accensione con miscele idrogeno-metano del nuovo impianto dimostrativo a idrogeno di Fusina; l'impianto (12 MW), che può essere alimentato con puro idrogeno (proveniente dal polo petrolchimico di Marghera) o con miscele idrogeno-metano in rapporto variabile, è il primo esempio del suo tipo al mondo;

> generazione distribuita: sta proseguendo l'attività di simulazione delle reti attive (*smart grid*) nell'ambito del progetto ADDRESS, che prevede la definizione di una nuova infrastruttura con l'inclusione di nuovi sistemi di rete, i sistemi di generazione, di compensazione e carichi; saranno simulati scenari particolarmente critici e realizzati *pilot test* in diverse nazioni europee;

> contenimento emissioni e residui: proseguono le attività relative allo sviluppo di tecnologie per il controllo delle emissioni; in particolare:

- per il mercurio, è stata condotta la sperimentazione sul circuito pilota di La Spezia ed effettuate le prime prove del processo di ossidazione elettro-catalitica su impianto di piccola scala a Livorno; inoltre, è stata avviata la sperimentazione di laboratorio sull'assorbimento del mercurio in un sistema DeSOx;
- è stato avviato uno studio per la messa a punto di un metodo integrato per la valutazione del contributo delle centrali a carbone sulla concentrazione di particolato atmosferico nelle aree limitrofe;
- per il miglioramento delle *performance* ambientali degli impianti geotermici, è stata completata con successo la qualifica del processo di abbattimento dell'acido cloridrico nei vapori surriscaldati mediante iniezione a secco di bicarbonato di sodio.

Enel ha inoltre avviato un progetto per promuovere la valorizzazione ambientale e tecnica dei residui prodotti dal processo di combustione pulita del carbone tramite il loro pieno riutilizzo come prodotti per le costruzioni;

> aumento dell'efficienza: Enel partecipa attivamente a progetti internazionali (per es., COMTES 700) per lo studio di componenti ottimizzati per impianti a carbone ad alta efficienza; in pochi anni, con lo sviluppo di tecnologie che consentiranno di incrementare la temperatura (700 °C) e la pressione di esercizio delle centrali a carbone, sarà possibile realizzare impianti con un'efficienza superiore al 50%.

Nel corso del 2008 Enel ha posato un altro importante mattone nell'ambito del suo impegno per la protezione dell'ambiente: è stata infatti avviata l'attività per lo sviluppo di un modello integrato di mobilità elettrica. Enel ha firmato un accordo con Daimler-Mercedes per la realizzazione, nel corso del 2010, di un progetto pilota in cui Smart fornirà a clienti finali 100 auto elettriche, mentre Enel svilupperà l'infrastruttura e il sistema di ricarica, con almeno 400 punti dedicati. Il progetto riunisce la competenza specifica e la notevole esperienza di due grandi realtà aziendali, con lo scopo di creare una mobilità sostenibile ed eco-compatibile nei contesti urbani.



Risorse umane e organizzazione

Organizzazione

Nel 2008 Enel ha operato per il consolidamento del suo nuovo assetto di Gruppo a seguito della creazione delle Divisioni Iberia e America Latina e Ingegneria e Innovazione a fine 2007 ed Energie Rinnovabili nel secondo semestre 2008.
In tale contesto:

- sono stati disegnati gli assetti, i processi e le procedure della nuova Divisione Ingegneria e Innovazione con il conseguente ridisegno della Divisione Generazione ed Energy Management;
- è proseguito il percorso di ottimizzazione organizzativa delle Divisioni Mercato e Infrastrutture e Reti, finalizzata a un maggiore efficientamento delle strutture e dei processi relativi alle varie filiere di vendita e distribuzione;
- sono state ridefinite le strutture relative delle cinque Direzioni operative di Enel Servizi costituite a seguito del processo di riassetto societario intervenuto nel corso del 2007;
- è stata varata la struttura organizzativa della nuova Divisione Energie Rinnovabili con la missione di sviluppare e gestire l'attività di produzione dell'energia elettrica da fonti rinnovabili.

Con specifico riferimento al perimetro internazionale, proseguono le attività di integrazione e razionalizzazione delle realtà acquisite; in particolare, tra le iniziative in atto si segnala la realizzazione di *Enel Integration Handbook*, finalizzato all'armonizzazione del Sistema Organizzativo di Gruppo e che contiene princípi e regole di gestione su 21 aree tematiche e 86 processi rilevanti.
Prosegue in tutto il Gruppo il progetto Zenith per il perseguimento dell'eccellenza operativa. Tale progetto, che annovera oltre 150 importanti iniziative di miglioramento, ha visto la definizione e l'avvio di una *"wave* 2" con importanti azioni di comunicazione e coinvolgimento tese ad allargare in modo decisivo il livello di partecipazione e a includere le iniziative volte a migliorare la qualità e l'efficacia dei processi anche quando queste non generano direttamente un beneficio economico.
A seguito del *delisting* di Enel dal NYSE, si è provveduto a rivedere il processo di *Management Assessment Process* che era stato disegnato per il *Sarbanes-Oxley Act* al fine di adeguarlo alla normativa italiana sulla tutela del risparmio (legge n. 262/2005).
Infine, nel secondo semestre 2008 ha preso avvio un progetto volto a definire un nuovo modello di gestione dell'*enterprise business process modeling* con l'obiettivo di integrare le varie modalità di rappresentazione dei processi adottate in Enel dalla *line*, dall'*audit*, dall'amministrazione e dall'ICT. Tale integrazione permetterà di conseguire un allineamento costante tra le varie modalità di rappresentazione e conseguentemente un enorme beneficio sia ai fini della

compliance sia nelle attività di definizione, analisi e aggiornamento dei processi. Nel 2009 verranno sviluppati e disegnati processi e procedure della nuova Divisione Energie Rinnovabili in armonia con l'*Enel Integration Handbook* definito nel 2008, e verranno avviate le attività volte all'integrazione delle Divisioni Mercato e Generazione ed Energy Management.

Sviluppo e formazione

Le iniziative di sviluppo e formazione realizzate nel corso del 2008 sono state guidate dall'obiettivo generale di assicurare l'eccellenza delle competenze *core*, di garantire la corretta gestione della crescita interna e di supportare fattivamente il processo di trasformazione in multinazionale di Enel, anche attraverso la diffusione di uno stile comune codificato nel Modello di *Leadership* aziendale, principale risposta alla prima Indagine di Clima del 2006.
Le iniziative centrali del 2008 sono state:

> l'attuazione del nuovo sistema di valutazione riformulato alla luce del Modello di *Leadership* che ha visto coinvolti tutti i dirigenti e i quadri del Gruppo e, come pilota, gli impiegati della Divisione Mercato. Il nuovo sistema prevede, per la popolazione con incentivazione manageriale (MBO), un collegamento diretto tra valutazione e *compensation*: la valutazione annuale dei risultati viene infatti integrata dalla valutazione dei comportamenti sulla qualità della *leadership* espressa;

> l'avvio del nuovo sistema di *Talent Management* che ha portato all'identificazione dei primi *pool* di talenti, per i quali sono state realizzate specifiche azioni di sviluppo e formazione. Tra queste, *feedback* a 360°, *Coaching*, *Mentoring* e l'iniziativa formativa "*Leadership for Energy: Executive Program*", progettata ed erogata in *partnership* con Harvard Business School;

> la realizzazione della seconda Indagine di Clima che ha visto coinvolte, nel mese di dicembre, circa 53.000 persone in 14 Paesi. La nuova indagine conferma la ricorrenza dello strumento e lo potenzia con una maggiore profondità organizzativa: la nuova rilevazione, infatti, è costruita su un'architettura di oltre 630 unità organizzative distinte, al fine di consentire l'ideazione e la realizzazione di piani di azione trasversali e di ampio respiro ma anche di rispondere alle specificità locali;

> l'avvio della revisione della formazione istituzionale alla luce del nuovo Modello di *Leadership* e del contesto internazionale in cui opera Enel; la prima iniziativa rilevante in questo senso è data dalla messa a regime del corso di *induction* per neo-laureati, il *Junior Enel Training International*, di cui si sono svolte 9 edizioni nel 2008;

> la realizzazione di programmi di formazione guidati da Enel University per alcune delle società non italiane del Gruppo Enel, volti a diffondere quanto appreso nell'esperienza italiana sia nel campo dell'addestramento tecnico sia nel *change management*; questi corsi sono stati impostati in modo da costruire competenze locali sull'argomento, in grado di diffondere a cascata i messaggi trasmessi.

Le principali iniziative programmate per il 2009 riguardano:

> l'attuazione delle valutazioni previste dal sistema aziendale con l'estensione progressiva a nuovi *target* di popolazione impiegatizia;

> la conclusione del processo di identificazione dei *pool* previsti dal sistema di *Talent Management*. Verrà inoltre data completa attuazione all'iniziativa di sviluppo e formazione prevista dal sistema, in particolare "*Leadership for Energy: Management Program*" in *partnership* con IESE e Bocconi;

> il completamento della revisione della formazione istituzionale, con la riprogettazione dei corsi per neo-quadri e neo-dirigenti e con lo sviluppo di corsi mirati sulla base dei risultati della valutazione della *performance*;
> l'analisi e la comunicazione dei risultati dell'Indagine di Clima a tutti i livelli; l'identificazione dei relativi piani di miglioramento, trasversali e locali; la comunicazione, la realizzazione e il monitoraggio delle azioni programmate.

Selezione

Nel corso del 2008 l'unità Selezione e rapporti con l'università si è focalizzata sull'inserimento di giovani laureati e diplomati da avviare alle varie professioni in Azienda, cercando di intensificare allo stesso tempo le attività di *employer branding* e *recruiting* internazionali sui segmenti più pregiati del mercato del lavoro, anche in risposta alla forte attenzione posta dall'Azienda sulle attività di *business* svolte all'estero.
In particolare, il processo di reclutamento ha visto l'utilizzo di diversi canali per il reperimento di candidature, quali il sito internet in via prioritaria e il ricorso a scuole e università nazionali ed estere con le quali sono in essere collaborazioni specifiche. Grazie ad accordi con società specializzate nella ricerca e selezione, infine, è stato possibile identificare profili professionali con *skill* tecniche più "critiche" (come per esempio quelle nucleari o legate alle energie rinnovabili).
I processi di selezione, che prevedono tanto una fase di valutazione attitudinale-motivazionale, quanto una di tipo tecnico-professionale, sono stati condotti utilizzando metodologie e strumenti diversi in coerenza al *target* di popolazione da selezionare. In particolare, per la selezione di neo-laureati sono stati effettuati *assessment center* e prove di lingua inglese.
In Italia nel corso del 2008 sono state assunte 926 persone, di cui circa il 77% è rappresentato da profili "neo": in particolare, il 32% da neo-laureati (di questi, il 35% è costituito da donne) e il 45% da giovani diplomati.
Le attività di selezione hanno teso a rafforzare le aree tecniche delle Divisioni Generazione ed Energy Management e Ingegneria e Innovazione, oltre che le funzioni di *business development* delle Divisioni Energie Rinnovabili e Internazionale. In particolare, è stata data particolare rilevanza alle attività di selezione dell'area Nucleare, dove sono state inserite complessivamente 50 unità.
Inoltre, è proseguito il progetto di selezione internazionale "*Energy Without Frontiers*" che ha condotto all'assunzione di ulteriori 40 giovani laureati stranieri.
Nell'arco dell'anno sono state incrementate le *partnership* con le università estere, in particolare con quelle presenti nei Paesi di interesse strategico per Enel.
Sono state inoltre intensificate le attività di *employer branding* presso i *campus* universitari, sia attraverso la realizzazione di "*recruiting day*" *ad hoc* legati alla presentazione di progetti di *business* specifici, sia attraverso il prosieguo di collaborazioni di didattica "alternativa".
Sono stati infine offerti progetti di *internship* a studenti stranieri provenienti da prestigiose *business school* internazionali, svolti presso strutture Enel in Italia e all'estero.

Sistemi di remunerazione e incentivazione

La politica retributiva del 2008 si è focalizzata:
> sul rafforzamento dell'integrazione dei processi di MBO e *Compensation* con i sistemi di valutazione aziendale;

> sull'incremento dell'incidenza della retribuzione variabile collegata alle *performance*;
> sulla selettività degli interventi sul fisso, a conferma di una politica meritocratica volta a premiare le competenze pregiate all'interno di ciascuna famiglia professionale.

Sul versante dei sistemi di incentivazione di breve periodo, è stato confermato l'MBO quale strumento principale (coinvolgendo circa il 94% dei dirigenti e circa il 17% dei quadri), al quale si aggiunge, per la popolazione commerciale, un sistema di incentivazione *ad hoc*.

Per quanto attiene all'incentivazione di medio-lungo termine, è stato assegnato un Piano di *stock option* 2008 rivolto al *top management* della Società e del Gruppo, mentre nei confronti della generalità del *management* della Società e del Gruppo è stato approvato un piano a lungo termine basato sull'assegnazione di *restricted share units* (come già effettuato nel 2007, anche nel 2008, in armonia con quanto previsto dalla delibera di *unbundling*, ai dirigenti della Divisione Infrastrutture e Reti è stato assegnato un piano di *restricted share units ad hoc*).

Ambiente e sicurezza sul lavoro

Nel 2008 è proseguito il processo di revisione del sistema di gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori in tutte le Divisioni e società del Gruppo Enel, volto al potenziamento della struttura e alla razionalizzazione dei processi, attraverso la definizione di ruoli, compiti e responsabilità e l'individuazione di modalità operative e gestionali.

In Italia, per ciascuna Unità Produttiva è individuata la relativa linea gerarchico-funzionale e i responsabili dell'applicazione della normativa vigente (Datore di Lavoro e Dirigente). Parallelamente, in ciascuna è costituito il Servizio di Prevenzione e Protezione e designato il relativo Responsabile e, ove necessario, nominato il Medico Competente per l'attuazione della sorveglianza sanitaria per i rischi connessi.

Anche nel 2008 sono stati attuati significativi interventi formativi sui temi della tutela dell'igiene, della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro – oltre 864.000 ore di formazione (quasi il doppio rispetto all'anno precedente), più di 15 ore *pro capite* – a testimonianza che la formazione costante e periodica rappresenta ormai quel passo essenziale verso una cultura sana della sicurezza.

Gli investimenti per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sono risultati nel 2008 superiori ai 41 milioni di euro, con una componente significativa nella formazione. L'investimento complessivo sale quasi a 85 milioni di euro considerando anche il costo del personale impegnato nella sicurezza.

Nel corso del 2008 molteplici e varie sono state le iniziative e gli eventi legati al tema della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, tra i quali il *summit* "*Safety First for Everyone*", la "Settimana Internazionale della Sicurezza", le "*Safety Walk*" (visite nei luoghi di lavoro atte a promuovere gli aspetti preventivi della sicurezza), le "*Safety Community*" e i "*Safety Day*".

A seguito dell'entrata in vigore della legge n. 123/07 (misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro), confermata nell'art. 300 del D.Lgs. n. 81/08 (l'estensione della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche di cui al decreto legislativo n. 231 agli illeciti di omicidio colposo e di lesioni personali colpose gravi o gravissime, commessi in violazione di norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della sicurezza sul lavoro), il Consiglio di Amministrazione di Enel ha deliberato, in data 27 febbraio 2008, l'adozione della parte speciale F con le nuove fattispecie di reato, a integrazione del Modello 231/01 già in essere dal 2002.

Il numero di incidenti [1] mortali sul lavoro è pari a un incidente mortale, occorso a causa di un incidente automobilistico verificatosi in Italia in novembre. L'indice di frequenza degli infortuni in Enel è passato dal 5,47 del 2007 fino al 3,91 del 2008, mentre l'indice di gravità è sceso dallo 0,22 nel 2007 allo 0,16 del 2008.
Per quanto riguarda i lavoratori di aziende appaltatrici, durante l'esecuzione di lavori per conto Enel, si registra una inversione di tendenza dei dati rispetto al miglioramento dei valori avuti negli anni precedenti; nel 2008 infatti sono stati registrati 32 casi, di cui 10 mortali e 22 gravi (comprensivi di Viesgo). Al riguardo si sta lavorando al miglioramento del sistema di qualificazione delle imprese e a una migliore e più efficace azione di gestione, verifica e controllo (per es., *vendor rating*, sanzioni e penali, informazione ecc.).

Relazioni industriali

Area elettrici

In merito agli accordi sindacali nazionali più significativi stipulati nel 2008, si segnala la sottoscrizione del Verbale di Accordo sul Premio di Risultato del 13 novembre, con il quale sono stati definiti per il quadriennio 2008-2011 gli importi di riferimento per la redditività aziendale e l'incentivazione della produttività/qualità di unità, ed è stata prorogata la parte normativa degli accordi sul Premio di Risultato fino al 31 dicembre 2009; per quanto concerne la produttività/qualità di unità, nel mese di luglio tutte le Divisioni hanno consuntivato il raggiungimento degli obiettivi per il 2007, con erogazione dei premi nel 2008, e assegnato gli obiettivi specifici per il 2008. È stato poi sottoscritto, per la prima volta con portata estesa ad altri Paesi, l'accordo sul trattamento economico riservato al personale di Enel Produzione permanentemente utilizzato in cantieri esteri.
In tema di istituti sociali, è stato sottoscritto il 15 luglio 2008 l'accordo sul finanziamento ARCA-FISDE e sul varo del piano di efficientamento dell'ARCA.
Infine, particolarmente rilevante è stato l'accordo del 5 novembre 2008 con cui sono state definite modalità normative e ambiti per le elezioni delle RSU/RLS a livello aziendale, svoltesi il 9 e 10 dicembre 2008.
Relativamente agli RLS si ricorda che a gennaio era stato stipulato un accordo "ponte" (successivamente prorogato a luglio, con scadenza 31 dicembre 2008) con il quale le relative competenze erano state transitoriamente attribuite alle Segreterie sindacali regionali.
Nel corso dell'anno si sono svolti, poi, numerosi confronti con le Organizzazioni Sindacali (OO.SS.) a livello sia nazionale sia territoriale sul citato riassetto organizzativo delle Divisioni. Il confronto sulla costituzione della nuova Divisione Energie Rinnovabili e la procedura ex art. 47 della legge n. 428/1990 si sono conclusi il 25 novembre 2008, con la sottoscrizione del verbale di accordo ex art. 2112 cod. civ., e il passaggio delle risorse alla nuova Divisione è avvenuto con decorrenza 1° dicembre 2008.
La Divisione Infrastrutture e Reti ha avviato il confronto in merito agli interventi/modifiche organizzative conseguenti all'integrazione AT-MT-BT (la Commissione AT, organismo paritetico in materia di salute e sicurezza, ha definito un documento conclusivo e il piano di formazione per tutto il personale coinvolto nell'integrazione AT-MT-BT) e concluso le interlocuzioni sindacali in merito a: *Work Force Management*, con avvio operativo del sistema; coordinamento del rinnovo degli accordi economici regionali scaduti (conclusi in tutte le Regioni, tranne la Lombardia); attuazione del nuovo assetto organizzativo di Enel Sole.

(1) I dati infortunistici riportati sono calcolati in conformità all'"*ILO Code of Practice on Recording and Notification of Occupational Accidents and Diseases*". Le cifre si riferiscono a un perimetro di 56.126 lavoratori e non comprendono i dipendenti delle società consolidate con il metodo proporzionale e i dipendenti di Viesgo. Nel calcolo dei giorni di assenza dal lavoro per infortunio si fa riferimento ai giorni solari e il conteggio inizia a partire dal giorno successivo a quello dell'infortunio.

La Divisione Mercato ha concluso il confronto con le OO.SS. sulla riorganizzazione della Divisione e l'attuazione del nuovo assetto territoriale articolato in macro aree, e sul tema della valutazione delle prestazioni, estesa per la prima volta, come progetto pilota, a tutto il personale impiegato della Divisione.
La Divisione Generazione ed Energy Management ha finalizzato con le OO.SS. a livello nazionale il confronto sulla struttura organizzativa dell'Unità Assistenza Specialistica; si è inoltre conclusa la procedura ex art. 47 della legge n. 428/1990 e s.m.i. per il trasferimento a Hydro Dolomiti Enel Srl del ramo di azienda "Trento" di Enel Produzione SpA, ed è stata avviata la medesima procedura per il trasferimento alla costituenda Newco Srl del ramo di azienda "Bolzano" di Enel Produzione SpA.
L'area Servizi e Altre attività ha concluso nel maggio 2008 la consultazione a livello nazionale con le OO.SS., relativa al nuovo assetto della Direzione Operativa ICT, e ha definito nel secondo semestre 2008 il nuovo assetto organizzativo per le attività di gestione della corrispondenza aziendale, attraverso l'adozione di un nuovo sistema informatizzato denominato PUMA - Protocollo Unico Multidivisionale Aziendale.
La Divisione Ingegneria e Innovazione, infine, nel secondo semestre del 2008 ha sviluppato il confronto sindacale nazionale relativo al nuovo assetto organizzativo.
Sul piano internazionale, nel 2008, a seguito di vari incontri negoziali fra Enel e Delegazione Speciale di Negoziazione (composta da rappresentanti dei lavoratori del Gruppo di tutti gli Stati UE e coordinata dalle due Federazioni sindacali europee di settore) si è concluso il 5 dicembre 2008 il processo di negoziazione per l'istituzione del Comitato Aziendale Europeo Enel, con la firma ufficiale del Verbale di Accordo, particolarmente rilevante per la definizione del carattere multinazionale di Enel anche sotto il profilo delle relazioni industriali. È infatti la prima volta che vengono regolate l'informazione e la consultazione dei lavoratori in ambito transnazionale.

Area gas

Successivamente all'avvenuto rinnovo in data 15 gennaio 2008 del CCNL gas-acqua per il periodo 2008-2009 - parte economica e all'insediamento delle quattro commissioni bilaterali previste dal CCNL gas-acqua, nel secondo semestre 2008 sono proseguiti i lavori delle commissioni e gruppi di lavoro istituiti sugli impegni differiti come previsto in sede di rinnovo contrattuale (classificazione, assistenza sanitaria, reperibilità); in particolare, il 27 novembre 2008 ha concluso i lavori la Commissione per la classificazione del personale, con la sottoscrizione di un verbale di accordo al quale potrà farsi riferimento in occasione del prossimo rinnovo della parte normativa del contratto gas-acqua.
Sono stati poi completati i confronti territoriali sul riassetto organizzativo della rete gas e si è avviata l'interlocuzione in merito a un nuovo sistema di articolazione della reperibilità.

Consistenza del personale

Il personale del Gruppo Enel al 31 dicembre 2008 è pari a 75.981 dipendenti (73.500 al 31 dicembre 2007).

L'organico del Gruppo nel corso dell'anno 2008 aumenta di 2.481 risorse per effetto del saldo netto relativo alla variazione di perimetro (+3.891) e di una riduzione delle consistenze (-1.410 unità) come saldo tra le assunzioni e le cessazioni su tutto il perimetro.

Le cessazioni dal servizio sono rappresentate principalmente da esodi consensuali incentivati.

Al 31 dicembre 2008 i dipendenti impegnati nelle società del Gruppo con sede all'estero sono 35.654.

La variazione complessiva rispetto alla consistenza al 31 dicembre 2007 è così sintetizzata:

Consistenza al 31.12.2007	**73.500**
Variazioni di perimetro e acquisizioni:	
- OGK-5	4.285
- Electrica Muntenia Sud (oggi Enel Distributie Muntenia ed Enel Energie Muntenia)	2.038
- Endesa (acquisizioni) (1)	70
- Endesa Europa (1)	(1.417)
- Viesgo	(1.049)
- Altre minori	(36)
	3.891
Assunzioni	3.065
Cessazioni	(4.475)
Consistenza al 31.12.2008 (2)	**75.981**

(1) Pari al 67,05% della consistenza complessiva.
(2) Include 1.413 risorse riferibili al perimetro di attività classificato come "destinato alla vendita".



Piani di incentivazione a base azionaria

A decorrere dall'anno 2000 sono stati sviluppati con cadenza annuale in ambito aziendale piani a base azionaria (ossia, piani di *stock option* e piani di *restricted share units*) intesi a dotare il Gruppo Enel – in linea con la prassi internazionale e delle maggiori società italiane quotate in Borsa – di uno strumento di incentivazione e di fidelizzazione del *management*, in grado a sua volta di sviluppare per le risorse chiave il senso di appartenenza all'Azienda e di assicurarne nel tempo una costante tensione alla creazione di valore, determinando in tal modo una convergenza tra gli interessi degli azionisti e quelli del *management*.
Vengono quindi di seguito fornite indicazioni sui piani di incentivazione a base azionaria adottati da Enel a decorrere dal 2003 in poi.

Piano di *stock option* 2003

Destinatari

Il Piano 2003 prevedeva l'assegnazione ai dirigenti individuati dal Consiglio di Amministrazione di opzioni personali e intrasferibili *inter vivos* relative alla sottoscrizione di un corrispondente numero di azioni ordinarie Enel di nuova emissione. I dirigenti sono stati ripartiti in differenti fasce e la quantità di opzioni assegnate agli appartenenti a ciascuna di esse è stata determinata attraverso l'applicazione di un moltiplicatore al rapporto tra la retribuzione annua lorda di riferimento della fascia di appartenenza e il valore di un'opzione a tre anni, determinato sulla base di valutazioni di mercato. Tra i destinatari del Piano figurava anche l'Amministratore Delegato di Enel, nella qualità di Direttore Generale.

Condizioni di esercizio

Il diritto alla sottoscrizione delle azioni risultava subordinato alla permanenza dei dirigenti interessati nell'ambito delle società del Gruppo, con talune eccezioni (quali, per esempio, la risoluzione del rapporto di lavoro per collocamento in quiescenza o per invalidità permanente, l'uscita dal Gruppo della società con cui è in essere il rapporto di lavoro, nonché la successione) specificamente disciplinate nel regolamento.
L'esercizio delle opzioni era inoltre subordinato al raggiungimento di due obiettivi, di cui (i) uno di carattere gestionale, rappresentato dal superamento dell'importo dell'Ebitda di Gruppo relativo all'anno di assegnazione e riportato nel *budget* approvato dal Consiglio di Amministrazione e (ii) l'altro di mercato, rappresentato dalla circostanza che la variazione percentuale del prezzo dell'azione Enel riportato dal sistema telematico della Borsa Italiana nel corso dell'anno di assegnazione delle opzioni risultasse superiore – secondo i criteri di calcolo indicati nel

regolamento – rispetto all'andamento di uno specifico indice di riferimento, individuato dal regolamento stesso nella media dell'andamento dell'indice Mibtel (peso: 50%) e dell'indice FTSE Eurotop 300 Electricity (peso: 50%).
Il mancato raggiungimento anche di uno solo di tali obiettivi comportava l'automatica decadenza di tutte le opzioni, non essendo previsto alcun meccanismo di recupero.

Modalità di esercizio

In caso di raggiungimento delle condizioni di esercizio, le opzioni assegnate potevano essere esercitate per una quota del 30% a decorrere dal primo anno successivo a quello di assegnazione, per una ulteriore quota del 30% a decorrere dal secondo anno successivo a quello di assegnazione e per la residua quota del 40% a decorrere dal terzo anno successivo a quello di assegnazione, fermo restando per tutte le opzioni il termine ultimo di esercizio del quinto anno successivo a quello di assegnazione. Tale termine è quindi scaduto il 31 dicembre 2008.
In ogni caso le opzioni erano esercitabili, durante ciascun anno, esclusivamente nel corso di tre "finestre" temporali della durata di quindici giorni di Borsa aperta ciascuna, a decorrere (i) dalla verifica dei dati preliminari consolidati da parte del Consiglio di Amministrazione, (ii) dall'approvazione del Bilancio di esercizio da parte dell'Assemblea degli Azionisti e (iii) dall'approvazione della Relazione concernente il terzo trimestre dell'esercizio da parte del Consiglio di Amministrazione.

Strike price

Il prezzo di sottoscrizione delle azioni veniva determinato dal Consiglio di Amministrazione in misura non inferiore alla media aritmetica dei prezzi di riferimento dell'azione Enel riportati dal sistema telematico della Borsa Italiana nel periodo compreso tra la data di assegnazione delle opzioni e lo stesso giorno del mese solare precedente. La sottoscrizione delle azioni risultava a totale carico dei destinatari, non prevedendo il Piano alcuna agevolazione a tale riguardo.

Azioni a servizio del Piano

Il Piano 2003 è servito con azioni derivanti dall'aumento di capitale autorizzato dall'Assemblea straordinaria del maggio 2003. Tale aumento, scindibile e a pagamento, è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di aprile 2004 per un importo massimo pari a 47.624.005 euro, sottoscrivibile entro il 31 dicembre 2008.

Sviluppo del Piano di *stock option* 2003

A seguito del raggiungimento di entrambi gli obiettivi in precedenza descritti, tutte le opzioni assegnate sono divenute via via esercitabili secondo le scadenze sopra rappresentate.
Si riporta di seguito una tabella riassuntiva dello sviluppo del Piano 2003:

Totale opzioni assegnate	Numero destinatari	*Strike price*	Verifica condizioni del Piano	Opzioni esercitate fino al 31.12.2008	Opzioni decadute fino al 31.12.2007	Opzioni decadute nel 2008
47.624.005	549 dirigenti del Gruppo	euro 5,240	Diritti esercitabili	43.729.266	3.348.716 (1)	546.023 (2)

(1) Opzioni decadute per cessazione anticipata dal servizio degli assegnatari.
(2) Opzioni decadute per mancato esercizio da parte degli assegnatari.

Piano di *stock option* 2004

Il Piano 2004 risulta ispirato a logiche analoghe a quelle del Piano 2003 e ne mutua in larga parte le disposizioni del regolamento attuativo, discostandosene solo per i profili di seguito evidenziati.

Destinatari

Rispetto al Piano 2003, pur risultando confermata la ripartizione dei destinatari del Piano in differenti fasce, è stata prevista un'assegnazione delle opzioni in base a criteri proporzionali e non più attraverso l'applicazione di un moltiplicatore.

Condizioni di esercizio

Rispetto al Piano 2003, l'obiettivo dell'Ebitda di Gruppo è rimasto invariato, mentre l'obiettivo collegato alla *performance* dell'azione Enel rispetto all'indice di riferimento è stato considerato in una logica di *total shareholders' return*, ossia tenendo conto (sia per l'azione Enel sia per l'indice di riferimento) dell'effetto del reinvestimento dei rispettivi dividendi lordi nei medesimi titoli.

Modalità di esercizio

In caso di raggiungimento delle condizioni di esercizio, le opzioni assegnate possono essere esercitate per una quota del 15% a decorrere dal primo anno successivo a quello di assegnazione, per un'altra quota del 15% a decorrere dal secondo anno successivo a quello di assegnazione, per un ulteriore 30% a decorrere dal terzo anno successivo a quello di assegnazione e per il residuo 40% a decorrere dal quarto anno successivo a quello di assegnazione, fermo restando per tutte le opzioni il termine ultimo di esercizio del quinto anno successivo a quello di assegnazione.

Le opzioni possono essere esercitate, durante ciascun anno, in qualsiasi momento, fatti salvi due *blocking period* della durata indicativa di un mese ciascuno (individuati a ridosso dell'approvazione del progetto di Bilancio di esercizio e della Relazione semestrale da parte del Consiglio di Amministrazione).

Azioni a servizio del Piano

Il Piano 2004 è servito con azioni derivanti dall'aumento di capitale autorizzato dall'Assemblea straordinaria del maggio 2004. Tale aumento, scindibile e a pagamento, è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di marzo 2005 per un importo massimo pari a 38.527.550 euro, sottoscrivibile entro il 31 dicembre 2009.

Sviluppo del Piano di *stock option* 2004

A seguito del raggiungimento delle condizioni di esercizio, tutte le opzioni assegnate sono divenute via via esercitabili secondo le scadenze sopra rappresentate.

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva dello sviluppo del Piano 2004:

Totale opzioni assegnate	Numero destinatari	*Strike price*	Verifica condizioni del Piano	Opzioni esercitate fino al 31.12.2008	Opzioni decadute fino al 31.12.2007	Opzioni decadute nel 2008
38.527.550	640 dirigenti del Gruppo	euro 6,242	Diritti esercitabili	26.437.815	2.065.200 (1)	47.600 (1)

(1) Opzioni decadute per cessazione anticipata dal servizio degli assegnatari.

Piano di *stock option* 2005

Il Piano 2005 risultava ispirato a logiche analoghe a quelle del Piano 2004, mutuandone quasi interamente le disposizioni del regolamento attuativo.
A seguito del mancato raggiungimento dell'obiettivo legato alla *performance* dell'azione Enel rispetto all'indice di mercato, tutte le opzioni assegnate in base al Piano 2005 sono automaticamente decadute.

Piano di *stock option* 2006

Il Piano 2006 risulta ispirato a logiche analoghe a quelle del Piano 2003, del Piano 2004 e del Piano 2005 e ne mutua in larga parte le disposizioni dei regolamenti attuativi, discostandosene solo per i profili di seguito evidenziati.

Destinatari

Analogamente al Piano 2004, è stata confermata la ripartizione dei destinatari del Piano in differenti fasce ed è stata prevista un'assegnazione delle opzioni in base a criteri proporzionali.

Condizioni di esercizio

A differenza di quanto previsto dal Piano 2003, dal Piano 2004 e dal Piano 2005, il Piano 2006 ha previsto la fissazione di obiettivi di *performance* di durata pluriennale.
Le condizioni di esercizio delle opzioni sono rimaste legate ai medesimi obiettivi gestionali (Ebitda di Gruppo) e di mercato (*performance* dell'azione Enel rispetto all'indice di riferimento) dei Piani precedenti.
Il Piano 2006 ha previsto, in particolare, che una prima quota pari al 25% delle opzioni assegnate divenisse esercitabile a condizione che nel biennio comprensivo dell'anno di assegnazione delle opzioni e dell'anno a esso successivo venissero congiuntamente raggiunti gli obiettivi sopra indicati, mentre l'esercitabilità del residuo 75% delle opzioni assegnate fosse subordinata al conseguimento di entrambi i medesimi obiettivi nel corso del triennio comprensivo dell'anno di assegnazione delle opzioni e dei due anni a esso successivi. In caso di mancato conseguimento di uno ovvero di entrambi gli obiettivi durante il biennio sopra indicato, era comunque prevista per la prima quota pari al 25% delle opzioni assegnate una possibilità di recupero condizionata al congiunto raggiungimento dei medesimi obiettivi nel più ampio arco temporale del triennio di cui sopra.

Modalità di esercizio

In caso di raggiungimento delle condizioni di esercizio, le opzioni assegnate avrebbero potuto essere esercitate per una quota del 25% a decorrere dal secondo anno successivo a quello di assegnazione, per un ulteriore 35% a decorrere dal terzo anno successivo a quello di assegnazione e per il residuo 40% a decorrere dal quarto anno successivo a quello di assegnazione, fermo restando per tutte le opzioni il termine ultimo di esercizio del sesto anno successivo a quello di assegnazione.

Azioni a servizio del Piano

Nel maggio 2006 l'Assemblea straordinaria di Enel ha deliberato di conferire al Consiglio di Amministrazione una delega all'aumento del capitale sociale per un massimo di 31.790.000 euro, dotata di caratteristiche analoghe a quelle delle precedenti deleghe del maggio 2003 e del maggio 2004.

Sviluppo del Piano di *stock option* 2006

A seguito del mancato raggiungimento degli obiettivi di mercato (tanto su base biennale quanto su base triennale) rappresentati dalla *performance* dell'azione Enel rispetto all'indice di riferimento, tutte le opzioni assegnate in base al Piano 2006 sono automaticamente decadute.

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva dello sviluppo del Piano 2006:

Totale opzioni assegnate	Numero destinatari	*Strike price*	Verifica condizioni del Piano	Opzioni esercitate fino al 31.12.2008	Opzioni decadute fino al 31.12.2007	Opzioni decadute nel 2008
31.790.000	461 dirigenti del Gruppo	euro 6,842	Diritti non esercitabili	Nessuna	905.000 (1)	30.885.000 (2)

(1) Opzioni decadute per cessazione anticipata dal servizio degli assegnatari.
(2) Opzioni decadute per mancato raggiungimento di una delle condizioni di esercizio.

Piano di *stock option* 2007

Il Piano 2007 risulta ispirato a logiche analoghe a quelle del Piano 2006, mutuandone in larga parte le disposizioni del regolamento attuativo e discostandosene solo per i profili di seguito evidenziati.

Destinatari

Rispetto ai piani precedenti sono stati esclusi dal novero dei destinatari del Piano i dirigenti della Divisione Infrastrutture e Reti (ai quali sono stati assegnati altri strumenti di incentivazione caratterizzati da obiettivi specifici attinenti alla relativa area di *business*). Tale esclusione trova fondamento nell'obbligo in capo a Enel – connesso alla piena liberalizzazione del settore elettrico intervenuta a decorrere dal 1° luglio 2007 – di porre in essere un *unbundling* amministrativo e contabile, tale da separare le attività facenti capo alla Divisione Infrastrutture e Reti dalle attività delle altre aree di *business* del Gruppo.

Condizioni di esercizio

Per quanto concerne le condizioni di esercizio, mentre l'obiettivo dell'Ebitda di Gruppo è rimasto invariato, quello collegato alla *performance* dell'azione Enel rispetto all'indice di riferimento è stato in parte modificato. La composizione di tale ultimo indice è stata infatti individuata nella media dell'andamento dell'indice Mibtel (peso: 50%) e dell'indice Bloomberg World Electric Index (peso: 50%). Tale ultimo indice, grazie soprattutto alla sua maggiore rappresentatività dell'andamento degli operatori del settore a livello internazionale, ha dunque preso il posto del FTSE Eurotop 300 Electricity.

Strike price

Lo *strike price* è stato fissato in misura pari al prezzo di riferimento dell'azione Enel rilevato dal sistema telematico della Borsa Italiana in data 2 gennaio 2007, al fine di rendere pienamente coerente la struttura del Piano sia con il relativo periodo temporale di riferimento sia con il periodo di osservazione delle condizioni di esercizio delle opzioni.

Azioni a servizio del Piano

Nel maggio 2007 l'Assemblea straordinaria di Enel ha deliberato di conferire al Consiglio di Amministrazione una delega all'aumento del capitale sociale per un

massimo di 27.920.000 euro, dotata di caratteristiche analoghe a quelle delle precedenti deleghe.

Sviluppo del Piano di *stock option* 2007

Dalle verifiche effettuate dal Consiglio di Amministrazione circa la realizzazione delle condizioni di esercizio relative alla prima quota del 25% delle opzioni assegnate, si è accertato che nel corso del biennio 2007-2008 risulta essere stato conseguito l'obiettivo concernente il superamento dell'Ebitda di Gruppo, mentre la *performance* dell'azione Enel è risultata inferiore rispetto all'indice di riferimento. Tale prima quota del 25% delle opzioni assegnate potrà divenire dunque esercitabile solo a condizione che, in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio relativo all'esercizio 2009, il Consiglio di Amministrazione accerti che ambedue gli obiettivi sopra indicati siano stati raggiunti nel corso del triennio 2007-2009. Qualora tale ultimo riscontro risulti positivo, anche il residuo 75% delle opzioni assegnate diverrà esercitabile; in caso contrario tutte le opzioni assegnate in base al Piano 2007 decadranno automaticamente.
Si riporta di seguito una tabella riassuntiva dello sviluppo del Piano 2007:

Totale opzioni assegnate	Numero destinatari	*Strike price*	Verifica condizioni del Piano	Opzioni esercitate fino al 31.12.2008	Opzioni decadute fino al 31.12.2007	Opzioni decadute nel 2008
27.920.000	379 dirigenti del Gruppo	euro 7,859	Valutazione in corso	Nessuna	147.000 (1)	613.166 (1)

(1) Opzioni decadute per cessazione anticipata dal servizio degli assegnatari.

Piano di *stock option* 2008

Il Piano 2008 risulta ispirato a logiche in larga parte differenti da quelle dei piani di azionariato varati negli anni precedenti, tranne per quanto concerne (i) la configurabilità delle opzioni assegnate quali diritti personali e intrasferibili *inter vivos* relativi alla sottoscrizione di un corrispondente numero di azioni ordinarie Enel di nuova emissione, e (ii) la possibilità di esercitare le opzioni (una volta che, decorsi i tre anni dall'assegnazione delle opzioni medesime, si siano verificate le condizioni di esercizio), durante ciascun anno del Piano, in qualsiasi momento, fatti salvi due *blocking period* della durata indicativa di un mese ciascuno. I profili peculiari del Piano 2008 sono di seguito evidenziati.

Destinatari

Per quel che riguarda i destinatari del Piano – tra cui figura sempre l'Amministratore Delegato di Enel, nella qualità di Direttore Generale – tale strumento è rivolto esclusivamente a un ristretto novero di posizioni dirigenziali, coincidenti con la prima linea di riporto del vertice aziendale. Anche da tale piano sono stati esclusi i dirigenti della Divisione Infrastrutture e Reti per le motivazioni esposte nella descrizione del Piano 2007.
I destinatari sono stati suddivisi in due differenti fasce (nella prima delle quali rientra il solo Amministratore Delegato di Enel, nella qualità di Direttore Generale) e il quantitativo base di opzioni assegnate a ciascuno di essi è stato individuato in funzione della retribuzione annua lorda dei diversi destinatari e del rilievo strategico della posizione da ciascuno di essi ricoperta, nonché del prezzo registrato dal titolo Enel al momento iniziale dell'intero periodo coperto dal Piano (vale a dire al 2 gennaio 2008).

Condizioni di esercizio

Per quanto concerne le condizioni di esercizio, il Piano prevede due obiettivi di carattere gestionale, calcolati entrambi su base consolidata triennale: (i) l'"*earning per share*" (EPS, rappresentato dalla ripartizione del risultato netto del Gruppo sul numero di azioni Enel in circolazione) relativo al triennio 2008-2010, calcolato in base agli importi indicati nei *budget* degli anni di riferimento, e (ii) il "*return on average capital employed*" (ROACE, rappresentato dal rapporto tra il risultato operativo e il capitale investito netto medio) relativo al triennio 2008-2010, calcolato in base agli importi indicati nei *budget* degli anni di riferimento. In funzione del livello di raggiungimento dei due suddetti obiettivi, la determinazione del quantitativo di opzioni effettivamente esercitabili da parte di ciascun destinatario avviene sulla base di una scala di *performance* fissata dal Consiglio di Amministrazione di Enel e potrà variare, in aumento o in diminuzione rispetto al quantitativo base di opzioni assegnate, di una percentuale ricompresa tra 0% e 120%.

Modalità di esercizio

Le opzioni assegnate possono essere esercitate a decorrere dal terzo anno successivo a quello di assegnazione fino al sesto anno successivo a quello di assegnazione.

Strike price

Lo *strike price* è stato fissato in misura pari al prezzo di riferimento dell'azione Enel rilevato dal sistema telematico della Borsa Italiana in data 2 gennaio 2008 (come nel Piano 2007).

Azioni a servizio del Piano

Nel giugno 2008 l'Assemblea straordinaria di Enel ha deliberato di conferire al Consiglio di Amministrazione una delega all'aumento del capitale sociale per un massimo di 9.623.735 euro, dotata di caratteristiche analoghe a quelle delle precedenti deleghe.

Sviluppo del Piano di *stock option* 2008

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva dello sviluppo del Piano 2008:

Totale opzioni assegnate	Numero destinatari	*Strike price*	Verifica condizioni del Piano	Opzioni decadute nel 2008
8.019.779 (1)	16 dirigenti del Gruppo	euro 8,075	- (2)	Nessuna

(1) Nel caso in cui il livello di raggiungimento dei due obiettivi gestionali sopra indicati si posizionasse al punto più alto della relativa scala di *performance*, diverrebbero effettivamente esercitabili un massimo di n. 9.623.735 opzioni.
(2) Le verifiche di competenza del Consiglio di Amministrazione circa la realizzazione delle condizioni di esercizio del Piano 2008 sono previste in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio di Enel SpA relativo all'esercizio 2010.

Piano di *restricted share units* 2008

Nel giugno 2008 l'Assemblea ordinaria di Enel ha dato avvio a un ulteriore strumento di incentivazione (il Piano di *restricted share units*) – legato anch'esso all'andamento dell'azione Enel – che si differenzia dai piani di *stock option* in quanto non comporta l'emissione di nuove azioni ed è quindi privo di effetti diluitivi sul capitale sociale. Tale strumento consiste nell'assegnazione ai destinatari di diritti che consentono di ricevere un controvalore in denaro pari al prodotto del numero delle *units* esercitate per il valore medio registrato dal titolo Enel nel mese precedente l'esercizio delle *units* stesse.

Destinatari

La generalità del *management* del Gruppo Enel (ivi inclusi i dirigenti già destinatari del Piano di *stock option* 2008, tra i quali figura anche l'Amministratore Delegato di Enel, nella qualità di Direttore Generale), a eccezione dei dirigenti della Divisione Infrastrutture e Reti per le motivazioni sopra esposte.

I destinatari sono stati ripartiti in differenti fasce e il quantitativo base di *units* assegnate agli appartenenti a ciascuna di esse è stato determinato assumendo a riferimento il livello medio della retribuzione annua lorda prevista per la fascia di appartenenza di ciascun destinatario, nonché in funzione del prezzo registrato dal titolo Enel al momento iniziale dell'intero periodo coperto dal Piano (vale a dire al 2 gennaio 2008).

Condizioni di esercizio

Il diritto all'esercizio delle *units* – e alla conseguente realizzazione di un controvalore monetario – risulta subordinato alla permanenza dei dirigenti interessati nell'ambito delle società del Gruppo, con talune eccezioni (quali, per esempio, la risoluzione del rapporto di lavoro per collocamento in quiescenza o per invalidità permanente) specificamente disciplinate nel regolamento.

Per quanto concerne le condizioni di esercizio, è stato individuato un obiettivo di carattere gestionale (c.d. "obiettivo cancello") – avente natura di condizione sospensiva vera e propria – rappresentato: (i) quanto al primo 50% del quantitativo base di *units* assegnate, dall'Ebitda di Gruppo relativo al biennio 2008-2009, calcolato in base agli importi indicati nei *budget* degli anni di riferimento; e (ii) quanto al residuo 50% del quantitativo base di *units* assegnate, dall'Ebitda di Gruppo relativo al triennio 2008-2010, calcolato in base agli importi indicati nei *budget* degli anni di riferimento.

In caso di raggiungimento del c.d. "obiettivo cancello", la determinazione del quantitativo di *units* effettivamente esercitabili da parte di ciascun destinatario avviene in funzione del raggiungimento di un obiettivo di *performance* rappresentato:

(i) quanto al primo 50% del quantitativo base di *units* assegnate, dal confronto – in una logica di *total shareholders' return* e con riferimento all'arco temporale compreso tra il 1° gennaio 2008 e il 31 dicembre 2009 – tra l'andamento dell'azione ordinaria Enel, riportato dal sistema telematico di Borsa Italiana SpA, e quello di uno specifico indice di riferimento determinato sulla base della media dell'andamento dell'indice Mibtel (rilevante per il 50%) e del Bloomberg World Electric Index (rilevante per il 50%); e

(ii) quanto al residuo 50% del quantitativo base di *units* assegnate, dal confronto – sempre in una logica di *total shareholders' return* e con riferimento al più ampio arco temporale compreso tra il 1° gennaio 2008 e il 31 dicembre 2010 – tra l'andamento dell'azione ordinaria Enel, riportato dal sistema telematico di Borsa Italiana SpA, e quello del menzionato indice di riferimento determinato sulla base della media dell'andamento dell'indice Mibtel (rilevante per il 50%) e del Bloomberg World Electric Index (rilevante per il 50%);

e potrà variare, in aumento o in diminuzione, rispetto al quantitativo base di *units* assegnate, di una percentuale ricompresa tra 0% e 120% sulla base di una scala di *performance* fissata dal Consiglio di Amministrazione di Enel.

In caso di mancato conseguimento del c.d. "obiettivo cancello" durante il biennio sopra indicato, è comunque prevista per la prima quota pari al 50% delle *units* assegnate una possibilità di recupero condizionata al raggiungimento del medesimo "obiettivo cancello" nel più ampio arco temporale del triennio di cui sopra. È altresì prevista la possibilità di equiparare il posizionamento dell'obiettivo di *performance* registrato nel biennio 2008-2009 a quello registrato dal medesimo obiettivo nel

triennio 2008-2010, qualora il livello di *performance* del triennio risulti superiore a quello del biennio, con conseguente recupero del quantitativo delle *units* non divenute effettivamente esercitabili nel biennio a causa del peggiore posizionamento dell'obiettivo di *performance*.

Modalità di esercizio

Le *units* assegnate possono essere esercitate per una quota del 50% a decorrere dal secondo anno successivo a quello di assegnazione e per la residua quota del 50% a decorrere dal terzo anno successivo a quello di assegnazione, fermo restando per tutte le *units* il termine ultimo di esercizio del sesto anno successivo a quello di assegnazione.

In ogni caso le *units* risultano in concreto esercitabili, durante ciascun anno, esclusivamente nel corso di quattro "finestre" temporali della durata di dieci giorni lavorativi ciascuna (da comunicarsi di volta in volta da parte di Enel) nel corso dei mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre.

Sviluppo del Piano di *restricted share units* 2008

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva dello sviluppo del Piano di *restricted share units* 2008:

Totale *units* assegnate	Numero destinatari	Verifica condizioni del Piano	*Units* decadute nel 2008
1.766.675 (1)	387 dirigenti del Gruppo	- (2)	Nessuna

(1) Nel caso in cui il livello di raggiungimento degli obiettivi di *performance* sopra indicati si posizionasse al punto più alto della relativa scala di *performance*, diverrebbero esercitabili un massimo di n. 2.120.010 *units*.

(2) Le verifiche di competenza del Consiglio di Amministrazione circa la realizzazione dei c.d. "obiettivi cancello" e degli obiettivi di *performance* del Piano di *restricted share units* 2008 sono previste in occasione dell'approvazione dei progetti di bilancio di Enel SpA relativi agli esercizi 2009 (quanto al primo 50% delle *units* assegnate) e 2010 (quanto al residuo 50% delle *units* assegnate).

Riconoscimento di un *bonus* correlato alla porzione dei dividendi riconducibile a dismissione di *asset*, da attribuire in concomitanza con l'esercizio di *stock option*

Nel mese di marzo 2004 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire – a decorrere dal 2004, in favore dei destinatari dei diversi piani di *stock option* che esercitino le opzioni loro assegnate – un apposito *bonus*, la cui misura è previsto venga di volta in volta determinata dal Consiglio stesso in occasione dell'adozione di deliberazioni concernenti la destinazione degli utili e che risulta parametrata alla quota dei "dividendi da dismissioni" (come di seguito definiti) distribuiti dopo l'assegnazione delle opzioni.

Presupposto di tale iniziativa è che la quota parte di dividendi riconducibile a operazioni straordinarie di dismissione di *asset* patrimoniali e/o finanziari (c.d. "dividendi da dismissioni") sia da configurare come una forma di restituzione agli azionisti di una quota del valore dell'Azienda, suscettibile come tale di determinare riflessi sull'andamento del titolo.

Beneficiari di tale *bonus* sono quindi i destinatari dei piani di *stock option* che, per il fatto di trovarsi (per libera scelta ovvero per i vincoli posti dalle condizioni di esercizio o dai *vesting period*) a esercitare le opzioni loro assegnate in un momento successivo a quello dello stacco dei suddetti "dividendi da dismissioni", possano risultare penalizzati da tale situazione. Tale *bonus* non è invece riconosciuto per la porzione di dividendi di altra natura, quali quelli riconducibili alla gestione corrente ovvero a rimborsi provenienti da provvedimenti regolatori.

In concreto, a decorrere dal 2004 i destinatari dei piani di *stock option* hanno diritto a percepire, in sede di esercizio delle opzioni loro assegnate, una somma pari

ai "dividendi da dismissioni" che risultino essere stati distribuiti da Enel dopo l'assegnazione delle opzioni e prima dell'esercizio delle stesse. Il *bonus* in questione viene corrisposto dalla società del Gruppo di appartenenza del destinatario e risulta assoggettato all'ordinaria imposizione fiscale, quale reddito da lavoro dipendente.
In base a tale disciplina, il Consiglio di Amministrazione ha finora determinato: (i) un *bonus* pari a 0,08 euro per opzione esercitata, in relazione al dividendo (di pertinenza dell'esercizio 2003) di 0,36 euro per azione messo in pagamento a decorrere dal 24 giugno 2004; (ii) un *bonus* pari a 0,33 euro per opzione esercitata, in relazione all'acconto sul dividendo (di pertinenza dell'esercizio 2004) di identico importo per azione messo in pagamento a decorrere dal 25 novembre 2004; (iii) un *bonus* pari a 0,02 euro per opzione esercitata, in relazione al saldo del dividendo (di pertinenza dell'esercizio 2004) di 0,36 euro per azione messo in pagamento a decorrere dal 23 giugno 2005; (iv) un *bonus* pari a 0,19 euro per opzione esercitata, in relazione all'acconto sul dividendo (di pertinenza dell'esercizio 2005) di identico importo per azione messo in pagamento a decorrere dal 24 novembre 2005.

Si fa presente che la diluizione complessiva del capitale sociale effettivamente realizzatasi al 31 dicembre 2008 per effetto dell'esercizio delle *stock option* assegnate con i vari piani è pari all'1,99% e che l'ulteriore sviluppo dei piani stessi è suscettibile, in teoria, di elevare tale diluizione fino a un livello massimo del 2,73%.

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva dell'evoluzione dei piani di *stock option* sopra descritti nel corso dell'esercizio 2008.

	Piano 2003 (anno di scadenza: 2008)			**Piano 2004** (anno di scadenza: 2009)			**Piano 2006** (anno di scadenza: 2012)			**Piano 2007** (anno di scadenza: 2013)			**Piano 2008** (anno di scadenza: 2014)		
Opzioni	Numero di opzioni	Prezzo di esercizio (euro)	Prezzo di mercato (euro) (1)	Numero di opzioni	Prezzo di esercizio (euro)	Prezzo di mercato (euro) (1)	Numero di opzioni	Prezzo di esercizio (euro)	Prezzo di mercato (euro) (1)	Numero di opzioni	Prezzo di esercizio (euro)	Prezzo di mercato (euro) (1)	Numero di opzioni	Prezzo di esercizio (euro)	Prezzo di mercato (euro) (1)
Opzioni esistenti al 1° gennaio 2008	1.337.573	5,240	8,075	11.284.735	6,242	8,075	30.885.000	6,842	8,075	27.773.000	7,859	8,075	-	-	-
Nuove opzioni assegnate nell'esercizio 2008	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8.019.779 (2)	8,075	5,682
Opzioni esercitate nell'esercizio 2008	791.550	5,240	5,389	1.260.200	6,242	7,926	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni decadute nell'esercizio 2008	546.023	5,240	4,5225	47.600	6,242	5,093	30.885.000 (3)	6,842	4,571	613.166	7,859	6,524	-	-	-
Opzioni esistenti al 31 dicembre 2008	-	-	-	9.976.935	6,242	4,5225	-	-	-	27.159.834	7,859	4,5225	8.019.779 (2)	8,075	4,5225
- di cui esercitabili al 31 dicembre 2008	-	-	-	*9.976.935*	*6,242*	*4,5225*	-	-	-	-	-	-	-	-	-

(1) I prezzi di mercato sono stati calcolati sulla base delle indicazioni Consob contenute nella raccomandazione n. 11508 del 15 febbraio 2000 in merito alle informazioni riguardanti i piani di *stock option*.
(2) Nel caso in cui il livello di raggiungimento degli obiettivi gestionali fissati per tale Piano si collochi a livello più elevato della relativa scala di *performance* diverrebbero effettivamente esercitabili un massimo di n. 9.623.735 opzioni.
(3) Dichiarate decadute nel mese di marzo 2009.

Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato di Enel SpA e i corrispondenti dati consolidati

Ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, viene riportato di seguito il prospetto di raccordo tra il risultato dell'esercizio e il patrimonio netto di Gruppo e gli analoghi valori della Capogruppo.

Milioni di euro	Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto
	2008	**al 31.12.2008**	2007	al 31.12.2007
Valori Enel SpA	**2.741**	**15.121**	**3.887**	**15.711**
Valori di carico e rettifiche di valore delle partecipazioni consolidate e di quelle valutate con il metodo del patrimonio netto	314	(60.942)	(19)	(55.088)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio (determinati in base a princípi omogenei) delle imprese e Gruppi consolidati e di quelle valutate con il metodo del patrimonio netto, al netto delle quote di competenza degli azionisti terzi	6.608	53.720	4.313	48.046
Differenze da consolidamento a livello di consolidato di Gruppo	-	14.005	-	11.916
Dividendi infragruppo	(4.045)	-	(4.282)	-
Eliminazione degli utili infragruppo non realizzati, al netto del relativo effetto fiscale e altre rettifiche minori	(325)	(1.506)	17	(1.032)
TOTALE GRUPPO	**5.293**	**20.398**	**3.916**	**19.553**
TOTALE TERZI	**741**	**5.897**	**215**	**7.080**
BILANCIO CONSOLIDATO	**6.034**	**26.295**	**4.131**	**26.633**

PAGINA BIANCA

Bilancio consolidato

PAGINA BIANCA

Prospetti contabili consolidati

Conto economico consolidato

Milioni di euro	Note	**2008**	*di cui con parti correlate*	2007 *restated*	*di cui con parti correlate*	2007	*di cui con parti correlate*
Ricavi							
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.a	59.577	*11.749*	42.734	*10.059*	42.695	*10.059*
Altri ricavi	6.b	1.607	*16*	954	*5*	978	*5*
	[Subtotale]	*61.184*	*11.765*	*43.688*	*10.064*	*43.673*	*10.064*
Costi							
Materie prime e materiali di consumo	7.a	35.695	*17.310*	25.676	*14.577*	25.694	*14.578*
Servizi	7.b	6.638	*1.792*	5.076	*1.591*	4.836	*1.591*
Costo del personale	7.c	4.049		3.263		3.326	
Ammortamenti e perdite di valore	7.d	4.777		3.059		3.033	
Altri costi operativi	7.e	1.714	*24*	927	*22*	936	*22*
Costi per lavori interni capitalizzati	7.f	(1.250)		(1.130)		(1.178)	
	[Subtotale]	*51.623*	*19.126*	*36.871*	*16.190*	*36.647*	*16.191*
Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio *commodity*	8	**(20)**	***(23)***	**(36)**	***(51)***	**(36)**	***(51)***
Risultato operativo		**9.541**		**6.781**		**6.990**	
Proventi finanziari	9	2.596	*16*	2.128	*15*	2.101	*15*
Oneri finanziari	9	5.806		3.013		3.015	
Quota dei proventi/(oneri) derivanti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	10	48		12		12	
Risultato prima delle imposte		**6.379**		**5.908**		**6.088**	
Imposte	11	585		1.956		2.002	
Risultato delle *continuing operations*		**5.794**		**3.952**		**4.086**	
Risultato delle *discontinued operations*	12	**240**	***(44)***	**179**	***3***	**127**	***4***
Risultato netto dell'esercizio (Gruppo e terzi)		**6.034**		**4.131**		**4.213**	
Quota di pertinenza di terzi		741		215		236	
Quota di pertinenza del Gruppo		5.293		3.916		3.977	
Risultato per azione (euro)		*0,98*		*0,67*		*0,68*	
Risultato diluito per azione (euro) (1)		*0,98*		*0,66*		*0,67*	
Risultato delle continuing operations *per azione*		*0,94*		*0,64*		*0,66*	
Risultato diluito delle continuing operations *per azione* (1)		*0,94*		*0,63*		*0,65*	
Risultato delle discontinued operations *per azione*		*0,04*		*0,03*		*0,02*	
Risultato diluito delle discontinued operations *per azione* (1)		*0,04*		*0,03*		*0,02*	

(1) Calcolato sulla consistenza media delle azioni ordinarie dell'esercizio (6.185.730.695 nel 2008 e 6.182.314.371 nel 2007) rettificata con l'effetto diluitivo delle *stock option* in essere nell'esercizio (0 nel 2008 e 73 milioni nel 2007).
Il risultato per azione e diluito per azione, calcolato tenendo conto delle opzioni esercitate sino alla data odierna, non varia rispetto a quello calcolato con la metodologia sopra esposta.

Stato patrimoniale consolidato

Milioni di euro	Note						
ATTIVITÀ		**al 31.12.2008**		al 31.12.2007 *restated*		al 31.12.2007	
			di cui con parti correlate		*di cui con parti correlate*		*di cui con parti correlate*
Attività non correnti							
Immobili, impianti e macchinari	13	61.524		60.482		55.434	
Investimenti immobiliari		462		37		37	
Attività immateriali	14	25.779		24.743		28.177	
Attività per imposte anticipate	15	5.881		3.442		3.439	
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	16	397		1.972		1.972	
Attività finanziarie non correnti	17	4.324		2.212		2.212	
Altre attività non correnti	18	1.937		2.068		2.068	
	[Totale]	**100.304**		**94.956**		**93.339**	
Attività correnti							
Rimanenze	19	2.182		1.726		1.726	
Crediti commerciali	20	12.378	*2.045*	11.576	*2.388*	*11.576*	*2.388*
Crediti tributari	21	1.239		1.146		1.146	
Attività finanziarie correnti	22	3.269		2.414		*2.414*	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	23	5.106		1.234		1.234	
Altre attività correnti	24	3.478		4.080	*146*	*4.080*	*146*
	[Totale]	**27.652**		**22.176**		**22.176**	
Attività destinate alla vendita	25	**5.251**		**13.719**	*175*	**8.233**	*175*
TOTALE ATTIVITÀ		**133.207**		**130.851**		**123.748**	

Milioni di euro	Note					
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		**al 31.12.2008**		al 31.12.2007 *restated*		al 31.12.2007	
			di cui con parti correlate		*di cui con parti correlate*		*di cui con parti correlate*
Patrimonio netto del Gruppo	26						
Capitale sociale		6.186		6.184		6.184	
Altre riserve		3.329		4.713		4.730	
Riserve da valutazione riferite ad attività destinate alla vendita				35		35	
Utili e perdite accumulati		6.827		5.942		5.942	
Risultato dell'esercizio (1)		4.056		2.679		2.740	
	[Totale]	**20.398**		**19.553**		**19.631**	
Patrimonio netto di terzi		**5.897**		**7.080**		**4.158**	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		**26.295**		**26.633**		**23.789**	
Passività non correnti							
Finanziamenti a lungo termine	27	51.045		52.155		52.155	
TFR e altri benefici ai dipendenti	28	2.910		2.920		2.920	
Fondi rischi e oneri	29	6.922		6.462		6.462	
Passività per imposte differite	15	6.880		8.321		4.304	
Passività finanziarie non correnti	30	2.608		1.671		1.671	
Altre passività non correnti	31	3.431		3.333		3.333	
	[Totale]	**73.796**		**74.862**		**70.845**	
Passività correnti							
Finanziamenti a breve termine	32	5.467		5.285		5.285	
Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine	27	3.110		2.729		2.729	
Debiti commerciali	33	10.600	*3.765*	9.622	*3.897*	*9.622*	*3.897*
Debiti per imposte sul reddito		1.991		525		525	
Passività finanziarie correnti	34	2.959		1.561		1.561	
Altre passività correnti	35	7.198	*8*	5.295	*228*	*5.275*	*228*
	[Totale]	**31.325**		**25.017**		**24.997**	
Passività destinate alla vendita	36	**1.791**		**4.339**	*93*	**4.117**	*93*
TOTALE PASSIVITÀ		**106.912**		**104.218**		**99.959**	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		**133.207**		**130.851**		**123.748**	

(1) Il risultato dell'esercizio è al netto degli acconti sul dividendo dell'esercizio (pari a 1.237 milioni di euro sia nell'esercizio 2008 sia nel 2007).

Rendiconto finanziario consolidato

Milioni di euro	Note	2008	di cui con parti correlate	2007 *restated*	di cui con parti correlate	2007	di cui con parti correlate
Risultato dell'esercizio del Gruppo e di terzi		**6.034**		**4.131**		**4.213**	
Rettifiche per:							
Ammortamenti e perdite di valore di attività immateriali		442		252		220	
Ammortamenti e perdite di valore di attività materiali non correnti		3.739		2.661		2.575	
Effetti adeguamento cambi attività e passività in valuta (incluse disponibilità liquide e mezzi equivalenti)		(174)		(319)		(319)	
Accantonamenti ai fondi		1.216		852		852	
(Proventi)/Oneri finanziari		2.828		1.384		1.384	
Imposte sul reddito		712		2.008		2.044	
(Plusvalenze)/Minusvalenze e altri elementi non monetari		12		(417)		(417)	
Cash flow da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		*14.809*		*10.552*		*10.552*	
Incremento/(Decremento) fondi		(1.180)		(1.146)		(1.146)	
(Incremento)/Decremento di rimanenze		(251)		(44)		(44)	
(Incremento)/Decremento di crediti commerciali		(425)	*518*	(1.599)	*(511)*	(1.599)	*(511)*
(Incremento)/Decremento di attività/passività finanziarie e non		2.409	*(75)*	(728)	*(36)*	(728)	*(36)*
Incremento/(Decremento) di debiti commerciali		730	*(225)*	1.574	*850*	1.574	*850*
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati		1.298	*16*	1.125	*15*	1.125	*15*
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati		(4.453)		(1.987)		(1.987)	
Imposte pagate		(2.427)		(1.677)		(1.677)	
***Cash flow* da attività operativa (a)**		**10.510**		**6.070**		**6.070**	
- *di cui* discontinued operations		***(387)***		***80***		-	
Investimenti in attività materiali non correnti		(7.059)		(4.882)		(4.882)	
Investimenti in attività immateriali		(338)		(348)		(348)	
Investimenti in imprese (o rami di imprese) al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti		(1.627)		(30.390)		(30.390)	
Dismissione di imprese (o rami di imprese) al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti ceduti		6.926		-		-	
(Incremento)/Decremento di altre attività di investimento		(42)		267		267	
***Cash flow* da attività di investimento/disinvestimento (b)**		**(2.140)**		**(35.353)**		**(35.353)**	
- *di cui* discontinued operations		***(113)***		***(80)***		-	
Nuove emissioni di debiti finanziari a lungo termine	27	4.788		30.813		30.813	
Rimborsi e altre variazioni nette di debiti finanziari		(5.916)		2.543	*(10)*	2.543	*(10)*
Dividendi e acconti sui dividendi pagati	26	(3.401)		(3.180)		(3.180)	
Aumento di capitale e riserve per esercizio *stock option*	26	12		50		50	
Aumenti in conto capitale versati da terzi (interessi di minoranza)	26	7		-		-	
***Cash flow* da attività di finanziamento (c)**		**(4.510)**		**30.226**		**30.226**	
- *di cui* discontinued operations		***500***		-		-	
Effetto variazione cambi su disponibilità liquide e mezzi equivalenti (d)		**(112)**		**(52)**		**(52)**	
Incremento/(Decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti (a+b+c+d)		**3.748**		**891**		**891**	
- *di cui* discontinued operations		-		-		-	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio		1.463		572		572	
- *di cui* discontinued operations		*1*		*1*		-	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (1) (2)		5.211		1.463		1.463	
- *di cui* discontinued operations		*1*		*1*		-	

(1) Di cui titoli a breve pari a 73 milioni di euro al 31 dicembre 2008 (101 milioni di euro al 31 dicembre 2007).
(2) Di cui disponibilità liquide delle Attività destinate a essere cedute pari a 32 milioni di euro al 31 dicembre 2008 (128 milioni di euro al 31 dicembre 2007).

Prospetto consolidato degli utili e delle perdite rilevati nell'esercizio

Milioni di euro	Note	**2008**	2007 *restated*	2007 *di cui Attività destinate alla vendita*
Quota efficace delle variazioni di *fair value* della copertura di flussi finanziari		(308)	287	287 4
Variazione di *fair value* degli investimenti finanziari destinati alla vendita		(80)	56	56 10
Differenze di cambio		(1.869)	(274)	(235) 1
Risultato dell'esercizio rilevato direttamente a patrimonio netto	26	**(2.257)**	**69**	**108** ***15***
Risultato dell'esercizio rilevato a Conto economico		**6.034**	**4.131**	**4.213** 127
Totale utili e perdite rilevati nell'esercizio		**3.777**	**4.200**	**4.321** **142**
Quota di pertinenza:				
- del Gruppo		3.891	4.066	4.144 141
- di terzi		(114)	134	177 1

Note di commento

1. Princípi contabili e criteri di valutazione

La società Enel SpA, operante nel settore delle *utility* energetiche, ha sede in Roma. Il Bilancio consolidato della società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 comprende i bilanci della Società, delle sue controllate e delle imprese a controllo congiunto ("il Gruppo"), nonché la quota di partecipazione del Gruppo in società collegate. L'elenco delle società controllate, collegate e a controllo congiunto incluse nell'area di consolidamento è riportato in allegato.
La pubblicazione del presente Bilancio consolidato è stata autorizzata dagli Amministratori in data 11 marzo 2009.

Conformità agli IFRS/IAS

Il Bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 è stato predisposto in conformità ai princípi contabili internazionali (*International Accounting Standards* - IAS e *International Financial Reporting Standards* - IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, alle interpretazioni emesse dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), nonché alle interpretazioni dello *Standing Interpretations Committee* (SIC), in vigore alla stessa data. L'insieme di tutti i princípi e le interpretazioni di riferimento sopraindicati è di seguito definito "IFRS-EU". Il presente bilancio è stato inoltre predisposto in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione del comma 3 dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005.

Base di presentazione

Il presente Bilancio consolidato è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario, dal Prospetto degli utili e delle perdite rilevati nell'esercizio, nonché dalle relative Note di commento.
Per lo Stato patrimoniale la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione delle attività e passività destinate alla vendita. Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della Società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della Società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.
Il Conto economico è classificato in base alla natura dei costi, mentre il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.
La valuta utilizzata dal Gruppo per la presentazione del Bilancio consolidato è l'euro, valuta funzionale della Capogruppo Enel SpA, e tutti i valori sono espressi in milioni di euro tranne quando diversamente indicato.
Il bilancio è redatto applicando il metodo del costo storico con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS-EU sono rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.
Il completamento dell'allocazione del costo di acquisizione del Gruppo Endesa, i cui effetti sono più ampiamente trattati alla nota 4 del presente documento, ha determinato alcune variazioni nei valori iscritti in via provvisoria nel bilancio 2007, a seguito della definitiva determinazione dei *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte nell'ambito dell'operazione di aggregazione. Tali variazioni hanno generato la rettifica dei saldi di alcune voci patrimoniali ed economiche di Endesa prese a base del primo consolidamento e, conseguentemente, i saldi

di tali voci relativi al 2007 sono stati opportunamente rideterminati. Gli schemi di Stato patrimoniale, di Conto economico, il Rendiconto finanziario e il Prospetto degli utili e delle perdite rilevati nell'esercizio presentano, ai fini di una maggiore chiarezza espositiva, relativamente all'esercizio 2007 sia i valori presentati nel Bilancio consolidato 2007 sia i valori alla stessa data e periodo rideterminati, ai soli fini comparativi, per tenere conto di tale allocazione definitiva di prezzo.
Si evidenzia inoltre che i saldi di Conto economico del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 sono stati rideterminati, ai soli fini comparativi, per tener conto della classificazione tra le *discontinued operations* delle attività inerenti alla rete di distribuzione del gas in Italia.
Le note esplicative riportate nel seguito fanno riferimento ai dati del 2007, rideterminati secondo quanto descritto.

Uso di stime

La redazione del bilancio, in applicazione degli IFRS-EU, richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sulla relativa informativa, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e vengono adottate quando il valore contabile delle attività e passività non è facilmente desumibile da altre fonti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto economico, qualora la stessa interessi solo quell'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.
Si ritiene che alcuni princípi contabili siano particolarmente significativi ai fini della comprensione del bilancio; a tal fine, di seguito, sono indicate le principali voci di bilancio interessate dall'uso delle predette stime contabili, nonché le principali assunzioni utilizzate dal *management* nel processo di valutazione delle predette voci di bilancio, nel rispetto dei sopra richiamati princípi contabili internazionali. La criticità insita in tali stime è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte.
Le modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi delle vendite ai clienti sono rilevati secondo il principio della competenza. I ricavi delle vendite di energia elettrica e gas ai clienti al dettaglio sono rilevati al momento della fornitura, in base a letture periodiche; comprendono, inoltre, una stima del valore dei consumi di energia elettrica e gas dalla data di ultima lettura alla fine dell'esercizio di riferimento. I ricavi tra la data di ultima lettura e la fine dell'esercizio si basano su stime del consumo giornaliero del cliente, fondate sul suo profilo storico, rettificato per riflettere le condizioni atmosferiche o altri fattori che possono influire sui consumi oggetto di stima.

Pensioni e altre prestazioni post-pensionamento

Una parte dei dipendenti del Gruppo beneficia di piani pensionistici che offrono prestazioni previdenziali basate sulla storia retributiva e sui rispettivi anni di servizio. Alcuni dipendenti beneficiano, inoltre, della copertura di altri piani di benefíci post-pensionamento.
I calcoli delle spese e delle passività associate a tali piani sono basati su stime effettuate dai nostri consulenti attuariali, che utilizzano una combinazione

di fattori statistico-attuariali, tra cui dati statistici relativi agli anni passati e previsioni dei costi futuri.
Sono inoltre considerati come componenti di stima gli indici di mortalità e di recesso, le ipotesi relative all'evoluzione futura dei tassi di sconto, dei tassi di crescita delle retribuzioni, nonché l'analisi dell'andamento tendenziale dei costi dell'assistenza sanitaria.
Tali stime potranno differire sostanzialmente dai risultati effettivi, per effetto dell'evoluzione delle condizioni economiche e di mercato, di incrementi/riduzioni dei tassi di recesso e della durata di vita dei partecipanti, oltre che di variazioni dei costi effettivi dell'assistenza sanitaria.
Tali differenze potranno avere un impatto significativo sulla quantificazione della spesa previdenziale e degli altri oneri a questa collegati.

Recuperabilità di attività non correnti

Il valore contabile delle attività non correnti e delle attività destinate alla dismissione viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica.
Qualora si ritenga che il valore contabile di un gruppo di attività immobilizzate abbia subíto una perdita di valore, lo stesso è svalutato fino a concorrenza del relativo valore recuperabile, stimato con riferimento al suo utilizzo e cessione futura, a seconda di quanto stabilito nei più recenti piani aziendali.
Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli; tuttavia, possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse. L'analisi di ciascuno dei gruppi di attività immobilizzate è unica e richiede alla direzione aziendale l'uso di stime e ipotesi considerate prudenti e ragionevoli in relazione alle specifiche circostanze.

Attività minerarie

L'uso di stime è utilizzato altresì nella valutazione delle riserve di gas naturale e petrolio, effettuata attraverso tecniche ingegneristiche, che per loro stessa natura contengono un margine di aleatorietà, derivante dalla qualità dei dati tecnici disponibili e dalla valutazione degli stessi da parte del *management*.
Le riserve di gas naturale e petrolio sono classificate come certe quando le quantità individuate, sulla base delle condizioni tecniche ed economiche alla data della stima, potranno con un ragionevole grado di certezza essere estratte in futuro.
Le riserve certe sono inizialmente classificate come non sviluppate; successivamente all'attività di sviluppo e generalmente in concomitanza alla prima estrazione, sono ricategorizzate come riserve certe sviluppate.
Pur tuttavia, la valutazione è spesso soggetta a variazioni, in ragione delle mutate condizioni che possono verificarsi. Elementi quali un aumento dei prezzi o una differente produzione di gas e petrolio rispetto a quella originariamente stimata possono comportare revisioni significative in aumento o in diminuzione dei volumi delle riserve.

Recupero futuro di imposte anticipate

Al 31 dicembre 2008, il bilancio comprende attività per imposte anticipate, connesse alla rilevazione di perdite fiscali utilizzabili in esercizi successivi e a componenti di reddito a deducibilità tributaria differita, per un importo il cui recupero negli esercizi futuri è ritenuto dagli Amministratori altamente probabile.
La recuperabilità delle suddette imposte anticipate è subordinata al conseguimento di utili imponibili futuri sufficientemente capienti per l'assorbimento delle predette perdite fiscali e per l'utilizzo dei benefici delle altre attività fiscali differite.

La valutazione della predetta recuperabilità tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su pianificazioni fiscali prudenti; tuttavia, nel momento in cui si dovesse constatare che il Gruppo non fosse in grado di recuperare negli esercizi futuri la totalità o una parte delle predette imposte anticipate rilevate, la conseguente rettifica verrà imputata al Conto economico dell'esercizio in cui si verifica tale circostanza.

Contenziosi

Il Gruppo Enel è parte in giudizio in diversi contenziosi legali relativi alla produzione, al trasporto e alla distribuzione di energia elettrica. Data la natura di tali contenziosi, non è sempre oggettivamente possibile prevedere l'esito finale di tali vertenze, alcune delle quali potrebbero concludersi con esito sfavorevole. Sono inoltre pendenti diverse vertenze in materia urbanistica, paesaggistica e ambientale (principalmente con riferimento all'esposizione a campi elettromagnetici), connesse alla costruzione e all'esercizio di alcuni impianti di produzione e di linee di trasporto.
Sono stati costituiti fondi destinati a coprire tutte le passività significative per i casi in cui i legali abbiano constatato la probabilità di un esito sfavorevole e una stima ragionevole dell'importo della perdita.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime delle perdite connesse al portafoglio crediti del Gruppo. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti, stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia, a importi insoluti correnti e storici, storni e incassi, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e delle condizioni correnti e previste dell'economia e dei mercati di riferimento.
Pur ritenendo congruo il fondo stanziato, l'uso di ipotesi diverse o il cambiamento delle condizioni economiche potrebbe riflettersi in variazioni del fondo svalutazione crediti e, quindi, avere un impatto sugli utili.
Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto economico nell'esercizio di competenza.

Smantellamento e ripristino siti

Nel calcolo della passività relativa allo smantellamento e ripristino dei siti, in particolare per lo smantellamento degli impianti nucleari e per lo stoccaggio delle scorie o altri scarti di materiali radioattivi, la stima dei costi futuri rappresenta un processo critico in considerazione del fatto che si tratta di costi che verranno sostenuti in un arco temporale molto lungo, stimabile fino a 100 anni.
L'obbligazione, basata su ipotesi finanziarie e ingegneristiche, è calcolata attualizzando i futuri flussi di cassa attesi che la Società ritiene di dover pagare a seguito dell'operazione di smantellamento.
Il tasso di sconto impiegato per l'attualizzazione della passività è quello cosiddetto privo di rischio, al lordo delle imposte (*risk free rate*), e si basa sui parametri economici del Paese dove l'impianto nucleare è dislocato.
Tale passività è quantificata dalla Direzione aziendale sulla base della tecnologia esistente alla data di valutazione ed è rivista, ogni anno, tenendo conto dello sviluppo nelle tecniche di smantellamento e ripristino, nonché della continua evoluzione delle leggi esistenti e della manifestata sensibilità politica e pubblica in materia di protezione della salute e della tutela ambientale.
Successivamente, il valore dell'obbligazione è adeguato per riflettere il trascorrere del tempo e le eventuali variazioni di stima.

Oltre alle voci elencate in precedenza, l'uso di stime ha riguardato strumenti finanziari, operazioni di pagamento basate sulle azioni e il processo di valutazione del *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte con operazioni di aggregazione aziendale. Per tali voci, la stima e le assunzioni effettuate sono contenute nei rispettivi commenti ai princípi contabili utilizzati.

Parti correlate

Per parti correlate si intendono principalmente quelle che condividono con Enel SpA il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari, controllano, sono controllate, oppure soggette a controllo congiunto da parte di Enel SpA e nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole. Nella definizione di parti correlate rientrano i dirigenti con responsabilità strategiche, e i loro stretti familiari, di Enel SpA e delle società da questa direttamente e/o indirettamente controllate, soggette a controllo congiunto e nelle quali Enel SpA esercita un'influenza notevole. I dirigenti con responsabilità strategiche sono coloro che hanno il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione, del controllo delle attività della Società e comprendono i relativi Amministratori.

Società controllate

Per società controllate si intendono tutte le società su cui il Gruppo ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie e operative al fine di ottenere i benefíci derivanti dalle loro attività. Nel valutare l'esistenza del controllo, si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili o convertibili. I valori delle società controllate sono consolidati integralmente linea per linea nei conti consolidati a partire dalla data in cui la controllante ne acquisisce il controllo e sino alla data in cui tale controllo cessa di esistere.

Società a Destinazione Specifica

Si consolida una Società a Destinazione Specifica (SDS) nel caso in cui, nella sostanza, il Gruppo esercita un controllo di fatto su tale entità. Tale controllo è realizzato se il Gruppo ottiene la maggioranza dei benefíci dalla SDS e sostiene la maggioranza dei rischi residuali o di proprietà connessi alla SDS, anche in assenza di partecipazioni nel capitale sociale di tale entità.

Società collegate

Per partecipazioni in imprese collegate si intendono quelle nelle quali il Gruppo ha un'influenza notevole. Nel valutare l'esistenza dell'influenza notevole si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili o convertibili.

Tali partecipazioni sono rilevate inizialmente al costo di acquisto e successivamente sono valutate con il metodo del patrimonio netto allocando l'eventuale differenza tra il costo della partecipazione e la quota di interessenza nel *fair value* netto delle attività, delle passività e delle passività potenziali identificabili della collegata in modo analogo a quanto previsto per le aggregazioni di imprese. Gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono rilevati nel Bilancio consolidato dalla data in cui l'influenza notevole è stata acquisita e fino alla data in cui tale influenza cessa di esistere.

Nel caso in cui la perdita di pertinenza del Gruppo ecceda il valore contabile della partecipazione, quest'ultimo è annullato e l'eventuale eccedenza è rilevata in un apposito fondo, qualora la partecipante si sia impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite.

Società a controllo congiunto

Per società a controllo congiunto (*joint venture*) si intendono tutte le società nelle quali il Gruppo Enel esercita un controllo sull'attività economica congiuntamente con altre entità. Tali partecipazioni sono consolidate con il metodo proporzionale rilevando, linea per linea, le attività, le passività, i ricavi e i costi in misura proporzionale alla quota di pertinenza del Gruppo, dalla data in cui ha inizio il controllo congiunto e fino alla data in cui lo stesso cessa. Nella seguente tabella sono riepilogati i valori delle principali società a controllo congiunto incluse nel presente bilancio consolidato:

Milioni di euro	Enel Unión Fenosa Renovables (1)	RusEnergoSbyt	Endesa (1)	SeverEnergia (già Eninefftegaz)
		al 31.12.2008		
Percentuale di consolidamento	50,0%	49,5%	67,1%	40,0%
Attività non correnti	541	22	40.815	823
Attività correnti	93	17	8.980	37
Attività destinate alla vendita	-	-	2.439	-
Passività non correnti	375	5	17.965	159
Passività correnti	181	17	10.284	107
Passività destinate alla vendita	-	-	846	-
Ricavi	94	660	15.263	-
Costi	51	650	12.171	26

(1) Include i valori relativi alle società su cui viene esercitato un controllo congiunto con altri soci.

Procedure di consolidamento

I bilanci delle partecipate utilizzate per la predisposizione del Bilancio consolidato sono elaborati al 31 dicembre 2008 in accordo con i princípi contabili adottati dalla Capogruppo.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili o perdite non realizzati derivanti da operazioni intervenute tra società del Gruppo, sono eliminati al netto del relativo effetto fiscale teorico. Gli utili e le perdite non realizzate con società collegate e *joint venture* sono eliminati per la quota di pertinenza del Gruppo.

In entrambi i casi, le perdite non realizzate sono eliminate a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di perdita di valore.

Conversione delle poste in valuta

I bilanci di ciascuna società consolidata sono redatti utilizzando la valuta funzionale relativa al contesto economico in cui ciascuna società opera.

Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento. Le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel Conto economico.

Le attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Conversione delle situazioni contabili in valuta

Nel Bilancio consolidato i risultati, le attività e le passività sono espressi in euro, che rappresenta la valuta funzionale della Capogruppo Enel SpA.

Ai fini della predisposizione del Bilancio consolidato, i bilanci delle partecipate con valuta funzionale diversa dall'euro sono convertiti in euro applicando alle attività e passività, inclusi l'avviamento e le rettifiche effettuate in sede di consolidamento, il tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio, e alle voci di Conto economico i cambi medi dell'esercizio se approssimano i tassi di cambio in essere alla data delle rispettive operazioni.
Le relative differenze cambio sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente in un'apposita riserva dello stesso; tale riserva è riversata a Conto economico al momento della cessione della partecipazione.

Aggregazioni di imprese

Tutte le aggregazioni di imprese sono rilevate utilizzando il metodo dell'acquisto (*purchase method*) ove il costo di acquisto è pari al *fair value* alla data di scambio delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte, più i costi direttamente attribuibili all'acquisizione. Tale costo è allocato rilevando le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'acquisita ai relativi *fair value*. L'eventuale eccedenza positiva del costo di acquisto rispetto al *fair value* della quota delle attività nette acquisite di pertinenza del Gruppo è contabilizzata come avviamento o, se negativa, rilevata a Conto economico. Nel caso in cui i *fair value* delle attività, delle passività e delle passività potenziali possano determinarsi solo provvisoriamente, le aggregazioni di imprese sono rilevate utilizzando tali valori provvisori. Le eventuali rettifiche derivanti dal completamento del processo di valutazione sono rilevate entro dodici mesi a partire dalla data di acquisizione.

In sede di prima applicazione degli IFRS-EU, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 (Aggregazioni di imprese) in modo retrospettivo alle acquisizioni effettuate antecedentemente il 1° gennaio 2004. Pertanto l'avviamento derivante da acquisizioni antecedenti la data di transizione agli IFRS-EU è stato mantenuto al valore registrato nell'ultimo Bilancio consolidato redatto sulla base dei precedenti princípi contabili (31 dicembre 2003).

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato. Il costo è incrementato, in presenza di obbligazioni legali o implicite, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività. La corrispondente passività è rilevata in un fondo del passivo nell'ambito dei fondi per rischi e oneri futuri. Il trattamento contabile delle revisioni di stima di questi costi, del trascorrere del tempo e del tasso di attualizzazione sono indicati al punto "Fondi per rischi e oneri".
Gli oneri finanziari relativi a finanziamenti connessi all'acquisto delle immobilizzazioni vengono rilevati a Conto economico nell'esercizio di competenza.
Alcuni beni, oggetto di rivalutazione alla data del 1° gennaio 2004 (la data di transizione) o in periodi precedenti, sono rilevati sulla base del *fair value*, considerato come valore sostitutivo del costo (*deemed cost*) alla data di rivalutazione.
Qualora parti significative di immobili, impianti e macchinari abbiano differenti vite utili, le componenti identificate sono rilevate e ammortizzate separatamente.
I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono rilevati a incremento del valore contabile dell'elemento cui si riferiscono, qualora sia probabile che i futuri benefici derivanti dal costo affluiranno al Gruppo e il costo dell'elemento possa essere determinato attendibilmente.

Tutti gli altri costi sono rilevati nel Conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.
I costi di sostituzione di un intero cespite o di parte di esso sono rilevati come incremento del valore del bene cui fanno riferimento e sono ammortizzati lungo la rispettiva vita utile; il valore netto contabile dell'unità sostituita è imputato a Conto economico rilevando l'eventuale plus/minusvalenza.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore, determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene, che è riesaminata con periodicità annuale; eventuali cambiamenti sono riflessi prospetticamente. L'ammortamento ha inizio quando il bene è disponibile all'uso.

La vita utile stimata dei principali immobili, impianti e macchinari è la seguente:

	Vita utile
Fabbricati civili	40-65 anni
Centrali idroelettriche (1)	35-40 anni
Centrali termoelettriche (1)	10-40 anni
Centrali nucleari	40 anni
Centrali geotermoelettriche	20 anni
Centrali con fonti energetiche alternative	15-35 anni
Linee di trasporto	20-40 anni
Stazioni di trasformazione	32-42 anni
Reti a media e bassa tensione di distribuzione	20-40 anni
Reti di distribuzione del gas e misuratori	25-50 anni
Attrezzature industriali e commerciali	4-25 anni

(1) A esclusione dei beni gratuitamente devolvibili che sono ammortizzati lungo il periodo di durata della concessione, se inferiore alla vita utile.

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.
Gli immobili, impianti e macchinari acquisiti mediante contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono inizialmente rilevati come attività del Gruppo al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, incluso l'eventuale importo da corrispondere al locatore per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rilevata tra le passività finanziarie. I beni in locazione finanziaria sono ammortizzati in base allo loro vita utile stimata; nel caso in cui non esista la ragionevole certezza che il Gruppo ne acquisti la proprietà al termine della locazione, detti beni sono ammortizzati lungo un arco temporale pari al minore fra la durata del contratto di locazione e la vita utile stimata del bene. Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come *leasing* operativi. I costi riferiti ai *leasing* operativi sono rilevati linearmente a Conto economico lungo la durata del contratto di *leasing*.

Gli impianti del Gruppo in Italia includono beni gratuitamente devolvibili asserviti alla concessione prevalentemente riferibili alle grandi derivazioni di acque e alle aree demaniali destinate all'esercizio degli impianti di produzione di energia termoelettrica. La scadenza della concessione è fissata, rispettivamente, al 2029

e al 2020 (2010 per gli impianti ubicati nelle Province Autonome di Trento e Bolzano). A tali date, salvo rinnovo delle concessioni, tutte le opere di raccolta e di regolazione, le condotte forzate, i canali di scarico e gli impianti che insistono su aree demaniali dovranno essere devoluti gratuitamente allo Stato, in condizione di regolare funzionamento. Il Gruppo ritiene che i piani di manutenzione ordinaria garantiscano il mantenimento degli impianti in condizioni di regolare funzionamento fino alla data di scadenza delle concessioni. Gli ammortamenti dei beni gratuitamente devolvibili sono pertanto calcolati sulla base della minore tra la durata della concessione e la vita utile residua del bene.

In accordo con le leggi n. 29/85 e n. 46/99, anche le centrali idroelettriche di Endesa in territorio spagnolo operano in regime di concessione amministrativa, al termine della quale gli impianti verranno riconsegnati allo Stato in condizione di regolare funzionamento. La scadenza di tali concessioni si estende dal 2011 al 2067. Talune società appartenenti a Endesa e operanti in Argentina e Brasile sono titolari di concessioni amministrative le cui condizioni risultano analoghe a quelle applicabili in base al regime concessorio spagnolo. La scadenza di tali concessioni si estende dal 2013 al 2088.
Endesa opera altresì in regime di concessione amministrativa nella distribuzione di energia elettrica in Spagna. Tali concessioni garantiscono il diritto a costruire e gestire le reti di distribuzione per un orizzonte temporale indefinito.

Il Gruppo è concessionario in Italia del servizio di distribuzione e vendita di energia elettrica. La concessione, attribuita dal Ministero dello Sviluppo Economico, è a titolo gratuito e scade il 31 dicembre 2030. Qualora alla scadenza la concessione non venisse rinnovata, il concedente dovrà corrispondere un indennizzo per il riscatto. Il predetto indennizzo sarà determinato d'intesa tra le parti secondo adeguati criteri valutativi, basati sia sul valore patrimoniale dei beni oggetto del riscatto sia sulla redditività degli stessi. Nella determinazione dell'indennizzo, l'elemento reddituale dei beni oggetto del riscatto sarà rappresentato dal valore attualizzato dei flussi di cassa futuri. Tali beni, che si identificano nelle reti di distribuzione dell'energia elettrica, sono iscritti alla voce "Immobili, impianti e macchinari" e vengono ammortizzati lungo la loro vita utile.

Inoltre, il Gruppo opera in Italia nella distribuzione del gas utilizzando concessioni attribuite da autorità locali con scadenze non superiori ai 12 anni. Mediante accordi di servizio, le autorità locali possono regolare i termini e le condizioni per il servizio di distribuzione, nonché i livelli qualitativi da raggiungere. Le concessioni vengono infatti attribuite in base a condizioni finanziarie, *standard* di qualità e sicurezza, piani di investimento e capacità tecniche e manageriali offerte.
La maggioranza delle concessioni per la distribuzione di gas scade al 31 dicembre 2009. Alla data di scadenza, per la maggior parte delle concessioni, le autorità locali esperiranno una nuova procedura di gara per il rinnovo delle stesse. Qualora la concessione non venisse rinnovata, al nuovo titolare della stessa è richiesto il pagamento di un'indennità pari al *fair value* dei beni asserviti alla concessione. Per alcune concessioni è previsto invece che alla data di scadenza le reti di distribuzione siano devolute a titolo gratuito alle autorità locali alle normali condizioni di funzionamento. Tali beni sono iscritti nella voce "Immobili, impianti e macchinari" e vengono ammortizzati lungo la loro vita utile, nel caso in cui la concessione preveda un indennizzo al termine della stessa, oppure sulla base della minor durata tra la concessione e la vita utile residua del bene, nel caso in cui è prevista una devoluzione gratuita dei beni al termine della concessione.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari rappresentano proprietà immobiliari del Gruppo possedute al fine di conseguire canoni di locazione e/o per l'apprezzamento del capitale investito, piuttosto che per l'uso nella produzione o nella fornitura di beni/servizi.

Sono inizialmente rilevati al costo, determinato attraverso le stesse modalità indicate per gli immobili, impianti e macchinari. Successivamente, sono rilevati al costo al netto dei relativi ammortamenti e di eventuali perdite di valore.

Le perdite di valore sono determinate secondo i criteri successivamente illustrati.

Il *fair value* degli investimenti immobiliari detenuti è determinato in considerazione dello stato dei singoli *asset*, proiettando, in ragione della *performance* del mercato immobiliare e del presumibile andamento del valore degli *asset*, le valutazioni relative all'esercizio precedente. Il *fair value* degli investimenti immobiliari iscritti in bilancio al 31 dicembre 2008 è pari a 653 milioni di euro.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione interna, quando è probabile che dall'utilizzo delle predette attività vengano generati benefíci economici futuri e il relativo costo può essere attendibilmente determinato.

Il costo è comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili per l'uso. Le attività immateriali, aventi vita utile definita, sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore, determinate secondo le modalità di seguito descritte.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata, che è riesaminata con periodicità almeno annuale; eventuali cambiamenti dei criteri di ammortamento sono applicati prospetticamente.

L'ammortamento ha inizio quando l'attività immateriale è disponibile all'uso.

La vita utile stimata delle principali attività immateriali è indicata nella nota di commento alla voce.

L'avviamento, derivante dall'acquisizione di società controllate, collegate o *joint venture*, è allocato a ciascuna delle *"cash generating unit"* identificate.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è assoggettato ad ammortamento, ma sottoposto a verifica almeno annuale di recuperabilità secondo le modalità descritte in nota. L'avviamento relativo a partecipazioni in società collegate è incluso nel valore di carico di tali società.

Attività minerarie

I costi sostenuti per l'acquisizione di titoli minerari sono rilevati sulla base del valore delle diverse attività acquisite determinato attualizzando i corrispondenti flussi di cassa attesi. Le attività acquisite riguardano il potenziale esplorativo, le riserve di idrocarburi classificate come probabili, possibili e certe, e sono attribuite sulla base del valore determinato attualizzando i corrispondenti flussi di cassa attesi. I costi di acquisizione delle riserve certe, delle riserve probabili e delle riserve possibili sono rilevati nell'attivo patrimoniale. I costi delle riserve certe, rilevati tra gli "Immobili, impianti e macchinari" sono ammortizzati secondo il metodo dell'unità di prodotto (UOP), così come definito successivamente, considerando sia le riserve certe sviluppate sia quelle non sviluppate. I costi di acquisizione delle riserve probabili e delle riserve possibili, nonché del potenziale esplorativo (rappresentati dai costi di acquisizione dei permessi di ricerca o di estensione dei permessi esistenti), sono sospesi nelle attività immateriali in attesa dell'esito delle attività di esplorazione. In caso di esito negativo o di abbandono dell'attività di

esplorazione, tali costi sono imputati a Conto economico; in caso di esito positivo, sono riclassificati nella voce "Immobili, impianti e macchinari" e conseguentemente ammortizzati secondo il metodo UOP.
I costi di esplorazione sostenuti per accertare l'esistenza di un nuovo giacimento, sia prima dell'acquisizione dei titoli minerari sia successivamente alla stessa, sono spesati a Conto economico, a eccezione di quelli riferibili alle attività di perforazione di pozzi che sono invece sospesi fra le attività immateriali in attesa dell'esito dell'attività di esplorazione.
I costi di sviluppo sostenuti per l'accertamento di riserve certe e la costruzione e l'installazione degli impianti necessari all'estrazione, lavorazione e stoccaggio di gas naturale sono rilevati nell'attivo patrimoniale e ammortizzati, prevalentemente, con il metodo UOP poiché la loro vita utile è strettamente correlata alle disponibilità di riserve di gas economicamente sfruttabili. Secondo tale metodo, l'ammortamento delle riserve certe sviluppate (c.d. *"depletion"*) è calcolato applicando al loro valore netto un'aliquota variabile pari al rapporto tra il livello di produzione (volume di idrocarburi estratti nel periodo) e le riserve certe (sviluppate e non sviluppate) esistenti alla fine del periodo (tenendo conto delle "promozioni" avvenute nel periodo); il predetto metodo è applicato con riferimento al più piccolo insieme che realizza una correlazione diretta tra investimenti e riserve certe sviluppate.
I costi relativi all'attività di produzione (estrazione, manutenzione ordinaria dei pozzi, trasporto ecc.) sono imputati a Conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Perdite di valore delle attività

Le attività materiali (immobili, impianti e macchinari e gli investimenti immobiliari) e immateriali sono analizzate, almeno una volta all'anno, al fine di individuare eventuali indicatori di perdita di valore; nel caso esista un'indicazione di perdita di valore si procede alla stima del loro valore recuperabile.
Il valore recuperabile dell'avviamento e delle attività immateriali con vita indefinita, quando presenti, nonché quello delle attività immateriali non ancora disponibili per l'uso sono invece stimati almeno annualmente.
Il valore recuperabile è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso.
Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene.
Una perdita di valore è riconosciuta nel Conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* cui essa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile.
Le perdite di valore di *cash generating unit* sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile.
Una perdita di valore di un'attività viene ripristinata quando vi è un'indicazione che la perdita di valore si sia ridotta o non esista più o quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile; diversamente, una perdita di valore rilevata sull'avviamento non viene mai ripristinata negli esercizi successivi.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo e il valore netto di presumibile realizzo. La configurazione di costo utilizzata è il costo medio ponderato che include gli oneri accessori di competenza. Per valore netto di presumibile realizzo si intende il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento delle attività al netto dei costi stimati per realizzare la vendita o, laddove applicabile, il costo di sostituzione.
In particolare, l'utilizzo del combustibile nucleare è rilevato sulla base dell'energia prodotta dai relativi impianti nucleari.

Strumenti finanziari

Attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione al Conto economico

Sono classificati in tale categoria i titoli di debito detenuti a scopo di negoziazione, i titoli di debito designati al *fair value* a Conto economico al momento della rilevazione iniziale e le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate, collegate e *joint venture* (se classificate come "*fair value* con imputazione a Conto economico").
Tali strumenti sono inizialmente iscritti al relativo *fair value*. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni successive del *fair value* sono rilevati a Conto economico.

Attività finanziarie detenute sino a scadenza

Sono inclusi nelle "attività finanziarie detenute fino a scadenza" gli strumenti finanziari, non derivati e non rappresentati da partecipazioni, quotati in mercati attivi per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte del Gruppo di mantenerli sino alla scadenza. Tali attività sono inizialmente iscritte al *fair value*, rilevato alla "data di negoziazione", inclusivo degli eventuali costi di transazione; successivamente, sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto di eventuali perdite di valore.
Le predette perdite di valore sono determinate quale differenza tra il valore contabile e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario.

Finanziamenti e crediti

Rientrano in questa categoria i crediti (finanziari e commerciali), ivi inclusi i titoli di debito, non derivati, non quotati in mercati attivi, con pagamenti fissi o determinabili e per cui non vi sia l'intento predeterminato di successiva vendita.
Tali attività sono, inizialmente, rilevate al *fair value*, eventualmente rettificato dei costi di transazione e, successivamente, valutate al costo ammortizzato sulla base del tasso di interesse effettivo, rettificato per eventuali perdite di valore.
Tali riduzioni di valore sono determinate come differenza tra il valore contabile e il valore corrente dei flussi di cassa futuri attualizzati al tasso di interesse effettivo originario.
I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono classificati nelle "attività finanziarie disponibili per la vendita" i titoli di debito, le partecipazioni in altre imprese (se classificate come "disponibili per la vendita") e le attività finanziarie non classificabili in altre categorie. Tali strumenti sono valutati al *fair value* con contropartita il patrimonio netto.

Al momento della cessione, gli utili e perdite cumulati, precedentemente rilevati a patrimonio netto, sono rilasciati a Conto economico.
Qualora sussistano evidenze oggettive che i predetti strumenti abbiano subíto una riduzione di valore significativa o prolungata, la perdita cumulata, precedentemente iscritta a patrimonio netto, è eliminata è riversata a Conto economico. Tali perdite di valore, non ripristinabili successivamente, sono misurate come differenza tra il valore contabile e il *fair value*, determinato sulla base del prezzo di negoziazione fissato alla data di chiusura dell'esercizio per le attività finanziarie quotate in mercati regolamentati o determinato sulla base dei flussi di cassa futuri attualizzati al tasso di interesse di mercato per le attività finanziarie non quotate.
Quando il *fair value* non può essere attendibilmente determinato, tali attività sono iscritte al costo rettificato per eventuali perdite di valore.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.
Ai fini del Rendiconto finanziario consolidato, le disponibilità liquide sono esposte non includendo gli scoperti bancari alla data di chiusura dell'esercizio.

Debiti commerciali
I debiti commerciali sono inizialmente iscritti al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato. I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Passività finanziarie
Le passività finanziarie diverse dagli strumenti derivati sono iscritte alla data di regolamento e valutate inizialmente al *fair value* al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Strumenti finanziari derivati
I derivati sono rilevati al *fair value* e sono designati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, rispetta i limiti previsti dallo IAS 39.
Quando i predetti derivati hanno per oggetto la copertura del rischio di variazione del *fair value* delle attività o passività oggetto di copertura (*fair value hedge*), le relative variazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono imputate a Conto economico; coerentemente, gli adeguamenti al *fair value* delle attività o passività oggetto di copertura sono anch'essi rilevati a Conto economico.
Quando i derivati hanno per oggetto la copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa attesi degli elementi coperti (*cash flow hedge*) o transazioni future altamente probabili, le variazioni del *fair value* sono inizialmente rilevate a patrimonio netto, per la porzione qualificata come efficace, e successivamente imputate a Conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'elemento coperto.
La porzione di *fair value* dello strumento di copertura che non soddisfa la condizione per essere qualificata come efficace è rilevata a Conto economico.
Le variazioni del *fair value* dei derivati di negoziazione e di quelli che non soddisfano

più le condizioni per essere qualificati come di copertura ai sensi dello IAS 39 sono rilevate a Conto economico.
La contabilizzazione di tali strumenti è effettuata alla data di negoziazione.
I contratti finanziari e non finanziari (che già non siano valutati a *fair value*) sono altresì analizzati per identificare l'esistenza di derivati "impliciti" (*embedded derivative*) che devono essere scorporati e valutati al *fair value*. Le suddette analisi sono effettuate sia al momento in cui si entra a far parte del contratto, sia quando avviene una rinegoziazione dello stesso che comporti una modifica significativa dei flussi finanziari originari connessi.
Il *fair value* è determinato in base alle quotazioni ufficiali utilizzate per gli strumenti scambiati in mercati regolamentati. Per gli strumenti non scambiati in mercati regolamentati il *fair value* è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi sulla base della curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e convertendo i valori in divise diverse dall'euro ai cambi di fine periodo.
Si evidenzia inoltre che il Gruppo analizza tutti i contratti di acquisti e vendite a termine di attività non finanziarie, con particolare attenzione agli acquisti e vendite a termine di elettricità e *commodity* energetiche, per verificare se gli stessi debbano essere classificati e trattati conformemente a quanto previsto dallo IAS 39, ovvero risultino essere stati stipulati per pervenire alla consegna fisica coerentemente alle normali esigenze di acquisto/vendita/uso previsto dalla Società.
Se tali contratti non sono sottoscritti al fine dell'ottenimento o della consegna di elettricità o di *commodity* energetiche, essi sono valutati al *fair value*.

Benefici per i dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti o altri benefici a lungo termine erogati nel corso dell'attività lavorativa, iscritta al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.
Gli utili o le perdite attuariali cumulati superiori al 10% del maggiore tra il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti e il *fair value* delle attività a servizio del piano, sono rilevati nel Conto economico lungo la rimanente vita lavorativa media prevista dei dipendenti partecipanti al piano. In caso contrario, essi non sono rilevati.
Qualora vi sia un impegno comprovabile e senza realistiche possibilità di recesso, con un dettagliato piano formale, alla conclusione anticipata del rapporto di lavoro, ossia prima del raggiungimento dei requisiti per il pensionamento, i benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come costo e sono valutati sulla base del numero di dipendenti che si prevede accetteranno l'offerta.

Operazioni di pagamento basate sulle azioni

Piani di *stock option*

Il costo delle prestazioni rese dai dipendenti e remunerato tramite piani di *stock option* è determinato sulla base del *fair value* delle opzioni concesse ai dipendenti alla data di assegnazione.
Il metodo di calcolo per la determinazione del *fair value* tiene conto di tutte le caratteristiche delle opzioni (durata dell'opzione, prezzo e condizioni di esercizio ecc.) nonché del valore del titolo Enel alla data di assegnazione, della volatilità

del titolo e della curva dei tassi di interesse sempre alla data di assegnazione, coerenti con la durata del piano. Il modello di *pricing* utilizzato è il Cox-Rubinstein. Il costo è riconosciuto a Conto economico, con contropartita a una specifica voce di patrimonio netto, lungo il periodo di maturazione dei diritti concessi, tenendo conto della migliore stima possibile del numero di opzioni che diverranno esercitabili.

Piani di incentivazione *restricted share units*

Il costo delle prestazioni rese dai dipendenti e remunerato tramite piani di incentivazione *restricted share units* (RSU) è determinato sulla base del *fair value* delle RSU assegnate e in relazione alla maturazione del diritto a ricevere il corrispettivo.

Il metodo di calcolo per la determinazione del *fair value* tiene conto di tutte le caratteristiche delle RSU (durata del piano, condizioni di esercizio ecc.) nonché del valore e della volatilità del titolo Enel lungo il *vesting period*. Il modello di *pricing* utilizzato è il Montecarlo.

Il costo è riconosciuto a Conto economico, lungo il *vesting period*, in contropartita a una specifica passività ed è adeguato periodicamente al *fair value*, tenendo conto della migliore stima possibile delle RSU che diverranno esercitabili.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, in presenza di una obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi, derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare l'obbligazione si renderà necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile. Se l'effetto è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi a un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, il rischio specifico attribuibile all'obbligazione. Quando l'accantonamento viene attualizzato, l'adeguamento periodico dovuto al fattore temporale è riflesso nel Conto economico come onere finanziario.

Se la passività è connessa allo smantellamento e/o ripristino di attività materiali, il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce e la rilevazione dell'onere a Conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

Se la passività è connessa allo smaltimento e allo stoccaggio delle scorie e altri scarti di materiali radioattivi, il fondo è rilevato in contropartita ai costi operativi di riferimento.

Le variazioni di stima sono riflesse nel Conto economico dell'esercizio in cui avviene la variazione, a eccezione di quelle relative ai costi previsti per smantellamento, rimozione e bonifica che risultino da cambiamenti nei tempi e negli impieghi di risorse economiche necessarie per estinguere l'obbligazione o che risultino da una variazione del tasso di sconto. Tali variazioni sono portate a incremento o a riduzione delle relative attività e imputate a Conto economico tramite il processo di ammortamento. Se sono rilevate a incremento dell'attività, viene inoltre valutato se il nuovo valore contabile dell'attività possa non essere interamente recuperato; in tal caso si verifica l'esistenza di una riduzione di valore dell'attività stimandone l'ammontare non recuperabile, e si rileva la perdita a Conto economico conseguente a tale riduzione di valore.

Se le variazioni di stima sono portate a riduzione dell'attività, tale decremento è rilevato contabilmente in contropartita all'attività fino a concorrenza del suo valore contabile; la parte eccedente viene rilevata immediatamente a Conto economico.

Per quanto riguarda i criteri di stima adottati nella determinazione del fondo

smantellamento e/o ripristino di attività materiali, in particolare per quelli legati agli impianti nucleari, si rimanda al paragrafo relativo all'uso di stime.

Contributi

I contributi sono rilevati in bilancio al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti o che sono soddisfatte le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.
I contributi ricevuti, sia a fronte di specifiche spese sia a fronte di specifici beni il cui valore è iscritto tra le attività materiali e immateriali, sono rilevati tra le altre passività e accreditati a Conto economico lungo il periodo in cui si rilevano i costi a essi correlati.

Ricavi

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente e il loro ammontare può essere attendibilmente determinato;
- i ricavi per vendita e trasporto di energia elettrica e gas si riferiscono ai quantitativi erogati nell'esercizio, ancorché non fatturati, e sono determinati integrando con opportune stime quelli rilevati in base a prefissati calendari di lettura. Tali ricavi si basano, ove applicabili, sulle tariffe e i relativi vincoli previsti dai provvedimenti di legge e dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas italiana e organismi analoghi esteri, in vigore nel corso del periodo di riferimento.
  In particolare, le autorità che regolamentano i mercati dell'energia e del gas possono utilizzare meccanismi atti a ridurre gli effetti derivanti dallo sfasamento temporale nella definizione dei prezzi dell'energia destinata al mercato regolamentato e applicati ai distributori, rispetto alla definizione dei prezzi che gli stessi applicano ai consumatori finali;
- i ricavi per le prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati;
- i ricavi maturati nel periodo relativi a lavori in corso su ordinazione sono iscritti sulla base dei corrispettivi pattuiti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori, determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (*cost-to-cost*), in base al quale i costi, i ricavi e il relativo margine sono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva. Lo stato avanzamento lavori è determinato in funzione del rapporto tra i costi sostenuti alla data di valutazione e i costi complessivi attesi sulla commessa. I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi e il riconoscimento degli incentivi nella misura in cui è probabile che essi rappresentino ricavi veri e propri e se questi possono essere determinati con attendibilità. Sono inoltre rettificati per effetto delle penalità derivanti da ritardi causati dalla Società;
- i contributi di allacciamento riferiti alla distribuzione dell'energia elettrica sono indipendenti da ogni altro servizio connesso all'erogazione di energia elettrica e pertanto vengono rilevati in un'unica soluzione al completamento del servizio di allacciamento.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza e includono, sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività

finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo, le variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari rilevati al *fair value* a Conto economico e le variazioni di *fair value* dei derivati connessi a operazioni finanziarie.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.
I dividendi e gli acconti sui dividendi pagabili a terzi sono rappresentati come movimento del patrimonio netto alla data in cui sono approvati, rispettivamente, dall'Assemblea degli Azionisti e dal Consiglio di Amministrazione.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore.
Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel Bilancio consolidato e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota fiscale in vigore alla data in cui la differenza temporanea si riverserà, determinata sulla base delle aliquote fiscali previste da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento.
L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività.
La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata a ogni chiusura dell'esercizio. Le imposte relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto.

Discontinued operations e attività non correnti destinate alla vendita

Le attività non correnti (o gruppi in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché con il loro utilizzo continuativo sono classificate come destinate alla vendita e rappresentate separatamente dalle altre attività e passività dello Stato patrimoniale. Le attività non correnti (o gruppi in dismissione) classificate come destinate alla vendita sono dapprima rilevate in conformità allo specifico IFRS/IAS di riferimento applicabile a ciascuna attività e passività e, successivamente, sono rilevate al minore tra il valore contabile e il *fair value*, al netto dei costi di vendita. Eventuali successive perdite di valore sono rilevate direttamente a rettifica delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) classificate come destinate alla vendita con contropartita a Conto economico. I corrispondenti valori patrimoniali dell'esercizio precedente non sono riclassificati.
Un'attività operativa cessata (*discontinued operation*) rappresenta una parte dell'impresa che è stata dismessa o classificata come posseduta per la vendita, e:

- rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività;
- è parte di un piano coordinato di dismissione di un importante ramo di attività o area geografica di attività; o
- è un'attività acquisita esclusivamente allo scopo di essere rivenduta.

I risultati delle attività operative cessate – siano esse dismesse oppure classificate come destinate alla vendita e in corso di dismissione – sono esposti separatamente nel Conto economico, al netto degli effetti fiscali. I corrispondenti valori relativi all'esercizio precedente, ove presenti, sono riclassificati ed esposti separatamente nel Conto economico, al netto degli effetti fiscali, ai fini comparativi.

2. Princípi contabili di recente emanazione

Princípi di prima adozione e applicabili

> "Riclassificazione delle attività finanziarie (modifiche allo IAS 39 - Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione – e all'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative)": tale documento, emesso dallo IASB a ottobre 2008 e omologato dall'Unione Europea il 15 ottobre 2008 tramite il regolamento (CE) n. 1004/2008, consente in taluni specifici casi la riclassifica di attività finanziarie fuori dalla categoria del *fair value* rilevato a Conto economico; le predette attività finanziarie dovranno essere riclassificate al relativo *fair value* alla data in cui viene applicata tale facoltà. È stabilito, inoltre, che:
  - un'attività finanziaria che rientra nella definizione di finanziamenti e crediti può essere classificata fuori dalla categoria fair value a Conto economico se l'entità ha intenzione e la capacità di possedere l'attività fino a scadenza o per il periodo previsto;
  - un'attività finanziaria classificata come disponibile per la vendita, ma che soddisfa la definizione di finanziamenti e crediti, può essere riclassificata dalla categoria available for sale alla categoria finanziamenti e crediti, a condizione che l'entità abbia la capacità di possedere l'attività fino a scadenza o per il periodo previsto.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato alcun effetto nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 del Gruppo Enel, non essendo stata operata nessuna delle riclassifiche in esso consentite.

Princípi non ancora applicabili e non adottati

L'Unione Europea nel corso dell'esercizio 2008 ha omologato i seguenti nuovi princípi e interpretazioni non ancora applicabili al 31 dicembre 2008.

> *"Amendment to IFRS 2 Share-based Payment: Vesting Conditions and Cancellations"*: tale documento, emesso dallo IASB a gennaio 2008, definisce il trattamento contabile da applicare alle c.d. *non vesting conditions*, alle quali un pagamento basato su azioni può essere sottoposto. Inoltre, con riferimento alla cancellazione di un piano di *stock option*, la nuova versione del principio estende il trattamento contabile attualmente previsto dall'IFRS 2 nei casi di cancellazione dei piani da parte della società anche ai casi in cui la cancellazione o il regolamento di un piano durante il *vesting period* non dipenda da una scelta della società. Le sopraccitate modifiche dovranno essere applicate ai bilanci degli esercizi che avranno inizio dal 1° gennaio 2009. Il Gruppo Enel non prevede impatti dall'applicazione futura delle nuove disposizioni.

> *"Amendments to IAS 23 Borrowing Costs"*: annulla e sostituisce il precedente principio contabile emanato dallo IASB nel 1993, che consente l'opzione di rilevare a Conto economico gli oneri finanziari sostenuti nel corso dell'esercizio. La nuova versione dello IAS 23, emesso dallo IASB a marzo 2007, ha abolito tale facoltà e richiede esclusivamente la capitalizzazione degli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisto, alla costruzione o alla produzione di un'attività come parte del costo della stessa. Il principio dovrà essere applicato ai bilanci degli esercizi che avranno inizio dal 1° gennaio 2009. Il Gruppo Enel sta valutando gli impatti derivanti dall'applicazione del presente principio.

> *"Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements - A Revised Presentation"*, emesso a settembre 2007: introduce una nuova modalità di presentazione del bilancio con particolare impatto sulla presentazione dei dati economici del periodo tramite il c.d. *Comprehensive Income* che dà evidenza

separata dei risultati di Conto economico e dei risultati economici rilevati a patrimonio netto (*Other Comprehensive Income*). Il principio dovrà essere applicato ai bilanci degli esercizi che avranno inizio dal 1° gennaio 2009. Il Gruppo Enel sta valutando gli impatti derivanti dall'applicazione di tale nuovo principio.

> "IFRIC 13 - *Customer Loyalty Programmes*", emesso a giugno 2007: regola il trattamento contabile dell'obbligazione connessa ai diritti a premi riconosciuti ai clienti nell'ambito dei programmi di fidelizzazione della clientela. Sarà applicabile a partire dagli esercizi successivi al 31 dicembre 2008. Il Gruppo Enel sta valutando gli impatti derivanti dall'applicazione delle nuove disposizioni.

> "IFRIC 14 - *The Limit on a Defined Benefit Asset, Minimum Funding Requirements and their Interaction*", emesso a luglio 2007: fornisce indicazioni inerenti all'applicazione delle regole disposte dallo IAS 19 in merito all'"*asset ceiling*". Definisce, inoltre, gli effetti sulle passività e/o sulle attività a servizio di un piano a benefíci definiti o per altri benefíci a lungo termine di un c.d. *minimum funding requirement* (previsione contrattuale o di legge riguardante il livello minimo delle attività a servizio del piano). Sarà applicabile a partire dagli esercizi successivi al 31 dicembre 2008. Il Gruppo Enel sta valutando gli impatti derivanti dall'applicazione di tale interpretazione.

Si ricorda, inoltre, che nel corso del 2007 sono stati omologati i seguenti princípi o interpretazioni applicabili dall'esercizio 2009:

> "IFRIC 11 - Operazioni con azioni proprie e del gruppo": tale interpretazione, omologata con regolamento (CE) n. 611/2007, stabilisce che per gli:
  - accordi di pagamento tramite i quali una controllante assegna diritti su strumenti rappresentativi del proprio capitale a dipendenti della società controllata, quest'ultima deve misurare i servizi ricevuti dai propri dipendenti come *share based payment*;
  - accordi di pagamento tramite i quali una controllata assegna ai propri dipendenti diritti su strumenti rappresentativi del capitale della sua controllante, la società controllata deve contabilizzare l'operazione con i suoi dipendenti come regolata per cassa, indipendentemente dalle modalità di reperimento delle azioni per soddisfare gli obblighi di pagamento.

  Il Gruppo Enel non prevede impatti dall'applicazione di tale interpretazione.

> "IFRS 8 - Settori operativi": tale principio, omologato con regolamento (CE) n. 1358/2007, sostituisce lo "IAS 14 - Informativa di settore". L'IFRS 8 richiede sostanzialmente di individuare e rappresentare i risultati dei settori operativi secondo il *management approach*, ossia seguendo le metodologie utilizzate dal *management* nelle attività di reportistica interna al fine di valutarne la *performance* e attribuire le risorse tra i settori stessi. Il Gruppo Enel non prevede impatti significativi dall'applicazione del presente principio.

Nel corso dell'esercizio 2008, inoltre, l'*International Accounting Standards Board* (IASB) e l'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) hanno pubblicato nuovi princípi e interpretazioni che, al 31 dicembre 2008, non risultano ancora omologati dall'Unione Europea. Di seguito se ne riportano i principali.

> "*Amendments to IAS 32 and IAS 1 - Puttable Financial Instruments and Obligations Arising on Liquidation*", emesso a febbraio 2008: le predette modifiche introducono un'eccezione alla definizione di strumento rappresentativo di capitale, disponendo la classificazione in tale categoria anche per gli strumenti c.d. *puttable* per quelli che prevedono obblighi in caso di liquidazione della società, qualora presentino determinate caratteristiche. Le modifiche saranno

applicabili, previa omologazione, a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2009.

> *"Amendments to IAS 27 - Consolidated and Separate Financial Statements"*, emesso a gennaio 2008: il nuovo *standard* stabilisce che gli effetti contabili delle variazioni dell'interessenza azionaria detenuta nella società controllata che non determinano la perdita del controllo devono essere rilevati nel patrimonio netto. In caso di cessione di quote di controllo, l'eventuale interessenza residua deve essere rimisurata al relativo *fair value* alla data in cui il controllo è ceduto. Le modifiche saranno applicabili prospetticamente, previa omologazione, a partire dal 1° gennaio 2010.

> *"Amendments to IFRS 1 and IAS 27 - Cost of an Investment in a Subsidiary, Jointly-controlled Entity or Associate"*, emesso a maggio 2008: stabilisce che nel bilancio separato, in fase di prima adozione degli IFRS/IAS, il costo delle partecipazioni in società controllate, collegate e controllate congiuntamente può essere misurato al costo determinato in base alle disposizioni dello IAS 27 o al c.d. *deemed cost*, rappresentato alternativamente dal *fair value* dell'investimento alla data di transizione o dal valore contabile determinato in base ai princípi contabili precedentemente applicati. Inoltre, le modifiche apportate al sopra citato IAS 27 stabiliscono che i dividendi ricevuti da una società controllata, collegata o a controllo congiunto devono essere rilevati nel Conto economico del bilancio separato, eliminando la condizione posta dalla precedente versione dello *standard* internazionale, che prevedeva la rilevazione a Conto economico solo nel caso di distribuzione di utili successivi all'acquisizione (*cost method*).

> *Revised IFRS 3 - Business Combinations"*, emesso a gennaio 2008: sono apportate modifiche significative al c.d. *acquisition method* per la rilevazione contabile delle operazioni di aggregazione aziendale. Tra le modifiche che saranno applicabili prospetticamente, previa omologazione, a partire dal 1° gennaio 2010 si segnalano:
  - l'obbligo di rilevazione a Conto economico delle variazioni di corrispettivo riconosciute successivamente dall'acquirente, nonché dei costi di transazione dell'operazione di aggregazione;
  - la possibilità di rilevare, successivamente all'acquisizione del controllo, ulteriori interessenze nella società controllata, al *fair value* o al corrispondente valore contabile delle attività e passività acquisite.

> *"IFRIC 15 - Agreements for the Construction of Real Estate"*, emesso a luglio 2008: tale interpretazione chiarisce come devono essere rilevati i ricavi e i costi derivanti dalla sottoscrizione di un contratto di costruzione di un immobile, chiarendo quando applicare le disposizioni previste dallo IAS 11 - Lavori su ordinazione e dallo IAS 18 - Ricavi. Regola, altresì, il trattamento contabile da applicare ai ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi aggiuntivi per l'immobile in costruzione. L'interpretazione sarà applicabile, previa omologazione, negli esercizi che hanno inizio al 1° gennaio 2009.

> *"IFRIC 16 - Hedges of a Net Investment in a Foreign Operation"*, emesso a luglio 2008: l'interpretazione si applica alle società che intendono coprire il rischio di cambio derivante da un proprio "investimento netto in una gestione estera". Le principali disposizioni della sopra citata interpretazione sono di seguito riportate:
  - può essere oggetto di copertura solo la differenza cambio tra la valuta funzionale (e non di presentazione) della gestione estera e quella della sua controllante (quest'ultima intesa a qualsiasi livello, ultimo o intermedio);
  - nel Bilancio consolidato il rischio può essere designato come coperto una

volta sola, anche se più di una società del Gruppo ha coperto la propria esposizione verso il rischio valuta di una stessa gestione estera;
- lo strumento di copertura può essere detenuto da qualsiasi società del Gruppo (esclusa quella coperta);
- in caso di dismissione della gestione estera, nel Bilancio consolidato, l'importo riclassificato a Conto economico dalla riserva di traduzione è pari all'ammontare di utili/perdite sullo strumento di copertura valutato come efficace.

L'interpretazione sarà applicabile negli esercizi che hanno inizio al 1° ottobre 2008 o successivamente.

> *"IFRIC 17 - Distributions of Non-cash Assets to Owner"*, emesso a novembre 2008: l'interpretazione chiarisce le modalità dei dividendi erogati in beni, diversi dal denaro, ai possessori di capitale. In particolare:
- i dividendi devono essere rilevati quando deliberati;
- la società deve valutare i dividendi al *fair value* dell'attività netta da erogare;
- la società deve registrare la differenza tra valore di libro e *fair value* a Conto economico.

L'interpretazione sarà applicabile, previa omologazione, negli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2009 o successivamente.

> *"Amendment to IAS 39 - Financial Instruments: Recognition and Measurement: Eligible Hedged Items"*: con tale integrazione al vigente IAS 39, lo IASB ha inteso chiarire le condizioni per cui taluni strumenti finanziari/non finanziari possono essere considerati come elementi coperti ("*hedged item*") in una relazione di copertura. Precisa, in proposito, che una società possa coprire anche solo una tipologia di variazione nel *cash flow* o nel *fair value* di un elemento coperto (ossia che il prezzo di una *commodity* oggetto di copertura subisca incrementi oltre un prezzo prefissato), c.d. *one-sided risk*. A tal proposito, lo IASB chiarisce, inoltre, che un'opzione acquistata designata come di copertura in una *one-sided risk hedge relationship* è perfettamente efficace solo se il rischio coperto è rappresentato esclusivamente dalla variazione dell'*intrinsic value* dello strumento di copertura e non anche del suo *time value*. Il principio sarà applicabile, previa omologazione, dagli esercizi che hanno inizio al 1° luglio 2009 o successivamente.

Si ricorda infine che è in attesa di omologazione e, pertanto, non è ancora adottato l'"IFRIC 12 - *Service Concession Arrangements*". Tale documento, pubblicato nel corso del precedente esercizio, definisce il trattamento contabile per il concessionario delle obbligazioni e dei diritti connessi agli accordi di concessione di servizi pubblici. L'interpretazione sarà applicata a partire dalla data che verrà stabilita dall'Unione Europea a conclusione del processo di omologazione.

3. Gestione del rischio

Rischio mercato

Nell'esercizio della sua attività Enel è esposta a diversi rischi di mercato e in particolare al rischio di oscillazione dei tassi di interesse, dei cambi e dei prezzi delle *commodity*.

Per contenere tale esposizione all'interno dei limiti definiti all'inizio dell'esercizio nell'ambito delle politiche di gestione del rischio, Enel stipula contratti derivati avvalendosi degli strumenti offerti dal mercato.

Enel è inoltre impegnata in una marginale attività di *proprietary trading*, con l'obiettivo di presidiare i mercati delle *commodity* energetiche di riferimento per il Gruppo. Tale attività consiste nell'assunzione di limitate esposizioni sulle *commodity* energetiche (prodotti petroliferi, gas, carbone, energia elettrica nei principali Paesi europei) attraverso strumenti finanziari derivati e contratti fisici scambiati su mercati regolamentati e *over the counter*, cogliendo opportunità di profitto grazie a operazioni di arbitraggio e in base alle aspettative sull'evoluzione dei mercati. L'attività si svolge all'interno di una *governance* formalizzata che prevede l'assegnazione di stringenti limiti di rischio definiti a livello di Gruppo, il cui rispetto viene verificato giornalmente da una struttura organizzativa indipendente rispetto a chi esegue le operazioni. I limiti di rischio dell'attività di *proprietary trading* sono fissati in termini di *Value at Risk* su un periodo temporale di un giorno e un livello di confidenza del 95%; la somma dei limiti assegnati per il 2008 è inferiore a 14 milioni di euro. Le operazioni che soddisfano i requisiti imposti dai princípi contabili per il trattamento "in *hedge accounting*" sono designate "di copertura", mentre quelle che non soddisfano i requisiti richiesti dai princípi sono classificate "di *trading*".

Il *fair value* è determinato utilizzando le quotazioni ufficiali per gli strumenti scambiati in mercati regolamentati. Il *fair value* degli strumenti non quotati in mercati regolamentati è determinato mediante modelli di valutazione appropriati per ciascuna categoria di strumento finanziario e utilizzando i dati di mercato relativi alla data di chiusura dell'esercizio contabile (quali tassi di interesse, tassi di cambio, prezzi delle *commodity*, volatilità) attualizzando i flussi di cassa attesi in base alla curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e convertendo i valori in divise diverse dall'euro ai cambi di fine esercizio forniti dalla Banca Centrale Europea. Per i contratti relativi a *commodity*, la valutazione è effettuata utilizzando, ove disponibili, quotazioni relative ai medesimi strumenti di mercati sia regolamentati sia non regolamentati.

Le attività e passività finanziarie relative a strumenti derivati sono classificate in:

> derivati di *cash flow hedge*, relativi alla copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse e cambio connessi ad alcuni finanziamenti a lungo termine, alla copertura del rischio di variazione dei prezzi del carbone e delle *commodity* petrolifere, alla copertura del rischio di cambio collegato con l'approvvigionamento di combustibili il cui prezzo è espresso in valuta estera (in prevalenza dollari statunitensi), nonché alla copertura dei ricavi derivanti dalla vendita di energia ("Contratti per differenza a due vie" e altri derivati su energia);

> derivati di *fair value hedge*, aventi per oggetto la copertura dell'esposizione alla variazione del *fair value* di un'attività, di una passività o di un impegno irrevocabile imputabile a un rischio specifico;

> derivati di *trading*, relativi alla copertura del rischio tasso, cambio e *commodity* che non presentano i requisiti formali richiesti dallo IAS 39 per essere

contabilizzati quali operazioni di copertura di specifiche attività, passività, impegni o transazioni future, e relativi alle attività di *proprietary trading*.

Il valore nozionale di un derivato è l'importo contrattuale in base al quale sono scambiati i differenziali; tale importo può essere espresso sia in base a un valore sia in base a quantità (quali per esempio tonnellate, convertite in euro moltiplicando l'ammontare nozionale per il prezzo fissato). Gli ammontari espressi in valute diverse dall'euro sono convertiti in euro applicando il tasso di cambio in essere alla data di bilancio.

Gli importi nozionali dei derivati qui riportati non rappresentano ammontari scambiati fra le parti e di conseguenza non sono una misura dell'esposizione creditizia della Società.

Rischio tasso di interesse

La gestione del rischio di tasso di interesse ha l'obiettivo di ottenere una struttura dell'indebitamento bilanciata, riducendo l'ammontare di indebitamento finanziario soggetto alla variazione dei tassi di interesse e minimizzando nel tempo il costo della provvista, limitando la volatilità dei risultati. A tale scopo vengono utilizzate varie tipologie di contratti derivati e in particolare *interest rate swap* e *interest rate option*, così come evidenziato nella seguente tabella:

Milioni di euro	Valore nozionale	
	2008	2007
Interest rate swap	13.999	12.515
Interest rate option	3.897	1.232
Totale	**17.896**	**13.747**

Gli *interest rate swap* sono utilizzati allo scopo di ridurre l'ammontare del debito soggetto alle fluttuazioni dei tassi di interesse e per ridurre la variabilità del costo dell'indebitamento. Mediante un *interest rate swap*, Enel si accorda con una controparte per scambiare, a intervalli di tempo specificati, flussi di interesse a tasso variabile contro flussi di interesse a tasso fisso (concordato tra le parti), entrambi calcolati su un capitale nozionale di riferimento.

Le *interest rate option* sono utilizzate con lo scopo di ridurre l'impatto dei possibili aumenti dei tassi di interesse sull'indebitamento a tasso variabile. Tali contratti vengono normalmente stipulati quando il tasso di interesse fisso ottenibile mediante un *interest rate swap* è considerato troppo elevato rispetto alle aspettative di Enel sui tassi di interesse futuri. In aggiunta, l'utilizzo delle *interest rate option* è considerato appropriato nei periodi di incertezza sul futuro andamento dei tassi, allo scopo di beneficiare di eventuali diminuzioni dei tassi di interesse. In tali casi Enel normalmente utilizza *zero-cost collar* che non richiedono il pagamento di un premio.

Tutti questi contratti vengono posti in essere con nozionale e data di scadenza minori o uguali a quelli della passività finanziaria sottostante, cosicché ogni variazione nel *fair value* e/o nei flussi di cassa attesi di tali contratti è bilanciata da una corrispondente variazione nel *fair value* e/o nei flussi di cassa attesi della posizione sottostante.

Pertanto, il *fair value* dei derivati finanziari generalmente riflette l'importo stimato che Enel dovrebbe pagare o ricevere per estinguere i contratti alla data di chiusura contabile. Nella tabella seguente vengono forniti, alla data del 31 dicembre 2008 e del 31 dicembre 2007, il nozionale e il *fair value* dei contratti derivati su tasso di interesse.

Milioni di euro	Nozionale		*Fair value*		*Fair value asset*		*Fair value liability*	
	al 31.12.2008	al 31.12.2007	**al 31.12.2008**	al 31.12.2007	**al 31.12.2008**	al 31.12.2007	**al 31.12.2008**	al 31.12.2007
Derivati *cash flow hedge*:								
Interest rate swap	11.131	8.762	(384)	93	11	142	(395)	(49)
Interest rate option	3.846	1.188	(89)	3	2	4	(91)	(1)
Derivati di *fair value hedge*:								
Interest rate swap	531	637	(13)	(10)	10	6	(23)	(16)
Derivati di *trading*:								
Interest rate swap	2.337	3.116	(88)	(26)	9	12	(97)	(38)
Interest rate option	51	44	-	1	-	1	-	-
Totale *interest rate swap*	**13.999**	**12.515**	**(485)**	**57**	**30**	**160**	**(515)**	**(103)**
Totale *interest rate option*	**3.897**	**1.232**	**(89)**	**4**	**2**	**5**	**(91)**	**(1)**
TOTALE DERIVATI SU TASSO DI INTERESSE	**17.896**	**13.747**	**(574)**	**61**	**32**	**165**	**(606)**	**(104)**

Nella seguente tabella sono indicati i flussi di cassa attesi negli esercizi a venire relativi ai predetti strumenti finanziari derivati:

FLUSSI DI CASSA ATTESI DA DERIVATI SU TASSO DI INTERESSE

Milioni di euro	*Fair value*	Stratificazione dei flussi di cassa attesi					
	al 31.12.2008	2009	2010	2011	2012	2013	Oltre
Derivati CFH su tasso							
Derivati attivi (*fair value* positivo)	13	(5)	(5)	4	2	1	8
Derivati passivi (*fair value* negativo)	(486)	(104)	(191)	(89)	(48)	(36)	(70)
Derivati FVH su tasso							
Derivati attivi (*fair value* positivo)	10	5	4	3	2	2	12
Derivati passivi (*fair value* negativo)	(23)	5	9	-	-	-	1
Derivati di *trading* su tasso							
Derivati attivi (*fair value* positivo)	9	17	2	1	1	1	1
Derivati passivi (*fair value* negativo)	(97)	(22)	(24)	(13)	(9)	(8)	(44)

L'ammontare dell'indebitamento a tasso variabile non coperto dal rischio di tasso di interesse rappresenta il principale elemento di rischio per l'impatto che potrebbe verificarsi sul Conto economico conseguentemente a un aumento dei tassi di interesse di mercato.

Al 31 dicembre 2008 il 66% (67% al 31 dicembre 2007) dell'indebitamento finanziario netto è espresso a tassi variabili. Tenuto conto delle operazioni di copertura dal rischio tasso di interesse di tipo *cash flow hedge*, risultate efficaci in base a quanto previsto dagli IFRS-EU, l'esposizione al rischio tasso di interesse al 31 dicembre 2008 risulta pari al 45% (54% al 31 dicembre 2007). Ove si considerassero nel rapporto anche quei derivati su tassi di interesse ritenuti di copertura sotto il profilo gestionale ma che non hanno tutti i requisiti necessari per essere considerati tali anche da un punto di vista contabile, l'esposizione residua dell'indebitamento finanziario netto al rischio tasso di interesse si attesterebbe al 42% (53% al 31 dicembre 2007).

Conseguentemente, un eventuale incremento dei tassi di interesse di mercato dello 0,01% (1 *basis point*) genererebbe un impatto negativo a Conto economico, in termini di maggiori interessi passivi sulla componente di debito non coperta dal rischio di tasso di interesse, pari a circa 2 milioni di euro (3 milioni di euro al 31 dicembre 2007). Viceversa, una eventuale diminuzione dei tassi di interesse di

mercato dello stesso importo determinerebbe un impatto positivo a Conto economico, in termini di minori interessi passivi sulla componente di debito non coperta dal rischio di tasso di interesse, per circa 2 milioni di euro (3 milioni di euro al 31 dicembre 2007).
Con riferimento ai possibili impatti a patrimonio netto conseguenti a una variazione dei tassi di interesse di mercato, si può stimare che al 31 dicembre 2008, se i tassi di interesse di mercato fossero stati di un punto base più alti, a parità di ogni altra variabile, il patrimonio netto sarebbe stato più alto di circa 4 milioni di euro a causa dell'incremento del *fair value* dei derivati su tassi di interesse di CFH (e quindi della relativa riserva di patrimonio netto). Viceversa, se alla stessa data i tassi di interesse di mercato fossero stati di un punto base più bassi, a parità di ogni altra variabile, il patrimonio netto sarebbe stato più basso di 4 milioni di euro a seguito del decremento del *fair value* dei derivati su tassi di CFH.

Rischio tasso di cambio

Il rischio di tasso di cambio deriva principalmente dalle seguenti tipologie di operazioni:

> debito denominato in valuta diversa da quella di conto dei rispettivi Paesi, acceso a livello di *holding* o delle singole *subsidiaries*;
> flussi di cassa connessi all'acquisto e/o alla vendita di combustibili ed energia sui mercati internazionali;
> flussi di cassa relativi a investimenti in divisa estera, a dividendi derivanti da consociate estere non consolidate o a flussi relativi all'acquisto/vendita da partecipazioni.

Al fine di ridurre il rischio di cambio derivante dalle esposizioni menzionate, Enel utilizza contratti *forward* e opzioni allo scopo di coprire i flussi di cassa in valute diverse dalle valute funzionali delle differenti entità del Gruppo. Enel utilizza inoltre contratti di *cross currency interest rate swap*, normalmente a lungo termine, allo scopo di stabilizzare i flussi di cassa collegati a prestiti obbligazionari con cedola in valuta. Gli importi in acquisto e in vendita di tali contratti sono indicati al valore nozionale. Le opzioni in valuta, negoziate in mercati non regolamentati, danno a Enel il diritto o l'obbligo di acquistare o vendere importi predeterminati di valuta a un tasso di cambio specifico e alla fine di un certo periodo di tempo, normalmente non superiore all'anno. Generalmente, anche la scadenza dei contratti *forward* non eccede i 12 mesi.
Il Gruppo inoltre mira al bilanciamento dei flussi di cassa in entrata e in uscita relativamente alle attività e passività denominate in valuta estera.

Al 31 dicembre 2008 risultano in essere contratti *forward*, opzioni e *cross currency interest rate swap* per un valore nozionale complessivo di 13.468 milioni di euro (13.531 milioni di euro al 31 dicembre 2007).

Milioni di euro	Valore nozionale	
	2008	2007
Cross currency interest rate swap (CCIRS) a copertura indebitamento in valuta	7.364	7.731
Contratti *forward* a copertura del rischio cambio *commodity*	4.933	4.507
Contratti *forward* a copertura di flussi futuri	629	622
Opzioni a copertura del rischio cambio *commodity*	72	83
Contratti *forward* a copertura delle *commercial paper*	87	588
Altri contratti *forward*	383	-
Totale	**13.468**	**13.531**

In particolare si evidenziano:

> contratti CCIRS con un ammontare nozionale di 7.364 milioni di euro volti alla copertura del rischio cambio collegato all'indebitamento contratto in valuta (7.731 milioni di euro al 31 dicembre 2007);

> contratti *forward* con un ammontare nozionale di 5.562 milioni di euro utilizzati per coprire il rischio cambio connesso agli acquisti di combustibile, alle importazioni di energia elettrica e ai flussi attesi in valute diverse dall'euro (5.129 milioni di euro al 31 dicembre 2007);

> opzioni con un ammontare nozionale di 72 milioni di euro utilizzati per coprire il rischio cambio connesso agli acquisti di combustibile (83 milioni di euro al 31 dicembre 2007);

> contratti *forward* con un ammontare nozionale di 87 milioni di euro volti alla copertura del rischio cambio collegato ai rimborsi delle *commercial paper* emesse in valute diverse dall'euro (588 milioni di euro al 31 dicembre 2007).

Tali contratti vengono normalmente posti in essere con nozionale e data di scadenza uguali a quella dell'esposizione sottostante, o del flusso di cassa atteso, cosicché ogni variazione nel *fair value* e/o nei flussi di cassa attesi di tali contratti, derivante da un possibile apprezzamento o deprezzamento della valuta domestica verso le altre valute, è interamente bilanciata da una corrispondente variazione del *fair value* e/o dei flussi di cassa attesi della posizione sottostante.
Alla fine del 2008 sono inoltre in essere altri contratti *forward* con ammontare nozionale di 383 milioni di euro (erano 0 milioni di euro al 31 dicembre 2007) non direttamente connessi a singole esposizioni al rischio di cambio.

Nella tabella seguente vengono forniti, alle date del 31 dicembre 2008 e del 31 dicembre 2007, il nozionale e il *fair value* dei contratti derivati su tasso di cambio.

Milioni di euro	Nozionale		*Fair value*		*Fair value asset*		*Fair value liability*	
	al 31.12.2008	al 31.12.2007	**al 31.12.2008**	al 31.12.2007	**al 31.12.2008**	al 31.12.2007	**al 31.12.2008**	al 31.12.2007
Derivati *cash flow hedge*:								
- *forward*	2.110	88	178	-	186	1	(8)	(1)
- *option*	72	-	2	-	2	-	-	-
- CCIRS	6.800	7.127	(213)	(440)	814	98	(1.027)	(538)
Derivati *fair value hedge*:								
- CCIRS	564	603	(41)	(118)	9	-	(50)	(118)
Derivati di *trading*:								
- *forward*	3.922	5.629	74	(53)	135	68	(61)	(121)
- *option*	-	83	-	(4)	-	-	-	(4)
- CCIRS	-	1	-	-	-	-	-	-
Totale *forward*	**6.032**	**5.717**	**252**	**(53)**	**321**	**69**	**(69)**	**(122)**
Totale *option*	**72**	**83**	**2**	**(4)**	**2**	**-**	**-**	**(4)**
Totale CCIRS	**7.364**	**7.731**	**(254)**	**(558)**	**823**	**98**	**(1.077)**	**(656)**
TOTALE DERIVATI SU TASSO DI CAMBIO	**13.468**	**13.531**	**-**	**(615)**	**1.146**	**167**	**(1.146)**	**(782)**

Nella seguente tabella sono indicati i flussi di cassa attesi negli esercizi a venire relativi ai predetti strumenti finanziari derivati.

FLUSSI DI CASSA ATTESI DA DERIVATI SU TASSI DI CAMBIO

Milioni di euro	*Fair value*	Stratificazione dei flussi di cassa attesi					
	al 31.12.2008	2009	2010	2011	2012	2013	Oltre
Derivati CFH su cambio							
Derivati attivi (*fair value* positivo)	1.002	209	64	36	35	27	456
Derivati passivi (*fair value* negativo)	(1.035)	(66)	(66)	(54)	(152)	(44)	(1.239)
Derivati FVH su cambio							
Derivati attivi (*fair value* positivo)	9	1	3	2	2	2	(2)
Derivati passivi (*fair value* negativo)	(50)	(40)	1	(2)	(9)	(2)	1
Derivati di *trading* su cambio							
Derivati attivi (*fair value* positivo)	135	128	4	2	1	1	-
Derivati passivi (*fair value* negativo)	(61)	(50)	(8)	(1)	(1)	(1)	-

In base all'analisi dell'indebitamento finanziario del Gruppo, si rileva che il 16% dell'indebitamento a medio e lungo termine è espresso in valute diverse dall'euro. Tenuto conto delle operazioni di copertura dal rischio tasso di cambio e della quota di indebitamento in valuta estera che è espressa in valuta di conto del Paese in cui opera la società del Gruppo detentrice della posizione debitoria, la percentuale di indebitamento in valuta diversa dall'euro non coperta dal rischio cambio si riduce a circa il 3%, quota che si ritiene non possa avere impatti significativi sul Conto economico nell'ipotesi di variazione dei tassi di cambio di mercato.
Con riferimento ai possibili impatti a patrimonio netto conseguenti a una variazione dei tassi di cambio di mercato, si può stimare che al 31 dicembre 2008, assumendo una svalutazione del 10% dell'euro nei confronti delle altre valute, a parità di ogni altra variabile, il patrimonio netto sarebbe stato più alto di circa 891 milioni di euro (567 milioni di euro al 31 dicembre 2007) a causa dell'incremento del *fair value* dei derivati su cambi di CFH (e quindi della relativa riserva di patrimonio netto). Viceversa, assumendo una rivalutazione del 10% dell'euro nei confronti delle altre valute, a parità di ogni altra variabile, il patrimonio netto sarebbe stato più basso di 732 milioni di euro (462 milioni di euro al 31 dicembre 2007) a seguito del decremento del *fair value* dei derivati su cambi di CFH.

Rischio prezzo *commodity*

Enel utilizza varie tipologie di contratti derivati con l'obiettivo di ridurre il rischio di oscillazione dei prezzi delle *commodity* energetiche e nell'ambito dell'attività di *proprietary trading*.
L'esposizione al rischio legata alla variazione del prezzo delle *commodity* deriva sia dalle attività di acquisto di combustibili per le centrali e di compravendita di gas mediante contratti indicizzati, sia dalle attività di acquisto e vendita di energia a prezzo variabile (bilaterali indicizzati e vendite in Borsa).
Le esposizioni derivanti dai contratti indicizzati vengono determinate attraverso la scomposizione delle formule contrattuali sui fattori di rischio sottostanti.
In relazione all'energia venduta sulla Borsa dell'energia elettrica, Enel ricorre alla stipula di "Contratti per differenza (CFD) a due vie", nei quali le differenze sono regolate a favore della controparte nel caso in cui il Prezzo Unico Nazionale (PUN) superi il prezzo *strike*, e a favore di Enel nel caso contrario.
L'esposizione residua, derivante dalle vendite sulla Borsa non coperte da CFD a due vie, è valutata e gestita in funzione di una stima dei costi di generazione

in Italia. Le posizioni residue così determinate sono aggregate su fattori di rischio omogenei che possono essere gestiti attraverso operazioni di copertura sul mercato.

Nella tabella seguente vengono forniti il nozionale e il *fair value* dei contratti derivati su *commodity* al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007.

Milioni di euro	Nozionale		*Fair value*		*Fair value asset*		*Fair value liability*	
	al 31.12.2008	al 31.12.2007	**al 31.12.2008**	al 31.12.2007	**al 31.12.2008**	al 31.12.2007	**al 31.12.2008**	al 31.12.2007
Derivati *cash flow hedge*:								
- "Contratti per differenza a due vie"	165	668	(3)	(8)	-	-	(3)	(8)
- *swap* su *commodity* petrolifere	-	409	-	5	-	20	-	(15)
- derivati su carbone	1.076	391	(362)	22	-	22	(362)	-
- altri derivati su energia	558	229	2	(14)	2	1	-	(15)
- derivati su altre *commodity*	4	-	-	-	-	-	-	-
Derivati di *trading*:								
- "Contratti per differenza a due vie"	736	8	97	(2)	97	-	-	(2)
- *swap* su *commodity* petrolifere	3.048	1.648	(72)	71	377	185	(449)	(114)
- derivati su carbone	798	-	5	-	44	-	(39)	-
- *future/option* su *commodity*	2.280	200	(64)	4	307	5	(371)	(1)
- *swap* su *gas transmission fee*	17	16	(4)	(5)	-	-	(4)	(5)
- altri derivati su energia	11.759	1.469	(10)	(11)	331	94	(341)	(105)
- derivati impliciti	815	971	(532)	(413)	-	8	(532)	(421)
- derivati su altre *commodity*	124	100	19	19	25	44	(6)	(25)
Totale derivati su *commodity*	**21.379**	**6.109**	**(924)**	**(332)**	**1.183**	**379**	**(2.107)**	**(711)**

I derivati classificati di cash *flow hedge* si riferiscono a posizioni fisiche sottostanti e, quindi, a ogni variazione negativa (positiva) dei flussi di cassa dello strumento derivato corrisponde una variazione positiva (negativa) del flusso di cassa della *commodity* fisica sottostante, pertanto l'impatto a Conto economico è pari a zero. Nella seguente tabella sono evidenziati il *fair value* dei derivati e il conseguente impatto sul patrimonio netto al 31 dicembre 2008 (al lordo delle relative imposte) che, a parità di altre condizioni, si sarebbe ottenuto a fronte di una variazione di +10% o di -10% dei prezzi delle *commodity* sottostanti il modello di valutazione considerati nello scenario alla stessa data.

Milioni di euro	-10%	Scenario	+10%
		al 31.12.2008	
Fair value "Contratti per differenza a due vie" di *cash flow hedge*	9	(3)	(15)
Fair value derivati su carbone di *cash flow hedge*	(431)	(362)	(293)
Fair value derivati su energia di *cash flow hedge*	(7)	2	16
Fair value derivati su altre *commodity* di *cash flow hedge*	-	-	1

Nella seguente tabella sono evidenziati il *fair value* dei derivati di *trading* e il conseguente impatto sul Conto economico al 31 dicembre 2008 (al lordo delle relative imposte) che, a parità di altre condizioni, si sarebbe ottenuto a fronte di una variazione di +10% o di -10% dei prezzi delle *commodity* (*interest rate swap* a 10 anni nel caso di un contratto derivato sul gas il cui *fair value* dipende da tale indice) sottostanti il modello di valutazione considerati nello scenario alla stessa data.

Milioni di euro	-10%	Scenario	+10%
		al 31.12.2008	
Fair value "Contratti per differenza a due vie" di *trading*	134	97	60
Fair value swap su *commodity* energetiche di *trading* (dipendente dal prezzo *commodity* petrolifere)	(331)	(136)	59
Fair value derivati su carbone di *trading*	(39)	5	48
Fair value swap su *commodity* energetiche di *trading* (dipendente da IRS a 10 anni)	(4)	(4)	(4)
Fair value derivati su energia di *trading*	(2)	(10)	44
Fair value derivati su altre *commodity* di *trading*	24	19	15

I derivati impliciti sono relativi a contratti di acquisto e vendita di energia stipulati da Slovenské elektrárne in Slovacchia. Il valore di mercato complessivo al 31 dicembre 2008 risulta negativo per 532 milioni di euro, di cui 315 milioni di euro relativi a un derivato implicito sul tasso di cambio corona slovacca/dollaro statunitense e 217 milioni di euro relativi a un derivato implicito sul prezzo del gas.
Nella tabella successiva è indicato il *fair value* al 31 dicembre 2008, nonché il suo ammontare atteso conseguente a un incremento e a un decremento del 10% dei fattori di rischio sottostanti.

Milioni di euro	-10%	Scenario	+10%
		al 31.12.2008	
Fair value derivato implicito dipendente dal cambio SKK/USD	(337)	(315)	(292)
Fair value derivato implicito dipendente dal prezzo del gas	(214)	(217)	(219)

Nella tabella seguente sono evidenziati i flussi di cassa attesi negli esercizi a venire relativi a tutti i predetti strumenti finanziari derivati su *commodity*.

Milioni di euro	*Fair value*	Stratificazione dei flussi di cassa attesi					
	al 31.12.2008	2009	2010	2011	2012	2013	Oltre
Derivati *cash flow hedge*							
Derivati attivi (*fair value* positivo)	2	2	-	-	-	-	-
Derivati passivi (*fair value* negativo)	(365)	(245)	(117)	(1)	-	-	(1)
Derivati di *trading*							
Derivati attivi (*fair value* positivo)	1.181	1.017	122	38	6	-	-
Derivati passivi (*fair value* negativo)	(1.742)	(1.163)	(218)	(136)	(107)	(118)	-

Rischio di credito

Enel gestisce questo tipo di rischio scegliendo esclusivamente controparti considerate solvibili dal mercato e quindi con elevato *standing* creditizio, e non presenta concentrazioni del rischio di credito.
Il rischio di credito originato da posizioni aperte su operazioni in strumenti finanziari derivati viene considerato di entità marginale in quanto la gestione delle predette operazioni avviene esclusivamente utilizzando primari istituti di credito nazionali e internazionali e frazionando la relativa operatività tra i diversi istituti. Per tali istituti il Gruppo monitora costantemente il livello di *rating*, che non deve essere inferiore a determinati livelli definiti nelle relative *policy*, analizzando attentamente per ogni nuova controparte il rischio associato.
Nell'ambito del processo di approvvigionamento di combustibili per la generazione

termoelettrica e delle operazioni di vendita e distribuzione di energia elettrica, della distribuzione di gas, della vendita di gas ai clienti eligibili, Enel impegna linee di credito commerciali verso controparti esterne. La scelta di tali controparti è attentamente monitorata mediante la valutazione del rischio di credito a esse associato e la richiesta di adeguate garanzie e/o depositi cauzionali volti ad assicurare un adeguato livello di protezione dal rischio di "*default*" della controparte. Enel ritiene non materiale l'impatto economico sugli esercizi successivi dell'eventuale insolvenza delle controparti degli strumenti finanziari derivati in essere alla data di bilancio, sulla base dell'elevato merito creditizio di queste, della natura dello strumento (che prevede lo scambio dei soli flussi differenziali) e della diversificazione del rischio ottenuta mediante il frazionamento delle posizioni fra le diverse controparti.

Rischio di liquidità

La gestione del rischio di liquidità è centralizzata (con l'eccezione di Endesa SA e le sue controllate) presso la Tesoreria di Gruppo in Enel SpA, che assicura un'adeguata copertura dei fabbisogni finanziari (attraverso la sottoscrizione di idonee linee di credito e la stipula di programmi per l'emissione di obbligazioni e di *commercial paper*) e un'opportuna gestione delle eventuali eccedenze di liquidità. Anche Endesa mantiene una politica di liquidità che consiste nell'accensione di linee di credito *committed* per importi sufficienti a supportare i fabbisogni previsti su un orizzonte temporale che è in funzione dell'analisi della situazione e delle attese del mercato dei capitali.

Al 31 dicembre 2008 il Gruppo Enel aveva a disposizione linee di credito *committed* per 37,0 miliardi di euro, utilizzate per 25,4 miliardi di euro: tale importo comprende anche l'utilizzo della linea di credito di originari 35 miliardi di euro stipulata allo scopo di finanziare l'Offerta Pubblica di Acquisto su Endesa, successivamente ridotta a 18,7 miliardi di euro e interamente utilizzata al 31 dicembre 2008. Alla stessa data Enel disponeva di linee di credito *uncommitted* per 1,7 miliardi di euro, utilizzate per 0,8 miliardi di euro.

Inoltre, tramite la società Enel Finance International, è in essere un programma di emissione di *commercial paper* per un importo massimo di 4 miliardi di euro, di cui disponibili alla data del 31 dicembre 2008 circa 1,6 miliardi di euro.

In aggiunta, Endesa Internacional BV (oggi Endesa Latinoamérica) ha in essere un programma di emissione di *commercial paper* per un importo massimo di 2 miliardi di euro, di cui disponibili alla data del 31 dicembre 2008 circa 0,8 miliardi di euro. Infine, Endesa Capital SA ha un programma di *commercial paper* domestico ("*pagarès*") per un importo massimo di 2 miliardi di euro, di cui disponibili alla data del 31 dicembre 2008 circa 1,1 miliardi di euro.

4. Principali variazioni area di consolidamento

Nei due esercizi in analisi l'area di consolidamento ha subito alcune modifiche a seguito delle seguenti principali operazioni.

2007

> acquisizione, in data 2 febbraio 2007, dell'intero capitale della società panamense Enel Panama Holding (già Enel Fortuna), che ha consentito a Enel di disporre del pieno controllo di Fortuna e di consolidarla con il metodo integrale;

> acquisizione di una partecipazione del 40% di Artic Russia, controllante diretta di SeverEnergia, e successiva acquisizione da parte di quest'ultima, in data 4 aprile 2007, di un gruppo di *asset* nel settore del gas; trattandosi di controllo congiunto, Artic Russia e SeverEnergia sono consolidate con il metodo proporzionale;

> acquisizione, in data 2 luglio 2007, del 90% di Nuove Energie, società operante nella realizzazione e gestione di infrastrutture per la rigassificazione del gas naturale liquefatto;

> acquisizione, in data 1° ottobre 2007, del 100% di tre società (International Wind Power, Wind Parks of Thrace e International Wind Parks of Thrace) operanti nella generazione da fonte eolica in Grecia;

> acquisizione, in data 5 ottobre 2007, a seguito dell'esito positivo dell'Offerta Pubblica di Acquisto (OPA) effettuata, del 42,08% del capitale di Endesa; a partire da tale data, tenuto conto delle quote di capitale già detenute (24,97%), Endesa viene consolidata con il metodo proporzionale trattandosi di controllo congiunto;

> acquisizione, in data 24 ottobre 2007, del 100% di Blue Line, una società rumena che possiede i diritti per lo sviluppo di progetti eolici nella regione di Dobrogea;

> acquisizione, in data 6 dicembre 2007, del 100% di Inelec, società attiva nella generazione da fonte idroelettrica in Messico.

2008

> acquisizione, in data 5 marzo 2008, dell'85% di Enel Productie (già Global Power Investment), società rumena operativa nella generazione di energia elettrica;

> acquisizione, in data 25 aprile 2008, del 50% del capitale sociale di Electrica Muntenia Sud (oggi Enel Distributie Muntenia ed Enel Energie Muntenia) e contestuale sottoscrizione di un aumento di capitale deliberato dall'Assemblea della società stessa. A seguito di tale operazione la partecipazione definitiva di Enel si attesta al 64,4%. A decorrere dalla conclusione dei processi organizzativi relativi alla modifica della *governance* della società necessari alla piena definizione del suo controllo, avvenuta in data 4 giugno 2008, la società è consolidata con il metodo integrale tenendo conto della quota partecipativa oggetto della *put option* concessa a Electrica in sede di definizione dell'acquisizione, pari al 23,6% alla data del 31 dicembre 2008;

> acquisizione, in data 19 maggio 2008, del 100% del capitale delle società International Wind Parks of Crete e Hydro Constructional, operanti in Grecia nella generazione di energia da fonti rinnovabili;

> conclusione, in data 28 maggio 2008, del processo organizzativo di *governance* della società OGK-5 che ha determinato, a partire da tale data, l'assunzione da parte di Enel del suo pieno controllo. Enel, attraverso la controllata Enel Investment Holding, aveva acquisito in più *tranche* il 59,80% del capitale sociale

della società russa (di cui il 22,65% attraverso l'OPA conclusasi in data 6 marzo 2008), per poi cedere a terzi in data 25 giugno 2008 una quota di minoranza pari al 4,1%. A partire dal 28 maggio 2008 la società è consolidata con il metodo integrale;

> cessione, in data 26 giugno 2008, del perimetro di attività individuato dagli accordi siglati tra Enel e Acciona in data 26 marzo 2007 e tra Enel, Acciona ed E.On il 2 aprile 2007 e il 18 marzo 2008, costituito da:
  - le attività e le passività detenute direttamente o indirettamente da Endesa in Italia, Francia, Polonia e Turchia, nonché talune ulteriori attività in Spagna (di seguito "Endesa Europa");
  - le attività e le passività inerenti alle partecipazioni detenute da Enel in Enel Viesgo Generación, Enel Viesgo Servicios ed Electra de Viesgo Distribución, e alle partecipazioni detenute dalle stesse;

> acquisizione, in data 30 giugno 2008, dell'80% di Marcinelle Energie, che sta realizzando una centrale a gas con tecnologia a ciclo combinato in Belgio; la società è consolidata tenendo conto della *put option* sul 20% concessa a Duferco in sede di definizione dell'acquisizione;

> cessione, in data 25 luglio 2008, del 51% del capitale di Hydro Dolomiti Enel (HDE), società costituita da Enel Produzione in data 12 maggio 2008 per lo sviluppo congiunto con soci terzi del settore idroelettrico nella Provincia Autonoma di Trento. Tenuto conto dell'assetto di *governance* previsto dall'accordo, Enel esercita un'influenza dominante su HDE fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2010 e quindi, fino a tale momento, la società è consolidata con il metodo integrale.

Ai fini della rappresentazione contabile delle pattuizioni contenute nell'accordo del 26 marzo 2007 tra Enel e Acciona e a seguito del raggiungimento del controllo congiunto di Endesa, nello Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2007 erano classificati come "Attività destinate alla vendita" e "Passività destinate alla vendita" le attività e le passività oggetto del trasferimento a E.On e riferibili alle energie rinnovabili detenute da Endesa e destinate a essere trasferite ad Acciona. A seguito del perfezionamento della cessione a E.On, nello Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2008 tali voci includono le attività e le passività inerenti alle energie rinnovabili nonché, a seguito degli accordi sottoscritti con Terna per il trasferimento del ramo di azienda inerente alle linee di distribuzione di energia elettrica ad alta tensione e dello stato attuale della procedura di dismissione delle attività relative alla rete di distribuzione del gas, le attività e le passività oggetto di tali operazioni.

Nel Conto economico consolidato sono stati rappresentati come *discontinued operations* i risultati economici, al netto del relativo effetto fiscale, riconducibili alle attività e alle passività di Endesa Europa sino alla data della loro cessione a E.On, in quanto tali attività e passività erano state acquisite al solo fine della loro rivendita, e i risultati economici inerenti alla rete di distribuzione del gas, essenzialmente riconducibili alla società Enel Rete Gas, in quanto rappresentativi di un importante ramo di attività sul territorio nazionale.

Allocazione definitiva del prezzo di acquisto alle attività acquisite e alle passività assunte relative a Endesa

A far data dal 5 ottobre 2007, a seguito dell'acquisizione tramite OPA del 42,08% del capitale sociale di Endesa, la stessa è stata consolidata con il metodo proporzionale, tenuto conto anche delle quote di capitale già possedute anteriormente a tale data (24,97%). Conformemente a quanto disciplinato dall'IFRS 3, la determinazione dei *fair value* delle attività acquisite, delle passività e delle passività potenziali assunte in essere alla data dell'acquisizione era stata effettuata su base provvisoria, poiché alla data di redazione del bilancio al 31 dicembre 2007, approvato in data 12 marzo 2008, non erano stati ancora finalizzati alcuni processi valutativi. Il *fair value* delle attività acquisite, delle passività e delle passività potenziali assunte è stato determinato in via definitiva entro i termini previsti dall'IFRS 3, e l'eccedenza del prezzo di acquisizione rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite, quantificato in 17.288 milioni di euro, è stata rilevata come avviamento.

Nella seguente tabella è esposta la determinazione definitiva dell'avviamento relativo all'acquisizione di Endesa:

DETERMINAZIONE AVVIAMENTO

Milioni di euro	
Attività nette acquisite prima dell'allocazione (1)	**5.157**
Rettifiche per valutazione al *fair value*:	
- attività materiali	5.147
- attività immateriali	8.753
- altre attività	3
- passività per imposte differite nette	(4.071)
- attività nette destinate alla vendita	5.264
- minoritari	(2.965)
Attività nette acquisite dopo l'allocazione	**17.288**
Valore dell'operazione (2)	29.648
Avviamento	**12.360**

(1) Attività nette proporzionalizzate alla quota di interessenza Enel al 67,05%.
(2) Inclusi oneri accessori.

Si segnala che il valore dell'avviamento pari a 12.360 milioni di euro, conformemente all'IFRS 3, riflette il maggior valore del costo di acquisto rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite, ed è riferibile ai benefici economici futuri derivanti da attività che non possono essere identificate separatamente ai sensi del suddetto principio contabile.

Nella seguente tabella sono esposti i *fair value* provvisori e definitivi delle attività acquisite, delle passività e passività potenziali assunte, alla data di acquisizione del 5 ottobre 2007.

SITUAZIONE CONTABILE ENDESA ALLA DATA DI ACQUISIZIONE

Milioni di euro	Valori contabili *ante* 1° ottobre 2007	Rettifiche per valutazione al *fair value*	Valori rilevati al 1° ottobre 2007
Attività materiali	19.983	5.147	25.130
Attività immateriali	335	8.753	9.088
Rimanenze e crediti commerciali	2.780	-	2.780
Cassa e disponibilità liquide equivalenti	544	-	544
Attività destinate alla vendita	5.021	5.486	10.507
Altre attività correnti e non	6.291	3	6.294
Finanziamenti a lungo e a breve termine	14.125	-	14.125
Debiti commerciali	2.096	-	2.096
Altre passività correnti e non	5.106	4.071	9.177
Fondi diversi	2.859	-	2.859
Passività destinate alla vendita	2.160	222	2.382
Patrimonio netto di terzi	3.451	2.965	6.416
Attività nette acquisite	**5.157**	**12.131**	**17.288**

Le principali rettifiche, i cui effetti sono sopra riepilogati, rispetto alla determinazione provvisoria dei *fair value* delle attività acquisite, delle passività e delle passività potenziali assunte sono riconducibili ai seguenti fenomeni:

> adeguamento del valore di alcune attività materiali e immateriali per effetto del completamento del processo di determinazione del relativo *fair value*;

> identificazione e valutazione al *fair value* di talune attività immateriali, non espresse nel bilancio di Endesa;

> adeguamento al *fair value*, al netto dei costi di vendita, del valore di alcune attività materiali e immateriali incluse nelle attività destinate alla vendita;

> identificazione di talune attività immateriali nelle attività destinate alla vendita, non espresse nel bilancio di Endesa, con relativa valutazione al *fair value*, al netto dei costi di vendita;

> determinazione, ove applicabile, degli effetti fiscali sulle rettifiche sopra descritte;

> allocazione, ove applicabile, delle suddette rettifiche al patrimonio netto di terzi.

Per effetto della suddetta determinazione in via definitiva del *fair value* delle attività acquisite, delle passività e delle passività potenziali assunte alla data di acquisizione, i dati del Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2007 sono stati rideterminati, con un conseguente decremento del patrimonio netto consolidato di Gruppo pari a 78 milioni di euro, principalmente riconducibile a una riduzione dell'utile netto consolidato di competenza del Gruppo per 61 milioni di euro, conseguente ai diversi ammortamenti effettuati sulle attività materiali e immateriali per le quali è stato modificato, ovvero identificato, il *fair value* e alle differenze di conversione valutaria calcolate sui nuovi valori delle attività acquisite e delle passività assunte rispetto ai valori provvisori.

Nelle tabelle seguenti si evidenziano lo Stato patrimoniale e il Conto economico consolidati al 31 dicembre 2007 che sarebbero stati presentati qualora la determinazione dei *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte fosse stata completata entro la data di approvazione del Bilancio consolidato 2007 e con effetto dalla data di acquisizione.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Milioni di euro	al 31.12.2007	Rettifiche	*Fair value* definitivi al 31.12.2007
Attività non correnti			
Attività materiali	55.471	5.048	60.519
Attività immateriali	28.177	(3.434)	24.743
Altre attività finanziarie e operative non correnti	9.691	3	9.694
[Totale]	**93.339**	**1.617**	**94.956**
Attività correnti			
Rimanenze e crediti commerciali	13.302	-	13.302
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.234	-	1.234
Altre attività finanziarie e operative correnti	**7.640**	-	**7.640**
[Totale]	**22.176**	-	**22.176**
Attività destinate alla vendita	**8.233**	**5.486**	**13.719**
TOTALE ATTIVITÀ	**123.748**	**7.103**	**130.851**

Milioni di euro	al 31.12.2007	Rettifiche	*Fair value* definitivi al 31.12.2007
Patrimonio netto del Gruppo	19.631	(78)	19.553
Patrimonio netto di terzi	4.158	2.922	7.080
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**23.789**	**2.844**	**26.633**
Passività non correnti			
Finanziamenti a lungo termine	**52.155**	-	**52.155**
TFR e altri benefici ai dipendenti	2.920	-	2.920
Fondi rischi e oneri	6.462	-	6.462
Altre passività finanziarie e operative non correnti	9.308	4.017	13.325
[Totale]	**70.845**	**4.017**	**74.862**
Passività correnti			
Finanziamenti a breve termine e quote a breve dei finanziamenti a lungo	8.014	-	8.014
Debiti commerciali	9.622	-	9.622
Altre passività finanziarie e operative correnti	7.361	20	7.381
[Totale]	**24.997**	**20**	**25.017**
Passività destinate alla vendita	**4.117**	**222**	**4.339**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	**123.748**	**7.103**	**130.851**

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Milioni di euro	2007	Rettifiche	*Fair value* definitivi al 31.12.2007
Ricavi	43.673	-	43.673
Costi	33.614	-	33.614
Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio *commodity*	**(36)**	-	**(36)**
Ammortamenti e perdite di valore	3.033	118	3.151
Risultato operativo	**6.990**	**(118)**	**6.872**
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(914)	-	(914)
Quota dei proventi/(oneri) derivanti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	12	-	12
Risultato prima delle imposte	**6.088**	**(118)**	**5.970**
Imposte	2.002	(36)	1.966
Risultato delle *continuing operations*	**4.086**	**(82)**	**4.004**
Risultato delle *discontinued operations*	**127**	-	**127**
Risultato netto del Gruppo e di terzi	**4.213**	**(82)**	**4.131**
Risultato netto di terzi	236	(21)	215
Risultato netto del Gruppo	3.977	(61)	*3.916*

Allocazione definitiva del prezzo di acquisto alle attività acquisite e alle passività assunte relative ad altre aggregazioni aziendali minori

DETERMINAZIONE AVVIAMENTO INTERNATIONAL WIND POWER, WIND PARKS OF THRACE E INTERNATIONAL WIND PARKS OF THRACE

Milioni di euro	
Attività nette acquisite prima dell'allocazione	51
Rettifiche per valutazione al *fair value*:	
- attività materiali	(7)
- attività immateriali	36
- passività per imposte differite nette	(8)
- risconti per contributi c/impianti	3
Attività nette acquisite dopo l'allocazione	**75**
Valore dell'operazione (1)	93
Avviamento	**21**
Badwill	**(3)**

(1) Inclusi oneri accessori.

SITUAZIONE CONTABILE INTERNATIONAL WIND POWER, WIND PARKS OF THRACE E INTERNATIONAL WIND PARKS OF THRACE ALLA DATA DI ACQUISIZIONE

Milioni di euro	Valori contabili *ante* 1° ottobre 2007	Rettifiche per valutazione al *fair value*	Valori rilevati al 1° ottobre 2007
Attività materiali	90	(7)	83
Attività immateriali	-	36	36
Rimanenze, crediti commerciali e altri crediti	2	-	2
Cassa e disponibilità liquide equivalenti	11	-	11
Altre attività correnti e non	5	-	5
Totale attività	**108**	**29**	**137**
Patrimonio netto	**51**	**24**	**75**
Finanziamenti a lungo e a breve termine	20	-	20
Altre passività correnti e non	36	5	41
Fondi diversi	1	-	1
Totale patrimonio netto e passività	**108**	**29**	**137**

Si ricorda che la definitiva attribuzione del costo della transazione alle attività acquisite e alle passività assunte è avvenuta successivamente alla redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2007. Qualora l'allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione fosse stata finalizzata al 31 dicembre 2007, i ricavi e il risultato netto consolidato del Gruppo del 2007 non avrebbero subíto variazioni significative.

DETERMINAZIONE AVVIAMENTO INELEC

Milioni di euro	
Attività nette acquisite prima dell'allocazione	19
Rettifiche per valutazione al *fair value*:	
- attività materiali	21
- passività per imposte differite nette	(6)
Attività nette acquisite dopo l'allocazione	**34**
Valore dell'operazione (1)	119
Avviamento	**85**

(1) Inclusi oneri accessori.

SITUAZIONE CONTABILE INELEC ALLA DATA DI ACQUISIZIONE

Milioni di euro	Valori contabili *ante* 6 dicembre 2007	Rettifiche per valutazione al *fair value*	Valori rilevati al 6 dicembre 2007
Attività materiali	33	21	54
Rimanenze e crediti commerciali	3	-	3
Cassa e disponibilità liquide equivalenti	6	-	6
Altre attività correnti e non	5	-	5
Totale attività	**47**	**21**	**68**
Patrimonio netto	**19**	**15**	**34**
Finanziamenti a lungo e a breve termine	26	-	26
Debiti commerciali	1	-	1
Altre passività correnti e non	1	6	7
Totale patrimonio netto e passività	**47**	**21**	**68**

Si ricorda che la definitiva attribuzione del costo della transazione alle attività acquisite e alle passività assunte è avvenuta successivamente alla redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2007. Qualora l'allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione fosse stata finalizzata al 31 dicembre 2007, i ricavi e il risultato netto consolidato del Gruppo del 2007 non avrebbero subíto variazioni significative.

Aggregazioni aziendali effettuate nel corso del 2008

In merito alle altre acquisizioni avvenute nel corso dell'esercizio 2008, si segnala che la rilevazione delle differenze tra il costo delle partecipazioni e le attività acquisite al netto delle passività assunte è stata effettuata in via provvisoria nella voce "Avviamento" in attesa di completare il processo di allocazione del prezzo. Con riferimento all'acquisizione di Electrica Muntenia Sud (oggi Enel Distributie Muntenia ed Enel Energie Muntenia) e OGK-5, nelle tabelle successive è esposta la determinazione di tale differenza.

ACQUISIZIONE DI ELECTRICA MUNTENIA SUD (OGGI ENEL DISTRIBUTIE MUNTENIA ED ENEL ENERGIE MUNTENIA)

Milioni di euro	
Attività materiali	374
Attività immateriali	1
Crediti commerciali e rimanenze	75
Cassa e disponibilità liquide equivalenti	493
Altre attività correnti e non	5
Totale attività	**948**
Debiti commerciali	59
Indebitamento a lungo e breve termine	4
Fondi diversi e minoritari	102
Altre passività correnti e non	205
Totale passività	**371**
Totale attività nette acquisite	**577**
Avviamento	684
Valore dell'operazione (1)	**1.261**
EFFETTO CASSA	**827**

(1) Inclusi oneri accessori.

La contribuzione di Enel Distributie Muntenia ed Enel Energie Muntenia, quali società neo-acquisite, al risultato operativo del Gruppo dell'esercizio 2008 è pari a 19 milioni di euro.

ACQUISIZIONE DI OGK-5

Milioni di euro	
Attività materiali	1.842
Attività immateriali	2
Crediti commerciali e rimanenze	147
Cassa e disponibilità liquide equivalenti	3
Altre attività correnti e non	147
Totale attività	**2.141**
Debiti commerciali	31
Indebitamento a lungo e breve termine	135
Fondi diversi e minoritari	739
Altre passività correnti e non	284
Totale passività	**1.189**
Totale attività nette acquisite	**952**
Avviamento	1.514
Valore dell'operazione (1)	**2.466**
EFFETTO CASSA 2008	**831**

(1) Inclusi oneri accessori.

La contribuzione di OGK-5, quale società neo-acquisita, al risultato operativo del Gruppo dell'esercizio 2008 è pari a 41 milioni di euro.

Nella tabella seguente sono espressi i principali valori relativamente alle acquisizioni di Enel Productie (già Global Power Investments), International Wind Parks of Crete, Hydro Constructional, Marcinelle Energie, Portoscuso Energie, 14 società di progetto acquisite da WKN da parte di Enel Erelis, di alcune società del Gruppo Endesa Hellas, nonché delle quote incrementative di partecipazione nelle società Edelnor ed Edegel (a seguito dell'OPA effettuata da Endesa Internacional – oggi Endesa Latinoamérica – presso la Borsa di Lima), Proyectos Eolicos Valencianos e Asin Carbono.

ALTRE ACQUISIZIONI

Milioni di euro	
Attività materiali	34
Attività immateriali	1
Cassa e disponibilità liquide equivalenti	3
Altre attività correnti e non	5
Totale attività	**43**
Indebitamento finanziario	8
Debiti commerciali	2
Passività finanziarie e Altre passività correnti e non	11
Fondi diversi e minoritari	(189)
Totale passività	**(168)**
Totale attività nette acquisite	**211**
Avviamento	192
Valore delle operazioni (1)	**403**
EFFETTO CASSA AL 31 DICEMBRE 2008	**344**

(1) Inclusi oneri accessori.

5. Dati economici e patrimoniali per area di attività

La presentazione dei risultati tiene conto del nuovo assetto organizzativo del Gruppo varato nel mese di settembre 2008 che ha previsto la costituzione della Divisione "Energie Rinnovabili" accanto alle Divisioni operative definite con la precedente struttura organizzativa, varata nel mese di dicembre 2007 e operativa a partire dal 1° gennaio 2008. In particolare, tale ultima struttura aveva previsto insieme alle Divisioni "Mercato", "Generazione ed Energy Management", "Infrastrutture e Reti", "Internazionale" e alle aree "Capogruppo" e "Servizi e Altre attività", le nuove Divisioni "Iberia e America Latina" e "Ingegneria e Innovazione".

Ciascuna di queste Divisioni, unitamente alle aree "Capogruppo" e "Servizi e Altre attività", è stata presa a riferimento dal *management* per valutare le *performance* del Gruppo nei due periodi in esame.

Ai fini della comparabilità delle informazioni, i valori relativi all'esercizio 2007 sono stati riattribuiti alle Divisioni di riferimento così come definite dal nuovo assetto organizzativo di settembre 2008. Pertanto, rispetto a quanto presentato al 31 dicembre 2007 i dati della Divisione Ingegneria e Innovazione sono derivati dalla Divisione Generazione ed Energy Management, i dati relativi alla Divisione Iberia e America Latina sono stati riattribuiti dalla Divisione Internazionale, mentre i valori relativi alla Divisione Energie Rinnovabili sono stati derivati:

- dalla Divisione Generazione ed Energy Management per gli impianti idroelettrici non programmabili, gli impianti geotermici, eolici e solari;
- dalla Divisione Iberia e America Latina per i dati relativi alle società Enel Latin America, Inelec, Americas Generation Corporation ed Enel Unión Fenosa Renovables;
- dalla Divisione Internazionale per i valori relativi alle società International Wind Parks of Thrace, Wind Parks of Thrace, International Wind Power, International Wind Parks of Crete, Hydro Constructional, Enel Green Power Bulgaria (già Enel Maritza East 4), Blue Line, Enel North America ed Enel Erelis;
- dalla Divisione Mercato per la società Enel.si.

Risultati per area di attività del 2008 e del 2007

RISULTATI 2008 (1)

Milioni di euro	Mercato	GEM	Ing. e Inn.	Infr. e Reti	Iberia e America Latina	Intern.le	Energie Rinnov.	Capogr.	Servizi e Altre attività	Elisioni e rettifiche	Totale
Ricavi verso terzi	22.447	14.253	167	1.843	15.788	4.487	1.675	405	159	(40)	**61.184**
Ricavi intersettoriali	162	7.890	838	4.694	17	221	177	322	1.010	(15.331)	-
Totale ricavi	**22.609**	**22.143**	**1.005**	**6.537**	**15.805**	**4.708**	**1.852**	**727**	**1.169**	**(15.371)**	**61.184**
Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio *commodity*	580	(368)	-	-	(64)	(114)	(44)	(10)	-	-	**(20)**
Margine operativo lordo	**554**	**3.113**	**14**	**3.719**	**4.647**	**1.044**	**1.188**	**(71)**	**116**	**(6)**	**14.318**
Ammortamenti e perdite di valore	439	854	3	875	1.799	488	207	23	89	-	**4.777**
Risultato operativo	**115**	**2.259**	**11**	**2.844**	**2.848**	**556**	**981**	**(94)**	**27**	**(6)**	**9.541**
Proventi/(Oneri) finanziari netti e da partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**(3.162)**
Imposte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**585**
Risultato delle *continuing operations*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**5.794**
Risultato delle *discontinued operations*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**240**
Risultato netto del periodo (Gruppo e terzi)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**6.034**
Attività operative	**8.105**	**15.357**	**217**	**19.773** (2)	**53.201** (4)	**12.562**	**5.593**	**1.233**	**1.883**	**(5.714)**	**112.210**
Passività operative	**6.127**	**4.468**	**474**	**6.023** (3)	**9.255** (5)	**5.098**	**691**	**1.351**	**1.658**	**(5.150)**	**29.995**
Investimenti	**72**	**887**	**-**	**1.407**	**2.382**	**681**	**951**	**13**	**109**	**-**	**6.502**

(1) I ricavi di settore comprendono sia i ricavi verso terzi sia i ricavi intersettoriali realizzati da ciascun settore nei confronti degli altri. Analoga metodologia è stata applicata agli altri proventi e ai costi dell'esercizio.
(2) Di cui 2.871 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "destinato alla vendita".
(3) Di cui 324 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "destinato alla vendita".
(4) Di cui 2.368 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "destinato alla vendita".
(5) Di cui 36 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "destinato alla vendita".

RISULTATI 2007 (1)

Milioni di euro	Mercato	GEM	Ing. e Inn.	Infr. e Reti	Iberia e America Latina	Intern.le	Energie Rinnov.	Capogr.	Servizi e Altre attività	Elisioni e rettifiche	Totale
Ricavi verso terzi	22.096	11.781	-	541	4.510	2.725	1.271	612	190	(38)	**43.688**
Ricavi intersettoriali	83	5.281	930	4.916	7	69	265	338	957	(12.846)	-
Totale ricavi	**22.179**	**17.062**	**930**	**5.457**	**4.517**	**2.794**	**1.536**	**950**	**1.147**	**(12.884)**	**43.688**
Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio *commodity*	44	(189)	-	-	22	106	(18)	(1)	-	-	**(36)**
Margine operativo lordo	**318**	**2.743**	**11**	**3.543**	**1.420**	**766**	**989**	**(59)**	**130**	**(21)**	**9.840**
Ammortamenti e perdite di valore	214	825	3	801	536	412	171	16	81	-	**3.059**
Risultato operativo	**104**	**1.918**	**8**	**2.742**	**884**	**354**	**818**	**(75)**	**49**	**(21)**	**6.781**
Proventi/(Oneri) finanziari netti e da partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**(873)**
Imposte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**1.956**
Risultato delle *continuing operations*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**3.952**
Risultato delle *discontinued operations*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**179**
Risultato netto del periodo (Gruppo e terzi)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**4.131**
Attività operative	**7.530**	**15.606**	**118**	**18.223**	**64.789** (2)	**7.524**	**4.628**	**1.228**	**1.610**	**(3.907)**	**117.349**
Passività operative	**5.217**	**4.693**	**312**	**5.123**	**9.824** (3)	**3.627**	**363**	**1.225**	**1.376**	**(3.064)**	**28.696**
Investimenti	**59**	**900**	**-**	**1.587**	**1.255**	**332**	**663**	**19**	**114**	**-**	**4.929**

(1) I ricavi di settore comprendono sia i ricavi verso terzi sia i ricavi intersettoriali realizzati da ciascun settore nei confronti degli altri. Analoga metodologia è stata applicata agli altri proventi e ai costi dell'esercizio.
(2) Di cui 12.579 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "destinato alla vendita".
(3) Di cui 2.147 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "destinato alla vendita".

La seguente tabella presenta la riconciliazione tra attività e passività di settore e quelle consolidate.

Milioni di euro

	al 31.12.2008	al 31.12.2007
Totale attività	**133.207**	**130.851**
Attività di natura finanziaria e disponibilità liquide	13.251	8.234
Attività di natura fiscale	7.746	5.268
Attività di settore	**112.210**	**117.349**
- di cui:		
Mercato	8.105	7.530
Generazione ed Energy Management	15.357	15.606
Ingegneria e Innovazione	217	118
Infrastrutture e Reti (1)	19.773	18.223
Iberia e America Latina (2)	53.201	64.789
Internazionale	12.562	7.524
Energie Rinnovabili	5.593	4.628
Capogruppo	1.233	1.228
Servizi e Altre attività	1.883	1.610
Elisioni e rettifiche	(5.714)	(3.907)
Totale passività	**106.912**	**104.218**
Passività di natura finanziaria e finanziamenti	66.079	65.299
Passività di natura fiscale	10.838	10.223
Passività di settore	**29.995**	**28.696**
- di cui:		
Mercato	6.127	5.217
Generazione ed Energy Management	4.468	4.693
Ingegneria e Innovazione	474	312
Infrastrutture e Reti (3)	6.023	5.123
Iberia e America Latina (4)	9.255	9.824
Internazionale	5.098	3.627
Energie Rinnovabili	691	363
Capogruppo	1.351	1.225
Servizi e Altre attività	1.658	1.376
Elisioni e rettifiche	(5.150)	(3.064)

(1) Di cui 2.871 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "destinato alla vendita" (0 milioni di euro al 31 dicembre 2007).
(2) Di cui 2.368 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "destinato alla vendita" (12.579 milioni di euro al 31 dicembre 2007).
(3) Di cui 324 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "destinato alla vendita" (0 milioni di euro al 31 dicembre 2007).
(4) Di cui 36 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "destinato alla vendita" (2.147 milioni di euro al 31 dicembre 2007).

Informazioni sul Conto economico consolidato

Ricavi

6.a Ricavi delle vendite e delle prestazioni – *Euro 59.577 milioni*

Milioni di euro

	2008	2007	2008-2007
Ricavi da vendita e trasporto di energia elettrica e contributi da Cassa Conguaglio e organismi assimilati	53.535	39.165	14.370
Ricavi da vendita e trasporto di gas naturale ai clienti finali	3.307	2.097	1.210
Ricavi da vendita di combustibili	442	235	207
Contributi di allacciamento alle reti elettriche e del gas	770	669	101
Ricavi per lavori in corso su ordinazione	535	16	519
Altre vendite e prestazioni	988	552	436
Totale	**59.577**	**42.734**	**16.843**

I "Ricavi da vendita e trasporto di energia elettrica e contributi da Cassa Conguaglio e organismi assimilati" comprendono prevalentemente ricavi da vendita e trasporto di energia elettrica sul mercato nazionale regolato per 12.934 milioni di euro (13.579 milioni di euro nel 2007), ricavi da vendita di energia elettrica sulla Borsa dell'energia elettrica e ad altri rivenditori in Italia per 11.934 milioni di euro (10.324 milioni di euro nel 2007), ricavi da vendita e trasporto di energia elettrica sul mercato nazionale libero per 7.444 milioni di euro (5.864 milioni di euro nel 2007), nonché ricavi da vendite di energia e trasporto effettuate all'estero per complessivi 20.909 milioni di euro (9.035 milioni di euro nel 2007).

I "Ricavi da vendita e trasporto di gas naturale ai clienti finali" ammontano nel 2008 a 3.307 milioni di euro e comprendono ricavi da vendita di gas naturale in Italia per 2.202 milioni di euro (1.661 milioni di euro nel 2007), ricavi da trasporto di gas naturale in Italia per 234 milioni di euro (234 milioni di euro nel 2007), nonché ricavi da vendite di gas naturale all'estero per 871 milioni di euro (202 milioni di euro nel 2007).

I "Ricavi da vendita di combustibili", pari a 442 milioni di euro, includono nel 2008 vendite di gas naturale per 243 milioni di euro (217 milioni di euro nel 2007), cui si aggiungono vendite di altri combustibili per 199 milioni di euro (18 milioni di euro nel 2007).

I "Ricavi per lavori in corso su ordinazione" si riferiscono alle attività di ingegneria e costruzioni per clienti terzi e includono, nel 2008, la contribuzione di Endesa per 343 milioni di euro.

Nella seguente tabella è evidenziata la composizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica:

Milioni di euro

	2008	2007
Italia	36.202	32.603
Europa	17.355	8.394
America	5.983	1.563
Medio Oriente	5	7
Altre	32	167
Totale	**59.577**	**42.734**

6.b Altri ricavi – *Euro 1.607 milioni*

Milioni di euro

	2008	2007	2008-2007
Rimborso *stranded cost* per gas nigeriano	149	154	(5)
Contributi a preventivo e altri contributi	167	87	80
Rimborsi vari	153	95	58
Plusvalenze da cessione attività	328	-	328
Plusvalenze da alienazione di attività materiali e immateriali	47	60	(13)
Premi per continuità del servizio	88	184	(96)
Altri ricavi	675	374	301
Totale	**1.607**	**954**	**653**

I "Contributi a preventivo e altri contributi" sono relativi per 164 milioni di euro (68 milioni di euro nel 2007) a proventi realizzati su allacciamenti a preventivo della rete di energia elettrica e gas.
I "Rimborsi vari" accolgono per 127 milioni di euro rimborsi vari da clienti (72 milioni di euro nel 2007).
Le "Plusvalenze da cessione attività" realizzate nell'esercizio 2008 si riferiscono alla cessione del 51% di Hydro Dolomiti Enel.
I "Premi per continuità del servizio" del 2008, pari a 88 milioni di euro (184 milioni di euro nel 2007), si riferiscono al premio spettante a Enel Distribuzione e Deval per i recuperi di continuità del servizio rilevati nell'esercizio e tengono conto delle nuove modalità di calcolo previste dalla normativa dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas (delibera n. 333/07).
Gli "Altri ricavi" del 2008 includono canoni di locazione per 154 milioni di euro (28 milioni di euro nel 2007), ricavi per illuminazione pubblica e artistica pari a 146 milioni di euro (133 milioni di euro nel 2007) e vendite di materiali vari per 75 milioni di euro (11 milioni di euro nel 2007).

Costi

7.a Materie prime e materiali di consumo – *Euro 35.695 milioni*

Milioni di euro

	2008	2007	2008-2007
Energia elettrica	24.037	19.139	4.898
Combustibili e gas	10.329	5.791	4.538
Materiali	1.329	746	583
Totale	**35.695**	**25.676**	**10.019**
- di cui capitalizzati	*(597)*	*(575)*	*(22)*

Gli acquisti di "Energia elettrica" includono, tra gli altri, gli acquisti effettuati dall'Acquirente Unico per 8.469 milioni di euro (8.422 milioni di euro nel 2007), quelli dal GME per 6.313 milioni di euro (4.129 milioni di euro nel 2007) e gli acquisti da importazione per 356 milioni di euro (692 milioni di euro nel 2007). Gli acquisti di "Combustibili e gas" si riferiscono agli acquisti di gas naturale per 5.759 milioni di euro e agli acquisti di altri combustibili per 4.570 milioni di euro.

7.b Servizi – *Euro 6.638 milioni*

Milioni di euro

	2008	2007	2008-2007
Vettoriamenti passivi	2.723	2.590	133
Manutenzioni e riparazioni	805	546	259
Telefoniche e postali	311	294	17
Servizi di comunicazione	156	110	46
Servizi informatici	190	168	22
Godimento beni di terzi	499	368	131
Altri servizi	1.954	1.000	954
Totale	**6.638**	**5.076**	**1.562**

I costi per servizi del 2008, pari a 6.638 milioni di euro, includono la contribuzione di Endesa per 2.066 milioni di euro (456 milioni di euro nel 2007).

7.c Costo del personale – *Euro 4.049 milioni*

Milioni di euro

	2008	2007	2008-2007
Salari e stipendi	2.811	2.186	625
Oneri sociali	705	635	70
Trattamento di fine rapporto	105	118	(13)
Altri costi	428	324	104
Totale	**4.049**	**3.263**	**786**
- di cui capitalizzati	*(653)*	*(555)*	*(98)*

Il costo del personale dell'esercizio 2008 è in crescita di 786 milioni di euro, con un aumento della consistenza media del 24,6%. Tale costo risente sostanzialmente della variazione di perimetro intervenuta nei due esercizi in analisi, nonché del maggior costo connesso agli adeguamenti retributivi conseguenti al rinnovo nel 2007 del contratto di lavoro del settore elettrico. In particolare, il costo per *termination benefit* rilevato nel 2008 ammonta a 232 milioni di euro.

Nel prospetto che segue è evidenziata la consistenza media dei dipendenti per categoria di appartenenza, confrontata con quella dell'esercizio precedente, nonché la consistenza effettiva al 31 dicembre 2008.

	Consistenza media (1)			Consistenza (1)
	2008	2007	2008-2007	**al 31.12.2008** (2)
Dirigenti	1.174	687	487	1.139
Quadri	7.238	5.139	2.099	7.490
Impiegati	42.819	32.955	9.864	43.529
Operai	23.796	21.448	2.348	23.823
Totale	**75.027**	**60.229**	**14.798**	**75.981**

(1) Per le società consolidate con il metodo proporzionale la consistenza corrisponde alla quota di competenza Enel.
(2) Include 1.413 unità correlate alle "Attività destinate alla vendita".

7.d Ammortamenti e perdite di valore – *Euro 4.777 milioni*

Milioni di euro

	2008	2007	2008-2007
Ammortamenti delle attività materiali	3.593	2.506	1.087
Ammortamenti delle attività immateriali	376	221	155
Perdite di valore	808	332	476
Totale	**4.777**	**3.059**	**1.718**

Gli "Ammortamenti delle attività materiali", pari a 3.593 milioni di euro nel 2008, includono la contribuzione di Endesa pari a 1.353 milioni di euro (250 milioni di euro nel 2007 al netto degli effetti dell'allocazione definitiva del prezzo di Endesa), nonché gli ammortamenti riferibili alle acquisizioni effettuate nel corso del 2008 per complessivi 55 milioni di euro.
Il saldo degli ammortamenti relativi al 2007 include 118 milioni di euro relativi agli effetti generati sul valore delle attività materiali (86 milioni di euro) e immateriali (32 milioni di euro) dell'allocazione definitiva del prezzo di Endesa.
La voce "Perdite di valore" nel 2008 si riferisce per 524 milioni di euro (238 milioni di euro nel 2007) alla svalutazione di crediti commerciali (di cui 409 milioni di euro su crediti commerciali per vendita di energia elettrica e gas in Italia).

7.e Altri costi operativi – *Euro 1.714 milioni*

Milioni di euro

	2008	2007	2008-2007
Accantonamenti per rischi e oneri diversi	221	267	(46)
Oneri per acquisto di certificati verdi	12	39	(27)
Oneri per emissioni di CO_2	138	7	131
Imposte e tasse	537	188	349
Altri	806	426	380
Totale	**1.714**	**927**	**787**

Gli "Oneri per emissioni di CO_2" sono riferibili essenzialmente agli acquisti effettuati in corso d'anno per la copertura del fabbisogno di quote risultante dalle quantità prodotte rispetto a quelle assegnate dai rispettivi piani nazionali.
Le "Imposte e tasse" includono la contribuzione di Endesa pari a 372 milioni di euro (35 milioni di euro nel 2007).

7.f Costi per lavori interni capitalizzati – *Euro (1.250) milioni*

Gli oneri capitalizzati si riferiscono per 653 milioni di euro a costi del personale e per 597 milioni di euro a costi per materiali (rispettivamente 555 milioni di euro e 575 milioni di euro nell'esercizio 2007).

Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio *commodity*

8. Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio *commodity* – *Euro (20) milioni*

Gli oneri netti derivanti dalla gestione del rischio *commodity* si riferiscono per 143 milioni di euro a oneri netti da valutazione dei contratti derivati su *commodity* in essere al 31 dicembre 2008 e per 123 milioni di euro a proventi netti realizzati su posizioni chiuse nel corso dell'esercizio.

Milioni di euro

	2008	2007	2008-2007
Proventi			
Da valutazione su "Contratti per differenza" in essere a fine esercizio	98	-	98
Da valutazione su altri contratti in essere a fine esercizio	843	199	644
Totale proventi da valutazione su contratti in essere a fine esercizio	**941**	**199**	**742**
Realizzati su "Contratti per differenza" chiusi nell'esercizio	-	-	-
Realizzati su altri contratti chiusi nell'esercizio	903	207	696
Totale proventi realizzati su contratti chiusi nell'esercizio	**903**	**207**	**696**
Totale proventi	**1.844**	**406**	**1.438**
Oneri			
Da valutazione su "Contratti per differenza" in essere a fine esercizio	-	(1)	1
Da valutazione su altri contratti in essere a fine esercizio	(1.084)	(271)	(813)
Totale oneri da valutazione su contratti in essere a fine esercizio	**(1.084)**	**(272)**	**(812)**
Realizzati su "Contratti per differenza" chiusi nell'esercizio	(94)	(84)	(10)
Realizzati su altri contratti chiusi nell'esercizio	(686)	(86)	(600)
Totale oneri realizzati su contratti chiusi nell'esercizio	**(780)**	**(170)**	**(610)**
Totale oneri	**(1.864)**	**(442)**	**(1.422)**
PROVENTI/(ONERI) NETTI DA GESTIONE RISCHIO *COMMODITY*	**(20)**	**(36)**	**16**
- di cui per derivati di trading/*non copertura IFRS/IAS*	*74*	*4*	*70*
- di cui quota inefficace su CFH	-	-	-

9. Proventi/(Oneri) finanziari – *Euro (3.210) milioni*

Milioni di euro

	2008	2007	2008-2007
Interessi e altri proventi da attività finanziarie (correnti e non correnti):			
- interessi attivi al tasso effettivo su titoli e crediti non correnti	123	17	106
- proventi finanziari su titoli non correnti designati a *fair value through profit or loss*	-	1	(1)
- interessi attivi al tasso effettivo su investimenti finanziari a breve	143	140	3
Totale interessi e altri proventi da attività finanziarie	**266**	**158**	**108**
Differenze positive di cambio	**1.202**	**445**	**757**
Proventi da strumenti derivati:			
- proventi da derivati di *cash flow hedge*	324	187	137
- proventi da derivati a *fair value through profit or loss*	291	662	(371)
- proventi da derivati di *fair value hedge*	78	14	64
Totale proventi da strumenti derivati	**693**	**863**	**(170)**
Proventi da partecipazioni:			
- dividendi	33	324	(291)
- plusvalenze da alienazione	11	78	(67)
- altri proventi da partecipazioni	-	56	(56)
Totale proventi da partecipazioni	**44**	**458**	**(414)**
Altri proventi:			
- proventi da *fair value hedge* (adeguamento posta coperta)	19	13	6
- altri interessi e proventi	372	191	181
Totale altri proventi	**391**	**204**	**187**
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	**2.596**	**2.128**	**468**

I proventi finanziari, pari a 2.596 milioni di euro, registrano un aumento di 468 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. In particolare, la variazione positiva delle differenze cambio, per 757 milioni di euro, è stata parzialmente compensata da minori proventi da partecipazioni per 414 milioni di euro; tali proventi includevano, infatti, nell'esercizio 2007, 301 milioni di euro di dividendi distribuiti da Endesa, antecedentemente al suo primo consolidamento.

I proventi da strumenti finanziari derivati, pari a 693 milioni di euro, si riferiscono per 352 milioni di euro a proventi realizzati (462 milioni di euro nell'esercizio 2007) e per 341 milioni di euro a proventi da valutazione (401 milioni di euro nel 2007). Il decremento della voce, pari a 170 milioni di euro, è riferibile per 144 milioni di euro al provento rilevato nel 2007 derivante dall'esercizio dell'opzione di acquisto per consegna fisica contenuta negli *share swap* posti in essere sull'acquisto del 14,98% del capitale di Endesa.

L'incremento degli altri interessi e proventi diversi, per 187 milioni di euro, è connesso essenzialmente al diverso periodo di consolidamento di Endesa.

Milioni di euro

	2008	2007	2008-2007
Interessi e altri oneri su debiti finanziari (correnti e non correnti):			
- interessi passivi su debiti verso banche	1.229	555	674
- interessi passivi su prestiti obbligazionari	1.793	786	1.007
- interessi passivi su altri finanziamenti non bancari	252	157	95
- oneri finanziari su titoli designati a *fair value through profit or loss*	6	-	6
- commissioni passive relative a linee di credito non utilizzate	1	29	(28)
Totale interessi e altri oneri su debiti finanziari	**3.281**	**1.527**	**1.754**
Differenze negative di cambio	**1.035**	**126**	**909**
Oneri da strumenti derivati			
- oneri da derivati di *cash flow hedge*	418	540	(122)
- oneri da derivati a *fair value through profit or loss*	258	357	(99)
- oneri da derivati di *fair value hedge*	6	41	(35)
Totale oneri da strumenti derivati	**682**	**938**	**(256)**
Attualizzazione TFR e altri benefici ai dipendenti	**135**	**111**	**24**
Attualizzazione altri fondi	**257**	**133**	**124**
Oneri da partecipazioni	**125**	**15**	**110**
Altri oneri:			
- oneri da *fair value hedge* (adeguamento posta coperta)	74	1	73
- altri interessi passivi e oneri diversi	217	162	55
Totale altri oneri	**291**	**163**	**128**
TOTALE ONERI FINANZIARI	**5.806**	**3.013**	**2.793**

Gli oneri finanziari, pari a 5.806 milioni di euro, sono in aumento di 2.793 milioni di euro rispetto al 2007 per effetto essenzialmente dei maggiori oneri su debiti finanziari e per gli oneri legati alle differenze cambio.

In particolare, la crescita degli interessi e altri oneri su debiti finanziari, pari a 1.754 milioni di euro, è essenzialmente connessa all'incremento dell'indebitamento finanziario medio relativo principalmente all'acquisizione di Endesa (e al consolidamento del relativo debito).

Gli oneri finanziari legati agli strumenti finanziari derivati, pari a 682 milioni di euro, si riferiscono per 325 milioni di euro a oneri realizzati (294 milioni di euro nell'esercizio 2007) e per 357 milioni di euro a oneri da valutazione (644 milioni di euro nel 2007).

Gli oneri da partecipazioni del 2008, in aumento di 110 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, includono per 118 milioni di euro gli effetti connessi alla riduzione del valore della partecipazione in Bayan Resources.

10. Quota dei proventi/(oneri) derivanti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto – *Euro 48 milioni*

Milioni di euro

	2008	2007	2008-2007
Proventi da partecipazioni in società collegate	64	22	42
Oneri da partecipazioni in società collegate	(16)	(10)	(6)
Totale	**48**	**12**	**36**

I proventi da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto includono, tra gli altri, gli effetti dei risultati positivi ottenuti da OGK-5 (14 milioni di euro fino alla data di acquisizione del controllo da parte di Enel) e LaGeo (10 milioni di euro).

11. Imposte – *Euro 585 milioni*

Milioni di euro

	2008	2007	2008-2007
Imposte correnti	2.412	1.854	558
Imposta sostitutiva	1.521	-	1.521
Rettifiche per imposte sul reddito relative a esercizi precedenti	(43)	(26)	(17)
Imposte differite	(1.528)	(265)	(1.263)
Imposte anticipate	(1.777)	393	(2.170)
Totale	**585**	**1.956**	**(1.371)**

Le imposte dell'esercizio 2008 ammontano a 585 milioni di euro, con un'incidenza sul risultato *ante* imposte del 9,2% a fronte di un'incidenza del 33,1% nell'esercizio 2007.
L'andamento dell'esercizio 2008 risente principalmente degli effetti netti (1.858 milioni di euro) derivanti dall'adeguamento della fiscalità differita conseguente al riallineamento delle differenze tra i valori civilistici e fiscali delle attività materiali di talune società italiane (legge n. 244/07), al netto degli oneri per la relativa imposta sostitutiva (1.521 milioni di euro) e degli effetti (290 milioni di euro) sulla fiscalità derivanti dall'applicazione dell'addizionale Ires per il settore energia su specifiche società italiane (decreto legge n. 112/08). Le imposte dell'esercizio stimate sulle società estere sono pari a 804 milioni di euro (295 milioni di euro nell'esercizio 2007).
Nella tabella che segue viene presentata la riconciliazione del tasso teorico d'imposizione fiscale con l'effettiva incidenza sul risultato.

Milioni di euro

	2008		2007	
Risultato ante *imposte*	*6.379*		*5.908*	
Imposte teoriche	1.754	27,5%	1.950	33,0%
Differenze permanenti e partite minori	77	1,2%	(164)	-2,8%
Adeguamento aliquota fiscale	-	-	(169)	-2,9%
Affrancamento ex legge n. 244/07	(1.858)	-29,1%	-	-
Addizionale Ires (D.L. 112/08)	290	4,6%	-	-
Differenze su stime imposte anni precedenti	(43)	-0,7%	(26)	-0,5%
Irap	365	5,7%	365	6,2%
Totale	**585**	**9,2%**	**1.956**	**33,1%**

Risultato delle *discontinued operations*

12. Risultato delle *discontinued operations* – *Euro 240 milioni*

La voce accoglie i risultati economici, al netto del relativo effetto fiscale, riconducibili:

> alle attività e alle passività detenute direttamente o indirettamente da Endesa in Italia, Francia, Polonia e Turchia, nonché a talune ulteriori attività in Spagna rientranti nel perimetro di dismissione definito con gli accordi siglati da Enel e Acciona con E.On, in quanto tali attività sono state acquisite al solo fine della loro rivendita;

> alle attività e alle passività di Enel Rete Gas, a seguito dello stato attuale della procedura di dismissione, in quanto rappresentative di un importante ramo di attività nel territorio nazionale.

Milioni di euro

	2008	2007	2008-2007
Enel Rete Gas:			
Ricavi	308	325	(17)
Costi	(245)	(234)	11
Risultato operativo	63	91	(28)
Oneri finanziari netti	(28)	(29)	1
Imposte sul reddito	(21)	(10)	(11)
Risultato Enel Rete Gas	**14**	**52**	**(38)**
Risultato attività acquisite al fine della rivendita	**226**	**127**	**99**
RISULTATO *DISCONTINUED OPERATIONS*	**240**	**179**	**61**

Informazioni sullo Stato patrimoniale consolidato

Attivo

Attività non correnti

13. Immobili, impianti e macchinari – *Euro 61.524 milioni*

Il dettaglio e la movimentazione delle attività materiali relativi agli esercizi 2007 e 2008 sono i seguenti:

Milioni di euro	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Attività minerarie	Altri beni	Beni in *leasing*	Migliorie su immobili di terzi	Immob. in corso e acconti	Totale
Costo storico	389	8.021	69.355	404	-	673	292	119	2.886	**82.139**
Fondo ammortamento	-	3.615	42.737	304	-	493	67	77	-	**47.293**
Consistenza al 31.12.2006	**389**	**4.406**	**26.618**	**100**	**-**	**180**	**225**	**42**	**2.886**	**34.846**
Investimenti	8	49	1.335	18	-	83	-	15	3.078	**4.586**
Passaggi in esercizio	1	65	1.024	498	-	10	1	9	(1.608)	-
Ammortamenti	8	(260)	(2.040)	(166)	-	(78)	(35)	(14)	-	**(2.585)**
Perdite di valore	-	(15)	(53)	3	-	-	-	-	(11)	**(76)**
Variazione area di consolidamento	140	232	11.694	10.877	125	209	124	3	2.290	**25.694**
Differenze di cambio	(2)	26	(126)	(50)	-	(5)	3	-	(17)	**(171)**
Dismissioni ordinarie e altri movimenti	(37)	(106)	(32)	11	-	(15)	-	3	16	**(160)**
Riclassifica ad "Attività destinate alla vendita"	-	(18)	(1.170)	-	-	(2)	-	-	(462)	**(1.652)**
Totale variazioni	**118**	**(27)**	**10.632**	**11.191**	**125**	**202**	**93**	**16**	**3.286**	**25.636**
Costo storico	507	8.264	80.776	11.705	125	906	420	148	6.172	**109.023**
Fondo ammortamento	-	3.885	43.526	414	-	524	102	90	-	**48.541**
Consistenza al 31.12.2007	**507**	**4.379**	**37.250**	**11.291**	**125**	**382**	**318**	**58**	**6.172**	**60.482**
Investimenti	8	59	1.590	24	-	127	1	7	4.370	**6.186**
Passaggi in esercizio	3	120	2.262	1.220	-	15	-	20	(3.640)	-
Ammortamenti	-	(258)	(2.492)	(654)	-	(88)	(45)	(10)	-	**(3.547)**
Perdite di valore	-	(7)	(48)	(2)	-	(5)	-	-	(6)	**(68)**
Variazione area di consolidamento	14	646	1.205	-	-	9	-	-	376	**2.250**
Differenze di cambio	(31)	(24)	(144)	(491)	(17)	(18)	19	(1)	(120)	**(827)**
Dismissioni ordinarie e altri movimenti	(147)	1	(292)	42	(3)	(12)	4	(2)	53	**(356)**
Riclassifica ad "Attività destinate alla vendita"	(16)	(24)	(2.381)	(2)	-	(3)	-	(11)	(159)	**(2.596)**
Totale variazioni	**(169)**	**513**	**(300)**	**137**	**(20)**	**25**	**(21)**	**3**	**874**	**1.042**
Costo storico	338	8.989	80.967	12.397	105	944	444	141	7.046	**111.370**
Fondo ammortamento	-	4.097	44.017	969	-	537	147	80	-	**49.846**
Consistenza al 31.12.2008	**338**	**4.892**	**36.950**	**11.428**	**105**	**407**	**297**	**61**	**7.046**	**61.524**

Gli "Impianti e macchinari" includono beni gratuitamente devolvibili per un valore netto di libro di 7.068 milioni di euro, riferibili a impianti di produzione di energia elettrica per 4.490 milioni di euro (di cui 2.747 milioni di euro attribuibili a Endesa) e relativi alla rete di distribuzione di energia elettrica di Endesa per 2.578 milioni di euro.

I "Beni in *leasing*" includono alcuni beni che il Gruppo utilizza in America Latina e Slovacchia. I beni in *leasing* in America Latina si riferiscono sostanzialmente a centrali elettriche a ciclo combinato e a centrali idroelettriche per complessivi 141 milioni di euro.

I beni in *leasing* in Slovacchia sono relativi sostanzialmente agli accordi di *"sale and lease back"* dell'impianto nucleare V1 di Jaslovske Bohunice e dell'impianto idroelettrico di Gabcikovo, la cui sottoscrizione era condizione necessaria per l'avvio del processo di privatizzazione del sistema elettrico slovacco. In particolare, il contratto di *leasing* dell'impianto V1 si riferisce all'intera vita utile residua del bene e al periodo intercorrente tra la fermata della produzione e l'inizio del processo di *decommissioning*, mentre per l'impianto di Gabcikovo l'accordo ha durata trentennale a partire da aprile 2006.

Nella seguente tabella sono esposti i pagamenti minimi futuri dovuti per il *leasing* e il relativo valore attuale.

Milioni di euro	Pagamenti minimi previsti	Valore attuale
	al 31.12.2007	
2008	25	17
2009-2013	78	51
Oltre il 2013	138	69
Totale	**241**	**137**

Milioni di euro	Pagamenti minimi previsti	Valore attuale
	al 31.12.2008	
2009	16	7
2009-2014	87	57
Oltre il 2014	164	98
Totale	**267**	**162**

Nella seguente tabella vengono riportati i valori netti al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007 delle immobilizzazioni materiali, in base alla destinazione d'uso delle stesse.

Milioni di euro		
	al 31.12.2008	al 31.12.2007
Impianti di produzione: (1)		
- termoelettrici	11.672	11.245
- idroelettrici	9.158	9.409
- geotermoelettrici	402	207
- nucleari	3.922	3.782
- con fonti energetiche alternative	1.072	644
Totale impianti di produzione	**26.226**	**25.287**
Rete di distribuzione di energia elettrica	23.878	23.117
Rete di distribuzione di gas	287	1.722
Immobili sedi di cabine primarie e secondarie	917	853
Immobili sedi di uffici, magazzini ecc.(2)	2.033	1.894
Attrezzature e altri beni	1.032	1.312
Attività minerarie	105	125
Totale beni in esercizio	**54.478**	**54.310**
Immobilizzazioni in corso e acconti	**7.046**	**6.172**
TOTALE	**61.524**	**60.482**

(1) I valori comprendono anche quelli relativi ai terreni e fabbricati industriali.
(2) I valori comprendono i fabbricati strumentali non industriali (destinati a uffici, magazzini, autorimesse ecc.), i fabbricati civili e i terreni non pertinenziali.

Nel seguito vengono sintetizzati per tipologia gli investimenti effettuati nel corso del 2008. Tali investimenti, complessivamente pari a 6.186 milioni di euro, sono in aumento rispetto al 2007 di 1.600 milioni di euro principalmente per effetto della variazione di perimetro di consolidamento, nonché dei maggiori investimenti realizzati su impianti di generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Milioni di euro

	2008	2007
Impianti di produzione:		
- termoelettrici	1.869	1.458
- idroelettrici	249	244
- geotermoelettrici	237	110
- nucleari	228	136
- con fonti energetiche alternative	684	433
Totale impianti di produzione	**3.267**	**2.381**
Rete di distribuzione di energia elettrica	2.461	1.798
Rete di distribuzione di gas	32	95
Terreni e fabbricati, altri beni e attrezzature	426	312
TOTALE	**6.186**	**4.586**

Gli investimenti in impianti di generazione ammontano a 3.267 milioni di euro, con un incremento di 886 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente che risente sostanzialmente del diverso periodo di consolidamento di Endesa, dell'acquisizione di OGK-5 nonché dei maggiori investimenti realizzati per la trasformazione e riconversione di impianti termici, per il rifacimento e ripotenziamento degli impianti idroelettrici e per i progetti sviluppati nel settore delle energie rinnovabili.
Gli investimenti sulla rete di distribuzione di energia elettrica ammontano a 2.461 milioni di euro e aumentano di 663 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, prevalentemente per il diverso periodo di consolidamento di Endesa oltre all'effetto dell'acquisizione di Enel Distributie Muntenia.

Le "Perdite di valore" del 2008 includono, per 45 milioni di euro, la svalutazione della centrale elettrica di Mercure (Cosenza) a seguito del perdurare di difficoltà autorizzative e ambientali per lo sviluppo dell'impianto.

La "Variazione dell'area di consolidamento" dell'esercizio 2008 si riferisce alle seguenti operazioni:
> acquisizione di OGK-5 (+1.842 milioni di euro);
> acquisizione di Electrica Muntenia Sud (oggi Enel Distributie Muntenia ed Enel Energie Muntenia, +374 milioni di euro);
> acquisizione di Hydro Constructional e International Wind Parks of Crete (+17 milioni di euro);
> acquisizione di società da parte del Gruppo Endesa Hellas (+15 milioni di euro);
> acquisizione di Marcinelle Energie (+2 milioni di euro).

La voce "Dismissioni ordinarie e altri movimenti" risente degli aggiustamenti effettuati in sede di allocazione definitiva del prezzo di acquisizione relativamente alle acquisizioni effettuate nel 2007 di Inelec (21 milioni di euro) e di International Wind Power, Wind Parks of Thrace e International Wind Parks of Thrace (-7 milioni di euro).

La "Riclassifica ad attività destinate alla vendita" include nel 2007 gli immobili, impianti e macchinari detenuti da Enel Viesgo Generación, Enel Viesgo Servicios ed Electra de Viesgo Distribución (e delle società da esse controllate), rientranti nel perimetro di dismissione definito con E.On, mentre nel 2008 include le attività relative al ramo di impresa inerente alle linee di distribuzione di energia elettrica ad alta tensione (a seguito degli accordi sottoscritti con Terna) e alla rete di distribuzione del gas (in base allo stato attuale della procedura di dismissione).

14. Attività immateriali – *Euro 25.779 milioni*

Il dettaglio e la movimentazione delle attività immateriali relativi agli esercizi 2007 e 2008 sono i seguenti:

Milioni di euro	Costi di sviluppo	Diritti di brev. ind. e di utilizz. opere ing.	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Attività minerarie	Altre	Immobil. in corso e acconti	Avviamento	Totale
Costo storico	42	482	128	-	759	148	2.271	**3.830**
Fondo ammortamento	7	317	41	-	483	-	-	**848**
Consistenza al 31.12.2006	**35**	**165**	**87**	**-**	**276**	**148**	**2.271**	**2.982**
Investimenti	-	87	13	-	64	179	-	**343**
Passaggi in esercizio	-	95	-	-	13	(108)	-	-
Differenze di cambio	-	(1)	(52)	-	(26)	-	(28)	**(107)**
Variazione area di consolidamento	3	80	8.861	724	122	87	12.644	**22.521**
Ammortamenti	(3)	(108)	(48)	-	(74)	-	-	**(233)**
Perdite di valore	-	-	-	-	-	(19)	-	**(19)**
Altri movimenti	(1)	(3)	62	-	(54)	(1)	(43)	**(40)**
Riclassifica ad "Attività destinate alla vendita"	-	-	-	-	(13)	(10)	(681)	**(704)**
Totale variazioni	**(1)**	**150**	**8.836**	**724**	**32**	**128**	**11.892**	**21.761**
Costo storico	44	740	9.012	724	848	276	14.163	**25.807**
Fondo ammortamento	10	425	89	-	540	-	-	**1.064**
Consistenza al 31.12.2007	**34**	**315**	**8.923**	**724**	**308**	**276**	**14.163**	**24.743**
Investimenti	1	79	15	-	39	182	-	**316**
Passaggi in esercizio	-	77	2	-	55	(134)	-	-
Differenze di cambio	-	(3)	(686)	(115)	27	-	(432)	**(1.209)**
Variazione area di consolidamento	-	1	2	-	-	-	2.346	**2.349**
Ammortamenti	(3)	(131)	(138)	-	(104)	-	-	**(376)**
Perdite di valore	-	-	(18)		(21)	(9)	-	**(48)**
Altri movimenti	-	14	46	-	62	(12)	(34)	**76**
Riclassifica ad "Attività destinate alla vendita"	-	(23)	(33)	-	(7)	(5)	(4)	**(72)**
Totale variazioni	**(2)**	**14**	**(810)**	**(115)**	**51**	**22**	**1.876**	**1.036**
Costo storico	45	850	8.314	609	997	298	16.039	**27.152**
Fondo ammortamento	13	521	201	-	638	-	-	**1.373**
Consistenza al 31.12.2008	**32**	**329**	**8.113**	**609**	**359**	**298**	**16.039**	**25.779**

La "Riclassifica ad attività destinate alla vendita" include nel 2007 le attività immateriali detenute da Enel Viesgo Generación, Enel Viesgo Servicios ed Electra de Viesgo Distribución (e delle società da esse controllate), rientranti nel perimetro di dismissione definito con E.On, mentre nel 2008 include le attività relative al ramo di impresa inerente alla rete di distribuzione del gas (in base allo stato attuale della procedura di dismissione).

Le singole voci che costituiscono le attività immateriali sono di seguito commentate.

I "Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno" sono costituiti in prevalenza dai costi sostenuti per l'acquisizione di *software* applicativi a titolo di proprietà e a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato. Le principali applicazioni riguardano la fatturazione e gestione clienti, lo sviluppo dei portali internet e la gestione amministrativa dei sistemi aziendali. L'ammortamento è calcolato a quote costanti in relazione alle residue possibilità di utilizzazione (mediamente tra i 3 e i 5 anni).

Le "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" includono gli oneri sostenuti per l'acquisizione della clientela dalle società di vendita del gas e da quelle di distribuzione dell'energia elettrica all'estero. L'ammortamento è calcolato in quote costanti lungo la durata media dei rapporti con i clienti acquisiti o delle concessioni.

Le "Attività minerarie" si riferiscono alle riserve probabili e possibili di combustibile, nonché al potenziale esplorativo acquisito nel 2007 in *joint venture* con Eni attraverso SeverEnergia.

L'"Avviamento" è pari a 16.039 milioni di euro, con un incremento nell'esercizio di 1.876 milioni di euro.

	al 31.12.2007	Variazione area di consolidam.	Differenze cambio	Riclassifica ad "Attività destinate alla vendita"	Altri movimenti	**al 31.12.2008**
Endesa	12.347	54	(285)	-	-	12.116
OGK-5	-	1.514	(159)	-	-	1.355
Slovenské elektrárne	625	-	72	-	-	697
Enel Energia	579	-	-	-	-	579
Enel Energie Muntenia ed Enel Distributie Muntenia (già Electrica Muntenia Sud)	-	684	(70)	-	-	614
Inelec	100	-	4	-	(15)	89
Enel Unión Fenosa Renovables	85	-	-	-	2	87
Enel North America	77	-	5	-	-	82
Marcinelle Energie	-	63	-	-	-	63
International Wind Power, Wind Parks of Thrace, International Wind Parks of Thrace, Hydro Constructional e International Wind Parks of Crete	42	16	-	-	(21)	37
Enel Latin America	59	-	3	-	-	62
RusEnergoSbyt	50	-	(6)	-	-	44
Americas Generation Corporation (già Enel Panama ed Enel Fortuna)	90	-	5	-	-	95
SeverEnergia	44	-	(1)	-	-	43
Enel Erelis	14	14	-	-	-	28
Nuove Energie	26	-	-	-	-	26
Enel Maritza East 3	13	-	-	-	-	13
Wisco	5	-	-	-	-	5
Enel Rete Gas	4	-	-	(4)	-	-
Enel Operations Bulgaria	2	-	-	-	-	2
Portoscuso Energia	-	1	-	-	-	**1**
Blue Line	1	-	-	-	-	**1**
Totale	**14.163**	**2.346**	**(432)**	**(4)**	**(34)**	**16.039**

La variazione del perimetro di consolidamento è riferibile all'acquisizione di OGK-5 per 1.514 milioni di euro, di Enel Energie Muntenia ed Enel Distributie Muntenia (già Electrica Muntenia Sud) per 684 milioni di euro, di società acquisite da Endesa in Europa e America Latina nel settore della generazione e distribuzione di energia elettrica per 54 milioni di euro (di cui 24 milioni di euro relativi all'OPA effettuata da Endesa Internacional – oggi Endesa Latinoamérica – su Edegel ed Edelnor), di Marcinelle Energie per 63 milioni di euro, di Hydro Constructional e International Wind Parks of Crete per 16 milioni di euro, di società in Francia nel settore dell'energia da fonti rinnovabili per 14 milioni di euro, nonché di Portoscuso Energia per 1 milione di euro.
In particolare, per tutte queste acquisizioni, la rilevazione delle differenze tra il costo delle partecipazioni e le attività acquisite al netto delle passività assunte è stata effettuata in via provvisoria nella voce "Avviamento" in attesa di una loro miglior attribuzione.
La colonna "Altri movimenti" accoglie le variazioni dovute alla finalizzazione, avvenuta nel corso dell'esercizio 2008, dell'allocazione del costo della partecipazione relativamente a International Wind Power, Wind Parks of Thrace, International Wind Parks of Thrace e Inelec.

La stima del valore recuperabile degli avviamenti iscritti in bilancio è stata effettuata attraverso l'utilizzo dei modelli *Discounted Cash Flow* che, per la determinazione del valore d'uso di un'attività, prevedono la stima dei futuri flussi di cassa e l'applicazione di un appropriato tasso di attualizzazione. In particolare, i flussi di cassa sono stati determinati prendendo a riferimento le più recenti previsioni e le assunzioni in esse contenute sull'andamento economico-finanziario del Gruppo. Per l'attualizzazione di tali flussi è stato considerato un periodo esplicito coerente con tali previsioni, ovvero con la vita utile media degli *asset*, ovvero con la durata delle concessioni. Nei casi in cui non è stato possibile stimare in modo attendibile i flussi di cassa per l'intero orizzonte temporale di vita degli *asset*, si è calcolato un valore residuo come rendita perpetua o rendita annua a crescita nominale pari all'inflazione ritenuta adeguata rispetto al Paese di appartenenza o comunque non eccedente il tasso medio di crescita a lungo termine del mercato di riferimento. Il valore d'uso determinato secondo le modalità sopra descritte è risultato superiore a quello iscritto in bilancio. L'analisi di sensitività utilizzata nelle valutazioni non ha determinato impatti significativi sui risultati delle valutazioni stesse e di conseguenza sulle differenze individuate.

Di seguito vengono riportati la composizione del saldo degli avviamenti per società cui la *cash generating unit* appartiene, i tassi di sconto adottati e l'orizzonte temporale nel quale i flussi previsti vengono attualizzati.

Milioni di euro	Importo	*Tax rate*	Tasso di crescita (1)	Tasso di sconto WACC (2)	Periodo esplicito flussi di cassa	*Terminal value* (3)
	al 31.12.2008					
Endesa	12.116	28,8%	1,5%	8,3%	10 anni	Perpetuità
Slovenské elektrárne	697	19%	1,0%	7,2%	10 anni	20
Enel Energia	579	36,9%	1,5%	7,0%	10 anni	10
Americas Generation Corporation (già Enel Panama ed Enel Fortuna)	95	30%	2,5%	11,3%	5 anni	Perpetuità
Inelec	89	28%	2,5%	10,9%	5 anni	Perpetuità
Enel Unión Fenosa Renovables	87	30%	2,0%	6,7%	5 anni	15
Enel North America	82	35%	2,0%	6,3%	5 anni	25
Enel Latin America	62	27,8%	2,5%	10,9%	5 anni	28
RusEnergoSbyt	44	20%	*no terminal value*	14,8%	15 anni	-
SeverEnergia	43	25,5%	*no terminal value*	11,0%	49 anni	-
Nuove Energie	26	36,9%	1,5%	5,6%	10 anni	Perpetuità
Wind Parks of Thrace, International Wind Parks of Thrace	21	25%	2,0%	7,0%	15 anni	Valore di recupero
Enel Erelis	14	33,3%	2,0%	6,6%	7 anni	15
Enel Maritza East 3	13	10%	2,5%	13,8%	10 anni	15
Wisco	5	31,4%	-	6,6%	10 anni	Multiplo
Enel Rete Gas (4)	4	31,6%	2,5%	6,2%	10 anni	Perpetuità
Enel Operations Bulgaria	2	10%	2,5%	13,8%	10 anni	15
Blue Line	1	16%	2,5%	16,1%	5 anni	15

(1) Tasso di crescita perpetua del flusso di cassa dopo il periodo esplicito.
(2) Il WACC rappresenta la media ponderata del costo delle forme di finanziamento dell'impresa.
(3) Il valore del *terminal value* è stato stimato attraverso una rendita perpetua o una rendita annua a rendimento crescente per gli anni indicati in colonna.
(4) Incluso nelle "Attività destinate alla vendita".

Con riferimento alle acquisizioni perfezionate nel corso del 2008 e per le quali, non avendo completato il processo di allocazione del prezzo alle rispettive attività acquisite e passività assunte, il relativo *goodwill* risulta iscritto in via provvisoria, le valutazioni effettuate alla data di chiusura del presente bilancio hanno sostanzialmente confermato il valore dell'investimento risultante dalle valutazioni effettuate in sede di acquisizione.

15. Attività per imposte anticipate e Passività per imposte differite – *Euro 5.881 milioni ed Euro 6.880 milioni*

Nel seguito vengono dettagliati i movimenti delle "Attività per imposte anticipate" e delle "Passività per imposte differite" per tipologia di differenze temporali, determinati sulla base delle aliquote fiscali previste dai provvedimenti in vigore, nonché l'ammontare delle attività per imposte anticipate compensate, ove consentito, con le passività per imposte differite.

Milioni di euro	al 31.12.2007	Increm./(Decrem.) con imputazione a Conto economico	Variazione area di consolidam.	Altri movimenti	Riclassifica ad "Attività destinate alla vendita"	**al 31.12.2008**
Attività per imposte anticipate:						
- differenze di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	177	1.162	-	(90)	-	1.249
- accantonamenti per rischi e oneri e perdite di valore con deducibilità fiscale differita	1.970	40	-	64	(5)	2.069
- perdite fiscalmente riportabili	169	(67)	-	(15)	-	87
- valutazione strumenti finanziari	43	507	-	602	-	1.152
- altre partite	1.083	189	13	86	(47)	1.324
Totale	**3.442**	**1.831**	**13**	**647**	**(52)**	**5.881**
Passività per imposte differite:						
- differenze su immobilizzazioni e attività finanziarie	3.011	(1.922)	-	(22)	(108)	959
- proventi a tassazione differita	6	(4)	-	(1)	-	1
- allocazione eccessi di costo a elementi dell'attivo	4.669	(185)	242	(298)	(49)	4.379
- valutazione strumenti finanziari	124	550	-	281	-	955
- altre partite	511	33	-	42	-	586
Totale	**8.321**	**(1.528)**	**242**	**2**	**(157)**	**6.880**

Attività per imposte anticipate nette compensabili	**2.274**
Attività per imposte anticipate non compensabili	**1.990**
Passività per imposte differite non compensabili	**5.263**

Le attività per imposte anticipate al 31 dicembre 2008 sono pari a 5.881 milioni di euro, in aumento di 2.439 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2007.
La rilevazione nel Conto economico della fiscalità di competenza dell'esercizio (1.831 milioni di euro) è riferita prevalentemente alle differenze di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali nonché alla fiscalità di competenza relativa alla valutazione degli strumenti finanziari. In particolare, la fiscalità sulle differenze di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali è conseguente al disallineamento tra valori consolidati e fiscali di taluni immobili, impianti e macchinari di Enel Produzione oggetto dell'affrancamento effettuato in base alla facoltà prevista dalla legge n. 244/07.
Si fa presente che non sono state accertate imposte anticipate su perdite fiscali pregresse pari a 973 milioni di euro, di cui 741 milioni di euro riferibili alle *holding* di partecipazioni site in Olanda e Lussemburgo, in quanto i relativi regimi fiscali qualificano come non imponibili i previsti ricavi (dividendi) delle medesime società.

Le passività per imposte differite, pari a 6.880 milioni di euro al 31 dicembre 2008, accolgono le imposte differite relative prevalentemente alla parte di costo sostenuto allocata alle attività acquisite relativamente alle acquisizioni effettuate nei vari esercizi, nonché alla differenza tra gli ammortamenti calcolati in base alle

aliquote fiscali, inclusi gli ammortamenti anticipati, e quelli determinati in base alla vita utile dei beni.

La variazione dell'esercizio relativa alla voce "Differenze su immobilizzazioni e attività finanziarie" deriva essenzialmente dalla rilevazione a Conto economico, per complessivi 1.922 milioni di euro, della fiscalità differita conseguente all'affrancamento effettuato da talune società italiane in base alla facoltà prevista dalla legge n. 244/07.

16. Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto – *Euro 397 milioni*

Le partecipazioni in imprese collegate valutate con il metodo del patrimonio netto sono le seguenti:

Milioni di euro		Quota %	Acquisizioni	Variazione area di consolid.	Aumenti di capitale	Impatto a Conto economico	Altri movimenti		Quota %
	al 31.12.2007							**al 31.12.2008**	
OGK-5	1.652	37,15%	-	-	-	14	(1.666)	-	-
LaGeo	67	28,40%	-	-	14	10	-	91	36,2%
CESI	8	25,9%				2		10	25,9%
Idrosicilia	9	40,0%						9	40,0%
Altre	236	-	122	5	25	11	(112)	287	-
Totale	**1.972**		**122**	**5**	**39**	**37**	**(1.778)**	**397**	

Il decremento dell'esercizio, pari a 1.575 milioni di euro, riflette principalmente la riclassifica conseguente all'acquisizione del controllo della società russa OGK-5 per 1.666 milioni di euro, parzialmente compensata dai risultati rilevati a Conto economico (+37 milioni di euro), dall'incremento (+14 milioni di euro) della partecipazione in LaGeo dal 28,4% al 36,2% a seguito dell'acquisizione, tramite conferimento di beni e servizi, di un'ulteriore quota di capitale della società, nonché dalle nuove acquisizioni relative alla partecipazione pari al 30% nel capitale sociale di alcune società titolari di una serie di progetti eolici in Grecia per un valore complessivo di 122 milioni di euro.

Per le principali partecipazioni in imprese collegate vengono inoltre forniti i dati economici e patrimoniali.

Milioni di euro	Attività	Passività	Ricavi	Utili/ (Perdite)	Attività	Passività	Ricavi	Utili/ (Perdite)
		al 31.12.2008				al 31.12.2007		
OGK-5	-	-	-	-	1.815	407	824	14
LaGeo	299	47	77	29	262	37	61	20
CESI	118	80	83	7	123	92	79	4
Idrosicilia	23	1	-	-	23	1	-	-
Altre minori	1.042	776	341	24	1.259	1.050	156	22

17. Attività finanziarie non correnti – *Euro 4.324 milioni*

Milioni di euro	**al 31.12.2008**	al 31.12.2007	2008-2007
Partecipazioni in altre imprese	486	531	(45)
Titoli diversi a *fair value through profit or loss* per designazione	56	115	(59)
Acconti per acquisizione partecipazioni	76	87	(11)
Crediti verso altri:			
- crediti finanziari verso altri istituti	599	312	287
- crediti finanziari per *deficit* sistema elettrico spagnolo	1.882	608	1.274
- contratti derivati	863	248	615
- altre partite	362	311	51
Totale crediti verso altri	**3.706**	**1.479**	**2.227**
TOTALE	**4.324**	**2.212**	**2.112**

Con riferimento alle "Partecipazioni in altre imprese", per le società quotate il *fair value* è stato determinato sulla base del prezzo di negoziazione fissato alla data di chiusura dell'esercizio, mentre per le società non quotate il *fair value* è stato determinato sulla base di una valutazione ritenuta attendibile degli elementi patrimoniali rilevanti.

Milioni di euro	Quota %		Quota %		
	al 31.12.2008		al 31.12.2007		2008-2007
Terna	240	5,12%	281	5,12%	(41)
Echelon	33	7,36%	42	7,36%	(9)
Bayan Resources	21	10,00%	-	-	21
Red Eléctrica de España	18	1,00%	39	1,00%	(21)
Tri Alpha Energy	7	4,96%	7	4,96%	-
Altre	167	-	162	-	5
Totale	**486**		**531**		**(45)**

I "Titoli diversi a *fair value through profit or loss* per designazione" sono rappresentati al 31 dicembre 2008 essenzialmente da investimenti in obbligazioni e depositi a lungo termine; la voce al 31 dicembre 2007 include investimenti finanziari in fondi di gestioni patrimoniali.

Gli "Acconti per acquisizione partecipazioni" si riferiscono a versamenti effettuati a titolo di acconto o deposito e riguardano essenzialmente l'acquisizione di alcuni progetti eolici in Grecia per 33 milioni di euro e di Electrica Muntenia Sud (ora Enel Distributie Muntenia ed Enel Energie Muntenia) per 40 milioni di euro; quest'ultimo verrà considerato in sede di aggiustamento del prezzo di acquisizione, attualmente non ragionevolmente determinabile.

I "Crediti finanziari per *deficit* del sistema elettrico spagnolo" si riferiscono alla quota parte a lungo termine finanziata da Endesa del *deficit* che si genera nel mercato regolato spagnolo qualora i ricavi tariffari prodotti dal sistema elettrico regolato non siano sufficienti a coprire i costi del sistema stesso. Le principali società che operano nel mercato sono quindi chiamate a finanziare tale differenza e il credito che si origina viene rimborsato lungo un periodo stabilito dal regolatore spagnolo, maggiorato degli interessi.

Nella tabella che segue sono riportati il valore contabile e il *fair value* dei crediti finanziari e titoli a lungo termine (3.415 milioni di euro), compresa la quota in scadenza nei dodici mesi successivi (524 milioni di euro inclusi negli altri crediti finanziari a breve).

Milioni di euro	Valore contabile	*Fair value*	Valore contabile	*Fair value*
	al 31.12.2008		al 31.12.2007	
Crediti finanziari e titoli a lungo termine	3.415	3.415	2.741	2.741
Totale	**3.415**	**3.415**	**2.741**	**2.741**

Con riferimento ai contratti derivati classificati tra le attività finanziarie non correnti, nella tabella che segue sono riportati i relativi valori nozionali e *fair value*.

Milioni di euro	Nozionale		*Fair value*		
	al 31.12.2008	al 31.12.2007	**al 31.12.2008**	al 31.12.2007	2008-2007
Derivati *cash flow hedge*:					
- tassi	2.195	6.897	12	146	(134)
- cambi	4.608	1.751	834	96	738
Totale	**6.803**	**8.648**	**846**	**242**	**604**
Derivati *fair value hedge*:					
- tassi	145	204	8	6	2
	177	-	9	-	9
Totale	**322**	**204**	**17**	**6**	11
TOTALE	**7.125**	**8.852**	**863**	**248**	**615**

Il valore nozionale dei contratti derivati classificati tra le attività finanziarie non correnti, relativi a *cash flow hedge* sia su tassi di interesse sia su tassi di cambio, risulta al 31 dicembre 2008 pari a 6.803 milioni di euro e il corrispondente *fair value* è pari a 846 milioni di euro.

Il decremento del valore nozionale e del relativo *fair value* dei derivati di *cash flow hedge* su tassi di interesse è determinato principalmente dal decremento dei tassi di interesse verificatosi nel corso dell'ultimo trimestre 2008 – particolarmente rilevante nella parte a breve e medio termine della curva – che ha determinato una classificazione tra le passività finanziarie non correnti di una quota parte dei valori nozionali che al 31 dicembre 2007 erano inclusi tra le attività finanziarie non correnti.

I derivati di *cash flow hedge* su cambi sono relativi essenzialmente alle operazioni di copertura della *tranche* di 1,1 miliardi di sterline dell'emissione obbligazionaria che rientra nel programma *Global Medium Term Notes*, effettuata in data 13 giugno 2007, e alle operazioni di copertura della *tranche* di 3,5 miliardi di dollari dell'emissione obbligazionaria che rientra nel programma *Global Medium Term Notes*, effettuata in data 14 settembre 2007. L'incremento del *fair value* è determinato, rispettivamente, dalla diminuzione della componente Libor a 6 mesi all'interno del CCIRS e dall'apprezzamento del dollaro rispetto ai valori del 31 dicembre 2007.

18. Altre attività non correnti – *Euro 1.937 milioni*

Milioni di euro

	al 31.12.2008	al 31.12.2007	2008-2007
Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico e organismi assimilati	1.360	1.356	4
Crediti verso Fondo Statale *Decommissioning*	439	325	114
Altri crediti a lungo termine:			
- acconti di imposta su TFR	-	1	(1)
- attività netta programmi del personale	95	82	13
- altri crediti	43	304	(261)
Totale altri crediti a lungo termine	**138**	**387**	**(249)**
TOTALE	**1.937**	**2.068**	**(131)**

I "Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico e organismi assimilati" includono il credito a lungo termine vantato relativamente ai rimborsi dei maggiori oneri sostenuti da Endesa per la produzione nell'area geografica extrapeninsulare (isole Baleari e Canarie) per 1.275 milioni di euro (1.110 milioni di euro al 31 dicembre 2007). Questi ultimi derivano dal riconoscimento della copertura dei maggiori costi di generazione e della remunerazione del capitale investito alle società che operano in aree geografiche economicamente sfavorevoli (zone extrapeninsulari). Tali crediti, fruttiferi di interesse, sono rimborsati alla società lungo un periodo stabilito dal gestore del sistema elettrico spagnolo.

I "Crediti verso Fondo Statale *Decommissioning*", pari a 439 milioni di euro, sono interamente connessi a Slovenské elektrárne. Tali crediti sono relativi alla quota versata dalla società, in qualità di generatore di energia da fonte nucleare, al Fondo Nucleare Nazionale per il *Decommissioning* (*Nuclear Fund*) con modalità e tempi definiti dal legislatore slovacco (1). Le risorse accumulate nel Fondo verranno utilizzate dallo Stato slovacco per il rimborso, alle società generatrici che hanno contribuito al Fondo stesso, di parte dei costi che verranno sostenuti in futuro per lo smantellamento degli impianti di generazione e per lo smaltimento dei rifiuti nucleari, inclusi i costi di funzionamento del periodo intercorrente tra la fermata della produzione e l'inizio del processo di *decommissioning* (*postoperational cost*). Qualora tali costi fossero superiori a quanto versato al Fondo sino alla data di smantellamento, in accordo con la normativa che regola il funzionamento del Fondo stesso l'eccedenza verrà recuperata dal cliente finale attraverso una maggiorazione della tariffa. L'incremento del periodo si riferisce, oltre all'effetto positivo della variazione del tasso di cambio euro/corona slovacca, alle contribuzioni al Fondo effettuate nell'esercizio dalla società.

L'"Attività netta programmi del personale" accoglie il *surplus* delle attività a servizio di taluni piani di benefici per i dipendenti di Endesa, rispetto alle relative passività attuariali.

Attività correnti

19. Rimanenze – *Euro 2.182 milioni*

Milioni di euro

	al 31.12.2008	al 31.12.2007	2008-2007
Materie prime, sussidiarie e di consumo:			
- combustibili	1.515	1.232	283
- materiali, apparecchi e altre giacenze	562	387	175
Totale	**2.077**	**1.619**	**458**
Immobili destinati alla vendita	94	106	(12)
Acconti	11	1	10
TOTALE	**2.182**	**1.726**	**456**

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono costituite dalle giacenze di combustibili destinati a soddisfare le esigenze delle società di generazione e l'attività di *trading*, nonché da materiali e apparecchi destinati alle attività di funzionamento, manutenzione e costruzione di impianti; l'aumento è principalmente riferibile all'incremento dei prezzi medi dei combustibili.
Gli immobili destinati alla vendita si riferiscono a unità residue del patrimonio immobiliare del Gruppo, costituite in massima parte da immobili a uso civile. Il decremento è sostanzialmente connesso alle vendite effettuate nel corso dell'esercizio.

20. Crediti commerciali – *Euro 12.378 milioni*

Milioni di euro

	al 31.12.2008	al 31.12.2007	2008-2007
Clienti:			
- vendita e trasporto di energia elettrica	10.166	10.102	64
- distribuzione e vendita di gas	1.499	1.087	412
- altre attività	661	351	310
Totale	**12.326**	**11.540**	**786**
Crediti commerciali verso imprese collegate	14	30	(16)
Crediti per lavori in corso su ordinazione	38	6	32
TOTALE	**12.378**	**11.576**	**802**

I crediti verso i clienti sono iscritti al netto del relativo fondo svalutazione che a fine esercizio è pari a 726 milioni di euro, a fronte del saldo iniziale di 396 milioni di euro. Nella tabella seguente è esposta la movimentazione del fondo.

Milioni di euro	
Totale al 1° gennaio 2007	**326**
Accantonamenti	238
Utilizzi	(150)
Altri movimenti	(9)
Riclassifica ad "Attività destinate alla vendita"	(9)
Totale al 31 dicembre 2007	**396**
Accantonamenti	524
Utilizzi	(184)
Altri movimenti	(3)
Riclassifica ad "Attività destinate alla vendita"	(7)
Totale al 31 dicembre 2008	**726**

La riclassifica ad attività destinate alla vendita è riferibile alle società del Gruppo Viesgo ed essenzialmente alla società Enel Rete Gas rispettivamente per l'esercizio 2007 e 2008.

21. Crediti tributari – *Euro 1.239 milioni*

I crediti tributari al 31 dicembre 2008 ammontano a 1.239 milioni di euro e si riferiscono sostanzialmente a crediti per imposte sul reddito per 362 milioni di euro (296 milioni di euro al 31 dicembre 2007), a crediti per imposte indirette per 332 milioni di euro (306 milioni di euro al 31 dicembre 2007) e a crediti per imposte erariali e addizionali per 254 milioni di euro (288 milioni di euro al 31 dicembre 2007).

22. Attività finanziarie correnti – *Euro 3.269 milioni*

Milioni di euro			
	al 31.12.2008	al 31.12.2007	2008-2007
Crediti per anticipazioni *factoring*	367	205	162
Contratti derivati	1.498	463	1.035
Altri titoli	73	101	(28)
Quota corrente crediti finanziari a lungo termine	524	1.402	(878)
Altri	807	243	564
Totale	**3.269**	**2.414**	**855**

Nella tabella che segue sono riportati il valore nozionale e il *fair value* dei "Contratti derivati", suddivisi per tipologia di contratto e per designazione.

Milioni di euro	Nozionale		*Fair value*		
	al 31.12.2008	al 31.12.2007	**al 31.12.2008**	al 31.12.2007	2008-2007
Derivati *cash flow hedge*:					
- tassi	369	153	1	-	1
- cambi	1.661	37	168	3	165
- *commodity*	4	676	2	43	(41)
Totale	**2.034**	**866**	**171**	**46**	**125**
Derivati *fair value hedge*:					
- tassi	102	121	2	-	2
Totale	**102**	**121**	**2**	**-**	**2**
Derivati di *trading*:					
- tassi	632	1.249	9	13	(4)
- cambi	2.555	1.974	135	68	67
- *commodity*	12.832	2.022	1.181	336	845
Totale	**16.019**	**5.245**	**1.325**	**417**	**908**
TOTALE	**18.155**	**6.232**	**1.498**	**463**	**1.035**

L'incremento dell'ammontare dei derivati su tasso di cambio classificati come di *cash flow hedge* deriva in prevalenza dalla stipula di contratti a copertura del rischio cambio connesso al prezzo delle *commodity*.
L'incremento del *fair value* dei derivati di *trading* su cambi è sostanzialmente determinato dalla svalutazione del tasso di cambio dell'euro verso il dollaro al 31 dicembre 2008 rispetto ai cambi ai quali sono state effettuate le coperture in corso d'esercizio.

I derivati su *commodity* sono relativi a:
> contratti derivati su *commodity* relativi a combustibili per un *fair value* di 728 milioni di euro;
> operazioni di *trading* su energia e altre *commodity* che presentano un *fair value* di 356 milioni di euro;
> "Contratti per differenza a due vie" che presentano un *fair value* di 97 milioni di euro;
> contratti derivati su energia stipulati da Endesa per un *fair value* di 2 milioni di euro classificato di *cash flow hedge*.

La voce "Quota corrente dei crediti finanziari a lungo termine" include essenzialmente la quota parte del credito finanziario relativo al *deficit* del sistema elettrico spagnolo finanziato da Endesa per 502 milioni di euro (436 milioni di euro al 31 dicembre 2007). La variazione del periodo risente dell'incasso, avvenuto nel mese di giugno 2008, del residuo credito di 962 milioni di euro derivante dalla cessione del 26,1% del capitale sociale di Weather.

23. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti – *Euro 5.106 milioni*

Le disponibilità liquide, dettagliate nella tabella successiva, non sono gravate da vincoli che ne limitano il pieno utilizzo, con l'eccezione di 264 milioni di euro (61 milioni di euro al 31 dicembre 2007) essenzialmente riferiti a depositi vincolati a garanzia di operazioni intraprese.

Milioni di euro

	al 31.12.2008	al 31.12.2007	2008-2007
Depositi bancari e postali	5.096	1.166	3.930
Denaro e valori in cassa	10	68	(58)
Totale	**5.106**	**1.234**	**3.872**

24. Altre attività correnti – *Euro 3.478 milioni*

Milioni di euro

	al 31.12.2008	al 31.12.2007	2008-2007
Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico e organismi assimilati	1.850	2.281	(431)
Crediti verso il personale	28	38	(10)
Crediti verso altri	1.353	1.646	(293)
Ratei e risconti attivi operativi	247	115	132
Totale	**3.478**	**4.080**	**(602)**

I "Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico e organismi assimilati" includono i crediti relativi al sistema Italia per 964 milioni di euro derivanti essenzialmente dall'applicazione dei meccanismi di perequazione sull'acquisto di energia elettrica (1.742 milioni di euro al 31 dicembre 2007) e al sistema Spagna per 886 milioni di euro (539 milioni di euro al 31 dicembre 2007), di cui 136 milioni di euro (115 milioni di euro al 31 dicembre 2007) riferiti al credito verso organismi assimilati relativi ai rimborsi dei maggiori oneri sostenuti da Endesa per la produzione nell'area geografica extrapeninsulare.

Tenuto conto anche della quota classificata a lungo termine (1.360 milioni di euro), i crediti operativi verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico e organismi assimilati al 31 dicembre 2008 ammontano complessivamente a 3.210 milioni di euro (3.637 milioni di euro al 31 dicembre 2007), a fronte di debiti per 2.655 milioni di euro (1.241 milioni di euro al 31 dicembre 2007).

Attività destinate alla vendita

25. Attività destinate alla vendita – *Euro 5.251 milioni*

La voce include al 31 dicembre 2008 le attività inerenti alle energie rinnovabili detenute da Endesa, le attività relative al ramo di impresa inerente alle linee di distribuzione di energia elettrica ad alta tensione e alla rete di distribuzione del gas.

Al 31 dicembre 2007 la voce includeva, oltre alle attività relative alle energie rinnovabili di Endesa, le attività detenute direttamente o indirettamente da Endesa in Italia, Francia, Polonia e Turchia e talune ulteriori attività in Spagna rientranti nel perimetro di dismissione definito con E.On ("Endesa Europa"), nonché le attività inerenti alle partecipazioni detenute da Enel in Enel Viesgo Generación, Enel Viesgo Servicios ed Electra de Viesgo Distribución e alle partecipazioni detenute dalle stesse rientranti nel perimetro di dismissione definito con E.On.

Nella seguente tabella è esposto il dettaglio delle attività destinate alla vendita, a eccezione della parte acquisita da Enel per il solo fine della rivendita ("Endesa Europa"), il cui valore complessivo al 31 dicembre 2007 era pari a 8.914 milioni di euro.

Milioni di euro

	al 31.12.2008	al 31.12.2007	2008-2007
Immobili, impianti e macchinari	4.061	2.850	1.211
Attività immateriali	684	633	51
Avviamento	51	681	(630)
Attività per imposte anticipate	63	90	(27)
Altre attività non correnti	139	168	(29)
Rimanenze	13	58	(45)
Crediti commerciali	50	124	(74)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	32	16	16
Altre attività correnti	158	185	(27)
Totale	**5.251**	**4.805**	**446**

Passivo

Patrimonio netto del Gruppo

26. Patrimonio netto del Gruppo – *Euro 20.398 milioni*

Nel corso dell'esercizio 2008 sono state esercitate n. 2.051.750 opzioni assegnate con i piani di *stock option* 2003 e 2004. L'esercizio di tali opzioni ha determinato un incremento del patrimonio netto di 12 milioni di euro per effetto dell'aumento del capitale sociale per 2 milioni di euro e della riserva sovrapprezzo azioni per 10 milioni di euro. Inoltre, in relazione alle opzioni esercitate, la riserva sovrapprezzo azioni si è incrementata di un ulteriore milione per effetto della riclassifica della specifica riserva per *stock option*.

Capitale sociale – *Euro 6.186 milioni*

Il capitale sociale, al 31 dicembre 2008, interamente sottoscritto e versato, è rappresentato da 6.186.419.603 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna (6.184.367.853 azioni al 31 dicembre 2007).
Alla stessa data, sulla base delle risultanze del libro Soci e delle informazioni a disposizione, non risultano – oltre al Ministero dell'Economia e delle Finanze (con il 21,1% del capitale sociale), alla società da esso controllata Cassa Depositi e Prestiti (con il 10,1% del capitale sociale) e alla Barclays Global Investor UK Holding Ltd (con il 2,2% del capitale sociale) – azionisti che posseggano una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale.

Altre riserve – *Euro 3.329 milioni*

Riserva da sovrapprezzo azioni – *Euro 662 milioni*
La movimentazione dell'esercizio è relativa all'esercizio delle *stock option* da parte dei beneficiari.

Riserva legale – *Euro 1.453 milioni*

Altre riserve – *Euro 2.255 milioni*
Includono 2.215 milioni di euro riferiti alla quota residua delle rettifiche di valore effettuate in sede di trasformazione di Enel da ente pubblico a società per azioni. In caso di distribuzione i relativi ammontari non costituiscono distribuzione di utile ai sensi dell'art. 47 del TUIR.

Riserva conversione bilanci in valuta estera – *Euro (1.247) milioni*
Il decremento dell'esercizio è dovuto agli effetti dell'apprezzamento netto della valuta funzionale rispetto alle valute estere delle società controllate.

Riserve da valutazione strumenti finanziari – *Euro 206 milioni*
Includono i proventi netti rilevati direttamente a patrimonio netto per effetto di valutazioni su derivati di copertura (*cash flow hedge*) e i proventi non realizzati relativi a valutazioni al *fair value* di attività finanziarie. Il saldo al 31 dicembre 2007 includeva per 35 milioni di euro le riserve da valutazione riferite ad attività destinate alla vendita relative a proventi non realizzati riferiti a valutazioni al *fair value* di attività finanziarie per 31 milioni di euro e a proventi netti rilevati direttamente a patrimonio netto per effetto di valutazioni su derivati di copertura per 4 milioni di euro.

Nella tabella seguente viene rappresentata la movimentazione degli utili e delle perdite rilevate direttamente a patrimonio netto, comprensiva delle quote di terzi e al netto del relativo effetto fiscale.

Milioni di euro		Utili/(perdite) rilevate a patrimonio netto nell'esercizio	Rilasciate a Conto economico	Variazione di perimetro di consolidamento	
	al 31.12.2007				**al 31.12.2008**
Riserva da *fair value* della copertura dei flussi finanziari per la quota efficace	272	(470)	162	(4)	(40)
Riserva da *fair value* degli investimenti finanziari destinati alla vendita	233	(80)	-	(29)	124
Riserva da differenze di cambio	(147)	(1.869)	-	-	(2.016)
Totale utili/(perdite) iscritti a patrimonio netto	**358**	**(2.419)**	**162**	**(33)**	**(1.932)**

La variazione del perimetro di consolidamento si riferisce alle riserve da valutazione degli strumenti finanziari relative alle società del Gruppo Viesgo in essere alla data della loro cessione.
Le imposte differite nette calcolate sul saldo al 31 dicembre 2008 sono positive per 237 milioni di euro (negative per 94 milioni di euro al 31 dicembre 2007).
La variazione netta dell'esercizio, positiva per 331 milioni di euro, è relativa per 457 milioni di euro a imposte differite nette positive riferibili alle variazioni di *fair value* rilevate direttamente a patrimonio netto, per 140 milioni di euro a imposte differite nette negative riferibili alle variazioni delle riserve rilasciate a Conto economico nell'esercizio e per la residua parte, positiva per 14 milioni di euro, agli effetti fiscali relativi alle riserve da valutazione incluse nella variazione del perimetro di consolidamento sopra citata.

Gli obiettivi del Gruppo nella gestione del capitale sono ispirati alla creazione di valore per gli azionisti, alla garanzia degli interessi degli *stakeholder* e alla salvaguardia della continuità aziendale, nonché al mantenimento di un adeguato livello di capitalizzazione che consenta un economico accesso a fonti esterne di finanziamento tese a supportare adeguatamente lo sviluppo dell'attività del Gruppo.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Capitale sociale e riserve del Gruppo										
Milioni di euro	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Altre riserve	Utili indivisi	Riserva conversione bilanci in valuta estera	Riserve da valutazione strumenti finanziari (1)	Risultato netto del periodo	**Patrimonio netto del Gruppo**	**Patrimonio netto di terzi**	**Totale patrimonio netto**
al 1° gennaio 2007	**6.176**	**607**	**1.453**	**2.245**	**5.934**	**81**	**163**	**1.801**	**18.460**	**565**	**19.025**
Esercizio *stock option*	8	44	-	(2)	-	-	-	-	**50**	**-**	**50**
Onere da *stock option*	-	-	-	7	-	-	-	-	**7**	**-**	**7**
Variazione perimetro di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**	**6.531**	**6.531**
Riparto del risultato netto dell'esercizio precedente	-	-	-	-	1.801	-	-	(1.801)	**-**	**-**	**-**
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	(1.793)	-	-	-	**(1.793)**	**(150)**	**(1.943)**
Acconto sul dividendo 2007 (2)	-	-	-	-	-	-	-	(1.237)	**(1.237)**	**-**	**(1.237)**
Risultato netto del periodo rilevato a patrimonio netto	-	-	-	-	-	(180)	316	-	**136**	**(82)**	**54**
Risultato netto del periodo delle attività destinate alla vendita rilevato a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	14	-	**14**	**1**	**15**
Risultato netto del periodo rilevato a Conto economico	-	-	-	-	-	-	-	3.916	**3.916**	**215**	**4.131**
al 31 dicembre 2007	**6.184**	**651**	**1.453**	**2.250**	**5.942**	**(99)**	**493**	**2.679**	**19.553**	**7.080**	**26.633**
Esercizio *stock option*	2	11	-	(1)	-	-	-	-	**12**	**-**	**12**
Onere da *stock option*	-	-	-	6	-	-	-	-	**6**	**-**	**6**
Aumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**	**7**	**7**
Variazione perimetro di consolidamento	-	-	-	-	-	-	(33)	-	**(33)**	**(706)**	**(739)**
Riparto del risultato netto dell'esercizio precedente	-	-	-	-	2.679	-	-	(2.679)	**-**	**-**	**-**
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	(1.794)	-	-	-	**(1.794)**	**(370)**	**(2.164)**
Acconto sul dividendo 2008 (3)	-	-	-	-	-	-	-	(1.237)	**(1.237)**	**-**	**(1.237)**
Risultato netto del periodo rilevato a patrimonio netto	-	-	-	-	-	(1.148)	(254)	-	**(1.402)**	**(855)**	**(2.257)**
Risultato netto del periodo rilevato a Conto economico	-	-	-	-	-	-	-	5.293	**5.293**	**741**	**6.034**
al 31 dicembre 2008	**6.186**	**662**	**1.453**	**2.255**	**6.827**	**(1.247)**	**206**	**4.056**	**20.398**	**5.897**	**26.295**

(1) Il saldo al 31 dicembre 2007 include 35 milioni di euro riferiti alle "Attività destinate alla vendita".
(2) Deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 5 settembre 2007 con stacco cedola in data 19 novembre 2007 e pagato a decorrere dal 22 novembre 2007.
(3) Deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'11 settembre 2008 con stacco cedola in data 24 novembre 2008 e pagato a decorrere dal 27 novembre 2008.

Passività non correnti

27. Finanziamenti a lungo termine (incluse le quote in scadenza nei 12 mesi successivi) – *Euro 54.155 milioni*

Tale voce riflette il debito a lungo termine relativo a prestiti obbligazionari, a finanziamenti bancari e ad altri finanziamenti in euro e altre valute, incluse le quote in scadenza entro i 12 mesi.

Nella tabella che segue viene esposta la situazione dell'indebitamento a lungo termine e il piano dei rimborsi al 31 dicembre 2008 con distinzione per tipologia di finanziamento e tasso di interesse.

Milioni di euro	Scadenza	Saldo contabile	Valore nozionale	Saldo contabile	Quota corrente	Quota con scadenza oltre i 12 mesi	Quota con scadenza nel				
		al 31.12.2008		al 31.12.2007			2010	2011	2012	2013	Oltre
Obbligazioni:											
- tasso fisso quotate	2009-2097	13.787	13.889	15.185	1.778	12.009	241	1.258	955	1.498	8.057
- tasso variabile quotate	2009-2020	3.720	3.730	4.360	254	3.466	174	240	736	-	2.316
- tasso fisso non quotate	2009-2037	2.843	2.812	2.726	1	2.842	-	24	127	715	1.976
- tasso variabile non quotate	2009-2032	2.262	2.262	2.127	331	1.931	79	56	58	59	1.679
Totale		**22.612**	**22.693**	**24.398**	**2.364**	**20.248**	**494**	**1.578**	**1.876**	**2.272**	**14.028**
Finanziamenti bancari:											
- tasso fisso	2009-2046	470	473	279	78	392	53	31	13	39	256
- tasso variabile	2009-2028	24.676	24.746	27.491	511	24.165	11.498	662	8.690	404	2.911
- uso linee di credito *revolving*	2009-2012	4.836	4.836	1.034	1	4.835	3.846	77	912	-	-
Totale		**29.982**	**30.055**	**28.804**	**590**	**29.392**	**15.397**	**770**	**9.615**	**443**	**3.167**
Preference share:											
- tasso fisso		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- tasso variabile	2013 (1)	973	1.006	966	-	973	-	-	-	-	973
Totale		**973**	**1.006**	**966**	**-**	**973**	**-**	**-**	**-**	**-**	**973**
Finanziamenti non bancari:											
- tasso fisso	2009-2029	431	431	576	132	299	85	51	37	91	35
- tasso variabile	2009-2028	157	157	140	24	133	19	14	3	25	72
Totale		**588**	**588**	**716**	**156**	**432**	**104**	**65**	**40**	**116**	**107**
TOTALE		**54.155**	**54.342**	**54.884**	**3.110**	**51.045**	**15.995**	**2.413**	**11.531**	**2.831**	**18.275**

(1) La scadenza delle *preference share* emesse da Endesa Capital Finance LLC è perpetua, con opzione di rimborso anticipato alla pari a partire dal 2013.

Il saldo delle obbligazioni è al netto dell'importo di 391 milioni di euro relativo alle obbligazioni a tasso variabile non quotate "Serie speciale riservata al personale 1994-2019" detenute in portafoglio dalla Capogruppo, mentre Enel.Re detiene obbligazioni emesse da Enel SpA per un importo complessivo di 30 milioni di euro.

Nella tabella seguente è riportato l'indebitamento finanziario a lungo termine per valuta e tasso di interesse.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO A LUNGO TERMINE PER VALUTA E TASSO DI INTERESSE

Milioni di euro	Saldo contabile	Valore nozionale	Saldo contabile	Tasso medio di interesse in vigore	Tasso di interesse effettivo in vigore
	al 31.12.2008		al 31.12.2007	**al 31.12.2008**	
Euro	**45.344**	**45.521**	**46.038**	**4,03%**	**4,16%**
Dollaro USA	5.237	5.227	4.855	6,42%	6,61%
Sterlina inglese	1.480	1.497	1.898	6,01%	6,11%
Yen	158	159	218	3,25%	3,29%
Real brasiliano	508	509	758	12,73%	12,73%
Peso colombiano	615	615	586	12,28%	12,31%
Rublo russo	121	121	-	7,50%	7,50%
Altre valute	692	693	531		
Totale valute non euro	**8.811**	**8.821**	**8.846**		
TOTALE	**54.155**	**54.342**	**54.884**		

MOVIMENTAZIONE DEL VALORE NOZIONALE DELL'INDEBITAMENTO A LUNGO TERMINE

Milioni di euro	Valore nozionale	Rimborsi	Movimentaz. obbligazioni proprie	Variazione area di consolidam.	Nuove emissioni	Differenze di cambio	Altri movimenti	Valore nozionale
	al 31.12.2007							**al 31.12.2008**
Obbligazioni	26.553	(2.286)	65	136	347	(193)	(1.929)	22.693
Finanziamenti bancari	28.883	(3.238)	-	10	4.438	(47)	9	30.055
Preference share	1.006	-	-	-	-	-	-	1.006
Debiti verso altri finanziatori	717	(261)	-	-	3	-	129	588
Totale indebitamento finanziario	**57.159**	**(5.785)**	**65**	**146**	**4.788**	**(240)**	**(1.791)**	**54.342**

Al 31 dicembre 2008 il valore nozionale dell'indebitamento a lungo termine, rispetto al 31 dicembre 2007, registra una riduzione di 2.817 milioni di euro. La riduzione di 1.791 milioni di euro riferibile agli altri movimenti è connessa essenzialmente alla ridefinizione del valore nozionale di alcune poste principalmente relative a una parte dell'indebitamento di Endesa (i cui i principali effetti si evidenziano nel valore degli *zero coupon*).

I principali rimborsi effettuati nel corso dell'esercizio sono relativi a prestiti obbligazionari per un importo di 2.286 milioni di euro, a finanziamenti bancari per 3.238 milioni di euro, nonché a finanziamenti non bancari per 261 milioni di euro. Nello specifico, tra le principali obbligazioni giunte in scadenza nel 2008 si segnalano:

> 1.000 milioni di euro relativi a un prestito obbligazionario pubblico emesso da Enel SpA a tasso fisso con scadenza 13 ottobre 2008;

> 400 milioni di dollari statunitensi (per un controvalore di 168 milioni di euro alla data di rimborso, quota Enel) relativi a un prestito obbligazionario emesso da Endesa Chile a tasso fisso in scadenza nel mese di luglio 2008;

> 400 milioni di euro (per 268 milioni di euro alla data di rimborso, quota Enel) relativi a un prestito obbligazionario pubblico emesso da Endesa Capital SA a tasso variabile in scadenza nel mese di settembre 2008;

> 250 milioni di euro (per 168 milioni di euro alla data di rimborso, quota Enel) relativi a un prestito obbligazionario pubblico emesso da Endesa Capital SA a tasso variabile in scadenza nel mese di settembre 2008;

> 200 milioni di euro (per 134 milioni di euro alla data di rimborso, quota Enel) relativi a un prestito obbligazionario pubblico emesso da Endesa Capital SA a tasso variabile in scadenza nel mese di settembre 2008.

I rimborsi dei finanziamenti bancari effettuati nell'esercizio sono i seguenti:
> 2.063 milioni di euro relativi a minori utilizzi delle linee *committed* in capo a Endesa SA (consolidati per 1.384 milioni di euro);
> 257 milioni di euro relativi a minori utilizzi di linee *committed* in capo a Slovenské eléktrárne;
> 527 milioni di euro per effetto del rimborso obbligatorio sulla linea di credito sindacata di originari 35 miliardi di euro, a valle della dismissione del Gruppo Viesgo. A seguito di tale operazione il valore nozionale della linea di credito sindacata risulta attualmente pari a 18.694 milioni di euro (di cui 10.866 milioni di euro relativi alla *tranche* a 36 mesi e 7.828 milioni di euro relativi alla *tranche* a 60 mesi);
> 391 milioni di euro relativi ad altri finanziamenti bancari in capo alle società del Gruppo giunti in scadenza nel corso del 2008.

Le nuove emissioni sono relative principalmente a:
> l'emissione da parte di Enel SpA di due nuove *tranche* di un prestito obbligazionario collocato privatamente presso primarie imprese assicuratrici italiane per un importo di 97 milioni di euro e scadenza nel 2026;
> l'emissione da parte di Endesa Chile di un *bond* in moneta locale con un valore di 10 milioni di Unidad de Fomento (per 162 milioni di euro alla data di emissione, quota Enel) con scadenza nel 2029;
> la stipula da parte di Endesa SA di un finanziamento BEI da 300 milioni di euro per investimenti nella rete di distribuzione spagnola interamente erogato al 31 dicembre 2008.

Tra le principali operazioni di finanziamento effettuate nel corso del 2008, si evidenzia che la linea di credito *revolving* da 5 miliardi di euro a cinque anni (rinnovabile per ulteriori due), stipulata nel mese di novembre 2005 da Enel SpA, risulta essere utilizzata per 3.773 milioni di euro al 31 dicembre 2008 (con un maggiore utilizzo di 3.073 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2007).

Tra i contratti finanziari di maggior rilievo sottoscritti nel corso del 2008 si annoverano:
> il rinnovo del programma di emissione di *Global Medium Term Notes* per 25 miliardi di euro che vede quali emittenti Enel SpA ed Enel Finance International, avvenuto il 18 luglio 2008;
> il rinnovo del programma di emissione di *Global Medium Term Notes* per 5 miliardi di euro che vede quale emittente Endesa Capital SA, avvenuto nel mese di giugno 2008.

Si segnala, inoltre, che nel corso del 2008 sono entrate nel perimetro di consolidamento OGK-5 ed Electrica Muntenia Sud con il relativo indebitamento a lungo termine per un controvalore complessivo di 140 milioni di euro.

Nella seguente tabella è riportato il confronto, per ogni categoria di indebitamento a lungo termine, tra il saldo contabile e il *fair value*, comprensivo della quota in scadenza nei prossimi dodici mesi. Per gli strumenti di debito quotati il *fair value* è determinato utilizzando le quotazioni ufficiali. Per gli strumenti di debito non quotati il *fair value* è determinato mediante modelli di valutazione appropriati per

ciascuna categoria di strumento finanziario e utilizzando i dati di mercato congiuntamente agli *spread* creditizi relativi alla data di chiusura dell'esercizio.

Milioni di euro	Saldo contabile	*Fair value*	Saldo contabile	*Fair value*
	al 31.12.2008		al 31.12.2007	
Obbligazioni:				
- a tasso fisso	16.630	16.537	17.911	18.084
- a tasso variabile	5.982	5.668	6.487	6.463
Totale	**22.612**	**22.205**	**24.398**	**24.547**
Finanziamenti bancari:				
- a tasso fisso	470	427	279	355
- a tasso variabile	29.512	28.857	28.525	28.536
Totale	**29.982**	**29.284**	**28.804**	**28.891**
***Preference share*:**				
- a tasso fisso	-	-	-	-
- a tasso variabile	973	1.006	966	1.005
Totale	**973**	**1.006**	**966**	**1.005**
Debiti verso altri finanziatori:				
- a tasso fisso	431	409	576	277
- a tasso variabile	157	149	140	38
Totale	**588**	**558**	**716**	**315**
TOTALE	**54.155**	**53.053**	**54.884**	**54.758**

Nelle successive tabelle sono indicate le variazioni intervenute nell'esercizio nei finanziamenti a lungo termine distinguendo tra quote con scadenza superiore a 12 mesi e quote correnti.

FINANZIAMENTI A LUNGO TERMINE (ESCLUSE LE QUOTE CORRENTI)

Milioni di euro	Saldo contabile		
	al 31.12.2008	al 31.12.2007	2008-2007
Obbligazioni:			
- a tasso fisso	14.851	16.608	(1.757)
- a tasso variabile	5.397	5.757	(360)
Totale	**20.248**	**22.365**	**(2.117)**
Finanziamenti bancari:			
- a tasso fisso	392	225	167
- a tasso variabile	29.000	28.118	882
Totale	**29.392**	**28.343**	**1.049**
***Preference share*:**			
- a tasso fisso	-	-	-
- a tasso variabile	973	966	7
Totale	**973**	**966**	**7**
Debiti verso altri finanziatori:			
- a tasso fisso	299	398	(99)
- a tasso variabile	133	83	50
Totale	**432**	**481**	**(49)**
TOTALE	**51.045**	**52.155**	**(1.110)**

QUOTE CORRENTI DEI FINANZIAMENTI A LUNGO TERMINE

Milioni di euro	Saldo contabile		
	al 31.12.2008	al 31.12.2007	2008-2007
Obbligazioni:			
- a tasso fisso	1.779	1.303	476
- a tasso variabile	585	730	(145)
Totale	**2.364**	**2.033**	**331**
Finanziamenti bancari:			
- a tasso fisso	78	54	24
- a tasso variabile	512	407	105
Totale	**590**	**461**	**129**
Debiti verso altri finanziatori:			
- a tasso fisso	132	178	(46)
- a tasso variabile	24	57	(33)
Totale	**156**	**235**	**(79)**
TOTALE	**3.110**	**2.729**	**381**

Al 31 dicembre 2008 il 66% (67% al 31 dicembre 2007) dell'indebitamento finanziario netto è espresso a tassi variabili. Tenuto conto delle operazioni di copertura dal rischio tasso di interesse di tipo *cash flow hedge*, risultate efficaci in base a quanto previsto dagli IFRS-EU, l'esposizione al rischio tasso di interesse al 31 dicembre 2008 risulta pari al 45% (54% al 31 dicembre 2007). Ove si considerassero nel rapporto anche quei derivati su tassi di interesse ritenuti di copertura sotto il profilo gestionale ma che non hanno tutti i requisiti necessari per essere considerati tali anche da un punto di vista contabile, l'esposizione residua dell'indebitamento finanziario netto al rischio tasso di interesse si attesterebbe al 42% (53% al 31 dicembre 2007).

I principali debiti finanziari a lungo termine del Gruppo contengono impegni (*covenant*) in capo alle società debitrici (Enel SpA, Endesa e le altre società del Gruppo) e in alcuni casi in capo a Enel SpA nella sua qualità di garante, tipici della prassi internazionale. I principali *covenant* sull'indebitamento di Enel fanno riferimento alle emissioni obbligazionarie effettuate nell'ambito del programma di *Global Medium Term Notes*, ai finanziamenti erogati dalla BEI, alla linea di credito *revolving* da 5 miliardi di euro e alla linea di credito sindacata da 35 miliardi di euro. Nessuno di tali *covenant* risulta a oggi disatteso.
Gli impegni relativi alle emissioni obbligazionarie effettuate nell'ambito del programma di *Global Medium Term Notes* possono essere riassunti come segue:

> clausole "*negative pledge*", in base alle quali l'emittente non può creare o mantenere in essere (se non per effetto di disposizione di legge) ipoteche, pegni o altri vincoli su tutti o parte dei propri beni, per garantire qualsiasi prestito obbligazionario quotato o che si preveda venga quotato, a meno che le stesse garanzie non siano estese pariteticamente o *pro quota* alle obbligazioni in oggetto;

> clausole "*pari passu*", in base alle quali i titoli costituiscono diretto, incondizionato e non garantito obbligo dell'emittente, e sono senza preferenza tra loro e almeno allo stesso livello di "*seniority*" rispetto agli altri prestiti obbligazionari presenti e futuri dell'emittente;

> fattispecie di "*event of default*", in base alle quali, al verificarsi di alcuni determinati eventi (quali, per esempio, insolvenza, ovvero mancato pagamento di quote capitale o di interessi, messa in liquidazione dell'emittente ecc.), si configurerebbe un'ipotesi di inadempimento; in base alle clausole di "*cross*

default", nel caso si verifichi un evento di inadempimento su un qualsiasi indebitamento finanziario (superiore a determinati importi) emesso dall'emittente o dalle società controllate rilevanti (definite come società consolidate i cui ricavi lordi o il cui totale dell'attivo rappresentino non meno del 10% dei ricavi lordi consolidati o del totale dell'attivo consolidato), si verifica inadempimento anche sul prestito in oggetto che diviene immediatamente esigibile;

> clausole di rimborso anticipato in caso di nuove imposizioni fiscali, in base alle quali è consentito il rimborso alla pari in qualsiasi momento in relazione a tutte le obbligazioni in circolazione.

I principali *covenant* previsti per i finanziamenti erogati dalla BEI possono essere riassunti come segue:

> clausole "*negative pledge*", in base alle quali l'emittente non costituirà o fornirà a terzi garanzie o privilegi aggiuntivi rispetto a quelli già disciplinati nei singoli contratti da parte della Società o delle società controllate del Gruppo Enel, a meno che una garanzia equivalente non sia estesa pariteticamente o *pro quota* ai finanziamenti in oggetto;

> clausole che prevedono il mantenimento del *rating* del garante (sia esso Enel SpA o banche di gradimento della BEI) al di sopra di determinati livelli; in caso di garanzia fornita da Enel SpA, il patrimonio netto del Gruppo non deve risultare inferiore a determinati livelli;

> clausole di "*material change*", in base alle quali, al verificarsi di un determinato evento (operazioni di fusione, scissione, cessione o conferimento ramo di azienda, modifica di struttura di controllo della Società ecc.), si dovrebbe apportare un conseguente adeguamento al contratto, in mancanza del quale si configurerebbe un'ipotesi di rimborso anticipato immediato, senza pagamento di alcuna commissione;

> obblighi di informativa periodica alla BEI;

> obbligo di copertura assicurativa e di mantenimento della proprietà, del possesso e di utilizzo di opere, impianti e macchinari oggetto del finanziamento per tutta la durata del prestito;

> clausola di "risoluzione del contratto", in base alla quale, al verificarsi di un determinato evento (gravi inesattezze nella documentazione rilasciata in occasione del contratto; mancato pagamento alla scadenza; sospensione dei pagamenti, stato di insolvenza, amministrazione straordinaria, cessione dei beni ai creditori, scioglimento, liquidazione, cessione totale o parziale dell'attività; dichiarazione di fallimento o concordato preventivo o amministrazione controllata; notevole diminuzione del patrimonio ecc.), si configurerebbe l'ipotesi di esigibilità del prestito immediata.

I principali *covenant* previsti per la linea di credito sindacata da 35 miliardi di euro e per la linea di credito *revolving* da 5 miliardi di euro, sostanzialmente simili, possono essere riassunti come segue:

> clausole "*negative pledge*", in base alle quali il *borrower* (e le sue controllate rilevanti) non può creare o mantenere in essere (con eccezione delle garanzie permesse) ipoteche, pegni o altri vincoli su tutti o parte dei propri beni, per garantire qualsiasi indebitamento finanziario presente e futuro;

> clausole "*pari passu*", in base alle quali gli impegni di pagamento costituiscono diretto, incondizionato e non garantito obbligo del debitore, e sono senza preferenza tra loro e almeno allo stesso livello di "seniority" rispetto agli altri finanziamenti presenti e futuri;

- clausola di "*change of control*", che scatta nel caso in cui (i) Enel divenga controllata da uno o più soggetti diversi dallo Stato italiano ovvero (ii) se Enel o qualcuna delle società da essa controllate conferiscono una rilevante porzione delle attività del Gruppo a soggetti a esso esterni tale che l'affidabilità sotto il profilo finanziario del Gruppo risulti significativamente compromessa. Il verificarsi di una delle due suddette ipotesi può dare luogo (a) alla rinegoziazione dei termini e delle condizioni del finanziamento o (b) al rimborso anticipato obbligatorio del finanziamento da parte del *borrower*;
- fattispecie di "*event of default*", in base alle quali, al verificarsi di alcuni determinati eventi (quali, per esempio, mancato pagamento; mancato rispetto del contratto; falsa dichiarazione; insolvenza o dichiarazione di insolvenza del *borrower* o di alcune delle controllate rilevanti; cessazione dell'attività; intervento del Governo e/o nazionalizzazione; processi o procedure amministrative con potenziale effetto negativo; attività illegali; nazionalizzazione ed espropriazione governativa o acquisto coatto del *borrower* o di una sua controllata rilevante), si configurerebbe un'ipotesi di inadempimento. Tale inadempimento, se non sanato in un determinato periodo di tempo, comporta in virtù della clausola di "*Acceleration*" l'obbligo del rimborso anticipato del finanziamento, che diviene immediatamente esigibile in base alle clausole di "*cross default*"; nel caso si verifichi un evento di inadempimento su un qualsiasi indebitamento finanziario (superiore a determinati importi) emesso dall'emittente o dalle società controllate rilevanti (definite come società consolidate i cui ricavi lordi o il cui totale dell'attivo rappresentino non meno di una precisa percentuale – pari al 10% per la linea di credito sindacata da 35 miliardi di euro e al 15% per la linea di credito *revolving* da 5 miliardi di euro – dei ricavi lordi consolidati o del totale dell'attivo consolidato), si verifica inadempimento anche sul prestito in oggetto che diviene immediatamente esigibile;
- obblighi di informativa periodica.

Nella linea di credito sindacata da 35 miliardi sono inoltre presenti i seguenti *covenant*:

- clausole di rimborso obbligatorio anticipato, in base alle quali, al verificarsi di determinati eventi rilevanti (quali, per esempio, emissione di strumenti sul mercato dei capitali, accensione di prestiti bancari, emissioni azionarie o *asset disposals*), l'emittente dovrà rimborsare anticipatamente i fondi così ottenuti per una quota pari a specifiche percentuali decrescenti determinate sulla base dell'utilizzo della linea;
- clausola di "*Gearing*", in base alla quale al termine di ogni periodo di misurazione, l'indebitamento finanziario netto consolidato non deve superare un determinato multiplo dell'Ebitda consolidato;
- clausola di "*Subsidiary Financial Indebtedness*", in base alla quale l'importo aggregato netto dell'indebitamento finanziario delle *subsidiaries* controllate da Enel (a eccezione dell'indebitamento finanziario delle *permitted subsidiaries*) non deve eccedere una determinata percentuale del totale dell'attivo lordo consolidato.

Anche per Endesa i principali debiti finanziari a lungo termine contengono impegni (*covenant*), tipici della prassi internazionale.

I principali *covenant* sull'indebitamento di Endesa fanno riferimento ai finanziamenti erogati dalla BEI, alle emissioni obbligazionarie effettuate nell'ambito del programma di *Global Medium Term Notes*, ai *project finance* e ai finanziamenti erogati alle società Enersis ed Endesa Chile.

I principali *covenant* previsti per i finanziamenti erogati dalla BEI possono essere riassunti come segue:

> clausole che prevedono il mantenimento del *rating* al di sopra di determinati livelli;

> clausole che prevedono una preventiva autorizzazione da parte della BEI nel caso di trasferimento di *asset* di Endesa (purché i relativi ricavi lordi o il totale dell'attivo rappresentino non meno del 10% dei ricavi lordi consolidati o del 7% del totale dell'attivo consolidato).

Gli impegni relativi alle emissioni obbligazionarie effettuate da Endesa Capital SA nell'ambito del programma di *Global Medium Term Notes* possono essere sintetizzati nel seguente modo:

> clausole di "*cross default*", in base alle quali si verificherebbe un'accelerazione nel rimborso del debito nel caso in cui si verifichi un inadempimento (superiore a determinati importi) su un qualsiasi indebitamento finanziario, in capo a Endesa SA e/o Endesa Capital SA, quotato o passibile di quotazione in mercati regolamentati;

> clausole "*negative pledge*", in base alle quali l'emittente non può concedere ipoteche, pegni o altri vincoli su tutti o parte dei propri beni, per garantire qualsiasi indebitamento finanziario quotato o passibile di quotazione in mercati regolamentati (inizialmente detenuto, per almeno il 50%, da soggetti esteri rispetto al Regno di Spagna), a meno che le stesse garanzie non siano estese pariteticamente o *pro quota* alle obbligazioni in oggetto;

> clausole "*pari passu*", in base alle quali i titoli e le garanzie sono almeno allo stesso livello di "*seniority*" rispetto a tutti gli altri titoli non garantiti e non subordinati presenti e futuri emessi da Endesa Capital o Endesa SA.

Si ricorda infine che i principali finanziamenti accesi da Endesa, International Endesa BV ed Endesa Capital non contengono clausole di *cross default* riguardanti il debito delle società controllate in America Latina e di Endesa Italia.

Gli impegni relativi ai *project finance* concessi alle società controllate operanti nelle energie rinnovabili e ad altre controllate latinoamericane contengono i *covenant* tipici della prassi internazionale. I principali impegni sono costituiti da clausole che prevedono che tutti gli *asset* assegnati ai progetti siano impegnati in favore dei creditori.

Una parte significativa dell'indebitamento di Enersis e di Endesa Chile (entrambe società controllate indirettamente da Endesa) è soggetta a clausole di *cross default*, in base alle quali nel caso si verifichi un evento di inadempimento (mancato pagamento o mancato rispetto di determinati obblighi) su un qualsiasi indebitamento finanziario di una società controllata da Enersis o Endesa Chile, si verifica inadempimento anche sul prestito in oggetto che diviene immediatamente esigibile.

In generale, il *cross default* scatterebbe per inadempimenti superiori a 30 milioni di dollari statunitensi. Inoltre, molti di questi accordi contengono anche clausole di *cross acceleration* al verificarsi di determinati eventi, talune azioni governative, atti di insolvenza ed espropri giudiziali di beni.

Nel seguito viene riportata la posizione finanziaria netta, rispettivamente al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007, in linea con le disposizioni Consob del 28 luglio 2006, riconciliata con l'indebitamento finanziario netto.

Milioni di euro

	al 31.12.2008	al 31.12.2007	2008-2007
Denaro e valori in cassa	10	68	(58)
Depositi bancari e postali	5.096	1.166	3.930
Titoli	73	101	(28)
Liquidità	**5.179**	**1.335**	**3.844**
Crediti finanziari a breve termine	694	97	597
Crediti finanziari per operazioni di *factoring*	367	205	162
Quota corrente crediti finanziari a lungo termine	524	1.402	(878)
Crediti finanziari correnti	**1.585**	**1.704**	**(119)**
Debiti verso banche	(1.564)	(1.260)	(304)
Commercial paper	(3.792)	(3.893)	101
Quota corrente di finanziamenti bancari	(590)	(461)	(129)
Utilizzi di linee di credito *revolving*	(14)	(20)	6
Quota corrente debiti per obbligazioni emesse	(2.364)	(2.033)	(331)
Quota corrente debiti verso altri finanziatori	(156)	(235)	79
Altri debiti finanziari correnti	(97)	(112)	15
Totale debiti finanziari correnti	**(8.577)**	**(8.014)**	**(563)**
Posizione finanziaria corrente netta	**(1.813)**	**(4.975)**	**3.162**
Debiti verso banche e istituti finanziatori	(29.392)	(28.343)	(1.049)
Obbligazioni	(20.248)	(22.365)	2.117
Preference share	(973)	(966)	(7)
Debiti verso altri finanziatori	(432)	(481)	49
Posizione finanziaria non corrente	**(51.045)**	**(52.155)**	**1.110**
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA come da Comunicazione Consob	**(52.858)**	**(57.130)**	**4.272**
Crediti finanziari non correnti e titoli a lungo termine	**2.891**	**1.339**	**1.552**
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	**(49.967)**	**(55.791)**	**5.824**

28. TFR e altri benefici ai dipendenti – *Euro 2.910 milioni*

Il Gruppo riconosce ai dipendenti varie forme di benefici individuati nelle prestazioni connesse a "trattamento di fine rapporto" di lavoro, mensilità aggiuntive per raggiunti limiti di età o per maturazione del diritto alla pensione di anzianità, premi di fedeltà per il raggiungimento di determinati requisiti di anzianità in azienda, previdenza e assistenza sanitaria integrativa, sconti sul prezzo di fornitura dell'energia elettrica consumata a uso domestico e altre prestazioni simili.
La voce "TFR e altri benefici ai dipendenti" accoglie la stima degli accantonamenti destinati a coprire i benefici dovuti al momento della cessazione del rapporto di lavoro e altri benefici definiti a lungo termine spettanti ai dipendenti in forza di legge o di contratto, nonché quelli destinati a coprire i benefici dovuti successivamente alla conclusione del rapporto di lavoro.

Nel seguito si evidenzia la variazione intervenuta nell'esercizio delle passività attuariali e del *fair value* delle attività asservite ai piani dei benefici, nonché la riconciliazione di tali passività attuariali, al netto delle relative attività, con le passività rilevate in bilancio, rispettivamente, al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007.

Milioni di euro	Benefici dovuti al momento della cessazione del rapporto di lavoro e altri benefici a lungo termine		Benefici successivi al rapporto di lavoro per programmi a benefici definiti	
	2008	2007	**2008**	2007
Variazioni nella passività attuariale:				
Passività attuariale a inizio esercizio	1.608	1.723	2.189	1.202
Costo normale	21	17	20	10
Oneri finanziari	73	77	114	65
Erogazioni	(128)	(204)	(125)	(82)
Altri movimenti	(9)	28	15	31
Variazione area di consolidamento	46	313	11	984
(Utili)/Perdite attuariali	18	(54)	(37)	51
(Utili)/Perdite su cambi	(1)	1	(83)	3
Riclassifica a "Passività destinate alla vendita"	(21)	(293)	(2)	(75)
Passività attuariale a fine esercizio	1.607	1.608	2.102	2.189
Variazioni delle attività a servizio dei piani:				
Fair value delle attività a inizio esercizio	-	295	856	23
Variazione area di consolidamento	-	-	-	846
Rendimento atteso delle attività a servizio dei piani	-	13	52	17
Utili/(Perdite) attuariali	-	(32)	(107)	(2)
Contributi versati dalla Società	-	6	23	10
Altri movimenti	-	1	(13)	3
(Utili)/Perdite su cambi	-	-	(60)	(3)
Benefici liquidati	-	(18)	(57)	(14)
Riclassifica a "Passività destinate alla vendita"	-	(265)	-	(24)
Fair value delle attività a fine esercizio	-	-	694	856
Riconciliazione del valore contabile:				
Passività attuariale netta a fine esercizio	1.607	1.608	1.408	1.333
(Utili)/Perdite non riconosciuti	(14)	(47)	119	68
Passività riconosciuta in bilancio a fine esercizio	**1.621**	**1.655**	**1.289**	**1.265**

La variazione di perimetro di consolidamento si riferisce per 16 milioni di euro alle società rumene, Enel Distributie Muntenia ed Enel Energie Muntenia, e per 41 milioni di euro alla società di generazione russa OGK-5, mentre la riclassifica nelle passività destinate alla vendita è riferibile interamente alla stima attuariale del TFR e dei benefici relativi alla rete di distribuzione del gas.
Si evidenzia inoltre che, con riferimento ai dipendenti Endesa in Spagna inclusi nell'accordo quadro del 25 ottobre 2000, essi partecipano a un piano pensionistico dedicato a contribuzione definita e a un piano a benefici definiti per quanto riguarda i casi di invalidità e di morte di dipendenti in servizio, per la copertura dei quali sono operanti idonee polizze assicurative. Inoltre, vi sono alcuni obblighi a beneficio dei lavoratori durante il loro pensionamento, connessi principalmente alle forniture di energia elettrica. Al di fuori della Spagna, soprattutto in Brasile, sono in vigore altresì piani pensionistici a benefici definiti.

Le passività riconosciute in bilancio a fine esercizio sono esposte al netto del *fair value* delle attività, interamente riferibili a Endesa, al servizio dei piani (ove quest'ultimo non sia superiore a quello delle relative passività), pari al 31 dicembre 2008 a 694 milioni di euro, e delle perdite attuariali nette non riconosciute pari a 105 milioni di euro. Il tasso di rendimento atteso utilizzato nella stima dei *fair value* di tali attività varia dal 3,6% al 12,1% in base al Paese di riferimento e alla natura delle attività a servizio del piano.

Nella seguente tabella è evidenziato l'impatto a Conto economico dei benefici ai dipendenti.

Milioni di euro	Benefici dovuti al momento della cessazione del rapporto di lavoro e altri benefici a lungo termine		Benefici successivi al rapporto di lavoro per programmi a benefici definiti	
	2008	2007	**2008**	2007
Costo normale	21	17	20	10
Oneri finanziari	73	76	114	65
Rendimento atteso delle attività al servizio dei piani	-	(13)	(52)	(17)
Ammortamento (utili)/perdite attuariali	(4)	(4)	(1)	3
Ammortamento costo previdenziale passato	-	-	3	-
(Utili)/Perdite da riduzione e/o estinzione dei piani	(15)	(2)	-	-
Totale	**75**	**74**	**84**	**61**

I costi per benefici ai dipendenti rilevati nel 2008 sono pari a 159 milioni di euro (135 milioni di euro nel 2007), di cui 135 milioni di euro per oneri di attualizzazione rilevati tra gli oneri finanziari (111 milioni di euro nel 2007) e 24 milioni di euro rilevati tra i costi del personale.

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale delle passività per benefici ai dipendenti sono evidenziate nella seguente tabella.

	Italia	Estero	Italia	Estero
	2008		2007	
Tasso di attualizzazione	4,8%	4,4% - 12,9%	4,6%	4,2% - 12,1%
Tasso di incremento delle retribuzioni (1)	3,5%	2,3% - 9,5%	3,0%	2,5% - 6,1%
Tasso di incremento costo spese sanitarie (1)	3,5%	6,0%	3,0%	2,5%

(1) Dal 2011 in poi il tasso nominale relativo all'incremento delle retribuzioni e del costo delle spese sanitarie per l'Italia è stato ipotizzato pari al 3,0% (1,0% in termini reali).

29. Fondi rischi e oneri – *Euro 6.922 milioni*

Milioni di euro		Accantonam.	Rilasci	Variazione area di consolidam.	Utilizzi e altri movimenti	Riclassifica a "Passività destinate alla vendita"		
	al 31.12.2007						**al 31.12.2008**	
								di cui a breve termine
Fondo contenzioso, rischi e oneri diversi:								
- *decommissioning* nucleare	2.468	201	-	-	214	-	2.883	*126*
- smantellamento e ripristino	360	39	-	-	3	-	402	*8*
- contenzioso legale	571	191	(20)	-	(85)	(3)	654	*46*
- oneri emissioni CO_2	-	10	-	-	-	-	10	*10*
- altri	1.547	528	(138)	14	(131)	(2)	1.818	*587*
Totale	**4.946**	**969**	**(158)**	**14**	**1**	**(5)**	**5.767**	*777*
Fondo oneri per incentivi all'esodo	1.516	232	(20)	-	(571)	(2)	1.155	*253*
TOTALE	**6.462**	**1.201**	**(178)**	**14**	**(570)**	**(7)**	**6.922**	***1.030***

Fondo per *decommissioning* nucleare

Il fondo per "*decommissioning* nucleare" si riferisce:

> per 2.696 milioni di euro (2.300 milioni di euro al 31 dicembre 2007) agli impianti V1 e V2 a Jasklovske Bohunice ed EMO 1 e 2 a Mochovce, e include il fondo per smaltimento scorie nucleari per 271 milioni di euro (270 milioni di euro al 31 dicembre 2007), il fondo per smaltimento combustibile nucleare esausto per 1.547 milioni di euro (1.303 milioni di euro al 31 dicembre 2007) e il fondo smantellamento impianti nucleari per 878 milioni di euro (727 milioni di euro al 31 dicembre 2007); i tempi stimati per l'esborso finanziario degli oneri tengono conto delle attuali conoscenze applicabili in tema di regolamentazione ambientale, dei tempi operativi utilizzati per la stima degli oneri, nonché della criticità connessa all'arco temporale molto lungo in cui tali costi si potrebbero manifestare. L'attualizzazione degli oneri inclusi nei fondi è stata effettuata utilizzando tassi compresi in un intervallo tra il 4,15% e il 4,55%;

> per 187 milioni di euro (169 milioni di euro al 31 dicembre 2007) agli oneri che verranno sostenuti al momento della dismissione degli impianti nucleari da parte di Enresa, società pubblica spagnola incaricata di tale attività in forza del regio decreto n. 1349/03 e della legge n. 24/05. La quantificazione degli oneri si basa su quanto riportato nel Contratto tipo tra Enresa e le società elettriche, approvato dal Ministero dell'Economia nel settembre del 2001, che regola l'*iter* di smantellamento e chiusura degli impianti di generazione nucleari. L'orizzonte temporale coperto corrisponde al periodo compreso (tre anni) tra l'interruzione della produzione e il passaggio a Enresa della gestione dell'impianto (c.d. *post-operational costs*).

Fondo smantellamento e ripristino impianti

Il fondo "smantellamento e ripristino impianti" accoglie il valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione degli impianti non nucleari in presenza di obbligazioni legali o implicite.

Fondo contenzioso legale

Il fondo "contenzioso legale" è destinato a coprire le passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziali e da altro contenzioso. Esso include la stima dell'onere a fronte dei contenziosi sorti nell'esercizio, oltre all'aggiornamento delle stime sulle posizioni sorte negli esercizi precedenti, in base alle indicazioni dei legali interni ed esterni.

Altri fondi rischi e oneri futuri

Gli "altri" fondi si riferiscono a rischi e oneri di varia natura, connessi principalmente a controversie di carattere regolatorio e a contenziosi con enti locali per tributi e canoni di varia natura.

Fondo oneri per incentivo all'esodo

Il "Fondo oneri per incentivi all'esodo" accoglie la stima degli oneri connessi alle offerte per risoluzioni consensuali anticipate del rapporto di lavoro derivanti da esigenze organizzative.

30. Passività finanziarie non correnti – *Euro 2.608 milioni*

Al 31 dicembre 2008 la voce accoglie per 1.638 milioni di euro (667 milioni di euro al 31 dicembre 2007) la valutazione a *fair value* dei contratti derivati di *cash flow hedge* e *fair value hedge* e per 970 milioni di euro (1.004 milioni di euro al 31 dicembre 2007) la valutazione al *fair value* dell'opzione di vendita concessa

ad Acciona nell'accordo siglato con Enel il 26 marzo 2007. La stima del valore di tale opzione è stata effettuata utilizzando i criteri di valutazione e il modello adottati nei periodi precedenti.
Nella tabella che segue sono riportati il valore nozionale e il *fair value* dei contratti derivati di *cash flow hedge* e *fair value hedge*.

Milioni di euro	Nozionale		*Fair value*		
	al 31.12.2008	al 31.12.2007	**al 31.12.2008**	al 31.12.2007	2008-2007
Derivati *cash flow hedge*:					
- tassi	11.569	2.854	483	50	433
- cambi	2.542	5.083	1.027	487	540
- *commodity*	422	-	118	-	118
Totale	**14.533**	**7.937**	**1.628**	**537**	**1.091**
Derivati *fair value hedge*:					
- tassi	14	312	1	16	(15)
- cambi	173	570	9	114	(105)
Totale	**187**	**882**	**10**	**130**	**(120)**
TOTALE	**14.720**	**8.819**	**1.638**	**667**	**971**

Il valore nozionale dei contratti derivati classificati tra le passività finanziarie non correnti, relativi a *cash flow hedge* sia su tassi di interesse sia su tassi di cambio, risulta al 31 dicembre 2008 pari a 14.533 milioni di euro e il corrispondente *fair value* è pari a 1.628 milioni di euro.
I contratti derivati di *cash flow hedge* su tasso di interesse in essere al 31 dicembre 2008 riguardano essenzialmente la copertura del rischio di tasso di interesse su alcuni finanziamenti a lungo termine a tasso variabile. L'incremento dell'ammontare e del *fair value* negativo dei derivati di *cash flow hedge* su tassi di interesse è determinato principalmente dalla diminuzione dei tassi di interesse – particolarmente rilevante nella parte a breve e medio termine della curva – verificatasi nel corso dell'ultimo trimestre 2008 (l'Euribor a 6 mesi a fine 2008 è pari al 2,97% rispetto al 4,71% di fine 2007 mentre il tasso *swap* in euro a 5 anni, a fine 2008, risulta pari al 3,25% rispetto al 4,55% di fine 2007) che ha determinato una classificazione tra le passività finanziarie non correnti di una quota parte di operazioni che al 31 dicembre 2007 erano incluse tra le attività finanziarie non correnti, nonché da nuovi derivati di *cash flow hedge* (*interest rate swap* e *collar*) a copertura del rischio tasso di interesse sull'indebitamento contratto da Enel SpA nel 2007, relativi alla linea sindacata di originari 35 miliardi di euro.
I derivati di *cash flow hedge* su cambi sono relativi essenzialmente all'operazione di copertura della *tranche* di 1,1 miliardi di sterline dell'emissione obbligazionaria che rientra nel programma *Global Medium Term Notes*, effettuata in data 13 giugno 2007. L'incremento del loro *fair value* è determinato dalla svalutazione della sterlina e conseguente apprezzamento dell'euro avvenuti in particolar modo nell'ultimo bimestre del 2008.

I derivati su *commodity* si riferiscono sostanzialmente a:
> contratti derivati di *cash flow hedge* su carbone per un *fair value* di 116 milioni di euro;
> *swap* su energia stipulato da Endesa che presenta un *fair value* pari a 2 milioni di euro classificato di *cash flow hedge*.

31. Altre passività non correnti – *Euro 3.431 milioni*

Milioni di euro

	al 31.12.2008	al 31.12.2007	2008-2007
Passività operative differite	3.373	3.018	355
Altre partite	58	315	(257)
Totale	**3.431**	**3.333**	**98**

La voce al 31 dicembre 2008 si riferisce essenzialmente ai ricavi per allacciamento della rete di energia elettrica e gas e ai contributi ricevuti a fronte di beni specifici.

Passività correnti

32. Finanziamenti a breve termine – *Euro 5.467 milioni*

Al 31 dicembre 2008 i finanziamenti a breve termine ammontano complessivamente a 5.467 milioni di euro, registrando un incremento di 182 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2007, e sono dettagliati nella tabella che segue

	Valore contabile	*Fair value*	Valore contabile	*Fair value*	Valore contabile	*Fair value*
	al 31.12.2008		al 31.12.2007		2008-2007	
Debiti verso banche a breve termine	1.578	1.578	1.280	1.280	298	298
Commercial paper	3.792	3.792	3.893	3.893	(101)	(101)
Altri debiti finanziari a breve termine	97	97	112	112	(15)	(15)
Indebitamento finanziario a breve	**5.467**	**5.467**	**5.285**	**5.285**	**182**	**182**

I debiti finanziari verso banche a breve termine, pari a 1.578 milioni di euro, includono l'utilizzo per 1.000 milioni di euro di linee di credito *committed* in capo a Enel SpA stipulate nel mese di ottobre 2008. Si evidenzia inoltre che nel mese di aprile 2008 è giunta in scadenza e non è stata rinnovata la *tranche* a 12 mesi della linea di credito sindacata di originari 35 miliardi di euro.
I debiti rappresentati da *commercial paper* si riferiscono alle emissioni in essere a fine 2008 nell'ambito del programma di 4.000 milioni di euro lanciato nel novembre 2005 da Enel Finance International con la garanzia di Enel SpA, nonché ai programmi di Endesa Internacional BV (oggi Endesa Latinoamérica) per un importo di 2.000 milioni di euro e di Endesa Capital SA per un importo di 2.000 milioni di euro.
Al 31 dicembre 2008 le emissioni relative ai suddetti programmi sono pari complessivamente a 3.792 milioni di euro, dei quali 2.425 milioni di euro in capo a Enel Finance International, 1.151 milioni di euro in capo a Endesa Internacional BV, oggi Endesa Latinoamérica (consolidate per 772 milioni di euro) e 887 milioni di euro in capo a Endesa Capital SA (consolidate per 595 milioni di euro). Il valore nozionale delle *commercial paper*, pari a 3.823 milioni di euro, è denominato in euro (per 3.738 milioni di euro), in sterline (per un controvalore pari a 22 milioni di euro), in dollari statunitensi (per un controvalore pari a 52 milioni di euro), e in franchi svizzeri (per un controvalore pari a 11 milioni di euro). Le emissioni in divise diverse dall'euro sono interamente coperte dal rischio di cambio mediante operazioni di *currency swap*.

33. Debiti commerciali – *Euro 10.600 milioni*

La voce, pari a 10.600 milioni di euro, accoglie i debiti per forniture di energia, combustibili, materiali, apparecchi relativi ad appalti e prestazioni diverse, registrando un incremento di 978 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2007.

34. Passività finanziarie correnti – *Euro 2.959 milioni*

Milioni di euro	**al 31.12.2008**	al 31.12.2007	2008-2007
Passività finanziarie differite	705	609	96
Contratti derivati	2.221	930	1.291
Altre partite	33	22	11
Totale	**2.959**	**1.561**	**1.398**

Nella tabella che segue sono riportati il valore nozionale e il *fair value* dei "Contratti derivati".

Milioni di euro	Nozionale		*Fair value*		
	al 31.12.2008	al 31.12.2007	**al 31.12.2008**	al 31.12.2007	2008-2007
Derivati *cash flow hedge*:					
- tassi	844	46	3	-	3
- cambi	171	344	8	52	(44)
- *commodity*	1.377	1.021	247	38	209
Totale	**2.392**	**1.411**	**258**	**90**	**168**
Derivati *fair value hedge*:					
- tassi	270	-	22	-	22
- cambi	214	33	41	4	37
Totale	**484**	**33**	**63**	**4**	**59**
Derivati di *trading*:					
- tassi	1.756	1.911	97	38	59
- cambi	1.367	3.739	61	125	(64)
- *commodity*	6.745	2.390	1.742	673	1.069
- altro	-	30	-	-	-
Totale	**9.868**	**8.070**	**1.900**	**836**	**1.064**
TOTALE	**12.744**	**9.514**	**2.221**	**930**	**1.291**

L'incremento dei derivati di *cash flow hedge* su tassi di interesse riguarda operazioni di copertura con scadenza nei prossimi 12 mesi, che sono state riclassificate dalle passività finanziarie non correnti.
I derivati di *trading* si riferiscono essenzialmente a operazioni in derivati che, pur essendo state poste in essere con l'intento di copertura, non soddisfano i requisiti richiesti dai princípi contabili internazionali per il trattamento in "*hedge accounting*".
La diminuzione dell'ammontare dei derivati su tasso di cambio classificati come di *trading* deriva in prevalenza dalla scadenza nel corso dell'anno delle operazioni preesistenti e dalla stipula di nuove coperture che soddisfano i requisiti per il trattamento di "*cash flow hedge*" e a fine 2008 classificate come "attività correnti".

I derivati su *commodity* si riferiscono sostanzialmente a:
> contratti derivati su *commodity* relativi a combustibili per un *fair value* di 863 milioni di euro;
> derivati impliciti relativi a contratti di acquisto e vendita di energia in Slovacchia, che presentano un *fair value* di 532 milioni di euro;
> operazioni di *trading* su energia e altre *commodity* che presentano un *fair value* di 347 milioni di euro;
> contratti derivati di *cash flow hedge* su carbone per un *fair value* di 219 milioni di euro;
> derivati di *cash flow hedge* su energia che presentano un *fair value* di 25 milioni di euro;

> "Contratti per differenza a due vie" classificati di *cash flow hedge* per un *fair value* di 3 milioni di euro.

35. Altre passività correnti – *Euro 7.198 milioni*

Milioni di euro

	al 31.12.2008	al 31.12.2007	2008-2007
Debiti diversi verso clienti	1.539	1.537	2
Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico e organismi assimilati	2.655	1.241	1.414
Debiti verso il personale	379	571	(192)
Debiti tributari diversi	965	490	475
Debiti verso istituti di previdenza	178	177	1
Altri	1.482	1.279	203
Totale	**7.198**	**5.295**	**1.903**

I "Debiti diversi verso clienti" accolgono depositi cauzionali per 715 milioni di euro (754 milioni di euro al 31 dicembre 2007) relativi a importi ricevuti dai clienti in forza del contratto di somministrazione dell'energia e del gas. In particolare, i depositi relativi alla vendita di energia elettrica, sull'utilizzo dei quali non esistono restrizioni, a seguito della sottoscrizione vengono classificati tra le passività correnti in quanto la Società non ha un diritto incondizionato di differirne il rimborso oltre i dodici mesi.

I "Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico e organismi assimilati" includono i debiti relativi all'applicazione dei meccanismi di perequazione sull'acquisto di energia elettrica nei mercati elettrici italiano e spagnolo. In particolare, la variazione dell'esercizio risente degli effetti, in vigore a partire dal 2008, dei provvedimenti contenuti nel decreto legge n. 11/2007 in tema di negoziazione dell'energia sul mercato spagnolo. Nel decreto è previsto il recupero da parte del regolatore del valore delle quote di CO_2, assegnate gratuitamente dal Piano Nazionale di Allocazione spagnolo 2008-2012, dalla remunerazione dell'attività di generazione.

La voce "Altri" include le passività stimate, rilevate nel 2008, relative alle opzioni di vendita concesse a minoranze azionarie, nel capitale di Electrica Muntenia Sud (oggi Enel Distributie Muntenia ed Enel Energie Muntenia) per 435 milioni di euro e nel capitale di Marcinelle Energie per 29 milioni di euro.

Passività destinate alla vendita

36. Passività destinate alla vendita – *Euro 1.791 milioni*

La voce include al 31 dicembre 2008 le passività inerenti alle energie rinnovabili detenute da Endesa, le passività relative al ramo di impresa inerente alle linee di distribuzione di energia elettrica ad alta tensione e alla rete di distribuzione del gas. Al 31 dicembre 2007 la voce includeva, oltre alle passività relative alle energie rinnovabili di Endesa, le passività detenute direttamente o indirettamente da Endesa in Italia, Francia, Polonia e Turchia e talune ulteriori attività in Spagna rientranti nel perimetro di dismissione definito con E.On ("Endesa Europa"), nonché le passività inerenti alle partecipazioni detenute da Enel in Enel Viesgo Generación, Enel Viesgo Servicios ed Electra de Viesgo Distribución e alle partecipazioni detenute dalle stesse e oggetto della vendita a E.On avvenuta nel mese di giugno 2008. Nella seguente tabella è esposto il dettaglio delle passività destinate alla vendita, a eccezione della parte acquisita da Enel per il solo fine della rivendita ("Endesa Europa"), il cui valore complessivo al 31 dicembre 2007 era pari a 1.853 milioni di euro.

Milioni di euro

	al 31.12.2008	al 31.12.2007	2008-2007
Finanziamenti a lungo termine	334	119	215
TFR e altri benefici al personale	24	39	(15)
Fondi rischi e oneri	24	49	(25)
Passività per imposte differite	448	277	171
Altre passività non correnti	132	229	(97)
Finanziamenti a breve termine	515	1.241	(726)
Debiti commerciali	244	349	(105)
Altre passività correnti	70	183	(113)
Totale	**1.791**	**2.486**	**(695)**

37. Informativa sulle parti correlate

In quanto principale operatore nel campo della produzione, della distribuzione e del trasporto di energia elettrica in Italia, Enel fornisce servizi a un certo numero di società controllate dallo Stato. Nell'attuale quadro regolamentare, in particolare, Enel effettua transazioni con Terna - Rete Elettrica Nazionale (Terna), Acquirente Unico, Gestore dei Servizi Elettrici e Gestore del Mercato Elettrico (ciascuno dei quali è controllato, direttamente o indirettamente, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze).
I corrispettivi di trasporto dovuti a Terna, nonché alcuni oneri pagati al Gestore del Mercato Elettrico, sono determinati dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas.
Le transazioni riferite agli acquisti e alle vendite di energia elettrica effettuate con il Gestore del Mercato Elettrico sulla Borsa dell'energia elettrica e con l'Acquirente Unico avvengono ai prezzi di mercato.
In particolare, le società della Divisione Mercato acquistano energia elettrica dall'Acquirente Unico e regolano con il Gestore dei Servizi Elettrici i "Contratti per differenza" relativi all'assegnazione dell'energia CIP 6, oltre a pagare a Terna i corrispettivi per l'uso della rete elettrica nazionale. Le società della Divisione Generazione ed Energy Management, oltre a pagare i corrispettivi per l'uso della rete elettrica nazionale a Terna, effettuano operazioni di compravendita di energia elettrica con il Gestore del Mercato Elettrico sulla Borsa dell'energia elettrica e vendono energia elettrica all'Acquirente Unico. La società della Divisione Energie Rinnovabili operante in Italia vende energia elettrica al Gestore del Mercato Elettrico sulla Borsa dell'energia elettrica.
Enel acquista inoltre da Eni, società in cui il Ministero dell'Economia e delle Finanze detiene una partecipazione di controllo, combustibili per gli impianti di generazione e gas per l'attività di distribuzione e vendita. Tutte le transazioni con parti correlate sono state concluse alle normali condizioni di mercato.

La tabella seguente fornisce una sintesi dei rapporti sopra descritti:

	Rapporti patrimoniali		Rapporti economici	
Milioni di euro	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
	al 31.12.2008		**2008**	
Relativi alle attività destinate a continuare				
Acquirente Unico	286	1.547	8.735	761
GME	1.204	1.022	6.588	7.888
Terna	389	557	2.081	2.044
GSE	126	299	13	461
Eni	3	245	1.418	610
Poste Italiane	-	44	169	7
Altre	4	24	125	5
Relativi alle attività destinate alla vendita				
Acquirente Unico	-	-	-	33
GME	-	-	45	162
Terna	-	-	52	146
GSE	-	-	-	2
Eni	-	-	290	-
Totale	**2.012**	**3.738**	**19.516**	**12.119**

Di seguito vengono riepilogati i rapporti patrimoniali ed economici con società collegate rispettivamente in essere al 31 dicembre 2008 e intrattenuti nel corso dell'esercizio.

	Rapporti patrimoniali		Rapporti economici	
Milioni di euro	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
	al 31.12.2008		**2008**	
CESI	1	21	12	1
LaGeo	13	-	6	-
Società minori	19	14	11	13
Totale	**33**	**35**	**29**	**14**

Si ricorda infine che nell'ambito delle regole di *corporate governance*, di cui si è dotato il Gruppo Enel e dettagliato nello specifico capitolo del presente bilancio, sono state previste le condizioni per assicurare che eventuali operazioni con parti correlate vengano effettuate nel rispetto di criteri di correttezza procedurale e sostanziale.
Sotto il profilo della correttezza sostanziale, al fine di garantire l'equità delle condizioni pattuite in occasione di operazioni con parti correlate e qualora ciò sia richiesto dalla natura, dal valore o da altre caratteristiche della singola operazione, si prevede che il Consiglio di Amministrazione si avvalga dell'assistenza di esperti indipendenti per la valutazione dei beni oggetto della singola operazione stessa e per lo svolgimento delle attività di consulenza finanziaria, legale o tecnica.

38. Impegni contrattuali e garanzie

Gli impegni contrattuali assunti dal Gruppo Enel e le garanzie prestate a terzi sono di seguito riepilogati.

Milioni di euro	
	al 31.12.2008
Garanzie prestate:	
- fideiussioni e garanzie rilasciate a favore di terzi	1.769
Impegni assunti verso fornitori per:	
- acquisti di energia elettrica	32.947
- acquisti di combustibili	64.294
- forniture varie	3.175
- appalti	1.195
- altre tipologie	2.032
Totale	**103.643**
TOTALE	**105.412**

Le garanzie concesse a terzi ammontano a 1.769 milioni di euro e si riferiscono per 720 milioni di euro agli impegni assunti nell'operazione di vendita del patrimonio immobiliare, relativamente alla disciplina che regola la facoltà di recesso dai contratti di locazione e i relativi canoni, per un periodo di sei anni e sei mesi a decorrere dal mese di luglio 2004. Tali garanzie sono soggette ad adeguamento al ribasso, al trascorrere di ogni anno, per un ammontare prestabilito.
Il *cash flow* previsionale di tali contratti di locazione, incluso il previsto effetto inflattivo, è il seguente:
> 2009: 70 milioni di euro;

> 2010: 60 milioni di euro;
> 2011: 50 milioni di euro;
> 2012: 51 milioni di euro;
> 2013: 52 milioni di euro.

Il *cash flow* previsionale dei contratti di *leasing* operativo sottoscritti da Endesa è il seguente:
> 2009: 30 milioni di euro;
> 2010: 27 milioni di euro;
> 2011: 26 milioni di euro;
> 2012 e seguenti: 59 milioni di euro.

Gli impegni per energia elettrica ammontano al 31 dicembre 2008 a 32.947 milioni di euro, di cui 12.499 milioni di euro relativi al periodo 2009-2013, 6.963 milioni di euro relativi al periodo 2014-2018, 6.773 milioni di euro al periodo 2019-2023 e i rimanenti 6.712 milioni di euro con scadenza successiva.

Gli impegni per acquisti di combustibili, determinati in funzione dei parametri e dei cambi in essere alla fine dell'esercizio (trattandosi di forniture a prezzi variabili, per lo più espressi in valuta estera), ammontano al 31 dicembre 2008 a 64.294 milioni di euro, di cui 34.471 milioni di euro relativi al periodo 2009-2013, 22.649 milioni di euro relativi al periodo 2014-2018, 6.981 milioni di euro al periodo 2019-2023 e i rimanenti 193 milioni di euro con scadenza successiva.

Le forniture varie includono, per 388 milioni di euro, gli impegni assunti relativamente all'accordo di collaborazione siglato con EdF il 30 novembre 2007 per la costruzione dell'impianto nucleare di Flamanville. Tale ammontare rappresenta la partecipazione di Enel, nella misura del 12,5%, alle spese di costruzione dell'impianto, il cui avvio si prevede per il 2012.

39. Passività e attività potenziali

Giudizi in materia tariffaria

Enel è parte in una serie di giudizi promossi da alcune imprese ad altissimo consumo di energia elettrica volti a contestare, in tutto o in parte, la legittimità dei provvedimenti con cui il Comitato Interministeriale Prezzi (CIP), prima, e l'Autorità per l'energia elettrica e il gas, dopo, hanno determinato di volta in volta le variazioni alle componenti delle tariffe elettriche. La giurisprudenza sino a ora formatasi si è prevalentemente orientata per il rigetto dei ricorsi proposti. Pertanto, alla luce di tali decisioni pare ragionevole ipotizzare come remota la possibilità di potenziali passività.

Contenzioso in materia ambientale

Il contenzioso in materia ambientale riguarda, principalmente, l'installazione e l'esercizio di impianti elettrici di Enel Distribuzione, succeduta a Enel SpA nei relativi rapporti.
Enel Distribuzione è convenuta in vari giudizi, civili e amministrativi, nei quali vengono richiesti, spesso con procedure di urgenza, in via cautelare, lo spostamento o la modifica delle modalità di esercizio delle porzioni di rete elettrica, da parte di coloro che risiedono in prossimità delle stesse, sulla base della presunta potenziale

dannosità degli impianti, nonostante gli stessi siano stati installati nel rispetto della normativa vigente in materia. In alcuni casi sono state avanzate anche richieste di risarcimento dei danni alla salute asseritamente conseguenti all'esposizione ai campi elettromagnetici. L'esito dei giudizi è generalmente favorevole alla società. Si segnala in merito una decisione del febbraio 2008, che ha riconosciuto che il rispetto dei cautelativi limiti di esposizione ai campi elettrici e magnetici previsti dalla normativa vigente assicura, in conformità agli studi più accreditati in materia e alle indicazioni emergenti a livello europeo, la tutela della salute. Vi sono sporadici casi in cui si sono avute pronunce sfavorevoli, in sede cautelare, che, peraltro, sono state tutte oggetto di impugnativa. Allo stato attuale, nel merito non vi sono sentenze negative passate in giudicato e in nessun caso è stata accolta domanda di risarcimento danni alla salute, mentre in una recente pronuncia del febbraio 2008 (impugnata innanzi alla Corte di Appello competente) è stato riconosciuto un danno legato allo "stress" provocato dalla presenza dell'elettrodotto e dal timore dei possibili effetti negativi alla salute.

Vanno segnalate anche controversie concernenti i campi elettromagnetici delle cabine di media e bassa tensione poste all'interno di edifici, peraltro, a giudizio dei tecnici della società, sempre rispettosi dei limiti di induzione previsti dalla normativa nazionale; al riguardo, si segnalano due recenti decisioni che hanno confermato che il rispetto della specifica vigente normativa assicura la tutela della salute. Nell'agosto 2008 è stata depositata una sentenza della Corte di Cassazione (relativa a un elettrodotto di trasmissione a 380 kW "Forlì-Fano", non più di proprietà Enel) la quale, in contrasto con le attuali risultanze scientifiche in materia, ha ritenuto sussistente il nesso causale tra le cefalee lamentate da alcuni soggetti e l'esposizione ai campi elettromagnetici. La situazione relativa al contenzioso si è evoluta grazie al chiarimento del quadro legislativo intervenuto a seguito dell'entrata in vigore della legge quadro sulla tutela dall'inquinamento elettromagnetico (n. 36 del 22 febbraio 2001), e del decreto di attuazione relativo agli elettrodotti (decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 luglio 2003). La nuova normativa, infatti, ha inteso armonizzare l'intera materia sul territorio nazionale. È previsto, tra l'altro, un programma di dieci anni, a partire dall'entrata in vigore della citata legge n. 36/2001, per il risanamento degli elettrodotti nonché la possibilità di recupero integrale o parziale, tramite le tariffe, degli oneri sostenuti dai proprietari delle linee di trasmissione e distribuzione e delle cabine, secondo criteri che saranno determinati dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas, ai sensi della legge n. 481/95, trattandosi di costi sopportati nell'interesse generale.

Si segnala che, allo stato, non è stato ancora emanato il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, relativo alla determinazione dei criteri di elaborazione dei piani di risanamento degli elettrodotti (art. 4, comma 4 della legge n. 36/2001), mentre con decreto del Direttore generale per la salvaguardia ambientale del 29 maggio 2008 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sono state approvate le procedure di misura e di valutazione dell'induzione magnetica, ai sensi dell'art. 5, comma 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 luglio 2003, nonché con decreto del medesimo Ministero del 29 maggio 2008 sono state approvate le metodologie di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. h) della legge n. 36/2001.

Sono pendenti, infine, talune vertenze in materia urbanistica e ambientale, connesse con la costruzione e l'esercizio di alcuni impianti di produzione e di linee di distribuzione. L'esame di tali vertenze fa ritenere, in linea generale, come remoti eventuali esiti negativi. Per un numero limitato di giudizi non si possono tuttavia escludere esiti sfavorevoli le cui conseguenze potrebbero

consistere, oltre che nell'eventuale risarcimento dei danni, nel sostenimento di oneri connessi alle modifiche degli impianti e alla temporanea indisponibilità degli impianti stessi. Si tratta di oneri allo stato attuale non oggettivamente determinabili e non compresi quindi in sede di determinazione del "Fondo contenzioso, rischi e oneri diversi".

Centrale termoelettrica di Porto Tolle - Inquinamento atmosferico - Procedimento penale a carico di Amministratori e dipendenti di Enel - Risarcimento del danno ambientale

Con sentenza del 31 marzo 2006 il Tribunale di Adria, a conclusione di un procedimento penale iniziato nel 2005, ha condannato ex Amministratori e dipendenti di Enel per taluni episodi di inquinamento atmosferico riconducibile alle emissioni della centrale termoelettrica di Porto Tolle. La sentenza, provvisoriamente esecutiva, per gli effetti civili ha condannato, fra l'altro, gli imputati ed Enel in solido, quale responsabile civile, al risarcimento dei danni in favore di una pluralità di soggetti, persone fisiche ed enti locali. Tale risarcimento è stato riconosciuto in 367.000 euro a favore di alcuni soggetti, per lo più privati, mentre la quantificazione del risarcimento a favore di alcuni enti pubblici (Regioni Veneto ed Emilia Romagna, Provincia di Rovigo e Comuni vari) è stato rimesso a un successivo giudizio civile, liquidando però – fin d'ora e a titolo di "provvisionale" – circa 2,5 milioni di euro complessivi.

Nei confronti della sentenza del Tribunale di Adria è stato presentato appello sia dalla Società sia dai dipendenti e dagli ex Amministratori della stessa; in caso di conferma della pronuncia del giudice penale, l'eventuale giudizio instaurato in sede civile, da parte dei soggetti interessati, per il risarcimento completo dei danni subiti potrebbe vedere la Società esposta al rischio di esborsi ulteriori, ancorché a oggi non quantificabili. In caso di accoglimento dell'appello, la Società potrà recuperare in tutto o in parte le somme già corrisposte.

Contenzioso stragiudiziale e giudiziale connesso al *black-out* del 28 settembre 2003

In relazione al *black-out* del 28 settembre 2003, sono pervenute, da parte di clienti di Enel Distribuzione, numerose lettere (predisposte, per lo più, in maniera uniforme, secondo i modelli elaborati dalle Associazioni dei consumatori), concernenti la richiesta stragiudiziale di indennizzi automatici/forfettari, sulla base delle Carte del servizio elettrico e delle delibere dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas - AEEG (pari a 25,82 euro ciascuno), nonché di ulteriori danni, per i quali il cliente si riservava la quantificazione ai fini di eventuali azioni giudiziarie.

Per quanto attiene alle richieste giudiziali, singolarmente di modesto importo, alla fine del 2008 risultano promossi circa 120.000 giudizi (concentrati essenzialmente nelle Regioni Calabria, Campania e Basilicata) volti a richiedere i citati indennizzi automatici/forfettari. Enel Distribuzione ha contestato tali richieste con le seguenti argomentazioni: in primo luogo, si è precisato che le delibere dell'AEEG, così come le richiamate Carte del servizio elettrico (la cui normativa di riferimento è stata, peraltro, abrogata) non prevedono l'indennizzo automatico/forfettario richiesto per il caso di interruzione della fornitura, come è stato, altresì, puntualizzato dalla stessa AEEG in un suo comunicato stampa. In secondo luogo, si è sostenuto che, nelle modalità e con l'intensità con cui si è verificato, il *black-out* del 28 settembre 2003 ha rappresentato un evento imprevisto e imprevedibile e che, conseguentemente, non possa configurarsi alcuna responsabilità in capo alle società del Gruppo, essendo le cause riconducibili a eventi di natura eccezionale

del tutto estranei alle dette società. Nell'ambito del contenzioso in esame, alla fine del 2008 risultano emanate dai Giudici di Pace oltre 84.000 sentenze, con prevalenza di quelle di accoglimento della domanda di risarcimento, i cui oneri potranno essere parzialmente recuperati attraverso le vigenti coperture assicurative. I Giudici di Tribunale che si sono pronunciati in sede di appello hanno quasi tutti deciso a favore di Enel Distribuzione motivando sia in relazione alla carenza di prova dei danni denunciati, sia riconoscendo l'estraneità della società all'evento. Le poche sentenze sfavorevoli a Enel Distribuzione sono state impugnate davanti alla Corte di Cassazione. In considerazione delle contestazioni da parte delle compagnie assicurative, nel mese di maggio 2008 Enel ha notificato alla Compagnia assicuratrice un atto di citazione volto all'accertamento del proprio diritto al rimborso di quanto pagato in esecuzione delle sentenze sfavorevoli.

Estensione dell'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili ("ICI")

Con l'art. 1 *quinquies* del decreto legge del 31 marzo 2005, n. 44 – "recante disposizioni urgenti in materia di enti locali" – aggiunto in sede di conversione, dalla legge 31 maggio 2005, n. 88, è stato previsto che l'art. 4 della legge catastale, approvata con regio decreto legge del 13 aprile 1939, n. 652, si interpreta, limitatamente alle centrali elettriche "nel senso che i fabbricati e le costruzioni stabili sono costituiti dal suolo e dalle parti a esso strutturalmente connesse, anche in via transitoria, cui possono accedere, mediante qualsiasi mezzo di unione, parti mobili allo scopo di realizzare un unico bene complesso".

Si fa notare che la Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna, con Ordinanza n. 16/13/06 depositata il 13 luglio 2006, aveva rimesso dinanzi alla Corte Costituzionale la questione di legittimità costituzionale dell'art. 1 *quinquies* citato, ritenendola rilevante e non manifestamente infondata.

Il 20 maggio 2008 è stata emessa dalla Corte Costituzionale la sentenza n. 162/2008 che ha ritenuto di considerare prive di fondamento le questioni sollevate dalla CTR dell'Emilia Romagna e ha, pertanto, confermato la legittimità della nuova disposizione interpretativa, i cui principali effetti per il Gruppo sono quelli di seguito evidenziati:

> rilevanza del valore delle "turbine" nella valutazione catastale degli impianti;
> possibilità, da parte degli Uffici Locali del Territorio, di rettificare senza un termine di decadenza le rendite proposte da Enel;
> efficacia delle rettifiche solo a decorrere dalla loro notifica;
> conseguente e probabile limitazione della retroattività degli effetti dell'art. 1 *quinquies* alle sole centrali attualmente in contenzioso.

Nella sentenza è stato, altresì, affermato che "... il principio per cui alla determinazione della rendita catastale concorrono gli elementi costitutivi degli opifici ... anche se fisicamente non incorporati al suolo vale per tutti gli immobili di cui all'articolo 10 del regio decreto legge n. 652 del 1939" e non solo per centrali elettriche.

Si segnala, infine, che nessun criterio valutativo risulta essere stato introdotto sinora per i beni mobili ritenuti catastalmente rilevanti, né in relazione al metodo di valutazione né in relazione alla effettiva individuazione dell'oggetto di valutazione, e la sentenza predetta non sembra fornire alcun indirizzo in merito.

Enel Produzione ed Enel Green Power, pertanto, relativamente ai contenziosi in essere, continueranno a stare in giudizio per richiedere un sostanziale ridimensionamento dei valori originariamente attribuiti dagli Uffici del Territorio a queste parti d'impianto, ma hanno comunque provveduto all'adeguamento del Fondo rischi e oneri in misura adeguata a contrastare l'eventuale rischio di totale

soccombenza, anche in relazione ai nuovi accertamenti sinora pervenuti.
Non hanno però ritenuto di dover effettuare ulteriori accantonamenti che tenessero conto di eventuali effetti retroattivi della norma sulle proposte di rendite sinora non oggetto di rilievi da parte degli Uffici del Territorio e che comunque per la maggior parte riguarderebbero impianti di minori dimensioni.

Evoluzione delle indagini da parte della Procura di Milano e della Corte dei Conti su ex dirigenti

Nel febbraio 2003 la Procura della Repubblica di Milano ha avviato un procedimento a carico di ex Amministratori e terzi per atti illeciti compiuti in danno della società Enelpower e per pagamenti da parte di fornitori per ottenere l'aggiudicazione di talune commesse. Il 16 gennaio 2008 si è tenuta l'udienza preliminare del procedimento a seguito della quale il Giudice per le indagini preliminari ha sciolto la riserva ammettendo la costituzione di parte civile delle società Enel SpA, Enelpower SpA ed Enel Produzione SpA. La fase della discussione non è ancora terminata e non è stato ancora fissato un calendario per le udienze successive.
In conformità alle deliberazioni assunte dai Consigli di Amministrazione di Enel, Enelpower ed Enel Produzione, sono state avviate specifiche iniziative nei confronti dei fornitori responsabili, che hanno portato alla definizione di accordi transattivi con Siemens e Alstom e, in ultimo, con l'agente Emirates Holdings.
Sulla base dei fatti emersi nell'ambito del suddetto procedimento penale, la Corte dei Conti ha citato in giudizio l'ex Amministratore Delegato e un ex dirigente della società Enelpower, nonché l'ex Presidente della società Enel Produzione per l'accertamento di una loro eventuale responsabilità (amministrativa patrimoniale) in relazione a un danno patrimoniale all'Erario. Enel, Enelpower ed Enel Produzione sono intervenuti nel giudizio a sostegno della Procura Regionale. Con sentenza del 22 febbraio 2006 la Corte dei Conti, ritenuta la responsabilità degli ex Amministratori e dirigenti già citati in giudizio, ha riconosciuto in favore di Enelpower un risarcimento complessivo di circa 14 milioni di euro. La sentenza è stata impugnata sia da parte della Procura generale della Corte dei Conti - Sezione Lombardia, sia dagli ex Amministratori e dirigenti. In data 3 dicembre 2008 è stata emessa dalla Prima Sezione Giurisdizionale Centrale di Appello della Corte dei Conti di Roma la sentenza n. 532/2008 che riformula in parte la sentenza di primo grado e condanna gli ex Amministratori e dirigenti al pagamento complessivo di circa 22 milioni di euro. La sentenza, inoltre, convalida il sequestro conservativo disposto dalla Procura Regionale sui beni degli appellanti e condanna gli appellanti al pagamento delle spese processuali di entrambi i giudizi. Nel febbraio 2009 la sentenza è stata impugnata con ricorso dinanzi alla Corte di Cassazione dall'ex Presidente di Enel Produzione. Inoltre, in parallelo al giudizio di cui sopra, Enel Produzione ed Enelpower hanno promosso un'azione revocatoria nei confronti degli aventi causa, dell'ex Amministratore Delegato di Enel Produzione, dell'ex Amministratore Delegato e dell'ex dirigente di Enelpower, ottenendo l'inefficacia nei loro confronti di alcuni atti di dismissione di cespiti. Infine, a seguito delle procedure esecutive azionate nei confronti degli ex Amministratori e dirigenti, sono stati recuperati oltre 300.000 euro.

Contenzioso in tema di modalità gratuite di pagamento della bolletta

In data 21 marzo 2007 è stata pubblicata la delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas (AEEG) n. 66/07 che – al termine di una procedura istruttoria avviata nel 2006 – ha irrogato a Enel Distribuzione una sanzione amministrativa pari a 11,7 milioni di euro per presunta violazione della disposizione di una precedente

delibera (n. 55/2000) che prevedeva l'obbligo di indicare sui documenti di fatturazione relativi ai consumi di energia elettrica, fra le modalità di pagamento che possono essere utilizzate dal cliente, la modalità gratuita. Enel ha proposto ricorso al TAR Lombardia per l'annullamento della delibera e della sanzione irrogata, ritenuta illegittima sotto diversi profili e incongrua nel suo ammontare. In data 30 ottobre 2007 Enel Distribuzione ha provveduto al pagamento della sanzione amministrativa irrogata, con ampia riserva di ripetizione all'esito del giudizio pendente dinanzi al TAR e senza prestare acquiescenza al provvedimento sanzionatorio. Il 29 gennaio 2008 si è tenuta l'udienza di discussione del ricorso e il TAR Lombardia, accogliendo le tesi sostenute da Enel, ha escluso l'esistenza di una norma che imponesse a Enel la pubblicità in bolletta delle forme gratuite di pagamento, riconoscendo la piena legittimità del suo operato. Enel – in esecuzione della decisione del giudice amministrativo – ha provveduto a richiedere all'AEEG la restituzione delle somme a suo tempo corrisposte a titolo di sanzione. L'AEEG ha proposto ricorso in appello al Consiglio di Stato e si è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione. Nel frattempo, si è comunque incrementato il contenzioso civile promosso, innanzi ai Giudici di Pace, da parte dei clienti per ottenere il risarcimento di presunti danni, tutti di minima entità (attualmente sono pendenti circa 24.000 giudizi). La maggior parte delle sentenze sino a ora intervenute sono sfavorevoli a Enel.

Contenzioso Inepar

Si è costituito, dinanzi alla Camera di Commercio Arbitrale di Parigi, il collegio arbitrale che dovrà decidere sulla domanda proposta da Inepar Energia SA, Inepar Administração Participações SA, Inepar Industria e Costruções SA, per la condanna di Enelpower al risarcimento di presunti danni che la stessa avrebbe arrecato alle suddette società brasiliane per aver violato un accordo relativo ad alcuni progetti da realizzare in Brasile. La richiesta di danni, originariamente e genericamente pretesa nella misura di circa 114 milioni di dollari statunitensi, è stata successivamente incrementata e precisata da Inepar Energia e Inepar Industria Construções chiedendo la condanna di Enelpower al pagamento di 427 milioni di dollari statunitensi (di cui 10 milioni per inadempimento contrattuale e 417 milioni per danni). Enelpower, nel contestare radicalmente le pretese avversarie, ha articolato le proprie difese e ha presentato domanda riconvenzionale per il rimborso delle spese già sostenute in relazione all'accordo e per ottenere il risarcimento del danno all'immagine. I legali incaricati da Enelpower hanno confermato che reputano completamente infondata e non provata la richiesta di risarcimento danni e, quindi, ragionevolmente remota la possibilità che la stessa possa essere accolta, mentre la domanda di condanna proposta dalle società brasiliane per inadempimento contrattuale presenta un margine di rischio. Si è in attesa del lodo arbitrale.

Contenzioso BEG

Nel mese di marzo 2009 il Tribunale di Tirana ha dato lettura del dispositivo della sentenza di primo grado del giudizio promosso da Albania BEG Ambient, con il quale veniva chiesta la condanna di Enel ed Enelpower al risarcimento del danno extracontrattuale subíto per "azioni e omissioni commesse in mala fede" dalle convenute e per inadempimento di un accordo di collaborazione, stipulato da Enelpower e la controllata italiana della società nel febbraio 2000 e relativo alla costruzione di una centrale elettrica in Albania. La sentenza non è stata depositata e pertanto non se ne conoscono al momento le motivazioni, tuttavia dal dispositivo risulta che il Tribunale di Tirana ha attribuito ad Albania BEG Ambient un

risarcimento per danno extracontrattuale di circa 25 milioni di euro, oltre a un risarcimento per danno contrattuale da determinarsi secondo modalità che verranno puntualizzate nella sentenza.
La sentenza, non provvisoriamente esecutiva, verrà impugnata entro i termini previsti dalla legge locale e in pendenza d'appello rimane inefficace.
Analoga domanda risarcitoria, quantificata nella misura di circa 120 milioni di euro, era stata già proposta dalla società Albania BEG Ambient, senza successo, in un giudizio innanzi alla Camera Arbitrale di Roma, conclusosi con il rigetto della stessa. Il giudizio per l'impugnazione del lodo è ancora pendente innanzi alla Corte d'Appello di Roma.

Contenzioso Wisco

La società Enel.NewHydro Srl ha iniziato un giudizio arbitrale nei confronti di Trenitalia SpA in relazione alla partecipazione nella Water & Industrial Services Company W.I.S.C.O. SpA (di seguito "Wisco") e al corrispondente accordo che era stato concluso (da Enel.Hydro SpA, cui è succeduta per scissione Enel.NewHydro Srl) con Trenitalia SpA in data 23 dicembre 2003. Enel.NewHydro ha chiesto l'accertamento della mancata realizzazione del progetto di sviluppo e valorizzazione di Wisco, presupposto del citato accordo, con conseguente invalidità/inefficacia dello stesso contratto e dell'acquisto, in allora, della partecipazione del 51% in Wisco da Trenitalia (per 15 milioni di euro), oltre che l'inefficacia/invalidità dell'opzione di vendita (a Enel.NewHydro) della residua partecipazione di Trenitalia in Wisco pari al 49% del capitale sociale di quest'ultima. Trenitalia, al contrario, ha chiesto il rigetto delle avverse domande e l'accertamento della validità degli accordi ora vincolanti per Enel.NewHydro, nonché dell'atto di esercizio della *put* posto in essere in data 22 maggio 2007 da Trenitalia, con prezzo di vendita pari a 17,5 milioni di euro; ha chiesto, inoltre, anche il risarcimento di danni eventualmente subiti e dimostrati. La prossima udienza è fissata al 6 aprile 2009.

Contestazione dell'Amministrazione finanziaria a Enel Rete Gas

L'Amministrazione finanziaria ha mosso, in esito a una verifica parziale svolta nel 2007, contestazioni nei confronti di Enel Rete Gas con un processo verbale di constatazione relativamente all'anno di imposta 2004. Tali contestazioni riguardano presunte violazioni sulla indeducibilità di minusvalenze, per complessivi 156 milioni di euro, derivanti dalla dismissione di alcuni impianti e dall'operazione di cessione di una partecipazione a Enel Distribuzione. In particolare, la contestazione su tale ultima operazione nasce dal presupposto che la stessa sarebbe stata posta in essere in assenza di valide ragioni economiche e al solo scopo di consentire il conseguimento di un risparmio d'imposta.
Nel mese di maggio 2008 è pervenuta a Enel Rete Gas la richiesta dell'Agenzia delle Entrate di Milano in ordine ai chiarimenti ex art. 37 *bis*, comma 4, DPR 600/73 (contraddittorio obbligatorio con il contribuente); le memorie contenenti i chiarimenti richiesti sono stati consegnati da Enel Rete Gas all'Agenzia delle Entrate nel corso del 2008.
Si ritiene che le predette proposte di recupero a tassazione non siano fondate e che, pertanto, l'ipotesi di soccombenza della società in un eventuale contenzioso può essere considerata non probabile.
In particolare, per quanto concerne la pretesa elusività della cessione della partecipazione, si ritiene che sussistono fondate esigenze di carattere economico che hanno portato alla strutturazione della predetta operazione societaria nei termini in cui fu realizzata.

Passività potenziali Gruppo Endesa

Nell'esercizio 2002 EdF International ha avanzato una richiesta di arbitrato alla Corte Internazionale di Arbitrato della Camera di Commercio Internazionale nei confronti di Endesa Internacional (oggi Endesa Latinoamérica), Repsol e YPF; tale richiesta ha per oggetto il pagamento da parte di Endesa di una somma di 256 milioni di dollari statunitensi (maggiorati di interessi) e da parte del Gruppo Repsol-YPF di una somma di 69 milioni di dollari statunitensi (maggiorati di interessi). La richiesta è stata contestata da Endesa Latinoamérica, Repsol e YPF, che hanno presentato altresì una domanda riconvenzionale per un importo di 58 milioni di dollari statunitensi (Endesa Latinoamérica) e 14 milioni di dollari statunitensi (YPF). Il contenzioso si origina dalla vendita al Gruppo francese delle partecipazioni detenute da Endesa Latinoamérica e YPF nelle società argentine Easa ed Edelnor. In data 22 ottobre 2007 il Tribunale interpellato ha condannato Endesa Latinoamérica al pagamento di circa 100 milioni di dollari statunitensi (più interessi); entrambe le parti hanno presentato ricorso avverso tale decisione. Nell'aprile del 2008 Endesa Latinoamérica e YPF hanno ottenuto dalla giustizia ordinaria argentina una risoluzione che sospende gli effetti della richiesta da parte di EdF.

Esistono tre procedimenti giudiziali in corso contro Endesa Distribución Eléctrica, da cui potrebbero risultare probabili alcune obbligazioni (relative a danni e pregiudizi derivati da un incendio forestale in Catalogna e a reclami per la mancata costruzione di installazioni elettriche nelle isole Canarie) per complessivi 44 milioni di euro. Inoltre, la "Generalitat de Catalunya" ha comminato una sanzione di 10 milioni di euro alla stessa società a causa degli incidenti nel servizio nella città di Barcellona in data 23 luglio 2007; Endesa Distribución Eléctrica ha presentato ricorso sospendendo temporaneamente gli effetti.

La "Intervención General de la Administración del Estado" ha posto alcune obiezioni circa talune sovvenzioni ricevute da Endesa; se tale orientamento venisse confermato dalle Autorità competenti la società sarebbe costretta a rimborsare i contributi ricevuti, per un ammontare di 37 milioni di euro.

Nonostante la filiale brasiliana di Endesa, Ampla Energía e Servicios SA, in seguito Ampla, sia risultata in una sentenza non soggetta alla "contribuzione per il finanziamento della sicurezza sociale (Cofins)", imposta calcolata sui ricavi da vendita di energia elettrica, il Governo brasiliano ha esercitato nel 1997 un'azione rescissoria, con l'obiettivo di revisionare la sentenza precedente, per ottenere la somma di 155 milioni di euro al cambio attuale. Inoltre, nel 2005 l'Amministrazione tributaria brasiliana ha notificato ad Ampla una liquidazione tributaria di 207 milioni di euro a seguito di un ricorso circa la non applicabilità dell'esenzione fiscale degli interessi percepiti dai sottoscrittori di una emissione obbligazionaria a tasso fisso effettuata da Ampla nel 1998. In data 6 dicembre 2007 Ampla ha avuto successo nella seconda istanza amministrativa, ma l'Autorità pubblica brasiliana può ancora presentare ricorso presso il "Consejo Superior de Recursos Fiscales".

Nel 2006 l'Amministrazione tributaria brasiliana ha contestato la classificazione tariffaria e il regime fiscale adottato da Endesa Fortaleza sull'importazione di alcuni beni. Il processo, con una richiesta da parte dell'Amministrazione di 38 milioni di euro al cambio attuale, ha visto prevalere la tesi di Endesa Fortaleza in prima istanza.

Il 30 luglio 2007 Iberdrola ha richiesto a Endesa un indennizzo, per circa 144

milioni di euro, per supposti danni morali e di perdita di prestigio, conseguenti alla sospensione dell'Offerta Pubblica di Acquisto lanciata da Gas Natural e dell'accordo tra Gas Natural e Iberdrola finalizzato alla ripartizione tra le stesse società degli *asset* eventualmente acquisiti da Endesa.

L'8 maggio 2008 è stata depositata la sentenza relativa all'appello di Endesa contro la sentenza dell'Audiencia Nacional che ha annullato l'ordinanza del 29 ottobre 2002, che disciplina i costi di transizione verso la concorrenza per l'anno 2001. Il tribunale ha respinto la domanda di Endesa confermando la decisione della Audiencia Nacional. Si stima che l'applicazione non dovrebbe avere un significativo impatto economico per la società.

Il 18 settembre 2008 il Ministero dell'Industria, del Turismo e del Commercio ha emanato una risoluzione con la quale si impegna ad avviare un procedimento disciplinare nei confronti di Endesa Generación, in quanto responsabile del rilascio di particelle radioattive presso la centrale nucleare Asco I. Le violazioni individuate (quattro principali e due minori), definite dalla legge n. 25/1964, prevedono sanzioni complessive per un importo stimato tra i 9 e i 23 milioni di euro.

La Commissione nazionale per l'energia ha avviato procedura di infrazione nei confronti di Endesa Generación per presunte pratiche anticoncorrenziali riguardanti le norme che disciplinano il mercato per la produzione di energia elettrica, avendo essa cessato la produzione nei giorni dal 12 al 17 novembre 2008. L'ammontare massimo della multa è di 6 milioni di euro.

Con riguardo all'imposta su beni immobili per l'anno 2008, l'Amministrazione ha effettuato una nuova valutazione del patrimonio immobiliare con caratteristiche speciali (tra cui centrali di produzione di energia elettrica e porti di proprietà di Endesa Generación). Tali valutazioni sono state esaminate da Endesa Generación e sono state oggetto di ricorso presso le Autorità competenti; i pagamenti finora effettuati ammontano a complessivi 33 milioni di euro, di cui 15 milioni di euro contestati da Endesa.

40. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Acquisizione del 20% degli impianti di Electricity Supply Board (ESB)

In data 8 gennaio 2009, al termine dell'*iter* autorizzativo da parte delle autorità regolatorie irlandesi ed europee, si è perfezionata l'acquisizione da parte di Endesa del 20% degli *asset* di generazione di Electricity Supply Board (ESB) per un corrispettivo di 450 milioni di euro. Gli impianti aggiudicati, per una potenza di 1.068 MW distribuita in quattro centrali in esercizio e 300 MW relativi a due siti in costruzione, costituiscono circa il 16% della capacità totale installata in Irlanda.

Accordo con Acegas-Eps e Tei per la realizzazione di linee elettriche di interconnessione tra Italia e Slovenia

Il 5 febbraio 2009 Acegas-Eps, Enel e Tei hanno siglato l'atto costitutivo della società Adria Link, nella quale i tre soci assumono quote paritarie, con lo scopo di realizzare e gestire infrastrutture elettriche di interconnessione tra l'Italia e la

Slovenia, in linea con le previsioni del cosiddetto Decreto Scajola che, recependo i contenuti del Regolamento Europeo CE 1228/2003, si propone di favorire l'interscambio energetico tra i Paesi comunitari consentendo così efficienze a livello europeo nell'utilizzo delle centrali elettriche e conseguentemente una riduzione dei costi di produzione e di vendita dell'energia. In questo contesto, Adria Link intende sviluppare due progetti di interconnessione che prevedono la costruzione di due elettrodotti in cavo interrato che consentiranno un incremento degli scambi transfrontalieri (NTC - *Net Transfer Capacity*) di circa 250 MW, collegando rispettivamente la stazione elettrica di Zaule (Trieste) con la stazione di Dekani in Slovenia e la stazione elettrica di Redipuglia (Gorizia) con la stazione di Vrtojba in Slovenia. Gli investimenti previsti sono pari a circa 31 milioni di euro, parte dei quali destinati alla riduzione degli impatti ambientali e paesaggistici.

Accordo con Acciona per l'acquisizione del 25,01% di Endesa

In data 20 febbraio 2009 Enel ha stipulato l'accordo per l'acquisizione della partecipazione del 25,01% posseduta, direttamente e indirettamente, da Acciona in Endesa; con tale ulteriore acquisizione Enel raggiungerà il 92,06% del capitale della principale azienda elettrica spagnola. Il prezzo di acquisto è stato determinato in 11,1 miliardi di euro, in linea con i criteri previsti dal contratto firmato tra Enel e Acciona lo scorso 26 marzo 2007. Tale corrispettivo sarà oggetto di aggiustamento per tenere conto degli interessi che matureranno fino alla data di esecuzione della transazione e dei dividendi che saranno erogati da Endesa ad Acciona. L'accordo, che si è realizzato anche mediante l'esercizio anticipato della *put option* da parte di Acciona rispetto alla data di decorrenza prevista (marzo 2010), soggetto ad alcune condizioni sospensive, prevede altresì la cessione ad Acciona da parte di Endesa di alcuni *asset* operativi eolici e idroelettrici, per un prezzo pari a 2,9 miliardi di euro. Nella stessa data il Consiglio di Amministrazione di Endesa ha deliberato in merito alla distribuzione di un dividendo di 6,2 miliardi di euro, di cui la quota Enel (67,05%) sarà di circa 4,2 miliardi di euro, quella di Acciona (25,01%) di circa 1,5 miliardi di euro e quella degli azionisti terzi (7,94%) di circa 0,5 miliardi di euro. Lo stesso Consiglio di Amministrazione ha nel contempo approvato la cessione ad Acciona di alcuni *asset* in esercizio in Spagna e Portogallo per complessivi 2.105 MW, di cui 1.423 MW rinnovabili e 682 MW idroelettrici convenzionali. Al finanziamento dell'operazione concorre un prestito sindacato di 8 miliardi di euro concordato con un *pool* di 12 banche con scadenza di una quota, pari a poco meno del 70%, a 5 anni (5,5 miliardi di euro in scadenza nel 2014) e, per la restante parte, a 7 anni (2,5 miliardi di euro in scadenza nel 2016).
Si segnala, infine, che in data 3 marzo 2009 la CNMV, organo di vigilanza della Borsa spagnola, ha comunicato che l'acquisto da parte di Enel tramite la sua controllata Enel Energy Europe dell'ulteriore partecipazione del 25,01% di Endesa detenuta da Acciona, a seguito dell'accordo stipulato tra le parti il 20 febbraio 2009, non comporta alcun obbligo di effettuare un'OPA residuale sulle azioni di Endesa.

Accordo Enel-EdF per lo sviluppo del nucleare in Italia

In data 24 febbraio 2009, nel quadro del Protocollo di Intesa italo-francese per la cooperazione energetica, Enel ed EdF hanno firmato un *Memorandum of Understanding* (MoU) che pone le premesse per un programma di sviluppo congiunto dell'energia nucleare in Italia da parte delle due aziende. In particolare, al termine dell'*iter* legislativo e tecnico per il ritorno del nucleare in Italia, Enel ed EdF si impegnano a sviluppare, costruire e far entrare in esercizio almeno 4 unità di generazione, avendo come riferimento la tecnologia EPR (*European Pressurized water Reactor*), il cui primo impianto è in costruzione a Flamanville in Normandia

e che vede la partecipazione di Enel con una quota del 12,5%. L'obiettivo è di rendere la prima unità italiana operativa sul piano commerciale non oltre il 2020. Con tale MoU, Enel ed EdF si impegnano a costituire una *joint venture* paritetica che sarà responsabile dello sviluppo degli studi di fattibilità per la realizzazione delle unità di generazione nucleare EPR. Successivamente, completate le attività di studio e prese le necessarie decisioni di investimento, è prevista la costituzione di società *ad hoc* per la costruzione, proprietà e messa in esercizio di ciascuna unità di generazione nucleare EPR, caratterizzate da:

> partecipazione di maggioranza per Enel nella proprietà degli impianti e nel ritiro di energia;
> *leadership* di Enel nell'esercizio degli impianti;
> apertura della proprietà anche a terzi, con il mantenimento per Enel ed EdF della maggioranza dei veicoli societari.

L'accordo Enel-EdF ha una durata di 5 anni, con possibilità di estensione.
Nella stessa data Enel ha espresso in un secondo MoU la volontà di partecipare all'estensione del precedente accordo sul nucleare a suo tempo raggiunto con EdF per la realizzazione in Francia di altri 5 reattori EPR, a partire da quello che recentemente il Governo francese ha autorizzato nella località di Penly.

Cessione della rete di distribuzione del gas

In data 10 marzo 2009, a completamento delle attività di *due diligence*, il Gruppo ha ricevuto offerte di acquisto che allo stato attuale sono in corso di valutazione. Tali offerte non hanno determinato cambiamenti sulla valutazione delle attività e delle passività destinate alla vendita inerenti alla rete di distribuzione del gas in Italia.

Aumento di capitale

In data 11 marzo 2009 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di proporre all'Assemblea degli Azionisti l'attribuzione, al Consiglio stesso, della delega, ai sensi dell'art. 2433 cod. civ., ad aumentare il capitale sociale di Enel SpA, entro il 31 dicembre 2009, per un ammontare massimo complessivo di 8 miliardi di euro, mediante emissione di nuove azioni da offrire in opzione a tutti gli azionisti.
L'operazione di aumento di capitale è volta a ridurre il livello di indebitamento e a rafforzare la struttura finanziaria del Gruppo.
Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in qualità di azionista, ha già rappresentato l'interesse ad aderire al suddetto aumento di capitale. È stato inoltre già costituito un consorzio di banche che si sono impegnate a sottoscrivere l'intera parte eventualmente rimasta inoptata al termine dell'offerta, fino all'importo massimo complessivo di 5,5 miliardi di euro.

41. Piani di incentivazione su base azionaria

In data 11 giugno 2008 l'Assemblea ordinaria di Enel ha deliberato l'approvazione di strumenti di incentivazione a base azionaria per l'anno 2008, vale a dire il Piano di *stock option* per l'anno 2008 (per brevità, il "Piano 2008"), e il Piano di *restricted share units* ("Piano RSU"), attribuendo al Consiglio di Amministrazione i poteri occorrenti alla concreta attuazione di tali piani, da esercitare nel rispetto dei criteri applicativi fissati dall'Assemblea medesima. Quest'ultima, in sede straordinaria, ha inoltre conferito al Consiglio di Amministrazione un'apposita delega ad aumentare il capitale sociale a servizio del Piano 2008.

Piani di *stock option*

Con riferimento ai piani di *stock option* adottati in ambito Enel e ancora in essere al 31 dicembre 2008 si riporta di seguito una tabella riassuntiva dell'evoluzione nel corso del 2007 e del 2008 dei suddetti piani con le principali assunzioni utilizzate ai fini del calcolo del *fair value*.

EVOLUZIONE DEI PIANI DI *STOCK OPTION*

Numero di opzioni	Piano 2003	Piano 2004	Piano 2006	Piano 2007	Piano 2008	**Totale**
Opzioni assegnate al 31 dicembre 2006	47.624.005	38.527.550	31.790.000	-	-	**117.941.555**
Opzioni esercitate al 31 dicembre 2006	42.226.504	18.472.553	-	-	-	**60.699.057**
Opzioni decadute al 31 dicembre 2006	3.348.716	1.959.800	286.000	-	-	**5.594.516**
Opzioni esistenti al 31 dicembre 2006	2.048.785	18.095.197	31.504.000	-	-	**51.647.982**
Nuove opzioni assegnate nel 2007	-	-	-	27.920.000	-	**27.920.000**
Opzioni esercitate nel 2007	711.212	6.705.062	-	-	-	**7.416.274**
Opzioni decadute nel 2007	-	105.400	619.000	147.000	-	**871.400**
Opzioni esistenti al 31 dicembre 2007	1.337.573	11.284.735	30.885.000	27.773.000	-	**71.280.308**
Nuove opzioni assegnate nel 2008	-	-	-	-	8.019.779	**8.019.779**
Opzioni esercitate nel 2008	791.550	1.260.200	-	-	-	**2.051.750**
Opzioni decadute nel 2008	546.023	47.600	30.885.000	613.166	-	**32.091.789**
Opzioni esistenti al 31 dicembre 2008	-	9.976.935	-	27.159.834	8.019.779	**45.156.548**
Fair value alla data di assegnazione (euro)	0,37	0,18	0,23	0,29	0,17	
Volatilità	28%	17%	14%	13%	21%	
Scadenza opzioni	Dicembre 2008	Dicembre 2009	Dicembre 2012	Dicembre 2013	Dicembre 2014	

Il Piano 2008 prevede l'assegnazione in favore del *top management* del Gruppo Enel (rappresentato da 16 dirigenti, ivi incluso l'Amministratore Delegato di Enel nella qualità di Direttore Generale) di un numero di opzioni che, in caso di raggiungimento del livello massimo degli obiettivi di *performance* appresso indicati, è suscettibile di comportare un aumento del capitale sociale fino a un massimo di euro 9.623.735.

Il Piano 2008 fissa i seguenti due obiettivi di *performance* di carattere gestionale calcolati su base consolidata, dal cui livello di raggiungimento dipende la determinazione del quantitativo di opzioni effettivamente esercitabili: (i) "*earning per share*" (EPS, rappresentato dalla ripartizione del risultato netto del Gruppo sul numero di azioni Enel in circolazione) relativo al triennio 2008-2010, calcolato in base agli importi indicati nei *budget* degli anni di riferimento e (ii) "*return on average capital employed*" (ROACE, rappresentato dal rapporto tra il risultato operativo e il capitale investito netto medio) relativo al triennio 2008-2010, anch'esso calcolato in base agli importi indicati nei *budget* degli anni di riferimento.

La verifica del conseguimento degli indicati obiettivi di *performance* è prevista nel mese di marzo 2011. Il prezzo di sottoscrizione di ciascuna azione posta a servizio del Piano 2008 è stato fissato in euro 8,075, ossia in misura pari al prezzo di riferimento del titolo Enel registrato in data 2 gennaio 2008.

Piani di *restricted share units*

Il Piano RSU, legato anch'esso all'andamento dell'azione Enel, si differenzia dai piani di *stock option* in quanto non comporta l'emissione di nuove azioni ed è quindi privo di effetti diluitivi sul capitale sociale. Tale strumento consiste nell'assegnazione ai destinatari di diritti che consentono di ricevere un controvalore in denaro pari al prodotto del numero delle *units* esercitate per il valore medio registrato dal titolo Enel nel mese precedente l'esercizio delle *units* stesse.

Tale strumento è rivolto alla generalità del *management* del Gruppo Enel (ivi

inclusi i dirigenti già destinatari del Piano di *stock option* 2008, tra i quali figura anche l'Amministratore Delegato di Enel, nella qualità di Direttore Generale), a eccezione dei dirigenti della Divisione Infrastrutture e Reti. Tale esclusione trova fondamento nell'obbligo in capo a Enel – connesso alla piena liberalizzazione del settore elettrico intervenuta a decorrere dal 1° luglio 2007 – di porre in essere un *unbundling* amministrativo e contabile, tale da separare le attività facenti capo alla Divisione Infrastrutture e Reti dalle attività delle altre aree di *business* del Gruppo.

Numero di RSU	**Piano 2008**
RSU assegnate nel 2008	1.766.675
RSU esercitate nel 2008	-
RSU decadute nel 2008	-
RSU esistenti al 31 dicembre 2008	1.766.675
- di cui esercitabili al 31 dicembre 2008	-
Fair value alla data di assegnazione (euro)	3,16
Fair value al 31 dicembre 2008 (euro)	3,28
Scadenza *restricted share units*	Dicembre 2014

In data 31 luglio 2008 il Consiglio di Amministrazione di Enel, in attuazione del mandato ricevuto dall'Assemblea, ha quindi provveduto ad assegnare n. 1.766.675 *units* in favore di 387 dirigenti del Gruppo Enel; le verifiche di competenza del Consiglio di Amministrazione circa la realizzazione delle condizioni di esercizio del Piano di RSU sono previste in occasione dell'approvazione dei progetti di bilancio relativi agli esercizi 2009 (quanto al 50% delle *units* assegnate) e 2010 (quanto al residuo 50% delle *units* assegnate).
Si segnala che nessuna delle indicate 1.766.675 *units* assegnate è decaduta nel periodo compreso tra la data di assegnazione delle opzioni stesse e la fine del 2008.

42. Compensi degli Amministratori, dei sindaci, del Direttore Generale e dei dirigenti con responsabilità strategiche

I compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci, al Direttore Generale e ai Dirigenti con responsabilità strategiche di Enel SpA sono riepilogati nella tabella che segue.
Il prospetto è redatto con riferimento al periodo per cui è stata ricoperta la carica e in base al principio di competenza. I dati relativi ai dirigenti con responsabilità strategiche sono forniti in forma aggregata, secondo quanto indicato nell'art. 78 e nell'allegato 3C della deliberazione Consob n. 11971/1999 (c.d. "Regolamento Emittenti").
Gli Amministratori e i dirigenti con responsabilità strategiche di Enel SpA per le cariche ricoperte in società controllate rinunciano a qualsiasi forma di compenso.
Una descrizione del trattamento economico complessivo riconosciuto ai componenti del Consiglio di Amministrazione, ai membri dei relativi Comitati, nonché al Presidente e all'Amministratore Delegato/Direttore Generale è riportata nella Relazione sulla *corporate governance*, nell'ambito della seconda sezione di tale documento (*sub* "Consiglio di Amministrazione - Compensi").

COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI, DEL DIRETTORE GENERALE E DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Cognome	Nome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti carica (euro)	Benefici non monetari (euro)	*Bonus* e altri incentivi (euro)	Altri compensi (euro)	**Totale (euro)**
Amministratori cessati									
Taranto	Francesco	Consigliere	1/2008-6/2008	approv. bil. 2007	55.416,48				**55.416,48**
Valsecchi	Francesco	Consigliere	1/2008-6/2008	approv. bil. 2007	52.680,53				**52.680,53**
Amministratori in carica									
Gnudi	Piero	Presidente	1/2008-12/2008	approv. bil. 2010	700.000,00	13.348,38 (1)	210.000,00 (2)		**923.348,38**
Conti	Fulvio	A.D. e D.G.	1/2008-12/2008	approv. bil. 2010	600.000,00		600.000,00 (3)	2.036.308,24 (4)	**3.236.308,24**
Ballio	Giulio	Consigliere	1/2008-12/2008	approv. bil. 2010	116.416,30 (5)				**116.416,30**
Codogno	Lorenzo	Consigliere	6/2008-12/2008	approv. bil. 2010	64.472,22 (6)				**64.472,22**
Costi	Renzo	Consigliere	6/2008-12/2008	approv. bil. 2010	64.471,54				**64.471,54**
Fantozzi	Augusto	Consigliere	1/2008-12/2008	approv. bil. 2010	121.068,75				**121.068,75**
Luciano	Alessandro	Consigliere	1/2008-12/2008	approv. bil. 2010	116.915,97				**116.915,97**
Napolitano	Fernando	Consigliere	1/2008-12/2008	approv. bil. 2010	116.415,97				**116.415,97**
Tosi	Gianfranco	Consigliere	1/2008-12/2008	approv. bil. 2010	120.082,97 (7)				**120.082,97**
Totale compensi Amministratori e D.G.					**2.127.940,73**	**13.348,38**	**810.000,00**	**2.036.308,24**	**4.987.597,35**
Sindaci in carica									
Fontana	Franco	Presidente Collegio Sindacale	1/2008-12/2008	approv. bil. 2009	75.000,00				**75.000,00**
Conte	Carlo	Sindaco effettivo	1/2008-12/2008	approv. bil. 2009	65.000,00 (8)				**65.000,00**
Mariconda	Gennaro	Sindaco effettivo	1/2008-12/2008	approv. bil. 2009	65.000,00				**65.000,00**
Totale compensi Sindaci					**205.000,00**	-	-	-	**205.000,00**
Dirigenti con responsabilità strategiche (9)			1/2008-12/2008					**11.352.084,49**	**11.352.084,49**
TOTALE COMPLESSIVO					**2.332.940,73**	**13.348,38**	**810.000,00**	**13.388.392,73**	**16.544.681,84**

(1) Polizza assicurativa.

(2) Componente variabile dell'emolumento relativa all'esercizio 2007, deliberata ed erogata nel corso del 2008. Nel corso del 2009 il Consiglio di Amministrazione provvederà alla eventuale assegnazione della parte variabile dell'emolumento da corrispondere al Presidente per l'esercizio 2008 (per un importo non superiore a euro 560.000,00), una volta effettuate le verifiche circa il conseguimento degli obiettivi del Gruppo prefissati per tale esercizio.

(3) Componente variabile dell'emolumento relativa all'esercizio 2007, deliberata ed erogata nel corso del 2008. Nel corso del 2009 il Consiglio di Amministrazione provvederà alla eventuale assegnazione della parte variabile dell'emolumento da corrispondere all'Amministratore Delegato per l'esercizio 2008 (per un importo non superiore a euro 900.000,00), una volta effettuate le verifiche circa il conseguimento degli obiettivi del Gruppo prefissati per tale esercizio.

(4) Si segnala che tale importo si compone: (i) per euro 702.582,28 della parte fissa dell'emolumento relativo alla carica di Direttore Generale per il 2008; (ii) per euro 700.000,00 della parte variabile dell'emolumento medesimo relativa all'esercizio 2007, deliberata ed erogata nel corso del 2008; (iii) per euro 97.000,00 quale importo attribuito a titolo di gratifica straordinaria *una tantum* che – in forma differenziata, sulla base degli obiettivi di *performance* individualmente raggiunti – è stata riconosciuta in favore di tutti i destinatari del Piano di *stock option* 2005 (in considerazione dei risultati largamente positivi conseguiti dal Gruppo nel periodo, malgrado l'avvenuta decadenza di tale Piano). Al Piano di *stock option* 2005 l'interessato aveva partecipato nella sua precedente posizione di Direttore della Funzione Amministrazione, Finanza e Controllo all'epoca ricoperta; (iv) per euro 21.530,76 quale importo percepito a seguito dell'esercizio di *stock option* e della successiva rivendita delle azioni di compendio che risultano essere state assoggettate a tassazione quale reddito di lavoro dipendente in base alla disciplina fiscale di riferimento (che ha trovato applicazione per l'intero anno 2008); e (v) per euro 515.195,20 del *bonus* riconosciuto in concomitanza con l'esercizio delle stesse *stock option*. Trattasi, a tale ultimo riguardo, di *bonus* riconosciuti alla generalità dei dirigenti assegnatari di *stock option*, al momento dell'esercizio delle opzioni loro assegnate; la misura di tali *bonus*, proporzionale al numero di opzioni esercitate, è correlata alla porzione dei dividendi, distribuiti da Enel dopo l'assegnazione delle *stock option* e prima dell'esercizio delle stesse da parte dei dirigenti assegnatari, che risulta riconducibile a plusvalenze derivanti da dismissione di *asset*. Nel corso del 2009 il Consiglio di Amministrazione provvederà alla eventuale assegnazione della parte variabile dell'emolumento da corrispondere al Direttore Generale per l'esercizio 2008 (per un importo non superiore a euro 1.050.000,00), una volta effettuate le verifiche circa il conseguimento degli obiettivi del Gruppo prefissati per tale esercizio.

(5) Emolumento versato al Politecnico di Milano per l'importo di euro 5.615,56 ai sensi della legge n. 662/96 art.1, comma 123.

(6) Emolumento versato al Ministero dell'Economia e Finanze per l'importo di euro 63.222,22 ai sensi della direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica del 1° marzo 2000.

(7) Emolumento versato al Politecnico di Milano per l'importo di euro 5.615,56 ai sensi della legge n. 662/96 art.1, comma 123.

(8) Emolumento interamente versato al Ministero dell'Economia e Finanze ai sensi della direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica del 1° marzo 2000.

(9) Nel corso dell'esercizio 2008 hanno rivestito la qualità di dirigenti con responsabilità strategiche i Direttori di Funzione di Enel SpA e i Direttori di Divisione, per un totale di 17 posizioni dirigenziali. I compensi di tali dirigenti includono anche (i) le somme percepite a seguito dell'esercizio di *stock option* e della successiva rivendita delle azioni di compendio che risultano essere state assoggettate a tassazione quale reddito di lavoro dipendente in base alla disciplina fiscale di riferimento (che ha trovato applicazione per l'intero anno 2008), nonché (ii) i *bonus* riconosciuti in concomitanza con l'esercizio delle stesse *stock option*. Trattasi, a tale ultimo riguardo, di *bonus* riconosciuti alla generalità dei dirigenti assegnatari di *stock option*, al momento dell'esercizio delle opzioni loro assegnate; la misura di tali *bonus*, proporzionale al numero di opzioni esercitate, è correlata alla porzione dei dividendi, distribuiti da Enel dopo l'assegnazione delle *stock option* e prima dell'esercizio delle stesse da parte dei dirigenti assegnatari, che risulta riconducibile a plusvalenze derivanti da dismissione di *asset*.

Corporate governance

Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari

Sezione I: struttura di *governance* e assetti proprietari

Premessa

Nel corso del 2008 il sistema di *corporate governance* in atto in Enel SpA (nel prosieguo anche "Enel" o la "Società") e nel gruppo societario che a essa fa capo (nel prosieguo, per brevità, il "Gruppo") ha continuato a mantenersi in linea con i princípi contenuti nel Codice di Autodisciplina delle società quotate italiane promosso da Borsa Italiana, pubblicato nel marzo 2006 e disponibile sul sito internet di Borsa Italiana all'indirizzo http://www.borsaitaliana.it/ chisiamo/ ufficio-stampa/comunicati-stampa/2006/codiceautodisciplina_pdf.htm (nel prosieguo, per brevità, il "Codice di Autodisciplina"), nonché con le raccomandazioni formulate dalla Consob in materia e, più in generale, con la *best practice* riscontrabile in ambito internazionale.
Tale sistema di governo societario risulta essenzialmente orientato all'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti, nella consapevolezza della rilevanza sociale delle attività in cui il Gruppo è impegnato e della conseguente necessità di considerare adeguatamente, nel relativo svolgimento, tutti gli interessi coinvolti.

Assetti proprietari

Struttura del capitale sociale

Il capitale della Società è costituito esclusivamente da azioni ordinarie, nominative, interamente liberate e assistite da diritto di voto sia nelle Assemblee Ordinarie sia in quelle Straordinarie.
Dal mese di novembre 1999 le azioni della Società risultano quotate presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito dalla Borsa Italiana.
Le azioni della Società sono state quotate fino al mese di dicembre 2007 presso il New York Stock Exchange sotto forma di ADS (*American Depositary Shares*). Su istanza della Società, giustificata dai bassi volumi delle relative negoziazioni, nonché dagli oneri finanziari e amministrativi legati al mantenimento della quotazione e della registrazione delle stesse ADS negli Stati Uniti, nel mese di dicembre 2007 è venuta meno la quotazione delle medesime ADS (*delisting*) su tale mercato. Nel mese di marzo 2008, a seguito del perfezionamento della procedura di *deregistration* delle ADS (e delle azioni ordinarie) Enel presso la Securities and Exchange Commission (SEC), sono cessati gli obblighi informativi della Società previsti dal *Securities Exchange Act* del 1934 e non sono più applicabili nei confronti di Enel le disposizioni in materia di *corporate governance* contenute nel *Sarbanes-Oxley Act*. A tale ultimo riguardo si segnala peraltro che,

anche dopo il perfezionamento della *deregistration*, continuano comunque a trovare sostanziale applicazione nell'ambito della Società e del Gruppo i controlli interni relativi alla corretta tenuta delle scritture contabili previsti dalla Sezione 404 del *Sarbanes-Oxley Act* (come meglio specificato nella seconda sezione del documento *sub* "Sistema di controllo interno - I controlli interni sull'informativa finanziaria").

Partecipazioni rilevanti al capitale sociale e patti parasociali

In base alle risultanze del libro Soci di Enel, alle comunicazioni effettuate alla Consob e alle informazioni a disposizione della Società, al mese di marzo 2009 nessun soggetto – a eccezione del Ministero dell'Economia e delle Finanze della Repubblica Italiana, in possesso del 21,10% del capitale sociale, e della Cassa Depositi e Prestiti (società per azioni controllata dallo stesso Ministero), in possesso del 10,14% del capitale sociale – risulta partecipare al capitale di Enel in misura superiore al 2%, né si ha conoscenza dell'esistenza di patti parasociali individuati nel Testo Unico della Finanza aventi a oggetto le azioni della Società.

La Società risulta quindi soggetta al controllo di fatto da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'Assemblea ordinaria di Enel; lo stesso Ministero ha peraltro comunicato di non esercitare su Enel alcuna attività di direzione e coordinamento.

Si segnala che, a decorrere dall'inizio del 2008, il Gruppo Credit Suisse (nel mese di gennaio 2008), Barclays Plc (nel mese di giugno 2008), il Gruppo Assicurazioni Generali (nel mese di giugno 2008), Barclays Global Investors UK Holdings Ltd (nel periodo da gennaio 2008 a gennaio 2009) e UBS Ag (nel mese di giugno 2008) sono risultati temporaneamente in possesso di una partecipazione di poco superiore al 2% del capitale della Società.

Limite al possesso azionario e al diritto di voto

Lo statuto della Società, in attuazione di quanto disposto dalla normativa in materia di privatizzazioni, prevede che – all'infuori dello Stato italiano, di enti pubblici e dei soggetti sottoposti al rispettivo controllo – nessun azionista possa possedere, direttamente e/o indirettamente, azioni di Enel che rappresentino una partecipazione superiore al 3% del capitale sociale.

Il diritto di voto inerente alle azioni possedute in eccedenza rispetto all'indicato limite del 3% non può essere esercitato e si riduce proporzionalmente il diritto di voto che sarebbe spettato a ciascuno dei soggetti ai quali sia riferibile il limite di possesso azionario, salvo preventive indicazioni congiunte dei soci interessati.

In caso di inosservanza, la deliberazione assembleare è impugnabile qualora risulti che la maggioranza richiesta non sarebbe stata raggiunta senza i voti espressi in eccedenza rispetto al limite massimo sopra indicato.

In base alla normativa in materia di privatizzazioni e alle sue successive modificazioni, la clausola statutaria che disciplina il limite al possesso azionario e al diritto di voto è destinata a decadere qualora il limite del 3% sia superato in seguito all'effettuazione di un'Offerta Pubblica di Acquisto in conseguenza della quale l'offerente venga a detenere una partecipazione almeno pari al 75% del capitale con diritto di voto nelle deliberazioni riguardanti la nomina o la revoca degli Amministratori.

Poteri speciali dello Stato italiano

Lo statuto della Società, in attuazione di quanto disposto dalla normativa in materia di privatizzazioni, attribuisce allo Stato italiano (rappresentato a tal fine dal Ministero

dell'Economia e delle Finanze) alcuni "poteri speciali", esercitabili a prescindere dalla quantità di azioni Enel possedute dallo stesso Ministero.

In particolare, il Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministro delle Attività Produttive, è titolare dei seguenti "poteri speciali", da esercitare nel rispetto dei criteri fissati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 giugno 2004:

- opposizione all'assunzione di partecipazioni rilevanti (vale a dire pari o superiori al 3% del capitale di Enel) da parte di soggetti nei cui confronti opera il limite al possesso azionario sopra descritto. L'opposizione deve essere motivata e può essere espressa solo nei casi in cui l'operazione sia suscettibile di recare concreto pregiudizio agli interessi vitali dello Stato;
- opposizione alla conclusione dei patti parasociali individuati nel Testo Unico della Finanza, nel caso in cui vi sia rappresentato almeno il 5% del capitale di Enel. Anche in tal caso l'opposizione deve essere motivata e può essere espressa solo nei casi in cui i patti parasociali in questione siano suscettibili di recare concreto pregiudizio agli interessi vitali dello Stato;
- veto all'adozione delle deliberazioni suscettibili di avere maggiore impatto sulla Società (per tali intendendosi le deliberazioni di scioglimento, di trasferimento dell'Azienda, di fusione, di scissione, di trasferimento della sede sociale all'estero, di cambiamento dell'oggetto sociale, nonché quelle intese a sopprimere ovvero a modificare il contenuto dei "poteri speciali"). Il veto deve essere comunque motivato e può essere espresso solo nei casi in cui tali deliberazioni siano suscettibili di recare concreto pregiudizio agli interessi vitali dello Stato;
- nomina di un Amministratore senza diritto di voto (e del relativo sostituto in caso di cessazione dall'incarico).

Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismi di esercizio dei diritti di voto

Il Testo Unico della Finanza prevede regole specifiche in materia di deleghe di voto, che derogano per le società con azioni quotate rispetto a quanto disposto al riguardo dal codice civile. In tale contesto è disciplinata anche la raccolta delle deleghe di voto a opera delle associazioni di azionisti, ivi incluse quelle che riuniscono azionisti dipendenti. In particolare, a norma del Testo Unico della Finanza, gli associati hanno la facoltà di rilasciare le deleghe di voto ai rappresentanti legali dell'associazione di cui fanno parte. Le deleghe devono essere sottoscritte dal delegante, sono revocabili e possono essere conferite soltanto per singole Assemblee già convocate, con effetto per le eventuali convocazioni successive; esse non possono essere rilasciate in bianco e indicano la data, il nome del delegato e le istruzioni di voto. Le deleghe possono essere conferite anche solo per alcune delle proposte di voto indicate nel modulo di delega. Le azioni per le quali sono state conferite le deleghe, anche parziali, sono computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea.
L'associazione vota, anche in modo divergente, in conformità con le indicazioni espresse da ciascun associato nel modulo di delega.
Nel marzo 2008 è stata notificata alla Società la costituzione di una associazione di azionisti dipendenti, denominata A.DI.G.E. - Associazione Azionisti Dipendenti Gruppo Enel, alla quale si applica la disciplina di cui sopra.

Nomina e sostituzione degli Amministratori e modificazioni statutarie

Le norme che regolano la nomina e la sostituzione degli Amministratori sono esaminate nella seconda sezione del documento (*sub* "Consiglio di Amministrazione

- Nomina, sostituzione, composizione e durata in carica").

Per quanto riguarda le norme applicabili alle modificazioni dello statuto, l'Assemblea straordinaria delibera al riguardo con le maggioranze previste dalla legge.

Come consentito dalla legge, lo statuto della Società attribuisce tuttavia alla competenza del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni aventi a oggetto:

> la fusione per incorporazione di società possedute interamente ovvero almeno al 90%, nonché l'ipotesi di scissione corrispondente a tale ultima fattispecie;
> l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
> l'indicazione di quali tra gli Amministratori hanno la rappresentanza della Società;
> la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di uno o più soci;
> l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative;
> il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Si ricorda inoltre che lo statuto della Società, in attuazione di quanto disposto dalla normativa in materia di privatizzazioni, attribuisce allo Stato italiano (rappresentato a tal fine dal Ministero dell'Economia e delle Finanze) il "potere speciale" di veto all'adozione di alcune deliberazioni suscettibili di avere rilevante impatto sulla Società e di comportare al contempo una modificazione del relativo statuto, indicate in dettaglio nel paragrafo "Poteri speciali dello Stato italiano" di cui sopra.

Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Al mese di marzo 2009 risultano pendenti n. 3 deleghe al Consiglio di Amministrazione ad aumentare il capitale sociale a servizio di piani di *stock option* rivolti alla dirigenza della Società e del Gruppo, con conseguente esclusione del diritto di opzione dei soci.

In particolare, nel mese di maggio 2006 l'Assemblea straordinaria ha delegato al Consiglio di Amministrazione, per un periodo di cinque anni, la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale, in forma scindibile, per un massimo di euro 31.790.000 a servizio del piano di *stock option* per l'anno 2006, approvato dalla medesima Assemblea in sede ordinaria. Si segnala, peraltro, che nel mese di marzo 2009 il Consiglio di Amministrazione ha accertato il mancato raggiungimento di uno degli obiettivi cui era subordinato l'esercizio delle *stock option* assegnate con il Piano 2006, il che ha comportato la caducazione delle opzioni in questione e dell'aumento di capitale a servizio delle medesime.

Nel mese di maggio 2007 l'Assemblea straordinaria ha quindi delegato al Consiglio di Amministrazione, per un periodo di cinque anni, la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale, in forma scindibile, per un massimo di euro 27.920.000 a servizio del piano di *stock option* per l'anno 2007, approvato dalla medesima Assemblea in sede ordinaria.

Nel mese di giugno 2008 l'Assemblea straordinaria ha inoltre delegato al Consiglio di Amministrazione, per un periodo di cinque anni, la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale, in forma scindibile, per un massimo di euro 9.623.735, a servizio del piano di *stock option* per l'anno 2008, approvato dalla medesima Assemblea in sede ordinaria.

Le deleghe relative ai piani di *stock option* per il 2007 e per il 2008 sono tuttora in essere e il loro importo aggregato è suscettibile di comportare una diluizione massima del capitale sociale pari allo 0,61% del suo ammontare registrato all'inizio del mese di marzo 2009.

Si segnala, per completezza, che la diluizione complessiva del capitale sociale effettivamente realizzatasi alla fine del 2008 per effetto dell'esercizio delle *stock option* assegnate con i piani precedenti a quelli sopra indicati era pari all'1,99%.

Al mese di marzo 2009 non esistono autorizzazioni in favore del Consiglio di

Amministrazione a emettere strumenti finanziari partecipativi né all'acquisto di azioni proprie della Società.

Clausole di *change of control*

A) Il Contratto Enel-Acciona

Nel mese di marzo 2007 Enel, la controllata Enel Energy Europe Srl e le società spagnole Acciona SA e Finanzas Dos SA (quest'ultima controllata a sua volta da Acciona) hanno stipulato un contratto di cooperazione, successivamente modificato nel mese di aprile 2007 (nel prosieguo, per brevità, il "Contratto Enel-Acciona"), al fine di sviluppare un progetto di gestione congiunta della società spagnola Endesa SA attraverso il lancio di un'Offerta Pubblica di Acquisto sull'intero capitale di quest'ultima. Tale offerta si è conclusa con successo nel mese di ottobre 2007. Il Contratto Enel-Acciona è destinato a perdere efficacia una volta che risultino verificate le condizioni dell'accordo successivamente stipulato tra le parti medesime nel mese di febbraio 2009 e avente a oggetto la cessione a Enel e/o a Enel Energy Europe del 25,01% del capitale di Endesa posseduto da Acciona e Finanzas Dos.

Il Contratto Enel-Acciona prevede che, in caso di mutamento degli assetti di controllo di taluna delle società stipulanti che risulti rilevante in base ai criteri stabiliti dalla Sezione 4 della legge spagnola in materia di mercato mobiliare (*Ley del Mercado de Valores*), le altre parti abbiano la facoltà di richiedere la divisione delle attività di Endesa in base alla procedura disciplinata dallo stesso Contratto. I contraenti hanno tuttavia espressamente convenuto al riguardo che l'eventuale privatizzazione, totale o parziale, di Enel non rappresenti un mutamento dei relativi assetti di controllo idoneo a far sorgere in capo alle altre parti la facoltà di richiedere la divisione delle attività di Endesa.

B) Il *Credit Agreement* finalizzato all'acquisto di azioni Endesa

Nel mese di aprile 2007, al fine di finanziare l'acquisto di azioni di Endesa nell'ambito dell'offerta pubblica indicata al paragrafo A) che precede, Enel e la controllata Enel Finance International SA hanno stipulato un *syndacated term and guarantee facility agreement* (nel prosieguo, per brevità, il "*Credit Agreement*") con un *pool* di banche per un importo complessivo di 35 miliardi di euro. A seguito dei rimborsi effettuati, l'importo residuo del *Credit Agreement* al mese di febbraio 2009 risulta di 18,7 miliardi di euro. Nel mese di febbraio 2009 Enel ha negoziato con un *pool* di 12 banche una estensione del *Credit Agreement* per un importo di ulteriori 8 miliardi di euro, per finanziare l'acquisto da parte della stessa Enel e/o della controllata Enel Energy Europe del 25,01% del capitale di Endesa posseduto da Acciona e Finanzas Dos.

Il *Credit Agreement* appresta una disciplina specifica per le ipotesi (nel prosieguo, per brevità, le "ipotesi di *change of control*") in cui (i) il controllo di Enel sia acquisito da uno o più soggetti diversi dallo Stato italiano, ovvero (ii) Enel o alcuna delle società da essa controllate conferiscano (anche tramite operazioni di fusione societaria) una rilevante porzione delle attività del Gruppo a soggetti a esso esterni, in modo tale che l'affidabilità sotto il profilo finanziario del Gruppo stesso ne risulti compromessa significativamente a giudizio del *pool* di banche.

In particolare, al verificarsi di una delle indicate ipotesi di *change of control*:

> ciascuna banca appartenente al *pool* potrà proporre di rinegoziare i termini e le condizioni del *Credit Agreement*, ovvero comunicare la propria intenzione di recedere dal contratto;
> Enel e la controllata Enel Finance International potranno decidere di rimborsare

anticipatamente le somme ricevute e di cancellare senza penalità l'intero impegno finanziario assunto da ciascuna banca appartenente al *pool* (i) con cui la rinegoziazione dei termini e delle condizioni del *Credit Agreement* non abbia avuto successo ovvero (ii) che abbia comunicato la propria intenzione di recedere dal contratto;

- ciascuna delle banche da ultimo indicate appartenenti al *pool* potrà richiedere il rimborso anticipato delle somme erogate e la cancellazione dell'intero impegno finanziario da essa assunto;
- nel caso in cui nessuna delle banche appartenenti al *pool* abbia proposto di rinegoziare i termini e le condizioni del *Credit Agreement*, né abbia comunicato la propria intenzione di recedere dal contratto, il *Credit Agreement* conserva piena efficacia secondo i termini e le condizioni originariamente pattuite.

C) Il *revolving credit facility agreement*

Nel mese di novembre 2005, al fine di soddisfare generali esigenze di tesoreria, Enel ha stipulato un *revolving credit facility agreement* con un *pool* di banche per un importo complessivo di 5 miliardi di euro.

Tale contratto contempla una disciplina delle ipotesi di *change of control* e dei relativi effetti sostanzialmente analoga a quella del *Credit Agreement* descritta nel paragrafo B) che precede.

D) Il finanziamento BEI a Enel Produzione

Nel mese di giugno 2007, al fine di sviluppare i propri investimenti nel settore delle energie rinnovabili e della tutela ambientale, la controllata Enel Produzione SpA ha stipulato con la Banca Europea per gli Investimenti (nel prosieguo, per brevità, BEI) un contratto di finanziamento per un importo fino a 450 milioni di euro, avente scadenza nel luglio 2027.

Tale contratto prevede che tanto Enel Produzione quanto Enel hanno l'obbligo di comunicare alla BEI eventuali mutamenti dei rispettivi assetti di controllo. Qualora ritenga che tali mutamenti possano avere conseguenze negative sull'affidabilità sotto il profilo finanziario di Enel Produzione ovvero di Enel, la BEI potrà richiedere la costituzione di ulteriori garanzie, ovvero modifiche del contratto o misure alternative da essa ritenute soddisfacenti. Nel caso in cui le soluzioni da essa proposte non vengano accettate da Enel Produzione, la stessa BEI ha facoltà di risolvere unilateralmente il contratto di finanziamento in questione.

E) I finanziamenti BEI a Enel Distribuzione

Nel mese di dicembre 2003, al fine di sviluppare il piano di installazione dei contatori digitali, la controllata Enel Distribuzione SpA ha stipulato con la BEI un contratto di finanziamento per un importo di 500 milioni di euro, avente scadenza nel dicembre 2018.

Successivamente, nel mese di novembre 2006, al fine di sviluppare il processo di efficientamento della rete elettrica di sua proprietà, la stessa Enel Distribuzione ha stipulato con la BEI un ulteriore contratto di finanziamento per un importo di 600 milioni di euro, avente scadenza nel dicembre 2026.

A entrambi i contratti in questione accede un contratto di garanzia (non ancora efficace al mese di febbraio 2009) stipulato tra la BEI ed Enel, in forza del quale la Società, nella qualità di garante dei finanziamenti sopra indicati, ha l'obbligo di comunicare alla BEI eventuali mutamenti del proprio assetto di controllo.

A seguito di tale comunicazione la BEI provvederà a valutare la situazione venutasi a determinare, ai fini di un eventuale mutamento delle condizioni che regolano gli indicati finanziamenti erogati a Enel Distribuzione.

Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'Offerta Pubblica di Acquisto

Il trattamento economico riconosciuto a coloro che attualmente ricoprono, rispettivamente, la carica di Presidente e di Amministratore Delegato (nonché di Direttore Generale) di Enel prevede forme di indennità in caso di dimissioni o di licenziamento senza giusta causa.

In particolare, è previsto che al Presidente e all'Amministratore Delegato di Enel sia corrisposta, per l'ipotesi di dimissioni motivate dalla carica ovvero di revoca senza giusta causa, un'indennità pari:

> nel caso del Presidente, all'ammontare complessivo dell'emolumento fisso e variabile che avrebbe percepito fino alla scadenza del mandato (assumendo, per la parte variabile, la media dei compensi percepiti negli ultimi due anni ovvero, in mancanza, il 50% dell'importo massimo previsto);

> nel caso dell'Amministratore Delegato (e Direttore Generale), all'ammontare complessivo degli emolumenti fissi e variabili (assumendo, per la parte variabile degli stessi, la media dei compensi percepiti negli ultimi due anni ovvero, in mancanza, il 50% dell'importo massimo previsto) che avrebbe percepito come Amministratore Delegato e come Direttore Generale fino alla scadenza dei relativi rapporti.

In aggiunta a quanto sopra, è previsto che al Direttore Generale sia corrisposta, al momento della cessazione del rapporto di lavoro dirigenziale (conseguente alla estinzione del rapporto di amministrazione, intervenuta anche in via anticipata per effetto di dimissioni motivate dalla carica ovvero di revoca senza giusta causa), un'indennità corrispondente a tre annualità (i) dell'emolumento fisso percepito in tale qualità nonché (ii) del 50% dell'emolumento variabile percepito nella medesima qualità, per un importo complessivo di 3.675.000 euro. La percezione di tale indennità assorbe l'indennità sostitutiva del preavviso e comporta la rinuncia da parte dell'interessato a eventuali richieste formulabili in base al contratto collettivo nazionale di lavoro per i dirigenti di aziende industriali.

Si segnala che non sono invece previste specifiche indennità in caso di cessazione del rapporto di lavoro di alcuno dei componenti il Consiglio di Amministrazione a seguito di un'Offerta Pubblica di Acquisto.

Una descrizione del trattamento economico complessivo riconosciuto ai componenti il Consiglio di Amministrazione, ai membri dei relativi Comitati, nonché al Presidente e all'Amministratore Delegato è riportata nella seconda sezione del documento (*sub* "Consiglio di Amministrazione - Compensi").

Organizzazione della Società

In conformità a quanto previsto dalla legislazione italiana in materia di società con azioni quotate, l'organizzazione della Società si caratterizza per la presenza:

> di un Consiglio di Amministrazione incaricato di provvedere alla gestione aziendale;

> di un Collegio Sindacale chiamato (i) a vigilare circa l'osservanza della legge e dello statuto, nonché sul rispetto dei princípi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali, (ii) a controllare l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Società e (iii) a verificare le modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina;

> dell'Assemblea dei soci, competente a deliberare tra l'altro – in sede ordinaria o straordinaria – in merito (i) alla nomina e alla revoca dei componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale e circa i relativi compensi e responsabilità, (ii) all'approvazione del bilancio e alla destinazione degli utili,

(iii) all'acquisto e alla alienazione delle azioni proprie, (iv) ai piani di azionariato, (v) alle modificazioni dello statuto sociale, (vi) all'emissione di obbligazioni convertibili.

L'attività di revisione contabile risulta affidata a una società specializzata iscritta all'albo Consob, appositamente nominata dall'Assemblea dei soci su proposta motivata del Collegio Sindacale.

Sezione II: attuazione delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina e ulteriori informazioni

Consiglio di Amministrazione

Ruolo e funzioni

Il Consiglio di Amministrazione della Società riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e a esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici e organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della Società e del Gruppo. Tenuto conto del proprio ruolo, il Consiglio di Amministrazione si riunisce con regolare cadenza e si organizza e opera in modo da garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni.

In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione, in base a quanto stabilito dalla legge e a quanto previsto da proprie specifiche deliberazioni (e, in particolare, da quella da ultimo adottata nel giugno 2008):

> definisce il sistema di *corporate governance* nell'ambito della Società e del Gruppo e provvede alla costituzione e alla individuazione delle attribuzioni dei Comitati interni al Consiglio, di cui nomina i componenti;

> attribuisce e revoca le deleghe all'Amministratore Delegato, definendone contenuto, limiti ed eventuali modalità di esercizio. In base alle deleghe vigenti l'Amministratore Delegato è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione della Società, a eccezione di quelli diversamente attribuiti dalla legge, dallo statuto sociale ovvero riservati al Consiglio di Amministrazione in base alle deliberazioni di quest'ultimo organo e qui di seguito descritti;

> riceve, al pari del Collegio Sindacale, una costante ed esauriente informativa dall'Amministratore Delegato circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe, consuntivata su base trimestrale in un'apposita relazione. In particolare, per quanto concerne tutte le operazioni di maggior rilievo compiute nell'ambito dei propri poteri (ivi incluse eventuali operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate, la cui approvazione non sia riservata al Consiglio di Amministrazione), l'Amministratore Delegato riferisce al Consiglio stesso circa (i) le caratteristiche delle operazioni medesime, (ii) i soggetti coinvolti e la loro eventuale correlazione con società del Gruppo, (iii) le modalità di determinazione dei corrispettivi previsti e (iv) i relativi effetti economici e patrimoniali;

> determina, in base alle proposte formulate dall'apposito Comitato e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche;

> valuta, sulla base delle analisi e delle proposte formulate dall'apposito Comitato, i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche della Società e del Gruppo e delibera in merito all'adozione dei piani di incentivazione azionaria indirizzati al *management* da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;

> valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e del Gruppo e delibera sulle modifiche dell'assetto organizzativo proposte dall'Amministratore Delegato;

> definisce la struttura societaria del Gruppo, verificandone l'adeguatezza;

> esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo. Sotto tale profilo, il vigente assetto dei poteri in ambito aziendale

prevede, in particolare, che il Consiglio di Amministrazione deliberi circa l'approvazione:

- del *budget* annuale e del piano pluriennale (che riportano in forma aggregata anche i *budget* annuali e i piani pluriennali delle società del Gruppo);
- degli accordi di carattere strategico, determinando inoltre – su proposta dell'Amministratore Delegato e sentito il Presidente – gli obiettivi strategici della Società e del Gruppo;

> esamina e approva preventivamente le operazioni della Società e del Gruppo aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario, specie se effettuate con parti correlate o altrimenti caratterizzate da un potenziale conflitto di interessi.
>
> In particolare, tutte le operazioni finanziarie di rilevante entità (per tali intendendosi l'assunzione di finanziamenti di valore superiore a 50 milioni di euro nonché l'erogazione di finanziamenti e il rilascio di garanzie in favore di terzi di importo superiore a 25 milioni di euro) sono preventivamente approvate – se di competenza della Società – ovvero valutate – se relative a società del Gruppo – dal Consiglio di Amministrazione.
>
> Inoltre, le acquisizioni e le alienazioni di partecipazioni societarie di valore superiore a 25 milioni di euro sono preventivamente approvate – se effettuate direttamente dalla Capogruppo – ovvero valutate – se di competenza delle società del Gruppo – dallo stesso Consiglio di Amministrazione; quest'ultimo approva infine le convenzioni (con ministeri, enti locali ecc.) che comportano impegni di spesa superiori a 25 milioni di euro;

> dispone circa l'esercizio del diritto di voto da esprimere nelle Assemblee delle principali società controllate dalla Capogruppo e provvede alla designazione dei componenti degli organi amministrativi e di controllo delle società stesse;

> provvede alla nomina del Direttore Generale nonché al conferimento dei relativi poteri;

> valuta il generale andamento della gestione della Società e del Gruppo, con particolare riguardo alle situazioni di conflitto di interessi, utilizzando le informazioni ricevute dall'Amministratore Delegato e verificando periodicamente il conseguimento dei risultati programmati;

> formula le proposte da sottoporre all'Assemblea dei soci e riferisce in Assemblea sull'attività svolta e programmata, adoperandosi per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa sugli elementi necessari perché essi possano concorrere consapevolmente alle decisioni di competenza assembleare.

Nomina, sostituzione, composizione e durata in carica

Secondo le previsioni dello statuto della Società, il Consiglio di Amministrazione si compone da tre a nove membri, nominati dall'Assemblea ordinaria dei soci (che ne determina il numero entro tali limiti) per un periodo non superiore a tre esercizi e rieleggibili alla scadenza del mandato. A essi può aggiungersi un Amministratore senza diritto di voto, la cui eventuale nomina è riservata allo Stato italiano in forza della normativa in materia di privatizzazioni e di una specifica previsione statutaria (secondo quanto in precedenza indicato); finora tale potere di nomina non risulta essere stato esercitato dallo Stato italiano.

In base alla legislazione vigente, gli Amministratori devono risultare in possesso dei requisiti di onorabilità previsti (i) per gli esponenti aziendali di intermediari finanziari, nonché (ii) per i Sindaci di società con azioni quotate.

Lo statuto prevede inoltre, in attuazione di quanto disposto dalla normativa in materia di privatizzazioni e in conformità anche alle integrazioni apportate alla fine del 2005 al Testo Unico della Finanza, che la nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione

abbia luogo secondo il meccanismo del "voto di lista", finalizzato a garantire una presenza nell'organo di gestione di componenti designati dalle minoranze azionarie in misura pari ai tre decimi degli Amministratori da eleggere con arrotondamento, in caso di numero frazionario inferiore all'unità, all'unità superiore.

Ciascuna lista deve includere almeno due candidati in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge (vale a dire quelli previsti per i Sindaci di società con azioni quotate), menzionando distintamente tali candidati e indicando uno di essi al primo posto della lista.

Le liste, nelle quali i candidati devono essere elencati secondo un numero progressivo, possono essere presentate dal Consiglio di Amministrazione uscente ovvero da azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno l'1% del capitale. Le liste devono essere depositate presso la sede sociale e pubblicate su quotidiani a diffusione nazionale con un congruo anticipo rispetto alla data dell'Assemblea – il termine previsto è di 20 giorni se la lista è presentata dal Consiglio di Amministrazione uscente e di 10 giorni se le liste sono presentate dagli azionisti – garantendo in tal modo una procedura trasparente per la nomina del Consiglio di Amministrazione; si segnala al riguardo che, in occasione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione occorso nel giugno 2008, si è provveduto a invitare gli azionisti a procedere al deposito delle liste almeno 15 giorni prima della data dell'Assemblea, nel rispetto di quanto indicato nel Codice di Autodisciplina e in base a uno specifico richiamo contenuto nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

Un'esauriente informativa circa le caratteristiche personali e professionali dei candidati – accompagnata dalla indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti ai sensi di legge e/o del Codice di Autodisciplina – forma oggetto di deposito presso la sede sociale unitamente alle liste, nonché di tempestiva pubblicazione sul sito internet della Società e su quello della Borsa Italiana.

Ai fini del riparto degli Amministratori da eleggere non si tiene conto dei candidati indicati nelle liste che abbiano ottenuto un numero di voti inferiore alla metà della percentuale richiesta per la presentazione delle liste stesse (vale a dire, lo 0,5% del capitale sociale).

Per la nomina di Amministratori che per qualsiasi ragione non vengono eletti secondo il procedimento del "voto di lista", l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge e in modo da assicurare comunque la presenza del numero necessario di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge (vale a dire almeno un Amministratore se il Consiglio è composto da non più di sette membri, ovvero due Amministratori se il Consiglio è composto da più di sette membri).

La sostituzione degli Amministratori è regolata dalle disposizioni di legge.

A integrazione di quanto stabilito da queste ultime, lo statuto dispone che:

- se uno o più degli Amministratori cessati erano stati tratti da una lista contenente anche nominativi di candidati non eletti, la sostituzione viene effettuata nominando, secondo l'ordine progressivo, persone tratte dalla lista cui apparteneva l'Amministratore venuto meno e che siano tuttora eleggibili e disposte ad accettare la carica;
- in ogni caso la sostituzione dei Consiglieri cessati viene effettuata da parte del Consiglio di Amministrazione assicurando la presenza del numero necessario di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge;
- se viene meno la maggioranza dei Consiglieri nominati dall'Assemblea, si intende dimissionario l'intero Consiglio e l'Assemblea deve essere convocata senza indugio dagli Amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso.

Il Consiglio di Amministrazione ha confermato (nel mese di dicembre 2006) di poter soprassedere alla costituzione al proprio interno di un apposito Comitato per le proposte di nomina, non essendosi finora riscontrate situazioni di difficoltà da parte degli azionisti nel predisporre adeguate candidature, tali da consentire una composizione del Consiglio di Amministrazione rispettosa di quanto stabilito dalla legge e allineata a quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina. Secondo quanto deliberato dall'Assemblea ordinaria dell'11 giugno 2008, il Consiglio di Amministrazione in carica si compone di nove membri, il cui mandato scade in occasione dell'approvazione del bilancio dell'esercizio 2010. Secondo le nomine effettuate in tale Assemblea, il Consiglio risulta quindi attualmente composto dai membri di seguito indicati, dei quali si riporta un breve profilo professionale, unitamente alla indicazione delle liste di relativa provenienza. Queste ultime sono state presentate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (all'epoca titolare del 21,10% del capitale della Società) e da un raggruppamento di 15 investitori istituzionali (all'epoca titolari complessivamente dell'1,02% del capitale della Società).

> **Piero Gnudi**, 70 anni, Presidente (indicato nella lista presentata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Laureato in economia e commercio nel 1962 presso l'Università di Bologna e titolare di uno studio commercialista con sede a Bologna, ha rivestito numerose cariche all'interno di Consigli di Amministrazione e di Collegi Sindacali di importanti società italiane, tra cui STET, Eni, Enichem, Credito Italiano. Tra il 1995 e il 1996 è stato Consigliere economico del Ministro dell'Industria. A partire dal 1994 ha fatto parte del Consiglio di Amministrazione dell'IRI, ricoprendovi (dal 1997 al 1999) l'incarico di sovrintendere alle privatizzazioni e (dal 1999 al 2000) la carica di Presidente e Amministratore Delegato; sempre presso l'IRI ha quindi svolto (dal 2000 al 2002) le funzioni di Presidente del Comitato dei liquidatori. Membro del direttivo di Confindustria, della giunta direttiva di Assonime (associazione tra le società italiane per azioni), del Comitato di indirizzo strategico per lo sviluppo della Piazza Finanziaria Italiana, del Comitato esecutivo dell'Aspen Institute, del Comitato per la *corporate governance* delle società quotate ricostituito su iniziativa di Borsa Italiana nell'aprile 2005, nonché Presidente dell'Osservatorio Mediterraneo dell'Energia (OME) e dell'"e8" (l'organizzazione che riunisce i Presidenti delle maggiori società di produzione di energia elettrica del mondo), attualmente ricopre anche l'incarico di Presidente di Emittenti Titoli, di Amministratore Delegato di Carimonte Holding e di Consigliere di Amministrazione di Unicredito Italiano. Presidente del Consiglio di Amministrazione di Enel dal maggio 2002.

> **Fulvio Conti**, 61 anni, Amministratore Delegato e Direttore Generale (indicato nella lista presentata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Laureato in economia e commercio presso l'Università "La Sapienza" di Roma, è entrato nel 1969 all'interno del Gruppo Mobil, dove ha ricoperto diverse posizioni manageriali in Italia e all'estero, fino a rivestire tra il 1989 e il 1990 la carica di Direttore Finanziario per l'Europa. Direttore amministrazione, finanza e controllo della Montecatini (dal 1991 al 1993), ha ricoperto quindi il ruolo di Direttore Finanziario della Montedison-Compart (tra il 1993 e il 1996) con responsabilità sulla ristrutturazione finanziaria del relativo gruppo. Direttore Generale e *Chief Financial Officer* delle Ferrovie dello Stato tra il 1996 e il 1998, ha ricoperto importanti incarichi nelle società del relativo gruppo (tra cui Metropolis e Grandi Stazioni). Vice Presidente di Eurofima nel 1997, tra il 1998 e il 1999 ha rivestito il ruolo di Direttore Generale e *Chief Financial Officer* di Telecom Italia, ricoprendo

anche in tal caso importanti incarichi nelle società del relativo gruppo (tra cui Finsiel, TIM, Sirti, Italtel, Meie e STET International). Dal 1999 al giugno 2005 ha ricoperto il ruolo di *Chief Financial Officer* di Enel. Amministratore Delegato e Direttore Generale di Enel dal maggio 2005, attualmente ricopre anche l'incarico di Consigliere di Amministrazione di Barclays Plc e di AON Corporation. È inoltre Vice Presidente di Eurelectric e Consigliere di Amministrazione dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia.

> **Giulio Ballio, 69 anni, Consigliere (indicato nella lista presentata da investitori istituzionali).**

Laureato in ingegneria aeronautica presso il Politecnico di Milano nel 1963, ha svolto presso tale università la sua carriera di studio e di ricerca. Professore universitario dal 1975, a decorrere dal 1983 ricopre la cattedra di costruzioni in acciaio presso la facoltà di ingegneria dello stesso Politecnico di Milano. Dal 2002 è rettore del Politecnico di Milano. Autore di molteplici pubblicazioni (edite anche all'estero), ha svolto un'ampia attività scientifica. Parallelamente all'attività universitaria ha collaborato (dal 1964) con alcuni studi di ingegneria, fondando quindi nel 1970 una società di servizi di ingegneria (la B.C.V. Progetti) per la quale ha condotto numerosi lavori di progettazione, direzione lavori e consulenza sia in Italia sia all'estero. Membro della commissione del Consiglio Nazionale delle Ricerche per le norme sulle costruzioni in acciaio (dal 1970 al 2000), ha ricoperto la carica di Presidente del Collegio dei tecnici dell'acciaio nel biennio 1981-1982 (essendone stato Consigliere dal 1975 al 1985) e di membro della giunta di presidenza del Servizio Italiano di Taratura (dal 1997 al 2002). Ha collaborato al recupero di alcuni importanti edifici monumentali (tra cui il ponte dell'Accademia a Venezia) e ha coordinato attività di ricerca nel settore delle costruzioni in ambito sia nazionale sia internazionale. Consigliere di Amministrazione di Enel dal maggio 2005, riveste analogo incarico in RCS Quotidiani dall'aprile 2007.

> **Lorenzo Codogno, 49 anni, Consigliere (indicato nella lista presentata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze).**

Ha studiato all'Università di Padova e all'Università di Syracuse, Syracuse, NY, USA, dove ha ottenuto un *master* in finanza (1986-1987). È stato Vice Direttore del Credito Italiano (ora Unicredito) presso l'ufficio studi. Successivamente, dal 1995 al 2006 ha lavorato presso la Bank of America, inizialmente a Milano e dal 1998 a Londra dove ha ricoperto la carica di *Managing Director*, economista *senior* co-responsabile dell'analisi economica in Europa. Nel 2006 è entrato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dove ricopre attualmente la carica di Dirigente Generale presso il Dipartimento del Tesoro ed è responsabile della Direzione Analisi e Programmazione Economico-Finanziaria. Tale Direzione cura le previsioni macroeconomiche, l'analisi congiunturale e strutturale dell'economia italiana e internazionale e l'analisi su questioni monetarie e finanziarie. È altresì a capo della delegazione italiana presso il Comitato di Politica Economica dell'Unione Europea (organo di cui è Vice Presidente dal gennaio 2008), nonché presso il Comitato di Politica Economica e il *Working Party 1* dell'OCSE (di cui è Vice Presidente dall'ottobre 2007). Nell'ambito del Comitato di Politica Economica dell'Unione Europea ricopre inoltre la carica di Presidente del *Lisbon Methodology Working Group*, che ha lo scopo di sviluppare approcci metodologici per monitorare, analizzare e modellare le riforme strutturali. È inoltre autore di numerose pubblicazioni scientifiche e di articoli sulla stampa specializzata. Prima di lavorare al Ministero, è stato anche commentatore economico sui principali *network* economico-finanziari internazionali. È stato Consigliere di Amministrazione

di MTS (società mercato per la trattazione di titoli obbligazionari, ora parte del Gruppo *London Stock Exchange*) dal 1999 al 2003 ed è attualmente membro del Comitato amministrativo dell'ISAE (istituto di ricerca economica). Consigliere di Amministrazione di Enel dal giugno 2008.

> **Renzo Costi, 72 anni, Consigliere (indicato nella lista presentata da investitori istituzionali).**

Magistrato dal 1964 al 1968, è professore universitario dal 1972 e titolare di uno studio legale con sede a Bologna. In particolare, dal 1972 al 1974 ha ricoperto la cattedra di diritto commerciale presso la facoltà di economia e commercio dell'Università di Modena, di cui è stato anche preside nel medesimo periodo. Dal 1974 è professore ordinario di diritto commerciale presso la facoltà di giurisprudenza dell'Università di Bologna, presso la quale dal 1981 tiene anche l'insegnamento di diritto bancario e, più di recente, di diritto dei mercati finanziari. È stato tra gli ispiratori della riforma del diritto bancario italiano del 1993 e della riforma del diritto italiano dei mercati finanziari del 1998, avendo partecipato alle rispettive commissioni governative. Fondatore di importanti riviste giuridiche nel settore del diritto commerciale e del diritto bancario, è anche autore di numerose opere in materie giuridiche. Ha assistito, in qualità di avvocato, primarie istituzioni finanziarie e società (anche quotate) in rilevanti operazioni sul mercato italiano negli ultimi 20 anni. Dal 1996 al 2008 ha ricoperto la carica di Consigliere di Amministrazione di Eni ed è attualmente Consigliere di Amministrazione della società editrice "Il Mulino". Consigliere di Amministrazione di Enel dal giugno 2008.

> **Augusto Fantozzi, 68 anni, Consigliere (indicato nella lista presentata da investitori istituzionali).**

Laureato in giurisprudenza nel 1963 presso l'Università "La Sapienza" di Roma, è avvocato e titolare di uno studio legale con sedi a Roma, Milano, Bologna e Lugano, nonché professore di diritto tributario presso la stessa Università "La Sapienza" e l'Università LUISS Guido Carli. Ministro delle Finanze dal gennaio 1995 al maggio 1996 nel Governo Dini – nel quale ha altresì rivestito per alcuni mesi gli incarichi di Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica e di Ministro per il coordinamento delle Politiche Comunitarie – è stato quindi Ministro del Commercio con l'estero nel Governo Prodi (dal maggio 1996 all'ottobre 1998). Membro della Camera dei Deputati nella tredicesima legislatura (dal maggio 1996 al maggio 2001), ha ricoperto il ruolo di Presidente della Commissione Bilancio, Tesoro e Programmazione Economica (dal settembre 1999). È stato Vice Presidente del Consiglio Superiore delle Finanze, Presidente dell'Ascotributi e membro della Consulta dello Stato Città del Vaticano. Già Presidente del Comitato scientifico dell'"International Fiscal Association", è stato inoltre autore di numerose pubblicazioni e membro del Comitato direttivo di riviste giuridiche italiane e internazionali. Ha infine ricoperto incarichi all'interno di Consigli di Amministrazione di numerose società, tra cui Benetton Group, Lloyd Adriatico, Citinvest, rivestendo attualmente la carica di commissario straordinario di Alitalia. Consigliere di Amministrazione di Enel dal maggio 2005.

> **Alessandro Luciano, 57 anni, Consigliere (indicato nella lista presentata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze).**

Laureato in giurisprudenza, ha conseguito un *master* in economia e finanza a Londra. Avvocato, ha iniziato la propria attività nel 1974, dedicandosi alla consulenza in diritto valutario per conto di primari istituti bancari italiani ed esteri e svolgendo attività di patrocinante in Commissione Valutaria presso il Ministero del Tesoro.

Contestualmente si è occupato della costituzione di società e di finanziamenti dall'estero, contribuendo in tale ambito alla conclusione di alcune operazioni in favore di industrie, gruppi assicurativi e società pubbliche. Dal 1984 ha ampliato la sfera delle proprie attività anche al settore delle telecomunicazioni, di cui ha approfondito tanto l'aspetto imprenditoriale quanto il profilo finanziario e tecnico. Già consulente della STET, della Techint, della Snam Progetti, della Aquater, della Comerint, nonché dell'americana DSC Communications (per conto della quale ha partecipato a studi di sperimentazione in Italia per i sistemi ISDN, MDS, *Airspan* e *Video on demand*) è stato anche Vice Presidente di due Commissioni della Federazione Italiana Gioco Calcio. Dall'ottobre 1998 al marzo 2005 è stato commissario dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, nella quale ha ricoperto il ruolo di membro del Consiglio e della Commissione Infrastrutture e Reti; all'interno dell'Autorità si è occupato, tra l'altro, di sviluppo, concorrenza e interconnessione delle reti di comunicazione, nonché di soluzione delle controversie tra operatori di telecomunicazioni e utenti. Nel giugno 2005 è stato investito della carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Centostazioni (Gruppo Ferrovie dello Stato). Nel novembre 2007 è stato nominato membro della Corte di Giustizia Federale presso la Federcalcio. Consigliere di Amministrazione di Enel dal maggio 2005.

> **Fernando Napolitano, 44 anni, Consigliere (indicato nella lista presentata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze).**

Laureato in economia e commercio nel 1987 presso l'Università di Napoli, ha quindi perfezionato i propri studi negli Stati Uniti, conseguendo dapprima un *master* in scienza del *management* presso la Brooklyn Polytechnic University e successivamente l'*advanced management program* presso la Harvard Business School. Ha iniziato la propria attività professionale operando nelle divisioni *marketing* dapprima presso la Laben (Gruppo Finmeccanica) e poi presso la Procter & Gamble Italia, ed è quindi entrato a far parte nel 1990 dell'ufficio italiano della Booz Allen Hamilton (ora divenuta Booz & Company Italia), società di consulenza nel settore del *management* e della tecnologia, nell'ambito della quale è stato nominato *partner* e *Vice President* nel 1998. All'interno di tale ufficio ha ricoperto il ruolo di responsabile dello sviluppo delle attività nei settori telecomunicazioni, *media* e aerospazio, maturando inoltre esperienze in Europa, negli Stati Uniti, in Asia e nel Medio Oriente; nell'ambito della stessa Booz & Company Italia riveste attualmente il ruolo di Amministratore Delegato, con incarichi anche in ambito internazionale. Dal novembre 2001 all'aprile 2006 ha fatto parte della commissione per la televisione digitale terrestre istituita presso il Ministero delle Comunicazioni e dal luglio 2002 al settembre 2006 è stato Consigliere di Amministrazione del CIRA (Centro Italiano Ricerche Aerospaziali). Consigliere di Amministrazione di Enel dal maggio 2002, ha rivestito analogo incarico nel Consiglio di Amministrazione di Data Service dal maggio 2007 all'ottobre 2008.

> **Gianfranco Tosi, 61 anni, Consigliere (indicato nella lista presentata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze).**

Laureato in ingegneria meccanica nel 1971 presso il Politecnico di Milano, a partire dal 1972 ha svolto diversi incarichi in ambito universitario presso lo stesso Politecnico, fino a ricoprire nel 1982 la cattedra di tecnologia dei metalli e svolgendo quindi dal 1992 anche il corso di tecnologia dei materiali metallici (unitamente ad analogo incarico presso l'Università di Lecco). Autore di oltre 60 pubblicazioni, ha svolto un'ampia attività scientifica. Componente di alcuni Consigli di Amministrazione di società e consorzi, ha ricoperto anche incarichi associativi,

tra cui la vice presidenza del Gruppo Giovani Federlombarda (con funzioni di delegato regionale presso il Comitato Centrale Giovani Imprenditori istituito nell'ambito della Confindustria) e la carica di membro della giunta dell'Unione Imprenditori della Provincia di Varese. Dal dicembre 1993 al maggio 2002 ha rivestito il ruolo di Sindaco della città di Busto Arsizio. Presidente del Centro della Cultura Lombarda istituito dalla Regione Lombardia per la tutela e lo sviluppo della cultura locale, è iscritto inoltre all'Ordine dei giornalisti pubblicisti. Consigliere di Amministrazione di Enel dal maggio 2002.

Gli Amministratori sono consapevoli dei compiti e delle responsabilità inerenti alla carica ricoperta; essi sono tenuti costantemente informati dalle competenti funzioni aziendali sulle principali novità legislative e regolamentari concernenti la Società e l'esercizio delle proprie funzioni, prendendo inoltre parte a iniziative volte ad accrescere la conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali, così da poter svolgere ancor più efficacemente il loro ruolo.
Gli Amministratori svolgono i propri compiti con cognizione di causa e in autonomia, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.

Compensi
Il compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione è determinato dall'Assemblea dei soci; quello aggiuntivo per i componenti dei Comitati con funzioni consultive e propositive costituiti in seno al Consiglio di Amministrazione è fissato dal Consiglio medesimo, sentito il parere del Collegio Sindacale; il trattamento economico complessivo spettante al Presidente e all'Amministratore Delegato è anch'esso individuato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le remunerazioni e sentito il parere del Collegio Sindacale.
In particolare, con riferimento al Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, nel mese di giugno 2008 l'Assemblea ordinaria ha confermato in 85.000 euro lordi annui il compenso spettante a ciascun Consigliere di Amministrazione, oltre al rimborso delle spese necessarie per lo svolgimento del relativo ufficio.
Nel mese di giugno 2008 il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, ha confermato il compenso aggiuntivo da riconoscere agli Amministratori non esecutivi per la loro partecipazione al Comitato per le remunerazioni e al Comitato per il controllo interno. Per i coordinatori di tali Comitati il compenso risulta pari a 35.000 euro lordi annui, mentre per gli altri componenti il compenso ammonta a 30.000 euro lordi annui. È inoltre previsto per tutti i componenti un gettone di presenza pari a 250 euro lordi a seduta.
Nel mese di ottobre 2008 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le remunerazioni e sentito il parere del Collegio Sindacale, ha determinato il trattamento economico complessivo spettante al Presidente e all'Amministratore Delegato/Direttore Generale. Tale trattamento, le cui caratteristiche sono appresso descritte, è stato individuato a seguito di un'attenta analisi svolta con il supporto di un qualificato consulente esterno, nella quale si è tenuto conto del trattamento riservato a posizioni analoghe a quelle degli interessati (anche con riferimento al contesto internazionale).
In particolare, al Presidente spetta un emolumento fisso pari a 700.000 euro lordi annui e un emolumento variabile fino a un massimo di 560.000 euro lordi annui. L'emolumento variabile risulta collegato al raggiungimento di obiettivi annuali, oggettivi e specifici, correlati al piano industriale e definiti dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per le remunerazioni. L'emolumento complessivo così determinato assorbe il compenso base di 85.000 euro lordi

annui fissato dall'Assemblea per ciascun Consigliere di Amministrazione, nonché il compenso eventualmente spettante al Presidente per la partecipazione a Consigli di Amministrazione di società controllate o partecipate da Enel, che forma pertanto oggetto di rinuncia da parte dell'interessato ovvero di riversamento a Enel.
In favore del Presidente sono state stipulate da parte di Enel alcune polizze assicurative connesse all'espletamento dell'incarico (per i casi di morte, invalidità permanente, infortunio e malattia professionale) e alla cessazione dell'incarico stesso (al fine di assicurare il trattamento di fine mandato).
Al Presidente spetta infine un'indennità per il caso di dimissioni motivate o di revoca senza giusta causa, le cui caratteristiche sono descritte nella prima sezione del documento (*sub* "Assetti proprietari - Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'Offerta Pubblica di Acquisto").

All'Amministratore Delegato/Direttore Generale spetta, per quanto concerne la qualità di Amministratore Delegato, un emolumento fisso pari a 600.000 euro lordi annui e un emolumento variabile fino a un massimo di 900.000 euro lordi annui. L'emolumento variabile viene corrisposto in funzione del raggiungimento di obiettivi annuali, oggettivi e specifici, correlati al piano industriale, definiti dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per le remunerazioni. L'emolumento complessivo così determinato assorbe il compenso base di 85.000 euro lordi annui fissato dall'Assemblea per ciascun Consigliere di Amministrazione.
All'Amministratore Delegato/Direttore Generale spetta inoltre, per quanto concerne la qualità di Direttore Generale, un emolumento fisso pari a 700.000 euro lordi annui e un emolumento variabile fino a un massimo di 1.050.000 euro lordi annui. Anche in tal caso l'emolumento variabile viene corrisposto in funzione del raggiungimento di obiettivi annuali, oggettivi e specifici, correlati al piano industriale, definiti dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per le remunerazioni. L'emolumento complessivo così determinato assorbe il compenso eventualmente spettante per la partecipazione a Consigli di Amministrazione di società controllate o partecipate da Enel, che forma pertanto oggetto di rinuncia da parte dell'interessato ovvero di riversamento a Enel. Il rapporto di lavoro dirigenziale del Direttore Generale permane per tutta la durata del rapporto di amministrazione e si estingue contestualmente alla cessazione di quest'ultimo.
L'Amministratore Delegato/Direttore Generale risulta, nella qualità di Direttore Generale, tra i destinatari dei piani di incentivazione a lungo termine (*stock option* e, più di recente, *restricted share units*) indirizzati alla dirigenza della Società e del Gruppo.
In favore dell'Amministratore Delegato/Direttore Generale Enel provvede a garantire un'indennità per il caso di morte e di invalidità permanente durante lo svolgimento del mandato, e ha stipulato polizze assicurative per assicurare il trattamento di fine mandato.
L'Amministratore Delegato/Direttore Generale ha assunto l'impegno, a fronte del versamento di un corrispettivo, di non svolgere per il periodo di un anno a decorrere dalla cessazione del rapporto di amministrazione, in proprio e direttamente, in tutto il territorio dell'Unione Europea, alcuna attività che possa trovarsi in concorrenza con quelle svolte da Enel.
Si segnala infine che all'interessato spetta, (i) nella qualità di Amministratore Delegato, un'indennità per il caso di dimissioni motivate o di revoca senza giusta causa e, (ii) nella qualità di Direttore Generale, un'indennità al momento della cessazione del rapporto di lavoro dirigenziale (conseguente alla estinzione del rapporto di amministrazione). Le caratteristiche di tali indennità sono descritte

nella prima sezione del documento (*sub* "Assetti proprietari - Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'Offerta Pubblica di Acquisto").

Limiti al cumulo degli incarichi degli Amministratori

Gli Amministratori accettano la carica e la mantengono in quanto ritengono di potere dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, tenuto conto sia del numero e della qualità degli incarichi rivestiti negli organi di amministrazione e di controllo di altre società di rilevanti dimensioni, sia dell'impegno loro richiesto dalle ulteriori attività professionali svolte e dalle cariche associative ricoperte.

A tale riguardo si segnala che nel mese di dicembre 2006 il Consiglio di Amministrazione ha approvato (e formalizzato in un apposito documento) una *policy* in merito al numero massimo di incarichi che i relativi componenti possono rivestire negli organi di amministrazione e di controllo di altre società di rilevanti dimensioni, al fine di assicurare agli interessati una disponibilità di tempo idonea a garantire un efficace espletamento del ruolo da essi ricoperto nel Consiglio di Amministrazione di Enel.

Seguendo le indicazioni fornite dal Codice di Autodisciplina, la menzionata *policy* considera a tal fine gli incarichi rivestiti negli organi di amministrazione e di controllo delle seguenti tipologie di società:

a) società con azioni quotate in mercati regolamentati, anche esteri;
b) società, italiane o estere, con azioni non quotate in mercati regolamentati e che operano nei settori assicurativo, bancario, dell'intermediazione mobiliare, del risparmio gestito o finanziario (limitatamente, a tale ultimo riguardo, alle società finanziarie soggette a vigilanza prudenziale della Banca d'Italia e iscritte nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del Testo Unico Bancario);
c) altre società, italiane o estere, con azioni non quotate in mercati regolamentati e che, pur operando in settori diversi da quelli indicati alla precedente lettera b), abbiano un attivo patrimoniale superiore a 1 miliardo di euro ovvero ricavi superiori a 1,7 miliardi di euro in base all'ultimo bilancio approvato.

Nel rispetto di quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, la *policy* elaborata dal Consiglio di Amministrazione individua quindi limiti differenziati al cumulo degli incarichi (resi misurabili attraverso un sistema di "pesi" specifici per ciascun tipo di incarico) in funzione (i) dell'impegno connesso al ruolo ricoperto da ciascun Amministratore tanto nell'organo gestorio di Enel quanto negli organi di amministrazione e di controllo di altre società di rilevanti dimensioni, nonché (ii) della natura delle società presso cui vengono svolti gli altri incarichi, escludendo dal relativo computo quelli rivestiti in società controllate ovvero partecipate da Enel.

In base alle comunicazioni effettuate dagli Amministratori della Società in attuazione della *policy* sopra indicata, nonché alle verifiche compiute dal Consiglio di Amministrazione nel mese di febbraio 2009, è emerso che ciascuno degli Amministratori di Enel ricopre attualmente un numero di incarichi negli organi di amministrazione e di controllo di altre società di rilevanti dimensioni che risulta compatibile con i limiti posti dalla *policy* medesima.

Riunioni del Consiglio e ruolo del Presidente

Nel corso dell'esercizio 2008 il Consiglio di Amministrazione ha tenuto 17 riunioni, durate in media circa 3 ore ciascuna, che hanno visto la regolare partecipazione dei diversi Consiglieri e la presenza del Collegio Sindacale nonché del magistrato delegato della Corte dei Conti. Per quanto riguarda l'esercizio 2009, sono state programmate 19 adunanze consiliari, di cui 5 già tenute.

Le attività del Consiglio di Amministrazione vengono coordinate dal Presidente. Quest'ultimo convoca le riunioni consiliari, ne fissa l'ordine del giorno e guida il relativo svolgimento, assicurandosi che ai Consiglieri siano tempestivamente fornite – fatti salvi i casi di necessità e urgenza – la documentazione e le informazioni necessarie affinché il Consiglio possa esprimersi consapevolmente sulle materie sottoposte al suo esame. Egli verifica inoltre l'attuazione delle deliberazioni consiliari, presiede l'Assemblea e – al pari dell'Amministratore Delegato – ha poteri di rappresentanza legale della Società.
In sostanza il Presidente ha quindi un ruolo di impulso e di vigilanza sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione, nell'ambito di quei poteri fiduciari che ne fanno il garante, nei confronti di tutti gli azionisti, della legalità e della trasparenza dell'attività sociale.
Oltre ai poteri previsti dalla legge e dallo statuto per quanto concerne il funzionamento degli organi sociali (Assemblea e Consiglio di Amministrazione) e la legale rappresentanza della Società, al Presidente competono altresì – da ultimo in base a deliberazione consiliare del giugno 2008 – i compiti (i) di concorrere alla formulazione delle strategie societarie, d'intesa con l'Amministratore Delegato e ferme rimanendo le prerogative in materia riconosciute dal Consiglio di Amministrazione a quest'ultimo, nonché (ii) di sovrintendere alle attività di *auditing* d'accordo con l'Amministratore Delegato, restando la funzione aziendale *internal auditing* alle dipendenze di quest'ultimo. A tale riguardo è comunque previsto che le decisioni in merito alla nomina e alla revoca del responsabile e della prima linea dirigenziale di tale funzione aziendale vengano assunte dal Presidente e dall'Amministratore Delegato congiuntamente.
Il Presidente intrattiene infine rapporti con organi istituzionali e autorità, d'intesa e in coordinamento con l'Amministratore Delegato.

Valutazione del funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

Nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio 2008 il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza di una società specializzata nel settore (diversa da quella cui aveva fatto ricorso nelle precedenti occasioni), ha effettuato – e completato nel mese di febbraio 2009 – una valutazione della dimensione, della composizione e del funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati (c.d. *board review*), in linea con le più evolute pratiche di *corporate governance* diffuse all'estero e recepite dal Codice di Autodisciplina. Tale *board review* fa seguito ad analoghe iniziative assunte dal Consiglio di Amministrazione nel corso degli esercizi 2004, 2006 e 2007.
L'analisi, condotta attraverso la compilazione di un questionario da parte di ciascun Consigliere avvenuta nel corso di interviste individuali svolte da parte della società di consulenza, si è concentrata ancora una volta sui profili più qualificanti concernenti il Consiglio di Amministrazione, quali: (i) la struttura, la composizione, il ruolo e le responsabilità di tale organo; (ii) lo svolgimento delle riunioni consiliari, i relativi flussi informativi e i processi decisionali adottati; (iii) la composizione e il funzionamento dei Comitati costituiti in seno al Consiglio di Amministrazione; (iv) le strategie perseguite e gli obiettivi di *performance* fissati; (v) i rapporti tra l'organo di gestione, gli azionisti e gli *stakeholder*; (vi) la valutazione circa l'adeguatezza della struttura organizzativa aziendale.
Tra i punti di forza emersi concordemente dalla *board review* relativa all'esercizio 2008 (a conferma del quadro ampiamente positivo delineato dalle *board review* condotte negli anni precedenti) si segnalano, anzitutto, il clima di grande coesione ed equilibrio riscontrato all'interno del Consiglio di Amministrazione,

che favorisce un dibattito aperto e costruttivo tra i relativi componenti e agevola l'adozione di decisioni caratterizzate da un ampio consenso; i flussi informativi su cui si basa il processo deliberativo sono percepiti dagli interessati come efficaci e generalmente tempestivi; la verbalizzazione del dibattito e delle deliberazioni è considerata puntuale e accurata. Le dimensioni del Consiglio di Amministrazione e le competenze riscontrabili al suo interno sono ritenute adeguate, al pari del numero e della durata delle riunioni consiliari. L'attività svolta da parte dell'Amministratore Delegato e le modalità con cui quest'ultimo interpreta il ruolo ricoperto formano oggetto di una valutazione assai positiva da parte degli altri Consiglieri; in particolare, sono apprezzate la coesione e la sintonia dell'operato dell'Amministratore Delegato e del *top management*. Per quanto riguarda i Comitati costituiti in seno al Consiglio di Amministrazione, è stata confermata un'ampia condivisione in merito all'adeguatezza della relativa composizione, al loro ruolo e all'efficacia dell'attività svolta. Il quadro complessivo sopra delineato fa ritenere, secondo quanto osservato dalla società di consulenza, che il Consiglio di Amministrazione operi con efficacia e trasparenza, facendo larga applicazione delle *best practice* in materia di *corporate governance*.

Tra le aree di miglioramento evidenziate da taluni Consiglieri si segnalano l'auspicio della presenza all'interno della compagine consiliare di uno o più componenti non esecutivi dotati di formazione ed esperienza nello scenario internazionale; il suggerimento di svolgere alcune riunioni consiliari nei Paesi dove si è maggiormente affermata la presenza del Gruppo, sia per approfondire aspetti e tematiche utili alla formazione dei Consiglieri sia per far percepire l'attenzione prestata dai vertici aziendali verso il personale del Gruppo operante *in loco*; l'esigenza di elaborare e attivare un piano di comunicazione per far comprendere nel nostro Paese come Enel si sia ormai trasformata in una multinazionale operante in un contesto competitivo di respiro internazionale.

Facendo seguito a un'iniziativa introdotta all'esito della prima *board review* (condotta nel 2004), è stato organizzato anche nel corso del 2008 il vertice strategico annuale, svoltosi nel mese di ottobre 2008 e dedicato all'analisi e all'approfondimento delle strategie di lungo termine della Società e del Gruppo da parte dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Questi ultimi hanno avuto modo di sottolineare all'esito della *board review* la rilevante utilità di tale strumento formativo.

Amministratori non esecutivi

Il Consiglio di Amministrazione si compone di Amministratori esecutivi e non esecutivi.

Nel rispetto di quanto indicato dal Codice di Autodisciplina, sono considerati Amministratori esecutivi:

- l'Amministratore Delegato della Società (ovvero di società del Gruppo aventi rilevanza strategica), nonché il relativo Presidente cui siano attribuite deleghe individuali di gestione o che abbia uno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali;
- gli Amministratori che ricoprono incarichi direttivi nella Società (ovvero in società del Gruppo aventi rilevanza strategica) ovvero presso il soggetto controllante, quando l'incarico riguardi anche la Società.

Gli Amministratori che non rientrano in alcuna delle casistiche sopra indicate sono qualificabili come non esecutivi.

In base all'analisi compiuta dal Consiglio di Amministrazione nel mese di giugno 2008, fatta eccezione per il Presidente e l'Amministratore Delegato, gli altri 7 membri del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica (Giulio Ballio, Lorenzo Codogno, Renzo Costi, Augusto Fantozzi, Alessandro Luciano, Fernando Napolitano

e Gianfranco Tosi) sono risultati qualificabili come non esecutivi.
Per quanto riguarda la figura del Presidente, si segnala che la qualificazione del medesimo come Amministratore esecutivo discende dallo specifico ruolo che il vigente assetto dei poteri gli riconosce con riferimento alla elaborazione delle strategie aziendali, mentre non si riscontra la titolarità di deleghe individuali di gestione in capo all'interessato.
Il numero, la competenza, l'autorevolezza e la disponibilità di tempo degli Amministratori non esecutivi risultano quindi tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.
Gli Amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, in modo da favorire un esame degli argomenti in discussione secondo prospettive diverse e una conseguente assunzione di deliberazioni meditate, consapevoli e allineate con l'interesse sociale.

Amministratori indipendenti

Sulla base delle informazioni fornite dai singoli interessati o comunque a disposizione della Società, subito dopo la nomina (giugno 2008) e, quindi, nel mese di febbraio 2009, il Consiglio di Amministrazione ha attestato la sussistenza del requisito dell'indipendenza contemplato dal Codice di Autodisciplina in capo ai Consiglieri Giulio Ballio, Renzo Costi, Augusto Fantozzi, Alessandro Luciano e Gianfranco Tosi.
In particolare, sono stati considerati indipendenti i Consiglieri che non intrattengono, né hanno di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con la Società o con soggetti legati alla Società, relazioni tali da condizionarne attualmente l'autonomia di giudizio.
La procedura seguita al riguardo da parte del Consiglio di Amministrazione ha preso le mosse dall'esame di un documento informativo, nel quale sono stati riportati gli incarichi rivestiti e i rapporti intrattenuti dagli Amministratori non esecutivi suscettibili di assumere rilievo ai fini della valutazione della relativa indipendenza; a tale fase ha fatto seguito l'autovalutazione condotta da ciascuno degli Amministratori non esecutivi circa la propria posizione personale, seguita dalla valutazione finale compiuta collegialmente dal Consiglio di Amministrazione con l'astensione, a rotazione, dei singoli componenti la cui posizione ha formato oggetto di esame.
Nel formulare la propria valutazione circa l'indipendenza dei Consiglieri non esecutivi, il Consiglio di Amministrazione ha tenuto conto delle fattispecie in cui, secondo il Codice di Autodisciplina, deve ritenersi carente il requisito dell'indipendenza, e ha applicato a tale riguardo il principio della prevalenza della sostanza sulla forma indicato dallo stesso Codice.
In occasione delle valutazioni effettuate nei mesi di giugno 2008 e di febbraio 2009, il Consiglio di Amministrazione ha avuto modo di accertare in capo ai cinque Amministratori non esecutivi sopra indicati – vale a dire Giulio Ballio, Renzo Costi, Augusto Fantozzi, Alessandro Luciano e Gianfranco Tosi – anche il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge (in particolare dal Testo Unico della Finanza) per i Sindaci di società con azioni quotate.
Nel corso del mese di febbraio 2009 il Collegio Sindacale ha avuto modo di verificare che il Consiglio di Amministrazione, nell'espletamento delle indicate valutazioni circa l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi, ha correttamente applicato i criteri indicati nel Codice di Autodisciplina, seguendo a tal fine una procedura di accertamento trasparente, che ha consentito al Consiglio stesso di prendere conoscenza dei rapporti potenzialmente rilevanti ai fini della valutazione di indipendenza.

Gli Amministratori indipendenti si sono riuniti, in assenza degli altri Amministratori, nel mese di febbraio 2008.
Nel mese di dicembre 2006 il Consiglio di Amministrazione ha inoltre verificato l'assenza dei presupposti che, in base al Codice di Autodisciplina, richiedono la istituzione della figura del *lead independent director*, tenuto conto del fatto che in Enel il Presidente del Consiglio di Amministrazione non ricopre il ruolo di principale responsabile della gestione dell'impresa (*Chief Executive Officer*) né risulta disporre di una partecipazione di controllo nella Società.
Sebbene l'indipendenza di giudizio caratterizzi l'attività di tutti gli Amministratori, esecutivi e non, una presenza adeguata (sia per numero sia per competenze) di Amministratori qualificabili come indipendenti secondo l'accezione sopra indicata – il cui ruolo assume rilevanza sia all'interno del Consiglio di Amministrazione sia nell'ambito dei Comitati – si ritiene costituisca mezzo idoneo ad assicurare un adeguato contemperamento degli interessi di tutte le componenti dell'azionariato.

Comitati

Fin dal mese di gennaio 2000 il Consiglio di Amministrazione, al fine di garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni, ha istituito nel proprio ambito un Comitato per le remunerazioni e un Comitato per il controllo interno, dotati di funzioni consultive e propositive e incaricati di trattare tematiche delicate e fonte di possibili conflitti di interesse.
Tali Comitati sono composti da almeno tre Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, nominati da parte del Consiglio di Amministrazione, che individua tra di essi un coordinatore e provvede inoltre a determinare con apposita deliberazione i compiti dei Comitati stessi.
Nel mese di dicembre 2006 il Consiglio di Amministrazione ha approvato appositi regolamenti organizzativi che disciplinano la composizione, i compiti e le modalità di funzionamento di ciascun Comitato.
Nello svolgimento delle proprie funzioni, i Comitati in questione hanno facoltà di accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei rispettivi compiti, e possono avvalersi di consulenti esterni a spese della Società, nei limiti del *budget* approvato dal Consiglio di Amministrazione.
Ciascun Comitato provvede alla nomina di un segretario, scelto anche al di fuori dei propri componenti, cui è affidato il compito di redigere il verbale delle riunioni.
Alle riunioni di ciascun Comitato possono partecipare i componenti l'altro Comitato, nonché altri componenti il Consiglio di Amministrazione ovvero soggetti la cui presenza possa risultare di ausilio al migliore svolgimento delle funzioni del Comitato stesso, appositamente invitati dal relativo coordinatore.
Alle riunioni del Comitato per il controllo interno prendono inoltre parte il Presidente del Collegio Sindacale ovvero altro Sindaco da lui designato (in considerazione delle specifiche funzioni di vigilanza sul sistema di controllo interno demandate al Collegio stesso dalla vigente legislazione in materia di società quotate) e, a decorrere dal mese di dicembre 2006, il Presidente del Consiglio di Amministrazione (nella qualità di Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno); alle riunioni medesime può altresì partecipare il preposto al controllo interno.

Comitato per le remunerazioni

Il compenso degli Amministratori è stabilito in misura sufficiente ad attrarre, trattenere e motivare Consiglieri dotati delle qualità professionali richieste per gestire con successo la Società.
In tale ambito, spetta al Comitato per le remunerazioni adoperarsi affinché una

parte significativa della remunerazione degli Amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche sia legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e dal Gruppo, nonché al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio di Amministrazione ovvero, nel caso dei dirigenti di cui sopra, dall'Amministratore Delegato; ciò al fine di allineare gli interessi di tali soggetti con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.

La remunerazione degli Amministratori non esecutivi risulta commisurata all'impegno richiesto a ciascuno di essi, tenuto conto della loro partecipazione ai Comitati.

Si segnala al riguardo che, in linea con quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, tale remunerazione non è in alcun modo legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e dal Gruppo e gli Amministratori non esecutivi non risultano destinatari di piani di incentivazione a base azionaria.

In particolare, al Comitato per le remunerazioni sono quindi attribuiti i seguenti compiti, di natura consultiva e propositiva (come da ultimo confermati dal Consiglio di Amministrazione nel mese di giugno 2008, in attuazione del Codice di Autodisciplina):

- presentare al Consiglio di Amministrazione proposte per la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso. Si segnala a tale riguardo che risulta preclusa agli Amministratori in questione la possibilità di prendere parte alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate proposte al Consiglio di Amministrazione in merito ai relativi compensi;
- valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigilare sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato e formulare al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia.

Il Comitato per le remunerazioni, nell'ambito delle proprie competenze, svolge inoltre un ruolo di primo piano nell'elaborazione e nella verifica dell'andamento dei piani di incentivazione a base azionaria rivolti alla dirigenza, intesi quali strumenti di incentivazione e di fidelizzazione finalizzati ad attrarre e motivare risorse di livello ed esperienza adeguati, sviluppandone ulteriormente il senso di appartenenza e assicurandone nel tempo una costante tensione alla creazione di valore. Anche i piani di *stock option* e di *restricted share units* relativi al 2008 – elaborati da parte del Comitato per le remunerazioni e quindi sottoposti all'approvazione assembleare da parte del Consiglio di Amministrazione – hanno avuto tra i relativi destinatari l'Amministratore Delegato della Società, nella qualità di Direttore Generale.

Il Comitato per le remunerazioni svolge inoltre, quale attribuzione aggiuntiva rispetto a quelle contemplate dal Codice di Autodisciplina, un'attività di supporto nei confronti dell'Amministratore Delegato e delle competenti strutture aziendali per quanto riguarda la valorizzazione delle risorse manageriali, il reperimento di talenti e la promozione di iniziative con istituti universitari in tale ambito.

Nel corso del 2008 il Comitato per le remunerazioni è risultato composto dai Consiglieri Francesco Taranto (con funzioni di coordinatore), Giulio Ballio, Fernando Napolitano e Gianfranco Tosi nel periodo compreso tra gennaio e giugno, mentre a decorrere da tale ultimo mese e fino alla fine dell'anno ne hanno fatto parte i Consiglieri Augusto Fantozzi (con funzioni di coordinatore), Giulio Ballio e Fernando Napolitano.

Nel corso del 2008 il Comitato ha tenuto 7 riunioni, caratterizzate dalla regolare partecipazione dei suoi componenti e da una durata media di 1 ora e 45 minuti ciascuna, e ha fatto ricorso a consulenti esterni, a spese della Società.

Nel corso del 2008 il Comitato per le remunerazioni – oltre a elaborare i contenuti

dei piani di *stock option* e di *restricted share units* relativi a tale esercizio e a effettuare una generale ricognizione dell'andamento dei piani di *stock option* in essere – si è occupato di definire il trattamento da riconoscere al Presidente e all'Amministratore Delegato per il mandato 2008-2010; in tale ambito, il Comitato si è occupato anche degli aspetti applicativi della componente variabile della remunerazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato, individuando in particolare gli obiettivi economico-gestionali annuali da assegnare agli interessati (oltre a verificare il raggiungimento degli obiettivi del precedente esercizio).
Il Comitato ha inoltre verificato le politiche retributive e le metodologie di gestione del *management* della Società e del Gruppo, effettuando in tale ambito analisi di *benchmark* con i trattamenti applicati da società comparabili a Enel.

Comitato per il controllo interno

Il Comitato per il controllo interno ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione, con funzioni istruttorie, nelle valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno, alla approvazione dei bilanci e della relazione finanziaria semestrale e ai rapporti tra la Società e il revisore esterno.
In particolare, al Comitato per il controllo interno sono attribuiti i seguenti compiti, di natura consultiva e propositiva (come da ultimo confermati dal Consiglio di Amministrazione nel mese di giugno 2008, in attuazione del Codice di Autodisciplina):

- assistere il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti a quest'ultimo demandati in materia di controllo interno dal Codice di Autodisciplina;
- valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e ai revisori, il corretto utilizzo dei princípi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del Bilancio consolidato;
- esprimere pareri, su richiesta dell'Amministratore esecutivo all'uopo incaricato, su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- esaminare il piano di lavoro preparato dal preposto al controllo interno, nonché le relazioni periodiche da costui predisposte;
- valutare – per quanto di propria competenza – le proposte formulate dalle Società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- svolgere gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, con particolare riferimento ai presidi volti a garantire la trasparenza e la correttezza delle operazioni con parti correlate;
- riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Nel corso del 2008 il Comitato per il controllo interno è risultato composto dai Consiglieri Augusto Fantozzi (con funzioni di coordinatore, al quale il Consiglio di Amministrazione ha altresì riconosciuto il requisito di un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria, secondo quanto previsto dal Codice di Autodisciplina), Alessandro Luciano e Francesco Valsecchi nel periodo compreso tra gennaio e giugno, mentre a decorrere da tale ultimo mese e fino alla fine dell'anno ne hanno fatto parte i Consiglieri Gianfranco Tosi (con funzioni di coordinatore), Lorenzo Codogno (cui il Consiglio di Amministrazione ha riconosciuto l'indicato requisito di un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria), Renzo Costi e Alessandro Luciano.
Nel corso del 2008 il Comitato per il controllo interno ha tenuto 10 riunioni,

caratterizzate dalla regolare partecipazione dei suoi componenti (nonché del Presidente del Collegio Sindacale e del Presidente del Consiglio di Amministrazione, quest'ultimo nella qualità di Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno) e da una durata media di 1 ora e 30 minuti ciascuna.
Nel corso del 2008 l'attività del Comitato per il controllo interno si è concentrata, come di consueto, sulla valutazione (i) del piano di lavoro elaborato dal preposto al controllo interno, nonché (ii) dei risultati delle azioni di *audit* svolte nel corso dell'anno precedente e (iii) del contenuto della lettera di suggerimenti predisposta dalla Società di revisione con riguardo all'esercizio di competenza. Il Comitato ha inoltre esercitato la propria supervisione circa l'elaborazione del Bilancio di sostenibilità, ha monitorato l'osservanza del modello organizzativo e gestionale adottato ai sensi del decreto legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001 (occupandosi anche dell'aggiornamento del modello stesso), ha esaminato alcune operazioni con parti correlate e ha formulato (per quanto di propria competenza) una valutazione positiva circa l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno nel corso dell'esercizio precedente.
Il Comitato ha infine monitorato circa il recepimento nell'ambito del Gruppo della normativa in materia di trasparenza contabile, di adeguatezza della struttura organizzativa e del sistema dei controlli interni delle società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea.

Collegio Sindacale

Secondo le previsioni di legge e dello statuto della Società, il Collegio Sindacale si compone di tre Sindaci effettivi e due supplenti, nominati dall'Assemblea ordinaria dei soci per un periodo di tre esercizi e rieleggibili alla scadenza del mandato.
Nel corso del 2005 la Società, nell'adeguare le proprie regole di *governance* alla normativa statunitense sugli *audit committees* contenuta nel *Sarbanes-Oxley Act* – che ha trovato applicazione a Enel per effetto della *registration* presso la Securities and Exchange Commission (SEC) delle *ADS - American Depositary Shares* (nonché delle azioni ordinarie) della Società e che ha cessato di avere efficacia nei confronti della Società nel mese di marzo 2008 a seguito del perfezionamento della procedura di *deregistration*, secondo quanto indicato nella prima sezione del documento (*sub* "Struttura del capitale sociale") – ha rafforzato le funzioni di vigilanza già affidate al Collegio Sindacale dalla normativa italiana, la cui descrizione è contenuta nella prima sezione della presente relazione (*sub* "Organizzazione della Società"). A decorrere dal mese di luglio 2005 e fino al mese di marzo 2008, pertanto, in relazione a quanto disposto dalla normativa statunitense sugli *audit committees*, il Collegio Sindacale ha avuto anche i seguenti compiti: (i) svolgere attività di supervisione sull'operato della Società di revisione e approvare preventivamente l'affidamento a quest'ultima di ulteriori incarichi, comunque di natura contabile; (ii) vigilare sulle procedure aziendali che disciplinano la presentazione di esposti o segnalazioni concernenti le pratiche contabili e il sistema di controllo interno, con la possibilità di fare ricorso a consulenze esterne.
Al fine di garantire un efficace svolgimento dei compiti da parte del Collegio Sindacale e nel rispetto di quanto indicato dal Codice di Autodisciplina, nel mese di dicembre 2006 il Consiglio di Amministrazione ha espressamente riconosciuto al Collegio medesimo, per quanto di propria competenza:

> il potere di vigilare sull'indipendenza della Società di revisione (coerentemente con quanto previsto dalla normativa statunitense sugli *audit committees*), verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Società

e al Gruppo da parte della stessa Società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima;

- il potere, esercitabile anche individualmente dai Sindaci, di chiedere alla funzione *internal auditing* della Società lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative od operazioni aziendali;
- il potere di scambiare tempestivamente con il Comitato per il controllo interno le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

In base alla legislazione vigente, i componenti il Collegio Sindacale devono risultare in possesso dei requisiti di onorabilità previsti per gli esponenti aziendali di intermediari finanziari, in aggiunta a quelli stabiliti per i Sindaci di società con azioni quotate; essi devono possedere altresì i requisiti di professionalità richiesti dalla legge ai Sindaci di società con azioni quotate, quali integrati attraverso apposite previsioni statutarie; essi devono possedere infine i requisiti di indipendenza individuati dalla legge per i Sindaci di società con azioni quotate.

In base a quanto previsto dal Testo Unico della Finanza, i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo che i componenti il Collegio Sindacale possono assumere presso società di capitali italiane sono stati individuati dalla Consob con apposito regolamento.

Analogamente a quanto disposto per il Consiglio di Amministrazione – e in attuazione di quanto stabilito dalla normativa in materia di privatizzazioni e dal Testo Unico della Finanza – lo statuto prevede che la nomina dell'intero Collegio Sindacale abbia luogo secondo il meccanismo del "voto di lista", finalizzato a garantire la presenza nell'organo di controllo di un Sindaco effettivo (cui spetta la carica di Presidente) e di un Sindaco supplente (destinato a subentrare nella carica di Presidente, in caso di cessazione anticipata del titolare dall'ufficio) designati dalle minoranze azionarie.

Tale sistema elettivo prevede che le liste, nelle quali i candidati devono essere elencati secondo un numero progressivo, possano essere presentate da azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno l'1% del capitale. Le liste devono essere depositate presso la sede sociale e pubblicate su quotidiani a diffusione nazionale almeno 10 giorni prima della data dell'Assemblea; si segnala al riguardo che, in occasione dell'ultimo rinnovo del Collegio Sindacale, si è provveduto a invitare gli azionisti a procedere al deposito delle liste almeno 15 giorni prima della data dell'Assemblea, nel rispetto di quanto indicato nel Codice di Autodisciplina e in base a uno specifico richiamo contenuto nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

Al fine di assicurare una procedura trasparente per la nomina del Collegio Sindacale, un'esauriente informativa circa le caratteristiche personali e professionali dei candidati forma oggetto di deposito presso la sede sociale unitamente alle liste, nonché di tempestiva pubblicazione sul sito internet della Società e su quello della Borsa Italiana.

Per la nomina di Sindaci che abbia luogo al di fuori delle ipotesi di rinnovo dell'intero Collegio Sindacale, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge e senza osservare il procedimento sopra previsto, ma comunque in modo tale da assicurare il rispetto del principio di rappresentanza delle minoranze azionarie in seno al Collegio Sindacale.

In ogni caso, i Sindaci agiscono con autonomia e indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti.

Essendo stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 25 maggio 2007, il Collegio Sindacale in carica ha un mandato destinato a scadere in occasione dell'approvazione del bilancio dell'esercizio 2009. Secondo le nomine effettuate in tale Assemblea, il Collegio Sindacale risulta quindi attualmente composto dai membri effettivi di

seguito indicati, dei quali si riporta un breve profilo professionale, unitamente alla indicazione delle liste di relativa provenienza. Queste ultime sono state presentate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (all'epoca titolare del 21,12% del capitale della Società) e da un raggruppamento di 15 investitori istituzionali (all'epoca titolari complessivamente dell'1,02% del capitale della Società).

> **Franco Fontana, 65 anni, Presidente (indicato nella lista presentata da investitori istituzionali).**

Revisore contabile e professore ordinario di economia e gestione delle imprese. Dal 1973 ha svolto incarichi di insegnamento presso diversi atenei italiani, ricoprendo a partire dal 1995 l'incarico di preside presso la facoltà di economia della Università LUISS Guido Carli. Riveste dal 2004 il ruolo di Direttore della LUISS Business School. È stato membro di diverse commissioni tecniche per il riordinamento della Pubblica Amministrazione (Ministero delle Poste e Telecomunicazioni, Ministero delle Finanze, Ministero dell'Industria, Ministero della Sanità). Dal 1994 al 1997 è stato Presidente della Cassa di Risparmio della Provincia de L'Aquila, dal 2002 al 2006 Presidente di Crea Impresa (Gruppo BNL), dal 2001 al 2004 Presidente del Collegio Sindacale di COFIRI, dal 2002 al 2005 Presidente del Collegio Sindacale di Gallo&C. (Meliorbanca). Attualmente riveste la carica di Presidente del Collegio Sindacale di Alcatel Alenia Space Italia, Ansaldo Breda, Agip Rete e Polimery Europa, nonché la carica di Sindaco di ExxonMobil Mediterranea, Essocard e ST Microelectronics Srl. Sindaco di Enel dal 2001, è Presidente del Collegio Sindacale della Società dal 2007. Autore di numerose pubblicazioni su temi di gestione e organizzazione di impresa.

> **Carlo Conte, 61 anni, Sindaco effettivo (indicato nella lista presentata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze).**

Laureato in economia e commercio presso l'Università "La Sapienza" di Roma, ha continuato a svolgere attività in ambito accademico, avendo insegnato nelle Università di Chieti (1988-1989) e LUISS Guido Carli (1989-1995). Attualmente è docente di contabilità pubblica presso la scuola superiore della Pubblica Amministrazione, la scuola superiore dell'Economia e delle Finanze e la scuola di *management* della LUISS, nonché professore a contratto di amministrazione e contabilità pubblica presso l'Università Bocconi di Milano. Dottore commercialista e revisore contabile, risulta autore di svariate pubblicazioni. Nel 1967 è entrato nella Ragioneria Generale dello Stato e ha quindi svolto la propria carriera all'interno della Pubblica Amministrazione, divenendo nel 2002 Dirigente Generale presso la stessa Ragioneria Generale. Rappresenta attualmente l'Amministrazione di appartenenza in diverse commissioni, Comitati, gruppi di studio e di lavoro, partecipando altresì ai lavori di alcuni Comitati dell'OCSE in rappresentanza dell'Italia. Sindaco di Enel dal 2004, ha svolto e svolge tuttora funzioni sindacali in diversi enti, organismi, società e aziende.

> **Gennaro Mariconda, 66 anni, Sindaco effettivo (indicato nella lista presentata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze).**

Svolge dal 1970 la professione di notaio e dal 1977 di notaio in Roma. Dal 1995 al 2001 è stato membro del Consiglio Nazionale del Notariato, di cui è stato Presidente dal 1998 al 2001. Nell'ambito dell'attività notarile ha preso parte ai più importanti processi di ristrutturazione, trasformazione e concentrazione di aziende bancarie e industriali italiane, quali Banca di Roma, Medio Credito Centrale, Capitalia, IMI-San Paolo, Beni Stabili, Autostrade. Dal 1966 ha svolto incarichi di insegnamento presso diverse università italiane ed è attualmente

professore ordinario di diritto privato presso la facoltà di economia e commercio dell'Università di Cassino. Ha ricoperto la carica di Consigliere di Amministrazione di RCS Editori e di Beni Stabili, nonché dell'Istituto Regionale di Studi Giuridici Arturo Carlo Jemolo. È attualmente membro del Comitato scientifico della rivista "Notariato" e della "Rivista dell'esecuzione forzata". Sindaco di Enel dal 2007, è autore di numerose pubblicazioni in materia giuridica – specialmente nel campo del diritto civile e del diritto commerciale – nonché di articoli, interviste e saggi pubblicati sui più importanti quotidiani e riviste italiani.

Il compenso dei componenti effettivi del Collegio Sindacale è determinato dall'Assemblea dei soci. In particolare, nel mese di maggio 2007 l'Assemblea ordinaria ha fissato in 75.000 euro lordi annui il compenso spettante al Presidente del Collegio Sindacale e in 65.000 euro lordi annui il compenso spettante a ciascuno degli altri Sindaci effettivi, oltre al rimborso delle spese necessarie per lo svolgimento del relativo ufficio.
Nel corso dell'esercizio 2008 il Collegio Sindacale ha tenuto 21 riunioni, durate in media circa 1 ora e 30 minuti ciascuna, che hanno visto la regolare partecipazione dei Sindaci effettivi e la presenza del magistrato delegato della Corte dei Conti.
Nel corso del mese di febbraio 2009 il Collegio Sindacale ha verificato in capo al Presidente Franco Fontana e al Sindaco effettivo Gennaro Mariconda il possesso del requisito di indipendenza previsto dal Codice di Autodisciplina con riferimento agli Amministratori. Per quanto concerne il Sindaco effettivo Carlo Conte, il Collegio Sindacale ha avuto modo di accertare che egli, pur essendo privo del requisito di indipendenza da ultimo menzionato (in quanto Dirigente Generale presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, azionista di riferimento della Società), risulta possedere le caratteristiche di indipendenza previste dal Testo Unico della Finanza (e dalla relativa disciplina di attuazione) con riguardo ai Sindaci di società con azioni quotate.
Nel mese di settembre 2008, ai sensi della disciplina in precedenza richiamata circa i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo in società di capitali italiane dettata dalla Consob (che pone un limite massimo al peso degli incarichi ricoperti da ciascun Sindaco pari a 6 punti), i Sindaci effettivi hanno provveduto a fornire all'Autorità il numero degli incarichi da essi rivestiti e il punteggio associato agli incarichi medesimi. I dati forniti sono i seguenti:
> Franco Fontana: 12 incarichi; peso degli incarichi: 4,05 punti;
> Carlo Conte: 13 incarichi; peso degli incarichi: 2,25 punti;
> Gennaro Mariconda: 1 incarico; peso dell'incarico: 1,0 punti.

Società di revisione

La revisione contabile del Bilancio di Enel e del Bilancio consolidato di Gruppo risulta affidata a KPMG SpA.
L'incarico a tale Società di revisione è stato conferito dall'Assemblea dei soci dapprima (in data 24 maggio 2002) per il triennio 2002-2004, quindi (in data 26 maggio 2005) per il triennio 2005-2007 e, da ultimo (in data 25 maggio 2007), è stato prorogato per il triennio 2008-2010. Tale proroga è stata disposta per allineare la durata complessiva dell'incarico di revisione contabile conferito a KPMG SpA al nuovo limite novennale fissato dal Testo Unico della Finanza (secondo le modifiche da ultimo introdotte alla fine del 2006).

Controllo della Corte dei Conti

Sulla gestione finanziaria di Enel esercita un controllo la Corte dei Conti, che si avvale a tal fine di un magistrato delegato. Si segnala al riguardo che tale attività

di controllo è stata svolta per l'intero esercizio 2008 da parte di Michael Sciascia (in base a deliberazione del Consiglio di Presidenza della Corte dei Conti del 19-20 dicembre 2007).
Il magistrato delegato della Corte dei Conti assiste alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. La Corte dei Conti presenta con cadenza annuale alla Presidenza del Senato della Repubblica e alla Presidenza della Camera dei Deputati una relazione circa i risultati del controllo svolto.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

In conformità con quanto previsto dal Testo Unico della Finanza e dallo statuto della Società, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale, ha provveduto nel mese di giugno 2006 alla nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, individuato nel responsabile della funzione "Amministrazione, Pianificazione e Controllo" della Società (nella persona di Luigi Ferraris). Quest'ultimo, come verificato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di giugno 2007, è in possesso dei requisiti di professionalità introdotti nello statuto sociale nel mese di maggio 2007 in attuazione del Testo Unico della Finanza.
Compito di tale dirigente è di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio e del Bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario.
Il Consiglio di Amministrazione verifica che tale dirigente disponga di poteri e mezzi adeguati, vigilando inoltre sull'effettivo rispetto delle procedure amministrative e contabili da costui predisposte.
Il dirigente in questione rilascia una dichiarazione che accompagna gli atti e le comunicazioni della Società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile, anche infrannuale, e che ne attesta la corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.
Il medesimo dirigente, unitamente all'Amministratore Delegato, attesta inoltre con apposita relazione in merito al Bilancio di esercizio, al Bilancio consolidato e alla Relazione finanziaria semestrale: (i) l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili sopra indicate nel corso del periodo cui si riferiscono tali documenti contabili; (ii) la conformità del contenuto di tali ultimi documenti ai princípi contabili internazionali applicabili nell'ambito della Comunità Europea; (iii) la corrispondenza dei documenti medesimi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e del Gruppo; (iv) che la relazione sulla gestione al Bilancio di esercizio e al Bilancio consolidato contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società e del Gruppo, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui questi ultimi sono esposti; (v) che la relazione intermedia sulla gestione inclusa nella Relazione finanziaria semestrale contiene un'analisi attendibile circa gli eventi di maggiore importanza verificatisi durante i primi sei mesi dell'esercizio, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio e a una informativa sulle operazioni rilevanti con parti correlate.
I contenuti della attestazione che il dirigente in questione e l'Amministratore Delegato devono rilasciare in base a quanto ora indicato sono stati individuati dalla Consob con apposito regolamento, destinato a essere modificato per recepire le novità introdotte in materia nel Testo Unico della Finanza nel corso del mese di novembre 2007.

Sistema di controllo interno

In materia di controllo interno il Gruppo ha predisposto già da alcuni anni un apposito sistema, cui è affidata la missione (i) di accertare l'adeguatezza dei diversi processi aziendali in termini di efficacia, efficienza ed economicità, nonché (ii) di garantire l'affidabilità e la correttezza delle scritture contabili e la salvaguardia del patrimonio aziendale e (iii) di assicurare la conformità degli adempimenti operativi alle normative interne ed esterne e alle direttive e agli indirizzi aziendali aventi la finalità di garantire una sana ed efficiente gestione.

Il sistema di controllo interno si articola nell'ambito del Gruppo in due distinte tipologie di attività:

> il "controllo di linea", costituito dall'insieme delle attività di controllo che le singole unità operative o società del Gruppo svolgono sui propri processi. Tali attività di controllo sono demandate alla responsabilità primaria del *management* operativo e sono considerate parte integrante di ogni processo aziendale;

> l'*internal auditing*, demandato all'apposita funzione della Società e finalizzato essenzialmente alla identificazione e al contenimento dei rischi aziendali di ogni natura mediante un'azione di *monitoring* dei controlli di linea, sia in termini di adeguatezza dei controlli medesimi sia in termini di risultati effettivamente conseguiti dalla relativa applicazione. L'attività di *audit* in oggetto è pertanto estesa a tutti i processi aziendali della Società e delle società del Gruppo e ai relativi responsabili è rimessa sia l'indicazione delle azioni correttive ritenute necessarie sia l'esecuzione di attività di *follow-up* intese a verificare i risultati delle azioni suggerite.

La responsabilità dell'adozione di un adeguato sistema di controllo interno, coerente con i modelli di riferimento e le *best practice* esistenti in ambito nazionale e internazionale, compete al Consiglio di Amministrazione, che avvalendosi del Comitato per il controllo interno provvede a tal fine:

> a fissare le linee di indirizzo di tale sistema, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, verificando quindi la compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa. Si segnala al riguardo che nel mese di dicembre 2006 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto dell'identificazione dei principali rischi inerenti al Gruppo e dell'individuazione di appositi criteri di misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi stessi – secondo quanto indicato in apposito documento elaborato dalla funzione *internal auditing* della Società – concordando circa la compatibilità dei rischi medesimi con una sana e corretta gestione sociale. Nel mese di febbraio 2008 il Consiglio di Amministrazione ha esaminato un aggiornamento del *risk assessment* di Gruppo predisposto dalla funzione *internal auditing* della Società;

> a individuare uno o più Amministratori esecutivi incaricati di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno. Si informa al riguardo che nel mese di dicembre 2006 il Consiglio di Amministrazione ha affidato tale ruolo tanto all'Amministratore Delegato quanto al Presidente, demandando a quest'ultimo il compito di prendere parte con regolarità alle riunioni del Comitato per il controllo interno;

> a valutare, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno. Si evidenzia al riguardo che nei mesi di marzo 2007, febbraio 2008 e, da ultimo, marzo 2009, il Consiglio di Amministrazione ha espresso una valutazione positiva al riguardo;

> a nominare e revocare uno o più soggetti preposti al controllo interno, definendone la remunerazione in coerenza con le politiche aziendali. A tale riguardo, nel mese di gennaio 2008 il Consiglio di Amministrazione, preso atto

dell'avvicendamento intervenuto alla guida della funzione *internal auditing* della Società, ha confermato in capo alla nuova responsabile di tale funzione (nella persona di Francesca Di Carlo) il ruolo di preposto al controllo interno, determinandone la remunerazione in misura pari a quella già percepita dall'interessata.

Gli Amministratori esecutivi incaricati di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno provvedono a loro volta:

> a curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, e a sottoporli quindi periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
> a dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, di cui verificano costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza. Essi si occupano inoltre dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
> a proporre al Consiglio di Amministrazione la nomina, la revoca e la remunerazione di uno o più soggetti preposti al controllo interno.

Il preposto al controllo interno, per parte sua:

> ha il compito di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante;
> non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative;
> ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
> dispone di mezzi adeguati allo svolgimento della funzione assegnatagli;
> riferisce del proprio operato agli Amministratori esecutivi incaricati di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, al Comitato per il controllo interno e al Collegio Sindacale. In particolare, egli riferisce circa le modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento ed esprime la sua valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo.

I controlli interni sull'informativa finanziaria

Nell'ambito del sistema di controllo interno, i controlli sull'informativa finanziaria sono finalizzati ad accertare l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili adottate, nonché a garantire la conformità dell'informativa finanziaria ai princípi contabili internazionali, coerentemente a quanto previsto dal Testo Unico della Finanza.

Le procedure amministrative e contabili sono giudicate adeguate in relazione alla loro capacità di garantire controlli sufficienti a ridurre a un livello accettabile i rischi di errori intenzionali e non concernenti l'informativa finanziaria; pertanto, per valutare l'adeguatezza di una procedura amministrativa e contabile occorre verificare il disegno e l'operatività dei controlli sull'informativa finanziaria a essa inerenti. Sulla scorta di quanto previsto in materia dalla Sezione 404 del *Sarbanes-Oxley Act* (che ha trovato piena applicazione nell'ambito della Società e del Gruppo fino al perfezionamento della procedura di *deregistration* conclusasi nel mese di marzo 2008, secondo quanto più dettagliatamente indicato nella prima sezione del documento, *sub* "Struttura del capitale sociale"), la valutazione dei controlli sull'informativa finanziaria prende a riferimento i criteri stabiliti nel modello "*Internal Controls - Integrated Framework*" emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO), integrato per gli

aspetti informatici dal modello "*Control Objectives for Information and related Technology*" (COBIT).

La valutazione del disegno e dell'operatività dei controlli sull'informativa finanziaria si concentra quindi su:

(i) controlli applicabili all'intera organizzazione aziendale di riferimento (per esempio Gruppo, Divisione, Società), che in quanto comuni e trasversali all'intera organizzazione oggetto di valutazione rappresentano elementi strutturali del sistema di controllo. Tali controlli si definiscono "controlli generali";

(ii) controlli specifici implementati a presidio dei rischi inerenti ai singoli processi operativi e gestionali, definiti anche come "controlli di processo".

Il processo di valutazione dei controlli interni sull'informativa finanziaria, definito in Enel come *Management Assessment Process*, si articola progressivamente nelle seguenti macro-fasi:

> definizione del perimetro e individuazione dei rischi;
> valutazione del disegno e dell'operatività dei controlli;
> monitoraggio indipendente, demandato alla funzione *internal auditing* della Società;
> *reporting*, attestazioni interne, consolidamento e sintesi delle valutazioni;
> attestazione dell'Amministratore Delegato e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari in merito al Bilancio di esercizio, al Bilancio consolidato e alla Relazione finanziaria semestrale.

Tali fasi coinvolgono tutto il *management* del Gruppo sotto la supervisione dell'Amministratore Delegato e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Disciplina delle società controllate estere extra UE

Nel corso del mese di novembre 2008 è stato completato nell'ambito del Gruppo Enel il processo di adeguamento alla disciplina in materia di trasparenza contabile, di adeguatezza della struttura organizzativa e del sistema dei controlli interni delle società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea (per brevità, nel prosieguo, definite "società controllate estere extra UE") dettata dalla Consob nell'ambito del Regolamento Mercati.

In particolare, si segnala al riguardo che:

> in applicazione dei parametri di significativa rilevanza ai fini del consolidamento introdotti nel Regolamento Mercati Consob con effetto dal 1° luglio 2008, sono state individuate nell'ambito del Gruppo Enel 10 società controllate estere extra UE cui la disciplina in questione risulta applicabile. Trattasi, in particolare, delle seguenti società: 1) Ampla Energia e Servicos SA (società brasiliana del Gruppo Endesa); 2) Chilectra SA (società cilena del Gruppo Endesa); 3) Compañía Eléctrica Cono Sur SA (società panamense del Gruppo Endesa, cancellata dal registro delle imprese in data 26 settembre 2008 all'esito della procedura di liquidazione apertasi il 1° settembre 2008); 4) Empresa Nacional de Electricidad - Endesa Chile SA (società cilena del Gruppo Endesa); 5) Endesa Brasil SA (società brasiliana del Gruppo Endesa); 6) Endesa Capital Finance LLC (società statunitense del Gruppo Endesa); 7) Enersis SA (società cilena del Gruppo Endesa); 8) Inversiones Codensa SA (società colombiana del Gruppo Endesa); 9) Investluz SA (società brasiliana del Gruppo Endesa); 10) OGK-5 OJSC (società russa il cui pieno controllo è stato acquisito alla fine del mese di maggio 2008);
> lo Stato patrimoniale e il Conto economico del Bilancio 2007 di tutte le società sopra indicate, quali inseriti nel *reporting package* utilizzato ai fini della redazione del Bilancio consolidato 2007 del Gruppo Enel, sono stati messi a disposizione del pubblico da parte di Enel;

> gli statuti, la composizione e i poteri degli organi sociali di tutte le società sopra indicate sono stati acquisiti da parte di Enel e sono tenuti a disposizione della Consob, in versione aggiornata, ove da parte di quest'ultima fosse avanzata specifica richiesta di esibizione a fini di vigilanza;
> è stato verificato da parte di Enel che tutte le società sopra indicate: (i) forniscono al revisore della Capogruppo le informazioni necessarie al revisore medesimo per condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali della stessa Enel; (ii) dispongono di un sistema amministrativo-contabile idoneo a fare pervenire regolarmente alla direzione e al revisore della Capogruppo i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del Bilancio consolidato del Gruppo Enel.

Operazioni con parti correlate

Nel mese di dicembre 2006 il Consiglio di Amministrazione ha adottato, in attuazione di quanto disposto dal codice civile e delle indicazioni del Codice di Autodisciplina, un regolamento che individua le modalità di approvazione e di esecuzione delle operazioni poste in essere dalla Società, ovvero da sue controllate, con parti correlate; ciò al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza, sia sostanziale sia procedurale, delle operazioni stesse.

In base a tale regolamento il Comitato per il controllo interno è chiamato a un preventivo esame delle varie tipologie di operazioni con parti correlate, fatta eccezione per quelle che presentano un limitato profilo di rischio per la Società e per il Gruppo (rientrando in tale ambito le operazioni compiute tra società interamente possedute da Enel, nonché quelle tipiche o usuali, quelle regolate in base a condizioni *standard*, e quelle il cui corrispettivo sia fissato in base a quotazioni ufficiali di mercato oppure a tariffe definite dalle pubbliche Autorità).

A seguito dell'esame da parte del Comitato per il controllo interno, il Consiglio di Amministrazione provvede quindi alla preventiva approvazione (nel caso di operazioni di competenza della Società) ovvero alla preventiva valutazione (nel caso di operazioni di competenza delle società del Gruppo) delle operazioni con parti correlate di maggiore rilievo, per tali intendendosi: (i) le operazioni atipiche o inusuali; (ii) le operazioni di controvalore superiore a 25 milioni di euro (fatta eccezione per quelle, in precedenza richiamate, che presentano un limitato profilo di rischio per la Società e per il Gruppo); (iii) le ulteriori operazioni che il Comitato per il controllo interno ritiene di sottoporre all'esame del Consiglio.

Le operazioni di controvalore pari o inferiore a 25 milioni di euro nelle quali la correlazione sussiste con un Amministratore o un Sindaco effettivo di Enel, ovvero con un dirigente con responsabilità strategiche della Società o del Gruppo (o con una parte correlata per il tramite di tali soggetti) sono sempre sottoposte al preventivo esame del Comitato per il controllo interno.

Per ciascuna delle operazioni con parti correlate sottoposte alla sua preventiva approvazione o valutazione, il Consiglio di Amministrazione riceve un'adeguata informativa su tutti gli elementi di rilievo, e le relative deliberazioni provvedono a motivare adeguatamente le ragioni e la convenienza delle operazioni stesse per la Società e il Gruppo. È inoltre previsto che il Consiglio di Amministrazione riceva dettagliata informativa in merito alla intervenuta esecuzione delle operazioni sulla cui approvazione o valutazione abbia deliberato.

Al fine di evitare che un'operazione con parti correlate venga conclusa a condizioni difformi da quelle che sarebbero state verosimilmente negoziate tra parti non correlate, è data facoltà tanto al Comitato per il controllo interno quanto al Consiglio di Amministrazione di fare ricorso – in funzione della natura, del valore o delle altre caratteristiche dell'operazione – all'assistenza di uno o più esperti indipendenti,

selezionati tra soggetti di riconosciuta professionalità e competenza.
Qualora la correlazione sussista con un Amministratore della Società o con una parte correlata per il suo tramite, l'Amministratore interessato deve informare tempestivamente il Consiglio di Amministrazione circa la natura, i termini, l'origine e la portata del proprio interesse, allontanandosi dalla riunione consiliare al momento della deliberazione ove ciò non pregiudichi la permanenza del *quorum* costitutivo ovvero il Consiglio di Amministrazione non disponga altrimenti.
Qualora la correlazione sussista con l'Amministratore Delegato della Società o con una parte correlata per il suo tramite, in aggiunta a quanto sopra egli si astiene dal compimento dell'operazione, investendo della stessa il Consiglio di Amministrazione.
Qualora la correlazione sussista con uno dei Sindaci effettivi della Società o con una parte correlata per il loro tramite, il Sindaco interessato provvede a informare tempestivamente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa la natura, i termini, l'origine e la portata del proprio interesse.
È infine previsto un sistema di comunicazioni e attestazioni inteso a far emergere tempestivamente, fin dalla fase delle negoziazioni, le operazioni con parti correlate che vedono coinvolti gli Amministratori e i Sindaci effettivi di Enel, nonché i dirigenti con responsabilità strategiche della Società e del Gruppo (o parti correlate per il tramite di tali soggetti).

Trattamento delle informazioni societarie

Fin dal febbraio 2000 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un apposito regolamento (integrato nel mese di marzo 2006) per la gestione e il trattamento delle informazioni riservate, contenente anche le procedure per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni concernenti la Società e il Gruppo, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate. Gli Amministratori e i Sindaci sono tenuti a rispettare le previsioni contenute in tale regolamento e a mantenere comunque riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti.
Il regolamento è finalizzato a preservare la segretezza delle informazioni riservate, assicurando al contempo che l'informativa al mercato relativa a dati aziendali sia corretta, completa, adeguata, tempestiva e non selettiva.
Il regolamento rimette in via generale alla responsabilità dell'Amministratore Delegato della Società e degli Amministratori Delegati delle società del Gruppo la gestione delle informazioni riservate di rispettiva competenza, disponendo che la divulgazione delle informazioni relative alle singole controllate debba comunque avvenire d'intesa con l'Amministratore Delegato della Capogruppo.
Il regolamento stesso istituisce inoltre specifiche procedure da osservare per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni di carattere aziendale – soffermandosi in particolare sulla divulgazione delle informazioni privilegiate – e disciplina attentamente le modalità attraverso cui gli esponenti aziendali entrano in contatto con la stampa e altri mezzi di comunicazione di massa (ovvero con analisti finanziari e investitori istituzionali).
Nel giugno 2003, tenuto conto delle disposizioni introdotte negli USA dal *Sarbanes-Oxley Act* – all'epoca applicabili a Enel, secondo quanto in precedenza indicato – il Consiglio di Amministrazione ha inoltre proceduto a formalizzare in un apposito documento (denominato *"Disclosure controls and procedures"*) le prassi e le procedure applicate in ambito aziendale in materia di informativa societaria e aventi la finalità di garantire trasparenza, tempestività e completezza della documentazione prodotta da Enel negli USA secondo la normativa locale applicabile alle società quotate. A seguito del perfezionamento della procedura di

deregistration (descritta nella prima sezione del documento *sub* "Struttura del capitale sociale") le *disclosure controls and procedures* hanno cessato di avere efficacia a far data dal mese di marzo 2008.

A seguito del recepimento nell'ordinamento italiano della disciplina comunitaria in materia di *market abuse* e dell'entrata in vigore della normativa secondaria dettata dalla Consob, a decorrere dal mese di aprile 2006 la Società ha provveduto a istituire (e a tenere regolarmente aggiornato) un registro di Gruppo in cui risultano iscritte le persone, fisiche o giuridiche, che hanno accesso a informazioni privilegiate in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero delle funzioni svolte per conto della Società ovvero di società del Gruppo. Tale registro ha la finalità di sensibilizzare i soggetti ivi iscritti sul valore delle informazioni privilegiate di cui dispongono, agevolando al contempo lo svolgimento delle attività di vigilanza della Consob sul rispetto delle norme previste a tutela dell'integrità dei mercati.

Sempre a seguito del recepimento nell'ordinamento italiano della disciplina comunitaria in materia di *market abuse* e dell'entrata in vigore della normativa secondaria dettata dalla Consob, a decorrere dal mese di aprile 2006 risulta avere subito profonde modifiche la disciplina dell'*internal dealing*, ossia della trasparenza sulle operazioni aventi a oggetto azioni della Società e strumenti finanziari a esse collegati compiute dai maggiori azionisti, da esponenti aziendali e da persone a essi strettamente legate.

La nuova disciplina di fonte comunitaria ha sostituito quella in precedenza adottata da Borsa Italiana che, con effetto dal mese di gennaio 2003, aveva regolato tale materia. Dal mese di aprile 2006 risulta quindi venuta meno anche l'applicabilità del codice di comportamento del Gruppo Enel in materia di *internal dealing* (c.d. *Dealing Code*), adottato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di dicembre 2002 in attuazione della disciplina dettata da Borsa Italiana.

La nuova disciplina in materia di *internal dealing* trova applicazione alle operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione e scambio di azioni Enel ovvero di strumenti finanziari a esse collegati compiute da "soggetti rilevanti". In tale ultima categoria rientrano gli azionisti in possesso di almeno il 10% del capitale della Società, gli Amministratori e i Sindaci effettivi di Enel, nonché ulteriori 16 posizioni dirigenziali attualmente individuate in ambito aziendale in base alla normativa di riferimento, in quanto aventi regolare accesso a informazioni privilegiate e titolate ad adottare decisioni di gestione suscettibili di incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future di Enel.

Gli obblighi di trasparenza trovano applicazione a tutte le sopra indicate operazioni il cui controvalore complessivo raggiunga i 5.000 euro su base annua, anche se compiute da persone strettamente legate ai "soggetti rilevanti".

Nell'emanare le misure di attuazione della nuova normativa di riferimento in materia, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno prevedere l'obbligo di astensione per i "soggetti rilevanti" (diversi dagli azionisti in possesso di una partecipazione pari o superiore al 10% del capitale della Società) dall'effettuare operazioni soggette alla disciplina dell'*internal dealing* durante due *blocking period* della durata indicativa di un mese ciascuno, collocati a ridosso dell'approvazione del progetto di Bilancio di esercizio e della Relazione finanziaria semestrale da parte dello stesso Consiglio di Amministrazione.

Tale iniziativa del Consiglio di Amministrazione è stata ispirata dalla volontà di innalzare gli *standard* di *governance* della Società rispetto alla normativa di riferimento, mantenendo in vigore una previsione già contenuta nel *Dealing Code* del Gruppo Enel e intesa a prevenire il compimento di operazioni da parte dei "soggetti rilevanti" che il mercato potrebbe percepire come sospette, in quanto effettuate durante periodi dell'anno particolarmente delicati per l'informativa societaria.

Rapporti con gli investitori istituzionali e con la generalità dei soci

La Società, fin dal momento della quotazione delle proprie azioni in Borsa, ha ritenuto conforme a un proprio specifico interesse – oltre che a un dovere nei confronti del mercato – l'instaurazione di un dialogo continuativo, fondato sulla comprensione reciproca dei ruoli, con la generalità degli azionisti nonché con gli investitori istituzionali; dialogo destinato comunque a svolgersi nel rispetto delle norme e delle procedure che disciplinano la divulgazione di informazioni privilegiate. Si è al riguardo valutato, anche in considerazione delle dimensioni del Gruppo, che tale dialogo potesse essere agevolato dalla costituzione di strutture aziendali dedicate.

Si è provveduto pertanto a istituire nell'ambito della Società (i) un'area *investor relations*, attualmente collocata all'interno della funzione "Finanza" e (ii) un'area preposta a dialogare con la generalità degli azionisti in seno alla "Segreteria Societaria".

Inoltre, si è ritenuto di favorire ulteriormente il dialogo con gli investitori attraverso un adeguato allestimento dei contenuti del sito internet della Società (www.enel.it, sezione *Investor Relations*), all'interno del quale possono essere reperite sia informazioni di carattere economico-finanziario (bilanci, relazioni semestrali e trimestrali, presentazioni alla comunità finanziaria, stime degli analisti e andamento delle contrattazioni di Borsa concernenti gli strumenti finanziari emessi dalla Società), sia dati e documenti aggiornati di interesse per la generalità degli azionisti (comunicati stampa, composizione degli organi sociali di Enel, relativo statuto sociale e regolamento delle Assemblee, informazioni e documenti relativi alle Assemblee, documenti in tema di *corporate governance*, Codice Etico, modello organizzativo e gestionale ex decreto legislativo n. 231/2001, nonché uno schema generale di articolazione del Gruppo).

Assemblee

Il richiamo contenuto nel Codice di Autodisciplina a considerare l'Assemblea quale importante occasione di confronto tra azionisti e Consiglio di Amministrazione (pur in presenza di un'ampia diversificazione delle modalità di comunicazione delle società quotate con i propri soci, gli investitori istituzionali e il mercato) è stato attentamente valutato e pienamente condiviso dalla Società, che ha ritenuto opportuno – oltre ad assicurare la regolare partecipazione dei propri Amministratori ai lavori assembleari – adottare specifiche misure intese a valorizzare adeguatamente l'istituto assembleare.

Ai sensi della normativa vigente, l'Assemblea degli azionisti è competente a deliberare tra l'altro, in sede ordinaria o straordinaria, in merito (i) alla nomina e alla revoca dei componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale e circa i relativi compensi e responsabilità, (ii) all'approvazione del bilancio e alla destinazione degli utili, (iii) all'acquisto e alla alienazione delle azioni proprie, (iv) ai piani di azionariato, (v) alle modificazioni dello statuto sociale, (vi) all'emissione di obbligazioni convertibili. Le deliberazioni vengono adottate con le maggioranze richieste dalla legge nei singoli casi.

Le Assemblee ordinarie e straordinarie sono tenute, di regola, nel Comune dove ha sede la Società, salva diversa deliberazione del Consiglio di Amministrazione e purché in Italia.

Lo statuto, come modificato dal Consiglio di Amministrazione del mese di febbraio 2009 in adeguamento alle disposizioni del Testo Unico della Finanza, prevede che l'Assemblea ordinaria debba essere convocata almeno una volta all'anno, per l'approvazione del bilancio, entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Lo statuto prevede inoltre che possa intervenire in Assemblea solamente chi abbia depositato le azioni almeno due giorni prima della data fissata per la singola riunione e non le abbia ritirate prima che l'Assemblea abbia avuto luogo.
In tal modo si è inteso soddisfare l'interesse della Società a conoscere in anticipo l'identità e il numero degli azionisti legittimati a intervenire in Assemblea – anche ai fini di una tempestiva e opportuna verifica circa la raggiungibilità del *quorum* costitutivo – senza al tempo stesso pregiudicare la possibilità per questi ultimi di vendere, se del caso, le azioni già depositate (perdendo peraltro, in tale ipotesi, il diritto di intervento in Assemblea, secondo la vigente normativa di riferimento in materia).
Sulla scorta di quanto auspicato dalla legislazione speciale in materia di società quotate, si è inoltre da tempo provveduto a introdurre nello statuto della Società una specifica disposizione volta ad agevolare la raccolta delle deleghe di voto presso gli azionisti dipendenti della Società stessa e delle sue controllate, favorendo in tal modo il relativo coinvolgimento nei processi decisionali assembleari.
Lo svolgimento delle riunioni assembleari, oltre che dalla legge e dallo statuto, è disciplinato da un apposito regolamento approvato dall'Assemblea ordinaria del 25 maggio 2001, i cui contenuti sono allineati ai modelli più evoluti elaborati da alcune associazioni di categoria (Assonime e ABI) per le società quotate.
L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente se nominato oppure, in mancanza di entrambi, da altra persona delegata del Consiglio di Amministrazione; in difetto l'Assemblea elegge il proprio Presidente. Il Presidente è assistito da un segretario, salvo il caso in cui la redazione del verbale sia affidata a un notaio.
Il Presidente dell'Assemblea, tra l'altro, verifica la regolarità della costituzione, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola lo svolgimento dell'Assemblea e accerta i risultati delle votazioni.
Le deliberazioni dell'Assemblea constano del verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario o dal notaio. I verbali delle Assemblee straordinarie devono essere redatti da un notaio.
Con riferimento al diritto di ciascun azionista di prendere la parola sugli argomenti all'ordine del giorno, il regolamento delle Assemblee prevede che il Presidente, tenuto conto dell'oggetto e della rilevanza dei singoli argomenti posti in discussione, nonché del numero dei richiedenti la parola, predetermini la durata degli interventi e delle repliche – di norma non superiore a dieci minuti per gli interventi e a cinque minuti per le repliche – al fine di garantire che l'Assemblea possa concludere i propri lavori in un'unica riunione. I legittimati all'esercizio del diritto di voto possono chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione una sola volta, facendo osservazioni, chiedendo informazioni e formulando proposte. La richiesta di intervento può essere avanzata dal momento della costituzione dell'Assemblea e – salvo diverso termine indicato dal Presidente – fino a quando il Presidente medesimo non abbia dichiarato chiusa la discussione sull'argomento oggetto della stessa. Il Presidente e, su suo invito, coloro che lo assistono, rispondono agli oratori al termine di tutti gli interventi ovvero dopo ciascun intervento. Coloro che hanno chiesto la parola hanno facoltà di breve replica.

Codice Etico

La consapevolezza dei risvolti sociali e ambientali che accompagnano le attività svolte dal Gruppo, unitamente alla considerazione dell'importanza rivestita tanto da un approccio cooperativo con gli *stakeholder* quanto dalla buona reputazione del Gruppo stesso (sia nei rapporti interni sia verso l'esterno), hanno ispirato la stesura del Codice Etico del Gruppo Enel, approvato dal Consiglio di

Amministrazione della Società nel marzo 2002 e aggiornato nel marzo 2004.
Tale Codice esprime gli impegni e le responsabilità etiche nella conduzione degli affari, regolando e uniformando i comportamenti aziendali su *standard* improntati alla massima trasparenza e correttezza verso tutti gli *stakeholder*. In particolare, il Codice Etico si articola in:

> princípi generali nelle relazioni con gli *stakeholder*, che definiscono i valori di riferimento cui il Gruppo si ispira nello svolgimento delle varie attività. Nell'ambito di tali princípi si ricordano in particolare: l'onestà, l'imparzialità, la riservatezza, la valorizzazione dell'investimento azionario, il valore delle risorse umane, la trasparenza e completezza dell'informazione, la qualità dei servizi, la tutela dell'ambiente;
> criteri di condotta verso ciascuna classe di *stakeholder*, che forniscono nello specifico le linee guida e le norme alle quali i collaboratori di Enel sono tenuti ad attenersi per garantire il rispetto dei princípi generali e per prevenire il rischio di comportamenti non etici;
> meccanismi di attuazione, che descrivono il sistema di controllo preordinato ad assicurare l'osservanza del Codice Etico e il suo continuo miglioramento.

Nel giugno 2004 il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto di quanto richiesto dal *Sarbanes-Oxley Act* alle società con azioni quotate negli Stati Uniti d'America, ha inoltre approvato un ulteriore specifico codice di princípi etici in materia finanziaria applicabile in particolare nell'ambito della Società all'Amministratore Delegato e ai responsabili delle funzioni "Finanza" e "Amministrazione, Pianificazione e Controllo", costituito da un complesso di regole dirette a prevenire ragionevolmente ogni condotta illecita e a promuovere una gestione corretta e trasparente. Tale ultimo codice non trova più applicazione a far data dal marzo 2008, a seguito del perfezionamento della procedura di *deregistration* (descritta nella prima sezione del documento, *sub* "Struttura del capitale sociale").

Modello organizzativo e gestionale

Nel mese di luglio 2002 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un modello organizzativo e gestionale rispondente ai requisiti del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, che ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano un regime di responsabilità amministrativa (ma di fatto penale) a carico delle società per alcune tipologie di reati commessi dai relativi Amministratori, dirigenti o dipendenti nell'interesse o a vantaggio delle società stesse.
Tale modello è coerente nei contenuti con quanto disposto dalle linee guida elaborate in materia da associazioni di categoria e con la *best practice* statunitense e rappresenta un ulteriore passo verso il rigore, la trasparenza e il senso di responsabilità nei rapporti interni e con il mondo esterno, offrendo al contempo agli azionisti adeguate garanzie di una gestione efficiente e corretta.
Il modello in questione si compone di una "parte generale" (in cui vengono descritti, tra l'altro, i contenuti del decreto legislativo n. 231/2001, gli obiettivi e il funzionamento del modello, i compiti dell'organo di controllo chiamato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello stesso e a curare il suo aggiornamento, i flussi informativi, il regime sanzionatorio) e di distinte "parti speciali", concernenti le diverse tipologie di reati previsti dal decreto legislativo n. 231/2001 e che il modello stesso intende prevenire.
Nel corso del 2006 il modello organizzativo e gestionale ha formato oggetto di una complessiva rivisitazione, essendosi provveduto da parte del Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per il controllo interno, (i) a un aggiornamento della "parte generale" e delle "parti speciali" relative ai reati contro la pubblica amministrazione e ai reati societari, al fine di tenere conto

delle pronunce giurisprudenziali e dell'esperienza applicativa maturata durante i primi anni di attuazione del modello, nonché (ii) all'approvazione di nuove parti speciali concernenti i reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico, i reati contro la personalità individuale e i reati e gli illeciti amministrativi in materia di abusi di mercato.
Nel mese di febbraio 2008 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un'ulteriore parte speciale del modello in questione, relativa ai reati di omicidio colposo e lesioni colpose commessi in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sui luoghi di lavoro, inclusi dalla legislazione più recente tra i reati "presupposto" della responsabilità disciplinata dal decreto legislativo n. 231/2001.
In tale occasione il Consiglio di Amministrazione ha inoltre disposto un aggiornamento della configurazione dell'organo di controllo chiamato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello stesso e di curare il suo aggiornamento, la cui composizione è stata trasformata da monocratica in collegiale al fine di allinearne le caratteristiche alla prassi prevalente presso le maggiori società quotate e agli orientamenti espressi dalla giurisprudenza.
In base al regolamento dell'organo di controllo approvato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di maggio 2008, tale organo può essere composto da tre a cinque membri nominati dal Consiglio stesso e possono entrare a farne parte componenti sia interni sia esterni alla Società e al Gruppo, dotati di specifica competenza ed esperienza professionale (in ogni caso è prevista la presenza del responsabile della funzione *internal auditing* della Società). Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per il controllo interno, ha quindi nominato quali componenti l'organo di controllo – oltre al responsabile della funzione *internal auditing* – il responsabile della funzione "Segreteria Societaria" e il responsabile della funzione "Legale" della Società, in quanto figure dotate di specifiche competenze professionali in merito all'applicazione del modello.
Nel corso del 2008 l'organo di controllo ha vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del modello e ha dedicato particolare attenzione al tema della prevenzione degli infortuni sul lavoro, formulando al riguardo criteri di condotta compendiati in apposite linee guida. Sempre nel corso del 2008 è stata dedicata particolare attenzione nell'ambito del Gruppo all'effettuazione di interventi di tipo formativo rivolti ai dipendenti sui contenuti del modello organizzativo e gestionale.

Piano "tolleranza zero alla corruzione"

Nel mese di giugno 2006 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'adozione del piano di "tolleranza zero alla corruzione - TZC", al fine di sostanziare l'adesione di Enel al *Global Compact* (programma d'azione promosso dall'ONU nel 2000) e al PACI - *Partnership Against Corruption Initiative* (iniziativa sponsorizzata dal *World Economic Forum* di Davos nel 2005).
Il piano TZC non sostituisce né si sovrappone al Codice Etico e al modello organizzativo e gestionale adottato ai sensi del decreto legislativo n. 231/2001, ma rappresenta un approfondimento relativo al tema della corruzione inteso a recepire una serie di raccomandazioni per l'implementazione dei princípi formulati in materia da *Transparency International*.

*****

Vengono di seguito allegate tre tabelle che sintetizzano alcune delle informazioni contenute nella seconda sezione del documento.

TABELLA 1: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI DI ENEL

Consiglio di Amministrazione								Comitato controllo interno		Comitato remunerazioni		*Eventuale* Comitato nomine		*Eventuale* Comitato esecutivo	
				Indipendenti											
Carica	Componenti	Esecutivi	Non esecutivi	TUF *****	C.A. ******	****	Altri incarichi **	***	****	***	****	***	****	***	****
Presidente	Gnudi Piero (1)	X				100%	2								
Amministratore Delegato/ Direttore Generale	Conti Fulvio (1)	X				100%	2								
Consigliere	Ballio Giulio * (1)		X	X	X	76%	1			X	86%				
Consigliere	Codogno Lorenzo (3)		X			90%	-	X	100%						
Consigliere	Costi Renzo * (3)		X	X	X	90%	1	X	100%			Non esistente		Non esistente	
Consigliere	Fantozzi Augusto * (1)		X	X	X	94%	1	X (4)	100%	X (4)	100%				
Consigliere	Luciano Alessandro (1)		X	X	X	100%	-	X	100%						
Consigliere	Napolitano Fernando (1)		X	(5)	(5)	100%	1			X	86%				
Consigliere	Tosi Gianfranco (1)		X	X	X	100%	-	X (6)	100%	X (6)	100%				
Consigliere	Taranto Francesco * (2)		X	X	X	100%	6			X	100%				
Consigliere	Valsecchi Francesco (2)		X	X	X	100%	1	X	100%						

Quorum richiesto per la presentazione delle liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione: 1% del capitale sociale.

Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2008 - CdA: **17**; Comitato controllo interno: **10**; Comitato remunerazioni: **7**; Comitato nomine: **N.A.**; Comitato esecutivo: **N.A.**

NOTE

(1) In carica per l'intero esercizio 2008.
(2) In carica fino al mese di giugno 2008.
(3) In carica a decorrere dal mese di giugno 2008.
(4) Si segnala che il Consigliere Augusto Fantozzi nel corso del 2008 ha fatto parte dapprima del Comitato per il controllo interno (periodo gennaio-giugno) e, quindi, del Comitato per le remunerazioni (periodo giugno-dicembre).
(5) Si segnala che nei confronti del Consigliere Fernando Napolitano era stata attestata da parte del Consiglio di Amministrazione, nel precedente mandato 2005-2007, la sussistenza dei requisiti di indipendenza sia ai sensi del Testo Unico della Finanza sia del Codice di Autodisciplina delle società quotate. Nel corrente mandato 2008-2010, in conformità con le dichiarazioni rese dall'interessato all'atto dell'accettazione della candidatura (in relazione alle modifiche nel frattempo intervenute nella propria posizione personale), il Consiglio di Amministrazione ha attestato l'insussistenza di detti requisiti di indipendenza sia ai sensi del Testo Unico della Finanza sia del Codice di Autodisciplina delle società quotate.
(6) Si segnala che il Consigliere Gianfranco Tosi nel corso del 2008 ha fatto parte dapprima del Comitato per le remunerazioni (periodo gennaio-giugno) e, quindi, del Comitato per il controllo interno (periodo giugno-dicembre).

* La presenza dell'asterisco indica che l'Amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalle minoranze azionarie.
** In questa colonna è indicato il numero di incarichi ricoperti dal soggetto interessato negli organi di amministrazione e di controllo di altre società di rilevanti dimensioni, individuate in base alla *policy* formulata al riguardo dal Consiglio di Amministrazione.
*** In queste colonne è indicata con una "X" l'appartenenza di ciascun Amministratore ai Comitati.
**** In queste colonne sono indicate le percentuali di partecipazione di ciascun Amministratore alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati. Tutti i casi di assenza sono stati adeguatamente giustificati.
***** In questa colonna è segnalato con una "X" il possesso dei requisiti di indipendenza previsti per i Sindaci di società con azioni quotate dall'art. 148, comma 3, del Testo Unico della Finanza, richiamato per quanto riguarda gli Amministratori dall'art. 147 *ter*, comma 4, dello stesso Testo Unico della Finanza.
****** In questa colonna è segnalato con una "X" il possesso dei requisiti di indipendenza indicati nell'art. 3 del Codice di Autodisciplina delle società quotate.

TABELLA 2: COLLEGIO SINDACALE DI ENEL

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero di incarichi **
Presidente	Fontana Franco *	100%	12
Sindaco effettivo	Conte Carlo	90%	13
Sindaco effettivo	Mariconda Gennaro	95%	1
Sindaco supplente	Giordano Giancarlo	N.A.	-
Sindaco supplente	Sbordoni Paolo *	N.A.	-

Quorum richiesto per la presentazione delle liste per la nomina del Collegio Sindacale: 1% del capitale sociale.

Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2008: **21**.

NOTE

* La presenza dell'asterisco indica che il Sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalle minoranze azionarie.
** In questa colonna è indicato il numero di incarichi che il soggetto interessato ha dichiarato di ricoprire negli organi di amministrazione e di controllo di società di capitali italiane.

TABELLA 3: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

	SÌ	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:	X		
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa?	X		
Il CdA si è riservato l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni aventi un particolare rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il CdA ha definito linee guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		
Le linee guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e l'approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		
Procedure della più recente nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale			
Il deposito delle candidature alla carica di Amministratore è avvenuto con almeno 10 giorni * di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di Amministratore erano accompagnate da esauriente informativa circa le caratteristiche personali e professionali dei candidati?	X		
Le candidature alla carica di Amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità dei candidati a qualificarsi come indipendenti?	X		
Il deposito delle candidature alla carica di Sindaco è avvenuto con almeno 10 giorni * di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di Sindaco erano accompagnate da esauriente informativa circa le caratteristiche personali e professionali dei candidati?	X		
Assemblee			
La Società ha approvato un regolamento di Assemblea?	X		
Il regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?	X		
Controllo interno			
La Società ha nominato il preposto al controllo interno?	X		
Il preposto è gerarchicamente indipendente da responsabili di aree operative?	X		
Inquadramento organizzativo del preposto al controllo interno	Responsabile della funzione *internal auditing*		
Investor relations			
La Società ha nominato un responsabile *investor relations*?	X		
Unità organizzativa e riferimenti del responsabile *investor relations*	Rapporti con investitori istituzionali: *Investor Relations* – Viale Regina Margherita, 137 00198 Roma – tel. 0683053437 – fax 0683053771 e-mail: investor.relations@enel.it Rapporti con azionisti individuali: Segreteria Societaria – Viale Regina Margherita, 137 00198 Roma – tel. 0683054000 – fax 0683052129 e-mail: azionisti.retail@enel.it		

* Si osserva che il termine raccomandato per il deposito delle liste di candidati Amministratori e Sindaci è stato elevato da 10 a 15 giorni nella edizione 2006 del Codice di Autodisciplina.

Attestazione dell'Amministratore Delegato e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

PAGINA BIANCA

Attestazione dell'Amministratore Delegato e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari relativa al Bilancio consolidato del Gruppo Enel al 31 dicembre 2008, ai sensi dell'art. 154 *bis*, comma 5, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 81 *ter* del Regolamento Consob 14 maggio 1999, n. 11971

1. I sottoscritti Fulvio Conti e Luigi Ferraris, nella qualità rispettivamente di Amministratore Delegato e di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Enel SpA attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 *bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
   a. l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche del Gruppo Enel e
   b. l'effettiva applicazione

   delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato del Gruppo Enel, nel corso del periodo compreso tra il 1° gennaio 2008 e il 31 dicembre 2008.

2. Al riguardo si segnala che:
   a. l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato del Gruppo Enel è stata verificata mediante la valutazione del sistema di controllo interno. Tale valutazione è stata effettuata prendendo a riferimento i criteri stabiliti nel modello "*Internal Controls - Integrated Framework*" emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO);
   b. dalla valutazione del sistema di controllo interno non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta inoltre che il Bilancio consolidato del Gruppo Enel al 31 dicembre 2008:
   a. è redatto in conformità (i) ai princípi contabili internazionali applicabili riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
   b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
   c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

4. Si attesta infine che la relazione sulla gestione che correda il Bilancio consolidato del Gruppo Enel al 31 dicembre 2008 comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 11 marzo 2009

Fulvio Conti *Amministratore Delegato* *di Enel SpA*	Luigi Ferraris *Dirigente preposto alla redazione* *dei documenti contabili societari* *di Enel SpA*

Allegati

Imprese e partecipazioni rilevanti del Gruppo Enel al 31 dicembre 2008

In conformità a quanto disposto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e dall'art. 126 della deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, sono forniti di seguito gli elenchi delle imprese controllate da Enel SpA e a essa collegate al 31 dicembre 2008, a norma dell'art. 2359 cod. civ., nonché delle altre partecipazioni rilevanti. Tutte le partecipazioni sono possedute a titolo di proprietà.

Per ogni impresa sono indicati: la denominazione, la sede legale, l'attività, il capitale sociale, la valuta, le società del Gruppo che possiedono una partecipazione nell'impresa e le rispettive percentuali di possesso e la percentuale di possesso del Gruppo.

Elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale al 31.12.2008 (1)

Denominazione sociale	Sede legale	Nazione	Attività	Capitale sociale	Valuta	Detenuta da	% di possesso	% di possesso del Gruppo
				al 31.12.2008				
Controllante:								
Enel SpA	**Roma**	**Italia**	*Holding* industriale	**6.186.419.603**	**Euro**	-	-	-
Controllate:								
Americas Generation Corporation	Panama	Repubblica di Panama	*Holding* di partecipazioni	2.000	Dollaro statunitense	Enel Latin America BV	100,00%	100,00%
Amiagas Srl	Carrara	Italia	Vendita di gas	50.000	Euro	Enel Energia SpA	100,00%	100,00%
Avisio Energia SpA	Trento	Italia	Distribuzione di gas	6.500.000	Euro	Hydro Dolomiti Enel Srl	100,00%	49,00%
Blue Energy Srl	Tulcea	Romania	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	1.000	Nuovo Leu rumeno	Enel Green Power International BV Blue Line Impex Srl	1,00% 99,00%	100,00%
Blue Line Impex Srl	Sat Rusu de Sus Nuseni	Romania	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	500.000	Nuovo Leu rumeno	Enel Green Power International BV	100,00%	100,00%
Co.Im. Gas SpA	Santa Maria a Colle (LU)	Italia	Gestione di impianti di distribuzione e vendita di gas	1.479.000	Euro	Enel Rete Gas SpA	100,00%	99,88%
Concert Srl	Roma	Italia	Certificazione di prodotti, attrezzature e impianti	10.000	Euro	Enel Produzione SpA	51,00%	51,00%
Consorzio Sviluppo Solare	Roma	Italia	-	100.000	Euro	Enel Produzione SpA Enel.si - Servizi integrati Srl	30,00% 70,00%	100,00%
Deval SpA	Aosta	Italia	Distribuzione e vendita di energia elettrica in Valle d'Aosta	37.500.000	Euro	Enel SpA	51,00%	51,00%
Electrogroup Srl	Baia Mare	Romania	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	200	Nuovo Leu rumeno	Blue Line Impex Srl	100,00%	100,00%
Enel Albania Shpk	Tirana	Albania	Costruzione, gestione e manutenzione di impianti. Produzione e *trading* di energia elettrica	73.230.000	Lek	Enel Investment Holding BV	100,00%	100,00%
Enel Capital Srl	Roma	Italia	*Holding* di partecipazioni	8.500.000	Euro	Enel SpA	100,00%	100,00%
Enel Comercializadora de Gas SA	Madrid	Spagna	Commercializzazione di gas ed energia elettrica	61.000	Euro	Enel Trade SpA	100,00%	100,00%
Enel Distributie Banat SA	Timisoara	Romania	Distribuzione di energia elettrica	382.158.580	Nuovo Leu rumeno	Enel Distribuzione SpA	51,00%	51,00%
Enel Distributie Dobrogea SA	Costanza	Romania	Distribuzione di energia elettrica	280.285.560	Nuovo Leu rumeno	Enel Distribuzione SpA	51,00%	51,00%
Enel Distributie Muntenia SA (già Electrica Muntenia Sud SA)	Bucarest	Romania	Distribuzione di energia elettrica	271.635.250	Nuovo Leu rumeno	Enel SpA	64,43%	64,43%
Enel Distribuzione SpA	Roma	Italia	Distribuzione di energia elettrica	2.600.000.000	Euro	Enel SpA	100,00%	100,00%
Enel Energia SpA	Roma	Italia	Vendita di gas e di energia elettrica	302.039	Euro	Enel SpA	100,00%	100,00%
Enel Energie Muntenia SA (già Electrica Furnizare Sud SA)	Bucarest	Romania	Vendita di energia elettrica	37.004.350	Nuovo Leu rumeno	Enel SpA	64,43%	64,43%
Enel Energie SA	Bucarest	Romania	Vendita di energia elettrica	140.000.000	Nuovo Leu rumeno	Enel Distribuzione SpA	51,00%	51,00%
Enel Energy Europe Srl	Roma	Italia	*Holding* di partecipazioni	10.000	Euro	Enel SpA	100,00%	100,00%
Enel Erelis Sas	Lione	Francia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	7.544.497,53	Euro	Enel France Sas	100,00%	100,00%
Enel ESN Energo LLC	Mosca	Federazione Russa	Gestione e manutenzione di impianti di produzione di energia elettrica	2.700.000	Rublo	Enel ESN Management BV	100,00%	75,00%

Denominazione sociale	Sede legale	Nazione	Attività	Capitale sociale	Valuta	Detenuta da	% di possesso	% di possesso del Gruppo
				al 31.12.2008				
Enel ESN Management BV	Amsterdam	Olanda	*Holding* di partecipazioni	18.000	Euro	Enel Produzione SpA	75,00%	75,00%
Enel Finance International SA	Lussemburgo	Lussemburgo	Finanziaria	1.391.900.230	Euro	Enel SpA	100,00%	100,00%
Enel Fortuna SA	Panama	Repubblica di Panama	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	309.457.729	Dollaro statunitense	Americas Generation Corporation	49,00%	49,00%
Enel France Sas	Parigi	Francia	*Holding* di partecipazioni	34.937.000	Euro	Enel Investment Holding BV	100,00%	100,00%
Enel Green Power Bulgaria EAD (già Enel Maritza East 4 Bulgaria EAD)	Sofia	Bulgaria	Costruzione, gestione e manutenzione di impianti	50.000	Leva bulgaro	Enel Green Power International BV	100,00%	100,00%
Enel Green Power Holding SA (già Enel Green Power International SA)	Lussemburgo	Lussemburgo	*Holding* di partecipazioni nel settore della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	211.650.000	Euro	Enel Produzione SpA Enel Investment Holding BV	67,11% 32,89%	100,00%
Enel Green Power International BV	Amsterdam	Olanda	*Holding* di partecipazioni	244.532.298	Euro	Enel Investment Holding BV	100,00%	100,00%
Enel Green Power SpA	Roma	Italia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	600.000.000	Euro	Enel SpA	100,00%	100,00%
Enel Investment Holding BV	Amsterdam	Olanda	*Holding* di partecipazioni	1.593.050.000	Euro	Enel SpA	100,00%	100,00%
Enel Ireland Finance Ltd	Dublino	Irlanda	Finanziaria	1.000.000	Euro	Enel Finance International SA	100,00%	100,00%
Enel Latin America BV	Amsterdam	Olanda	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	244.450.298	Euro	Enel Green Power International BV	100,00%	100,00%
Enel Latin America LLC (1)	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	-		Enel Latin America BV	100,00%	100,00%
Enel Linee Alta Tensione Srl	Roma	Italia	Progettazione, realizzazione, gestione, sviluppo, esercizio e manutenzione di linee elettriche ad alta tensione	100.000	Euro	Enel Distribuzione SpA	100,00%	100,00%
Enel M@p Srl	Roma	Italia	Servizi di misurazione, telegestione e connettività mediante comunicazione su rete elettrica	100.000	Euro	Enel Distribuzione SpA	100,00%	100,00%
Enel Maritza East 3 AD	Sofia	Bulgaria	Produzione di energia elettrica	265.943.600	Leva bulgaro	Maritza East III Power Holding BV	73,00%	73,00%
Enel North America Inc. (1)	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	50	Dollaro statunitense	Enel Green Power International BV	100,00%	100,00%
Enel Operations Bulgaria AD	Galabovo	Bulgaria	Manutenzione e gestione operativa di centrali di produzione di energia elettrica	50.000	Leva bulgaro	Maritza O&M Holding Netherlands BV	73,00%	73,00%
Enel Productie Srl (già Global Power Investment Srl)	Bucarest	Romania	Produzione di energia elettrica	910.200	Nuovo Leu Rumeno	Enel Investment Holding BV	85,00%	85,00%
Enel Produzione SpA	Roma	Italia	Produzione di energia elettrica	1.800.000.000	Euro	Enel SpA	100,00%	100,00%
Enel Rete Gas SpA	Milano	Italia	Distribuzione di gas	54.139.160	Euro	Enel Distribuzione SpA	99,88%	99,88%
Enel Romania Srl (già Enel Servicii Srl)	Judetul Ilfov	Romania	Prestazione di servizi alle imprese	200.000	Nuovo Leu rumeno	Enel SpA Enel Distribuzione SpA	80,00% 20,00%	100,00%
Enel Rus LLC	Mosca	Federazione Russa	Servizi nel settore elettrico	350.000	Rublo	Enel Investment Holding BV	100,00%	100,00%
Enel Service UK Ltd	Londra	Regno Unito	Servizi nel settore energetico	100	Sterlina inglese	Enel Trade SpA	100,00%	100,00%
Enel Servicii Comune SA	Bucarest	Romania	Servizi nel settore energetico	33.000.000	Nuovo Leu rumeno	Enel Distributie Banat SA Enel Distributie Dobrogea SA	50,00% 50,00%	51,00%
Enel Servizi Srl	Roma	Italia	Amministrazione del personale, servizi informatici, attività immobiliare e servizi alle imprese	50.000.000	Euro	Enel SpA	100,00%	100,00%

Denominazione sociale	Sede legale	Nazione	Attività	Capitale sociale	Valuta	Detenuta da	% di possesso	% di possesso del Gruppo
				al 31.12.2008				
Enel Servizio Elettrico SpA	Roma	Italia	Vendita di energia elettrica	10.000.000	Euro	Enel SpA	100,00%	100,00%
Enel Sole Srl	Roma	Italia	Impianti e servizi di pubblica illuminazione	4.600.000	Euro	Enel SpA	100,00%	100,00%
Enel Stoccaggi Srl	Roma	Italia	Costruzione e gestione di campi di stoccaggio. Stoccaggio di gas naturale	1.030.000	Euro	Enel Trade SpA	51,00%	51,00%
Enel Trade Hungary Kft	Budapest	Ungheria	*Sourcing* e *trading* di energia elettrica	50.000.000	Fiorino ungherese	Enel Trade SpA	100,00%	100,00%
Enel Trade Romania Srl	Bucarest	Romania	*Sourcing* e *trading* di energia elettrica	2.000.200	Nuovo Leu rumeno	Enel Trade SpA	100,00%	100,00%
Enel Trade SpA	Roma	Italia	*Trading* e logistica dei combustibili - Commercializzazione di energia elettrica	90.885.000	Euro	Enel SpA	100,00%	100,00%
Enel Trading Rus BV	Amsterdam	Olanda	*Holding* di partecipazione	18.000	Euro	Enel SpA	100,00%	100,00%
Enel.Factor SpA	Roma	Italia	*Factoring*	12.500.000	Euro	Enel SpA	100,00%	100,00%
Enel.NewHydro Srl	Roma	Italia	Ingegneria civile e meccanica, sistemi idrici	1.000.000	Euro	Enel SpA	100,00%	100,00%
Enel.Re Ltd	Dublino	Irlanda	Riassicurazione	3.000.000	Euro	Enel Investment Holding BV	100,00%	100,00%
Enel.si - Servizi integrati Srl	Roma	Italia	Impiantistica e servizi energetici	5.000.000	Euro	Enel SpA	100,00%	100,00%
Enelco SA	Atene	Grecia	Costruzione, gestione e manutenzione di impianti	30.611.643	Euro	Enel Investment Holding BV	75,00%	75,00%
Enelpower SpA	Milano	Italia	Ingegneria e costruzioni	2.000.000	Euro	Enel SpA	100,00%	100,00%
Enelpower Contractor and Development Saudi Arabia Ltd	Riyadh	Arabia Saudita	Costruzione, gestione e manutenzione di impianti	5.000.000	Riyal saudita	Enelpower SpA	51,00%	51,00%
Enelpower do Brasil Ltda	Rio de Janeiro	Brasile	Ingegneria nel settore elettrico	1.242.000	Real brasiliano	Enel Latin America LLC Enel Brasil Participações Ltda	0,01% 99,99%	100,00%
Enelpower UK Ltd	Londra	Regno Unito	Ingegneria nel settore elettrico	1.000	Sterlina inglese	Enelpower SpA	100,00%	100,00%
Energoslužby AS	Trnava	Slovacchia	Prestazione di servizi alle imprese	261.000.000	Corona slovacca	Slovenské elektrárne AS	100,00%	66,00%
Geotermica Nicaraguense SA	Managua	Nicaragua	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	50.000	Cordoba oro nicaraguense	Enel Green Power SpA	60,00%	60,00%
G.P. Gas Srl	Milano	Italia	Vendita di gas	10.400	Euro	Enel Rete Gas SpA	100,00%	99,88%
Hidroelectricidad del Pacifico Srl de cv	Città del Messico	Messico	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	30.890.636	Peso messicano	Impulsora Nacional de Electricidad Srl de cv	99,99%	99,99%
Hidromac Energy BV	Amsterdam	Olanda	*Holding* di partecipazioni	18.000	Euro	Enel Latin America LLC	100,00%	100,00%
Hydro Constructional SA	Maroussi	Grecia	Ingegneria nel settore elettrico, *trading* di energia e servizi nel settore energetico	4.230.000	Euro	Enel Green Power International BV	100,00%	100,00%
Hydro Dolomiti Enel Srl	Trento	Italia	Produzione, acquisto e vendita di energia elettrica	3.000.000	Euro	Enel Produzione SpA	49,00%	49,00%
Hydrogen Park -Marghera per l'idrogeno Scrl	Venezia	Italia	Elaborazione di studi e progetti per l'utilizzazione dell'idrogeno	245.000	Euro	Enel Produzione SpA	55,10%	55,10%
Impulsora Nacional de Electricidad Srl de cv	Città del Messico	Messico	*Holding* di partecipazioni	308.628.665	Peso messicano	Enel Green Power International BV Enel Latin America BV	0,01% 99,99%	100,00%
International Wind Parks of Crete SA	Maroussi	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	3.093.000	Euro	Enel Green Power International BV	100,00%	100,00%
International Wind Parks of Thrace SA	Maroussi	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	13.957.500	Euro	Enel Green Power International BV	100,00%	100,00%
International Wind Power SA	Maroussi	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	6.615.300	Euro	Enel Green Power International BV	100,00%	100,00%

Denominazione sociale	Sede legale	Nazione	Attività	Capitale sociale	Valuta	Detenuta da	% di possesso	% di possesso del Gruppo
				al 31.12.2008				
Latin America Energy Holding BV	Amsterdam	Olanda	*Holding* di partecipazioni	18.000	Euro	Enel Investment Holding BV	100,00%	100,00%
Linea Albania-Italia Shpk	Tirana	Albania	Costruzione, manutenzione e gestione di *merchant lines*	27.460.000	Lek	Enel Investment Holding BV	100,00%	100,00%
Marcinelle Energie SA	Marcinelle	Belgio	Produzione, trasporto, vendita e *trading* di energia elettrica	3.061.500	Euro	Enel Investment Holding BV	80,00%	80,00%
Maritza East III Power Holding BV	Amsterdam	Olanda	*Holding* di partecipazioni	100.000.000	Euro	Enel Produzione SpA	100,00%	100,00%
Maritza O&M Holding Netherlands BV	Amsterdam	Olanda	*Holding* di partecipazioni	40.000	Euro	Enel Produzione SpA	100,00%	100,00%
Maya Energy BV	Amsterdam	Olanda	*Holding* di partecipazioni	18.000	Euro	Latin America Energy Holding BV	100,00%	100,00%
Mexicana de Hidroelectricidad Mexhidro Srl de cv	Città del Messico	Messico	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	181.727.301	Peso messicano	Impulsora Nacional de Electricidad Srl de cv	99,99%	99,99%
Nuove Energie Srl	Roma	Italia	Realizzazione e gestione di infrastrutture per la rigassificazione del GNL	4.100.000	Euro	Enel Trade SpA	90,00%	90,00%
Ochrana a bezpečnosť SE AS	Mochovce	Slovacchia	Servizi di *security*	1.000.000	Corona slovacca	Slovenské elektrárne AS	100,00%	66,00%
OGK-5 OJSC	Ekaterinburg	Federazione Russa	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	35.371.898.370	Rublo	Enel Investment Holding BV	55,86%	55,86%
OGK-5 Finance LLC	Mosca	Federazione Russa	Finanziaria	10.000.000	Rublo	OGK-5 OJSC	100,00%	55,86%
Parc Eolien de Beauséjour Sasu	Lione	Francia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	37.000	Euro	Enel Erelis Sas	100,00%	100,00%
Parc Eolien de Bouville Sasu	Lione	Francia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	37.000	Euro	Enel Erelis Sas	100,00%	100,00%
Parc Eolien de Coulonges-Thouarsais Sasu	Lione	Francia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	37.000	Euro	Enel Erelis Sas	100,00%	100,00%
Parc Eolien de la Chapelle Gaudin Sasu	Lione	Francia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	37.000	Euro	Enel Erelis Sas	100,00%	100,00%
Parc Eolien de la Grande Epine Sasu	Lione	Francia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	37.000	Euro	Enel Erelis Sas	100,00%	100,00%
Parc Eolien de la Parigodière Sasu	Lione	Francia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	37.000	Euro	Enel Erelis Sas	100,00%	100,00%
Parc Eolien de la Terre aux Saints Sasu	Lione	Francia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	37.000	Euro	Enel Erelis Sas	100,00%	100,00%
Parc Eolien de la Vallière Sasu	Lione	Francia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	37.000	Euro	Enel Erelis Sas	100,00%	100,00%
Parc Eolien de la Vigne de Foix Sasu	Lione	Francia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	37.000	Euro	Enel Erelis Sas	100,00%	100,00%
Parc Eolien de Noirterre Sasu	Lione	Francia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	37.000	Euro	Enel Erelis Sas	100,00%	100,00%
Parc Eolien de Pouille L'Hermenault Sasu	Lione	Francia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	37.000	Euro	Enel Erelis Sas	100,00%	100,00%
Parc Eolien des Ramiers Sasu	Lione	Francia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	37.000	Euro	Enel Erelis Sas	100,00%	100,00%
Parc Eolien de Thire Sasu	Lione	Francia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	37.000	Euro	Enel Erelis Sas	100,00%	100,00%

Denominazione sociale	Sede legale	Nazione	Attività	Capitale sociale	Valuta	Detenuta da	% di possesso	% di possesso del Gruppo
				al 31.12.2008				
Parc Eolien du Mesnil Sasu	Lione	Francia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	37.000	Euro	Enel Erelis Sas	100,00%	100,00%
Portoscuso Energia Srl	Roma	Italia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	10.000	Euro	Enel Green Power SpA	100,00%	100,00%
Pragma Energy SA	Lugano	Svizzera	*Trading* di carbone	4.000.000	Franco svizzero	Enel Investment Holding BV	100,00%	100,00%
Prof-Energo LLC	Sredneuralsk	Federazione Russa	Servizi nel settore energetico	10.000	Rublo	Sanatorium-Preventorium Energetik OJSC	100,00%	55,86
Proveedora de Electricidad de Occidente Srl de cv	Città del Messico	Messico	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	89.707.135	Peso messicano	Impulsora Nacional de Electricidad Srl de cv	99,99%	99,99%
Reti Gas Scrl	Milano	Italia	Realizzazione di strutture a rete nel settore del gas	11.000	Euro	Enel Rete Gas SpA	95,00%	94,89%
Sanatorium-Preventorium Energetik OJSC	Nevinnomyssk	Federazione Russa	Servizi nel settore energetico	10.571.300	Rublo	OGK-5 OJSC OGK-5 Finance LLC	99,99% 0,01%	55,86%
Sfera - Società per la formazione e le risorse aziendali Srl	Roma	Italia	Formazione e reimpiego delle risorse umane	2.000.000	Euro	Enel SpA	100,00%	100,00%
SLAP BV	Amsterdam	Olanda	*Holding* di partecipazioni	18.000	Euro	Latin America Energy Holding BV	100,00%	100,00%
Slovenské elektrárne AS	Bratislava	Slovacchia	Produzione di energia elettrica	38.238.803.000	Corona slovacca	Enel Produzione SpA	66,00%	66,00%
Slovenské elektrárne Finance BV	Rotterdam	Olanda	Finanziaria	18.200	Euro	Slovenské elektrárne AS	100,00%	66,00%
Société Armoricaine d'Energie Eolienne Sarl	Lione	Francia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	1.000	Euro	Enel Erelis Sas	100,00%	100,00%
Société du Parc Eolien du Chemin de la Ligue Snc	Meyzieu	Francia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	1.000	Euro	Enel Erelis Sas	100,00%	100,00%
Société du Parc Eolien du Mazet Saint Voy Sarl	Mese	Francia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	4.000	Euro	Enel Erelis Sas	100,00%	100,00%
Société du Parc Eolien Grandes Terres Est Eurl	Lione	Francia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	1.000	Euro	Enel Erelis Sas	100,00%	100,00%
Société du Parc Eolien Grandes Terres Ouest Eurl	Lione	Francia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	1.000	Euro	Enel Erelis Sas	100,00%	100,00%
Teploprogress OJSC	Sredneuralsk	Federazione Russa	Vendita di energia elettrica	128.000.000	Rublo	OGK-5 Finance LLC	60,00%	33,52%
Vallenergie SpA	Aosta	Italia	Vendita di energia elettrica	1.700.000	Euro	Enel SpA	51,00%	51,00%
VERNE sro	Bratislava	Slovacchia	*Factoring*	200.000	Corona Slovacca	Slovenské elektrárne AS	100,00%	66,00%
Vyzkont sro	Trnava	Slovacchia	Stoccaggio di rifiuti radioattivi	200.000	Corona slovacca	Slovenské elektrárne AS	51,00%	33,66%
Water & Industrial Services Company SpA	Monza	Italia	Depurazione delle acque reflue	15.615.000	Euro	Enel.NewHydro Srl	51,00%	51,00%
Wind Parks of Thrace SA	Maroussi	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	13.537.200	Euro	Enel Green Power International BV	100,00%	100,00%

(1) Le imprese possedute da Enel North America Inc. e da Enel Latin America LLC consolidate con il metodo integrale formano oggetto di elenchi separati.

30 Elenco delle imprese possedute da Enel North America Inc. incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale al 31.12.2008 (1)

Denominazione sociale	Sede legale	Nazione	Capitale sociale (2)	Valuta	Detenuta da (3)	% di possesso	% di possesso del Gruppo
			al 31.12.2008				
Controllante:							
Enel North America Inc.	**Wilmington (Delaware)**	**U.S.A.**	**50**	**Dollaro statunitense**	**Enel Green Power International BV**	**100,00%**	**100,00%**
Controllate:							
Agassiz Beach LLC	Minneapolis (Minnesota)	U.S.A.	-		Chi Minnesota Wind LLC	49,00%	49,00%
Aquenergy Systems Inc.	Greenville (South Carolina)	U.S.A.	10.500	Dollaro statunitense	Consolidated Hydro Southeast Inc.	100,00%	100,00%
Asotin Hydro Company Inc.	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	100	Dollaro statunitense	Enel North America Inc.	100,00%	100,00%
Autumn Hills LLC	Minneapolis (Minnesota)	U.S.A.	-		Chi Minnesota Wind LLC	49,00%	49,00%
Aziscohos Hydro Company Inc.	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	100	Dollaro statunitense	Enel North America Inc.	100,00%	100,00%
Barnet Hydro Company	Burlington (Vermont)	U.S.A.	-		Sweetwater Hydroelectric Inc.	100,00%	100,00%
Beaver Falls Water Power Company	Philadelphia (Pennsylvania)	U.S.A.	-		Beaver Valley Holdings Ltd.	67,50%	67,50%
Beaver Valley Holdings Ltd.	Philadelphia (Pennsylvania)	U.S.A.	2	Dollaro statunitense	Hydro Development Group Inc.	100,00%	100,00%
Beaver Valley Power Company	Philadelphia (Pennsylvania)	U.S.A.	30	Dollaro statunitense	Hydro Development Group Inc.	100,00%	100,00%
Black River Hydro Assoc.	New York (New York)	U.S.A.	-		(Cataldo) Hydro Power Associates	75,00%	75,00%
Boott Field LLC	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	-		Boott Hydropower Inc.	100,00%	100,00%
Boott Hydropower Inc.	Boston (Massachusetts)	U.S.A.	-		Boott Sheldon Holdings LLC	100,00%	100,00%
Boott Sheldon Holdings LLC	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	-		Hydro Finance Holding Company Inc.	100,00%	100,00%
BP Hydro Associates	Boise (Idaho)	U.S.A.	-		Chi Idaho Inc. Chi Magic Valley Inc.	68,00% 32,00%	100,00%
BP Hydro Finance Partnership	Salt Lake City (Utah)	U.S.A.	-		BP Hydro Associates Fulcrum Inc.	75,92% 24,08%	100,00%
Bypass Limited	Boise (Idaho)	U.S.A.	-		El Dorado Hydro	100,00%	100,00%
Bypass Power Company	Los Angeles (California)	U.S.A.	-		Chi West Inc.	100,00%	100,00%
Canastota Wind Power LLC	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	-		Essex Company	100,00%	100,00%
Castle Rock Ridge Limited Partnership	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	100	Dollaro statunitense	Enel Alberta Wind Inc.	100,00%	100,00%
(Cataldo) Hydro Power Associates	New York (New York)	U.S.A.	-		Hydro Development Group Inc. Chi Black River Inc.	50,00% 50,00%	100,00%
Chi Acquisitions Inc.	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	100	Dollaro statunitense	Enel North America Inc.	100,00%	100,00%
Chi Acquisitions II Inc.	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	100	Dollaro statunitense	Chi Finance LLC	100,00%	100,00%
Chi Black River Inc.	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	100	Dollaro statunitense	Chi Finance LLC	100,00%	100,00%
Chi Canada Inc.	Montreal (Québec)	Canada	1.757.364	Dollaro canadese	Chi Finance LLC	100,00%	100,00%
Chi Dexter Inc.	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	100	Dollaro statunitense	Chi Finance LLC	100,00%	100,00%
Chi Finance LLC	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	-		Enel North America Inc.	100,00%	100,00%
Chi Highfalls Inc.	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	-		Chi Finance LLC	100,00%	100,00%
Chi Hydroelectric Company Inc.	St. John (Newfoundland)	Canada	6.834.448	Dollaro canadese	Chi Canada Inc.	100,00%	100,00%
Chi Idaho Inc.	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	100	Dollaro statunitense	Chi Acquisitions Inc.	100,00%	100,00%
Chi Magic Valley Inc.	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	100	Dollaro statunitense	Chi Acquisitions Inc.	100,00%	100,00%
Chi Minnesota Wind LLC	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	-		Chi Finance LLC	100,00%	100,00%
Chi Mountain States Operations Inc.	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	100	Dollaro statunitense	Chi Acquisitions Inc.	100,00%	100,00%
Chi Operations Inc.	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	100	Dollaro statunitense	Enel North America Inc.	100,00%	100,00%
Chi Power Inc.	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	100	Dollaro statunitense	Enel North America Inc.	100,00%	100,00%
Chi Power Marketing Inc.	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	100	Dollaro statunitense	Enel North America Inc.	100,00%	100,00%
Chi S. F. LP	Montreal (Québec)	Canada	-		Chi Hydroelectric Company Inc.	100,00%	100,00%
Chi Universal Inc.	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	100	Dollaro statunitense	Enel North America Inc.	100,00%	100,00%
Chi West Inc.	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	100	Dollaro statunitense	Chi Acquisitions Inc.	100,00%	100,00%

Denominazione sociale	Sede legale	Nazione	Capitale sociale (2)	Valuta	Detenuta da (3)	% di possesso	% di possesso del Gruppo
			al 31.12.2008				
Chi Western Operations Inc.	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	100	Dollaro statunitense	Chi Acquisitions Inc.	100,00%	100,00%
Coneross Power Corporation Inc.	Greenville (South Carolina)	U.S.A.	110.000	Dollaro statunitense	Aquenergy Systems Inc.	100,00%	100,00%
Consolidated Hydro Mountain States Inc.	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	100	Dollaro statunitense	Chi Acquisitions Inc.	100,00%	100,00%
Consolidated Hydro New Hampshire Inc.	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	130	Dollaro statunitense	Chi Universal Inc.	100,00%	100,00%
Consolidated Hydro New York Inc.	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	200	Dollaro statunitense	Enel North America Inc.	100,00%	100,00%
Consolidated Hydro Southeast Inc.	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	100	Dollaro statunitense	Chi Acquisitions II Inc. Gauley River Power Partners LP	95,00% 5,00%	100,00%
Consolidated Pumped Storage Inc.	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	100	Dollaro statunitense	Enel North America Inc.	80,00%	80,00%
Copenhagen Associates	New York (New York)	U.S.A.	-		Hydro Development Group Inc. Chi Dexter Inc.	50,00% 49,00%	99,00%
Crosby Drive Investments Inc.	Boston (Massachusetts)	U.S.A.	-		Asotin Hydro Company Inc.	100,00%	100,00%
El Dorado Hydro	Los Angeles (California)	U.S.A.	-		Olympe Inc. Motherlode Hydro Inc.	82,50% 17,50%	100,00%
Enel Alberta Wind Inc.	Calgary	Canada	16.251.021	Dollaro canadese	Chi Canada Inc.	100,00%	100,00%
Enel Cove Fort LLC	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	-		Enel Geothermal LLC	100,00%	100,00%
Enel Cove Fort II LLC	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	-		Enel Geothermal LLC	100,00%	100,00%
Enel Geothermal LLC	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	-		Essex Company	100,00%	100,00%
Enel Kansas LLC	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	-		Enel North America Inc.	100,00%	100,00%
Enel Nevkan Inc.	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	-	-	Enel North America Inc.	100,00%	100,00%
Enel Salt Wells LLC	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	-		Enel Geothermal LLC	100,00%	100,00%
Enel Smoky LLC	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	-		Enel Kansas LLC	100,00%	100,00%
Enel Stillwater LLC	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	-		Enel Geothermal LLC	100,00%	100,00%
Enel Surprise Valley LLC	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	-		Enel Geothermal LLC	100,00%	100,00%
Enel Texkan Inc.	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	-		Chi Power Inc.	100,00%	100,00%
Enel Washington DC LLC	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	-		Chi Acquisitions Inc.	100,00%	100,00%
Essex Company	Boston (Massachusetts)	U.S.A.	-		Enel North America Inc.	100,00%	100,00%
Florence Hills LLC	Minneapolis (Minnesota)	U.S.A.	-		Chi Minnesota Wind LLC	49,00%	49,00%
Fulcrum Inc.	Boise (Idaho)	U.S.A.	1.002,50	Dollaro statunitense	Consolidated Hydro Mountain States Inc.	100,00%	100,00%
Gauley Hydro LLC	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	-		Essex Company	100,00%	100,00%
Gauley River Management Corporation	Willison (Vermont)	U.S.A.	-		Chi Finance LLC	100,00%	100,00%
Gauley River Power Partners LP	Willison (Vermont)	U.S.A.	-		Gauley River Management Corporation	100,00%	100,00%
Hadley Ridge LLC	Minneapolis (Minnesota)	U.S.A.	-		Chi Minnesota Wind LLC	49,00%	49,00%
Highfalls Hydro Company Inc.	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	-		Chi Finance LLC	100,00%	100,00%
Hope Creek LLC	Minneapolis (Minnesota)	U.S.A.	-		Chi Minnesota Wind LLC	49,00%	49,00%
Hosiery Mills Hydro Company Inc.	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	100	Dollaro statunitense	Chi Acquisitions Inc.	100,00%	100,00%
Hydrodev Inc.	Montreal (Québec)	Canada	7.587.320	Dollaro canadese	Chi Canada Inc.	100,00%	100,00%
Hydrodev Limited Partnership	Montreal (Québec)	Canada	-		Chi Canada Inc. Hydrodev Inc.	48,90% 0,10%	49,00%
Hydro Development Group Inc.	Albany (New York)	U.S.A.	12,25	Dollaro statunitense	Chi Acquisitions II Inc.	100,00%	100,00%
Hydro Energies Corporation	Willison (Vermont)	U.S.A.	5.000	Dollaro statunitense	Chi Finance LLC	100,00%	100,00%
Hydro Finance Holding Company Inc.	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	100	Dollaro statunitense	Enel North America Inc.	100,00%	100,00%
Jack River LLC	Minneapolis (Minnesota)	U.S.A.	-		Chi Minnesota Wind LLC	49,00%	49,00%
Jessica Mills LLC	Minneapolis (Minnesota)	U.S.A.	-		Chi Minnesota Wind LLC	49,00%	49,00%
Julia Hills LLC	Minneapolis (Minnesota)	U.S.A.	-		Chi Minnesota Wind LLC	49,00%	49,00%
Kings River Hydro Company Inc.	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	100	Dollaro statunitense	Chi Finance LLC	100,00%	100,00%
Kinneytown Hydro Company Inc.	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	100	Dollaro statunitense	Enel North America Inc.	100,00%	100,00%
LaChute Hydro Company Inc.	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	100	Dollaro statunitense	Enel North America Inc.	100,00%	100,00%
Lawrence Hydroelectric Associates LP	Boston (Massachusetts)	U.S.A.	-		Essex Company Crosby Drive Investments Inc.	92,50% 7,50%	100,00%
Littleville Power Company Inc.	Boston (Massachusetts)	U.S.A.	-		Hydro Development Group Inc.	100,00%	100,00%
Lower Saranac Corporation	New York (New York)	U.S.A.	2	Dollaro statunitense	Twin Saranac Holdings LLC	100,00%	100,00%
Lower Saranac Hydro Partners	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	-		Lower Saranac Corporation	100,00%	100,00%

Denominazione sociale	Sede legale	Nazione	Capitale sociale (2)	Valuta	Detenuta da (3)	% di possesso	% di possesso del Gruppo
			al 31.12.2008				
Mascoma Hydro Corporation	Concord (New Hampshire)	U.S.A.	-		Chi Acquisitions II Inc.	100,00%	100,00%
Metro Wind LLC	Minneapolis (Minnesota)	U.S.A.	-		Chi Minnesota Wind LLC	49,00%	49,00%
Mill Shoals Hydro Company Inc.	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	100	Dollaro statunitense	Chi Finance LLC	100,00%	100,00%
Minnewawa Hydro Company Inc.	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	100	Dollaro statunitense	Enel North America Inc.	100,00%	100,00%
Missisquoi Associates	Los Angeles (California)	U.S.A.	-		Sheldon Vermont Hydro Company Inc. Sheldon Springs Hydro Associates LP	1,00% 99,00%	100,00%
Motherlode Hydro Inc.	Los Angeles (California)	U.S.A.	-		Chi West Inc.	100,00%	100,00%
Nevkan Renewables LLC	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	-		Enel Nevkan Inc.	100,00%	100,00%
Newbury Hydro Company	Burlington (Vermont)	U.S.A.	-		Sweetwater Hydroelectric Inc.	100,00%	100,00%
NeWind Group Inc.	St. John (Newfoundland)	Canada	578.192	Dollaro canadese	Chi Canada Inc.	100,00%	100,00%
Northwest Hydro Inc.	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	100	Dollaro statunitense	Chi West Inc.	100,00%	100,00%
Notch Butte Hydro Company Inc.	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	100	Dollaro statunitense	Chi Finance LLC	100,00%	100,00%
O&M Cogeneration Inc.	Montreal (Québec)	Canada	15	Dollaro canadese	Hydrodev Inc.	66,66%	66,66%
Olympe Inc.	Los Angeles (California)	U.S.A.	-		Chi West Inc.	100,00%	100,00%
Ottauquechee Hydro Company Inc.	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	100	Dollaro statunitense	Chi Finance LLC	100,00%	100,00%
Pelzer Hydro Company Inc.	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	100	Dollaro statunitense	Consolidated Hydro Southeast Inc.	100,00%	100,00%
Pyrites Associates	New York (New York)	U.S.A.	-		Hydro Development Group Inc. Chi Dexter Inc.	50,00% 50,00%	100,00%
Rock Creek Limited Partnership	Los Angeles (California)	U.S.A.	-		El Dorado Hydro	100,00%	100,00%
Ruthton Ridge LLC	Minneapolis (Minnesota)	U.S.A.	-		Chi Minnesota Wind LLC	49,00%	49,00%
SE Hazelton A. LP	Los Angeles (California)	U.S.A.	-		Bypass Limited	100,00%	100,00%
Sheldon Springs Hydro Associates LP	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	-		Sheldon Vermont Hydro Company Inc.	100,00%	100,00%
Sheldon Vermont Hydro Company Inc.	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	-		Boott Sheldon Holdings LLC	100,00%	100,00%
Slate Creek Hydro Associates LP	Los Angeles (California)	U.S.A.	-		Slate Creek Hydro Company Inc.	100,00%	100,00%
Slate Creek Hydro Company Inc.	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	100	Dollaro statunitense	Chi Acquisitions II Inc.	100,00%	100,00%
Smoky Hills Wind Farm LLC	Topeka (Kansas)	U.S.A.	-		Enel Texkan Inc.	100,00%	100,00%
Smoky Hills Wind Project II LLC	Topeka (Kansas)	U.S.A.	-		Enel Smoky LLC	100,00%	100,00%
Snyder Wind Farm LLC	Dallas (Texas)	U.S.A.	-		Texkan Wind LLC	100,00%	100,00%
Soliloquoy Ridge LLC	Minneapolis (Minnesota)	U.S.A.	-		Chi Minnesota Wind LLC	49,00%	49,00%
Somersworth Hydro Company Inc.	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	100	Dollaro statunitense	Chi Universal Inc.	100,00%	100,00%
Southwest Transmission LLC	Minneapolis (Minnesota)	U.S.A.	-		Chi Minnesota Wind LLC	49,00%	49,00%
Spartan Hills LLC	Minneapolis (Minnesota)	U.S.A.	-		Chi Minnesota Wind LLC	49,00%	49,00%
St.-Felicien Cogeneration	Montreal (Québec)	Canada	-		Gestion Cogeneration Inc.	50,00%	50,00%
Summit Energy Storage Inc.	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	8.200	Dollaro statunitense	Enel North America Inc.	75,00%	75,00%
Sun River LLC	Minneapolis (Minnesota)	U.S.A.	-		Chi Minnesota Wind LLC	49,00%	49,00%
Sweetwater Hydroelectric Inc.	Concord (New Hampshire)	U.S.A.	250	Dollaro statunitense	Chi Acquisitions II Inc.	100,00%	100,00%
Texkan Wind LLC	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	-		Enel Texkan Inc.	100,00%	100,00%
TKO Power Inc.	Los Angeles (California)	U.S.A.	-		Chi West Inc.	100,00%	100,00%
Triton Power Company	New York (New York)	U.S.A.	-		Chi Highfalls Inc. Highfalls Hydro Company Inc.	2,00% 98,00%	100,00%
Tsar Nicholas LLC	Minneapolis (Minnesota)	U.S.A.	-		Chi Minnesota Wind LLC	49,00%	49,00%
Twin Falls Hydro Associates	Seattle (Washington)	U.S.A.	-		Twin Falls Hydro Company Inc.	51,00%	51,00%
Twin Falls Hydro Company Inc.	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	10	Dollaro statunitense	Twin Saranac Holdings LLC	100,00%	100,00%
Twin Lake Hills LLC	Minneapolis (Minnesota)	U.S.A.	-		Chi Minnesota Wind LLC	49,00%	49,00%
Twin Saranac Holdings LLC	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	-		Enel North America Inc.	100,00%	100,00%
Western New York Wind Corporation	Albany (New York)	U.S.A.	300	Dollaro statunitense	Enel North America Inc.	100,00%	100,00%
Willimantic Power Corporation	Hartford (Connecticut)	U.S.A.	-		Chi Acquisitions Inc.	100,00%	100,00%
Winter's Spawn LLC	Minneapolis (Minnesota)	U.S.A.	-		Chi Minnesota Wind LLC	49,00%	49,00%

(1) Tutte le imprese svolgono attività di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.
(2) In molti casi le partecipate sono costituite in forme societarie che non richiedono il versamento di un capitale sociale.
(3) Per le società le cui percentuali di possesso sono inferiori al 50% Enel North America Inc. detiene azioni privilegiate che le consentono di determinarne le politiche finanziarie e operative e pertanto di esercitare sulle stesse una influenza dominante.

Elenco delle imprese possedute da Enel Latin America LLC incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale al 31.12.2008 (1)

Denominazione sociale	Sede legale	Nazione	Capitale sociale (2)	Valuta	Detenuta da (3)	% di possesso	% di possesso del Gruppo
			al 31.12.2008				
Controllante:							
Enel Latin America LLC	**Wilmington (Delaware)**	**U.S.A.**	-		**Enel Latin America BV**	**100,00%**	**100,00%**
Controllate:							
Alvorada Energia SA	Rio de Janeiro	Brasile	17.117.415,92	Real brasiliano	Enel Brasil Participações Ltda	100,00%	100,00%
Apiacàs Energia SA	Rio de Janeiro	Brasile	21.216.846,33	Real brasiliano	Enel Brasil Participações Ltda	100,00%	100,00%
Braço Norte Energia SA	Rio de Janeiro	Brasile	13.478.767,05	Real brasiliano	Enel Brasil Participações Ltda	100,00%	100,00%
Central American Power Services Inc.	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	1	Dollaro statunitense	Enel Latin America LLC	100,00%	100,00%
Conexión Energética Centroamericana El Salvador SA de CV	San Salvador	El Salvador	7.950.600	Colon salvadoregno	Grupo EGI SA de cv Enel Latin America LLC	40,86% 59,14%	100,00%
Cuiabà Energia SA	Rio de Janeiro	Brasile	3.261.038,39	Real brasiliano	Enel Brasil Participações Ltda	100,00%	100,00%
EGI Costa Rica Viento SA	San José	Costa Rica	100.000	Colon costaricano	Enel de Costa Rica SA	100,00%	100,00%
Empresa Eléctrica Panguipulli SA	Santiago	Cile	14.053.147	Peso cileno	Energía Alerce Ltda Enel Chile Ltda	0,01% 99,99%	100,00%
Empresa Eléctrica Puyehue SA	Santiago	Cile	11.169.752.000	Peso cileno	Energía Alerce Ltda Enel Chile Ltda	0,10% 99,90%	100,00%
Empresa Nacional de Geotermia SA	Santiago	Cile	-		Enel Chile Ltda	51,00%	51,00%
Enel Brasil Participações Ltda	Rio de Janeiro	Brasile	419.400.000	Real brasiliano	Enel Green Power Holding Sarl (già Enel Green Power International SA) Enel Latin America LLC	0,01% 99,99%	100,00%
Enel Chile Ltda	Santiago	Cile	15.414.240.752	Peso cileno	Hydromac Energy BV Energía Alerce Ltda	0,01% 99,99%	100,00%
Enel de Costa Rica SA	San José	Costa Rica	35.000.000	Colon costaricano	Enel Latin America LLC	100,00%	100,00%
Enel Guatemala SA	Guatemala	Guatemala	5.000	Quetzal guatemalteco	Enel Green Power Holding Sarl (già Enel Green Power International SA) Enel Latin America LLC	2,00% 98,00%	100,00%
Energía Alerce Ltda	Santiago	Cile	1.000.000	Peso cileno	Enel Green Power Holding Sarl (già Enel Green Power International SA) Hydromac Energy BV	0,10% 99,90%	100,00%
Energía Global Operaciones SA	San José	Costa Rica	10.000	Colon costaricano	Enel de Costa Rica SA	100,00%	100,00%
Energía Global de Mexico (ENERMEX) SA de cv	Andover (Massachusetts)	U.S.A.	50.000	Peso messicano	Enel Latin America LLC	99,00%	99,00%
Energía Nueva Energía Limpia Mexico Srl de cv	Andover (Massachusetts)	U.S.A.	3.000	Peso messicano	Enel Latin America LLC Enel Guatemala SA	99,97% 0,03%	100,00%
Generadora de Occidente Ltda	Guatemala	Guatemala	16.261.697,33	Quetzal guatemalteco	Enel Latin America LLC Enel Guatemala SA	99,00% 1,00%	100,00%
Generadora Montecristo SA	Guatemala	Guatemala	5.000	Quetzal guatemalteco	Enel Latin America LLC Enel Guatemala SA	99,00% 1,00%	100,00%
Geotermica del Norte SA	Santiago	Cile	-		Enel Chile Ltda	51,00%	51,00%
Grupo EGI SA de cv	San Salvador	El Salvador	3.448.800	Colon salvadoregno	Enel Green Power Holding Sarl (già Enel Green Power International SA) Enel Latin America LLC	0,01% 99,99%	100,00%

Denominazione sociale	Sede legale	Nazione	Capitale sociale (2)	Valuta	Detenuta da (3)	% di possesso	% di possesso del Gruppo
			al 31.12.2008				
Isamu Ikeda Energía SA	Rio de Janeiro	Brasile	82.974.475,77	Real brasiliano	Enel Brasil Participações Ltda	100,00%	100,00%
Molinos de Viento del Arenal SA	San José	Costa Rica	9.709.200	Dollaro statunitense	EGI Costa Rica Viento SA	49,00%	49,00%
Operacion Y Mantenimiento Tierras Morenas SA	San José	Costa Rica	30.000	Colon costaricano	EGI Costa Rica Viento SA	85,00%	85,00%
P.H. Chucas SA	San José	Costa Rica	100.000	Colon costaricano	Enel de Costa Rica SA Inversiones Eòlicas La Esperanza SA	28,57% 71,43%	100,00%
P.H. Don Pedro SA	San José	Costa Rica	100.001	Colon costaricano	Enel de Costa Rica SA	33,44%	33,44%
P.H. Guacimo SA	San José	Costa Rica	50.000	Colon costaricano	Enel Latin America LLC Enel de Costa Rica SA	30,00% 10,00%	40,00%
P.H. Rio Volcan SA	San José	Costa Rica	100.001	Colon costaricano	Enel de Costa Rica SA	34,32%	34,32%
Primavera Energía SA	Rio de Janeiro	Brasile	29.556.575,78	Real brasiliano	Enel Brasil Participações Ltda	100,00%	100,00%
Renovables de Guatemala SA	Guatemala	Guatemala	5.000	Quetzal guatemalteco	Enel Latin America LLC Enel Guatemala SA	98,00% 2,00%	100,00%
Quatiara Energia SA	Rio de Janeiro	Brasile	12.148.511,80	Real brasiliano	Enel Brasil Participações Ltda	100,00%	100,00%
Socibe Energía SA	Rio de Janeiro	Brasile	33.969.032,25	Real brasiliano	Enel Brasil Participações Ltda	100,00%	100,00%
Tecnoguat SA	Guatemala	Guatemala	30.948.000	Quetzal guatemalteco	Enel Latin America LLC	75,00%	75,00%
Vale Energética SA	Rio de Janeiro	Brasile	18.589.343,63	Real brasiliano	Enel Brasil Participações Ltda	100,00%	100,00%
VP Energía SA	Rio de Janeiro	Brasile	12.137.505,52	Real brasiliano	Enel Brasil Participações Ltda	100,00%	100,00%

(1) Tutte le imprese svolgono attività di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.
(2) In molti casi le partecipate sono costituite in forme societarie che non richiedono il versamento di un capitale sociale.
(3) Per le società le cui percentuali di possesso sono inferiori al 50% Enel Latin America LLC detiene azioni privilegiate che le consentono di determinarne le politiche finanziarie e operative e pertanto di esercitare sulle stesse una influenza dominante.

Elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento con il metodo proporzionale al 31.12.2008

Denominazione sociale	Sede legale	Nazione	Attività	Capitale sociale	Valuta	Detenuta da	% di possesso	% di possesso del Gruppo
				al 31.12.2008				
Controllante:								
Endesa SA	**Madrid**	**Spagna**	*Holding* di partecipazioni	**1.270.502.540,4**	**Euro**	**Enel Energy Europe Srl**	**67,05%**	**67,05%**
Controllate:								
Aguas Santiago Poniente SA	Santiago	Cile	Servizi	5.586.660.769	Peso cileno	Inmobiliaria Manso de Velasco Ltda Sociedad Agrícola Pastos Verdes Ltda	25,82% 53,06%	32,06%
Aguilon 20 SA	Zaragoza	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	60.400	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	50,99%	34,19%
Aiolikh Sidrokastroy SA	Atene	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	3.360.000	Euro	Mytilhnaios Aiolikh Energeiakh Ellados SA Endesa Hellas Power Generation and Supplies Société Anonyme	99,00% 1,00%	26,83%
Aioliki Androu Tsirovlidi SA	Atene	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	60.000	Euro	Mytilhnaios Aiolikh Energeiakh Ellados SA Endesa Hellas Power Generation and Supplies Société Anonyme	99,00% 1,00%	26,83%
Aioliki Androu Xirokampi SA	Atene	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	60.000	Euro	Mytilhnaios Aiolikh Energeiakh Ellados SA Endesa Hellas Power Generation and Supplies Société Anonyme	99,00% 1,00%	26,83%
Aioliki Evias Chelona SA	Atene	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	60.000	Euro	Mytilhnaios Aiolikh Energeiakh Ellados SA Endesa Hellas Power Generation and Supplies Société Anonyme	99,00% 1,00%	26,83%
Aioliki Evias Diakoftis SA	Atene	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	60.000	Euro	Mytilhnaios Aiolikh Energeiakh Ellados SA Endesa Hellas Power Generation and Supplies Société Anonyme	99,00% 1,00%	26,83%
Aioliki Evias Punta SA	Atene	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	60.000	Euro	Mytilhnaios Aiolikh Energeiakh Ellados SA Endesa Hellas Power Generation and Supplies Société Anonyme	99,00% 1,00%	26,83%
Aioliki Evias Pyrgos SA	Atene	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	60.000	Euro	Mytilhnaios Aiolikh Energeiakh Ellados SA Endesa Hellas Power Generation and Supplies Société Anonyme	99,00% 1,00%	26,83%
Aioliki Martinou SA	Atene	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	300.000	Euro	Delta Energiaki SA	100,00%	30,18%
Aioliki Samothrakis SA	Atene	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	60.000	Euro	Mytilhnaios Aiolikh Energeiakh Ellados SA Endesa Hellas Power Generation and Supplies Société Anonyme	99,00% 1,00%	26,83%
Almussafes Servicios Energéticos SL	Barcellona	Spagna	Manutenzione e gestione operativa di centrali di produzione di energia elettrica	3.010	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	100,00%	67,05%
Ampla Energía e Serviços SA	Rio de Janeiro	Brasile	Produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica	998.200.000	Real brasiliano	Enersis SA Chilectra SA Chilectra Inversud SA Endesa Brasil SA	13,68% 10,34% 21,02% 46,89%	37,37%

Denominazione sociale	Sede legale	Nazione	Attività	Capitale sociale	Valuta	Detenuta da	% di possesso	% di possesso del Gruppo
				al 31.12.2008				
Ampla Investimentos e Serviços SA	Rio de Janeiro	Brasile	*Produzione, trasmissione* e distribuzione di energia elettrica	120.000.000	Real brasiliano	Enersis SA Chilectra SA Chilectra Inversud SA Endesa Brasil SA	13,68% 10,34% 21,02% 46,89%	37,37%
Ananeosimes Pigesboriou Aigaiou SA	Atene	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	60.000	Euro	Mytilhnaios Aiolikh Energeiakh Ellados SA	100,00%	26,83%
Andorra Desarrollo SA	Teruel	Spagna	Sviluppo regionale	901.500	Euro	Endesa Generación SA	100,00%	67,05%
Apamea 2000 SL	Madrid	Spagna	Servizi	3.000	Euro	Endesa SA	100,00%	67,05%
Aragonesa de Actividades Energéticas SA	Teruel	Spagna	Produzione di energia elettrica	60.100	Euro	Endesa Generación SA	100,00%	67,05%
Argyri Energiaki SA	Atene	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	3.000.000	Euro	Delta Energiaki SA	100,00%	30,18%
Asin Carbono USA INC	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	-		Asin Holdings Limited LLC	100,00%	55,32%
Asin Holdings Limited LLC	Virginia	U.S.A.	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	20.000	Dollaro Statunitense	Endesa Carbono SL	100,00%	55,32%
Asociación Nuclear Ascó-Vandellós II AIE	Tarragona	Spagna	Manutenzione e gestione operativa di centrali di produzione di energia elettrica	19.232.400	Euro	Endesa Generación SA	85,41%	57,27%
Atacama Finance Co.	N.A.	Isole Cayman	*Holding* di partecipazioni	6.300.000	Dollaro statunitense	Inversiones Gas Atacama Holding Ltda Gas Atacama SA	99,90% 0,10%	12,19%
Atelgen - Produção de Energia Ace	Barcelos	Portogallo	Produzione di energia elettrica	-		TP - Sociedade Térmica Portuguesa SA	51,00%	17,10%
Bioaise SA	Bogotá D.C.	Colombia	Produzione e vendita di energia elettrica	1.955.000.000	Peso colombiano	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	95,00%	63,70%
Biowatt - Recursos Energéticos Lda.	Porto	Portogallo	*Marketing* di progetti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	4.000	Euro	Finerge-Gestao de Projectos Energéticos SA	51,00%	34,20%
Bolonia Real Estate SL	Madrid	Spagna	Attività immobiliare	3.008	Euro	Endesa SA	100,00%	67,05%
Cam Brasil Multiservicios Ltda	Rio de Janeiro	Brasile	Acquisto e rivendita di prodotti elettrici	14.327.826	Real brasiliano	Compañía Americana de Multiservicios de Chile Ltda	100,00%	40,65%
Caminhos de Santiago	Valença	Portogallo	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	50.000	Euro	Eevm - Empreendimentos Eólicos Vale do Minho SA	84,99%	21,37%
Campos - Recursos Energéticos Ace	Barroselas	Portogallo	Produzione di energia elettrica	-		TP - Sociedade Térmica Portuguesa SA	95,00%	31,85%
Carboex SA	Madrid	Spagna	Fornitura di combustibili	24.040.480	Euro	Endesa Generación SA	100,00%	67,05%
Carbones de Berga SA	Barcellona	Spagna	Attività mineraria	649.080	Euro	Minas Y Ferrocarril de Utrillas SA	100,00%	67,05%
Carbopego - Abastecimientos e Combustiveis SA	Abrantes	Portogallo	Fornitura di combustibili	50.000	Euro	Endesa Generación SA	50,00%	33,53%
Carvemagere - Manutençao e Energías Renováveis Lda	Barcelos	Portogallo	Cogenerazione di energia elettrica e termica	85.000	Euro	Finerge-Gestao de Projectos Energéticos SA	65,00%	43,58%
Centrais Elétricas Cachoeira Dourada SA	Goiania	Brasile	Produzione e vendita di energia elettrica	289.000.000	Real brasiliano	Endesa Brasil SA	99,61%	39,39%
Central Dock Sud SA	Buenos Aires	Argentina	Produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica	468.186.000	Peso argentino	Sociedad Inversora Dock Sud SA	76,16%	29,18%
Central Eólica Canela SA	Santiago	Cile	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	11.280.760.000	Peso cileno	Endesa Eco SA	75,00%	18,28%
Central Geradora Termelétrica Fortaleza SA	Caucaia	Brasile	Impianti di generazione termoelettrici	93.000.000	Real brasiliano	Endesa Brasil SA	100,00%	39,54%
Centrales Hidroeléctricas de Aysén SA	Santiago	Cile	Progettazione	20.000.000.000	Peso cileno	Empresa Nacional de Electricidad SA	51,00%	12,43%

Denominazione sociale	Sede legale	Nazione	Attività	Capitale sociale	Valuta	Detenuta da	% di possesso	% di possesso del Gruppo
				al 31.12.2008				
Cerveirenses	Vila Nova de Cerveira	Portogallo	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	50.000	Euro	Eevm - Empreendimentos Eólicos Vale do Minho SA	84,99%	21,37%
Chilectra Inversud SA	Santiago	Cile	*Holding* di partecipazioni	892.012.110,92	Dollaro statunitense	Chilectra SA	100,00%	40,28%
Chilectra SA	Santiago	Cile	*Holding* di partecipazioni	2.364.494	Peso cileno	Inmobiliaria Manso de Velasco Ltda Enersis SA	0,01% 99,08%	40,28%
Chinango SAC	Lima	Cile	Generazione, commercializzazione e trasmissione di energia elettrica	1.000	Nuevo Sol	Edegel SA	99,90%	12,42%
Cogeneració J. Vilaseca A.I.E	Barcellona	Spagna	Impianti di produzione a ciclo combinato	721.210	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	40,00%	26,82%
Colina - Produção de Energia Eléctrica Lda	Lisbona	Portogallo	Produzione di energia elettrica	5.486,78	Euro	Parque Eolico do Moinho do Céu SA PP - Co-Geração SA	90,00% 10,00%	33,53%
Companhia Energética do Ceará SA	Fortaleza	Brasile	Produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica	433.000.000	Real brasiliano	Endesa Brasil SA Investluz SA	2,27% 56,59%	23,28%
Companhia Térmica do Beato Ace	Lisbona	Portogallo	Produzione di energia elettrica	-		TP - Sociedade Térmica Portuguesa SA	65,00%	21,79%
Companhia Térmica do Serrado Ace	Paços de Brandão	Portogallo	Produzione di energia elettrica	-		TP - Sociedade Térmica Portuguesa SA	51,00%	17,10%
Companhia Térmica Hectare Ace	Alcochete	Portogallo	Produzione di energia elettrica	-		TP - Sociedade Térmica Portuguesa SA	60,00%	20,12%
Companhia Térmica Lusol Ace	Barreiro	Portogallo	Produzione di energia elettrica	-		TP - Sociedade Térmica Portuguesa SA	95,00%	31,85%
Companhia Térmica Oliveira Ferreira Ace	Riba de Ave	Portogallo	Produzione di energia elettrica	-		TP - Sociedade Térmica Portuguesa SA	95,00%	31,85%
Companhia Térmica Ponte da Pedra Ace	Maia	Portogallo	Produzione di energia elettrica	-		TP - Sociedade Térmica Portuguesa SA	95,00%	31,85%
Companhia Térmica Ribeira Velha Ace	S. Paio de Oleiros	Portogallo	Produzione di energia elettrica	-		TP - Sociedade Térmica Portuguesa SA PP - Co-Geração SA	51,00% 49,00%	33,53%
Compañía Americana de Multiservicios de Argentina Ltda	Capital Federal	Argentina	Servizi	1.000.000	Peso argentino	Compañía Americana de Multiservicios de Chile Ltda Inmobiliaria Manso de Velasco Ltda	95,00% 5,00%	40,65%
Compañía Americana de Multiservicios de Chile Ltda	Santiago	Cile	Servizi	2.572.038.000	Peso cileno	Enersis SA Synapsis Soluciones Y Servicios It Ltda	99,99% 0,01%	40,65%
Compañía Americana de Multiservicios de Colombia Ltda	Bogotá D.C.	Colombia	Servizi	1.615.500.000	Peso colombiano	Compañía Americana de Multiservicios de Chile Ltda	100,00%	40,65%
Compañía Americana de Multiservicios Del Perú Ltda	Lima	Perù	Servizi	5.220.000	Nuevo Sol peruviano	Compañía Americana de Multiservicios de Chile Ltda	100,00%	40,65%
Compañía de Interconexión Energética SA	Rio de Janeiro	Brasile	Produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica	285.000.000	Real brasiliano	Endesa Brasil SA	100,00%	39,54%
Compañía de Transmisión Del Mercosur SA	Capital Federal	Argentina	Produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica	14.175.999	Peso argentino	Compañía de Interconexión Energética SA	100,00%	39,54%
Compañía Distribuidora Y Comercializadora de Energía SA	Bogotá D.C.	Colombia	Distribuzione e vendita di energia elettrica	13.209.330.000	Peso colombiano	Enersis SA Chilectra SA Endesa Latinoamérica SA	12,47% 9,35% 26,66%	19,71%
Compañía Eléctrica San Isidro SA	Santiago	Cile	Produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica	28.679	Peso cileno	Empresa Nacional de Electricidad SA	100,00%	24,38%
Compañía Eléctrica Tarapacá SA	Santiago	Cile	Produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica	49.772.000.000	Peso cileno	Empresa Nacional de Electricidad SA Endesa Inversiones Generales SA	99,94% 0,06%	24,38%

Denominazione sociale	Sede legale	Nazione	Attività	Capitale sociale	Valuta	Detenuta da	% di possesso	% di possesso del Gruppo
				al 31.12.2008				
Compañía Peruana de Electricidad SA	Lima	Perù	*Holding* di partecipazioni	98.538.403	Nuevo Sol peruviano	Enersis SA Chilectra SA Endesa Latinoamérica SA	0,10% 50,90% 49,00%	40,65%
Companhia Térmica Tagol, Lda	Algés	Portogallo	Produzione di energia elettrica	5.000	Euro	TP - Sociedade Térmica Portuguesa SA	95,00%	31,85%
Compostilla Re. SA	Lussemburgo	Lussemburgo	Riassicurazione	9.000.000	Euro	Endesa SA	100,00%	67,05%
Concentrasolar SL	Siviglia	Spagna	Impianti fotovoltaici	10.000	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	50,00%	33,53%
Confirel AIE	Girona	Spagna	Cogenerazione di energia elettrica e termica	30.050	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	50,00%	33,53%
Consorcio Ara-Ingendesa Ltda	Santiago	Cile	Progettazione e servizi di consulenza	1.000.000	Peso cileno	Empresa de Ingeniería Ingendesa SA	50,00%	12,19%
Consorcio Eólico Marino Cabo de Trafalgar SL	Cádiz	Spagna	Impianti eolici	200.000	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	50,00%	33,53%
Consorcio Ingendesa-Minmetal Ltda	Santiago	Cile	Servizi di ingegneria	2.000.000	Peso cileno	Empresa de Ingeniería Ingendesa SA	50,00%	12,19%
Constructora Y Proyectos Los Maitenes SA	Santiago	Cile	Ingegneria e costruzioni	3.110.050.000	Peso cileno	Inmobiliaria Manso de Velasco Ltda	55,00%	22,36%
Courenses	Paredes de Coura	Portogallo	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	50.000	Euro	Eevm - Empreendimentos Eólicos Vale do Minho SA	84,99%	21,37%
Cte - Central Termica do Estuário Lda.	Porto	Portogallo	Cogenerazione di energia elettrica e termica	564.000	Euro	Finerge-Gestao de Projectos Energéticos SA	100,00%	67,05%
Delta Energiaki SA	Atene	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	15.000.000	Euro	Endesa Hellas Power Generation and Supplies SA	90,00%	30,18%
Desaladora de Carboneras U.T.E.	Carboneras (Almeria)	Spagna	Costruzione e gestione di un impianto di desalinizzazione	6.010	Euro	Endesa Generación SA	75,00%	50,29%
Distribución Y Comercialización de Gas Extremadura Dicogexsa SA	Badajoz	Spagna	Distribuzione di gas	21.632.400	Euro	Endesa Gas SAU	47,00%	31,51%
Distribuidora de Energía Eléctrica Del Bages SA	Barcellona	Spagna	Distribuzione e vendita di energia elettrica	108.240	Euro	Hidroeléctrica de Catalunya SL Endesa Red SA	45,00% 55,00%	67,05%
Distribuidora Eléctrica Del Puerto de La Cruz SA	Tenerife	Spagna	Acquisto, trasmissione e distribuzione di energia elettrica	12.621.210	Euro	Endesa Red SA	100,00%	67,05%
Distribuidora Regional de Gas SA	Medina Del Campo (Valladolid)	Spagna	Distribuzione e vendita di gas	3.606.000	Euro	Endesa Gas SAU	50,00%	33,53%
Distrilec Inversora SA	Capital Federal	Argentina	*Holding* di partecipazioni	505	Peso argentino	Enersis SA Chilectra SA Empresa Nacional de Electricidad SA	27,19% 23,42% 0,89%	20,93%
Edegel SA	Lima	Perù	Produzione, distribuzione e vendita di energia elettrica	2.064.301.735	Nuevo Sol peruviano	Generandes Perú SA Generalima SA	54,20% 29,40%	12,43%
Eed - Empreendimentos Eólicos do Douro SA	Porto	Portogallo	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	50.000	Euro	Finerge-Gestao de Projectos Energéticos SA	85,00%	56,99%
Eevm - Empreendimentos Eólicos Vale do Minho SA	Porto	Portogallo	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	200.000	Euro	Eol Verde Energia Eólica SA	50,00%	25,14%
Elecgas SA	Santarem	Portogallo	Produzione di energia elettrica a ciclo combinato	50.000	Euro	Endesa Generación de Portugal	50,00%	33,53%
Eléctrica de La Franja SL	Barcellona	Spagna	Produzione di energia elettrica	3.010	Euro	Endesa Distribución Eléctrica SL	100,00%	67,05%
Eléctrica de Lijar SL	Cádiz	Spagna	Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	1.081.820	Euro	Endesa Red SA	50,00%	33,53%
Electricidad de Puerto Real SA	Cádiz	Spagna	Distribuzione e fornitura di energia elettrica	6.611.110	Euro	Endesa Distribución Eléctrica SL	50,00%	33,53%

Denominazione sociale	Sede legale	Nazione	Attività	Capitale sociale	Valuta	Detenuta da	% di possesso	% di possesso del Gruppo
				al 31.12.2008				
Ellinki Fotovoltaiki SA	Atene	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	60.000	Euro	Mytilhnaios Aiolikh Energeiakh Ellados SA	100,00%	26,83%
Emgesa SA E.S.P.	Bogotá D.C.	Colombia	Produzione e vendita di energia elettrica	1.100.000.000.000	Peso colombiano	Empresa Nacional de Electricidad SA Endesa Latinoamérica SA	26,88% 21,61%	11,82%
Empreendimento Eólico da Raia Lda.	Porto	Portogallo	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	5.000	Euro	Finerge-Gestao de Projectos Energéticos SA	100,00%	67,05%
Empreendimento Eólico de Rego Lda.	Porto	Portogallo	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	5.000	Euro	Finerge-Gestao de Projectos Energéticos SA	51,00%	34,20%
Empreendimentos Eólicos da Serra do Sicó SA	Porto	Portogallo	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	50.000	Euro	TP - Sociedade Térmica Portuguesa SA	52,38%	17,56%
Empreendimentos Eólicos de Alvadia Lda.	Porto	Portogallo	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	1.150.000	Euro	Finerge-Gestao de Projectos Energéticos SA	48,00%	32,18%
Empreendimentos Eólicos de Pracana Lda.	Porto	Portogallo	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	5.000	Euro	Finerge-Gestao de Projectos Energéticos SA	100,00%	67,05%
Empreendimentos Eólicos de Ribabelide SA	Porto	Portogallo	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	50.000	Euro	Finerge-Gestao de Projectos Energéticos SA	100,00%	67,05%
Empreendimentos Eólicos de Viade Lda.	Porto	Portogallo	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	5.000	Euro	Finerge-Gestao de Projectos Energéticos SA	80,00%	53,64%
Empreendimentos Eólicos do Verde Horizonte SA	Porto	Portogallo	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	50.000	Euro	Finerge-Gestao de Projectos Energéticos SA	100,00%	67,05%
Empresa Carbonífera Del Sur SA	Madrid	Spagna	Attività mineraria	18.030.000	Euro	Endesa Generación SA	100,00%	67,05%
Empresa de Distribución Eléctrica de Lima Norte SA	Lima	Perù	Distribuzione e vendita di energia elettrica	738.563.900	Nuevo Sol peruviano	Generalima SA Inversiones Distrilima SA	24,00% 60,00%	56,32%
Empresa de Ingeniería Ingendesa SA	Santiago	Cile	Servizi di ingegneria	2.037.887.609	Peso cileno	Empresa Nacional de Electricidad SA Endesa Inversiones Generales SA	98,75% 1,25%	24,38%
Empresa Distribuidora Sur SA	Capital Federal	Argentina	Distribuzione e vendita di energia elettrica	898.858.000	Peso argentino	Enersis SA Chilectra SA Endesa Latinoamérica SA Distrilec Inversora SA	16,02% 20,85% 6,22% 56,36%	40,42%
Empresa Eléctrica Cabo Blanco SA	Lima	Perù	*Holding* di partecipazioni	46.508.170	Nuevo Sol peruviano	Endesa Latinoamérica SA	80,00%	53,64%
Empresa Eléctrica de Colina Ltda	Santiago	Cile	Produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica	85.000.000	Peso cileno	Chilectra SA	100,00%	40,28%
Empresa Eléctrica de Piura SA	Lima	Perù	Produzione di energia elettrica	73.982.594	Nuevo Sol peruviano	Empresa Eléctrica Cabo Blanco SA	60,00%	32,18%
Empresa Eléctrica Pangue SA	Santiago	Cile	Produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica	69.014	Peso cileno	Empresa Nacional de Electricidad SA Endesa Inversiones Generales SA Endesa Latinoamérica SA	94,98% 0,01% 5,01%	24,38%
Empresa Eléctrica Pehuenche SA	Santiago	Cile	Produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica	157.972.199.000	Peso cileno	Empresa Nacional de Electricidad SA	92,65%	22,59%
Empresa Nacional de Electricidad SA	Santiago	Cile	Produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica	979.157.000.000	Peso cileno	Enersis SA	59,98%	24,38%
Endesa Argentina SA	Capital Federal	Argentina	*Holding* di partecipazioni	514.260.000	Peso argentino	Empresa Nacional de Electricidad SA Endesa Inversiones Generales SA	99,66% 0,34%	24,38%

Denominazione sociale	Sede legale	Nazione	Attività	Capitale sociale	Valuta	Detenuta da	% di possesso	% di possesso del Gruppo
				al 31.12.2008				
Endesa Brasil SA	Rio de Janeiro	Brasile	*Holding* di partecipazioni	916.800.000	Real brasiliano	Enersis SA Chilectra SA Chilectra Inversud SA Endesa Latinoamérica SA Empresa Nacional de Electricidad SA Edegel SA	21,46% 4,53% 4,23% 27,71% 35,29% 4,07%	39,54%
Endesa Capital Finance L.L.C.	Delaware	U.S.A.	Finanziaria	100	Dollaro statunitense	International Endesa BV	100,00%	67,05%
Endesa Capital SA	Madrid	Spagna	Finanziaria	60.200	Euro	Endesa SA	100,00%	67,05%
Endesa Carbono SL	Zaragoza	Spagna	Commercializzazione dei diritti di emissione	17.200	Euro	Endesa SA	82,50%	55,32%
Endesa Cemsa SA	Capital Federal	Argentina	Commercializzazione di energia elettrica	14.010.000	Peso argentino	Endesa Latinoamérica SA Endesa Argentina SA	55,00% 45,00%	24,38%
Endesa Cogeneración Y Renovables SA	Siviglia	Spagna	Cogenerazione di energia elettrica, termica e da fonte rinnovabile	127.674.800	Euro	Endesa Generación SA	100,00%	67,05%
Endesa Costanera SA	Capital Federal	Argentina	Produzione e vendita di energia elettrica	146.990.000	Peso argentino	Empresa Nacional de Electricidad SA Endesa Argentina SA Southern Cone Power Argentina SA	12,33% 51,93% 5,50%	17,01%
Endesa Desarrollo SL	Madrid	Spagna	*Holding* di partecipazioni	3.000	Euro	Endesa SA	100,00%	67,05%
Endesa Distribución Eléctrica SL	Barcellona	Spagna	Distribuzione di energia elettrica	1.204.540.060	Euro	Endesa Red SA	100,00%	67,05%
Endesa Eco SA	Santiago	Cile	Studi e progetti nel campo delle fonti rinnovabili	580.000.000	Peso cileno	Empresa Nacional de Electricidad SA Endesa Inversiones Generales SA	99,99% 0,01%	24,38%
Endesa Energía SA	Madrid	Spagna	*Marketing* di prodotti energetici	12.981.860	Euro	Endesa SA	100,00%	67,05%
Endesa Energía XXI SL	Madrid	Spagna	*Marketing* e servizi connessi all'energia elettrica	3.010	Euro	Endesa Energía SA	100,00%	67,05%
Endesa Financiación Filiales SA	Madrid	Spagna	Finanziaria	4.621.003.000	Euro	Endesa SA	100,00%	67,05%
Endesa Gas Distribución SAU	Madrid	Spagna	Distribuzione di gas	14.610.970	Euro	Endesa Gas SAU	100,00%	67,05%
Endesa Gas Transportista SLU	Zaragoza	Spagna	Rigassificazione e stoccaggio del gas	5.445.000	Euro	Endesa Gas SAU	100,00%	67,05%
Endesa Gas SAU	Zaragoza	Spagna	Produzione, trasmissione e distribuzione di gas	45.261.350	Euro	Endesa Red SA	100,00%	67,05%
Endesa Generación II SA	Siviglia	Spagna	Produzione di energia elettrica	63.107	Euro	Endesa SA	100,00%	67,05%
Endesa Generación Portugal SA	Paço D'arcos-Oieiras	Portogallo	Produzione di energia elettrica	50.000	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA Endesa Generación SA Finerge-Gestao de Projectos Energéticos SA Endesa Energía SA Energías de Aragón II SL	0,20% 99,20% 0,20% 0,20% 0,20%	67,05%
Endesa Generación SA	Siviglia	Spagna	Produzione e vendita di energia elettrica	1.945.329.830	Euro	Endesa SA	100,00%	67,05%
Endesa Hellas Power Generation and Supplies Société Anonyme	Moschato (Attica)	Grecia	Produzione di energia elettrica	4.961,51	Euro	Endesa Desarrollo SL	50,01%	33,53%
Endesa Ingeniería SL - Laxtron Energías Renovables SL U.T.E.	Las Palmas de Gran Canaria	Spagna	Servizi di ingegneria e consulenza	3.100	Euro	Endesa Ingeniería SLU	50,00%	33,53%
Endesa Ingeniería SLU	Siviglia	Spagna	Servizi di ingegneria e consulenza	1.000.000	Euro	Endesa Red SA	100,00%	67,05%
Endesa Latinoamérica SA	Madrid	Spagna	*Holding* di partecipazioni	1.500.000.000	Euro	Endesa SA	100,00%	67,05%

Denominazione sociale	Sede legale	Nazione	Attività	Capitale sociale	Valuta	Detenuta da	% di possesso	% di possesso del Gruppo
				al 31.12.2008				
Endesa Inversiones Generales SA	Santiago	Cile	*Holding* di partecipazioni	952,05	Peso cileno	Empresa Nacional de Electricidad SA Empresa Eléctrica Pehuenche SA	99,51% 0,49%	24,38%
Endesa Network Factory SL	Madrid	Spagna	Nuove tecnologie	23.149.170	Euro	Endesa Servicios SL	100,00%	67,05%
Endesa North América Inc.	New York (New York)	U.S.A.	Ufficio di rappresentanza	1	Dollaro statunitense	Endesa Desarrollo SL	100,00%	67,05%
Endesa Operaciones Y Servicios Comerciales SL	Barcellona	Spagna	Servizi	10.138.580	Euro	Endesa Red SA	100,00%	67,05%
Endesa Participadas SA	Madrid	Spagna	*Holding* di partecipazioni	327.706.460	Euro	Endesa SA	100,00%	67,05%
Endesa Power Trading Ltd	Londra	Regno Unito	Operazioni di *trading*	1.000	Sterlina inglese	Endesa SA	100,00%	67,05%
Endesa Red SA	Barcellona	Spagna	Distribuzione di energia elettrica	729.555.911,85	Euro	Endesa SA	100,00%	67,05%
Endesa Servicios SL	Madrid	Spagna	Servizi	89.999.790	Euro	Endesa SA	100,00%	67,05%
Endesa Trading SA	Madrid	Spagna	Operazioni di *trading*	800.000	Euro	Endesa Desarrollo SL	100,00%	67,05%
EN.DY Energiaki SA	Atene	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	2.400.000	Euro	Delta Energiaki SA	100,00%	30,18%
Enercampo - Produçao de Energia Lda	Porto	Portogallo	Cogenerazione di energia elettrica e termica	249.000	Euro	Finerge-Gestao de Projectos Energéticos SA	100,00%	67,05%
Enercor - Produção de Energia Ace	Montijo	Portogallo	Produzione di energia elettrica	-		TP - Sociedade Térmica Portuguesa SA	70,00%	23,47%
Energética de Rosselló AIE	Barcellona	Spagna	Cogenerazione di energia elettrica e termica	3.606.060	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	27,00%	18,10%
Energética Mataró SA	Barcellona	Spagna	Costruzione e gestione di un impianto per lo smaltimento di scorie industriali	1.502.400	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	85,00%	56,99%
Energex Co.	N.A.	Isole Cayman	*Holding* di partecipazioni	10.000	Dollaro statunitense	Gas Atacama Chile SA	100,00%	12,18%
Energías Alternativas Del Sur SL	Las Palmas de Gran Canaria	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	601.010	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	50,00%	33,53%
Energías de Aragón I SL	Zaragoza	Spagna	Trasmissione, distribuzione e vendita di energia elettrica	3.200.000	Euro	Endesa Generación SA	100,00%	67,05%
Energías de Aragón II SL	Zaragoza	Spagna	Produzione di energia elettrica	18.500.000	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	100,00%	67,05%
Energías de Graus SL	Barcellona	Spagna	Impianti idroelettrici	1.298.160	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	66,67%	44,70%
Energías de La Mancha SA	Villarta de San Juan (Ciudad Real)	Spagna	Biomasse	279.500	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	68,42%	45,88%
Energie Electrique de Tahaddart SA	Tanger	Marocco	Impianti di produzione a ciclo combinato	750.400.000	Dirham Marocco	Endesa Desarrollo SL	32,00%	21,46%
Enerlousado Lda	Porto	Portogallo	Impianti di produzione a ciclo combinato	5.000	Euro	TP - Sociedade Térmica Portuguesa SA Finerge-Gestao de Projectos Energéticos SA	50,00% 50,00%	33,53%
Enernisa - Produçao de Energia Lda	Porto	Portogallo	Cogenerazione di energia elettrica e termica	249.000	Euro	Finerge-Gestao de Projectos Energéticos SA	100,00%	67,05%
Enersis SA	Santiago	Cile	Produzione e distribuzione di energia elettrica	2.415.284.412.000.000	Peso cileno	Endesa Latinoamérica SA	60,62%	40,65%
Enerviz - Produçao de Energia de Vizela Lda	Porto	Portogallo	Cogenerazione di energia elettrica e termica	673.000	Euro	Finerge-Gestao de Projectos Energéticos SA	100,00%	67,05%
Eol Verde Energia Eólica SA	Porto	Portogallo	Trattamento e distribuzione delle acque	50.000	Euro	Finerge-Gestao de Projectos Energéticos SA	75,00%	50,29%
Eolcinf - Produçao de Energia Eólica Lda	Porto	Portogallo	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	5.000	Euro	Finerge-Gestao de Projectos Energéticos SA	51,00%	34,20%
Eolflor - Produçao de Energia Eólica Lda	Porto	Portogallo	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	5.000	Euro	Finerge-Gestao de Projectos Energéticos SA	51,00%	34,20%

Denominazione sociale	Sede legale	Nazione	Attività	Capitale sociale	Valuta	Detenuta da	% di possesso	% di possesso del Gruppo
				al 31.12.2008				
Eólica Del Noroeste SL	La Coruña	Spagna	Sviluppo di impianti eolici	36.100	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	51,00%	34,20%
Eólica Valle Del Ebro SA	Zaragoza	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	5.559.340	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	50,50%	33,86%
Eólicas de Agaete SL	Las Palmas de Gran Canaria	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	240.400	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	80,00%	53,64%
Eólicas de Fuencaliente SA	Las Palmas de Gran Canaria	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	216.360	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	55,00%	36,88%
Eólicas de La Patagonia SA	Buenos Aires	Argentina	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	480.930	Peso argentino	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	50,00%	33,53%
Eólicas de Tenerife AIE	Santa Cruz de Tenerife	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	420.710	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	50,00%	33,53%
Eólicas de Tirajana AIE	Las Palmas de Gran Canaria	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	-		Endesa Cogeneración Y Renovables SA	60,00%	40,23%
Eólicas do Marao - Produçao de Energia Lda	Porto	Portogallo	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	25.000	Euro	Finerge-Gestao de Projectos Energéticos SA	100,00%	67,05%
Eólicos Touriñán SA	La Coruña	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	601.000	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	100,00%	67,05%
Ercasa Cogeneración SA	Zaragoza	Spagna	Cogenerazione di energia elettrica e termica	601.000	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	50,00%	33,53%
Erfei AIE	Tarragona	Spagna	Cogenerazione di energia elettrica e termica	720.000	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	42,00%	28,16%
Espiga	Caminha	Portogallo	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	50.000	Euro	Eevm - Empreendimentos Eólicos Vale do Minho SA	84,99%	21,37%
Eurohueco Cogeneración AIE	Barcellona	Spagna	Cogenerazione di energia elettrica e termica	2.606.000	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	30,00%	20,12%
Explotaciones Eólicas de Aldehuelas SL	Soria	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	480.800	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	47,50%	31,85%
Explotaciones Eólicas de Escucha SA	Zaragoza	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	3.305.000	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	70,00%	46,94%
Explotaciones Eólicas El Puerto SA	Teruel	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	3.230.000	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	73,60%	49,35%
Explotaciones Eólicas Saso Plano SA	Zaragoza	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	5.488.500	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	70,00%	46,94%
Explotaciones Eólicas Sierra Costera SA	Zaragoza	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	8.046.800	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	90,00%	60,35%
Explotaciones Eólicas Sierra La Virgen SA	Zaragoza	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	4.200.000	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	90,00%	60,35%
Fábrica do Arco - Recursos Energéticos SA	Santo Tirso	Portogallo	Produzione di energia elettrica	500.000	Euro	Finerge-Gestao de Projectos Energéticos SA	50,00%	33,53%
Fermicaise SA de cv	Distrito Federal	Messico	Cogenerazione di energia elettrica e termica	7.667.000	Peso messicano	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	99,99%	67,04%
Finerge-Gestao de Projectos Energéticos SA	Porto	Portogallo	Cogenerazione di energia elettrica, termica e da fonte rinnovabile	750.000	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	100,00%	67,05%
Fisterra Eólica SL	La Coru a	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	3.006	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	100,00%	67,05%
Foivos Energiaki SA	Atene	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	2.075.004	Euro	Delta Energiaki SA	100,00%	30,18%

Denominazione sociale	Sede legale	Nazione	Attività	Capitale sociale	Valuta	Detenuta da	% di possesso	% di possesso del Gruppo
				al 31.12.2008				
Gas Aragón SA	Zaragoza	Spagna	Distribuzione di gas	5.889.920	Euro	Endesa Gas SAU	60,67%	40,68%
Gas Atacama Chile SA	Santiago	Cile	Produzione di energia elettrica	185.025.186	Dollaro statunitense	Gas Atacama SA Inversiones Endesa Norte SA	99,90% 0,05%	12,18%
Gas Atacama SA	Santiago	Cile	*Holding* di partecipazioni	291.484.088	Dollaro statunitense	Inversiones Gas Atacama Holding Ltda	100,00%	12,19%
Gas Extremadura Transportista SL	Badajoz	Spagna	Trasporto e stoccaggio di gas	5.000.000	Euro	Endesa Gas Transportista SLU	40,00%	26,82%
Gas Y Electricidad Generación SAU	Palma de Mallorca	Spagna	Produzione di energia elettrica	213.775.700	Euro	Endesa Generación SA	100,00%	67,05%
Gasificadora Regional Canaria SA	Las Palmas de Gran Canaria	Spagna	Distribuzione di gas	121.200	Euro	Endesa Gas SAU	65,00%	43,58%
Gasoducto Atacama Argentina SA	Santiago	Cile	Trasporto di gas naturale	208.173.125	Dollaro statunitense	Gas Atacama SA Inversiones Endesa Norte SA Energex Co.	57,23% 0,03% 42,71%	12,19%
Gasoducto Atacama Argentina SA Sucursal Argentina	Buenos Aires	Argentina	Trasporto di gas naturale	-		Gasoducto Atacama Argentina SA	100,00%	12,19%
Gasoducto Taltal SA	Santiago	Cile	Trasporto di gas naturale	15.946.040.000.000	Peso cileno	Gas Atacama Chile SA Gasoducto Atacama Argentina SA	99,88% 0,12%	12,19%
Generalima SA	Lima	Perù	*Holding* di partecipazioni	1.402.940.000	Nuevo Sol peruviano	Endesa Latinoamérica SA	100,00%	67,05%
Generandes Perú SA	Lima	Perù	*Holding* di partecipazioni	873.000.000	Nuevo Sol peruviano	Empresa Nacional de Electricidad SA	61,00%	14,87%
Gesa Gas SAU	Palma de Mallorca	Spagna	Distribuzione di gas	17.128.500	Euro	Endesa Gas SAU	100,00%	67,05%
Green Energy	N.A.	Bulgaria	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	2.556,48	Euro	Endesa Hellas Power Generation and Supplies SA	80,00%	26,83%
Gresaise SA de CV	Distrito Federal	Messico	Cogenerazione di energia elettrica e termica	7.647.000	Peso messicano	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	99,99%	67,04%
Guadarranque Solar 1 SL Unipersonal	Siviglia	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	3.006	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	100,00%	67,05%
Guadarranque Solar 2 SL Unipersonal	Siviglia	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	3.006	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	100,00%	67,05%
Guadarranque Solar 3 SL Unipersonal	Siviglia	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	3.006	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	100,00%	67,05%
Guadarranque Solar 4 SL Unipersonal	Siviglia	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	3.006	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	100,00%	67,05%
Guadarranque Solar 6 SL Unipersonal	Siviglia	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	3.006	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	100,00%	67,05%
Guadarranque Solar 7 SL Unipersonal	Siviglia	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	3.006	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	100,00%	67,05%
Guadarranque Solar 8 SL Unipersonal	Siviglia	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	3.006	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	100,00%	67,05%
Guadarranque Solar 9 SL Unipersonal	Siviglia	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	3.006	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	100,00%	67,05%
Guadarranque Solar 10 SL Unipersonal	Siviglia	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	3.006	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	100,00%	67,05%
Guadarranque Solar 11 SL Unipersonal	Siviglia	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	3.006	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	100,00%	67,05%
Guadarranque Solar 12 SL Unipersonal	Siviglia	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	3.006	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	100,00%	67,05%

Denominazione sociale	Sede legale	Nazione	Attività	Capitale sociale	Valuta	Detenuta da	% di possesso	% di possesso del Gruppo
				al 31.12.2008				
Guadarranque Solar 13 SL Unipersonal	Siviglia	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	3.006	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	100,00%	67,05%
Guadarranque Solar 14 SL Unipersonal	Siviglia	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	3.006	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	100,00%	67,05%
Guadarranque Solar 15 SL Unipersonal	Siviglia	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	3.006	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	100,00%	67,05%
Guadarranque Solar 16 SL Unipersonal	Siviglia	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	3.006	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	100,00%	67,05%
Guadarranque Solar 17 SL Unipersonal	Siviglia	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	3.006	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	100,00%	67,05%
Guadarranque Solar 18 SL Unipersonal	Siviglia	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	3.006	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	100,00%	67,05%
Guadarranque Solar 19 SL Unipersonal	Siviglia	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	3.006	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	100,00%	67,05%
Hidricas de Viseu SA	Maia	Portogallo	Impianti idroelettrici	986.000	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA TP - Sociedade Térmica Portuguesa SA	33,00% 67,00%	67,05%
Hidroeléctrica de Catalunya SL	Barcellona	Spagna	Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	126.210	Euro	Endesa Red SA	100,00%	67,05%
Hidroeléctrica Del Serradó SL	Barcellona	Spagna	Gestione di impianti idroelettrici	721.200	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	100,00%	67,05%
Hidroeléctrica El Chocón SA	Capital Federal	Argentina	Produzione e vendita di energia elettrica	298.584.050	Peso argentino	Empresa Nacional de Electricidad SA Endesa Argentina SA Hidroinvest SA	2,48% 6,19% 59,00%	16,50%
Hidroflamicell SL	Barcellona	Spagna	Distribuzione e vendita di energia elettrica	78.120	Euro	Hidroeléctrica de Catalunya SL	75,00%	50,29%
Hidroinvest SA	Capital Federal	Argentina	*Holding* di partecipazioni	55.312.093	Peso argentino	Empresa Nacional de Electricidad SA Endesa Argentina SA	41,94% 54,16%	23,43%
Hidroribeira - Emp. Hidricos e Eólicos Lda	Paço de Arcos	Portogallo	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	7.481,96	Euro	Parque Eolico Do Moinho Do Ceu SA	100,00%	33,53%
Hispano Generación de Energía Solar SL	Jerez de Los Caballeros (Badajoz)	Spagna	Impianti fotovoltaici	3.500	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	51,00%	34,20%
Hispano-Helliniki Aioliki Trikorfa SA	Atene	Grecia	Produzione di energia elettrica e *trading*	60.000	Euro	Spider Energeiakh SA	50,00%	13,41%
Hydria Energiaki SA	Atene	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	300.000	Euro	Delta Energiaki SA Hydrohoos Energiaki SA	99,00% 1,00%	30,18%
Hidroaysén Transmisión SA	Santiago	Cile	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	50.000	Dollaro statunitense	Centrales Hidroelèctricas de Aysén SA Empresa Nacional de Electricidad SA	99,00% 0,51%	24,26%
Hydrohoos Energiaki	Atene	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	1.000.000	Euro	Delta Energiaki SA	100,00%	30,18%
Infraestructuras de Aldehuelas SA	Soria	Spagna	Costruzione, sfruttamento e manutenzione delle stazioni elettriche	425.000	Euro	Explotaciones Eólicas de Aldehuelas SL	60,82%	19,37%
Ingendesa do Brasil Ltda	Rio de Janeiro	Brasile	Progettazione, lavori di ingegneria e consulenza	500.000	Real brasiliano	Empresa Nacional de Electricidad SA Empresa de Ingeniería Ingendesa SA	1,00% 99,00%	24,38%

Denominazione sociale	Sede legale	Nazione	Attività	Capitale sociale	Valuta	Detenuta da	% di possesso	% di possesso del Gruppo
				al 31.12.2008				
Iniciativas de Gas SL	Madrid	Spagna	Gas naturale e servizi a esso connessi	1.300.010	Euro	Endesa Generación SA	40,00%	26,82%
Inmobiliaria Manso de Velasco Ltda	Santiago	Cile	Ingegneria e costruzioni	19.790	Peso cileno	Enersis SA	100,00%	40,65%
International Endesa B.V.	N.A.	Olanda	*Holding* di partecipazioni	15.882.308	Euro	Endesa SA	100,00%	67,05%
Inversiones Codensa SA	Bogotá D.C.	Colombia	Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	10.000.000	Peso colombiano	Compañia Distribuidora Y Comercializadora de Energia SA Inversora Codensa Ltda U	94,50% 5,20%	19,65%
Inversiones Distrilima SA	Lima	Perú	*Holding* di partecipazioni	394.150.505	Nuevo Sol peruviano	Enersis SA Chilectra SA Endesa Latinoamérica SA Compañia Peruana de Electricidad SA	30,14% 0,51% 30,49% 25,00%	35,01%
Inversiones Endesa Norte SA	Santiago	Cile	Investimenti in progetti energetici	68.064,27	Peso cileno	Empresa Nacional de Electricidad SA	100,00%	24,38%
Inversiones Gas Atacama Holding Ltda	Santiago	Cile	Trasporto di gas naturale	68.064,27	Peso cileno	Inversiones Endesa Norte SA	50,00%	12,19%
Inversora Codensa Ltda U	Bogotá D.C.	Colombia	Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	5.000.000	Peso colombiano	Compañia Distribuidora Y Comercializadora de Energia SA	100,00%	19,71%
Investluz SA	Fortaleza	Brasile	*Holding* di partecipazioni	965.000.000	Real brasiliano	Endesa Brasil SA Ampla Investimentos e Serviços SA	63,57% 36,43%	39,54%
Italaise SA de CV	Distrito Federal	Messico	Cogenerazione di energia elettrica e termica	7.481.000	Peso messicano	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	99,99%	67,04%
Joint Venture Solar-Voulgarakis	Atene	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	60.000	Euro	Ellinki Fotovoltaiki SA	70,00%	18,78%
Luz Andes Ltda	Santiago	Cile	Trasmissione, distribuzione e vendita di energia elettrica e combustibile	1	Peso cileno	Chilectra SA Synapsis Soluciones Y Servicios It Ltda	99,90% 0,10%	40,28%
Makrinoros Société Anonyme	Atene	Grecia	Produzione di energia elettrica e *trading*	60.000	Euro	Spider Energeiakh SA	50,00%	13,41%
Mataró Tractament Térmic Eficient SA	Barcellona	Spagna	Studi ambientali	1.878.000	Euro	Energética Mataró SA	80,00%	45,59%
Medidas Ambientales SL	Medina de Pomar (Burgos)	Spagna	Studi ambientali	60.100	Euro	Nuclenor SA	50,00%	16,76%
Melgacenses	Melgaço	Portogallo	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	50.000	Euro	Eevm - Empreendimentos Eólicos Vale do Minho SA	84,99%	21,37%
Metka Aiolika Platanoy SA	Atene	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	60.000	Euro	Mytilhnaios Aiolikh Energeiakh Ellados SA Endesa Hellas Power Generation and Supplies Société Anonyme	99,00% 1,00%	26,83%
Micase SA de CV	Distrito Federal	Messico	Cogenerazione di energia elettrica e termica	47.132.000	Peso messicano	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	51,00%	34,20%
Minas de Estercuel SA	Madrid	Spagna	Depositi di minerali	93.160	Euro	Minas Gargallo SL	99,65%	66,76%
Minas Gargallo SL	Madrid	Spagna	Depositi di minerali	150.000	Euro	Endesa Generación SA	99,91%	66,99%
Minas Y Ferrocarril de Utrillas SA	Barcellona	Spagna	Depositi di minerali	3.850.320	Euro	Endesa Generación SA	100,00%	67,05%
Monte Santo	Monção	Portogallo	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	50.000	Euro	Eevm - Empreendimentos Eólicos Vale do Minho SA	84,99%	21,37%
Myhs Kastaniotiko SA	Atene	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	2.300.000	Euro	Endesa Hellas Power Generation and Supplies SA Delta Energiaki SA	45,90% 54,10%	33,53%
Myhs Peloponnisou SA	Atene	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	2.050.000	Euro	Delta Energiaki SA	100,00%	30,18%
Myhs Pougakia SA	Atene	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	1.000.000	Euro	Endesa Hellas Power Generation and Supplies SA Delta Energiaki SA	51,00% 49,00%	33,53%

Denominazione sociale	Sede legale	Nazione	Attività	Capitale sociale	Valuta	Detenuta da	% di possesso	% di possesso del Gruppo
				al 31.12.2008				
Mytilhnaios Aiolikh Energeiakh Ellados SA	Atene	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	4.167.000	Euro	Endesa Hellas Power Generation and Supplies Société Anonyme	80,00%	26,83%
Mytilhnaios Aioliki Neapoleos SA	Atene	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	60.000	Euro	Mytilhnaios Aiolikh Energeiakh Ellados SA Endesa Hellas Power Generation and Supplies Société Anonyme	99,00% 1,00%	26,83%
Nubia 2000 SL	Madrid	Spagna	Produzione di energia elettrica	3.000	Euro	Endesa SA	100,00%	67,05%
Nuclenor SA	Burgos	Spagna	Impianto nucleare	102.000.000	Euro	Endesa Generación SA	50,00%	33,53%
Nueva Compañia de Distribución Eléctrica 4 SL	Madrid	Spagna	Produzione di energia elettrica	3.000	Euro	Endesa SA	100,00%	67,05%
Nueva Marina Real Estate SL	Madrid	Spagna	Attività immobiliare	3.200	Euro	Endesa SA	60,00%	40,23%
Paravento SL	Lugo	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	3.010	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	90,00%	60,35%
Parque Eólico A. Capelada AIE	La Coruña	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	5.857.700	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	50,00%	33,53%
Parque Eólico Carretera de Arinaga SA	Las Palmas de Gran Canaria	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	1.007.000	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	80,00%	53,64%
Parque Eólico Costa Vicentina SA	Porto	Portogallo	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	50.000	Euro	Finerge-Gestao de Projectos Energéticos SA	100,00%	67,05%
Parque Eólico de Aragón AIE	Zaragoza	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	601.000	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	80,00%	53,64%
Parque Eólico de Barbanza SA	La Coruña	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	3.606.000	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	63,43%	42,53%
Parque Eólico de Enix SA	Siviglia	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	3.005.100	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	95,00%	63,70%
Parque Eólico de Gevancas SA	Porto	Portogallo	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	50.000	Euro	Finerge-Gestao de Projectos Energéticos SA	100,00%	67,05%
Parque Eólico de Manique Lda.	Porto	Portogallo	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	5.000	Euro	Finerge-Gestao de Projectos Energéticos SA	100,00%	67,05%
Parque Eólico de Santa Lucía SA	Las Palmas de Gran Canaria	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	901.500	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	65,67%	44,03%
Parque Eólico do Alto da Vaca Lda.	Porto	Portogallo	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	125.000	Euro	Finerge-Gestao de Projectos Energéticos SA	65,00%	43,58%
Parque Eólico do Moinho do Céu SA	Porto	Portogallo	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	50.000	Euro	TP - Sociedade Térmica Portuguesa SA	100,00%	33,53%
Parque Eólico do Outeiro Ltda	Porto	Portogallo	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	5.000	Euro	Finerge-Gestao de Projectos Energéticos SA	100,00%	67,05%
Parque Eólico do Vale do Abade Lda.	Porto	Portogallo	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	5.000	Euro	Finerge-Gestao de Projectos Energéticos SA	51,00%	34,20%
Parque Eólico Dos Fiéis Lda.	Porto	Portogallo	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	100.000	Euro	Finerge-Gestao de Projectos Energéticos SA	100,00%	67,05%
Parque Eólico Finca de Mogán SA	Las Palmas de Gran Canaria	Spagna	Costruzione e gestione di impianti eolici	3.810.340	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	90,00%	60,35%
Parque Eólico Montes de Las Navas SA	Madrid	Spagna	Costruzione e gestione di impianti eolici	6.540.000	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	55,50%	37,21%

Denominazione sociale	Sede legale	Nazione	Attività	Capitale sociale	Valuta	Detenuta da	% di possesso	% di possesso del Gruppo
				al 31.12.2008				
Parque Eólico Punta de Teno SA	Tenerife	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	528.880	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	52,00%	34,87%
Parque Eólico Serra da Capucha SA	Porto	Portogallo	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	50.000	Euro	TP - Sociedade Térmica Portuguesa SA Finerge-Gestao de Projectos Energéticos SA	50,00% 50,00%	33,53%
Pegop - Energía Eléctrica SA	Abrantes	Portogallo	Produzione di energia elettrica	50.000	Euro	Endesa Generación SA	50,00%	33,53%
Pereda Power SL	La Pereda	Spagna	Sviluppo delle attività di generazione	5.000	Euro	Endesa Generación II SA	70,00%	46,94%
Planta de Regasificación de Sagunto SA	Madrid	Spagna	Attività di commercializzione di gas e combustibili	1.500.000	Euro	Iniciativas de Gas SL	50,00%	13,41%
Planta Eólica Europea SA	Siviglia	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	1.198.530	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	56,12%	37,63%
PP - Co-Geração SA	S. Paio de Oleiros	Portogallo	Cogenerazione di energia elettrica e termica	50.000	Euro	TP - Sociedade Térmica Portuguesa SA	100,00%	33,53%
Printerel SL	Barcellona	Spagna	Costruzione e gestione di un impianto di cogenerazione	270.450	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	39,00%	26,15%
Productor Regional de Energía Renovable I SA	Valladolid	Spagna	Sviluppo e costruzione di impianti eolici	60.500	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	75,00%	50,29%
Productor Regional de Energía Renovable II SA	Valladolid	Spagna	Sviluppo e costruzione di impianti eolici	60.500	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	75,00%	50,29%
Progas	Santiago	Cile	Distribuzione di gas	1.306.000.000	Peso cileno	Gas Atacama Chile SA Gas Atacama SA	99,90% 0,10%	12,19%
Propaise	Bogotá D.C.	Colombia	Acquisto, produzione e vendita di energia elettrica	1.875.000.000	Peso colombiano	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	94,99%	63,69%
Proyectos Eólicos Valencianos SA	Valencia	Spagna	Produzione di energia elettrica	2.300.000	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	100,00%	67,05%
Sacme SA	Capital Federal	Argentina	Monitoraggio del sistema elettrico	12	Peso argentino	Empresa Distribuidora Sur SA	50,00%	20,21%
Salto de San Rafael SL	Siviglia	Spagna	Impianti idroelettrici	461.410	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	50,00%	33,53%
Saltos Del Nansa I SA	Cantabria	Spagna	Produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica	7.212.000	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	100,00%	67,05%
Saltos Y Centrales de Catalunya SA	Barcellona	Spagna	Impianti idroelettrici	120.200	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	100,00%	67,05%
Sealve - Sociedade Eléctrica de Alvaiázere SA	Porto	Portogallo	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	50.000	Euro	Finerge-Gestao de Projectos Energéticos SA	100,00%	67,05%
Sere - Sociedade Exploradora de Recursos Eléctricos Lda	Porto	Portogallo	Produzione di energia elettrica	5.000	Euro	Finerge-Gestao de Projectos Energéticos SA	100,00%	67,05%
Sisconer - Exploraçao de Sistemas de Conversao de Energia Lda.	Porto	Portogallo	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	5.000	Euro	Finerge-Gestao de Projectos Energéticos SA	55,00%	36,88%
Sistemas Energéticos Mañón Ortigueira SA	La Coruña	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	4.507.500	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	10,00%	6,71%
Sociedad Agrícola de Cameros Ltda	Santiago	Cile	Investimenti finanziari	5.738.046.495	Peso cileno	Inmobiliaria Manso de Velasco Ltda	57,50%	23,37%
Sociedad Agrícola Pastos Verdes Ltda	Santiago	Cile	Investimenti finanziari	37.029.389.730	Peso cileno	Inmobiliaria Manso de Velasco Ltda	55,00%	22,36%
Sociedad Concesionaria Túnel El Melón SA	Santiago	Cile	Attività di ingegneria	7.804	Peso cileno	Empresa Nacional e Electricidad SA Endesa Inversiones Generales SA	99,99% 0,01%	24,38%
Sociedad Consorcio Ingendesa-Ara Limitada	Santiago	Cile	Servizi di ingegneria	1.000.000	Peso cileno	Empresa de Ingeniería Ingendesa SA	50,00%	12,19%

Denominazione sociale	Sede legale	Nazione	Attività	Capitale sociale	Valuta	Detenuta da	% di possesso	% di possesso del Gruppo
				al 31.12.2008				
Sociedad Eólica Los Lances SA	Siviglia	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	2.404.040	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	50,00%	33,53%
Sociedad Inversora Dock Sud SA	Capital Federal	Argentina	*Holding* di partecipazioni	241.500.000	Peso argentino	Endesa Latinoamérica SA	57,14%	38,31%
Sodesa - Comercializaçao de Energia Electrica SA	Porto	Portogallo	Distribuzione di energia elettrica e servizi	750.000	Euro	Endesa Energía SA	50,00%	33,53%
Soternix - Produção de Energia Ace	Barcelos	Portogallo	Produzione di energia elettrica	-		TP - Sociedade Térmica Portuguesa SA	51,00%	17,10%
Southern Cone Power Argentina SA	Capital Federal	Argentina	*Holding* di partecipazioni	19.870.000	Peso argentino	Empresa Nacional de Electricidad SA Endesa Inversiones Generales SA	98,03% 1,97%	24,38%
Spider Energeiakh SA	Atene	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	250.000	Euro	Mytilhnaios Aiolikh Energeiakh Ellados SA	100,00%	26,83%
Suministradora Eléctrica de Cádiz SA	Cádiz	Spagna	Distribuzione e fornitura di energia elettrica	12.020.000	Euro	Endesa Distribución Eléctrica SL	33,50%	22,46%
Suministro de Luz Y Fuerza SL	Torroella de Montgri (Girona)	Spagna	Distribuzione di energia elettrica	2.800.000	Euro	Hidroeléctrica de Catalunya SL	60,00%	40,23%
Synapsis Argentina Ltda	Buenos Aires	Argentina	Servizi informatici	466.129	Peso argentino	Enersis SA Synapsis Soluciones Y Servicios It Ltda	5,00% 95,00%	40,65%
Synapsis Brasil Ltda	Rio de Janeiro	Brasile	Servizi informatici	4.241.890	Real brasiliano	Synapsis Argentina Ltda Synapsis Soluciones Y Servicios It Ltda	99,95% 0,05%	40,65%
Synapsis Colombia Ltda	Bogotá D.C.	Colombia	Servizi informatici	238	Peso colombiano	Enersis SA Synapsis Brasil Ltda Synapsis Argentina Ltda Synapsis Soluciones Y Servicios It Ltda	0,20% 2,40% 2,50% 94,90%	40,65%
Synapsis Perú Ltda	Lima	Perù	Servizi e progetti informatici e di telelcomunicazioni	1	Nuevo Sol peruviano	Compañía Americana de Multiservicios de Chile Ltda Synapsis Soluciones Y Servicios It Ltda	0,20% 99,80%	40,65%
Synapsis Soluciones Y Servicios It Ltda	Santiago	Cile	Servizi informatici	3.943.579.923	Peso cileno	Enersis SA Chilectra SA	99,99% 0,01%	40,65%
Tejo Energía Produçao e Distribuçao de Energia Electrica SA	Paço D'arcos	Portogallo	Produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica	5.025.000	Euro	Endesa Generación SA	38,89%	26,08%
Teneguía Gestión Financiera SL	Tenerife	Spagna	Finanziaria	20.000.000	Euro	Endesa Financiación Filiales SA	100,00%	67,05%
Teneguía Gestión Financiera 1 SL	Tenerife	Spagna	Finanziaria	1.567.000.000	Euro	Endesa Financiación Filiales SA Teneguía Gestión Financiera SL	94,45% 5,55%	67,05%
Thessaliki Energiaki SA	Atene	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	1.150.000	Euro	Delta Energiaki SA	100,00%	30,18%
Toledo Pv A.E.I.E	Madrid	Spagna	Impianti fotovoltaici	26.890	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	33,33%	22,35%
TP - Sociedade Térmica Portuguesa SA	Lisbona	Portogallo	Cogenerazione di energia elettrica e termica	7.500.000	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	50,00%	33,53%
Transmisora Eléctrica de Quillota Ltda	Santiago	Cile	Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	3.867	Peso cileno	Compañía Eléctrica San Isidro SA	50,00%	12,19%
Transportadora de Energía SA	Capital Federal	Argentina	Produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica	55.512.000	Peso argentino	Compañía de Interconexión Energética SA	100,00%	39,54%
Transportes Y Distribuciones Eléctricas SA	Olot (Girona)	Spagna	Trasmissione di energia elettrica	72.120	Euro	Endesa Distribución Eléctrica SL	73,33%	49,17%

Denominazione sociale	Sede legale	Nazione	Attività	Capitale sociale	Valuta	Detenuta da	% di possesso	% di possesso del Gruppo
				al 31.12.2008				
Transportista Regional de Gas SA	Medina Del Campo (Valladolid)	Spagna	Trasporto di gas naturale	748.260	Euro	Endesa Gas Transportista SLU	50,00%	33,53%
Unelco Cogeneraciones Sanitarias Del Archipiélago SA	Las Palmas de Gran Canaria	Spagna	Cogenerazione di energia elettrica e termica	1.202.020	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	100,00%	67,05%
Unión Eléctrica de Canarias Generación SAU	Las Palmas de Gran Canaria	Spagna	Produzione di energia elettrica	190.171.520	Euro	Endesa Generación SA	100,00%	67,05%
Ute Biogas Garraf	Barcellona	Spagna	Produzione di energia elettrica con biogas	3.000.000	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	50,00%	33,53%
Ute Hospital Juan Ramón Jimenez	Madrid	Spagna	Produzione di energia solare	6.000	Euro	Endesa Energía SA	50,00%	33,53%
Ventominho	Esposende	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	50.000	Euro	Eevm - Empreendimentos Eólicos Vale do Minho SA	84,99	21,37%
YHS PEPONIA S SA	Atene	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	200.000	Euro	Delta Energiaki SA	62,50%	18,86%

Denominazione sociale	Sede legale	Nazione	Attività	Capitale sociale	Valuta	Detenuta da	% di possesso	% di possesso del Gruppo
				al 31.12.2008				
Controllante:								
Enel Unión Fenosa Renovables SA	**Madrid**	**Spagna**	**Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili**	**32.505.000**	**Euro**	**Enel Green Power International BV**	**50,00%**	**50,00%**
Controllate:								
Aridos Energías Especiales SL	Villalbilla	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	600.000	Euro	Enel Unión Fenosa Renovables SA	41,05%	20,53%
Azucarera Energias SA	Madrid	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	570.600	Euro	Enel Unión Fenosa Renovables SA	40,00%	20,00%
Barbao SA	Madrid	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	284.878,74	Euro	Enel Unión Fenosa Renovables SA	100,00%	50,00%
Boiro Energía SA	Boiro	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	601.010	Euro	Enel Unión Fenosa Renovables SA	40,00%	20,00%
Cogeneración Del Noroeste SL	Santiago de Compostela	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	3.606.000	Euro	Enel Unión Fenosa Renovables SA	40,00%	20,00%
Depuración Destilación Reciclaje SL	Boiro	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	600.000	Euro	Enel Unión Fenosa Renovables SA	40,00%	20,00%
Energía Termosolar de los Monegros SL	Zaragoza	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	400.000	Euro	Enel Unión Fenosa Renovables SA	80,00%	40,00%
Energías Ambientales de Somozas SA	La Coruña	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	1.250.000	Euro	Enel Unión Fenosa Renovables SA	19,40%	9,70%
Energías Ambientales Easa SA	La Coruña	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	15.491.460	Euro	Enel Unión Fenosa Renovables SA	33,34%	16,67%
Energías Especiales Alcoholeras SA	Madrid	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	232.002	Euro	Enel Unión Fenosa Renovables Sa	82,33%	41,17%
Energías Especiales De Andalucia SL	Siviglia	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	20.000	Euro	Eufer Renovables Ibéricas 2004 Sa	100,00%	50,00%
Energías Especiales De Belmonte SA	Madrid	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	120.400	Euro	Enel Unión Fenosa Renovables SA	50,16%	25,08%
Energías Especiales De Careon SA	La Coruña	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	270.450	Euro	Enel Unión Fenosa Renovables SA	77,00%	38,50%
Energías Especiales de Extremadura SL	Badajoz	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	6.000	Euro	Enel Unión Fenosa Renovables SA	88,34%	44,17%
Energías Especiales de Pena Armada SA	Madrid	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	963.300	Euro	Enel Unión Fenosa Renovables SA	80,00%	40,00%
Energías Especiales Del Alto Ulla SA	Madrid	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	1.722.600	Euro	Enel Unión Fenosa Renovables SA	100,00%	50,00%
Energías Especiales Del Bierzo SA	Torre del Bierzo	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	1.635.000	Euro	Enel Unión Fenosa Renovables SA	50,00%	25,00%
Energías Especiales Del Noroeste SA	Madrid	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	6.812.040	Euro	Enel Unión Fenosa Renovables SA	100,00%	50,00%
Energías Especiales Montes Castellanos SL	Madrid	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	6.241.000	Euro	Enel Unión Fenosa Renovables SA	100,00%	50,00%

Denominazione sociale	Sede legale	Nazione	Attività	Capitale sociale	Valuta	Detenuta da	% di possesso	% di possesso del Gruppo
				al 31.12.2008				
Energías Especiales Valencianas SL	Valencia	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	60.000	Euro	Enel Unión Fenosa Renovables SA	100,00%	50,00%
Energías Renovables Montes de San Sebastián SL	Madrid	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	1.305.000	Euro	Enel Unión Fenosa Renovables SA	100,00%	50,00%
Eólica Del Cordal de Montouto SL	Madrid	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	160.000	Euro	Enel Unión Fenosa Renovables SA	100,00%	50,00%
Eólica el Molar SL	Fuente Alamo	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	1.235.300	Euro	Enel Unión Fenosa Renovables SA	100,00%	50,00%
Eólica Galaico Asturianas SA	La Coruña	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	64.999	Euro	Enel Unión Fenosa Renovables SA	100,00%	50,00%
Eufer Operación (già Eufer Comercializadora SL)	Madrid	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	60.000	Euro	Enel Unión Fenosa Renovables SA	100,00%	50,00%
Eufer Renovables Ibéricas 2004 SA	Madrid	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	15.653.000	Euro	Enel Unión Fenosa Renovables SA	100,00%	50,00%
Gallega de Cogeneración SA	Santiago de Compostela	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	1.803.000	Euro	Enel Unión Fenosa Renovables SA	40,00%	20,00%
Martinez y Lanza SA	Bajo Leon	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	60.101,21	Euro	Enel Unión Fenosa Renovables SA	80,00%	40,00%
Parque Eólico Cabo Villano SL	Madrid	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	490.799,44	Euro	Enel Unión Fenosa Renovables SA	100,00%	50,00%
Parque Eólico Corullón SL	Madrid	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	60.000	Euro	Enel Unión Fenosa Renovables SA	100,00%	50,00%
Parque Eólico De Barbanza SA	Santiago de Compostela	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	3.606.000	Euro	Enel Unión Fenosa Renovables SA	11,57%	5,79%
Parque Eólico De Malpica SA	La Coruña	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	950.000	Euro	Enel Unión Fenosa Renovables SA	35,42%	17,71%
Parque Eólico de Padul	Madrid	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	240.000	Euro	Enel Unión Fenosa Renovables SA	100,00%	50,00%
Parque Eólico De San Andrés SA	La Coruña	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	552.920	Euro	Enel Unión Fenosa Renovables SA	82,00%	41,00%
Parque Eólico Montes de Las Navas SA	Madrid	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	6.540.000	Euro	Enel Unión Fenosa Renovables SA	20,00%	10,00%
Parque Eólico Sierra Del Merengue SL	Cáceres	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	30.000	Euro	Enel Unión Fenosa Renovables SA	50,00%	25,00%
Prius Enerólica SL	Madrid	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	3.600	Euro	Enel Unión Fenosa Renovables SA	100,00%	50,00%
Promociones Energéticas Del Bierzo SL	Ponferrada	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	12.020	Euro	Enel Unión Fenosa Renovables SA	50,00%	25,00%
Proyectos Universitarios de Energías Renovables SL	Alicante	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	180.000	Euro	Enel Unión Fenosa Renovables SA	33,33%	16,67%
Sistemas Energéticos Mañón Ortigueira SA	Ortigueira	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	4.507.500	Euro	Enel Unión Fenosa Renovables SA	96,00%	48,00%
Ufefys SL	Aranjuez	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	2.373.950	Euro	Enel Unión Fenosa Renovables SA	40,00%	20,00%

Denominazione sociale	Sede legale	Nazione	Attività	Capitale sociale	Valuta	Detenuta da	% di possesso	% di possesso del Gruppo
				al 31.12.2008				
Controllante:								
Artic Russia BV	**Amsterdam**	**Olanda**	***Holding* di partecipazioni**	**100.000**	**Euro**	**Enel Investment Holding BV**	**40,00%**	**40,00%**
Controllate:								
Arcticgaz OAO	Novyi Urengoi	Federazione Russa	Attività mineraria	2.400.000	Rublo	SeverEnergia	100,00%	40,00%
Neftegaztekhnologiya OAO	Novyi Urengoi	Federazione Russa	Attività mineraria	500.000	Rublo	SeverEnergia	100,00%	40,00%
SeverEnergia	Mosca	Federazione Russa	*Holding* di partecipazioni	1.000.000	Rublo	Artic Russia BV	100,00%	40,00%
Urengoil ZAO	Molodezhniy	Federazione Russa	Attività mineraria	119.750.280	Rublo	SeverEnergia	100,00%	40,00%

Denominazione sociale	Sede legale	Nazione	Attività	Capitale sociale	Valuta	Detenuta da	% di possesso	% di possesso del Gruppo
				al 31.12.2008				
Controllante:								
Res Holdings BV	**Amsterdam**	**Olanda**	***Holding* di partecipazioni**	**18.000**	**Euro**	**Enel Investment Holding BV**	**49,50%**	**49,50%**
Controllate:								
Lipetskenergosbyt LLC	Lipetskaya oblast	Federazione Russa	Vendita energia elettrica	7.500	Rublo	Res Holdings BV	75,00%	37,13%
RusEnergoSbyt LLC	Mosca	Federazione Russa	*Trading* di energia elettrica	2.760.000	Rublo	Res Holdings BV	100,00%	49,50%
RusEnergoSbyt C LLC	Khanty-Mansiyskiy	Federazione Russa	Vendita di energia elettrica	5.100	Rublo	Res Holdings BV	51,00%	25,25%
RusEnergoSbyt M LLC	Mosca	Federazione Russa	Vendita di energia elettrica	7.500	Rublo	Res Holdings BV	75,00%	37,13%
RusEnergoSbyt Siberia LLC	Krasnoyarskiy kray	Federazione Russa	Vendita di energia elettrica	5.000	Rublo	Res Holdings BV	50,00%	24,75%

Elenco delle imprese collegate valutate con il metodo del patrimonio netto al 31.12.2008

Denominazione sociale	Sede legale	Nazione	Attività	Capitale sociale	Valuta	Detenuta da	% di possesso	% di possesso del Gruppo
				al 31.12.2008				
Aes Distribuidores Salvadoreños Ltda de cv	San Salvador	El Salvador	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	200.000	Colon salvadoregno	Grupo EGI SA de cv	20,00%	20,00%
Aes Distribuidores Salvadoreños Y Compania S. en C. de cv	San Salvador	El Salvador	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	200.000	Colon salvadoregno	Grupo EGI SA de cv	20,00%	20,00%
Alpe Adria Energia SpA	Udine	Italia	Progettazione, realizzazione e gestione di linee elettriche di interconnessione commerciale	450.000	Euro	Enel Produzione SpA	40,50%	40,50%
CESI - Centro Elettrotecnico Sperimentale Italiano Giacinto Motta SpA	Milano	Italia	Ricerche, servizi di prova e collaudo	8.550.000	Euro	Enel SpA	25,92%	25,92%
Chladiace veže Bohunice, spol. sro	Bohunice	Slovacchia	Ingegneria e costruzioni	500.000	Corona slovacca	Slovenské elektrárne AS	35,00%	23,10%
Compagnia Porto di Civitavecchia SpA	Roma	Italia	Costruzione di infrastrutture portuali	20.516.000	Euro	Enel Produzione SpA	25,00%	25,00%
Eneco Energia Ecologica Srl	Predazzo (TN)	Italia	Teleriscaldamento	1.716.586	Euro	Avisio Energia SpA	25,73%	12,61%
Energías de Villarrubia SL	Barcellona	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	3.010	Euro	Enel Unión Fenosa Renovables SA	20,00%	10,00%
Energy North Company OJSC	Tarko-Sale	Federazione Russa	Produzione e vendita di energia elettrica	100.000.000	Rublo	OGK-5 OJSC	40,00%	22,34%
Enerlasa SA	Madrid	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	1.021.700	Euro	Enel Unión Fenosa Renovables SA	45,00%	22,50%
Hipotecaria de Santa Ana Ltda de cv	San Salvador	El Salvador	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	100.000	Colon salvadoregno	Grupo EGI SA de cv	20,00%	20,00%
Idrosicilia SpA	Milano	Italia	Attività nel settore idrico	22.520.000	Euro	Enel SpA	40,00%	40,00%
International Eolian of Grammatiko SA	Maroussi	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	160.000	Euro	Enel Green Power International BV	30,00%	30,00%
International Eolian of Korinthia SA	Maroussi	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	300.000	Euro	Enel Green Power International BV	30,00%	30,00%
International Eolian of Peloponnisos 1 SA	Maroussi	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	60.000	Euro	Enel Green Power International BV	30,00%	30,00%
International Eolian of Peloponnisos 2 SA	Maroussi	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	60.000	Euro	Enel Green Power International BV	30,00%	30,00%
International Eolian of Peloponnisos 3 SA	Maroussi	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	60.000	Euro	Enel Green Power International BV	30,00%	30,00%
International Eolian of Peloponnisos 4 SA	Maroussi	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	60.000	Euro	Enel Green Power International BV	30,00%	30,00%
International Eolian of Peloponnisos 5 SA	Maroussi	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	60.000	Euro	Enel Green Power International BV	30,00%	30,00%
International Eolian of Peloponnisos 6 SA	Maroussi	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	60.000	Euro	Enel Green Power International BV	30,00%	30,00%
International Eolian of Peloponnisos 7 SA	Maroussi	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	60.000	Euro	Enel Green Power International BV	30,00%	30,00%
International Eolian of Peloponnisos 8 SA	Maroussi	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	60.000	Euro	Enel Green Power International BV	30,00%	30,00%

Denominazione sociale	Sede legale	Nazione	Attività	Capitale sociale	Valuta	Detenuta da	% di possesso	% di possesso del Gruppo
				al 31.12.2008				
International Eolian of Skopelos SA	Maroussi	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	120.000	Euro	Enel Green Power International BV	30,00%	30,00%
LaGeo SA de cv	Ahuachapan	El Salvador	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	2.562.826.700	Colon salvadoregno	Enel Produzione SpA	36,20%	36,20%
Reaktortest sro	Trnava	Slovacchia	Ricerca in materia di energia nucleare	2.000.000	Corona slovacca	Slovenské elektrárne AS	49,00%	32,34%
SIET - Società Informazioni Esperienze Termoidrauliche SpA	Piacenza	Italia	Studi, progetti e ricerche in campo termotecnico	697.820	Euro	Enel.NewHydro Srl	41,55%	41,55%
Sotavento Galicia SA	Santiago de Compostela	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	601.000	Euro	Enel Unión Fenosa Renovables SA	18,00%	9,00%
Star Lake Hydro Partnership	St. John (Newfoundland)	Canada	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	-		Chi Hydroelectric Company Inc.	49,00%	49,00%
Thracian Eolian 1 SA	Maroussi	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	60.000	Euro	Enel Green Power International BV	30,00%	30,00%
Thracian Eolian 2 SA	Maroussi	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	60.000	Euro	Enel Green Power International BV	30,00%	30,00%
Thracian Eolian 3 SA	Maroussi	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	60.000	Euro	Enel Green Power International BV	30,00%	30,00%
Thracian Eolian 4 SA	Maroussi	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	60.000	Euro	Enel Green Power International BV	30,00%	30,00%
Thracian Eolian 5 SA	Maroussi	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	60.000	Euro	Enel Green Power International BV	30,00%	30,00%
Thracian Eolian 6 SA	Maroussi	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	60.000	Euro	Enel Green Power International BV	30,00%	30,00%
Thracian Eolian 7 SA	Maroussi	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	60.000	Euro	Enel Green Power International BV	30,00%	30,00%
Thracian Eolian 8 SA	Maroussi	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	60.000	Euro	Enel Green Power International BV	30,00%	30,00%
Thracian Eolian 9 SA	Maroussi	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	60.000	Euro	Enel Green Power International BV	30,00%	30,00%
Tirmadrid SA	Valdemingómez	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	16.828.000	Euro	Enel Unión Fenosa Renovables SA	18,64%	9,32%
Trade Wind Energy LLC	Topeka (Kansas)	U.S.A.	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	-		Enel Kansas LLC	45,00%	45,00%
Ústav jaderného výzkumu Řež AS	Řež	Repubblica Ceca	Ricerca e sviluppo energia nucleare	524.139.000	Corona ceca	Slovenské elektrárne AS	27,77%	18,33%
Wind Parks of Anatoli-Prinia SA	Maroussi	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	140.000	Euro	Enel Green Power International BV	30,00%	30,00%
Wind Parks of Bolibas SA	Maroussi	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	60.000	Euro	Enel Green Power International BV	30,00%	30,00%
Wind Parks of Distomos SA	Maroussi	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	60.000	Euro	Enel Green Power International BV	30,00%	30,00%
Wind Parks of Drimonakia SA	Maroussi	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	150.000	Euro	Enel Green Power International BV	30,00%	30,00%

Denominazione sociale	Sede legale	Nazione	Attività	Capitale sociale	Valuta	Detenuta da	% di possesso	% di possesso del Gruppo
				al 31.12.2008				
Wind Parks of Folia SA	Maroussi	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	60.000	Euro	Enel Green Power International BV	30,00%	30,00%
Wind Parks of Gagari SA	Maroussi	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	60.000	Euro	Enel Green Power International BV	30,00%	30,00%
Wind Parks of Goraki SA	Maroussi	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	60.000	Euro	Enel Green Power International BV	30,00%	30,00%
Wind Parks of Gourles SA	Maroussi	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	60.000	Euro	Enel Green Power International BV	30,00%	30,00%
Wind Parks of Grammatikaki SA	Maroussi	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	110.000	Euro	Enel Green Power International BV	30,00%	30,00%
Wind Parks of Kafoutsi SA	Maroussi	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	60.000	Euro	Enel Green Power International BV	30,00%	30,00%
Wind Parks of Kathara SA	Maroussi	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	140.000	Euro	Enel Green Power International BV	30,00%	30,00%
Wind Parks of Kerasia SA	Maroussi	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	140.000	Euro	Enel Green Power International BV	30,00%	30,00%
Wind Parks of Korfovouni SA	Maroussi	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	120.000	Euro	Enel Green Power International BV	30,00%	30,00%
Wind Parks of Korinthia SA	Maroussi	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	270.000	Euro	Enel Green Power International BV	30,00%	30,00%
Wind Parks of Makriakkoma SA	Maroussi	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	130.000	Euro	Enel Green Power International BV	30,00%	30,00%
Wind Parks of Megavouni SA	Maroussi	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	120.000	Euro	Enel Green Power International BV	30,00%	30,00%
Wind Parks of Milia SA	Maroussi	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	310.000	Euro	Enel Green Power International BV	30,00%	30,00%
Wind Parks of Mirovigli SA	Maroussi	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	60.000	Euro	Enel Green Power International BV	30,00%	30,00%
Wind Parks of Mitika SA	Maroussi	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	140.000	Euro	Enel Green Power International BV	30,00%	30,00%
Wind Parks of Organi SA	Maroussi	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	220.000	Euro	Enel Green Power International BV	30,00%	30,00%
Wind Parks of Paliopirgos SA	Maroussi	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	120.000	Euro	Enel Green Power International BV	30,00%	30,00%
Wind Parks of Pelagia SA	Maroussi	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	150.000	Euro	Enel Green Power International BV	30,00%	30,00%
Wind Parks of Petalo SA	Maroussi	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	60.000	Euro	Enel Green Power International BV	30,00%	30,00%
Wind Parks of Platanos SA	Maroussi	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	120.000	Euro	Enel Green Power International BV	30,00%	30,00%
Wind Parks of Politis SA	Maroussi	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	110.000	Euro	Enel Green Power International BV	30,00%	30,00%
Wind Parks of Sagias SA	Maroussi	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	140.000	Euro	Enel Green Power International BV	30,00%	30,00%

Denominazione sociale	Sede legale	Nazione	Attività	Capitale sociale	Valuta	Detenuta da	% di possesso del Gruppo	% di possesso
				al 31.12.2008				
Wind Parks of Skoubi SA	Maroussi	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	60.000	Euro	Enel Green Power International BV	30,00%	30,00%
Wind Parks of Spilia SA	Maroussi	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	160.000	Euro	Enel Green Power International BV	30,00%	30,00%
Wind Parks of Stroboulas SA	Maroussi	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	60.000	Euro	Enel Green Power International BV	30,00%	30,00%
Wind Parks of Triforko SA	Maroussi	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	104.000	Euro	Enel Green Power International BV	30,00%	30,00%
Wind Parks of Vitalio SA	Maroussi	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	60.000	Euro	Enel Green Power International BV	30,00%	30,00%
Wind Parks of Vourlas SA	Maroussi	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	60.000	Euro	Enel Green Power International BV	30,00%	30,00%

Denominazione sociale	Sede legale	Nazione	Attività	Capitale sociale	Valuta	Detenuta da	% di possesso del Gruppo	% di possesso
				al 31.12.2008				
P.N. Endesa SA:								
Aplicaçoes Hidroelectricas da Beira Alta Ltda	Lisbona	Portogallo	Impianti idroelettrici	399.000	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	35,71%	23,94%
Asanefi AIE	Barcellona	Spagna	Impianti di produzione a ciclo combinato	907.510	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	42,50%	28,50%
Calizas Elycar SL	Huesca	Spagna	Impianti di produzione a ciclo combinato	1.803.000	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	25,00%	16,76%
Central Hidráulica Güejar-Sierra SL	Siviglia	Spagna	Gestione di impianti idroelettrici	364.210	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	33,30%	22,33%
Central Hidroeléctrica Casillas SA	Siviglia	Spagna	Gestione di impianti idroelettrici	301.000	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	49,00%	32,85%
Central Térmica de Anllares AIE	Madrid	Spagna	Gestione di impianti termici	595.000	Euro	Endesa Generación SA	33,33%	22,35%
Centrales Nucleares Almaraz-Trillo AIE	Madrid	Spagna	Gestione di impianti nucleari	-		Endesa Generación SA Nuclenor SA	23,54% 0,70%	16,25%
Cogeneración El Salto SL	Zaragoza	Spagna	Cogenerazione di energia elettrica e termica	36.000	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	20,00%	13,41%
Cogeneración Hostalrich AIE	Girona	Spagna	Cogenerazione di energia elettrica e termica	781.300	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	33,00%	22,13%
Cogeneración Lipsa SL	Barcellona	Spagna	Cogenerazione di energia elettrica e termica	720.000	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	20,00%	13,41%
Compañía Eólica Tierras Altas SA	Soria	Spagna	Impianti eolici	13.222.000	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	35,63%	23,89%
Compañía Transportista de Gas de Canarias SA	Las Palmas de Gran Canaria	Spagna	Trasporto di gas naturale	3.247.250	Euro	Unión Eléctrica de Canarias Generación SAU	45,00%	30,17%
Consorcio Ara-Ingendesa Sener Ltda	Santiago	Cile	Progettazione e servizi di consulenza	1.000.000	Peso cileno	Empresa de Ingeniería Ingendesa SA	33,33%	8,13%
Corelcat AIE	Lleida	Spagna	Cogenerazione di energia elettrica e termica	60.100	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	45,00%	30,17%

Denominazione sociale	Sede legale	Nazione	Attività	Capitale sociale	Valuta	Detenuta da	% di possesso	% di possesso del Gruppo
				al 31.12.2008				
Corporación Eólica de Zaragoza SL	Zaragoza	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	2.524.200	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	25,00%	16,76%
Detelca U.T.E.	Las Palmas de Gran Canaria	Spagna	Ingegneria e costruzioni	6.000	Euro	Endesa Participadas SA	24,90%	16,70%
Elcogas SA	Madrid	Spagna	Produzione di energia elettrica	38.162.420	Euro	Endesa Generación SA	40,87%	27,40%
Eléctrica de Jafre SA	Girona	Spagna	Distribuzione e vendita di energia elettrica	165.880	Euro	Hidroeléctrica de Catalunya SL	47,46%	31,82%
Electron Watt SA	Atene	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	60.000	Euro	Delta Energiaki SA	10,00%	3,02%
Energía de La Loma SA	Villanueva Del Arzobispo (Jaen)	Spagna	Biomasse	4.450.000	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	40,00%	26,82%
Ensafeca Holding Empresarial S.L	Barcellona	Spagna	Servizi di telecomunicazione	23.164.000	Euro	Endesa Participadas SA	32,43%	21,74%
Eólica Del Principado SAU	Oviedo	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	90.000	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	40,00%	26,82%
Eólicas de Fuerteventura AIE	Fuerteventura - Las Palmas	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	-		Endesa Cogeneración Y Renovables SA	40,00%	26,82%
Eólicas de Lanzarote SL	Las Palmas de Gran Canaria	Spagna	Produzione e distribuzione di energia elettrica	1.758.000	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	40,00%	26,82%
Ercetesa SA	Zaragoza	Spagna	Cogenerazione di energia elettrica e termica	294.490	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	35,00%	23,47%
Erecosalz SL	Zaragoza	Spagna	Cogenerazione di energia elettrica e termica	18.000	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	33,00%	22,13%
Feneralt - Produção de Energia Ace	Barcelos	Portogallo	Produzione di energia elettrica	-		TP - Sociedade Térmica Portuguesa SA	25,00%	8,38%
Foraneto SL	Barcellona	Spagna	Cogenerazione di energia elettrica e termica	60.100	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	25,00%	16,76%
Forel SL	Barcellona	Spagna	Cogenerazione di energia elettrica e termica	6.010	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	40,00%	26,82%
Forsean SL	Barcellona	Spagna	Cogenerazione di energia elettrica e termica	60.100	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	30,00%	20,12%
Fthiotiki Energiaki SA	Atene	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	360.000	Euro	Delta Energiaki SA	35,00%	10,56%
Garofeica SA	Barcellona	Spagna	Cogenerazione di energia elettrica e termica	721.200	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	27,00%	18,10%
Gnl Chile SA	Santiago	Cile	Progettazione e fornitura di GNL	2.223.053.110.000	Peso cileno	Empresa Nacional de Electricidad SA	33,33%	8,13%
Gnl Quintero SA	Santiago	Cile	Progettazione e fornitura di GNL	1.255.000	Peso cileno	Empresa Nacional de Electricidad SA	20,00%	4,88%
Gorona Del Viento El Hierro SA	Valverde de El Hierro	Spagna	Sviluppo e manutenzione dell'impianto di produzione El Hierro	23.937.000	Euro	Unión Eléctrica de Canarias Generación SAU	30,00%	20,12%
Hidroeléctrica de Ourol SL	Lugo	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	1.608.000	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	30,00%	20,12%
Hidroeléctrica Del Piedra SL	Zaragoza	Spagna	Produzione e vendita di energia elettrica	160.470	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	25,00%	16,76%
Inversiones Electrogas SA	Santiago	Cile	*Holding* di partecipazioni	10.004.000.000	Peso cileno	Empresa Nacional de Electricidad SA	42,50%	10,36%
Ionia Energiaki SA	Atene	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	1.100.000	Euro	Delta Energiaki SA	49,00%	14,79%
Konecta Chile SA	Santiago	Cile	Servizi informatici	1.000.000	Peso cileno	Synapsis Soluciones Y Servicios It Ltda	26,20%	10,65%
Kromschroeder SA	L'Hospitalet de Llobregat (Barcellona)	Spagna	Servizi	657.000	Euro	Endesa Gas SAU	27,93%	18,73%

Denominazione sociale	Sede legale	Nazione	Attività	Capitale sociale	Valuta	Detenuta da	% di possesso	% di possesso del Gruppo
				al 31.12.2008				
Minicentrales Del Canal Imperial-Gallur SL	Zaragoza	Spagna	Impianti idroelettrici	1.820.000	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	36,50%	24,47%
Myhs Thermorema SA	Atene	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	800.000	Euro	Delta Energiaki SA	40,00%	12,07%
Neinver Bolonia SL	Madrid	Spagna	-	6.000	Euro	Bolonia Real Estate SL	45,00%	30,17%
Oxagesa AIE	Teruel	Spagna	Cogenerazione di energia elettrica e termica	6.000	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	33,33%	22,35%
Parc Eolic Els Aligars SL	Barcellona	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	1.313.100	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	30,00%	20,12%
Parc Eolic La Tossa-La Mola D'en Pascual SL	Barcellona	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	1.183.100	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	30,00%	20,12%
Parque Eólico Sierra Del Madero SA	Soria	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	7.194.250	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	48,00%	32,18%
Powercer - Sociedade de Cogeraçao de Vialonga SA	Loures	Portogallo	Cogenerazione di energia elettrica e termica	50.000	Euro	Finerge-Gestao de Projectos Energéticos SA	30,00%	20,12%
Productora de Energías SA	Barcellona	Spagna	Impianti idroelettrici	60.100	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	30,00%	20,12%
Proyecto Almería Mediterraneo SA	Madrid	Spagna	Desalinizzazione e fornitura di acqua	601.000	Euro	Endesa SA	45,00%	30,17%
Puignerel AIE	Barcellona	Spagna	Cogenerazione di energia elettrica e termica	11.299.000	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	25,00%	16,76%
Regasificadora Del Noroeste SA	Mugardos (La Coruña)	Spagna	Rigassificazione e trasmissione di gas naturale	47.478.520	Euro	Endesa Generación SA	21,00%	14,08%
Rofeica D'Energia SA	Barcellona	Spagna	Cogenerazione di energia elettrica e termica	1.983.300	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	27,00%	18,10%
Sadiel Tecnologías de La Información SA	Siviglia	Spagna	Servizi informatici	663.520	Euro	Endesa Servicios SL	37,50%	25,14%
Santo Rostro Cogeneración SA	Siviglia	Spagna	Cogenerazione di energia elettrica e termica	207.000	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	45,00%	30,17%
Sati Cogeneración AIE	Barcellona	Spagna	Cogenerazione di energia elettrica e termica	64.910	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	27,50%	18,44%
Serra do Moncoso Cambas SL	La Coruña	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	429.687.500	Euro	Eólicos Touriñán SA	49,00%	32,85%
Sistemas Energéticos La Muela SA	Zaragoza	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	3.065.100	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	30,00%	20,12%
Sistemas Energéticos Más Garullo SA	Zaragoza	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	1.503.410	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	27,00%	18,10%
Sistemas Sec SA	Santiago	Cile	Sistemi di comunicazione e segnalazione	1.992.421.000	Peso cileno	Compañía Americana de Multiservicios de Chile Ltda	49,00%	19,92%
Sociedad Eólica de Andalucía SA	Siviglia	Spagna	Produzione di energia elettrica	4.507.580	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	46,67%	31,29%
Tecnatom SA	Madrid	Spagna	Produzione di energia elettrica e servizi	4.025.700	Euro	Endesa Generación SA	45,00%	30,17%
Termoeléctrica José de San Martín SA	Buenos Aires	Argentina	Costruzione e gestione di un impianto di ciclo combinato	500.000	Peso argentino	Endesa Costanera SA Central Dock Sud SA Hidroeléctrica El Chocón SA	5,51% 5,32% 15,35%	4,45%
Termoeléctrica Manuel Belgrano SA	Buenos Aires	Argentina	Costruzione e gestione di un impianto di ciclo combinato	500.000	Peso argentino	Endesa Costanera SA Central Dock Sud SA Hidroeléctrica El Chocón SA	5,51% 5,32% 15,35%	4,45%
Termotec Energía AIE	Valencia	Spagna	Cogenerazione di energia elettrica e termica	481.000	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	45,00%	30,17%
Tirme SA	Palma de Mallorca	Spagna	Trattamento e smaltimento dei rifiuti	7.662.750	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	40,00%	26,82%

Denominazione sociale	Sede legale	Nazione	Attività	Capitale sociale	Valuta	Detenuta da	% di possesso	% di possesso del Gruppo
				al 31.12.2008				
Urgell Energía SA	Lleida	Spagna	Cogenerazione di energia elettrica e termica	601.000	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	27,00%	18,10%
Yacylec SA	Capital Federal	Argentina	Trasmissione di energia elettrica	20.000.000	Peso argentino	Endesa Latinoamerica SA	22,22%	14,90%
Yedesa-Cogeneración SA	Almería	Spagna	Cogenerazione di energia elettrica e termica	234.000	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	40,00%	26,82%

Elenco delle altre partecipazioni rilevanti al 31.12.2008

Denominazione sociale	Sede legale	Nazione	Attività	Capitale sociale al 31.12.2008	Valuta	Detenuta da	% di possesso	% di possesso del Gruppo
Agrupación Acefhat AIE	Barcellona	Spagna	Progettazione e servizi	793.340	Euro	Endesa Distribución Eléctrica SL	16,67%	11,18%
Companhia Térmica Mundo Têxtil Ace	Caldas de Vizela	Portogallo	Produzione di energia elettrica	-		TP - Sociedade Térmica Portuguesa SA	10,00%	3,35%
Co.Fa.S.E. Srl	Canazei (TN)	Italia	Cogenerazione di energia elettrica e termica	25.500	Euro	Avisio Energia SpA	14,00%	6,86%
Diseño de Sistemas en Silicio SA	Castellon	Spagna	Sistemi fotovoltaici	565.430	Euro	Endesa Network Factory SL	14,39%	9,65%
Electrogas SA	Santiago	Cile	*Holding* di partecipazioni	10.038.000.000	Peso cileno	Empresa Nacional de Electricidad SA Inversiones Electrogas SA	0,02% 99,95%	24,37%
Empresa Propietaria de La Red SA	Panama	Repubblica di Panama	Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	40.000.000	Dollaro statunitense	Endesa Latinoamerica SA	12,50%	8,38%
Endesa Ingeniería SL - Vestas Eólica SA U.T.E.	Barcellona	Spagna	Servizi di ingegneria e consulenza	3.000	Euro	Endesa Ingeniería SLU	19,27%	12,92%
Eneop-Eólicas de Portugal SA	Lisbona	Portogallo	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	5.000.000	Euro	TP - Sociedade Térmica Portuguesa SA Finerge-Gestao de Projectos Energéticos SA	9,80% 9,80%	6,57%
Energotel AS	Bratislava	Slovacchia	Gestione della rete in fibra ottica	66.000.000	Corona slovacca	Slovenské elektrárne AS	16,67%	11,00%
Euskaltel SA	Derio (Vizcaya)	Spagna	Servizi informatici	325.200.000	Euro	Endesa Participadas SA	10,00%	6,71%
Fibrel AIE	Girona	Spagna	Cogenerazione di energia elettrica e termica	2.400.000	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	10,00%	6,71%
Galsi SpA	Milano	Italia	Ingegneria nel settore energetico e infrastrutturale	33.838.000	Euro	Enel Produzione SpA	15,61%	15,61%
Green Fuel Corporacion SA	Cantabria	Spagna	Sviluppo, costruzione e operazioni di biodiesel	121.000	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA Endesa Generación SA	16,51% 8,83%	16,99%
Groberel AIE	Girona	Spagna	Impianti idroelettrici	-		Endesa Cogeneración Y Renovables SA	12,00%	8,05%
Hisane AIE	Tarragona	Spagna	Cogenerazione di energia elettrica e termica	1.200	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	10,00%	6,71%
Inversiones Eólicas La Esperanza SA	San José	Costa Rica	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	100.000	Colon costaricano	Enel de Costa Rica SA	51,00%	51,00%
International Multimedia University Srl	Roma	Italia	Formazione a distanza	24.000	Euro	Sfera - Società per la formazione e le risorse aziendali Srl	13,04%	13,04%
International Wind Parks Of Achaia SA	Maroussi	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	3.020.000	Euro	Enel Green Power International BV	15,00%	15,00%
Minicentrales Del Canal de Las Bárdenas AIE	Zaragoza	Spagna	Impianti idroelettrici	1.202.000	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	15,00%	10,06%
Miranda Plataforma Logística SA	Miranda de Ebro (Burgos)	Spagna	Sviluppo regionale	1.200.000	Euro	Nuclenor SA	33,33%	11,06%
Papeleira Portuguesa	Sao Paio de Oleiros	Portogallo	Fabbricazione di carta	916.229	Euro	TP - Sociedade Termica Portuguesa SA	13,16%	4,41%
Silicio Energía SA	Campanillas (Málaga)	Spagna	Impianti estrattivi di silicio	69.000.000	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	17,00%	11,40%
Sociedad de Fomento Industrial de Extremadura S.A.	Badajoz	Spagna	Sviluppo regionale	155.453.460	Euro	Endesa SA	42,00%	28,16%
Sociedad Para El Estudio Y La Promoción Del Gasoducto Argelia Europa Via España SA	Madrid	Spagna	Sviluppo e progettazione	28.500.000	Euro	Endesa Generación SA	12,00%	8,05%
Sotavento Galicia SA	La Coruña	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	601.000	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	18,00%	12,07%
Tirmadrid SA	Madrid	Spagna	Trattamento e smaltimento dei rifiuti	16.828.000	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	15,00%	10,06%
Tractament Y Revalorització de Residus Del Maresme SA	Barcellona	Spagna	Trattamento e smaltimento dei rifiuti	3.606.060	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	10,00%	6,71%

Elenco delle partecipazioni in imprese in liquidazione o destinate alla vendita al 31.12.2008

Denominazione sociale	Sede legale	Nazione	Attività	Capitale sociale	Valuta	Detenuta da	% di possesso	% di possesso del Gruppo
				al 31.12.2008				
Climare Scrl (*in liquidazione*)	Genova	Italia	-	30.600	Euro	Enel Distribuzione SpA	66,66%	66,66%
Desaladora de La Costa Del Sol SA (*in liquidazione*)	Malaga	Spagna	-	5.889.920	Euro	Endesa Participadas SA	51,02%	34,21%
Desarrollo Tecnológico Nuclear SL (*in liquidazione*)	Madrid	Spagna	-	3.650	Euro	Endesa Generación SA	46,35%	31,08%
Endesa Marketplace SA (*in liquidazione*)	Madrid	Spagna	-	6.743.800	Euro	Enersis SA Endesa Servicios SL	15,00% 63,00%	31,70%
Q-Channel SpA (*in liquidazione*)	Roma	Italia	-	1.607.141	Euro	Enel Servizi Srl	24,00%	24,00%

PAGINA BIANCA

Relazioni

PAGINA BIANCA

Relazione della Società di revisione sul Bilancio consolidato 2008

KPMG

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM

Telefono 06 809611
Telefax 06 8077475
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Agli Azionisti della
Enel S.p.A.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dal prospetto degli utili e delle perdite rilevati nell'esercizio e dalle relative note di commento, del Gruppo Enel chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Enel S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta a fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note di commento, gli amministratori hanno modificato i dati comparativi relativi al bilancio dell'esercizio precedente, da noi assoggettato a revisione contabile e sul quale abbiamo emesso la relazione di revisione in data 22 aprile 2008. Le modalità di rideterminazione dei dati corrispondenti dell'esercizio precedente e l'informativa presentata nelle note di commento, per quanto riguarda le modifiche apportate ai suddetti dati, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2008.

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Enel al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Enel per l'esercizio chiuso a tale data.

KPMG S.p.A., an Italian limited liability share capital company and a member firm of the KPMG network of independent member firms affiliated with KPMG International, a Swiss cooperative.

Milano Ancona Aosta Bari
Bergamo Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Napoli Novara Padova
Palermo Parma Perugia Pescara
Roma Torino Treviso Trieste Udine
Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 7.013.350,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Part. IVA 00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI

4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Enel S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D.Lgs. 58/98. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Enel al 31 dicembre 2008.

Roma, 10 aprile 2009

KPMG S.p.A.

Stefano Bandini
Socio